dai...stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 125. N. 113 • VENERDI' 24 MAGGIO 1991 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 264.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 664-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMEX 46-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 80; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mills 600; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.00; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.85; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2. *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO 484 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 780 000 (845 000); COMMERCIALI 720 000 (876 000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915 000 (1.008 000); RICETCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730 000 (876 000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950 000; FINANZIARI E LEGALI 730 000 (876 000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 23.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

PIOVRA E CRIMINALITA'

MA QUELLA DEL NORD NON E' MAFIA

QUALCHE giorno fa a Messina, appena sbarcati dal traghetto, sono stati arrestati dei trafficanti di stupefacenti siciliani. Da indagini di polizia e intercettazioni telefoniche era emerso che avevano acquistato eroina a Milano e la stavano portando in Sicilia.

E' una totale inversione di tendenza rispetto a qualche anno fa, al periodo in cui l'eroina veniva prodotta nei laboratori siciliani ed esportata in Europa e in Usa. Ed è anche il segno - si può sottolineare, in mezzo a tanto catastrofismo generale - che qualcosa le indagini antimafia hanno fatto, se alla fine degli Anni Settanta il traffico di eroina fra Sicilia e Usa rappresentava almeno il trenta per cento del volume globale di eroina importata negli Stati Uniti, mentre adesso è sceso a meno del cinque per cento.

Così, al di là dello stupore che di volta in volta notizie del genere determinano senza ragioni, è ormai acquisito che, in Italia, Milano non solo è diventata il centro dei traffici internazionali di eroina provenienti dal Medio e dall'Estremo Oriente attraverso la penisola balcanica, ma anche il centro di smistamento della cocaina per l'Europa centro-orientale, e soprattutto, grazie alla sua vicinanza con Paesi come l'Austria e la Svizzera, la più importante base per il riciclaggio di denaro di provenienza illecita.

Cosa significa tutto questo? Vuol dire che Milano è diventata un centro di mafia o la nuova capitale della mafia come alcuni pretendono che stia per accadere? Tutto sta a definire cosa intendiamo con la parola mafia.

Se per mafia intendiamo criminalità generalizzata *tout court*, allora non c'è dubbio che Milano è diventata un importante centro di mafia. Ma allo stesso modo si dovrebbe dire che sono diventati importanti centri di mafia, ad esempio, Tokyo, o Ankara, o Atene e così via. Se invece vogliamo rifuggire da facili suggestioni e tenere i piedi saldamente ancorati per terra, l'analisi dev'essere più rigorosa e articolata: proprio per consentire di comprendere a fondo

Giovanni Falcone

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Oggi i funerali di Rajiv a New Delhi, si temono disordini

Il gran rifiuto di Sonia

La moglie di Gandhi rinuncia alla successione, «adesso farò la vedova» Ma il partito del Congresso insiste: «Soltanto con te possiamo vincere»

NEW DELHI. Sonia ha deciso: non sarà la nuova regina dell'India, resterà solo la vedova del suo Rajiv. La dinastia di Nehru, il primo leader dell'India indipendente, si è chiusa nel sangue l'altro giorno. «La tragedia che ha colpito la mia famiglia non mi consente di accettare la presidenza del partito del Congresso». Una nota che ha lasciato increduli i padroni occulti della «democrazia ereditaria» indiana, i leader del partito del Congresso, che hanno annunciato: «Insisteremo». Pensano che la vedova di Gandhi sia la sola che possa guidare il partito alla vittoria nelle elezioni. La polizia sta facendo retate di separatisti Tamil nell'India meridionale, nella convinzione che l'assassino di Rajiv Gandhi possa provenire dalle file dei guerriglieri dello Sri Lanka. Aveva tratti somatici Tamil la kamikaze che ha avvicinato Gandhi con addosso l'esplosivo. Oggi a New Delhi per i funerali di Rajiv ci sarà un vertice mondiale. L'Italia sarà rappresentata da Spadolini. E' allarme rosso per l'ordine pubblico: si temono incidenti.

SERVIZI A PAGINA 3

Sonia Gandhi accanto al figlio Rahul, giunto dagli Stati Uniti, alla veglia funebre per la morte del marito Rajiv

DIARIO DEL QUIRINALE
PARLA IL PRESIDENTE

Cossiga: non accetto lezioni da De Mita

ROMA. «No, io non prendo lezioni da De Mita, non mi faccio dire da lui quello che devo fare e come»: Francesco Cossiga replica duramente a un discorso del presidente della dc. S'inalbera leggendo le frecciate di De Mita, che cita Ruffilli, De Gasperi, Aldo Moro per concludere: «Questi sono i grandi leader democristiani del passato. Di quelli del presente non parlo, perché di quelli si occupa fin troppo la televisione». Replica Cossiga: «Non penso di essere un grande leader. Mi sforzo di fare il Capo dello Stato al meglio delle mie capacità».

Il Capo dello Stato, poi, trova «veramente preoccupante il riferimento alla religione»: «Dopo Rodotà, adesso ci si mette anche De Mita a criticare la posizione religiosa personale? Io ostentare la dimensione religiosa? Ma scherziamo? Io per pregare in solitudine vado a messa all'alba...». «E poi che cosa vuol dire De Mita dichiarando che il povero Ruffilli non si sarebbe mai iscritto a Comunione e Liberazione? Che io invece sarei un iscritto di Cl? Io, se De Mita consente, sono perfettamente padrone di aderire a quello che mi pare e piace».

Paolo Guzzanti A PAGINA 7

Francesco Cossiga

In maggio salito ancora il costo della vita

Pininfarina: patto contro l'inflazione

ROMA. «Il vero problema è l'inflazione». All'assemblea annuale della Confindustria il presidente Sergio Pininfarina chiede di mettere sotto controllo i costi e gli sprechi che affliggono l'economia italiana: un vero e proprio patto tra le forze sociali. Intanto, però, a maggio l'inflazione è salita al 6,8%.

Nella trattativa di giugno con governo e sindacati, imperniata sul costo del lavoro e sui meccanismi di retribuzione - dice ancora Pininfarina - occorrerà salvare il potere di acquisto della busta paga assieme alla competitività delle imprese. I sindacati reagiscono tiepidamente alle proposte della Confindustria, accusata di «timidezza» nell'affrontare le questioni fiscali.

Intanto la manovra economica del governo è ferma, ieri al Senato la votazione sul decreto è stata bloccata tre volte. Se ne riparlerà mercoledì prossimo.

F. Anchilo, U. Bertone e G. C. Fossi A PAGINA 27

Sergio Pininfarina

L'assassino ha sparato al «nemico» due colpi alla nuca: «Non ho alcun rimorso»

Uccide il boss-bambino rivale d'affari

Napoli, duello fra quindicenni per gestire il racket

NAPOLI. Un regolamento di conti tra baby-boss. Quindici anni tutti e due e un desiderio comune, non certo da ragazzi di quell'età: capeggiare una banda di giovani estorsori. Per decidere chi dovesse essere il capo si sono sfidati a duello e Gennaro ha ucciso Alberto con due colpi di pistola. Il ragazzo è scomparso di casa il 2 maggio. «Vado in pizzeria, torno a mezzanotte», ha detto al padre, un pregiudicato sommerso di debiti. Proprio per aiutarlo a pagarli Gennaro era diventato un delinquente. Sette giorni più tardi è stato ritrovato cadavere, ma solo ieri l'assassino ha confessato, senza rimorsi. A portare la vittima sul luogo dell'omicidio sarebbe stato un terzo ragazzo, che faceva il doppio gioco tra i rivali.

I carabinieri sono convinti che la mini-banda abbia preso di mira almeno quattro ditte, e che ogni estorsione abbia fruttato circa tre milioni.

M. Cirillo e F. Milone A PAGINA 9

Nuova legge sulla caccia

Saranno ridotte le aree venatorie Taglio di tre mesi alla stagione

di Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 11

Targata Fiat l'auto sovietica

Il gruppo punta al 30% della Vaz Piano per 300 mila vetture l'anno

di Francesco Bullo A PAGINA 29

Torna la pace in Finmeccanica

Cassola (psi) sarà il presidente Fabiani vince e non se ne va

di Roberto Ippolito A PAGINA 28

LETTERA DI PILLITTERI

IO, SINDACO I TRANVIERI E IL RAZZISMO

CARO Direttore,
posso anche concordare con Lorenzo Mondo e ammettere che nell'occasione del mio «scontro» con i tranvieri sindacalisti autonomi del Cildi, ho usato toni aspri e, forse, non del tutto consoni al ruolo di un sindaco. Ma vorrei che mi si concedesse la libertà, almeno una volta all'anno, di indignarmi. E io in quell'occasione mi sono indignato di fronte a dei sindacalisti che da giorni gridavano «Stop ai vu' cumprà», «poniamo un freno alla loro entrata a Milano», «muoviamoci con severità e senza falsi pietismi», «la carità incomincia da se stessi, e bisogna dare quello che ci sopravanza», e via di seguito. Per tre giorni di seguito, con picchettaggi e blocchi, si è impedito ai mezzi pubblici di uscire dal deposito di via Palmanova, arrecando gravi danni ai pendolari e paralizzando la circolazione. Il tutto sotto la guida di esponenti del Msi e della Lega lombarda.

Insomma, lo sciopero è stato effettuato contro un centinaio di lavoratori del Terzo Mondo, commettendo un atto inqualificabile di intolleranza e di razzismo in nettissimo contrasto sia nei confronti delle tradizioni dei veri sindacati sia di quelle umanitarie e solidaristiche da sempre patrimonio della nostra città.

Ebbene, io ero e sono indignato di fronte all'impasto di egoismo e di demagogia, di

Paolo Pillitteri

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

A Vercelli le ragioni del cuore si scontrano con quelle economiche. Il parroco: nella tragedia gli interessi non contano

«Prosciugate il canale Cavour, rivoglio mio figlio»

Appello a Cossiga per il bimbo annegato, gli agricoltori si ribellano: troppi danni al riso

VERCELLI. Domenica 12 maggio un bambino di 10 anni è caduto nel canale Cavour a San Germano, dieci chilometri da Vercelli. Il corpo non è più riapparso e, dopo una settimana di disperazione, il padre si è rivolto ai giornali e alla Rai e ha lanciato un appello: ridatemi mio figlio, devo seppellirlo. Per riaverlo ha chiesto di prosciugare il canale, ma gli agricoltori si sono opposti: capiamo la richiesta, ma esaudirla sarebbe troppo dannoso per la risicoltura. Sulla sponda di quelle acque assassine è nato così un conflitto tra ragioni del cuore e del portafoglio.

Giuseppe Antuofermo fa il ferroviere e da dieci giorni vive sull'argine maledetto dal quale il bambino, Francesco, è caduto per recuperare un pallone nell'acqua. Un punto non protetto e micidiale: il ragazzino si è sporto troppo e un mulinello l'ha risucchiato, sotto gli occhi di un compagno di giochi. Sono arrivati i carabinieri; i vigili del fuoco con i sub hanno subito scandagliato il canale, ma invano.

Così, la domenica successiva, Antuofermo ha convocato i giornalisti ed è apparso a «Chi l'ha visto?», commuovendo tutta l'Italia: possibile che non si riesca ad abbassare l'acqua? Basterebbe un giorno, il tempo di trovare il corpo di Francesco impigliato sotto un ponte o chissà dove.

Si sono mossi la prefettura e la Protezione civile, ma la scelta di chiudere l'imbocco del canale a Chivasso ha abbassato l'acqua solo di un metro e suscitato le proteste dei risicoltori vercellesi. «Pur comprendendo le ragioni che hanno determinato tale decisione - dice un comunicato di Unione agricoltori e Coldiretti - dobbiamo segnalare i danni causati e il disorientamento dei produttori».

I tecnici hanno dato loro ragione. Le Coutenze che pilotano il dedalo dei canali irrigui per le risaie hanno detto e ribadito che, in questa stagione, il Cavour è alimentato direttamente dalla falda sotterranea, e per quanta acqua si tolga, ne entra altrettanta. Sarebbe come - è l'immagine usata - svuotare il mare.

La voce del cuore, che non dà sempre fede a quella dei tecnici, si è amplificata nel corteo di mamme che a San Germano ha invocato lo svuotamento del canale: «Si fa in altri periodi dell'anno, perché non ora?». E don Luigi Longhi, «il prete buono» di Vercelli, dà sostanza a questa voce, che sale dai sentimenti: «Già dieci anni fa ho vissuto una tragedia analoga. Infatti, un uomo del mio rione era caduto nel canale Cavour ed il suo corpo era stato ripescato molto tempo dopo. Anche allora l'acqua non fu tolta del tutto. Io sono un uomo che vive in mezzo al dolore, in mezzo a gente che è in croce, come è adesso la famiglia di quel povero bambino. Se stiamo dalla parte di chi è sulla croce non dobbiamo guardare alcun interesse; se guardiamo gli interessi non stiamo dov'è la croce».

Ma questi «interessi» si contano su cifre con undici zeri e rappresentano l'economia di tre province: Vercelli, Novara e Pavia. E chi può davvero prendersi la responsabilità di distruggere un'annata risicola?

La morte di un bambino di 10 anni che voleva recuperare un pallone sull'argine di un fosso diventa così un dramma sconvolgente, perché irrisolvibile. La gente dice: è una seconda Vermicino, e va in pellegrinaggio ad incoraggiare un ferroviere che non ha perso la speranza. E' lui che indica la strada ai vigili del fuoco che, messi in cantiere i turni di riposo, si avvicendano in continuazione sull'argine. Ha scritto anche a Cossiga, ad Andreotti. Abbraccia la moglie e l'altra figlia più piccola: coraggio, dice loro, riavremo Francesco. Ma l'acqua del canale è sempre più torbida, ed i sub risemergono scuotendo il capo. Vanno anche i risicoltori ad aiutare quel padre nelle ricerche, molti hanno perso il sonno, come lui. Guardano Giuseppe Antuofermo, e non abbassano gli occhi.

Enrico De Maria

OGGI

di Guido Ceronetti

«Modera il pianto, ormai, padre, e tu, ottima madre, asciuga le lacrime. L'esser morto non mi procura alcun male. Fu un male la vita. Con la morte ho raggiunto la pace».

Iscrizioni funerarie, sortilegi e pronostici di Roma antica. a cura di Lidia Storoni Mazzolani, 1973

Cinque arresti in Urss

Volevano rapire la nipotina di Gorbaciov

MOSCA. Hanno tentato di rapire la nipotina di Gorbaciov. Erano in cinque, a bordo di un'auto nera. Hanno atteso Xana, una bambina di 10 anni, davanti alla scuola di ballo, erano pronti all'azione, ma hanno fatto insospettire un suo piccolo compagno che ha dato l'allarme.

I cinque sono stati arrestati e hanno confessato le loro intenzioni alla polizia. Il tentativo di sequestro è avvenuto alla fine dell'anno scorso, ma è stato rivelato soltanto ieri dalla direttrice dell'Istituto coreografico di Mosca, Sofia Golovkina. E' stata lei a scoprire le intenzioni del commando.

Un ricatto politico? Un'estorsione? Questo, per ora, è un segreto istruttorio. «Io so soltanto che volevano rapirla», ha detto Sofia Golovkina. E' stata proprio lei a far saltare i piani dei cinque misteriosi malviventi.

Enrico Singer A PAGINA 4

Le avanguardie degli insorti alla periferia di Addis Abeba

Etiopia, battaglia finale

Bush preme per un rinvio dell'attacco
«Aspettate i negoziati di Londra»

I guerriglieri accerchiano Addis Abeba Sullo sfondo la resa attorno alla statua di Lenin abbattuta (FOTO AFP)

ROMA. Anche la rivoluzione in Etiopia ha la sua immagine-simbolo: ieri mattina una folla di abitanti di Addis Abeba ha abbattuto la gigantesca statua in bronzo di Lenin che i sovietici avevano donato al Paese. Nella capitale si è poi diffusa un'atmosfera di surreale attesa. Le truppe governative sono ormai allo sbando e le forze ribelli vengono segnalate a circa 20 chilometri dalla città. Ma secondo alcuni disertori, i primi reparti dei guerriglieri sarebbero già nella capitale.

Il nuovo presidente Tesfaye Gebre Kidan ha ordinato di predisporre carri armati e mezzi blindati per difendere il palazzo presidenziale e altri palazzi governativi. I sovietici hanno deciso l'evacuazione dei loro tecnici. Poi sono giunte notizie contrastanti. Alcune emittenti clandestine dei ribelli hanno parlato di scontri violenti a pochi chilometri dalla capitale, aggiungendo che l'offensiva finale era ormai questione di ore.

Ma secondo fonti diplomatiche citate dalla Bbc, l'amministrazione Bush avrebbe invece convinto i ribelli a non avanzare fino ad Addis Abeba prima di aver tentato una soluzione negoziata alle trattative che cominceranno lunedì a Londra.

Per scongiurare l'assalto finale, il generale Gebre Kidan ha cercato di distanziarsi dal regime di Menghistu, ordinando la liberazione di 171 detenuti politici e offrendo per la seconda volta in 48 ore una tregua ai ribelli tigrini dell'Epdrf e agli indipendentisti eritrei dell'Epif.

Ma la tregua è stata di nuovo respinta - hanno spiegato i ribelli - perché l'offerta del regime non conteneva alcuna proposta capace di soddisfare le loro aspirazioni. I ribelli hanno anche fatto capire che un cessate-il-fuoco prima di lunedì indebolirebbe la loro fortissima posizione negoziale.

Le truppe governative ormai non sono più in grado di offrire una seria resistenza e il numero dei disertori cresce ogni ora, assicurano fonti diplomatiche. I ribelli dell'Epdrf hanno stretto d'assedio la capitale seguendo tre direttive, che passano per le città di Debré Biram (Nord), Ambo (Ovest) e Gimma (Sud).

Al Nord, gli indipendentisti eritrei, che combattono da più di trent'anni contro il governo etiope, sono invece alle porte delle città di Assab e di Asmara, dopo aver definitivamente occupato Dékaméré mettendo fuori combattimento sei divisioni, di cui tre meccanizzate.

Il portavoce dell'Epif a Roma, Etseggai Mogos, ha assicurato ieri che i ribelli non hanno intenzioni ostili nei confronti delle popolazioni civili. «Non è mai stata la nostra politica», ha detto.

Circa 1400 italiani vivono in Etiopia. Alcune decine sono tornate mercoledì in Italia sul volo di linea Alitalia. Ma su quel volo c'erano anche 163 posti vuoti, segno - dicono fonti diplomatiche - che non c'è panico e che la grande maggioranza degli italiani ha intenzione di rimanere a meno che la situazione non degeneri drammaticamente.

Finora tutto sembra indicare che i negoziati sponsorizzati dagli Stati Uniti per trovare una soluzione negoziata alla guerra inizieranno come stabilito a Londra lunedì prossimo. Sia il premier etiope Tesfaye Dinka che i leader dei principali gruppi ribelli hanno confermato in queste 48 ore che parteciperanno all'incontro. E questo spinge molti osservatori a pensare che se i negoziati saranno affrontati in modo costruttivo l'assalto finale potrà davvero essere evitato.

Nel frattempo Radio Addis Abeba ha reso noti alcuni particolari sulla fuga di Menghistu, rivelando che il «negus rosso» aveva detto ai suoi luogotenenti che avrebbe lasciato la capitale per andare a visitare un campo di addestramento a Sud di Addis Abeba. Ma arrivato all'aeroporto si è imbarcato su un piccolo aereo della compagnia di bandiera etiope e si è diretto verso Nairobi.

Da lì ha noleggiato un quadrireattore con il quale ha proseguito fino ad Harare, in Zimbabwe, dove ha chiesto asilo politico al suo amico Robert Mugabe.

Andrea di Robilant

A Maribor alta tensione coi riservisti

I tank di Belgrado provocano la Slovenia

Ancora due assassinati in Croazia
Sospetti sui gruppi terroristi serbi

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

La tregua jugoslava è durata poche ore. Dalla Croazia, insanguinata ieri da altre due morti, il mirino si è spostato verso la Slovenia. Due unità di intervento dell'Armata popolare jugoslava hanno assediato il centro della difesa territoriale slovena di Pekre, nei pressi di Maribor.

L'incidente ha avuto inizio ieri mattina, quando i riservisti sloveni hanno fermato nei pressi del loro centro due soldati dell'esercito federale, in tuta mimetica e armati fino ai denti. I due sono stati identificati, interrogati e rilasciati dopo mezzora. Sembra che con altri militari stessero spiando l'attività del centro di Pekre, adibito alla formazione dei riservisti della difesa territoriale slovena.

Poco dopo mezzogiorno il centro è stato circondato dai carri armati e dalle autoblindo dell'esercito, nonché dai soldati che hanno spianato i loro fucili contro la sede dei riservisti sloveni. Il comandante militare ha lanciato un ultimatum: la resa immediata dei riservisti, l'elenco completo delle armi del centro e la consegna di tutti i documenti di servizio. Per tutta risposta i riservisti sloveni, armi in mano, hanno bloccato tutti gli accessi alla loro sede. Poco dopo giungeva la seconda unità militare.

La guerra dei nervi ha rischiato di esplodere verso le 3 del pomeriggio, quando ai militari è stato dato l'ordine di tenersi pronti a sparare. Nel frattempo anche le pattuglie della polizia slovena circondavano la zona, mentre una folla numerosa si raccoglieva nelle vicinanze.

A Maribor intanto la gente impediva il passaggio ad altri cinque carri armati usciti dalla caserma locale per recarsi sul luogo dell'incidente. Nel tardo pomeriggio si è giunti ad un primo accordo: i rappresentanti dell'esercito federale e quelli dei riservisti sloveni hanno accettato di ricostruire i fatti nella sede del Comune di Maribor, alla presenza delle autorità cittadine.

«L'incidente di Maribor» ha dichiarato a Lubiana il ministro della Difesa sloveno Janez Janša che ha subito convocato una conferenza stampa, «è una provocazione, proprio come quella di Spalato, che l'Armata popolare jugoslava vorrebbe sfruttare per occupare la Slovenia».

Per questo motivo il comandante della difesa territoriale slovena ha annunciato la mobilitazione dei riservisti, mentre il ministro degli Interni di Lubiana ha detto che la polizia slovena, finora tenutasi in disparte, sarebbe stata pronta ad intervenire in caso di necessità. Si prospettano così nuove ore di allarme per Lubiana.

La strategia della tensione sembra infatti voler riportare alla ribalta la Slovenia, temporaneamente offuscata dai drammatici conflitti scoppiati nella vicina Croazia, che tra l'altro non accennano a calmarsi.

Ieri infatti vi sono state due nuove vittime: in Slavonia, nella Croazia Nord-orientale, è stato ucciso un militare di leva a Vukovar. Il giovane, di nazionalità slovena, è stato ferito alla testa e al torace da colpi di arma da fuoco, non sono però state ancora chiarite le circostanze della sua morte. L'altra vittima è invece un camionista di Spalato. E' stato freddato al volante del suo automezzo, mentre rientrava da un viaggio di lavoro a Zagabria. Gli hanno sparato ad un incrocio stradale, nei pressi di Obrovac, uno dei Comuni dell'entroterra dalmato controllato dai poliziotti serbi di Knin.

Intanto a Belgrado il movimento per il rinnovamento serbo e altri tre partiti di centrodestra hanno formato un'alleanza delle forze di opposizione al governo della repubblica Serba, controllato dagli ex comunisti di Slobodan Milosevic. Nella dichiarazione che annuncia la coalizione si chiedono elezioni politiche anticipate entro sei mesi e, in attesa, un governo di tecnici ed esperti indipendenti.

Tutto questo accade alla vigilia della visita a Roma del presidente croato Franjo Tudjman. Il capo della Repubblica croata dovrebbe incontrarsi oggi con il presidente Cossiga, col primo ministro Andreotti e con Bettino Craxi. Tudjman verrà ricevuto in udienza anche dal Papa.

Ingrid Badurina

DAL MONDO

Dentista muore di Aids Tremano in 4 mila

NEW YORK. Più di 4.000 detenuti e ex detenuti dello Stato americano del Maryland hanno appreso ieri di esser stati curati per anni - e spesso senza l'uso di guanti chirurgici protettivi - da un dentista morto nei giorni scorsi di Aids. Nella recente pratica medica, sono stati individuati almeno tre casi in cui pazienti sono rimasti contagiati dal dentista. Le autorità del Maryland hanno detto di aver saputo che il dottor Victor Luckritz è morto il 7 maggio scorso di Aids solo da un necrologio. [Ansa]

Bush conferma Powell capo delle forze Usa

WASHINGTON. Il presidente George Bush ha confermato ieri per altri due anni a capo dello stato maggiore interforze degli Stati Uniti d'America il generale Colin Powell. Bush ne ha dato l'annuncio alla Casa Bianca, con al fianco il generale. «Ha fatto un magnifico lavoro - ha sottolineato Bush - e compio oggi questo passo per dimostrare la mia grande fiducia nelle sue capacità» [Agi]

New York: alla Sony il grattacielo della Att

NEW YORK. Va ai giapponesi un altro celebre grattacielo di New York. E'quello della «Att», a Manhattan. Il gigante dell'elettronica giapponese «Sony» sta per concludere un accordo che dopo un contratto ventennale d'affitto gli permetterebbe di rilevare la proprietà di quella che è stata finora la sede della più grande compagnia di telecomunicazioni degli Stati Uniti e del mondo. [Ansa]

Attentati in Turchia Ucciso un generale

ANKARA. Un generale in congedo dell'esercito turco è rimasto ucciso e un altro ferito in due attentati effettuati ieri da uomini armati ad Ankara e Adana. Una delle due azioni è stata rivendicata dal gruppo terroristico di sinistra Dev Sol. I due alti ufficiali sono stati in prima linea nella lotta contro i separatisti Curdi. [Agi]

La Banca d'Inghilterra s'aumenta lo stipendio

LONDRA. Mentre lancia appelli sui pericoli dell'inflazione e ammonisce gli industriali a non cedere alle richieste salariali, il Governatore della Banca d'Inghilterra riceve un aumento record di stipendio del 17 per cento. L'incremento ha portato la retribuzione di Robin Leigh-Pemberton per l'anno 1990-91 a 155.019 sterline, cifre pari a circa 350 milioni di lire. [Ansa]

Usa, diplomatici Urss non pagano le multe

WASHINGTON. Il Comune di Washington è in guerra contro l'ambasciata dell'Urss: i diplomatici sovietici si rifiutano di pagare migliaia di multe per divieto di sosta. Una stazione televisiva ha scoperto che le ambasciate a Washington hanno accumulato circa sette milioni di dollari in contravvenzioni per violazioni stradali: l'Urss fa la parte del leone. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

MA QUELLA DEL NORD NON E' MAFIA

l'essenza del fenomeno e, dando la giusta interpretazione alla parola mafia, individuare i rimedi necessari.

E' una banalità in sostanza affermare che Milano, in termini numerici e quantitativi, si sta avviando a diventare come i centri di mafia del Sud. Leggo che autorevoli osservatori sostengono che la mafia si sarebbe stabilmente insediata a Milano ma non avrebbe ancora il consenso sociale di cui gode al Sud. Ma questa è la prova che la mafia, così come purtroppo sono abituati a conoscerla le popolazioni siciliane, al Nord non esiste: ed è incomprensibile che ci si sforzi in tutti i modi di sostenere il contrario.

Meraviglia, insomma, questo allarme a scoppio ritardato: quando dalle indagini giudiziarie risulta con assoluta certezza che già nei primi Anni Settanta Milano era un importante crocevia di traffici mafiosi. Basterebbe ricordare la presenza in quegli anni di Tommaso Buscetta e Salvatore La Barbera e l'arresto di Luciano Liggio nell'ambito delle indagini sui sequestri di Torielli e Rossi di Montelera.

E un discorso del genere vale anche per Torino e il Piemonte, dove, guarda caso negli stessi giorni, si «scopre» la presenza della 'ndrangheta e si afferma che avrebbe soppiantato la mafia siciliana; ma non si presta attenzione al fatto che i cosiddetti «mafiosi» rovesciati dalla 'ndrangheta non appartenevano a Cosa Nostra, che invece, come quasi tutti ignorano, aveva a Torino una «famiglia» della provincia di Caltanissetta.

In realtà la mafia è diventata da tempo un fenomeno nazionale. Da tempo i mafiosi, per il compimento delle loro attività illecite, spaziano su tutto il territorio italiano e anche all'estero. Ma di qui a dire che l'epicentro del fenomeno si è spostato, ne corre, poiché le cose stanno in maniera diversa.

Sarebbe molto più facile la repressione del fenomeno se la mafia avesse perso il collegamento con il suo territorio d'origine. E invece, purtroppo, non solo lo mantiene, ma tende a rafforzarlo.

Giovanni Falcone

«I Paesi devono contare in base al prodotto nazionale lordo»

L'Onu secondo De Michelis

Il ministro vorrebbe anche aumentare i membri del Consiglio di Sicurezza
Oggi è a Tokyo, in programma un incontro con l'Imperatore Akihito

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo Cina e Corea del Sud, ecco De Michelis a Tokyo con le sue tentazioni: non da discoteca, ma di alta politica e geo-economia. Volato alto a Pechino con l'inaspettata proposta di cooperazione politica fra Italia e Comunità europea, il ministro degli Esteri porta ai giapponesi il suo sostegno alla loro richiesta di riforma dell'Onu. Ma mentre Tokyo chiede solo, si fa per dire, di entrare nel Consiglio di Sicurezza quale membro permanente con diritto di veto, De Michelis ipotizza scenari più complessi. Cambiamento profondo della struttura del Consiglio, aumento dei suoi componenti a rotazione e di quelli fissi, da stabilire questi ultimi in base al rapporto tra popolazione e prodotto nazionale lordo; e conseguentemente, peso diverso dei rispettivi voti, sia in sede di assemblea sia, soprattutto, in sede di Consiglio di Sicurezza. E va da sé che in questo quadro Giappone e Italia, e con loro la Germania, dovrebbero essere ai primi posti.

Il ministro espone il piano in modo informale, in piedi nel volo tra Seul e Tokyo, con la foga e la passione che gli sono caratteristici. Tiene a chiarire che la sua visita non è di routine. E con la fierezza di rappresentare un Paese non poi tanto da buttare precisa: «Noi stiamo quasi per superare la Francia dopo aver superato l'Inghilterra. Il Giappone è quello che è. L'Onu sta completando la sua universalizzazione, perfino San Marino sta per entrarvi, ma non può restare ciò che era nel nuovo ordine mondiale che si va delineando. Si tratta di adeguarsi ai tempi: già una volta il Consiglio è stato allargato per una maggiore rappresentatività degli Stati dell'Onu. Ora si tratta di fare una riforma qualitativa non più solo numerica».

De Michelis parla del nuovo ordine internazionale, della esigenza di multipolarità, e in questo quadro vede la riforma dell'Onu. Aleggia in ciò che dice, nella sua volontà di far contare l'Italia un po' di più sull'arena internazionale, e sul piano che discute oggi col premier Kaifu e col ministro degli Esteri Nakayama, un qualcosa di già udito, già visto, già letto. Le tentazioni di Tokyo appunto insite nella storia. E che De Michelis forse inconsapevolmente riporta alla luce con sincera, autentica passione di nuove gerarchie internazionali. Con la loro legittimazione internazionale e democratica Italia e Giappone sono concordi nel chiedere di far togliere dalla Carta Onu riferimenti discriminatori ai Paesi ex nemici.

A Tokyo De Michelis sarà ricevuto anche dall'Imperatore. A Seul egli ha avuto ieri incontri con esponenti della maggioranza e dell'opposizione ed è poi stato ricevuto dal presidente Roh Tae Woo. Questi accennando alle manifestazioni studentesche che da tre settimane tormentano il Paese gli ha confermato concessioni per placare le tensioni, come l'amnistia per 250 detenuti politici.

Fernando Mezzetti

Cinese da 40 anni

Il Tibet «festeggia» nella calma

LHASA. In un clima di tensione Lhasa ha celebrato il quarantesimo anniversario della firma dell'accordo sulla «liberazione pacifica» del Tibet, che pose la regione sotto il controllo del regime comunista cinese. Le misure di sicurezza sono state rafforzate per evitare incidenti. Un funzionario di Lhasa ha riferito che un picnic serale è stato organizzato nel Palazzo d'estate per duemila persone, la metà tibetane.

I monaci, protagonisti delle proteste indipendentiste, sono rimasti nei monasteri: solo pochi hanno preso parte alle celebrazioni che prevedono, tra l'altro, fuochi d'artificio davanti al palazzo del Potala, una volta sede del governo tibetano. Nessuno straniero è stato invitato, nemmeno i giornalisti di stanza a Pechino. La televisione di Stato ha mostrato immagini delle celebrazioni nelle quali si vedono dirigenti e militari cinesi, con cappelli e sciarpe bianchi tipici del Tibet, che cantano e ballano con tibetani, inclusi alcuni monaci. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

IO SINDACO, I TRANVIERI E IL RAZZISMO

qualunquismo e di malafede che ha dato vita a quell'episodio, mentre la grossa questione dell'arrivo, delle difficoltà e dell'inserimento degli extracomunitari richiede tolleranza, buona volontà e precise assunzioni di responsabilità.

Dietro la sorte anche di un solo sfortunato extracomunitario senza casa e senza lavoro - figuriamoci poi di duecento di essi - ci sono un ventaglio di cause e di responsabilità secolari, che vanno dal colonialismo al capitalismo; dalla capacità di autogoverno dei Paesi del Terzo Mondo, alle normative nazionali in materia di immigrazione e, infine, alla capacità delle autorità locali di farsi carico di problemi posti dalle ondate immigratorie. Di fronte a tutto ciò, non si può essere evasivi, non ci si deve abbandonare alla protesta retorica. Ancora: è necessario che il pubblico amministratore resista alla tentazione, come avviene a Milano, del facile e diffuso gioco dello «scaricabarile».

Milano è la città italiana che più ha fatto (e continuerà a fare) per gli extracomunitari. Nell'ultimo anno e mezzo sono state accolte e sistemate nei sette centri di prima accoglienza 1600 persone, più altre 1200 che da qui sono passate per proseguire altrove. In Lombardia lavorano ormai decine di migliaia di extracomunitari. E' difficilmente ipotizzabile, a questo punto, che Milano possa accoglierne molti altri.

Da statistiche sindacali risulta peraltro che l'80 per cento di questi lavoratori esplica la propria attività nell'hinterland e in Lombardia, pur alloggiando a Milano. Ora, soltanto Sesto San Giovanni ha istituito un centro di prima accoglienza (60 posti letto). Credo che sia giusto chiedere a tutti i Comuni che dànno lavoro agli extracomunitari, di offrire loro alloggio e decorosa ospitalità. Milano non può fare i miracoli. Ma non può nemmeno consentire l'affermarsi dell'egoismo, del razzismo e dell'intolleranza.

Milano e i milanesi - come altre città settentrionali, Torino in testa - hanno una grande tradizione di solidarietà, di accoglienza e di civiltà che non può essere macchiata né da singoli episodi, né dalle difficoltà a fare di più. In queste città hanno trovato una casa, un lavoro e una vita dignitosa milioni di uomini delle altre regioni. Ciò che ora preoccupa e amareggia è la rimozione in molti di quell'esodo biblico avvenuto dal Sud verso il Nord d'Italia. Da un canto, non dobbiamo tradire questa tradizione, dall'altro vi è certamente l'esigenza ormai non più derogabile di una politica nazionale su questo problema.

In questo senso va salutata come opportuna l'istituzione di un ministero ad hoc affidato nel governo in carica a Margherita Boniver.

Così come dobbiamo chiedere alla gente di non cedere all'egoismo o al razzismo, nello stesso modo la classe politica non può lavarsene le mani richiamandosi alle enormi dimensioni del fenomeno e, nella pratica quotidiana, scaricando tutto sulle amministrazioni comunali e sulla gente. Ciò detto, va anche aggiunto che le grandi città europee, delle quali certamente Milano fa parte, soffrono di un male che potremmo definire di egoismo metropolitano. Al quale vanno aggiunti i veti corporativi e «interessati» di piccoli gruppi che provocano una regressione, quasi antieuropea, della solidarietà. Tutto ciò, se non contrastato, può gettare i pericolosi semi di una cultura reazionaria e antistorica. E' questo, in credo, che dobbiamo combattere, ciascuno nel proprio ruolo: da quello degli amministratori pubblici, ai media, alla gente.

Paolo Pillitteri
Sindaco di Milano

A Zakho, città curda

Agenti di Saddam salvati e protetti dai marine Usa

BAGHDAD. Un nuovo incidente ha coinvolto la polizia irachena rimasta a Zakho dopo l'arrivo delle forze alleate: 500 persone hanno attaccato la stazione incendiando documenti. E' stato necessario l'intervento dei marine americani per ristabilire la calma. Gli agenti avevano fatto firmare ai cittadini richieste di risarcimento per i danni subiti durante la guerra civile, ma i documenti sono stati poi utilizzati come prova di fedeltà al regime. La stazione di Zakho era già stata attaccata il 13 maggio. Due giorni fa un generale iracheno che assicura il coordinamento con gli alleati era stato salvato dagli americani vicino all'edificio. Nel Sud sono segnalati sporadici scontri tra ribelli sciiti e forze governative. Secondo l'opposizione le truppe irachene avrebbero giustiziato un centinaio di persone rientrate dopo l'amnistia proclamata da Saddam. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Conela
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Rellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
SIT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 819/1900

Certificato n. 1632 del 14/2/1990
La tiratura di giovedì 23 maggio 1991 è stata di 535.000 copie

«La tragedia è stata troppo grande, non me la sento di accettare la guida del partito»

Sonia: sarò solo vedova, non regina

Oggi funerali di Rajiv, un fedelissimo si dà fuoco

NEW DELHI. Sonia ha scelto. Non sarà la nuova regina dell'India, resterà solo la vedova del suo Rajiv. La dinastia di Nehru, il primo leader dell'India indipendente, si è chiusa nel sangue l'altro giorno. «La tragedia che ha colpito la mia famiglia non mi consente di accettare la presidenza del partito del Congresso». Una nota che ha lasciato increduli i padroni occulti della «democrazia ereditaria» indiana, i leader del partito del Congresso che avevano scelto un'italiana alla guida del partito e, in caso di vittoria alle elezioni, al timone dell'India. Sonia non se l'è sentita di rischiare la fine della suocera Indira e del marito Rajiv, di caricare sulle sue spalle di ex interprete e madre di un ragazzo, Rahul, e di una ragazza, Priyanka, le sorti di 880 milioni di indiani.

Il gran rifiuto di Sonia lascia irrisolto il problema della successione alla guida della principale forza politica indiana, spesso lacerata da lotte interne. I dirigenti del partito del Congresso sono personaggi grigi, conosciuti più che altro per la loro sudditanza prima a Indira, poi a Rajiv, più che per la loro statura politica. Si riuniranno oggi, per decidere chi dovrà guidare la formazione durante il periodo elettorale. La rosa è ora piuttosto ampia. Nella lista l'ex ministro degli Esteri P.V. Narasimha Rao, stretto collaboratore sia di Indira che di Rajiv; l'ex capo del governo dell'Uttar Pradesh, Narayan Dutt Tewari, e l'attuale capo del gabinetto dello Stato di Maharashtra, Sharad Pawar.

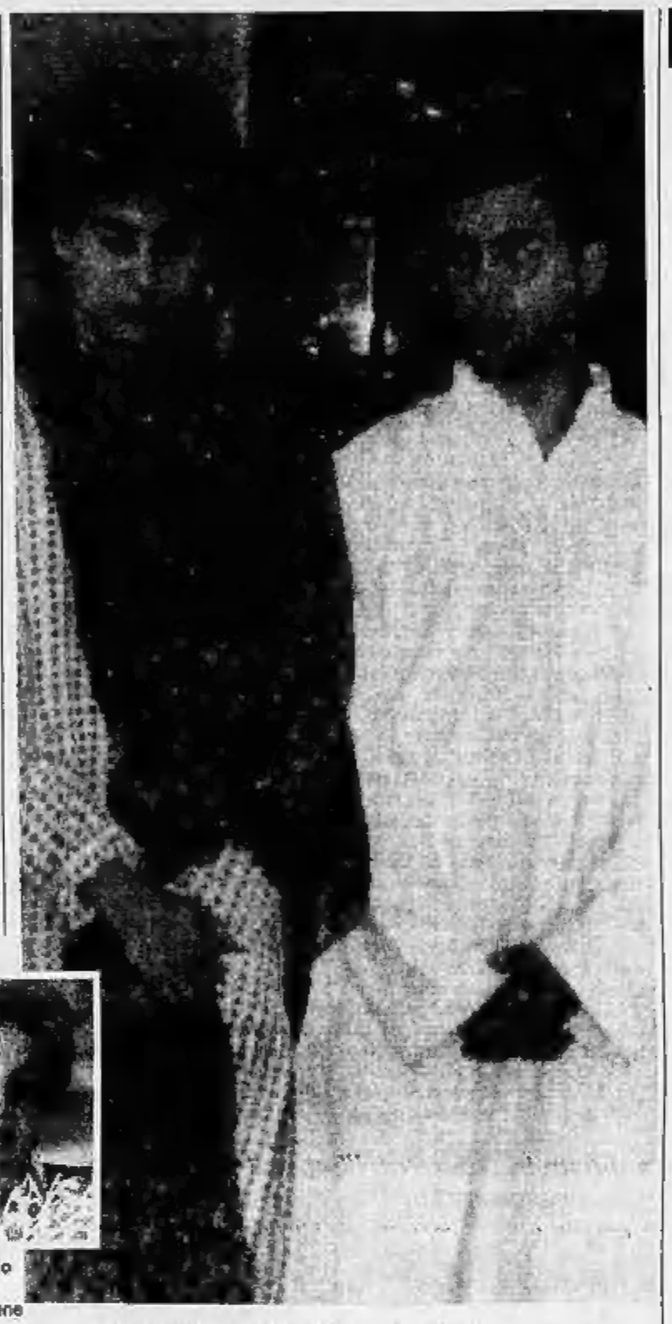
La rinuncia di Sonia Maino sembra porre fine alla dinastia dei Nehru-Gandhi, che hanno dominato la scena politica indiana fin dal 1947. Rajiv Gandhi era infatti succeduto alla madre Indira, figlia di Jawaharlal Nehru. Sonia ha tenuto a sottolineare come tutti e tre «hanno dedicato la propria vita al partito e al Paese. Il ricordo del loro sacrificio consenta al partito del Congresso di presentarsi al popolo con una forza ancora maggiore». I leader del partito hanno annunciato che tenteranno di far cambiare idea alla vedova, che però ha deciso di «chiudersi nel silenzio del mio dolore».

Il grande Paese è ancora sotto choc. Un militante di 44 anni del partito del Congresso, sconvolto, si è dato fuoco nello stato del Tamil Nadu dopo essersi cosparso di cherosene. Gli Usa invitano: non andate in India, se non per motivi inderogabili. La polizia sta facendo retate di presunti separatisti Tamil, nella convinzione che l'assassino di Rajiv Gandhi possa provenire dalle file dei guerriglieri dello Sri Lanka: lo riferiscono le autorità, secondo le quali l'esplosivo che ha ucciso l'ex premier e altre 17 persone era nascosto con cinghie al petto di una donna di mezza età che ha offerto al leader del partito del congresso una ghirlanda di fiori, e che è morta a sua volta (il suo cadavere mutilato, sul quale sono stati rinvenuti brandelli della cintura di cuoio, è l'unico che non sia stato riconosciuto dai familiari).

Il quotidiano di Madras «the Hindu» scrive che secondo gli inquirenti la donna ha offerto a Gandhi un mazzo di fiori, per poi chinarsi a toccarsi le punte dei piedi, tradizionale gesto indiano di rispetto; così facendo ha invece azionato il detonatore dell'esplosivo, che si trovava sul davanti della cintura.

Rajiv sarà cremato oggi a New Delhi. Per l'ordine pubblico è allarme rosso: si temono incidenti. Non è stato precisato quale sarà il cerimoniale delle esequie, sulla riva del fiume Jamuna, ma la tradizione vuole rispettata nei funerali di Indira. Secondo il rituale antico di secoli, la salma, avvolta in un sudario bianco, viene trasportata nel luogo della cremazione con un corteo guidato dal figlio, che regge nelle mani un recipiente nel quale arde il fuoco; la vedova, di norma, non partecipa al corteo. E' il figlio a bruciare la pira.

Ma i funerali saranno l'occasione per un «vertice» mondiale. Saranno presenti il vice presidente americano Dan Quayle, il vice presidente sovietico Ghennadi Ianaiev e il vice primo ministro cinese Wu Xueqian, vi saranno il ministro degli Esteri britannico Douglas Hurd, il ministro degli Esteri tedesco Hans Dietrich Genscher. L'Italia sarà rappresentata da Giovanni Spadolini. [e. st.]



I figli di Rajiv e Sonia Gandhi: Priyanka e Rahul (FOTO AP)

IL RIFIUTO

Trappola mancata per la lady italiana

D'IMPROVVISO, un gesto accende un'oasi di luce nella torbida scena indiana. E' il Gran Rifiuto di Sonia Gandhi, il suo «no» a un invito che l'avrebbe subito innalzata alla leadership del Congress Party e, forse, dopo le elezioni, alla direzione di un ministero o dell'intero governo. In un Paese, come l'India, dove le lotte dei partiti sono combattute senza risparmio di colpi, dove pochissimi uomini resistono alle seduzioni del potere, la vedova di Rajiv spicca oggi nobile, saggia e dignitosa. Ha rinunciato non soltanto all'autorità di leader politico ma anche alla magica corona della dinastia Nehru-Gandhi.

Tale è lo stupore generato dal rifiuto che molti non vi credono. «La signora è furba - affermano parecchi politici a Nuova Delhi -. Ha capito che in India bisogna sempre mercanteggiare. Per cui si farà pregare, supplicare, implorare. Alla fine, accetterà». La natura umana è feconda di sorprese e il cronista ovviamente non può leggere nell'animo di Sonia Gandhi: ma, oggi come oggi, questa interpretazione dietrologica sembra viziata dal corrosivo cinismo locale. La *Italian Lady* non s'aspettava la nomina concordata dal Congress Party e, stordita dalla sua tragedia, non l'aveva certo cercata. Aveva occhi soltanto per piangere, non per esplorare il panorama politico e scoprirvi la possibilità di succedere al marito.

Tre pensieri hanno influenzato, ieri, Sonia Gandhi, secondo le informazioni giunte da amici e consiglieri. Il primo racchiude tutti i terrori di Sonia-madre. Il comunicato è chiaro: «Sono profondamente commossa dalla fiducia riposta in me dal Comitato di Lavoro del Congress Party. Tuttavia, la tragedia che ha colpito i miei figli e me stessa non mi permette di accettare». In altre parole: devo dedicarmi a questa mia famiglia, insanguinata prima dall'uccisione di Indira e adesso di Rajiv, non posso esporre mio figlio e mia figlia alla violenza politica indiana». E' un reciso «basta» alle glorie e ai drammi della dinastia che ha governato l'India per quasi quarant'anni.

Gli altri pensieri? Sonia ha capito che il Congress Party l'aveva eletta perché bramava quel nome, Gandhi. Perso Rajiv, il partito, emerso dalle elezioni del novembre '89 con una maggioranza insufficiente, teme una seconda sconfitta alle urne, sconfitta che potrebbe condannarlo all'impotenza politica. Come evitare lotte intestine? Come affrontare gli elettori? Martedì, subito dopo l'assassinio, il Comitato di Lavoro cercava pertanto la salvezza nell'ultimo rappresentante della sua «casa reale», Sonia, che per di più avrebbe commosso gli elettori con la sua immagine di vedova dolente ma ferrea. Sonia non è caduta nella trappola, è affezionata al Congress Party, ma bun ne conosce i notabili e le loro trame.

Infine, la signora di Torino, donna di buon senso, ha valutato, meglio del Congress Party, i dubbi, i sospetti, i furori che avrebbe acceso il suo status; lo status di una europea anche se con passaporto indiano, di una cattolica in una nazione dove i cattolici sono meno del 2 per cento e di persona senza esperienza politica o amministrativa.

Sonia si era indianizzata con entusiasmo e con tenacia, fin dai giorni del suo fidanzamento: aveva imparato l'hindi, lo parla agilmente, quasi come l'italiano; era divenuta una vera moglie indiana. Indira Gandhi, che lei chiamava Mummy, l'adorava. Ma per le masse era sempre rimasta una «straniera».

Questa opposizione sarebbe senza dubbio esplosa durante la campagna elettorale: e sarebbe stata feroce, perché l'India è arroventata adesso da un aggressivo fondamentalismo religioso fuso a un urlante patriottismo, quasi xenofobo. Eppure, le prime, primissime reazioni alla designazione di Sonia erano state abbastanza amichevoli. Il Times di Londra così descriveva gli umori a Nuova Delhi, prima del suo rifiuto: «La signora Gandhi è un enigma per i più. Ma è senza dubbio favorita dal fatto di non appartenere al mondo politico, un mondo disprezzato per la sua corruzione. E' una vicenda che finisce dunque con un interrogativo. E se Sonia avesse accettato? Avrebbe vinto? Sarebbe arrivata alla premiership? Resterà tra i misteri della Storia.

Mario Ciriello

Lidia Ravera scrittrice «Anche un no può essere una conquista»

Lisla, attrice rosa «E' il segno di un destino ineluttabile e crudele»

Dacia Maraini scrittrice va controcorrente «Poteva riportare la pace in India»

Anna Del Bo Boffino «Non ha la vocazione del leader ma della madre»

Elvira Sellerio editore «Ha fatto bene a scegliere i figli»

«Brava, volevano sfruttarti come bandiera»

Scrittrici e intellettuali approvano la rinuncia al potere

Una scelta dettata dalla paura? Una resa? La notizia è arrivata ieri ai giornali in poche righe di agenzia: «La vedova di Rajiv Gandhi, l'italiana Sonia Maino, ha declinato l'offerta del Partito del Congresso». Poche righe per un dramma. Non sarà lei a ereditare l'attività politica del marito assassinato. Non sarà questa «straniera» italiana di 43 anni, madre di due figli, a prendere in mano lo scettro di famiglia. Un rifiuto motivato dal rifiuto della violenza? Una prova di carattere? O una decisione avventata sotto la spinta dell'emozione?

«La volevano come bandiera e lei ha fatto benissimo a rifiutare - dice la scrittrice Lidia Ravera - Del resto non è detto che la moglie di un uomo di governo sappia per forza governare: da noi nessuno si sognerebbe, alla morte di Andreotti o di Craxi, di chiedere alle vedove di sostituirsi ai mariti. E' vero che le due signore potrebbero dimostrarsi migliori dei rispettivi consorti, ma la nostra cultura - per fortuna - non concepisce il matrimonio come una sorta di vaso comunicante che trasferisce automaticamente le qualità del marito alla moglie».

Il rifiuto di Sonia Gandhi è dunque un atto alla cultura di quel paese? «Non saprei. Dal mio punto di vista di donna occidentale, posso comunque interpretarlo come la dimostrazione di una consapevolezza: che le donne hanno fatto abbastanza strada per essere giudicate per quello che sono; e che in questa decisione la vedova di Rajiv Gandhi dimostra che anche una risposta negativa può essere una conquista».

Eppure il Partito del Congresso aveva puntato su di lei all'unanimità. Anzi, i dirigenti avevano scelto il carisma dei Gandhi dimostrandole piena fiducia e affidandole la leadership. «L'India ha questa tradizione di figure femminili forti: pensiamo a Indira - osserva la scrittrice Dacia Maraini - In un clima surriscaldato dall'odio, in una polveriera che rischia di esplodere da un momento all'altro in guerra civile, forse la figura di una donna sarebbe servita a circoscrivere l'incendio».

Che cosa avrebbe detto a Sonia? «Le avrei detto: prova. Non te la senti per modestia? Per paura? Per timidezza? Fatti forza: forse in un momento come questo una figura femminile potrebbe disinnescare la spirale dell'odio. Tu Sonia hai già dimostrato intelligenza e carattere: hai sempre scelto di stare a fianco di tuo marito, hai lasciato uno sconosciuto paese della provincia piemontese per vivere con un altro popolo e in un'altra cultura. Prova a dire di sì. Tu sei una persona fuori dal gioco, sei pulita, potresti avere un ruolo decisivo per riportare la pace nel tuo Paese».

Brutto destino quello dei Gandhi. Prima il Mahatma, padre dell'India, ucciso in un attentato nel gennaio 1948; poi la stessa tragica fine di Indira, madre di Rajiv, stroncata da una raffica di pallottole sparate dagli uomini della sua guardia del corpo nell'84. E infine lui, Rajiv l'ultimo della dinastia dei Nehru, dilaniato da una bomba. «Una storia crudele - dice Elvira Sellerio, titolare dell'omonima casa editrice - Tre generazioni spazzate via dalla violenza. Come si fa a giudicare? Sonia ha detto di scegliere la famiglia, teme per i suoi figli, sa che quella catena di odio è tutt'altro che spezzata e che il nemico può continuare a colpire. Non posso darle torto».

Farebbe anche lei come la vedova di Rajiv? «Nei romanzi di Kipling e nei racconti di avventura i protagonisti combattono. Io non conosco l'India e non so se me la sarei sentita di combattere. In Italia lotterei, la violenza non manca di certo: là non so. Credo che comunque, prima di decidere, Sonia abbia saggiamente valutato le proprie forze e quindi agito di conseguenza».

Non poteva fare altrimenti, obietta la saggista Anna Del Bo Boffino. «Non aveva mai fatto politica attiva, in una delle rare interviste concesse a un giornale indiano aveva dichiarato di non aspirare a essere in primo piano. Perché diventare vittima sacrificale? Non aveva la vocazione del Mahatma: era una donna che amava il marito e voleva una vita di famiglia».

Nessuna resa dunque? «No: una saggia presa di coscienza dei propri limiti, in una situazione in cui lei, la vedova del capo carismatico, sarebbe potuta diventare l'ennesima vittima della violenza».

Finisce dunque qui il romanzo di Sonia Maino?

«E' il destino dei Gandhi ad aver messo la parola fine - risponde la scrittrice Lisla - Una fine che questa donna non merita. Ricordo una fotografia di tanti anni fa: fu lei ad accorrere per prima sulla scena dell'assassinio di Indira, teneva in grembo il suo capo nella corsa verso l'ospedale».

Mauro Anselmo

Le amiche d'infanzia: è stata saggia

A Orbassano tutti temevano per la sua vita «E' in India da vent'anni ma resta una di noi»

TORINO. Il telegiornale delle 13 porta nelle case di Orbassano la notizia della rinuncia di Sonia Maino. E la reazione degli abitanti, dopo lo choc dell'altra sera per l'attentato contro Rajiv Gandhi, questa volta non è di sorpresa. Nel paesone dove è cresciuta la vedova Gandhi, compagni di scuola e amici d'infanzia dicono che si aspettavano il no di Sonia alla proposta di diventare capo del partito del Congresso.

Perché? «Sonia non ama la politica» sentenzia Lorenza Arfinengo, sua vicina di casa in via Bellini negli anni dell'adolescenza. E aggiunge: «Ricordo che quando morì Indira Gandhi, nel 1984, Sonia mi disse che non voleva che il marito fosse chiamato alla guida del partito. Ora che dovrebbe toccare a lei, capisco le sue resistenze. Nonostante viva da oltre venti anni in India, Sonia è una donna italiana: bisogna considerare anche questo».

La notizia del rifiuto di Sonia a candidarsi al ruolo di possibile primo ministro è l'argomento del giorno da queste parti. Solo il primo cittadino di Orbassano, Giuseppe Martoccia, non vorrebbe commentare: «Cerchi di capire: sono in ballo enormi questioni internazionali, e io sono solo il sindaco di un paese». Ma anche nelle dichiarazioni di questo sindaco prudente, si capisce che la scelta di Sonia non dispiace e almeno non stupisce. Dice Martoccia: «Bisognerebbe essere lì per capire in quale situazione si trova. Chi la conosce meglio di me, sostiene che la signora Maino è una donna forte, una che sa quello che vuole: prima di decidere, avrà sicuramente valutato con molta attenzione tutti i pro e i contro. Se ha detto di no, l'avrà fatto a ragion veduta».

Sergio Guerci, amico della famiglia Gandhi e suo ospite a New Delhi qualche estate fa, non ha dubbi: «Ha fatto benissimo. La politica non fa parte del suo carattere: Sonia è una donna innamorata del marito e dei figli, ma non ha mai avuto ambizioni di quel genere. Adesso, poi, dopo gli omicidi della suocera e di Rajiv, per lei sarebbe assurdo buttarsi in un'avventura che non sembra aver sbocchi». Conferma una sua collega di lavoro, Graziella Germani, coetanea di Sonia Maino e sua vecchia amica: «E' una ragazza intelligente e sensibile. Fin dal primo momento ho escluso che potesse accettare l'incarico dopo aver visto la fine orribile del marito».

E l'India? Che cosa potrà accadere nel Paese, dopo il no di Sonia? Se lo domanda Rosina Aghemo, sua compagna di scuola all'istituto Maria Ausiliatrice di Giaveno: «Dev'essere un momento difficile, spero che tutti sappiano rifletture questa decisione, che nessuno perda la testa». E Anna Rita Murisengo, altra amica di famiglia: «Sonia avrà valutato anche questo. L'India è il suo Paese: se ha rifiutato la carica di presidente del partito del Congresso, vuol dire che è giusto così». [g. a. p.]

CARLO SGORLON

Il patriarcato della luna

Dal cuore antico del Friuli, una storia che ci riguarda. Un romanzo allegro e vitale racconta una guerra fantasiosa in difesa della natura.

MONDADORI

Un anno fa 5 banditi volevano rapire la nipotina del Presidente, arrestati

Brivido per nonno Gorbaciov

Scoperti dalla direttrice della scuola
Semplice estorsione o ricatto politico?

Xana, la nipotina di Gorbaciov, in un'immagine di qualche anno fa con la madre, Irina Michailovna

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hanno tentato di rapire la nipotina di Gorbaciov. Erano in cinque, a bordo di un'auto nera. Hanno atteso Xana, una bambina di 10 anni, davanti alla scuola di ballo, erano pronti all'azione, ma hanno fatto insospettire un suo piccolo compagno che ha dato l'allarme. I cinque sono stati arrestati e hanno confessato le loro intenzioni alla polizia. Il tentativo di sequestro è avvenuto alla fine dell'anno scorso, ma è stato rivelato soltanto ieri dalla direttrice dell'Istituto coreografico di Mosca, Sofia Golovkina, che ha raccontato tutta la storia di quella brutta mattina anche se non ha potuto chiarire quale obiettivo avessero i rapitori.

Un ricatto politico? Un'estorsione? Questo, per ora, è un segreto istruttorio. «Io so soltanto che volevano rapirla», ha detto Sofia Golovkina. E' stata proprio lei a far saltare i piani dei cinque misteriosi malviventi. «Un compagno di Xana li ha visti con quell'auto nera davanti al portone, ha sentito che chiedevano in giro quando sarebbe uscita la bambina ed è corso ad avvertirmi. Io sapevo che la mamma di Xana, Irina Michailovna, aveva parcheggiato la sua macchina, una piccola Moskvich, lontano e che doveva fare un pezzo di strada a piedi. Mi sono precipitata fuori. Ho avvicinato uno di quegli uomini e gli ho chiesto che cosa volesse. Lui è scappato. Allora ho chiamato gli altri insegnanti. Abbiamo allertato la Milizia che ha inseguito i cinque e li ha fermati».

Questo è il racconto di Sofia Golovkina. La direttrice della scuola di coreografia non sa altro del clamoroso tentativo di rapimento. Alla giornalista della Nezavisimaja Gazeta, Maria Dementeva, che l'ha intervistata, ha quasi rimproverato «tanta morbosa attenzione per una bambina di dieci anni che merita di vivere in pace anche se è la nipote di un uomo così importante e famoso».

Xana, ha detto la direttrice della scuola, è una bambina tranquilla, ben educata, modesta, che si comporta come tutti gli altri, che non gode di alcun trattamento speciale, che usa lo spogliatoio comune, che mangia in mensa.

I compagni della sua classe (la seconda) fino all'anno scorso non sapevano nemmeno chi fosse: «La bambina, naturalmente, è registrata con il cognome di suo padre, il marito di Irina Michailovna Gorbaciova». Il segreto cadde, per caso, il giorno in cui Michail Gorbaciov fu eletto Presidente dell'Unione Sovietica. «Quel giorno, in aula, una maestra annunciò la notizia ai ragazzi e Xana disse: è il mio nonnino».

Fino a quel momento soltanto la direttrice era al corrente della parentela di Xana. Dice Sofia Golovkina: «Io conosco bene tutti i suoi familiari. Un giorno Raissa è venuta a trovarmi e mi ha chiesto che cosa fosse il "salame da cani" di cui le aveva parlato una volta Xana. Le risposi che i bambini chiamano così il salame di terza scelta che viene servito di solito alla nostra mensa».

Ma, «salame da cani» a parte, la scuola di coreografia di Mosca è la più prestigiosa dell'Unione Sovietica. I bambini vi possono entrare a nove anni e seguono tre ordini di studio: uno di musica, uno di ballo, l'altro d'insegnamento generale.

Da quindici anni a questa parte, l'istituto ha creato dei corsi serali e proprio a questi è stata iscritta Xana che, poi, ha dato gli esami interni ed è passata al corso principale. Nella scuola hanno studiato anche molte altre «nipoti illustri». La nipote di Yuri Andropov che poi è entrata per concorso al Bolshoj. La nipote di Alexeij Kossighin e quella di Andrej Gromiko «che si ritirò quando il nonno fu mandato in pensione», ricorda la direttrice. Anche una nipote di Boris Eltsin ha frequentato la scuola. «Anche lei cominciò con i corsi serali ma da quando Boris Nikolaevich fu allontanato dal Politbjuro non la vedemmo più».

Enrico Singer

Leningrado

Cade un aereo
Dodici morti

MOSCA. Dodici persone hanno perso la vita e altre trentotto sono rimaste ferite, due in modo grave, in un incidente aereo avvenuto ieri all'areoporto Pulkovo di Leningrado. Un aereo di linea sovietico si è schiantato sulla pista. Il Tupolev-154 era decollato dalla città georgiana di Sukhumi. Aveva a bordo circa 200 persone. L'aereo, causa un guasto al motore, ha urtato a terra con il muso, spaccandosi in tre parti. La notizia dell'incidente è stata data ieri anche dal presidente del parlamento russo Boris Eltsin, durante la seduta pomeridiana del congresso dei deputati del popolo della federazione. [Agi]

Lituania

Nuovi scontri
con i parà

MOSCA. Paracadutisti dell'esercito sovietico e uomini delle unità speciali del ministero dell'Interno dell'Urss «Omon» provenienti da Riga, capitale della Lettonia, nella notte fra mercoledì e ieri hanno dato alle fiamme alcuni posti lituani al confine con la Lettonia, malmenando le guardie di frontiera.

Lo ha reso noto la radio lituana, precisando che il capo di uno dei posti attaccati è stato ricoverato in ospedale «in gravi condizioni» in seguito alle percosse ricevute. Altri incidenti erano avvenuti domenica scorsa: due posti di frontiera erano stati dati alle fiamme al confine con la Bielorussia. [Ansa]

«Si spoglia, è altezzosa e non parla»

Così l'inglesina turba gli astronauti russi

Il comandante della Mir boccia Helen
«Il cosmo non è affare per donne»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Agli astronauti sovietici non piace Helen Sharman, la ventisettenne inglese partita sabato scorso dal cosmodromo di Bajkonur per la stazione orbitale Mir. Fragile, i capelli tagliati corti, il sorriso aperto, «la ragazza di Marte» (così l'ha battezzata la stampa britannica), fa tutto per sembrare all'altezza del compito, ma la sua precisione, la sua freddezza, e persino le sue piccole civetterie non hanno infranto la diffidenza dei malcontenti colleghi sovietici, primi fra tutti il comandante Anatolij Artsebarskij e l'ingegnere di volo Serghej Krikaljov, che con lei hanno raggiunto la stazione spaziale.

«Volare nello spazio non è affare di donne» ha detto Artsebarskij al quotidiano «Moskovskij Komsomolets», senza neanche tentare di nascondere l'irritazione. Helen, che lavorava come chimico nella fabbrica di cioccolato Mars (da qui il soprannome), un anno fa vide su un giornale la pubblicità di un concorso per il volo spaziale, e si presentò alla selezione. Giunta in finalissima assieme a Timothy Mays, pilota professionista e campione di paracadutismo, Helen è stata prescelta per prender parte al volo congiunto. «E' chiaro che come operatore di un volo spaziale Timothy è assai più capace - dice con stizza Artsebarskij - il fatto è che tutti e due avevano avuto agli esami un'ottima valutazione, e lui si è dovuto ritirare. Ma se si fa così, allora il concorso poteva essere riservato alle casalinghe».

«Noi donne possiamo fare tutto quanto fate voi uomini» risponde Helen, ed il suo comportamento è tutto teso a dimostrarlo, purtroppo senza suscitare grandi simpatie: «E' priva di qualsiasi complesso, e fa tutto quel che le pare giusto, si spoglia davanti a noi, come se per lei non esistessero i limiti cui sono abituate le nostre donne - insiste il comandante - sta sempre per conto suo, è impossibile capire se sia di buono o di cattivo umore, vive e lavora come una lady di ferro».

Sia come sia, Helen è partita, salutata al cosmodromo kazakho di Bajkonur dai suoi orgogliosi e spaventati genitori. Nello spazio, è vero, dovrà trascorrere in tutto otto giorni: partita sabato, la nave Soyuz è arrivata lunedì in vista della stazione Mir, ed Artsebarskij è stato costretto ad effettuare manualmente l'attracco, per un malfunzionamento dei sistemi di bordo. Sulla Mir si trovano i due veterani del cosmo, Viktor Afanasev e Musa Manarov, che partiti nel dicembre scorso faranno rientro a terra dopodomani assieme ad Helen.

L'inglesina dello spazio, dunque, infastidirà ancora per poco i compagni di volo, e d'altra parte non è detto che in questi pochi giorni l'atteggiamento dei cosmonauti sovietici, tutti militari di professione, non possa cambiare. Helen, infatti, non è affatto «di ferro», come sostiene il suo involontario comandante: in orbita si è portata il rossetto ed una fotografia della regina Elisabetta, dalla quale spera di essere ricevuta in udienza una volta rientrata sulla terra, magari proprio per il giorno del suo compleanno, il 30 maggio.

Fabio Squillante

USA

Il Presidente non sembra contrario alla presenza di Gorbaciov al G7

«E' Israele l'ostacolo alla pace»

Baker e Bush contro gli insediamenti nei territori

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«I nuovi insediamenti non favoriscono certo le prospettive di pace», ha riconosciuto ieri George Bush, facendo propria la critica rivolta mercoledì al governo di Israele da James Baker. «Gli insediamenti - ha continuato il presidente degli Stati Uniti, riferendosi alle nuove comunità che Israele sta sistemando nei territori arabi occupati - sono sempre stati e continuano a essere un difficile problema per noi».

Baker, per la verità, era stato ancora più duro. «Non penso che esista un ostacolo alla pace - aveva detto di fronte a un commissione del Congresso - più grande di questa attività di insediamento che continua e, anzi, si accelera. Nulla ha reso più difficile il mio lavoro di trovare interlocutori arabi e palestinesi disposti a trattare con Israele che essere accolto da un nuovo insediamento ogni volta che arrivo laggiù». In pratica, con queste affermazioni, Baker aveva attribuito a Israele la principale responsabilità per lo stallo delle iniziative di pace.

La questione degli insediamenti, in passato, ha alimentato numerose tensioni tra l'amministrazione Usa e Israele. In uno scambio di lettere avvenuto lo scorso autunno, Bush minacciò la sospensione degli aiuti economici, che vennero ripresi solo dopo un'esplicita assicurazione del governo di Tel Aviv di cessare l'opera di sostanziale colonizzazione. Gli Stati Uniti, come del resto l'Onu, ritiene che Israele debba restituire il West Bank, la striscia di Gaza e le alture del Golan in cambio della pace. Pertanto, le proteste dei palestinesi per i nuovi insediamenti sono ritenute giustificate. Ma la colonizzazione da parte di Israele, nella quale peraltro continuano a affluire numerosissimi nuclei di ebrei sovietici, è proseguita nonostante le assicurazioni in senso opposto. La condotta del governo israeliano durante la guerra del Golfo ha sopito le critiche americane, che però riprendono ora, mentre le missioni di pace di Baker si susseguono senza grandi progressi.

Bush, tuttavia, non si è spinto fino al punto dove era arrivato Baker. Ha semplicemente detto di aver reiterato «un appello» a Israele perché non proceda «con altri insediamenti» e ha ammesso di capire «la preoccupazione di Baker e, forse, la sua frustrazione». «Comunque - ha aggiunto, parlando con i giornalisti - Israele si sta muovendo, anche se in forme che non posso adesso discutere con voi. Per questo io non ho alcuna ragione di essere completamente pessimista».

Sui rapporti con l'Urss e sul problema dei due vertici che sono in ballo, il presidente degli Stati Uniti ha ripetuto che ogni sbocco è «aperto». Bush ha negato di avere ricevuto da Michail Gorbaciov richieste di aiuti economici aggiuntivi. La questione di un invito al leader sovietico per partecipare al vertice dei Sette a Londra sarà discussa con i Paesi alleati a partire da una domanda di fondo: l'invito aiuterà l'Urss oppure no? Tuttavia, Bush ha confermato che la prossima settimana Evgheny Primakov gli sottoporrà una proposta di riforma del sistema economico, che, se giudicata interessante, potrebbe ricollocare la questione in termini più positivi. Nel frattempo, i colloqui che il generale Michail Moiseyev sta avendo a Washington su Csce e Start sembra stiano andando bene. Un accordo su questi due punti potrebbe a sua volta riaprire la strada al summit di Mosca. Pare proprio che, almeno a uno dei due vertici, Bush e Gorbaciov siano destinati a incontrarsi entro l'estate.

Paolo Passarini

LONDRA

I campi profughi «un'onta da cancellare»

Il rabbino-capo inglese «Aiutiamo i palestinesi»

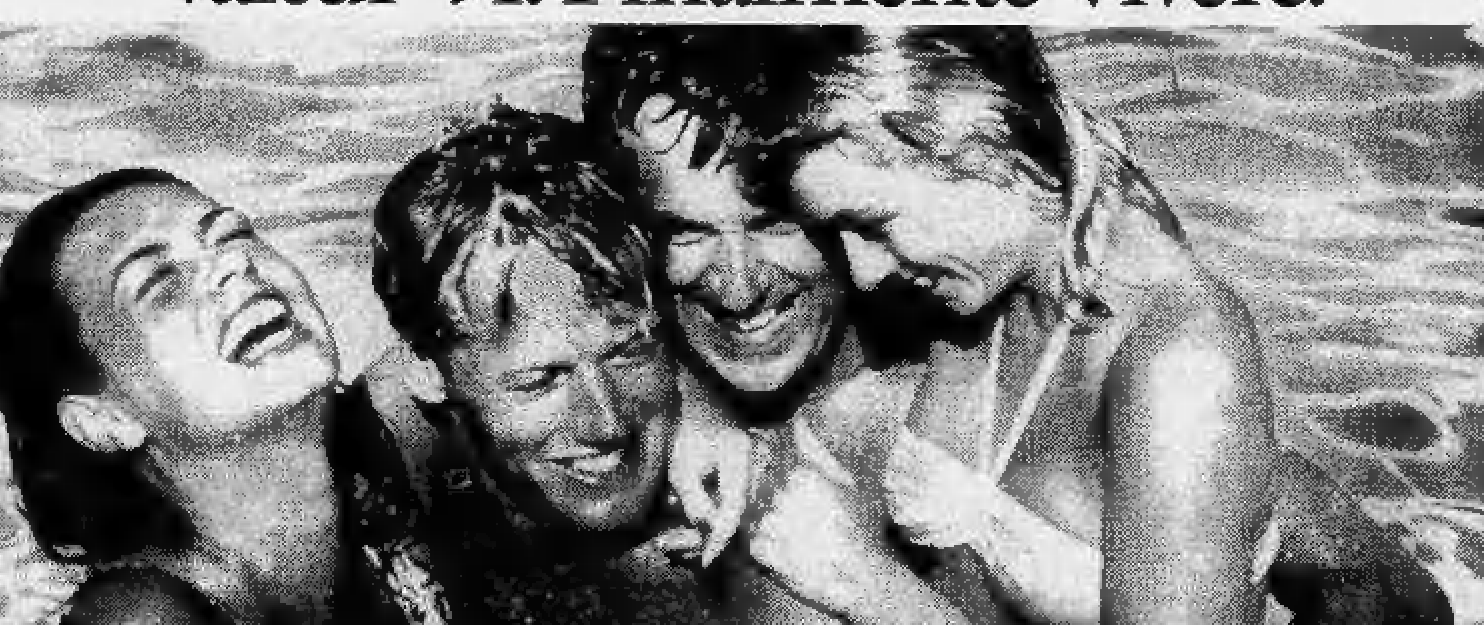
LONDRA. I campi profughi palestinesi sono «un'onta per l'umanità ed è controproducente per il governo israeliano tenere i paraocchi». Lo ha dichiarato in un'intervista il rabbino capo di Gran Bretagna e del Commonwealth, lord Immanuel Jakobovits, 70 anni, una delle personalità più illustri del mondo ebraico.

«Non so quale sarà la soluzione definitiva. Ma non possiamo dominare per l'eternità un milione e mezzo di arabi, signoreggiare su di loro. Fra 30 anni saranno la maggioranza. Occorre riconoscere che i palestinesi hanno aspirazioni legittime che non possono essere negate per sempre».

Nell'intervista, pubblicata sull'Evening Standard, Jakobovits dichiara di non voler insinuare che il problema dei profughi palestinesi sia stato provocato o aggravato da una «complicità ebraica», ma questo non vuol dire che «non bisogna aver compassione di loro: è un'onta per l'umanità, gente rinchiusa in questi miserabili campi profughi per 40 anni: dovremmo denunciare la cosa a voce alta al mondo, e non aspettare che siano i terroristi ad attirarvi l'attenzione».

Jakobovits ha esortato Israele a cercare l'aiuto di «arabi amici. Perché, dopo tutto, non manca la ricchezza da quelle parti. Dovrebbe essere possibile costruire una vita sicura per questa gente senza minacciare nessuno». Primo rabbino a sedere alla Camera dei Lord, è stato il primo ebreo a vincere, in marzo, il premio Templeton per il progresso della religione. La motivazione cita la «moderazione e compassione nei problemi arabo-israeliani, l'illuminata concezione delle relazioni ecumeniche e l'originalità nell'interpretare i valori tradizionali dell'ebraismo». [Agi]

Valtur '91. Finalmente Vivere.



Pronti? Allora via libera alla voglia di vacanze, alla voglia di stare insieme, alla voglia di farsi mille amici. Gli amici Valtur. Carichi di inguaribile simpatia e armati di contagiosa allegria ti stanno già aspettando. Per farti vivere il momento più bello che ti sia mai capitato, una vacanza finalmente da protagonista. E se vuoi un consiglio, in Valtur, vieni in Giugno. Ti abbiamo dedicato proposte speciali da non lasciarti scappare, tanto incredibili, quanto convenienti!

In Giugno, Valtur ti vizia il doppio e ti costa la metà.

Fai un regalo al tuo compagno. Offre Valtur.
1/15 giugno - Se programmi due settimane di vacanza con il tuo lui nell'Oasi di Simeri in Calabria, Valtur ti offre il viaggio aereo.

Valtur. Il metodo migliore per rimettersi in forma.
2/16 giugno - Nell'Oasi di Pollina, in Sicilia, se vuoi essere bello, lo sarai. Con un team di esperti massaggiatori e con i corsi di alimentazione naturale, disintossicante e dimagrante.

Goditi il mare Valtur. Apprezzerai la montagna Valtur.
1/15 giugno - Se hai scelto di andare nell'Oasi di Alimini in Puglia per due settimane, Valtur ti regala la prima settimana di settembre nell'Oasi di Pila in Val D'Aosta.

Single in Valtur. Ovvero il bello di una camera tutta per te.
In tutte le Oasi all'estero, Valtur ha pensato a chi viene da solo, offrendogli una camera tutta per sé. Escluso agosto.

In Valtur i genitori sono in vacanza quando i figli sono in vacanza.
1/29 giugno - Nelle Oasi Valtur dove ci sono il Baby e il Mini Club, potete scordarvi di avere bambini dalle 9 di mattina alle 9 di sera.
E in più, a Nicotera, Calabria, i bimbi fino a 3 anni non pagano e dai 3 ai 6 hanno una riduzione del 50%.
Sempre a Nicotera (1/29 giugno), ma anche a Capo Rizzuto, Calabria (18 maggio - 22 giugno), dai 6 ai 12 anni hanno una riduzione del 25%.

Siete in due? All'estero pagate per uno.
Fino al 21 luglio - Se partite in coppia per un'Oasi all'estero, e soggiornate almeno due settimane, sulla seconda settimana avete diritto al 50% di riduzione.

valtur

Al ministro Martelli i giudici chiedono più uomini, mezzi e finanziamenti

Il ministro della Giustizia Claudio Martelli e il direttore degli affari penali, Giovanni Falcone

«Un pool contro il crimine? E' una proposta da affrontare al Csm»

Nuova bufera fra i magistrati

Dopo la lettera di Falcone ai procuratori

ROMA. L'associazione nazionale magistrati, il sindacato dei giudici, illustra al ministro guardasigilli quelle che a suo giudizio sono le misure per far funzionare la giustizia mentre sale la protesta dei procuratori generali contro il neo direttore degli affari penali, Giovanni Falcone, per l'iniziativa a favore di un coordinamento delle procure nelle indagini di mafia. Falcone si era limitato a inviare una circolare-questionario ai titolari dei distretti di corti d'appello per conoscere le loro opinioni rispetto alla proposta del coordinamento.

Ma è bastato questo per suscitare i primi malumori e le prime gelosie.

A quale titolo - obiettano alcuni dei magistrati interpellati - l'ex capo del pool antimafia di Palermo si rivolge ai procuratori generali per sondare la possibilità di meglio coordinare le indagini giudiziarie sulla criminalità organizzata? Non è forse questo un argomento di competenza più del Consiglio superiore della magistratura che non del ministero? E poi, perché lui e non il ministro Martelli in persona? Questi i principali interrogativi, espressi in alcune lettere di procuratori generali già inviate al Csm, che ruotano attorno ai dubbi sull'iniziativa del giudice siciliano passato al ministero di via Arenula.

E forse anche per questo, prima cioè che l'intera questione possa sfociare in un nuovo caso, il Consiglio superiore ha deciso di occuparsi della questione la prossima settimana e l'Associazione nazionale magistrati sembra essersi cautamente schierata dalla parte dei procuratori. «A voler misurare con il bilancino - dice Mario Cicala, segretario nazionale del sindacato dei giudici - i temi della circolare Falcone non sembrano di competenza ministeriale, ma casomai del Csm». «Non è il caso - aggiunge però - di drammatizzare per quello che mi pare più che altro un sondaggio utile per farsi un'opinione».

E proprio il plenum di palazzo dei Marescialli esaminerà nella prossima seduta la questione di un migliore e più efficace coordinamento tra gli uffici dei pubblici ministeri delle indagini in materia di criminalità organizzata alla luce della circolare Falcone. A chiedere l'iscrizione della questione all'ordine del giorno sono stati i tre consiglieri di «Magistratura democratica», la corrente più a sinistra in seno all'Anm. «Deve rimanere fermo il fatto che la magistratura come istituzione - sostengono i tre consiglieri di MD - propone le sue valutazioni ed i suoi pareri o addirittura elabora proposte attraverso il Csm». E al di là dell'iniziativa di Falcone, propongono di affrontare altri nodi, come la «polverizzazione delle competenze» con la soppressione di diversi tribunali inutili o quello dell'istituzione della banca dati.

E di banca dati, di programmi di informatizzazione e di tutta una serie di altri, indispensabili rimedi si è parlato ieri pomeriggio in via Arenula nell'incontro che l'Anm aveva sollecitato al ministro Martelli. I rappresentanti del sindacato hanno chiesto al guardasigilli più uomini, più mezzi, più strutture e più stanziamenti e gli hanno formalmente consegnato un documento programmatico intitolato «Un anno per la giustizia». Ma non si è parlato solo di misure concrete, anche di temi ordinamentali come la mobilità dei giudici legata alla necessità di coprire l'organico di alcune sedi più delicate e, appunto, del coordinamento dei pubblici ministeri nelle inchieste di mafia. «Temi - hanno sottolineato i giudici - che sono le ultime tegole della costruzione». Se non si restituisce efficienza complessiva alla giustizia, dicono, questi due argomenti di per sé non sono risolutivi. Se insomma si riuscisse a coprire tutti i posti vacanti ricorrendo anche a trasferimenti in massa diventerebbe lo stesso tutto inutile se la polizia giudiziaria rimane inefficiente o se non ci sono le strutture e le segreterie funzionanti. Solo all'interno di un quadro più ampio e rassicurante, sostiene l'ANM, si possono discutere anche riforme istituzionali e richieste di sacrifici ai magistrati. L'importante, però, è non cominciare solo da quelli. Giungendo magari a paradossi, come trasferire d'ufficio, e quindi contro la loro volontà, proprio i magistrati più bravi ed esperti.

Ruggero Conteduca

«Nel '78 diedi i soldi a dc, pci, psi, psdi e pri»

Ciancimino: 90 milioni distribuiti ai partiti

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due assegni da 50 e 40 milioni dati da costruttori a Vito Ciancimino nel 1978 sono stati al centro dell'udienza ieri al processo in cui a Palermo l'ex sindaco e da otto anni anche ex democristiano è imputato di associazione mafiosa e corruzione. Non tangenti per appalti, lo dice Ciancimino, ma denaro per finanziare la corrente andreottiana (alla quale ha sostenuto che in quel tempo aderiva) e, nessuno escluso, i partiti sottoscrittori del cosiddetto patto di solidarietà nazionale: dc, pci, psi, psdi e pri. Per l'accusa, uno degli assegni (quello per 50 milioni firmato da Rosario Spatola poi travolto anche lui da accertamenti antimafia) fu la contropartita per un appalto sulla costruzione di 420 alloggi popolari nel rione periferico di Romagnolo. Invece per Ciancimino «fu una sovvenzione al partito e mi sembrò normale che fosse data attraverso me». L'ex uomo politico in tribunale adesso si propone come un uomo d'affari di successo e tre giorni fa, nella prima tornata del suo interrogatorio che proseguirà giovedì 30, non ha avuto difficoltà a riconoscere di avere guadagnato fra i 25 e i 27 miliardi (ma, secondo l'accusa, molti di più). E, dando anche l'impressione di voler lanciare un avvertimento a parecchia gente, parla di «sovvenzioni». Sarebbe stato un professionista del quale ha preferito non rivelare l'identità, a consegnargli l'assegno di 50 milioni, e questi si rivolse a lui specificandogli di non voler avere a che fare con altri. «Fu un fatto episodico» ha precisato Ciancimino che ha aggiunto di essere stato molto scrupoloso: «Una parte dei soldi li ho versati alla dc - ha affermato - e questo risulta dalla perizia bancaria. Il resto li ho dati in assegni circolari con nomi di fantasia agli organismi istituzionali del mio partito e distribuiti secondo le regole del manuale Cencelli. La trattativa con gli altri partiti non l'ho fatta io, ma gli organi istituzionali del mio partito».

L'ex sindaco di Palermo Ciancimino si è difeso dall'accusa di corruzione sostenendo di avere finanziato i partiti

Pressato dal pm Giuseppe Pignatone, Ciancimino ha ammesso (ma è un fatto già emerso in istruttoria) che l'altro assegno gli fu versato dai fratelli Caltagirone, i ricchissimi costruttori di origine siciliana che a Roma passarono anni durissimi con varie accuse prima di essere assolti. Anche questi soldi - ha detto scandendo le parole - furono destinati al giro politico, ma non su larga scala. Furono soldi dati alla sua corrente e, a un giornalista che gli ha domandato perché mai a una corrente sul piano locale e non a Roma, l'ex sindaco ha risposto con il tono di chi dà una spiegazione fin troppo ovvia: «Non c'è una politica locale perché la politica locale confluisce in quella nazionale e perché i voti al congresso nazionale li diamo tutti a i miei voti confluivano su Andreotti».

Chissà perché Ciancimino ieri si è ostinato a parlare al presente visto che lui voti non ne dà più da tempo: infatti da prima del congresso regionale dc di Agrigento alla fine del 1983 era già stato tagliato fuori dallo scudocrociato e lasciato senza tessera, anche se la sentenza di rinvio a giudizio indica un Ciancimino con le mani in pasta e sempre autorevolissimo al Comune di Palermo fino a poco tempo fa e chissà se non ancora oggi.

Ieri Ciancimino è nuovamente tornato sul risanamento dei quattro antichi mandamenti di Palermo per smentire ancora il pentito Tommaso Buscetta secondo il quale lui era «nelle mani dei corleonesi» per gestire per loro conto il grandioso business urbanistico-edilizio con l'intercessione degli esattori Ignazio e Nino Salvo e con il consenso del sindaco di allora Nello Martellucci. «Se effettivamente vi fosse stata questa questione - ha detto Ciancimino - Martellucci non avrebbe dovuto essere interrogato come teste ma con mandato di cattura».

Antonio Ravidà

UNA BICICLETTA PER ENTRARE NEL GIRO.

Per la settantaquattresima volta, il Giro d'Italia prende il via. La leggendaria sfida tra campioni si ripete: ci saranno fughe appassionanti, faticose scalate, sprint decisivi. Ma la vera protagonista sarà sempre la bicicletta, una passione di tutti che non si ferma mai, neanche dopo settantaquattro Giri. Per questo Fiat, motore ufficiale del Giro d'Italia, ha deciso di rendere omaggio alla bicicletta. Acquistando un'auto della gamma Fiat tra il 20 e il 31 maggio, avrete in regalo una bicicletta Legnano, una marca che del Giro ha fatto la storia. Scegliete voi con quale Legnano entrare nel giro: se amate le fughe solitarie, una Pluton da corsa farà al caso vostro, se invece volete far contento un figlio scalatore, preferirete una mountain bike Perses. E per chi ama pedalare in dolce compagnia, le biciclette diventano due: un'Olanda 26 per lei, e una mountain bike Thrax per lui. Se anche non vi lancerete in fuga, non scalerete i passi e non scatterete in un frenetico sprint, scoprirete lo stesso che un giro su due ruote può essere piacevole come un viaggio su quattro. Quattro ruote Fiat, naturalmente. FIAT

FIAT. MOTORE UFFICIALE DEL 74° GIRO D'ITALIA.

OFFERTA VALIDA SOLO SULLE VETTURE DISPONIBILI. L'INIZIATIVA NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO

Presso CONCESSIONARIE e SUCCURSALI FIAT del PIEMONTE - LIGURIA e VALLE D'AOSTA

AUT. MIN. 4/3963

Vuole che la maggioranza la «sfiduci» per aver accettato le interpellanze pds anti-Cossiga

Craxi all'attacco: la Iotti se ne vada

Ma Andreotti «assolve» la presidente
Torna il rischio di elezioni a ottobre

ROMA. «Le cose si stanno complicando» dice Craxi alla direzione del suo partito, e subito risalgono le azioni delle elezioni anticipate ad ottobre. La prima cosa che si complica è la vicenda delle interpellanze del pds sulle «esternazioni» di Cossiga. Ieri mattina pareva un caso risolto. A sera tutto ridiventava incerto, e si faceva concreta la possibilità che lo scontro evitato tra pds e Cossiga finisse col ricadere su Nilde Iotti, presidente della Camera. Almeno: questo pare l'obiettivo che vuole raggiungere il psi, stando a ciò che ha deciso ieri. Il mezzo per arrivarci è quello di costringere i quattro partiti di maggioranza a votare alla Camera un ordine del giorno che definisca incostituzionali i documenti presentati dal pds. Poiché la Iotti ha accettato quelle interpellanze, l'ordine del giorno sarebbe un atto di sfiducia della maggioranza nei suoi confronti e dovrebbe probabilmente dimettersi.

Il fatto è che la dc non concorda con questo obiettivo socialista e ieri si è comportata di conseguenza. L'esecutivo del partito ha discusso il da farsi con Andreotti, il quale aveva avuto via libera dal Consiglio di gabinetto. Poi il presidente del Consiglio è andato dalla Iotti a comunicarle ufficialmente che il governo ha deciso che non risponderà alle interpellanze del pds, secondo quanto gli permette di fare il regolamento. Prima della riunione dei capigruppo fissata per mercoledì prossimo, Andreotti annuncerà alla Iotti i motivi del suo rifiuto. In questo modo, il presidente del Consiglio riconosce che la Iotti si è comportata correttamente accogliendo le interpellanze e la «assolve» dalla accusa di «incostituzionalità» che le rivolgono i socialisti.

Come risposta al rapido «blitz» di Andreotti, Craxi annunciava poco dopo che il governo deve convocare un «vertice» dei segretari della maggioranza per impegnarsi a votare a Montecitorio un ordine del giorno che neghi la costituzionalità delle interpellanze.

Pronta la controreplica. «Il vertice è superato dai contatti che Andreotti ha avuto con i segretari della maggioranza» diceva il sottosegretario di Andreotti, Cristofori. Il rifiuto di rispondere alle interpellanze, deciso dal Consiglio di gabinetto, «assorbe la richiesta socialista, che in pratica viene accolta».

A sera la situazione si aggrovigliava ulteriormente con questo rimpallo di mosse e contromosse. Il portavoce di Craxi, Ugo Intini, dichiarava che il psi «prende atto» che Andreotti ha avuto contatti con i segretari della maggioranza «dimenticando, tuttavia, almeno sino a questo momento, il segretario del psi».

Sono parole di rassegnata constatazione o una dichiarazione di guerra? Andreotti le esamina e conclude che il problema del «vertice» dei segretari non lo riguarda. Non tocca al governo sostituirsi ai partiti. Quindi, questa grana su la sbrogli Forlani sapendo in anticipo che se il «vertice» si farà, Andreotti non ci andrà. Insomma, il presidente del Consiglio sta già mettendosi in preallarme, probabilmente perché convinto che è cominciata una nuova offensiva del psi, che potrebbe portare alla crisi di governo fortunosamente evitata ad aprile.

Così, Arnaldo Forlani si troverà ad affrontare un problema in più al consiglio nazionale democristiano che si apre oggi. Dovrà decidere come rispondere all'irrequieto alleato socialista, conservando anche l'appoggio di tutto il partito. Operazione non facile, visti gli umori che corrono nella sinistra dc.

Il pds attende che tra dc, governo e psi decidano che fare. Ieri non si parlava più di mozione di sfiducia, ma si attaccava la decisione del governo di non rispondere. Cossiga, intanto, ha trovato il modo di far sentire la sua voce anche ieri. Attraverso l'on. D'Onofrio, ha fatto sapere che non ha chiesto al governo di non rispondere alle interpellanze. Poi, ha ricevuto al Quirinale i presidenti delle Camere, Iotti e Spadolini.

Alberto Rapisarda

Nilde Iotti, presidente della Camera: ha giudicato ammissibili le interpellanze del pds sulle «esternazioni» del Capo dello Stato che il partito socialista invece giudica incostituzionali

Sotto i fulmini del Quirinale

Fanfani a De Mita, Gava e Mancino
«Siate prudenti, con fermezza»

ROMA. Al caminetto dei capi dc, alle prese per l'ennesima volta col caso-Cossiga, è Amintore Fanfani alla fine che trova le parole giuste: «Ci vuole prudenza. Ma ricordiamoci che tra il partito e i democristiani al Quirinale i rapporti non sempre sono stati facili. Ricordiamoci di Segni, ricordiamoci di Gronchi. E i governi hanno sempre difeso le proprie prerogative rispetto ai poteri del Capo dello Stato...». Prudenza, dunque, ma anche autonomia e fermezza, come consiglia l'ultimo «cavallo di razza» della dc: è questa la ricetta partorita da piazza del Gesù nell'ultimo round dello snervante braccio di ferro col Quirinale.

E' da un mese che i capi dc sono in trincea, costretti a continui summit dalla loquacità di Francesco Cossiga, da quelle scudisciate che prima o poi hanno sferzato quasi tutti i notabili del partito. I «fulminati» del Quirinale, De Mita e Andreotti, Gava e Mancino si sono ritrovati ieri mattina nello studio di Forlani. Dopo una lunga riunione, attraversata da risentimenti e umori bollenti verso il Quirinale, i capi dc hanno deciso: è ora di forzare l'isolamento, di far girare il vento che da molte settimane batte su piazza del Gesù.

Di comune accordo, sono state prese tre decisioni. La prima, delicatissima, riguarda i rapporti col Capo dello Stato: d'ora in poi quando Cossiga chiamerà al Quirinale, non sono più ammesse discriminazioni. Mancino è invitato e De Mita no. La dc salirà sul Colle o con la delegazione al completo oppure col solo Forlani.

E si è deciso anche di soffocare la tentazione di far slittare la riunione del Consiglio nazionale, anche se questo significherà - come dice De Mita - che «bisognerà tenere qualcuno a freno...». Dai vecchi notabili che interpretano l'anima profonda del partito - Fanfani, Scalfaro, Piccoli - sono già state pronunciate parole severe verso Cossiga ed è possibile qualche replica saporita al «parlamentino» dc, convocato per oggi e domani a palazzo Sturzo, anche se fino a ieri sera si è cercato di ridurre a ragione i «ribelli». Scalfaro, uno dei «censori» più autorevoli e temuti, non ci sarà: «Avevo fissato impegni molto importanti da tempo, l'ho detto due giorni fa a Forlani». E poi sorridendo: «Far slittare il Cn? Siamo adulti».

Nel sinedrio di ieri, i capi dc hanno deciso anche di tentare una controffensiva sul fronte delle riforme istituzionali: questa mattina nella relazione che Forlani leggerà al Consiglio nazionale ci sarà un rilancio a tutto tondo della riforma elettorale democristiana, tendenzialmente maggioritaria e quindi invisa ai socialisti. Nel summit di ieri le hanno chiesto De Mita, Gava e, in un'intervista, con parole sferzanti Leopoldo Elia: «La proposta dc - ha detto l'ex presidente della Corte costituzionale - è un oggetto misterioso». E invece si tenta ora un rilancio. Secondo una proposta che il vice-presidente dei senatori dc Franco Mazzola anticipa così: «Il progetto sul quale il partito dovrebbe riconoscersi prevede: primo ministro eletto dal Parlamento, collegi elettorali più piccoli e aggregazioni pre-elettorali». Al termine del summit di ieri, soltanto battute. A chi chiede a Nicola Mancino, reduce dal «gran rifiuto» a Cossiga, se l'incidente sia chiuso, il presidente dei senatori risponde: «Non c'è niente da chiarire. Ma perché vi interessa tanto il Quirinale? Il Quirinale è lontano da piazza del Gesù...».

Fabio Martini

Il psi lancia segnali a D'Alema

La Ganga: per scavalcare il «ballerino» Occhetto

ROMA. Una volta era considerato dai socialisti il nemico da battere per antonomasia. Poi, da quando le quotazioni di Massimo D'Alema per la successione ad Achille Occhetto, hanno avuto un'impennata, Bettino Craxi, maestro di «pragmatismo», ha messo in soffitta i vecchi umori e ha cominciato ad annusare con interesse il numero 2 del pds.

Anzi, da avversario implacabile dell'ex-pupillo di Enrico Berlinguer qual era, il segretario socialista sembra che si stia convincendo (anche perchè lo ritiene uno sbocco ineluttabile) che una segreteria D'Alema nel pds, potrebbe essere meno dannosa per i rapporti con il psi dell'attuale segreteria Occhetto. E' una prospettiva che il segretario socialista immagina in una logica del tutto particolare. Spiega, infatti, Claudio Signorile: «E' un po' lo schema del nostro congresso del Midas: l'alleanza tra la destra di Craxi con me che rappresentavo la sinistra, per far fuori Manca. Ora potrebbe esserci un'alleanza D'Alema-Napolitano per far fuori un Occhetto che ormai, con i suoi cambiamenti quotidiani, non è più un interlocutore credibile. Solo che ad ostacolare questo disegno c'è la diffidenza di D'Alema verso di noi».

Con queste idee in testa da un po' di tempo il vertice socialista ha puntato i riflettori sul nuovo interlocutore. Il primo a riprendere i contatti con il personaggio D'Alema, diventato sospettoso dopo quell'incontro non proprio fortunato sul camper di Craxi, è stato Claudio Martelli. Qualche mese fa gli ha telefonato in tono amichevole, porgendogli un cortese invito: «Noi due - sono state le parole del vicepresidente del Consiglio - non ci conosciamo e forse è arrivato il momento di farlo». E ora, da qualche settimana, è arrivato anche il turno di Craxi. Deluso dal comportamento di Occhetto (giudicato troppo oscillante), il segretario del psi ha rivolto il suo sguardo verso il numero due del pds, consigliato in questo dall'unico alleato fidato che ha nel pds, il leader dei miglioristi Giorgio Napolitano. Il primo segnale di questo avvicinamento è stato il giudizio di Craxi sull'intervista di D'Alema riportata sull'*Unità* del 5 maggio («Se il psi non fosse presidenzialista...»). Un giudizio positivo che il segretario socialista ha voluto in tutti i modi recapitare all'interessato: è visto che la stampa non lo aveva registrato nel comizio di Lamezia Terme, Craxi lo ha ripetuto nella riunione dell'esecutivo dell'11 maggio. «Sono sorpreso - è tornato a dire in quell'occasione - perché i giornali sembrano non aver raccolto la risposta che ho dato a D'Alema». Una risposta interessante, quasi un'apertura di credito: Craxi, infatti, ha accolto l'invito di D'Alema a togliere dal confronto tra i due partiti, il tema del presidenzialismo, che al momento rappresenta un ostacolo insormontabile.

Sta nascendo nel pds un nuovo dualismo tra Occhetto e D'Alema?

Il processo di riaccreditamento di D'Alema, così repentino, sembra rispondere anche ad una serie di valutazioni sugli scenari futuri. Intanto, a via del Corso sono sicuri che al più presto dopo le elezioni siciliane, al più tardi dopo le politiche, la sconfitta elettorale del pds porterà alla defenestrazione di Occhetto. «Ho l'impressione - ammette Giusy La Ganga - che su D'Alema ci spinga anche Napolitano e noi abbiamo bisogno di un interlocutore certo e forte nel pds». In secondo luogo, c'è la necessità di «movimentare» una situazione di stallo che vede in difficoltà il psi, spesso «bypassato» dai segnali che intercorrono tra la dc e il partito di Occhetto. «Sì - ammette Franco Piro - puntiamo ad altri assetti sia nella dc, sia nel pds: una riproposizione dell'asse di San Ginesio De Mita-Forlani e un accordo D'Alema-Napolitano: eppoi, Craxi e D'Alema, sono due ottimi prodotti della seconda e della terza internazionale, fatti per intendersi. Mentre Occhetto è troppo ballerino». Un discorso che Giorgio La Malfa, segretario del pri, interpreta invece in ben altro modo: «Craxi è in difficoltà e vuole soprattutto far casino».

Anche se per ora si tratta soltanto di segnali di fumo, l'interessamento del psi un risultato lo ha già ottenuto: Occhetto e i suoi fedelissimi, infatti, sembrano infastiditi da questo «feeling» in embrione. «E' la solita storia - si lamenta, Claudio Petruccioli, capo dello staff del segretario - il psi torna ad accreditare un nuovo dualismo: dopo Occhetto-Napolitano, Ingrao-Napolitano, Occhetto-Napolitano, ora è la volta di Occhetto-D'Alema. Vogliono crearci problemi per portarci al naufragio, per evitare che il pds diventi un protagonista della politica». E forse questa reazione fa sorgere un dubbio: in fondo, in fondo, la simpatia di Craxi potrebbe essere anche un'handicap per l'ascesa di D'Alema nel pds.

Augusto Minzolini

Il finto esame scatena una polemica fra Orefice (Tg1) e Pirrotta (Tg2)

L'on. «promuove» il giornalista

Parlamentari danno il voto (6+) ai cronisti

ROMA. Bravini: 6 più. Comunque promossi, i giornalisti politici, nell'esame-burla organizzato - inizialmente sembrava ai loro danni - dal senatore verde Guido Pollice, che ieri ha affisso i quadri a Montecitorio.

Chiamati a esprimere i loro voti su un elenco di 46 nomi, i 48 fra deputati e i senatori che hanno risposto al micro-sondaggio sono stati molto più benevoli (o pavidi) del previsto. Nel loro complesso i giornalisti risultano «professionali» (voto: 6,65), «corretti» (6,20) e «affidabili» (6,17). Morale: tutto è bene quel che finisce bene.

Ieri mattina, tutto pimpante, Pollice (che Giulio Andreotti chiama «onorevole Pollicino») ha esposto le pagelle. Al suo fianco Enzo Iacopino, segretario della Stampa parlamentare, che, facendo buon viso a cattivo gioco, l'ha ringraziato «per averci regalato un sorriso». Conferenza stampa quasi deserta e sostanzialmente zuccherosa, animata solo, in giornata, da un duello rusticano-televisivo tra Vittorio Orefice, Tg1, e Onofrio Pirrotta, Tg2. «Mi suicido - ha promesso il primo - se sarò superato da Pirrotta». Con il quale, in fatto di popolarità, ha tuttavia pareggiato.

Il giornalista del Tg2 è risultato il meno affidabile (4,68) e non molto corretto (4,80), anche se professionalmente ok (6,50). «Mi sarei suicidato io - ha commentato Pirrotta dopo i risultati - se avessi ricevuto i voti di Orefice da questo campione poco serio e sostanzialmente dc».

Pds, psdi, verdi doc e radicali non hanno partecipato all'indagine di Pollice, che ha richiesto qualche giorno di lavoro ed elaborazioni elettroniche «nei miei uffici super efficienti». Altri parlamentari, che pure potevano rimanere anonimi, si sono astenuti per timore di rappresaglie. «Con orgoglio, ma senza montarmi la testa» Mario Nanni, capo della redazione politico-parlamentare dell'Ansa, ha appreso di essere *the best*. Lo seguono Gianfranco Piazzesi (*Corriere della Sera*), Fulvio Damiani (Tg1), Carmine Fotia (*manifesto*), Guglielmo Gabbi (*AdnKronos*) e Giampaolo Pansa (*Repubblica*). Tra i «meno valutati» (questa la dizione negli scrutini tarallucci e vino), oltre a Pirrotta, il direttore del *Sabato* Paolo Liguori e l'inviato dell'*Europeo* Giancarlo Perna. Che ne andranno sicuramente fieri.

«Credevo peggio» conclude Pollice. Ridotte e trascurabili, in sala stampa, le proteste per le temute pagelle dei politici. Nessuno ha invocato la libertà di stampa. E oli oli olà - si canticchiava - la Lega (dei giornalisti democratici, *ndr*) non interverrà. Per il momento. [f. ceo.]

CREDITO A MEDIO TERMINE

La forza per crescere

MIXAD

Il credito a medio termine è la marcia in più della finanza aziendale: una forza che crea la sicurezza e la competitività necessarie alla crescita delle piccole e medie imprese.
Il tipo di credito è sempre personalizzato per un riequilibrio ottimale dei flussi finanziari aziendali nella accezione quantitativa e qualitativa.

Multiscadenza, Multiscopo, Multivaluta, Multiopzione sono finanziamenti del Mediocredito Piemontese che consentono modalità di rimborso modulabili sulle caratteristiche dell'Azienda e rappresentano risposte innovative alle richieste di un mercato sempre più dinamico e competitivo.

Per informazioni telefonare ai numeri:
Tel. 011/5529-236-294-224-296 - Fax 011/5529323

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
LA TUA BANCA A MEDIO TERMINE

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

DIARIO DEL QUIRINALE

A colloquio con Cossiga, che respinge un attacco indiretto del presidente dc

«Non prendo lezioni da De Mita»

«Mi accusa di andare troppo in tv»
«Non gareggio per la leadership»

Ancora uno scontro tra Ciriaco De Mita (foto a sinistra) e il Presidente Francesco Cossiga

ROMA

IERI alle quattordici il Presidente della Repubblica era di pessimo umore. Gli avevano appena portato una vecchia agenzia del giorno prima, l'Ansa numero 1279, in cui erano riportati alcuni passi del discorso che Ciriaco De Mita aveva tenuto in provincia di Modena, inaugurando una sede della dc: un intervento che lui non aveva ancora letto.

E si rigirava quel foglio, seduto nel salottino che precede il suo studio privato, incerto se rispondere o no alle tre frecciate che il presidente della dc gli aveva lanciato, sia pure ricorrendo all'espediente di non nominarlo.

Che cosa era successo? Che cosa ha detto De Mita? E che cosa ha risposto Francesco Cossiga, presidente della Repubblica?

Cominciamo dalla prima frecciata. De Mita, durante il primo discorso che ha tenuto, ha evitato di citare qualsiasi democristiano vivente: era lì, del resto, per commemorare il suo vecchio amico e ultima vittima del terrorismo rosso, il senatore Ruffilli. E così ha parlato soltanto di Ruffilli, ha fatto un riferimento a De Gasperi, ha citato Aldo Moro e poi ha detto: «Ecco: questi sono i grandi leader democristiani del passato. Di quelli del presente non parlo, perché di quelli si occupa fin troppo la televisione».

Con chi ce l'aveva? Tutto il contesto indica che l'allusione era per Cossiga, che De Mita accusa da più d'un mese di abusare della televisione. Il Presidente della Repubblica non ha molti dubbi sul fatto che De Mita ce l'avesse con lui, ma si stringe nelle spalle: «Bah, io veramente non ho mai sostenuto, e non penso, di essere un grande leader. Mi sforzo di fare il Capo dello Stato al meglio delle mie capacità, ma non sono in gara per nessuna leadership».

Il Presidente legge il foglio d'agenzia e spiega: «No, questa battuta non mi ha fatto né caldo, né freddo, e neanche la seconda: la terza invece mi ha fatto fare un salto sul divano».

E allora vediamo quali sono la seconda e la terza frecciata di De Mita a Cossiga. La prima delle due è contenuta in un passaggio formalmente dedicato a Ruffilli, esperto costituzionalista, il quale, queste le parole del presidente democristiano, «non aveva la pretesa di tener lezioni di diritto costituzionale e non lo annunciava come ho sentito stasera dal telegiornale; di qualcuno che ha fatto una lezione di diritto costituzionale, senza dire che». E' questo, Presidente, che l'ha mandata fuori dai gangheri?

«No», risponde Cossiga: «Io non prendo lezioni da De Mita, non mi faccio dire da lui quello che devo fare e come. Intendiamoci: le sue opinioni sono legittime e rispettabili, come gli spiegai anche quando venne da me a farmi una rispettosissima filippica su quei miei comportamenti che lui non trovava di suo gradimento. No, non è questo che mi fa sobbalzare. E' la terza parte che trovo veramente preoccupante e sorprendente. Quella che riguarda la religione».

E allora andiamo a vedere che cosa c'è scritto sul foglio d'agenzia, dove troviamo la terza bordata. Ancora una volta De Mita non nomina il Presidente della Repubblica, ma ricorre alla sapiente forma retorica dell'elogio dello scomparso, le cui virtù così palesemente contrastano con quelle dell'avversario, innominato ma riconoscibilissimo.

«Le scelte religiose sono personali, rifiuto il divieto di stimare Cl»

De Mita elogia dunque ancora il povero Ruffilli. Questa volta lodandone la memoria per la virtù della discrezione nel campo della fede: «Aveva una dimensione religiosa che non ostentava: e non si sarebbe mai iscritto a Comunione e Liberazione».

E' questo il passo che ha mandato Cossiga fuori, è il caso di dirlo, della grazia di Dio. Beve un caffè e dice: «Che razza di discorso è questo? Che ce l'abbia con me è scritto lì, nero su bianco. E che vuol dire questa accusa? Io ostentare la dimensione religiosa? Ma scherziamo? Io per pregare in solitudine vado a messa all'alba... O forse l'onorevole De Mita non ha apprezzato il fatto che anch'io sia stato a piazza San Pietro per celebrare il Cinquantesimo dell'Enciclica "Rerum Novarum"?».

E il Presidente sbotta: «Dopo Rodotà, adesso ci si mette anche De Mita a criticare la posizione religiosa personale? Ma che cosa vuol dire l'onorevole De Mita dichiarando che il povero Ruffilli non si sarebbe mai iscritto a Comunione e Liberazione? Che cosa vuol dire? Che io invece sarei un iscritto di "Comunione e Liberazione"? Io, se l'onorevole De Mita consente, sono perfettamente padrone di aderire a quello che mi pare e piace».

Dunque, Presidente, lei che vanta sempre una posizione liberale, anglosassone, di cattolico figlio di Tommaso Moro, si iscriverebbe a «Cl»?

Il Presidente ride, ma ride amaro: «Proprio perché sono un liberale di religione cattolica credo di dover difendere il diritto, mio e di chicchessia, di manifestare le opinioni religiose che preferisce. E comunque non accetto lezioni e divieti in materia, né da De Mita, né da altri: compreso quello di stimare Comunione e Liberazione».

Così si chiude dunque l'ultima puntata, certamente non definitiva, del duello fra i due ex amici. Quest'ultimo scambio di bordate segue la polemica sul mancato invito di De Mita al Quirinale insieme alla delegazione dc. E De Mita aveva negato qualsiasi intenzione di dimissioni, chiamando anzi il partito a difenderlo contro Cossiga: «Non è un caso personale. E' il partito che dovrà riflettere e farsi carico della sua piena rappresentatività. Il resto non mi preoccupa».

Poi lo scambio di colpi, sotto la forma di battute cifrate, era proseguito durante la presentazione del libro di Nicola Mancino «Schegge istituzionali» quando aveva citato un altro scomparso, Pasquale Saraceno, per dire: «Saraceno indicava proposte invece di denunciare difficoltà. Credo che questo concetto debba valere anche per chi pretende di dare lezioni di diritto costituzionale».

Il primo atto di guerra aperta fra De Mita e Cossiga risale a poco più d'un mese fa, quando il presidente democristiano, presenti Nicola Mancino, Arnaldo Forlani e Antonio Gava (che assistevano silenziosi) prese di petto il Capo dello Stato accusandolo di aver condotto in modo pessimo la crisi di governo e di aver abusato dei suoi poteri, compreso quello dell'esternazione televisiva. In quella circostanza Cossiga, dopo un primo momento di sorpresa, ascoltò con attenzione la requisitoria, accompagnò poi De Mita all'uscita e considerò finito ogni rapporto personale con lui. Poi pretese da Forlani e dagli altri due membri della delegazione democristiana un atto di formale solidarietà nei suoi confronti. Ma da quel momento la frattura fra il Presidente della Repubblica e il suo partito d'origine è diventata una voragine.

Paolo Guzzanti

DALL'**ITALIA**

«Cossiga ironizza con Norberto Bobbio»

ROMA. Durante il programma «Radio Londra», Giuliano Ferrara ha detto che Cossiga ieri ha inviato a Norberto Bobbio e Alessandro Galante Garrone, autori di due recenti articoli su *La Stampa* con critiche sul suo operato, le 50 pagine con cui i giudici di Roma «lo trasformano da accusato a calunniato» nella vicenda delle bobine del «piano Solo». Cossiga, ha detto Ferrara, «ha usato al suo meglio, e cioè con ironia, il suo potere di esternazione». [Ansa]

Una donna alla guida del Gabinetto Martelli

ROMA. Per la prima volta una donna, il procuratore della Repubblica presso il tribunale dei minorenni di Milano Livia Pomodoro, è capo di Gabinetto del ministro della Giustizia Martelli. La nomina è infatti divenuta operativa. [Agi]

Processo Calabresi perizia sull'arma

MILANO. Nuova perizia e nuovo rinvio. Al processo d'appello per l'uccisione del commissario Luigi Calabresi la corte ha deciso di affidare a Domenico Salza, perito balistico, l'incarico di stabilire da che tipo di pistola (a canna corta o a canna lunga) è stato ucciso Calabresi. Salza dovrà consegnare la sua relazione entro il 10 giugno. Il processo d'appello riprenderà il 13 giugno.

Roma, bomba all'alba in una sede del msi

ROMA. Una bomba ad alto potenziale è stata fatta esplodere ieri all'alba davanti alla sezione del msi-dn di colle Oppio. L'esplosione è stata sentita a chilometri di distanza. L'attentato è stato rivendicato alle 9,20 circa con una telefonata anonima alla sede romana dell'Ansa: una voce maschile ha detto di parlare a nome delle «Ronde antifasciste territoriali». [Ansa]

Stato civile di Torino

23 MAGGIO 1991

NATI — Vendittì Denis; Cavaliere Claudio; Jaretti Sodano Leonardo; Veglietti Lorenzo; Cuomo Andrea; Morè Camilla; Carloni Barbara; Baratella Luca; Titonel Irene; Camerotto Patrizia; Insogna Giada; Gemmani Alessia; Pellegrino Simona; Di Bella Gianluca; Gentile Simone; Daniele Ivan; Terruli Denise; Terruli Alessandro; Palazzolo Emanuele; Ponzetto Arianna; Grippa Michela Miriam; Pernisi Andrea; Bonito Sabino Marco; Bresci Vittoria; Barbuio Giada; Vizzari Luca; Saracino Tiziano; Tomolillo Marco; Tosco Greta; Mina Roberto; D'Aprile Luca; Cavaglià Cristina; Specchia Fabio; Cozzezza Melissa; Rosso Tiziana; Bourrehi Ilias; Della Pietra Giacomo; Tresoldi Valeria; Pasquarelli Stefano; Nadalin Francesca.

MORTI — Tecchio Luigina in Carlone, di anni 58, nata a Orbassano, pens., abitante in c.so Novara 67; Mazzucchelli Elena, a. 68, Torino, pens., via Bonelli 6; De Pangher Carlo, a. 66, Trieste, pens., via Cravero 39; Fiumari Saverio, a. 67, Foggia, pens., c.so Moise 47/G; Bonicelli Clementina ved. Dopen..., a. 88, La Spezia, via Piazzi 31.

Deceduti in ospedale: Giannone Concetta ved. Rudia, a. 64, Modica, pens., G. Bosco; Capobianco Pasquale, a. 72, Zumaglia, pens., G. Bosco; Quagliotti Teresa, a. 101, Torino, pens., c.so Casale 56; Borgis Battista, a. 76, Bruzolo, pens., Molinette; Scarpa Luciana ved. Carini, a. 66, Venezia pens., Molinette; Boccardo Emilio, a. 82, Arona, pens., Molinette; Griboudi Vittoria, a. 85, Torino, pens., Mauriziano; Dudda Pasquale, a. 86, Ala dei Sardi, pens., Molinette; De Agostini Carmen in Fogagnolo, a. 80, Arquà Polesine, pens., Gradenigo; Capussotti Ernesta ved. Menzoni, a. 82, Castelnuovo Calcea, pens., c.so Casale 56; Giordano Luigi, a. 85, Casale Monf., pens., Mauriziano; Castellucci Carlo, a. 80, Manoppello, pens., G. Bosco; Terricone Angela, a. 44, Corato, pens., via Quadrone 2 (M. L.); Siginolfi Luca, gg. 8, Torino, infante, Sant'Anna; Fiore Rocco, a. 71, Eboli, pens., Molinette; Cassinelli Ida, a. 92, Castellinaldo, religiosa, Cottolengo; D'Aggiano Francesco, a. 38, Taranto, operaio, Amedeo di Savoia; Mussetta Pietro, a. 68, Lombardore, pens., Molinette; Agostino Santo, a. 86, Mandre, pens., Molinette; Marinello Giovanni, a. 68, Barbona, pens., Molinette; Zito Giovanni, a. 66, Genzano di Lucania, pens., C.T.O.; Penna Natale, a. 77, Neive, pens., Molinette; Gollesai Stefano, a. 23, Torino, C.T.O.; Santoro Alfredo, a. 75, Barnasi Pos., Maria; Davilla Livia ved. Gudasone, a. 89, Legnago, pens., G. Bosco; Mazzola Giuseppa ved. Termine, a. 89, Partico, pens., str. S. Vincenzo 49; Giuglieni Vittorio, a. 86, Villabella di Valenza, pens., Molinette; Persurich Biagio, a. 82, Parenzo, pens., Mauriziano; Balzardi Pinamaria in Nicola, a. 61, Torino, pens., G. Bosco; Lo Forte Francesca, a. 85, Tunisi, pens., Molinette; Colombatti Paolo, a. 78, Torino, pens., Mauriziano; Rescigno Vincenzo, a. 34, La Goletta Tunisia, imp., via delle Magnolie 4 (M. L.); Chanoux Maria Elvira ved. De Cicco, a. 88, Font Bogget, pens., Maria Vittoria; Sulas Francesco, a. 56, Ardara, pens., Mauriziano; Correo Concetta in Ferrato, a. 84, Prizzi, pens., Maria Vittoria.

Nati 40 - Morti 40

La malattia ha vinto la sua grande voglia di vivere. E' mancato

Renato Truffo

Lo annunciano la moglie **Ada**, la figlia **Loredana** e parenti tutti. Funerali sabato 25 ore 11,45 parrocchia S. Alfonso. Un particolare ringraziamento al dottor Cesare Ferrero.
— **Torino**, 23 maggio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Basolo

L'annunciano: moglie, figlie, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 25 corrente ore 10 parrocchia Divina Provvidenza (via Asinari di Bernezzo, 36). La cara salma sarà tumulata a Rivara Canavese.
— **Torino**, 23 maggio 1991.

E' mancato all'affetto dei propri cari

Lelio Arace

La moglie **Anna** e le figlie **Antonella** ed **Arianna**, costernate e prostrate dal dolore, ne danno il triste annuncio. Il rito funebre verrà celebrato nella chiesa di Santa Maria Maddalena in Vercelli, piazza della Vittoria 2, sabato 25 maggio alle ore 11,30.
— **Vercelli**, 23 maggio 1991.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Leasint SpA**, partecipano con cordoglio al profondo dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del Direttore Generale

rag. Lelio Arace

— **Milano**, 23 maggio 1991.

La **Direzione Generale**, i **Direttori di Filiale** e tutti i **Dipendenti** della **Leasint SpA**, ricordano con immenso affetto e nostalgia

Lelio Arace

e si uniscono commossi al profondo dolore della famiglia.
— **Milano**, 23 maggio 1991.

Il **Direttore**, il **Vicedirettore** e i **Colleghi** della **Filiale di Torino** della **Leasint SpA**, addolorati per la prematura scomparsa del loro Direttore Generale

rag. Lelio Arace

profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia.
— **Torino**, 22 maggio 1991.

Cesare Vietti prende parte commosso al dolore della famiglia Arace per la prematura scomparsa del loro **CONGIUNTO**.

I **Colleghi** del **Coordinamento Amministrativo Partecipazioni Italia** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

rag. Lelio Arace

— **Torino**, 22 maggio 1991.

Renato Guerini e **Vincenzo Gagliardi** con **Orazio Vagnozzi**, **Stefano Tanzi** e **Silvana Mancini**, unitamente agli altri **Soci** della **Kpmg Peat Marwick** partecipano costernati al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del signor

Lelio Arace

— **Milano**, 23 maggio 1991.

Presidente, Vice Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttore Generale e **Personale** della **Sanpaolo Formazione S.p.A.** partecipano con profonda commozione e dolore al grave lutto della famiglia Arace per l'improvvisa scomparsa del collega ed amico **LELIO**.

Presidente, Amministratore Delegato e **Direttore Generale** della **Findata Finanziamenti SpA** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Lelio Arace

— **Torino**, 24 maggio 1991.

Rita e **Rurik Spolidoro** partecipano al dolore di Angela.

Locat SpA è vicina al dolore della famiglia e ricorda con sincero rimpianto la figura del

rag. Lelio Arace

Direttore Generale Leasint SpA.
— **Torino**, 23 maggio 1991.

I **Colleghi** tutti dell'**Area Piemonte** e **Valle d'Aosta** dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

rag. Lelio Arace

— **Torino**, 23 maggio 1991.

Bruno Marisa Tozzini
Ugo Daniela Tozzini

sentitamente partecipano al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa dello stimato amico

rag. Lelio Arace

— **Torino**, 23 maggio 1991.

Gianfranco e **Donatella Maffei** con animo commosso partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Lelio Arace

— **Torino**, 24 maggio 1991.

La **Presidenza**, i **Consiglieri**, i **Componenti** del **Collegio** dei **Revisori**, il **Segretario generale** ed il **Personale** dell'**Associazione Tecnica** delle **Società Finanziarie**, di **Leasing** e di **Factoring - A.TE.FI** partecipano il proprio dolore per la scomparsa del

rag. Lelio Arace

consigliere per lunghi anni.
— **Milano**, 23 maggio 1991.

La **Direzione**, il **Personale** dell'**Istituto San Paolo di Torino filiale** di **Piacenza** partecipano al lutto della famiglia Arace per la prematura perdita dell'amico **LELIO** e porgono sentite condoglianze.

La **Sanpaolo Invest S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

rag. Lelio Arace

direttore generale della Leasint S.p.A.
— **Roma**, 24 maggio 1991.

Il presidente **Sergio Abis**, l'amministratore delegato **Massimo Bellaroli**, i **Consiglieri**, il **Collegio sindacale** ed il **Personale tutto** della **BN Leasing** partecipano al grande dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa di

Lelio Arace

direttore generale della Leasint
— **Napoli**, 23 maggio 1991.

Partecipano **Gisa Benedetto Calimani**.

La Società **Leasimpresa** e l'amministratore delegato **Gualtiero Caudera** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Lelio Arace

— **Torino**, 23 maggio 1991.

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Lelio Arace

Mario Alberti
Giovanni Bernabino
Mario Boero
Luigi Capuano
Alberto Castello
Franco Confortini
Ezio Cutino
Pier Vittorio Fornetti
Gilberto Godino
Franco Mel
Claudio Martinoli
Ferruccio Prato
Franco Sarocco
Antonio Taricco
Lanfranco Vivarelli.
— **Torino**, 23 maggio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Rabino

Sovrintendente F.F. S.S.

di anni 58

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Ilda**, il figlio **Paolo**, mamma, sorella, fratello, cognati e nipoti. Funerali in Villanova d'Asti 24/5 alle ore 14,30 partendo dall'ospedale C.T.O. di Torino alle ore 13,30.
— **Villanova d'Asti**, 23 maggio 1991.

Francesco Rosa Giachino con **Carla Giovanni** e famiglie partecipano commossi al dolore di Ilda e Paolo.

E' mancata ai suoi cari

Gina Martini in Novarino

Ne danno il triste annuncio il marito **Giovanni**, **Carlo** e **Angela**, la sorella **Nina**, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 corr., alle ore 9,30, partendo dall'abitazione via Antonelli 1. Non fiori ma devolvere eventuali offerte in opere di bene.
— **Nichelino**, 23 maggio 1991.

Tino e **Rita Arena** sono vicini a Carlo Novarino e padre per la scomparsa della mamma signora **MARTINI**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Bergese

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Cecilia Dotto**, il figlio **Franco** con **Elsa**, **Cristina** e **Andrea**, la cognata **Edvige**, **Maria**, **Wanda** e parenti tutti. Funerali sabato 25, ore 8,15, ospedale G. Bosco (largo Gottardo), la cara salma sarà tumulata in Fossano.
— **Torino**, 23 maggio 1991.

Partecipano al dolore di Franco gli amici:
Aldo, Paola Allegri
Giorgio, Bruna Peyrano
Emanuele, Elisabetta Finello
Mario, Cristina Mosetti
Sergio, Patrizia Bonziglia
Riccardo, Dianella Rossetti
Clara Truffelli
Renato Bosco
Pier Sandro Bertolio.

Le famiglie **Gentile, Ostorero, Gullo** partecipano al dolore della signora Cecilia, di Franco ed Elsa.

Piero Casi partecipano commossi al dolore di Edvige per la scomparsa di **NINO**.

I cugini **Ferrero** e **Calosso** affettuosamente partecipano.

Affettuosamente vicini a Ceci partecipano gli amici:
Eugenio, Giovanna Gatti
Teresio, Giannina Rolando
Paola, Mavi, Rinaldo Agudio.

Il **Laboratorio Cavallo** partecipa al lutto del dott. Franco Bergese per la scomparsa del padre

Arturo Bergese

— **Torino**, 24 maggio 1991.

Carlo, Felicia, Mariavittoria Raschia con infinita tristezza piangono l'amico carissimo di sempre.

Condomini ed **Inquilini** di **Via Lamarmora 58** si associano al dolore della famiglia.

FIAT Auto, la **Presidenza**, l'**Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia Vinante per la scomparsa dell'

ing. Pompeo Vinante

— **Torino**, 23 maggio 1991.

Colleghi ed **Amici** della **Direzione Tecnica** partecipano commossi al dolore della famiglia Vinante per la scomparsa dell'

ing. Pompeo Vinante

— **Torino**, 23 maggio 1991.

Franco Miglio

Nei nostri cuori un ricordo indelebile. **Mamma, Luciana, Maurizio, Malli, Blanca.**
— **Torino**, 24 maggio 1991.

Zii **Mario** e **Vanda** con **Mariateresa Giancarlo** e **Stefania** ricordano il caro **FRANCO**.

Momi e **Inea** piangono la perdita di un vero amico.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Santina Micali

anni 66

Ne danno il triste annuncio: i fratelli **Ugo** e **Gianfranco**, i nipoti **Elena**, **Andreina**, **Alessandra**, e **Stefano**, le cognate **Gina**, **Giselda** e **Franca**. Funerali in Cantalupa, sabato 25 ore 15,30 parrocchia Santa Maria Assunta.
— **Torino**, 23 maggio 1991.

Edilio, **Luciana** e **Alberto Rusconi** sono vicini a Gianfranco Micali nel suo dolore per la scomparsa della sorella

Santina Micali

— **Milano**, 23 maggio 1991.

La **Presidenza**, il **Consiglio d'Amministrazione**, le **Direzioni Generali**, le **Direzioni** e le **Redazioni** dei **Periodici** del **Gruppo Rusconi**, la **Direzione** e **Redazione** del quotidiano **La Notte**, i **Dirigenti** e i **Collaboratori** della **Rusconi Editore**, della **Rusconi Pubblicità** e della **Società Collegate** partecipano al grave lutto del dottor Gianfranco Micali, delegato editoriale della Rusconi Editore, per la scomparsa della sorella

Santina Micali

— **Milano**, 23 maggio 1991.

Partecipano al lutto:
Giancarlo Lunati
Renato Corrada
Rinaldo Caresa.

Si è spenta

Brenda Margaret Kleckner née Drake

Lo annunciano il marito **Loyal William** e i figli **Mark Edward** e **William Henry**.
— **Buttrio**, 22 maggio 1991.

Partecipano al lutto il fratello **George Drake** e la cognata **Charlotte**.

I **Colleghi** della **FIAT-Relazioni Esterne** prendono parte al dolore del dr. William Kleckner per la scomparsa della **MADRE**.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Letizia Gallarato ved. Burzio e ved. Alisetta

Lo annunciano il figlio **Fiorenzo**, nuore, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 25 c.m. nella parrocchia di San Gioacchino alle ore 8,15. La cara salma sarà accolta nel cimitero di Vezza d'Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 maggio 1991.

Cristianamente è mancata

Agostina Facta ved. Gilardi

anni 94

Ne danno il doloroso annuncio **Luisa** e **Flavio**, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 25 corr. ore 8,15 parrocchia San Michele Arcangelo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 maggio 1991.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

E' mancato

Domenico Demo

Con immenso dolore lo annunciano: i figli **Carla** con **Emilio**, **Paolo** con **Clara**, gli adorati nipoti **Valeria** e **Giorgio**. Funerali sabato 25 maggio, ore 10, ospedale Mauriziano. Tumulazione nel cimitero Abbadia di Stura. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 maggio 1991.

Il fratello **Angelo** con **Rina** e figlia **Laura** con **Pino** ed **Elisa**, **Graziella** con **Massimo**, partecipano al dolore di Carla e Paolo.

Le cognate **Lucia**, **Vittorina** ved. **Lanfranco** con **Marco**, **Massimo** e rispettive famiglie, **Margherita** e **Bruno Ghivarello** con **Doriana** piangono il caro **DOMENICO**.

I consuoceri **Ines Benna**, **Ida** e **Celeste Ravizza** si associano al dolore dei familiari.

La famiglia **Trisoglio** ricorda commossa monsù **DEMO**.

Giorgio Ketti De Carlo
Meco, Gina Allais
Piero, Sica De Carlo
Tonino Gallo
sono affettuosamente vicini a Carla e Paolo.

I **Dipendenti** del **«Paradiso dei bambini»**, partecipano al dolore di Carla e Paolo.

Sono affettuosamente vicini a Paolo e Carla gli amici:
Marisa, Michel Bolhorel
Ada, Giorgio Bussi
Mari, Gianni Dolino
Gianni Fassetta
Michela, Aldo Ferrero
Lidia, Massimo Olivetti
Milena, Beppe Peretti
Daniela, Roberto Petiti.

Gli **Studi Asteggiano** e **Capello** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata

Maria Pia Ormezzano ved. Simi

L'annunciano con infinita tristezza gli amici **Silvana** e **Battista Ferrario**. La cara salma partirà da Villa Grazia S. Carlo Canavese venerdì 24 alle ore 14,30. Funerali in Mosso Santa Maria (Vercelli) ore 16,15 dalla chiesetta del cimitero Santa Liberata.
— **San Carlo**, 23 maggio 1991.

Dopo tante sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Tettone

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Giovanna**, la figlia **Annita** con **Roberto**, il nipotino **Davide**, cognate, cognati e parenti tutti.
— **Torino**, 23 maggio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Florido Baldo

di anni 83

L'annunciano: **Emma**, figli, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 25 maggio ore 10,30 parrocchia di Cossano Belbo.
— **Canelli**, 23 maggio 1991.

Famiglia **Didero Gabbatore** affettuosamente partecipano.

Improvvisamente è mancata

Ida Migliorero in Pastore

anni 67

Addolorati l'annunciano il marito, il figlio, zie, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 24 corr. ore 14,30 partendo dalla propria abitazione via Galilei 10 Borgaretto [illegible] Beinasco.
— **Borgaretto**, 22 maggio 1991.

E' mancata

Maria Abrate ved. Polpavetto

Lo annunciano: la figlia **Vittorianna** con **Renzo**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 8,15 parrocchia Madonna delle Rose. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 maggio 1991.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e i **Dipendenti** della **Cassa Rurale ed Artigiana di Bene Vagienna** partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia del direttore rag. Luigi Audino per la scomparsa della suocera

Anna Verrone ved. Borravicchio

— **Bene Vagienna**, 23 maggio 1991.

Presidente Direzione Soci della **Cancellieri Armida** partecipano commossi al dolore del caro Riccardo Steinleitner per la scomparsa della moglie signora

Nerina Bosco Steinleitner

— **Torino**, 23 maggio 1991.

Giancarlo Masini profondamente colpito dalla notizia della scomparsa del vecchio amico

Renato Mieli

partecipa commosso al lutto di Paolo e della sua famiglia.
— **San Francisco**, 23 maggio 1991.

Gianni Riotta è vicino a Paolo per la morte del padre

Renato Mieli

— **New York**, 23 maggio 1991.

RINGRAZIAMENTI

Paolo Mieli profondamente commosso dalle espressioni di rimpianto e di stima in ricordo del padre

Renato Mieli

ringrazia tutti coloro che con le loro parole e il loro affetto gli sono vicini in questo momento doloroso.
— **Torino**, 23 maggio 1991.

ANNIVERSARI

1985 1991

Giuseppe Cannavario

[illegible] le, per continuare [illegible] confortati dall'amore che ci ha sempre uniti. I tuoi cari. La S. Messa presso la parrocchia S. Giulio d'Orta il 25 maggio ore 18.

Oggi, nel ventiquattresimo anniversario della scomparsa del suo adorato marito

Cino del Duca

Simone Cino del Duca lo ricorda a quanti lo amarono e stimarono, con sempre immutato rimpianto.
— **Milano**, 24 maggio 1991.

1985 1991

Fabrizio Giachetti

Sei sempre vivo e presente nei nostri cuori nel silenzioso dolore di ogni giorno. Messa venerdì 24 ore 18,30 parrocchia Calasso.

1982 1991

Teresa Martilla Poma

I tuoi cari ti ricordano.
— **Torino**, 24 maggio 1991.

Elisa Paro Cappelletto

I tuoi nipoti.
— **Torino**, 24 maggio 1991.

1984 1991

Carlo Carpegna

Ricordandoti.

1982 24 maggio 1991

Remo Prono

Sempre con noi.

1990 24 maggio 1991

Carlo Ferreri

Sei sempre nel cuore di quanti che ti amarono. I tuoi cari.

Dagli archivi del Sismi salta fuori un rapporto del '70 sui politici di Sassari

I gladiatori spiavano Cossiga

«Esibizioni clientelistiche e velleità nepotistiche»
La Commissione stragi: due verità sull'organizzazione

ROMA. Politici schedati, da Cossiga in giù. Anche questo faceva l'organizzazione «Gladio». La prova è saltata fuori dagli archivi del Sismi, dove i giudici romani Ionta, Palma e Saviotti hanno trovato la relazione di un gladiatore di Sassari - nome di copertura «Salvatore» - sulle caratteristiche socio-economico-politiche della città.

Quasi trenta pagine scritte a mano alle quali «Salvatore» scende nei minimi particolari della vita e delle abitudini delle autorità sassaresi: i politici trasferitisi a Roma, quelli alla guida degli enti locali, dei partiti, dei sindacati, direttori di giornali, professori universitari. E a pagina 12, nel paragrafo dedicato alla dc, ecco le parole su Francesco Cossiga, che dopo il caso Moro si era dimesso dall'incarico di ministro dell'Interno: «La sua stella appare in declino. Le esibizioni clientelistiche e le velleità nepotistiche gli hanno alienato non poche simpatie. Controlla da Roma, con sporadici spostamenti a Sassari. Tenta attualmente, senza alcun risultato, il superamento delle correnti».

I magistrati hanno identificato e interrogato «Salvatore», il quale ha confermato di aver aderito all'operazione «Gladio». Il Sismi, alla fine degli anni Settanta, gli fece avere un questionario sulla città di Sassari al quale lui rispose con la relazione che ora è stata inviata alla commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi. Sull'attuale presidente della Repubblica, la relazione si sofferma anche in un altro passaggio: «Subito dopo le ultime elezioni amministrative, alla dc che si accingeva a costituire una maggioranza con psi e psdi, fu imposto dall'on. Cossiga (indiscusso leader dc sardo) il passaggio all'opposizione. Non è un mistero, anche per i non addetti ai lavori, la telefonata dell'allora ministro che chiedeva la "grande rinuncia" giustificata dalle "superiori esigenze" di partito».

Perché «Gladio» schedava i politici? Che cosa c'entra il rapporto su Sassari con le finalità di una struttura anti-invasione? E' quello che dovranno accertare i giudici e i parlamentari della commissione stragi. Di sicuro, per adesso, c'è la richiesta del Sismi a «Salvatore» e la conseguente relazione, gelosamente custodita e catalogata nell'archivio del servizio segreto militare.

Gli altri democristiani sassaresi, nel rapporto del gladiatore, sono fotografati così. Mario Segni: «Al di sopra delle parti, predilige le vette della politica d'alto bordo. Dotato di buone risorse, è aiutato anche dal fatto di essere figlio dell'ex-presidente della Repubblica»; Giuseppe Pisanu: «Capo della segreteria di Zaccagnini, cura con molta efficacia il collegio elettorale... Moroteo di ferro, non nasconde la propria antipatia nei confronti dei dc di altre correnti»; senatore Pietro Pala: «"Il muto di Gallura". La sua presenza ha scarso rilievo politico, malgrado sia il cognato del presidente del banco di Sardegna».

A volte i profili sono spietati, in altre occasioni «Salvatore» sembra scendere nel pettegolezzo. Di Antonio Serra, segretario provinciale della dc e presidente dell'Iacp, dice: «Uomo di paglia e prestanome incauto. Maestro elementare, si gloria maldestramente di una patetica boria che non riesce peraltro a nascondere una profonda ignoranza e modi inurbani».

Il pci sassarese, nella relazione, viene definito «un apparato propagandistico di prim'ordine... Le scuole, le comunità, gli enti pubblici, sono bombardate da "agenti" con funzioni di controllo, di sprone e di propaganda». Ed ecco un'antologia dei profili personali. Giovanni Berlinguer: «Docente universitario, più sensibile ai richiami della carriera professionale e al prestigio derivantegli dalla vicinanza del più celebre fratello, si è trasferito definitivamente a Roma». Onorevole Toto Mannazzu: «Di estrazione cattolica, eletto come indipendente. Di lui si sa solo che è sempre presente alla messa domenicale nella chiesa di San Giuseppe, dove regolarmente fa la comunione. Come magistrato non sembra eccellere». Paolo Polo, segretario provinciale pci: «Ambizioso e cinico». Gino Aiello, assessore provinciale: «comunista per opportunismo, plagiato dalla ricca e bella moglie».

Sul versante Commissione stragi, c'è da registrare la relazione del presidente Gualtieri: ieri mattina tutti gli interventi sono stati concordi nel ritenere il documento «un'importante piattaforma» che dovrebbe presto essere discussa in aula. Ma è emersa con chiarezza anche la discrasia tra la «versione ufficiale» su «Gladio» e la ricostruzione della Commissione, soprattutto su tre i punti: il numero reale dei gladiatori, la collocazione e la rimozione dei «Nasco».

Giovanni Bianconi

Anche l'on. Mario Segni, con Giovanni Berlinguer, era «controllato»

Egidio Giuliani, estremista di destra legato a Fioravanti e Concutelli

Catturato un terrorista dei Nar

In libertà per l'indulto, si era reso irreperibile

L'estremista dei Nar, Egidio Giuliani

ROMA. Un esponente di spicco dei Nar (Nuclei armati rivoluzionari), Egidio Giuliani, che dopo l'uscita dal carcere era entrato in clandestinità, è stato arrestato dai carabinieri. Bloccato dai militari mentre tentava di estrarre dalla cintola la pistola ha urlato: «Sono il terrorista di destra Egidio Giuliani e per la mia libertà sono pronto ad uccidere chiunque». La cattura è avvenuta all'interno di una tipografia dove, in passato, il terrorista si era fatto stampare documenti pubblici falsi. Egidio Giuliani era uscito dal carcere di Spoleto il 2 gennaio scorso per indulto e per decorrenza dei termini nei precedenti processi. Prima di essere rimesso in libertà aveva eletto come proprio domicilio l'abitazione dei genitori ad Onano (Viterbo) dove però non si è mai recato. Il curriculum di Egidio Giuliani inizia con la militanza, negli Anni '70, nel Movimento rivoluzionario popolare con Sergio Calore e Marcello Iannilli. Il movimento, tra l'altro, rivendicò gli attentati al Campidoglio e al Csm.

Nell'81 fu arrestato in seguito alla scoperta di due covi con esplosivi. Ai carabinieri risultò essere stato legato, politicamente e militarmente, a Valerio Fioravanti, Gilberto Cavallini, Luigi Aronica, Marco Di Vittorio, alla banda Rossano Cochis, Renato Vallanzasca ed agli ordinovisti Pierluigi Concutelli e Massimiliano Fachini. [Agi]

Dopo l'annuncio del ministro Conte

Vigili urbani di leva Si alza un coro di no

Per Prandini è un'idea fantasiosa
La dc è contraria, il psi dubbioso

ROMA. Gli automobilisti, come gli albanesi, finiranno affidati alle cure dell'esercito? I soldati trascorreranno dodici mesi armati di fischietto per «combattere» vere battaglie contro gli ingorghi? E' più che un'ipotesi. Ci crede il ministro delle Aree urbane, Carmelo Conte, psi, che annuncia un disegno di legge per smistare parte dei giovani di leva dalle caserme agli incroci. E ci credono gli assessori al Traffico delle quindici maggiori città italiane che lamentano bilanci in rosso e buchi negli organici dei vigili. Non si sa invece come la prenderanno i generali che già osservano con preoccupazione il crescente calo demografico e protestano contro la «furia iconoclasta» dei tagli.

«I vigili urbani in Italia sono 60 mila - sostiene il ministro Conte - ma solo un quarto di questi va in strada a combattere contro il traffico. Gli altri sono impegnati in mille altri compiti, nel controllo dell'edilizia e del commercio, nei servizi amministrativi o nella consegna dei certificati elettorali».

Le città intanto scoppiano. Le strade restano sempre più bloccate. La sosta selvaggia impera. Servono più vigili, insomma. Secondo Conte si deve attingere tra militari di leva e obiettori. A questi si offre un servizio sostitutivo, come già si fa per i vigili del fuoco, nel proprio Comune. E dopo dodici mesi, magari, anche un'assunzione. In ogni caso, poi, si va a finire in un albo dei vigili urbani volontari dove i sindaci possano attingere per assunzioni estive di tre-quattro mesi.

Ma la strada indicata dal ministro è praticabile? Il disegno di legge che Conte si appresta a presentare alla Camera avrà vita facile o è destinato ad arenarsi nei cassetti? Molte delle prime reazioni sono negative. Il ministro dei Lavori Pubblici Prandini, dc, qualche tempo fa aveva bollato come «fantasiosa» l'idea. Gli fa eco un suo collega di partito, il dc Michelangelo Agrusti, che fa parte del ristretto gruppo di deputati specialisti nei problemi delle forze armate: «Così - dice - s'inventa soltanto un'altra strada per eludere il servizio militare. L'ipotesi è fantasiosa e cade in un momento sbagliato. Prima si deve provvedere al nuovo modello di difesa».

Anche tra i socialisti ci sono perplessità. C'è addirittura chi spara a zero. «Siamo seri - dice Francesco Colucci, deputato psi - la proposta dei vigili di leva è un trucco scoperto per assunzioni fuori dalle regole dei bilanci locali». Non solo. Aggiunge Colucci: «Per giunta, è una proposta discriminatoria nei riguardi delle donne».

Anche il ministro del Turismo e Spettacolo, Carlo Tognoli, psi, ci va cauto. «Bisognerebbe prima dividere bene i compiti dei vigili - sostiene - e solo dopo pensare ai giovani di leva per le cose più facili».

Tognoli, quand'era sindaco di Milano, aveva fatto un esperimento con i dipendenti dell'azienda tranviaria, ormai inabili al servizio. Li aveva sguinzagliati a gruppi di tre, sotto il comando di un vigile di ruolo, a fare multe nelle strade. «Ma niente di più», ricorda Tognoli.

Altri deputati sono più possibilisti. Il missino Tommaso Staiti, o la verde Rosa Filippini. «Sempre meglio che languire dodici mesi in una caserma», dice. Ovviamente d'accordo anche il liberale Raffaele Costa che aveva lanciato una proposta analoga qualche mese fa.

Conte annuncia che del suo disegno di legge parlerà presto con Andreotti e con i colleghi di governo, ma che già ha avuto il parere favorevole di molti ministeri. Eppure i problemi non sono pochi: i vigili urbani sono equiparati agli agenti di pubblica sicurezza, c'è la possibilità che portino le armi. Una strada vietata, dunque, quella del vigile, per chi si sia dichiarato obiettore di coscienza. A difendere la naja, invece, ci pensano i generali.

Francesco Grignetti

Grande Concorso Coca-Cola

Da oggi con il grande Concorso Coca-Cola puoi vincere subito uno dei **1000** scooter Aprilia in palio. Proprio così. Ci sono **1000** fiammanti scooter Aprilia che aspettano solo che tu vinca: un'occasione unica. E non finisce qui. Con il grande Concorso Coca-Cola puoi vincere subito anche **1000** mountain-bike, **1000** Hi-Fi, **100.000** morbidissimi teli-spugna Coca-Cola e **1.000.000** di confezioni di prodotti Coca-Cola. Cerca tra le pagine di questo giornale il regolamento del Concorso "Vinci & Stravinci" con Coca-Cola e... Buona fortuna!

Bevete Coca-Cola Coke

1000 Scooter Amico aprilia con casco e più di **1.000.000** di altri premi.

D.M. 419528 DEL 7/5/91 - IL CONCORSO TERMINA IL 15/11/91 - "COCA-COLA" E "COKE" SONO MARCHI REGISTRATI DELLA THE COCA-COLA COMPANY

Napoli, due quindicenni in lotta nel racket delle estorsioni. L'omicida: nessun rimorso

Duello mortale tra i baby-boss

Uccide il coetaneo che voleva entrare nella banda

Alberto Signorelli 15 anni scomparso il 2 maggio è trovato morto dopo 7 giorni

NAPOLI. Chissà cosa hanno provato, quando si sono affrontati con i revolver infilati nella cintura, loro che avevano smesso da poco i pantaloni corti. Forse immaginavano di rivivere la scena di un film da duri, o più semplicemente pensavano che solo il più svelto si sarebbe salvato. Perché la legge della violenza camorrista l'avevano imparata da tempo, quei due che a quindici anni taglieggiavano i commercianti della provincia, maneggiando pistole vere come fossero giocattoli. Si sono sfidati in un regolamento di conti. E uno è morto con la testa fracassata dai proiettili, in un angolo buio nei pressi di una vecchia fabbrica, tra gli sterpi e le siringhe usate dai tossicomani.

Si chiamava Alberto Signorelli, secondo di quattro figli di un commerciante di auto usate di Sant'Antimo, oppresso dai debiti e dagli usurai. I carabinieri lo avevano cercato per otto giorni, dal due al nove maggio, prima di trovare il corpo in un frutteto al confine tra Napoli e Caserta. Lo aveva portato lì l'assassino, Gennaro Esposito, rampollo di una famiglia di camorristi di Acerra, un paesone della provincia a Nord del capoluogo. Arrestato l'altra notte, il ragazzo ha confessato. Chi lo ha ascoltato dice che nel suo racconto non c'è traccia di rimorso. «Gli ho sparato perché altrimenti l'avrebbe fatto lui», ha detto in caserma. Ha anche spiegato perché ha ucciso. Alberto pretendeva di entrare nella sua banda, un pugno di ragazzi di quindici e sedici anni, e di dividere i milioni raccolti con le estorsioni.

La storia di Alberto e Gennaro si svolge tra Sant'Antimo, Acerra e Aversa, i vertici di quello che i giornali locali chiamano «il triangolo della morte»: paesi che registrano tassi di criminalità fra i più alti d'Europa, e dove l'unica industria che tiri davvero è la camorra. E di camorra si è sempre nutrito Gennaro, taglieggiatore a quindici anni. Lui e i suoi giovanissimi complici battono da tempo la piazza di Acerra e dei Comuni limitrofi, sfoderando i revolver sotto gli occhi di commercianti e piccoli imprenditori edili, costretti a vuotare le tasche in cambio della promessa di un'improbabile tranquillità futura. I carabinieri sono convinti che il gruppo abbia preso di mira almeno 4 ditte, e che ogni estorsione abbia fruttato circa 3 milioni.

Un lavoro redditizio, anche se pericoloso. Comunque incoraggiato, nei fatti, dal padre di Gennaro, malavitoso tenutissimo ad Acerra, processato un'infinità di volte per porto illegale di armi, furti, rapine, gioco d'azzardo. E' un vero duro, e vuole che il figlio non sia da meno. Pretende che il ragazzo viva da solo, e si comporti da vero boss: gli ha fatto costruire un appartamento in centro, con tanto di targhetta sul citofono e sulla porta. Gennaro non tradisce le aspettative del padre: a quell'età già si comporta come un guappo, e come tale deve farsi rispettare dai suoi «guaglioni». Anche lui, però, ha un cruccio: si chiama Alberto Signorelli, più giovane di lui di pochi mesi ma non meno deciso a farsi strada nella malavita locale.

Alberto vive a Sant'Antimo, un paese a una decina di chilometri da Acerra. Il padre Giuseppe ha avuto qualche guaio con la giustizia, anche se è roba di vent'anni fa. Ora commercia in auto usate, ma gli affari vanno malissimo. E' sempre in giro, un po' per guadagnare qualche soldo, un po' per sfuggire agli usurai che bussano alla porta. Anche Alberto è spesso fuori casa. I carabinieri sospettano che, come Gennaro Esposito, viva di piccole estorsioni, e spesso porta con sé la pistola: una Smith and Wesson calibro 38, a canna lunga.

Vuole fare sul serio, e propone a Gennaro di entrare in società con lui: «Ho bisogno di soldi, anche perché devo aiutare papà», spiega. Ma l'altro non ne vuole sapere: guadagna bene, e non vuole dividere con nessuno se non con quelli della sua banda. Con il passare dei giorni, le richieste di Alberto si fanno sempre più pressanti e minacciose finché, la notte del primo maggio, i due si incontrano per l'ultimo chiarimento: quasi una sfida, un regolamento di conti come tanti in una provincia dove dall'inizio dell'anno si contano oltre cento omicidi.

Alberto nasconde il revolver sotto il giubbotto, quando saluta il padre. E appare tranquillo, mentre dice con tono rassicurante: «Vado in pizzeria con gli amici, torno a mezzanotte». Anche Gennaro non sembra emozionato, quella sera: eppure anche lui ha la pistola, e sa che probabilmente dovrà usarla. A questo punto la ricostruzione dei fatti si fa meno precisa: non tanto per le lacune nella confessione dell'assassino, ma perché i carabinieri stanno ancora verificando i particolari del racconto. Se è accertato, ad esempio, che l'incontro avviene in una zona isolata, protetta dal muro di cinta dello stabilimento Montefibre di Acerra, non si sa ancora come Alberto si rechi all'appuntamento. Sembra che ci vada in motorino, con un altro ragazzo, identificato ma non ancora rintracciato. Sarebbe un «guaglione» della banda di Gennaro Esposito, uno che fa il doppio gioco.

Il buio è quasi totale, nel piazzale sul quale incombe la mole dei capannoni della vecchia fabbrica. Le sagome dei due rivali si intravedono appena, quando il rumore di due spari rompe il silenzio della notte. Ma il centro abitato è troppo distante perché la gente possa sentire qualcosa. E nessuno, se non l'assassino e l'altro ragazzo che gli ha portato la vittima su un piatto d'argento, può vedere il corpo di Salvatore afflosciarsi tra le erbacce, con la testa insanguinata. Il resto della storia è ancora una volta affidato alla confessione fatta da Gennaro ai carabinieri. Con l'aiuto del complice, l'assassino chiude il cadavere nel bagagliaio di un'auto, e parte verso le campagne di Aversa sfidando il rischio, lui che non ha la patente, di incappare in uno dei tanti posti di blocco istituiti di notte tra le province di Napoli e Caserta. L'ultima tappa è un piccolo frutteto, con l'erba alta che può facilmente nascondere un corpo. Prima di tornare indietro, però, Gennaro e il suo amico compiono un'ultima impresa: strappano una catenina d'oro dal collo della vittima. Prendono anche la pistola, quella che Alberto non ha fatto in tempo a usare.

Fulvio Milone

Ai funerali di Alberto Signorelli la disperazione dei genitori del ragazzo, il giovane era entrato nella malavita per aiutare il padre a pagare i debiti

«Scugnizzi addio»

Pupella Maggio: città violentata Don Riboldi: la colpa è dei padri

NAPOLI. «Da noi i ragazzi sono precoci, anche nel crimine, nel cinismo, nella violenza». Non c'è stupore nelle parole di Luigi Compagnone. Per lo scrittore napoletano, la storia di ragazzini che fanno i taglieggiatori e si ammazzano copiando gli adulti è come una pagina già letta. Ma l'arresto del piccolo capobanda diventato assassino suscita commenti che vanno oltre l'amarezza e la rassegnazione, coinvolgendo i modelli offerti a chi cresce in una regione oppressa dalla camorra. «Qui - dice Compagnone - l'infanzia non è mai esistita. E' condannata ancor prima di diventare tale, vive in topaie, sta con genitori dediti alla delinquenza. Mi viene in mente quel che disse una volta Pasolini su Napoli. Per lui, da queste parti i minorenni borghesi e i minorenni dei quartieri loschi sono dotati della stessa vitalità. Ma penso che sia una vitalità diversa: i primi attraversano una giungla familiare che li porta al riscatto, i secondi una giungla che li porta al carcere o al cimitero».

Punta invece il dito sul mondo dei grandi, sulla scuola che si lascia dietro bambini «perduti», sulle famiglie incapaci di educare, monsignor Antonio Riboldi, il vescovo di Acerra protagonista di tante battaglie. «Chiudiamo gli occhi davanti ai cosiddetti minorenni a rischio - sottolinea preoccupato - e dimentichiamo che lo scugnizzo che fa poesia non esiste più. La cronaca, questa cronaca, ci fa capire che siamo di fronte a ragazzi organizzati in bande, che il livello del crimine si è abbassato anche nell'età con le motivazioni e i comportamenti degli adulti». «Ma io penso alla scuola che forse non hanno conosciuto mai - aggiunge monsignor Riboldi - alle nostre responsabilità, alla paurosa diseducazione morale che stiamo vivendo».

E all'analisi dura di un sacerdote impegnato si affianca l'accorato ricordo di un'artista che a Napoli non vive più, rimpiangendone l'immagine smarrita, anche quella un po' oleografica di un'infanzia irriverente, ma ancora innocente. Pupella Maggio, l'attrice cara al grande Eduardo, parla con un filo di voce: «I bambini di ieri si chiamavano scugnizzi, rubavano pane e cipolle per una libertà che era fatta di niente. Ora sento talmente una pena nel cuore che resto senza fiato e questa città non la capisco più».

Ma c'è anche chi ha speso una vita per salvare quei ragazzi allo sbando, quelli assoldati dalla malavita, gli adolescenti che riempiono le statistiche e passano dai riformatori alla galera. Luciano Sommella è stato per anni direttore del Filangieri, il carcere minorile divenuto struttura di rieducazione. Ora è responsabile del centro servizio sociale del ministero di Grazia e Giustizia e dal suo osservatorio rifiuta facili etichette, nega che esista una «categoria sociale» fatta di adolescenti criminali, ma non per questo è meno allarmato. «La camorra ruralmente affilia ragazzi tra i 12 e i 16 anni - afferma - se questi non sono già radicati in realtà malavitose. Ma la camorra si sta insediando tra i minori con i suoi modelli e i suoi valori, realizzando una sorta di contropedagogia che ha preso il posto dell'educazione civile». «Il disadattamento minorile, ancor prima che i ragazzi arrivino al carcere - sottolinea Sommella - deriva da alcune cause principali. In primo luogo tra questi giovani c'è una perdita di senso, le mancanze di un orientamento rispetto a sé stessi ed alla vita. C'è poi una diffusa impunità: Napoli è connotata da una disattenzione sociale che rende vaghi i limiti di un'attività illegale e i ragazzi conoscono solo regole approssimative».

Ma non basta. «Il danaro - spiega l'ex direttore del Filangieri - è un'altra molla importante. Questi adolescenti, non tutti figli della plebe, si procurano soldi per consumare e acquistare prestigio e supremazia nel gruppo. E a dare loro sicurezza c'è la presenza della camorra».

Mariella Cirillo

Come si partecipa al grande Concorso Coca-Cola.

Vinci subito.

Con il grande Concorso Coca-Cola ci sono più di un milione di possibilità di vincere subito. Ecco tutti i premi in palio: 1.000 Scooter Amico Aprilia con casco - 1.000 Hi-Fi Sony "Coca-Cola Sound" - 1.000 Mountain-bike Doniselli - 100.000 Teli-spugna Coca-Cola - 1.000.000 di bottiglie e lattine Coca-Cola. Vincere poi è facilissimo. Basta guardare sotto le guarnizioni dei tappi delle bottiglie famigliari di Coca-Cola e sotto le linguette delle lattine: chi troverà la scritta HAI VINTO vince subito il premio specificato sotto il tappo o la linguetta fortunata. Chi vincerà lo Scooter Aprilia, l'Hi-Fi Sony o la Mountain-bike Doniselli non dovrà fare altro che portare il tappo o la linguetta vincente presso lo Stabilimento o il Deposito Coca-Cola più vicino ed il premio sarà consegnato immediatamente. Chi invece vincerà il telo-spugna o i prodotti Coca-Cola potrà ritirare il premio portando il tappo o la linguetta vincente presso qualsiasi esercizio che esponga l'adesiva del Concorso Coca-Cola o presso qualsiasi Stabilimento o Deposito Coca-Cola. È tassativo richiedere i premi entro e non oltre il 15.11.1991.

Stravinci.

Con il grande Concorso Coca-Cola non si finisce mai di vincere! Infatti, indipendentemente dal ritrovamento del tappo o della linguetta vincente, Coca-Cola offre a tutti un'altra possibilità di vincita: 1.000* viaggi di quattro giorni a Parigi. Anche in questo caso vincere è facilissimo. Ritagliate i "Punti Coca-Cola" che troverete sulle confezioni multiple di lattine e sulle bottiglie famigliari di Coca-Cola e, una volta raccolti 24 punti, applicateli sulla apposita cartolina che potrete richiedere al vostro abituale rivenditore Coca-Cola oppure inseriteli in una busta chiusa con i vostri dati. Indirizzate quindi la busta a: - "VINCI & STRAVINCI COCA-COLA" - Casella Postale 10532 - 20185 MILANO. Fra tutte le buste pervenute, il 15 gennaio 1992 saranno estratti i 500 vincitori dei viaggi a Parigi. È tassativo che le buste con i "Punti Coca-Cola" vengano spedite entro e non oltre il 15 dicembre 1991.

*500 viaggi per due persone.

Più di un milione di premi in palio.

IL CONCORSO TERMINA IL 15/11/91. "COCA-COLA" E "COKE" SONO MARCHI REGISTRATI DELLA THE COCA-COLA COMPANY

A Savona, durante una festa a base di alcol e musica. Lui finisce in cella

In coma dopo un gioco erotico

Ragazzina violentata e seviziata dal fidanzato

SAVONA. E' stata violentata e seviziata dal suo ragazzo, durante una festa a base di wodka e musica metallara. Una diciassettenne di Altare (un paesino nell'entroterra di Savona) ora è in gravi condizioni all'ospedale per la perforazione dell'intestino. I medici l'hanno sottoposta a un delicato intervento chirurgico, ma temono per la sua vita.

Lui, Andrea Invincibile, 19 anni, residente a Savona in via Paolo Boselli, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di tentato omicidio, ratto a scopo di libidine e violenza carnale. Messo alle strette dal magistrato, ha confessato: «Stavamo facendo un gioco che è andato troppo oltre».

La brutta storia si è consumata mercoledì sera nell'appartamento dove il giovane vive con i genitori, a pochi metri dal centro. I protagonisti sono due ragazzi difficili, stando almeno al ritratto tracciato dagli inquirenti. Lui ha abbandonato gli studi da alcuni anni. Non ha un lavoro fisso. Ha avuto anche qualche problema con la giustizia. Lei, nonostante la giovane età, frequenta già ambienti balordi. Si sono conosciuti nella compagnia di metallari e giovani dark. Indossano abiti neri e hanno un solo pallino: la musica heavy metal, un rock duro, di protesta.

E gli ingredienti di questa vicenda sono proprio l'alcol e la musica. Mercoledì sera Andrea Invincibile invita la ragazza a casa sua. «Dai sali - le dice - beviamo una birra e sentiamo un po' di musica». La diciassettenne si fa convincere ma sale nell'appartamento con una costanza. I tre ballano, scherzano. Andrea continua a bere e a offrire birra e vodka alle due ragazze. Il tempo passa velocemente sotto il ritmo assordante e frenetico della musica. Improvvisamente però quella danza si fa pericolosa: il giovane incomincia a fare delle avances sempre più spinte. L'ospite della coppia capisce tutto e si impaurisce. Decide di prendere la borsa e scappare. «Ho provato invano di trascinare la mia amica con me - racconterà poi ai carabinieri - ma era completamente in preda all'alcol. Non capiva più nulla». Andrea Invincibile resta solo con la ragazza: improvvisamente afferra un bastone lungo una trentina di centimetri e aggredisce l'amica. La ragazzina cerca vanamente di ribellarsi, ma viene presto sopraffatta. Poi sviene per il dolore e l'alcol. Rischia di morire dissanguata: ma la salva la madre di Andrea Invincibile che, rientrata in casa, trova i due giovani riversi sul pavimento della cucina. La donna non immagina la gravità della situazione ma chiama subito l'ambulanza. E' al pronto soccorso che i medici si rendono conto delle disperate condizioni della minorenne.

[c. vi.]

Ridistribuiti in tutt'Italia e dal 15 luglio a Tirana chi non è esule politico

Un altro esodo per gli albanesi

Da domani lasceranno Puglia e Basilicata

ROMA. Scatterà da domani la «operazione-albanesi», che dovrebbe, in capo a pochi giorni, consentire l'alleggerimento della pressione su Puglia e Basilicata. Secondo una stima della Protezione civile, sono queste due regioni che, finora, hanno retto il peso maggiore dell'emergenza-Albania, ospitando da sole il 50 per cento dei 24 mila profughi giunti in Italia. Docimila di questi, infatti, si trovano in Puglia e circa 2600 in Basilicata.

Ieri pomeriggio, dunque, il consiglio di gabinetto ha approvato il progetto esposto da Margherita Boniver, ministro per l'immigrazione, che mira alla «redistribuzione dei profughi» in tutto il territorio nazionale, secondo i criteri già pianificati dalle conferenze Stato-Regioni delle scorse settimane. «Ciò - ha detto la Boniver - per far fronte al problema dell'ingente pericolo per l'ordine pubblico che esiste in quelle zone dove è altissima la concentrazione dei profughi».

Per aggirare le immancabili resistenze opposte dai rappresentanti delle varî governi regionali coinvolti nel piano di «redistribuzione» degli albanesi, il ministro, che ha anche la funzione di commissario straordinario, ha predisposto l'allertamento delle prefetture e dei commissari, nel caso non siano già state date precise indicazioni dalle regioni. Saranno, dunque, emesse ordinanze per far spostare dalle due regioni la maggior parte dei profughi.

Secondo il progetto governativo in Puglia dovranno restare 1700 albanesi dei dodicimila attualmente presenti, in Basilicata 385, cioè 2315 in meno di quelli ospitati.

I profughi albanesi in Italia sono attualmente 24 mila dei quali la metà ospitata in Puglia

Per far fronte a tutta l'operazione il governo ha stanziato 150 miliardi, fino al 20 luglio, data di scadenza del mandato di commissario straordinario al ministro Boniver. Entro quella data, perciò, deve concludersi l'esodo verso le altre regioni d'Italia. Una prima fase scatterà, appunto, domani. Nella seconda, quando tutte le regioni avranno indicato come e dove intendono ospitare i profughi, questi saranno ulteriormente redistribuiti. Per mettere a punto il progetto, ieri pomeriggio si è tenuta una conferenza Stato-Regioni. «In ogni caso - ha precisato il ministro Boniver - sarà garantita l'assistenza ai minori». Che, secondo quanto accertato dalla protezione civile, sarebbero circa 1800, al di sotto dei 18 anni e non accompagnati.

Entro il 15 luglio, comunque, dovrà essere stata accertata la «condizione» di tutti i profughi presenti in Italia. Chi non sarà riconosciuto esule, chi non avrà dimostrato di essere fuggito dall'Albania perché perseguitato politico, chi non avrà trovato un lavoro, dovrà lasciare l'Italia. Tranne che non abbiano ottenuto un permesso di soggiorno ed altro titolo. Il ministro ha sottolineato che saranno favoriti i rimpatri volontari o le emigrazioni verso altri Paesi. La commissione che si occupa del riconoscimento dello stato di esule, finora ha esaminato circa tredicimila domande. Non si sa quali siano le conclusioni. Un altro aspetto, non trascurabile per l'ordine pubblico, riguarda quei cittadini albanesi che si sono resi responsabili di reati o che hanno mostrato di essere particolarmente pericolosi. «Questi - ha detto il ministro - dovranno essere disciplinati secondo le norme nazionali o internazionali».

A tarda sera si è conclusa la conferenza Stato-Regioni, convocata per dare immediato seguito al piano governativo. Secondo il ministro Boniver l'esito è stato «pienamente positivo». Alcune regioni hanno dato la loro «immediata disponibilità» per accogliere sul loro territorio le quote stabilite. Altre devono ancora indicare i siti dove intendono sistemare i profughi. Qualche perplessità è stata espressa per il modo come è stata ripartita la somma stanziata: cinquantamila lire al giorno per il mantenimento di ciascun profugo. La regione lombarda ha anche avanzato riserve sul numero di esuli che dovrà ricevere (2890), «difficilmente gestibili». Il Lazio ha dato ampia disponibilità specialmente in direzione dei minori. Secondo i responsabili dell'amministrazione sarà più facile dedicarsi ai piccoli, facendo ricorso alle numerose organizzazioni del volontariato esistenti nella regione.

Francesco La Licata

Stranieri

Sono quasi 800 mila

ROMA. Oltre il 70 per cento degli stranieri residenti in Italia, sono extracomunitari. E' quanto emerge dalla ricerca curata dalla direzione centrale per la documentazione del ministero dell'Interno e pubblicata in tre volumi nei quali il fenomeno viene analizzato per regioni o provincia. Gli stranieri presenti su tutto il territorio nazionale al 31 dicembre 1990 sono 781.138; di questi 598.813 sono extracomunitari (78,6 per cento) e solo 220.823 (pari al 36 per cento) risultano regolarizzati in base alla legge. Di questi ultimi la ricerca ha accertato che sono 27.647 (il 12 per cento) quelli avviati al lavoro. La regione con il maggior numero di extracomunitari è il Lazio (166.333) seguita dalla Lombardia (93.991) e dalla Sicilia (56.284). Quest'ultima però è la regione con il rapporto più sfavorevole tra extracomunitari regolarizzati (32.435) e coloro che hanno trovato un impiego (solo 445). Diverso il caso della Basilicata dove su 1055 regolarizzati 154 (più del 10 per cento) hanno trovato un lavoro. Nel Lazio la presenza di extracomunitari costituisce da diversi anni un grave problema sociale soprattutto a Roma, «dove si registra una notevole affluenza - secondo la ricerca del ministero - in virtù delle sue presunte, maggiori possibilità ricettive».

De Lorenzo e l'emergenza ospedali

Un paziente su tre non saprà la diagnosi

Indagine del Tribunale del malato «Niente privacy, nudi davanti a tutti»

ROMA. Nello sfascio della sanità italiana c'è perfino il caso di malati non autosufficienti che saltano il pasto per mancanza di chi li imbocchi. Capita in più di un ospedale. Per ottenere un'assistenza migliore un ricoverato su 10 elargisce agli infermieri somme di denaro anche rilevanti. Ma non sempre il risultato è quello sperato. Inoltre a quasi un quarto dei ricoverati il cibo arriva freddo.

Sono sintomi di una nuova sindrome che colpisce chi ha la sventura di entrare in ospedale: l'incertezza. Si sa quando si entra ma non quando si esce; si sa di star male ma non sempre si arriva a scoprire il perché; si chiede di guarire ma non si viene informati sulla natura delle cure a cui si è sottoposti. Si spera di essere nutriti ma spesso è un'incognita.

Tutti fatti già noti, purtroppo, ma il «Rapporto sullo stato dei diritti del cittadino nel servizio sanitario», in via di completamento a cura del Tribunale del malato e del Movimento Federativo Democratico per conto del ministero della Sanità, fornisce parametri più precisi per valutarla in termini più concreti.

«Un malato su tre, e cioè il 35% dei ricoverati, viene dimesso senza neppure conoscere la propria diagnosi», ha ribadito il ministro della Sanità Franco De Lorenzo, intervenendo alla presentazione dei primi risultati dell'indagine, fatta su 10.000 degenti e operatori sanitari in 320 complessi sanitari pubblici e privati. «Il restante 65% dei malati, pur avendo avuto la diagnosi, non sa quanto dovrà rimanere in ospedale. Il 75% dei pazienti, e cioè 3 su 4, è costretto a farsi assistere da parenti o da persone esterne».

Per De Lorenzo si tratta di anomalie e di disagi a cui, con un po' di impegno e di buona volontà, si può porre rimedio subito. Ma l'accusa ai medici che continuano a considerare il malato un alieno che non può pretendere di sottrargli tempo prezioso per essere informato sulla sua sorte e sul male che lo affligge è implicita.

Altro diritto che continua ad essere violato è quello alla privacy. Come riferisce il rapporto, in una divisione ospedaliera su sei, in un pronto soccorso su cinque e in un'accettazione sanitaria su quattro, nulla impedisce agli estranei di entrare in un gabinetto già occupato, privo com'è di sistemi di chiusura dall'interno. Spogliatoi o spazi per cambiarsi sono presenti solo in una divisione su tre. Ad un quarto dei ricoverati è accaduto di doversi spogliare in presenza di estranei: altri pazienti o addirittura di persone non coinvolte professionalmente. Il 3,6% dei pazienti ha inoltre dichiarato di essere stato oggetto, da parte di medici e di infermieri, di commenti ad alta voce lesivi della sua dignità.

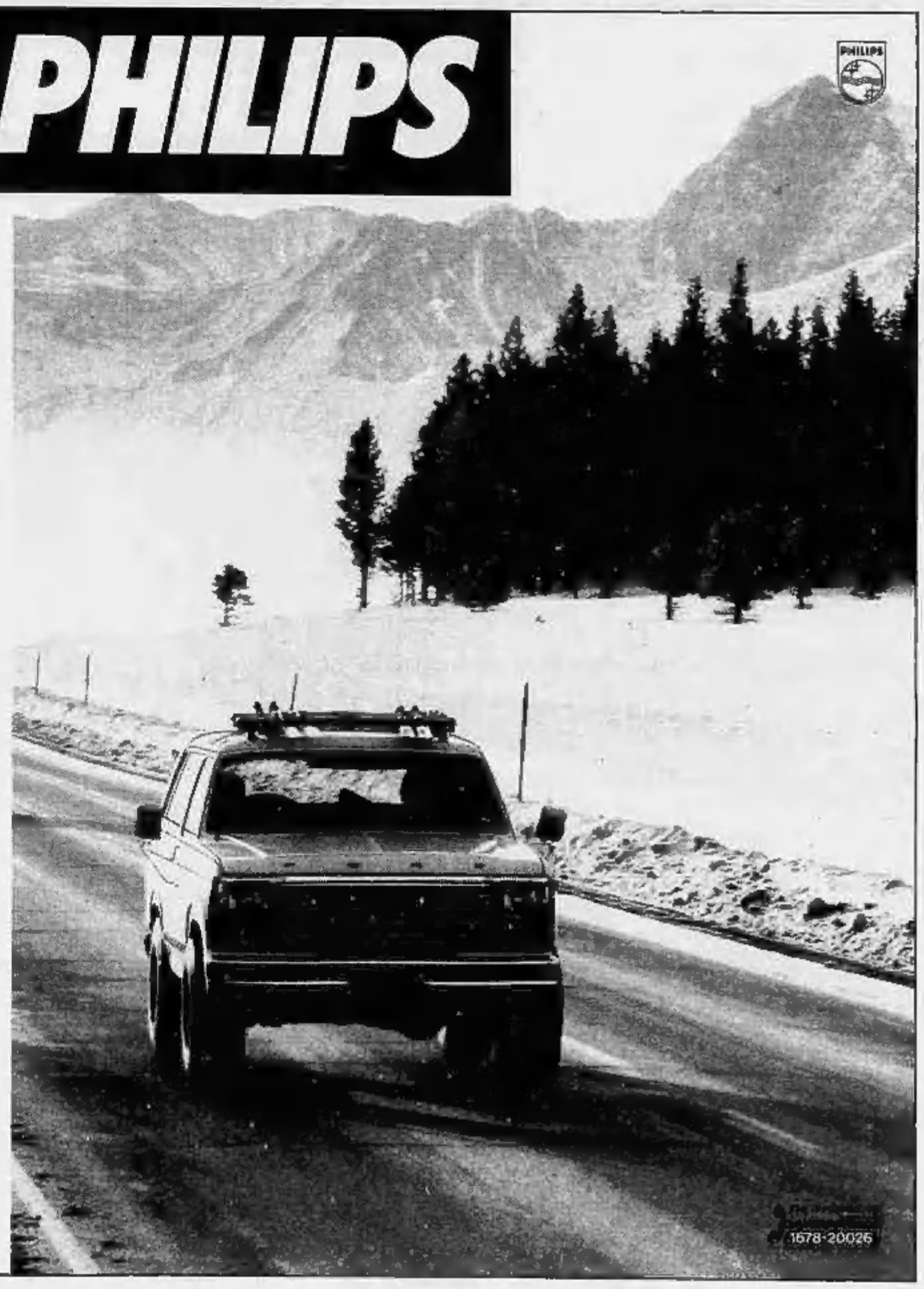
In quanto all'igiene, nel 98% delle divisioni ospedaliere c'è un gabinetto ogni 10 posti letto-donna e uno ogni 15 posti letto-uomo. Ma lo standard di riferimento è quello del 1939. A rispettare quello della Carta del malato in vigore negli altri Paesi europei (1 gabinetto ogni 4 degenti) è soltanto il 30% dei luoghi di cura. Quelli sempre puliti sono soltanto la metà, quelli forniti di carta igienica solo un terzo.

Bruno Ghibaudi

PHILIPS

HELLO, PHILIPS

Modello HELLO PR 50



I nuovi telefoni cellulari Philips sono nati per comunicare. Dovunque voi siate: a casa, in montagna o al mare. Comodi anche in auto, grazie al sistema "viva voce" che permette la massima sicurezza. Il modello HELLO PR 50 è di potenza classe 1 (10 watt quando installato in macchina). Tastiera alfanumerica illuminata. Due ore di conversazione, dieci ore in attesa. 99 memorie con funzione di block notes. Una gamma completa tra portatili, trasportabili e veicolari.

Prezzo a partire da L. 1.650.000 iva inclusa. **I telefoni cellulari Philips sono coperti da una polizza assicurativa "tutti rischi" RAS che prevede la sostituzione gratuita dell'apparecchio, e assistiti da 500 Centri Tecnici di Servizio.**

TELEFONI CELLULARI PHILIPS

1678-20026

Numero chiuso per ogni area venatoria e stagione più corta, ma le polemiche non si placano

La Camera «scarica» le doppiette

La legge limita le zone di caccia

ROMA. Caccia ■ ma programmata. A un ■■■ dal referendum, potrebbe essere questo lo slogan della nuova legge sulla caccia approvata ieri dalla Camera con 281 voti favorevoli (dc, psi ■ pdsi, 15 astenuti di vario colore ■ ■■ contrari (verdi, radicali, missini ■ rifondazione comunista). Un provvedimento di compromesso che tuttavia, quando verrà approvato dal Senato regolamenterà l'attività venatoria riducendo la libertà di cacciare tutto ■ dovunque.

In pratica, la stagione di caccia durerà meno: si potrà sparare solo dalla terza domenica ■ settembre al 31 gennaio, invece che dal 18 agosto ■ 31 marzo come oggi. Si potranno cacciare solo 58 specie contro le 69 ■ oggi e ottenere la licenza venatoria sarà più difficile, perchè per superare l'esame bisognerà conoscere la legislazione del settore, il funzionamento delle armi e alcune norme di pronto soccorso (ma non le specie animali). Sarà vietata l'uccellagione ■ ■ commercio degli uccelli da vivi e da morti (ma potranno praticarla gli enti locali).

Soprattutto, il cacciatore non sarà più libero di andarsene a sparare dove vuole. Il nomadi■■■ venatorio finirà. La vera novità della legge, esaltata dall'Arcicaccia ma riconosciuta anche dai verdi, sarà il nuovo legame del cacciatore con ■ territorio e la programmazione.

■ nuova legge impone infatti alle province di dividere il territorio in ■■■ di caccia ■ di stabilire per ogni zona ■ numero massimo di cacciatori ammissibili e di prede cacciabili. Ogni zona sarà gestita da comitati di agricoltori, ambientalisti e cacciatori che si impegneranno a popolare il territorio di animali, ricreando un ambiente «naturale» stabilendo ogni anno la percentuale di animali che si potranno abbattere.

A ogni cacciatore sarà assegnata «almeno» una ■■■ di caccia, nel senso che ■■■ seconda non gli sarà ■■■■■ «di diritto» ma solo a certe condizioni. La caccia ai migratori sarà fatta ■■ nu■■■ chiuso», solo da ottobre a novembre.

■ programmazione ■ ■■ obbligo. Se le province non l'attueranno, interverranno le regioni e in loro ■■■ l'autorità potrà passare al presidente del Consiglio, su segnalazione dei ministeri dell'Agricoltura ■ dell'Ambiente. Con l'aggravante che nel frattempo scatterà anche il divieto di cacciare nei fondi privati.

Non solo. Almeno il ■ per cento del territorio dovrà essere protetto. Vale a dire che i luoghi dove la caccia è bandita passeranno dagli attuali ■■■ a 8 milioni di ettari. In compenso il 15 per cento andrà ■ costituire zone ■ caccia riservate dove si potrà andare a sparare «a pagamento» ad animali ■■■■ ■ a questo scopo, ■ beneficio degli agricoltori che vedranno piovere ■■ sul loro terreno contributi dello stato elargiti proprio a questo scopo. Una ■■■ di «tiro a segno dal vivo» che la verde Anna Maria Procacci ha definito con termine pittoresco «dupanare del cacciatore».

Gli ambientalisti sono ostili a una legge che, sostiene il presidente del Wwf Pratesi, «ammette una densità ■ 5 cacciatori ogni chilometro quadrato■■ solo «controllore» ogni 700 cacciatori. Anche i verdi hanno votato contro «perchè alle soglie del 2000 l'uccisione di animali come puro divertimento la consideriamo per principio inammissibile» - chiarisce Gianni Tamino. Eppure riconoscono che la legge nuova ■ migliore della vecchia. Anche se la criticano in molti punti, a cominciare dalla vastità delle zone di caccia, che avrebbero voluto più ristrette.

La programmazione venato■■ ■■ invece stretta ■ cacciatori che chiedono una maggior flessibilità. Il presidente dell'Arcicaccia Carlo Fermariello suggerisce che, nelle modifiche venga data maggiore autonomia alle regioni nel decidere ■■ me programmare e gestire i territori di caccia. Più duro il dc Giacomo Rosini, presidente della Federcaccia, che raggruppa più della metà dei milione e 300 mila cacciatori italiani. Per Rosini, «la ■■■■ legge non recepisce il principio delle distinzione fra selvaggina d'allevamento ■ fauna selvatica naturale e non salva ■ facoltà che la Costituzione riserva alle autonomie locali».

Di fronte a tante perplessità la Lega per l'Ambiente ■■■■ in guardia: «C'è ■ rischio che il ■■■■ provvedimento non passi l'esame del Senato».

Maria Grazia Bruzzone

Si potrà sparare dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio

ANTIFUMO

Farmacisti nei guai per sigarette curative

VENEZIA. Uno le fuma ■ smette ■ fumare. Non sono sigarette vere, perché al posto del tabacco hanno strane erbe curative. Ma la legge 73 dell'85 sui Monopoli di Stato prevede che anche i surrogati del tabacco siano soggetti alla stessa normativa. Così 39 farmacisti delle province di Venezia e di Padova ■ del Comune di Cortina d'Ampezzo sono stati rinviati a giudizio per contrabbando. La stes■■ sorte toccherà a tutti i farmacisti d'Italia che nell'89 commerciavano quel prodotto. Quelle stra■■ sigarette (a tremila lire il pacchetto) erano una ■■■■ trovata: consentivano al fumatore incallito di ■■■■■■■ i rituali del ■■■ (il fumo ■ aspirare, ■ cicca fra le dita), ma nello ■■■■ tempo agivano sulle papille gustative per fargliolo passare. Ntb ■ Alron le due marche, slogan: «Fumare senza tabacco e ■■■■ nicotina», produttrice la Arkofarm di Roma, grossista per questa parte del Veneto la Bieffe ■ Padova. Tutti coinvolti nel «contrabbando». I Monopoli ■ Stato avevano preteso ■ sequestro, lamentando una sorta di concorrenza sleale: ■■■■ perché le sigarette in farmacia non pagavano la tassa sul tabacco; ma forse - sotto sotto - anche perché l'erba che combatte il vizio ■ ■■ nemico assai più insidioso del prezzo basso. La distribuzione era cominciata da poche settimane e già per la casa farmaceutica ■ profilavano affari d'oro. Ma il volo è stato tarpato sul nascere. [m. lo.]

Savona, scoperto arsenale della mala

SAVONA. Fucili mitragliatori, pistole, bombe ■ ■■■■ ■ molte munizioni. E' l'arsenale della «ndrangheta», sequestrato insieme ad oltre due chili di eroi■■ purissima a Vezzi Portio. Era ■■■■■■ in una baracca di lamiere, isolata. ■■■ persone sono finite in carcere: Silvana Peluffo, 29 anni, di Savona, via Mignone 11/6, ■ la madre, Marcellina Roveta, di 48. [b. ba.]

■■■■ pugliese pene per ■■■ anni

LECCE. Dovranno scontare 640 ■■■■ di carcere gli uomini della Sacra Corona Unita, la mafia pugliese. Dei 130 imputati, poco meno della metà ■■■■ stati assolti. Niente ergastoli che pu■■ l'accusa aveva chiesto per ■ casi. Il processo, finito ieri, ha riconosciuto come capo della Scu Pino Rogoli, di Mesagne, al quale sono stati inflitti 22 anni e 7 mesi di carcere. [t. at.]

Scolari invitano Wojtyla ■ ■■■■

SAVONA. «Caro Wojtyla ti aspetto quest'estate ai bagni "Paradiso", portati il costume e il salvagente». Questo il testo di una delle duemila cartoline spedite in Italia e all'estero dagli studenti delle scuole di Finale Ligure, nel Savonese. L'iniziativa ■ stata presa dopo l'esplosione della petroliera «Ha■■■■ L'Associazione commercianti e il Comune di Finale, «con pochi soldi a disposizione», per compensare i danni subiti, hanno preso a prestito la strategia del «mailing». [a. re.]

Topo in tribunale sospesa l'udienza

NAPOLI. La presenza di un grosso topo in aula ha provocato la sospensione dell'udienza di un importante processo a Napoli. E' accaduto ieri nell'aula dello quinto sezione del tribunale. L'improvvisa ■■■■■ del ratto ha determinato la fuga dei giudici e l'allontanamento di imputati, avvocati, segretari e pubblico. L'udienza è stata ripresa qualche ■■■ dopo. [Ansa]

Eroina, 50 chili sequestrati ■ ■■■■

MILANO. Cinquanta chili di eroina «brown sugar» di provenienza turca sono stati sequestrati a Milano e tre persone sono state arrestate. Sono finiti in ■■■■■ Mauro Ugo Simone di 39 anni, di Milano, Domenico Balestra di ■■ anni, nato a Francavilla Fontana (Brindisi) e residente ■ Milano, ed Emilio Colantuoni di ■■ anni, un meccanico di Segrate. [Ansa]

Bimbo ■■■ il sogno ■ guidare carrarmato

TORINO. Un bimbo di 11 anni, Fabio Piccatto, realizza oggi il desiderio di guidare un carro armato proprio nel giorno del compleanno, per merito alla fondazione «L'albero dei sogni»: lo farà nella caserma del Nizza Cavalleria di Pinerolo, grazie alla disponibilità degli Alti Comandi militari. ■■■ ragazza, Alessandra Vitolla (14 anni), vedrà avverarsi il sogno ■ scendere in campo ■■■ la squadra ■■■ cuore, il Genoa.

E multe da 500 mila lire ■ 10 milioni

Controlli più ■■■■ sugli impianti ■ gas

ROMA. Finalmente una normativa che eleverà gli standard di sicurezza degli impianti a gas, si disse un anno fa dell'appena approvata legge numero 46: obbligo di adeguare entro tre anni tutte le vecchie installazioni, certificato di collaudo per quelle nuove, abilitazione caso su bianco dei tecnici impiantisti e dei proprietari delle imprese, multe salate per chi sgarra. A tutt'oggi, invece, la legge è ancora largamente ignorata: innanzitutto - dicono all'Italgas - è irrealistico pensare che entro il '93 tutti gli italiani apportino migliorie al proprio impianto casalingo. Così, le nuove ■■■■ rischiano di cadere nell'oblio o ■ andare incontro alle solite, interminabili proroghe.

L'applicazione ■■■■ legge, che riguarda anche le installazioni elettriche, di radio o tv, fa acqua da molte parti. Se ne è discusso ieri al convegno «Gas e sicurezza», organizzato a Roma dall'Associazione italiana per il gas. Un'incongruenza ■ fondo: la legge non costringe alberghi, scuole, ospedali, insomma gli edifici del terziario, a rendere più sicuri i propri impianti ■ gas. L'obbligo vale solo per le abitazioni.

Controversa anche ■■■ delle innovazioni-cardine della legge: ■■■ speciale abilitazione delle imprese di installazione degli impianti. Prima di tutto mancano indicazioni precise sui requisiti professionali dei tecnici. E in ogni caso non è necessario affidare la manutenzione ordinaria, così indispensabile alla sicurezza delle case, al personale qualificato. Una lacuna non da poco, ha sottoli■■■■ il direttore generale dell'Italgas, Aurelio Angeli.

La legge sembra invece particolarmente rigida sulle multe: sanzioni fino ■ 500 mila lire per i proprietari o affittuari che fanno realizzare impianti da tecnici non abilitati, una stangata da ■■■ a dieci milioni per i tecnici non qualificati che eseguono i lavori. Molto sensato pare all'Italgas l'obbligo ■ certificare il collaudo dei nuovi impianti, ■■■ specie di patente della sicurezza. [r. cri.]

Roma, polemiche tra i medici: stavano migliorando, avrebbero potuto uscire

Bruciati per una follia d'amore

Anziana coppia suicida in un ospedale psichiatrico

ROMA. Ora sono morti tutti e due. Dopo una lunga agonia, prima lei e poi lui, ■■■ insieme - il 9 maggio - i loro corpi erano stati avvolti dalle fiamme, in quella stanza dell'ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà dove ■ ■■■ bruciata la loro storia di amore e disperazione, dopo tanta solitudine e delusioni. Anna Maria Mezzopera aveva 64 anni, Franco Centanni 56.

Erano ricoverati l'una ■■■ '69, l'altro dal '65. L'ipotesi - ■■■ - è che ■ morte l'abbiano cercata di proposito, affidando a una bottiglia di alcol e a ■■■ fiammifero la soluzione della loro ansietà cui nessuno sapeva dare consolazione.

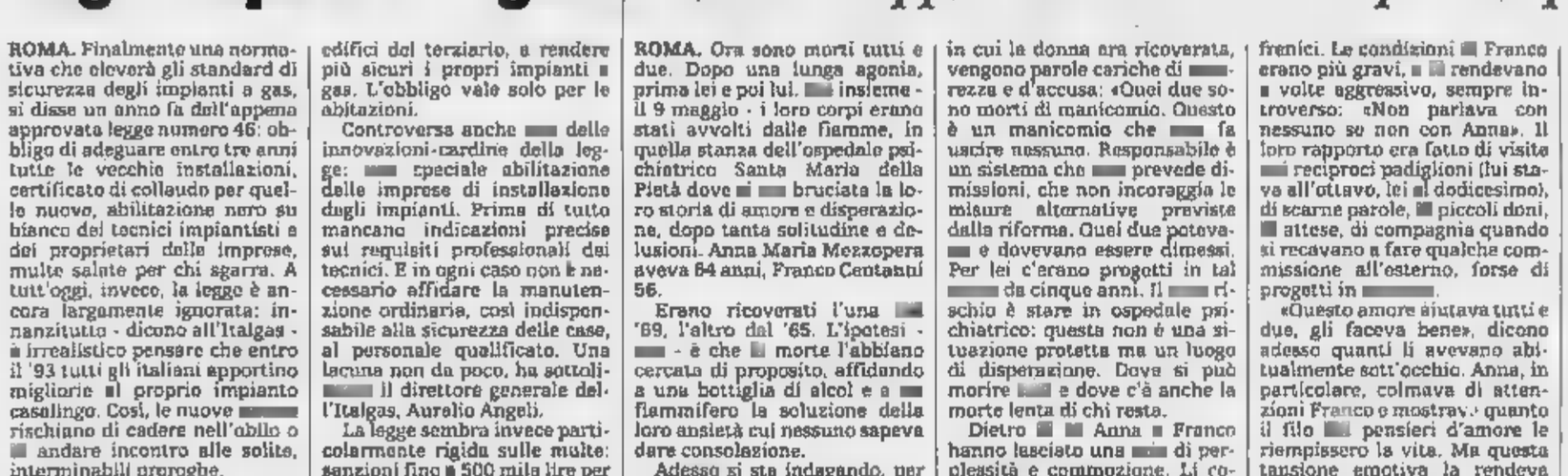
Adesso si sta indagando, per scoprire ■■ ci sono colpevoli, ■■ c'è stata la sorveglianza dovuta, ■■ le misure di sicurezza del caso sono scattate ■ tempo. Secondo la direzione sanitaria si ■ trattato ■ un semplice atroce incidente, ■ ■■■ ■ senso mettersi a dare la caccia al colpevole ■ di turno. ■■■ da Giovanni Marini, medico ■■■ padiglione in cui la donna era ricoverata, vengono parole cariche di ■■■■ rezza e d'accusa: «Quei due sono morti di manicomio. Questo è un manicomio che ■■■ fa uscire nessuno. Responsabile è un sistema che ■■■ prevede dimissioni, che non incoraggia le misure alternative previste dalla riforma. Quei due potevano■■ e dovevano essere dimessi. Per lei c'erano progetti in tal ■■■■ da cinque anni. Il ■■■ rischio è stare in ospedale psichiatrico: questa non è una situazione protetta ma un luogo di disperazione. Dove si può morire ■■■ e dove c'è anche la morte lenta di chi resta.

Dietro ■ ■■ Anna ■ Franco hanno lasciato una ■■■ di perplessità e commozione. Li conoscevano tutti, sia i medici sia gli infermieri. Per la loro lunga degenza. Ma anche per questo legame che fra loro si era creato. «Erano una coppia, certo. Anche ■■ le connotazioni di coppia, qui dentro, ■■■■ diverse da quelle che - fuori - ■■ soliti pensare», dice il dottor Marini. Tutti e due erano schizofrenici. Le condizioni ■ Franco erano più gravi, ■ ■ rendevano ■ volte aggressivo, sempre introverso: «Non parlava con nessuno se non con Anna». Il loro rapporto era fatto di visite ■■■ reciproci padiglioni (lui stava all'ottavo, lei al dodicesimo), di scarne parole, ■ piccoli doni, ■ attese, di compagnia quando si recavano a fare qualche commissione all'esterno, forse di progetti in ■■■■■.

«Questo amore aiutava tutti e due, gli faceva bene», dicono adesso quanti li avevano abitualmente sott'occhio. Anna, in particolare, colmava di attenzioni Franco e mostrava quanto il filo ■■■ pensieri d'amore le riempissero la vita. Ma questa tensione emotiva la rendeva anche più fragile, riflettono adesso i sanitari. «Era quella che più voleva andarsene, crearsi una nuova vita in una casa-famiglia. ■ le fosse stato consentito, forse non sarebbe morta» dice il dottore Marini, quello che probabilmente ■ conosceva meglio.

Fra gli squallidi padiglioni di Santa Maria della Pietà, che la riforma ■■■ ha vuotato e in cui la presenza si è ridotta alle persone più sole, senza punti di riferimento all'esterno, ■ loro voglia di vivere e di non essere disperati li aveva uniti in un patto che escludeva testimoni ■ complici. Ogni pomeriggio riu■■■■■ a trascorrerlo insieme. Di solito nella stanza che Franco occupava, «dove nessuno ci disturba» dicevano. Anche ■ 9 maggio erano chiusi là. E ■■■ hanno gridato, non hanno chiesto aiuto quando ■ fiamme hanno incominciato a propagarsi. Un paziente ha visto uscire un po' di fumo da sotto la porta. Quando la porta è stata spalancata, la camera ■■■ invaso ■■ da ■■■ fumo acre e la fiamma saliva dai giornali sparsi in giro attaccando ■ materasso. «L'alcol... l'alcol ha preso fuoco...» sono riusciti a dire sia Anne sia Franco. Dietro di loro lasciavano una bottiglia di alcol quasi piena. Le ustioni ricoprivano la metà dei loro corpi.

Liliana Madeo



CITTA' ITALIANE

■■■■	11	26	Firenze	10	23	Bari	12	27
Verona	12	25	Pisa	10	22	Napoli	14	21
Trieste	15	22	Ancona	12	■■	Potenza	10	■■
Venezia	14	21	Perugia	11	22	S.M. Leuca	14	22
Milano	14	26	Pescara	11	■■	R. Calabria	15	■■
T■■■	14	26	L'Aquila	8	28	Palermo	13	19
Cuneo	16	26	Roma Urbe	10	25	Catania	12	■■
Genova	15	19	Roma Fium	11	21	Alghero	6	20
Bologna	15	26	Campobasso	13	22	Cagliari	10	28

CITTA' ESTERE

Amsterdam	5	14	sereno	Lisbona	16	30	sereno
Atene	12	26	variabile	Londra	13	18	nuvoloso
Bangkok	28	30	variabile	Los Angeles	13	21	nuvoloso
Belfino	5	16	nuvoloso	Madrid	11	28	sereno
Bruxelles	1	15	sereno	Montreal	13	25	sereno
Buenos Aires	5	16	sereno	Mosca	np	np	np
Copenaghen	7	13	variabile	New York	18	32	nuvoloso
Dublino	11	20	sereno	Parigi	9	18	sereno
Francoforte	7	18	nuvoloso	Pechino	15	22	nuvoloso
Gerusalemme	16	24	variabile	Rio de Janeiro	19	33	nuvoloso
Ginevra	11	25	sereno	Sydney	13	21	variabile
■■■■	5	11	pioggia	Tokyo	20	28	sereno
Honolulu	19	29	sereno	Varsavia	7	15	nuvoloso
Il Cairo	15	27	nuvoloso	Vienna	14	18	variabile

Ancora sole, ma a rischio

Nonostante l'alta pressione sia■■ nuovamente alle prese con l'aria instabile. Le correnti nella media troposfera ■■■ tuttora a componente settentrionale e continuano a trasferire aria fredda verso le medie latitudini.

L'unica differenza, rispetto ai giorni scorsi, sta nel fatto che il nuovo apporto di aria instabile è diretto essenzialmente verso le regioni balcaniche limitandosi cioè a lambire la nostra penisola. Ciò nonostante sarà motivo di una certa instabilità. Comporterà anche una diminu■■■ della temperatura, avvertita essenzialmente nei valori notturni ■ localmente anche in quelli diurni laddove la nuvolosità riuscirà a schermare il sole. Comunque tutto sommato il fine settimana risulterà assolato al Nord e sulle regioni tirreniche mentre comporterà un tempo incerto ■ Sud e sulle zone interne del Centro.

Da lunedì prossimo assisteremo ad un cambiamento ■■■■ ziale della circolazione atmosferica allorché ■ correnti ■ aria fredda prenderanno la via verso la Francia occidentale la Penisola Iberica ed ■ Mediterraneo occidentale. Ciò comporterà una corrente di ritorno, verso l'Italia, ■ aria più calda ma umida ■ perturbata. In un primo momento i riflessi saranno avvertiti al Nord, sulla Sardegna ■ sulle regioni centrali tirreniche.

Oggi. Sono attesi annuvolamenti irregolari sulle regioni nord-orientali, lungo ■ zone adriatiche e quelle appenniniche centro-meridionali dove nelle ore pomeridiane saranno possibili brevi piovas ni o temporali locali. Su tutto il versante occidentale della penisola ■ sulle due isole maggiori prevarrà il sereno o il cielo poco nuvoloso, salvo qualche annuvolamento cumuliforme nelle ■■■ centrali della giornata. I venti spireranno da Nord-Est e saranno di moderata intensità, salvo rinforzi temporanei nelle zone temporalesche. I mari di conseguenza tenderanno verso ■■■ moderato aumento del moto ondoso nelle zone più esposte. La temperatura, come già accennato, subirà una flessione soprattutto nei valori notturni.

Domani. Resterà della instabilità ad ■■■■■ termo-convettivo sulle zone del Centro ■■ al Sud per cui su queste località si avrà della nuvolosità variabile, in intensificazione nelle ore centrali della giornata, con ■■■ sociati brevi piovaschi ■ temporali. Invece per le regioni settentrionali sarà una splendida giornata ■ sole.

Domenica. Su tutte le regioni si avrà una mattinata ■■■■ ad eccezione di residui annuvolamenti sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria Ionica. Nel pomeriggio, a parte i soliti annuvolamenti locali sulle zone appenniniche, compariranno degli annuvolamenti irregolari sulle zone alpine centro-occidentali e sulla Riviera di Ponente.

Marcello ■■■■■

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85881 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 85211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; [redacted], via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; [redacted], via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 421003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 63754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/6 3/6, t. 36219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238842/3-235728-234980; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 649600 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561182-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4826904-4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930055; **CATANIA**, p.zza Giovanni [redacted] 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belm[redacted] 1/c, t. [redacted]; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tora 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 18.500 la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 18.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti finanziamo anche con cessione 5° già in corso anche firma singola, nessuna spesa anticipata senza cambiali. Telefonare allo 011 502.241 - 567.694 Finbreve via Genovesi 4, Torino.

[redacted]
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.297.

FIDUCIARI 1 - 50 milioni in 48 ore anche firma unica o pensionati. Mutui 15 - 200 milioni in 5 giorni. Tel. 319.0114.

GILFIN EUROPA
[redacted] money no problem risolvi [redacted] una telefonata finanziamenti mutui per tutti. Tel. 011 546.190 - 546.200.

230.000 [redacted]
con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Promoleo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 481.688.

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.
A. S. GILLIO, vendesi attività e muri di ristorante/pizzeria, 180 mq, 50 coperti. Immobiliare Furno tel. [redacted].5748.
[redacted] offerta borgo [redacted] [redacted] buon [redacted] [redacted] sufficiente anticipo L. 50 milioni. Tel. 385.4810
BAR caffetteria tabacchi [redacted] punto incasso notevole pagamento agevolato vendesi. Tel. 385.4810
BAR [redacted] debbo vendere motivi famiglia prima cintura Torino ampi locali incasso notevole agevolazioni. Tel. 385.5298.
BAR S. Rita angolare [redacted] nuovo [redacted]so L. 800 mila rabì orario corto anticipo L. 80 milioni. Castello 547.189.
BAR super centrale via Cernaia tutto nuo[redacted] L. 100 milioni affitto L. 500 mila. Tel. 521.2272.
BAR super totocalcio zona S. Paolo forte [redacted] incrementabile [redacted] L. 45 [redacted] anticipo. Tel. 521.2272.
BAR Totocalcio via intenso passaggio L. 450 mila reali codesi ritiro [redacted] anticipo. Altare Castello 530 470
INTELCO 682.1139/1200 Moncalieri piazza Bengasi cedesi bar super [redacted] ottimo affare
INTELCO 682.1109/1200 Torino Mirafiori [redacted] Dante attiva invernale 600 posti [redacted]
[redacted] 60 posti gestione ventennale [redacted] conto [redacted] L. 1 milione 300 mila anticipo L. 70 milioni. Castello 530 470
PRIMARIA società di servizi cerca ambosessi automuniti per incarico convenzionamento pubblici esercizi in Piemonte, fisso giornaliero, incentivi, rimborso spese. Tel. 011 839.5382 - 839.5383 - 812.7165.
TABACCHERIA in Nichelino L. 13 milioni lovate [redacted] ottimo giro affari an[redacted] [redacted] molte [redacted] [redacted]. Tel. 623.872 ore ufficio

VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
Casamercato opera con grande professionalità e chiarezza telefonaci per [redacted] valutazione senza impegno
011 65.441
CASAMERCATO [redacted]
Società per Azioni corso D'Azeglio 23 - 10126 Torino.

4 Terreni

[redacted] 540.909 vende [redacted] precollinare corso [redacted] Pilone mq [redacted] progetto approvato per villa palazzotto
PIAZZA Zara pressi vendesi terreno [redacted] nare, residenziale, panoramico, 12.000 mq edificabile [redacted] 812.7177.
TERRENO edificabile Almese zona panoramica 2 km da tangenziale mq 4600 cubatura 0,50 vendesi. Helvetia Immobiliare 650.3103.

5 Locali e negozi

domande

[redacted] [redacted] capannone industriale massimo [redacted] mq affitto o acquisto. Telefonare ore ufficio al 503 000

offerte

[redacted] piazza Rengasi locale mq 55 vetrina doppio ingresso acqua luce uso magazzino attività. Nordedil 561 [redacted]
ADIACENTE piazza Statuto vendesi basso fabbricato con uffici ingresso via G. R. l'Immobiliare 011 320 524.
AFFARONE privato vendo via Reiss Ro[redacted] capannone 600 mq cortile mq 800, [redacted] vetrine, [redacted] mq seminterrato [redacted] fronte strada L. 950 milioni. Tel. 0337 220 780

CON L'OTTO PER MILLE DELLE TASSE QUALCUNO TIRA FUORI I RAGAZZI DALLA DROGA.

Molti credono ancora che l'otto per mille sia una tassa in più da pagare. Invece non è così: è una quota parte di tutta l'Irpef nazionale, che comunque è stata già versata. Tu puoi scegliere [redacted] chi destinare questo otto per mille, firmando nella dichiarazione dei redditi in una delle caselle dei modelli Irpef 740, 101 (dipendenti) o 201 (pensionati), riprodotte qui sotto. Firma. Non costa nulla in più. Ma la Chiesa cattolica potrà fare molto. Per tutti.

SCELTA PER ... O PER ... DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia
	Carlo Rossi		

FIRMA PER DESTINARE L'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF.

LA CHIESA CATTOLICA ITALIANA.

CEI Conferenza Episcopale Italiana

AFFITTASI in [redacted] Stati Uniti bellissimo ufficio [redacted] vani 2 ingressi e servizi [redacted]. 757.389.
AFFITTASI in via Rossini negozio [redacted] [redacted] pavimenti intonaci [redacted] [redacted] e [redacted] nuovi mq 60. Tel. 566 910
AFFITTASI locale uso ufficio [redacted] seminterrato mq 400 circa in prestigiosa palazzina zona Crocetta. Tel. mattino 507.461.
AFFITTASI via S. Donato 2 locali: 1° locale mq 60 piano terra - 2° locale mq 160 al 2° piano uso uffici - studi. [redacted]. 473 1159.
AFFITTASI zona Crocetta ufficio mq. 300 doppio ingresso libero luglio. Telefonare 599.848.

AFFITTO UFFICI
Torino di varie metrature da 100 a 600 mq anche zone centrali. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.87.

[redacted] zona industriale capannone mq 760 eventualmente frazionabile appena ultimato Italcasa vende 653.4928/39.
BORGATA VITTORIA vendesi negozio con retro e servizio. G. R. l'Immobiliare 011 329.0421.
BORGO S. PAOLO via Luisia vendiamo [redacted] muri negozio [redacted] vetrine [redacted] retro e servizi mq [redacted] Tel. 511.675
COMMERCIALE libero semicentro vendesi con posizione interessante per il p.r. di prossima presentazione, completamente ristrutturato a nuovo in fase di ultimazione composto da: interrato mq 45, piano terra mq 715 con altezza da mt 3,5 a mt 6, soppalco mq 150, piano primo uffici mq 95, cortile centrale di proprietà mq 60, luce su due vie, doppio ingresso carraio, tre vetrine esistenti altre otto possibili, adatto ad esposizione o grande punto vendita. No intermediari. Tel. 011 905.5543.
CORSO Francia libero negozio mq 250 circa appartamento comunicante 3 vani servizi box mutuo. Tel. [redacted].
D'AZEGLIO (corso) in Torino affitto intermediari uffici 110-130 mq lusso box magazzino. Tel. 02 462.645 / 480.05815.
FU[redacted] [redacted] Mille [redacted] ufficio laboratorio piano terra [redacted] [redacted] mq 220 via Palmieri via Susa
FURBATTO 544.566 affitta ufficio mq 140 oltre porzione sottostante collegato mq 60 via dei Mille Bodoni.
FURBATTO 544.[redacted] affitta via Palazzo Città Municipio in [redacted] restaurato negozio mq 150 su 3 [redacted]
[redacted] 682 1139/1200 [redacted] S. Anselmo 2 locali [redacted] negozio [redacted] 85 [redacted] [redacted] affittasi.
INTELCO [redacted].1139/1200 via Tripoli angolo via Monfalcone negozio mq 40 soppalcabile affittasi
LOCALE libero via Amati [redacted] [redacted] servizi ingresso carraio vendo. Tel. 384.491 Oro ufficio.
LOCALI di diverse metrature (da 200 a [redacted] mq) e 1500 mq alt. a Borgaro Torinese affittasi, più luminoso seminterrato mq 1700 h mt 3,90 zona Lucento (To), privato affitta. Per informazioni telefonare al 733 632.
MONCALIERI (via [redacted]) vendo locale [redacted] 230 h 4,25 [redacted] Tel. 669.8918/21
NEGOZIO libero [redacted] vetrine angolare via Mirano 70 mq più [redacted] mq sottostanti vendesi L. 250 milioni. Helvetia Immobiliare 650.3103
NEGOZ[redacted] via Goito [redacted] vetrine angolare [redacted] 70 no buono uscita affittasi L. 800 mila [redacted]. Helvetia Immobiliare 650.3103
ORBASSANO/RIVALTA affittovendo moderna palazzina uffici mq 3000 ampio parcheggio Tel. 790.527

PIANEZZA
affitto [redacted] [redacted] 270 a 1510 mq [redacted] posti auto e servi[redacted] [redacted] Gabetti Impresa. Tel. 011 57.87.

PIAZZA Sabotino libero basso fabbricato mq 700 su 2 piani indipendente passo carraio recente vendesi o/o affittasi. Tel. 542.488 Studio Tecnico
PRESSI piazza Crispi vendesi in blocco o frazionato complesso artigianale pari al nuovo [redacted] 205.3422.
[redacted] vende fabbricati industriali, 1° cintura Torino zona Nord Ovest in prossimità tangenziale, in fase di [redacted]lazione, in varie metrature. Tel. 011 964.2537 geometra [redacted]
S. RITA ufficio [redacted] indipendente mq 1200 su 3 piani [redacted].669.8918/21
TESORIERA vendesi negozio con retro 1 vetrina più cantina e posto auto privato. G. R. l'Immobiliare 011 330.0421
[redacted] libero [redacted] Torino Esposizioni piano rialzato ingresso indipendente mq 120 oltre a magazzino mq 60 occupato, soffitta mq 40 libera vendesi. Helvetia Immobiliare 650 3103

VENDO NEGOZIO
libero mq 150, 5 luci mq 350 sottonegozio carrabile via S. Donato. Gabetti Impresa. Tel. 57.87.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ELETTRICISTA 43 anni vasta [redacted] [redacted] [redacted] e terziario libero subito offre [redacted] Tel. 756.453
FATTORINO [redacted] di fiducia esperienza ventennale referenziato offresi a serie ditta. Tel. 969.[redacted]

commessi, baristi

[redacted]ATA 28enne esperienza quadriennale offresi come commess[redacted] in negozio abbigliamento [redacted] pasti 681.[redacted]

impiegati

A.A.A. IN staff vaggiante di sana azienda, [redacted] consulenza, assistenza concessionarie franchisee, agenzie [redacted], ragioniera 24 anni referenziato cerca inserimento. Scrivere: Publikompass 7381 - 10100 Torino
A. TRASPORTI spedizioni internazionali terra/mare pluriennale esperienza ufficio [redacted] operatore, diplomato esamina proposte [redacted] Tel. 812.4067 ore ufficio.
ASPIRANTE [redacted], pratico [redacted] za CAD o [redacted] operativo MS-DOS e Wordstar offresi [redacted] [redacted] sono anche a contratto di formazione. Tel. 561.3251
[redacted] 28enne e[redacted] milanese [redacted] impianti elettro-industriali offresi con passaggio diretto. Tel. 0[redacted] 835.604 ore ufficio
[redacted] e addetto ricevimento/cassa, pratico referenziato, [redacted] tedesco (perfetto) ingl[redacted] e francese, [redacted] albergo anche come portiere [redacted], telefonare ore pasti al 557.2418
QUARANTENNE con qualificata esperienza segreteria pratiche societarie e contatto con pubblico cerca impiego preferibilmente part-time. Tel. 688.351.
SEGRETARIA direzione commerciale gestione ordini, contatto c[redacted] clienti, esperienza ventennale settore ricambi auto offresi. Scrivere: Publikompass 6244 - 10100 Torino
[redacted] esperienza ufficio commerciale export diplomata corrispondente inglese Francese Tel. 435 3000 - 775 0143.
26ENNE diplomata, nubile ottima presenza, pluriennale esperienza contabilità generale su PC IBM segreteria, assicurazioni, disponibile subito, offresi. Tel. 249.9049.

dirigenti

[redacted] meccanico quarantenne dirigente esperienza direzione tecnica produttiva aziende meccaniche medio piccole, esamina proposte. Tel. 011 320.673.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA in Villanova d'Asti [redacted] per reparto attrezzeria aggiustatori stampisti per [redacted] lamiera. Tel. 0141 946 644/5.
CARPENTIERE [redacted] esperienza piccoli saldati lamiera IV V livello cerca [redacted] zona Bruino. Tel. 904.8343 mattino
CERCASI solo per esperti esperti elettricisti impiantisti cablatori montatori meccanici carpentieri tubisti. Tel. 901.5115.
CERCO per lavori domestici signora capace ed esperta con mezzo di trasporto proprio. Tel. 011 957.4440.
CONCESSIONARIA Audi VW cerca elettrauto con provata esperienza. Tel. 331.578.
CONCESSIONARIO auto [redacted] [redacted] assunzione [redacted] 1 riparatore + lucidatore vetture nuove ed usate, indispensabile precedente esperienza. Scrivere: Publikompass 2111 - 10100 Torino.
PRESATORE elesuarista disponibilità turno esperienza triennale cercasi [redacted] Telefonare allo 011 981.7592.
PRIMARIA [redacted] industriale ricerca per potenziamento su organico capo officina battilastre verniciatori [redacted] buzione. Tel. 642.008
TIPOGRAFIA artig[redacted] assume compositore tipografo lunga esperienza lavorazione di massima qualità minimo trentenne. Telefonare 542.500.

commessi, baristi

NEGOZIO centrale assume apprendista commessa max 20 anni, diplomata, sveglia, volenterosa. Referenze. Scrivere Publikompass 6235 - 10100 Torino.

impiegati

A.A. OPPORTUNITA' per giovani. [redacted] un creativo? Odi [redacted] routine? Possibilità di [redacted] in [redacted] di residenza nuova professione pubblicitario anche privi di esperienza, [redacted] training progettazione e creazione campagne pubblicitarie. Presentarsi lunedì 27 maggio alle ore 10 oppure 15 presso Hotel Concorde via Lagrange 47 Torino. Chiedere di Pubblicità.

ASSISTENZA BAMBINI
[redacted] Baby cerca signorine/ore massimo 37anni, [redacted] media e diploma per seria attività. Addestramento teorico/pratico in aula e materno. Tel. 484.835.

ASSUMIAMO contratto legge ragazzi/e avviare settore in espansione [redacted] età massimo 30anni. Bimei [redacted].624
[redacted] ristruttura di presentazione English video previo appuntamento società seleziona part time presenti, serali, elementi qualificati, insegnanti, impiegati. Tel. lunedì 233.946 - 248.1953
AZIENDA torinese settore arredamento cerca venditore/trice con conoscenza lingua inglese. Tel. 011 273.1285.
AZIENDA leader accessori auto ubicata [redacted] sud/ovest Torino cerca [redacted] gestione [redacted] che garantisca la regolare [redacted] delle linee di montaggio interne e delle lavorazioni esterne ottimizzando i livelli di scorta. Si richiede esperienza acquisita in aziende manifatturiere e commerciali con conoscenza delle procedure meccanizzate e utilizzo delle distinte basi. Scrivere casella postale 84 Beinasco Torino.
AZIENDA settore commercio ricerca per sede in Venaria (To) impiegato con mansioni di gestione magazzino - conoscenza specifica di fatturazione - bollettazione, uso computer, [redacted] ufficio. No primo impiego. Tel. 011/424.1876.
CONCESSIONARIA Mercedes Benz auto Valloire [redacted] ricerca 2 direttori commerciali e 2 accettatori si richiede esperienza nel settore età 30/40 anni. Tel. 011 608.174.
GRUPPO di agenzie di viaggio organizza corso di formazione per la preparazione e l'inserimento in agenzie di viaggio ai vari livelli. Tel. 958.4708 dalle 9 alle 12.
IMPORTANTE agenzia milanese seleziona giovani da avviare carriere fotomodelle/i, indossatrici/i, realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 25/5 ore 9/12, lunedì 27/5, martedì 28/5 ore 10/19 presso Centro Uffici Executive Service - via Magenta 44 A - Torino.
INDUSTRIA confezioni [redacted] impiega[redacted] pratica computer - carico scarico magazzino - contabilità generale partita doppia - bilanci - lingua inglese e Francese parlato e scritto per corrispondenza [redacted] clienti fornitori rappresentanti, zona [redacted]. Scrivere: Publikompass 2119 - 10100 Torino.
[redacted] 30/40 [redacted] edilizia civile e stradale cerca per lavori provincia di Torino sede lavoro Torino. Inviare curriculum dettagliato e referenze a: Publikompass 5413 - 10100 Torino.
[redacted] società [redacted] appartenente a gruppo multinazionale [redacted] situata [redacted] zona di Venaria ricerca per potenziamento proprio ufficio amministrativo
CONTABILE
da assumere con contratto a termine, esperienza lavorativa nel campo e [redacted]scenza della lingua ingl[redacted] costituiranno titolo preferenziale. Inviare curriculum a: Publikompass 2125 10100 Torino.
OFFRIAMO assunzione impiegatizia tramite addestramento su computer settori: videoscrittura, Cobol, contabilità, disegno [redacted]. Garanzia [redacted] inserimento regolato da contratto. Tel. 539.147.
RESPONSABILE contabilità generale militassabile, 28/35enne, provata esperienza nella posizione, selezionasi per industria zona Carignano. Tel. 515.564.
SOCIETA' commerciale cerca per assunzione immediata impiegato/a con conoscenza bollettatura, fatturazione, contabilità. Età 20/30 anni. Tel. 966.3093 ufficio.
SOCIETA' immobiliare di importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale 3 acquisitori/trici. Gradita ma non indispensabile provenienza dal settore ed esperienza commerciale. Si offre: corso di formazione retribuito (L. 3 milioni) minimo garantito condizioni economiche in grado di soddisfare le esigenze più qualificate. Per appuntamento, Tel. 504.333
SOCIETA' immobiliare in espansione ricerca funzionario/a da [redacted] proprio organico. Tel. [redacted].

SOCIETA'
vendita/gestione immobili assume impiegato/a diplomato per ufficio commerciale. Si richiede: facilità contatto con il pubblico, spirito di iniziativa, dinamismo, precisione. La provenienza dal settore costituisce titolo preferenziale. Il personale della società è avvisato. Scrivere dettagliando a: Publikompass 2106 - 10100 Torino.

STUDIO di consulenza del lavoro [redacted] personale esperienza [redacted]dichiarazioni paghe e contributi. Tel. 011 [redacted]8.612.
STUDIO professionista cerca urgentemente praticolo paghe e contributi tempo pieno o part-time. Scrivere: Scarlata via Luigi Tarino 8 - 10124 Torino.

tecnici

[redacted] elettronico per assistenza [redacted] periferiche di calcolatore [redacted] con contratto di formazione. Telefonare 011 437.4141.
PRIMARIA azienda edilizia industrializzata sede Torino assume promotori tecnico-commerciali per sviluppo vendita area piemontese ed assistenza progettisti. Indispensabile almeno diploma ad indirizzo tecnico, gradita precedente esperienza. Scrivere a Casella Postale 1302 - Torino (rif. T.C.).
UFFICIO tecnico zona via Guido Reni cerca disegnatori meccanici particolaristi e progettisti esperti in attrezzature e montaggio. Non interpellare se non con esperienza. Tel. 302.141.

8 Rappresentanti

A.A. AGENZIA rappresentanze abbigliamento seleziona collaboratore/trice max 25enne ed automunito, preferibilmente già inserito settore. Si esige presenza di livello; si garantisce adeguata ed interessante remunerazione. Scrivere: Publikompass 7805 - 10100 Torino.

AD AMBOSESSI
che dispongono di tempo pieno o part time offriamo la possibilità di svolgere un interessante lavoro nel settore assicurativo/finanziario. E' previsto un corso di formazione gratuito. Gli interessati dovranno telefonare al 380.343 - [redacted] ore ufficio.

AGENTI/FUNZIONARI
per promozione, vendita e assistenza Piemonte e Liguria, azienda produttrice beni durevoli per l'edilizia [redacted]. Saranno privilegiati i [redacted] con conoscenza settore ovvero con titolo di studio di indirizzo pertinente (architetti/ingegneri/geometri. Si offrono: interessanti compensi e portafoglio clienti. Scrivere inviando curriculum a: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

AZIENDA alimenti surgelati ricerca agenti per Torino in pre ordine no tentata vendita. Si offre: fisso più alte provvigioni e portafoglio clienti. Tel. 627.5635
AZIENDA distributrice prodotti alimentari freschi cerca agenti in tentata vendita. Tel. ore ufficio 470.4712.
CONCESSIONARIO Piemonte Valle d'Aosta settore antifurto auto e hifi car, ricerca venditore esperto ed introdotto. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.
FORNITURE alberghiere e bar [redacted] agenti per provincia Torino, Cuneo, Asti, Vercelli, Novara, Alessandria e Valle d'Aosta. Sede società in Torino. Per selezione tel. 02 464.[redacted].
INDUSTRIA carta e sacchetti decorativi personalizzati cerca agenti preferibilmente introdotti in negozi articoli regalo abbigliamento occasione Enasarco. Scrivere a: 1063 Publikompass Spa Bologna.
LA Santilippo spa, società operante nel settore pubblicitario, ricerca per zone Nord Italia agenti per potenziamento vendite settore insegne. Si richiede introduzione sul mercato particolarmente per produzioni di grande serie. Scrivere: Publikompass 5352 - 10100 Torino.
NOTA SpA forte espansione contatta 2 validi elementi 21/35enni conviene esperienza rate vendita Cn e provincia. Assicura rapporto stabile e continuativo garantisce trattamento economico sicuro interessante formazione iniziale assistenza prospettive carriera. Tel. Agenzia 0171 696.316.
PRIMARIA Concessionaria d'Automobili marca giapponese ricerca per proprie sedi venditori motivati è richiesta esperienza di vendita di almeno 2 anni nel settore. Inquadramento Enasarco più provvigioni. Per informazioni telefonare al 518.0272.
SOCIETA' operante settore arredamento cerca per Piemonte propagandista con provata esperienza commerciale possibilmente settore tessile arredamento. Richiedesi: età minima 35 anni, spiccata personalità, buona presenza. Offresi: auto aziendale, rimborso spese piedilista, retribuzione commisurata effettive capacità. Tel. 011 547.054
VENDITORI spazi pubblicitari cercasi da concessionaria esclusiva Piemonte. Offresi: concorso spese, provvigioni all'ordine, Enasarco. Tel. 511.314 - 540.039.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione [redacted] Lancia [redacted] Ipsilon [redacted] R5 205 Golf [redacted] corso Regina 167/B. Tel. 437.5282.
[redacted] vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 [redacted].
AUTOMERCATO via Tunisi 41 auto usate selezionate di tutte le marche garantite. Tel. 319.6122.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9 Tel. 871.640.
FIORAUTO concessionaria Maserati vende Mercedes 230 TE '87 Maserati 420 i, Coupè '84 '85 '86 '87, Volvo 440 GLE '89 BMW cabrio '89, Merak 3.0 '74. Tel. 504.740.
HONDA Prelude 4 ruote sterzanti anno 1989 con Abs aria condizionata tetto apribile colore antracite pochi km. Autovandar vendo tel. 518.0272.
JAGUAR LX2 co 3.4 perfetta di meccanica e carrozzeria colore bianco. Autovandar vendo tel. 518.0272.

18 Acquisto alloggi

[redacted] **ACQUISTASI** in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché [redacted] decorosa. Tel. 650.9204.
COMMERCIANTE artigiano acquista in Torino causa trasferimento appartamento di prestigio mq 150/200 anche in casetta indipendente massima serietà. Tel. 0141 354.001.
HOLDING giapponese acquista scopo investimento appartamenti di prestigio in Torino trattativa riservata massima serietà. Tel. 557.6015.
PERSONALCASE [redacted] agenzia S. Ri[redacted] Barletta 66 ricerca appartamenti in zona massima valutazione.
PRIVATAMENTE acquisto alloggio libero in Torino di camera cucina e servizi anche da rifare. Tel. 669.0952.
SOCIETA' acquista stabili in qualsiasi zona di Torino anche [redacted] mediatore e/o amministratori. Tel. 530.821.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO libero adiacenze corso Vercelli soggiorno camera cucina bagno ristrutturato mutuo. Tel. 635.544.
A. IL PORTICO libero signorile Pozzo Strada salone studio 3 camere cucina biservizi mutuo. Tel. 635.544.
A. IL PORTICO libero S. Mauro signorile living soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto mutuo. Tel. 635.544.
A. IL PORTICO S. Salvario libero 1/2 camere cucina bagno parzialmente ristrutturati mutuo. Tel. 635.544.

A. UTIP
[redacted] R Collegno corso Francia libero a 1 anno ampio recente e luminoso ingresso camera tinello [redacted] bagno terrazzino minimo acconto.

A. UTIP 518.986 Barriera Milano libera casetta indipendente su 2 lati con 2 alloggi-li abbinabili cortili posto carraio cantina vende permuta.
A. UTIP 518.986 libero limitrofo via Cernaia ottimo stabile d'epoca termoascensore ampio ingresso 2 camere cucina bagno da riattare vendesi.
A. UTIP 518.986 libero zona Torino Nord panoramicissimo attico 2 camere tinello cucinino bagno e terrazzo.

A. UTIP
518.986 zona S. Rita piano alto libero grandissimo salone (divisibile) camera tinello cucinino bagno ampio [redacted] ottima casa vende.

ADIACENTE piazza Bengasi alloggio libero ingresso 2 camere cucina e bagno 2 [redacted] N[redacted] 561[redacted].
ADIACENTE [redacted] Cigna [redacted] ristrutturato 2 camere cucina e bagno 2 aria minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2780.
AFFARE 537 421 Madonna Campagna pressi piazza Villari stessa casa occupati camera tinello cucinino bagno cantina.
AFFARE corso Potenza pressi ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 150 milioni. Multicase 534.124
AFFARE via Filadelfia l[redacted]ro ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ristrutturato L. 219 milioni. CST 798 300 - 750.0023.
AFFARE 2 camere tinello cucinino bagno e box libero termoascensore [redacted] L. 185 milioni. Tel. [redacted].
AL Cenaro Residenziale Zeta signorili 2/3 camere cucina [redacted] auto [redacted] L. 20 milioni per prenotare prezzo senza revisioni fino alla consegna mutuo permuta alloggio di Settimo dopo La Barca via Reggio Parco 74. Visite in loco anche festivi. Tel. 518.677 - 532.060.
ALLOGGIO nuovo via Sospello signorile 2 camere cucina ottimo prezzo 518.977 - 532.080.
A L. 95 milioni 2 camere tinello e 10 minuti Torino sud servitissimo da mezzi pubblici casa 1972. Tel. 609.0013.

[redacted]
360.000 AL MQ
potete usufruire a vita di un alloggio in casa ristrutturata con ogni comfort minimo anticipo e comode rateazioni adiacenze
LARGO G. CESARE
TEL. 518.986

ASSOCASA adiacenze piazza Statuto camera tinello cucinino bagno cantina mutuo a tasso 1° casa. Tel. 561.2[redacted].
ASSOCASA Aurora camera cucina bagno cantina mutuo 1° casa. Tel. 561.2720 - 531.153.
ASSOCASA Borgo Vittoria ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore mutuo e dilazioni. Tel. 561.2720.
ASSOCASA Campidoglio da rifare 2 camere cucina bagno 2 cantina facilitazioni di pagamento. Tel. 561.2720 - 531.153.
ASSOCASA Grugliasco ottimo ingresso saloncino 2 camere cucina 2 bagni cantina box mutuo 75%. Tel. 561.2720.
ASSOCASA Mirafiori ingresso camera [redacted] cucinino bagno cantina facilitazioni di pagamento. Tel. 561.2720 - 531.153.
ASSOCASA S. Donato 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato mutuo agevolato. Tel. 561.2720 - 531.153.
ASSOCASA S. Paolo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore mutuo 1° casa Tel. 561.2720.
ATTICO libero corso Agnelli ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo mq 40 L. 285 milioni. Tel. 518.487.

(continua a pagina 24)

Amnistiato Firmenich, capo dei «montoneros». Per gli studenti è colpevole come i generali

BUENOS AIRES *Vicino di banco lo stratega del terrore*

Un volantino contro il leader terrorista a sinistra, il suo libretto universitario. Nell'immagine grande, Firmenich seduto in aula, durante la lezione di statistica.
[FOTO «EDITORIAL ATLANTIDA»]

Si sta laureando, frequenta il corso di statistica. Nessuno gli parla, manifesti dovunque lo denunciano La commissione elettiva dell'Università lo dichiara «persona non gradita»: dodici voti contro uno

Il manifesto a il capo «montonero» e i generali: «Nessun perdono»

DAL NOSTRO INVIATO

Quando scocca l'ora, la porta a vetri dell'aula 300, al piano terra, si apre lenta. «Arriva alle 9,30, è sempre puntuale», avevano detto i «compañeros» della Jup, la Juventud Universitaria Peronista. Scienze economiche è in avenida Cordoba 2122, il severo palazzo all'inizio del secolo era sede della facoltà di Medicina, e in un'ala ospita, ancora oggi, «la morgue». Gli altri 55 del corso di Statistica sono già in classe, parlano a voce alta, scherzano, due ragazze appena civettano con i compagni. Il nuovo arrivato getta uno sguardo all'ultimo banco da dove è solito seguire le lezioni, ma oggi il posto è occupato dal cronista e così si siede più avanti, vicino ai compagni che lo ignorano.

Il ritorno di Mario Eduardo Firmenich sui banchi dell'università su molti studenti ha avuto l'effetto di uno choc e l'antico capo dei Montoneros, il gruppo peronista di guerriglia più [illegible] e sanguinario dell'Argentina, è stato aspramente contestato. Un tempo bastava un suo appello perché centinaia di ragazzi abbracciassero la lotta armata. Ora, sui muri delle 26 facoltà di Buenos Aires hanno attaccato 7 mila manifesti firmati dalla federazione universitaria, con la foto del terrorista e dei tre alti ufficiali condannati per i misfatti compiuti durante la «sporca guerra»: Jorge Rafael Videla e Leopoldo Fortunato Galtieri, presidenti della Repubblica, e l'ammiraglio Emilio Eduardo Massera, pidiusta doc. «Colpevoli. Non li perdoniamo», c'è scritto.

Ai giovani non è piaciuto che Carlos Menem, alla perenne ricerca di un accettabile equilibrio politico interno, abbia deciso la grazia e ancora meno li soddisfa il fatto che Firmenich segua le lezioni insieme a loro. Con dodici voti contro uno, quello di Carlos Modar, della Jup, la commissione elettiva degli studenti lo ha dichiarato «persona non gradita».

Privilegi già in carcere

«Non esistono motivi per un rifiuto», protesta Carlos Tocchetti, 24 anni, segretario del gruppo peronista. «Non si può dimenticare che il 90 per cento dei torturatori di quegli anni sono tornati in circolazione. Ora è stato firmato l'indulto ed è giusto che ne goda anche Firmenich». E se parlasse nuovamente di rivoluzione armata? «Qui alla facoltà non lo vuole più».

Gli altri non intendono tollerare la presenza dell'antico leader. «Aveva già goduto di grandi privilegi: quando era in carcere a Villa Devoto, i professori andavano da lui per gli esami. Ha seguito quindici dei 35 corsi, dicono sia molto bravo», osserva José Luis Giusti, 25 anni, presidente del gruppo Franja Morada, d'ispirazione radicale che alle ultime elezioni universitarie ha ottenuto il 55 per cento e la maggioranza assoluta in facoltà. «Abbiamo manifestato il nostro disgusto perché lui non è uno che si sia pentito e i suoi diritti derivano soltanto da un indulto presidenziale mal visto dalla gente».

Anche i trockijsti, coerenti nell'intolleranza, mal sopportano. Dice con durezza Mario De Cristofaro, 32 anni: «Questo signore coinvolse nella lotta armata molti giovani e quando le cose andarono male, mentre gli altri si facevano torturare e ammazzare a migliaia, lui, a Parigi, intrecciava trattative con Massera. Ora non soltanto appoggia il governo reazionario di Menem, ma giustifica e appoggia gli indulti dati a Videla e ad altri 60 e lo fa in virtù di una pretesa pacificazione nazionale. Noi lo vogliamo, è una provocazione la sua presenza in questa facoltà nella quale i "desaparecidos" furono numerosi».

A 48 anni, sposato con due figli, Firmenich mostra un aspetto sgualcito: volto pieno, capelli corvini, ondulati, tenuti in ordine da una tonnellata di brillantina, maglione a collo verde salvia, di pessima lana, pantaloni grigi, scarpe nere. Non sembra passarsela bene, eppure nell'era della mitologia guerrigliera, oltre a una serie di rapine per autofinanziamento, i Montoneros misero a segno un sequestro clamoroso. Settembre 1974, nell'«operación meliza», «operazione gemelli», vennero catturati i fratelli Jorge e Juan Born, titolari della multinazionale «Bunge y Born», mille dipendenti e interessi ovunque nel campo tessile, alimentare e chimico. I 60 milioni di dollari di riscatto furono depositati, si dice, in una banca a Cuba e oggi il capitale sarebbe raddoppiato. L'Avana non intenderebbe restituire un cent. «Un'intervista? Per un colloquio corredato da fotografie e materiale inedito credo adeguato un compenso di mille dollari», dice Firmenich. Noi non lo crediamo.

La lezione della professoressa Alicia Landro si apre con spiegazione dei parametri. Ora c'è silenzio, spesso lo studente Firmenich alza lo sguardo dal grande quaderno a quadretti sul quale scrive con grafia minuta e cerca gli occhi di qualcuno per scambiare almeno un sorriso. Invano.

Quando nacquero, a metà dei Sessanta, in opposizione al governo militare che aveva deposto Juan Domingo Perón, i Montoneros si autodefinirono «peronisti in armi». Si richiamavano alla sinistra justicialista e, oltre che il governo in divisa, combattevano la burocrazia del sindacato e la destra peronista che aveva il personaggio di maggior spicco in un ex sottufficiale di polizia, José Lopez Rega, «el brujo», lo stregone, uno che avrebbe fatto strada. Clandestinità e lotta armata parvero inevitabili. Cominciò così la guerriglia urbana a Buenos Aires. Nel 1970 il gruppo sequestrò il generale Pedro Eugenio Aramburu, che era stato con quelli che avevano estromesso Perón ma, soprattutto, più tardi fatto soffocato nel sangue una sommossa di fedelissimi del «jefe». «Fu la vendetta per gli assassinati del giugno 1956», spiegò Firmenich che aveva 22 anni e che, con altri undici, aveva partecipato all'azione guidata da Fernando Abal Medina, ventitreenne.

Aramburu fu prelevato da casa la notte del 29 maggio da uomini in divisa da poliziotto; Firmenich era vestito da prete. Chiuso in una casa dei sobborghi di Buenos Aires il generale fu sottoposto a «processo». Quattro giorni più tardi, ha raccontato Firmenich, la verdetto. «Gli diciamo: "Generale, il tribunale la condanna a morte, sarà giustiziato fra mezz'ora". Cerca di commuoverci, parla del sangue che avremmo versato, noi così giovani. Gli leghiamo le mani dietro la schiena e lo conduciamo in cantina. Chiede un confessore, gli diciamo che non possiamo portarlo perché le strade sono controllate. "Che succederà alla mia famiglia?". Gli rispondiamo che non abbiamo nulla contro la sua famiglia e riconsegneremo i suoi effetti personali. La stanza è piccola, l'esecuzione dev'essere fatta con la pistola. Fernando si prende l'incarico, dice che il capo deve sempre assumersi la maggior responsabilità. Io sono mandato a battere un'incudine per coprire il rumore degli spari. "Generale, procediamo", dice Fernando. "Procedete". È Aramburu. Gli mettiamo un fazzoletto in bocca e lo appoggiamo alla parete. Fernando gli spara al petto con la pistola calibro 9, dopo ci sono due colpi di grazia con [illegible] uno con la 45. Fernando lo avvolge in una coperta, nessuno deve scoprirlo mentre [illegible] pozzo nel quale lo avremmo sotterrato».

La guerriglia era necessaria?

Ora nell'aula 300 scivolati anche un ragazzo e una ragazza: le mani stringono un registratore e appena il capitolo sui «parametri» si esaurisce, chiedono all'ex terrorista: «Sei rivoluzionario?», «Faccio parte del peronismo rivoluzionario, che è linea interna del partito peronista». «È vero che hai ammazzato Aramburu?» «A questo non rispondo». A mia volta approfitto della pausa: «Era [illegible] la lotta armata?» «La nostra era una guerra contro la dittatura. Noi consideravamo valido quanto dice l'articolo 21 della Costituzione nazionale che impone a tutti i cittadini di armarsi in difesa della patria e della [illegible]

Quando Perón rientrò dall'esilio, nel 1973, all'aeroporto di Ezeiza, si radunarono un milione di peronisti. Scoppiò una battaglia fra quelli di destra e quelli di sinistra che si concluse con 260 morti «ufficiali», più di [illegible] secondo fonte ufficiose. E per un anno i Montoneros furono considerati un gruppo politico legale e in molti vennero eletti al Congresso. Il tempo della guerriglia pareva finito ma i militari strapparono il potere dalle mani di Isabelita, seconda moglie di Perón, e il gruppo tornò in clandestinità. È [illegible] stagione dei lutti. I Montoneros e i marxisti dell'Erp moltiplicarono gli attentati e i militari reagirono con il controterrore. Buenos Aires aveva perduto il sorriso e nella città, ormai cupa, era sufficiente vedere una «Ford Falcon» senza targa per avvertire un brivido di paura perché erano quelle le auto dei maestri del controterrore. I «desaparecidos» furono 10, forse 30 mila. Divenuto capo dei Montoneros, prudentemente Firmenich dirigeva la guerriglia dall'estero: prima dall'Europa, anche dall'Italia, poi da Cuba, dal Nicaragua, dal Messico. Anni più tardi fu arrestato in Brasile ed estradato. Dopo la grazia, a una radio spagnola ha fatto una dichiarazione che ha lasciato allibiti: i metodi dei generali, nella guerra sporca, furono violenti, è vero, ma almeno nove giovani catturati su dieci erano compromessi con la guerriglia».

Le due ore accademiche trascorse, anche il diligente Firmenich mostra stanchezza. Lancia l'ennesima occhiata verso i compagni e stavolta uno studente allampanato, capelli ricci, occhiali d'oro risponde con un mezzo sorriso. Ma gli altri preferiscono concentrarsi sul «valore dell'asimmetria»

Vincenzo Tassandori

Attentato a Solanas, regista argentino ribelle

Ferito alle gambe, dall'ospedale lancia messaggi contro Menem

FERNANDO Pino Solanas, 55 anni, il regista argentino di *Sur* e *Tangos, l'esilio di Gardel*, l'artista che il presidente Menem vuol vedere in carcere, è stato ferito a un agguato, mercoledì sera. Stava uscendo dagli stabilimenti cinematografici di Olivos, un sobborgo di Buenos Aires, quando due uomini gli hanno sparato alle gambe e sono fuggiti in auto.

In una nazione tormentata, dove riaffiora il ricordo della dittatura, l'agguato al «poeta dell'identità nazionale», al regista «dalla parte del popolo», peronista dichiarato, assume i minacciosi contorni di un sanguinoso avvertimento. La polizia sostiene la tesi del tentativo di rapina, ma smentita dai testimoni e dalla telefonata anonima ricevuta dopo l'attentato da Hebe Bonafini, presidentessa delle «Madri di Plaza de Mayo»: «Sozo ebreo, a te non spareremo alle gambe ma alla testa».

I colpi di pistola hanno il regista sembrano una risposta violenta e brutale al civile e poco clamoroso appello lanciato da Cannes in difesa di Solanas. Il maggio scorso, durante il Festival, si è riunito il consiglio dell'associazione Cinema e Libertà, fondata nel 1989, per il bicentenario della Rivoluzione francese. Ne fanno parte, tra gli altri, Martin Scorsese, Francesco Rosi, Chahine, Souleymane Cissé, Costa Gavras, John Boorman. Cinema e Libertà ha preso posizione in difesa del regista contro il quale Menem ha avviato un procedimento giudiziario chiedendone la condanna a un anno di prigione per vilipendio.

Solanas, intervistato qualche settimana da un settimanale di Buenos Aires sul suo nuovo film *Il viaggio* e sul no alla presidenza dell'Istituto Nazionale del Cinema, ha espresso duramente contro la gestione della cultura nel suo Paese. Menem ha

Solanas, l'autore di «Tangos»

chiesto anche l'incriminazione della giornalista che ha scritto l'intervista e del direttore del giornale.

Nonostante il clima ostile, pochi giorni fa Solanas ha pubblicato un altro articolo, sul quotidiano *Pagina 12*, accusando il Presidente di aver tradito il mandato popolare delle elezioni di due anni fa e di aver applicato la politica dei suoi avversari, conservatori e radicali. E proprio martedì mattina il regista ha ribadito in tribunale le sue affermazioni contro il governo.

Nemmeno il ferimento ha imbavagliato Solanas. Ricoverato in un ospedale di Olivos (gli hanno estratto 5 pallottole), il regista ha parlato di «intimidazione» e di «trucchi del potere mafioso che sta saccheggiando l'Argentina». Il presidente Menem ha condannato l'attentato e ha messo a disposizione del regista il suo medico personale. L'attacco, ha detto, «è una grossolana manovra contro la democrazia, la libertà e il governo».

Negli studi di Olivos Solanas stava completando il montaggio del suo film, *Il viaggio*, la vicenda di un adolescente che parte dalla Terra del Fuoco cercando il padre e scoprendo alla fine un continente. «Parto per inventare se stesso - aveva spiegato il regista - e correrà il rischio di affrontare i pericoli di una ricerca in solitudine e in un momento storico nel quale la solitudine è una dimensione collettiva. I nostri tempi, purtroppo, non sono tempi di solidarietà di egoismo, "si salvi chi può"».

Da *Loro dei forni*, 260 minuti di interviste a operai, sindacalisti, contadini e intellettuali girate nel 1968, ai film realizzati durante l'esilio, dopo il colpo di Stato militare del 1975, l'opera di Solanas ha un comune denominatore: «Io posso fare cinema giornalistico, scientifico, artistico e di spettacolo. Ma sempre il cinema, come linguaggio, è un fatto culturale. Si esprime una concezione del mondo, della società. Allora non abbiamo bisogno di parlare esplicitamente di ideologia o di politica per fare un cinema ideologico o politico».

Alessandra Pieracci

I «meriti» di Togliatti e le «colpe» degli azionisti

A destra: Moro tra Zaccagnini e Andreotti. Sopra: Pietro Scoppola che nel suo libro analizza la [illegible] politica tra il '45 e il '90

A fianco: Giovanni Moro sostiene che fu proprio suo padre a parlare di una «democrazia italiana bloccata»

E' la teoria di Scoppola nella sua storia della democrazia italiana

Partitocrazia? Il padre è Moro

Ribattono il figlio Giovanni e Baget Bozzo

ROMA

PARTITOLATRIA». Come definire altrimenti quell'ossessione del primato dei partiti politici, quel culto di un Partito-Demiurgo che pretende di essere insieme sintesi e compimento supremo di tutto ciò che si muove nella società e nella cultura? A questa pseudofede hanno creduto molti, quasi tutti i protagonisti della prima Repubblica. Ma uno in particolare [illegible] il fatto della credenza «partitolatrica» apostolo e sacerdote: Aldo Moro.

Cattolico democratico in passato vicino [illegible] dc, studioso dei rapporti tra Stato [illegible] Chiesa in Italia, lo storico Pietro Scoppola non ha mai nascosto le profonde affinità ideali [illegible] culturali che lo legavano [illegible] Moro. Ma oggi, mentre ci si prepara a stilare il certificato [illegible] del sistema politico nato all'indomani della Seconda guerra mondiale, Scoppola ritiene che sia giunto il momento di fare i conti con l'eredità politica del Maestro. E lo fa con un libro che uscirà tra pochi giorni dal Mulino con il titolo significativo *La Repubblica dei partiti. Profilo storico della democrazia in Italia (1945-1990)* [illegible] sarà presentato [illegible] a Bologna in un dibattito [illegible] Ennio [illegible] Nolfo, Angelo Panebianco, Gianfranco Pasquino, Michele Salvati.

Nel libro si ripercorre la storia gloriosa di un'Italia che, certo con molta fatica e altrettanta riluttanza, impara finalmente a convivere con la democrazia e i suoi valori. Ma anche quella, più deprimente, di [illegible] «democrazia dei partiti» che progressivamente smarrisce i suoi connotati originari e si trasforma in [illegible] «partitocrazia» ormai in crisi irreversibile. E' una storia, quella ricostruita da Scoppola, [illegible] attraverso i protagonisti e le figure più rappresentative del quarantennio repubblicano.

Una storia con pochissimi «buoni»: Alcide De Gasperi, innanzitutto, che seppe condurre un Paese immaturo [illegible] recalcitrante lungo la strada della modernità [illegible] della pienezza democratica. [illegible] Togliatti, che volle [illegible] seppe nonostante tutto imbrigliare e neutralizzare il sovversivismo rivoluzionario largamente presente negli umori e nella mentalità del popolo comunista.

Tuttavia [illegible] storia [illegible] molti «cattivi». La destra cattolica [illegible] il «partito romano» che [illegible] primi anni del dopoguerra contrastarono [illegible] tutti i mezzi il disegno democratico degasperiano. Quei settori del pci che, [illegible] opposizione alla linea togliattiana, continuavano a coltivare il mito dell'«ora X» e della rottura rivoluzionaria. I «giacobini» del Partito d'Azione che pretendevano di essere «un super-partito dell'antifascismo» ed erano prigionieri di una [illegible] cezione elitaria e, [illegible] fondo, «aristocratica» della politica. E poi, sorprendentemente, Aldo Moro, l'uomo che [illegible] il centro-sinistra prima e poi con la «solidarietà nazionale» negli Anni Settanta tentò pur sempre, secondo Scoppola, di consolidare le basi democratiche della Repubblica italiana.

Ma [illegible] ci riuscì, proprio [illegible] causa della sua ossessione «partitolatrica». Moro, secondo [illegible]ppola, avvertiva con angoscia «i pericoli di una "passionalità" e di una irrazionalità latente nel Paese che, coniugandosi alla fragilità delle [illegible] dello Stato, poteva travolgere la democrazia italiana». In [illegible] democrazia così assediata, bisognava evitare il formarsi di «contrapposizioni nette» che avrebbero [illegible] in forse persino i fondamenti dello Stato.

Come? Assegnando [illegible] partiti, unico vincolo [illegible] della democrazia, il monopolio della mediazione tra lo Stato e i cittadini. «Sembra di cogliere nelle parole [illegible] Moro quasi un trasferimento sul [illegible] partito di quel ruolo etico [illegible]he la filosofia idealistica, certamente presente nella sua formazione, aveva attribuito allo Stato», scrive Scoppola. Ma addirittura, secondo lo studioso cattolico, si avverte in Moro «quasi l'effetto [illegible] un transfert psicologico: [illegible] ruolo che egli attribuisce ai partiti è il ruolo cui egli si sente chiamato e che svolge con coerenza e [illegible] un superiore equilibrio[illegible].

«Pessimismo», «illuminismo», «volontarismo», partitocentri[illegible]. Con questo bagaglio culturale e psicologico tipico del moroteismo, sia il centro-sinistra che la «solidarietà nazionale» erano destinati al fallimento. Non solo non fu favorito, ma anzi fu ostacolato il superamento della «democrazia [illegible] partiti», [illegible] ricambio di governo, la possibilità di esprimere maggi[illegible] alternative. La democrazia italiana è rimasta [illegible] e «incompiuta» anche perché con Moro non vie[illegible] mai raggiunta «l'intuizione [illegible] l'auspicio [illegible] un [illegible] istituzionale della democrazia dei partiti».

Per Giovanni Moro, figlio del leader democristiano [illegible] direttore dell'Accademia [illegible] studi storici intitolata al padre, è però «un po' affrettata l'operazione di schierare Aldo Moro dalla parte dei partiti». Anzi, prosegue Giovanni Moro, «dopo il '68, Moro fu piuttosto [illegible] teorico della crisi dello Stato dei partiti. In quegli anni fu uno dei pochi a capire con lucidità che il modello del "partito liberatore", del partito unico interprete della società e dei cittadini, [illegible] andato definitivamente all'aria». Scoppola tuttavia ritiene che anche nel progetto della «solidarietà nazionale», [illegible] dunque successivamente al '68, Moro non riuscì a liberarsi di una visione della politica incardinata sul ruolo primario del partito. «Stiamo [illegible] testi», risponde Giovanni Moro. «Non fu proprio [illegible] a parlare con allarme di una "democrazia bloccata", del[illegible] necessità [illegible] [illegible] "terza fase" della democrazia italiana? E non fu Moro a lanciare il grido d'allarme: "L'avvenire non è più nelle nostre mani"?».

Scoppola parla anche [illegible] [illegible] Moro che riteneva [illegible] società italiana così fragile da richiedere la «tutela» permanente dei partiti. «E invece Moro guardava con interesse a quella modernizzazione che aveva diffuso in Italia assie[illegible] [illegible] [illegible] crescita del benessere, delle informazioni e delle opportunità, anche quella nuova esplosione di "soggettività" che è stato il [illegible] fattore di crisi del partito totalizzante».

Gianni Baget Bozzo, l'autore di numerosi studi sulla dc che fu avversario di Moro sulla questione [illegible] centro-sinistra, invece non capisce perché Scoppola «critichi Moro per ciò che non poteva [illegible] essere. Assieme a Fanfani, Moro [illegible] uno dei padri della partitocrazia italiana, [illegible] vero teorico del "panpartitismo". Pensava che la democrazia non riguardasse i singoli [illegible] soltanto i partiti. E contro l'ultimo Sturzo, che [illegible] già intuito le degenerazioni della partitocrazia, dal 1954 in poi Moro oppose un modello [illegible] più rigido di partito. Fu lui a inventare e organizzare le correnti e a consentire lo strapiantamento della dc in tutti i gangli della società. Se queste sono le premesse, come si può pretendere che il pensiero di Moro potesse approdare ad esiti totalmente contrastanti con la [illegible] azione politica?».

Pierluigi Battista

FATTI E [illegible]

Nel Tamigi un vichingo morto [illegible] anni fa

LONDRA. Il corpo di un giovane vichingo morto oltre mille anni fa, probabilmente per trapanazione del cranio, è [illegible] trovato in riva al Tamigi, nel pieno centro di Londra. «In tutta [illegible] mia carriera - ha detto l'archeologo Julian Ayre - [illegible] ho mai trovato niente del genere. Il corpo si è conservato perfettamente tra due strati di corteccia in cui era stato posto prima di essere sepolto nel greto del fiume».

La scoperta è stata fatta dagli operai di una impresa edile [illegible] lavoro presso il ponte di Southwark. Il corpo è stato esaminato dai medici [illegible] Saint Bartholomew Hospital, che hanno riscontrato nel cranio [illegible] foro praticato con uno strumento chirurgico. [Ansa]

[illegible] psycho vietato [illegible] ragazzi [illegible]

CANBERRA. Le autorità australiane hanno riservato ai soli adulti la vendita del libro *American psycho* [illegible] Bret Easton Ellis, che tante polemiche ha suscitato per la violenza sessuale e persino cannibalesca che costella le sue pagine; l'Ufficio per [illegible] classificazione dei film [illegible] della letteratura ha deciso che [illegible] libro dovrà [illegible] avvolto nel cellophane, su cui verrà attaccato un adesivo con la scritta «riservato ai maggiori di anni 18». Lo scrittore sostiene che la sua è una critica della società consumistica. [Agi-Ap]

A [illegible] Tornabuoni [illegible] premio «Guidarello»

RAVENNA. La giuria del Premio Guidarello di giornalismo, presieduta [illegible] Sergio Zavoli, ha designato i vincitori della ventesima edizione: Lietta Tornabuoni (*La Stampa*) per un'intervista con Federico Fellini; per la storia, Folco Quilici (*Il Messaggero*); per la società, Gianni Brera (*La Repubblica*); per la cultura, Renato Barilli (*Corriere della Sera*); per il turismo, Antonio Lopez (*Airone*). Un premio «selezione-stampa» è andato a Giovanni Lugaresi (*Il Gazzettino*). Per l'attualità radiotelevisiva sono stati premiati Umberto Cavezzali e Ghigo Alberani (Rai). La premiazione avverrà [illegible] Ravenna in ottobre.

LETTERE AL GIORNALE

La tassa sulle barche, il dramma d'Israele e le spese dell'esercito

La nostra colpa [illegible]

I recenti provvedimenti in [illegible]teria fiscale penalizzano oltre ogni limite il settore nautico ed i diportisti in genere, portando la tassa di stazionamento [illegible] cui sono soggette le imbarcazioni immatricolate, da L [illegible] per cm di lunghezza ad un valore variabile, da L 1500 a L [illegible] per cm di lunghezza.

[illegible] mio caso, essendo proprietario [illegible] [illegible] imbarcazione [illegible] vela, con motore ausiliario, della lunghezza di mt 10 (anno di costruzione 1979) [illegible] beneficiando già della riduzione del 50%, la tassa di stazionamento passerà [illegible] L. 126.300 (importo stabilito dalla legge 5/5/89) [illegible] L. 2.020.000 con un aumento enorme.

A fronte [illegible] tale aumento [illegible] e la maggioranza degli utenti, la cui unica colpa è di amare il ma[illegible] e di voler trascorrere le domeniche e le ferie in barca con la propria famiglia, saremo costretti a rinunciare alla barca ed [illegible] tale impiego del tempo libero, che molte volte consiste nello stare all'ormeggio o fare con le proprie mani i lavori di manutenzione. Certo è che dopo tale provvedimento sarà impossibile liberarsene, perché gli unici potenziali acquirenti si troverebbero nelle mie stesse condizioni. Rimarrebbe sempre l'amara soluzione [illegible] doverla affondare, in una zona di mare dove non pos[illegible] [illegible] intralci alla navigazio[illegible] e sempre che non vi [illegible] il rischio di incorrere in qualche altra gabella.

Augurandomi di [illegible] dover mai essere costretto [illegible] metterla in pratica, confido che quanto stabilito con D. L. l'11/5/91 possa [illegible] rivisto e opportunamente corretto, tenuto conto che [illegible] sono le imbarcazioni [illegible] valore di alcune decine di milioni il «bene di lusso» da colpire per risanare [illegible] deficit dello Stato.

Claudio Lussi, Selvazzano (Pd)

Sgarbi, Biagi e i best-seller

Con riferimento al «Taccuino in fiera» del 21 maggio scorso, Curzio Maltese, da cronista equo e da collaboratore di una testata seria, dovrebbe documentare [illegible] (dopo essersi documentato) quello che scrive circa i miei «insulti» a Enzo Biagi. Altrimenti i lettori - sempre che siano interessati al caso - resteranno, come resto io, [illegible] la curiosità di sapere cosa mai io abbia detto [illegible] fatto per offendere Biagi.

Io stimo Biagi, e non ricordo di avere mai avuto da ridire [illegible] con lui né su di lui; nemmeno quando, da un [illegible] articolo su «Panorama» di qualche tempo fa, ho appreso che la [illegible] stima non [illegible] del tutto ricambiata. E il [illegible] atteggiamento nei riguardi di Biagi mi pare sia ben dimostrato in un articolo pubblicato proprio pochi giorni fa in prima pagina su alcuni quotidiani: articolo in cui lo cito tra i pochi autori italiani toccati da «meritato e imperituro successo»: se questi sono insulti! Sempre che, invece, non si consideri ingiurioso l'innocuo [illegible] legittimo vanto che mi sono spesso fatto di avere superato nelle vendite, con Biagi, un solido autore di best-seller.

Vittorio Sgarbi

La frase di [illegible]r

«La Stampa» di sabato 18 maggio riportava in prima pagina [illegible] seguente titolo «Shamir: un palestinese preso vivo? Che peccato» dove l'immagine riproduceva l'arresto di un palestinese da parte di un poliziotto israeliano.

Solo dal sottotitolo si poteva apprendere che il palestinese aveva assalito a pugnalate tre cittadini e che era stato salvato dal linciaggio da parte della folla inferocita grazie all'intervento di due agenti di polizia, uno dei quali [illegible] avuto un braccio spezzato *proprio* per difendere il criminale dalla folla.

Queste mi sembravano le [illegible] notizie da dare con rilievo e non la frase di Shamir. Frase che, leggendo poi il servizio [illegible] pagina 6, [illegible] oltretutto interpretata ben diversamente.

Infatti, dopo la prima aggressione, un cittadino aveva [illegible] cato di fermare il palestinese ma la sua arma aveva fatto cilecca. Se l'attentatore fosse stato fermato, [illegible] [illegible] sarebbero state le due successive aggressioni.

In questo senso va dunque letta la dichiarazione [illegible] Shamir che, in ogni caso, viene stampata [illegible] pagina 1 e a pagina [illegible] in due versioni differenti. Non vorrei che ne esistesse magari una terza, di segno ben diverso, e che non ha avuto la fortuna di essere stampata.

Angelo Pezzana, Torino
Presidente della Federazione delle Associazioni Italia Israele

RISPONDE O.d.B.

Sbatti i viados in copertina

Egregio signore, quanto conta secondo lei su caratteri e psicologia in formazione quali quelle [illegible] bambini [illegible] dei giovani l'esempio televisivo martellante e per me angosciante con la sua cultura di morte, di violenza, di sangue, di sesso psicotico e di disprezzo della donna? Non solo perché sono donna, ma perché sotto un essere umano, mi sento profondamente offesa dallo sfruttamento da parte dei media del corpo femminile e qui posso spaziare dalla pubblicità alle copertine [illegible] settimanali pseudointellettuali...

Stella Castellazzi, Sanremo

GENTILE signora o signorina Castellazzi è evidente che le collaboratrici e i collaboratori di questa rubrica di corrispondenza non corrono il rischio di apparire dei «minimalisti», attenti solo a problemi particolari, [illegible] prediligo[illegible] affrontare problemi impegnativamente generali, programmi ambiziosi di proposte al mondo che ancora non l'ha capita, schemi di lotte fondamentali che l'umanità dovrebbe prendere in considerazione. Pensano, insomma, [illegible] grande, e mi costringono a farlo.

Il suo rifiuto di quest'epoca che ci è stata assegnata da vivere mi pare totale. Non mi troverà a contraddirla, non è certo la migliore epoca che ci poteva toccare, ma non siamo stati interpellati circa le nostre preferenze. [illegible] d'altra parte non è che la cultura di cui lei si lamenta (e a ragione, glielo ripeto, a ragione) si sia formata da sola, è stata [illegible] contrario [illegible] via via con la collaborazione di più d'uno, di molti più d'uno, di noi. [illegible] la cultura occidentale basata sul con[illegible] e sulla connivenza di massa. Tutti i capi d'imputazione che lei formula figurano nella nostra storia più recente come conquiste di libertà, [illegible] progresso, d'indipendenza, [illegible] forse, [illegible] come ora, le parole, anche le migliori, hanno avuto un'ambivalenza così disastrosa.

Lei cita, (e ancora torno a ripeterle che ha ragione) [illegible] [illegible] pio in particolare dell'andazzo sprovvedo, lo sfruttamento sino all'abuso del corpo femminile nella pubblicità e sulle copertine dei [illegible]ali che definisce pseudointellettuali, ed è senz'altro un peccato maschilista, ma crede, sinceramente, che tale fenomeno potrebbe settimanalmente verificarsi se molte donne non prestassero il loro corpo alla realizzazione? Pensa davvero, gentile signora o signorina Castellazzi, che ad apparire [illegible] copertina per assicurare (come scrive lei, ma i puntini di sospensione sono miei) «a ogni uomo la sua dose di c... e di r...» ogni numero, siano solo dei viados?

Oreste del Buono

[illegible] morire per eutanasia

Ho 78 anni: da circa otto anni soffro [illegible] «sindrome depressiva», malattia che mi fa molto soffrire. Ho cambiato tre volte medico, ma [illegible] risultato. Da qualche mese, oltre alle sofferenze abituali, lamento perdite [illegible] memoria [illegible] minore lucidità mentale.

Sovente mi viene desiderio di morire; non voglio però suicidarmi per non dare un [illegible]ispiacere ai miei famigliari. Non posso chiedere al medico che [illegible] mi cura, [illegible] farmi morire, perché è vietata l'eutana[illegible].

Io dell'eutanasia sono [illegible] fautore, per casi di dolorose [illegible] inguaribili malattie (e preferibilmente a richiesta del malato).

Alle future elezioni, finché vivrò, voterò per il candidato (o i candidati) che si dichiareranno favorevoli all'eutanasia e ne promuoveranno la liceità nei [illegible] analoghi al mio.

Lettera firmata, Torino

Gli ufficiali a cavallo

Constatiamo quotidianamente lo sperpero di denaro [illegible] parte dello Stato: l'Esercito, a [illegible] km da Roma-Passo Cerese-Via Salaria, spende miliardi per un centro di Equitazione che deve preparare Ufficiali da mandare alle Olimpiadi ed ai C[illegible] Ippici!

Eugenio Virti, Roma

Leopoldo Elia e la sinistra dc

Leggo con sorpresa su *La Stampa* di martedì, in un articolo fir[illegible] [illegible] Alberto Rapisarda, che avrei proposto, insieme [illegible] l'abolizione del semestre bianco, durante il quale il Capo dello Stato non può sciogliere le Camere, anche la non immediata rieleggibilità [illegible] titolare della Suprema carica. Il giornalista precisa inoltre, in questo contesto, la mia qualità di «autorevole rappresentante della sinistra dc».

Ringrazio per l'autorevole, [illegible] debbo chiarire che in questa vicenda la sinistra democristiana non c'entra per nulla. Infatti il disegno [illegible] legge costituzionale, che contiene le modifiche agli articoli [illegible] e 88 della Costituzione, fu presentato in epoca non sospetta (10 febbraio 1988) dai Presidenti dei Gruppi parlamentari della maggioranza: Mancino (dc), Fabbri (psi), Cariglia (psdi) e Malagodi (pli). La proposta, stralciata dal più ampio disegno di riforma sul bicameralismo, fu approvata all'*unanimità* dalla Commissione affari costituzionali del Senato in sede referente il 6 dicembre 1990, alla presenza del ministro Maccanico. Perciò, in qualità di relatore, ho redatto poi la relazione favorevole alla modifica [illegible] due articoli in adempimento di un mandato conferitomi dalla Commissione, limitandomi [illegible] compiere un atto dovuto (Atti Senato, X Legislatura, n. 845-bis-A).

Successivamente, essendo [illegible] pravvenute circostanze non prevedibili al tempo del voto da parte dei colleghi, ho proposto, [illegible] titolo personale e per evitare ogni equivoco, di aggiungere una norma transitoria che sottraesse l'attuale titolare della [illegible] [illegible] divieto di rieleggibilità, non essendo questa limitazione prevista al momento della sua assunzione nell'altissimo ufficio (Cfr. *la Repubblica* del 6 [illegible] 1991). Altro che atto di scortesia personale o, peggio, [illegible] villania! Da ultimo [illegible] precisare che il Presidente Cossiga, quando di[illegible] [illegible] informalmente della questione a metà del 1990, non [illegible] rimase male», tutt'altro. Non solo, come ha riferito egli stesso al Gr1, si dichiarò consenziente ma si espresse in favore della «non immediata» rieleggibilità.

Sen. **Leopoldo** [illegible]

Steiner e l'eroina di Sofocle

Antigone nostra sorella

E se interrogassimo anche noi Antigone, le chiedessimo chi sei, cos'hai da dirci? Cosa grida oggi la fanciulla di Tebe non più dagli spalti della sua città ma su altri campi ancora lacerati dalla guerra [redacted] minaccia[redacted]i dalla tirannide? Nessun altro personaggio ha parlato tanto instancabilmente come lei a tutte le generazioni, e non [redacted] frivolezze. Sulla sua fortuna e sfortuna, per condurla alla fine davanti a noi, si possono scrivere libri e libri. L'ultimo, di George Steiner, è da poco in libreria, edito da Garzanti; ed è il più brillante, fin troppo, e il più inquietante. Tutto ne vien fuori, pacifismo e incesto, necrofilia e femminismo, pubblico [redacted] privato.

Tutto intorno ad una fanciulla sola, entrata in una tragedia che sarebbe stata giudicata da Hebbel un capolavoro inconfrontabile, «il capolavoro dei capolavori»: l'*Antigone* di Sofocle, 441 avanti Cristo.

La più nobile sulla terra

Ma la protagonista soverchia di per sé le qualità stesse del capolavoro. E' soprattutto intorno alla sua figura, la più nobile mai apparsa sulla terra secondo Hegel, che s'impostano i nostri e gli altrui interrogativi, s'accavallano i problemi, giungono le soluzioni, e rimangono i misteri.

George Steiner dice che «la divina Antigone», figlia fedele [redacted] Edipo incestuoso [redacted] cieco, innamorata pudica di Emone, rivale inflessibile del despota Creonte, oggi ci parlerebbe soprattutto dei crimini contro la vita, da lei contrastati a prezzo della sua stessa esistenza. Creonte vieta l'inumazione del fratello di Antigone, Polinice, il quale ha assalito la patria Tebe ed è rimasto cadavere sulla linea del fronte, in pasto [redacted] rapaci; la pena per i trasgressori è la sepoltura da vivi. Con ciò Creonte ha violato i diritti dei morti e dei vivi; squarcia con la luce le tenebre dei defunti e condanna alle tenebre i viventi.

I cadaveri rimangono così a disfarsi all'aria come le miriadi di affogati, di consunti dall'inedia e dalle epidemie attuali di questo nostro globo sventurato; [redacted] le vittime delle faide [redacted]zionalistiche e razziali; mentre i vivi stessi vivono sotto un sole pallido e oscuro non diverso da quello che nei versi di Sofocle del contiguo *Edipo re* illumina la terra tebana senza più frutti, [redacted] sterilità delle [redacted] donne, la moria degli uccelli, il dileguarsi di ogni forma di vita. Antigone ci parlerebbe dei nostri crimini verso l'esistente.

Oppure, come in una versione dell'antica tragedia rappresentata dieci anni fa dal Théâtre populaire des Flandres tra le miniere di carbone [redacted] fase di chiusura, parlerebbe contro la soggezione degli uomini e delle donne a diktat lontani e arbitrari, reagendo alla fredda ragione dell'economico con «il combustibile dell'indignazione umana fondamentale», inesauribile e mai spento nel suo corpo fragile.

Bultmann ha letto nella sua vicenda il tentativo del potere secolare d'infiltrarsi dovunque, d'invadere anche la sfera del sacro e la barriera dell'aldilà; movimenti di liberazione della donna ne hanno fatto un proprio vessillo assai più epidermico e terreno: era in un più ampio panorama di liberazione che Antignone operava - anche come femminista - negli anni della Rivoluzione Francese, ispirando, sostiene qualcuno, persino il gesto suicida di Carlotta Corday. E fu nel suo nome che all'epoca delle ecatombi della prima guerra mondiale Romain Rolland [redacted] appellò a tutte le donne in conflitto come alle «Antigones de la terre» perché facessero intervenire un armistizio e venissero almeno seppelliti i caduti dei massacri delle Fiandre e di Verdun. Passato Freud, non più Edipo, ma Antigone è tornata al centro della coscienza del mondo cosciente.

Furono quelli di Carlotta Corday alla fine del Settecento, e poi del primo Ottocento gli anni più gloriosi del personaggio mitico, protagonista di decine [redacted] opere musicali infime [redacted] maestose, di povere [redacted] ben in[redacted] imitazioni teatrali, di pensamenti e ripensamenti di filosofi e poeti. Hegel ne fu il massimo e definitivo interprete. E' certamente vero che l'*Antigone* di Sofocle rispecchia anzitutto e soprattutto la visione hegeliana del conflitto fra Stato e individuo, fra la costrizione della legge e l'istintività dell'essere umano. La superficialità bigotta del tiranno contra[redacted] con la religiosità autentica dell'eroina; le ragioni della politica e la violenza dell'evoluzione sociale con la libertà dello spirito [redacted] lo spirito dell'individuo.

Contemporaneamente Hölderlin pone la questione su un piano diverso prospettando in modo diverso l'antagonista di Antigone, appunto Creonte; sembra elevare anche lui in una sfera più nobile di coscienza e nell'incarnazione di qualche valore, facendone l'interprete della forma, della «sobria eleganza giunonica» del governo, dell'armonia di ciò che è organico, [redacted] Antigone è l'informe, l'infinito e l'energico romantico che si pone [redacted] in devozione ma in contrasto con la stessa divinità per un atto d'amore, per una devozione [redacted] liturgica [redacted] viscerale: è [redacted] santo peccatore di Dostoevskij, una santa pazza che sfida Cristo per amore.

Da Schopenhauer a Lévy-Strauss

L'*Antigone* insomma come [redacted] grande dramma religioso, che faceva sghignazzare Schiller.

Nessuno mai, o ben pochi, si sono sottratti a questo fascino e hanno ignorato la provocazione. Si può quasi solo citare l'antihegeliano Schopenhauer, di fronte alle [redacted]ssive riflessioni di Kierkegaard e di Heidegger, di Lévy-Strauss e di Derrida; alle appropriazioni di Ibsen e di Yeats, di Hofmannsthal [redacted] di Musil; ai rifacimenti di Anouilh e di Brecht. Antigone continua ad aprire finestre; guarda ancora e sempre come [redacted] sorella maggiore alle ribellioni della gioventù contro la vecchiaia accomodante e untuosa; agli utopisti contro i realisti e gli abitudinari anarchici contro gli opportunisti e gli ossequienti.

La sua figura non è nemmeno più nel mito. Se ne è staccata via via per incarnarsi nella creazione di un poeta. Un ultimo problema essa pone agli addetti ai lavori: quello della letteratura e del suo valore nel rappresentare [redacted] mito, nell'esplicitare [redacted] problematizzare essa stessa l'inconscio. Conflitti atemporali, logicamente insolubili, vengono rappresentati dalla poesia e, a volta a volta atteggiati [redacted] orientati, superati e adattati diversamente, si definiscono come la tragicità perenne della condizione umana. Scrisse Shelley che è l'aver conosciuto e l'esserci innamorati di Antigone in un'esistenza precedente, che ci rende insoddisfatti di questa qui.

Carlo Carena

A trent'anni dalla morte è più vivo di Freud: la parola agli studiosi

Così Jung ha creato il futuro

In Italia la sua scuola ha 500 analisti

LE ultime immagini del famoso psicoanalista svizzero Carl Gustav Jung, scomparso trent'anni fa, lo mostrano nella sua [redacted] di campagna a Bollingen, sul lago di Zurigo: [redacted] vecchia terra consacrata, appartenuta una volta al m[redacted]stero di San Gallo. A [redacted] anni, poco prima [redacted] fine, Jung indossa [redacted] grembiule blu da contadino e taglia la legna seduto su uno sgabello. Ha rinunciato alla corrente elettrica, accende lui stesso il fuoco sotto il camino. Di [redacted] gli bastano le vecchie lampade. Non ha acqua [redacted]te, pompa l'acqua da un pozzo e si cucina [redacted] sé. Legge, pensa, si abbandona al silenzio attorno [redacted] lui e se ne fa avvolgere, penetra[redacted]. Scrive: «A volte mi [redacted] come se [redacted] espandessi nel paesaggio [redacted] all'interno delle cose, e [redacted] in ogni albero, nello sciacquio delle onde, nelle nuvole e negli animali».

La casa di Bo[redacted]ngen è cambia[redacted] e cresciuta con lui per più di [redacted] trentennio: all'inizio e[redacted] solo una specie di capanna con il focolare al centro [redacted] alle pareti; alla fine sembra un piccolo castello. E' la Torre, dove ogni pietra, ogni muro ha [redacted] storia, [redacted] significato. Jung vi prova «un intenso senso di riposo e di ristoro». Gli vengono pensieri che «risalgono indietro nei secoli e al tempo stesso anticipano [redacted] lontano futuro».

Jung muore in qu[redacted] ambiente solitario, via dai rumori e dalla tecnologia, ritrovando in se [redacted] le radici più nascoste. E' l'immagine di un uomo antico e saggio, pacificato, vagamente mistico e al di fuori del nostro tempo, forse addirittura contro di esso.

E' questo lo Jung che oggi ha più corso? Lo Jung che si apparta, che ascolta la [redacted] e [redacted] si cala dentro, che si spoglia [redacted]le? Lo Jung che scopre dentro [redacted] sé le tracce più antiche [redacted] comuni a ogni uomo? Voleva diventare [redacted] uomo semplice: «Impresa difficilissima», annotò. Un atteggia[redacted] ecologia mentale che oggi affascina, che rende Jung sempre più popolare.

«Molti certo lo [redacted] proprio per questa sua componente che definirei irrazionalistica - constata Umberto Galimberti, filosofo e analista junghiano -. Più la società diventa razionale e tecnologica, più forte si fa il bisogno di irrazionalità [redacted] di fuga. Jung sembra [redacted] questa esigenza, divenuta epocale dopo la crisi delle religioni e [redacted] crollo delle ideologie. [redacted] io lascio da parte questo Jung suggestivo: non lo stimo molto quando parla di miti, di inconscio collettivo [redacted] di archetipi, che [redacted] sono le [redacted] idee più conosciute. Questi [redacted]gomenti erano e sono da lasciare agli specialisti. Lo Jung che più interessa ai nostri giorni è un al[redacted] Jung del tutto diverso [redacted] Freud».

La differenza fondamentale fra i due risiede nell'atteggiamento verso [redacted] malato, spiega Galimberti. Freud ha uno sguardo medico: la nevrosi [redacted] una malattia [redacted] cui bisogna cercare le cause nel passato, per lo più nell'infanzia. Jung ha invece uno sguardo prospettico, rivolto al futuro: [redacted] nevrosi [redacted] in primo luogo un serbatoio di possibilità [redacted] rivelate. [redacted] ho dei significati dentro [redacted] che non riescono a venir fuori, che si attorcigliano e mi fanno star male. Per questo vado dall'analista. Ma mentre per Freud la cura analitica scioglie la nevrosi [redacted]lendo a [redacted] che l'ha provocata, per Jung l'analisi scioglie il blocco facendone defluire, tra[redacted] l'ansia espressiva. La nevrosi è insomma in Jung un'ipotesi di progetto esistenziale. Per il malato è più confortante sentirsi dire che [redacted] male perché ha dei sensi da sviluppare nella vita che gli resta.

«Jung [redacted] connesso con quel mondo psichiatrico che [redacted] malattia mentale cerca anche un [redacted] futuro, non solo le cause antiche», dice lo studioso. Fa i nomi [redacted] Binswanger, di Laing. I deliri [redacted] insensati: sono il modo [redacted] cui [redacted] folle si difende dalla [redacted] follia. Se io non sono in grado [redacted] vivere nella realtà, [redacted]struisco altre realtà grazie a cui posso sopravvivere. «Jung [redacted] a braccetto con il filosofo Karl Jaspers, mio maestro - ricorda Galimberti -. Lo frequentai nei primissimi Anni 60. Nel '13 [redacted] scritto il fondamentale *Psicopatologia generale*, di cui per pri[redacted] si [redacted] Sartre traducendolo in Francia».

A questo punto il filosofo dice che «bisogna smascherare [redacted] personaggi che hanno avuto un loro seguito nella cultura filoso[redacted] psicologica del Novecento». I tre sono: Ricoeur, Bloch e Marcuse. Di che cosa [redacted] colpevoli? «Criticano Jung [redacted] favore di Freud e poi adottano, [redacted] però nominarlo, proprio il mo[redacted] junghiano di [redacted] futuro, di libertà». Galimberti, professore di Filosofia della [redacted]ria [redacted] Venezia, allie[redacted] di Emanuele Severino, ha appena consegnato alla Utet il *Dizionario [redacted] psicologia* su cui ha lavorato da solo per cinque anni. Si annuncia [redacted] un'opera fondamentale. «Vi dimostro questi e altri giochetti intellettuali».

Il fatto è, dice, che «la sinistra considerava Jung un reazionario perché egli utilizza categorie [redacted] di là della [redacted], [redacted] non verificabili [redacted] gli archetipi, che sono motivi psicologici che ritornano [redacted] dovunque». La [redacted] apprezzava [redacted] solo Freud per [redacted] motivi: «Perché egli [redacted] pensatore organico, perché è scientifico, [redacted] ricorrendo ad apparati mistici [redacted] esoterici, e perché parla bene della Russia: Freud ritiene infatti, subito dopo la Rivoluzione d'Ottobre, che il comunismo avrebbe liberato la sessualità [redacted] causa di molte [redacted]i». Ora invece la sinistra «guarda con favore anche a Jung perché lei stessa pensa in termini nuovamente progettuali: la nevrosi individuale e collettiva è un disagio che stimola idee, è un'occasione per riformulare la propria vita e la storia».

Carl Gustav Jung in un'immagine giovanile

Il valore dell'esperienza junghiana - conclude Galimberti - sta nell'imparare ad accettare positivamente il dolore. «Il dolore [redacted] la spia [redacted] significato, è una macchina che produce idee e sensibilità, [redacted] il nostro modo di [redacted] al mondo, il nostro stile. Bisogna fare la pace col dolore. Non bisogna credere che vivere vuol dire [redacted] felici: vivere [redacted] conciliare le regole della ragione con il nucleo di follia che abbiamo. [redacted] dolore è il lavoro della nostra vita. Il nevrotico ha un desiderio infinito di felicità e non calcola che dolore e ansia appartengo[redacted] all'esistenza, sono un messaggio, la condizione dell'uomo. Ecco: Jung insegna [redacted] convivere col dolore, [redacted] estrarne [redacted] significato. "Diventa ciò che sei", diceva Nietzsche. E' quel che si chiama processo di individuazione, il processo cioè mediante il quale si realizza ciò che è oscuro e implicito in ogni individuo. Questo è il lavoro dell'analista junghiano [redacted] paziente».

Altri psicoanalisti arricchiscono [redacted] quadro. Per esempio Luigi Zoja, presidente del Centro italiano [redacted] psicologia analitica (Cipa), una delle due associazioni che raccolgono gli junghiani d'Italia, riferisce [redacted] molti pazienti risolvono le loro nevrosi meglio con la terapia junghiana che con quella freudiana perché «Jung presta la massima attenzione alle esigenze superiori, spirituali, dell'uomo: arte, religione, creatività. Queste attività non sono soltanto sublimazioni sessuali, ma si rivelano reali esi[redacted] in se stesse». Inoltre, «nell'attuale società metropolitana una visione freudiana di sola frustrazione sessuale risulta [redacted] limitante, perché [redacted] si soffre più come si crede per questo genere di inibizioni; si riscontra piuttosto un [redacted] di stimoli e di soddisfazioni sessuali, e tuttavia aumenta l'angoscia, la mancanza di significato della vita».

[redacted] più: l'analisi junghiana è [redacted] aiuto che può subentrare a qualsiasi età. «Agli occhi di [redacted] freudiano, dopo i 30 a 40 anni la struttura psichica di una persona si è già troppo consolidata, al punto da non consentire quasi più interventi. Noi junghiani abbiamo invece pazienti anche anziani, persino malati di tumore: li aiutiamo a morire, a ricomporre la loro vita, a rinvenire [redacted] in quel che [redacted] accaduto e gli accade».

Affiorano altre risposte al perché Jung conosce oggi una costante espansione, nella cultura in genere [redacted] fra gli analisti. Mario Trevi sta per pubblicare una ricerca, *Adesione e distanza* (ed. Melusiana), proprio su ciò che, secondo lui, è più vivo nello psicoanalista svizzero. Sottolinea soprattutto la libertà di conoscenza, [redacted] consapevolezza tutta junghiana che il soggetto che studia interviene sempre in qual[redacted] modo sull'oggetto studiato. Non esiste [redacted] dato assolutamente oggettivo. «Gli odierni filosofi della scienza e delle conoscenza [redacted] questa linea». Anche per lui, come per Galimberti, lo Jung degli archetipi [redacted] convince più: «Gli uomini sono simili in tutto il mondo non perché ci [redacted] gli archetipi, ma perché hanno simili i bisogni: nutrirsi, fare l'amore, ripararsi e così via».

Trevi è un po' il papà degli junghiani d'Italia. [redacted] 67 anni. Ha conosciuto lo stesso Jung: «Era vivacissimo, [redacted] una continua gioia di vivere [redacted] non aveva nulla del professore». E' [redacted] allievo [redacted] lungo [redacted] colui che ha diffuso Jung da noi, l'ebreo tedesco Ernst Bernhardt: «Venne in Italia durante la guerra, nel '42-43, per sfuggire alle persecuzioni razziali, che però purtroppo cominciarono anche qui. Finì in [redacted] lager in Calabria. Rimase sempre grato agli italiani perché in quel campo gli permisero di studiare e di fare il medi[redacted] per i [redacted] compagni. I nazisti gli uccisero i genitori. Ne ebbe un forte [redacted] di colpa».

Ora, a trent'anni dalla morte del loro Maestro, avvenuta il [redacted] giugno del '61, si scopre una novità: le due associazioni junghiane non si guardano più [redacted] cagnesco. Anzi. Contano insie[redacted] analisti. La più antica è l'Associazione italiana [redacted] psicologia analitica (Aipa), romana, sorta nello [redacted] '61. Ne è presidente Maria Teresa Rufini. Di[redacted] «La scissione del Cipa, dopo una lite per fatti personali, risale al '66. Adesso, una generazio[redacted] dopo, [redacted] vedo più [redacted] ragione per stare divisi e una riunificazione appare auspicabile. Tanto è vero [redacted] al grande convegno che noi organizziamo quest'anno, per ricordare Jung e [redacted] presenza nel nostro Paese, partecipano anche loro». «Restano f[redacted] alcune diversità di orientamento culturale e nella formazione degli analisti», precisa Zoja, del milanese Cipa. «[redacted] nulla di insuperabile». Auguri.

Claudio Altarocca

Una ricerca inedita presentata [redacted] Firenze dallo storico Gerhard Schreiber: oltre 45 mila le vittime militari

I tedeschi affogarono tredicimila soldati italiani

Nell'Egeo, su carcasse di navi, in condizioni disumane. I superstiti finirono nei lager

FIRENZE

SOLO persone anziane hanno assistito al convegno internazionale di studi dedicato [redacted] militari italiani internati e prigionieri di guerra nella Germania nazista. Peccato: i dati e i fatti rivelati dagli storici sono stati di tale rilevanza da costituire materia d'interesse non solo per chi ha vissuto le vicende in questione, ma soprattutto per chi le [redacted] poco.

I dati, prima di tutto. Fino al [redacted] sono morti in mano tedesca 45.600 militari italiani: ventimila sono stati uccisi, o sono deceduti per [redacted] cure, per il [redacted] o per i maltrattamenti, nei campi di concentramento controllati direttamente dai nazisti; [redacted] furono considerati dispersi sul fronte orientale. [redacted] quei soldati che decise[redacted] di resistere ma che, contro [redacted] diritto internazionale, furono obbligati a lavorare per la Wehrmacht. [redacted] ufficiali furono [redacted] dopo l'8 settembre, mentre la truppa seguì il destino dell'armata tedesca, che nell'estate [redacted] 1944 fu distrutta dai russi.

Per 13.300 [redacted] avvenne in mare, [redacted] circostanze drammatiche e disumane. Si tratta dei militari italiani che [redacted] nell'Egeo [redacted] che furono trasferiti in Germania. Il 17 per cento - secondo l'archivio della Kriegsmarine, che faceva parte del ministero della Guerra - annegarono perché i natanti erano inadeguati e le condizioni igieniche catastrofiche. La percentuale dei tedeschi morti durante il trasferimento in [redacted] fu dell'uno per cento in rapporto [redacted] stazza lorda, e questo dato parla da solo.

Altri 6900 furono con certezza trucidati: gli ultimi [redacted] nelle settimane che precedettero il crollo del Terzo Reich, fra marzo e fine aprile 1945. Erano [redacted] campi di Hildesheim, Kassel, Unterluess, Treunbrietzen, Liebenau.

L'assoluta attendibilità [redacted] questi dati [redacted] garantita dallo storico tedesco Gerhard Schreiber, auto[redacted] di un saggio sui militari italiani internati dai tedeschi fra '43 e '45: *Traditi, disprezzati, dimenticati*. Lo pubblicherà a fine anno l'Ufficio storico dell'esercito italiano. Perché nessun editore ne ha acquistato i diritti [redacted] garanzia d'una più larga diffusione?

Schreiber ha sostenuto con vigore al convegno che l'atteggiamento delle autorità naziste [redacted]so gli italiani [redacted] una spiccata motivazione razzistica. Il razzismo, nel nostro caso, non aveva [redacted] scopo lo sterminio, ma un declassamento nazionale che relegasse gli italiani nel solo ruolo di popolo lavoratore. Di questo erano consapevoli anche i governi fascisti, compreso quello della Repubblica di Salò, verso il quale il disprezzo era evidente.

L'8 settembre, secondo Schreiber, non segnò l'ora zero, anche se fu l'occasione non sgradita per dar corpo [redacted] certe misure e impadronirsi di una enorme preda di guerra. In ogni caso, ai militari italiani - [redacted] mila finirono nei campi di concentramento tedeschi - non fu concesso quello che era stato concesso perfino ai russi: il diritto di difendersi. Quando lo fecero, gli italiani furono considerati franchi tiratori [redacted] puniti con la morte. La loro vita era considerata poca cosa: un tenente della Wehrmacht, che nel novembre del 1943 aveva ucciso [redacted] ufficiali italiani in Albania, si giustificò dicendo: «Si tratta soltanto di italiani». Un ex deportato, il signor Sommaruga, racconta come, durante la prigionia, fosse costretto [redacted] camminare nella cunetta della strada, mentre gli appartenenti alla razza ariana, considerata pura, camminavano sul marciapiede, gli ebrei e gli animali al centro della strada. Si ricorda anche come i matrimoni fra italiani [redacted] tedeschi fossero sgraditi anche quando i due Paesi [redacted] alleati.

[redacted] Collotti, introducendo il convegno, aveva fornito [redacted] cornice entro la quale la tesi di Schreiber trovava la giusta collocazio[redacted] storica: la politica di sterminio nazista - aveva detto Collotti - era frutto [redacted] una programma[redacted] sistematica, ed era stata preparata nei mesi che precedettero le ostilità, [redacted] dimostra la postdatazione [redacted] documenti in realtà firmati prima del conflitto. Le leggi sull'eutanasia, ad esempio, risalivano al 1° giugno del 1939. Nella concezione nazi[redacted] l'espansionismo e [redacted] erano funzionali l'uno all'altro, [redacted] vista [redacted] un [redacted] ordine europeo, in forza del quale alcuni popoli andavano eliminati, quello ebraico, gli zingari, alcuni slavi, mentre a[redacted] altri, [redacted] quello italiano, veniva assegnato un ruolo nettamente secondario e quindi inferiore, a sostegno della grande Germania.

Lela Gatteschi

Il nostro Cliente è un affermato e solido gruppo torinese presente da lungo tempo sul mercato, che si caratterizza per una assoluta affidabilità dei propri prodotti/servizi (GESTIONI PATRIMONIALI - FONDI D'INVESTIMENTO - INTERMEDIAZIONE MOBILIARE - ASSISTENZA FINANZIARIA ALLE IMPRESE) e per una immagine unanimemente riconosciuta di completa e piena serietà.
Nell'ambito di un piano di potenziamento delle strutture, ha l'obiettivo di rendere sempre più efficace e produttiva la consulenza, **in ottica di qualità e di quantità**, ci ha incaricati di individuare delle figure professionali idonee a

GESTIRE ED ASSISTERE I CLIENTI
(ACCOUNT EXECUTIVE)
(AREA FINANZIARIA)

La presente selezione è indirizzata a Candidati di età intorno ai 33-38 anni, in possesso di una valida preparazione culturale di base e con esperienza in campo bancario (Ufficio Titoli - Borsa - Sviluppo), Società Finanziarie o Merchant Banks, che vogliano realizzarsi in una realtà dove il rapporto personalizzato e continuo con il Cliente è una costante fondamentale.
E' previsto un supporto sistematico da parte delle strutture specialistiche del Gruppo volto ad assicurare l'ottimizzazione degli investimenti della clientela.
Spiccate doti organizzative e di iniziativa, una forte autonomia operativa, e la capacità di interagire con interlocutori qualificati ed una naturale propensione ai rapporti interpersonali, completano le caratteristiche necessarie per ricoprire con successo la posizione.
Le condizioni economiche e di inquadramento saranno tali da interessare candidature preparate che verranno ad operare in un contesto di assoluto prestigio professionale.

La sede di lavoro è Torino.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. 10967**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

---

stima TORINO • MILANO • VERONA • VENEZIA • MODENA

L'Azienda nostra cliente opera con successo a livello internazionale nel settore dei mezzi di trasporto su rotaia e relativa componentistica, grazie all'adozione di soluzioni tecniche e tecnologiche d'avanguardia.

La presente ricerca è volta ad individuare il nuovo

RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

per l'Unità Produttiva più importante dell'Azienda. In diretto riporto al Responsabile di Stabilimento, la persona prescelta avrà la responsabilità di **Metodi, Attrezzature, Impianti, Applicazioni CAM e C.N., Manutenzione**. Gli impianti, destinati alle lavorazioni meccaniche e di saldatura, sono caratterizzati da una elevata automazione e dall'utilizzo di tecnologie particolarmente avanzate.

Desideriamo entrare in contatto con di età intorno ai 35 anni, che abbiano ricoperto responsabilità di servizi tecnici preferibilmente in uno dei seguenti settori:

- ferroviario
- veicoli industriali
- macchine movimento
- carpenteria meccanica.

La sede di lavoro è in provincia di **Cuneo**.

L'inserimento è previsto al massimo livello impiegatizio, con possibili sviluppi di responsabilità e di .

Le persone interessate sono pregate di inviare il loro curriculum personale e professionale dettagliato, indicando un recapito telefonico per una più rapida convocazione e citando il . **051/91**. Le persone rispondenti e requisiti saranno invitate ad un colloquio riservato e, previo loro consenso, presentate al nostro cliente.

Stima - Ricerca e Selezione di Quadri
10125 Torino - Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143
Partner di INTERSEARCH internazionale

Gruppo Multinazionale che commercializza prodotti chimici per la meccanica industriale, ricerca

PERITO CHIMICO

da inserire nel proprio organico in Torino in qualità di assistente del Responsabile Tecnico.

Si richiede: buona conoscenza della chimica e fisica, esperienza maturata in settori similari, predisposizione ai contatti umani, spirito d'iniziativa e capacità di lavorare in modo autonomo. Età compresa i 30 e 35 anni. E' gradita la conoscenza della lingua inglese o francese. I candidati dovranno inviare dettagliato curriculum a: **CERFACT S.r.l. - Monte Cucco, 73 - 10141 Torino.**

Gossard

Gossard, affermata azienda produttrice intimo e costumi da bagno donna, per completamento suoi piani di sviluppo

AGENTE MONO/PLURIMANDATARIO

per il Piemonte.
Il candidato dovrà essere introdotto nel dettaglio medio-alto per la vendita della nostra produzione caratterizzata da estesa gamma di taglie e da ottimo rapporto qualità/prezzo.
Scrivere o telefonare a

Courtaulds Italia
Via Bartolini, 47 -
Tel. 02/3271941 -

RESPONSABILE VENDITE
ITALIA ED ESTERO

Il nostro Cliente è una solida realtà manifatturiera appartenente ad un primario Gruppo multinazionale presente con una rete distributiva costituita da organizzazioni commerciali indirette, importatori e distributori, operante sul territorio nazionale ed estero (Europa - Americhe - Oriente - Africa).
Il Candidato ideale, che opererà alle dirette dipendenze della Direzione Generale, dovrà assicurare il raggiungimento del targets attraverso il coordinamento e lo sviluppo delle reti commerciali, gestendo l'amministrazione delle vendite e la politica dei prezzi e delle quantità. La persona che cerchiamo è un solido professionista di età intorno ai 32-35 anni, con esperienza di reti periferiche in Italia ed all'estero e possiede spiccate doti organizzative che gli potranno consentire di assumere la **RESPONSABILITA' DELLA RETE COMMERCIALE** e fronte dei risultati raggiunti nella prima posizione. La padronanza della lingua inglese è indispensabile, mentre è molto gradita la di altra lingua estera.
La posizione prevede uno sviluppo professionale alla dirigenza.
La PRAXI, che effettuerà la selezione nel rispetto della massima riservatezza, assicura una risposta a tutti gli interessati; questi sono invitati a trasmettere un dettagliato curriculum vitae, siglato anche sulla busta con il **Rif.** , al seguente indirizzo:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

DEI ITALIA AZIENDA NAZIONALE, *ricerca* **AGENTI MONOMANDATARI**
per le seguenti **Novara, Vercelli, Aosta, Asti, Alessandria** a cui affidare la vendita di prodotti di consumo ai medici dentisti.
Si richiede: iscrizione C.C.I.A.A., brillante curriculum professionale maturato nella vendita di largo consumo, cultura medio-superiore, disponibilità immediata, auto propria.
Si offrono: elevate provvigioni, premi, portafoglio clienti, inquadramento ENASARCO.
Inviare curriculum dettagliato, indicando un recapito telefonico a:
s.r.l. - Via Sirtori 6 - 21100 VARESE .

NOVITA' ASSOLUTA
Cerchiamo
E/O
Introdotti
profumerie/tabaccherie
Tel. 06/867.2536 -

NOVACOOP
ricerca
MACELLAI
telefonare al
011 - 998.88.95
da lunedì a venerdì

Anzi Besson

Specialista dell'abbigliamento per lo sport ed il tempo libero
RICERCA
per la nuova sede Torino
(rif. A1/91):
esperto/a in rapporti con clientela lavori d'ufficio, buona conoscenza francese e inglese, pratico/a nell'uso di per computer.
(rif. A2/91): operatore/trice
(sistema IBM S/36), pratico/a gestione ordini, fatturazione e contabilità clienti.
Scrivere, citando il riferimento, a: **Pool Anzi Besson, Via Clotes 10, 10050 Sauze d'Oulx (TO)**

---

dottor OTTOLENGHI

A seguito potenziamento delle strutture interne nuovo stabilimento di Trofarello assumiamo:

LAUREATI FARMACIA O CTF

Rif. 1: Per controllo qualità ed assistenza alla produzione possibilmente pratici tecniche HPLC.
Rif. Responsabile , conseguito Esame di Stato.
Preghiamo telefonare ore ufficio al n. **011/649.8979** chiedendo del **dott. Pizzorni.**

Azienda Commerciale Concessionaria Esclusiva di marchio in settore elettromeccanico, *ricerca*

ADDETTO COMMERCIALE

per espansione rete Clienti. Si richiede disponibilità a viaggiare province di CUNEO, TORINO, ASTI e ALESSANDRIA. Sede di lavoro ALBA
Per appuntamento tel. 0173/282.371.

Agenzia Nestlé Perugina
per potenziamento rete vendita linea banco *ricerca*

AGENTI e CAPOGRUPPI

per zona libera Torino, e provincia.
Presentarsi lunedì 27/5 e martedì 28/5 dalle ore 8,30 alle ore 12 presso
Corso Rosselli 91/18 TORINO.

La AMP Italia S.p.A., azienda consociata di importante multinazionale, nel campo dei sistemi di interconnessione elettrico-elettronici, *ricercano*

OPERATORE C.E.D.

con esperienza almeno biennale su sistemi operativi di media entità in possesso di studi a livello tecnico non necessariamente informatici. Disponibilità lavoro su 3 turni ed orari saltuariamente . Età massima 30/30. Conoscenza lingua inglese sarà titolo preferenziale.

EROSIONISTA TUFFO E FILO

in possesso diploma o attestato tecnico meccanico; ottima conoscenza disegno e lavorazioni meccaniche, esperienza su macchine EDM, doti inventive per progettazione elettrodi, predisposizione a programmazione macchine massimo anni 30.
Inquadramento e retribuzione sicuro per candidati con adatti. Benefici ed incentivi gratificanti.
Inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico a: **AMP Italia S.p.A. Servizio Relazioni Industriali - corso Fratelli Cervi 18 - 10093 Collegno TO.**

RESPONSABILE DELLA
COSTITUENDA FILIALE TEDESCA

Il nostro Cliente è un **affermato Gruppo industriale** piemontese, presente da lungo tempo in Italia ed all'estero con più linee di prodotti destinati ad una clientela industriale di tipo direzionale (grandi Gruppi - Aziende leader nei propri settori - etc.).
L'importanza che il mercato tedesco riveste, anche in proiezione futura, richiede la presenza continuativa e costante in loco di **figura professionale in grado di capillarmente l'area tedesca** assicurando il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo previsti.
Il Candidato ideale, di età intorno ai 35-40 anni, in possesso di una buona preparazione culturale di base, di una **perfetta padronanza della lingua tedesca**, di conoscenza e solida esperienza di vendita e di una particolare predisposizione ad operare in ampia autonomia.
Per la persona prescelta si prevede un periodo iniziale presso la sede centrale di 8/12 mesi, prima di assumere la responsabilità della funzione.
Le condizioni economiche e l'inquadramento saranno tali da soddisfare le aspettative delle candidature più qualificate.
La PRAXI, che effettuerà la selezione nel rispetto della massima riservatezza, assicura una risposta a tutti gli interessati; questi sono invitati a trasmettere un dettagliato curriculum vitae, siglato anche sulla busta con il **Rif. SP/S 10966**, al seguente indirizzo:

PRAXI

S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

UNA GRANDE OCCASIONE PER UN VENDITORE IN FARMACIA

dottor OTTOLENGHI

DAL 1936 SOLO IN FARMACIA
INDUSTRIA FARMACEUTICA LEADER DA 55 ANNI IN FARMACIA ASSUME:

DUE AGENTI MONOMANDATARI

Residenza: **Vercelli - Novara - Cuneo - Torino** Richiede: **documentabili esperienze acquisite in farmacia.** Assoluta serietà professionale. Interesse per una posizione definitiva. Offre: 300 farmacie in esclusiva zona. Incrementare con listino di prestigio e ottimo sell-out (Elisi, Otc, Presidi medici, Galenici, Dietetici, Cosmetici). Un Agente di media capacità può maturare dai 50/60 milioni annui, incrementabili con certezza.
Telefonare per fissare appuntamento ore ufficio n. 011/649.8964 oppure inviare curriculum a: **Ottolenghi Farmaceutici - Casella postale 71 10028 Trofarello (TO).**

Promelit spa Telecomunicazioni Informatica,
per il potenziamento Filiale di Torino e Provincia
ricerca

VENDITORI AUTOMUNITI

diplomati, militeassolto. Fisso più provvigioni.
Telefonare entro il 27/5/91 011/561.3951.

Renato Balestra — youYoung by LOVERI

ALAIN DELON — WERUSKA e JOEL

Nota industria **cosmetici e toiletries** distributrice di marchi famosi nel mondo ricerca:

DUE AGENTI MONOMANDATARI

Richiede: provata esperienza di vendita prodotti Toiletries, G.D., D.O., Ingrosso e Dettaglio **Cuneo - Vercelli - Novara**
Offre: posizione definitiva e di prestigio, gestione esclusiva di Clienti schedati, Provvigioni, Concorso spese, Premi di Carriera, Anticipo le, possibilità di carriera.
Presentarsi **sabato 25/5/91 dalle 9 alle** presso:
Hotel Fiamma, Giolitti 30, Cuneo;
Victoria, della Vittoria 101, Novara.
Se impossibilitati presentarsi, inviare curriculum a: **postale 1404 - 10100 Torino.**

ORGA Selezione S.r.l. — Via Vittor Pisani 22 - 20124 Milano

OP Pagliero S.p.A.

1 INGEGNERE ELETTRONICO O ELETTROTECNICO

neo laureato o con breve esperienza, massimo 29 anni, per progettazione e sviluppo impiantistico a bordo macchine industriali. Richiedesi buona votazione. Per appuntamento telefonare 0175 / 854.01.

TRASPORTO E
leader nei trasporti nazionali e internazionali ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE FILIALE TORINO

affidare la gestione delle problematiche operative, amministrative e organizzative dirigendo gli interni e l'unità esterna preposta alla movimentazione e distribuzione delle merci. L'incarico prevede inoltre lo sviluppo e promozione delle politiche commerciali in sintonia le strategie aziendali ed in conformità agli obiettivi di risultato economico prefissato.
Il candidato avrà un'età di circa 35 anni una esperienza pluriennale maturata con incarichi di responsabilità in aziende di trasporti o di logistica e conoscenza delle tecniche specifiche di spedizioni internazionali. E' inoltre indispensabile buona conoscenza parlata e scritta della **lingua inglese.**
La posizione prevede la qualifica al massimo livello impiegatizio (per candidature particolarmente significative non si esclude la qualifica **dirigenziale**) e contempla comunque interessante retribuzione.
Se entro 30 giorni non verrà data risposta la ricerca si intenderà chiusa. Ringraziamo sin d'ora tutti coloro che vorranno farci pervenire la loro candidatura. E' garantita la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico e citando **A 944** alla:
ORGA Selezione S.r.l. - 20124 Milano - via Vittor Pisani 22.

TECNICO-COMMERCIALE
per il mercato italiano

Il nostro Cliente è una medio/piccola realtà produttiva e commerciale appartenente ad un primario gruppo internazionale di livello mondiale operante nel settore degli articoli e beni strumentali ad uso industriale. La posizione, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, comporta lo sviluppo e il coordinamento dell'attuale rete commerciale e la gestione in prima persona dei Clienti Direzionali. La selezione è indirizzata a Candidati di età intorno ai 35-38 anni in possesso di una solida formazione culturale di base, meglio ad indirizzo tecnico, e con valida e significativa esperienza vendita e di conduzione strutture distributive, abituati ad operare con ampi margini di autonomia nel raggiungimento dei targets concordati. La natura internazionale della Società richiede una buona conoscenza, almeno di base, della lingua inglese, mentre i contenuti della mansione richiedono la disponibilità a viaggiare con una certa frequenza sul territorio nazionale.
L'inquadramento è previsto ai massimi livelli impiegatizi, con stipendio fisso, incentivi, e l'auto aziendale in dotazione.
La PRAXI, che effettuerà la selezione nel rispetto della massima riservatezza, assicura una risposta a tutti gli interessati; questi sono invitati a trasmettere un dettagliato curriculum vitae, siglato anche sulla busta con il **Rif. 10968**, al seguente indirizzo:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Moderna azienda italiana in espansione ricerca

3 FUNZIONARI COMMERCIALI

pubbliche relazioni in azienda di successo.
Richiedesi: bella presenza, serietà, cultura, desiderio valorizzazione propria personalità.
Offresi: stabilità e trattamento economico stabilito da regolare contratto nazionale in grado di soddisfare la candidature più qualificata.
Presentarsi Hotel Valentino Du Parc, v. Giotto 18 - Torino venerdì 24/5 ore 15-19; sabato 25/5 ore 9-12.

AFFARE
SOCIETA' IN COSTANTE CRESCITA

propone su tutto il territorio nazionale **persone** in ampia autonomia una attività a carattere imprenditoriale. Trattasi di giri periodici per incassi in punti precostituiti.
Si richiedono: dinamicità, serietà, poche ore settimanali ed capitale di L. 13.000.000.
Avviamento ed assistenza dalla casa madre, copertura assicurativa rischi, buone possibilità di guadagno, contratto a termini di legge, utili garantiti.
Assicuriamo sollecito riscontro ad ogni richiesta comunicando indirizzo e telefono a:
srl - Postale 4056 - 30175 Marghera VE

PRIMARIA COMPAGNIA TORINESE ricerca

COMMESSO INCARICATO DI PIANO SETTORIALE

Per la posizione si richiede:
- età compresa fra i 35 e i 45 anni;
- documentabili doti di moralità, riservatezza ed equilibrio;
- precedenti esperienze in ruoli compiti che richiedono fiducia, affidabilità e capacità di rapporti interpersonali.

Costituisce titolo preferenziale avere prestato precedente attività lavorativa in qualità di addetto ai servizi di piano presso Circoli, Club, Alberghi.
E' richiesta disponibilità ad effettuare orari elastici.
La sede di lavoro è TORINO. Inquadramento contrattuale di categoria a tempo indeterminato.
Preghiamo inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, entro 10 giorni dalla pubblicazione, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI 10970**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

ORGA Selezione S.r.l. — Via Vittor Pisani 22 - 20124 Milano

INTERNAZIONALE
di prodotti tecnici per l'industria
ricerca

AGENTI DI VENDITA

per le zone di Torino - Cuneo - Alessandria

L'opportunità è resa particolarmente incentivante dal supporto che l'Azienda in particolare offre:
1) provvigioni e incentivi ai massimi livelli di mercato;
2) prodotti di mercato che consentono, sin dal primo anno di attività, alti guadagni;
3) anticipo provvigionale di L. 1.000.000 mensili;
4) addestramento iniziale intensivo sul punto di vendita e affiancamento a nostri funzionari;
5) assicurazione malattie e infortuni;
6) inquadramento Enasarco;
7) possibilità di successivo inserimento nella Società funzionario;
8) l'opportunità di crescere professionalmente con un'azienda che «fa scuola» nel mondo;
9) portafoglio clienti.

Chi è in possesso
— un'età compresa fra i 25 e i 40 anni;
— attitudine alla vendita;
— cultura a livello medio superiore;
— auto propria;
può telefonare al signor **Mattarello** **numero verde 1678/27.094** oggi **venerdì 24.5.1991** dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle ore 18,30 per un immediato incontro in zona.
LA TELEFONATA TI COSTA SOLO SCATTO

BORGO-NOVA S.p.A., Alpignano (Torino), azienda leader nel settore dei Sistemi Cilindro (pistoni, canne, segmenti, spinotti) appartenente [redacted] Gruppo [redacted] ha incaricato di selezionare per il centro ricerche T&N, T&N Technology Limited, Rugby, Inghilterra, giovani laureati in fisica, chimica od ingegneria, disposti [redacted] trasferirsi in Inghilterra.

EXCITING OPPORTUNITIES FOR WORKING ABROAD Rif. MSB E 66

T&N Technology, located near Rugby, England, is the R&D centre for T&N plc, [redacted] International Group with over £. 1,4 bn p.a. sales in automotive and aero engi-[redacted] components and advanced materials technology. High calibre graduates capable of demonstrating a high level of commitment to improved competitiveness through technical innovation [redacted] required for the following posts in product development:

MATERIALS SCIENTIST for high temperature materials.

MATERIALS/POLYMER [redacted] for formulated polymeric materials.

[redacted] for mathematical modelling, including finite element analysis, heat transfer, fluid flow and hydrodynamics. Candidates must posses programming skills.

Also for the following posts in process development or application of best practice.

FOUNDRY DEVELOPMENT [redacted] to provide innovative but practical solutions to manufacturing problems in difficult environments such [redacted] foundries.

Candidates must be familiar with design of foundry machinery, plant layout and materials handing.

MANUFACTURING [redacted] to work on:

- advanced manufacturing technology, including automation development and computer aided manufacture;
- computer-based measuring and inspection eyotomo, including advanced opto-electronic techniques and SPC.

[redacted] **FORCE ENGINEERS** to provide applications assistance to Group Companies [redacted] Europe and USA. Candidates will be particularly motivated towards technical/production/general management as a [redacted] objective but with a particular interest in:

- evaluation of existing processes, identification and analysis of problems, prescribing solutions and future requirements;
- undertaking assignement of up [redacted] months duration;
- achieving tight deadlines by self motivation and management.

Starting date: ASAP - Excellent benefits package - salary negotiable.

Apply in the first instance with CV to:

ACTA CONSULTING s.r.l.
[redacted] **TORINO**
VIA A. ALBERTINA, 27

BorgoNova

Importante [redacted] Meccanica [redacted] di precisione [redacted] esportazione bucicio, ci incarica di ricercare:

[redacted]SABILE MANUTENZIONE Rif. MSB E 63

Si richiedono: diploma ad indirizzo tecnico; età non superiore a 40 anni; pluriennale esperienza nella gestione delle problematiche tecniche legate alla manutenzione [redacted]; [redacted] della lingua inglese.

Si offrono: inquadr[redacted]to al massimo livello impiegatizio; retribuzione commisurata alle capacità ed esperienze maturate.

Sede di lavoro: Alpignano - TO.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico e citando il Rif. MSB E 63, a:

ACTA CONSULTING s.r.l.
10123 TORINO
VIA A. ALBERTINA, 27

Gruppo Multinazionale leader nel settore [redacted] componentistica elettromeccanica, nel piano di ampliamento dei propri servizi tecnici, [redacted] di [redacted]

[redacted] ELETTROTECNICO Rif. MSB A 11

che abbia operato per almeno due anni [redacted] progettazione di prodotto e sia interessato [redacted] consolidare la propria esperienza professionale [redacted] un Centro Studi situato in Germania.

PROGETTISTA [redacted] Rif. MSB E 62

Si richiede una consolidata esperienza nella progettazione di stampi a passo, tranciature e piegature per lamiere sottile.

Sede [redacted] lavoro: prima cintura [redacted] Torino.

Per entrambe le posizioni la buona padronanza della lingua inglese costituisce requisito indispensabile; [redacted] gradita la conoscenza [redacted] tedesco.

Inquadramento [redacted] retribuzione saranno commisurati alle capacità ed esperienze maturate.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico citando [redacted] Riferimento interessato, a:

[redacted] CONSULTING s.r.l.
[redacted]
[redacted] **A. Albertina, 27**

SOCIETA' IMPORTANZA [redacted]

cerca per [redacted] propria Sede [redacted] Torino

OPERATORE ELABORAZIONE DATI

Saranno prese in considerazione persone provviste **tassativamente** dei seguenti requisiti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1958;
- diploma di maturità
- residenza o domicilio nel Piemonte.

Tutti i requisiti suddetti devono [redacted] posseduti alla [redacted] del 3 giugno [redacted] entro la quale [redacted] domande [redacted] partecipazione [redacted] selezione dovranno essere pervenute alla **Publikompass 628 - [redacted] Torino.**

Le persone interessate che invieranno [redacted] loro adesione potranno [redacted] un colloquio nel corso [redacted] quale saranno illustrate [redacted] caratteristiche dell'attività [redacted] svolgere [redacted] le modalità [redacted] effettuazione delle p[redacted] d'esame.

[redacted] precisa inoltre che l'eventuale assunzione [redacted] subordinata, oltre che al conseguimento [redacted] posizione utile nella graduato[redacted] degli idonei, anche all'esito positivo degli accertamenti sanitari cui gli assumendi verranno sottoposti.

A chiunque dotati di mentalità imprenditoriale, buona volontà [redacted] dinamismo.

[redacted] **chiunque** disponga di [redacted] cifra a partire da L. [redacted] per copertura costi iniziali [redacted] avviamento.

[redacted] **chiunque** con disponibilità di 6-8 ore settimanali anche non continuative.

OFFRESI OPPORTUNITA' DI METTERSI IN PROPRIO

con una moderna e redditizia attività [redacted] svolgere nella propria zona [redacted] residenza.

Informazioni sul nostro programma verranno date a chiunque invierà dati personali, indirizzo [redacted] telefono, citando anche sulla busta [redacted] riferimento ST [redacted] a:

[redacted] **postale** [redacted] **35020 Ponte di** [redacted]

La nostra [redacted] un'azienda leader [redacted] settore del regalo aziendale [redacted] dell'oggettistica rivolta alla promozione delle vendite [redacted] oltre vent'anni [redacted] distribuisce prodotti esclusivi e [redacted] marca [redacted] tutta l'Italia. Per il potenziamento [redacted] rete di vendita si ricercano

AGENTI MONOMANDATARI

per Torino città [redacted] provincia

Dopo un corso retribuito presso la ns. sede di Torino, offriamo [redacted] candidati prescelti:

- portafoglio clienti;
- sostegno operativo;
- minimo garantito;
- interessanti provvigioni.

La selezione verrà effettuata direttamente dall'azienda.

Si prega inviare curriculum [redacted]: **Publikompass** [redacted] **- 10100 Torino.**

Azienda multinazionale omeopatica leader di mercato [redacted] Italia [redacted]

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per la regione Piemonte

Richiede: laurea [redacted] Farmacia, C.T.F. [redacted] cultura equivalente, dinamicità, età max [redacted] anni.

Offre: ambiente stimolante, retribuzione commisurata alle reali capacità.

Inviare dettagliato c.v. a:
[redacted] **Dolisos**
viale Piemonte 21 - [redacted] B. (Mi).

Azienda con sede in Bologna e varie filiali, distributrice in Italia di periferiche per computers, cerca un

AGENTE MO[redacted]

per il Piemonte

Si offre: Portafoglio clienti già acquisito, esclusiva sulla zona di competenza, training [redacted] sede a carico dell'azienda, rimborso spese mensile nei primi 3 mesi, prospettive reali di provvigioni sui 50-60 milioni annui

Si richiede: Auto propria e recapito telefonico, esperienza di vendita di almeno 1 anno, diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico

Manoscrivere dettagliato curriculum a: **Casella Postale n. 1082 Publikompass Spa - Bologna.**

Azienda leader nella produzione e vendita [redacted] abbigliamento di pregio specializzato, con decine di punti vendita distribuiti [redacted] tutto il territorio nazionale,

ricerca

RESPONSABILE GESTIONE [redacted]

a cui affidare la gestione organizzativa [redacted] personale e dei reparti.

ACQUISITRICE PER PAESI ESTERI

[redacted] cui affidare la ricerca di potenziali aziende fornitrici [redacted] abbigliamento e il collaudo [redacted] medesimo.

Le persone interessate, [redacted] cui [redacted] richiede la massima disponibilità [redacted] spostamenti anche di lunga durata, avranno [redacted] trattamento economico di sicuro interesse; si richiede inoltre documentata espe[redacted] specifica.

Scrivere: [redacted] **633 - 10100** [redacted].

CORCHI S.P.A.

Leader internazionale [redacted] costruttore di **macchine ed attrezzature** [redacted] a[redacted] avanzata tecnologia meccanica ed elettronica, nell'ambito del potenzia[redacted] della propria struttura vendite Italia, ricerca

AGENTE

per: **Piemonte - Liguria**

con particolare introduzione nel settore delle autofficine, gommisti, stazioni di servizio.

Si offre: inquadramento ENASARCO, trattamento provvigionale in linea con il mercato, supporto tecnico-commerciale [redacted] propria organizzazione diretta.

Inviare dettagliato curriculum [redacted] **S.p.A. Direzione** [redacted]**e, Strada Statale 468 n. 9** [redacted] **Correggio** [redacted]

SB [redacted] ***Beecham***
Salute Animale

[redacted] **Beecham** è uno dei più prestigiosi gruppi farmaceutici mondiali, all'avanguardia nella [redacted] scientifica. La Divisione Salute Animale, già presente in Italia con una vasta gamma di prodotti di prestigio, ha ambiziosi programmi di sviluppo.

A tale scopo desidera entrare in contatto [redacted] qualificati candidati/e ai quali affidare l'incarico di

FUNZIONARIO DI VENDITA SETTORE VETERINARIO

(animali [redacted] compagnia)

[redacted] **e province limitrofe.**

Il candidato ideale ha una cultura di tipo scientifico e una precedente esperienza di vendita maturata nel settore o in settori affini. Requisiti essenziali sono orientamento al risultato, dinamismo, facilità di comunicazione.

La posizione prevede una elevata qualificazione professionale, corsi di training, una retribuzione di sicuro interes[redacted] e autovettura [redacted].

Si garantisce la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, [redacted] **anche sulla busta il Rif. A-4561, a:** [redacted] **S.r.l.,** [redacted] **Frua 24, tel. 02/469.1417.**

agivega

La **Boehringer Ingelheim** è un Gruppo Multinazionale Leader nel campo mondiale e presente in Italia [redacted] 4 Società. La nostra Consociata **AGIVEGA** opera in posizione primaria e [redacted] crescente [redacted] nel settore alimentare con una produzione altamente qualificata, destinata [redacted] Panifici, Pasticcerie ed Industria Dolciarie. Il rapido [redacted] costante sviluppo dell'Azienda impone un potenziamento delle strutture [redacted] vendita, [redacted] cui ricerchiamo

AGENTE per TORINO

preferibilmente [redacted] esperienza [redacted] vendita acquisita nel Largo Consumo [redacted] nei canali Pasticcerie e/o Panificazione.

[redacted] **offre:** Provvigioni, incentivi e premi ai più alti livelli di mercato, portafoglio Clienti, training formativo, inquadramento ENASARCO, e l'opportunità di operare in un ambiente dinamico e stimo[redacted] con notevoli possibilità di sviluppo. Si prega [redacted] inviare dettagliato curriculum vitae per espresso indicando [redacted] recapito telefonico a:

AGIVEGA S.p.A., Via Bernini 18, 20094 Corsico
o contattare telefonicamente i Sigg. Ceruti e Traiani al n. 02/4583741.

Gruppo Boehringer Ingelheim Italia

Impresa Costruzioni Stradali - Edilizia - Opere Pubbliche operante con cantieri nell'Italia Nord Occidentale per potenziamento dei propri organi ***ricerca:***

A) GEOMETRI CAPI CANTIERE
B) RAGIONIERI (per cantieri)
C) GEOMETRI NEO DIPLOMATI

Requisiti richiesti:

Pos. A) Precedente esperienza di conduzione di cantieri stradali, contabilità dello Stato. E' gradita [redacted] conoscenza [redacted] strumenti informatici.

Pos. B) Precedente esperienza lavorativa, utilizzo di elaboratori elettronici. E' gradita la conoscenza di paghe [redacted] contributi.

Pos. C) Buona votazione scolastica. Milite assolto.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato «curriculum vitae» [redacted] **Publikompass 629 -** [redacted] **Torino.**

[redacted] *CERCA*

RESPONSABILE A[redacted]TIVO

Età massima 40 anni, con esperienza pluriennale nella gestione [redacted] contabilità e amministrazione.

RESPONSABILE COMMERCIALE

Età massima 35 anni, con esperienza maturata nella vendita diretta e nella conduzione di reti di vendita.

Per entrambe le posizioni non è richiesta una esperienza specifica del settore. Sede di lavoro Torino. Retribuzione di sicuro interesse, adeguata alle reali capacità ed agli obiettivi.

Scrivere **Publikompass 631 - 10100 Torino.**

La Filiale [redacted]a di un prestigioso **Gruppo** [redacted] **operante** [redacted] **settori** [redacted] **tecnologie avanzate**, [redacted] ha incaricato di ricercare per il proprio **Ufficio Studi** basato a **Nord di Torino**, due

PERITI [redacted]

(meccanici e/o elettromeccanici)

[redacted] circa 5 anni di comprovata esperienza, meglio [redacted] in uffici studi o reparti di ricerca e sviluppo, capaci di partecipare a progetti articolati per la definizione di numerosi componenti micromeccanici e [redacted] loro integrazione in sub-insiemi complessi.

I candidati in questione dovranno essere in grado [redacted] valutare, oltre alla funzionalità [redacted] tali componenti, i loro aspetti economici.

E' richiesta [redacted] buona capacità [redacted] disegno ed [redacted] auspicabile la conoscenza di una lingua straniera (inglese e/o francese).

Capacità ad operare in équipe, [redacted] pratico ed elasticità mentale [redacted] completano il profilo.

L'Azienda, oltre ad interessanti condizioni economiche, offre l'inserimento in un Gruppo giovane, dinamico, in piena espansione e la possibilità di operare in settori di tecnologia avanzata.

Si invitano gli interessati ad inviare un dettagliato curriculum per espresso o per fax **(011/248.5480)** indicando un recapito telefonico ed il **Rif. 940.5** a:

EGOR ITALIA
Lungo Dora Colletta, 131 - 10153 TORINO

EGOR

[redacted] FRANCE [redacted] BRETAGNA OLANDA [redacted] SPAGNA SVEZIA [redacted]

LA [redacted] ELICICOLTURA
[redacted] - EXPORT

propone un'agricoltura diversa:

L'ALLEVAMENTO INTENSIVO DELLA [redacted]

Si richiedono: disponibilità di terreno e di capitale (L. 16.000.000 c.a.)

Per informazioni rivolgersi a:
[redacted] **ELICICOLTURA**
Via S.S. 148 Pontina [redacted] **75,800 - 04100 Latina**
Ufficio commerciale:
Marghera - [redacted] **Maroncelli 26 - Tel. 041/538.1070**

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa

20123 [redacted] **via** [redacted]
Tel. (02) [redacted]

10126 Torino **c.so** [redacted] **D'Azeglio 60**
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
[redacted] **Roma 80 e via** [redacted] **32 - Torino**

Solti a Roma, 40 anni dopo

Quattro concerti italiani, per la tournée della London Symphony Orchestra. Alla guida ■ alternano il direttore principale della formazione inglese, Michael Tilson Thomas, e Georg Solti. Dopo Ravenna, l'orchestra ■■■ questa sera ■ domani ■ Ro■■ all'Auditorium di Santa Cecilia. Nel primo concerto Tilson Thomas propone «Idillio di Sigfrido» di Wagner, «Guida all'orche■■■ per ■■ giovane» di Britten ■ la Quinta Sinfonia ■ Ciaikovskij. Sabato, Solti dirigerà la «Haffner» ■ Mozart e la Quinta di Mahler. Lo stesso programma verrà ripetuto domenica, al ■■■ Verdi di Firenze. Settantanove anni, ■■■ ■ Ungheria, da tempo cittadino inglese, Solti ha lasciato in questi giorni, dopo ■■ anni, la guida dell'orchestra sinfonica ■ Chicago ed è, dalla morte di Karajan, direttore artistico del Festival di Pasqua a Salisburgo. Manca da ■■■ ■ 1950: allora diresse l'orchestra di Santa Cecilia alla basilica di Massenzio.

Globo d'oro alla Cardinale

I Globi d'oro, premi cinematografici assegnati dall'Associazione della stampa estera ■ Italia alle opere che si siano segnala■ per il 1990/91, ■ono stati così assegnati: ■ Raidue il premio per la miglior regia. Il rinoncscimento al film di Marco Bellocchio «La condanna», recentemente premiato a Berlino. Migliore attrice Claudia Cardinale per la ■■■ interpretazione ■ «Atto di dolore» di Pasquale Squitieri. Raiuno ha vinto il premio per il miglior attore con Marcello Mastroianni per il film «Verso Sera» di Francesca Archibugi; Raitre ha vinto il premio per la miglior fotografia con Alessio Gelsini per «Americano ■■■ di Alessandro D'Alatri. La premiazione ufficiale, che avverrà lunedì al Palazzo delle Esposizioni a Roma, sarà trasmessa da Raidue il 7 giugno alle 22,30. Il premio a Claudia Cardinale sottolinea una nuova eccezionale interpretazione di una delle più grandi attrici italiane.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 24 Maggio 1991 27

Il 10 giugno, in contemporanea con gli Usa, va in onda l'ultima puntata del discusso serial di David Lynch

Sotto Laura Palmer (Sheryl Lee) ■ vittima «eccellente» di «Twin Peaks»

Anatomia di un successo crollato

L'AGENTE speciale Dale Cooper si godrà la sua ultima tazza di caffè il 10 giugno, quando «Twin Peaks» termina la sua seconda e quasi certamente ultima stagione sull'Abc le contemporaneamente in Italia, ndr). Sarà un caffè ottimo, ma pochi lo vedranno. E comunque quelli che ■ vedranno ■■ ranno contenti di vederlo finire, dopo trenta episodi.

Che ■■ è ■■■■ storto? Per qualche mese «Twin Peaks» ■ imperversato nelle menti e negli occhi degli americani. Il film pilota di due ore è stato visto da 35 milioni di persone, un terzo dell'audience televisiva totale, composta da persone di tutte le età. «Twin Peaks» ■ stato più ■ un film tv. Ovunque negli Stati Uniti i supermercati erano pieni di prodotti - dolci, giubbotti, ■bite, articoli per la casa, cancelleria, giochini elettronici - che si ispiravano ■ Twin Peaks. Tv ■ giornali non ■ occupavano di altro. «E' come ■■ fuoco - diceva un capostruttura dell'Abc - che ha incendiato l'industria».

Ma il fuoco si è raffreddato presto. Quando l'audience ■ iniziata a cadere, il telefilm è stato trasferito dal martedì sera ■ sabato in seconda serata. La cosa non è servita ■ innalzare gli ascolti ■ allora c'è ■■■ un nuovo trasferimento al martedì. I registi David Lynch ■ Mark Frost non sono stati ■ molto aiuto: invece di stringere la trama, renderla più densa, più «tradizionale», hanno continuato ■■ aggiungere una massa di oscuri episodi collaterali. Lynch stesso perdeva interesse nel serial e dirigeva soltanto pochi episodi.

Anche se sembra strano, «Twin Peaks» ■ perito proprio a causa del ■■ ■■■■ iniziale. Come regista di «Elephant Man» e «Blue Velvet», Lynch aveva ■ ha tuttora ■■ largo seguito ■■ fans, e il ■■ strano dramma televisivo è ■■■ accettato dal pubblico a scatola chiusa. «Lui e la ■■■ erano una p■■■■ anomala nel mondo della tv - dicono gli esperti -: tutti avevano l'impressione che un tipo in gamba come Lynch sapesse che la tv faceva schifo e volesse in qualche modo cambiarla. ■■■ ■■ messaggio molto potente».

All'inizio il pubblico rispose con entusiasmo, guardando ■■ religioso silenzio tutte le puntate e cercando ■ spiegare i significati oscuri e simbolici. Ma il pubblico di «Twin Peaks» non era solo fatto di affezionati: c'erano anche ■■ ■■■ di persone che lo guardavano come una normale soap-opera. ■ ■■■■ volevano sapere ■■■■ andava a finire la storia di Laura Palmer.

Questa era proprio la ■■■ che David Lynch ■■■ aveva nessuna intenzione di dire. La storia di Laura prendeva sempre più la forma di ■■ mistero che nessuno voleva sciogliere. Sottotrame e personaggi particolari spuntavano da ogni dove, ■ pubblico tentava freneticamente ■ ■■■■ dietro. «Il serial è partito benissimo - dice Meredith Berlin, editore del Soap Opera Digest - ma Lynch e Frost hanno perso di vista due cose fondamentali: la storia e i personaggi. La gente a un certo punto si chiedeva: dov'è il punto? ■■■ ■■ importa più nulla ■ ■■■ questa gente».

Solo i fans di Lynch hanno tenuto duro: ■ loro non importava la mancanza di logica della storia, quello che desideravano era immergersi nell'atmosfera ■■■ reale di Lynch. Fondamentale nella visione del regista è l'idea che ■ tranquilla cittadina della provincia americana è in realtà ■■■ nido di follia. ■■■ solo pochi possono cogliere il messaggio. Non solo: quei pochi si irritano a vedere che «Twin Peaks» piace anche al grande pubblico, e lo abbandonano anch'essi.

Nessuno può dire ■ momento preciso ■■ cui «Twin Peaks» ha iniziato ad essere inflazionato: forse in ■■■■ maggio, quando «People» gli ha dedicato tutto un settore. O in agosto, quando Bloomingsdale ha inaugurato un'ala del grande magazzino nel ■■■ ■■■■ O ad Halloween, quando migliaia di Audrey Horne e Agenti Cooper hanno invaso le strade. Intanto la storia si faceva sempre più complicata e bizzarra, chi perdeva una puntata non ■■■ più in grado di riagganciarsi alla trama. La domanda «Chi ha ucciso Laura Palmer?» si ■■■sformò in «Chi ■■ ne frega di chi ha ucciso Laura Palmer?». La puntata del 18 aprile fu vista da soli 8 milioni di persone.

Lo ammettono anche Mark Frost e David Lynch. «Come fenomeno, il serial ■ finito». Ma la cancellazione non lo toglie dalla mappa culturale: ■■■■ proposta intellettuale, «Twin Peaks» ha un'intera vita davanti a sé. Almeno se si accoglie la ■■■■■■ ottimistica ■■■ calo di audience: ■■ ■■■ infatti due possibili spiegazioni: l'una, pessimista, che le vecchie leggi del video si ■■■■ riassestate e hanno rigettato il prodotto ■■■■■■■. L'altra, ottimista, che «Twin Peaks» ■■ aperto una via, che sarà presto occupata da altri serial.

Frost sposa ■ punto ■■ vista pessimista: «Non credo che "Twin Peaks" abbia cambiato un'acca della tv. Non vedo un trend in questo senso. I networks ■■■■■■■■ a fare quel che ■■■ sempre fatto. Noi abbiamo solo provato che una trasmissione alternativa può guadagnare l'11% ■■ share». Altri considerano valide entrambe le soluzioni. Ossia che le vecchie regole si sono riassestate, ■■ c'è anche spazio per ■ nuovo. Se non altro, «Twin Peaks» ha ■■■■■ che molta gente anela ■ qualcosa di diverso in tv. Forse non sono abbastanza per fare audience, ma ci ■■■. Insomma, la tv può essere diversa, si dice «Twin Peaks», ■ migliore. ■■■ una tv diversa deve essere molto più forte di quella tradizionale per «sostenere l'interesse della gente. E' stata questa la sfida più grossa ■■ «Twin Peaks».

William Grimes

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

In Italia

Effimera mania per 12 milioni

Ecco tappe per tappe l'andamento di «Twin Peaks» in Italia.
■ **gennaio.** Prima puntata su Canale 5: 12 milioni di audience.
21 gennaio. Consegn■■ ■ Beverly Hills ■■ Golden Globes: «Twin Peaks» ■ il miglior serial drammatico dell'anno e Kyle Mac Lachlan il ■■glior attore.
■■ **gennaio.** Polemica perché «Epoca» ■■ 25 ■ennaio svela l'assassino. Calerà l'audience?
■ **febbraio.** «Il diario segreto di Laura Palmer» (Sperling & Kupfer, 22.900 lire, 200 pagine) ■■■ ■■■ figlia ■■■■■ di Lynch, Jennifer, ■ primo nella classifica dei libri più venduti: si parla di centomila copie.
16 febbraio. Si diffondono i «Twin ■■■■ Parties» a ■■■ ■ torte ■ ciliegie e musiche di Badalamenti: ■ la volta di Torino.
18 febbraio. «Epoca» ■■■■ Sherilyn Fenn in copertina, titolo: «Twin Peaks mania - la grande passione ■■ dell'anno».
20 febbraio. Ultima puntata della prima serie. ■ ■■ Usa l'Abc annuncia che la serie è cancellata a tempo indeterminato.
9 marzo. Canale 5 organizza ■■■ «Maratona Twin Peaks»: tutte le prime otto puntate dalle 23 ■■■ all'alba.
10 marzo. La colonna sonora è quarta nelle classifiche dei dischi più venduti.
13 marzo. Inizia ■■ seconda serie ■■ «Twin Peaks», 11 episodi: si apre sul ■■■■ dell'agente Cooper riverso a terra.
22 marzo. Nel Minnesota ■■■■■ all'asta i cimeli ■■ «Twin Peaks»: la camicia dell'agente Cooper, ■■■ copione originale■ un'uniform■■ del liceo locale.
6 aprile. «Elena Elena amore mio» ■■ De Crescenzo scalza «Il diario segreto di Laura Palmer».
■ **Maggio.** Consegna dei Telegatti. «Twin Peaks» è premiato co■■■ miglior telefilm straniero.
■■ **maggio.** Penultima puntata, l'audience si attesta su 4 milioni. 10/11 **giugno.** In due serate va in onda l'ultima puntata, in contemporanea ■■■ gli Usa. (r. sil.)

Altra vittima dell'Aids

Morto Dante fu coautore di Chorus Line

■■■■ YORK. Una ■■■■ vittima dell'Aids tra gli autori ■ «A Chorus Line». Nicholas Dante, co-autore della celebre commedia musicale sulla vita dei danzatori di fila di Broadway è morto ieri a New York. Aveva 49 anni. Nel 1987 era morto ■ Aids Michael Bennett, direttore ■ coreografo che ■■■■ concepito il musical destinato a diventare uno dei più grandi successi nella storia di Broadway: «A Chorus Line» ha tenuto per 15 anni il cartellone, terminando gli spettacoli nel ■■■■ dopo oltre seimila repliche. Sempre nel 1987 ■■■ morto di cancro il parolliere Edward Kleban ■ due anni dopo ■ stata la volta del secondo rommediografo, James Kirkwood, morto anche lui per un tumore. Tra i nove premi «Tony» (gli Oscar teatrali) assegnati a «A Chorus Line» vi ■■■ quello conferito a Dante e Kirkwood per ■ miglior copione di un musical.

Il cantante ha aperto la tournée italiana all'Arena Civica di Milano

Sting, diamante puro e gelido

Emozione con Zucchero e il brano «Muoio per te»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Non parleremo troppo male del concerto di Sting. Sting è uno degli innovatori del rock, un ■■■■ impegnato ■■ secro■■■ crociate libertarie ed ecologiche. Parlarne male? Tanto varrebbe sputare ■■ Garibaldi.

Ma anche Garibaldi commise, nella ■■■ eroica esistenza, qualche erroruccio. Per esempio volle scrivere un romanzo, che gli riuscì brutto assai. Ci perdoneranno dunque gli ammiratori di Sting ■■ non tessere■■■ lodi sperticate del concerto dell'altra ■■■ all'Arena Civica di Milano?

Con quello show - replicato ieri - Sting ha inaugurato la tournée italiana, davanti a un pubblico non straordinario (diecimila spettatori ■ stima non malevola) e con esiti ancor meno straordinari.

Il difetto sta nel manico, ovvero nell'album nuovo, «Soul Cages», che per evidenti motivi promozionali costituisce l'ossatura dello spettacolo. E' un disco di rara eleganza formale, o di altrettanto rara noia: ■ così ■ del concerto. Bramoso di consacrazioni colte, Sting trascura gli spunti allettanti di «The Dream Of The Blue Turtles», rinuncia pure al repertorio recente e punta sull'oggi divagando tra poco convincenti tentativi ■ sound «mediterranei» e raffinatezze manieristiche: una sorta ■ Pontormo del rock, per chi s'interessa di pittura. Per chi ■■■ vuol sapere d'arti figurative, azzarderemo un paragone calcistico: lo Sting ascoltato ■ Milano ricorda certi giocatori dotatissimi nel palleggio e nel dribbling, ■■ deliziano gli esteti del football ■■■ numeri d'alta scuola ma raramente tirano in porta, o se tirano buttano il pallone in tribuna.

Il risultato ■ uno scialo ■ orpelli e grazie, senza il colpo d'ala risolutivo: l'unica emozione vera arriva al quindicesimo minuto, quando salta un generatore di corrente e il concerto ■ interrompe. Continuerà, non continuerà? I tecnici corrono ■ provvedono, si continua. Sono serate così, non c'è niente da fare.

Seconda emozione, stavolta ampiamente annunciata e attesa: Adelmo Fornaciari, in arte Zucchero, stakanovista del■ «partecipazione straordinaria», sale sul palco per aggiungere un altro trofeo alla sua ricca collezione che già ■■■ prende Joe Cocker, Miles Davis, Eric Clapton, Paul Young. Duettano, lui ■ Sting, ■■ «Muoio per te», ovvero «Mad About You» con testo italiano firmato da Zucchero stesso. Ma persino l'incontenibile Adelmo, l'uomo che potrebbe mettere sangue e furia pure in «Fra Martino Campanaro», rimane invischiato nel clima da tè delle cinque. Ha un bell'agitarsi frenetico come gli insegnò il vecchio Joe Cocker: qui il sudore non ■ previsto.

Diecimila spettatori per Sting che ha proposto i brani del■■ ultimo lp: «Soul Cages». ■ pubblico ■■ applaudito composto, ■■ con poco calore

Eppure Sting è bravo. E sono bravi i suoi tre musicisti. David Sancious alla tastiera, Dominic Miller alla chitarra, Vinnie Colaiuta alla batteria. Tutti abili strumentisti. A che pro? Delle canzoni dell'album nuovo, s'è detto: avranno pure testi che «metaforizzano» ■■■ quel gran via ■■ di animo e navi e mari in tempesta, ma ■ noi - che ■■■ siamo poeti, né letterati - la musica dell'ultimo Sting sembra sovente «bella» oltre i limiti del lezioso. Quanto al repertorio classico, l'hendrixiana «Purple Haze» dovrebbe essere proibita a qualsiasi chitarrista che non si chiami Jimi Hendrix: ogni tentativo di eguagliare o addirittura migliorare il modello ■ speranza di volar senz'ali. Anche le amatissime «Every Breath You Take» e «Message In A Bottle» subiscono ■■■■ metamorfosi: «Every Breath» è rallentata all'esasperazione - nonostante il ritorno ■■ folletto Zucchero, che si dà un gran daffare - e «Message», in compenso, accelerata al ■ ■■ di ogni ragionevole esigenza reinterpretativa.

Il pubblico applaude composto, con brividini di rigore per la conclusiva «Fragile». Può ■■■ piacere ■ tutti, ma è un concerto di Sting.

Gabriele Ferraris

Sting stasera e domani è all'Arena di Verona, il 27 a Roma, il ■■ a Firenze, il ■■ a Torino, il 31 a Modena.

Parla l'attrice che stasera apre il festival di Montalcino

La Crippa si fa in tre

Debutta in «La lavatrice»: sarà Wanda, Beatrice e Pia
Lo spettacolo inaugura il restaurato teatro degli Astrusi

MONTALCINO. «Io, sono tre: voglio dire tre personaggi, tre voci, tre mentalità diverse. Interpreto due sorelle: Wanda, mondana e di ambizioni alto borghesi, Beatrice, casalinga frustata, nonché la figlia [redacted] lei, Pia, un'ex novizia che contesta la famiglia. In più, ci sono: una [redacted] recitante, un morto e una lavatrice, protagonista immobile e silenziosa di questo monologo. Che [redacted] è neppure un monologo, [redacted] un thriller, cioè [redacted] giallo». Maddalena Crippa parla, [redacted] al solito, tutto d'un fiato ed è, [redacted] al solito, traboccante d'entusiasmo. Con «La lavatrice» di Luigi Spagnol, apre stasera il VII Festival di Montalcino nell'appena restaurato Teatro degli Astrusi, fine Seicento, 200 posti, un gioiello.

Dopo di lei, la serie «Serate d'attore» vedrà in [redacted]: Yves Lebreton in «Eh?»; Paolo Poli in «Soirée Satie»; Renato De Carmine [redacted] «Nel mezzo [redacted] cammin»; Elisabetta Pozzi in «Max Gericke»; Lina Sastri in un recital. Gli spettacoli sono la ciliegina sulla torta di una rassegna, «Prima [redacted] Teatro», che è dedicata in realtà ai problemi della formazione degli attori e si protrarrà fino al 20 luglio [redacted]vegni, tavole rotonde, laboratori e stages.

Maddalena Crippa [redacted] molto fiera, dice, di essere stata scelta per la serata d'apertura; [redacted] allo stesso tempo preoccupata per la nuova veste ufficiale, quella di protagonista in un monologo, sia pure a tre voci. [redacted] preferisco fare il [redacted]ro, che è più complesso: ma dovendo scegliere fra il recital, che proprio detesto, e il monologo, ho preferito quest'ultimo e ho voluto tentare la strada della novità italiana con un giovane autore che conosco, stimo e ha scritto questo atto unico in stretta collaborazione con me.

Vuol dire che lo ha scritto per lei?

In un certo senso, sì: abbiamo lavorato insieme e, insieme, lo abbiamo provato. Spagnol nasce come sceneggiatore di cinema e televisione, ma [redacted] al [redacted] primo approccio col teatro. Io, al mio primo approccio col monologo: e l'ho voluto [redacted] tre personaggi proprio per evitare che, dopo un po', mostrasse la corda.

Dover cambiar voce e abito a velocità fregoliana, non nuoce alla concentrazione?

Ho dovuto fare un allenamento vorticoso [redacted] cambi di costume, voce, personaggio: la mia dev'essere una concentrazione a tutti i livelli, mente, dettagli tecnici, movimenti fisici. Si tratta di una scommessa.

Questo monologo [redacted] e muore qui, a Montalcino?

Anzitutto, vorrei precisare che si tratta [redacted] un [redacted] zero. Cioè non di un punto d'arrivo, [redacted] partenza: il mio è un debutto secco, nel [redacted] che avviene dopo soli 23 giorni di prove [redacted] e senza alcun rodaggio. [redacted] piacerebbe riprenderlo [redacted] portarlo in tournée con l'aggiunta di [redacted] altro atto unico, sempre di Spagnol.

Strehler, Ronconi, Vitez, Castri, Stein: la sua carriera [redacted] sembra costituita [redacted] serie [redacted] grandi incontri. Qual è stato il più determinante, per lei?

Come si fa, a dirlo? Da Strehler [redacted] poi ogni tassello [redacted] stato importante per la mia crescita d'attrice. Ogni incontro, ha rappresentato un'apertura verso il futuro, verso tutto il resto.

Parliamo allora dell'incontro fatale: Peter Stein. Almeno questo sarà stato determinante se non per la carriera, per la [redacted] vita.

Certo che lo è. [redacted] tratta di un privilegio, che [redacted] capita [redacted] tutti: c'è chi non riesce mai ad avere [redacted] questo tipo di rapporto e lo insegue, per tutta la vita. E io sono grata a Peter di avermi dato il modo di realizzarlo e di farmi vivere in questo perfetto equilibrio di donna e di attrice; equilibrio che non avevo mai raggiunto, prima. Gli debbo tutti i miei momenti magici.

Donata Gianeri

Maddalena Crippa

Il concerto del pianista russo all'Auditorium per l'Unione Musicale

Bunin, energico e virile Mozart

Eseguiti con rara eleganza anche Bach e Chopin

TORINO. Gredito ritorno [redacted] giovane Stanislav Bunin all'Auditorium per l'Unione Musicale, questa volta in [redacted] programma [redacted] dava modo di ascoltarlo, oltre che nel prediletto repertorio romantico, anche in Bach [redacted] in Mozart. Dita d'acciaio, capaci di sonorità corposissime e piene, bella varietà di tocco, un fraseggio dominatore, queste le doti che fanno di Bunin un rappresentante tipico della grande scuola russa. Quando esegue Bach [redacted] tenta [redacted] surrogare in qualche modo il suono del clavicembalo, al contrario sfrutta il pianoforte nelle [redacted] straordinarie possibilità tecniche e stratifica [redacted] una polifonia densa, grandiosa, con effetti quasi organistici, o [redacted]umente percussivi, come nelle danze veloci della Partita n. 1, eseguite [redacted] vorticosi.

Un'altra caratteristica del pianista russo è la tendenza ad accentuare ogni particolare espressivo. Con questo criterio esegue Mozart, sfiorando talvolta i limiti della forzatura stilistica: ogni frase della romantica Fantasia K. 397 e della Sonata K. 576 eseguite l'altra [redacted] era accarezzata, evidenziata [redacted] una plasticità che non si fa scrupolo di ricorrere, [redacted] pure [redacted] misura, all'impiego sottile [redacted] rubato. Troppo espressivo, si direbbe, se non fosse che il Mozart di Bunin ha un pregio indubitabile: è energico, virile, giustamente privo di inopportune estenuatezze.

Passando ai 24 Preludi di Chopin, Bunin [redacted] mostrato del tutto nel suo elemento: esecuzione trascinante, di alto valore virtuosistico; piena di fantasia sonora [redacted] di un'irruenza che non escludono leggerezza [redacted] candore. Al pubblico dell'Unione Musicale che applaudiva con calore, Bunin ha risposto eseguendo trionfalmente il corale dalla cantata BWV 147 di Bach. **[p. gal.]**

Il film di Giovanna Gagliardo con Christine Boisson

Fuga da un male oscuro nel «Caldo soffocante»

APPENA presentato e recensito [redacted] festival di Cannes, terzo lungometraggio diretto (e scritto) dall'autrice di «Maternale» (1978) e di «Via degli Specchi» (1983), questo film, girato nella Roma afosa, fragorosa e sporca dell'estate dei Mondiali di calcio, ha fra l'altro tre intuizioni molto int[redacted]ti.

Si conosce la storia. Christine Boisson, [redacted] giovane donna francese che abita [redacted] Roma provvisoria e scontenta, trova in una borsetta abbandonata [redacted] passaporto d'una donna africana e un biglietto d'aereo per l'indomani. Per oziosità, per tentazione d'avventura, perché [redacted] un'altra sia consentita quella fuga da Roma che lei si limita a desiderare, perché «mi piace la gente che parte», decide di rintracciare la viaggiatrice e di restituirle la borsa, sfidando il lo[redacted] Ennio Fantastichini che vuole invece impedire quella partenza. Sarà un lungo percorso attraverso la rischiosa città notturna, sino al mattino e alla riuscita: la donna nera potrà salvarsi, la donna bianca seguiterà la sua brutta vita.

La prima idea interessante sta nell'accanimento con cui la protagonista vuole a ogni costo raggiungere uno scopo apparentemente ingiustificato, aiutare qualcuno che neppure conosce: [redacted]n la tenacia appassionata che tanti, ormai privati [redacted] Grandi Cause ma psicologicamente formati [redacted] battaglie altruiste, investono oggi in Piccole Cause facili a trasformarsi in alibi, in impiego [redacted] tempo, in gratificazione meccanica, in ossessioni. La seconda idea interessante sta nell'esprimere molto efficacemente il sentimento [redacted] odio e d'insofferenza che tanti provano oggi verso le grandi città in [redacted] abitano: un'esasperazione per i guasti urbani (sporcizia, rumore, disfunzioni, ingorghi d'automobili, violenza magari minima ma perenne e brutale dei cittadini) che rispecchia anche un rancore verso se stessi, verso la propria esistenza deludente. La terza idea interessante sta nel modo di muoversi attraverso la città e l'avventura suggerito dalla regista a Christine Boisson, una delle poche attrici contemporanee che sappia camminare e correre benissimo: un passo energico, rapido, affannato, duro, il passo autogiustificatorio di chi, non aspettato da nessuno, va velocemente verso nulla.

Lietta Tornabuoni

CALDO SOFFOCANTE
di Giovanna Gagliardo
con Christine Boisson
Ennio Fantastichini
Maurizio Fardo
Gabriele Ferzetti
Cinzia Leone
Jacques Sernas
Produzione italiana
1991
Thriller
Cinema **Adua 200**
di Torino;
[redacted] **Fiamma 2** di Roma.

La timida e il libertino

Pericolosi quei giochi d'amore ispirati ai diari settecenteschi

SELEZIONATO a Venezia («Settimana della critica»), pluripremiato (a «France Cinema», con il prestigioso César ecc.), «La timida» dell'esordiente Christian Vincent è [redacted] film letterario, prezioso, ispirato ai diari settecenteschi da Crebillon a Laclos. Eppure è riuscito ad arrivare al cuore del grande pubblico come dimostrano le classifiche [redacted] box-office francese: segno che in questo racconto di strategia amorosa traspare la [redacted] del sentimento.

Seduttore e scrittore a tempo perso, Antoine decide di lasciare l'amante [redacted] scopre che lei ha già un altro. Offeso per lo smacco più che addolorato, si confida con l'amico Jean, un libraio antiquario che gli fa una singolare proposta. Antoine conquisterà una ragazza scelta a [redacted] per poi abbandonarla vendicandosi così del genere femminile; nel frattempo potrà tenere un diario intimo che Jean gli pubblicherà. La studentessa dattilografa che cade nella trappola è Catherine, spettinata, provinciale, non certo bella. Deluso dalla sua mancanza di avvenenza, Antoine vorrebbe mollare la partita non fosse per Jean che lo sprona: le donne più brutte non sono forse le amanti più fervide? E poi Catherine ha una «mouche» naturale, uno di quei nei che nel Settecento comunicavano all'attenzione maschile la disponibilità della dama: vicino agli occhi l'appassionata, alle labbra la galante, sul mento [redacted] il caso di Catherine) la discreta.

Come il Valmont di «Amicizie pericolose», Antoine si dedica all'impresa [redacted] cade vittima della [redacted] stessa macchinazione.

Limpido nella regia quanto è complesso nell'intrigo, influenzato dal cinema [redacted] Rohmer, «La timida» non è forse molto originale. Ma nel protagonista fragile, retorico, altezzoso, benissimo interpretato da Fabrice Luchini, si adombra magari una venatura autobiografica che dà a questo film intelligente e manierista una personale, bizzosa e non effimera qualità. **[a. l.]**

LA TIMIDA
(La discrète)
di Christian Vincent
[redacted] Fabrice Luchini, Judith Henry
Maurice Garrel, Marie Bunel
Francia 1990, commedia
Al cinema **Eliseo Rosso** [redacted] Torino,
Colosseo di Milano

A&V ITALIA

GRANDI EPOCHE • GRANDI OROLOGI

NAVYMASTER
Ref. 30030/C - [redacted] 18 KT
Bracciale oro o pelle
Ref. 31011 - acciaio
Bracciale acciaio o cinturino pelle
Ref. 32012 - acciaio
Lunetta placcata oro
Bracciale acciaio o cinturino pelle
Ref. 32021 solo senza lunario
Acciaio lunetta oro 18 KT

CHRONOMASTER
Ref. 30044/C - oro 18 KT
Bracciale oro o cinturino pelle
Ref. [redacted]
Bracciale acciaio o cinturino pelle

FLYMATIC
Ref. 40011/C - [redacted] 18 KT
Bracciale oro o cinturino pelle
Ref. 42007 - acciaio
Bracciale acciaio o cinturino pelle

EBERHARD & Co
Manufacture d'Horlogerie depuis 1887

In vendita presso i seguenti Concessionari:

PIEMONTE

LIGURIA

VALLE D'AOSTA

Eberhard Italia S.p.A. Corso Italia, 15 - 20122 Milano - Tel. (02) 72002820

i Film del weekend

DI [illegible] TORNABUONI

Musicale

«A letto con Madonna» Che festa

Madonna

PER chi ama Madonna, è il massimo: documentario assai manipolato dall'autore specializzato in video musicali, in realtà autentica agiografia girata durante la tournée internazionale «Blond Ambition» del 1990, il film realizzato a colori (per gli spettacoli) e in bianco e nero (per i retroscena molto recitati) e per quella che difficilmente potrebbe chiamarsi vita privata), durante due [illegible] racconta, mostra, esalta Madonna. Molto divertente, anche per la vocazione della star alla macchina da presa: «Non vuole vivere fuori dell'inquadratura», ironizza Warren Beatty, un [illegible] ancora innamorato.

A LETTO CON MADONNA
di Alek Keshishian
con Madonna; USA, 1991

[illegible] Cinema Corso (Mestre)
TORINO, Adua 400, Cristallo
BOLOGNA, Capitol 2, Nosadella 1
FIRENZE, Principe Ateller, Flora Atelier B
ROMA, Metropolitan, Excelsior
NAPOLI, Delle Palme
BARI, Royal

Psicologico

«La timida» sconfigge il libertino

AMICIZIE pericolose negli Anni Novanta: alla maniera di Laclos e [illegible] Rohmer, molto letteraria, molto parlata, ispirata [illegible] diari settecenteschi, la piccola storia curiosa d'un libertino contemporaneo che, a [illegible] d'una ragazza da cui [illegible] stato abbandonato, vuol vendicarsi [illegible] tutte le donne seducendo [illegible] a sua volta abbandonando una vittima scelta [illegible] [illegible] E' fatale che il gioco non riesca, che [illegible] giocatore venga giocato nel rapporto nato sotto il segno dell'inganno e dell'artificio. La [illegible]ittima Catherine, studentessa e dattilografa, [illegible] una provinciale trascurata, per niente bella, ha sul mento uno [illegible] quei nei che secondo la tradizione settecentesca rappresentano [illegible] segnale amoroso (quello sul mento è detto «la discrète», e dà al film il suo titolo originale): ma, [illegible] [illegible] là dall'aspetto poco attraente, la ragazza ha [illegible] fascino occulto e pudico, molti segreti, una spiritualità ignota al libertino e per lui fatale. Il primo lungometraggio dell'trentaseienne Christian Vincent, presentato lo scorso anno alla Settimana della critica della Mostra di Venezia, ha avuto in Francia un gran successo, forse [illegible] poco sproporzionato al suo minimalismo: però ha grazia, ironia, intelligenza [illegible] sentimenti.

LA TIMIDA
di Christian Vincent
con Fabrice Luchini, Judith Henry, Maurice Garrel; Francia, [illegible]

TORINO, Cinema Eliseo Rosso
MILANO, Colosseo Sala Chaplin

Psicologico

«La doppia vita di Veronica»

IL grande Kieslowski del «Decalogo», al [illegible] primo film in parte girato in Francia (dove realizzerà le prossime tre opere) associa la musica alla morte in due personaggi recitati dalla [illegible]sa attrice. Tutt'e due ventenni, orfane di madre, cantanti sublimi, afflitte [illegible] una malformazione cardiaca, avranno destini diversi: la polacca Weronika rinuncia all'amore e muore per cantare, la francese Véronique rinuncia a cantare e vive l'amore. Varianti ignote, presentimenti, ambivalenze misteriose, doppia identità, versanti sotterranei dell'esistenza, premonizioni: [illegible] l'alta perfezione del «Decalogo».

LA DOPPIA VITA DI VERONICA
di Krzysztof Kieslowski
con Irène Jacob, Philippe Volter, Wladislaw Kowalski; Polonia/Francia, [illegible]

TRIESTE, Cinema Ariston
VENEZIA, Dante (Mestre)
TORINO, Centrale
MILANO, President
BOLOGNA, Rialto Studio 1
FIRENZE, Fiamma Atelier
[illegible] Mignon
NAPOLI, Academy Astra

Thriller

«Caldo soffocante» a Roma

LA capitale insopportabile, i cui guasti risultano moltiplicati nella scorsa estate dei Mondiali di calcio, è protagonista del film almeno quanto Christine Boisson, giovane donna francese che abita [illegible] Roma, provvisoria [illegible] scontenta. In una borsetta abbandonata trova una mattina [illegible]he il passaporto d'una donna africana e un biglietto d'aereo per l'indomani. Per tentazione d'avventura, perché [illegible] un'altra gli consentita quella fuga da Roma che lei si limita a desiderare, perché «mi piace la gente che parte», decide di trovare la viaggiatrice [illegible] restituirle [illegible] borsa: sarà un lungo percorso attraverso la rischiosa città notturna.

CALDO SOFFOCANTE
[illegible] Giovanna Gagliardo
con Christine Boisson, Ennio Fantastichini; Italia, 1991

TORINO, Cinema Adua [illegible]
MILANO, Odeon 6
BOLOGNA, Nuovo Reppini
ROMA, Fiamma 2

[illegible]

«Pazzi a Beverly Hills» Ah, Hollywood!

IL protagonista Steve Martin è pure produttore, soggettista e sceneggiatore, responsabile d'una storia triplamente autobiografica: perché racconta [illegible] comicamente l'incontro fra Martin [illegible] sua moglie Victoria Tennant, qui interprete di se stessa; perché racconta [illegible] luogo della loro vita, Hollywood, Beverly Hills, Los Angeles; perché il modo della narrazione somiglia moltissimo all'autore, una mescolanza di divertimento e melensaggine, [illegible] velleitarismo culturale, cinismo e sentimentalismo. Battute: «A Los Angeles, per incontrare qualcuno devi investirlo»; «Quello? Ha avuto [illegible] infarti, e tutti immaginari».

[illegible]
di [illegible] Jackson
con Steve Martin, Victoria Tennant, Richard E. Grant; USA, [illegible]

TRIESTE, Cinema Nazionale 2
TORINO, [illegible]
[illegible] Astra
BOLOGNA, Medica Palace
[illegible] Gambrinus
ROMA, Fiamma 1, Gregory
NAPOLI, Arcobaleno, Arlecchino
[illegible] Galleria
PALERMO, Rouge et Noir

[illegible]

«Bix» L'idolo con la cornetta

LEON «Bix» Beiderbecke, grande cornettista tra i musicisti americani bianchi di jazz negli Anni Venti, solista nelle orchestre dei Wolverines e di Paul Whiteman, amico [illegible] Hoagy Carmichael [illegible] Joe Venuti, alcolizzato, morì a New York nel 1931 a ventotto anni. Per il talento [illegible] musicista [illegible] anche per il fascino romantico che circonda chi muore gi[illegible] [illegible] disperato, [illegible] fu un idolo della giovinezza [illegible] regista, segnata [illegible] passione per il jazz: Avati ha voluto rievocarlo in questo film tutto girato negli Stati Uniti [illegible] per lo più nei posti dove gli avvenimenti si svolsero, interpretato in presa diretta da attori americani. In [illegible] modo, [illegible] che un test per il regista, in vista d'un futuro cinematografico sempre più internazionale. La parte della storia analizzata con maggiore profondità [illegible] commozione resta quella dei rapporti di Bix con la famiglia amata ma oppressiva e incomprensiva, con la madre innamorata e ricattatrice. La contraddizione tra affetti famigliari e vita d'artista, la lacerazione fra tentazione della trasgressione e desiderio amoroso di non addolorare i parenti, provocano un senso di colpa [illegible] [illegible] inadempienza, che portano il ragazzo all'autodistruzione.

[illegible] (UN'IPOTESI LEGGENDARIA)
[illegible] Pupi Avati
[illegible] Bryant Weeks, Julia Ewing, Mark Colver, Emile Levisetti; Italia, [illegible]

VENEZIA, Cinema Olimpia
TORINO, Olimpia 1
MILANO, Arlecchino
BOLOGNA, Metropolitan
FIRENZE, Astra
ROMA, Alcazar, Holiday
NAPOLI, President
PALERMO, Fiamma

Satirico

«Il Portaborse» Moretti infame ministro italiano

Nanni Moretti

LEI si comporta come uno di quei signori feudali che volevano solo estendere il proprio dominio... La parola "modernità" sulle sue labbra [illegible] ridicola. Lei è un uomo del Medioevo... Lei è un porco». La requisitoria di Silvio Orlando, giovane professore provinciale, scrittore di discorsi [illegible] di battute per il giovane ministro forse socialista Nanni Moretti, conclude un pamphlet durissimo e satirico contro un'ultima generazione di politici italiani «moderni», amorali, ladri, cinici, profondamente corrotti. Pure l'uomo comune Orlando scopre quanto sia facile lasciarsi corrompere, [illegible] si ribella in un sussulto di onesto disgusto.

IL PORTABORSE
[illegible] Daniele Luchetti
[illegible] Silvio Orlando, Nanni Moretti, Giulio Brogi, Anne Roussel, Angela Finocchiaro; Italia, [illegible]

TRIESTE, Cinema Excelsior
TORINO, Eliseo Blu, Giolello
MILANO, Corallo, Plinius
BOLOGNA, Nuovo Splendor, Odeon 8
FIRENZE, Edison
[illegible] Eden, Eurcine, Rivoli
NAPOLI, Adriano
PALERMO, Abc

Fantastico

«Edward mani di forbice»

BELLISSIMA fiaba gotico-fantastica, racconto magico [illegible] triste che conferma il talento e l'originalità [illegible] Tim Burton, il regista di «Batman» [illegible] di «Beetlejuice». Il protagonista Edward, mostro dalla faccia d'angelo conformista, interpretato da Johnny Depp con intensità malinconica, labbra truccate di viola, cuore spezzato e sguardo dolce smarrito, è una creatura artificiale che pare ereditata dall'espressionismo. [illegible] un film di Fritz Lang: il suo Inventore-Creatore (Vincent Price, vecchissimo) è morto prima di riuscire [illegible] completarlo, invece di mani [illegible] dita gli ha lasciato forbici [illegible] lame taglienti. Quando Edward arriva in una piccola città americana della Florida, accade il contrario del solito: l'essere diverso non viene affatto perseguitato, diventa anzi il prediletto delle signore che apprezzano le sue mani prodigiose di giardiniere, tosacani e parrucchiere, tutti gli fanno festa. Winona Ryder s'innamora davvero di lui. Soltanto in [illegible] secondo momento [illegible] pressione [illegible] compassione si trasformano in tutti i pregiudizi, tutto l'odio, tutta la repressione e tutto il tranquillo orrore che una comunità provinciale è capace di sviluppare.

[illegible] MANI DI [illegible]
di Tim Burton
con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest, Vincent Price, Alan Arkin; USA, [illegible]

TRIESTE, Cinema Mignon
VENEZIA, Centrale
TORINO, [illegible] Chaplin 2
MILANO, Colosseo Sala Visconti
BOLOGNA, Astoria, Odeon C
ROMA, Admiral, Induno, New York [illegible], Tiffany

Erotico

«La carne» Mangiando la Dellera

Francesca Dellera

PIU' amore, erotismo e conflitto uomo-donna [illegible] cannibalismo. Anche se alla fine l'innamorato Castellitto uccide Francesca Dellera, taglia parti del corpo bianco di [illegible] in fettine [illegible]ili come un'ostia, e le mangia come in un'ultima comunione inginocchiato davanti al mare [illegible] [illegible] sole che tramonta, come sempre Ferreri racconta (benissimo) una passione del nostro t[illegible]mpo: con la donna libera, lieve, vitale, padrona di sé, fiduciosa nel futuro, [illegible] l'uomo spodestato e spossessato, nostalgico della sua antica signoria, che continua [illegible] voler possedere l'amata e può riuscirci soltanto mangiandola.

LA [illegible]
[illegible] Marco Ferreri
[illegible] Sergio Castellitto, Francesca Dellera; Italia, [illegible]

[illegible] Cinema Vittoria
MILANO, Pasquirolo
[illegible] Arlecchino
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Ambassade, Etoile
NAPOLI, Alcione
PALERMO, Ariston

Satirico

«Brian di Nazareth» tutto da ridere

FINALMENTE in Italia questo film dei Monty Python, ormai disperso, vecchio di oltre dieci anni, tipico del loro stile caotico, comico, colto e irresistibile. La storia ripercorre l'esistenza di Cristo attraverso la vita parallela di Brian, nato in Giudea contemporaneamente [illegible] Gesù. Nella [illegible] t[illegible] infiammata dalle rivolte anti-romani Brian finisce nel Fronte popolare della Giudea, organizzazione terroristica composta da dieci persone che vuole distruggere l'Impero romano in cinque mesi; [illegible] loro s'introduce nel palazzo di Ponzio Pilato per rapirne la moglie [illegible] usarla come ostaggio; come loro viene fatto fuori da un altro gruppo rivoluzionario, Campagna per la Galilea Libera, che si prefigge l'identico scopo. Nonostante tutte le sue smentite, Brian viene creduto [illegible] Messia da una folla di fanatici religiosi pronti [illegible] uccidere chiunque non creda in lui. Crocefisso (insieme con altri centotrentanove), verrebbe liberato [illegible] salvato dai romani, ma i rivoluzionari bisognosi d'un martire si oppongono e lo condannano a morire. Il finale però rimane ottimista, con sorriso e canzone: bisogna sempre guardare al lato positivo della vita.

[illegible] DI [illegible]
[illegible] Terry Jones
con Graham Chapman, John Cleese, Terry Gilliam, Eric Idle, Terry Jones, Michael Palin; Inghilterra, 1979

TORINO, Cinema King Kong
MILANO, Splendor
BOLOGNA, Rialto [illegible] 2
FIRENZE, Puccini
ROMA, Capranica

Epico

«Balla coi lupi» tra i Sioux

Kevin Costner

IDILLICO, manicheo, irrealistico, però grandioso e affascinante, il film trionfante vincitore di sette Oscar, che segna per Kevin Costner un debutto nella regia di grande sicurezza e capacità [illegible] la storia fine-Ottocento d'un ufficiale americano reduce dalla guerra civile che trova la civiltà fra i «selvaggi» dopo i massacri bellici. Il racconto elegiaco d'un eroe alla Gary Cooper all'avventurosa scoperta degli indiani Sioux nelle sconfinate praterie del Dakota. Ritmo calmo, lento [illegible] profondo della narrazione, naturale grandiosità dei paesaggi [illegible] del cielo, classicismo dello stile, un eccesso [illegible] stereotipi.

[illegible] COI LUPI
[illegible] Kevin Costner
[illegible] Kevin Costner, Mary McDonnell, Graham Greene; USA, 1990

TRIESTE, Cinema Nazionale [illegible]
TORINO, Ambra, Eliseo Grande
MILANO, Excelsior, Gloria
BOLOGNA, Embassy
FIRENZE, Odeon
ROMA, Adriano, Empire 2, Ritz
NAPOLI, La Perla, Posillipo
BARI, Jolly
PALERMO, Gaudium

Commedia

«Bella, bionda... e dice sempre sì»

UNO degli (speriamo) ultimi esempi dell'abitudine italiana [illegible] ribattezzare i film stranieri con titoli sciagurati sostituisce il neutro The Marrying Man [illegible] un'espressione di rara pesantezza e grossolanità. Sbagliato, oltre tutto, per [illegible] commedia lieve, spiritosa, animata da un dialo[illegible] brillante, scritta da Neil Simon, ambientata in un'America 1948-1956 ben rievocata e ricostruita, tra Hollywood, San Francisco [illegible] Las Vegas. Il fatuo playboy miliardario Alec Baldwin, alla vigilia del matrimonio con la figlia d'un potente produttore cinematografico, s'innamora irrimediabilmente di Kim Basinger, ragazza del gangster e cantante di night club. Vengono costretti a sposarsi, come atto di speciale malvagia vendetta dell'amante di lei. Si lasciano, divorziano (per iniziativa di lui), si rincontrano, si risposano. Ridivorziano (per iniziativa di lei), lei [illegible] risposa, ha figli. Si rivedono, si risposano... Alec Baldwin [illegible] simpatico, Kim Basinger non sarà troppo convincente come cantante ma [illegible] nel [illegible] genere molto bella: il film massacrato dalla critica americana, quasi rinnegato da Neil Simon che voleva ritirare la firma, è abbastanza piacevole.

BELLA, [illegible]..
[illegible] DICE [illegible] SI'
di Jerry Rees
con Kim Basinger, Alec Baldwin; [illegible]

VENEZIA, Cinema Ritz
TORINO, Lux
MILANO, Apollo
BOLOGNA, Jolly
FIRENZE, Adriano
ROMA, Ariston, Paris
NAPOLI, Empire, Vittoria
[illegible] Ambasciatori
PALERMO, King

Erotico

«Le età di Lulù» di Bigas Luna

Francesca Neri

TRATTA dal best seller di Almudena Grandes (editore Guanda), la storia dell'educazione erotica d'una ragazza attraverso passioni, promiscuità, riti, sadomasochi[illegible], incesto, estremismi sessuali, acquista una esplicita durezza (ostentazione dei genitali, operazione di rasatura del pube della protagonista) nello stile nero e plastico, oltraggio[illegible] [illegible] brillante di Bigas Luna. Il quarantacinquenne regista spagnolo di «La chiamavano Bilbao» e di «Caniche» ama la provocazione e l'eccesso: la protagonista Francesca Neri ha un corpo bellissimo e una faccia commovente, mix ideale per l'erotismo al cinema.

LE ETA' [illegible] LULU'
di Bigas Luna
con Francesca Neri, Oscar Ladoire; Spagna, 1990

TORINO, Cinema Fiamma, Nazionale 1
MILANO, Metropol, Odeon 4
BOLOGNA, Nosadella [illegible]
FIRENZE, Flora Atelier A
ROMA, Europa

Drammatico

«Lost Angels» Angeli perduti

FILM americano sfortunatissimo del regista inglese di «Momenti [illegible] gloria» [illegible] «Revolution»: probabilmente il motivo di tanti insuccessi sta, più che nella parziale riuscita, nella storia molto incomoda per gli adulti, nel fatto che [illegible] regista sceglie di stare dalla parte dei ragazzi e [illegible] offrire loro una visione non disperata della vita, nella denuncia di istituzioni americane angosciose. Lo [illegible] a esempio l'ospedale privato nel quale viene rinchiuso a Los Angeles il protagonista, ragazzo ricco figlio di divorziati, tanto isolato [illegible] disintegrato da invidiare il legame di solidarietà, amicizia, complicità e religione esistente tra i suoi coetanei latini poveri, ingombrante per [illegible] madre che si è risposata [illegible] durante l'assenza della quale (è in viaggio [illegible] nozze in Cina) il figlio è finito nel [illegible]ero minorile. L'ospedale privato è la soluzione adottata dai genitori ricchi per togliersi [illegible] torno i figli difficili: ma [illegible] il che [illegible] ragazzo troverà un appoggio [illegible] una speranza d'andare avanti. Il titolo è un gioco di parole tra Los Angeles (gli angeli) e Lost Angels (angeli perduti): [illegible] battuto [illegible] brutta suonava nella versione originale: «Hai tutta la vita davanti per fare lo stronzo: prenditi un giorno di riposo».

LOST ANGELS
[illegible] Hugh Hudson
con Adam Horovitz, Donald Sutherland, Amy Locane; USA, [illegible]

MILANO, Cinema Odeon 1
ROMA, Cola di Rienzo, King
BARI, Odeon

ClassPlayCard®

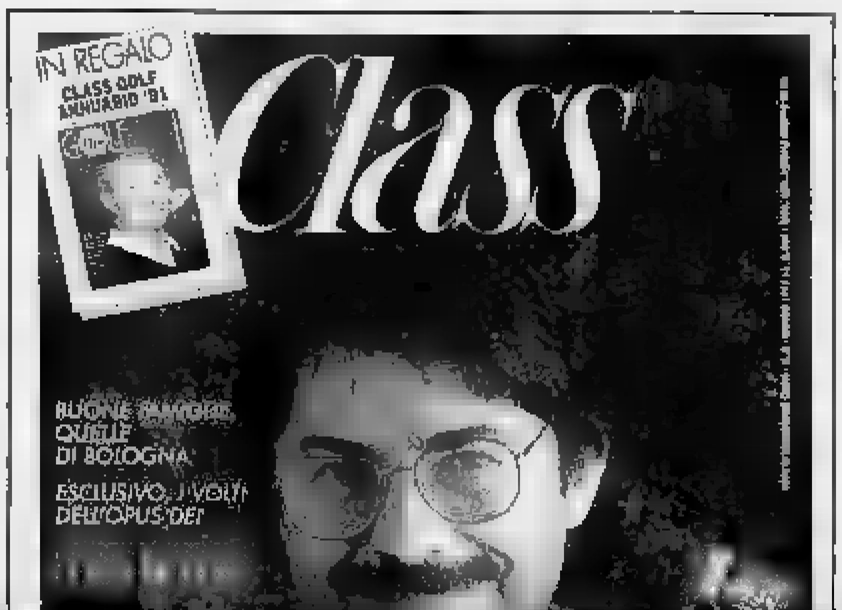
e vinci una crociera

Trova su Class la carta vincente

Nel vostro portafoglio c'è un numero che può farvi vincere una delle quattro favolose settimane di avventura a bordo dello yacht di Class.

E' il numero personale della vostra Carta di Credito American Express, CartaSi BankAmericard e Diners Club. Questo è CLASS PLAY CARD! Il gioco esclusivo che Class presenta ai suoi lettori e a tutti i titolari di American Express, CartaSi, BankAmericard e Diners Club in occasione del quinto anniversario di Class.

Potete vincere una fantastica crociera di una settimana nel Mediterraneo - riservata a voi e a tre vostri amici - a bordo dello yacht a vela di Class (con il servizio di due esperti marinai).
Per partecipare basta scoprire il numero di serie delle Carte di Credito pubblicate su CLASS GIUGNO e confrontarlo con quello della carta in vostro possesso. Allora affrettatevi a controllare su CLASS GIUGNO se tra i numeri vincenti c'è quello delle vostra American Express, CartaSi, BankAmericard o Diners Club.
Vi aspettiamo a bordo!



Class Serie Oro. Cinque anni di valore.

ant.nin.ric.

ECONOMICI

(segue da pagina 12)

19 Vendita alloggi

ATTICO
S. Salvario via Ormea libero salone living camera cucinino bagno terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

AURORA [redacted] Emilia ottimo ingresso 2 camere cucina bagno stesso piano camera cucina. Casamercato 242.2580.
AVIGLIANA zona centralissima casa da ristrutturare con progetto approvato. Per informazioni tel. 931.3519
A 5 km dall'aeroporto di Torino privato vende casa singola con stalla per cavallo. Telefonare 011 [redacted]
[redacted] vera [redacted] libero recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina dilazioni. Tel. 921.0276 - 470.3270
[redacted] corso Cosenza signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi [redacted].
CASEUROPEA libero S. Salvario ristrutturato 2 camere cucina bagno ascensore Tel. 599.940 - 596.633

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finizioni [redacted] da 51 a 150 mq. Tel. 438[redacted].

COLLEGNO (corso Francia) [redacted] libero 7° piano [redacted] signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi [redacted] auto. Tel. 011 830.218 Area 3.
CORSO Sommeiller ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina L. 170 milioni dilazioni. Tel. 942.3867.
CORSO Brunelleschi pressi [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino e bagno libero subito 2 ane Nordedil 561.2760
CORSO Francia (Collegno): Taylor's casa d'aste immobiliari vende appartamento 2 camere da letto, soggiorno, [redacted] cucina, bagno, ampio cubazo ripostiglio, per circa 95 mq 4° piano con ascensore in stabile signorile. Prezzo base d'asta L. 150 milioni aumenti minimi 5 milioni. Per visite tel. 561.1049.
CORSO Francia libero ingresso [redacted] tinello biservizi ampio terrazzo giardino condominiale. CST 780.0023 - 789.170

CORSO FRANCIA [redacted]
frazionamento [redacted] signorile alloggi [redacted] camere [redacted] servizi ascensore box auto possibilità mutuo prima casa. Tel. 561.2077.

[redacted] Novara [redacted] ingresso 2 [redacted] cucina e bagno ben tenuto [redacted] ane libero subito No[redacted] 2760
[redacted] Racconigi piazza Robilant [redacted] piano occupato camera tinello cucinino vendesi dilazionando. Tel. 561.2077
[redacted] Maurizio vendiamo [redacted] negozio mq 220 più soppalco, seminterrato e servizi, ottime condizioni interne, qualche vetrina fronte strada, ideale anche uso ufficio. Tel. 812.7177.

CORSO [redacted]
adiacenze libero in casa bella ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli vende/permuta. Utip 515.886.

CROCETTA [redacted] Cassini vendiamo in stabile d'epoca stile liberty appartamento di ingresso, salone, 3 camere, doppi [redacted] mq 160 [redacted] ottima esposizione Tel. 812.7177

CROCETTA
via Pigafetta in casa d'epoca libero soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

FAILLA & [redacted] 318.6555 libero Barriera Milano ingresso 2 [redacted] tinello [redacted] bagno ampia metratura L. 175 milioni ampie dilazioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.[redacted] S. Salvario corso Massimo d'Azeglio (adiacenze) monolocale [redacted] L. 40 milioni dilazionabili
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Saorgio recente [redacted] metratura ingresso camera tinello cucinotta bagno L. 116 milioni dilazioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero a Settimo Torinese recente ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 175 milioni dilazionabili
[redacted] **& BERTINETTO** 741.2874 libero via S. Ambrogio ingresso 3 camere cu[redacted] bagno più giardinetto privato L. 223 milioni dilazionabili

GABETTI [redacted]
corso Traiano libero 2 camere cucina bagno piano medio casa del '70 ben tenuto. Agenzia 3. Tel. 57.67.

[redacted] **VENDE**
corso Uras libero ristrutturato soggiorno living 2 camere cucinino bagno 7° piano. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
Crocetta via Marco Polo libero ingresso 2 camere cucina bagno. Agenzia 1. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Mirafiori Sud pressi [redacted] Pavese libero 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI V[redacted]
pressi corso Trapani via Frassineto libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
via Forlì libero panoramico in casa recente saloncino 2 camere cucina bagno veranda. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via S. Quintino in bella casa d'epoca ristrutturato salone camera cucina 2 bagni terrazzo. Tel. 57.67.

G.E.A. vende libero corso [redacted] signorile doppio ingresso salone 4 camere cucina pranzo 3 servizi e garage Tel. 519.839
GIAVENO impresa vende direttamente villette mono-bifamiliari ed alloggi, ottima posizione finitura pregio. [redacted] ufficio 937.6657

GIAVENO
villa bi/trifamiliare [redacted] mq [redacted] totali con giardino mq [redacted] Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] villa indipendente [redacted] pronta [redacted] posa terreno semicentrale [redacted] 937.6227 pomeriggio.

[redacted] Trapani libero signorile ottimo [redacted] manutenzione salone 3 camere [redacted] ingresso [redacted] cantina [redacted] 2 auto Tel 505.917.
GRIMALDI [redacted] Milano libero [redacted] no 2 camere cucina ingresso servizi [redacted] na L. 148 milioni Tel 505.917.
GRIMALDI via [redacted] Donato [redacted] camere tinello cucinino [redacted] 2 ingressi 2 soffitte Tel. 505.917
[redacted] via S. Secondo libero mansardato 2 camere [redacted] cucina [redacted] cantina L. 165 milioni Tel 505.917
G.S.J. 397.1767 vende Alpignano alloggio di 145 mq disposto su 2 piani salone 3 [redacted] doppi servizi lavanderia ripostiglio
IDEALCASE 434.3437 attico libero via [redacted] nzia soggiorno camera tinello terrazzo panoramico 32 mq ascensore mutui.
IDEALCASE 434.3437 libero adiacenze Mauriziano soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ristrutturato ultimo piano
IDEALCASE 434.3437 libero Borgaro porzione bifamiliare del 1980 mq 320 con mansarda giardino box auto doppio
IDEALCASE 434.3437 libero Chieri soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno nuovo box alto L. 55 milioni e mutuo
IDEALCASE 434.3437 libero [redacted] Giulio Cesare signorile soggiorno 2 camere cucinotta bagno piano alto mutuo
IDEALCASE 434.3437 libero in casetta nuova via Chiesa della Salute soggiorno 2 camere cucina bagno box mutui.
IDEALCASE 434.3437 libero largo Cibrario in casa liberty soggiorno camera cucina bagno posto auto ascensore.
IDEALCASE [redacted] 3437 [redacted] piazza Guala soggiorno 2 camere cucina bagno panoramico piano alto ascensore mutui.
IMPRESA [redacted] adiacenze corso Giulio Ces[redacted] ultimissimi soggiorno 2 [redacted] cucina doppi servizi. Tel. 740[redacted].
IMPRESA vende direttamente in via Monginevro ultimi alloggi di 115-140 mq [redacted]. Tel. 780.0542.

IMPRESA VENDE
In Alpignano palazzina [redacted] 3 piani alloggi signorili più box possibilità di mutuo 4%. Tel. 549.747.

IMPRESA VENDE
In Alpignano ville a schiera ampia metratura. Tel. 857.6318.

[redacted]**LCO** 682.1139/1200 Avigliana centro 3 camere cucina bagno veranda riattato parti comuni 110 mq vendesi
[redacted] 682.1139/1200 Collegno camera tinello cucinino 60 mq vendesi
INTELCO 682.1139/1200 La Loggia 2 camere tinello cucinino servizi sottotetto vendesi
LA DE.GA [redacted] in costruzione di palazzine con alloggi signorili in una cornice di verde appena sotto il castello di Rivoli. Telefonate [redacted] ufficio 838.7861

LARGO GIULIO [redacted]**RE**
vendiamo appartamenti anche liberi di 1/2 camere cucina bagno box e magazzino. Gabetti tel. 57.67.

L.B.A. 748.395 strada Valsalice alloggio libero di 153 mq in piccolo condominio con portineria e parco di 80 mila mq
L.B.A. 748.395 vende a S. Benigno Canavese [redacted] villa unifamiliare di recente costruzione con 1500 mq di giardino
[redacted] A Borgaretto signorile 2 [redacted] tinello cucinino bagno 5° [redacted] box L. 90 milioni e mutuo TCTRE 351.436
LIBERO X corso Cincinnato Lucento camera tinello cucinino bagno panoramico L. 70 milioni e mutuo TC 4[redacted] 0666.
LIBERO A corso Matteotti centralissimo 4 vani cucina da ristrutturare L. 75 milioni e mutuo. [redacted] 473[redacted]
LIBERO altare Grugliasco recente saloncino 2 camere cucina servizi box auto L. 255 milioni Multicasa 534.124.
LIBERO [redacted] Nichelino camera tinello cucinino bagno ampio ingresso ascensore L. 60 milioni e mutuo TC 473.0666
LIBERO A Poirino signorile camera tinello cucinino bagno box auto [redacted] L. 40 milioni e mutuo TC [redacted]
LIBERO A via Artisti ingresso ampio soggiorno 2 camere cucina bagno in buone condizioni mutui TCDUE 287.221
[redacted] corso Re Umberto signorile ingresso soggiorno camera [redacted] 2 ane mq 75 L. 185 milioni. Tel. 934.[redacted]
LIBERO Madonna Campagna 2 [redacted] cucina [redacted] piano alto ascensore [redacted] zo [redacted] ante Nordedil 561.2760
LIBERO subito via Ravizza camera cucina [redacted] 3° piano [redacted] bellissima casa occasione. Tel. 364.491
LIBERO via Servais saloncino 2 camere tinello cucinino 2 bagni giardino condominiale. Tel. Sarcase 385.4561

MAZZE'
casetta libera indipendente in centro paese con 900 mq di giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

NICHELINO via Galvani [redacted] ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno permute Casamercato tel. 242.2722
ORBASSANO vendesi appartamento libero recente costruzione soggiorno 3 camere cucinotto 2 servizi box Tel. 326.284
PARELLA via Fabrizi signorile 2 camere tinello, cucinino soffitta Studio G.B 967.6423
PIAZZA Adriano libero 2 camere cucina doppi servizi signorile Tel. 542.488 Studio Tecnico
PINO TORINESE palazzina bifamiliare di 480 mq con box auto e 3800 mq di giardino vendesi L. 1 miliardo 500 milioni. Helvetia Immobiliare 650.3102

PRALORMO
villa libera bifamiliare indipendente con giardino mq [redacted] totali. Gabetti vende tel. 57.67.

PRECOLLINA
strada Bellardo 113 nuovi appartamenti da 300 a 290 mq con giardino e box. Visite in loco. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRECOLLINA Torino [redacted] ultimo piano mq [redacted] soffittato mq [redacted] Nasi & Negro vende Tel 0121.75.096.
PRIVATO vende [redacted] G. Bruno ang. [redacted] Bramante alloggio [redacted] 140, [redacted] L. 240 milioni Tel. 319.7691.
PROMOAFFARI 69.20 libero Borgaro ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box ottimo prezzo
PROMOA[redacted] 69.20 libero Borgo Vittoria ristrutturato ingresso camere [redacted] cucinino bagno termo ascensore
PROMOAFFARI 69.20 libero [redacted] Agnelli panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni
PROMOAFFARI 69.20 [redacted] pressi [redacted] Urss ufficio signorilmente ristrutturato 4 vani bagno reception
PROMOAFFARI 69.20 libero Rebaudengo recentissimo [redacted] 2 camere cucina doppi servizi volendo box auto.
[redacted] 69.20 libero S. Mauro recente living saloncino angolo cottura 2 camere antibagno bagno permute.
PROMOAFFARI 69.20 [redacted] Venaria recente termo ascensore soggiorno 2 camere cucina [redacted] box mutuo permute
PROMOAF[redacted] 69.20 pre[redacted] Marconi stabile epoca ottimo per investimento [redacted] 6 vani biservizi.
[redacted] 69.20 S. Mauro stessa casa ottimi per investimento 1/2 camere cucina bagno mutuo dilazioni.
RIVOLI borgo medio[redacted] collina villa indipendente panoramica mq 150 giardino terreno autonomo box. Tel. 011 660.9866.
RIVOLI Cascine Vica Mosso zona residenziale [redacted] ingresso saloncino 2 camere cucina 2 bagni box. CST 780.0023.
SABATELLI [redacted] 655.359 [redacted] Montechiaro d'Asti (Monferrato) - grande villa in costruzione. Mutuo permute
SABATELLI [redacted] 655.359 propone libero [redacted] Francia attico ingresso [redacted] camere tinello [redacted] bagno (da ammodernare) mutuo - permute

[redacted] **GILLIO**
confine Druento prestigiosa villa di mq 800 totali con giardino. [redacted] vende. [redacted].57.

SERVAIS adiacente libero [redacted] privato vende signorile piano alto, panoramico (anno 69) mq 100, 3 ane, biservizi terrazzo [redacted] Tel. 729.448.
SETTIMO TORINESE villa bifamiliare di recente costruzione ampia metratura ottime [redacted] circostante Settimo Casa vende Tel 800.9839
S. MAURO precollina vendesi libero appartamento signorile mq 145 con box e giardino condominiale. Tel. 089.9185
S. RITA [redacted] di ingresso [redacted] camere cucina bagno tetto autonomo ben tenuto 2 ane Nordedil 561.2760.
S. RITA libero attico ingresso soggiorno con veranda angolo cottura camera [redacted] Tel. 542.488 Studio Tecnico.
VIA Chiesa della [redacted] pressi ottimo ingresso 2 camere cucina bagno L. 117 milioni. Casamercato tel 242.2722
[redacted] Filadelfia libero ampio signorile con vista parco salone 2 camere cucina servizi. Monticone 351.332
VILLA mono-bifamiliare Rivalta salone 2 camere cucina [redacted] mansarda tavernetta garage terreno [redacted] 638.124.
VILLA nuova Grugliasco [redacted] 2 camere cucina biservizi garage tave[redacted] 355 milioni, Multicase 534.124
VILLA nuova signorile 3000 mq [redacted] terreno prima cintura Torino privato vende Tel. 0124.40.018 ore 13/14.30 o sera tardi.
VILLA Pino Torinese [redacted] prestigiosa bifamiliare mq 500 con giardino 2000 mq Saini 586.483
VILLARDORA in palazzina signorile soggiorno 2 camere cucina bagno giardino privato Tel. 403.2278

VOLPIANO
via Genova 60 nuovi 1/2/3 camere cucina biservizi box. Da L. 83 milioni. Personale sul posto sabato ore 15/18,30. Gabetti vende. Tel. 57.67.

20 Domande affitto

A. SOCIETA' importante cerca ufficio [redacted] 250 zona semicentro Torino. Telefonare 669.0918.21
AUTOMOBILISTICA cerca per propri ingegneri francesi appartamenti vuoti o arredati Torino e collina. Tel. 500.788.
BANCARIO in trasferta cerca [redacted] trilocale alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato Tel. 726.981 - [redacted].
[redacted]; potete subito di persona [redacted] il bonca [redacted] oltre 800 persone in trasferta. Servizio gratuito e senza impegno Tel. [redacted].
C[redacted] alloggio 80 mq in affitto per famiglia quattro persone adulte in Orbassano o dintorni. Tel. 901.8187.
MEDICO residente a Cuneo abbisogna appartamento in Torino [redacted] seconda [redacted]. Tel. 519.808 - 0337.205.[redacted].

21 Offerte affitto

A. ASSIANO alloggio vuoto ampio ingresso 4 camere tinello cucinino 2 bagni casa recente. Tel. 332.407.
A. [redacted] a 15 minuti dal [redacted] villa unifamiliare [redacted] terreno [redacted] garage giardino. Tel. [redacted].
AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili e monolocale L. [redacted] mila uso transitorio Tel 662.4950.
AFFITTASI uffici [redacted] in [redacted] prestissimo, tutti servizi, domiciliazione, parcheggio. Tel. 011.544.470 - 548.627.
AFFITTO a prossimi sposi acquistando i mobili in contanti al contratto 3 [redacted] ad equo canone vicino a [redacted] casa. Tel. 318.5503.
AFFITTO corso Giambone [redacted] ufficio a/o foresteria 5 vani doppi [redacted] casa prestigiosa [redacted]. 042.8867.
[redacted]**ITTO** [redacted] signorile [redacted] tre camere cucina doppi servizi, [redacted] Tassoni, libero subito. Tel. 741.2660.
AMMINISTRATORE le zone semicentro appartamenti varie metrature in stessa casa astenersi agenzie. Tel. 545.670
APPARTAMENTI vuoti/arredati varie metrature proponiamo dappertutto anche studenti stessa casa. Tel. 567.103.
[redacted] affittiamo in elegante stabile d'epoca appartamento ottimamente rifinito composto da ingresso, due [redacted] tre camere cucina [redacted] servizi adatto rappresentanza. Tel 812.7177.
CORSO Raffaello [redacted] via Saluzzo in stabile signorile affittasi mq [redacted] ultimo piano con terrazzo, 2 ingressi, salone 4 [redacted] cucina abitabile, tripli servizi, ottima esposizione. Tel. 812.7177.
LE FRONDE Buttigliera [redacted] affitto [redacted] rustica alloggio arredato al piano terreno con giardino privato. Tel./fax 953.4829/39.
PALAZZINA uffici semicentrale consegna autunno '91 area [redacted] posti auto [redacted] mq 185 e mq 1000. [redacted] Immobiliare 650.3103.
PIAZZA Solferino via Meucci affittasi ufficio mq 100 posto auto in cortile. Informazioni. Sefima 810.414.

UFFICI
con posti auto da 100 a 280 mq affittansi in prestigioso palazzo piazza Carlina. Tel. 839.8207.

VALENTINO affittasi signorile salone 3 camere cucina 3 servizi e box. Rubiolo Immobili 761.826
VIA Carrandona 15 affitto uso ufficio piano rialzato 7 vani ingresso servizi a L. 400 [redacted] Baldini tel 567.049.
VIA Ga[redacted] angolo piazza Castello, affittiamo in stabile d'epoca appartamento piano alto mq [redacted] composto da ingresso, 2 camere, cucina, servizi. Contratto uso transitorio o foresteria. Tel. 812.7177.
VIA S. Quintino angolo via Volta affittiamo in stabile signorile ufficio mq [redacted] con ingresso, salone 3 vani doppi servizi 2 posti auto. [redacted] 812.7177.
ZONA sud vuoto affittasi alloggio [redacted] una [redacted] tinello servizi L. [redacted] mila Tel. ore ufficio 521.4413.
ZONA sud vuoto affittasi alloggio [redacted] sto da 2 camere tinello servizi L. 510 mila. Tel ore ufficio 521.4413

36 Nautica

POSTI barca (Sanremo - Imperia) mt. 10 - 12 - 14 ultime disponibilità nuovo porto turistico attrezzatissimo Il Metro 0184 484.621 - 02.290.02551.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. FIANO (pressi Mandria) bellissima villa schiera nuova libera terreno privato [redacted]re. Casamercato tel 921.1433
A. PARCO la Mandria (interno) stupenda villa [redacted] mq 580 terreno mq [redacted] contatto. Casamercato tel 921.1433.
A. SESTRIERE ingresso camera cucina servizi posto auto libero subito affare. Medim 550.9951.
A. 164.000.000 Chieraso (Moncucco) villa panoramica da ultimare libera 4 [redacted] con 3000 mq prato. "La Borsa" 368.482.
A[redacted] Monferrato (pressi [redacted]nato) casa rustica mq 160 con cantina porticato e giardino "La Borsa" 368.482.
ACQUISTIAMO cascine ville rustici con giardino vicinanze Torino pagamento per contanti Tel. 658.235 - 658.303.
ACQUISTO da privato pagamento [redacted] cascinale o casa con o senza [redacted] Pinerolo e dintorni Tel 0121.794.524.
[redacted] **MONTELUPO** altare villa [redacted] ingresso salone 2 camere cucina terrazzo taverna box ampio giardino. CST 788.300
ALBENGA impresa vende e premia appartamenti [redacted] nuova costruzione. [redacted] 0182 5[redacted] - 50.951 - 542.707.
A Revello Valle Po alloggi camera cucina bagno riscaldamento giardino L. 35 milioni dilazioni. Tel. 0121.72.[redacted]
[redacted]**RMA DI TAGGIA** nuovo complesso residenziale signorile a 200 mt dal mare. Impresa vende in cantiere via della Stazione angolo via Oro. Tel. 0184.42.070.
ASTIGIANO 40 km Torino bella [redacted] indipendente cantina sotterranea 6 locali terrazzo coperto portico terreno mq 200 L. 89 milioni Tel 0141.949.342
BORDIGHERA bi/trilocali [redacted] giardino o terrazzo vista mare panoramica a partire da L. 175 milioni. Montemare Due 0184.260.743 - fax 262.380.
BORDIGHERA, [redacted] mt. mare, vista splendida, appartamenti varie metrature, prestigiose rifiniture. Occasioni. [redacted] 4% costruttore. Il Metro 0184.506.920 - 02.290.02551
CASETTA collinare perfette condizioni vicinanze paese molto panoramica orto giardino L. 65 milioni. Tel. 014.831[redacted].
CERIALE centralissimo vendo camera cucina e servizi ampio balcone ottima posizione. ST.IM.E.C. 0182.931.226
CESANA, bi[redacted] S. Sicario/Sestriere, vendiamo casa indipendente ottima posizione mq 300, eventualmente divisibile in [redacted] o più appartamenti. Tel. 812.7177.
CIGLIANO casa abitabile [redacted] 3 camere cucina bagno cantina box magazzino cortile. Promoaffari 69.20
COSTA AZZURRA fronte mare, tra Mentone e Montecarlo, costruenda residenza "Rose des Vents". Agence Palmiers: [redacted]. 0033 93.355.060 (Italia: 011.561.1585).
COSTA [redacted] I.D.L. Cap Martin Beaulieu fronte mare direttamente dal costruttore vendiamo appartamenti. Tel. 0171 928.093 - 0033 93.205.751 - 831.45800.
COSTA AZZURRA Nizza, ultimi 2 appartamenti in parco con piscina [redacted] monolocale [redacted] spiaggia. Tel. 537.8137.
FRANCIA Mentone, piccolo residence, nuovo, [redacted], vista mare, loggia e giardino privato, [redacted]. Telefonare: 0033.933.57784
[redacted] rustica o villetta e [redacted] con terreno in Torino o prima cintura Tel. 352.843.
GIAVENO villa indipendente nuova pronta consegna posa terreno semicentrale. Tel. 937.6227 pomeriggio.
IMMOBILIARE LA TOUR La Salle Derby [redacted] colli [redacted] bagno balcone L. 115 milioni. Tel. 0165.43.741
[redacted] alloggi [redacted] metrature e [redacted] (AO). Tel. ore ufficio al 545.863.
[redacted] vende alloggi [redacted] metrature in Rhemes Notre [redacted] (AO) località all'interno del parco [redacted] Gran Paradiso. Tel. ore ufficio 545.863.
IMPRESA vendesi Morgex [redacted] trilocale a 10 km [redacted] Courmayeur. Tel. ore ufficio al 545.863.
MONCRIVELLO, [redacted] minuti [redacted] Torino, vendiamo villa su 2 piani con 1000 mq di giardino, [redacted], salone, studio, ufficio e [redacted], 4 [redacted] più 2 locali [redacted] Tel. 812.7177.
MONFERRATO casa [redacted] 4 camere cucina bagno giardino riscaldamento a metano. Promoaffari 69.20.
MORASENGO [redacted] Cocconato vendesi casa rurale disposta su 2 piani. Soggiorno, cucina tavernetta, 5 camere, servizi, più porticato e ampio capannone sul retro. Terreno 44.000 mq. Tel. 812.7177

PRAGELATO
a 10 km dal Sestriere appartamento libero di mq 80 L. 70 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] **LIGURE,** Santo Stefano, Sanremo (IM), vista mare, clima mite, disponibili monolocali, bilocali, trilocali, ville. Il Metro 0184.484.621 - 02.290.02551.
RUSTICO [redacted] subito cantina garage cortile terreno posizione panoramica dilazioni Promoaffari 69.20
S[redacted] **DAMIANO D'ASTI** [redacted] alloggio nuovo in palazzina [redacted] 100 più box L. 135 milioni occasione Tel. 011.364.491
SANREMO centro, appartamento ristrutturato, arredato architetto: soggiorno, cottu[redacted]re, bagno, 165 milioni. Il Metro 0184.505.920 - 02[redacted].
SANREMO villette 2 piani, 100 mt dal mare, signorile, alloggio piano terra 70 mq tutto ammobiliato, giardino privato 300 mq, riscaldamento autonomo, 2 posti auto. Tel. 742.2461.
S. [redacted] **AL** [redacted] grazioso bilocale mansardato con ascensore L. 45 milioni contanti più L. 25 milioni mutuo decennale. Immobiltre 0182.543.035.
S. [redacted] liberi stesso complesso bi-trilocali [redacted] box arredati [redacted] permute. Edilmercato 687.834.
VILLAFRANCA PIEMONTE libera casa ristrutturata completamente cortile orto co[redacted] servizi [redacted]20.
VILLA 5 vani 2 bagni cantina garage 1000 mq giardino 2° cintura Torino vendesi Tel. 658.303 - 658.235.
149.000.000 casetta di campagna ristrutturata 4 vani bagno riscaldamento e terreno vendesi Tel. 658.235 - 658.303.
8.000.000 [redacted] mutuo lago Maggiore, bi/trilocali termoautonomi parcheggio, [redacted]. Tel 02 [redacted]5[redacted].

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[redacted]agna alloggi con piscina tennis bocce sauna parco Fenestrelle. Tel 0121.21.700 - 83.771.
A Numana "Riviera del Conero" [redacted] settimanalmente, villette case a schiera, residences con piscina catalogo gratuito. Casa Vacanze 60026 Numana (An). Tel 071.739.0187 - Lioranea 92.
[redacted] Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione, giugno, luglio, agosto. Tel. 0541.387.098
[redacted] **MARE** affitto villette, [redacted] menti da L. 120 mila settimanali. Telefonatemi invierò fotografie. Telefonare allo 0481 430.428 - 439.281.
[redacted] **S. SPIRITO** affittasi appartamenti stagione estiva 3/5 posti letto e [redacted] da L. 350 mila anche quindicinalmente Telefonare allo 0182.640.370.
FINALE LIGURE Bandiera Blu 91 per il mare più pulito affittasi appartamenti per giugno luglio agosto e settembre. Agen[redacted] Mollarino 019.600.635.
S[redacted] Torresa affittiamo villette appartamenti confinanti mare prenotazioni traghetto. [redacted] 0789 754.500

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Hotel Roma tel 0182 42.868 mt 50 mare menù scelta superofferta: 24/5 - 15 giugno L. 35.000 dal 15/6 45.000.
CALABRIA Jonica Montepaone Hotel Il Pescatore affitta camere appartamenti 2 più posti bravi periodi. Informazioni [redacted] 578.303
DIANO MARINA Albergo Silvano a 50 mt [redacted] - camere [redacted] - Tv [redacted] balconi vista [redacted] monti - ascensore - parking. Pensione completa giugno L. 55. mila. Spiaggia privata. Tel. 0183 403.014 - Fax: 402.720.
LIMONE PIEMONTE [redacted] & Amis posizione [redacted] piscina [redacted] L. [redacted] mila pensione completa, bambino gratis ogni 2 adulti fino al 13/7 e [redacted] 17/8. Tel 0544.22.355 - 0171.926.504
L[redacted] soggiorno Carli, sul mare, cucina casalinga terrazzo solarium nuova gestione. Tel. 019.668.[redacted].
[redacted] Universal tel. 0541 602.115 - [redacted] moderno ogni comfort vicino mare e Terme gestione proprietari. Bassa stagione L. 30 mila.
RIMINI albergo Finest via doccia balcone [redacted] ricca vicinissimo mare bassa media 32/36 mila agosto interpellateci. Tel. 0541.380.741 - 02.812.7215.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in noce massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141.917.518.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi, C.so Peschiera 161, tel. 334.032
ACQUISTIAMO oro argento monete [redacted] rosi assicurando un giusto realizzo Tel. 606.0561 negozio via Rismondo 47.
ACQUISTO mobili [redacted], quadri antica glie sgombero qualsiasi locale Telefonare 871.1863.

Stasera da Montecatini una «Serata d'onore» tutta per lui

Modugno, la lotta continua

Il suo impegno e la sua attività politica in difesa degli handicappati
Intorno al cantante Ranieri, Baccini, Edwige Fenech e Thimoty Dalton

MONTECATINI. Un mito della canzone italiana: stasera sul palcoscenico del Teatro Verdi per l'ultima puntata «Serata d'onore» (Raidue, 20,30) saranno molti i personaggi che si stringeranno intorno a Domenico Modugno. Massimo Ranieri, Francesco Baccini, Edwige Fenech e Thimoty Dalton faranno il loro ritratto dell'autore italiano più noto nel mondo sulle note e brani musicali che hanno accompagnato trent'anni e storia della

Modugno ha accettato senza esitazione e partecipare alla trasmissione. «Sono lusingato ed anche un po' emozionato - ha commentato l'artista - felice e commosso nel ritrovare amici e situazioni di un tempo».

Stasera ripercorr e ritroso le tappe principali della carriera e riproposti tutti i suoi successi: c'è un filo questi motivi a cui lei è particolarmente legato?

Non vorrei apparire retorico, ma la canzone a cui resto più attaccato, in una maniera quasi ossessiva, è "Volare". E' un motivo-persecuzione, ogni volta che la sento riproporre anche da altri artisti, mi capita

Domenico Modugno su Raidue

assistere a delle registrazioni di questo pezzo risento sulle pelle i brividi della prima volta. Una dolce ossessione di cui voglio disfarmi. In questo piuttosto masochista.

Quanto è importante l'amicizia in questo lavoro e chi è l'artista cui ha mantenuto negli anni rapporto d'affetto e di stima?

Gli amici sono fondamentali in tutti gli ambienti, e l'universo spettacolo non fa eccezione. E' molto difficile trovare vero amico, per a suo tempo Frank Sinatra ha costituito una figura fondamentale. Ricordo ancora quando stato ricoall'ospedale, mi mandò di fiori che non passava dalla porta.

Domenico Modugno è uno degli artisti che più si impegnato sul fronte politico. Continuerà a farlo?

Ho intenzione battermi fino all'ultimo respiro per le pene più deboli. La società di oggi distratta in maniera indegna, non ha riguardo verso le persone disadattate, per le quali c'è sempre meno spazio e più sofferenza. Userò ogni mezzo a mia disposizione per difendere i diritti degli infelici, anche il bastone se sarà necessario. Amo troppo la vita per accettare di starmene con le mani in mano accettando passivamente queste situazioni.

E la musica?

In questo la cosa che più mi interessa è stare bene, tutto il resto viene di conseguenza. Il mio dialogo artistico è circoscritto al meraviglioso rapporto che ho con i miei tre figli, e questo mi dà una gioia indescrivibile. [g. la.]

I FILM DI OGGI IN TV

Divorziati in trappola

IL CON VELO DA SPOSA

1961, Raiuno alle 20,40; dur. 120'

Commedia di David Swift, con Hayley Mills, Maureen O'Hara, Brian Keith, Charlie Ruggles. Spassosa la favola disneyana. Hayley Mills è bravissima doppio ruolo di due gemelline quattordicenni che si sono incontrate finché un bel giorno i loro genitori divorziati si ritrovano per caso nello parcheggio. Le due bimbe, terminato il campeggio stringono una segreta alleanza per riportare i genitori sotto lo stesso tetto.

DUE SOTTO IL DIVANO

1980, alle 0,20; dur. 80'

Celebre commedia di Ronald Neame Walter Matthau nei panni di un ex agente Cia che ha deciso scrivere un libro nel quale raccontare le avventure spionistiche e quelle dei suoi colleghi, che naturalmente fanno di tutto per impedirglielo. Coprotagonista della pellicola la bravissima Glenda Jackson.

LE HANNO GLI OCCHI

1977, Rete 4 alle 23,20; dur. 180'

Film horror di Wes Craven Susan Lanier, Robert Houston, Martin Speer. Una tranquilla vacanza di paura firmata da Craven con spirito e intelligenza. La storia: una tipica famiglia americana in gita con ragazzi, pupi e fidanzate, viene assalita da un'orda di ri deformi, dediti al cannibalismo. Il film di Craven ha vinto il primo premio al festival di Sitges.

Glenda Jackson in «Due sotto il divano» su Raidue

CONTRO QUATTRO BANDIERE

1979, Italia 7, alle 20,30; dur.

Umberto Lenzi ha diretto questo film di guerra avendo a disposizione un buon attori: George Peppard, George Hamilton Horst Buchholz. L'americano Brett, il francese Maurice, l'inglese Dick tedesco Jugern Fabienne costituiscono un gruppo di vecchi amici che si ritrova una volta l'anno nello ristorante. La seconda guerra mondiale interrompe gli incontri. Durante il conflitto muoiono Jurgen e Dick.

VENERE IMPERIALE

1962, Telepiù 3, ogni 3 ore dall'una

Storico di Jean Delannoy con Gina Lollobrigida, Stephen Boyd, Gabriele Ferzetti Massimo Girotti. Sontuosa biografia di Paolina Borghese, la sorella Bonaparte, per la gloria di Gina Lollobrigida. In quei tempi ingenui suscitò scandalo la in cui si la schiena, nuda, di Gina mentre posa per Canova.

OGGI SEGNALIAMO

DI

Alle 23,10 su Raitre

Sarà dedicata all'opera lirica «Andrea Chénier», in allestimento al Teatro Comunale di Genova, la puntata di «Prima della prima». L'opera, composta alla fine del secolo scorso da Alfredo Giordano su libretto di Luigi Illica, racconta la storia poeta Andrea Chénier, ghigliottinato durante la Rivoluzione francese.

IL TESORO DI

Alle 14,30 su Raiuno

«Alla ricerca del tesoro Priamo» è il titolo del documentario realizzato per «Dipartimento scuola educazione». Il tesoro, scoperto Troia nel 1873 dall'archeologo tedesco Heirich Schliemann, scomparve da Berlino, dove era custodito, nel 1945. Le versioni sull'attuale collocazione degli ori Troia, sono discordanti: alcuni sostengono che gli ori troverebbero in Russia; altri che essi sarebbero nascosti in Occidente.

POSTALE

Alle 22,30 su Rete 4

A «Cronaca» si parlerà dell'ufficio postale Casandrino, più respinto d'Italia. Gabriella Simoni andata paese in provincia di Napoli per intervistare gli impiegati ed il direttore per i quali le rapine ormai una consuetudine.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13;30; 16; 20; 22,45; 24
6,56-10,15 Unomattina, presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 Five Creek, stazione posta. Sceneggiato. *Magie*
11,05 Gli occhi del gatto. Telefilm
11,55 tempo
12,05 Occhio al biglietto
12,30 Piacere Raiuno: Pordenone. Con Piero Badaloni, Si Marchini, Tolo Cutugno
13,55 Tg 1 - Tre minuti di...
14 — Il mondo di Quark. Di Piero Angela. *Le pernici delle nevi*
14,30 Speciale DSE - Alla ricerca del tesoro Priamo
15,30 L'albero azzurro, per i più piccini
16 — Bigl, Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
17,35 Spaziolibero. UCOI - Unione dei Consoli Onorari in Italia
17,55 Oggi al Parlamento
18,05 Guida in stato di ebbrezza, telefilm
18,45 Paolo Frajese conduce **30 anni** *I nostri giorni: 1982*. Regia di Antonio Moretti
19,48 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo
20,40 Cinema insieme - Fra avventura e fiaba. **Il cowboy col velo da sposa** (1961). Regia Swift. Con Hayley Mills, O'Hara, Brian Keith, Charlie Ruggles. Prod.: Walt Disney
23 — Dentro la giustizia. *Processo alla legge: Funziona il nuovo processo penale?* programma Giuseppe Consolo. A cura Gagliardi. Realizzazione Tiziana Anstarco
0,20 Oggi al Parlamento
0,25 e dintorni
0,40 DSE - La buona amministrazione. Di Nino Valentino. *Noi e gli altri*

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,15
7-9 Oliver Massa, telefilm 6ª episodio - **Braccio di ferro**, cartoni - **Lassie**, telefilm
9 — L'albero azzurro
9,30 Mr. Belvedere, telefilm
9 — Radio anch'io 91
10,28 DSE - Playtime e Viens jouer avec nous. 36ª p.
10,50 Desiini. Serie tv
11,55 I fatti vostri
13,15 Tg 2 - Diogene
13,20 Tg 2 - Economia
13,30 Tg 2 - Trentatré
13,45 *Intervista psdi*
13,55-15,25 Supersoap
13,55 Beautiful. Serie tv
14,25 Quando si ama
15,25-16,30 Detto tra noi
15,25 Tua - Bellezza e dintorni
15,35 tra noi. *Le cronache in diretta*
16,30 Tutti per Tv degli
17,05 Parlamento
17,10 Andiamo a canestro
17,30 Alf. Telefilm. *L'allegria di Alf.*
18 — . Incognita giornalistica di attualità e satira. Con la compagnia del Buon Umore
Tg 2 - Sportsera
18,30 Rock café. Andrea Olcese
18,45 Moonlighting. Telefilm
20,15 Tg 2 - Lo sport
20,30 Dal Teatro Verdi di Montecatini Terme. Jerry Calà con Elisabetta Gardini e Clarissa Burt presenta **d'onore**. Orchestra diretta da Arturo Righetti. Regia Antonio Gerotto
0,10 Appuntamento al cinema
0,20 Cinema di notte. Uomini in fuga. Di Valerio Caprara. **sotto il divano**. (1980). Film commedia. Regia di Ronald Neame. Con Walter Matthau, Glenda Jackson. *I due attori costituiscono una coppia formidabile e affiatata. Walter Matthau qui è un agente della Cia che scrive un libro nel quale racconta tutte le avventure spionistiche sue e suoi colleghi. Naturalmente c'è anche la storia d'amore con la bravissima Jackson*

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 23,45
12 — DSE - Il circolo delle 12. Condotto da Romano Battaglia e Francesca Topi
14,30 Tg 3 - Pomeriggio
14,40 Bologna: **Tennis: Torneo Atp**
Pallamano: **Campionato italiano Play**
17,15 Intra: **Campionato europeo 5**
17,45 rassegna: Giornali e Tv estere
18 — Speciale Geo. Di Luigi Villa, Gigi Grillo. *Oasi in Oriente*
18,15 Schegge radio a colori
18,45 Tg 3 - Derby
19,45 Aspettando un terno al lotto
19,55
20,25 Cartolina spedita A.
20,30 Un giorno in Pretura. Di Ninì Perno Roberta Petralluzzi, 18ª puntata
22,40 Blob. Di più. Ghezzi, M. Giusti
23,10 Prima della prima. Al Teatro Comunale dell'Opera Genova, Giuseppe Giacomini *prova Andrea Chénier*. Di Umberto Giordano. Direttore Paolo Olmi. *Inoltre propone le riprese delle prove dello Chénier, il tenore Giuseppe Giacomini, oggi il più accreditato tenore lirico spinto che l'i- vanti*
0,30 IN. *Settimanale di Economia e Finanza*. Ideato Mantovani e M. Santoro. Collaborazione di B. Perini. Realizzazione di E. Tonelli
1 — Intra: Biliardo: Campionato europeo 5 birilli
1,30 20 anni prima

CANALE 5

8 — La famiglia Brady, telefilm
8,25 Premiere
8,30 Il paladino della corte di Francia, film con Jean Claude Pascal, Sollie Gabel, regia di Maurice Regamey
10,25 Premiere
10,30 Gente comune, conduce Silvana Giacobini
11,45 Il pranzo servito, conduce Claudio Lippi
12,35 Tris, condotto da Mike Bongiorno
12,55 Canale 5 news
13,20 Ok il prezzo è giusto, condotto da Iva Zanicchi
14,20 Il gioco coppie, condotto Corrado Tedeschi
15 — Premiere
15,05 Agenzia matrimoniale, conduce Marta Flavi
15,35 Ti parliamone, conduce Marta Flavi
16 — Bum Bam, cartoni
18,15 I Robinson, telefilm, *Le ombrelle*
18,45 Il gioco del 9, gioco condotto da Gerry Scotti. Regia di Paolo
19,30 Canale news
19,35 Tra moglie e marito, conduce Marco Columbro. Regia di Roberto Menaghin
20,15 Radio Londra, news, conduce Giuliano Ferrara
Striscia notizia, la dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Regia di Silvia Arzuffi
20,40 Il gioco dei giochi, show, conduce Lino Banfi, Rosanna Banfi. Regia di Beppe Recchia
22,45 Rivediamoli, show condotto da Fiorella Pierobon
23,15 Costanzo show, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
24 — Canale 5 news
1,15 Premiere
1,20 Striscia notizia, la voce dell'incoscienza (replica)
1,35 Marcus Welby, telefilm, *Fulmine a ciel sereno*
2,35 Premiere

ITALIA 1

8,30 Studio aperto, news
7 — Ciao ciao mattina, cartoni aperto, news
8,45 L'uomo milioni di dollari, telefilm
9,50 Premiere, news
10 — La donna bionica, telefilm
11 — Sulle strade della California, telefilm
12 — T.J. Hooker, telefilm: *Un indizio in fumo*
12,59 Premiere,
13 — Happy Days, telefilm
13,30 Ciao ciao, cartoni
14,30 Urka!, quiz-gioco, conduce Bonolis
15,30 dire banzai, gioco con la Gialappa's Band
16,10 Premiere,
18,15 Simon and Simon, telefilm: *Due hostess per i Simon*
17,30 Mai dire sì, telefilm: *Il testimone*
18,30 Studio aperto, news
19 — MacGyver, telefilm: *La valanga*
20 — Scuola polizia, cartoni: *L'incredibile Shandar*
20,30 Professione mini-serie: *Sperlamo che sia vacanza* (1ª puntata) con Jerry Calà, Mara Venier, Gegia, regia di Vittorio De *E' il primo di sei episodi sui costumi degli italiani in vacanza. Borghini (Jerry Calà), è un esuberante giovanotto nemico lavoro fisso. Durante ferie deve difendersi dai tentativi seduzione della sua ex moglie e da amica.* - **Studio Aperto**
22,20 Calciomania, sport conducono Cristina Parodi, Cesare Cadeo e Maurizio Mosca
23,20 Premiere, news
23,25 L'assassino è ancora tra noi, film con Luigi Mezzanotte, Giovanni Visentin. Regia di Camillo Teti
1,20 Kung Fu, telefilm: *L'elisir di Teodora*
2,20 Samurai, telefilm: *Operazione inferno*
3,20 Premiere, news

RETE4

8,15 Una vita vivere, teleromanzo
9,10 Così gira mondo, teleroma
9,35 Premiere, news
9,40 Señorita Andrea, telenovela
10,10 Elisa, telenovela
11 — Señora, telenovela
11,45 Premiere, news
11,59 Topazio, telenovela
12,30 Cronaca, news di Emilio Fede
12,45 pomeriggio, con Patrizia Rossetti, comprende:
12,50 Valeria, telenovela
13,45 Sentieri, teleromanzo
15,15 Cenerentola, telenovela
15,45 Sicilina, telenovela
16,15 La valle pini, teleromanzo
18,45 General Hospital, teleromanzo
17,15 Febbre d'amore., tre anni dopo, teleromanzo
18,20 minuto al cinema,
18,30 Cari genitori, gioco quiz condotto da Enrica Bonaccorti
19,10 C'eravamo amati, show, conduce Luca Barbareschi
19,40 Marilena, telenovela
20,35 La donna mistero, telenovela Luisa Kulok, Jorge Martinez, Gabriel Corrado
22,30 Cronaca
Weekend al cinema,
Ultimo spettacolo:
23,20 Le colline hanno gli occhi, film con Susan Lanier, Robert Houston, regia di Wes Craven. *Wes Craven si diverte creare situazioni paradossali. tranquilla vacanza finisce col trasformare una famiglia in vittima allucinazioni essari. In gita con i ragazzi viene assalita personaggi deformi e cannibali. Il regista tratta la sua storia con intelligenza e ironia*
2,15 Premiere,
2,20 Love boat, telefilm. *Un momento per ogni cosa*
3,20 Premiere, news

ALLA

RADIO**UNO**

Giornale radio: **6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**
6,45 Ieri al Parlamento; **7,20** Gr Regione; **7,30** GR 1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,33** GR1 Speciale; **8,43** Chi sogna chi sogna che; Radio anch'io; **10,30** InOnda; **11** Spazio libero; **11,10** Note di piacere; **11,18** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Radiodetective; **12,30** Giallo in musica; **12,50** Stereorai; **13,20** Ondaverde week-end; **13,30** Gulliver; **13,52** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15** Business; **16,03** Sportello aperto; **15,36** Lei che capisce di quanto pago?; **16** Il Paginone; **17,04** Io e la radio...; **17,30** L'America italiana; **18,08** Radioboy; **18,30** Venti d'Europa; **19,30** GR 1 mercati; **19,35** M'illumino d'immenso; **20** Bric Brac; **20,20** Note piacere; **20,30** Invito al concerto; **21,04** Stagione Rai 1991; **22,44** Bolmare; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**DUE**

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
6-7,26 Il buongiorno di Radiodue; **6,30** Titoli GR2; **8,06** Radiodue presenta; **8,46** Il sangue e la luna; **9,13** Taglio di Terza; **9,33** F.O.F. plus; **10** Speciale 2; **10,14** A spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** regione; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** L'airone; **18,30** Gr 2 Economia; **15,48** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,35** Il fascino discreto della melodia; **19,50** R 2 Cultura; **19,57** La della se; **21,30** Le ore della

RADIO**TRE**

Giornale radio: **6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15**
7,15 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (1ª); **10,45** Concerto (2ª); Il Club dell'Opera; **13,05** Il Purgatorio di Dante; **14,06** Diapason; **15,45** Gr 3 flash; **16** Orione; **17,30** Dse; **17,50** Scatola sonora (1ª); Terza pagina; Scatola sonora (2ª); **21** J. S. Bach; **21,45** Personaggi di romanzo; **22,15** Jazz; **23,20** Finestra sul mondo.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,10
13,30 TV donna, condotto da Carla Urban
15 — vacanza per ricchi, film con L. Bridges, E. Asner di P. Wendkos
15,30 Tv donna, 2ª parte
18,10 Autostop per il cielo
19,15 Corto circuito
20,30 S.P.Q.M. News, presenta Enrico Montesano
21 — The best of rock in Rio II, 2ª parte
22,05 Festa di compleanno
23,30 Mondocalcio
1 — Corsa contro paura, con A. Wittle, L. Grant, J. Jibson di M. Read

ODEON TV

13 — New transformers Ghostbusters, cartoni animati
14 — Cavalieri dello zodiaco, cartoni
14,30 Attenti a quella pazza Roll Royce, film
17 — grande ruota,
19,30 zodiaco - Ghostbusters, cartoni animati
20,30 Blu dinamite, film
22 — Emozioni nel
23 — Gran Premio Gaetano, spettacolo
24 — Motori, settimanale

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
15,35 Visti da vicino
18,10 Illusia, film
17,20 Occasione
17,30 Salsiccia e patate
17,35 La rana ballerina
18 — A come animazione
18,05 L'arca dottor Bayer, telefilm
19 — Il quotidiano
20,25 Centro, settimanale
21,20 Il commissario Kress
22,55 Prossimamente cinema
Sotto il sole di satana, film Pialat con G. Depardieu, Sandrine
0,40 Teletext-Notte

+1

13,30 Selvaggio Il vento, film
15,30 Casta diva, film
17,30 Accade in
18,30 That's Hollywood
Selvaggio Il vento, film
22,30 Quartet, film
0,30 Peter Gunn, 24 ore per l'assassino, film

TELE +3

Ore 1, 4, 7, 10, 13, 15, 19, 22: **Venere imperiale**, con Gina Lollobrigida, Massimo Girotti. Regia di Jean Delannoy

+2

14,30 d'Europa
15,30 Calcio - Coppa Libertadores: finale
17,15 Eroi
17,30 Campo
18,30 Wrestling spotlight
19,30 Sportime
20,15
20,45 Pallavolo - World League
22,30 Assist
23,15 Supervolley
24 — Tennis ATP tour
1 — Pallavolo - World League: Urss-Italia (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — In Regione, attualità
12,30 Romano Santucci jazz e pittura Antonio Rocalcati, doc.
14,30 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi
18,30 E' proibito ballare
20,30 La rivolta degli impiccati, sceneggiato con F. Balzaretti, B. S. Ricci
22 — Auto oggi - Motori non stop, settimanale conduce Patricia Pilchard
22,45 Cinquestelle basket, presenta Flavio Tranquillo

7

14 — Incatenati, teleromanzo
14,30 Aspettando il domani
15 — Andrea Celeste
17,15 Supersette, cartoni
18,15 Usa Today, news
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Contro 4 bandiere, film di Umberto Lenzi (guerra) con: Capucine, George Peppard
22,20 Colpo grosso, quiz
23,30 Fish eye - Obiettivo pesca, sport
23,50 Il giardino delle tortore, film di Freddie Francis con: Jack Palance
1,55 Colpo grosso, quiz
2,45 Joe Forrester, telefilm

RETE A

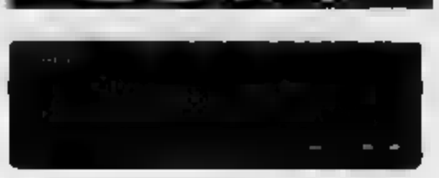
Telegiornale: 19
8 — Teleclub, programma del mattino
15 — La mia vita per te, teleromanzo
16 — Il cammino segreto, teleromanzo
17 — Gloria e inferno, teleromanzo
18 — I Gobots, cartoni
20,25 La mia vita per te, teleromanzo
21,15 Il cammino segreto, teleromanzo
22 — Gloria e inferno, teleromanzo

Linea AZ Dentifrici specifici per ogni esigenza di igiene orale. Linea AZ

VIDEA

ENTRA NEL PIU' GRANDE INGROSSO - DETTAGLIO

SONY



44 w - Uscita 4 altoparlanti - Digitale - Sintonizzatore quarzato - Memorizzazione di 18 stazioni - Alti e [illegible] separati - Controllo Fader - Ricerca automatica e manuale - Autoreverse - Pianciata

L. 320.000

SONY

[illegible] w - 2-4 casse - Digitale - Autoreverse - 24 memorie sulla radio - 2 illuminazioni - Uscita pre per finale di potenza - Alti e bassi separati - [illegible] Memory - Memory Scan - Collegamento del cambio CD da baule - Loudness - Pianciato

L. 530.000

SONY

CON "RDS"

50 w - Digitale - Autoreverse - 2 illuminazioni - 24 [illegible] sulla radio - Best Tuning Memory - Local - Dolby - Metal - Alti bassi separati - Uscita pre per finale di potenza - Sistema radio "[illegible]" - Pianciata

L. 540.000

SONY

Lettore Multi CD a 10 dischi per auto - Filtro digitale a 16 bit - Sovracampionamento quadruplo - Installabile in qualsiasi posizione - Sospensione [illegible] ammortizzatori [illegible] olio - Collegabile a qualsiasi [illegible] Sony

L. 540.000

Panasonic

HO3

[illegible] w - Autoreverse - 24 memorie su radio - Alti e [illegible]i separati - Loudness - Ricerca automatica e manuale - Pianciata - Digitale

L. 224.000

Panasonic

HO7

40 w - Digitale - Autoreverse - Loudness - 2[illegible] memorie su radio - Uscita pre per aggiunta di amplificatore - Alti e bassi separati - Automatica e manuale - Pianciata

L. 277.000

Panasonic

RD10 CON "RDS"

40 w - Digitale - Autoreverse - 24 [illegible] su radio - [illegible] - Loudness - Dolby - Metal - Fader - Tasto alti e bassi - Automatico e manuale - Pianciato

L. 395.000

AIWA

CTZ 3700

[illegible] w - Autoreverse - Digitale - 30 stazioni in [illegible] - Ingresso CD - Alti e bassi separati - Local - Comando di attenuazione della potenza - 2 illuminazioni - Pianciata

L.224.000

AIWA

CTZ 4000

50 w - Digitale - Autoreverse - Dolby - Ingresso CD sul frontale - Metal - 2 illuminazioni - 30 stazioni in memoria - Comando di attenuazione - Alti bassi separati - Local - Uscita pre - Automatica e manuale - Pianciata

L. 290.000

AIWA

CTZ 7050 "RDS"

[illegible] w - Digitale - Autoreverse - 4 uscite - 30 [illegible] in memoria con sistema RDS - Alti e bassi separati - Ingresso CD - Dolby B o C - Salto degli spazi vuoti - Regolatore luminoso automatico - Comandi logici - Ricerca brani - Metal - Pianciato

L. 472.000

PIONEER

NOVITA'

Digitale - Autoreverse - 24 [illegible]a - [illegible] Station Memory - Local - Lettura [illegible] delle memorie - Maniglia a scomparsa - 17 watt - Pianciata

L. 252.000

PIONEER

[illegible]D w - Uscita per 4 altoparlanti - Autoreverse - Digitale - 24 stazioni in [illegible] - Alti e bassi separati - Loudness - [illegible] Station Memory - Local - Maniglia a scomparsa - Pianciata

L. [illegible]

PIONEER

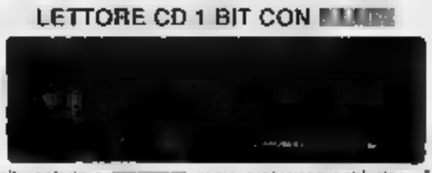
RDS

50 [illegible] - Uscita per 4 altoparlanti - [illegible] stazioni in [illegible] con sistema RDS - Loudness - Autoreverse - Local - Fader - Automatica e manuale - Dolby - [illegible] e bassi separati - Ricerca dei brani - Informazioni sul traffico - Pianciata.

L. 561.000

PIONEER

LETTORE CD 1 BIT CON [illegible]



Pannello anteriore [illegible] come protezione antifurto - 50 w - 24 stazioni in memoria - Best Station Memory - Alti [illegible] separati - Loudness - Uscita pre - Segnale acustico - 8 illuminazioni - CD a 1 bit programmabile

L. 699.000

PIONEER

[illegible] MULTI 1 BIT

Lettore multi CD a 6 [illegible] - Filtro [illegible] a 1 [illegible] - Caricatore asportabile e utilizzatore nel CD [illegible]asa - Ammortizzato ad olio e con molle - Programmabile - Uscita digitale [illegible] collegamento ottico

L. 544.000

MAJESTIC

NOVITA'

24 [illegible] - Digitale - Autoreverse - Autostore - 12 preselezioni - Ricerca elettronica - Toni separati - Scansione [illegible] [illegible] memorie - Ill[illegible]

L. 190.000

MAJESTIC

NOVITA'

60 w digitale - Autoreverse - 16 preselezioni di [illegible] - Autostore - Ricerca elettronica - Alti e bassi separati - Collegamento Pre [illegible] per amplificatore aggiuntivo - Predisposto cassetto metal - Fader - Loudness

L. 239.000

KENWOOD

15 w - Sintonia digitale quarzata - 18 stazioni in memoria - Autoreverse - Funzione local - 4 altoparlanti - [illegible] e [illegible] separati - Loudness - Selettore Local - Automatica e manuale - Pianciata

L. 320.000

KENWOOD

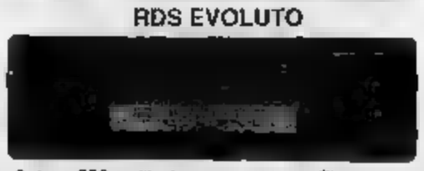
NOVITA'

Sintolettore elettronico digitale - Memorizzazione [illegible]tica - Funzione Local in ricerca e memorizzazione automatica - Autoreverse - Dolby B - Selettore [illegible] - Ricerca brano - Doppio Fader - Amplificato 50 w - Uscita preamplificata RCA - Toni alti e bassi separati

L. 425.000

KENWOOD

RDS EVOLUTO



[illegible] W - Sistema RDS gestito da microprocessori - Ricerca [illegible] del codice di rete - Informazioni sul traffico automatica - Aumento automatico [illegible] livello di volume - Autoreverse - Uscita pre - Dolby B/C - 2 illuminazioni [illegible] - Orologio - Comandi a scomparsa - 4 casse - Pianciato

L. 990.000

GEMINI

Antifurto per auto: - [illegible] Rapid - 1 telecomando - Sirena - [illegible] compatto - Protezione porta, cofano e baule, sensore rilevamento caduta [illegible] - Allarme panico - Segnalazione acustica

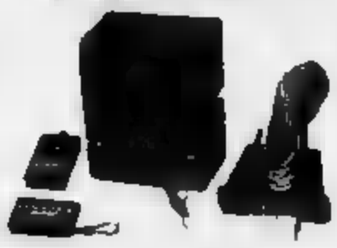
L. 123.000

GEMINI

Antifurto [illegible] auto - Linea Rapid - 2 [illegible] - Sirena - Protezione porte, cofano e baule - Caduta di tensione - Allarme panico - Segnalazione [illegible] - Blocco motore - Chiusura [illegible] - Chiave di sblocco

L. 210.000

GEMINI



Antifurto [illegible] auto - 3 telecomandi - Sirena autoalimentata - Protezione porte, [illegible], baule - Tempo di ingresso regolabile - Segnalazione blinker - Blocco motore - Allarme panico - [illegible] manomissione - Avvisatore acustico - Chiusure centralizzate

L. 299.000

GEMINI

Antifurto per auto professionale - Sistema separato - 2 telecomandi - Sensori a copertura volumetrica ultrasuoni - Sirena autoalimentata - Antipanico - Protezione cofano, porte, baule - Blinker - Blocco motore - Led lampeggiante - Chiusure centralizzate - Anti manomissione

L. 406.000

CENTRO INSTALLAZIONE IN SEDE

AUTORADIO ANTIFURTI PER AUTO RADIOMOBILI

SEDE: VIA MOMBASIGLIO 79 - TORINO - ANG. V. GORIZIA
TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011-324424
PARCHEGGIO INTERNO

GRUPPO EUROPA 93

DOLLARO
1282,880

Il dollaro arresta la tendenza al ribasso. Ieri in Italia è stato quotato 1282,880 lire, contro le 1273,235 del fixing precedente. La moneta Usa è passata a Francoforte da 1,7144 a 1,7264 marchi.

MARCO
743,170

Marco sostanzialmente stabile all'interno dello Sme. La valuta tedesca ha chiuso ieri nei mercati italiani a 743,170 lire, in marginale rialzo rispetto alle 742,375 lire della seduta precedente.

COMIT
+1,41%

Un altro rialzo in Borsa, dove l'indice arriva a 581,41 punti, continuati gli ordini di acquisto sulle Fiat ordinarie (+0,87%) e specie sulle privilegio (+2,45%). Ben tenute le Generali (+0,49%).

RISTRETTO
+0,33%

I recuperi di Pop. Milano (+1,05%), della Novara (+0,63%) e di Cred. Bergamasco (+1,68%), i titoli di maggior peso del listino, hanno propiziato il rialzo del Ristretto, l'indice Ibi sale a quota 440,51.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

La Confindustria contro tentazioni leghiste, ma per giugno chiede un accordo a tutto campo con le parti sociali

«Sgonfiamo i prezzi, poi il resto verrà»

Pininfarina: l'unica ricetta è frenare la corsa dei salari

DAL NOSTRO INVIATO

Stavolta, per dirle con Benvenuto, Pininfarina «non ha usato i guantoni» verso il sindacato. Ma non è stato certo un presidente remissivo quello che ha aperto ieri, di fronte alla platea degli industriali, la campagna d'estate della Confindustria. La situazione non è facile, come dimostra l'impennata del carovita o le difficoltà in Parlamento della manovra, e la Confindustria intende fare la sua parte per riavviare il motore dello sviluppo.

«Gli imprenditori - ha concluso il presidente - continueranno dentro e fuori le loro fabbriche a operare non per alimentare una sterile e scomposta protesta, ma per offrire analisi e proposte. Spetta alla politica recuperare la capacità di elaborare progetti complessivi per la società». Nessuna tentazione leghista, insomma, ma la convinzione che occorre agire, senza fornire pretesti all'immobilismo.

L'importante è che tutti capiscano, come Pininfarina ha sottolineato più volte, è che il vero nemico è l'inflazione. L'unica ricetta valida, insomma, consiste nello sgonfiare i valori monetari dell'economia italiana mettendo sotto controllo costi e sprechi che affliggono il sistema. E, per far questo, occorre disciplina e un patto sociale basato su una vera politica dei redditi. La posta in palio è grossa ed è importante evitare la rottura con politici e sindacati ma solo se la trattativa di giugno si ridurrà a una vertenza sindacale. Altrimenti, come accade per sanità e previdenza (e per mille altri problemi), la necessità di riforme (verrà riconosciuta sempre in linea teorica e ostacolata nei comportamenti».

Ci vuole un salto di qualità e non ha voluto dipingere in questo quadro la Confindustria fatta di falchi o colombe: la situazione non è rosea, ma l'Italia ce la può fare se tutti faranno la loro parte. E la scala mobile? «Isolare il problema è riduttivo - risponde Pininfarina - ma rifiutarsi di prenderlo in considerazione o considerarlo un non problema significa fuggire dalle proprie responsabilità».

«E' interesse di tutti - ha ammonito - puntare su una rapida riduzione dell'inflazione. In un regime di cambi fissi la riduzione degli incrementi nominali dei salari determina un proporzionale abbassamento dell'inflazione, salvaguardando quindi il potere d'acquisto della busta paga insieme alla competitività delle imprese e dell'intero sistema». Occorre seguire la strada della concertazione per una politica dei redditi e della semplificazione dei livelli di contrattazione. E le imprese mirano a una riduzione degli oneri sociali a loro carico e al superamento degli automatismi della busta paga.

Scorciatoie non ne esistono. E Pininfarina strappa i primi applausi a scena aperta quando aggredisce il tema dell'elusione, dipinto come il più distruttivo per le finanze pubbliche. «Quasi - commenta il presidente - che studiare le leggi per contenere il carico fiscale fosse esercizio anche solo paragonabile al furto nei confronti dello Stato compiuto dall'evasore: è un tentativo di mobilitare l'opinione pubblica contro delitti inesistenti, per poi la giustificazione per procedere a aumenti delle imposte».

Né ci si può accontentare delle parole e delle formule per un consenso facciata. Prendiamo le privatizzazioni: per i sindacati, privatizzare sembra avere, in materia di contratti del pubblico impiego, il significato di «sommare i privilegi attuali ai vantaggi di relazioni sindacali di tipo privato». E nel gergo dei politici spesso sembra che si tenti di «far passare per privatizzazioni la vendita di quote di minoranza di aziende che, per legge, devono rimanere sotto il controllo pubblico. In tal caso saremmo in presenza solo di una pubblicizzazione del risparmio dei cittadini».

«Pininfarina è stato molto chiaro - ha commentato il presidente della Fiat Giovanni Agnelli - la scala mobile è solo uno degli argomenti che fanno parte del negoziato del lavoro». Ma come andrà a finire? «Io sono ottimista - risponde Agnelli - perché tutti i negoziati sono sempre conclusi». In perfetta sintonia il commento di De Benedetti. «Il tema della scala mobile - dice il leader dell'Olivetti - è stato vissuto in modo un po' troppo drammatico. Il vero problema è di sistema Paese. E non è con la sola eliminazione della scala mobile, ammesso che la si possa realizzare, che si sviluppa la competitività». In linea anche il coro degli altri grandi dell'industria, da Berlusconi a Garofano.

E il governo? Dice Franco Marini, ministro del Lavoro: «Sono d'accordo in un punto: il passaggio strategico per il Paese, non solo per le imprese, è l'abbassamento dell'inflazione». E la trattativa? «L'importante è sedersi al tavolo con voglia di fare accordi. Poi vedrà sulle singole questioni».

Piena l'adesione di Carli alla relazione mentre Bodrato, pur non rinunciando a una replica polemica («Non sempre - ha detto - le imprese sono così ideali e talvolta il profitto è utilizzato per operazioni finanziarie»), ha accettato la sfida sui contenuti mettendo l'accento sui limiti dell'industria italiana: internazionalizzazione, dispersione delle attività e impegno nella ricerca. Il governo, ha detto Bodrato farà la sua parte anche con le privatizzazioni che dovranno avvenire nel rispetto della democrazia finanziaria.

Pomicino, infine, sottolinea i punti di consenso. «Pininfarina fa carico di preoccupazioni - è il suo commento - di strategie già largamente presenti nel documento programmazione. Alla mia richiesta di anticipare il negoziato di giugno le parti sociali si sono, nel passato, dimostrate fredde perché prese dai rinnovi contrattuali». I punti d'accordo sono assai più numerosi di quelli di contrasto, e l'estate sarà calda qua. L'industria alla partita si reca compatta.

Ugo Bertone

I PROTAGONISTI

Giovanni Agnelli. «Sono ottimista sulla trattativa di giugno sul costo del lavoro. Prima o poi tutti i negoziati si concludono. Uno dei punti chiave della congiuntura italiana è l'inflazione che è doppia di quella della Comunità. Il giorno che ci avvicinassimo a livelli pari a quelli di Francia e Germania tutti i nostri problemi si risolverebbero più facilmente. Le privatizzazioni? Non si privatizza per mettere a posto il bilancio, ma nel presupposto di amministrare e gestire meglio. La Fiat avrà un ruolo nelle privatizzazioni? Abbiamo già fatto la nostra parte con l'Alfa Romeo...».

Carlo De Benedetti. «Il problema della scala mobile è stato vissuto in questi mesi in maniera troppo drammatica. E anche fosse risolto non per questo sarebbero risolti i problemi del Paese. Il nodo vero resta la creazione di un sistema Paese e della competitività che dipende anche dal costo del lavoro. Che farà l'Olivetti in tema di privatizzazioni? Il problema non va impostato così: le imprese pubbliche devono stare sul mercato, creare un mercato, se passassero dallo Stato ai grandi privati si tratterebbe di una forma un po' strana di privatizzazioni».

IL GOVERNO

Paolo Cirino Pomicino. Nel documento Pininfarina c'è qualche esagerazione dovuta al ruolo di presidente della Confindustria. Ma il discorso è molto buono anche perché è tutto delle preoccupazioni e della strategia già largamente presente nella relazione programmatica del governo. Sulle privatizzazioni l'amico Pininfarina ha qualche improprietà. Per la Confindustria il collocamento di quote di minoranza delle imprese pubbliche sul mercato è privatizzazione. E' un collocamento importante, come quelli che fanno Olivetti, Fiat o Pirelli».

Guido Bodrato. «Finora l'industria italiana ha partecipato poco al processo di internazionalizzazione dell'economia. Inoltre le sue attività soffrono di un'eccessiva dispersione e è debole la ricerca. L'occasione della trattativa di giugno può essere un'opportunità per ridurre le rigidità. Ma lo sforzo legato alla manovra economica è rilevante sul fronte delle entrate che nel contenimento delle spese. Appare inevitabile portare almeno temporaneamente la pressione fiscale al di sopra del valore degli altri Paesi europei».

LA GIUNTA

Entra Gambardella, riconfermati i «saggi»

ROMA. Gianni Agnelli, Luigi Lucchini e Vittorio Merloni sono stati riconfermati nella loro qualifica di «saggi» della Confindustria per le elezioni del prossimo presidente. La decisione è stata presa ieri dalla nuova giunta confederale per il biennio 1991-1992, che si è insediata al termine dell'assemblea annuale. Nel nuovo parlamentino della Confindustria, composto da quasi centoquaranta membri, ci sono anche un ministro in carica e tre imprenditori pubblici. Nell'elenco figurano infatti il ministro del Tesoro Guido Carli, l'amministratore delegato dell'Ilva Giovanni Gambardella, il presidente dell'Enichem Giorgio Porta e il presidente della Finmare Attilio Oliva. Carli, in realtà, è un membro di diritto in quanto presidente della Confindustria e, finché ricoprirà la carica di ministro non parteciperà alle riunioni. Anche tra gli imprenditori «pubblici» le posizioni sono differenziate: Oliva, ad esempio, è membro della giunta in quanto presidente degli industriali di Genova; Porta è anche presidente della Federchimica; Gambardella, invece, che è stato nominato ieri in giunta rappresentante della Federacciai (l'associazione comune degli imprenditori siderurgici pubblici e privati), è questo profilo l'unico imprenditore pubblico presente in quanto tale nell'organismo di vertice della Confindustria.

Sindacati

Un negoziato pieno di dubbi

ROMA. Il tono è diverso, il clima è esasperato, ma la posizione degli industriali è molto distante da quella dei sindacati e quanto mai incerta la prospettiva del negoziato sul costo del lavoro». E' questo il giudizio espresso da esponenti delle tre confederazioni dei lavoratori sulla relazione di Sergio Pininfarina all'assemblea della Confindustria.

La relazione, secondo Ottaviano Del Turco, «due» della Cgil, è molto più precisa e lucida sulle cose che non si debbono fare e su quelle che occorre cambiare, mentre è più vaga sulle proposte costruttive che potrebbero dare al prossimo confronto con i sindacati uno spessore di riforma. «Se dovessi dire - aggiunge - che l'intervento spalanca la porta ad una trattativa facile, direi una cosa non vera. Comunque, preferisco sempre vedere la parte mezza piena del bicchiere».

Pininfarina - osserva Raffaele Morese, segretario generale aggiunto della Cisl - ipotizza una politica dei redditi all'acqua di rosa, basata su misure circoscritte a pensioni, fisco e oneri sociali, come se da essi venissero tutti i guai. Invece si trascura il vero nodo rappresentato dalla cattiva redistribuzione della ricchezza dovuta ad un sistema fiscale iniquo: «E, proprio qui, sta la timidezza della Confindustria ad affrontare le questioni dell'evasione, dell'elusione e dell'erosione fiscale, mentre occorrerebbe un patto forte per i prossimi tre anni, finalizzato a redistribuire in maniera più equilibrata ricchezze e patrimoni».

Anche per Giorgio Benvenuto, leader della Uil, proposte che consentano una vera politica di concertazione e dei redditi. Per questo, la trattativa di giugno resta difficile e complicata: «Sia chiaro, comunque, fin ora che noi non possiamo dare neanche un centesimo». Punti deboli nella strategia degli industriali ravvisati nell'assenza di una incisiva lotta all'evasione e nel silenzio su vicende «vergognose come quella Federconsorzi.

I tre dirigenti sindacali giudicano, poi, sempre negativo l'atteggiamento sul sistema di indicizzazione dei salari. «Nella relazione - afferma Del Turco - non c'è più pregiudiziale sulla scala mobile e questo è un fatto importante. Ma i contenuti del messaggio siamo molto distanti». Pininfarina, rileva Benvenuto, «ha riposto i guantoni nell'armadio», però non ha certamente creato premesse valide per un dialogo spedito.

Restano intatti, conferma Morese, tutti gli aspetti che suscitano grande diffidenza nei sindacati: «Ho sempre pensato - spiega - che dietro la parola d'ordine di abolire la scala mobile ci fosse tanto meccanismo in sé, quanto l'ipotesi di un sistema contrattuale che nel suo insieme garantisse a priori agli industriali il mantenimento dei salari al di sotto dell'inflazione. Questo dubbio la relazione non l'ha affatto risolto».

Gian Carlo Fossi

L'inflazione alza la testa

A maggio è ritornata sul 6,8% L'abbigliamento guida i rincari

ROMA. I prezzi al consumo nelle grandi città sono aumentati, in maggio, di 0,4% medio. Se questo aumento verrà confermato dall'Istat su base nazionale, il tasso tendenziale dell'inflazione in maggio dovrebbe portarsi dal 6,7% di aprile al 6,8% o, al più, restare invariato.

L'ufficio Statistica di Bologna, incaricato di rendere gli incrementi mensili dell'inflazione negli otto capoluoghi-campione, prevede una lieve ripresa dei prezzi al consumo in maggio. La variazione è stata dello 0,3% a Bologna e Trieste, dello 0,4% a Genova, Napoli, Torino e Venezia, dello 0,5% a Palermo e dello 0,6% a Milano.

Il tasso annuo tendenziale rimane fermo a Bologna (6,8%), sostanzialmente fermo a Torino e Trieste (dal 7,1% di aprile al 7% di maggio), a Genova (dal 6,9% al 7%) e a Napoli (dal 7,4% al 7,5%). Lieve diminuzione a Venezia (dal 6,9% al 6,7%), mentre Milano (dal 7% al 7,2%) e soprattutto Palermo (dal 6,2% al 6,5%) segnala una ripresa.

A bilanciare la spinta dell'inflazione è intervenuto, per il terzo mese consecutivo, il calo di elettricità e combustibili, che si stanno riallineando ai valori precedenti la crisi del Golfo. La diminuzione oscilla fra il -3,2% di Genova e Milano e il -8,2% di Palermo.

I rialzi sono giunti dall'abbigliamento con rincari medi intorno allo 0,5% ad eccezione di Torino e Palermo, dove hanno toccato l'1,2%. Nel capitolo abitazione (+0,5% medio) lievitano le spese per manutenzione e riparazione casa. Variazioni consistenti, generalmente superiori all'1%, per gli articoli di uso domestico. Ferme le spese per la salute, ad eccezione di Venezia (+0,4%) e soprattutto Genova (+3,2%) che registrano aumenti degli onorari medici.

Sulla manovra governo già diviso

Slitta il voto sul decreto, Carli attende invano

ROMA. «Ma qual è la ratio? Guido Carli, ministro del Tesoro, non riesce a darsi pace. La manovra presentata dal governo due settimane fa si è arenata subito nelle secche preparate dai senatori socialisti. La dc per una volta ha preferito non affrontare il problema, rinviando tutto alla prossima settimana. Il rischio è che vada a monte il taglio di miliardi di finanziamenti agli enti locali, la vendita di quote dell'Imi e del Crediop, oltre alla tassa sui fuoristrada e le carte di credito. Sarebbe un bel colpo per il governo, e in particolare per Carli che, come ministro del Tesoro, è interessato all'Imi, al Crediop e alla Cassa Depositi e Prestiti, di cui ha la maggioranza. Carli, poi, si è battuto sempre in prima persona per le privatizzazioni. Così, dopo aver trascorso la mattinata all'assemblea della Confindustria, nel pomeriggio si è recato al Senato a cercare di capire «la ratio». Ha atteso quasi due ore fuori dell'aula l'esito delle votazioni. Un suo emissario faceva la spola tra le sale dove era in corso la seduta e l'anticamera per riferirgli le ultime notizie sempre meno confortanti. «E' per l'Imi? Per il Crediop?», chiedeva ai senatori che facevano circolo intorno a lui. Vaghe le risposte. Poi, è arrivato Beniamino Andreatta. «Hanno tutti paura delle Leghe», ha spiegato il presidente dc della commissione Bilancio del Senato. «Ma hanno capito che così stanno facendo il loro gioco: il miglior modo di combatterle è non dare soldi, e concedergliene sempre di più». Poco prima delle sei l'ultimo annuncio, quello definitivo: non c'è il numero legale. «Va bene, ora basta, me ne vado al ministero», è stata la risposta amareggiata di Carli. La votazione, in realtà, si è fatta solo un'ora dopo, ma alle sei la dc aveva deciso che la questione andava rinviata. Così è stato. Ha fatto mancare il numero legale e la manovra ora è bloccata. Dopo quattro rinvii, il primo mercoledì sera, il secondo nella mattinata di ieri e gli ultimi due nella serata, se ne riparlerà solo mercoledì prossimo. Se non si riuscisse a trovare l'intesa entro il giorno successivo, tutto slitterebbe alla seconda metà di giugno: i lavori parlamentari dal 3 giugno sono fermi per il referendum e le elezioni in Sicilia. Non è esclusa nemmeno la richiesta della fiducia sulla votazione, richiesta che metterebbe in difficoltà il governo. «Alla fine potrebbero anche farcela a trovare un'intesa, ma sarà molto sofferta», ha confermato il presidente della commissione Bilancio, il dc Beniamino Andreatta.

I punti su cui manca l'accordo sono diversi e di poca importanza. La spaccatura è su tre articoli del decretone: quello che blocca i mutui della Cassa Depositi e Prestiti, quello che regola la vendita delle sue quote nell'Imi e nel Crediop, quello che blocca il turn-over nelle amministrazioni pubbliche. In forse ci sono anche il superbollo e fuoristrada e la tassa sulle carte di credito. La battaglia è tra dc e psi. «Sono furibondo» - ha esclamato il responsabile economico di via del Corso, Francesco Forte -: «quest'ennesimo rinvio è irresponsabile. La dc rifiuta di presentarsi perché non dei problemi». «La mia impressione - gli ha fatto eco Massimo Riva della Sinistra indipendente - è che qualcuno sta cercando di prendere tempo per trattare modifiche al decreto con il governo». Lo si capirà martedì quando si riuniranno i capigruppo della maggioranza e i tre ministri finanziari.

Amabile

Il senatore socialista verso la presidenza della finanziaria con la benedizione della dc

Spunta Cassola al fianco di Fabiani

Oggi l'Iri decide su Finmeccanica

ROMA. E ritorna il [illegible]. Non si litiga più sulla Finmeccanica. Presidente diventa Roberto Cassola, il senatore socialista che presiede [illegible] commissione Industria. Amministratore delegato unico resta Fabiano Fabiani che invece è democristiano. Oggi stesso [illegible] comitato di presidenza dell'Iri può procedere alla designazione dei manager che guideranno per i prossimi [illegible] anni la finanziaria manifatturiera dell'ente che si occupa di aerospaziale, treni ad energia con Alenia e Ansaldo.

Se non [illegible] saranno sorprese, giovedì 30 l'assemblea della Finmeccanica eleggerà [illegible] nuovo consiglio [illegible] amministrazione da cui uscirà il presidente Giuseppe Glisenti per limiti di età. Sempre la prossima settimana, in un clima più disteso per le nomine nelle partecipazioni statali, anche l'Efim avvierà le decisioni: partirà dall'Alumix e dal direttore generale che sarà il socialista Giuseppe Bono (attuale amministratore delegato Aviofer) al posto [illegible] dc Arsenio Rossoni che conserverà l'incarico di presidente Aviofer. Solo per l'Enichem resta tensione.

La scelta da parte del psi a favore di Cassola ha molti risvolti. Innanzitutto ci sono quelli personali: mentre [illegible] per compiere 50 anni, Cassola abbandona [illegible] la politica e una carriera intrecciata con le vicende economiche. Nel 1982, [illegible] anno prima di diventare senatore, Cassola ha lanciato il «made in Italy» cioè la valorizzazione del prodotto nazionale. Come presidente della commissione Industria, ha promosso indagini conoscitive su internazionalizzazione delle imprese, competitività e concentrazioni industriali. Da quest'ultima è nata la legge antitrust.

I socialisti «inventano» un nuovo manager: potrebbe essere [illegible] per il ricambio generazionale dei managers legati [illegible] psi, sempre a corto di uomini. Per la Finmeccanica, Cassola non appare un intruso: ha presentato la proposta di legge grazie alla quale è nata l'Agenzia spaziale italiana; è attento alla ricerca per le nuove tecnologie del nucleare.

Anche per Fabiani il senatore socialista non è un estraneo: entrambi sono innamorati di piazza Navona, dove si incontrano spesso la domenica con amici comuni al Bar Navona. La scelta del psi sembra gradita all'amministratore delegato che minacciava [illegible] rinuncia [illegible] un presidente ingombrante e [illegible] secondo amministratore delegato. Fabiani difendeva la compattezza della guida della finanziaria e la strategia industriale contrata sulla concentrazione [illegible] alcuni settori dell'industria nazionale, dall'elettronica ai treni. Mentre in altre realtà dell'Iri (come Iritecna e Sip) sono state spezzettate le competenze fra i manager, per la Finmeccanica non c'è stato frazionamento: «La mia posizione già più volte espressa [illegible] a difesa del principio generale dell'unità [illegible] gestione» sottolinea il vicepresidente dell'Iri, il repubblicano Riccardo Gallo.

Sul piano politico, ancora una volta le nomine sono il frutto [illegible] [illegible] patto dc-psi. Non c'è stata però l'ulteriore avanzata degli uomini legati al presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Anzi c'è l'impressione che [illegible] altre correnti dc abbiano insistito per la conferma di Fabiani anche per arginare il dilagare degli andreottiani nelle partecipazioni statali: vecchio amico [illegible] presidente dc Ciriaco De Mita, l'amministratore delegato della Finmeccanica ha avuto molti altri appoggi.

Fabiani l'ha spuntata. [illegible] almeno ha ottenuto il massimo possibile: perderà [illegible] parte dei poteri che aveva cedendoli a Cassola, mentre finora la presidenza [illegible] non aveva ruoli operativi. Quali rinunce sono state fatte? Sulle deleghe non c'è chiarezza; secondo alcune versioni Cassola si occuperebbe dell'estero, non irrilevante.

Le nomine alla Finmeccanica saranno precedute il giorno prima, martedì, da quelle all'Efim. Il consiglio di amministrazione dell'ente affiderà la direzione [illegible] Bono, rendendola omogenea alla presidenza [illegible] Gaetano Mancini, socialista. Vicedirettore generale diventerà Luigi Piazzi (finora alla Termomeccanica) al posto appena Giulio Dessì andrà alla Safim. Il comitato di presidenza confermerà alla presidenza dell'Alumix Corrado Innocenti; amministratori delegati saranno Athos Innocenti (oggi Sava) e Saverio Collura, repubblicano e direttore pianificazione Efim.

Roberto Ippolito

BTP E CCT

Titoli per 9000 miliardi

Nuove emissioni [illegible] Btp decennali e quinquennali e di Cct settennali per un ammontare complessivo [illegible] 9.000 miliardi di lire [illegible] state disposte dal ministro del Tesoro Guido Carli per i prossimi giorni. In particolare [illegible] emessi 4.500 miliardi di Cct settennali con scadenza primo giugno 1998 [illegible] un prezzo-base di 96,60 lire ogni cento lire di valore nominale, una prima cedola del 6% ed un rendimento effettivo [illegible] dell'11,47% netto (13,14). Il rendimento dell'ultima emissione [illegible] Cct settennali, qualche giorno fa, [illegible] risultato pari all'11,07% a fronte [illegible] una domanda tre volte superiore all'offerta. Le richieste per i cct dovranno essere presentate entro il 31 maggio. Il Tesoro offre anche 2.500 miliardi di Btp decennali al 12% con scadenza primo giugno 1991 ad un prezzo [illegible] 93,85 ogni cento lire [illegible] valore nominale [illegible] [illegible] rendimento [illegible] dell'11,83% e del 13,54. Tutte le precedenti emissioni di Btp avevano un [illegible] fisso [illegible] 12,50 %. [illegible] rendimento dell'emissione di aprile era risultato pari all'11,53%.

Fabiano Fabiani (sopra) resterà amministratore delegato della Finmeccanica

Roberto Cassola (sotto) presidente della commissione Industria [illegible] Senato, andrà a capo della finanziaria Iri

Intesa siglata

Agli edili 240 mila di aumento

ROMA. L'accordo sul rinnovo [illegible] contratto per gli 800 mila operai dell'edilizia [illegible] stato firmato ieri sera. Insieme con l'aumento salariale di 240 mila lire, di cui 145 mila lire a partire dal 1° maggio '91 e 95 mila lire dal 1° gennaio '94, le novità del contratto - secondo le prime notizie diffuse dalla Cisl - riguardano [illegible] soluzioni date al problema della sicurezza (tra le quali l'istituzione generalizzata [illegible] comitati paritetici per la prevenzione), l'obbligo alla formazione per [illegible] sicurezza per tutti i nuovi assunti con 8 ore retribuite e la regolamentazione del piano per la sicurezza con la relativa informazione ai lavoratori ed alle rappresen[illegible] sindacali.

Inoltre l'intesa sancisce la decisione delle parti di assumere direttamente il problema del controllo [illegible] mercato del lavoro in edilizia. Di rilievo - secondo i sindacati - anche la riduzione [illegible] [illegible] ore dell'orario [illegible] lavoro a partire dal 1° gennaio '94, la revisione della normativa per la carenza di malattia (50% dal settimo al quattordicesimo giorno e 100% per i successivi) e la regolamentazione per le trasferte.

Il contratto avrà durata [illegible] 44 mesi e la contrattazione integrativa nei singoli territori potrà partire dal 1° gennaio 1993.

[illegible] segretario generale della federazione edili della Cisl (Filca), Natale Forlani, ha rilevato che il nuovo contratto «introduce significative novità: assume per via contrattuale i problemi del mercato del lavoro, comincia a rispondere in maniera efficace ai problemi della sicurezza nel settore, [illegible] una positiva risposta alle aspettative salariali».

«Le organizzazioni sindacali sono grate al ministro del Lavoro Franco Marini - ha aggiunto Forlani - per il contributo che, a latere della trattativa, ha permesso alle parti di raggiungere l'intesa».

Nella mappa dei contratti ancora aperti, restano tre grosse categorie: 3 milioni di dipendenti pubblici, un milione di braccianti, 400 mila alimentaristi. Per gli statali, in particolare, [illegible] problema del contratto si presenta complesso, visto che sono 6 i contratti scaduti: Scuola, Sanità, Stato, Parastato, Enti locali, Ricerca, Università, Aziende.

Anche banche giapponesi nella lista di chi attende di recuperare il denaro prestato

Federconsorzi, creditori all'arrembaggio

Goria: ricorrere a vie amministrative sarebbe un danno per tutti

ROMA. Ormai la vicenda Federconsorzi è un calderone ribollente: ieri il pds ha ufficializzato la richiesta [illegible] una convocazione del ministro Carli e contemporaneamente ha presentato un'interpellanza al ministro Goria per avere elementi di maggiore chiarezza su tutte l'intricata vicenda. Cigliana, Gambino e Locatelli, i tre commissari nominati da Goria, hanno intanto emesso il primo comunicato del loro mandato, in cui confermano che, per mercoledì 29 maggio, è stato fissato un primo incontro con le banche creditrici.

Ma è soprattutto sotto il profilo finanziario che la cronaca della vicenda si è arricchita di particolari. Uno dei più significativi è la notizia che il Credito Italiano [illegible] deciso venerdì scorso, giorno del commissariamento, [illegible] finanziamento [illegible] 250 miliardi alla Federazione dei consorzi. L'operazione, che doveva partire lunedì [illegible] è logicamente bloccata [illegible] proposito del Credito Italiano, che sembra [illegible] dei più quotati acquirenti della quota Bna in mano a Federconsorzi, [illegible] suo titolo a Piazza Affari ha guadagnato oltre il 3%, mentre quello della [illegible] Bna [illegible] salito del 6%).

Altro particolare interessante è l'ammontare dall'esposizione del Banco [illegible] Napoli [illegible] il sistema consortile: 146 miliardi oltre ad un finanziamento di 100 miliardi in cui concesso dal Banco [illegible] Napoli International. Sembra anche che nella lista di chi ha prestato soldi alle Federconsorzi [illegible] siano alcune importanti istituzioni creditizie straniere, fra le quali importanti banche giapponesi. Domani, comunque, dovrebbe essere finalmente ufficializzata la lista delle banche coinvolte nella vicenda. Banche che sembrano complessivamente giudicare troppo onerosa il piano di salvataggio così [illegible] è [illegible] presentato da Goria.

Gli istituti di credito, soprattutto quelli piccoli, dopo lo stop alla Federconsorzi hanno visto delinearsi la possibilità [illegible] veder rientrare parte dei capitali prestati. Per soddisfarli bisognerà vendere tutto il vendibile, ma la fretta è cattiva consigliera e, se Goria ha detto chiaramente che è assolutamente necessario cedere le partecipazioni, è anche chiaro che [illegible] intende certamente lasciarle svendere pur di realizzare [illegible] po' di soldi.

Il lavoro [illegible] commissari è indubbiamente molto complesso, il pds li esorta a «farsi dire bene dal governo quali sono i loro compiti e a far in modo che ci sia massima chiarezza sulla situazione». Il ministro del bilancio, Paolo Cirino Pomicino è cauto: «Ci [illegible] tre commissari - dice -, [illegible] appena arrivati, lasciamoli lavorare». Il ministro del lavoro, Franco Marini, da parte sua ha [illegible] [illegible] che [illegible] suo dicastero non [illegible] stato ancora investito [illegible] risvolti occupazionali della vicenda Federconsorzi. Secondo il presidente del Banco di Napoli Luigi Coccioli, sarebbe il caso di affiancare ai commissari «una persona che abbia le capacità di studiare tutta la situazione e di seguirla direttamente, valendosi della consulenza di due o tre assistenti legali e finanziari».

Per fare il punto sulla vicenda sarà di grande aiuto l'incontro di oggi, in sede Abi, delle banche coinvolte nel crack della Federconsorzi. Nel frattempo [illegible] presidente dell'Associazione bancaria italiana, Piero Barucci, ha chiesto [illegible] specie di [illegible] sull'argomento. «Siamo ad un passaggio molto complesso e delicato - ha detto -, dateci un po' di tempo per verificare la vera dimensione dei problemi. Sparare cifre non serve, tutt'al più, può arrecare danni».

Nella cronaca della giornata l'ultima parola l'ha avuta Goria, [illegible] Bruxelles per le trattative dei prezzi agricoli (dove tra l'altro ha incontrato i tre commissari Federconsorzi). «Non ho sentito - ha detto il ministro - alcuna ipotesi seria alternativa a quanto abbiamo avviato. Abbiamo cercato di essere tempestivi, coerenti [illegible] un'impostazione che vede il mercato come punto di riferimento, non [illegible] chiesto niente al bilancio statale, e quindi [illegible] contribuente. Se fossi una banca - ha concluso Goria - concorrerei a creare le condizioni perché non [illegible] debba ricorrere a vie amministrative, con danni colossali per i creditori».

Vanni Cornero

italsanità S.p.A.
GRUPPO IRI ITALSTAT

00187 ROMA - VIA ABRUZZI, 3 - TEL. 06-472841
[illegible] ITASAN 1[illegible] - FAX 06-4870124

2° CORSO DI [illegible]

Italsanità S.p.A. istituisce [illegible] collaborazione con [illegible] Centro [illegible] Promozione [illegible] Sviluppo dell'Assistenza Geriatrica della Università Cattolica [illegible] Sacro Cuore [illegible] Roma [illegible] corso di specializzazione per l'assistenza continuativa [illegible] gli anziani ospiti di Residenze Sanitarie Assistenziali.
Il corso ha le finalità di formare figure professionali capaci di svolgere ruoli di responsabilità gestionale nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani non autosufficienti [illegible] prossima apertura da parte di Italsanità.
Il [illegible] sarà residenziale e tenuto presso l'Istituzione Geriatrica S. Maria della Pace nel Comune [illegible] Fontecchio (AQ) per [illegible] durata di mesi 4 (1 ottobre [illegible] - 31 gennaio 1992), dal lunedì al venerdì, con lezioni teorico-pratiche svolte da esperti di varie discipline.
Gli aspiranti al [illegible] età compresa [illegible] i 25 e i 40 anni, di cittadinanza [illegible]liana, dovranno aver conseguito [illegible] dei seguenti diplomi:
— [illegible] professionale;
— terapista [illegible] riabilitazione.
Costituirà titolo di preferenza aver [illegible] servizio in strutture gerontologiche-geriatriche e possedere il titolo di dirigente [illegible] servizi infermieristici.
Al corso, per [illegible] numero [illegible] [illegible] iscritti, [illegible] ammessi gli aspiranti [illegible] — dopo pre-selezione [illegible] titoli effettuata da apposita [illegible]ne — [illegible]no ritenuti, dalla medesima, idonei mediante prova scritta [illegible] [illegible] che si [illegible] in data martedì [illegible] luglio 1991 presso la sede dell'Università Cattolica [illegible] Sacro Cuore, Largo A. Gemelli, 8 - [illegible] Roma.
Agli [illegible] verrà corrisposto per l'intero periodo del [illegible] [illegible] borsa [illegible] studio di Lit. 10.000.000 lordi e rilasciato, al termine delle attività formative, un attestato di frequenza da parte del Centro di promozione e Sviluppo dell'Assistenza Geriatrica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.
I primi [illegible] classificati — in base al punteggio conseguito con esame sostenuto al termine del corso — saranno assunti da Italsanità con regolare contratto e destinati, per lo svolgimento delle prestazioni, [illegible] dalle Residenze Sanitarie Assistenziali che [illegible] costituite, [illegible] e gestite dalla medesima Italsanità nel [illegible]rio nazionale.
La domanda di ammissione al corso, da inoltrare in [illegible] semplice, dovrà contenere un curriculum-vitae dettagliato [illegible] titoli allegati, nonché l'indirizzo [illegible] recapito telefonico dell'interessato e dovrà essere corredata di:
— certificato [illegible] nascita;
— certificato di nazionalità italiana;
— fotocopia autenticata [illegible] titolo [illegible] studio;
— dichiarazione di posizione lavorativa;
— documentazione [illegible] at[illegible] (partecipazione a corsi, lavori a stampa nell'area gerontologico-geriatrica
La domande dovranno pervenire, tramite raccomandata A.R., entro le ore 12 del [illegible] giugno 1991 presso la sede di Italsanità in Via Abruzzi, 3 - 00187 Roma - Tel. 06-472841

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI SAVONA

[illegible] rende [illegible] che la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura con sede in Savona - Via Quarda Superiore 16, intende indire appalto [illegible] per la progettazione esecutiva e la costruzione [illegible] [illegible] per [illegible] superficie coperta di circa m² 5000, di tunnels per [illegible] superficie coperta [illegible] [illegible] m² 2000 e di impianti di irrigazione [illegible] una superficie di circa ha 1.5, al prezzo complessivo indicativo di L. 619.000.000.
Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su [illegible] bollata [illegible] L. 10.000, non vincolanti per l'Amministrazione, dovranno pervenire all'Ufficio Economato [illegible] questa Camera di Commercio - [illegible] Quarda Superiore [illegible], entro le ore 12 [illegible] giorno 19 giugno 1991.
Il testo integrale [illegible] [illegible] [illegible] gara [illegible] [illegible] inviato in [illegible] odierna per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e della Comunità Economica Europea.
Ai fini [illegible] documentazione richiesta e delle dichiarazioni [illegible] produrre per l'ammissione [illegible] gara, si fa riferimento al [illegible] pubblicato sulle predette G[illegible] Ufficiali.
Ulteriori informazioni [illegible] copia del bando integrale potranno essere richieste all'Ufficio Economato di questa Camera di Commercio - Tel. 019/83141 - Fax 019/851458.
Savona, 21 maggio 1991

IL PRESIDENTE
Andrea De Filippi

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

[illegible] rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 124/91 promossa da: S.p.A. - Banca Nazionale dell'Agricoltura [illegible] [illegible] Elisa - ARCHETTO Franco.
Il Giudice dell'esecuzione dott. [illegible] ha disposto [illegible] [illegible] incanto [illegible] il giorno [illegible] alle ore 12,30 [illegible] seguenti beni.
Lotto n. 9
COMUNE DI [illegible]BE - [illegible] Alberom: box auto posto al piano seminterrato
Prezzo base L. 10.000.000
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Deposito per cauzione e spese: [illegible] del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 17/6/1991, mediante assegno [illegible] [illegible] [illegible] emesso nella provincia [illegible] Torino intestato al [illegible] **PP.TT. di Torino col Concorso del Controllore».**
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

COMUNE DI ACIREALE

Questa amministrazione intende appaltare mediante pubblico incanto - al migliore offerente - il servizio di igiene ambientale.
Le ditte interessate possono inviare richiesta-offerta nei modi e nei termini prescritti nel bando [illegible] pubblicato ai sensi delle vigenti disposizioni [illegible] legge e approvato dal Consiglio comunale con [illegible] esecutivo n. [illegible] del 29/4/1991.
Acireale 16 maggio 1991

IL SINDACO
dott. Rosario Sciuto

IRI
ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI-CREDITO ITALIANO 7% 1986-1991 CONVERTIBILE IN AZIONI DI RISPARMIO CREDITO ITALIANO (ABI 15029)

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Ai sensi degli artt. 3 [illegible] 4 del regolamento del prestito [illegible] 30 giugno 1991 avrà termine la **durata del prestito** [illegible] pertanto a partire dal 1° luglio 1991:

— saranno rimborsabili tutti i titoli in circolazione nel taglio unico da n. 10.000 obbligazioni contro ritiro degli stessi con unito il relativo ultimo tagliando di rimborso quota capitale lettera "[illegible]";
— sarà messa in pagamento la decima ed ultima semestralità [illegible] interessi contro presentazione della cedola n. 10.

Si ricorda, inoltre, che durante il mese di giugno 1991, [illegible] norma dell'art. 5 del regolamento, i portatori delle obbligazioni di cui trattasi, per ogni titolo presentato ad una Cassa incaricata con unito l'ultimo **tagliando di rimborso quota capitale** pari [illegible] nom. **L. 2.500.000** in scadenza al 1° luglio 1991 e ritiro dei medesimi da parte della Cassa, potranno chiedere in luogo del rimborso di detta quota:

— n. [illegible] azioni di risparmio CREDITO ITALIANO, god. 1° gennaio 1991 da nom. L. 500 cadauna al prezzo unitario di L. 2.230, per l'importo complessivo di **L. 1.115.000.**

Conseguentemente, essendo l'importo complessivo delle azioni richieste in conversione da imputare a parziale regolamento del rimborso della suddetta quota di capitale pari [illegible] L. 2.500.000, al richiedente verrà versata in contanti la differenza di **L. 1.385.000,** al lordo [illegible] costo del fissato bollato.

Casse incaricate:

[illegible] COMMERCIALE ITALIANA — BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
CREDITO ITALIANO — BANCO [illegible] ROMA
BANCO DI SANTO SPIRITO

Il gruppo torinese sta trattando per acquisire il 30 per cento del capitale della Vaz

Targata Fiat l'auto privata sovietica

Piano da 300 mila vetture l'anno

ROMA. Sarà targata Fiat la privatizzazione del settore automobilistico in Unione Sovietica. Il gruppo torinese si appresta infatti a diventare la prima azienda del mondo ad avere [redacted] partecipazione azionaria nella più importante industria automobilistica dell'Urss: la Vaz (Volskij Avtomobilnij Zavod) società che controlla l'intero settore. La notizia è [redacted] anticipata ieri [redacted] Roma da Cesare Romiti, a margine dell'assemblea della Confindustria. «Siamo in trattative per l'acquisizione del 30 per [redacted] ha detto l'amministratore delegato del gruppo torinese. «Faremo un comunicato nel pomeriggio - ha aggiunto - e comunque l'accordo rientra nell'obiettivo [redacted] produrre [redacted] mila vetture l'anno».

Un'ora dopo [redacted] comunicato dal quartier generale di corso Marconi precisava i termini dello studio avviato tra Fiat [redacted] Vaz di Togliatti che prevede, oltre all'ingresso di Fiat Auto nel capitale della società sovietica, la produzione di 300 mila unità in più di un [redacted] modello. Un'iniziativa in comune per il «potenziamento della capacità produttiva e il miglioramento della competitività del Vaz stesso». L'operazione - prosegue la nota - «prevede la privatizzazione delle attività automobilistiche del Vaz con [redacted] partecipazione azionaria di Fiat Auto e l'impegno nell'attività di sviluppo e gestione [redacted] società». Nel complesso industriale del Vaz [redacted] inseriti «gli impianti necessari per la produzione aggiuntiva di [redacted] mila unità l'anno di [redacted] nuovo modello di progettazione co-[redacted]

Sempre da Roma, con prudente realismo, [redacted] intervenuto anche l'avvocato Agnelli: «Non c'è ancora niente di definitivo. Siamo ancora lontani». E ha concluso: «Ci stiamo provando».

L'iniziativa è stata avviata alla fine dello scorso anno e ha [redacted] una prima approvazione di principio da parte [redacted] ministro dell'industria automobilistica sovietica, Nikolay Andreevich Pughin, [redacted] dell'amministratore delegato di Fiat Auto, Paolo Cantarella, con la firma di un memorandum avvenuta [redacted] Mosca il 27 aprile scorso. Non solo: se ne è anche parlato l'altro giorno nell'incontro avvenuto a Mosca tra il presidente del Consiglio italiano, Giulio Andreotti, e Michail Gorbaciov data l'importanza del Vaz di Togliatti (circa mille chilometri [redacted] Sud [redacted] Mosca, fondato [redacted] 1969) che con i suoi [redacted] mila dipendenti, oltre ai 25 mila occupati nelle aziende della componentistica, produce 750 mila [redacted] l'anno, più della metà del milione [redacted] mila prodotte complessivamente dall'industria sovietica, [redacted] ne esporta il [redacted]5% in tutto il [redacted] dove sono noti i modelli Lada, Zhiguli, Niva [redacted] Samora.

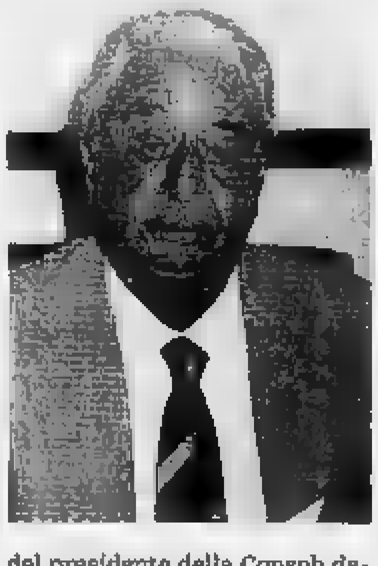
La collaborazione tra [redacted] Fiat [redacted] l'Unione Sovietica non [redacted] cosa nuova, risale all'agosto del 1966 quando, dopo circa un anno di contatti preliminari, fu firmato [redacted] Mosca un accordo per la produzione nello stabilimento di Togliattigrad [redacted] tre versioni di vetture derivate dalla Fiat «124» con motore di nuova progettazione. L'intesa prevedeva inoltre il progetto tecnico [redacted] tecnologico dello stabilimento e della vettura, la supervisione del montaggio e dell'avviamento della produzione da parte di dipendenti Fiat, la formazione del personale sovietico a Torino.

La prima vettura, battezzata «Zigulì», è uscita dalla catena di montaggio di Togliattigrad (stabilimento programmato [redacted] circa 60 mila dipendenti [redacted] una produzione [redacted] di 600 [redacted]la unità) il 20 aprile 1970, meno [redacted] anni dopo la definizione [redacted] progetto. Nel periodo della costruzione [redacted] dell'avviamento [redacted] stabilimento hanno lavorato a Togliattigrad oltre duemila tecnici della Fiat, mentre a Torino si sono avvicendati 3600 funzionari tecnici e commerciali sovietici. Oltre alla Fiat hanno partecipato ai lavori e a[redacted] forniture numerose altre aziende: 650 italiane, 307 di altri Paesi occidentali e 71 statunitensi. Le forniture di impianti e macchinari [redacted] ditte italiane sono ammontate a [redacted] milioni di dollari, quelle [redacted] altre nazioni europee a 180 milioni di dollari e quelle statunitensi a 35 milioni di dollari.

Ma il rapporto industriale tra Fiat e Urss ha tradizioni storiche ancora più antiche. Già nel 1913 [redacted] stata aperta infatti un'agenzia di vendita [redacted] autoveicoli Fiat e nel 1927 era [redacted] la prima officina di riparazioni Fiat per autocarri.

Francesco Bullo

Cesare Romiti e Paolo Cantarella che ha firmato il patto d'intesa con Mosca. Nella foto grande un linea [redacted] montaggio sovietica



Il presidente della Consob Bruno Pazzi ha escluso rastrellamenti in Borsa del titolo Generali

[redacted] presidente Consob alla Camera «perplesso» per il maxiaumento di capitale [redacted] dalle Generali

Sulla Borsa (in salita) l'ombra [redacted] Leone

Pazzi in Commissione: non tocca [redacted] me dare giudizi di merito

MILANO. «Valutazioni, per di più pubbliche, sull'aumento di capitale da 1750 miliardi proposto dal consiglio d'amministrazione delle Generali, la Consob non può farle». Soltanto in un paio [redacted] casi, ieri pomeriggio, [redacted] fronte alle domande insistenti di alcuni membri della Commissione Tesoro della Camera, Bruno Pazzi, il presidente dell'organismo di controllo sulla Borsa, ha dovuto ricordare ai presenti che tra i compiti della Consob [redacted] c'è quello di esprimere giudizi sul merito.

«La Consob - ha detto Pazzi - può soltanto valutare la regolarità formale». [redacted] nel [redacted] dell'ormai famoso aumento di capitale in warrant delle Generali, ha aggiunto, «la Consob, [redacted] i mezzi legislativi attualmente [redacted] sua disposizione, non trova nulla [redacted] formalmente irregolare». Anche [redacted], persino per il prudente Pazzi, resta «qualche perplessità sulla trasparenza dell'operazione».

Era attesissima l'audizione del presidente della Consob davanti ai parlamentari della Commissione capeggiata dal socialista Franco Piro. Da giorni, dopo la clamorosa bocciatura del mercato che solo ieri (con il +0,49% di Generali in una Borsa tutta in salita, [redacted] le tre Bin sopra il 3%, Olivetti con +4%, Fiat +0,97% e con l'indice Comit cresciuto dell'1,41%) ha dato respiro al titolo del Leone, il contestato aumento di capitale era diventato a tutti gli effetti [redacted] caso politico. Che [redacted] che ieri, in mattinata, [redacted] tra gli argomenti preferiti [redacted] commenti [redacted] politici e degli imprenditori presenti all'assemblea romana della Confindustria.

Fin dall'inizio, una la contestazione [redacted] principale: la scarsa informazione sui fini di un'operazione da 1750 miliardi e la incomprensibilità della tecnica adottata (l'aumento in warrant convertibili in 10 anni in azioni). Perché tanti silenzi? Per coprire, forse, il sotterraneo rafforzamento dei soci storici, Mediobanca [redacted] Lazard, che proprio [redacted] tecnica dei warrant diventavano di fatto gestori del diritto di voto di una quota molto vicina al 20% del capitale?

Inevitabile, di fronte a tante domande, la delicatezza dell'intervento [redacted] Pazzi. Attesissimo, si diceva. E Pazzi, [redacted] non ha potuto dare giudizi di legittimità dell'operazione («Alla Consob spettano solo quelli di trasparenza», ha detto), zitto non è comunque [redacted] Tanto [redacted] cominciare, ha spiegato, gli interventi della Consob non sono finiti. La Consob, per ora, ha fatto soltanto un primo passo chiedendo i chiarimenti che il mercato pretendeva. Adesso, [redacted] uffici della Commissione hanno in mano tutta [redacted] relazio[redacted] consiglio: verrà valutata e se necessario la Commissione chiederà alle Generali chiarimenti tecnici che dovranno [redacted] sere forniti in assemblea.

[redacted] c'è solo [redacted] Consob a tutelare gli azionisti e il mercato, ha insistito Pazzi. C'è il Tesoro, c'è la Banca d'Italia. In [redacted]iù gli atti di ogni assemblea, [redacted] fatto capire, vanno tutti all'omologa in Tribunale che, [redacted] vuole, può esprimere giudizi di merito. E poi tutti gli aumenti di capitale vanno autorizzati da Tesoro e [redacted] Banca d'Italia che spesso hanno chiesto precisa[redacted] sui fini delle operazioni.

Insomma, ha detto e ridetto Pazzi [redacted] parlamentari presenti: [redacted] Generali avranno di nuovo che fare [redacted] la Consob. Per la stesura del prospetto informativo, per esempio, dove, [redacted] nessuno l'avrà fatto prima, anche la Consob potrà entrare nel [redacted]rito dell'operazione chiedendo a chiare lettere lo scopo della ricapitalizzazione. E, [redacted] non bastasse, un altro prospetto informativo dovrà essere chiesto per [redacted] quotazione dei warrant.

Uno, alla fine, il giudizio di Bruno Pazzi su quanto successo: «Spero che le Generali, visto [redacted] si trattava di un'operazione alla quale sono arrivati anche loro con fatica, non abbiano [redacted] il tempo di consultarci prima». Sottinteso, è ovvio, l'auspicio che il tutto non si ripeta.

Accolta con soddisfazione [redacted] presenti, da Piro, dall'indipendente [redacted] sinistra Vincenzo Visco, con qualche distinguo anche da Antonio Bellocchio [redacted] pds, la relazione di Pazzi è stata poi seguita da una serie di precisazioni. [redacted] escluso, «per lo meno in Borsa», rastrellamenti azionari [redacted] Generali ma, ha aggiunto, «non si può escludere che un'operazione del genere sia [redacted] effettuata fuori Borsa». Per quanto riguarda il punctum dolens, la mancanza di comunicazione [redacted] parte dei por[redacted] di warrant, [redacted] ha ammesso che [redacted] fatto «costituisce [redacted] impedimento all'effettiva realizzazione della trasparenza».

Pronta [redacted] replica del presidente della Commissione, Franco Piro, che con una lettera inviata [redacted] ministri del Tesoro, delle Partecipazioni statali, delle Finanze e dell'Industria e, per conoscenza, al governatore della Banca d'Italia e alla stessa Consob, ha chiesto la sterilizzazione del diritto di voto delle azioni legate ai warrant. In che modo? [redacted]i domanda Piro: «L'articolo 5 della legge antitrust, opportunamente chiarito, non potrebbe sterilizzare [redacted] diritto di voto, dato che le azioni rimangono di fatto in mano al consorzio [redacted] agli azionisti che pure hanno pagato?».

Armando Zeni

[redacted]

[redacted] 51%

Il gruppo Grassetto, la società di costruzioni quotata in Borsa controllata da Salvatore Ligresti, ha aumentato il fatturato 1990 a [redacted] miliardi contro i 458 dell'89 (+51,7%). Il dividendo unitario [redacted] di 750 lire, invariato rispetto al 1989 ma assegnato ad un numero maggiore di azioni. L'utile netto consolidato è di 23,6 miliardi (20,6 nel 1989).

[redacted] in rosso i conti della Gepi

[redacted] 1990 il risultato [redacted] della Gepi presenta una perdita [redacted] 192 miliardi (185 nel 1989), in quanto il meccanismo di somministrazione delle risorse per i compiti assegnati continua ad avvenire mediante aumenti di capitale (210 miliardi nell'esercizio, sottoscritti attraverso gli azionisti Imi, Iri, Eni ed Efim). A fronte di tale perdita, che rappresenta il costo dei servizi resi, la Gepi lo scorso anno ha impiegato 579 miliardi.

Aviofer [redacted] riduce [redacted]

Un utile netto di 21,8 miliardi (contro i 75,8 del 1989) e un fatturato consolidato [redacted] 1870,4 miliardi: questi i principali dati contenuti nel bilancio [redacted] dell'Aviofer Breda, la finanziaria dell'Efim cui fanno capo l'Agusta [redacted] Breda ferroviaria.

Swatch punta [redacted] elettrica

La Smh, società che produce [redacted] commercializza gli orologi Swatch [redacted] espanderà nel settore dei telefoni [redacted] del trasporto elettrico. Dall'anno prossimo commercializzerà fax, telefoni cellulari [redacted] segreterie telefoniche. Per quanto riguarda invece [redacted] trasporto è già allo studio un progetto di auto elettrica che verrà attuato tramite una joint venture con una grande azienda produttrice [redacted] auto.

[redacted] Cee multa [redacted]

[redacted] multa [redacted] miliardo [redacted] lire è stata inflitta alla Martell, società francese produttrice di cognac, per avere ostacolato importazioni parallele del suo prodotto in Italia. Lo ha deciso ieri la Commissione [redacted] Cee, accogliendo [redacted] denuncia di un grossista che si era ritenuto danneggiato da quelle «pratiche restrittive, contrarie alle regole della concorrenza».

[redacted] Biagio Agnes [redacted] premio Gei

Il presidente della Stet Biagio Agnes [redacted] stato premiato a New York dalla Gei, il Gruppo esponenti italiani, l'associazione che riunisce i rappresentanti delle principali organizzazioni italiane [redacted] sede negli Stati Uniti. Assieme a lui ha ricevuto il premio Robert Allen, presidente della At&t.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
[redacted] AVVERTE CHE GLI [redacted] PER [redacted]
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN [redacted] CAVOUR 17

Dal 7 maggio al 30 giugno

E' possibile effettuare inserimenti di materiale pubblicitario (dépliants etc.) su La Stampa edizione Torino [redacted] provincia.

Per informazioni: tel. P.K. 011/652.1414 - 652.1437

SARDEGNA
Costa Smeralda Porto Cervo
Disponiamo di appartamenti arredati in vendita ed in locazione di varie metrature.
Per informazioni rivolgersi a: LIRI Istituto Romano Immobiliare spa via Sluijne 149 - 00187 Roma
Tel. 06/486764 - Telefax 06/4827185
Personale in loco dal 1° Aprile Tel. 0789/91374

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211 - FAX (nuovo numero) 6521600

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita [redacted] con incanto
Si rende noto che nel [redacted] n. 243/90 di DIREL srl il G[redacted] Delegato dr. Luciano Panzani [redacted] disposto [redacted] incanto per il giorno 14/6/1991 alle ore 12,15 del seguente bene:
Capannoni industriali [redacted] uffici siti in Collegno, via Pianezza n. 27, con terreno [redacted] pertinenza. Superficie catastale complessiva di mq [redacted]. N.C.E.U. Fabbricato civile e fabbricato industriale ed [redacted] cabina elettrica [redacted] trasformazione, censiti rispettiva[redacted] partita 8978 foglio 4 n. [redacted] subalterni 1 - 2 - 3 piano terreno; subalterno 4 primo piano, ed alla partita 8979 foglio 4 n. 51 N.T.C. del Comune di Collegno: partita 3734 foglio 4 n. 51 mq [redacted] circa, partita [redacted] foglio 4 n. [redacted]9 are 1,53, partita 2373 foglio 4 n. [redacted] mq 800 circa partita 4983 foglio 4 n. 313 mq [redacted]21 circa, partita 534 [redacted] glio 4 n. 309 are 4,07 circa.
Totale mq 3638 superficie catastale.
E' stata denegata la [redacted] di destinazione [redacted] fabbricato [redacted]. E' [redacted] accolta, [redacted] determinate condizioni, l'istanza di inserimento nel III Programma Pluriennale d'Attua[redacted] perizia [redacted]. Per le [redacted] vedere perizia tecnica.
L'immobile [redacted] affittato [redacted] tratto, con clausole ed estremi di registrazione riassunti in perizia tecnica.
Prezzo base L. 650.000.000 per il lotto unico
Aumenti minimi L. 10.000.000 per il lotto unico
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

INCONTRI CON LA QUALITA'.
digital
Un invito congiunto da DIGITAL EQUIPMENT e CDM INGEGNERIA alle piccole e medie aziende per parlare di grandi soluzioni.
INFORMATICA [redacted] LA [redacted] ARCHITETTONICA E STRUTTURALE: DUE SOLUZIONI CONCRETE
Relazione introduttiva dell'Ing. Daniele Munari, Docente di Informatica al Politecnico di Torino.
Torino, [redacted] Maggio '91, 14.30-18.00
Sede Digital, C.so Svizzera 185

CDM INGEGNERIA s.r.l.
Soluzioni informatiche
digital
Rivenditore qualificato
Si prega di confermare telefonando [redacted] CDM: 011/6690795

Il Terzo Mercato

Alinor 1660-1690; Bai 11400; Bca S. Paolo bs 3400-3450; P.Sondrio ex d 61000; Bco Marino 3650-3720; Bavaria 1320; C. R. Bologna 36300; Cibifin ex 1570-1590; Cofige ord 1620 (pr 1510); Cofind priv 1450-1500; Costacrociere risp 1850; Rolo 17100-17200; Every Fin 26300; Fin. Galileo 2220; Fincomid ex opt 2400-2440; Gifim ord f.m. 4000-4030 (pr f.m 2630-2650); Ifitalia f.m. 2400; Intermob. 3080-3090; Metalmapelli 2150-2290; Nordit. 405-410 (pr 302-310); Raggio Sole 1380-1395; S. Gem 153900. WARRANT. Alitalia pr 66; Cofind ord 525; Gaic risp 400-425; Italgas 685-700; Italmobiliare 54000-54500; La Fondiaria 2400; Merone risp 2750-2790; Parmalat 3750-3800; Pop Cremona 220; Repubblica 200-207; Saffa nc 1080-1090; S. Spirito a 625-635 (b 230-240); Unicem rnc 2400-2500.

Le Borse Estere

Amsterdam 94,00 (+0,10%); Francoforte 1652,71 (+0,30%); Hong Kong 3778,79 (-1,24%); Londra 2482,8 (+0,68%); New York 2900,04 (-0,35%); Parigi 1813,71 (-0,95%); Tokyo 26649,65 (+0,96%); Zurigo n.d.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,250	11,500
Uso	11,250	11,750
Call	11,500	11,750
T/n	11,250	11,500
S/n	11,500	11,750
1 Settim.	11,375	11,625
2 Settim.	11,375	11,625
1 mese	11,375	11,625
3 mesi	11,375	11,625
6 mesi	11,375	11,750

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
28-06-91	32	98,982	11,500
30-07-91	64	98,023	11,500
30-08-91	95	97,099	11,000
18-09-91	112	96,563	11,600
30-09-91	125	96,150	11,600
31-10-91	156	95,276	11,700
29-11-91	186	94,326	11,800
31-12-91	218	93,384	11,900
28-01-92	246	92,518	11,900
28-02-92	277	91,717	11,900
31-03-92	309	90,779	12,000
30-04-92	[illegible]	89,972	12,000

ORO: CHIUSURE

Prezzi oro in dollari per oncia troy al 31,1035

Mercati	23-05-1991	22-05-1991
Londra	359,85	359,85
Zurigo	359,10	359,10
Parigi	359,80	359,79
New York	358,40	358,40
Milano £/gr.	14548,00	14536,00
Hong Kong	358,70	358,70

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	103000 - 111000
[illegible]	104000 - 112000
Marengo It.	81000 - 89000
Marengo 14	[illegible]
Marengo fr.	81000 - 89000
Marengo b.	85000 - 89000
20 $ oro	475000 - 525000
Krugerrand	442000 - 477000
Argento	164 - 170
Platino (*)	16107 - 16107

(*) Per grammo, fisso escluso

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	6,06	6 mesi	6,19

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierni	Milano precedenti	Bankitalia odierna	Bankitalia precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1262,800	1274,300	1280,00	1275,00	1267,1800	1274,9400	1,53	0,17
ECU	1528,850	1525,550	—	—	1529,9000	1525,87	-0,07	0,47
Marco tedesco	743,350	742,400	742,00	742,00	741,1700	742,3750	-0,06	0,83
Franco francese	219,350	218,750	218,70	219,00	218,8800	219,7500	0,08	0,12
Sterlina	2209,200	2207,800	2208,00	2209,00	2208,9750	2207,8000	0,30	1,63
Fiorino olandese	658,770	658,050	660,00	660,00	658,7800	658,0800	-0,01	0,86
Franco belga	36,124	36,080	36,00	36,00	36,1325	36,0695	0,27	0,54
Peseta spagnola	11,989	11,982	12,00	12,00	11,9865	11,9800	0,80	0,13
Corona danese	194,290	194,140	195,00	195,00	194,2900	194,1450	-0,07	0,43
Lira irlandese	1980,300	1986,300	2015,00	2015,00	1990,4500	1986,1580	0,50	0,77
Dracma	6,784	6,784	6,85	6,80	6,7845	6,7850	0,37	-0,34
Escudo portoghese	8,508	8,508	8,00	8,00	8,5115	8,508	1,09	-1,17
Dollaro canadese	1113,800	1109,250	1113,00	1113,00	1113,9000	1109,1750	1,20	-0,02
Yen	9,210	9,251	9,15	9,15	9,2100	9,2475	1,33	-0,32
Franco svizzero	877,050	876,210	878,00	878,00	877,0250	876,2550	-0,08	0,18
Scellino austriaco	105,629	105,541	104,30	104,30	105,6350	105,5330	0,15	0,81
Corona norvegese	190,850	190,650	190,00	190,00	190,9950	190,5450	0,12	0,53
Corona svedese	207,340	207,120	206,00	206,00	207,3000	207,0955	0,31	-0,10
Marco finlandese	313,800	315,650	315,00	315,00	313,9000	315,6500	-0,40	-1,34
Dollaro australiano	970,000	986,700	970,00	990,00	970,5000	986,9500	-1,87	-2,97

FONDI D'INVESTIMENTO

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	Var.
Banca Agr. Mantovana	[illegible]	[illegible]
Cr. Agr. Bresciano	[illegible]	[illegible]
Banca del Friuli	13.595	0,00
Banca Prov. Cr. Valtellinese pr div	[illegible]	1,32
Banca Pop. Comm. Industria	18.500	0,00
Banca Pop. Bergamo	17.050	0,30
Banca Pop. Brescia	7.590	-0,26
Banca Pop. Crema	38.700	0,57
Banca Pop. Cremona	3.650	0,00
Banca Pop. dell'Emilia	102.450	-0,53
Banca Pop. Intra	12.000	0,25
Banca Pop. Lecco	8.050	0,00
Banca Pop. Lodi	[illegible]	-1,38
Banca Pop. Luino e Varese	15.510	0,07
Banca Pop. Milano	6.750	1,05
Banca Pop. Sondrio	37.700	0,00
Banca Pop. Novara	16.100	0,63
Terme di Bognanco	593	1,77
Autostrade	1.996	0,00
Italiana incendio e vita	201.850	0,00
Banca Briantea	12.905	-0,04
Citibank Italia	8.000	0,00
Banca Prov. Napoli	6.430	-0,05
Banco Lariano	7.815	0,00
Banca Inc. Galbiatese	13.590	0,00
Banca Prov. Lombarda	3.580	0,00
Banca Prov. Lombarda pr. div	—	—
Banca Perugia	1.202	0,00
Condotte Acque	700	0,25
Creditwest	8.900	0,51
Finance ord.	78.600	-0,14
Finance priv	78.400	-0,07
Cr. Bergamasco	39.250	1,66
Bielle	—	—
Fosta	7.240	0,42
Zerowatt	8.950	0,14
Cibiemme	1.400	-0,36
Bg pm	1.315	0,00
Broggi Izar	1.500	3,45
[illegible]	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	6630	6730
[illegible]	[illegible]	450
Invecop	—	—
Paramatic	450	450
GENOVA		
Banca Pop. Novara	18000	18200
Banca Pop. Bergamo	17000	17000
Pia priv.	1230	1230
Baggi it priv	2500	—
Carbotrade priv	1830	1830
Carbotrade risp	705	705
Sato	—	—

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

Titoli / Milano: Enel, AZ. FF.SS., I.R.I., IMI, Mediobanca (Med.), CCT, CTE Ecu, BTP, CTO, Titoli di Stato, Convertibili.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-05-91

Quantità definitive delle sedute precedenti

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

ADDIO AL CALCIO DI BRUNO CONTI

ROMA. Tutto esaurito ieri sera all'Olimpico per l'addio ■ calcio di Bruno Conti (nella foto) campione del mondo 1982. Incasso, di poco più di un miliardo, devoluto parzialmente in beneficenza. Conti ha guidato la Roma dello scudetto '83 vittoriosa per 4-3 su una selezione sudamericana.

GULLIT PAPA' PER LA 3ª VOLTA

MILANO. Nastro azzurro ieri a Milanello per Gullit (nella foto) che è diventato papà per la terza volta: la sua compagna Cristina Pensa, annunciatrice delle reti Fininvest, ha dato alla luce Quincy Mattia. L'olandese, ha già avuto due figli dalla moglie dalla quale vive separato.

OGGI IN TV

12,30 Campo base, rep.	**Tele +2**
13,15 Sport News, tg sportivo	**Tmc**
13,30 Tennis. Il grande tennis, replica	**Tele +2**
14,30 Calcio. Gol d'Europa, rep	**Tele +2**
14,40 Tennis. Torneo Atp di Bologna	**Raitre**
15,30 Pallavolo. Rep. Maxicono-Messaggero, 2ª finale playoff	**Tele +2**
15,30 Pallamano. Prima finale playoff	**Raitre**
17,10 Basket. Andiamo a canestro	**Raidue**
17,10 Motocross. Superjump	**Retemia**
17,30 Campo base, il mondo dell'avventura, con Ambrogio Fogar	**Tele +2**
18,20 Sportsera, tg sportivo	**Raidue**
18,30 Wrestling. I giganti	**Tele +2**
18,45 Derby, tg sportivo	**Raitre**
19,30 Sportime, tg sportivo	**Tele +2**
20,15 Lo sport, tg sportivo	**Raidue**
20,30 Pallavolo. Da Leningrado, dif. Urss-Italia, World League	**Tele +2**
21,30 Golf. Oggi golf	**Retemia**
22,20 Calcio. Calciomania	**Italia 1**
22,30 Basket. Assist, rubrica	**Tele +2**
22,30 Motonautica. A tutto mare	**Retemia**
23,15 Pallavolo. Supervolley, rubrica	**Tele +2**
23,30 Calcio. Mondocalcio	**Tmc**
24,00 Tennis. Atp Tour	**Tele +2**
1,00 Pallavolo. Rep. Urss-Italia	**Tele +2**

LA STAMPA

SPORT

Venerdì ■ Maggio 1991 *81*

Conquistata sulle barricate la Coppa Uefa, il tecnico racconta le angosce della sua storia interista

Trapattoni: cinque anni nella macchina tritatutto

DAL NOSTRO INVIATO

Mentre fuori dall'Olimpico scoppiava l'immancabile guerriglia, Trapattoni e Bianchi concludevano con un abbraccio quella che il vicepresidente dell'Inter Abbiezzi ha definito «la disfida delle capitali d'Italia». Per Trapattoni feste e applausi ■■■ fosse la ■■■ prima vittoria; ma anche qualche frecciata per via del gioco rinunciatario, inspiegabile solo per chi ha visto l'Inter per la prima volta.

All'Olimpico, Trapattoni ed i nerazzurri hanno rischiato eccessivamente: non avevano altre alternative considerato che mancavano Serena e Baresi? Oppure il futuro tecnico della Juventus si è ormai votato al cosiddetto calcio all'italiana che troppo spesso significa catenaccio come ai bei tempi di Rocco ed Herrera, non a ■■■ considerati suoi «maestri»?

«A parte il non trascurabile fatto che abbiamo incontrato una grande Roma - esordisce il Trap - è indubbio che sapeva■■ di dovere soffrire. Pressati continuamente ■■■ siamo riusciti a gestire ■ manovra offensiva■ ■ tutto sommato ci è andata bene ad incassare il gol negli ultimi minuti. Vi assicuro ■■■ non è ■■■ ■■ ■■■. Quando si arriva ad una finale di Coppa, l'avversario immancabilmente è forte. E poi la Roma ci conosce a fondo al punto che avrei preferito un avversario straniero. Non è questione ■ difesa o meno, oppure di rinuncia: quando l'avversario è sorretto dal cosiddetto "■■■ fuoco" devi subire».

Avendo vinto la Coppa Uefa, la prima per l'Inter, Trapattoni ha buon gioco nel rintuzzare le critiche, ma molti tifosi nerazzurri, sfollando dall'Olimpico, sembravano soddisfatti a metà: dov'è finito ■ nostro orgoglio, un pugile non può salire sul ring soltanto per prenderle.

Strani commenti, in una se■■■ ■ festa ma è indubbio che Trapattoni non ha mai legato ■■■ l'ambiente nerazzurro, bollato com'è di essere un ■■■ rossonero ■ di avere vinto tanto con ■ Juventus. Inevitabile pertanto lo sfogo di ieri alla Pinatina.

«Lavorare a Milano - ha detto Trapattoni - è come essere in ■■■ lavatrice che sta centrifugando.. ■ ■■■ deciso già a gennaio ■ andarmene, ne avevo parlato col presidente, non c'era ■■■■■ società dietro di me. Ero anche pronto ■ restare inattivo per una stagione. Pellegrini mi aveva offerto ■■■ rinnovo del contratto, più denari, ma ■■■ era questione di soldi. A Milano non si può lavorare più di 4-5 ■■■, guardate cosa ■ successo a Sacchi. Qui il pubblico■ ■ troppo esigente, chiede sempre schemi nuovi e non sempre lo si può accontentare». Nel suo discorso non ha mai accen■■■■■ alla Juventus.

Ecco perché Pellegrini deve meditare a fondo la mossa decisiva per il nuovo tecnico visto che la lotta, nonostante tante illazioni, sembra ristretta ad Eriksson e Orrico. Per lo svedese■■ si prospetta un g■■■ problema: ■■■ lasciarlo libero ■ Benfica pretende 2 miliardi e mezzo, l'equivalente del ■■■ntratto. Via libera allora ■■ Orrico (oppure a Bigon ■ Zeman) quando il tecnico della Lucchese■■ sembrava tagliato fuori?

Una cosa è certa: l'Inter si appresta a voltare pagina nonostante gli entusiasmi ■ ■■■■ lodi notte, la calorosa accoglienza di tremila tifosi ■■■ Malpensa dove alle 2 di notte hanno sfondato gli sbarramenti travolgendo letteralmente Pellegrini, Matthaeus e Zenga. La gente sembrava impazzita. In realtà in società c'è un po' di scollamento, forse per l'addio inatteso di Trapattoni, ■ per il contrasto fra i fratelli Pellegrini. Il presidente ■ appresta ■ mutare qualche ruolo.

Direttore sportivo, ad esempio, dovrebbe diventare Spillo Altobelli, calciatore rimasto nel cuore dei tifosi: Facchetti resterà ■■■ consigliere di Pellegrini. Previsto un rimpasto fra i giocatori. Dovrebbe essere Sammer a colmare il vuoto lasciato da Matteoli ,malamente rimpiazzato ■■ Stringara (grossa ■■■■ di Trapattoni). Per Brehme inevitabile il taglio. Matthaeus ha smentito di essere■ ■■■ contattato dal Real ■adrid ma io sono ■■ professionista, ■■ ■ fanno vivi, sono pronto ■ discutere». Il ■■■ contratto con l'Inter scade nel '92.

Poi a gennaio, dicono, il colpo ■ ■■■■ di Pellegrini: le cessione della società alla famiglia Moratti, pronta ■ rientrare a vele spiegate nel calcio. Un cerchio nerazzurro che ■ completa visto che fu il padre dei Moratti ■ passare la società a Fraizzoli e questi ■ Pellegrini. Una continuità che farebbe felici i tifosi anche se l'attuale dirigenza non li ■■ sicuramente delusi: uno scudetto, ■■■ Coppa Uefa e almeno tre traguardi sfuggiti per un soffio. Certo non per colpa di Pellegrini.

Giorgio ■■■■■

Trapattoni, il successo europeo e il ritorno a Torino gli danno la felicità

L'uomo duro innamorato della Signora

ERA andato a Milano per dimostrare di «essere un allenatore». Assurdo, per ■■■ che, sulla panchina della Juventus, aveva collezionato successi in serie, e nell'Inter Giovanni Trapattoni ha conquistato ■■■ scudetto a ritmi record ■ una Coppa Uefa, in un lustro. Un bilancio tutt'altro che fallimentare, ■■ c'è chi storce il naso, dicendo che disponeva di uno squadrone in grado di vincere molto di più. Proprio come accadeva ■ Torino dove, nell'anno del debutto, e al primo tentativo, aveva centrato scudetto-Coppa Uefa. Ma, sul suo lavoro, ha ■■■■ pesato l'ombra ■ Giampiero Boniperti. In realtà, pur potendo contare sui preziosi consigli ■■■ presidentissimo, il Trap aveva ampia autonomia. Da Boniperti ha comunque imparato tutti i segreti del calcio, ha assimilato la voglia di vincere, di non sentirsi mai appagato. E l'ha tra■■■■ all'Inter quando era difficile ripetersi per l'allargamento della concorrenza.

Non debbono dimenticarlo quei critici troppo esigenti che lo accusano di imporre alle sue squadre un calcio anti-spettacolo. Ma la «colpa» più grave di Trapattoni è quella ■ aver vinto meno di Arrigo Sacchi. ■■■ torna a Torino come tecnico ■ manager. Il feeling con la Juventus ■■■ s'è mai interrotto. Si sentiva spesso con l'avvocato Agnelli ■ per scambiare opinioni e per parlare, anche, ■ una Juventus che non riusciva più ■ vincere, prima con Marchesi e poi ■■■ Zoff che, solo alla seconda stagione, aveva centrato due Coppe.

E ■ dialogo fra Agnelli e Trapattoni ha riaperto un idillio sulle ceneri del flirt passeggero con Gigi Maifredi. Così ■■■ aveva lasciato la Juventus da vincente (Coppa Intercontinentale ■ scudetto), lascia nello stesso modo l'Inter con un trofeo inedito per il club di Ernesto Pellegrini e per il calcio milanese. Un trofeo importante per un'Inter che non vinceva in Europa dal 1965.

Bruno Bernardi

I Vip bianconeri delusi

«La sua Juve non dovrà giocare così»

Novanta minuti di barricate. O quasi. L'Inter vista contro la Roma in Coppa Uefa ha riproposto un modo di gestire il risultato che i tifosi della Juve ben conoscono ■ al quale do■■■■■ riabituarsi, con il ritor■■ di Trapattoni a Torino. Ma è questo il calcio che piace ai fans della Signora, delusi dalle teorie maifrediane?

«Che piaccia, forse no - dice l'ex segretario generale della CGIL, Luciano Lama - ma di norma Trapattoni non ricorre a questi sistemi per vincere. Se lo ha fatto è perchè l'Inter è giunta alla finale con uomini logori e tesi. ■ ricordo una Juve che aveva una difesa fortissima, però segnava anche più gol di tutti. L'importante è che si trovi a guidare una squadra brillante e fresca, soprattutto una squadra che sia costruita da lui senza pressioni ■■■■■. In questi casi è importante che i finanziatori si limitino a finanziare ■ lascino a chi allena il compito ■ scegliere gli uomini giusti. Il modulo, poi, viene da sè». Lama scrisse un paio ■ mesi fa una lettera aperta all'Avvocato nella quale chiedeva ■ licenziare immediatamente Maifredi per risolvere la crisi della Juve. «La riscriverei. Allora pensavo francamente che ci fosse lo spazio per un ritorno di Zoff. Anche Trapattoni però può andare bene. Lui appartiene ■ genere di allenatori che sanno amalgamare gli uomini e che ottengono dal gruppo più di quanto è la ■■■■ dei valori dei singoli».

Anche Ezio Greggio non si lascia condizionare dalla prestazione dell'Inter l'altra sera. «Con ■■ 2-0 da difendere avrebbe fatto le barricate anche il Santos dei tempi d'oro - sostiene il conduttore di Striscia la notizia- E per quanto abbia idee molto diverse da Maifredi non potrà puntare sul ■■■ tenaccio ■■■ Casiraghi, Baggio, Schillaci, Alessio ■ gente del genere. La Juve sarà diversa dall'Inter, più spettacolare, l'importante è che gli ■ costruisca una squadra capace di capirlo. Cosa che non ha avuto Maifredi, uno che avrebbe meritato la prova di appello». Per Romeo Benetti «l'esibizione dell'Olimpico non deve fare testo. Sono cose di un giorno, giustificate dal fatto che quando sei in vantaggio diventa naturale difenderti. Ma Giovanni ■■ offrire anche un calcio divertente, in poche occasioni ■■ visto ad esempio una squadra più offensiva della Juve di Platini».

Roberto Boninsegna ■ invece più critico: «Il Milan ha dimostrato ■■■ quando è in forma il ■■■ tipo di gioco diventa ■ più redditizio su tutti i campi. Maifredi ha cercato di imitarlo, senza ■■■■ gli uomini giusti. Il problema è che diventa difficile tenere certi ritmi per tutto un campionato, tanto è ■■■ che in Italia il Milan ha vinto poco. Forse ha ragione ■ Trap a far giocare ■■■. Però non è che la sua Inter abbia ottenuto risultati strepitosi: uno scudetto ■ una Coppa in cinque anni ■■■ un fatto abbastanza normale per una squadra con otto nazionali». «L'importante è vincere - aggiunge Carlo Caglieris, ex nazionale di basket, oggi general manager dell'Auxilium Torino- Trapattoni ha dimostrato di saperlo fare anche ■■■ l'Inter. Da juventino gli chiedo però di costruire ■■■ squadra più divertente di quella che ho visto l'altra sera contro la Roma. Tra la filosofia ■ Maifredi e quella dell'Inter all'Olimpico io penso che esista una ■■■■ via, la via ■ mezzo. Penso che la interpretasse bene Zoff, ■■■ anche Trapattoni la può rappresentare. Se vuole». **[r. s.]**

Armando Picchi era stato il libero e il capitano della grande Inter di Moratti e di Helenio Herrera. La ■■■ juve, affidata poi a Vycpalek, vinse i primi scudetti bonipertiani

Boniperti ricorda l'allenatore scomparso a soli 36 anni: con la sua intelligenza sarebbe diventato il più bravo di tutti

La breve ■■■■■■ dell'uomo che insegnava ■ vincere

Vent'anni fa moriva Armando Picchi, tecnico della grande svolta bianconera

Vent'anni fa, alle ■■■ 16 del 26 maggio '71, si spegneva, in una villa ■ San Romolo, Armando Picchi. Era nel pieno della maturità. Aveva tentato un'ultima disperata carta per combattere il male che lo consumava come un tarlo. Le medicine nulla avevano potuto contro il tumore che lo aveva colto alla colonna vertebrale. ■ neppure era servita ■■■ resezione al sesto nervo intercostale. Era in quel punto che terribili trafitture lo torturavano.

Perciò la moglie Francesca, che gli aveva dato due figli, Leo ■ Giamarco, aveva interpellato Ingeborg Stern, una studiosa tedesca, seguace della filosofia Zen e dei principi dello yoga. Era l'ultimo tentativo, nel tepore assolato ■ San Romolo, in una villa della collina di Sanremo, «Baita Bella». Gli occhi ■ Francesca ■ illuminavano ■ speranza: era l'ultima dea che però abbandonò ■ povero Armando e passò ■ tagliare il filo che lo teneva ancora in vita. Quella di San Romolo è l'ultima pagina di un campione esemplare, di un uomo intelligente, serio, onesto.

Armando Picchi nasce il 20 giugno del '35. Comincia la carriera nel Livorno, la sua città. Nella stagione '59/'60 si trasferisce alla Spal, è ancora terzino destro. Un difensore duro, compatto, dai passi rapidi ■ dall'intuito immediato. Andargli via è un problema, per chiunque. L'anno successivo il presidente Mazza lo cede all'Inter, che ■■■ Moratti, Allodi ed Helenio Herrera si prepara a conquistare l'Europa e il mondo.

■■■ terzino si trasforma in battitore libero, ruolo che interpreta ■■■ rigore, di rado cerca di sganciarsi ■ sostegno dei reparti avanzati. ■■■ quando c'è lui ■■■■ ultimo baluardo non si passa. Ha ■■■ carattere schietto, dice pane ■ pane, guarda la gente negli occhi. Ha più di un diverbio con Helenio, che ■■■ gradisce la forte personalità del suo capitano. Armando indossa dodici volte la maglia azzurra. E proprio con la Nazionale, a Sofia contro la Bulgaria, subisce l'infortunio più grave della carriera: «frattura del pube ■■■ principio di ernia inguinale sinistra ed infiltrazione ematica lungo ■ canale inguinale», è la diagnosi emessa dal prof. Matev del «Pirogov Hospital».

Finisce praticamente quel giorno la carriera di Picchi calciatore. ■ matrimonio con Francesca Fusco ■ l'attività di tecnico rallegrano la sua esistenza. Allena il Livorno, lo sal■■■ in pochi mesi da una situazione scabrosa. E' talmente bravo da richiamare l'attenzione della Juventus, dove ■■■ per cominciare l'era bonipertiana. Giampiero si consiglia ■■■ Allodi, le referenze sono ottime. E Armando Picchi forgia quella squadra che, nei due anni successivi, vince con Vycpalek due scudetti aprendo un ciclo splendido che si concluderà con Trapattoni nell'86.

Ascoltiamo l'epilogo della storia di Picchi raccontato ■■ Boniperti: «Grazie a Italo fu possibile l'aggancio a Picchi. Ci incontrammo, bastarono poche parole. E in una decina di giorni capii di avere a che fare con ■■■ uomo intelligente, preparato, di grossa personalità. Capiva ■■■■■ tissimo ■ calcio e i calciatori, aveva una dialettica chiara e convincente, disponeva di spiccate doti di comando, era persuasivo. Sarebbe sicuramente entrato a far parte degli allenatori migliori d'Italia».

Poi, terribilmente presto, la morte... «Già, ricordo quando mi chiamò il dottor La Neve. Armando da giorni ■ lamentava per il mal ■ schiena. Gli dicavo che poteva essere il freddo, un reuma, e che era il caso di interpellare un medico. Gli fecero analisi e radiografie. Era un mattino freddo, ero andato ■ caccia. La Neve ■ telefonò ■■■ disse che era meglio vederci subito, mi avrebbe spiegato meglio. La sera, Francesco e il prof. Bergamini mi rivelarono che l'esame stratigrafico aveva messo in evidenza un'ombra grande come le cinque lire di allora. E' tumore, ■■■ dissero, ■■■ avrà per soi, nove mesi...».

A noi Armando lasciò una frase disperata, in quella che fu una delle sue ultime telefonate: «Mi hanno scuoiato come un gatto, credo ■ ■■■■ allo frutta». Aveva ragione quel livornese intelligente e arguto, sobrio ■ misurato, e dal volto affilato chissà da quali arcane tristezze. Non arrivò infatti a bere la tazzina di caffè, ■■ ad assaporare il dolce che l'attività ■ allenatore gli aveva appena fatto scoprire.

Angelo Caroli

GLI UOMINI **DI PICCHI**

La Juventus ■■■ stagione 1970/71, dopo che i medici ■■■■■ accertano la natura ■ la gravità della malattia che aveva colpito Armando Picchi, viene affidata ■ Cestmir Vycpalek. La squadra si classifica al quarto posto dopo Inter, Milan e Napoli. Inoltre, raggiunge la finale della Coppa delle Fiere (oggi Uefa) e la perde soltanto per il maggior numero di gol subiti in ■■■ (2 a 2 a Torino, 1 a 1 a Leeds).

Questa la formazione tipo: Piloni; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Causio, Haller, Anastasi, Capello, Bettega. E' l'ossatura della formazione che nel biennio ■■■■■ avrebbe compiuto l'impresa di conquistare due scudetti.

A tre giorni dalla sfida col Genoa, Tacconi analizza il delicato momento

Parlo io, per il bene della Juve

«Domenica ci giochiamo immagine e rispetto dei tifosi e anche se Maifredi stesse zitto sapremmo cosa fare»

RAPALLO
DAL NOSTRO INVIATO

L'appuntamento è per le 15.30 allo stadio Macera: un anno fa era il verde biliardo di speranze della Scozia ai mondiali, oggi è ridotto all'accidentato terreno sul quale la Juventus si concentra per chiudere a Genova una stagione da dimenticare. Appena 200 tifosi assistono in silenzio all'allenamento bianconeri che, ispirati dal genio di Baggio, hanno deciso negli ultimi tre giorni (ieri, oggi, domani) prima dell'ultima decisiva recita di Marassi, saranno i tre capitani a dividersi l'onore e l'onere di intrattenere i giornalisti: prima Tacconi, perché allieta l'ambiente con le sue battute, poi De Agostini e Marocchi, leader di difesa e centrocampo, i reparti che dovranno evitare danni a Genova. Totò Schillaci, ad esempio, si chiama fuori, in tutti i sensi: «Io con quest'anno ho chiuso» e, come la scimmietta, vede, non parla e non sente: chissà, forse non gioca a Genova e magari non vestirà più neppure di bianco e nero.

Gigi Maifredi è di giri. Fatica a comprimersi nei panni dell'attore non protagonista. Non appena Marocchi viene fermato da un collega per una banale domandina sulla finale di Coppa Uefa sbotta: «Ciccio, lo mi tocca a Tacconi, se infrangiamo le regole non c'è più religione».

Tacconi: «Uno spareggio aumenterebbe solo il rimpianto»

Poi, mentre il portiere concede il suo verbo alla stampata e il volto alle tv, Maifredi riappare sulla porta dello spogliatoio fianco di Baggio che ha sul braccio una fascia di capitano fatta con la carta igienica: «Non ti offendi Stefano se eleggo Roberto capitano? O vuoi decidere tu?». «Vedete, basta arrivare prima nello spogliatoio e si diventa capitano... della carta igienica» dice Tacconi ridendo.

Allora non è vero che lei e Maifredi non sapete più sorridere. «Ho sempre avuto dialogo con lui e gli ho anche spiegato perché ho parlato duro. A volte certe bisogna dirle, per il bene della squadra». Come fa Giovanni Agnelli, che ha paragonato il bilancio della Juventus a quello del Mantova? «Saranno contenti a Mantova, vuol dire che hanno i soldi. L'Avvocato è il nostro primo sostenitore e come tale si esprime così per darci la carica. La Juve non ha mantenuto le promesse, nessuno di noi è mai andato in campo per peggiorare la situazione. L'importante è che tutti stiamo, ora, di la coscienza a posto, di aver fatto il proprio dovere, succede anche ad altri lavoratori di non aver successo».

E' giusto dire che lei ha perso la Nazionale (a Oslo sarà convocato Pagliuca vice Zenga) anche perché la Juventus ha più vinto nulla? «Quando cominciò la mia avventura azzurra avevo appena conquistato lo scudetto, l'ultimo. Magari per certe scelte conta anche questo. E Pagliuca ha appena vinto. Ma, per inciso, visto come si sono conclusi Vialli e compagni, preferisco non aver vinto. Scherzi a parte, non è un addio Nazionale il mio. Vicini è stato gentile a chiamarmi avvertirmi. E sa che resto sempre a disposizione perché se Zenga (gli auguro no, ovviamente, e tra l'altro sono contento che finalmente abbia vinto una Coppa) dovesse farsi male giocherei io, non Pagliuca. Comunque stata indolora questa uscita dal club azzurro. E' giusto dare spazio ai giovani».

E veniamo alla partita di Genova. Qual lo stato d'animo vostro? «Siamo tranquilli, la Juve ha paura, nessuna spavalderia, massimo rispetto dell'avversario, ma la Juve siamo noi. L'ambiente è sereno e credo che ci sia poco da dire fra di noi. Al limite penso che se Maifredi stesse zitto, sapremmo bene cosa fare a Marassi... Ci giochiamo l'immagine, il rispetto dei tifosi. Ai nostri sostenitori dovremmo chiedere una preghiera particolare domenica. Non faremmo brutta figura lasciando Genova la zona Uefa, ma loro rimetterebbero più di noi».

Domenica Tacconi si ritroverà a vivere (da capitano) una situazione quasi analoga a quella di tre anni orsono, quando solo nello spareggio contro il Torino, Juventus ottenne il passaporto per Coppa Uefa. quella Juve sono rimasti De Agostini, Galia, Napoli e Alessio. Ricorda Stefano: «Quello derby prima ancora che uno spareggio. Non siamo per fortuna nella condizione. Certo rebbe bello trovarsi a dover giocare un'altra partita, aumenterebbero i rimpianti per quello che non si è riusciti a fare in altri momenti della stagione, quando nessuno pensava di poter vivere un finale di questo tipo».

Franco Badolato

BAGNOLI

«La Juve è più esperta»

GENOVA. Un annuncio che ha sconvolto tifoseria genoana: «Troppo stress, arrivo sino al '93 e poi lascio il calcio». Spinelli confessa essere divorato dalla tensione: «Non mai sofferto a Bergamo, ero in tribuna e le palpitazioni. Tremavo come una foglia e ho pensato che potesse essere colpa del freddo. Ma la giornata era primaverile e allora mi dovuto rassegnare: era la tensione che mi stava consumando». Era stato insultato, contestato, scortato dalla polizia, ma era sempre andato avanti ottimismo. Ora scopre la paura: «Nemmeno la settimana che precedeva il derby ero così agitato. In fondo al massimo rischiavamo perdere una partita. Qui può andare in fumo un anno di lavoro». Se Spinelli è teso, Bagnoli pessimista: «Dentro o fuori, proprio come se fosse partita coppa. E loro sono molto più abituati di noi a queste sfide ad eliminazione diretta». [g. a.]

COSE DELLO SPORT

Samp, scudetto biondo-platino

VIALLI, Ivano Bonetti e ieri anche Cerezo si sono fatti biondi (come testimonia la foto), per celebrare in qualche modo fortemente visibile la conquista dello scudetto. La Sampdoria sdrammatizza l'euforia del successo con questa che sono in fondo forti risate. Possibile, per l'alta psicologia, individuare chissà cosa nel rito decolorante, e nel fatto che Mannini, impegnato politicamente a sinistra e uomo di alto impegno sociale, si sia presentato all'allenamento sfoggiando tre orecchini, uno verde bianco uno rosso, «staccando» Pari e Vierchowod che di orecchini ne avevano soltanto uno, come dei Maradona o dei Vialli qualsiasi. Possibile leggere goliardia, fioretto, disinibizione, conformismo dell'anticonformismo. Resta il fatto che con lo scudetto blucerchiato la tematica dell'ex voto, almeno dell'atto liberatorio, si accresce assai. E Dio sa se nel football, che è ancorato a comportamenti rituali, compreso ormai quello dell'assunzione della cocaina spesso e volentieri, a tutti i livelli, c'è bisogno di novità.

Domenica quei sampdoriani giocheranno a Roma, contro la Lazio, in biondo. Da notare che anche Pagliuca ha dei progetti concernenti i capelli. Difficile prevedere la reazione del pubblico. Alberto Arbasino in memorabile poesia, intitolata «Seguendo la flotta», ha già lanciato il monito: «Ossigenarsi a Taranto - è stato il primo errore». Ma parlava di una checca a caccia di marinaretti («fu tutto per amore - di un incrociatore»).

Il calcio si imparenta spesso rituali strani. In Italia, però, accade solo dopo il successo, quasi che si sia trattato di un contratto fra il giocatore, o l'allenatore, o il dirigente, e la divinità. Tu Dio mi dài questo e io faccio pellegrinaggio a piedi al tale santuario (Bersellini), ti dedico un localino di culto nello stadio (Anconetani, Massimino), vado in bici alla tale chiesa (Radice). In Brasile la macumba viene eseguita prima, e seguendo un regolamento preciso. Come anche in Camerun. In tanta Europa il rito è quello della bevuta, ma non l'ormai robottistica suzione di champagne o spumante dal collo di un bottiglione, bensì l'ubriacatura totale, da finire (curioso: nello spagnolo dei cani si dice crudo, con lo stesso significato).

I sampdoriani sono comunque quelli che, due mesi prima dello scudetto, si sono truccati da giocatori di inizio del secolo, con mutandoni e baffetti, per una serie di foto finite ad un rotocalco contro il loro volere, chè la cosa doveva servire per le risate in famiglia. E Vialli si era rapato a zero ad un raduno della Nazionale. Insomma, la Genova triste, avara, fredda dei liguri che seppelliscono gli abiti nuovi, perché non si sciupino, «nel buio dei loro armadi» (Paolo Conte), ha forti vampate di allegria. E si deve qui ricordare che città così bollata come algida ha dato all'Italia i meglio cabarettisti, i meglio comici, i meglio cantautori, i meglio presentatori, i meglio attori. Diciamo Villaggio e De Andrè, Gassman e Tenco, Tortora e Lupo, Lauzi e Bindi, Volonghi e Morlacchi, Paoli e Fossati: stando a cosa accade nella Samp non dev'essere la nascita, dev'essere l'aria.

A proposito di orecchino, l'altro giorno ci è venuto in mente, leggendo di Bortolotti, calciatore di B scoperto in flagranza coca e venturi anni, segnale, cioè una grande occasione giornalistica da noi perduta un anno e mezzo fa. Ottavio Bianchi, allenatore allora Napoli, un tipo riservato, schivo, essenziale, chissà perché ci disse: «Hanno dato il passaporto diplomatico a quello là. Ma lei immagina può combinare uno come quello là con il passaporto diplomatico?». Era forse un segnale, un favore, la spinta sulla strada di uno scoop. O no. Non raccogliemmo. Quello là palleggiava sul campo Soccavo, e l'orecchino di diamante faceva la gibigianna al forte sole. Sapevamo già qualcosa, preferimmo pensare che, un passaporto così, l'orecchinato faceva importazione libera di libri d'arte e rosarii.

Gian Paolo Ormezzano

SPORT **FLASH**

Il caso Bortolotti Disciplinare

MILANO. Il caso di Bortolotti, il giocatore bresciano positivo all'antidoping per tracce di cocaina dopo la gara Brescia-Modena, sarà trattato oggi dalla Disciplinare che si limiterà alla sospensione cautelare del giocatore, in attesa della e propria discussione del caso.

De Napoli, squalifica ridotta dalla Caf

ROMA. La Caf ha ridotto da due un turno la squalifica al napoletano Napoli che pertanto potrà giocare domenica contro il Bologna.

Oggi incontro Matarrese-Campana

VICENZA. Il presidente della Federcalcio, Matarrese, e dell'Associazione italiana calciatori, Campana, si incontreranno oggi a Roma per discutere alcuni problemi relativi alla ristrutturazione della serie C2, alla situazione di morosità di diverse società e all'iscrizione ai campionati. In particolare Campana illustrerà a Matarrese le richieste dell'Aic per la riduzione dell'organico della C2».

Samp, con la Erg per altri 2 anni

GENOVA. Prima il sindaco Merlo, tifoso juventino, con la consegna del Grifo d'oro, poi la Erg Petroli, con il rinnovo sino '93 della sponsorizzazione, per oltre 9 miliardi, hanno festeggiato la Samp neo campione d'Italia. Le due cerimonie hanno avuto protagonisti il presidente Mantovani, Boskov e la squadra. Mancava, assente giustificato, solo il biondo naturale Mikhailichenko.

Bari, Janich lascia Salvemini resta?

BARI. I dirigenti del Bari, a salvezza raggiunta, pensano al futuro predisponendo il nuovo organigramma tecnico. Cambierà il ds: Franco Janich, infatti, dovrebbe passare alla Salernitana; mentre Vincenzo Matarrese ha deciso di confermare per la quarta stagione consecutiva l'allenatore Salvemini, che si è riservato di dare una risposta. Sul fronte giocatori, il Bari non ha smesso pensare a Platt cui sarebbe disposto ad offrire anche il contratto per un anno.

Audience record per Roma-Inter

Roma-Inter, seconda finale Uefa, ha stabilito un nuovo primato con 12.328.000 telespettatori, uno share del 46,60% e una punta massima di 20.738.000.

I granata si sono allenati senza lo spagnolo che cerca di recuperare per domenica

Martin Vazquez resta un problema

Contattati Fonseca e Turkyilmaz per la Mitropa

TORINO. Fonseca, Turkyilmaz e Pacione. Sono i tre rinforzi che il Torino intende provare nella Mitropa Cup, che comincia il 2 giugno e alla quale i granata presenteranno senza Bresciani. Skoro probabilmente Lentini, che Vicini vuole per la trasferta della Nazionale in Norvegia. E se la scelta di Pacione stupisce perché l'attaccante è ancora a metà tra il Genoa e il Torino (ma la prospettiva è che finisca per tornare all'Atalanta), Turkyilmaz e Fonseca aprono possibili spiragli nelle strategie di mercato. Soprattutto Fonseca ha le qualità per interessare il Toro, che punta sui talenti giovani.

Per quest'anno tuttavia il parco-stranieri sembra al completo. A meno che non ci sia ripensamento su Martin Vazquez. Lo spagnolo ha saltato anche l'allenamento di ieri mattina al Filadelfia. Motivo? il solito, ormai risentimento ai muscoli adduttori degli arti inferiori. Una storia infinita, la sua, costellata tutta una serie di patologie ortopediche (discopatie vertebrali, distorsioni alle caviglie, contratture, etc.) che quest'anno hanno condizionato il rendimento, alimentando qualche risentimento sul suo ingaggio e sulla sua permanenza nella prossima stagione.

A due giorni dal match con l'Atalanta, decisivo per l'accesso in Uefa, ci si chiede se Martin Vazquez ci sarà e quale potrà essere il suo apporto. «Se non succede qualche contrattempo - assicura Mondonico - Rafa domenica in campo. Il suo riposo era previsto, anche la scorsa settimana aveva saltato un paio di allenamenti, svolgendo comunque un lavoro differenziato. Siamo alla fine della stagione e dobbiamo dosare le nostre forze nel modo più redditizio per la squadra».

«Certo so dire in quali condizioni atletiche si presenterà - ammette il tecnico - ma questi tempi un po' tutti i giocatori sono agli sgoccioli delle proprie energie. E poi dimentichiamo che il nostro campionato molto più duro di quello spagnolo. Rafa a Madrid abituato ad un altro clima e a terreni più morbidi. Noi, invece, giochiamo spesso fondi duri e irregolari. Un motivo ci sarà anche Policano, Cravero, Romeno, Benedetti ed altri hanno avuto problemi muscolari e tendinei».

Ma molti continuano a chiedersi quali siano realmente i mali di cui soffre Martin Vazquez. «Voglio chiarire - interviene il dottor Franco Benech, coordinatore dell'équipe medica Torino - che è uomo perfettamente sano e anche ottimo atleta. Ma tutti gli sportivi ogni tanto ha qualche acciacco. Io ed i miei collaboratori crediamo però aver inquadrato il problema e siamo molto ottimisti sul fatto che si possa risolvere in futuro».

La diagnosi è che lo spagnolo appoggia male i piedi per terra camminando che correndo. Proprio a questo difetto sarebbero legati risentimento ai muscoli adduttori e anche la dolorosa discopatia alle vertebre lombo-sacrali di qualche settimana fa. Per prevenire il ripetersi di tali inconvenienti, Martin Vazquez la prossima settimana verrà visitato in un centro specializzato di Brescia, dove gli saranno prescritti dei plantari su misura che dovrà indossare per tutta l'estate. Alla ripresa della preparazione precampionato, un test computerizzato rivelerà se lo spagnolo avrà finalmente trovato il migliore «assetto».

«Va anche detto - aggiunge il dottor Leonardo Scarzella - che sono moltissimi i giocatori che calzano plantari per svolgere la propria attività. Per esempio nel Torino sono privi soltanto Bruno, Mussi, Romano e Skoro. Lo stesso Vazquez è giunto da Madrid con i plantari che gli vennero consigliati dai medici spagnoli e che però dimostrati inadatti sui nostri campi. Si tratta comunque di un problema banale. Ne avessimo tanti, di giocatori così come Martin Vazquez».

Giorgio Viberti

Il portiere argentino azzannato da un cane

Il Boca sconfitto in Cile Maxi rissa fra giocatori

BUENOS AIRES
DAL NOSTRO INVIATO

Fedele al proprio personaggio, il presidente della Repubblica argentina Carlos Menem il, in un certo senso, sceso in campo ieri a fianco del Boca Juniors campione d'Argentina, impegnato a Santiago del Cile contro il Colo Colo nel ritorno della semifinale della Copa Libertadores. Ma l'ha salvato: il Boca, vincitore all'andata per 1-0, è stato battuto 3-1 ed eliminato. Il gol decisivo, ottenuto dai cileni a 7' dalla fine e in sospetto fuori gioco, ha mandato fuori dai gangheri gli argentini ed è stato all'origine di una rissa gigantesca. «Quella rete ora da annullare», ha commentato Menem che ha seguito l'incontro in tv. Il Presidente, acceso sostenitore del River Plate, non se l'è sentita di tacere di fronte all'ingiustizia. Per la verità, a Santiago, quelli del Boca non hanno mostrato molto fair play. Il primo tempo era scivolato senza troppe emozioni; nella ripresa il Colo Colo si è scatenato e prima Martinez poi Barticciotto sono andati in gol. Il Boca ha reagito con Diego Latorre che ha segnato una rete che pareva garanzia per arrivare ai supplementari. Conti sbagliati, l'arbitro brasiliano Marsiglia ha convalidato il terzo punto, ancora di Martinez, ed è scoppiato il finimondo. Nella zuffa, un poco trattenuto da un «carabinero» ha azzannato il portiere boquense Navarro Montoya. Poi botte fra giocatori, l'allenatore degli argentini, l'uruguayno Tabarez e i «carabineros».

Il gioco è ripreso dopo mezz'ora, con un'espulsione per parte, e, al termine, tutti sono stati portati in commissariato. Menem ha ammesso che i giocatori del Boca sono apparsi un po' «nervosi», ma ha deprecato il triste spettacolo di violenza e di ostilità. [v. tess.]

IN BREVE

S'è spento a 70 anni

Addio a Mortensen fu un mito del calcio inglese

BLACKPOOL. Stan Mortensen, il goleador dell'epoca d'oro del calcio inglese, soprannominato «tacchi elettrici» per i suoi scatti fulminei, è morto ieri in una clinica di Blackpool, alla vigilia del suo 70° compleanno. Mortensen segnò 24 reti in 25 partite giocate per la nazionale a cavallo tra gli Anni 40 e 50: memorabile il suo debutto in nazionale nel 1947, quando segnò 4 gol contro il Portogallo. La sua specialità erano i gol segnati quasi dalla linea di fondo campo, uno dei quali aprì le marcature di Italia-Inghilterra (0-4) giocata a Torino il 16 maggio del '48. Di lì il detto «gol alla Mortensen». Pilota nel secondo conflitto mondiale, sopravvisse alla caduta di un bombardiere riportando ferite alla testa. Nonostante il dolore che provava quando colpiva di testa, non rinunciò al calcio. Segnò 197 gol per il Blackpool che con lui arrivò tre volte in finale nel campionato prima divisione.

Pacione è in bilico il Verona e l'Atalanta

Bonacina verso la Roma Bigon firma per il Lecce

MILANO. Colpo di mano della Roma che sta cercando di soffiare l'atalantino Bonacina alla Fiorentina. Il centrocampista, 27 anni, era bloccato lo scorso gennaio dalla Juventus. Grazie all'amicizia tra il vicepresidente bergamasco Radici, che è anche il azionista della società, e l'allenatore Bianchi, l'Atalanta ha detto ai bianconeri e sta trattando cessione alla Roma per 4 miliardi.

Si è bloccato il trasferimento dell'altro atalantino Caniggia alla Fiorentina perché il giocatore pretende un contratto triennale di oltre miliardo all'anno e Cecchi Gori non sembra disposto a sborsare una somma così alta. Nessun problema, invece, tra le due società: all'Atalanta andranno sei miliardi più il mediano Dell'Oglio. Alla Fiorentina andrà probabilmente in prestito lo juventino De Marchi.

Il Lecce definendo l'ingaggio del allenatore: il napoletano Bigon. Ieri il consiglio di amministrazione della società pugliese ha dato il parere favorevole, martedì il tecnico salvo colpi di scena firmerà l'ingaggio, milioni.

Se la trattativa dovesse bloccarsi in extremis sono pronti Mazzone e anche Radice. Da Lecce partirà sicuramente anche Aleinikov: lo vogliono gli spagnoli del Saragozza. La Lazio, nonostante lo smentito di Calleri, dopo il fallimento dell'operazione Gascoigne, bloccato da un grave incidente, starebbe pensando al russo Dobrowolski, che il Genoa, proprietario suo cartellino, intende lanciare nel campionato italiano. Alla mezz'ala sovietica pare interessato anche il Verona, che vuole liquidare Sotomayor e confermare Prytz. A Verona potrebbero arrivare l'attaccante genoano Pacione (che piace pure all'Atalanta) e il napoletano Renica in cambio di Pusceddu. [n. sor.]

CORSA

Tris di trotto a Tor di Valle con partenti. Mt. 2040: 1. *Le Roy Sbarra* . Mazzarini), 2. *Iofas* (V. Castaldo), 4. *Ignaro* (A. Macchi), 5. *Igor Gius* (Frulio), *Ivan Gius* (C. Savarese), 7. *Itacof Mo* (Corchiai), 8. *Il* (Dell'Annunziata), 9. *Lungarno* (Pedrazzi), 10. *Ganimede* (Minnucci). Mt. 2060: 11. *Lincei Lb* (D'Angelo), 13. *Gorco* (S. Minopoli), 13. *Gand* (Vecchione), 14. *Lemy del Lupo* (Albonetti), 15. *Latin Lover* (A. Cicogni), 16. *Luigi* (N. Merola), 17. *Fans* (Ruocco), 18. *Gepinico* (Esposito), 19. *Justus Gas* (Pignatelli), 20. *Grucco* (G. Sodano). Mt. 2080: 21. *Flash Back* (Margini), 22. *Estac di Omar* (Mattera).

Il pronostico è orientato su Itacof Mo (7), preferibile all'estremo penalizzato Estac Omar (22) ed el «chiacchierato» Luigi (16) che resta su due successi. Poi segnaliamo Latin Lover (15), molto adatto alla distanza, il regolare Gorco (12) ed il ben situato Lincei Lb (11).

Si è ritirato il numero 2, Ettore Mas. Cambi di guida per Ivan Gius (8) con Cesare Saverese anziché Carlo Bottoni e Le Roy Sbarra (1) con Marcello Mazzarini anziché Paolo Carta.

A due giorni dall'inizio del Giro il numero uno italiano presenta se stesso e gli avversari

Bugno: temo il Monviso e Lemond

«Non farò i dispetti a Chiappucci»

Giro d'Italia, meno due. Domenica si avvia, a Olbia, la corsa rosa; ieri sono giunte in Sardegna le avanguardie (lo «staff» tecnico delle squadre di Fignon e di Lemond), mentre Bugno e Chiappucci stanno ancora scoprendo le strade più insidiose della nostra popolare maratona. Il vincitore del Giro 1990 ha scalato, martedì, il Monviso, fino a un chilometro dal traguardo essendo, a quel punto, la strada [illegible] ostruita dalla neve. E mercoledì ha scalato il Mortirolo. Ieri ha percorso due volte l'impegnativo tracciato dell'ultima «cronometro»: una vera «gran fondo».

Bugno affronta il Giro ancora a digiuno di vittorie. Qualcuno ritiene che sia angosciato, il quantomeno turbato, da questa lunga astinenza. L'ultima vittoria risale al 29 luglio scorso, nella Wincanton Classic, prova di Coppa del Mondo. Lui, tuttavia, nega, pur ammettendo che un successo gli avrebbe magari dato una sferzata al morale. «Ho impostato la mia preparazione [illegible] un preciso obiettivo: giungere al Tour meno stanco che nel 1990. E' quindi abbastanza naturale che sia un po' in ritardo di forma».

Pensa dunque più al Tour che al Giro?

Non è così: ma il Giro l'ho già vinto e il Tour [illegible]. Non posso dire che punterò alla doppietta, perché sarebbe presuntuoso. Vorrei comunque portare a termine il Giro, anche potendo vincerlo, rimanendo in [illegible]ndizioni tali da essere competitivo per il Tour, a differenza di quel che accadde l'anno passato.

L'avvio del Giro sembra meno difficile di quello [illegible] 1990.

Credo di sì. C'è il Terminillo, dopo il circuito di Sorrento, con un colle da affrontare cinque volte. Ma non dovrebbe essere decisivo. La svolta, a mio [illegible]viso, comincerà a Langhirano, ossia a metà gara. Risulteranno determinanti le montagne degli ultimi giorni, più della autentica maratona contro il tempo da Broni a Casteggio.

Qual è la salita più difficile del Giro?

Senz'altro il Monviso. E' la più dura che [illegible]bbia affrontato [illegible] Italia. Sul Monviso, lungo, [illegible] tratti aspri, la classifica si delineerà nettamente, [illegible] [illegible] ancora definitivamente. Restano il doppio Sestriere, il Mortirolo, il tappone del Pordoi (sul quale si salirà due volte, e con nel mezzo il non facile San Pellegrino). Qualcuno potrà quindi tenere in serbo energie, [illegible] sparare proprio tutto sul Mon[illegible].

E' Chiappucci il rivale che teme di più?

Per me i rivali sono i soliti grossi specialisti, ovvero Fignon, Delgado e Lemond, pur se non hanno ancora vinto, [illegible] non ho ancora vinto [illegible]. Chiappucci lo considero [illegible] dei primi outsiders, come l'instancabile Lejarreta che potrà approfittare [illegible] condizione alla quale lo ha portato il recente Giro di Spagna.

La rivalità con Chiappucci potrà risultare deleteria? L'uno [illegible] si preoccuperà soprattutto di far perdere l'altro? E' già capitato in un passato anche [illegible] troppo remoto.

Per quel che mi riguarda non sarà così. Baderò soltanto a me stesso, cercherò di vincere e basta. Spero che Chiappucci faccia altrettanto.

Fra i due non esiste l'acerrima rivalità che da qualche parte si sta montando, ma nemmeno si può dire che siano attraversati da una corrente di simpatia. Per evitare che l'antagonismo travalichi in dannosa inimicizia, a tutto vantaggio [illegible] uno straniero, Gianluigi Stanga e Davide Boifava, i due tecnici dei campioni, stanno preparando [illegible] incontro a quattro...

E' preoccupato, Bugno, per i magri risultati della [illegible] squadra?

No. Credo che Giovanetti e gli altri che hanno portato a termine la Vuelta andranno forte al Giro.

Carlo Valeri

[illegible] UN 1990 MONDIALE [illegible]

In bilico tra rosa e giallo

Gianni Bugno, 27 [illegible]i compiuti lo [illegible] 14 febbraio, ha vinto al termine della passata stagione la classifica della Coppa [illegible] mondo, precedendo il belga Dhaenens, l'irlandese Kelly [illegible] i connazionali Bellorini e Chiappucci. Al bellissimo inizio sanremese, Bugno ha fatto seguire le vittorie del Giro d'Italia e della Wincanton Classic (Inghilterra). Al Giro ha indossato la maglia rosa dalla prima all'ultima tappa, impresa riuscita soltanto a Girardengo, 1919, 10 tappe; a Binda, 1927, 15 tappe; Merckx, 1973, 20 tappe. Quest'anno [illegible] nostro campione non [illegible] [illegible] messo per primo la ruota [illegible] traguardo; nelle stesse [illegible] condizioni di «attesa» sono gli spagnoli Delgado [illegible] Lejarreta, il francese Fignon e lo statunitense Lemond. Si tratta dei quattro più forti e pericolosi rappresentanti del settore stranieri. Ad [illegible]i, nella sfida a Bugno (che non [illegible] ancora bene se dedicarsi completamente al Giro o pensare soprattutto al Tour) si aggiungono gli italiani Chiappucci, Chioccioli e Lelli.

Gianni Bugno cerca di rivincere il Giro d'Italia ma non dimentica il Tour

Torneo di Dortmund: la nazionale italiana comincia con una sconfitta

Gli azzurri vanno ko con l'Urss

Primo colpo della Philips: arriva Dawkins

Nella seconda giornata del Torneo internazionale [illegible] Dortmund, ieri debutto negativo per la Nazionale di Sandro Gamba, che ad Hagen è stata sconfitta piuttosto nettamente [illegible] a [illegible] dall'Unione Sovietica (primo tempo 47-46).

Gli azzurri erano privi dei quattro giocatori reduci dalle finali scudetto (Dell'Agnello, Gentile, Riva e Pittis) e anche di Iacopini, bloccato dal dì denti (Moretti e Conti [illegible] sono andati nemmeno in panchina per scelta tecnica).

I sovietici [illegible] sono dimostrati superiori nel tiro da tre punti e soprattutto nei rimbalzi. Fra gli azzurri, buona la prestazione di Rusconi [illegible] sorprendente quella del triestino Fucka. Ancora [illegible] volta male, invece, Binelli.

Questi i punteggi individuali. Italia (tiri liberi 16/21, da tre 2/6): Gracis 6, Fantozzi 10, Magnifico 15, Rossini 2, Niccolai 3, Brunamonti 3, Premier 8, Binelli 2, Fucka 9, Pessina 4, Costa [illegible] Rusconi 12. Urss (liberi 21/32, da tre 11/22): Vetra [illegible], Bazarevich 6, Zukonenko 14, Meleshenko 6, Miglinieks 18, Meljnik 1, Gadashev 20, Bondarenko 4, Nosov 8. Arbitri: Latz (Ger) e Dorizon (Fra). Oggi (alle ore 20) si gioca [illegible] match tra Italia e Jugoslavia.

Intanto in casa nostra continuano i movimenti di mercato.

Dawkins. Trovato finalmente l'accordo tra l'Auxilium [illegible] la Philips: i diritti su «Baby Gorilla» sono stati ceduti alla società milanese e valutati circa mezzo miliardo. Il club torinese, più che di liquidi, ha bisogno di [illegible] contropartita tecnica: avrebbe praticamente già ottenuto dalla Philips i diritti sugli americani Vincent [illegible] McQueen, che però potrebbero essere girati dall'Auxilium a qualche altra società.

Messaggero. Valerio Bianchini, tecnico del Messaggero Roma, è volato negli States per [illegible] [illegible] pivot da affiancare a Dino Radja. I candidati più probabili [illegible]no lo jugoslavo Vlade Divac dei Los Angeles Lakers, il mitico [illegible] Malone degli Atlanta Hawks ed il cavallo di ritorno Mike Brown (ex Desio).

Panchine. Terminato il campionato, è cominciato il valzer delle panchine. Sergio Scariolo, ex coach della Scavolini Pesaro (con la quale ha vinto lo scudetto '89-'90), ha firmato un contratto biennale con il Billy Desio (serie A2). Franco Casalini, ex coach della Philips Milano, tornerà ad allenare guidando [illegible] Filanto Forlì (A1), lasciata libe[illegible] da Virginio Bernardi che a sua volta si è accasato nella Ranger Varese (A1). [r.s.]

PALLAVOLO

Emorragia alla retina

[illegible]ani non vuole rinunciare alla [illegible] finale

PARMA. Più grave del previsto l'incidente al giocatore della Maxicono Andrea Giani, colpito da una pallonata all'occhio sinistro. Il centrale dovrà disertare la terza finale con il Messaggero in programma sabato a Ravenna, causa un'emorragia retinica per la quale dovrà stare a riposo 7 giorni. Nonostante la sue condizioni il giocatore vorrebbe scendere in campo.

Intanto comincia oggi a Leningrado la difesa dell'Italia della World League conquistata lo scorso anno. Prima doppia trasferta, oggi e domenica, contro l'Urss. Una formazione azzurra [illegible] fortuna quella [illegible] Velasco. Solo 10 gli azzurri a disposizione: Bernardi De Giorgi, Anastasi, Martinelli, Pasinato, Giazzoli, Petrelli, Gallia, Lombardi e Galli. Fra i sovietici una sola assenza di rilievo, quella dello schiacciatore Antonov.

SPORTFLASH

[illegible] Prost a Fiorano prova [illegible]

FIORANO. Mentre Jean Alesi era tra i più assidui protagonisti dell'ultima giornata di prove all'autodromo di Imola, l'altro pilota della Ferrari, Alain Prost che secondo alcune voci risultava malato, [illegible] trovava invece a Fiorano. Su questa pista Prost ha incominciato i collaudi delle vetture che verranno utilizzate nel Gran Premio del Canada, il 2 giugno a Montreal. A Imola Alesi ha compiuto trenta giri, facendo segnare come miglior tempo 1'25"63, prestazione [illegible] [illegible] stata più tardi eguagliata dalla Williams guidata dal collaudatore Damon Hill, figlio dell'ex pilota di F1 Graham Hill.

Longhi con [illegible] [illegible] Rally del Salento

LECCE. Prende [illegible] via oggi per concludersi domani dopo 712 km. [illegible] 22 prove speciali, il Rally [illegible] Salento, sesta prova del campionato italiano Rally. L'attuale leader della classifica, Piero Longhi su Lancia Delta 16 v della Grifone Esso, [illegible] [illegible] principali avversari Aghini [illegible] Bossini [illegible] Peugeot [illegible].

[illegible]upponi s[illegible] meglio sì al Giro [illegible]

BRESCIA. Flavio Giupponi, che lamentava dolori a un ginocchio dopo il Giro di Spagna, è stato visitato ieri da [illegible] specialista che lo ha autorizzato a prendere il via nel Giro d'Italia. Anche per Sciandri l'ok dei medici.

Equitazione, Assoluti domani a Bellinzago

BELLINZAGO. Si disputa domani e domenica a Bellinzago (Novara) [illegible] campionato italiano del Completo di equitazione. Tra gli iscritti il campione uscente Costantini, che difenderà il titolo contro la medaglia d'oro di Mosca Federico Roman.

Triathlon, a Milano [illegible]i mondiali

MILANO. L'olandese Rob Barel e l'inglese Sarah Springman, più volte campioni europei ed altri assi mondiali della specialità, partecipano domenica (ore 10,30) presso l'Idroscalo alla 5ª edizi[illegible] del Triathlon internazionale [illegible] Milano.

ALFA 75. E' IL MOMENTO DI SCEGLIERE.

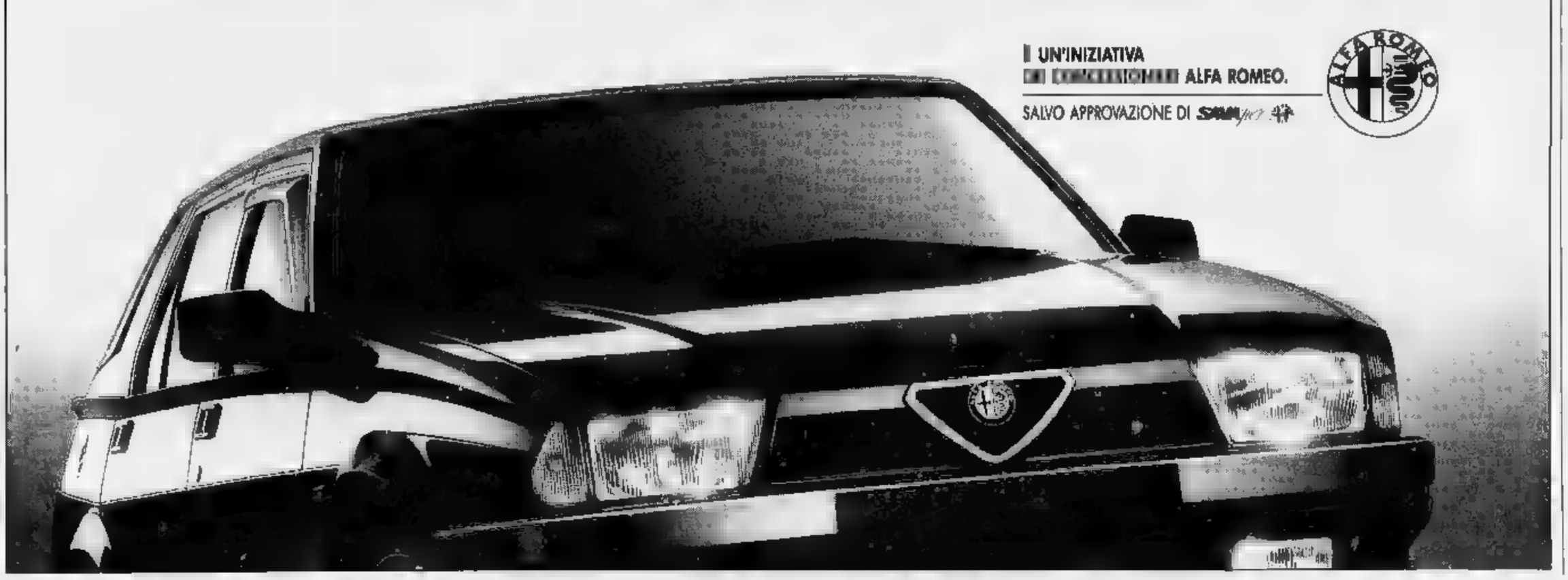
Oggi chi sceglie Alfa 75 scopre il piacere di scegliere. **Una serie speciale, tanto per cominciare:** Alfa 75 Indy 1.8 IE, ricca di dotazioni esclusive, sportiva e prestigiosa come solo un'Alfa [illegible] essere.

E per tutti gli altri modelli, ci sono opportunità di acquisto assolutamente uniche. Potete ottenere [illegible] **finanziamento di 12.000.000** [illegible] **interessi**, rimborsabili in 18 mesi. O, se preferite, potete scegliere **un leasing finanziario a costo zero**, con durata di 24 mesi. **È un'offerta esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo, valida fino al 15/6/1991.** Informatevi subito: c'è solo l'imbarazzo della scelta.

IL PIACERE DI SCEGLIERE SERIE SPECIALI O CONDIZIONI SPECIALI.

[illegible] UN'INIZIATIVA [illegible] ALFA ROMEO.

SALVO APPROVAZIONE DI SAVA



I piccoli segreti per farli diventare grandi.

BJÄTARE aquilone
nylon cm. 116x75
16.000

MURMEL tenda
da gioco
43.000

MURMEL tunnel
da gioco
35.000

FRÄCK specchio
 orientato
39.000

BUSA autogru
19.000

FLIMRIK orologio
9.000

MÅRD cassettina
12.000

TUT, GULLIG, LEKLIND
tessuto, larg. cm. 90/135
4.000/m

EKORRE scoiattolo
peluche
10.000

HARE sgabellino
12.000

TOFTBO tappeto
da bagno, cm. 55x90
19.000

PATRULL
SERRATURA
per ante e cassetti
L. 8000/2 pz

PATRULL
FISSAGGIO PER LIBRERIA
antiribaltamento
L. 3000/8 pz

PATRULL
PARACOLPI ANGOLARE
plastica trasparente
L. 3000/8 pz

PATRULL
FERMAFINESTRE
per finestre che si aprono
sia verso l'interno
che verso l'esterno
L. 5000

Occhio allo spigolo del tavolo! Non aprire quel cassetto che si rovescia tutto! Fai attenzione a non scivolare nella vasca! Non avvicinarti alla presa della corrente!

Quante volte in casa stiamo attentissimi per proteggere dai pericoli domestici i nostri bimbi.

E allora ci permettiamo di darvi un consiglio: fate un salto all'IKEA e scoprirete tanti piccoli semplici segreti per non dover sempre fare la guardia ai vostri bimbi. E magari portate anche loro: perchè all'IKEA potete lasciarli tranquillamente al "Paradiso dei bambini" (dove l'unico pericolo è quello di non riuscire più a riportarli via).

E poi a casa vedrete: saranno più contenti loro.

Sarete più tranquilli voi.

IKEA®

LUNEDI, 14-20. DA MARTEDI A VENERDI, 10-20. SABATO, 9-21. GRUGLIASCO VIA CREA (TO). CINISELLO B. VIALE FULVIO TESTI (MI).

Che rompiscatole questi svedesi.

camuati
Il profumiere
«Lo sconto la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via L. [illegible]
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì [illegible] Maggio 1991 TO 35
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camuati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via [illegible]
[illegible]

Zanone incontra gli abitanti del quartiere Santa Rita

«Sindaco, basta parole»

Immediata la risposta alla protesta. «Non ho in tasca la ricetta per risolvere ogni questione, ma stiamo lavorando sodo». E scoppiano gli applausi

Il sindaco a villa Amoretti con gli abitanti [illegible] quartiere Santa Rita

«Normalmente prendo la parola a fine dibattito. Questa volta sono costretto a farlo in anticipo. Perché, cari signori, ci sono due errori che non dobbiamo commettere...». Valerio Zanone affronta di petto la gente di Santa Rita-Mirafiori Nord, stipata nella sala Consiglio di villa Amoretti. E' [illegible] settima tappa del suo tour in questa città che sta assaggiando a bocconi. Non tutti dolci.

E' risentito il sindaco. Quando inaugurò il [illegible] programma di visite, al quartiere Centro, gli fecero trovare la banda schierata. Questa volta, macchie rosse nel verde del parco Rignon, in[illegible] [illegible] patisce i cartelli [illegible] protesta: «Sindaco, basta parole, vogliamo i fatti» è lo slogan dominante. In platea, il leghista Borghezio si frega le mani: c'è aria di contestazione. Zanone contrattacca, ammonisce contro gli errori: «Il primo [illegible] immaginare che qualcuno abbia in t[illegible] la ricetta prodigiosa per risolvere ogni questione. Non è possibile, lo sapete bene. Il secondo [illegible] pensare che, viste le difficoltà, questo incontro si risolva in tante parole, senza fatti conseguenti. Non [illegible] una riunione di propaganda, ma di lavoro: e io resterò qui finché ci sarà un cittadino [illegible] cui lavorare».

Piovono gli applausi, in una serata che di battimani è prodiga. [illegible] riceve il signor Salvatore Sottile, quando ricorda «che il vecchio presidente Cipresso organizzava tanti balli per gli anziani, e adesso non ci divertiamo più». E ha la sua parte di consensi la signora Carmela Rossi, 73 anni, irritata perché non [illegible] finita nell'elenco degli anziani al mare e negli uffici del quartiere l'han[illegible] «trattata a pesci in faccia»: [illegible] sindaco è l'autorità superiore, ci pensi lui a difendere il cittadino.

Ha un bell'impegnarsi il presidente della circoscrizione, Giovanni Fiorio Plà (dc). Ripeta: «Non [illegible] personali, tiriamo fuori i veri problemi». La tentazione del «signor sindaco a casa mia succede questo» è spesso troppo forte. Ma alla fine emerge il disagio reale di un quartiere martoriato dalla droga e privato come tanti altri di spazi per stare insieme. Fiorio Plà ha presentato il suo bravo elenco di cose da fare: il centro [illegible] aggregazione [illegible] via Nitti, quello per le tossicodipendenze di via Bellono, la [illegible] protetta di via Tirreno, la riapertura dell'anagrafe di corso Sebastopoli. Ha letto [illegible] voce piana e puntiglio ragionieristico le sue pagine fitte di appunti: [illegible] biblioteca Gialone chiusa da sempre e zeppa [illegible] libri, i quattro mercati rionali da riorganizzare, l'auspicata comunità alloggio per handicappati, il recupero dell'area del vecchio stadio.

Parlano fino a notte gli abitanti di Santa Rita. C'è Primo Copperoni che quasi supplica: «Signor sindaco, mi conceda un colloquio, lasci che le parli del problema degli handicappati gravissimi. I genitori sono disperati». C'è Francesco Bernardini che protesta per le tas[illegible] e invoca il riordino del parco Rignon. C'è Francesco Giovannetti che ammonisce a non chiudere al mattino la biblioteca di villa Amoretti, suo posto di lavoro e luogo di incontro fra tanti ragazzi e i primi libri della loro vita. C'è la città che parla, questa città mai troppo dolce. Ma anche, la serata di ieri lo ha dimostrato, mai troppo amara. [g. pav.]

«Signor sindaco, cancelli il mio liceo da quell'elenco»

Presidi contro i seggi

Per il referendum lezioni sospese dal 6 all'11 giugno
Aumenta la protesta per il disagio di 279 scuole

Indignati «per il poco rispetto dimostrato nei confronti della scuola» i capi d'istituto protestano contro le pausa dal [illegible] all'11 giugno, imposta dal referendum nazionale. A Torino sono [illegible] gli [illegible] [illegible] elementari, medie inferiori e superiori che vedranno sfrattati ragazzi e docenti per far posto ai 1684 seggi. «Sono imbufalita - confessa Anna Festa Bagliano, preside del liceo Gioberti -. La scuola fa da capro espiatorio. La chiusura è [illegible] turbativa gravissima. In questi giorni ci sono compiti di ricupero, ripassi per la maturità. Chiederò al sindaco che cancelli il Gioberti dall'elenco delle sedi [illegible] seggio».

La Fnism, federazione insegnanti, ha rivolto un appello al governo affinché solleciti i sindaci ad usufruire di altri locali pubblici per i seggi, come avviene [illegible] Paesi della Cee. Franco Calvetti, direttore della elementare Collodi: «E' una vergogna. Non soltanto per quelle lezioni in meno, ma per lo sconquasso delle operazioni finali. Le scuole chiudono dal 6 all'11 giugno. Si riaprono il 12 per l'ultimo giorno di lezione previsto nel calendario nazionale. Entro il 15 gli scrutini. Una pasticcio». Anche perché esistono situazioni diverse: scuole che restano bloccate; altre che avendo doppi ingressi possono continuare le lezioni. «I Comuni si servono delle scuole perché [illegible] comodo - dichiara Franco Sarritzu, preside [illegible] media De Sanctis -. Eppure esistono tanti edifici pubblici, anche le sedi [illegible] circoscrizione. Perché non usare quelli?».

Dalle scuole un coro u[illegible]me: sarebbe stato sufficiente organizzare il referendum la settimana successiva, o almeno «compattare» i seggi. Di fronte [illegible] questo «sconvolgimento» sembra non turbare troppo [illegible] sciopero di domani (per il contratto) indetto dal sindacato autonomo Snals e dai Comitati di Base e quello confederale del 5 giugno.

La preside [illegible] Liceo Gioberti, **Anna Festa Bagliano**: «Sono imbufalita. La chiusura è una turbativa gravissima. Chiederò al sindaco che ci cancelli dall'elenco»

Abbiamo domandato a Luigi Paglia, responsabile del [illegible] zio elettorale del Comune se non era possibile trovare una soluzione che sconvolgesse meno la scuole. La risposta è no. «Gli edifici devono essere dislocati per la comodità degli elettori. [illegible] possono organizzare non più [illegible] sei seggi per ogni ingresso e non più di 12 per ogni edificio. Le sedi di circoscrizione sono insufficienti. Siamo vincolati dalle norme». Però [illegible] scuola merita ben altra attenzione da chi ci governa.

Maria Valabrega

450 metri quadri ricchi di storia e di ricordi in via Della Rocca

Sfrattata l'Ana
I parenti della Bela Rosin affittano lo storico edificio

Si affitta il piano nobile di Palazzo Mirafiori

In casa della Bela Rosin per 5 milioni al mese

In via della Rocca 20, a cinque milioni al mese, affittano il vasto piano nobile di «Palazzo Mirafiori». E' la prestigiosa dimora comperata a suo tempo a Torino dalla famiglia della «Bela Rosina», quella Rosa Vercellana, di umili origini, che a soli [illegible] anni, nel 1847, conquistò il cuore di Vittorio Emanuele II di Savoia. Ne divenne prima l'amante e poi l'«adoratissima» moglie morganatica. Dal loro amore nacquero [illegible] figli: Vittoria nel [illegible] ed Emanuele nel 1851, che [illegible] Re d'Italia volle legittimare con [illegible] cognome «Guerrieri» e il titolo di conte [illegible] Mirafiori e di Fontanafredda.

Il ricordo [illegible] [illegible] retaggio si respira ancora, anche se un po' sbiadito, in quei 450 metri quadri che gli attuali eredi della Bela Rosin, tramite l'amministratore Felice Quallio di piazza Lagrange 1, hanno reclamizzato con un'inserzione, al fine [illegible] affittare l'appartamento [illegible] uso ufficio [illegible] foresteria.

Per rendere disponibile l'immobile la proprietà, alcuni [illegible] fa, ha dato lo sfratto all'Associazi[illegible] Nazionale Alpini, che in quei nobili ambienti ha fatto attività per [illegible] 36 anni. L'amministrazione, che oggi chiede a chi si fa avanti «5 milioni di affitto al mese, più 6 milioni l'anno di spese e riscaldamento», ricorda che «gli alpini pagavano un affitto ad equo canone», certo ormai fuori mercato.

E' un bell'edificio costruito nel 1836. Lo realizzò l'architetto Vigitelli, per conto della famiglia Michiel, che lo cedette ai Guidobono Cavalchini, [illegible] quali lo [illegible] quistò il nipote di Rosina, Gastone di [illegible], per riunirvi la famiglia, a poca distanza dal palazzo Reale. I locali in affitto comprendono il primo piano nobile, al quale si accede da un luminoso scalone d'onore, rallegrato [illegible] [illegible] bassorilievo di putti che gio[illegible] fra loro. In cima [illegible] l'ingresso: sormontato dallo stemma della Bella Rosina e dal motto «Dio, Patria e Famiglia». Una bella porta, appena da restaurare, introduce a un gran salone, dal quale si raggiungono 9 altri vasti ambienti.

La fuga di stanze è ormai spoglia. A ricordare la pluridecennale presenza degli alpini, gli [illegible] inquilini, rimangono le ombre fuligginose lasciate da panoplie di armi, che hanno marchiato le pareti bisognose di nuovo affresco. Anche i pavimenti, in palchetto [illegible] noce di gran rango, denunciano un trascorso di passi militari, rimediabili però con [illegible] bella lucidatura. Più impegno lo richiedono gli impianti elettrici, da rifare, la cucina e i servizi igienici. Nel secolo scorso bagno [illegible] toilette erano infatti considerati «dettagli» che, anche a Palazzo Reale, venivano risolti con semplici vasche di metallo e «seggioloni igienici» trasportabili a seconda delle necessità. «Gli alpini - spiegano gli amministratori dell'immobile - avevano risolto il problema [illegible] "sanitari alla turca" [illegible] una cucina installata in quello che cento anni orsono era [illegible] disimpegno vicino al salone».

Del bel tempo che fu rimane però il riscaldamento autonomo [illegible] carbone «ancora perfettamente funzionante, originale dell'epoca», che può sempre immettere aria calda da alcune bocchette a livello del pavimento. In più vi sono bei camini murati, ma ripristinabili». A ricordare l'epopea della Rosina rimangono anche i suoi blasoni, sui vetri delle finestre, e [illegible] salotto, ancora tappezzato di logora seta rossa ottocentesca, di quella che allora non mancava mai nelle case di qualche nobiltà.

[illegible] [illegible] parete è rimasto solitario un grande ritratto, [illegible] quello di Emanuele Guerrieri di Mirafiori, il secondogenito di Re Vittorio e di Rosina, qui dipinto in divisa da sottotenente dell'Aosta Cavalleria, quando nel 1865, a 15 anni, divenne [illegible] «più giovane ufficiale d'Italia».

[illegible] viso [illegible] [illegible] famiglia, sfacciatamente quasi identico a quello del regale padre. Papà Vittorio ne era consapevole e fiero. Quel figlio lo voleva «guerriero, degno del suo cognome» a tutti i costi. Emanuela cercò [illegible] accontentarlo. Nonostante i patemi di mamma Rosina fece il suo dovere come combattente a Custoza. Ma la storia dice che quel mestiere gli pesava. Preferì diventare un buon borghese. Assicurò [illegible] sua discendenza e morì. Ora è lì, in quella cornice d'oro, ad attendere chi verrà in casa sua.

Maurizio Lupo

Con «Va' pensiero» di oggi la gloriosa storia di una delle prime fabbriche di automobili di Torino

Dalle carrozze ai bolidi da corsa

Si costruivano nelle officine dei fratelli Diatto

Nel lungo elenco delle fabbriche torinesi [illegible] automobili, la marca Diatto ha conosciuto [illegible] primi due decenni del secolo una notorietà europea. La storia di questa azienda è abbastanza singolare, a tratti avventurosa. Le sue origini sono lontanissime, risalgono al 1835, quando [illegible] costruttore di ruote e carri Guglielmo Diatto [illegible] a Torino dalla natia Carmagnola e, indebitandosi fino al collo, acquista [illegible] fazzoletto di terra pietrosa fra il Po e strada Pianezza (che diventerà più tar[illegible] [illegible] Moncalieri), ai piedi del Monte dei Cappuccini. Sul terreno, Guglielmo Diatto e il fratello minore Antonio, edificano un basso fabbricato a uso officina, e qui fondano la società Fratelli Diatto per la «costruzione di materiale mobile».

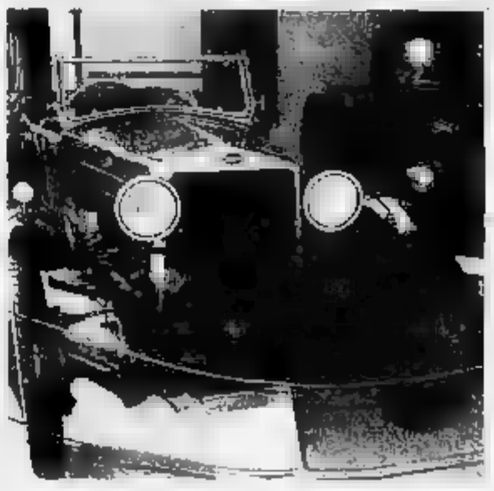
L'azienda comincia con la domestica fabbricazione di carri a due e quattro ruote, alla quale si aggiungono, nella seconda metà [illegible] secolo, carrozze ferroviarie e tranviarie, presto conosciuta anche fuori dei confini italiani. Dopo [illegible] morte dei fondatori subentrano nell'attività i figli Vittorio e Pietro, che, secondo la tradizi[illegible] instaurata dalla emergente, piccola borghesia industriale dell'Ottocento, [illegible] sono laureati in ingegneria meccanica, [illegible] che intravedono ben altri orizzonti oltre ai materiali rotabili. E' [illegible] poco nata l'automobile, e il passaggio dai vagoni al veicolo a motore è quasi inevitabile.

Nel 1905, abbandonato il bas[illegible] fabbricato lungo [illegible] Po, la seconda generazione dei Diatto fonda la Diatto-Clément per la costruzione di auto su brevetto della [illegible] francese Clément-Bayard. Capitale sociale un milione e [illegible] di lire, nuove officine di 25.000 [illegible] in via Fréjus.

Quattro anni più tardi, sciolti i legami con la Clément, l'azienda assume la denominazione [illegible] «Società Fonderie Officine Fréjus», e il marchio sulle vetture - molto apprezzate per la loro so[illegible] e brillantezza - diventa Diatto. Durante la Grande Guerra la Diatto costruisce anche motori d'aviazione su licenza Gnome & Rhône. Dopo il conflitto la partecipazione azionaria dei fratelli Diatto alla società si riduce progressivamente. Poi la grave crisi economica e sociale del dopoguerra porta l'azienda al dissesto e alla liquidazione delle attività.

Nella primavera del 1924 c'è comunque una ripresa con nuovi proprietari e una diversa ragione sociale (Autocostruzioni Diatto). Le officine vengono trasferite in strada della Venaria, dove riprende la produzione di vetture, ben note per le loro doti sportive, e per un breve peri[illegible] anche con la collaborazione del tecnico bolognese Alfieri [illegible] rati. Ma ormai le sorti della Diatto stanno avviandosi sul viale del tramonto. Per qualche tempo rimane la produzione di parti [illegible] ricambio per la Diatto di cessata produzione, nonché di gruppi elettrogeni, motocompressori e perforatrici pneumatiche, fino alla definitiva chiusura.

Tutto ora dunque cominciato lungo la riva destra del Po, non lontano da un'altra scomparsa fabbrica di automobili che in anni lontani [illegible] conosciuto, [illegible] me la Diatto, momenti di splendore: l'Aquila Italiana. Questo [illegible] [illegible] della Torino precollinare, che come il non lontano corso Dante, il Borgo San Paolo, la barriera di Milano, [illegible] visto la [illegible] ta di numerose attività industriali nel campo dell'automobile, ha lasciato il posto a più ridenti paesaggi. Ma nella memoria storica della città ha [illegible] significato [illegible] secondario.



Una delle auto più prestigiose della Fratelli Diatto esposta al Museo dell'Auto [illegible] Dogliotti. I modelli [illegible] questa fabbrica [illegible] entrati tutti nella leggenda

Ferruccio Bernabò

In giunta il piano per affrontare l'emergenza-casa e costruire 10 mila alloggi popolari in cinque anni

Coabitazione, che sorpresa

A Torino 37 mila famiglie gomito a gomito

Un torinese su quattro [redacted] abita in un appartamento decoroso, «è a disagio-casa», dicono i tecnici del Comune. Gli alloggi del centro storico in precarie condizioni sono circa seimila; 37 mila famiglie vivono [redacted] coabitazione: sempre più numerosi i figli che [redacted] lasciano i genitori, i fidanzati che rinviano le nozze, perché [redacted] trovano un tetto proprio.

Gli sfratti hanno [redacted] raggiunto quota cinquemila: 400 diverranno esecutivi [redacted] giorni. La metà di questi sfrattati guadagna meno di 23 milioni l'anno ed ha diritto alla casa popolare. L'altra metà ha redditi superiori e potrà rivolgersi all'edilizia «agevolata»: contrarre, cioè, mutui bancari ad interessi minori rispetto al mercato finanziario tradizionale per comperare [redacted], visto che trovare una casa [redacted] affitto è diventato sempre più difficile, se non impossibile.

Tra vent'anni

E' la mappa disegnata nel nuovo piano regolatore, in una ri[redacted] rosa pubblica dagli assessori all'Edilizia, Domenico Mercurio, socialista, e all'Urbanistica, Andrea Galasso, democristiano. Un «identikit» che delinea, per i prossimi 20 anni, un bisogno-casa di 220 mila vani, circa 60 mila nuove abitazioni da immettere, soprattutto, sul mercato dell'affitto.

«Non dimentichiamo - osser[redacted] Galasso e Mercurio - che in città sono già arrivati oltre 30 mila extracomunitari. E anche per loro [redacted] dovranno trovare soluzioni. Molti lavorano, producono un reddito, devono, quindi, [redacted] assistiti in modo corretto».

Partendo da queste informazioni, l'assessore Mercurio ha preparato un programma, l'ha presentato al sindaco e alla giunta, cui ha chiesto di varare un piano per 10-12 mila nuove residenze entro cinque anni. «E' il minimo vitale - ha spiegato - per evitare che il problema-casa esploda, diventi drammatico, [redacted] tensioni sociali, occupazioni di alloggi vuoti (e [redacted] Torino [redacted] ne sono), pericoli per l'ordine pubblico».

Il piano regolatore dà numerose indicazioni per «governare» la corsa all'alloggio. «Sono valutazioni - precisa Mercurio - . I tecnici prefigurano una città che perde abitanti: già oggi supera di poco le 900 mila unità. A giudizio [redacted] progettisti [redacted] progetto Torino-Duemila, scenderà a 800 mila».

Perché [redacted] necessarie tante case? Diecimila entro [redacted] anni, altre [redacted] mila entro 20?

Risponde Galasso: «Perché il modo di vivere della gente è cambiato. Rispetto agli Anni 70 e agli inizi degli 80, [redacted] gente abita sempre di più sola. I cosiddetti "single" si [redacted] moltiplicati, hanno saturato buona parte delle disponibilità».

Altro fenomeno, l'allungamento della vita. Molti nuclei familiari, con il trascorrere degli anni, si sono assottigliati, [redacted] rimasti gli anziani, [redacted] appartamenti anche grandi.

«Insomma - concludono in Comune - tra le altre, ci sarebbe anche la necessità di una nuova "tipologia" dell'alloggio moderno: più piccolo, funzionale, adatto ai nuovi nuclei familiari, composti da poche persone, talvolta da una sola».

[redacted] in provincia

Fra i nodi più difficili da sciogliere, c'è quello degli sfrattati con reddito superiore ai 23 milioni annui. Costoro non entrano nelle graduatorie per ottenere la casa popolare. Nello stesso tempo, in genere, non hanno le disponibilità per comperare alloggi che [redacted] cit[redacted] hanno raggiunto quotazioni proibitive. Tendono, quindi, a trasferirsi nei Comuni della cintura; addirittura fuori provincia.

«Alcune giovani coppie [redacted] sposi, per risparmiare, sono finite [redacted] Bagnolo Piemonte, nel Cuneese - ha raccontato l'as[redacted] Mercurio in giunta -, poiché, né a Torino, né nei Comuni della cintura hanno trovato appartamenti da affittare a canoni sopportabili».

Giuseppe Sangiorgio

[redacted]

E gli sfrattati accusano

«Il parametro del reddito sbagliato per le assegnazioni»

Ha 35 anni, sposato, due figlie piccole. E' operaio alla Fiat. Ha scelto di lavorare la notte: sua moglie, epilettica, non [redacted] in grado [redacted] badare alle bambine durante la giornata. Poi [redacted] lavoro notturno rende qualche lira in più. Paradossalmente, però, quei pochi soldi per l'operaio sono un ostacolo: è sfrattato, cerca [redacted] E com'è noto, il lavoratore dipendente ha diritto alla casa popolare (edilizia pubblica) quando il suo reddito lordo annuo non supera i 22 milioni 916 mila lire. Il reddito lordo annuo di quest'uomo è 23 milioni e mezzo.

Un caso, uno dei tanti. Ne parla Andrea Parvopasso, segretario del Sunia, sindacato inquilini Cgil. E segnala subito un criterio discutibile, quello che riguarda l'assegnazione degli alloggi di edilizia pubblica ai lavoratori autonomi. Il tetto, per loro, sono 13 milioni 750 mila lire di reddito lordo annuo, [redacted] guadagno reale di un lavoratore autonomo è difficilmente controllabile». Dice Parvopasso: «Tutti conoscono questo problema. E da tutti, dai partiti come dagli enti locali [redacted] dalle istituzioni in genere, sono sempre arrivate promesse d'impegno. Ma da anni in concreto non si ottiene nulla: è il Cer, [redacted] comitato per l'edilizia residenziale, emanazione del Consiglio dei ministri, che dovrebbe modificare i limiti del reddito. Dal 1989 i limiti [redacted] quelli».

L'assessore all'edilizia **Domenico Mercurio** (sopra)

Entro [redacted] anni [redacted] 10 mila [redacted] (nella foto edilizia popolare in via Bologna). Sotto, **Andrea Parvopasso** del Sunia

Altro «assurdo», spiega ancora il segretario Sunia, è che proprio il lavoratore dipendente, cui dallo stipendio sono sempre stati trattenuti i contributi Gescal, finalizzati alla casa, oggi si trovi in mezzo a [redacted] strada senza possibilità di soluzione». Già, perché i 23 milioni e mezzo l'anno di quell'operaio con due bambine e la moglie ammalata non sono sufficienti ad affrontare i prezzi d'affitto degli alloggi torinesi.

Allora? Il disagio è di tanti, le soluzioni poche. [redacted] abitare in cintura, dove [redacted] caro affitti ancora non raggiunge i livelli della città. Oppure ci si indebita [redacted] i mutui per comprare. Oppure ancora si coabita. E [redacted] per quanto riguarda lo Iacp (38 mila alloggi a Torino), il 80 per cento degli appartamenti è occupato da più d'un nucleo familiare. Ancora Andrea Parvopas[redacted]: «Dal 1981 nessuno censisce più questo tipo di situazioni. [redacted] fa altro che aggiornare in modo approssimativo vecchi dati. Credo ci voglia un bando generale, attraverso il quale "contare" la domanda. Perché non sono soltanto gli sfrattati a cercare un tetto sotto il quale vivere». **[e. fer.]**

I PENDOLARI DEL CRIMINE

Due torinesi operavano in Lombardia. Crescono i legami tra la mala delle due città

Bloccati a Milano con la P38 in auto

Avevano anche cinquanta milioni in mazzette da 50 e 100 mila lire
Secondo la polizia l'ingente somma era frutto di una estorsione

«Duomo connection», ma con radici anche sotto la Mole. Un allevatore di bestiame, un pescivendolo, un commerciante sono stati arrestati dagli agenti della questura milanese: avevano una pistola [redacted] special, cartucce perforanti, e 50 milioni, tagli da 50 [redacted] 100 mila.

Sono tre calabresi: Salvatore Belfiore, 36 anni, Giuseppe Campisi, 31 anni, [redacted] Francesco Buccafusco, 27 anni. I primi due noti a Torino, [redacted] vari reati. Il capo della mobile di Milano, [redacted] dottor Pippo Micalizio, dice: «Dovevano incontrarsi con boss della mala calabrese che operano nella nostra città». Ma c'è un altro sospetto, lo [redacted] un funzionario del capoluogo lombardo, il dottor Giuseppe De Matteis, già dirigente dell'anticrimine a Reggio Calabria: «Forse sono coinvolti in una estorsione, avevano appe[redacted] incassato quei milioni».

Il loro arresto a Milano testimonierebbe collegamenti più volte denunciati da carabinieri e polizia: «Sono stretti i legami tra la mala delle due città; dietro [redacted] tanti omicidi ci [redacted] storie di droga ed estorsioni», ripete il viceccapo della mobile torinese, Salvatore Longo. Il delitto della scorsa sera, a La Loggia, sembra esserne ulteriore conferma.

I fatti. Ore 15,40 di mercoledì: una volante intercetta [redacted] via Sismondi, zona Città studi, un fuoristrada blu metallizzato. A bordo tre persone, una nasconde un pacco sotto la giacca. [redacted] fermati: quel pacco è [redacted] realtà una busta, dentro 50 milioni, banconote divise in mazzette; sull'auto, sotto un sedile, la pistola a tamburo. I tre [redacted]gono portati in questura. Belfiore (dice di essere «allevatore di bestiame»), abita a San Sebastiano da Po, nel Torinese. Buccafusco («Faccio il pescivendolo») [redacted] un incensurato, vive a Meda, nel Milanese. Il terzo dice di chiamarsi Giuseppe Armenio, [redacted] essere [redacted] commerciante ed abitare a Novara. Mente. Attraverso le impronte digitali [redacted] identificato: Giuseppe Campisi, via Sesia 49, a Barriera Milano.

Belfiore è fratello di Domenico, accusato per l'omicidio del Procuratore capo della Repubblica di Torino, Bruno Caccia (è stato condannato all'ergastolo, ma la Cassazione ha annullato la sentenza, il processo deve es[redacted] rifatto). Salvatore Belfiore era stato arrestato un [redacted] fa, per la rapina [redacted] un furgone Mondialpol, avvenuta a Milano, nel gennaio '88: un assalto con bazooka, fruttò 3 miliardi. Belfiore era in libertà, per decorrenza termini.

Salvatore Belfiore, 36 anni. Un anno fa era stato arrestato per una rapina ad [redacted] furgone della Mondialpol. Era in libertà provvisoria

Giuseppe Campisi, 31 anni. Aveva un documento falso. Nell'86 era stato arrestato a Sanremo con [redacted] hashish

Giuseppe Campisi ha detto agli agenti: «Giravo con falsi documenti perché [redacted] ricercato». Ma non risulta esserlo. Cosa [redacted] voleva dire [redacted] quelle parole? Minacciato dalla mala? Il suo fascicolo racconta precedenti per spaccio di droga: era stato arrestato nell'86, dopo il sequestro nel porto vecchio di Sanremo di un peschereccio (lui faceva parte dell'equipaggio) con due miliardi di hashish.

Per quel fatto venne condannato a 4 anni di [redacted] Poi la denuncia per un tentato omicidio (Settimo, maggio '85): aveva sparato a Gennaro Verardi, 24 anni. Una storia [redacted] gelosia: assolto in primo grado, condannato in appello. **[e. mas.]**

Il piccolo boss calabrese freddato [redacted] La Loggia l'altra [redacted]

L'hanno ucciso per la droga

Sulla carta d'identità risultava «contadino». Ma lo conoscevano come rapinatore e taglieggiatore. Da poco era entrato nel mercato dell'eroina

«Professione contadino». Sta scritto sulla carta d'identità di Pasquale Rositano, 37 anni, il pregiudicato calabrese ucciso a revolverate ieri sera, alla periferia di La Loggia. E' una bugia: Rositano il contadino [redacted] l'aveva fatto proprio mai. [redacted] carabinieri del Nucleo operativo l'hanno verificato analizzado il lungo elenco dei suoi precedenti: rapine, estorsioni, denuce per [redacted] a delinquere. Recentemente avrebbe scelto la droga, mettendo in piedi un fitto traffico [redacted] i grossisti milanesi, che vendono eroina turca.

[redacted] giovane, appena maggiorenne, [redacted] in Piemonte: ufficialmente «per cercare un lavoro», [redacted] pratica per mettere a frutto la [redacted] esperienza di rapinatore, [redacted] un debole per le oreficerie. Poi era tornato a Sinopoli, dove si era sposato (ha due figli piccoli) e cominciato [redacted] salire la scala delle cosche locali. Non ancora un boss, [redacted] personaggio molto in vista. Ne è una conferma [redacted] regime di sorveglianza speciale, che l'aveva costretto - negli ultimi due anni - a vivere a La Loggia, pur essendo rimasta [redacted] residenza a Sinopoli. Una sistemazione gradita, per la vicinanza con Torino.

A La Loggia non si era comunque fatto notare. Affittava un appartamento in una bella villa, fuori del centro, verso Carigna[redacted] Una costruzione elegante, che un tempo ha ospitato anche un giro di prostituzione. Avvolta da [redacted] tranquillità quasi assoluta. E proprio questa tranquillità [redacted] stato il velo che ha avvolto i quattro killer, in azione l'altra sera. Le indagini dei carabinieri del Nucleo operativo hanno aggiunto poco a quel che già si sapeva: i testi parlano di colpi di pistola, di ombre, di macchine scure. Troppo poco per poter imboccare [redacted] strada precisa. Per i carabinieri è «un delitto serio». Cioè deciso a tavolino dalla 'ndrangheta, e certamente [redacted] improvvisato. Il movente sta - con ogni probabilità - nella volontà [redacted] vincente [redacted] eliminare un personaggio scomodo. La pista della droga è rinforzata da svariati riscontri. Quella Mercedes metallizzata targata Milano, con tanto di radiotelefono, fa intendere una vita brillante. Confermata anche dai controlli dei carabinieri nei night-club di Torino, dove era cliente abituale. Tanti soldi facili.

Pasquale Rositano [redacted] ha mai fatto [redacted] «contadino» come c'era scritto sui suoi documenti: una bugia

I carabinieri stanno scavando sulle sue amicizie. S'è scoperto che la vittima [redacted] bene Giuseppe Origlia, detto Sasà, il calabrese ucciso l'11 gennaio in strada Cuorgnè. C'è un legame fra questi delitti? **[a. con.]**

BOLLETTINO METEO

Venerdì 24 Maggio

[redacted]

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso con possibili sviluppi di nubi cumuliformi presso i rilievi alpini. Temperatura stazionaria. Venti deboli da Nord. Visibilità buona.

IERI

[redacted] IN [redacted]			[redacted] DI [redacted]		
MASSIMA		30,8	MASSIMA	27,7	[redacted] 14,4
MINIMA		14,4	[redacted]		1011 hPa
MEDIA		23	UMIDITÀ		48%

[redacted] del [redacted] ultimi [redacted] anni			[redacted] (Caselle)	
MASSIMA	32,4	15 maggio 1945	Nelle ultime 24 ore	0 mm
MINIMA	1,4	8 maggio 1987	Totale di questo mese	67,8
			Normale in questo mese	145,8

UN ANNO FA

MASSIMA	24,4	MINIMA	15,3	Totale di quest'anno 420,4

OGGI a cura di Mario Tenti dell'Osservatorio Astronomico di Torino

[redacted] SOLE: sorge alle ore 5 e 52 minuti, tramonta alle ore 21 e 1 minuto

LA LUNA: si leva alle ore 17 e 17 minuti, [redacted] (il giorno successivo) alle ore 3 e 45 minuti

[redacted] a 152 milioni di km dalla Terra [redacted] quale si allontana

[redacted] è in assoluto, la «stella della sera» più splendente

MARTE: occorrono 400 ingrandimenti per vederlo ampio come la Luna

GIOVE: situato sulla costellazione del Cancro ad Ovest di M44

[redacted] un binocolo [redacted] ovale, un telescopio ne svela gli anelli

IL FENOMENO: nelle prime ore di sabato la Luna crescente passa 2,5° a Sud di Spica, la stella Alfa più brillante della Vergine

Ultimo quarto 7 maggio [redacted] 3
Luna nuova 14 maggio ore 7
Primo quarto 20 maggio ore 22
Luna piena 28 maggio ore 14

Specchio dei tempi

Protestano le insegnanti delle comunali - «Protagonismo, [redacted] anticonformismo» - «Perché le Poste non mi ridanno i miei soldi?» - I 12 treni per Racconigi - Sarà abbattuto - Lunghe code per il mod. 201

Un gruppo di lettori [redacted] scrive:

«Le insegnanti delle scuole comunali [redacted] Torino desiderano chiarire i motivi del loro stato di agitazione che provoca scioperi [redacted] manifestazioni. Le vertenze nei confronti dell'Amministrazione riguardano l'inadempienza contrattuale (il contratto è scaduto [redacted] dicembre '90); la mancata sostituzione dell'insegnante con supplente fin dal primo giorno [redacted] assenza; le ca[redacted] e i ritardi nella consegna del materiale didattico; la mancata manutenzione interna ed esterna agli edifici scolastici.

«Inoltre si denuncia lo scorretto atteggiamento dell'Amministrazione rispetto agli accordi presi in merito alla gestione della scuola estiva. Dopo la chiusura (30 giugno) delle scuole statali, i bimbi delle medesime usufruiscono in massa del servizio estivo gestito dal Comune. Ciò crea uno stato di [redacted]sagio per i bambini [redacted] una dequalificazione per le insegnanti».

Seguono [redacted] firme

Un lettore [redacted] scrive:

«E' la seconda lettera di approvazione delle performances del professore liceale di filosofia a "Colpo grosso" che pubblicate. Io la penso in modo opposto e dirò il perché. Ho assistito in passato ad una trasmissione di Colpo grosso e l'ho giudicata squallida e di cattivo gusto; p[redacted] prima di entrare [redacted] polemica ho voluto rivederla ed ora il mio giudizio è anche più severo.

«Fino [redacted] ieri mi sono sempre ritenuto un anticonformista, ma se anticonformismo è esibirsi in [redacted] di quelle trasmissioni che gli addetti [redacted] lavori definiscono tv spazzatura, allora... evviva il conformismo!

«Cosa c'entra poi il saper scherzare e far bene [redacted] proprio lavoro, come sostiene [redacted] lettore Molinaro, con certe manifestazioni di squallido protagonismo, proprio non capisco».

Nino Martini

Un lettore ci scrive:

«Sono un marocchino che è riuscito a trovare lavoro a Torino [redacted] che [redacted] ciò che guadagna deve mantenere moglie [redacted] figli nel Paese di origine.

«Il 27 dicembre 1990 mi [redacted] recato all'Ufficio Postale di Torino, succursale 18, e ho compilato [redacted] vaglia telegrafico indirizzato alla mia famiglia versando un milione, duramente guadagnato.

«Ho saputo in seguito [redacted] a destinazione [redacted] arrivate soltanto 10.000. L'errore era dell'ufficio postale di Torino che, dopo averlo riconosciuto, ha provveduto all'inoltro del reclamo al 3° Reparto Postale, ministero P.T. I numerosi solleciti che personalmente ho fatto al suddetto ufficio postale non sono serviti a farmi ottenere il rimborso che mi tocca. Sono passati cinque mesi e la mia famiglia aspetta».

Abderrezzak Dafir

Il direttore compartimentale delle Fs ci scrive:

«Ho esaminato le proposte dei lettori di Racconigi [redacted] devo purtroppo far loro presente che, al momento, diversi ostacoli di natura tecnica - quali difficoltà di circolazione [redacted] annullamenti [redacted] attuali coincidenze - non ne consentono l'accoglimento.

«Nell'aggiungere che le variazioni richieste potrebbero scontentare più viaggiatori di quanti ne intendano soddisfare, segnalo che [redacted] collegamento Torino-Racconigi [redacted] assicurato, tra le ore 12 e le 24, da ben [redacted] convogli».

Luca Barbera

L'assessore comunale all'Edilizia [redacted] scrive:

«In merito alla segnalazione sullo stato di abbandono dell'impianto di distribuzione carburanti ubicato in c.so De Gasperi angolo [redacted] Cristoforo Colombo ho emesso in data 24 aprile un'ordinanza con la quale ho imposto alla società di provvedere, entro 30 giorni allo smantellamento del chiosco. In caso di inottemperanza si provvederà all'esecuzione d'uffi[redacted]

Domenico Mercurio

La segreteria nazionale del partito dei pensionati ci scrive [redacted] Roma:

«Siamo indignati per il metodo adottato dall'Inps di Torino per l'invio dei mod. [redacted] pensionati. La totale mancanza di organizzazione ha causato [redacted] code di pensionati che per molte [redacted] sostano di fronte alla sede della Previdenza [redacted]ciale per ottenere il modello 201 o per eventuali correzioni di modelli errati.

«Dato che tale metodo si ripete ogni anno, non riteniamo certo sia causato da problemi del momento, ma da perenne disfunzione organizzativa dell'Inps. E' [redacted] che i pensionati, gli anziani ed i lavoratori o ex lavoratori siano trattati più civilmente da parte dell'ente che è sorto proprio per tutelare [redacted]glio i loro diritti».

Segue la firma

Per finanziare la linea 1 il Comune impegna i «gioielli»

Un'ipoteca per il metrò

Il preventivo è di mille miliardi. Ma [illegible] oltre la metà dei fondi. «La metropolitana ad ogni costo»

La metropolitana a ogni [illegible] è la parola d'ordine della giunta Zanone. Al punto che, [illegible] fronte alla prospettiva di non trovare i capitali necessari per la linea 1, il Comune è disposto [illegible] ipotecare una [illegible]te fetta del patrimonio immobiliare: case, palazzi, locali pubblici. E molti terreni che il futuro piano regolatore renderà edificabili.

L'assessore alla Metropolitana, Ricciotti Lerro (psi), ne ha parlato con il suo collega del Bilancio, Sebastiano Provvisiero (dc). Insieme, hanno deciso di iniziare cauti sondaggi [illegible] le banche torinesi, Cassa [illegible] Risparmio e San Paolo in [illegible]. Nel frattempo, gli uffici del Patrimonio si sono messi al lavoro: entro pochi giorni sul tavolo degli assessori arriverà l'elenco dei beni «disponibili».

Provvisiero [illegible] la cautela fatta persona: «Stiamo studiando l'ipotesi, tutto qui. Una [illegible] è sicura: i soldi per la metropolitana non ci sono». Lerro [illegible] è [illegible] meno: «Sarei tentato di smentire [illegible]. Ma no, diciamo che un prestito [illegible] garanzia del Comune rientra [illegible] le possibilità».

La linea 1 (da piazza Mas[illegible] al Lingotto) costerà mille miliardi. A realizzarla, secondo i piani della giunta, dovrebbe [illegible] [illegible] società comprendente Comune, banche, Camera di commercio [illegible] impresa costruttrice (la scelta è [illegible] ristretta tra Matra-Fiat, Utdc-Ansaldo e Kawasaki).

Una fonte di finanziamento sarà la legge sulle metropolitane, che per i primi tre anni stanzierà [illegible] miliardi: [illegible] le città in attesa di questi soldi sono ben 27. Anche ipotizzando un trattamento di favore, a Torino non arriveranno più di 300-400 miliardi. Probabil[illegible] saranno meno. Altri quattrini dovrebbero arrivare dai partners della società, azienda costruttrice compresa. In ogni caso, il totale sarà di molto inferiore alla [illegible] necessaria.

La [illegible] speranza immediata [illegible] le banche. Ma pretendono garanzie che una società di capitali, senza proprietà, non è in grado di fornire. Ed ecco subentrare il Comune, il maggior immobiliarista della città: 12 mila unità, decine di migliaia di vani. Il valore assicurato contro incendi, terremoti, calamità naturali [illegible] [illegible] 2000 miliardi. Ma una ipotetica vendita dell'azienda-Comune renderebbe molto [illegible] più.

Poi ci sono i terreni: milioni [illegible] metri quadrati che [illegible] nuovo piano regolatore libererà in zone nobili di Torino. Tra pochi giorni, amministratori [illegible] tecnici si incontreranno [illegible] l'architetto Cagnardi. Obbiettivo: definire [illegible] con la maggior precisione possibile quali lotti potrebbero essere forniti in garanzia, precisando anche i diritti edificatori per ciascuna area. Conclu[illegible] questa [illegible] istruttoria, inizieranno le trattative con le banche. A condurle sarà il Comune, anche se l'eventuale maxi-prestito (almeno 200 miliardi) sarebbe erogato alla futura «società per il metrò».

E se le cose andassero male? Vedremo gli ufficiali giudiziari pignorare Palazzo civico? «Non scherziamo - risponde Lerro -. In cassaforte abbiamo beni che non vogliamo e non possiamo toccare. E poi chi ha detto che le cose andranno male?».

Giampiero Paviolo

[illegible] IL PROGETTO [illegible]

Ecco i beni in garanzia

Il patrimonio del Comune è suddiviso in beni disponibili e indisponibili. Di quest'ultima categoria fanno parte gli edifici adibiti [illegible] servizio della città (ad esempio [illegible] municipio, il palazzo dei lavori pubblici, le scuole, gli impianti sportivi): non possono essere venduti né ipotecati, a meno che non sia modificata [illegible] loro destinazione d'uso. Una parte dei beni disponibili è già destinata alla vendita. Sono alloggi popolari e box per oltre 11 mila metri quadrati, valore [illegible] 10 miliardi. E ancora: chioschi, una quindicina [illegible] negozi, due ville, per 25-30 miliardi. L'ipoteca interesserebbe la parte rimanente, gli autentici gioielli di famiglia che l'amministrazione ha sempre custodito in cassaforte. Alcuni esempi: i ristoranti Caval 'd Brons e San Giorgio, il cinema Doria, Villa Rey, alcuni negozi [illegible] centro. Sono i primi nomi. La lista [illegible] presentare alle banche dovrà [illegible] molto più lunga.

[illegible] Lerro, [illegible]

Corte dei conti

«Ridatemi le due ore regalate»

La lettera è partita [illegible] Comune, in ossequio a una decisione della Corte dei Conti. Tutte le [illegible]pendenti comunali che l'8 mar[illegible] [illegible] hanno beneficiato delle due ore [illegible] permesso in [illegible]me della «festa della donna» dovranno recuperare entro il 31 maggio il «furto».

E' un fonogramma, il numero 67 del 23 maggio, a dare l'ordine alle direzioni, per esempio, delle scuole: «A seguito di [illegible] esposto [illegible] personale femminile deve...». E poi: «Gli elenchi [illegible] personale [illegible] ha effettuato detto recupero, con indicata accanto al nominativo la data di attuazione, dovranno pervenire a questo settore amministrativo entro il 4 [illegible] '91».

E', insomma, il regalo ritirato per ordine superiore. Raccontano dipendenti comunali che [illegible] tempo [illegible] in [illegible] questo piccolo omaggio primaverile, una sorta di concessione galante e senza danni: «Da ormai due o tre anni era la norma».

[illegible] qualcuno, poco femminista o poco galante, ha protestato scegliendo le vie ufficiali. E la Corte dei Conti ha detto no agli omaggi sull'orario.

Dalla segreteria del sindaco Zanone, viene uno stupore prudente e distaccato. Rispondono: «In effetti c'era stata questa agevolazione. Poi qualche cittadino ha pensato bene di fare l'esposto e la Corte ha sollevato [illegible] problema di legittimità, perciò si è chiesto, per intanto, il recupero».

Museo dell'auto

In viaggio [illegible] l'omone delle gomme

S'inaugura oggi al Museo dell'Automobile la mostra «Bibendum e la pubblicità» dedicata al famoso pupazzo della Michelin: una carrellata, attraverso duecento manifesti, lungo i novantatré anni di vita di questo «omone» costruito con pneumatici che ha saputo rimbalzare oltre i recinti della mera pubblicità, diventando «personaggio» popolare quanto il Topolino di Walt Disney.

La rassegna, che [illegible] aperta al pubblico da domani [illegible] si concluderà il [illegible] giugno (orario 10-18,30; chiuso il lunedì) festeggia la nascita d'una nuova sezione del museo di corso Unità d'Italia dedicata alla storia del pneumatico ed allestita dall'architetto Giuseppe Raimondi.

E' un'area di settecento metri quadrati in cui [illegible] racconta, con le consulenza storica del professor Valerio Castronovo, il cammino nel tempo di quest'invenzione avvenuta nel 1845 che ha rivoluzionato il sistema mondiale dei trasporti [illegible] delle comunicazioni.

L'uomo ha trattato la restituzione della bambina, ora è agli arresti per favoreggiamento

Guerra per la zingarella rapita

Sparatoria al campo di Collegno, nomade gambizzato

Guerra fra i [illegible]di per una bambina rapita. Rom dassikanè (gli ortodossi jugoslavi) contro rom korakanè (turchi [illegible] musulmani). E ieri all'alba, al campo di via don Milani a Collegno, [illegible] è anche sparato: una grandinata di piombo ha raggiunto le gambe di Radko Marinkovic, 51 anni, ferito al ginocchio sinistro [illegible] al piede destro. Al Nuovo Martini è stato giudicato guaribile in 20 giorni, ma i carabinieri [illegible] Rivoli l'hanno arrestato per favoreggiamento: secondo i militari [illegible] ha detto la verità.

La sparatoria di ieri ha radici lontane. All'inizio di maggio, in un campo nomadi [illegible] zona Marassi [illegible] Genova, sparisce una fanciulla dassikanè, Draghiza Dubravka Jovanovic, 11 anni. Qualcuno ha visto [illegible] uomini caricarla a forza su una Mercedes nera, [illegible] qualcuno «sa» che quella [illegible] un'auto dei rom korakanè che vivono a Bolzaneto. Ma quando [illegible] gruppo di dassikanè va a controllare, i sospettati [illegible] spariti. Comincia la caccia, mentre in Questura, a Genova, il padre [illegible] Draghiza presenta denuncia.

[illegible] rapimento [illegible] Draghiza Jovanovic, 11 [illegible] è all'origine [illegible] sparatoria contro Radko Marinkovic

[illegible] disavventura della piccola dassikanè coinvolge tutto questo popolo zingaro: si inizia [illegible] fittissima rete di contatti, affidati quasi sempre ai telefoni cellulari, ormai diffusissimi in tutti i campi. Una segnalazione: «La bambina è a Torino». Arrivano i parenti, ma un controllo nel campo dei korakanè di strada Aeroporto [illegible] dà esito. Eppure Draghiza è in zona e fra i due gruppi nomadi intercorrono febbrili contatti: i korakanè spiegano che Draghiza è stata rapita per essere data in moglie al figlio di un capo e che ha accettato [illegible] lentieri questa proposta; i dassikanè ribadiscono che non è giu[illegible] rapire una [illegible] di 11 anni.

Per la famiglia, in questa fase, tratta soprattutto Radko Marinkovic. Accordi, impegni, affermazioni [illegible] non belligeranza. E dopo una ventina di giorni Draghiza torna in famiglia.

I nomadi, forse perché previ[illegible] dagli accordi, decidono che a stabilire una eventuale punizione del focoso fidanzato sia una «corte» composta dai capi rom dassikanè e da quelli rom korakanè. [illegible] processo nomade [illegible] fissato, poi sospeso, infine celebrato. Nel dibattito manca serenità, s'arriva ad uno scontro fra le due fazioni. Ne fa soprattutto le spese Marinkovic [illegible] [illegible] preso impegni di fronte ai rivali.

Cosa sia successo ieri mattina alle [illegible] non [illegible] stato ancora chiarito. «Sono entrati due italiani nella mia baracca - ha raccontato in ospedale Radko -, uno alto [illegible] i capelli lunghi, l'altro piccolo con i baffi. Mi hanno sparato alle gambe, forse per rapina». Ma i carabinieri del capitano Golini [illegible] gli hanno creduto.

Angelo [illegible]

Cambia il volto commerciale di via Lagrange, spariscono molti negozi legati alla tradizione della città

Un po' di storia che [illegible] se ne va

Serrande abbassate su primizie e selvaggina

L'auto blu scendeva veloce dalla collina. L'autista e il [illegible] [illegible] famiglia dovevano tornare per le 11. Destinazione via Lagrange, quel piccolo tratto tra la piazzetta e via Doria. Insaccati, agnolotti [illegible] tartufi, selvaggina e funghi, le prime fragole. A spesa fatta, [illegible] saluto a madama Defilippis, due parole con monssù Ottino, una stretta di mano a paron Castagno. A volte [illegible] scappava il caffè da Gertosio.

Un rito, di lì a poco avrebbero pronunciato il fatidico: «Il pranzo è servito». I prodotti di quell'angolo di Torino finivano sulla tavola delle famiglie-bene, ma non solo sulle loro, i palati dei buongustai [illegible] sono deliziati con quel mangiare «fatto in casa».

Quel piccolo mondo sta [illegible] parendo. Un po' per gli [illegible] che ha consumato clienti [illegible] commercianti, un po' perché il traffico lo ha messo in difficoltà.

Il cambio generazionale [illegible] avvenendo con rapidità. Tre [illegible]ni [illegible] mezzo fa la signora Maria Defilippis cedette il pastificio. Nel dicembre [illegible]o, anche la vecchia gastronomia [illegible] Pietro Castagno ha lasciato il passo [illegible] una brillante gelateria. A Pasqua è stato il signor Piero Ottino ad abbassare per sempre le saracinesche sulla «casa delle selvaggine»: [illegible] negozio è in vendita, sulle serrande [illegible] scritto: «Cessazione di attività».

«E a luglio chiudo anche io, ho già venduto il locale - dice Adriana Menzio, figlia di Vittorio, che nel 1940 fondò la "casa della trippa" -. Mio padre [illegible] [illegible] a gennaio. Noi commercianti di questa via siamo stanchi. Non guadagniamo più. [illegible] traffico ha penalizzato le nostre attività, la [illegible] blu ha peggiorato le cose, i supermercati hanno la supremazia. Per di più è cambiata la clientela, oggi mi sembra più capricciosa. I nostri cari clienti sono invecchiati... che gente gentile, intenditori».

Arzilla [illegible] sempre, Maria Defilippis, ottant'anni, passeggia davanti alle sue [illegible] vetrine: «Come mi mancano. Io assaggia[illegible] tutto, [illegible] [illegible] gustava [illegible] facevo buttare via. Alla sera del sabato quel che restava lo facevo portare a [illegible] [illegible] personale. La roba dev'essere fresca!». Ha un rimpianto: «La zona [illegible] spegne. Il traffico la danneggia». [illegible] molti ricordi: «Per la famiglia... preparai cento porzioni di agnolotti alla piemontese. [illegible] poche ore, con il lavoro di tutte le com[illegible], [illegible] la facemmo».

La signora Maria aveva iniziato da commessa nel '24. «La padrona un giorno mi disse "prendilo [illegible] il negozio" e io lo presi, per 42 [illegible] l'ho condotto». Facendo anche la mamma del campione di ciclismo Nino.

Pierluigi Castagno è rimasto a sorvegliare sulla casa del maiale (aperta nel '67) e sulla baita del «formaggio» ('71). Il padre Pietro, la gastronomia (datata '83) di via Lagrange all'angolo con via Gramsci l'ha affittata alla gelateria di Vittorio Mariotti e Clemente Borio. Tra padre e figlio Castagno, dopo il rapimento, non c'è più stata armonia. [illegible] [illegible] clientela è rimasta - dice il figlio Pierluigi -. Il guaio è il traffico. Qui si veniva a fare la spesa al mattino, ma ora con [illegible] zona blu chiusa non si può più».

«Il periodo è sfavorevole - dice Giusi Gertosio, titolare della pasticceria, 30 anni di attività -, la zona non ha parcheggi, i trasporti pubblici sono carenti, ma difficilmente questo angolo di Torino perderà le sue caratteristiche. Certo, alcune cose come la selvaggina di Ottino sono irripetibili, nella [illegible] licenza forse, ma le bandiere della qualità resta alta. E noi [illegible] [illegible] ammaineremo».

[I. bor.]

Novità in via Lagrange. La Casa della trippa cesserà l'attività in estate il negozio [illegible] già stato venduto. Chiuso [illegible] Pasqua il vicino esercizio [illegible] Ottino che vendeva selvaggina e [illegible] primizie

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO E ARTIGIANATO
CONFESERCENTI TORINO E PROVINCIA
moda
PRESENTA [illegible] GRAZIA REGIS
&
CAFE' CHANTANT
A TORINO, TUTTI I VENERDI' E DOMENICA SERA DOPO LE 22,00
NONSOLODISCOTECA
PASSERELLA DI [illegible] E CAFE' CHANTANT
VENERDI': [illegible] boutique «MARIOLINA»
Acconciature: Annalisa [illegible] Paolo
DOMENICA: Sfilata boutique «L'IMAGE» [illegible] Stilista
Expression by «MATTEO BASILE»
L'ASSESSORE BALDASSARRE FURNARI
ETHOS DISCOTECA Via Andrea Doria, 0 - tel. 510.566
IL PRESIDENTE GIAN LUIGI BONINO

CENTRE CULTUREL FRANCAIS
VIA POMBA 23
545.338 - 557.53.41
ESAMI ALLIANCE FRANCAISE E GRENOBLE
ISCRIZIONI IMMEDIATE

De Wan
Per ampliare e rinnovare i suoi locali dà il via lunedì 20 maggio, alle [illegible] 15, ad un'unica irripetibile
VENDITA STRAORDINARIA
IN VIA ROMA [illegible] A TORINO
con sconti fino al
50%
Pezzi d'arte, bijoux d'alta moda, borse, foulards, argenti antichi, cristalli, porcellane, lampade, portaritratti, orologi esclusivi e tutti i regali De Wan
EFF. COMM. LEGGE 60

Max 86
Via Cristoforo Colombo 55
Collezione primavera-estate
Linea MaxMara
ORARIO CONTINUATO

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Telefono 634.426

650 CUCINE E SOGGIORNI
Primaria industria italiana causa ristrutturazione linee di produzione
LIQUIDA CON SCONTO 70%
cucine complete di tavoli sedie ed elettrodomestici di marca con garanzia, soggiorni componibili con tavoli e sedie.
La vendita avverrà nei locali della:
DIVISIONE USATO ROSA DEI MOBILI
S.S. Orbassano-Bruino
Nell'assoluta serietà dell'operazione si garantisce che i prezzi imposti sono comprensivi di IVA, trasporto, montaggio ed assistenza.

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione di Torino

COSA E' LA LEGA
La Lega Italiana per la lotta contro i Tumori fondata nel 1926, ha compiti istituzionali che riguardano [illegible] molte fac[illegible] del problema [illegible] neoplasie.
La Sezione [illegible] Torino ha privilegiato l'assistenza domicilia[illegible] [illegible] di tumore e il sostegno di quelli dimessi dagli ospedali con supporti economici e sanitari a integrazione delle attività della struttura pubblica.
HA BISOGNO DI FONDI PER POTER ASSOLVERE QUESTE FINALITA'.
Per informazioni e contributi rivolgersi alla Segreteria:
[illegible] S. Massimo 24 - TORINO - Tel. 83.66.26

Sos dai piccoli imprenditori: temono la frenata degli investimenti

Industria, buio all'orizzonte

Solo dal '92 ci sono speranze di ripresa

Per l'industria minore le cose vanno bene o forse andranno anche peggio. «La fase più acuta della crisi per le piccole aziende torinesi deve ancora venire arriverà, con ogni probabilità, nei mesi del dopo ferie. Per la ripresa dobbiamo ancora aspettare, almeno fino al 1992. L'attuale frenata degli investimenti non è la premessa migliore con la quale affacciarsi all'Europa». Così si è espresso, in un incontro, Carlo Bava, presidente del Comitato Piccola Industria dell'Unione Industriale di Torino.

Ha aggiunto che «cominciano a farsi sentire i mesi di crisi alle spalle. I fatturati 1991 per i fornitori auto si ridurranno del 20-25 per cento e del 15 per cento quelli della metalmeccanica in generale. Di qui diffuso ricorso alla Cassa integrazione».

La piccola industria torinese conta circa 7500 aziende con 60-70.000 dipendenti e un fatturato medio per addetto di 150-180 milioni l'anno. Si tratta una parte estremamente vitale e importante solo per l'economia locale, ma anche per quella nazionale.

Il calo dei investimenti e i problemi che ne derivano non si registrano, comunque, solo sul mercato domestico. «Gli Usa ad esempio - ha precisato Bava - sono diventati irraggiungibili, la Francia è stata praticamente ferma per i primi mesi dell'anno e solo ora sembra ripartire; con la Germania c'è difficoltà a trattare per l'incertezza situazione interna e per i correttivi economici necessari dall'unificazione del Paese».

Dopo aver chiarito che «l'industria privata italiana è perfettamente in grado di reggere il confronto con gli apparati produttivi dei maggiori Paesi industrializzati d'Europa», Bava ha aggiunto che «essa, però, perde colpi nei confronti dell'estero per un sistema di costi penalizzante, per servizi ed infrastrutture carenti, insomma per tutto quanto è fatto e dovrebbe essere fatto dal settore pubblico, giustizia compresa».

E' dunque sun discorso di competitività, di comparazione di costi, soprattutto del costo del lavoro che si sente particolarmente nei settori ad alta incidenza di manodopera, come il metalmeccanico e il tessile. «Cinquanta, sessanta dollari il mese è la paga nella Cina Popolare e nessuno, da noi, può reggere una simile concorrenza. E non è tutto. Dai Paesi a basso costo di lavoro sta aumentando enormemente il flusso dei semi-lavorati. E' altro lavoro che se va, lavoro che veniva svolto, in massima parte, da piccole e medie imprese».

Il problema delle nostre industrie è quello di poter competere condizioni parità con le concorrenti estere. Un aiuto può venire dalla legge Righi-Battaglia, che per è stata approvata soltanto Camera. Essa stanzia 1500 miliardi di lire («una cifra insufficiente da sola promuovere l'ammodernamento del sistema secondo il presidente Bava). Ma il valore sta soprattutto nel suo contenuto di definizione e nella modernità degli strumenti proposti.

Sono calcolate piccole imprese quelle sino 200 dipendenti e fino a 20 miliardi di capitale investito. Una piccola industria, dunque, di taglia europea. Il bisogno della piccola industria è quello di crescere - dichiara Bava - e tre sono le direttive principali: «Quella esterna, che riguarda, attraverso fusioni e concentrazioni, l'unificazione più soggetti; quella del rapporto con i mercati finanziari e gli strumenti disponibili; quella interna ad ogni impresa, di qualificazione tecnologica e organizzativa».

Renzo Villare

LA SITUAZIONE

Mancano gli specializzati

Il 40 per cento delle aziende torinesi ha difficoltà a trovare personale specializzato. Mancano giovani con diploma o maturità a indirizzo tecnico industriale o informatico, scarseggiano ingegneri o laureati in scienza dell'informazione, matematica, fisica e chimica. L'allarme viene dall'ufficio studi economici dell'Unione industriale che traccia un poco confortante quadro del futuro: la forte riduzione dei giovani «attivi», il calo dei diplomati, la crisi nel ricambio della manodopera sono elementi di crisi per l'industria torinese (ma la situazione è analoga in tutto il Paese). Tra altre indicazioni l'ufficio studi propone la rapida attuazione della legge istitutiva della laurea breve, il rinnovamento dei contenuti e l'istituzione di nuovi corsi universitari, una differente politica della formazione professionale attuata dalla Regione (dovrebbe essere più mirata a corsi specialistici).

Prezzi stabili

Inflazione dello 0,4%

In un panorama di complessivo allarme per la ricomparsa dell'inflazione, Torino si attesta in una situazione di sostanziale stabilità rispetto al mese precedente: i prezzi di maggio sono cresciuti dello 0,4 per cento rispetto a quelli di aprile, tasso inflattivo annuo prevedibile del 7 per cento.

La voce che ha contenuto complessivo rincaro è quella di elettricità e combustibili; ha registrato una flessione del 4,1% sul mese precedente. Sono gli articoli per uso domestico e i servizi per la ad aumentati di più (detersivi e vaselame con + 1,6%). Subito dopo l'abbigliamento (+ 1,2%), l'alimentazione (+0,5), la (+0,7% per le spese di manutenzione), i trasporti (+0,4), gli spettacoli, la ricreazione e la cultura (+0,3).

Leggeri aumenti sono stati registrati per alcuni tipi di carne, olio d'oliva, uova, pomodori pelati, caffè, vino, birra, acqua minerale, prodotti surgelati, mentre il mercato ortofrutticolo ha seguito un normale andamento stagionale. Nel campo dell'abbigliamento i ritocchi riguardano la maglieria in lana e cotone e le calzature. Nei vari settori gli aumenti sono dovuti a mobili, elettrodomestici, pneumatici per automobile, servizi di tintoria, auto, spettacoli sportivi, parrucchiere.

Processo petroli

Ridotta la pena a Chiabotti

Sensibile riduzione di pena al processo in prima Corte d'appello, celebrato ieri, contro il petroliere torinese Pietro Chiabotti, ultimo imputato scandalo dei petroli. I giudici lo hanno assolto dalla bancarotta della «Abto» (un crack da 14 miliardi), dichiarando nulla la perizia contabile, e lo hanno invece condannato a un anno e mezzo di carcere, interamente condonato, per la bancarotta da 13 miliardi della «Isomar» di Sant'Ambrogio di Susa. L'inchiesta sulla colossale frode petrolifera che negli anni '74-'78 sottrasse all'erario trecento miliardi di imposte evase partì proprio dalla «Isomar».

Nel maxi processo petroli, conclusosi con la sentenza della Cassazione il 5 febbraio scorso, Chiabotti (contitolare della Isomar con il padre Cesare, deceduto) era stato condannato a 7 anni di reclusione per contrabbando (la sentenza passata in giudicato) ma i giudici dell'appello ieri hanno applicato la continuazione anche per questa pena, portando la condanna a complessivi nove anni di reclusione.

Ma il petroliere, che è difeso dagli avvocati Zaccone e Audisio, non dovrà più scontare un giorno di carcere per questa condanna perché stato estradato dalla Francia per i soli reati di bancarotta e non per quello di contrabbando. Colpito da mandato cattura nell'84, Chiabotti si era dato alla latitanza era stato arrestato in Francia nell'87, dove aveva scontato un anno e due mesi di carcerazione preventiva. Così ieri, quando i giudici lo hanno assolto dalla bancarotta della «Abto», e hanno ridotto la condanna da 4 anni e mezzo di carcere a anno e mezzo, la pena è risultata già scontata.

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 15 al 17 maggio. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

15 MAGGIO: condomini ed inquilini di via Mattie 7 in memoria di Angelo Bottan 460.000; in memoria di Torrisi Salvatore, la famiglia 250.000; i colleghi di Rosina della Regione Piemonte in memoria Bussone Lino 250.000; in memoria Gino Luigi, famiglia 250.000; in memoria di Crisafi Domenico, la famiglia 250.000; in memoria Pietro 150.000; i colleghi del marito in memoria di Luisa Rigo Padovan 110.000; in memoria di Bussone Lino, zia Rina Garnero 100.000; R.L. 100.000; un compleanno 100.000; in memoria di Crescenzi Rosa 100.000; ricordo di Bagnariol Amalia 100.000; ricordando Gastone 50.000; T.Z. 50.000; A.L. in memoria di Vittorina Cavalleri 50.000; cieo, 30.000.

16 MAGGIO: ricordando con affetto Gianni Fissore, i colleghi la direzione della «Bonelli» 851.000; i colleghi dell'assessorato allo sport e turismo e t.l. del Comune di Torino in memoria di Colombatto Pietro Pasquale 393.000; i colleghi del settore IV personale del Comune di Torino in memoria di Colombatto Pietro Pasquale 377.000; in di Gini Angelo, i colleghi di Franco 370.000; in Amerigo Petitti, le famiglie delle cognate Assunta e Maria e dei cognati Giovanni, Aldo, Edoardo Adelio 300.000, Aurora e famiglia in memoria della ma di Marco 300.000; i cugini Farina in memoria di Frisoni Piero 250.000; in di Musso Elda gli amici Marco 235.000; ricordo di Maryti 200.000; in memoria di Stella Roccon Cecchetto, i colleghi Sip Claudia 170.000; i coscritti del 1925 di Fiano in memoria di Colombatto Pietro Pasquale 160.000; in memoria dott. Tino Garro, gli amici Maccagno Quercioli ; A.G.R. 120.000; i coinquilini di via Martorelli in memoria di Carra- Gilda ved. Chillin 110.000; Paola, Luca e nonna Bruna 100.000; in ricordo della cara Marianin 100.000; un anonimo 100.000; in memoria Serrone Giovanni 60.000; . 50.000; memoria di papà, mamma e Paolo 50.000. G.M. in memoria di Emma 50.000; in memoria di Colombatto Pietro Pasquale, Rochietti Davide 50.000.

17 MAGGIO: ricordando mio papà Germano 750.000; in memoria di Bellettati Gianfranco i colleghi del figlio Valter «A.M.P.» Italia, Fenazzi, Bronzino e Secondo, i coscritti, i cugini Bellettati e Balboni 730.000; in memoria di Anto- Mantegna, la moglie, il figlio, amici e parenti 710.000; i colleghi di Bruno in memoria del papà 512.000; Carlo Gobetti in memoria della moglie Gelsomina 500.000; in ricordo di Ines Vercellone in Aonzo, personale di Villa Sassi 400.000; in memoria di Alessi Giovanni 400.000; condomini di via Miglietti 1 e via De Amicis 56 in memoria di Menardi Giacomo 332.000; Tipografia Sociale Torinese in memoria di Menardi Giacomo 300.000; in memoria di Piantoni Alessio, famiglie Sabbadini 300.000; vicini di Bruino in memoria di Libri Franco 260.000; in memoria Tinazzo Albertina 255.000; coscritti in memoria di Savoretti Nicolino 210.000. [continua]

QUANTI SONO I MODI DELLO STILE A TORINO? I BORBONESE RISPONDONO.

MOSCHINO · Blumarine · SISSIROSSI · redwall

LE BORSE

Via Amendola, 14 - Torino - Tel 553913

C'è un giorno più vantaggioso per il vostro conto.
E un conto più vantaggioso per tutti i giorni.

CONTO STIPENDIO
BANCA SELLA

Conto Stipendio è il nuovo conto corrente della Banca Sella, che offre per voi e per la vostra famiglia, un pacchetto **completo, comodo e sicuro**, di servizi bancari, finanziari e assicurativi tra cui:

- **Tasso base garantito** particolarmente vantaggioso.
- **Fido pari al doppio dello stipendio** disponibile in ogni momento.
- **Polizza Malattia e Polizza Capofamiglia** a condizioni molto vantaggiose.
- **Servizio pagamento bollette automatico e gratuito** (SIP, ENEL, gas, acqua, ecc.).

Scoprite in tutte le Filiali Banca Sella questi e gli altri grandi vantaggi di **Conto Stipendio**: il conto corrente che pensa a voi, ogni giorno del mese.

In più, a tutti coloro che richiederanno informazioni, **IN OMAGGIO** l'**OROLOGIO** da viaggio.*

*Senza obbligo di sottoscrizione conto, fino esaurimento scorte.

Salone

LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità Publikompass
Da lunedì rdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Tra un mese il concorso per il successore: 11 pretendenti

Se ne va il capo dei vigili

«Si deve fare i conti con 1610 uomini, ma ne servono almeno 2100». Troppo pochi gli addetti alla viabilità

Cambio della guardia al comando dei vigili urbani. Per raggiunti limiti di età lascia Corrado Scapperrotta, 65 anni, in ca- dall'87. domani gli subentra Francesco Panzica, attuale caporipartizione Patrimonio. L'incarico è protempore. A metà giugno, si svolgerà il per il nuovo comandante il cui stipendio si aggirerà sui tre milioni al mu-. Ci sono 11 candidati, uno solo proveniente da corso Febbraio: Donato Gorrasi, uno dei 12 vicecomandanti.

Il proliferare di tanti vice è il risultato di una riorganizzazio- cui è artefice Scapperrotta: «Quando arrivai ce n'era solo uno - dice - e il mio compito è stato quello di rimodellare l'assetto dirigenziale dei vigili. Un processo che si completerà con concorso di giugno».

A sentire Scapperrotta, per 47 anni nella pubblica amministrazione, il Corpo che lascia «è ben avviato sulla strada del decentramento e sulla valorizzazione delle specializzazioni». Il dirigente è impermeabile alle critiche sulla scarsa presenza dei vigili sulle strade: «Devo fare i conti con i 1610 uomini che ho a disposizione, mentre dovrebbero essere almeno 2100 e 3500 per un lavoro perfetto».

la sua serenità contrasta con i malumori che si colgono tra i 1610 vigili. Uno dei motivi è rappresentato dal ridimensionamento del reparto Viabilità, nato nell'88 con 430 persone e destinato ad occuparsi di tutte le emergenze che, prima, venivano affrontate prendendo vigili un po' qui, un po' là dalle sezioni territoriali.

Piano, piano: il reparto Viabilità è stato smantellato e l'ultima botta è stata data il 1 maggio scorso quando sono scattati gli ultimi 100 trasferimenti alle Circoscrizioni. Un'accelerazione impressa dopo le dimissioni dell'ex-assessore alla polizia urbana, Agostino Risaliti, favorevole decentramento, senza sguarnire troppo la Viabilità, ora ridotta a 230 uomini. «Quando ci sarà da presidiare il traffico natalizio chiameranno gli uomini dalle sezioni?», mugugnano in corso XI febbraio. «Come si possono anticipare le esigenze? Quando si presenteranno riorganizzeremo», replica Scapperrotta.

Altro motivo malumore i vigili, è il fatto che solo 12 vicecomandanti provengono dalla gavetta. altri sono funzionari comunali passati a dirigere in corso XI Febbraio dopo concorso: «Qualcuno è competente, altri sono "pesci fuori d'acqua"». Malumori da ridere: da un paio d'anni un «corvo» inonda le scrivanie con lettere piene di pettegolezzi, un fatto di cui si sta interessando la magistratura. «Ci sono stati scioperi? manifestazioni di protesta? No. Solo questo conta», ribatte Scapperrotta.

Beppe Minello

Corrado Scapperrotta

In una lettera il sindaco illustra l'impegno dell'amministrazione

Il Comune e gli aiuti ai curdi

Zanone: «Grazie a chi ha dimostrato solidarietà»

Con il titolo «Il Comune mani vuote», ieri, abbiamo scritto che all'appello del Comune di mandare ai profughi curdi beni prima necessità hanno fatto seguito risposte concrete se da parte della Centrale del latte (che ha inviato tramite il Sermig 5 mila litri di latte a lunga conservazione), mentre Comune Milano è riuscito a raccogliere e a inviare 80 tonnellate di materiale. Il sindaco di Torino, Valerio Zanone, ci ha inviato questa lettera che volentieri pubblichiamo.

«E' necessario precisare che l'Amministrazione Comunale nell'ambito delle iniziative promosse dalla sede nazionale dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani ha chiesto ad Aziende ed Enti torinesi e piemontesi partecipare all'operazione di solidarietà il popolo curdo, mettendo a disposizione generi alimentari, farmaceutici altri di tipo di loro produzione.

All'appello hanno già risposto alcune aziende tra le quali, con un considerevole sostegno, la Centrale del Latte, l'Abit e la Ferrero spa (con alimenti per bambini); le di trasporto e di distribuzione dei prodotti sono in parte già state realizzate (latte della Centrale attraverso il Sermig) e in parte in fase organizzazione e di attuazione. Inoltre, molte altre Aziende contattate hanno assicurato che stanno valutando, in modo positivo, la possibilità del loro impegno.

Non solamente, ancora stamattina sono intervenuto personalmente con il ministero della Difesa per sollecitare, anche a nome del Presidente Nazionale dell'Anci concessione degli aeromobili . Come si vede il Comune ha fatto quanto gli era possibile, e colgo l'occasione per ringraziare le organizzazioni sociali, le aziende, e tutti coloro che hanno partecipato e parteciperanno a questa gara di solidarietà».

Andrà Vauda?

«La Servizi deve traslocare»

La Regione e la Provincia chiederanno ufficialmente alla Servizi industriali di Orbassano di sistemarsi in un'altra area compatibile con sua attività.

L'annuncio doveva essere dato ieri in Consiglio provinciale, quasi una risposta alle recenti polemiche della Commissione ambiente, ma è rinviato perchè la discussione sul Coda Zabeta si è protratta, ed era programma subito dopo le presentazione del nuovo piano regolatore di Torino.

L'assessore all'Ecologia, Corrado Scapino, ha comunque annunciato che lunedì ci sarà un incontro sul problema. «Noi non abbiamo un terreno da offrire alla Servizi - ha detto - vogliamo invitare l'azienda a darsi da fare per reperirlo». Il agosto scadrà l'autorizza- provvisoria allo smaltimento che ha provocato tante polemiche per i fastidiosi effluvi attribuiti all'impianto dalla popolazione locale: «Decideremo al momento un eventuale rinnovo, sulla base valutazioni tecniche: ma fin d'ora vogliamo che la Servizi si cerchi una nuova collocazione».

Quasi contemporaneamente Scapino ha scritto al ministro dell'Ambiente, avanzando l'ipotesi che un impianto di smaltimento rifiuti possa trovare posto nella Vauda presso Lombardore, nell'area ora interessata da servitù militari. attesa di sistemarsi in modo definitivo, oltre alla Servizi industriali c'è anche la Sotrin, società a partecipazione pubblica che, per fine, deve proprio realizzare impianto smaltimento. Scapino chiede che il ministro dell'Ambiente consulti il collega della Difesa per individuare sito all'interno della zona militare.

BIANCA&NERA

Stasera la processione

Stasera dalle 20,30 alle 23 sarà interrotto il transito dei tram e degli autobus per la processione di Maria Ausilitrice. Le modifiche al percorso iniziano in via Maria Ausiliatrice, via Biella, corso Regina Margherita, Piazza della Repubblica, via Cagliero, via Cottolengo, via Cigna, controviale Nord corso Regina Margherita, piazza Maria Ausiliatrice. Le linee interessate sono: tram 3-10-12-16 cd e cs; poi e 92 e 92 sb.

«Una nuova Repubblica?»

E' tema di un convegno che si terrà domani, alle 16,30, all'hotel Royal, in corso Regina Margherita 249, con Augusto Barbera, Piero Fassino, Massimo Salvadori, Claudio Signorile, Giuseppe Tamburrano. Il dibattito, presieduto da Giorgio Cardetti, organizzato dalla sinistra socialista.

Confezionano le dosi di

Evelino Anelli, 35 anni, via San Francesco da Paola 46, è stato arrestato per detenzione droga. Gli agenti del nucleo prevenzione sul territorio della questura lo hanno fermato nel alloggio, trasformato in laboratorio casalingo: confezionando 46 cartine di eroina. Secondo gli inquirenti spacciava la droga nelle zone Porta Nuova e via Nizza.

Usl 26: convegno sull'handicap

L'Associazione genitori ragazzi handicappati dell'Usl inaugura questa con un convegno sull'handicap, la nuova sede di via Torino a Druento. Domani mostra-mercato di oggetti in cuoio realizzati dai ragazzi, e sera per canto e pianoforte. Domenica, chiusura dei festeggiamenti dalle 14,30 con di quadri di beneficenza, giochi, majorettes e spettacolo di magia.

I riformisti del pds

E' previsto per oggi al circolo Garibaldi di via Pietro Giuria 56 un seminario politico programmatico dell'area riformista del pds. Intervengono Augusto Barbera, Gianfranco Borghini, Umberto Minopoli e Enrico Morando.

Italia Nostra: cascina biologica

Ritorno natura, il 9 giugno, con «Italia Nostra», che ha preparato visita alle «Valli unite», nell'Alessandrino, una cascina a conduzione biologica, con pranzo sull'aia. Costo 37 mila lire. Il giugno invece gita con guida all'antica città di Cherasco ed ai resti romani di Pollenzo. Informazioni: tel.500.056.

Gli egizi in Europa

Sulle collezioni egizie europee si discute oggi Palazzo Lascaris, in un convegno che inizia alle 9, al quale partecipano esperti europei di Germania, Belgio, Inghilterra, Francia.

La fame nel Terzo

Stasera alle 20, organizzato della Coop, al studi «Bruno Longo» in Le Chiuse 14, dibattito su: «L'esperienza dei Paesi esportatori di alimentari che soffrono la fame nel proprio interno».

Accordo tra Torino e Venaria, l'opera inserita nel piano regolatore

In metrò fino alla Mandria

C'è il sì al prolungamento della linea 3

Anche V[illegible] avrà la metropolitana leggera. Il percorso della linea 3, che oggi [illegible] attesta allo Stadio delle Alpi, potrebbe essere infatti prolungato fino a [illegible] Don Sapino, collegando, tramite un tratto in galleria lungo circa [illegible] chilometro, il complesso della Continassa con [illegible] parco La Mandria. Lo [illegible] sindaco Lino Alessi [illegible] l'assessore Salvatore Borgese, che da qualche settimana ha avuto dal primo cittadino la delega alle grandi infrastrutture, divisa [illegible] il socialdemocratico Franco Badulato: «Il prolungamento della linea [illegible] - dicono - è stato inserito nella bozza preliminare [illegible] vo piano regolatore di Torino. Lo chiedevamo da quando si [illegible] minciò a costruire lo Stadio delle Alpi: Venaria sopporta ogni domenica il traffico [illegible] dei tifosi che [illegible] dallo stadio, senza [illegible] l'alto numero [illegible] visitatori del parco La Mandria. Per la prima volta, dopo anni [illegible] dialoghi tra sordi, qualcuno ha deciso di starci a sentire».

Il tracciato previsto dall'architetto Cagnardi sul territorio del Comune di Torino è di un chilometro e mezzo, dallo stadio fino [illegible] via Druento: i binari [illegible] ranno interrati prima dell'incrocio con la tangenziale, proseguendo in galleria per circa un chilometro fino a riemergere in via Don Sapino, che sarà opportunamente ampliata [illegible] già prevede [illegible] piano regolatore di Venaria. Il capolinea è previsto dietro il castello, [illegible] la possibilità di raggiungere Le Vallette dal parco La Mandria in circa [illegible] minuti.

Per Andrea Galasso, [illegible] all'Urbanistica in Sala rossa, «Torino deve cominciare a dialogare con la cintura in termini nuovi, anche [illegible] previsione dell'area metropolitana; il progetto potrebbe essere realizzato con un accordo di programma tra i due Comuni come previsto dalla nuova legge sulle autonomie locali».

I tempi di realizzazione saranno comunque piuttosto lunghi: «Ma per n[illegible] - dice Borgese - si tratta di un grosso risultato. D'ora [illegible] avanti, poiché il progetto è inserito nella bozza [illegible] piano, chi volesse [illegible] suoi passi dovrà giustificarlo in termini politici. Venaria è dotata di poli di respiro intercomunale, da La Mandria al Castello, che a detta di alcuni potrebbe diventare la sede degli uffici dell'area metropolitana. Un collegamento veloce con Torino, per noi, è di importanza vitale».

Giovanna [illegible]

CIRCONVALLAZIONE

Tre ipotesi in gioco

La circonvallazione [illegible] Venaria? Un progetto da 40 miliardi per [illegible] di 5 chilometri di strada, sul quale la città della Mandria e il comune di Borgaro continuano a litigare dall'87: nell'89 è saltato il primo finanziamento della Provincia (13 miliardi [illegible] mezzo, poi destinati [illegible] altre opere), ma la storia potrebbe ripetersi. «La circonvallazione non è più rinviabile» dice Franco Badulato, [illegible]ore alla Viabilità. Secondo ambientalisti [illegible] pds, nel progetto messo a punto dalla Provincia, il tracciato [illegible] il parco della Stura, passando sui pozzi dell'acquedotto di Torino. [illegible] contare che sarebbe un doppione della direttissima per le valli di Lanzo e della strada per l'aeroporto. Meglio sarebbe, per loro, una variante [illegible] Ovest, sotterranea fino a Collegno. Borgaro, a sorpresa, propone [illegible] terza via: più a Nord, che unisca la tangenziale alla circonvallazione di Ciriè. Mercoledì si incontrano i sindaci [illegible] Borgaro e Venaria per cercare, [illegible] una volta, di [illegible] una mediazione.

L'agguato sulla tangenziale presso Caselle

Sequestrano l'autista e fuggono col Tir carico

La banda dei Tir ha colpito ancora. Mercoledì alle 21, l'autista Pier Luigi Creatini, 56 anni, [illegible] Brandizzo, è partito dalla Faxion Italy di San Mauro con un carico di indumenti destinati a una ditta di Lione, in Francia, per un valore [illegible] 130 milioni. L'agguato [illegible] avvenuto poco distante da Caselle: [illegible] Golf [illegible] targata Pavia lo ha obbligato [illegible] fermarsi. Dall'auto sono [illegible] in due, dai cespugli lungo la strada un terzo complice armato di pistole.

Drammatico il r[illegible] dell'autista: «Mi hanno picchiato e incappucciato. Uno di loro è salito alla guida, insieme abbia[illegible] viaggiato per un'ora. Poi si sono fatti consegnare il portafogli e l'orologio e mi hanno [illegible]to scendere, con uno dei tre, incappucciato. Sono stato tenuto prigioniero [illegible] un campo, al buio, per quattro [illegible]. Quando mi ha liberato, ho camminato per una decina [illegible] chilometri, fino [illegible] Torino, all'entrata della tangenziale, e ho telefonato [illegible] ditta».

Alle ore 9 di ieri, l'autista ha sporto denuncia ai carabinieri [illegible] [illegible] Mauro, prima di farsi visitare all'ospedale [illegible] Chivasso (guarirà in sei giorni).

Statua oltraggiata

Cavour nel mirino dei vandali in piazza Carlina

Vandali hanno preso di mira il monumento a Cavour in piazza Carlina, in restauro da un mese. Hanno divelto con un palanchino il lucchetto che chiude l'ingresso alle impalcature. Scavalcata la transennatura che ricopre completamente il complesso in marmo [illegible] granito, hanno insozzato [illegible] quindi colpito la statua con il palanchino e con cubetti [illegible] porfido. L'atto vandalico potrebbe ritardare i lavori di restauro, affidati alla ditta Craviolatti Marmi [illegible] restauri. Il direttore dei lavori, Andrea Craviolatti: «Adotteremo [illegible] precauzioni».

Sere d'estate

Se la musica finisce in tribunale

La condanna penale (due anni per estorsione) subita dal rock promoter Renato Ruospo - meglio noto nell'ambiente della musica con il cognome della moglie, Guadalupi - potrebbe creare qualche problema d'immagine al ciclo di «Sere d'estate».

I tradizionali spettacoli all'aperto sono un'iniziativa del Comune e vengono affidati, per la parte organizzativa, a [illegible] gruppo di manager torinesi. Tra questi manager c'è Good Music: [illegible] un'agenzia in cui Ruospo sembra avere un ruolo [illegible] primo piano, anche se formalmente si tratta [illegible] [illegible] società in accomandita.

Ieri mattina Marziano Marzano, vicesindaco [illegible] assessore alla Cultura, ha precisato che [illegible] rapporto fra il Comune [illegible] Good Music è [illegible] semplice collaborazione: «Però non diamo contributi economici alle società private: ci limitiamo [illegible] mettere a disposizione gli spazi dove si terranno i concerti, [illegible] [illegible] la pubblicità. D'altra parte nessuno può imputarmi nulla. Non eravamo informati delle vicende giudiziarie di Ruospo; né possiamo discriminare qualcuno [illegible] [illegible] [illegible] tenza definitiva».

[illegible] vicesindaco dice di aver appena ricevuto dalla Good Music la richiesta di concedere piazza San Carlo il [illegible] luglio, per ospitare il Cantagiro. «Dovremo rifletterci molto».

Il 4 giugno è in programma la conferenza stampa di presentazione di «Sere d'estate», e Marzano ammette che a que[illegible] punto «anche se volessimo, non potremmo tornare indietro». «E' certo però che in futuro prima [illegible] accettare una qualsiasi collaborazione in questo campo chiederò il pare[illegible] del nostro ufficio legale».

BIANCA&**NERA**

Ricorre il manager bocciato

Il presidente dello Iacp, Mario Fimiani, ha presentato ieri ricorso [illegible] Tar contro il decreto regionale che lo escluda dell'elenco degli aspiranti [illegible] ruolo di manager delle Usl. Nell'esposto al tribunale amministrativo, il suo avvocato, Umberto Giardini, sottolinea che Fimiani ha presentato regolare domanda di ammissione a fine aprile ed [illegible] in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla legge per diventare amministratore straordinario delle Unità sanitarie. L'avvocato Fimiani ha chiesto al Tar di emettere un provvedimento di sospensiva e di includerlo, con riserva, nell'elenco dei manager che comprende finora 346 nomi.

Presa [illegible] 15 chili di [illegible]

Due mesi di indagini, e gli uomini della Guardia di Finanza hanno messo fine all'attività di grossista [illegible] droga di Luciana Santoro, 30 anni, residente in via Grassi [illegible] Quando è stata fermata la donna aveva con [illegible] 15 chili di hashish, per un valore di almeno 150 milioni. [illegible] Luciana Santoro, che [illegible], nessuno ha mai pensato che potesse essere una pedina importante nel mercato della droga. I militari della Finanza si sono accorti di lei nel corso di altre indagini sullo spaccio [illegible] stupefacenti nelle [illegible] Cenisia [illegible] Campidoglio. E' stata fermata mentre era a bordo della [illegible] auto, una Renault 21. Nel cofano, sotto un piumone verde, c'era un sacchetto del tipo usato per la spazzatura. Dentro [illegible] droga confezionata in pani.

Edicolanti sul piede di guerra

Protestano gli edicolanti di Settimo per il piano [illegible] localizzazione comunale delle edicole, sostengono che non è stato tenuto conto delle esigenze espresse dalle organizzazioni sindacali. Minacciano di ricorrere al[illegible] magistratura e allo sciopero se non vi [illegible] la revisione del progetto comunale.

Revigliasco [illegible] corteo

Manifestazione domenica alle 14,30 [illegible] piazza Sagna. Vi aderiscono [illegible] associazioni: si chiede che Revigliasco abbia una migliore qualità della vita e più servizi dal [illegible] di Moncalieri. Al termine del corteo dibattito sui problemi della frazione, dimenticata dal capoluogo.

Pt Collegno, sedi[illegible]ma rapina

I banditi ormai vanno a colpo sicuro. In dieci anni, da quando ha aperto i battenti, l'ufficio postale [illegible] via De Amicis [illegible] a Collegno è stato rapinato 16 volte. L'ultimo assalto è dell'altro ieri quando due uomini [illegible] entrati nel locale impugnando mazze di ferro. Hanno mandato in frantumi il vetro di protezione, hanno saltato il bancone e minacciato con le pistole gli impiegati. Dall'altra parte c'erano quattro clienti impietriti dalla paura. Con sicurezza i rapinatori [illegible] sono fatti aprire la cassaforte del direttore, Giuseppe Bracco [illegible] hanno prelevato il denaro, riuscendo a fuggire con [illegible] milioni a bordo [illegible] una Croma.

Venaria chiude il centro

Da domenica inizierà, a Venaria, la parziale chiusura del centro storico al transito degli autoveicoli. Sarà vietato al traffico il tratto di via Andrea Mensa, compreso tra via Rolle e via XX settembre.

confezioni Margherita

IL SELF SERVICE PER LA FAMIGLIA

LE MIGLIORI MARCHE AI... MIGLIORI PREZZI!

LEVI'S - CARRERA - PIERRE CARDIN - MONDÌ - BY AMERICAN - HARLEY DAVIDSON
QUARRY - FRUIT OF THE LOOM - BASSETTI - ZUCCHI - VALLESUSA - CALEFFI - SOMMA
ELI - CAGI - PRIMIZIA - PLAYTEX - MAIDEFORM - CACHAREL - LOVABLE

CON LE OCCASIONI MODA ESTATE 1991
SU TUTTI GLI ARTICOLI
ABBIGLIAMENTO
BIANCHERIA CASA
INTIMO
RISPARMI FINO AL 60-70%!!

...ATTENZIONE AI PREZZI

MODA UOMO				
GIACCA UOMO MODA [illegible]	89.000	[illegible]	69%	27.500
PANTALONE COTONE GIOVANE	[illegible]	SC.	50%	19.900
CAMICIA COTONE RIGATA MANICA CO[illegible]			2 CAPI A	15.000
POLO COTONE COLORATA	OFFERTISSIMA			7.900
MAGLIETTA COTONE STAMPATA [illegible] MARCA"	39.900	SC.	50%	19.900
SERAFINO COTONE COLORATO	6.000	SC.	35%	3.900
JEANS UOMO	28.000	SC.	37%	17.500
[illegible] [illegible] LICRA [illegible] [illegible]	12.000	SC.	59%	4.900
MODA [illegible]				
GIACCA D[illegible] [illegible]	58.000	SC.	52%	28.000
TOP PURA SETA	39.000	SC.	50%	19.500
CAMICIONE VISCOSA FANTASIA	37.900	SC.	50%	18.900
MAGLIETTA COTONE STAMPATA	16.000	SC.	56%	7.900
PANTALON[illegible] CICLISTA COTONE [illegible]	29.900	SC.	50%	14.900
BERMUDA JEANS [illegible] PETTORINA "QUARRY"	[illegible]	SC.	56%	22.000
COSTUME BAGNO [illegible]	[illegible]			8.000
COPRICOSTUME [illegible] STAMPATO	15.800	SC.	50%	7.900
ABBIGLIAMENTO [illegible]				
[illegible] COTONE "QUARRY"	24.000	SC.	50%	12.000
PANTALONCINO COTONE RAGAZZO COLORI MODA	10.000	SC.	41%	5.900
MAGLIETTE COTONE [illegible]	A [illegible]RE DA			2.500
JEANS BABY CON PETTORINA	22.000	SC.	46%	11.900
[illegible]				
PIGIAMA UOMO POPELINE DI COTONE	[illegible]	SC.	53%	14.900
[illegible] [illegible] MANICA [illegible] PETTINATO			3 CAPI A	7.900
CALZA UOMO COTONE CORTA	OFFERTISSIMA			1.500
[illegible] MUTANDINA+REGGISENO COTONE	[illegible]	[illegible]	59%	7.900
MUTANDINA DONNA COTONE			3 CAPI A	4.900
CASA				
TELO MARE SPUGNA DI COTONE STAMPATO	17.800	SC.	[illegible]	8.900
ACCAPPATOIO UNISEX SPUGNA DI COTONE	29.000	[illegible]	[illegible]	16.900
TOVAGLIA X 6 [illegible]	OFFERTISSIMA			3.900
LENZUOLO CON ANGOLI 1 PIAZZA [illegible]	11.800	SC.	[illegible]	5.900
GRAN TELO ARREDO COTONE 180x260 "GRAN MARCA"	OFFERTISSIMA			18.000
PARURE TAPPETI SCENDILETTO 3 PEZZI PURA LANA	120.000	SC.	59%	49.000
PLAYD MISTO LANA	15.800	SC.	50%	7.900
TRAPUNTE SINGOLE E MATRIMONIALI "GRAN MARCA"				

A PREZZI DI SALDO FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO BANCOMAT

[illegible] APERTURA: 8,30/12,30 - 15,30/19,30

CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA E LA DOMENICA
TUTTO IL GIORNO PER IL PERIODO ESTIVO

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO BANCOMAT

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

SOMMARIVA BOSCO - STATALE CARMAGNOLA - BRA, 80 - TEL. 0172/55210

COM LG 93 EFF

realizzazione Publialba s.n.c.

Nei campionati universitari a Siena, Chianciano e Montepulciano

Il Cus Torino a testa alta

Ha dominato nell'atletica e nel judo

Lo sport universitario ha celebrato la settimana a Siena, Chianciano e Montepulciano la sua annuale festa nazionale. Nei campionati tricolori riservati ai «goliardi» il Cus Torino è riuscito ancora una volta a recitare la parte del protagonista assoluto, dominando la scena nel judo (1 oro, 4 argenti e 5 bronzi individuali, più il primato nella classifica a squadre), conquistando un ricco bottino nell'atletica (4 titoli e 8 secondi posti) e salendo sul podio anche nella scherma e nel tennis tavolo.

«Non siamo andati a segno soltanto negli sport di squadra - dice il dirigente cussino Riccardo D'Elicio -. Basket, volley e rugby si sono comunque difesi egregiamente. L'aspetto più positivo di questa nostra spedizione toscana non è stato soltanto il medagliere, ma anche il nuovo spirito con cui il Cus ha affrontato questi campionati».

Per rilanciare e qualificare la partecipazione alle finali nazionali universitarie è nato lo scorso gennaio il nuovo consiglio direttivo del club di via Braccini aveva infatti nominato quest'anno per la prima volta un'apposita commissione presieduto dallo stesso D'Elicio e composta da Vincenzo Lombardozzi e Vittorio Rotolo.

«I risultati sono stati subito più che soddisfacenti - aggiunge D'Elicio -. Abbiamo cercato di coinvolgere di più le federazioni, invitandole a collaborare nella selezione delle nostre rappresentative. Siamo stati aiutati anche dalle grandi società, come l'Auxilium nel basket o l'Alpitour e la Brondi del volley, che ci hanno ceduto alcuni loro giocatori. Poi abbiamo ottenuto dagli sponsor Crt e Abit un contributo importante per la nostra attività. Con questi supporti siamo riusciti anche a pensare all'immagine dei nostri ragazzi, e per la prima volta nella storia del campionati il Cus Torino ha vestito in tutti gli sport un'unica divisa».

Piccoli dettagli, forse, che aiutano però a comprendere un'inversione di tendenza importante. «D'accordo con il consiglio direttivo - conferma D'Elicio - la nostra commissione sta lavorando per ridare slancio allo sport universitario torinese in tutte le sue manifestazioni, a partire dalla base dei Campionati interfacoltà. Quest'anno, ad esempio, ripristineremo la festa di fine stagione, che a giugno radunerà in una discoteca cittadina tutti i partecipanti alle nostre attività. Intanto, stiamo già muovendoci per il grande appuntamento del '92: il Cusi ha ufficialmente assegnato i campionati nazionali universitari di sci, in zona a Bardonecchia».

Tornando alle gare toscane, le soddisfazioni più belle il Cus Torino le l'è tolte sulla pista atletica e sul tatami del judo. A Montepulciano s'è messa in evidenza soprattutto la canadese Laura Ardissone (11"95 nei cento, dopo l'11"92 corso in batteria), mentre a Chianciano il migliore dei judoka è stato il settimese Raffaele Toniolo, venticinquenne studente di fisica, che ha bissato il titolo vinto nell'87 a Palermo nella categoria 71 chilogrammi. «Anche mio fratello Massimo - ha detto Raffaele Toniolo - avrebbe potuto vincere nei 78 chilogrammi avesse affrontato con più convinzione la finale contro il romano Brunati. Pierangelo, il più piccolo della famiglia, ha invece reso al di sotto delle sue possibilità e ha perso anche il bronzo nel derby con Giorgi».

Particolarmente sfortunati sono stati i cestisti, che nel girone eliminatorio hanno ceduto soltanto nei tempi supplementari al Cus Bologna (laureatosi poi campione) nel match decisivo per la qualificazione alla poule finale. Nel team allenato da Colucci si sono distinti soprattutto Guidoni (Giornalino Alba) e Abrate (Galvagno).

In un torneo ricco di atleti di serie A, infine, i pallavolisti guidati da Gabriele Melato sono stati sconfitti nei quarti dal Cus Chieti per 2-1: una piccola delusione per una squadra che schierava gente del valore di Valsania, Arnaud, Arisgno e Bodino.

Roberto Condio

RISULTATI

Bene anche il tennistavolo

I torinesi a Chianciano. **Judo masch.**: kg 71, 1° Raffaele Toniolo, Isef; kg 78, 2° Massimo Toniolo, Matematica; kg 65, 3° Francesco Giorgi, Isef; kg +95, 3° Nicola Galante, Legge. **Judo femm.**: kg 61, Yuko Sugiyama, Lettere; kg 61, 3ª Maria Grazia Tuvè, Econ. e Commercio; kg 66, 3ª Manuela Paron-Cilli, Isef; kg 66, 3ª Tiziana Rossello, Isef; kg 72, 2ª Alessandra Idà, Ingegneria; kg +72, Maddalena Acone, Veterinaria. **Scherma**: Fioretto, 3° Francesco Rossi, Legge. **Tennistavolo**: doppio femm., 1ª Daniela Sandigliano (Magistero)-Elena Bruno (Matematica); singolo masch., Massimiliano Genta, Ingegneria. **Atletica masch.**: lungo, 1° Alberto Astesano, Magistero, 7,46; mt 5000, 1° Andrea Bello, Legge, 14'24"42; disco, 2° Pierluigi Cecati, Econ. Commercio, 53,00; 800, 2° Marco Rocco, Ingegneria, 1'53"02; **femm.**: mt 100, 1ª Laura Ardissone, Lettere, 11"95; alto, 1ª Costanza Moroni, Isef, 1,80; peso, 2ª Emanuela Torazza, Isef, 15,18. **Volley**: eliminati in semifinale dal Cus Chieti. **Basket**: eliminati in semifinale Cus Bologna. **Rugby**: Cus 13°.

CALCIO

Fine maggio, manifestazioni per tutti

Juve e Toro le star dei tornei giovanili

E' passato poco più di un mese dalla grande abbuffata dei tornei di Pasqua ed il calcio giovanile è di nuovo in fermento per l'ormai consueta seconda ondata di manifestazioni comprese nei mesi di maggio e giugno. Non si può certo dire che questo «secondo round» non offra motivi di interesse, sia per il livello tecnico dei tornei, sia per le squadre che vi partecipano. Le principali «vedettes» sono come al solito il Torino e la Juventus.

I granata saranno impegnati con i Giovanissimi nel 4° Memorial Roby Marrone, organizzato da domani al 9 giugno dal Tarcisio Sossi, e nel «Giordano Cirelli», organizzato dal Collegno da lunedì prossimo al 16 giugno. Il Torino categoria Esordienti sarà poi presente al 31° Trofeo «Ilo Bianchi» da domani al 9 giugno, mentre i Pulcini animeranno in giugno (13-23) il 6° Trofeo «Comune di Alpignano».

Angelo Zambruni, responsabile del settore giovanile del Torino, spiega che spirito sia formazione professionista affronta i pari età dilettanti: «Il Torino accetta sempre di buon grado l'invito a questo tipo di tornei, perché cimentarsi con delle squadre dilettantistiche è molto importante. Si riscoprono in queste partite i veri valori del calcio ed emergono quasi sempre grinta ed agonismo. Abbiamo ancora l'amarezza del secondo posto al torneo Lascaris poco concluso, ma confidiamo nel duro lavoro che tutti i nostri ragazzi, dai sei anni in su, svolgono ogni giorno».

Dal Torino alla Juventus. I bianconeri si cimenteranno in due tornei, entrambi con la categoria Giovanissimi. Da domani al 9 giugno la Juventus sarà la più accreditata rivale del Torino nel «Roby Marrone», mentre dal 30 giugno sarà ai nastri di partenza del torneo organizzato da Pino Maina. Dunque anche la società bianconera dimostra molto interesse nei confronti dei tornei giovanili, come conferma il responsabile del settore Romolo Bizzotto: «Non c'è nessuna riserva nei confronti del mondo dilettantistico. In questo periodo ne faremo soltanto due, ma in precedenza avevamo giocato più tornei del Torino. Il fatto è che siamo nelle finali nazionali con gli Allievi, così come all'inizio di stagione confidavamo di raggiungere quel traguardo anche con i Giovanissimi. Poi Primavera e Berretti sono impegnati fuori Piemonte».

Torino e Juventus saranno pertanto le stelle di molte manifestazioni. Ma cosa offre d'altro il menù di stagione che volge ormai alla fine? Fra tutti, spiccano i tornei del Salus (Torneo «Longhi» e «Quadrangolare Armo») per Esordienti e Primavera. Tra gli Allievi, segnalare il 2° Memorial Gaetano Scirea del Real Moncalieri (3-23 giugno), il 7° Trofeo Metropolitano (da oggi al 23 giugno), il 14° Memorial Ginestrella del Moncalieri (domani-2 giugno) e soprattutto il 16° Torneo Bendini organizzato dal Collegno, che si disputerà da lunedì al 16 giugno. Queste dunque le «portate» di prim'ordine offerte da questo epilogo stagione. Per gli appassionati si tratta un calendario fitto, che rappresenta degnamente un po' tutte la categorie giovanili.

Paolo

Per Vincent-McQueen

l'Auxilium cede alla Philips i diritti su Dawkins

Nel caso previsto l'Auxilium Torino ha ceduto alla Philips Milano i diritti sul pivot americano Darryl Dawkins. La contropartita, però, non è ancora stata definita ufficialmente ed è strettamente legata all'affare Possina, che a volta tornerà a Milano da Cantù.

Sia la società brianzola, sia verso quella torinese la Philips dovrà scegliere se pagare in contanti, cedere i diritti sui suoi due americani McQueen e Vincent, vendere o dare in prestito alcuni dei suoi italiani (Aldi e Baldi su tutti). I diritti Dawkins sono stati valutati 500 milioni (record per il nostro campionato), tanto quanto valgono insieme le «scelte» di McQueen e Vincent. E infatti sembra che l'Auxilium, per «Baby Gorilla», abbia ottenuto i cartellini dei due Usa della Philips, che però potrebbero anche essere girati dal club torinese ad altre squadre. (c. p.)

SPORT FLASH

Ausilio giuridico delle società

La delegazione regionale del Coni organizza per domani alle 9,30, presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, un convegno sul tema «Nuovo assetto giuridico delle società sportive». Interverranno molti esperti del settore. Sono invitati i rappresentanti di tutte le società sportive piemontesi.

Baseball: Juve contro Bologna

Doppio appuntamento per la Nova Vit Torino di domani (ore 21) in via Passo Buole contro Bologna, a sua volta in cattive acque di punto da licenziare il «mitico» Toro Rinaldi. Ancora a zero punti, i torinesi cercano la loro prima vittoria.

Volley: ok Tec Fin e Villarbasse

Tec Fin Pinerolo (3-0 e 3-2 alla Cet Nichelino nella finale maschile) e Villarbasse (3-1 e 3-0 all'Astro Giaveno nella finale femminile) hanno vinto i campionati torinesi di 1ª divisione, conquistando la promozione in serie D regionale. Salgono di categoria anche l'Astro, il Vellesusa ed il Paon Doré Ivrea femminili, e la vincente dello spareggio maschile tra Cet e Paolo e La Salle.

Atletica: bene Cus e Sisport

Vittorie Cus Torino (maschile) e della Sisport Fiat (femminile) nella fase regionale del campionato di società cadetti di atletica, svoltasi nello scorso weekend a Giaveno.

Ciclismo: Colamartino

Nella ultime due gare della maxiriunione di mercoledì ora al motovelodromo, successi del milanese Trezzi nell'individuale dilettanti e del romano Vincenzo Colamartino nello spettacolare carosello del mezzofondo open, dove Bielli è giunto secondo davanti all'irideto Brugna, apparso ancora fuori condizione.

Il percorso per i Tricolori junior

La Federciclismo ha scelto il percorso per la prova tricolore juniores del 25 agosto, organizzata dalla Sassi Sannino. Il circuito collinare, con partenza e arrivo al Valentino, è lungo 11,900 chilometri e comprende la salita di strada Santa Margherita, da ripetere 11 volte per un totale di 130,9 km.

Judo: la Zimbaro quinta a Praga

Buon 5° posto per Laura Zimbaro nella gara dei campionati europei di judo (56 kg), svoltisi a Praga. Dopo aver battuto la francese Arnaud, campionessa mondiale in carica, la ventisettenne torinese ha sprecato la possibilità di andare in finale perdendo con la spagnola Blasco. Nei 61 kg, l'altra torinese Paola Memo (Società Ginnastica) è stata eliminata nel primo turno.

Canottaggio: azzurri torinesi

Per la regata internazionale di Duisburg (domani e domenica) sono stati chiamati in azzurro quattro atleti della Sisport Fiat Aviazione: Bottega, Segat, Lucchetta (8 con), Vassallo (doppio); due della Esperia: Romanini, M. Falossi (8 con, pesi leggeri); uno della Canottieri Candia: Alemanni, Solarandis, Marzot, Gainotti (4 senza), Laugero, Podestà (doppio); uno della Vigili del Fuoco Salza: P. Biasiol (singolo).

Basket: c'è l'Auxilium cadetti

La squadra cadetti dell'Auxilium è impegnata da oggi a domenica a San Giovanni Valdarno contro Ranger Varese, Fabriano e Vis Nova Roma nel concentramento di qualificazione alle finali nazionali. Battendo per 68-52 e per 60-58 il Dif La Spezia, l'Energie Torino è stata promossa in serie C femminile. La società festeggia anche il titolo regionale della categoria Allieve, conquistato contro Collegno e Ivrea.

Tennis: nella serie B a squadre

Quattro squadre torinesi si sono qualificate per la fase ad eliminazione diretta della serie B a squadre. Sono Le Pleiadi Moncalieri e Sporting Torino nel torneo maschile, Monviso Grugliasco e ancora Le Pleiadi tra le ragazze. Domenica si gioca il 1° turno: maschile, Roma-Sporting, Palocco-Le Pleiadi; femminile, Prato-Le Pleiadi e Monviso-Canottieri Mincio (c. Allamano 25, 9).

STIEVANI

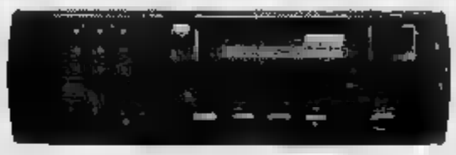
SEMPRE PIU' FORTE

PHILIPS

"SPLIT" L'AUTORADIO ANTIFURTO

Uscita 2 x 11W - Sintonia manuale/elettronica. L. 2[illegible]000
SUPERSCONTO 35% L. 135.000

PHILIPS

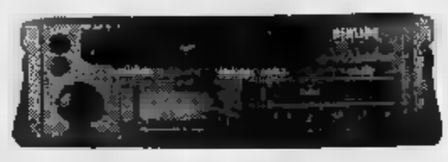


2 x 10 W - Analogica - Autostop - Avanzamento veloce Loudness - Completa di estraibile. L. 16[illegible]000
SUPERSCONTO 40% L. 99.000

PHILIPS

2 x 10 W - Analogica - Autoreverse - Avanzamento veloce - Loudness - Completa di estraibile. L. 21[illegible]0
SUPERSCONTO 40% L. 128.000

PHILIPS



2x16W - Digitale - Autoreverse - Loudness - Toni separati Autostore - Completa di estraibile. L. [illegible]0
SUPERSCONTO 35% L. 266.000

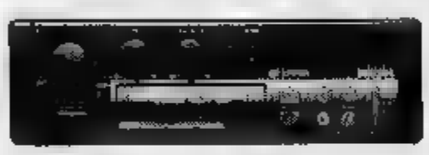
PHILIPS

2 x 25 W - 20 preselezioni - FM - OC - OL - OM - Autoreverse - Automemory - Toni separati. L. 71[illegible]000
SUPERSCONTO 25% L. 535.000

PHILIPS

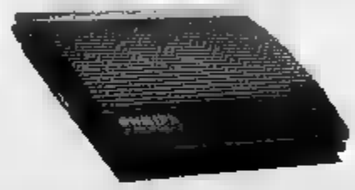
2 x 25 W - Equalizzatore - Dolby B - Toni separati - Autoreverse - Automemory - Loudness. L. 4[illegible]000
SUPERSCONTO 25% L. 300.000

PHILIPS



4 x 5 W - Loudness - Fader - Autostop - 16 preselezioni. L. 2[illegible]000
SUPERSCONTO 25% L. 197.000

PHILIPS



Amplificatore 2 x 55 W - Ingresso regolabile da 100 mx a 2 volt - Connettori RCA dorati - Risposta in frequenza da 5Hz a 70KHz. L. 3[illegible]000
SUPERSCONTO 15% L. 272.000

Panasonic

Autoreverse - 25+25 W - Dolby - Toni separati - Preout - 18 preselezioni - Automemory - Loud . L. 5[illegible]000
SUPERSCONTO 35% L. 330.000

Panasonic

16W - Toni separati - Autoreverse - Automemory - Loud. L. 40[illegible]00
SUPERSCONTO 35% L. 260.000

Panasonic

Sintoriproduttore - 4 x 25 W - Doppia illuminazione 24 memorie - Cerca brani - Dolby B - Loudness - Toni separati - CD input. L. 73[illegible]00
SUPERSCONTO 25% L. 540.000

Panasonic

Sintoriproduttore - 2 x 25 W - Telecomando a raggi infrarossi - Loudness - Toni separati - Dolby B - Comandi per CD multiplo. L. 1.1[illegible]000
SUPERSCONTO 25% L. 850.000

AIWA

Potenz[illegible] uscita 25W x [illegible] - Dolby B/C - Preout - Loud 12 Preselezioni - Toni separati - Autoreverse - [illegible]. L. 76[illegible]000
SUPERSCONTO 25% L. 570.000

AIWA

Potenza uscita 25+25W - CD Input - Loud - Toni separati - 16 Preselezioni - Preout - Doppia illuminazione - Autoreverse. L. 45[illegible]00
SUPERSCONTO 25% L. 340.000

AIWA

Potenza uscita 16W - Toni separati - CD Input - Doppia illuminaz. - [illegible] Preselezioni - Autoreverse. L. 4[illegible]00
SUPERSCONTO 35% L. 260.000

JVC

(22 W + 8 W) x 2 MAX

Comando del **Subwoofer** e presa uscita per subwoofer - uscita totale 60W - Autoreverse - Dolby. L. 6[illegible]000
SUPERSCONTO 25% L. 495.000

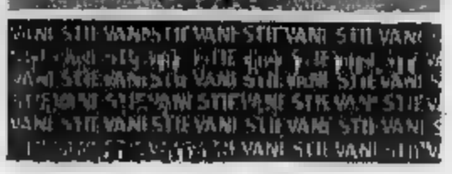
MONTAGGIO CELERE CON ELETTRAUTO IN SEDE

E... SE VUOI AVERE FINO A

L. 4.000.000 DI FIDO BANCARIO

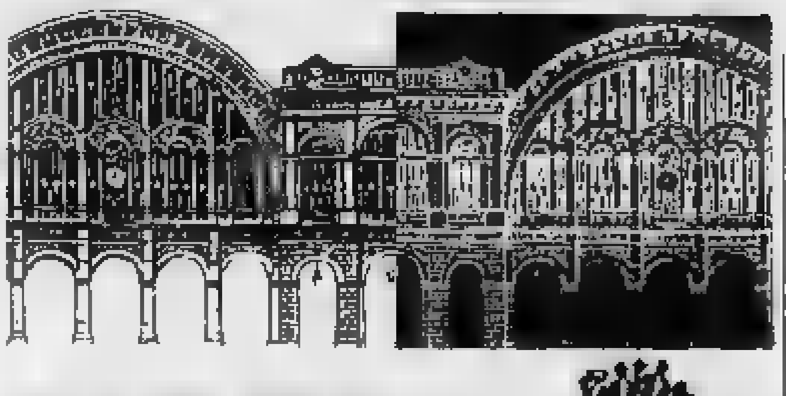
(SOTTOPOSTO AD APPROVAZIONE BANCARIA)

RICHIEDI SUBITO LA TUA STIEVANI CARD



SOLO STIEVANI PUO' TANTO

STIEVANI Largo Giachino 93-Torino-Tel. 011-218666 (10 Lin.Ric.Aut.)



DOVE [redacted]

a cura di Rocco Moliterni

Dirige Lazarev

Questa sera, alle 21, all'Auditorium di piazza fratelli Rossaro, il maestro Alexander Lazarev dirige l'orchestra Rai in un programma dedicato alla [redacted] Nel vasto repertorio disponibile [redacted] stati scelti brani in cui si [redacted] in maniera particolare l'influenza orientale. Si ascolteranno così «Sadko» [redacted] la «Suite sinfonica» [redacted] Rimskij Korsakov, narratore di raffina[redacted] fiabe musicali, «L'oiseau de feu» di Strawinsky e la «Suite scita» di Prokofiev. Informazioni all' 8807.4653.

Proposte d'ascolto

Il cartellone delle «Proposte d'ascolto» vede di [redacted] questa [redacted], alle 21,15, nella cappella dell'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, il duo for[redacted] dal violoncellista Massi[redacted] Polidori e dal pianista Antonio Valentino. In programma musiche di Beethoven, Schumann e Stravinskij. Tel. 53.84.58.

[redacted]

Va in scena questa sera, alle 21, al Teatro Araldo, in via Chiomonte 3, lo spettacolo «Kabarett - Atto primo» nell'allestimento della compagnia Canovaccio. La regia [redacted] Mauro Stante, anche interprete accanto [redacted] Daniela Balsamo, Luciano Bumbaca e Daniela Cabrai.

«Veri protagonisti - spiega la compagnia - non esistono, [redacted] attori si avvicendano sulla scena facendo vivere 40 [redacted] più personaggi che rappresentano quel microcosmo umano così acutamente descritto e [redacted] da Karl Valentin. Tel. 47.12.91.

Ordine della natura

Questa sera, alle 21,15, al Teatro Juvarra, [redacted] gruppo l'Andreide presenta [redacted] performance «L'ordine della natura - azione concertata a tavolino da reporter infrastellare» di Dario Brondello, musiche [redacted] Claudio Bagetto. tel. 513.705.

Harlem

Il cartellone della rassegna «Ossessioni e desideri - i film italiani del '43», propone oggi al Massimo 3, alle 16,30 «Harlem» di Carmine Gallone; alle 18,30 «La freccia nel fianco» di Alberto Lattuada; alle 20,30 «Il birichino di papà» di Raffaello Matarazzo, [redacted] 22,30 «T'amerò sempre» di Mario Camerini, con Alida Valli [redacted] Gino Cervi. Tel. 871.048.

Concerto-revival di Sangiorgi

Un pianoforte con nostalgia

Il pianista Luciano Sangiorgi

Il 28 maggio 1941 un giovane pianista appena ventenne debuttava a Torino, oscurata dalla guerra, nel salone de «La Stampa», in Galleria San Federico. Era **Luciano Sangiorgi**, bolognese, studente in legge ma già votato al pianoforte. Un nome che [redacted]bbe diventato famoso soprattutto con [redacted] jazz sinfonico, interprete appaudito di George Gershwin («Un americano a Parigi» e «Rapsodia in blu») e di quel «concerto di Varsavia» di Richard Addinsel che rappresenta ancora oggi uno dei [redacted] pezzi forti.

Luciano Sangiorgi, che a Torino fu portato dal decano degli impresari teatrali, Aldo Landi, [redacted] torna per festeggiare i cinquant'anni di carriera con una serata al Teatro Carignano, in programma per martedì 28, alle 21, con incasso a beneficio della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Con lui, in un «a[redacted]cord» del quale potranno godere i torinesi di mezz'età e oltre, ci saranno, fra gli altri, Roberto Balocco, il baritono Lorenzo Isola, il quartetto swing di Dick Mazzanti e Loredana Furno. I biglietti sono in prevendita in via San Massimo 24, prenotazioni al Carignano (ore 15-19).

Ancora oggi sulla breccia, Luciano Sangiorgi, 70 anni, non ha mai voluto scegliere tra il genere improvvisato e fantasioso della musica jazz e la tecnica concertistica frutto di una preparazione accademica. Ha seguito entrambi. La sua attività non [redacted] ferma ad [redacted] interpretazione dei grandi autori contemporanei (Grofé, Gould, Addinsel, Richardson, Rosza [redacted] Lecuona) ma vi aggiunge una manipolazione, quasi una ricreazione della musica altrui.

Sono nati in questo modo, quasi come appunti di viaggio, le impressioni [redacted] città e paesi lontani e vicini: New York, Parigi, l'America Latina, l'Italia. E' diventato esecutore preciso solo di fronte [redacted] pezzi come il concerto [redacted] Varsavia, [redacted] fantasia [redacted] Londra, la rapsodia [redacted] Cornovaglia. Per anni partecipò a una delle riviste che furono la spina dorsale della radio degli Anni 50 e 60: «Rosso e Nero», condotto da quel Corrado ancora oggi presentatore principe.

[redacted]

Marionette di Grilli in «tournée»

Dopo Pollicino c'è la merenda

Burattini e marionette di Augusto Grilli in scena a Pomaretto

Chi non [redacted] lo strategemma di Pollicino per ritrovare la strada di [redacted]po essere stato abbandonato nel bosco? E chi [redacted] ricorda le sue avventure nella [redacted] dell'Orco? Una favola, questa volta, non raccontata dalla voce della nonna, ma animata dalle marionette di Augusto Grilli. **Le avventure di Pollicino** si rappresenteranno al Cinema Edelweiss di Pomaretto domenica 26 alle 16, secondo spettacolo della rassegna «Il teatrino [redacted] Mabù», organizzata dall'associazione culturale Alidada. «Abbiamo voluto proporre [redacted] rassegna di burattini e marionette proprio per avere l'attenzione del pubblico infantile», dice Ugo Zumma, responsabile dell'iniziativa. Personaggi colorati dai movimenti veloci e dai costumi impeccabili, passano da una scena all'altra senza sipari o interruzioni, dalla povera [redacted] al castello dell'Orco mangiabambini.

Un adattamento del «Visconte dimezzato» [redacted] Calvino è invece sulla pedana del Parco Gay di Perosa Argentina domenica 2 giugno, sempre alle 16, con «Il visconte andò alla guerra» dell'Alter Teatro. Una favola di burattini [redacted] ombre, raccontata da [redacted] falegname, l'unico attore [redacted] scena, e interpretata da protagonisti con il corpo di legno e i volti in terracotta. Al termine di ogni spettacolo verrà offerta la merenda e l'ingresso è gratuito. Informazioni allo 011/506.120. [t. pl.]

Gemellaggio

Piossasco parlerà francese

Piossasco in festa per [redacted] gemellaggio. Stasera, alle 21, s'inaugura la mostra documentaristica «La strada [redacted] Francia-La Route d'Italie», in collaborazione con il Rotary. E' il primo atto di una [redacted] di festeggiamenti che si concluderanno domenica per siglare il vincolo della simpatica cittadina piemontese [redacted] Cran Gevrier, località fran[redacted] della Savoia.

Ci sarà pure una personale del pittore Eugenio Comencini nonché sfilata d'auto d'epoca [redacted] (domenica ore 8) il mercato transfrontaliero [redacted] antiquariato minore. L'arrivo degli ospiti francesi è previst[redacted] per d[redacted] alle 11 in piazza Pertini, nei pressi di via Kennedy. Alle 15,30, sempre domani, nella sala del consiglio comunale, si terrà una conferenza [redacted] audiovisivo per spiegare chi sono i nuovi «gemelli» di Piossasco. E alla sera, con inizio alle ore 21, festa popolare con balli e canti.

Anche domenica, [redacted] dice[redacted] sarà giornata [redacted] baldoria. Oltre al già citato mercato di antiquariato, nella cittadina [redacted] provincia di Torino, ci [redacted] concerti bandistici, cortei in costume, voli di deltaplano, incontri conviviali. Oltre al Rotary di Torino ci sarà pure [redacted] rappresentanza dei rotariani di Chambèry che, per motivi non soltanto geografici ma anche storici, è così vicina alla regione piemontese.

Ulteriori informazioni allo 011/902.7238.

NOTTE [redacted]

a cura di Gabriele Ferraris

[redacted]

Dopo Gino Paoli, Enrico Ruggeri [redacted] Maurizio Vandelli, [redacted] quarto ospite per «Be Bop A Lula», lo spettacolo [redacted] Torino (tenda [redacted] piazza d'Armi) domani sera: ci sarà anche Gianni Morandi a fare da padrino [redacted] dodici [redacted] tanti giovani. Morandi [redacted] gli altri «big», oltre a cantare, daranno vita [redacted] brevi talk show.

I Loschi [redacted]

«Càbala» è l'ottimo disco nuovo dei Loschi Dezi: il gruppo lo presenta stasera, in concerto, [redacted] «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30).

Sempre stasera, [redacted] «Big Club» (corso Brescia 28, ore 23) party di chiusura [redacted] «Tam Tam», gli appuntamenti del venerdì che hanno imposto in discoteca la musica etnica. Si esibirà il gruppo flamenco [redacted] Paolo Alfiero, e ci sarà un concerto del gruppo rock 60/70. Quest'ultimo suonerà pure alla Mole Antonelliana, alle 17, per l'inaugurazione della mostra «Art of the Rock» che avrà un'appendice «festaiola» appunto al «Big».

Jazz e blues

Hal e Jennie Stein [redacted] «Capoli[redacted] n. [redacted] (via delle Maddalene 42 bis); Gianluca Mosole alla «Contea» (corso Sella 132); [redacted] trio di Simon Papa al «Broadway» (Rivoli, piazza Matteotti 9); il quartetto di Gianni Negro al «Paggio di Coppe» di Signols (via San Sisto 76): ecco i principali concerti jazz [redacted] stasera.

Ma c'è anche il trio di Pippo Calvagna al «Babette» di Moncalieri (via Cavour 41); [redacted] c'è [redacted] blues [redacted] Model-T Boogie al «Da Giau» (str. Castello di Mirafiori 346). Blues pure all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59) [redacted] Steve Mahal e al «Manhattan» (via Giachino 46) con i Barbablues.

Rock & [redacted]

S'ini[redacted] nella sede della Circoscrizione 5 (via Stradella 192, ore 21) il festival «Rock'n'Foster's»: stasera suonano Camaleunti e Trombe di Falloppio.

Rock [redacted] «Pioletta» (corso Francia 195) [redacted] i Monsters of Rock'n'roll; al «Black Cat» (via Pacchiotti 63) con gli Stonehenge; in piazza [redacted] Settimo con l'House Band; all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 110) con i Paradox; al «Cesar's» di Susa con i Momo; al «Gran Bogo» [redacted] Caluso con i Rudi Trudi. Fusion al «Blue Jeans» (via M. Ausiliatrice 43) con il duo Florio-Corfini. Musica latina al «Bells & Flowers» (via Belfiore 36) con gli Agita Brasil. Il [redacted] Roberto Togliatto al «Pretesto» (via Isonzo 17). Per [redacted], inizio alle 22.

MANGIAR [redacted]

a cura di Edoardo Ballone

Nel Saluzzese

Fra le ricette che rammentano sapori antichi

Una gita da week-end fuori dei circuiti tradizionali e con poca folla (evviva) [redacted] porta [redacted] Brondello, nella Valle Bronda, grazioso angolo del Saluzzese. E lì, [redacted] paesino [redacted] 460 metri d'altitudine, fra torri medioevali, antiche vigne [redacted] rare uve, baite in parte diroccate, c'è un ristorante che compie i dieci anni di attività. Un po' «mega», per [redacted] verità, considerando che in quella valle tutto [redacted] «micro», comunque la cucina a conduzione famigliare rispecchia le tradizioni locali [redacted] l'ampia vetrata consente di godere un piacevole paesaggio.

Fortuna massima sarebbe di [redacted] trovare i grandi numeri frutto di feste matrimoniali, di comunioni, di ex alpini e [redacted] attuali colleghi in qualche fabbrica. Se non si verifica una tale jattura, allora **La Torre** [redacted] un posto davvero simpatico. Il gio[redacted] e svelto Ivano, figlio della cuoca, vi porterà a spasso fra lumache, [redacted] fritto misto e funghi che è tipico repertorio della gastronomia locale, [redacted] accompagnamento di [redacted] nervoso Pelaverga, rosso che nasce su quei bricchi [redacted] che [redacted] difficile da trovare nelle cantine torinesi. E il tutto [redacted] una cifra sempre abbordabile. Che non guasta.

A [redacted]
(8 km da Saluzzo)
Cucina piemontese
Sulle 30-35 [redacted] con vini
Chiuso martedì
Tel. 0175/76.198

Esposizione sulle tecniche dell'incisione a Tuttagrafica

Ombre, penombre, rose

In questa mostra didattica anche opere di Calandri, Donna, Navaretti
Fra gli stranieri c'è Hamaguchi con le sue metafisiche «maniere nere»

Attento, come sempre, all'uso della parola [redacted] della matita o dei colori, Pino Mantovani definisce «quasi una mostra didattica» questa prima esposizione sulle tecniche dell'inci[redacted] da lui ordinata per «Tuttagrafica» (piazza Carlina 19, sino all'8 giugno). E con quel «quasi» vuol fare intendere l'altro che la mostra è: con la bellezza degli esempi scelti che subito colpiscono il visitatore, ancor prima di offrirgli [redacted] proficua lezione sulle possibilità del «bulino», [redacted] «puntasecca» e della [redacted] nera».

Sono tutte e tre tecniche di «incisione diretta»: ricavate cioè con gli strumenti adatti ed intaccar la lastra metallica - con il bulino, [redacted] punta o il «berceau» (più raschietto e brunitoio) - per trarne la figurazione della matrice che, inchiostrata, ne [redacted] la tiratura.

Variano, tuttavia, i risultati di queste tecniche a seconda [redacted] esigenze espressive di chi se ne vale, come i formati, la sottigliezza [redacted] la lunghezza del segno e l'uso più o meno libero

«Rose», puntasecca di Mario Calandri

del tratto, [redacted] necessariamente legato a strutture segniche dai tracciati paralleli o variamente incrociati: elementi tutti che contribuiscono a definire il rapporto d'intensità con la luce, e quindi i valori delle «cose» che nelle prodigiose «maniere nere» di Hamaguchi, son come apparizione metafisiche, mentre nelle conchiglie di Rocco fanno sentire il materico loro senso plastico.

Si sarebbe tentati, [redacted] volte, di attribuire certe diversità [redacted] un riflesso generazionale. Dipende invece soprattutto da ben più complesse motivazioni legate alla sensilità degli intepreti, co[redacted] possono provare le «Rose», incise [redacted] puntasecca nel '48 [redacted] Calandri - una pagina giocata tutta, sino allo spasimo, tra ombre [redacted] penombre - [redacted] i pochi segni scarni d'un ponte quasi solarizzato, come l'ha inteso Vendittelli ai tempi d'una guerra asiatica. Allo stesso modo può meditarsi sulla solitaria periferia vercellese dovuta al bulino di Donna e sulle [redacted] pagine dei marosi in cui Guido Navaretti sembra ridare attualità ad un segno antico. Ad accomunare questi capolavori è l'apparente «semplicità» degli interventi, [redacted] è chiaro come, proprio per questo, possano essere tra le più «difficili» da realizzarsi. Semplici e belle.

Angelo Dragone

GLI [redacted]

Inaugurazione

Alle [redacted] alla galleria d'arte Hovara, via Maria Vittoria 5, inaugurazione della mostra «La grande progettazione» del pittore Alojm (Giuseppe Aloi). Sarà aperta sino all'8 giugno, nei giorni feriali dalle 15,30 alle 19,30, chiusa i festivi.

Romania

Alle 21 al Centro Incontri in corso Ferrucci 65a, serata dedicata alla Romania per il ciclo «L'onda lunga della libertà». A organizzarla è il Centro Kuliscioff.

Degustazione

Alle 17,30 alla «Botte Gaia» in via Millefonti 28, incontro con degustazione di vini bianchi, rosati [redacted] rossi dell'Alto Adige.

L'Universo

Alle 21 nella sala consiliare di Settimo Torinese, in piazza della Libertà 4, per il ciclo «Uno sguardo sul mondo», conferen[redacted] «Origini dell'Universo», tenuta da Mario Di Martino.

Museo dell'Auto

Alle 18 al Museo dell'Automobile in corso Unità d'Italia 40, inaugurazione della rinnovata sala dedicata alla «Storia del pneumatico» [redacted] presentazione della mostra del manifesto Michelin «Bibendum e la pubblicità».

Cieli d'Italia

Alle 18,30, nella scuola media «Leon Battista Alberti» in via Tolmino 40, Anacleto Verrecchia parlerà del [redacted] libro «Cieli d'Italia» (ed. Spirali/Vel).

Dal Brasile

Alle 18 inaugurazione, alla galleria Massone in via della Roc[redacted], [redacted] mostra dell'artista brasiliana Neide Marcondes: opere [redacted] varie tecniche di collage. Ci sarà un'ambientazione musicale curata dai [redacted] Regis Duprat.

Redditi

Alle 21 al Caffè San Carlo, piazza San Carlo, Fabrizio Dagosta incontra Bruno Segre [redacted] «La dichiarazione [redacted] redditi [redacted] l'otto per mille alla Chiesa cattolica». Organizza il Centro Pannunzio.

Computer e fiabe

Domani alle 11, alla scuola elementare «Silvio Pellico», via Madama Cristina 102, inaugurazione della mostra «Computer e fiabe». Con esposizione dei lavori didattici dei bambini.

[redacted] Massimo

Alle 21 al Cinema Massimo in via Montebello 8, proiezione del film «Der Eintänzer» di Rebecca Horn. L'iniziativa [redacted] del Museo d'Arte Contemporanea di Rivoli, il Goethe Institut e il Museo Nazionale del Cinema.

Giovani artisti

Alle [redacted] al Piemonte Artistico [redacted] Culturale in via Roma 264, s'inaugura la mostra «Proposte Emilia Piemonte»: sei giovani artisti emiliani [redacted] Torino. Terminerà il 13 giugno, aperta [redacted] giorni feriali dalle 16 alle 19,30 e nei festivi dalle [redacted] alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

Donne [redacted] oggi

Alle 22 all'associazione «Donne di oggi» in via Cibrario 33, spettacolo di cabaret e imitazioni con il giovane attore Max Maxwell. Informazioni allo 011/619.06.86.

Relatività

Alle 19,15 nella sala convegni della chiesa di San Filippo in via Maria Vittoria 5, l'istituto di ricerche Urusvati organizza la conferenza sul tema «Relatività e analogia quali strumenti di evoluzione interiore». Ingresso libero.

Con musica

Ogni venerdì e sabato sera il nuovo ristorante cinese «Hao Hua» a Rivoli, corso Francia 1, propone «serate musicali».

Europa

Alle 21, al Centro Videolingue in piazza Carlo Felice 35, dibattito sul tema «Europa unita: utopia [redacted] realtà?». Per informazioni, tel. 011/54.56.16.

I SERVIZI

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura [redacted]
Vigili urbani 26081
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Elilambulanze
Piemonte Soccorso 116

[redacted]

SALUTE

[redacted] **medica**. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico [redacted] pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 83951; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98
INFERMIERI
[redacted]
Aair 958.93.31
Al 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
Askio 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[redacted] 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04
Casad, inferm. 76.88.11.
Croce bianca [redacted]
Studio [redacted] **profes**[redacted] 248.41.52
Piccole [redacted] malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[redacted]

FARMA[redacted] DI [redacted]

Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 539.271
p. M[redacted]ua 1, 793.308
via [redacted] 65, 669.9259

[redacted]**A'**

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cascal. 53.39.62

Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Diritti anziani (19-20,30) 67.86.917
Amnesty International, via Vaigiole 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Ass. contro l'epilessia, (011) 31.80.623
Anapaca (associazione [redacted] malati cancro) 436.03.52
Casad [redacted] domicilare. Tel. 769.811 - 752.685

[redacted]

Municipio [redacted]
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105

[redacted]

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa [redacted], v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, serv. veterinario, v. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

[redacted]

AEROPORTI

Caselle, inf. 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

[redacted]

A[redacted] E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance [redacted] 51.27.60
Percorribilità strade 194

[redacted]

TABACCHI

[redacted] **sera**: Porta Nuova; c. [redacted]gio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; [redacted] Sabotino [redacted]; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193 [redacted] Napione 31; p.zza Derna 256/c

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. [redacted] Gorizia, ip, c. G. Cesare 220, c. Casale [redacted] l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 275 **Moncalieri**, c. Trieste

[redacted]

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.- v. Lagrange; c. V. Eman.-p. [redacted] Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

PICCOLO REGIO: Vendita Spettacolo [redacted] Compagnia di Balletto del Teatro Regio di martedì [redacted] ore 21 a favore di Amnesty International in occasione del Trentesimo Anniversario (1961-1991). Posto unico numerato lire 30.000. Biglietteria Teatro Regio tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE DI PRIMAVERA 1991: 7° concerto questa sera ore 21 direttore Alexander Lazarev Rimskij-Korsakov Sadko, suite sinfonica op. 15 dall'opera «Sadko» (1867). Stravinskij: L'Oiseau de feu, suite dal balletto (1910-1945). Prokofiev: Lieutenant Kijé, suite sinfonica op. 60 (1934), Suite scita (Ala e Lolly) op. 20 (1914-15) Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. La prevendita dei biglietti della stagione di Primavera sarà effettuata nelle sere dei concerti presso la segreteria dell'Auditorium. Posto numerato L. 25.000.
CENTRO D'ARTE VARIA MARIO GRAVELLI (v. Praciosa 11, Moncalieri): sabato e domenica 26 maggio alle 21,30 la compagnia I Soggetti in Via Praciosa 11 (Cosa abbiamo fatto per essere così cretini). Regia di Michele Di Mauro. Ultime repliche. Ingresso soci Arci L. 10.000. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 605.0976 dal lun. [redacted] dalle 15,30 alle 19

RITROVI

AL BAGATELLE: serata per adulti, volumi moderati, musica di tutti i generi. L. 12.000.
AMERICA [redacted] (via Frejus 27, tel. 447.71.71). ore 21: Exportex.
[redacted]: Ore [redacted] grande festa [redacted] venerdì... intermezzo piano bar... long drink... orch. Orsini.
CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti. [redacted] Rocky ed i suoi Sollati, ridotto [redacted] passo di danza».
CLUB 84: questa sera ore 21 Rocky in orchestra con l'intervento del M. Corona per «un fantastico venerdì».
CHALET: ore 21 I Philadelphia.
DANZE SMERALDO (Chivasso): sabato liscio orch. Eurofolk.
DU PARC ESTIVO: ore 21 il Gruppo di Edo Puma. Tel. 521.5538 - 521.5275.
EXTREME CLUB DANZE (via Genova 258/b, tel. 605.0817): il vero liscio al ballo da noi! Ore 21 Beppe Veglia e i Record's
FORTINO DANZE: ore 15,30 [redacted] Armando. Ingresso libero. Ore 21 danza, la serata di Elisabetta orch. Felice Gallieri.
FRENZY DANCING (Ivrea, tel. [redacted].064): ore 21 ballo liscio orch. Maurizio Bianchi.
K 11 (Valperga, To): ore 21 discoliscio domani sera orchestra attrazione Renzo e Luana (ex di Raul Casadei).
LE ROI: 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 560.3448): ore 15,30 discomusica liscio «a passo di danza». Ore 21 un venerdì particolare intervenite tutti, siete molto graditi con l'orchestra Gruppo 5.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, C. Vica, tel. 959.62.67): ore 15 discoliscio. Ore 21 con Paolo del liscio. Ingresso libero.
TANGO il venerdì elegante ore 21. Il Tango chiude [redacted] il periodo [redacted]. Arrivederci il 12 settembre.

ATLANTIC HOTEL - Piano Bar - Risto-[redacted] (Borgaro): piacevoli serate danzanti a cena con musica, maestro Renzo Gallino. Giov. ven. sab.
DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.516): prenota la tua festa personalizzata.
LA PINETA RISTORANTE (Brandizzo): domani [redacted] con ballo. Prenot. 913.90.64.
L'ELISEE CREMERIA (Avigliana): suonano Gaki e Franki. Tel. 930.221.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le [redacted] ore 22.
RISTORANTE MACUMBA (Pinerolo): [redacted] danzante [redacted] orchestra. Tel. 0121 74.115.
S. GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: se magna e nun se [redacted]. Pren. tel. 514.486 - 436.1468

[redacted] E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 515.634): Rembrandt centododici incisioni. Orario 10-12,30 e 16-19,30.
ARTE CLUB (v. [redacted] Rocca 39, 836.331): Franca Recalcati.
CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): Artisti da vedere 1960/90.
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel 532.662): maestri pittori dell'800 italiano.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Codex poema in (K + 7) canti di Massimo Mori.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Roberto Zanello in: «Percorsi di carta».
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.
GALLERIA SANT'AGOSTINO: esposizione d'asta da giovedì 30 a domenica 2/6 ore 10-23. Lunedì 3 giugno 2 tornate d'asta ore 16 e ore 21 c/o Hotel Royal, C.so Reg. Margherita 249.
LA LANTERNA [redacted] Moncalieri: personale di Alberto Masoero.
MUSEO DI ANTICHITA' DI TORINO (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mostra dal 27/3 al 28/6/91. I tesori dei Kurgani del Caucaso sett.le. Orario: 9-13 / 15-19 (chiuso il lunedì).
RIVERA (v. M. Vittoria 31): F. Piovano.
SALA DELLE ARTI (Collegno - parco Gen. Dalla Chiesa): Il mito di Prometeo: Albano Gribaudo Scroppo Verdiani. Dal 24 maggio al 9 giugno. Inaugurazione oggi ore 18,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Luciano Schifano.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): Le grandi tele di M. Roccotelli.
BERMAN: Giovanni Leoni e Gino Romiti.
DAVICO: Aspetti del realismo in Europa.
FOGLIATO: G. Mastallone.

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi ■ passatempi

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16): Francesco Capello - or. 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Daniele Fissore, G. Chessa: disegni per «Il fischietto».
LA GIOSTRA (Asti): opere scelte.
LE IMMAGINI: Piero Martina.
NARCISO: Wladimiro Tulli.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): In collaborazione Assessorati alla cultura della Regione Piemonte e della Città di Reggio Emilia inaugura oggi ore 18 una mostra di artisti emiliani.
[redacted] (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Edouard Chappel (1854-1944)

TEATRO REGIO TORINO
I [redacted]CERTI
AL PICCOLO REGIO 1991
Domenica 26 maggio, ore 10,30
QUARTETTO D'ARCHI DI TORINO
G. Agazzini e U. Fantini violini
A. Repetto viola
M. Zigante violoncello
Musiche di Boccherini, Corghi, Schumann
Ingresso Lire 2000
Biglietteria Teatro tel. 8815.241/242

RADIO VERONICA ONE 93.600
[redacted]*ETROPOLIS*
presentano
BE BOP A LULA
sotto la tenda con
[redacted]
GIANNI MORANDI
[redacted] **RUGGERI**
GINO [redacted]
MAURIZIO VANDELLI
e 12 giovani artisti
SABATO 25 [redacted] **ore 21**
Teatro Tenda - Piazza d'Armi
Prevendita biglietti presso RADIO VERONICA ONE
[redacted]

Châlet del Valentino
Viale Virgilio 25 - Tel. 650.97.56
QUESTA SERA ORE 21
FANTA CHALET ESTATE 91
GRAN[redacted]
[redacted] orchestra
I PHILADELPHIA

Direttamente dalla memorabile serata di CANNES
DA OGGI i cinefili curiosi all' adua 400
in centro città al CRISTALLO
SPUDORATO, PROVOCATORIO E DIVERTENTE

OGGI GRANDE «PRIMA» AL DORIA

Oggi Jimmy raggiunge il successo che però appartiene a un altro.
UN'AGENDA CHE VALE UN TESORO
•FILOFAX•
Se la perdi sei perduto.
JAMES BELUSHI CHARLES GRODIN
DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA
L'AGENDA *filofax* E' DISTRIBUITA DA World System [redacted]

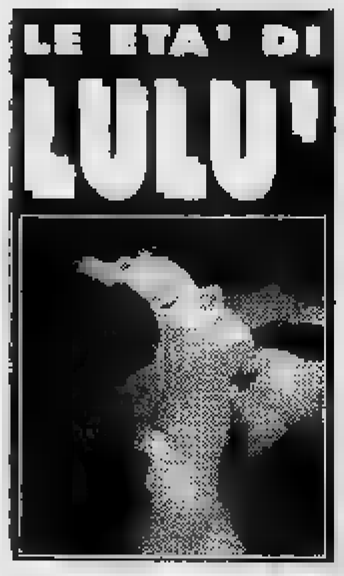
STUDIO RITZ *in esclusiva*
3° MESE [redacted] SUCCESSO
UN AGGHIACCIANTE THRILLER!

CONTINUA A GRANDE RICHIESTA
da OGGI all'ERBA
IL FILM RIVELAZIONE DELL'ANNO
CANDIDATO AL «PREMIO [redacted] DI DONATELLO»
PER IL MIGLIOR REGISTA ESORDIENTE

SOTTO IL PATROCINIO DELLA CITTA' [redacted] TORINO
al TEATRO CARIGNANO
Martedì [redacted] Maggio [redacted] 21
ALDO LANDI presenta
SERATA IN ONORE DI
LUCIANO [redacted]
"[redacted] DI CARRIERA" [redacted]
ROBERTO BALOCCO
"LE CANSON D'LA PIOLA"
IL BARITONO - **LORENZO ISOLA**
LA PIANISTA - **LIDIA BEVILACQUA**
QUARTETTO [redacted] ***di DICK MAZZANTI***
[redacted] **POLIFONICO ALMESE**
diretto da **SILVANO BERTOLO**
"RICORDO [redacted] BEATLES"
e la partecipazione di [redacted]
PIANISTA [redacted] PORTOLESE
CONDUCE [redacted]
A BENEFICIO DELLA LEGA ITALIANA PER LA [redacted]
PREVENDITA: VIA S. [redacted] **24 - TEL.** [redacted] **- P.ZZA CARIGNANO, 6**
DA GIOVEDI' 23 - ORARIO 15-19

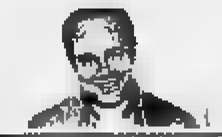
Titanus DISTRIBUZIONE
7 SETTIMANE DI TE[redacted]
eliseo
GIOIELLO
grande prova di MORETTI e ORLANDO

DA 15 SETTIMANE E' SEMPRE IL 1°
grand'eliseo
AMBRA
BALLA COI LUPI
DANCES WITH WOLVES

5 SETTIMANE DI SCALPORE E SCANDALO
FIAMMA
UNO NAZIONALE
l'erotismo visto [redacted] *parte di lei!*


Titanus DISTRIBUZIONE
9 SETTIMANE DI RISATE
KING KONG
BRIAN DI NAZARETH

2 SETTIMANE
DUE NAZIONALE
Jean Claude VAN DAMME *Sho KOSUGI*


Al cinema potete scegliere quello che piace a [redacted]

COMUNICATO
Città di Torino - Assessorato per la Cultura
A.G.I.S.

E' stato emanato con deliberazione della Giunta Municipale della Città di Torino, il **Bando di concorso** «Fondo Teatro» allo scopo di promuovere le attività di prosa e di danza.
Al Fondo possono accedere le Compagnie di prosa e di danza (Enti o Associazioni stabili [redacted] privata; Enti o Associazioni [redacted] produzione, promozione e ricerca nel campo della sperimentazione del teatro per l'infanzia; imprese teatrali ad iniziativa privata) in possesso di sala già ristrutturata e in condizioni di agibilità pubblica.
Copia del **Bando di concorso** e dello «Schema di Convenzione» sono a disposizione presso la Delegazione Regionale AGIS - via dei Mille 9 - Torino - Tel. 53.87.22/3.
Le Compagnie interessate a partecipare [redacted] Fondo devono inviare domanda all'Assessorato per la Cultura della Città [redacted] Torino, p.za San Carlo 161, **entro e non oltre il 15 giugno 1991.**

RADIONOTIZIE
SABATO alle ore 9 [redacted]
intervista al Presidente dell'**AAM**
[redacted] FM 93.000 FM 96.600
[redacted] IN ONDA OGNI ORA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. [redacted]io Cesare 57. Tel. 85.65.21 Or.:15,30 17.10/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000/Rid. 6000
Caldo [redacted] — *di Giovanna Gagliardo con C. Boisson, E. Fantastichini (It. '91)* — Per restituire un biglietto d'aereo a una ragazza di colore sconosciuta una donna coraggiosa gira per le strade afose e popolate di Roma. N. V. 1h 41' [redacted]

[redacted] — c. Giulio Cesare 57. Tel. 85.65.21. Or.: 18; 20,15; 22,30. Ingr. 9000/Rid. 6000
Il letto con [redacted] — *di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-[redacted] '91)* — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. [redacted]

Ambra — v. [redacted] Salute 77. Tel. 297.197. Or.: 18/19/22. Ingresso 9000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, [redacted] Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani [redacted] para da loro [redacted] e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52. T. 54.70.07. - Or.: 16,45 18/20,15/22,30. Ing. 9000/rid. 6000
[redacted] poliziotto alle [redacted] — *di J. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare u[redacted] banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro [redacted] un gruppo [redacted] bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II [redacted]. T. 54.70.07 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 9000/rid. 6000
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento [redacted] madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Arlecchino — corso Sommeiller 22. Tel. 58.71.90 - Or.: 15,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000/Rid. 6000
Conflitto di classe — *di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91)* — Una donna avvocato difensore affronta il padre, [redacted] accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Capitol — via San [redacted]. Tel. 54.08.05. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000/Rid. 6000
Io e zio [redacted] — *di J. Hughes con John Candy, [redacted] Culkin, A. Madigan (Usa '90)* — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni con[redacted] intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Centrale — via Carlo Alberto 27. Tel. 54.01.10 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000/Aiace 6000
La doppi[redacted] di Veronica — *di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91)* — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, [redacted] scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' **Drammatico**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45 - Or.: 18 [redacted]/20,20/22,30. Ingr. 9000/Rid. 6000
[redacted] — *di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90)* — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 [redacted]

C. Chaplin [redacted] — via Garibaldi 32/E. t. 54.52.45 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000/Rid. 6000
[redacted] mani di Forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90)* — Uno scienziato crea [redacted] androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Cristallo — via Goito 5. Tel. 650.7100 Or.: 15,25 18/20,15/22,30. Ingr. 9000/Rid. 6000
[redacted] con [redacted] — *[redacted] Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-[redacted] '91)* — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. [redacted]

Doria — via Gramsci 9. Tel. 54.24.22 Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000/Rid. 6000
Un'agenda che vale un tesoro-Filofax

[redacted] — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or.: 14,50/18,10/21,30. Ingr. 9000/Rid. 6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — [redacted] 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] Blu — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. [redacted]
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. [redacted] [redacted]m. dramm.

Eliseo Ro[redacted] — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41 Or.: 15,20 17,10/19/20,50/22,40. Ingr. 9000/Rid. 6000
La timida — *di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90)* — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente [redacted] avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' **Commedia**

Empire — p. Vittorio Veneto 5. Tel. 871.642. Or.: 15/17,30/20/22,00. Ingr. 9000/Rid. [redacted]
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia [redacted])* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Erba — c.so Moncalieri 241. Tel. 698.55.47. Or.: 20,30/22,30. Ingresso 9000/Rid. 6000
[redacted] rossa — *di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (It. '91)* — Nell'Italia provinciale del [redacted] un dongiovanni cialtrone e senza soldi tenta di raggirare un italoamericano 50enne che cerca moglie. N. V. 1h40' **Commedia**

Faro — via Po 30 - Tel. [redacted]. Ap.: 20. Film: 20,15/22,30. Ingr. 9000/Rid. 6000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, [redacted] Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Fiamma — corso Trapani 57. Tel. 315.20.57. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000
Le et[redacted] Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. [redacted] **Erotico**

Gioiello — v. C. Colombo 31 [redacted]. Tel. 500.750. Or.: 20,45/22,40. Ingr. 9000/Rid. 6000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Ideal — corso Beccaria 4. T. 5214316. Or. 15,25 17,10/18,55/20,40/22,50. Ingr. 9000/Rid. 6000
[redacted] a Beverly Hi[redacted] — *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In [redacted] Los Angeles caotica e [redacted] gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 28' **Commedia**

PRIME VISIONI

[redacted] Kong — CINESTUDIO via Po 21. Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000/Rid. 6000
[redacted] di [redacted] — *di T. Jones, con I Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a po[redacted] distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene al[redacted] luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. dem.**

[redacted] — via XX Settembre 15 bis. Tel. 53.71.00. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000/Rid. 6000
[redacted] — *di P. Weir, con [redacted] Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano sol[redacted] per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 46' [redacted]

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 54.12.83 Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. [redacted]
[redacted], bionda... e dice sempre [redacted] — *di Jerry Rees, con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

[redacted] 1 — via Pomba 7. Tel. 812.41.73. Or.: 16 16,45/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000/Rid. 6000
Le età di Lulù — *di Bigas Luna, con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. [redacted] libro [redacted] Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

[redacted] — via Pomba 7. T. 812.4173 - Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30. Ingr. 9000/Rid. 6000
Aquila nera — *di Eric Karson, con J. Claude Van Damme, S. Kosugi (Usa '91)* — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento disperso nel Mediterraneo un agente americano esperto di arti marziali deve lottare contro il KGB. N. V. 1h 28' **Avv.**

[redacted] Odeon — via Vonaldo 8. Tel. 749.23.62. Ap.: 20; ult. 22,30
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Olimpia 1 — via Arsenale 21. Tel. 53.24.48 - Or.: 16 19,10/20,20/22,30. Ingr. 9000/Rid. 6000
Six — *di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, [redacted] Buzzell (Italia '90)* — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a concili[redacted] la passione per la musica con [redacted] a[redacted] familiari. N.V. 1h 55' [redacted]

Olimpia 2 — via Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000/Rid. 6000
Risvegli — *di P. Marshall, con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 30 anni per le conseguenze [redacted] un'encefalite è fugacemente richiamato alla [redacted] grazie a [redacted] farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [redacted]

Reposi — via XX Settembre 15. Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000/Rid. 6000
La creatura [redacted] cimitero — *di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90)* — Un gruppo di operai restaurando [redacted] notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. [redacted]. 14 1h 24' **Horror**

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 51.01.45 - Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30. Ingr. 9000/Rid. 6000
Storie [redacted] amori e [redacted] — *di Paul Mazursky, con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si r[redacted] pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [redacted]

[redacted] — via Acqui 2. [redacted]. 83.05.21 - Or. 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000/Aiace 6000
Il [redacted] degli [redacted] — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa [redacted])* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi [redacted] di un [redacted] psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

[redacted] — via Roma 336. [redacted]. 51.17.89 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000/Rid. 6000
[redacted] — *di Marco Ferreri, con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 [redacted] **Grottesco**

Zeta — via Colleasco 12. Tel. 749.29.07. Or.: 19,55/22,30. Ingr. 9000
Il t[redacted] nel [redacted] — *di Bernardo Bertolucci, con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile [redacted] di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' **Dramm.**

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.138) — Oggi riposo. Domani **Alice**, *commedia di W. Allen, con M. Farrow, W. Hurt, J. Mantegna*. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.784) — Vedi teatri.

Cuore — via Nizza 58 (tel. 687.688) — **La casa Russia.** [redacted] *Sean Connery, Michelle Pfeiffer*. Or.: 18,30; 22,15.

[redacted] — via Arbe 20 (tel. 314.1616) — Prossima riapertura.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — Vedi teatri.

Lanteri — c. [redacted] Cesare 80 (tel. 284.134) — Domani **Highlander 2**, *con Sean Connery, C. Lambert*. Colo-ri. Or.: 15; 18,40; 18,20; 20; 21,45.

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — Oggi riposo. Domani **Crimini e [redacted]** [redacted] *Woody Allen, Mia Farrow*. Ore 21.

Sel[redacted] — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Nikita** — *di L. Besson, con J. Moreau, J. Hanglade*. Or.: 20,15; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 [redacted]

TEATRI

[redacted] — piazza Castello 215. Tel. 88.151. Tram 13/15. Bus 61 — Mostra **L'Arcano incanto**. Sino al 29-9. Ore 10-20, giov. e sab. 10-23, lun. chi[redacted]. Nei giorni di spettacolo chiusura 1 [redacted] prima [redacted] recita. Tel. 88.151.

Piccolo Regio — p. Castello [redacted]. Tel. 88.151. Tram 13/15. Bus 61 — Vendita Concerto Domenica 26 maggio ore 10,30 **Il [redacted] tetto d'Archi [redacted] Torino.** Musiche di Bocch[redacted], Gorghi, Schumann. Biglietteria Teatro Regio tel. 8815.241/242.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67. Tel. 287.671 [redacted]. Tram 4. Bus 50/51

[redacted] — via Casalborgone 16/1. Tel. 812.61.14. Bus 3/15/54/56/61/66/75/79 — [redacted]o aperte le [redacted]ichi per gli al[redacted] (or.: 9-13 e 15-19): **L'animazione**, dal 24 al 28-6; **La mano e il burattino**, dall'1 [redacted] 5-7; [redacted] **marionette**, [redacted] al 12-7. L. 200.000 (esclusi materiali). Inf. e iscriz. tel. 812.6114 - 819.3529.

Alfieri — piazza Solferino 4. Tel. 535.440. Tram [redacted]. Bus 14/14s/50/59/59s/67 — Compagnia Torino Spettacoli Alfieri Primavera, spettacoli pomeridiani per la 3ª età. Da domani a sabato 25 ore 15,30 **C'era una fonte, testi di Cesare Pavese**. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.

Ambra — v. Ch. della Salute 77. Tel. 297.197. Tram 10 - [redacted] 75/52

Araldo — via Chiomonte 3. Tel. 331.784. Tram 15/16. Bus 33/42/55 — Ven. 24-5 e sab. 25-5 ore 21. [redacted] 26-5 ore 16,30 La comp. Canovaccio presenta **Kabarett - Atto I**. Spett. teatrale musicale, regia di [redacted]. Stante. Ingr. 18.000/15.000. [redacted] tel. 471.291 [redacted] 18-21.

[redacted] Rai — piazza Rossaro. Tel. 880.74.961. Tram 15/18
Stagione di Primavera [redacted] — 7º Concerto, ore 21. Direttore Alexander Lazarev: Rimskij-Korsakov, Sadko; Stravinskij: L'oiseau de feu; Prokofiev: Lieutenant Kijé; Suite scita (Ala e Lolly). Poltrone L. 25.000; ingressi 18.000.

Colosseo — v. M. Cristina 73. Tel. 669.8034. Tram 16/18. Bus 61 linea 9
Rassegna Teatro[redacted] — [redacted] di Torino Ass. per l'istr. Questa sera ore 20,30 Assemblea Teatro presenta **Nei suoni e nei silenzi** di Loredana Perissinotto e Guido [redacted] Musiche di Pierluigi Caldironi. Prev. cassa Teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034.

Erba — [redacted] 241. Tel. [redacted] — Domani ore 10 **Concerto** eseguito dagli alunni delle classi Filippo Juvarra accompagnati dai musicisti Essemble Barroque. Il tutto a favore della lotta contro il cancro [redacted] distrofia muscolare. Per inf. e prenot. Circoscrizione 8, via Lampare 28, tel. 6[redacted]2247.

Juvarra — v. Juvarra [redacted]. Tel. 513.705 — Ore 21,15 L'Andreide presenta **L'ordine [redacted] natura.** Il azione concertata a tavolino [redacted] reporter [redacted] [redacted] Bronbello. Musiche originali [redacted] Claudio Bagetto. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 513.705.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312 — Ore 21 3ª **Rassegna teatro amatoriale**, Gruppo Teatro Zero, **Ad Dio**, liberamente tratto da Dio di W. Allen, Regia di Loris Biglia. Ingr. [redacted]

Gianduja Teatro — Marionette Lupi. via S. Teresa 5. tel. 530.238

Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552. Bus 42/47/67

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro. Via Paolo Sarpi 117. Torino — Città di Torino Ass. per l'istr. rassegna Scuola & Teatro: **Oggi ore 10 la Compagnia del Bagatto in Luna [redacted] miele.** Per inf. e pren. tel. 771.0225 - 741.3127.

[redacted] — v. C. Massaia 104. Tel. 257.881. Torino — OGGI RIPOSO

Teatro di Torino — p.za Massaua 9. tel. 795.803. Bus 36/38/62/62bis — [redacted]

Voltaire — via Cavour [redacted]. Tel. 541.438 — Da sabato 25 ore 21 **Resta**, liberamente ispirato a Fool for love di Sam Shepard. Regia di Alex Carmeno, con Oliviero Cappellini e Olivia Manescalchi. Produzione C.T.S. Torino-Beat 72 Roma.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Ci Cult. Français — via Pomba 23. Tel. 545.338 — Exposition affiches concernantes la poèsie.

[redacted] Uno — via Montebello 8. Tel. 871.046. Tram 15. Ingresso lire 5000
Hitchcock inglese — [redacted] 16,30 **Waltzes from Vienna** (v.o.); ore 18 **The Manxman** (muto did. ingl.); ore [redacted] **Giovanna è innocente** (v.o. trad. it.); ore 21,30 **La signora scompare** (v.o. trad. it.); ore 23,15 **La taverna della Giamaica** (v.o. trad. it.)

[redacted] Due — via Montebello 8. Tel. 871.046. Tram 15. Ingresso lire 6000 — Ore 16,30 **The falls** (sott. it.) [redacted] Greenaway; ore 21 **Der Eintänzer** (v.o. trad. it.) di Rebecca Horn

[redacted] Tre — via Montebello 8. Tel. 871.046. Tram 15. Ingresso lire 5000
I film [redacted] — Ore 16,30 [redacted] di Gallone; ore 18,30 **La [redacted]** di Lattuada; ore 20,30 **Il birichino di papà** di Matarazzo; ore 22,30 **T'amerò sempre** di Camerini con Alida [redacted]

LUCI ROSSE

[redacted]RA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Donne.** Con Gabriel Pontello e Azzalini Daniele. Col. Viet. 18. Ap. ore 14; ultimo ore 22.30.

[redacted] c. P. Oddone 31, t. 494.621. **Spog[redacted] ancora di più.** Con Joey Silvera, Barbara Daro. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 9000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23, novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.2385. **Attrazione carnale della mia vicina.** Con Paula Meadows, George Payne. No stop dalle 10. Inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Eccessi erotici al maneggio**, con Valeria [redacted] Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

[redacted] lgo Giulio [redacted] 105, t. 287.874. **[redacted] erotico.** Con Monica Sands, Julie Anderson. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] v. P. Tommaso 8, t. [redacted]. **Film erotico.** Con Jennifer O'Neale, Rock Tudor. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGI[redacted] [redacted] R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Marbel lo stallone** [redacted] visione). Con J. Jennings, Susan Mc Bain, T. Hall. Col. Viet. [redacted]. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 457.765. **Bocche bollenti a San Francisco.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. [redacted]. **Ingordigie profonde [redacted] Mary e [redacted].** Con Tracy Adams, Amber Lynn. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 9, t. 530.353. **Vicende intime 2.** Con P. Matt, Robert [redacted] Col. Viet. [redacted]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il silenzio degli innocenti

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: Bryan di Naza[redacted]
SPLENDOR: Amleto

CHIVASSO
MODERNO: Bryan di Nazareth
CINECITTA': Storie di amori e infe[redacted]
POLITEA[redacted]: Fuzzi a Beverly Hills

[redacted]
NUOVO: Un poliziotto [redacted]tari

[redacted]
PRINCIPE: La carne
REGINA: Aquila nera
[redacted] Conflitto di classe
STUDIO [redacted] Cyrano [redacted] Berge[redacted]

CUORGNE'
MARGHERITA: Green Card
PERONA: L[redacted]

DRUGLIASCO
ROMA: Io e zio Buck

[redacted]
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: La carne

[redacted]
KING [redacted] Suore in fuga

MONTANARO
VITTORIA: Vanessa e le sue perversioni

ORBASSANO
MODERNO: Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta
SALA COMUNITA': Sotto accusa

PIANEZZA
[redacted] **Maggio** [redacted] **classica - [redacted] cameristico [redacted] Torino.** Ore 21 - L. 15.000

PINEROLO
HOLLYWOOD: Amleto
ITALIA: Edward mani di forbice
RITZ: Suore in fuga

VALPERGA
AMBRA: Le età di Lulù

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Kodjak**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,[redacted] **Brilhante**, telenovela
19,30 **World sport special**
20 — **Zaffiro e Acciaio**, teleromanzo
20,30 **Boomerang - [redacted] che uccide**
23,30 **Kodjak**, [redacted]
24 — **Truck Driver**, telefilm
1 — **Nigth movies**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,05 **Telenovela**, continuazione
18,30 **E' proibito ballare**, sit. comedy
20 — **Medicine trentatré**, rubrica
20,30 **Appuntamento a Trieste**
22,15 **Motori [redacted] stop**, rubrica
[redacted] **Basket**, [redacted]
23,20 **Film**

Videogruppo
18 — **Cartoon [redacted]**, cartoni [redacted]
17,55 **Videonotizie**
18 — **Hot rod**, rotocalco
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Il matrimonio**, film
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Sotto il sole di Roma**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Contro 4 bandiere**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **[redacted] eye**, obietti[redacted]
23,50 **Il giardino delle torture**, film
1,55 **Colpo grosso**, quiz
3,45 **Joe Forrester**, telefilm

Erreuno Tv
16 — **È come animazione**
16,05 **L'arc[redacted] dott. Bayer**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Centro**
21,30 **Il commissario Cress**, telefilm
22,55 **Speciali**
23,05 [redacted]
0,40 [redacted] **notte**

[redacted]
17 — **Il fichissimo del baseball**
17,30 **I predatori del tempo**, cartoni
18,30 **Tra l'[redacted] e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemon[redacted]**
20 — **Terzo secolo**, documentario
[redacted] **Il triangolo delle bermude**, film
24 — **La regina [redacted]**

G.R.P.
16,30 **Cartoni [redacted]**
17 — **L'incredibile Hulk**, [redacted]
18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19 — **[redacted] Monitor**, notiziario
19,05 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Dal [redacted] di Torino**, rubrica
20,15 **[redacted] Piemonte**, rubrica
[redacted] **Marchio di sangue**, film
22,30 **Okay motori**, rubrica
23,20 **Andiamo al cinema**
[redacted] **G.R.P. Monitor**
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Il perduto amore**, telefilm

Rete Canavese [redacted]
16 — **L'amante dell'assassino**, [redacted]
19 — **Il piccolo [redacted] Sacchi**
20 — **Viviana**, novela
21 — **La valle dell'Eden**, film
22,45 **Clima**
0,15 **Notturno**

Videouno
18,10 **Hanna & [redacted]** cartoni animati
17 — **[redacted]u**, telefilm
18,45 [redacted]
19 — **Finestra sulla città**, rubrica
20,30 **Che casino ragazzi**, film
23,15 **Gli inafferrabili**, telefilm
24 — **Charleston**, telefilm

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
19 — **Ruote in pista**, rubrica
20,20 **Il mondo dell'occulto** con...
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,30 **Il ministro**, film
1 — **Ruote in pista**, rubrica

Sesta Rete
18 — **Angie Girl**, cartoni animati
18,30 **Illusione d'amore**, telenovela
19,15 **I protagonisti della vita piemontese**
[redacted] **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
23,30 **Shangai Express**, film

Telestudio
9 — **Fiore all'occhiello**
10 — **Viviana**, telenovela
12,30 **I bon bon magici di Lilly**, cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **Fiore all'occhiello**

Tiefle 9
19,45 **Calcio fans**
20,30 **Peccato mortale**, film
22,45 **[redacted]mentario**
0,20 **Anche i gangster mangiano tenticchie**, film
2 — **Risponde il TG 9**

Tele [redacted]
17 — [redacted]
18 — **Incontri medici**
18,30 **Pomeriggio poetico**
19,30 **Detective**, documentario
21 — **Calcio e dintorni**
22 — **Noi dal [redacted] granata**
23 — [redacted]

Primantenna
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoon
18 — **Star Blazer**, cartoon
[redacted] **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **Tgg Special**
20,30 **[redacted]racco la vacca**, film
[redacted] — **[redacted] mare**, attualità

Teletime
19 — **Time notizie**
19,30 **Tg Valli**
20,30 **Ingresso libero**
21 — **Ridere ridere ridere**, cinetime
22,50 **Time speciale**
23 — **Tg Valli**
22,50 **Time speciale**

[redacted] Rete
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,30 **Stazione [redacted] polizia**, telefilm
22,45 **[redacted] proibito**
23,15 **Tg e sport [redacted]**
23,25 **Dolce notte**
1 — **Zip musicale**
1,15 **Doppio gioco**, telefilm

Telesubalpina
17,30 **La vita di [redacted] Kennedy**
19 — **Vita della chiesa «Il rosario»**
19,25 **[redacted] celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
[redacted] **Il palazzo risponde...** In studio il presidente della Prov. di Vercelli
21,30 **Calcio fans**, rubrica sportiva
22,30 **Pietre [redacted] «Le organizzazioni [redacted] governative [redacted] libro»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

● **Eventuali errori e variazioni [redacted] programmi sono causati dall[redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
[redacted] Superga e Tombe [redacted] (tel. [redacted]): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo [redacted] (tel. 669.9372): [redacted] martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
[redacted] Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Orario unico 9-14; lunedì chiuso.
[redacted] (v. Montebello 20, tel. 011/869.25.45). Orario 9-19. [redacted] chiuso.
Lingotto [redacted]ine (via Nizza 250): «Architettura e Urbanistica a Torino 1945-1990» dal [redacted] al 28/5. Or.: 10-22. Ingresso L. [redacted] rid. L. [redacted]. Parcheggio interno gratuito.
[redacted] **«Carlo Bisca[redacted]»** (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, [redacted] presi i festivi, dalle [redacted] 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; do[redacted]. 9-13. Chiuso lun.
[redacted] Civico [redacted] Numismatica - [redacted]grafia [redacted] Orientali; (v. [redacted] 9, t. 541.557). For.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
[redacted] d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: [redacted] & Arte» sino al [redacted] maggio. [redacted]: 10-19. Chiuso il lunedì. [redacted] guidate la domenica [redacted] 11 alle 15,30.
[redacted] Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 563.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.
Museo [redacted] Montagna «[redacted] degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): [redacted] **segna Videomontagna 5** «Un sentiero per la pace», sino al 26 maggio. Sala mostre: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», fino al 20 giugno. Orario: sabato, dom., lun. [redacted] 12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. [redacted] Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.
[redacted] Teatro Gianduja (v. S. [redacted] 5, t. 530.238): aperto solo a[redacted] domenica ore 15-18.
Museo [redacted] storia [redacted] (Viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini [redacted] Storia dell'Enologia - [redacted] C[redacted] (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.
[redacted] (v. F. [redacted] 7, tel. 545.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
[redacted] (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Biblioteca [redacted] (p. Castello 191, tel. 543.855): mart., gio., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
[redacted] **di Caccia di Stupinigi.** [redacted]: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte [redacted] Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30. Chiuso lunedì. [redacted] all'8 settembre.
Promotrice delle Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «I muri raccontano» [redacted] 22 maggio. Orario: giorno feriali 10-19; festivi 10-22.

Io? Clio.

1764 cc; bialbero; 140 cv; coppia [illegible]. 161 Nm (a 4250 giri/min.); 212 Km/h; 0-100 Km/h in 7,8 sec. 8 anni di garanzia anticorrosione.

Da oggi la qualità della vita si misura anche dalla qualità della guida.

"Sulla Clio 16 valvole adesso tutto. Una macchina così deve avere un motore sofisticato. Lei ce l'ha: le punterie sono idrauliche autoregolanti, l'alimentazione elettronica sfrutta un collettore d'aspirazione ad immissione differenziata dell'aria, le valvole sono raffreddate al sodio, il propulsore è sospeso su elementi elastici per eliminare le vibrazioni... Non sono paroloni, quando la guidi capisci cosa vuol dire. La sicurezza e l'affidabilità su un'auto così sono importanti: la solidità della scocca, il retrotreno a quattro barre, i pneumatici a sezione larga, la direzione assistita, i quattro freni a disco e, perché no, anche l'ABS se vuoi. Sì, sono contento di sapere tutto di lei. Eppure, io la Clio 16v l'ho scelta per un altro motivo. È difficile da spiegare... ma mi è bastato guardarla per capire che avevamo qualche cosa in comune. Alcuni lo chiamano stile, altri personalità. Io credo sia solo discrezione. Ma queste sono qualità che nessun catalogo potrà mai riportare". Renault Clio 16v. Finalmente l'auto [illegible] dico io.

Anche in versione Kata con catalizzatore a tre vie e sonda lambda. Su ogni Renault, prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Auto dell'Anno 1991.

Renault Clio 16v.

Sabato 25 appuntamento con la Clio 16v. in tutte le Concessionarie.

Renault veglie lubrificanti ed. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. Da [illegible] nuove formule finanziarie.

Il senatore socialista verso la presidenza della finanziaria con la benedizione della dc

Spunta Cassola al fianco di Fabiani

Oggi l'Iri decide su Finmeccanica

E ritorna il sereno. Non si litiga più sulla Finmeccanica. Presidente diventa Roberto Cassola, il senatore socialista che presiede la commissione Industria. Amministratore delegato unico resta Fabiano Fabiani che invece è democristiano. Oggi stesso il comitato di presidenza dell'Iri può procedere alla designazione dei manager che guideranno per i prossimi tre anni la finanziaria manifatturiera dell'ente che si occupa di aerospaziale, treni ed energia con Alenia e Ansaldo.

Se non ci sorprese, giovedì 30 l'assemblea Finmeccanica eleggerà il nuovo consiglio di amministrazione da cui uscirà il presidente Giuseppe Glisenti per limiti di età. Sempre la prossima settimana, in un clima più disteso per le nomine nelle partecipazioni statali, anche l'Efim avvierà le decisioni: partirà dall'Alumix e dal direttore generale che sarà il socialista Giuseppe Bono (attuale amministratore delegato Aviofer) al posto del Arsenio Rossoni che conserverà l'incarico di presidente Aviofer. Solo per l'Enichem resta tensione.

La scelta da parte del psi a favore Cassola ha molti risvolti. Innanzitutto ci sono quelli personali: mentre per compiere anni, Cassola abbandona la politica una carriera intrecciata con le vicende economiche. Nel 1982, un anno prima di diventare senatore, Cassola ha lanciato il «made in Italy» cioè valorizzazione del prodotto nazionale. Come presidente della commissione Industria, ha promosso indagini conoscitive internazionalizzazione delle imprese, competitività concentrazioni industriali. Da quest'ultima è la legge antitrust.

I socialisti «inventano» un nuovo manager: potrebbe essere una scommessa per il ricambio generazionale dei managers legati al psi, sempre a corto uomini. Per Finmeccanica, Cassola appare intruso: ha presentato la proposta di legge grazie alla quale l'Agenzia spaziale italiana; è attento alla ricerca per nuove tecnologie del nucleare.

Anche per Fabiani il senatore socialista è un estraneo: entrambi innamorati di piazza Navona, dove si incontrano spesso la domenica amici comuni al Bar Navona. La scelta del psi sembra gradita all'amministratore delegato che minacciava la rinuncia un presidente ingombrante o un secondo amministratore delegato. Fabiani difendeva la compattezza della guida della finanziaria e la strategia industriale centrata sulla concentrazione di alcuni settori dell'industria nazionale, dall'elettronica ai treni. Mentre altre realtà dell'Iri (come Iritecna Sip) state spezzettate le competenze fra i manager, per la Finmeccanica non c'è stato frazionamento: «La mia posizione già più volte espressa è a del principio generale dell'unità di gestione» sottolinea il vicepresidente dell'Iri, il repubblicano Riccardo Gallo.

Sul piano politico, ancora una volta le nomine sono il frutto un patto dc-psi. c'è stata però l'ulteriore avanzata degli uomini legati al presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Anzi c'è l'impressione che le altre correnti dc abbiano insistito p la conferma Fabiani anche per arginare il dilagare degli andreottiani nelle partecipazioni statali: vecchio amico del presidente dc Ciriaco De Mita, l'amministratore delegato della Finmeccanica ha avuto molti altri appoggi.

Fabiani l'ha spuntata. al ha ottenuto il massimo possibile: perderà una parte dei poteri che aveva cedendoli a Cassola, mentre finora la presidenza non aveva ruoli operativi. Quali rinunce state fatte? Sulle deleghe non c'è chiarezza; secondo alcune versioni Cassola si occuperebbe dell'estero, non irrilevante.

Le nomine alla Finmeccanica precedute il giorno prima, martedì, da quelle all'Efim. Il consiglio amministrazione dell'ente affiderà la direzione Bono, rendendola omogenea alla presidenza di Gaetano Mancini, socialista. Vicedirettore generale diventerà Luigi Piazzi (finora alla Termomeccanica) Giulio Dessì andrà alla Safim. comitato presidenza confermerà alla presidenza dell'Alumix Corrado Innocenti; amministratori delegati saranno Athos Innocenti (oggi Seva) e Saverio Collura, repubblicano direttore pianificazione Efim.

Roberto Ippolito

BTP E CCT

Titoli per 9000 miliardi

Nuove emissioni di Btp decennali e quinquennali e di Cct settennali per un ammontare complessivo di 9.000 miliardi di lire sono state disposte ministro del Tesoro Guido Carli per i prossimi giorni. In particolare saranno emessi 4.500 miliardi Cct settennali con scadenza primo giugno 1998 un prezzo-base di 96,60 lire ogni cento lire valore nominale, una prima cedola 6% ed un rendimento effettivo annuo dell'11,47% netto (13,14). Il rendimento dell'ultima emissione di Cct settennali, qualche giorno fa, è risultato pari all'11,07% a fronte di una domanda volte superiore all'offerta. Le richieste per i cct dovranno essere presentate entro 31 maggio. Tesoro offre anche 2.500 miliardi di Btp decennali al 12% con scadenza primo giugno 1991 ad un prezzo di 93,85 ogni lire di valore nominale ed un rendimento annuo dell'11,83% e del 13,54. Tutte le precedenti emissioni di Btp avevano un tasso fisso del 12,50 %. Il rendimento dell'emissione di aprile risultato pari all'11,93%.

Fabiano Fabiani (sopra) resterà amministratore delegato della Finmeccanica

Roberto Cassola (sotto) presidente della commissione Industria Senato, andrà a capo della finanziaria Iri

Intesa siglata

Agli edili 240 mila di aumento

ROMA. L'accordo sul rinnovo del contratto per gli mila operai dell'edilizia è stato firmato ieri sera. Insieme l'aumento salariale di 240 mila lire, cui 145 mila lire a partire dal 1° maggio '91 e 95 mila lire dal 1° gennaio '94, le novità del contratto - secondo le prime notizie diffuse dalla Cisl - riguardano le soluzioni date al problema della sicurezza (tra le quali l'istituzione generalizzata dei comitati paritetici per prevenzione), l'obbligo alla formazione per la sicurezza per tutti i nuovi assunti con 8 ore retribuite e la regolamentazione del piano per la sicurezza la relativa informazione ai lavoratori ed alle rappresentanze sindacali.

Inoltre l'intesa sancisce la decisione delle parti assumere direttamente il problema del controllo del mercato del lavoro in edilizia. Di rilievo - secondo i sindacati - anche la riduzione di ore dell'orario di lavoro a partire 1° gennaio '94, la revisione della normativa per di malattia (50% dal settimo al quattordicesimo giorno 100% per i successivi) le regolamentazione per le trasferte.

Il contratto avrà durata di 44 e contrattazione integrativa nei singoli territori potrà partire dal 1° gennaio .

Il segretario generale della federazione edili della Cisl (Filca), Natale Forlani, ha rilevato che il «introduce significative novità: assume per via contrattuale i problemi del mercato del lavoro, comincia a rispondere in maniera efficace ai problemi della nel settore, dà una positiva risposta alle aspettative salariali».

«Le organizzazioni sindacali sono grate ministro del Lavoro Franco Marini - ha aggiunto Forlani - per il contributo che, a latere della trattativa, ha permesso alle parti di raggiungere l'intesa».

Nella mappa contratti ancora aperti, restano tre grosse categorie: 3 milioni dipendenti pubblici, un milione di braccianti, 400 mila alimentaristi. Per gli statali, particolare, il problema del contratto si presenta complesso, visto che sono 8 i contratti scaduti: Scuola, Sanità, Stato, Parastato, Enti locali, Ricerca, Università, Azienda.

Anche banche giapponesi nella lista di chi attende di recuperare il denaro prestato

Federconsorzi, creditori all'arrembaggio

Goria: ricorrere vie amministrative sarebbe un danno per tutti

ROMA. Ormai la vicenda Federconsorzi calderone ribollente: ieri il pds ufficializzato la richiesta convocazione del ministro Carli e contemporaneamente ha presentato un'interpellanza al ministro Goria per avere elementi di maggiore chiarezza tutta l'intricata vicenda. Cigliana, Gambino e Locatelli, i tre commissari nominati da Goria, hanno intanto emesso il primo comunicato del loro mandato, in cui confermano che, per martedì 29 maggio, è stato fissato primo incontro con banche creditrici.

Ma è soprattutto sotto il profilo finanziario che la cronaca vicenda si è arricchita di particolari. Uno dei più significativi è notizia che il Credito Italiano avrà deciso venerdì scorso, giorno del commissariamento, finanziamento di miliardi alla Federazione dei consorzi. L'operazione, che doveva partire lunedì si logicamente bloccata (a proposito Credito Italiano, che sembra dei più quotati acquirenti della quota Bna in mano Federconsorzi, titolo Piazza Affari ha guadagnato oltre il 3%, quello della stessa Bna è salito del 6%).

Altro particolare interessante l'ammontare dell'esposizione del Banco di Napoli con il sistema consorziale: 146 miliardi oltre ad un finanziamento 100 miliardi in ecu concesso dal Banco di Napoli International. Sembra anche che nella lista di chi ha prestato soldi alla Federconsorzi ci siano alcune importanti istituzioni creditizie straniere, fra le quali importanti banche giapponesi. Domani, comunque, dovrebbe essere finalmente ufficializzata la lista delle banche coinvolte nella vicenda. Banche che sembrano complessivamente giudicare troppo oneroso il piano di salvataggio così com'è stato presentato Goria.

Gli istituti di credito, soprattutto quelli piccoli, dopo lo stop alla Federconsorzi hanno visto delinearsi la possibilità di non veder rientrare parte dei capitali prestati. Per soddisfarli bisognerà vendere tutto il vendibile, ma la fretta è cattiva sigliera e, se Goria detto chiaramente che assolutamente necessario cadere le partecipazioni, è anche chiaro che non intenda certamente lasciarle svendere pur di realizzare un po' di soldi.

Il lavoro dei commissari è indubbiamente molto complesso, il pds li esorta a «farsi dire bene governo quali sono i loro compiti a far in modo che ci sia massima chiarezza sulla situazione». Il ministro del bilancio, Paolo Cirino Pomicino è cauto: «Ci commissari - dice -, appena arrivati, lasciamoli lavorare». Il ministro del lavoro, Franco Marini, da parte sua ha noto che il dicastero è stato ra investito dei risvolti occupazionali della vicenda Federconsorzi. Secondo il presidente del Banco Napoli Luigi Coccioli, sarebbe il di affiancare ai commissari «una persone che abbia le capacità di studiare tutte le situazione e seguirla direttamente, valendosi della consulenza due o tre assistenti legali finanziari».

Per fare il punto sulla vicenda sarà di grande aiuto l'incontro di oggi, in sede Abi, delle banche coinvolte nel crack della Federconsorzi. Nel frattempo il presidente dell'Associazione bancaria italiana, Piero Barucci, ha chiesto una specie di «tregua» sull'argomento. «Siamo ad un passaggio molto complesso e delicato - ha detto -, dateci po' tempo per verificare la vera dimensione dei problemi. Sparare cifre non serve, tutt'al più, può arrecare danni».

Nella della giornata l'ultima parola l'ha avuta Goria, a Bruxelles per le trattative dei prezzi agricoli (dove tra l'altro ha incontrato i tre commissari Federconsorzi). «Non ho sentito - ha detto ministro - alcuna ipotesi seria alternativa a quanto abbiamo avviato. Abbiamo cercato di essere tempestivi, coerenti con un'impostazione che vede il mercato come punto di riferimento, non abbiamo chiesto niente bilancio statale, quindi al contribuente. fossi una banca - ha concluso Goria - concorrerei a creare condizioni perché si debba ricorrere a vie amministrative, con danni colossali per

Vanni Comero

italsanità s.p.a.
da ITALSTAT

00187 ROMA - VIA ABRUZZI, 8 - TEL. 06-472841
TELEX I - FAX 06-4870121

2° CORSO FORMAZIONE

S.p.A. in collaborazione con il Centro Promozione Sviluppo dell'Assistenza Geriatrica Università del Sacro Cuore di Roma un corso di specializzazione per l'assistenza continuativa per gli anziani ospiti di Residenze Sanitarie Assistenziali.
Il corso ha la finalità di formare figure professionali capaci di svolgere ruoli responsabilità gestionale nelle Residenze Sanitarie Assistenziali anziani autosufficienti prossima apertura da parte di Italsanità.
Il corso residenziale tenuto presso l'Istituzione Geriatrica S. Maria della Pace di Fontecchio (AQ) per durata di mesi 4 (1 ottobre - 31 gennaio 1992), dal lunedì venerdì, con teorico-pratiche svolte da esperti di varie discipline.
Gli aspiranti corso di compresa tra i e i 40 anni, cittadinanza italiana, dovranno aver conseguito seguenti diplomi:
— infermiere professionale;
— terapista della riabilitazione.
Costituirà titolo di preferenza aver svolto servizio in strutture geronto-logiche-geriatriche e possedere il titolo di dirigente dei servizi infermieristici.
corso, per un numero massimo di 20 iscritti, saranno ammessi gli aspiranti — dopo pre-selezione per titoli effettuata da apposita commissione — ritenuti, dalla medesima, idonei mediante prova scritta di esame che terrà data martedì luglio 1991 presso sede dell'Università del Sacro Cuore, Largo A. Gemelli, 8 - 00168 Roma.
Agli iscritti verrà corrisposto per l'intero periodo del uno borsa di studio di 10.000.000 lordi e rilasciato, al termine attività formativa, un attestato di frequenza da parte del Centro di promozione e Sviluppo dell'Assistenza Geriatrica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore .
I primi 10 classificati — in base al punteggio conseguito con esame sostenuto al termine corso — saranno assunti da Italsanità con regolare contratto e destinati, per lo svolgimento della prestazioni, una delle Residenze Sanitarie Assistenziali che verranno costituite, e gestite dalla medesima nel territorio nazionale.
La domanda di ammissione al corso, da inoltrare in carta semplice, dovrà contenere curriculum-vitae dettagliato con titoli allegati, nonché l'indirizzo e un recapito telefonico dell'interessato e dovrà essere corredata
— certificato nascita;
— certificato nazionalità italiana;
— fotocopia autenticata titolo di studio;
— dichiarazione di posizione lavorativa;
— documentazione attività (partecipazione a corsi) lavori a stampa nell'area geronto-logico-geriatrica.
Le domande dovranno pervenire, tramite raccomandata A.R., entro le ore del 15 giugno 1991 presso la sede di Italsanità in Via Abruzzi, 3 - 00187 Roma - Tel. 06-472841.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI SAVONA

AVVISO DI GARA

Si rende noto che la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura con sede in Savona - Via Quarda Superiore 16, intende indire appalto per la progettazione esecutiva e la costruzione di serre superficie coperta di m² 5000, tunnels una superficie coperta di circa m² e di impianti di irrigazione per una superficie circa ha 1,5, al prezzo complessivo indicativo di L. 819.000.000.
Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta da L. 10.000, non vincolanti per l'Amministrazione, dovranno pervenire all'Ufficio Economato questa Camera di Commercio - Via Quarda Superiore 16, entro le ore del giorno 19 giugno 1991.
Il testo integrale del bando è stato inviato in data odierna per la pubblicazione sulle Gazzette Ufficiali Repubblica Italiana e Comunità Economica Europea.
Ai fini della documentazione richiesta e delle dichiarazioni produrre per l'ammissione gara, si fa riferimento al bando pubblicato sulle predette Gazzette Ufficiali.
Ulteriori informazioni e copia del bando integrale potranno richieste all'Ufficio Economato di questa Camera di Commercio - tel. 019/83141 - Fax 019/851458.
Savona, 21 maggio

IL PRESIDENTE
Andrea De Filippi

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 124/81 promossa da: S.p.A. - Banca Nazionale dell'Agricoltura contro Elisa - ARCHETTO Franco.
Il Giudice dell'esecuzione dott. Donati ha disposto la vendita incanto per il giorno 20/6/1991 ore seguenti beni:
Lotto n. 3
COMUNE DI BALME - Residenza Alberon: box auto posto al piano seminterrato.
Prezzo base L. 10.000.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base entro le ore 13 del giorno 17/6/1991, mediante assegno circolare **non trasferibile** nella provincia di Torino intestato a «Cassa Provinciale PP.TT. di Torino col Concorso del Controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

COMUNE DI ACIREALE

Questa amministrazione intende appaltare mediante pubblico incanto - al migliore offerente - il servizio igiene ambientale.
Le ditte interessate possono inviare richiesta-offerta nei modi e nei termini prescritti nel bando di gara pubblicato ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e approvato Consiglio comunale atto esecutivo n. 88 del 29/4/1991.
Acireale maggio 1991

IL SINDACO
dott. Rosario

IRI
ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI-CREDITO ITALIANO 7% 1986-1991 CONVERTIBILE IN DI RISPARMIO CREDITO ITALIANO (ABI 15028)

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Ai sensi degli artt. 3 e 4 del regolamento del prestito il 30 giugno 1991 avrà termine la **durata del prestito** e pertanto a partire dal 1° luglio 1991:

— saranno rimborsabili tutti i titoli in circolazione nel taglio unico da n. 10.000 obbligazioni contro ritiro degli stessi con unito il relativo ultimo tagliando di rimborso quota capitale lettera "D";
— sarà messa in pagamento la decima ed ultima semestralità di interessi contro presentazione della cedola n. 10.

Si ricorda, inoltre, che durante il mese di giugno 1991, a norma dell'art. 5 del regolamento, i portatori delle obbligazioni di cui trattasi, per ogni titolo presentato ad una Cassa incaricata con unito l'ultimo **tagliando di rimborso quota capitale** pari nom. L. **2.500.000** in scadenza al 1° luglio 1991 e ritiro dei medesimi da parte della Cassa, potranno chiedere in luogo del rimborso di detta quota:

— n. **500** azioni risparmio CREDITO ITALIANO, god. 1° gennaio 1991 da nom. L. 500 cadauna al prezzo unitario di L. 2.230, per l'importo complessivo di **L. 1.115.000**.

Conseguentemente, essendo l'importo complessivo delle azioni richieste in conversione da imputare a parziale regolamento del rimborso della suddetta quota di capitale pari a L. 2.500.000, al richiedente verrà versata in contanti la differenza di **L. 1.385.000**, al lordo del costo del fissato bollato.

Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA **BANCA NAZIONALE DEL LAVORO**
CREDITO ITALIANO **BANCO DI ROMA**
BANCO DI SANTO SPIRITO

A Pinerolo un comitato verificherà se le promesse vengono onorate

«Politici, c'è chi vi controlla»

L'iniziativa è partita da un gruppo di commercianti, industriali e professionisti Intendono lavorare fianco degli amministratori come interlocutori qualificati

Mentre susseguono le riunioni fra i partiti per le prossime elezioni comunali, a Pinerolo c'è chi ha deciso di non «subire» in silenzio passivamente gli umori e le decisioni dei politici. È infatti costituito comitato che, raccogliendo tutte le categorie zona, dall'associazione commercianti agli industriali ai professionisti, ha deciso controllare e verificare se i partiti tengono fede agli impegni sunti. Un organismo misto, apartitico, che ha bene e lo sviluppo del Pinerolese come obiettivo primario.

Spiega Mauro Cerutti, presidente Ascom: «Abbiamo le idee chiare. Vogliamo che i politici facciano il loro mestiere, devono capire che hanno un interlocutore forte, unito esigente. Con ciò non vogliamo iniziare una battaglia gli amministratori pubblici, crediamo però che si possa si debba lavorare insieme».

Il comitato, che non ha ancora nome, che si potrebbe identificare come «Controllo qualità», si riunisce nelle sale della Pro Pinerolo. L'altra sera, dibattito hanno partecipato rappresentanti delle realtà locali, ognuno ha portato contributo importante alla carta di intenti, che presentata entro pochi giorni a tutti i partiti in lizza.

«La legge 142 sulle autonomie locali, che prevede fra l'altro l'applicazione degli statuti munali - ha aggiunto il responsabile degli assicuratori Maurizio Agliodo - può sentire il riconoscimento del nostro comitato parte del Comune». Prima del giugno, data fissata per prossima assemblea, tutti i rappresentanti delle singole categorie definiscono meglio il programma per un'ipotesi di sviluppo Pinerolese. Ma già oggi è possibile delineare le strategie per raggiungere l'eventuale obiettivo. Le vie comunicazione, la scuola nazionale cavalleria, un collegamento (in tutti i sensi) Francia un'apertura verso l'Europa, sono le aspettative di tutti i pinerolesi.

Il presidente Ascom **Mauro Cerutti** (in alto a sinistra) e, sotto, **Maurizio Agliodo**, assicuratore: «Dovranno riconoscerci»

Franco Agliodo, sindacalista Cisl (di lato) sotto, il presidente degli avvocati pinerolesi, **Marco Gay**: «Incarichi più brevi per i politici»

Gli incontri hanno duplice funzione: da un lato si lavora per futuro migliore della città, dall'altro ci si impegna favore di ogni singola categoria. poiché la trasformazione deve passare attraverso i politici, c'è già chi propone rotazione di chi sta a Palazzo civico. «Al massimo - precisa il presidente dell'ordine degli avvocati Marco Gay - i nostri amministratori dovrebbero restare in carica soltanto due legislazioni e poi cedere il testimone».

Che il comitato costituisca una forza la convinzione dell'architetto Sergio Santiano: «Dobbiamo subito delineare un quadro dei problemi del Pinerolese, un'analisi rapida da sottoporre ai candidati, facendo capire loro che costituiamo blocchi di forze utili per elezioni». Il neocomitato si dichiara disponibile a fornire a tutti i partiti un programma dettagliato con obiettivi a di conseguenza facilmente controllabili e soprattutto con progetti realizzabili a breve termine, nell'arco di cinque o dieci anni al

L'idea dell'organismo è stata accolta interesse anche dall'industria. «In risposta a progetti chiari - aggiunge Gianni Martin, titolare di un'azienda di cuscinetti a sfera - pretendiamo impegno e risultati; durante tutta la legislazione vogliamo controllare l'andamento programmi politici».

C'è invece chi vuole usare il «Controllo qualità» su Pinerolo come test campione. «Questo organismo - dice il dottor Mario Manassero, rappresentante dei commercialisti - si potrebbe estendere tutti i Comuni del Pinerolese poiché il problema delle promesse pre-elettorali mantenute a tutte le realtà». «Una maggior comunione fra cittadini e amministratori - conclude Franco Agliodo, responsabile Cisl di zona - è indispensabile anche per affrontare i problemi legati all'occupazione».

Andrà Vauda?

«La Servizi deve traslocare»

La Regione e la Provincia chiederanno ufficialmente alla Servizi industriali di Orbassano di sistemarsi in un'altra area compatibile con la attività.

L'annuncio doveva essere dato ieri Consiglio provinciale, quasi una risposta alle recenti polemiche della Commissione ambiente, ma è stato rinviato perchè la discussione sul «caso Coda Zabet» si è protratta, ed era in programma subito dopo la presentazione del nuovo piano regolatore di Torino.

L'assessore all'Ecologia, Corrado Scapino, ha comunque annunciato che lunedì ci sarà un incontro sul problema. «Noi non abbiamo un terreno da offrire alla Servizi - ha detto - ma vogliamo invitare l'azienda a darsi da fare per reperirlo». Il agosto scadrà l'autorizzazione provvisoria allo smaltimento che ha provocato tante polemiche per i fastidiosi afflussi attribuiti all'impianto dalla popolazione locale: «Decidere al momento un eventuale rinnovo, sulla base di valutazioni tecniche: ma fin d'ora vogliamo che la Servizi si cerchi una collocazione».

Quasi contemporaneamente Scapino ha scritto al ministro dell'Ambiente, avanzando l'ipotesi che un impianto di smaltimento rifiuti possa trovare posto nella Vauda presso Lombardore, nell'area ora interessata da servitù militari. In attesa di sistemarsi in modo definitivo, oltre alla Servizi industriali c'è anche la Sotrin, società a partecipazione pubblica che, per fine, dove proprio realizzare un impianto di smaltimento. Scapino chiede che il ministro dell'Ambiente si sulti il collega della Difesa per individuare sito all'interno della militare.

BIANCA&NERA

Stasera la processione

Stasera dalle 20,30 alle 23 sarà interrotto transito dei tram e degli autobus per la processione di Maria Ausiliatrice. Le modifiche al percorso iniziano in via Maria Ausiliatrice, Biella, corso Regina Margherita, Piazza della Repubblica, via Cagliero, Cottolengo, via Cigna, controviale Nord di corso Regina Margherita, piazza Maria Ausiliatrice. Le linee interessate sono: tram 3-10-12-16 cd e cs; poi 91 e 92 e 92 sb.

«Una nuova Repubblica?»

E' il tema di un convegno che terrà domani, alle 16,30, all'hotel Royal, in corso Regina Margherita 249, con Augusto bera, Piero Fassino, Massimo Salvadori, Claudio Signorile, Giuseppe Tamburrano. Il dibattito, presieduto da Giorgio Cardetti, è organizzato dalla sinistra socialista.

Confezionava dosi di eroina

Evelino Anelli, anni, via San Francesco da Paola 46, è stato arrestato per detenzione di droga. Gli agenti del nucleo prevenzione sul territorio della questura lo hanno fermato suo alloggio, trasformato in laboratorio casalingo: stava confezionando 46 cartine di eroina. Secondo gli inquirenti spacciava la droga nelle zone Porta Nuova e via Nizza.

Usl 26: convegno sull'handicap

L'Associazione genitori ragazzi handicappati dell'Usl 28 inaugura questa sera un convegno sull'handicap, la nuova sede di via Torino 58 a Druento. Domani mostra-mercato di oggetti in realizzati ragazzi, a sera concerto per canto e pianoforte. Domenica, chiusura dei festeggiamenti dalle 14,30 con asta di quadri di beneficenza, giochi, majorettes e spettacolo di magia.

I riformisti del pds

E' previsto per oggi al circolo Garibaldi via Pietro Giuria un seminario politico programmatico dell'area riformista del pds. Intervengono Augusto Barbera, Gianfranco Borghini, Umberto Minopoli e Enrico Morando.

Il Nostra: cascina biologica

Ritorno alla natura, il giugno, con «Italia Nostra», che ha preparato una visita alle «Valli unite», nell'Alessandrino, una a conduzione biologica, con pranzo sull'aia. Costo 37 mila lire. Il 16 giugno invece gita guida all'antica città di Cherasco ed ai resti romani di Pollenzo. Informazioni: tel.500.056.

Gli egizi in Europa

Sulle collezioni egizie europee si discute a Palazzo Lascaris, in convegno che inizia alle 9, al quale partecipano esperti europei di Germania, Belgio, Inghilterra, Francia.

La fame nel Terzo Mondo

Stasera alle 20, organizzato dalla Coop, al centro studi «Bruno Longo» in via Le Chiuse 14, dibattito su: «L'esperienza dei Paesi esportatori di alimentari che soffrono la fame nel proprio interno».

Ivrea, introvabile l'ex dipendente. La Cisl: «Occorre una verifica»

«La Barbera? No comment»

Bocche cucite sull'architetto licenziato

Uno strano [illegible] di silenzio circonda la vicenda dell'architetto Giovanni La Barbera, responsabile del [illegible] programmazione e gestione urbanistica dell'Ufficio tecnico di Ivrea, allontanato [illegible] posto di lavoro a tempo indeterminato per «scarso rendimento». I delegati sindacali, che lavoravano [illegible] fianco a fianco con La Barbera, preferiscono trincerarsi dietro [illegible] diplomatico «no comment» [illegible] scivolare [illegible] tutta la faccenda, che già ora sembra rivelarsi una patata bollente.

All'improvviso [illegible] scopre che neppure le opinioni personali sono consentite: «Dobbiamo avere l'autorizzazione del sindaco o del vicesindaco. Poiché [illegible] dipendenti comunali, senza permesso non possiamo dire nulla». Stesso ritornello lo ripete anche il responsabile dell'Ufficio tecnico Antonio De Scalzi: «Ero in ferie quando [illegible] stato notificato il provvedimento. Non [illegible] so nulla [illegible] più, noi evitiamo di parlarne».

Insomma, sembra proprio che nessuno sappia che [illegible] ha fatto il funzionario di tanto grave da essere licenziato [illegible] una delibera della giu[illegible]. Aldo Cecone, da poche settimane [illegible] al Personale, dice [illegible] conoscere solo marginalmente la vicenda: «Il malloppo dei documenti era stato preparato già prima del mio arrivo. Mi sono chiari solo alcuni aspetti».

Sarebbe [illegible] il comportamento tenuto dall'architetto a costringere il sindaco e la giunta ad agire in quel modo. Nei confronti di Giovanni La Barbera, peraltro, qualche tempo fa c'era stata una diffida ufficiale («Ma il comportamento del funzionario non è cambiato», aggiunge ancora Aldo Cecone).

Nei dettagli, il provvedimento non lo conoscono neppure i [illegible] di categoria che, in una riunione tenutasi in Municipio qualche giorno fa, hanno chiesto una copia di tutta la documentazione. Franco Caimotto, responsabile per [illegible] Cisl del [illegible] enti pubblici, è critico: «Dal punto [illegible] vista giuridico ci potrebbe essere stata qualche irregolarità. Dopo la verifica decideremo sul da farsi». Più cauto Loris Rossi della Cgil: «Nessun com[illegible] per ora. Prima di parlare vogliamo avere chiara tutta la faccenda». Giovanni La Barbera, invece, continua ad essere ufficialmente in ferie. Dovrebbe rientrare al lavoro domani mattina, ma i famigliari continuano a dire che starà fuori ancora per un po' di tem[illegible].

[l. pol.]

Volpiano, storia a lieto fine per un impiegato

Il rapinatore torna dalla vittima, preso

Nel giro [illegible] ore ha rapinato due volte la stessa persona. Ma la v[illegible]ima lo ha riconosciuto dalle foto segnaletiche [illegible] lo ha fatto arrestare. Salvatore Bellandi, 24 anni, via Fascio 9, Feletto, è stato bloccato l'altra sera dai carabinieri di Volpiano, deve rispondere [illegible] due aggressioni [illegible] Domenico Sassone, 33 anni, impiegato di Volpiano.

Tutto si [illegible] iniziato lunedì [illegible] piazza del Municipio a Feletto. Sassone [illegible] [illegible] uno sconosciuto sgusciare fuori dalla sua auto. Si [illegible] avvicinato ed ha notato che stringeva sotto braccio l'autoradio, una «Roadstar». [illegible] ha inseguito per farsela restituire, ma l'altro lo ha aggredito, riuscendo a portargli via anche un braccialetto d'oro, la fede e una catenina.

Non contento del magro bottino, con [illegible] massima sfrontatezza, Salvatore Bellandi è tornato alla carica il pomeriggio successivo. Pistola in pugno, ha atteso che Domenico Sassone [illegible] uscisse [illegible] lavoro e ha poi cercato [illegible] farsi consegnare la macchina.

Il giovane impiegato non si è perso d'animo e, con uno stratagemma, è riuscito [illegible] scappare e ad andare dai carabinieri dove ha controllato, con risultato positivo, la foto negli schedari.

Avigliana, il giovane tradito da un colpo di [illegible]

Esce di strada e muore nell'urto contro un ponte

Maurizio Pusceddu aveva 26 anni

[illegible] Pusceddu, 26 anni, abitante [illegible] Avigliana, via Almese 43, forse per un colpo di sonno, ieri alle 4 ha perso il controllo della sua Ritmo in corso Moncenisio, a Drubiaglio di Avigliana. Dopo aver [illegible] l'altra corsia [illegible] è schiantato [illegible] il muretto di un ponticello, finendo nel fossato. Tiziana Binard, 26 [illegible], residente [illegible] in corso Moncenisio 71, ha dato l'allarme, vigili del fuoco e barellieri della Croce Rossa lo hanno estratto dalle l[illegible] e portato all'ospedale di Avigliana. Le sue condizioni [illegible] disperate e, nonostante le cure dell'équipe medica, Maurizio Pusceddu è morto verso le 9.

Carmagnola

Una morte [illegible] perché

Non si saprà [illegible] la causa della morte di Abel Moutalib Allouche, il giovane marocchino tro[illegible] [illegible] vita dai genitori il [illegible] agosto dello scorso anno nel loro appartamento [illegible] Carmagnola. La corte d'assise, a fine aprile, aveva assolto con formula [illegible] pia i genitori di Abdel dall'accusa di omicidio e ora, in [illegible] pagine di motivazioni, il presidente Pettenati ne spiega i motivi.

I periti nominati [illegible] Corte smentirono la tesi del consulente [illegible] pm, secondo il quale Abdel era morto, dopo essere stato seviziato, per la frattura della base cranica. Conclusero che sul cadavere c'erano soltan[illegible] segni di contusioni ed ecchimosi, ma [illegible] ferite così gravi da giustificare un omicidio. Spiegarono anche che [illegible] sei [illegible] dal decesso, quando avevano riesumato la salma, era ormai impossibile chiarire [illegible] mistero.

Il presidente Pettenati parte proprio dalle considerazioni degli esperti per arrivare [illegible] verdetto di assoluzione per i genitori (assistiti dagli avvocati Biscacco e Cristini). Neppure questi però, secondo [illegible] magistrato, hanno raccontato tutta la verità. Marito [illegible] moglie hanno sempre sostenuto che il figlio era uscito la sera del 3 maggio e non av[illegible] più fatto ritorno a casa. Al mattino dopo i due erano partiti per Torino e, [illegible] rientro, avevano scoperto [illegible] [illegible] sul letto.

Per [illegible] [illegible] hanno mentito: «Quella notte tra genitori e figlio scoppiò un violento litigio (la lite fu sentita dai vicini). Abdel cercò di aggredire la madre, come aveva fatto in passato. I genitori, pur più deboli, lo immobilizzarono. Per Abdel, che aveva bevuto molto [illegible] ingerito dei farmaci, la morte sopraggiunse nel [illegible] [illegible] serie di concause».

PROVINCIA [illegible]

PRAROSTINO
[illegible] Muore pensionata avvolta dalle fiamme

Florina Rivoir, [illegible] anni, via Massera 25, è morta ieri verso [illegible] giorno per le ustioni riportate mentre accendeva il fornello a gas. Inutili i soccorsi dei vicini, che hanno tentato di strapparla alle fiamme.

CAFASSE
[illegible] Scippata, cade e si [illegible]

Derubata della borsa con circa [illegible] mila lire in via Torino da un giovane su un'auto, Gina Zulan, 63 anni, [illegible] caduta. Alcuni passanti l'hanno accompagnata al pronto [illegible] dell'ospedale, le ferite guariranno in dodici giorni.

TRANA
[illegible] Dibattito sull'amble[illegible]

«L'amianto [illegible] uccidendo Trana» è il tema del dibattito che si svolgerà alle 20,30 nel salone «Dopolavoro» in piazza Libertà. Vi prendono parte funzionari dell'Usl [illegible] e 34, tecnici ambientali, l'Istituto di epidemiologia dell'Università, amministratori comunali, regionali e provinciali.

SAN [illegible]CARLO CANAVESE
[illegible] Ciclista contro auto, [illegible]

E' ricoverato con prognosi riservata al Cto Luigi Bordato, 86 anni, di Verisella, via Roma 56. Ieri mattina, in bicicletta, si è scontrato in via San Giovanni con la Mercedes [illegible] Sergio Grosso, 45 anni, di Forno Canavese.

PINEROLO
[illegible] [illegible] libro per ragazzi

Si è aperta ieri, nella biblioteca rionale di Abbadia Alpina, nei locali delle scuole medie in via Battitore, la 1ª Mostra del libro per ragazzi. La rassegna, organizzata con i librai, chiuderà i battenti il 1° giugno.

STRAMBINO
[illegible] Ladri in armeria rubano 9 fucili

Sei fucili da caccia e tre per tiro al volo sono stati rubati [illegible] notte scorsa dall'armeria di Stefania [illegible] in via IV novembre. Disturbati [illegible] alcuni passanti, i ladri hanno dovuto fuggire abbandonando le pistole.

IVREA
[illegible] Aperte le iscrizioni alle 150 ore

Si ricevono alla scuola media «Ruffini» le iscrizioni ai corsi delle 150 [illegible] per conseguire [illegible] licenza media. [illegible] segreteria [illegible] aperta [illegible] pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 12.

PINEROLO
[illegible] I linguaggi per la riabilitazione

Alle [illegible] nell'auditorium della scuola media Brignone, [illegible] via Einaudi 38, incontro sul tema: «Introduzione al metodo [illegible] globalità dei linguaggi». Relatrice Stefania Guerra Lisi, esperta della riabilitazione di handicappati sensoriali, motori, psichici.

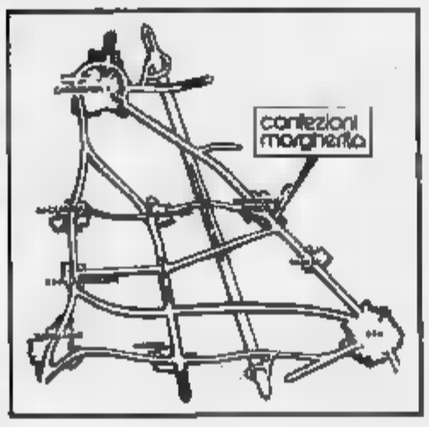
POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO BANCOMAT

confezioni Margherita

IL SELF SERVICE PER LA FAMIGLIA

LE MIGLIORI MARCHE AI... MIGLIORI PREZZI!

LEVI'S - CARRERA - PIERRE CARDIN - MONDÌ - BY AMERICAN - HARLEY DAVIDSON
QUARRY - FRUIT OF THE LOOM - BASSETTI - ZUCCHI - VALLESUSA - CALEFFI - SOMMA
ELI - CAGI - PRIMIZIA - PLAYTEX - MAIDEFORM - CACHAREL - LOVABLE



ORARIO APERTURA: 8,30/12,30 - 15,30/19,30

CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA E LA DOMENICA
TUTTO IL GIORNO [illegible] IL PERIODO ESTIVO

CON LE OCCASIONI MODA ESTATE [illegible]
SU TUTTI GLI ARTICOLI
ABBIGLIAMENTO
BIANCHERIA CASA
INTIMO
RISPARMI FINO AL 60-70%!!

...ATTENZIONE AI PREZZI

MODA [illegible]				
GIACCA UOMO MODA GIOVANE	89.000	SC.	69%	27.500
PANTALONE COTONE GIOVANE	39.800	SC.	50%	19.900
CAMICIA [illegible] RIGATA MANICA CORTA			2 CAPI A	15.000
POLO [illegible] COLORATA	OFFERTISSIMA			7.900
MAGLIETTA COTONE STAMPATA "GRAN MARCA"	39.900	SC.	50%	19.900
SERAFINO COTONE [illegible]	6.000	SC.	35%	3.900
JEANS UOMO	[illegible]	SC.	37%	17.500
COSTUME [illegible] LICRA GRAN MODA	[illegible]	SC.	59%	4.900
MODA DONNA				
GIACCA DONNA VISCOSA	58.000	SC.	52%	28.000
TOP PURA SETA	[illegible]	SC.	50%	19.500
[illegible] VISCOSA [illegible]	37.800	SC.	50%	18.900
MAGLIETTA [illegible] STAMPATA	18.000	SC.	56%	7.900
PANTALONE CICLISTA [illegible] FANTASIA	29.800	SC.	50%	14.900
BERMUDA JEANS CON PETTORINA "QUARRY"	49.500	[illegible]	55%	22.000
COSTUME [illegible]	OFFERTISSIMA			8.000
COPRICOSTUME [illegible] STAMPATO	15.900	SC.	50%	7.900
[illegible]				
[illegible] COTONE "QUARRY"	24.000	SC.	50%	12.000
[illegible] RAGAZZO COLORI [illegible]	10.000	SC.	41%	5.900
MAGLIETTE COTONE STAMPATE	A PARTIRE DA			2.500
JEANS BABY [illegible] PETTORINA	22.000	SC.	46%	11.900
[illegible]				
PIGIAMA UOMO POPELINE DI COTONE	32.000	SC.	53%	14.900
MAGLIETTA MEZZA MANICA COTONE PETTINATO			3 CAPI A	7.900
CALZA UOMO [illegible]	OFFERTISSIMA			1.500
COMPLETO MUTANDINA+REGGISENO COTONE	15.800	[illegible]	50%	7.900
MUTANDINA DONNA [illegible]			3 CAPI A	4.500
[illegible]				
TELO MARE [illegible] DI COTONE STAMPATO	17.800	SC.	50%	8.900
ACCAPPATOIO UNISEX SPUGNA [illegible] COTONE	29.000	SC.	42%	16.900
TOVAGLIA X [illegible] STAMPATA	OFFERTISSIMA			3.900
[illegible] CON ANGOLI 1 PIAZZA COTONE	11.800	SC.	50%	5.900
GRAN TELO ARREDO COTONE 180x260 "GRAN MARCA"	OFFERTISSIMA			18.000
PARURE TAPPETI SCENDILETTO 3 PEZZI PURA LANA	120.000	SC.	59%	49.000
PLAYD MISTO LANA	15.800	[illegible]	50%	7.900
TRAPUNTE SINGOLE E MATRIMONIALI "GRAN MARCA"				

[illegible] PREZZI DI SALDO [illegible] AD [illegible]

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO BANCOMAT

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

realizzazione Publisitas s.n.c

SOMMARIVA BOSCO - STATALE CARMAGNOLA - BRA, 80 - TEL. 0172/55210

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 24 Maggio 1991 n. 97
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

CASA D'ASTE
"DAL POZZO"
s.r.l.
PIAZZETTA S. LUCIA, 1 - ALESSANDRIA
TEL. (0131) 53.36.62 - FAX (0131) 23.28.63

«VA' PENSIERO», TRENI D'EPOCA E VECCHI MERCATI

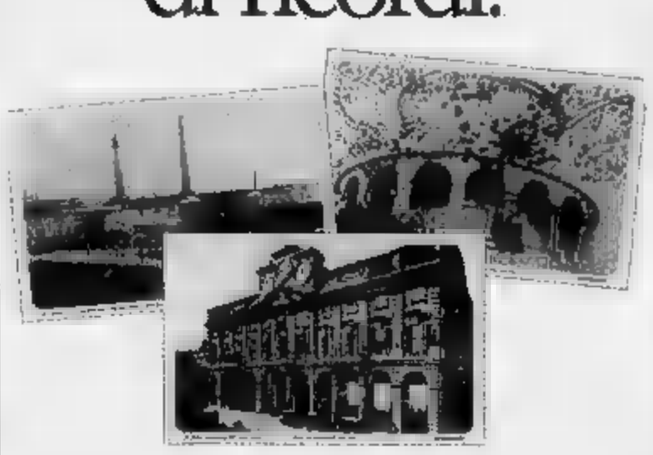
La stazione ferroviaria di Alessandria in versione «originale», con la grande tettoia in ferro che ricorda quella della Centrale di Milano, le sbuffanti locomotive a vapore e il tradizionale mercato sulla piazza di S. Salvatore Monferrato nel 1918.

Sono le immagini in regalo oggi con «Va'pensiero», l'iniziativa editoriale de «La Stampa» che tutti i giorni, dal martedì alla domenica, fino al 16 giugno, regala ai lettori un inserto che comprende una prima pagina storica del quotidiano commentata e riassunto da Luciano Curino e due fotografie d'epoca raffiguranti vedute e monumenti di Alessandria e provincia.

L'inserto si può richiedere all'edicolante di fiducia, a cui ci si può anche rivolgere per recuperare i mancanti o per prenotare l'elegante raccoglitore che permetterà di conservare l'intera collezione. Agli abbonati o a chi usufruisce del servizio di recapito a domicilio «Stampa In» è già stata recapitata in blocco la prima parte «Va' pensiero», mentre la seconda verrà distribuita a conclusione dell'iniziativa.

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.



"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU ALESSANDRIA E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

A PAGINA 38

Rinnovato il direttivo

Associazione orafa, tutti gli eletti

Riconferma quasi scontata per Giuseppe Verdi alla presidenza: ha ottenuto il maggior numero di preferenze.

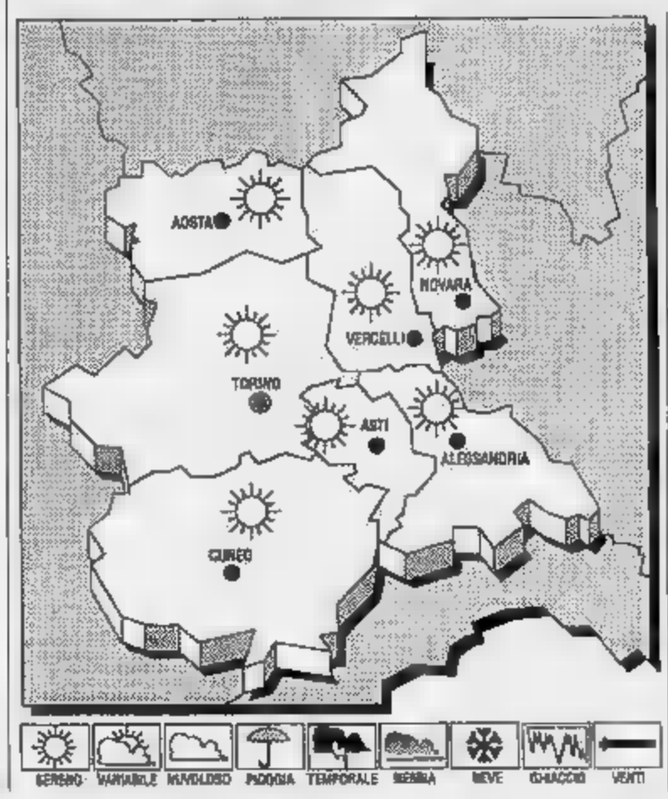
A PAGINA 40

Il governo ha deciso

Albanesi espulsi se [illegible] dei reati

Saranno rimpatriati anche quelli socialmente pericolosi. Gli altri rimarranno, ma a condizione di trovare lavoro

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] la pressione influente sul Mediterraneo si attenuando in maniera graduale. Nel frattempo un sistema frontale, nel suo moto verso Sud-Est, viene a interessare più direttamente le nostre regioni orientali. Sulle zone del medio versante [illegible], al Sud della penisola e sulla Sicilia, nuvolosità irregolare addensamenti accompagnati da rovesci temporaleschi. Sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso.

TEMPO [illegible] **PER OGGI.** Cielo a poco nuvoloso.

VENTI. settentrionali, tendenti a diventare forti.

VISIBILITA'. Buona.

TEMPERATURE. In sensibile diminuzione.

LE TEMPERATURE AD ALESSANDRIA
Max: 27; min: 14; media: 21

UN ANNO FA
Max: [illegible] min: 14; media: [illegible]

[illegible]	IN [illegible]
Torino 25	Novara 26
Asti 27	Aosta 27
Cuneo 26	Vercelli [illegible]

Il sorge alle 8,52 e tramonta alle 21,01. La Luna si leva alle 17,17 e cala (il giorno successivo) alle 3,[illegible].

La crisi della Federconsorzi si ripercuote in provincia

Consorzio, resa dei conti

Il direttivo dell'ente agrario provinciale stava per varare l'accorpamento con Asti, Torino e Aosta. Ora tutto è fermo. Bilancio in passivo nel 1990

Tra colpe locali e nazionali

GIUNTO ad passo dall'età della pensione (sorse nel 1927, quindi ha 64 anni) il Consorzio agrario provinciale rischia di essere messo a riposo. Il ciclone che si sta abbattendo sulla Federconsorzi finisce per toccare anche un'istituzione fra le principali in un'area che non è mai riuscita a scrollarsi di dosso la definizione di «provincia agricola».

E dire che il consorzio alessandrino non è fra quelli piazzati peggio, almeno in Piemonte. Sì, è vero, ha tre miliardi di deficit nel '90. Ma che sono di fronte agli 8500 miliardi di «buco» totale stimato proprio ieri per la Federconsorzi? E non è neppure commissariato, come quello di Torino, o addirittura in liquidazione come quello di Asti. Tant'è che proprio Alessandria doveva accorpare gli altri due (e in aggiunta anche Aosta) in un'operazione diretta a salvare il salvabile.

Invece adesso tutto è bloccato, si parla di commissari per tutti i consorzi, anche quelli in attivo, e risulta difficile scindere colpe locali da responsabilità nazionali. Tutti un po' colpevoli, allora? Lo sono soprattutto coloro che hanno tenuto in vita fino ad ora dei grandi «carrozzoni» statali, che per sua natura riuniva senza distinzioni i capaci e gli incapaci, chi aveva profitti e chi solo perdite, chi puntava agli interessi degli agricoltori associati e chi soltanto ai loro voti.

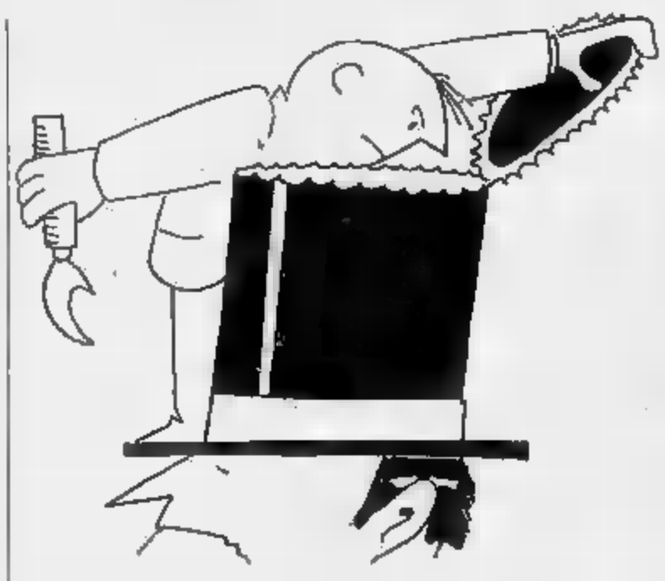
Insomma, un residuo di epoche economiche superate, che non avrebbe mai potuto entrare nell'Europa agricola post '92. Così è saltato tutto e alla fine, come sempre, non si sa (o si sa benissimo) chi pagherà.

Piero Bottino

ALESSANDRIA. La crisi della Federconsorzi, di cui il ministro dell'Agricoltura Giovanni Goria ha disposto il commissariamento, ripercuote anche sul Consorzio agrario provinciale. non è escluso che un commissario straordinario arrivi ad Alessandria.

Il Consorzio (80 dipendenti, una trentina di agenti) lo scorso anno ha chiuso il bilancio con un passivo di 3 miliardi. Un passivo che però è «coperto» dal rilevante patrimonio immobiliare. Il presidente, Sergio Panizza, dal canto dice che «difficoltà ci sono, ma non sono tanto di questo o quel Consorzio, quanto del mondo agricolo, e si riversano su tutti i servizi».

Il consiglio di amministrazione presieduto da Panizza aveva allo studio un progetto di accorpamento i Consorzi di Asti (che è in liquidazione), Torino (commissariato) Aosta. «Ora siamo fermi, dobbiamo attendere l'evolversi della situazione in ambito nazionale», dice il presidente.



Franco Marchiaro A PAGINA 38

A dieci giorni dall'incidente del «Master»

E' sempre in coma

Ore di ansia per i genitori e i fratelli della ragazza di Serravalle investita all'uscita della discoteca

ALESSANDRIA. I genitori e i fratelli sostano al Centro rianimazione dell'ospedale Santi Antonio e Biagio: da dieci giorni è in coma Clara Giotta, 18 anni, di Serravalle Scrivia.

Era rimasta gravemente ferita nella notte tra domenica e lunedì 13 maggio sulla statale Alessandria-Novi, davanti alla discoteca Master. La ragazzina era con le amiche Maria Luisa Ghiglione di Novi Ligure e Stefania Pavoli di Serravalle Scrivia, entrambe morte sul colpo. Facevano l'autostop per rincasare, dopo una serata in discoteca. Erano state investite dall'auto di Giancarlo Daggiano, 19 anni, di Alessandria.

I dialoghi, appena sussurrati tra i familiari, ripetono due volte al giorno, durante i trenta minuti di visite concessi.

Uno per volta, dopo aver indossato camici e mascherine, i parenti si accostano al letto della ragazzina. Le accarezzano una mano, il le parlano, come se Clara potesse udirli e rispondere.

al letto. Una sorella accarezza dolcemente un braccio a Clara Giotta

Emma Camagna A PAGINA 39

L'elenco completo delle opere in lizza per il Premio

I libri di Acqui Storia

Tra gli autori vi sono anche Furio Colombo e Giorgio Galli

ACQUI. E' stato reso noto l'elenco dei 43 libri a carattere storico partecipanti al XXIV Premio letterario Acqui Storia. L'annuncio del nome dei vincitori sarà dato a settembre. Il Premio è stato istituito per ricordare il sacrificio della Divisione Acqui, decimata a Cefalonia e Corfù dopo l'armistizio del 1943. Ecco l'elenco.

La riva fatale, di R. Hughes (Adolphi); Avrei capovolto le montagne, M. Filippa (Astera); Comandavo la Calatafimi, F.P. Cervone (Sabatelli); Pittura e storia, C. Cartiglia (La nuova Italia); L'ultima battaglia di don Muzzolari, L. Bedeschi (Morcelliana); Lo sterminio degli ebrei raccontato da chi stava a guardare, Klee e altri; Elogio alla normalità, A. Yehoshua (entrambi: Giuntina); La battaglia del Volturno, A. Iodice (Collana studi storici); Guida all'Italia contemporanea: i processi di cambiamento dal '45 a oggi, Quadrelli (Sipiel); Coscritti e disertori del dipartimento di Montenotte, D. Fresotto (Ei).

Poi: Conti degli operai torinesi dalla fine dell'800 agli anni del fascismo, Jona e Liberovici (Ricordi-Unicopli); Un'amicizia partigiana lettere '43-45, Agosti e Bianco (Meynier); La tentazione dell'occulto, G. Pareti; L'officina della guerra, A. Gibelli (Bollati); La mia Polonia, J. Kuron; Il corpo del re, S. Bertelli; Da Roosevelt a Gorbaciov, Pinzani; Gli occhi di Alessandro, Bertelli e Grottanelli; Dialoghi del Terrore, Bigazzi e Lehmer; La questione tedesca, A. Missiroli; La menzogna, F. Cardini (tutti: Ponte della Grazie).

Ancora. Storia della Polonia tra le due guerre, V. Perna (Xenia); Abbassa la tua radio per favore, G. Isola (La nuova Italia); Viaggio con l'amico, F. Berti Arnoaldi (Sellerio); I giorni della montagna, Borioli e Botta (Wr); I partiti politici italiani 1943-1991, G. Galli; Il terzo dopoguerra, F. Colombo (entrambi di Rizzoli); La rivolta ambigua, H. Hess (Sansoni); Gancia, strategie industriali 1850-1935, Cirio (Gribaudo); La porta di Sion, M. Toscano; Togliatti e la «doppiezza», P. Loreto; Storia delle origini del fascismo, Vivarelli; Capire la Germania, G.E. Rusconi; Casa Einaudi, G. Turi (tutti de Il Mulino); Prigionieri in Germania, Bendotti e altri (Filo d'Arianna).

Massimo D'Azeglio, Martellini (Camunia); K.Z. Zementi Ebensee, G. Freund (Aned); Il libro delle memorie, L. Picciotto (Mursia); Tempo di guerra, P. Fussel; Requiem per un impero defunto, F. Fejtò; Da Beirut a Gerusalemme, T.L. Friedman (tutti: Mondadori); L'opinione degli italiani sotto il regime 1929-1943, Colarizzi; Storia dell'idea antiborghese in Italia 1860-1989, D. Settembrini (Laterza).

[c. r.]

I CONSIGLI DI UN ESPERTO CONTATTANDO:
M. G. D. DAVIO Geom. MASSIMO & C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131 65.408 - 443.341
Moderne tecnologie per la vostra casa
Alfa Lum
CONTROFINESTRE E CONTRO[illegible]RTE IN ALLUMINIO [illegible] ZANZARIERA INCORPORATA
FINESTRE [illegible] E VERANDE IN [illegible]
SCALA
SCALE A CHIOCCIOLA E A GIORNO IN [illegible] E [illegible]
TEGOLA CANADESE
COPERTURE IN TEGOLA CANADESE E AVANZATE TECNOLOGIE PER L'ISOLAMENTO [illegible] VO-
Presenti alla [illegible] MOSTRA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE DEL TORTONESE

Anche l'ente agrario provinciale coinvolto nella crisi della Federconsorzi

Al Consorzio deficit di tre miliardi

Il bilancio 1990 si era chiuso in passivo. La situazione è comunque meno grave che ad Asti Torino e Aosta. Il presidente: «Siamo in attesa che tutto si chiarisca in ambito nazionale»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una sede centrale ad Alessandria, quattro filiali (una in città, le altre a Casale, Tortona e Novi) e una trentina di agenzie negli altri tre centri zona - Acqui Terme, Valenza e Ovada - e in alcuni dei Comuni più significativi per l'economia agricola provinciale. Un'ottantina i dipendenti (dopo una ventina di prepensionamenti decisi lo scorso anno), direttamente stipendiati dalla sede centrale; poi i responsabili delle agenzie retribuiti a provvigioni.

Un giro di affari annuo sui 65 miliardi. Il bilancio '90 si è chiuso, tenendo conto di alcune rivalutazioni patrimoniali studiate dal consiglio di amministrazione, con un passivo di circa tre miliardi. Una cifra non elevata, se si pensa al capitale immobiliare dell'ente, proprietario delle sedi di Alessandria (in via Crimea, a pochi passi dalla stazione ferroviaria) e delle filiali e delle agenzie.

Questa la scheda del Consorzio agrario provinciale di Alessandria, del quale è da poco più di un anno presidente Sergio Panizza, imprenditore agricolo titolare, tra l'altro, di un moderno allevamento a San Michele. Anche a Panizza subentrerà un commissario, come è avvenuto, per decisione del ministro all'Agricoltura Gianni Goria, per i vertici della Federconsorzi?

Un consistente patrimonio immobiliare. Il Consorzio agrario (nella foto la sede) ha un'ottantina di dipendenti

«Non sappiamo nulla neppure noi - dice il presidente Panizza -, siamo in attesa che si chiarisca la situazione in ambito nazionale. Prevedere le prossime decisioni è estremamente difficile. Ogni Consorzio ha un proprio consiglio di amministrazione ed una propria entità economica. Difficoltà ci sono, ma non sono tanto di questo o quel Consorzio, quanto del mondo agricolo, e si riversano su tutti i servizi. Certo le banche cominciano ad arricciare il naso».

Il consiglio di amministrazione presieduto da Sergio Panizza aveva allo studio un progetto di accorpamento con i Consorzi di Asti (che è in liquidazione), Torino (commissariato) e Aosta. «Ora siamo fermi: dobbiamo attendere l'evolversi della situazione», dice il presidente.

Le crisi della Federconsorzi è seguita attentamente dalla Coldiretti che, insieme alla Confagricoltura, ha da 40 anni amministrato l'ente. Dicono il presidente e il direttore provinciale, Giuseppe Adorno e Eusebio Torchio: «Riteniamo che l'iniziativa del ministro Goria sia volta a salvaguardare un importante patrimonio dell'agricoltura italiana e respingiamo i tentativi di trasformare una procedura di commissariamento di un ente cooperativo in un giudizio politico sulla Coldiretti».

E la situazione locale? Dice Torchio: «Le dimensioni ristrette dei mercati dei singoli Consorzi agrari non consentivano ristrutturazioni per un riequilibrio economico soddisfacente e stabile. Di qui il disegno di accorpamento interprovinciale Alessandria, Aosta, Asti e Torino, un'ipotesi di sviluppo che resta tuttora molto valida».

Anche l'Unione agricoltori, come dice il direttore provinciale Lelio Fornara, assicura la propria collaborazione per far sì che dalla crisi della Federconsorzi escano svolte per costruire qualcosa di effettivamente razionale e economico.

«In ambito provinciale - aggiunge Fornara - negli scorsi mesi eravamo usciti dal consiglio d'amministrazione del Consorzio perché, pur essendo in numero pari ai consiglieri della Coldiretti, non esistevano le convergenze e i consensi sui programmi e le iniziative. Siamo usciti, ma non per fare guerra al Consorzio che ha sempre svolto un ruolo importantissimo per l'agricoltura. E quello alessandrino poteva avere prospettive per migliorare la situazione con precisi progetti, oggi purtroppo bloccati dalla crisi».

Franco Marchiaro

LETTERE AL GIORNALE

Sulle Usl i partiti non

Su «La Stampa» del 22 maggio, un lettore manifesta notevole scetticismo sulla nuova gestione della sanità italiana: alcune precisazioni sono doverose, a beneficio di tutti.

In questa fase transitoria sarà nominato un amministratore straordinario, che deve essere in possesso di laurea e un'esperienza dirigenziale almeno quinquennale nel settore pubblico o in quello privato. Il comitato dei garanti, eletto dall'assemblea dei Comuni, sceglierà una rosa di almeno candidati da un elenco già formato dalla Regione e composto solo da persone aventi tale requisiti (un'apposita commissione tecnica lo ha accertato); all'interno di questa rosa la Regione sceglierà il nuovo manager.

In questo modo la gestione della sanità è affidata esclusivamente a tecnici qualificati e il comitato dei garanti ha esclusivamente compito di indirizzo ma nessun concreto potere di amministrazione, a differenza del precedente comitato di gestione. E' volontà del padre di questa riforma, Francesco De Lorenzo, e di tutti i liberali, realizzare una sanità a misura del cittadino e non ritagliata sulle esigenze dei partiti.

Pietro Vernetti, segretario provinciale pli, Alessandria

Coda in biglietteria e sul treno

Ma non è proprio possibile potenziare il numero delle biglietterie alla stazione ferroviaria? Come insegnante designato a Torino per gli esami di concorso statale per docenti, mi sono messo in stazione un quarto d'ora prima della partenza del treno, fissata per le 6,50. Era aperto un solo sportello e la fila di persone che, come me, dovevano fare il biglietto era tale che, per non perdere il treno, ho dovuto rinunciare.

Risultato: durante il viaggio mi è stato elevato verbale di contravvenzione perché sorpreso a viaggiare senza biglietto. Ma perché pagare una multa, e sovrapprezzo che sia, quando la colpa non è dell'utente? Nessuno immagina che un quarto d'ora di anticipo rispetto alla partenza di un convoglio sia sufficiente per munirsi di biglietto.

Inoltre ho notato, e che è contrario al regolamento, che i pendolari occupano i posti per i loro amici ritardatari e chi non fa parte del gruppo deve arrangiarsi.

Lettera firmata, Alessandria

I cestini in Spalto Gamondio

In Spalto Gamondio, in prossimità della Dogana, si possono notare spesso, a terra e tra gli alberi che dividono la carreggiata, cartacce o borse con rifiuti. In gran parte sono lasciati dai tanti camionisti che con i loro automezzi sostano in attesa di passare i controlli doganali.

Ma non è per loro cattiva volontà che ciò accade. Sovente li si può infatti notare mentre si aggirano lungo il viale con le borse in mano in cerca di un contenitore dove sistemare i rifiuti.

Il fatto è, invece, che in tutto quel tratto di Spalto Gamondio non esiste un cestino portarifiuti. E ci sono solo due cassonetti: uno è all'altezza dell'Esselunga, l'altro è molto distante, all'altra estremità dello Spalto.

Credo che per tenere la città più pulita varrebbe forse la pena di installare qualche cestino. Non so se la competenza sia dell'Amiu o del Comune, ma spero proprio che qualcuno intervenga.

Clementina Re, Alessandria

Il nuovo segnale nasconde il divieto

Recentemente all'imbocco delle strade che portano alla zona blu sono stati installati nuovi segnali.

Sono meno visibili dei larghi pannelli esistenti in precedenza, perché di dimensioni ridotte e perché sistemati in alto, appesi ai muri.

E' il caso del cartello di via Guasco, poco oltre l'incrocio con via Ghilini e via Cavour, a poche decine di metri da piazza della Libertà.

Non voglio però soffermarmi sulla minor visibilità del segnale (anche ad un automobilista distratto e che non sia di Alessandria il cartello potrebbe sfuggire), ma sul fatto che questo nuovo pannello nasconde completamente un altro segnale importante: un divieto di sosta.

Questo si trova ad una trentina di centimetri alle spalle del pannello, e non può essere visto da chi proviene da via Guasco. Quindi chi, autorizzato a entrare nella zona blu, lascia in buona fede l'auto in sosta in quel tratto di via Guasco rischia una multa.

G. Ivaldi, Acqui Terme

STATO CIVILE

ALESSANDRIA
NATI. Andrea Asunis.
MORTI. Maddalena Taverna, di anni; Elisa Grandi, di 83; Aldo Moro, di 67; Maria Angelani, di 78.
CASALE MONFERRATO
NATI. Maurizio Cilliberto, Irene Negri, Carlotta Gallo, Marco Martinotti, Francesco Volta.
MORTI. Francesco Pebrazzi, di anni; Virgilio Farello, di 67; Alfio Croce, di 33; Sabina Ferraris, di 68; Maria Cavallo, di 96; Gianluigi Fiorenti, di 36; Luigi Caminada, di 80.
NOVI LIGURE
MORTI. Florinda Oddone, di anni.

IN BREVI

Le offerte di lavoro Martedì la chiamata

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura di Alessandria comunica agli iscritti che martedì, alle 9, avverrà l'avviamento per i seguenti offerte di lavoro: un addetto assemblaggio e decorazione caschi (precedenti lavorativi, durata lavoro 3 mesi); 2 facchini, settore pubblici esercizi; un addetto operazioni ausiliarie di vendita, 20 ore settimanali, libretto sanitario; un decoratore. Per la prenotazione gli interessati devono presentarsi alla Sezione, via Cavour 17, entro le 12,30 di lunedì, con libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia e documento di riconoscimento. Per altre offerte di lavoro ci si può rivolgere alla Sezione.

Polizia penitenziaria gli eletti nel sindacato

Sono stati eletti i rappresentanti alessandrini del sindacato di polizia penitenziaria: segretario provinciale è l'agente Giorgio Melis, consiglieri regionali il sovrintendente Antonio Aloia e l'agente Elia Carboni.

Alessandria medioevale stasera al circolo Horti

Stasera alle 21,15 al circolo Horti (via Rattazzi 13) Egidio Lapenta terrà una conferenza su «Aspetti del Medioevo in Alessandria». La trattazione sarà corredata da diapositive.

Agricoltura, ambiente e caccia: quale futuro?

Stasera a Castelletto d'Orba, alle 21,30, all'Hotel De Negri, convegno su «Agricoltura, ambiente e caccia, quale futuro?». L'iniziativa è del Comune. Partecipano amministratori pubblici e parlamentari.

Eletto il direttivo dell'Aov, l'«autogoverno» di 629 ditte valenzane che si occupano di preziosi

Volti nuovi per l'Associazione orafa

Il consiglio d'amministrazione è stato rinnovato per due terzi. Successo personale del presidente uscente Giuseppe Verdi
Per la prima volta i candidati non erano proposti da Libera e Unione artigiani, ma indicati dalla commissione elettorale

VALENZA. Tempo di elezioni in città: in 10 giorni, sono stati rinnovati non solo il Consiglio comunale, ma anche i consigli d'amministrazione di due tra le più importanti associazioni cittadine, la Finorval e l'Associazione orafa valenzana. E se l'elezione di Gilberto Cassola a presidente della Finorval non ha suscitato grandi clamori, essendo una emanazione dell'Aov, il successo personale di Giuseppe Verdi, presidente uscente dell'Aov, è destinato ad avere notevoli ripercussioni. E appare scontata la sua conferma al vertice dell'Associazione.

«Il suo rigore nell'amministrazione finanziaria e la determinazione nell'affrontare i problemi del settore hanno suscitato reazioni positive - si fa notare negli ambienti orafi -. Il consenso viene anche sulla scia delle due principali realizzazioni dell'ultimo triennio: il marchio di qualità del gioiello valenzano e il nuovo statuto sociale, strumento indispensabile per l'adeguamento dell'Associazione ai tempi attuali».

Giuseppe Verdi

Proprio il nuovo statuto ha avuto influenze dirette sul meccanismo elettorale. Dalla scheda sono sparite due categorie: i commercianti di pietre preziose e i produttori commercianti. Quest'ultima categoria in passato aveva suscitato controversie e l'inserimento dei nominativi era sempre stato oggetto di lunghe discussioni.

Un'altra innovazione riguardava i candidati, che sono più stati proposti dalla Libera e dall'Unione artigiani ma stabiliti dalla commissione elettorale: «Mai come questa volta, si è votato in piena libertà», puntualizza Danilo Chiappone, presidente della Libera artigiani.

La mancata «spinta» da parte delle due associazioni ha provocato un calo nell'affluenza alle urne: hanno votato 422 delle 621 ditte iscritte, pari al 67,09 per cento «La contrazione non preoccupa - commenta Mario Diarena, direttore dell'Associazione -, non dimenticato che ha influito il difficile momento di mercato. Da sottolineare piuttosto la ventata di giovanili che caratterizza il nuovo consiglio, rinnovato per due terzi, con l'inserimento di giovani manager che potranno fornire un apporto importante alla categoria». (r. c.)

QUESTI I 26 ELETTI E GLI ESCLUSI

VALENZA. Questi gli orafi chiamati a far parte del nuovo Consiglio di amministrazione dell'Associazione Orafa Valenzana che resterà in per il triennio 1991-1993.

Categoria Produttori: (sono stati eletti i primi 14) Giuseppe Verdi con 185 preferenze, Daniele Api e Vittorio Illario (136), Giampiero Arata (114), Paolo Acuto (92), Ferruccio Lorenzon (91), Fabio Bosco e Pier Vittorio Crova (86), Andrea Raccone (84), Ivo Bottecchi (81), Lorenzo Terzano (78), Pier Antonio Lani (73), Massimo Mogazzini (69), Raffaele Profumo (63). Esclusi: Roberto Giusti (61), Sergio Gubiani (57), Flaviano Callegher (50), Enrico Pasino (49), Antonio Dini (47), Mario Cresta, Sandro Ferraris e Rino Fontana (45), Mauro Berzizza (44), Maurizio Ferraris (40), Igor Savastano (39), Luciano Buzio (38), Luigi Todoerti (38), Gianfranco Giansanto (30), Gianni Mattacheo (25), Guido Spriano (22), Giuseppe Manna (18), Pier Paolo Oddone (8).

Categoria Commercianti: (eletti i primi 7) Giulio Ponzone con 108 voti, Gian Luigi Cerutti (93), Massimiliano Staurino (85), Enrico Terzano (84), Roland Smit (78), Bruno Montaldi (73), Marco Borsalino (69). Esclusi: Fabrizio Cantamessa e Carlo Lombardi (61), Pietro Acuto (56), Paolo Bartolini (55), Ilaria Furlotti (40), Riccardo Benai (39), Claudio Raselli (34), Luca Raspagni (30), Luigino Daricco e Giorgio Ricci (28).

Collegio dei Revisori dei conti: (sono 5 gli eletti, 3 effettivi e 2 supplenti) Massimo Cavalli voti, Patrizia Bergonzelli (182), Mario Robotti (112), Mauro Bonetto (104), Franco Litta (96). Esclusi: Sergio Fracchia (90), Guido Pancot (81). (r. c.)

LAVORI IN CORSO

Quando Andrea Vochieri era al posto dell'obelisco

La statua del patriota alessandrino, opera dello scultore Bruneri di Torino, ebbe agli inizi esistenza errabonda. Eretta nel 1856 al cimitero, fu trasferita nel 1870 ai giardini pubblici e qui collocata dapprima vicina al Teatro Marini e poi, nel dopoguerra, nel sito attuale. Ma non tutti sanno che, prima di ornare i giardini, il monumento occupò il centro di piazzetta della Lega. In questa rara immagine se ne vede l'inaugurazione.

(ARCHIVIO E. RIVERA)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57 11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) . (Orario: 9-12 e 17-1)

AMBULANZE
Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa ; Croce Bianca
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636 430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22 58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Croce Rossa 65 176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.59
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada:
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 306.660
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 859.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642 561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 788 209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636 129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO
Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) 1678/48.048

CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53 119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.758

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 42 (il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

CORPO FORESTALE DELLO STATO
Alessandria: 66.285/342.200
Acqui Terme: 312.374 .540

Alessandria: *Ozimo del dottor Pittaluga,* Roma (diurna): *Invernizzi,* Vochieri (notturna)
Acqui: *Cignoli,* via Garibaldi
Casale: *Vicario,* via Roma
Novi Ligure: *Valletta,* via Garibaldi *Frascara,* piazza Assunta
Tortona: *Bidone,* via Emilia
Valenza: *Comunale,* viale Manzoni

TAXI
Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.188

A colloquio con i familiari della ragazza travolta davanti alla discoteca

«Uno strazio vederla così»

Si accostano al suo letto, le accarezzano una mano. «In casa è sempre stata la più coccolata». Continuano a parlarle, come se potesse udirli

ALESSANDRIA. Da dieci giorni è in coma al Centro rianimazione dell'ospedale Santi Antonio e Biagio: Clara Giotta, 15 anni, di Serravalle Scrivia, era rimasta gravemente ferita alle 3,10 di lunedì 13 maggio sulla statale Alessandria-Novi, davanti alla discoteca Master, vicino a Bosco Marengo.

La ragazzina era con le amiche Maria Luisa Ghiglione di Novi Ligure e Stefania Pavoli di Serravalle Scrivia, entrambe morte sul colpo: facevano l'autostop per rincasare, dopo una serata in discoteca. Erano state investite dall'auto guidata da Giancarlo Daggiano, 22 anni, di Alessandria.

Clara Giotta ha riportato fratture e lesioni interne e non è ancora uscita dal coma. E al Centro rianimazione sostano ogni giorno i genitori Francesco, 68 anni, manovale in una piccola azienda, Grazia Guarino di 53, e i sette fratelli.

«Guarda, le hanno tolto un tubicino». «Non ti sembra che muova leggermente una mano?». I dialoghi, sussurati e accompagnati da scambi di occhiate e lunghi silenzi, si ripetono due volte al giorno, durante i trenta minuti di visita concessi ai familiari.

Uno per volta, dopo aver indossato camici e mascherine, i genitori e i fratelli si accostano al letto della ragazzina. Le accarezzano una mano, il viso, le parlano, come se Clara potesse udirli e rispondere, mentre gli altri la guardano al di là di uno spesso vetro divisorio.

Dalle 12,30 alle 13 e dalle 18,30 alle 19 la scena si ripete: nessuno può dire fino a quando, ma alla famiglia Giotta non pesano i due viaggi quotidiani da Serravalle. «Basta che Clara si riprenda - dice il manovale, che sembra invecchiato anzitempo -. E' l'ultima nata dei miei otto figli. E in casa è sempre stata la più coccolata. Una ragazzona robusta e allegra, appassionata di atletica. Correva i cento metri a ostacoli. Vederla in queste condizioni è uno strazio».

Non sembra però che soffra, sta dormendo. «Lo dice lei - interviene decisa la madre -. A volte si muove, sia pure in modo impercettibile, come se volesse farci capire che soffre tanto».

In ospedale è ancora ricoverato il giovane investitore: il tempestivo intervento dei medici del reparto ortopedia gli ha evitato l'amputazione di una gamba, come subito si temeva, vista le gravità delle lesioni.

L'inchiesta sull'incidente è svolta dal procuratore della Repubblica presso la pretura, Carlo Carlesi. Restano da chiarire alcune responsabilità.

Giancarlo Daggiano in ospedale si dispera. Afferma di essersi trovato improvvisamente le tre ragazze davanti alla sua Fiat Uno e di non aver potuto evitare l'investimento, anche perché aveva cercato di sterzare.

Anche lui fu poi travolto da un'auto, quando era sceso dalla «Uno» per accertare che cos'era successo e prestare i primi soccorsi. Ma non si sa se la sua versione corrisponde al vero, e fino a che punto.

Carnagna

Nell'immagine a fianco, da destra la madre, due sorelle e un fratello: guardano al di là dello spesso vetro che li separa dalla stanza dov'è ricoverata Clara Giotta (sopra).

(FOTO SERVIZIO DI R. VACCARI)

IN BREVE

Bimba di 3 anni investita da un'automobile

Una bimba di Valenza di 3 anni, Simona Lorenzon (via S. Salvatore 49), è ricoverata in gravi condizioni in ospedale per essere stata investita da un'auto guidata da Stefania Trigona, 22 anni.

Tafferugli tra tifosi dopo l'incontro Roma-Inter

Tafferugli a Novi alla conclusione della partita di calcio Roma-Inter. In piazza Repubblica tifosi nerazzurri si sono scontrati con sostenitori di altre squadre. Sono intervenuti i carabinieri.

L'architetto Milanese ferito in incidente d'auto

L'architetto Dario Milanese, 51 anni, con studio ad Alessandria e abitante a Valmadonna, è ricoverato in ospedale per le ferite riportate in un incidente stradale. Rincasava in auto e per colpo di sonno è uscito di strada a S. Salvatore. Guarirà in una mese.

OVIGLIO

Infortunio sul lavoro, operaio in gravi condizioni

E' ricoverato in prognosi riservata al Policlinico S. Matteo di Pavia, Luciano Siri, 46 anni, un operaio di Oviglio che l'altro pomeriggio è rimasto vittima di un incidente sul lavoro. In un cantiere di Voghera, è caduto da una impalcatura di quattro metri.

OVADA

Sequestro di sigarette e accendini di contrabbando

Una stradale di Belforte ha sequestrato circa 8 mila pacchetti di sigarette e 6 mila accendini di contrabbando per un valore di 35 milioni. La merce era in una 131 all'area di servizio Sturo Ovest della A 26. Sono stati denunciati tre cittadini del Marocco.

«PRONTO?» E SCOMPARE IL GIOVANE

ALESSANDRIA. «Pronto?». «Sono momentaneamente assente, dopo il segnale acustico lasciate un messaggio, grazie». E' facile sentirsi dare una risposta del genere, quando si telefona a qualcuno.

Ma in questo caso a rispondere è stato un morto, Iuri Timo, l'operaio di 23 anni che l'altra sera in moto si è schiantato contro un trattore.

Il giovane, prossimo alle nozze, aveva fatto restaurare casa in strada per Oviglio a Castellazzo Bormida, nella quale abitava saltuariamente. Con il telefono aveva installato la segreteria, che i parenti, per l'angoscia e il trambusto derivanti dalla morte del congiunto, non hanno staccato.

E quando ieri qualcuno ha telefonato a Castellazzo per avere la data dei funerali del giovane, pensando che in casa vi fosse qualche familiare, si è sentito rispondere dalla voce del defunto.

Iuri Timo sarà sepolto stamane, provvisoriamente, nel cimitero di Spinetta Marengo, dopo la funzione funebre che sarà celebrata alle 10 nella chiesa di Nostra Signora del Suffragio.

Timo martedì sera rincasava in moto, concluso il turno di lavoro alla ditta Cavis di Felizzano quando, vicino a Solero, ha tamponato un trattore guidato da Giuseppe Pisconza, 60 anni, di Solero. L'urto è stato terribile. Il giovane operaio è morto sul colpo.

Oggi pomeriggio, alle 14,30, si svolgeranno invece a Tortona i funerali di un altro giovane operaio morto in un incidente stradale, Donato Castrignano, 22 anni, che da poco tempo aveva trovato lavoro alla «Codelfa», una ditta di prefabbricati.

La salma domattina sarà trasferita ad Anzi, in provincia di Potenza, paese d'origine della vittima.

Donato Castriguano mercoledì mattina alla guida di una Giulietta, mentre percorreva la Tortona-Sale, si è scontrato con un autocarro carico di sabbia condotto, da Michele Mantegari, 43 anni.

Il camion ha rallentato per svoltare a destra, allargando il centro strada. La manovra ha ingannato il giovane operaio, che lo seguiva e che è finito contro la fiancata destra del pesante mezzo, morendo sul colpo.

[e. c.]

Alessandrina a giudizio, accusata di un grosso ammanco dalla ditta per cui lavora

La contabile intascò 672 milioni

Dipendente dell'Ica, carta per enti pubblici. I primi sospetti nella sede dell'azienda, a Trento quando s'accorsero che dalla filiale di Alessandria tardavano a giungere i pagamenti dei clienti

ALESSANDRIA. E' accusata di appropriazione indebita Gianfranca Besozzi, 45 anni, via Ardigò, dapprima contabile e poi procuratrice legale della Ica di Trento (con filiale anche in città), ditta che produce carta per enti pubblici: le si contesta di aver intascato 672 milioni ricevuti da clienti a pagamento di fatture.

Il gip Pier Luigi Mela, conformi conclusioni del pm Carlo Tramontano, l'ha rinviata a giudizio per appropriazione indebita e calunnia. La vicenda vede anche altri imputati di evasione fiscale il presidente della società, Giulio Lenghi, 76 anni, e l'ex procuratore legale Mario Rossi, di 73, alessandrino abitante a Vercelli, difesi da Mario Boccassi. Secondo l'accusa dall'83 all'85 non avrebbero annotato corrispettivi per 427 milioni.

Gianfranca Besozzi, assistita da Tino Goglino, procuratrice legale della ditta dopo che Rossi andò in pensione, è accusata di aver incolpato ingiustamente il tipografo alessandrino Francesco Viscardi di aver emesso fatture per operazioni inesistenti e di essersi impossessata della consistente cifra. La società trentina, per cautelarsi, intentando un'azione civile, ha fatto sequestrare tutti i beni della donna, che però non coprono la cifra.

Gli ammanchi furono scoperti durante un controllo: l'Ica si era accorta che da Alessandria ritardavano a giungere le rimesse che i clienti pagavano dopo aver ricevuto la merce. Si scoprì che la procuratrice legale, dopo aver eseguito i versamenti in banca, prelevava somme depositandole su un altro conto, personale. Lei ha detto di aver agito in accordo con Rossi e Lenghi - che però hanno negato - perché voleva costituire un «fondo nero».

[e. c.]

INTERROGATI SULL'OSPITINO-LAGER

ALESSANDRIA. Il caso di Villa Azzurra a Cassine, il centro di un'inchiesta per presunti maltrattamenti ai danni di alcuni tra i 43 ricoverati (tutti anziani non autosufficienti) finisce davanti al giudice.

Il gip della pretura, Enrico Ravera ieri, dalle 9 alle 18,30, ha interrogato alcuni dipendenti della casa di riposo. Altre testimonianze sono previste mercoledì prossimo e il 6 giugno. Il magistrato deve stabilire se Pietro Balestrino, 59 anni, abitante a Nizza Monferrato e manager di Villa Azzurra, aveva maltrattato gli anziani ospiti. L'uomo, difeso dall'avvocato Antonio Cammavà, ieri era presente agli interrogatori davanti al gip e al pubblico ministero, Anna Maria Oddone.

Al termine, il gip deciderà se prosciogliere o rinviare a giudizio Balestrino, che nega ogni accusa. Dice di aver dovuto tenere il «pugno di ferro» per cercare di convincere i ricoverati «tutti capricciosi per cui occorreva anche sgridarli» a tenere un comportamento decoroso.

Le testimonianze sono state discordanti: qualche dipendente ha ribadito che alcuni ospiti di Villa Azzurra erano maltrattati, altri hanno fatto presente come sia difficile occuparsi di persone non autosufficienti. Alcuni episodi sarebbero stati ridimensionati, come quello di un vecchietto costretto a ripulire il pavimento che aveva sporcato: avrebbe utilizzato uno straccio e non la lingua, come risulta agli atti.

[e. c.]

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Per la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass
10126 Torino
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
16100 Genova
Via Parma 16
Tel. 0131 442.543-442.544
15033 CASALE M.TO
V. Corte d'Appello 4
Tel. 0142

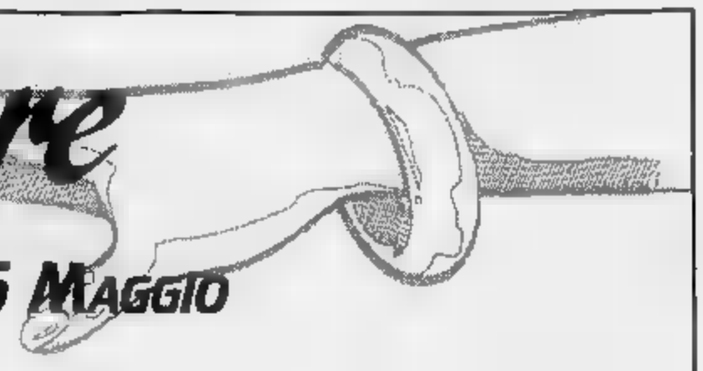
Società industriale operante nel settore dei materiali per edilizia e per le opere idrauliche cerca
RESPONSABILE UFFICIO VENDITE CENTRALE
per la sede di Casale Monferrato, con funzioni di gestione e amministrazione delle vendite.
Si richiede:
- titolo di studio: diploma di geometra o di perito industriale;
- età: inferiore a 28 anni;
- esperienza di vendita diretta di più anni, maturata preferibilmente nel settore dei beni strumentali;
- attitudine ai rapporti con la clientela.
Inviare curriculum vitae a Pubblitalia casella 2 A - Casale Monferrato.

IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE costituita da più stabilimenti
CAPO SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI
per la sede centrale in Casale Monferrato.
Si richiede:
- titolo di studio: preferibilmente laureato;
- età: non superiore a anni;
- esperienza vasta e solida negli acquisti, maturata in aziende industriali organizzativamente evolute;
- capacità di operare in autonomia per obiettivi;
- conoscenza della lingua inglese.
Inviare curriculum vitae a casella 4 - Casale Monferrato.

Master è... tutto quanto lo spettacolo
... una musica un'emozione, un ricordo Master sei tu!
S.S. Alessandria - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) - Tel. (0131) 758.248
VENERDI' MAGGIO - MASTER 1 disco con
CAMILLO
2 DISCOTECA con HOT LINE MUSIC
MAGGIO
2 HOT LINE MUSIC
DOMENICA 26 - MASTER 1 disco con
PEZZI
2 DISCOTECA HOT LINE MUSIC
28
MUSICA PER DIVERTIRSI
EMOZIONANTE, DIVERTENTE, ALLEGRA SERATA ALL'INSEGNA DELLA MUSICA
ANNI 60
con il D.J. della Riviera Adriatica che ha entusiasmato l'estate 1990
«L'INDIANO ELVIO PIERI»
INGRESSO UNICO L. 5000
HOT LINE MUSIC BY D.J. and CUCKY

24 MAGGIO VENERDI

acchiappa l'affare



LA 6 GIORNI DELLE OFFERTISSIME DAL 20 AL 25 MAGGIO

Il mattino ha l'oro in bocca

N. 15
TV COLOR
GRUNDING
P40/440
L. 548.000
390.000

N. 40
WALKMAN
SONY
Wmb12-Wma10
L. 54.000
42.000

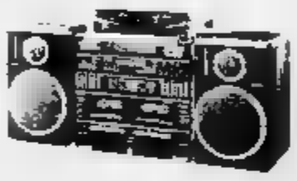
N. 30
MATERASSO
SINGOLO
ORTOP. TERAP.
ART. 1-2
L. 113.000
88.000

N. 50
PROFUMO 30 ml.
TRESOR E.D.T.
VAPORIZZATORE
L. 37.000
27.000

N. 150
RADIOREGISTR.
2 CASSETTE
JUMBO CP
L. 83.000
63.000

N. 40
MOCASSINO
BARCA
LUMBERJACK
L. 84.000
49.000

Il pomeriggio è da perdere



N. 40
RACK STEREO
DOPPIO CD
SHARP
L. 848.000
698.000

POLO CON
TASCHINO
ad esaurimento
L. 9.000
6.000

N. 50
ASSE STIRO
P/LEGNO
L. 14.000
10.000

N. 200
MARE
cm. 70 x 140
L. 6.000
4.500

BAGNO
Sconto 30%
esaurimento

TUTA
GINNASTICA
esaurimento
L. 32.000
15.000

MM ZETA
MERCATONE ZETA

CENTRI COMMERCIALI EMMEZETA

TORTONA (AL) - Str. Com. Cabannoni
Orari: 9.15-12.30 / 15.30-19.30 - Lun. e Mart. 15.30-19.30, Domenica chiuso

Tel. 0434/920284

EUROCARGO : NUOVA GAMMA 6-10 t.

LE CONCESSIONARIE **IVECO** DELLA PROVINCIA DI **ALESSANDRIA**
VI INVITANO **SABATO 25 MAGGIO 1991** ALLA PRESENTAZIONE
DELLA NUOVA GAMMA **EUROCARGO**

PLURA s.p.a.
Via Roccagrimalda 18
OVADA
Tel. (0143) 86.445

COVEMI s.p.a
Via dell'Industria 50 - Zona D3
ALESSANDRIA
Tel. (0131) 34.68.11/12/13

SAMA s.r.l.
C.so Marenco, 73
NOVI LIGURE
Tel. (0143) 24.20 - 26.86

IVECO

Il governo decide il rimpatrio dei responsabili di reati: a Casale sono 113

Espulsi gli albanesi «cattivi»

Ieri pomeriggio il consiglio di Gabinetto ha anche fissato il 25 maggio come data limite per lo smistamento dei profughi. Se non ci saranno intese tra i Comuni interverranno i prefetti

Il rimpatrio sarà agevolato. Saranno anche rimandati in Albania coloro che non avranno trovato lavoro entro il 15 luglio

CASALE. «I cittadini albanesi responsabili di reati e quelli comunque pericolosi per l'ordine pubblico dovranno essere espulsi dall'Italia». L'ha deciso ieri pomeriggio il Consiglio di Gabinetto presieduto [redacted] Giulio Andreotti, riunitosi in seduta straordinaria su richiesta del ministro Margherita Boniver per discutere dell'«emergenza profughi». A Casale il provvedimento dovrebbe riguardare 113 profughi denunciati o arrestati.

Inoltre «per attenuare la tensione sociale e [redacted]li immanenti pericoli di ordine pubblico», [redacted] è deciso di ripartire immediatamente» in Italia gli albanesi ospitati nei campi profughi. Il Consiglio di Gabinetto ha anche puntualizzato che se non saranno «raggiunte intese definitive entro il 25 [redacted]ggio, dovrà procedersi alla distribuzione territoriale degli albanesi di intesa con le prefetture e i commissari di governo, che ne cureranno la successiva presa in carico da parte delle Regioni». Un ultimatum, insomma.

Il Consiglio di Gabinetto ha poi deciso che sarà agevolato il rimpatrio di coloro che intendono tornare in Albania [redacted] che, allo scopo, saranno stipulate convenzioni attraverso organizzazioni internazionali.

Coloro che non saranno riconosciuti rifugiati politici e non avranno trovato lavoro entro [redacted] 15 luglio «dovranno tornare in patria; a meno che non abbiano ottenuto un permesso di soggiorno ad altro titolo», ad esempio per motivi di studio. E' il [redacted] di [redacted] ospite a Casale che, tramite la Caritas, ha avuto [redacted] proposta di affidamento per proseguire gli studi.

Il governo ha poi deliberato di stanziare 150 miliardi che dovranno servire, fino alla cessazione del commissariato straordinario, fissata per il 20 luglio, [redacted] finanziare i Comuni che accoglieranno i profughi, oltre alle operazioni di assistenza, trasferimenti o rientro.

L'ultimo impegno assunto riguarda un aggiornamento della situazione: il ministro Boniver è stata invitata a ripresentari [redacted] Consiglio [redacted] Gabinetto entro il 30 giugno per riferire sull'andamento delle operazioni.

Il senatore Riccardo Triglia, presidente dell'Anci, che [redacted] avuto un ruolo di rilievo di mediazione nella trattativa sull'emergenza albanesi, commenta: «Si sono ottenuti giusti risultati. Il governo è [redacted] di polso fermo. Nessuno vuole infierire, ma ormai la situazio[redacted] è diventata intollerabile. E' stata comunque significativa la posizione assunta dai sindaci, tra cui gli amministratori monferrini, che si [redacted] dimostrati tra i più fermi, e la pressione dell'opinione pubblica». Triglia entro fine maggio convocherà un incontro tra i sindaci dei 22 Comuni che ospitano i campi profughi e il ministro Boniver.

Da Alessandria, intanto, l'ex assessore Umberto Rossini, pds, in [redacted] al [redacted] contrario all'ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale sul probleme albanesi, puntualizza di essersi limitato a sostenere «che sarebbe mio desiderio che tutti i cittadini fossero trattati allo stesso modo, mentre ci sono pensionati che vivono, si fa per dire, con poco più di 400 mila lire mensili». «Il mio- aggiunge - voleva essere un richiamo al governo perché se proprio intende favorire i profughi non dimentichi quegli italiani che hanno anch'essi bisogno di aiuto. E non ho fatto apprezzamenti sulla moralità degli ospiti albanesi, né di chiedere che fossero rimpatriati».

Silvana Mossano

[redacted]

CASALE

Rinviata [redacted] simulazione d'incendio alla Hugues

E' stata rinviata a sabato 1° giugno l'esercitazione di emergenza in caso di incendio alla media Hugues. Sarà simulato lo stato di allarme e, al suono del campanello, alunni e insegnanti dovranno provvedere, secondo [redacted] indicazioni fornite da vigili del fuoco e volontari della protezione civile, ad abbandonare l'edificio.

[redacted]

Diciottesimo morto per l'Aids in ospedale

E' morto per l'Aids all'ospedale Santo Spirito di Casale un milanese, G. F., 37 anni. E' il diciottesimo decesso causato dalla sindrome da immunodeficienza acquisita registrato a Casale dove, nel reparto diretto dal dottor Fruttaldo, vengono accolti malati terminali anche provenienti da altre regioni.

[redacted]

I bambini [redacted] elementari festeggiano le [redacted]

Domenica [redacted] maggio a Grazzano Badoglio si svolgerà [redacted] festa dedicata a tutte le mamme. Appuntamento alle 15 dopo la messa, nel cortile dell'oratorio «Vasquez» dove gli alunni della scuola elementare terranno una recita. Seguirà un concerto dei «Giovani musicisti grazzanesi». Ospite della manifestazione il presidente dell'Azione Cattolica Diocesana, Mariangela Chiarlo.

CASALE

Rogo in un'azienda agricola di via Spazzacamino

E' stato distrutto [redacted] Casale, da un incendio provocato da corto circuito, un quadro elettrico esterno [redacted] alcuni capannoni di una azienda agricola in via Spazzacamino, della società «Alba». L'in[redacted] dei vigili del fuoco ha evitato il peggio.

MONCALVO

Domande in Comune per [redacted] variante [redacted]

Entro il 10 giugno i moncalvesi potranno presentare all'ufficio tecnico del Comune le proposte di variante al piano regolatore. L'amministrazione intende apportare variazioni al piano in vigore tenendo anche [redacted] dei suggerimenti proposti dai cittadini.

[redacted]

Cena «primaverile» stasera al «Ciabot»

La rassegna gastronomica «Asti sapori di primavera» farà tappa stasera alle [redacted] al ristorante «Ciabot 'd Giandoja» in frazione Callianetto di Castell'Alfero. Per 40 mila lire verrà offerto un tipico menu monferrino.

[redacted], PORCILAIA [redacted]

CASALE. Ancora miasmi nel [redacted] Cerreto [redacted] Santa Maria del Tempio. La popolazione è convinta che l'odore provenga dalla porcilaia aperta nell'autunno dello scorso anno ed intende chiedere al sindaco un provvedimento di chiusura.

Già qualche settimana fa [redacted] stato [redacted] sotto accusa l'allevamento di maiali, ma ora la situazione [redacted] diventando particolarmente critica, perché [redacted] avvicina la stagione calda [redacted] la gente sostiene che i miasmi [redacted]no diventati più intensi e insopportabili.

Una nonna, che abita [redacted] Cerreto da molti anni, ha dovuto rinunciare a malincuore alla visita settimanale dei nipotini di Torino, perché [redacted] figlia non [redacted] l'è sentita di lasciare i bambini «in mezzo a quella puzza insopportabile».

«Da [redacted] settimana - spiega una massaia - non possiamo cambiare aria in [redacted]. Abbiamo piantato i fiori nel giardino, ma il profumo è sovrastato dall'odore nauseante». Un'altra abitante della zona, poi, ha rifiutato la visita dei parenti «perché c'erano dei bambini [redacted] eravamo preoccupati per la puzza».

Anche la famiglia Merlo, che abita in strada per Frassineto, si unisce al coro di lamentele. «Due anni fa ci era stato imposto, in osservanza alle leggi edilizie, di realizzare due finestre in più. Ma [redacted] che cosa serve avere delle finestre, [redacted] poi non [redacted] possono aprire?».

«Non si può più vivere», aggiunge un altro abitante di Cerreto. C'è anche chi ha pensato di vendere la casa e di andare ad abitare altrove, «ma i nostri beni sono deprezzati. Chi accetta di comprare al prezzo di mercato in una zona dove si trovano discariche, depuratori e anche la porcilaia?».

I carabinieri [redacted] Nas hanno [redacted]ià compiuto sopralluoghi per individuare la causa esatta dell'inquinamento, che inizialmente, secondo la gente del p[redacted]sto, era prodotto da scarichi abusivi di prodotti chimici. Successivamente, si è ritenuto che i miasmi fossero di origine biologica, provenienti appunto dall'allevamento.

[s. m.]

Lavori agli argini hanno portato in superficie un'area di cui sono proprietari demanio e alcuni privati

Annone, lite per il terreno affiorato dal Tanaro

Il Comune lo vorrebbe per costruirvi impianti sportivi, ma c'è chi si oppone

CASTELLO D'ANNONE. Tra il Comune e l'Intendenza di Finanza di Asti è polemica per un'area di 16 mila metri quadrati, in parte di proprietà demaniale, [redacted] parte privata, su cui l'amministrazione vorrebbe realizzare impianti sportivi. La vicenda si trascina dal 1988. A quell'epoca l'ufficio di Alessandria del Magistrato del Po [redacted] realizzato un'opera di rifacimento degli argini del Tanaro [redacted] prossimità di Castello d'Annone, riportando in superficie una consistente fetta di terreno, sulla sponda sinistra del fiume.

L'amministrazione aveva pensato di chiedere in affitto quei terreni all'Intendenza di Finanza di Asti, competente per territorio, per costruirvi il [redacted]tro sportivo comunale. Il Comune, intanto, trattava [redacted] i privati l'«acquisizione bonaria» della piccola parte di terreno non demaniale (poco più di 1500 metri quadri), ma questi si opponevano alla vendita [redacted] anzi facevano richiesta all'Intendenza perché i terreni venissero loro assegnati in proprietà.

Da quel momento una normale pratica burocratica si trasforma in una storia infinita, che ancora oggi [redacted] ha trovato soluzione. «L'Amministrazione intende andare fino in fondo a questa vicenda, anche [redacted] ci si d[redacted] rivolgere al ministero delle Finanze» ha detto Alessandro Valenzano, assessore ai Lavori Pubblici [redacted] Castello d'Annone. Ha continuato Valenzano: «Sarebbe comunque curioso che l'Intendenza assegnasse quei terreni ai privati; il Comune dovrebbe, poi, espropriarli per realizzare gli impianti e così si andrebbero a moltiplicare i costi». Intanto la vicenda fa discutere [redacted] paese. I giovani, in particolare, [redacted] pronti [redacted] manifestare: «Andre[redacted] a giocare a pallone davanti agli uffici astigiani dell'Intendenza di Finanza» dicono i ragazzi dell'Unione Sportiva, a cui fanno capo tre squadre di calcio, che militano nei campionati provinciali: le formazioni devono giocare a Cerro, perché il campo annonese non è idoneo.

Il progetto del geometra Gian Paolo Boccardo, prevede [redacted] realizzazione sui «terreni contesi» di un campo di calcio regolamentare, con spogliatoi, un parcheggio ed una [redacted] attrezzata a verde pubblico, per un costo di 310 milioni. «A marzo - ha concluso Valenzano - il ministero [redacted] ha assegnato un [redacted]tuo di 122 milioni con cui avremmo potuto dar inizio ai lavori; invece siamo bloccati».

[bru. m.]

MONCALVO, [redacted] DI BILI[redacted]

MONCALVO. Sono sessantadue i partecipanti [redacted] campionati provinciali di biliardo alla goriziana che si svolgono in questi giorni nel capoluogo monferrino. Tre di essi, quarantotto concorrenti si affrontano per aggiudicarsi il titolo di campione provinciale di seconda categoria, mentre quattordici concorrono per il titolo di prima categoria: [redacted] quest'ultimo gruppo fa anche parte [redacted] moncalvese Salvatore Pinna. Il torneo, strutturato in un unico girone all'italiana, per ogni specialità, si concluderà il 29 maggio; le gare si svolgono ogni sera, [redacted] inizio alle 20,30, nel salone della [redacted] degli Alpini, a palazzo Testafochi. Sabato [redacted] domenica prossimi si affronteranno, [redacted]ià [redacted] partire dalle 15,30, i giocatori di prima categoria ed a tarda notte [redacted] avrà il nome del campione.

La manifestazione, organiz[redacted] dalla federazione provinciale dei Gabs (gruppi amatori biliardo sportivo), di cui è presidente [redacted] moncalvese Franco Chiesa, ha adottato per la prima volta la formula della gara con sede unica; [redacted] passato, infatti, i campionati si erano svolti in forma itinerante, interessando tutte le sedi dei Gabs che ci sono in provincia. I vincitori dei due titoli in palio saranno premiati successivamente con [redacted] cerimonia ufficiale.

[bru. m.]

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

DISCOTECA
[redacted] PARTY
[redacted]
Sabato e Domenica
nuove emozioni con i D.J.:
- MARCO FERRETTI
- MARTIN [redacted]
- PILL THE [redacted]

TUTTI I MARTEDÌ
Anni60
dal vivo
Riscopri il tuo divertimento nel "GIARDINO ESTIVO" completamente rinnovato

BALLO LISCIO
VENERDI' 24 [redacted] sera
LORIS [redacted]
[redacted]
[redacted]
VENERDI' 31 MAGGIO sera
[redacted]

Io? Clio.
Renault Clio 16v.

Cilindrata 1764 cm³; 140 cv/DIN; velocità max 212 Km/h; 0-100 Km/h in 7.8 sec.

Sabato 25 appuntamento da noi con la Clio 16v.

Auto dell'Anno 1991.

CONCESSIONARIA IN ALESSANDRIA
V.A.R. DI SCOTTI
C.SO LAMARMORA 79
[redacted]

La CHANCE FILM presenta

UNA STORIA CHE VORRESTI CAPITASSE

GIUSEPPE AURIEMMA PRESENTA
UN FILM DI MARCO FERRERI
SERGIO CASTELLITTO
FRANCESCA DELLERA

LA CARNE

GIUSEPPE AURIEMMA PRESENTA UN FILM DI MARCO FERRERI
SERGIO CASTELLITTO E FRANCESCA DELLERA IN "LA CARNE"
CON PHILIPPE LEOTARD - FABIO ZENONI - PETRA REINHARDT - GUIDITTA GRIMALDI
PRODOTTO DA GIUSEPPE AURIEMMA PER LA NUMA 2
REGIA DI MARCO FERRERI

JOHN TRAVOLTA - KIRSTIE ALLEY

È TORNATO

SENTI CHI PARLA 2

Paolo Villaggio, Ilona e Anna Mazzamauro

Distribuito dalla Columbia TriStar Films Italia

PENTA FILM
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
PRESENTANO

STEVE MARTIN

PAZZI A BEVERLY HILLS

MARIO KASSAR PRESENTA UNA PRODUZIONE DANIEL MELNICK/INDIEPRODUCTIONS S.A. FILMS
STEVE MARTIN - VICTORIA TENNANT "PAZZI A BEVERLY HILLS" / RICHARD E. GRANT
MARILU HENNER / MUSICHE PETER MELNICK / MONTAGGIO RICHARD A. HARRIS
SCENE LAWRENCE MILLER / PRODUTTORI ESECUTIVI MARIO KASSAR E STEVE MARTIN
SCRITTO DA STEVE MARTIN / PRODOTTO DA DANIEL MELNICK / MICHAEL
REGIA DI MICK JACKSON / UNA ESCLUSIVITÀ PER L'ITALIA PENTA FILM

L'AMERICANO VOLEVA UNA MOGLIE.
PER L'ITALIANO NON ERANO PROBLEMI.
CREDEVA DI...

AMERICANO ROSSO

SANDRO PARENZO PRESENTA - JUST YOUNG - FABRIZIO BENTIVOGLIO
IN "AMERICANO ROSSO" UN FILM DI ALESSANDRO D'ALATRI
UNA PRODUZIONE VIDEA - RAI TRE
FOTOGRAFIA DI ALESSIO GELSINI S.A.I.C.
MUSICA DI GABRIELE DUCROS - MONTAGGIO DI CECILIA ZANUSO
SCENEGGIATURA DI ENZO MONTELEONE
TRATTO DALL'OMONIMO ROMANZO "AMERICANO ROSSO"
DI GINO FUGNETTI
PRODOTTO DA SANDRO PARENZO PER VIDEA E RAI TRE
E DI ALESSANDRO D'ALATRI

TRATTRE

IL FALO' DELLE VANITA'

Oggi Jimmy raggiunge il successo che però appartiene a un altro.

UN'AGENDA CHE VALE UN TESORO
FILOFAX
Se la perdi sei perduto.

HOLLYWOOD PICTURES presenta
STEVEN SPIELBERG PARTNERS IV
JAMES BELUSHI CHARLES GRODIN
"UN'AGENDA CHE VALE UN TESORO - FILOFAX"
L'AGENDA FILOFAX È DISTRIBUITA DA World System Tel. 051-268935

Madonna
Come non l'avete mai vista prima.

A LETTO CON MADONNA

di STEPHEN KING
LA CREATURA DEL CIMITERO

LA COLUMBIA TRI-STAR FILM DISTRIBUTORS
PRESENTA LARRY SUGAR
DI STEPHEN KING "LA CREATURA DEL CIMITERO"
DAVID ANDREWS KELLY WOLF STEPHEN MACHT
BRAD DOURIF ANTHONY MARINELLI BRIAN BANKS
SARAH LEMIRE PETER STEIN GARY WISSNER
HAROLD MICHELSON ALBERT J. WHITLOCK
JIM GROSS RANDY JON MORGAN JOHN V. SINGLETON
ANTHONY LABONTE BONNIE LARRY SUGAR JOHN ESPOSITO
STEPHEN KING WILLIAM J. DUNN RALPH S. SINGLETON
DI RALPH S. SINGLETON

PREMIO DELLA CRITICA VENEZIA 1990
PREMIO FRANCE CINEMA 1990 - GRANDE PREMIO MARTINI DEL CINEMA

FABRICE LUCHINI

LA TIMIDA

UN FILM DI CHRISTIAN VINCENT

Passionalità
Irresponsabilità
Sfacciataggine
Affettuosità
Timidezza
Superiorità
Galanteria
Vivacità
Civetteria
Generosità

ROCHEFORT GALIENA
IL MARITO DELLA PARRUCCHIERA

GREEN CARD
MATRIMONIO DI CONVENIENZA

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Il comico di Canale 5 annuncia il temporaneo abbandono della tv

Greggio: «Addio strisce»

«Per un paio d'anni mi dedicherò al cinema». I ricordi su Cossato, il suo paese d'origine
Battuta «al veleno» su Biella provincia: «Ha già tanti problemi a gestirsi come Comune»

Si chiama «Expo drive in» ed è lo spettacolo che Ezio Greggio proporrà domani a Vercelli nell'area ex Montefibre. Oltre a un'edizione speciale di «Striscia la notizia», il piemontese proporrà alcuni filmati di «Paperissima», la trasmissione che ha condotto per Italia uno

EZIO Greggio arriva trafelato negli studi di Canale 5 e sguscia nel camerino. Suona il telefono. Tra dieci minuti inizia la registrazione di «Striscia la notizia», il telegiornale «più seguito dagli italiani», pare. Ma ha la disponibilità di scambiare due battute, con l'intesa che alla «chiamata» per la trasmissione ci si dovrà interrompere.

Parla a mitraglia, senza naturalmente intercalare «Twinpicsi» (come Twin Peaks) appannaggio esclusivo del contronotiziario delle ore 20,25 di tutti i giorni, esclusa la domenica. Pretesto della conversazione: Greggio sarà a Vercelli, domani sera dal vivo per lo spettacolo che si chiama «Expo Drive Ins, nell'area ex Montefibre.

Lei è di Cossato, in provincia di Vercelli. Superimpegnatissimo, come stiamo vedendo in televisione: riesce a [illegible] a, dai suoi, qualche volta?

Purtroppo pochissimo, ormai. Da quando sono occupato con «Striscia» il mio impegno è continuo, dal lunedì al sabato. Ho poche occasioni per andare a Cossato, ma conservo legami stretti con la mia famiglia. Ora poi che ho un figlio (ha dieci mesi) ci sarà forse qualche occasione in più, perché i nonni lo reclamano. Quanto alle mie presenze dal vivo nel Vercellese o nella zona, ho partecipato ad una manifestazione benefica qualche fa a Biella.

Come ricorda i tempi della gioventù quando viveva in provincia?

Non ho dimenticato nessuno dei ragazzi i quali andavo a giocare a calcio all'oratorio o che militavano con me nella Cossatese. Ho un bel ricordo anche del mio maestro delle elementari Angelo Cibolla, di Rovasenda.

Agli inizi, che cosa pensavano i suoi genitori sua attività di comico?

Vedere il figlio che lavora in banca, come facevo io, lasciare il posto per una professione un po' sicura, all'inizio ha suscitato qualche perplessità. Ma al là delle incognite, i miei mi hanno mai ostacolato né creato difficoltà.

Quando è stato il suo esordio come comico?

La mia nascita è stata sicuramente un grosso exploit. L'avevo nel sangue: ho cominciato subito a fare un di smorfie. Gli applausi però non li ricordo.

Veniamo a Greggio oggi: come si spiega l'enorme successo di «Striscia la notizia»?

Credo che sia l'unico telegiornale che dica la verità. Il pubblico preferisce le nostre "news", che poi sono le stesse trasmesse dal "Tg1", la differenza che noi, anziché avere le notizie imposte dalle veline dei politici, diciamo solo quello che pensiamo.

Gags e gogò. Tutti ormai, canticchiano «Bidon bidon, bibibidon, bibibidon». Chi è l'inventore delle "parole" della musichetta di Schwarzkopf?

In un primo tempo pensavamo di sottolineare il filmato dell'ingresso del generale americano con il motivetto che accompagna tutti i film di Stanlio ed Ollio. Poi ho avuto un lampo di genio. Ho preferito insomma fare lo stesso commento musicale, ma la mia voce. Il "bidon" poi non ha bisogno di spiegazioni.

A che cosa si ispira per il look domenicale con ferri da stiro, vasi, piante, modellini di auto ed aerei che ogni sera vediamo appesi ai suoi vestiti, mentre commenta notizie del giorno?

A parte il fatto che ritengo di avere l'unico look serio della televisione, non può pensare che non sia domenicale quello di Frajese e di Vespa. O quello di certi presentatori di varietà televisivi. Banfi esempio. Io sono in linea con i tempi, nel senso che per commentare e far capire meglio quanta poca verità spesso in certe veline politiche, mi aiuto attraverso i "gadget" appesi alla giacca.

Che cosa ha in programma, oltre a «Striscia la notizia»?

Finita la serie, non farò più televisione per un anno e forse due: ho firmato contratti per cinque film.

Che cosa presenterà nello spettacolo vercellese?

Farò un'edizione speciale di «Striscia la notizia». Proporrò qualche filmato tratto da «Paperissima» e poi mi esibirò senza rete nella mia spettegolata classica, dallo sport alla politica. Disserterò anche di ecologia, dal momento che sono un attivista di Greenpeace.

La sua immagine è spesso legata a quella di incredibili telefoni. Nel suo ultimo manifesto per gli spettacoli dal vivo, ad esempio, è fotografato mentre telefonando. I telefoni non mancano mai neanche nelle sue trasmissioni.

Certo, in fin dei conti ho necessità di comunicare: e non solo attraverso il video.

Allora: mai rimasto parole?

Direi finché ho parole vuol dire che ho ancora dei pensieri.

Invidia qualche collega?

Certo: Brigitte Nielsen, perché il seno, scherzando. Sono contentissimo del mio lavoro: ho motivo per invidiare qualcuno.

Diplomatico, Greggio. Ultima domanda, legata ad una realtà locale, piemontese: che ne dice di Biella provincia?

Biella ha già tanti problemi nel gestirsi come Comune. Figurarsi come provincia. Velenoso!

Giovanni

Il popolare comico Ezio Greggio visto da Bruna

DA PIEMONTE

TORTONA
Si balla in giardino

S'inaugura stasera alle 22,30 lo spazio estivo all'aperto dello Chalet Castello. Alla Cometa di Sale consueto appuntamento con le musiche tradizionali: stasera suona l'orchestra di Loris Egeste.

Brani di Richard e Presley

Stasera al video-bar «Piscine» la band «D. & M.», un duo di chitarre: in programma «songs» di Little Richard ed Elvis Presley. Inizio alle 22,30.

VERCELLI
Il coro «Viotti» al Palazzo

Appuntamento al Salone Dugentesco brani d'opera eseguiti dagli allievi del corso di perfezionamento al canto lirico del maestro Aldo Protti. Partecipa il coro «Viotti» diretto da Mario Barasolo. Maestro accompagnatore Fulvio Bottega. Il concerto avrà inizio alle 21.

NOVARA
Di scena la «M & M»

Country e folk stasera alla «Bocca al Cielo» (via Azario 6). Di un gruppo omegnese, la «M & M Band», composta dai chitarristi Maurizio Borella e Massimo Viancino.

MILANO
Party riapertura

Riapertura estiva della discoteca «Lido di Meina» (via Sempione 106). Ospiti d'onore Arthur Miles, che si esibirà nella zona riservata alla musica dal vivo, e Tony Lampadina, che darà vita al originale Tee-Shirts Party.

Stasera domani per il Festival di Moncalvo due interessanti allestimenti in scena al Teatro Comunale

Il Barocco fa spettacolo

Alla musica, filo conduttore, sono stati affiancati momenti di poesia
Sul palcoscenico si esibiranno esecutori attori giovani, ma affermati

Illustrazione tratta dal volume «Music»

ALLA musica, che fa da filo conduttore della terza edizione del Festival Barocco di Moncalvo, si abbinerà in questo fine settimana la poesia. Palcoscenico delle due rappresentazioni in programma per questa sera e domani, sempre con inizio alle 21,15, sarà di nuovo il Teatro Comunale, messo in disparte la scorsa settimana per gli spettacoli dedicati a «musica e fiaba», allestiti nell'insolita, ma indovinata, sede di Casa Montanari.

«Al tremoler del dolce canto» è il titolo dello spettacolo in programma per stasera, che vedrà impegnati la flautista Leonora Gangi e la pianista Cristiana Busatto alcuni attori della Compagnia «Torino Spettacoli». I giovani attori inoltre i protagonisti di «Una baruffa barocca», in domani, una pièce dai toni accesi, tratta da opere di Giovan Battista Marino e Gasparo Murtola, che avrà sottofondo i brani eseguiti al pianoforte da Livia Teodorescu Ciocanea.

Le due concertiste impegnate stasera eseguiranno musiche di Bach, Marcello e Haydn, mentre gli attori dovranno cimentarsi con poesie di Torquato Tasso, Giovan Battista Marino, Gabriello Chiabrera e dello spagnolo Luis de Gongora. «Al tremoler del dolce canto» è strutturato in cinque quadri, cinque momenti ideali che raccolgono alcune delle migliori espressioni della poesia barocca. «L'aurora è dedicata alla bellezza della donna e della natura, «Il mezzogiorno» segna il trionfare dei sensi, «La notte» esprime le passioni più forti e i sentimenti più struggenti, «Il tempo» è arricchito da riflessioni profonde cui però hanno il sopravvento «Gli scherzi», tipici della lirica barocca, spesso caratterizzati da ironici giochi dell'intelletto.

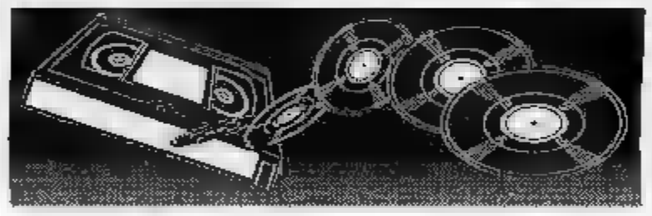
A cimentarsi le poesie saranno Miriam Mesturino, affermatasi con l'interpretazione di Eve Harrington in «Eva contro Eva» al fianco di Laurette Masiero, l'astigiano Mario Nosengo, Fabrizio Bava e Alessandro Vincjaralli, gruppo di attori impegnati anche con la compagnia del Teatro Stabile di Torino. Il programma musicale della serata è affidato a due giovanissime, già affermate, concertiste milanesi, Leonora Gangi e Cristiana Busatto, entrambe diplomate al Conservatorio di Milano. La Gangi, già allieva di Gazzelloni e Marianà Kessick, sta ora studiando con i maestri Pucci e Semolini; Cristiana Busatto, allieva di Mario Delli Ponti, ha ottenuto numerosi premi, tra cui due medaglie d'oro al prestigioso concorso nazionale «Giovani pianisti d'Italia», di Osimo.

Per la serata finale del Festival, che avrà come protagonista la ballerina Luciana Savignano, già arrivate numerose richieste di prenotazione.

Costo del biglietto: 20 mila lire; 16 mila ridotto. L'abbonamento a quattro spettacoli sta mila lire. Per prenotare, telefonare al 0141/917.505, la mattinata, agli uffici comunali di Moncalvo.

Brunella Mascarino

MORRISON E MARLEY IN VIDEO



Video musica. Le novità riguardano due personaggi cui si stanno occupando le cronache: Jim Morrison e Bob Marley. In attesa dell'uscita in Italia del film di Oliver Stone sulla vita di Jim Morrison, i fans del delle lucertole» possono trovare in videoteca una riedizione del video, pubblicato nel 1990 dalla Warner e intitolato: «The Doors: tribute to Jim Morrison». In si possono vedere ed ascoltare, in un'ora, tredici fra i più noti brani del gruppo; spiccano «The end», «Light my fire» e «When the music 's over». I pezzi sono intervallati da alcune interviste ai membri della band, che raccontano il loro ex leader ed i momenti più significativi della carriera. Il video offre un esauriente ritratto di Jim Morrison: dalla fondazione dei Doors, all'apice non solo del successo commerciale ma anche dal «mito Morrison», per finire con la tragica morte.

A dieci anni dalla scomparsa, avvenute l'11 maggio 1981, il mondo della musica, e non solo, rende omaggio ad un altro personaggio altrettanto carismatico: Bob Marley. E' di prossima uscita un video della Island Visual Arts dal titolo «Telking blues», che riprende e completa con alcuni inediti una produzione del 1981, tuttora disponibile, intitolata «Caribbean nights: documentary the life of Bob Marley».

Anche in questo video, per Jim Morrison, troviamo 13 brani celebri («No woman no cry», «Jammin» e «War» per citarne alcuni) interviste alla moglie Rita, al figlio Ziggy ed ai Wailers. Nel video non è solo documentata la vita di Marley; vi è discorso più ampio sulla musica reggae, nata in Giamaica, assolutando rock dalle radio libere dei vicini Stati Uniti ed adattandolo ai ritmi caraibici. Il reggae è diventato poi qualcosa di più una semplice musica: rito, canto e linguaggio religioso.

[r. v.]

PRIME VISIONI A TORINO

200 c. Giulio Cesare 67	**Caldo soffocante** di G. Gagliardo Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
800 c. Giulio Cesare 67	**A letto con Madonna** Or.: 18; 20,15; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 16-19-22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Un poliziotto alle elementari** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Amleto** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino s. Sommeiller 22	**Conflitto di classe** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Io e zio Buck** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**doppia di Veronica** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Zandalee** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**di** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Golto 5	**A letto con Madonna** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Doria Gramsci 8	**Un'agenda che vale un tesoro** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano rac** Or.: 15; 17,30; 20;
Erba p. Moncalieri 241	**Americano rosso** Or.: 20,30; 22,30. Int. 9000, rid. 6000.
Faro p. Po 2	Ap. 20; film: 20,15; 22,30
Fiamma c. Tropani 57	**Le età di Lulù** Or. 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 18
Gioielio v. C. Colombo 31 bis	**Il portaborse** Or.: 20,45; 22,40
Ideal corso Boccaria 4	**rly Hills (L. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,
King Kong Cinestudio via Po 21	**Elizabeth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux S. F	**Bella, bionda... e dice sempre sì** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Le età Lulù** : 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
ale 2 via Pomba 7	**Aquila nera** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40;
Odeon via Venaria 8	**il nemico** Or.: Ap. 20; ult. 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**L'Arcano incanto** Mostra sino 28/9. Ore 10/20 giov. e sab. 10/23 lun. chiusa.
Piccolo p. Castello 215	**Il quartetto d'a di Torino** Dom. 26 ore 10.30. Bigl. T. Regio 6815.241/242
Alfieri p. Solferino 4	**C'era una fonte**, Testi di Cesare Pavese Da domani a sabato 25. Ore 15,30. Biglietti 9/13 - 15/19
Auditorium Rai piazza Rossaro	**Stagione di primavera 1991** 7° conc. ore 21. Dir. Alexander Lazarev-Rimskij-Korsakov.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Nei suoni e nel silenzio** Ore 20,30. Prev. 10-13/15-19. T. 569.60.34
Erba c. Moncalieri 241	**Concerto alunni delle classi F.** Domani ore 10. Ist. e pren. Via Lampara 28 - tel. 650.2247
Ambra v. Chiesa della Salute 77	

LE TV PRIVATE

Telestar

17 — **Kodjak**, telefilm
17,30 **Amandoli**, telenovela
18,30 **nte**, telenovela
19,30 **sport speciali**
20 — **Zaffiro e Acciaio**, telenovela
20,30 **Boomerang - l'arma e uccide**
23,30 **Kodjak**, telefilm
24 — **Truck Driver**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Rete 7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
19 — **Ruote in pista**,
20,20 **Il mondo dell'occulto con..**
20,55 **Amandoli**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a ...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il ministro**, film
1 — **Ruote in pista**, rubrica

Telecity

17,15 **Supersatia**, cartoni
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Contro i bandiera**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Fish eye**, obiettivo pesca
23,50 **Il giardino tortura**, film
1,55 **Colpo grosso**, quiz
2,45 **Joe Forrester**, telefilm

Telesubalpina

17,30 **La vita di Robert Kennedy**
19 — **la dell chiesa «Il rosario»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Il palazzo risponde...**
21,30 **Calcio fans**, ru sportiva
22,30 **Pietra «I organizzazioni non governative al Salone del libro»**
23 — **Il regionale**,
23,30 **Documentario**

Primantenna

17,30 **Robin Hood**,
18 — **Star Blazar**,
18,30 **Kan il guerriero**, cartoon
20,30 **Preferisco la vacca**, film
22 — **Forza mare**, attualità

Telecupole Cinquestelle

18,30 **proibito ballare**, sit comedy
20 — **Medicina transtrè**, rubrica
20,30 **Appuntamento a Trieste**
22,15 **Motori non stop**, rubrica
22,45 sport
23,20 **Film**

Videogruppo

18 — **Hot rod**, rotocalco
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Il matrimonio**, film
24 — **Sotto il sole di Roma**, film

Erreuno Tv

18 - **A come animazione**
18,05 **L'arca del dott. Beyer**
19 — **A tu per tu**
20,25 **Centro**
Il commissario Cross, telefilm
22,55 **Speciali**
23,05 **Remake**
0,40 **Telefunt notte**

Quinta Rete

17 — **Il fichissimo del baseball**
17,30 **I predatori del tempo**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Il triangolo bermuda**, film
24 — **La regina d'Africa**, film

G.R.P.

17 — **L'incredibile Hulk**, cartoni
18 — **...tejos**, telenovela
19,30 **Sanford Son**, telefilm
— **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Marchio di sangue**, film
22,30 **Okey motori**, rubrica
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Il perduto amore**, telefilm

Canavese Videobiella

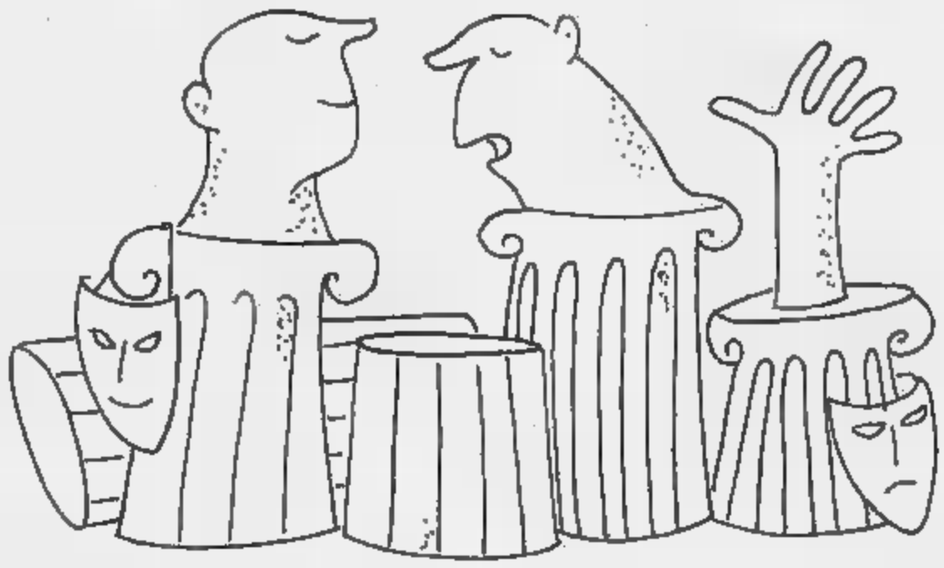
18 — **L'amante dell'assassino**, film
19 — **Il piccolo detective Baccini**
20 — **Viviana**, novela
21 — **La valle dell'Eden**, film
22,45
0,15 **Notturno**

Eventuali e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Curiosa mostra-performance all'Auditorium S. Chiara, nell'ex convento delle clarisse

A Casale uno spettacolo tra le icone

Una serie di figure realizzate con materiali poveri da un artista casalese e una ballerina-mimo per rievocare l'antica presenza delle monache e riappropriarsi della spiritualità del luogo. Tre giorni di repliche



CASALE. «Icone-Canto per immagini» è l'ultimo lavoro dell'artista casalese Paolo Zavattaro, un «evento d'arte», come egli stesso lo definisce, proposto da oggi a domenica nell'auditorium Santa Chiara.

E' la prima produzione del «Progetto Esagono», che rappresenta l'evoluzione del Gruppo Danza Esagono, interprete nei mesi scorsi a teatro, dello spettacolo «Nanawatai», inneggiante al rito dell'accoglienza.

Ora il Gruppo Danza ha aperto le porte ad artisti di altre discipline per creare un «villaggio» nel quale l'arte sia l'unica di scambio», spiega Zavattaro, artista eclettico che a performer Giorgio Parodi definisce «collezionista a immagini, parole, suoni, sensazioni, idee, situazioni, sempre alla ricerca, nel gran bazar delle arti, a voci, colori, canti lontani, profumi, forme, figure».

Lo spunto per «Icone» nasce dal desiderio di rispettare le originaria destinazione degli spazi, siano storici, architettonici, o anche senza particolari pregi artistici. In questo caso Zavattaro è stato attratto dall'auditorium Santa Chiara, che fu luogo consacrato alla preghiera dell'antica comunità monastica delle Clarisse.

«Mi ha affascinato l'idea della vita quotidiana di queste monache che hanno vissuto i grandi eventi del momento, dall'assedio spagnolo alla peste, in modo filtrato dalla clausura».

Al fascino per questo spazio, l'artista ha affiancato l'icona, appartenente alla tradizione dell'antica Russia.

L'evento d'arte è accessibile al pubblico dalle 17 alle 20. Nello spazio già occupato dalla chiesa le sculture realizzate dall'artista Piero Casarini di Novi materiali poveri (legno, pietra, fil di ferro) segnano percorso ideale.

Le sculture trovano collocazione negli spazi propri della struttura (nicchie, colonne, sopralzi) senza supporti esterni. Nel locale che fu coro saranno ambientate altre opere di Casarini: un tempietto di ispirazione greca, grezza sbarra per la danza, e una icona ricavata dalla formella un antico portale una chiesa.

Nei tre giorni l'evento d'arte si anima a partire dalle 18.30 quando una figura femminile, Marilena Greppi, dà vita ad una performance gestuale finalizzata ad fusione ideale con l'ambiente circostante, gli oggetti esposti gli stessi spettatori, trascinati in una di dimensione spirituale che era andata perduta.

Silvana M...

A PASSI DI DANZA

ALESSANDRIA. Appuntamento con la danza giovane stasera, alle 21, al Teatro Comunale, per il tradizionale saggio di fine corso delle allieve della scuola Susan Parker del Cral Sip di via Boves 3. La serata, che è a ingresso gratuito, sarà condotta dal presentatore alessandrino Paolo Paoli.

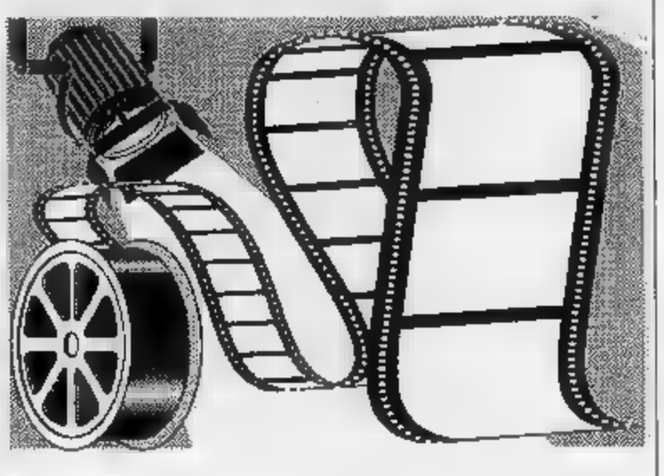
Le giovanissime ballerine allieve della coreografa inglese sono di ritorno dalla sesta edizione del internazionale della British Art of London, dove hanno avuto un grande successo, ottenendo sei primi posti e due secondi posti e aggiudicandosi il trofeo della manifestazione.

Un riconoscimento speciale l'attività svolta e la preparazione tecnica delle allieve è stato Susan Parker quale migliore insegnante per il '91).

Silvia Vignale, Cinzia Pasquinelli, Serena Trinchero, Loredana Ongarelli, Simona Diotalevi, Cinzia Scitano, Daniela Agapito e Simona Lago e le altre ragazze della Susan Parker Dance School stasera proporranno al pubblico del Comunale i passi e la fantasia che hanno trionfato a Londra e un esempio del repertorio appreso durante l'anno.

[c. re.]

STASERA AL CINEMA



Alessandrino
0131/42.644
Orario:

Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un ciclico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. ... 1h34' **Comm. dramm.**

Ambra
Tel. 42.075
Orario: 20
Lire 5000

... alla porta
di John Schlesinger con ... Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A ... Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un ... intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Comunale
Tel. 443.127
Lire 6500/7000

Sala Grande: **Saggio di danza.** Ore 21.
... Ferraro: **La doppia vita di Veronica.** Ore 20.

Corso
Tel. 66.060
Orario: 20
Lire 9000/7000

... mani ...
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un ... dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

...
Tel. 42.112
Orario: 20
... 9000/7000

Bella, bionda e dice sempre sì
di Jerry Ross con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle ... procaci, ... bel miliardario stravagante che decide ... sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

...
Orario: 20
Tel. 42.707
Lire ...

Conflitto di classe
di M. Apted con G. Heckman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa. In un processo che mette in luce la corruzione di ... loro colleghi. N.V. ... 50' **Drammatico**

Ariston
Tel. 0144/52.885
Galleria 5000
... 5000

Il padrino parte III
di ... Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace si di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e altari sporchi. N.V. 2h 42' ...

Cristallo
Telefono 0144/52.400
Posto unico lire 7000

Storie di amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

...
Tel. 0142/2081
Orario: 20
Posto unico lire 6000

Il ... delle ...
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di ... travolto ... la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h ... **Drammatico**

Moderno
Tel. 2816
Orario: 15,30
Lire ...

... a Beverly Hills
di Mick Jackson ... Steve Martin, V. Tennant, M. Hamer (Usa '90) — In ... Los Angeles ... e divertente ... amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Vittoria
Tel. 2291
Orario: 15,30
Lire ...

Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h10' ...

Cristallo
Tel. 0142/75.430
Lire 7000/6000

Film vietato ai minori di 18 anni

Iris
Tel. 2997
Posto unico lire 7000
Orario: ...

Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e ... di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

...
Tel. 78.280
Posto unico lire 7000

A letto con Madonna
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la ... corte di ballerini. N. V. ...

Comunale
Tel. 0143/81411
Posto unico L. ...

Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, ... Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a ... farmaco. Da ... storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Lara
Tel. 0143/62.885
Orario: 20,30
Posto unico lire 5000

Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato ... una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Moderno
Tel. 0131/851.427
Posto ... lire ...

... Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese ... e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

...le
Orario: 20
Tel. 861.326
Posto unico lire 7000

Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — ... poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

...
Tel. 0383/648.124
Lire ...

Suore ... fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati ... banda ... qui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

NOTTE GIOVANE

a cura di Carlo Raschio

DISCOTECHE

Si balla in giardino

Grande festa alle 22,30 allo Chalet Castello di Tortona dove stasera si inaugura lo spazio estivo all'aperto. Alla Cometa di Sale consueto appuntamento con le musiche tradizionali: stasera suona l'orchestra di Loris Egeste mentre domani e domenica si balla in discoteca con i deejay Marco Ferretti, Martin Freez e Pill The Voice. Infine, la novità dell'estate: tutti i martedì sera musica Anni 60 dal vivo nel rinnovato giardino estivo.

CAFFE' DELLA PESA

Jazz italiano «live»

La rassegna di concerti del Caffè della Pesa Vignale stasera, alle 22, a ingresso libero, propone un vasto repertorio di standard del jazz e brani originali eseguiti dal batterista Giampiero Prina e dal suo quartetto. Sono il sassofonista Giulio Visibelli, il chitarrista Vincenzo Mingiardi e il contrabbassista Roberto Bonati.

PIANO BAR & C.

Una sera in musica

Musica d'intrattenimento all'Antico Caffè Verdi di Valenza stasera con i vogheresi Danilo Coscia, piano, e Giorgio Macelari, chitarra canto. Musica revival Anni 60 e 70, tutta da ballare, stasera al Notturno Club di via Donizetti 37, ad Alessandria, con i «Prof. Krantz», una scatenata band cittadina.

FORTE GUERCIO

A tutto rock

Ancora notti a tempo di rock al Forte Guercio via S. Giovanni Bosco 63, ad Alessandria, dove stasera, a partire dalle 22, si terrà doppio concerto. «Star» della serata una band francese di Grenoble, i DeModi-. Propongono ritmi tirati, aggressivi, trascinanti romantici, nella migliore tradizione dell'hard rock, e hanno al proprio attivo, solo durante l'anno scorso, una quarantina di concerti in tutta Europa. Faranno da supporter gli esordienti casalesi Crosstown Traffic.

CABARET

Rosa, le provocazioni

E' ancora cabaret «made in Milano» quello di scena stasera al Mercybocù di viale Vicenza 4 a Valenza e proposto da Gigi Rosa, «veterano» del Derby Club e ospite fisso di «Candid Camera», la trasmissione condotta Jerry Scotti che ha rinnovato i fasti dell'omonimo programma statunitense. Era, i telespettatori delle reti di Berlu- ben sanno, un varietà irriverente e simpatico, tutto costruito sulle provocazioni e sul coinvolgimento del pubblico ignaro in situazioni al limite del surreale. Uno stile congeniale a Rosa che lo ripropone puntualmente nel suoi show. L'ingresso costa 15 mila lire. Per le prenotazioni telefonare allo 0131/947142.

CINEFORUM

Due film in fiera

Doppio appuntamento con il cinema stasera nella tenda congressi Crt, alla delle attività economiche di Tortona, all'ex caserma Passalacqua di Alessandria 62. Alle 19,30 verrà proiettato il film d'animazione «Braccio ferro contro gli indiani» mentre seguirà, con inizio alle 21,30, «Dimmi qualcosa di te».

DEL RIMBALZO

Recitare in due lezioni

Si svolgerà stasera, dalle alle 23, al Nuovo Teatro del Rimbalzo, in via Venezia 5, ad Alessandria, uno stage sulla recitazione condotto dall'attore e regista brasiliano Sergio Nunes Melo, allievo-regista della scuola d'arte drammatica «Paolo Grassi» Milano. Prenotazioni allo 0131/443645.

GLI APPUNTAMENTI

AMBIENTE

Per vivere secondo natura

«L'ecologia nel settore dei laboratori orafi. Problematiche e soluzioni» il tema della conferenza in programma alle 21,15 nel palazzo mostre di Valenza. A Castelletto d'Orba, promosso Comune, si svolgerà stasera, alle 21,30, all'Hotel De Negri, un convegno su «Agricoltura, Ambiente Caccia, quale futuro?». «La visita omeopatica» è il dell'incontro che si terrà alle 21 al lone S. Bartolomeo, a Casale.

CONFERENZE

tutto po' in provincia

Stasera alle 21, il Centro culturale protestante di Alessandria organizza nella sala di Borsalino, una conferenza dell'economista Giorgio Guelmani sul tema «L'Occidente "cristiano" il debito del Terzo Mondo». «Se vuoi la pace, prepara la pace» è il tema dell'incontro organizzato alle 19 dalla Lega Ambiente Casale, in via Balbo. Comincia oggi alle 17,30, nel foyer del Teatro Maranco di Novi, il corso «Non solo sesso», organizzato dal Forum Giovani. «La riforma autonomie locali il nuovo statuto dei Comuni» è il titolo della conferenza-dibattito programma alle 21,15 al Centro comunale di cultura di Bassignana, per iniziativa del circolo «Parva Favilla».

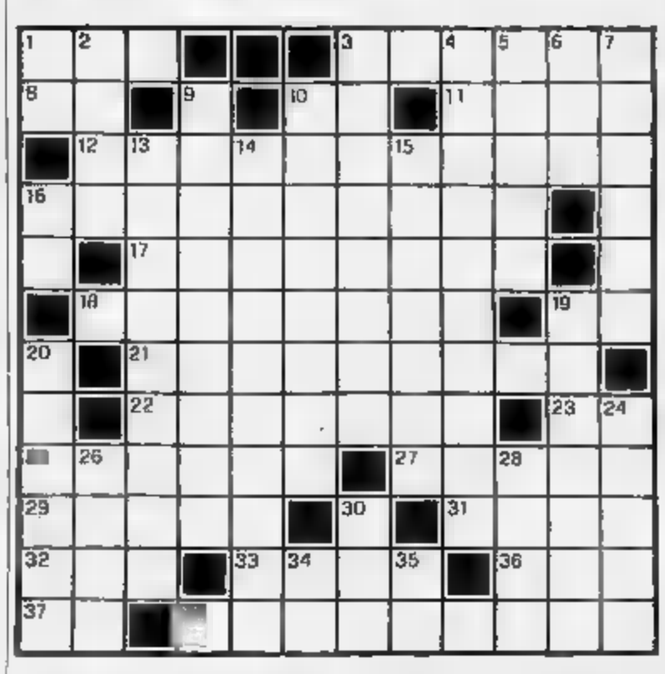
Nei libri c'è la società

Stasera, alle 21, all'Itis Barletti di Ovada, lo scrittore Marcello Venturi presenterà il libro «Pensieri per il mio carissimo Luca» di Luigi Caviglione, l'insegnante ovadese morto per un male incurabile. Il libro, illustrato da Franco Resecco e da Anna Fantacone Caviglione, venduto a offerta, in favore dell'Istituto Tumori di Torino. A Valenza, alle 21,30, al Centro comunale di cultura, Pap Khouma Oreste Pivetta presenteranno il loro libro «Io venditore di elefanti - Una vita per forza fra Dakar, Parigi e Milano», edito da Garzanti: è la storia dalla difficile integrazione di un senegalese in Italia.

Un weekend in Toscana

Il Centro comunale di cultura l'agenzia viaggi Gold Travel di Valenza (a cui è possibile rivolgersi per informazioni prenotazioni) organizzano per domani e domenica una gita a Siena, Volterra e San Gimignano. La partenza è prevista per le 6 di domani mattina, il ritorno nella tarda serata di domenica.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Viene dopo il «bis». **3.** Pregiato pesce di mare. **8.** Unione Sportiva. **10.** Nasce dal Monviso. **11.** La stessa cosa! **12.** Si esibiscono durante feste e fiere paesane. **15.** Edifici sacri. **17.** appartamento sotto il tetto. **18.** E'... il contrario dell'apparenza. **19.** Pezdegli scacchi. **21.** Può dare origine a un incendio. **22.** Meno pesante... meglio il. **23.** Iniz. dell'attore Placido. **25.** Varietà uccelli marini. **27.** Un ambitissimo Premio. ... Grande penisola in Estremo Oriente. **31.** La «gallinella del cielo». **32.** Un dato anagrafico. **33.** Il quadrato le corde. **36.** Lo zio d'America. **37.** Avverbio di luogo. ... Una... brutta sorpresa.

VERTICALI. 1. Pronome confidenziale. **2.** Un boccone... fatale. **3.** Assidui, perseveranti. **4.** Graziosi fiorellini azzurri. **5.** Cittadina veneta, che ha dato il nome a un nostro Mare. **6.** Pronome di cortesia. **7.** Le prediche pulpito. **9.** Impadronirsi... personalmente, riscuotere. **10.** Uno che transita in strada. **13.** Avvolge il globo terrestre. Il festoso rumore dei bicchieri durante il brindisi. **15.** Un calciatore... in difesa. **16.** Il capoluogo emiliano (sigla). **19.** Il digiuno islamico. **20.** Renato, compianto attore comico. **24.** Avvenimenti ...ali. **26.** Fu un eroico Enrico. **28.** Evento fortuito. **30.** Ha sede a New York (sigla). **34.** Articolo maschile. **35.** Iniziali Spadolini.

La soluzione cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

N	U	B	I	L	E	■	O	■	V	A	N	■
L	R	A	N	■	P	■	E	B	E	T	E	■
E	■	R	E	S	I	S	T	E	N	T	I	■
V	G	■	S	E	G	M	E	N	T	O	■	■
O	■	O	I	R	L	I	N	O	A	N	A	■
■	T	■	S	P	O	S	T	A	T	I	■	■
P	R	O	T	E	T	T	O	R	A	T	I	■
A	U	M	E	N	T	A	R	E	■	O	N	■
S	M	E	N	T	I	R	E	■	V	■	F	■
■	A	R	T	I	O	E	■	M	E	N	U	■
A	N	T	I	N	E	■	S	I	L	O	S	■
C	■	A	■	A	■	L	U	G	A	N	O	■

In Promozione rinviata la sentenza sui ricorsi di Busca e Airaschese

Ovada, [redacted] congiura

La capolista rischia di perdere tre punti. I tifosi: «Sarebbe una beffa conoscere l'eventuale penalità a campionato finito». Un terzino al centro del giallo sportivo

OVADA. Ancora incertezza sul futuro dell'Ovadamobili, capolista in Promozione: il comunicato del giudice sportivo della Lega Dilettanti, che potrebbe penalizzare di tre punti la squa[redacted] alle-[redacted] da Gianni Mialich, [redacted] è ancora giunto alla società mobiliera.

Inutili anche le telefonate dei dirigenti ovadesi al Comitato piemontese. «La Commissione disciplinare non si è riunita per discutere il nostro [redacted] - dice il direttore sportivo Andrea Sciutto -. Insomma, dovremo soffrire per altri [redacted] giorni».

In città la notizia dell'ulteriore rinvio ha lasciato tutti perplessi. «Cosa aspettano [redacted] decidere? - protestano i tifosi dell'Ovadamobili -. Stiamo lottando per [redacted] primato e non vorremmo perdere [redacted] tavolino le partite con Busca [redacted] Airaschese. Ma sarebbe davvero una beffa venir [redacted] conoscenza dell'eventuale penalizzazione a campionato ormai concluso».

Qualcuno teme una congiura ai danni dell'Ovada. «Comincia[redacted] a sospettarlo anche noi - dice Sciutto -. Sembra quasi che la Lega voglia attendere il verdetto finale del torneo prima di pronunciarsi. Ma [redacted] conquisteremo il titolo sul campo [redacted] ci impedirà di partecipare agli spareggi per l'accesso all'Interregionale». La società, dunque, è pronta [redacted] lottare per far valere le proprie ragioni. [redacted] «giallo» che tiene in ansia l'Ovadamobili risale alle gare di campionato [redacted] Busca e Airaschese, disputate il 5 e il 12 maggio, in cui i mobilieri avevano [redacted] tre punti (pareggio 0-0 e vittoria 3-0).

In quelle due sfide l'allenatore Mialich aveva utilizzato regolarmente [redacted] terzino Allia, ma le squadre avversarie avevano inoltrato reclamo, sostenendo che il calciatore ovadese doveva ancora scontare il secondo turno di squalifica: quindi non doveva giocare. **[m. d.]**

L'Ovada non si deve difendere solo in campo: ora è a[redacted] a suon di reclami

IL [redacted], POI [redacted]

ACQUI TERME. L'ultima sfida. Dopo l'amichevole pareggiata ieri (2-2) con la Valenzana, l'allenatore Mauro Sadocco lascia la panchina termale.

Il tecnico ha voluto chiudere la [redacted] esperienza acquese, giocando nella ripresa contro gli «orafi». Sua è stata l'inzuccata al 90' che avrebbe potuto risolvere il match, ma la sfera è finita fuori d'un soffio.

Il tecnico [redacted] stato chiamato alla guida dei termali lo scorso [redacted] settembre, dopo l'esonero di Gianfranco Stoppi[redacted] Ex calciatore dell'Acqui (giocò in maglia bianca dall'83 all'86), dotato di carisma, simpatia [redacted] competenza tecnica, Sadocco aveva rilevato una squadra ultima in classifica, con un solo punto all'attivo.

Mauro Sadocco visto da Ghiglione

Sotto la [redacted] guida [redacted] acquesi hanno conquistato il decimo posto [redacted] quota [redacted] punti) [redacted] la permanenza in Interregionale.

«Sono stati otto [redacted] ricchi di soddisfazioni - dice il mister -. Con un paio di ritocchi l'Acqui sarà ancora più competitivo».

Intanto, il consiglio direttivo ha nominato Giuseppe Botto come unico direttore sportivo, un incarico sinora condiviso [redacted] Walter Camparo a cui [redacted] stato affidato il ruolo di assistente tecnico.

Claudio Valnegri è l'accompagnatore ufficiale anche per il prossimo campionato. Le altre nomine, invece, saranno decise dopo il 30 giugno.

«Sono già state avviate trattative con alcuni allenatori d'Interregionale - dice [redacted] -. Entro pochi giorni ci sarà la scelta definitiva».

Tra i papapili per la panchina acquese ci sono Giuliano Cira[redacted] Savigliano, Vicenzo Chiarenza (ex Pinerolo), Chico Locatelli (Pegliese) ed Elvio Fontana (Sammargheritese).

Intanto, l'amichevole con la Valenzana ieri [redacted] stata giocata a ritmo sostenuto. La cronaca. Al 20' l'acquese Cerutti a porta vuota calcia fuori. La Valenzana va a segno per prima, alla mezz'ora. L'azione è avviata da Seglietti che serve Taschari: rapida proposta per Coppo che non si fa pregare e insacca.

Replica l'Acqui, pareggiando un minuto dopo con Contini. Il centrocampista termale è in fuga [redacted] sulla fascia destra, all'altezza della trequarti di campo salta in progressione il controllo di tre valenzani, poi anticipa Merlone in uscita, calciando [redacted] in rete. Al 35' Pastine sciupa una ghi[redacted] occasione da gol.

L'Acqui cerca il raddoppio [redacted] inizio ripresa, con una conclusione al volo di Pietropaolo, [redacted] senza fortuna. Al 74' la Valen[redacted] è [redacted] in vantaggio: durante una mischia in [redacted], Bruno è tempestivo e il suo tiro gonfia il sacco.

All'80' Cadamuro solo davanti [redacted] Favero fallisce un facile pallonetto. L'Acqui pareggia all'85' [redacted] calcio [redacted] rigore, concesso per fallo di mani in [redacted] di Schiavone e realizzato [redacted] Pietropaolo. **[g. l. p.]**

Nel volley provinciale il John's Pub cede il primato

Crolla un mito

I termali di Ravera ipotecano la promozione in D. Salto di categoria per Aga e Scardova. Il Casale (B2) esonera Swierk

Sorpasso [redacted] sorpresa nel campionato di Prima divisione maschile: a due turni dalla conclusione il John's Pub cede il pri[redacted] all'Acqui. Gli alessandrini, che per oltre tre mesi sono stati al vertice della classifica, quasi [redacted] danno l'addio ai sogni di promozione in D.

I termali di mister Sergio Ravera, che negli ultimi tre incontri hanno dominato gli avversari (Pozzolese, Derthona e Junior Casale) sono a un passo dal salto di categoria.

Per il John's Pub è stato decisivo l'inaspettato stop subito il [redacted] marzo sul campo della Pozzolese: il 3-0 di allora ha influi[redacted] sui giocatori allenati da Sandro Gastaldi che già avevano perso due settimane prima contro l'Acqui per [redacted] a [redacted].

In coda è lotta [redacted] per evitare la retrocessione. L'Aics Novi ha recuperato terreno e affianca [redacted] 4 punti (ma con una partita in meno, deve disputare la sfida contro la Junior Casale domeni[redacted] Novi), Casa della Vernice Casale e Derthona.

Finale al cardiopalma nel torneo femminile di Prima divisione: le novesi dell'Aga hanno conseguito la promozione in serie D, ma solo grazie al quoziente [redacted] Infatti, le ragazze allenate da Enzo Guglielmi [redacted] state sconfitte a Castellazzo dalla Libertas di mister Franco Pettenazza, mentre il Pro Molare di Giorgio Badino vinceva a Valenza.

Retrocede la Banca Piemonte Casale dell'americana Mary Lou Fraiberger. Intanto, il tecnico della squadra maggiore (serie B2), il polacco Jerzy Swierk dopo avere condotto alla salvezza le casalesi ha chiuso la collaborazione con il club.

In Seconda divisione femminile, lo Scardova, già da tempo promosso, ha terminato in bellezza [redacted] campionato battendo in trasferta lo Sporting Club Acqui. Le novesi, che hanno ottenuto 14 successi in altrettanti incontri, hanno [redacted] solo sei [redacted] alle avversarie. **[r. g.]**

1ª DIVISIONE MASCHILE [redacted]

RISULTATI: John's Pub-Pozzolese 3-0; Pallavolo Ovada-Stazzanese 2-3; Plastipol Ovada-Junior Casale 3-0; [redacted] Acqui-Derthona 3-0; Casa Vernice-Aics Novi 0-3.

[redacted]

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
GS ACQUI	30	16	15	1	46	10
JOHN'S PUB	28	[redacted]	14	2	44	13
PLASTIPOL	20	[redacted]	10	6	35	22
POZZOLESE	20	16	10	6	35	27
STAZZANESE	18	16	9	7	34	29
PALLAVOLO OVADA	16	16	8	8	32	31
JUNIOR CASALE	14	15	7	8	27	27
AICS NOVI	4	15	2	13	15	41
DERTHONA	4	16	2	14	14	44
CASA VERNICE	4	16	2	14	8	43

PROSSIMO TURNO (8ª ritorno): Stazzanese-Junior [redacted] Casa Vernice Casale-Gs Acqui; Pozzolese-Plastipol Ovada; Pallavolo Ovada-John's [redacted] Alessandria; Aics Novi-[redacted].

1ª DIVISIONE FEMMINILE [redacted]

RISULTATI: Ina Valenza-Pro Molare 1-3; Castellazzo-Novi Aga 3-1; Banca Piemonte-Plastipol Ovada non disputata; Gs Acqui-Virtus Novi rinv. a domani sera.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
NOVI AGA	24	14	12	2	[redacted]	11
PRO MOLARE	24	14	12	[redacted]	38	24
CASTELLAZZO	20	14	10	4	34	24
INA VALENZA	12	14	[redacted]	[redacted]	24	26
PLASTIPOL OVADA	8	12	4	8	18	27
VIRTUS NOVI	8	13	4	[redacted]	23	30
GS ACQUI	6	12	3	8	21	31
[redacted]	[redacted]	13	2	11	12	36

(*) due punti in meno per rinuncia.
La squadra del Novi Aga [redacted] promossa in serie D per il migliore quoziente s[redacted] mentre [redacted] in Seconda [redacted] la Banca Piemonte di Casale Monferrato.

2ª DIVISIONE FEMMINILE [redacted]

[redacted] Stazzanese-Derthona rinviata; Aics Novi-Pozzolese 3-1; Sporting Acqui-Novi Scardova 1-3; Gs Acqui-Plastipol Ovada rinviata.

CLASSIFICA

[redacted]	P	G	V	P	F	S
NOVI SCARDOVA	28	14	14	0	42	6
[redacted]	22	13	11	[redacted]	[redacted]	8
GS ACQUI	18	[redacted]	8	4	29	17
AICS NOVI	14	14	7	7	27	25
SPORTING ACQUI	14	14	7	7	[redacted]	26
[redacted]	8	14	4	10	15	34
PLASTIPOL OVADA	2	12	1	11	12	33
STAZZANESE	2	13	1	12	6	38

La squadra [redacted] Novi Scardova è [redacted] in Prima divisione. Non sono previste retrocessioni.

COMUNE DI CASALE MONFERRATO

Ai sensi dell'art. 5 della legge 25 [redacted] 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo [redacted] ed al conto [redacted] 1989

1 - Le notizie relative alle Entrate e alle Spese sono [redacted] seguenti: *(in migliaia di lire)*

ENTRATE

[redacted]	Previsioni di [redacted] bil. [redacted]	Accertamenti da co[redacted] ANNO 1989
- Avanzo di amm.ne	—	—
- Tributarie	8.950.316	[redacted]
- Contributi e trasferimenti	34.503.588	21.375.808
(di cui dallo Stato)	[redacted]	(19.924.301)
(di cui dalle Regioni)	(598.000)	(734.486)
- Extratributarie	7.202.583	6.174.525
(di cui per proventi servizi pubblici)	(5.740.198)	(4.379.596)
- **Totale entrate di parte corrente**	[redacted]	[redacted]
- Alienazione di beni e trasferimenti	[redacted]	4.227.828
(di cui dallo Stato)	(1.826.000)	(844.321)
(di cui dalle Regioni)	(2.000.000)	(250.000)
- Assunzione prestiti	[redacted]	[redacted]
(di cui per anticipazione di tesoreria)	(4.000.000)	(510.890)
- **Totale entrate conto capitale**	[redacted]	[redacted]
- Partite di giro	8.290.000	[redacted]
Totale	[redacted]	53.334.938
- Disavanzo di gestione	—	—
[redacted]	[redacted]	[redacted]

[redacted]

[redacted]	Previsioni di competenza da bil. [redacted] 1989	[redacted] ANNO 1989
- Disavanzo di amm.ne	—	—
- Correnti	35.461.343	[redacted]
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	5.195.000	[redacted]
- **Totale spese di parte corrente**	[redacted]	[redacted]
- Spese di investimento	[redacted]	12.517.125
- **Totale spese conto capitale**	[redacted]	12.517.125
- Rimborso anticipazione di tesoreria/ed altri	4.000.000	518.880
- Partite di giro	8.290.000	4.865.980
[redacted]	[redacted]	53.253.034
- Avanzo di gestione	—	81.904
TOTALE GENERALE	[redacted]	53.334.938

2 - La classificazione [redacted] principali spese correnti e in conto capitale, desunta dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente: *(in migliaia di lire)*

	Amministrazione [redacted]	Istruzione [redacted]	[redacted]	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
- Personale	6.056.836	2.468.354	—	4.462.832	—	121.717	13.129.760
- Acquisto beni e servizi	1.941.890	2.254.868	—	[redacted]	[redacted].054	475.730	9.420.657
- Interessi passivi	[redacted]	771.454	1.959	1.430.712	[redacted]	486.498	4.700.026
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	1.554.016	2.000	570.818	8.019.856	[redacted]	824.500	11.237.680
- Investimenti indiretti	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	10.155.748	5.534.708	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	38.581.344

3 - Le risultanze finali a tutto il 31 dicembre 1989 desunte dal consuntivo: *(in migliaia di lire)*

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1989 + L. 80.783
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 19... — L. —
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1989 L. [redacted]
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla [redacted] allegata al conto consuntivo dell'anno 19 (L. —)

4 - Le principali Entrate e Spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti: *(in migliaia di lire)*

[redacted] **correnti** L. 898
di cui:
- tributarie L. 198
- contributi e trasferimenti L. 544
- altre entrate correnti L. 157

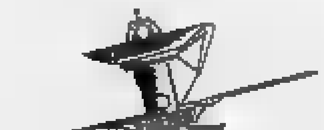
Spese [redacted] L. 788
di cui:
- personale L. 366
- acquisto beni e se[redacted] L. 246
- altre spese correnti L. 176

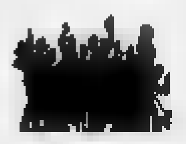
IL SINDACO **Riccardo Coppo**

SOCIETA' cerca
VENDITORI
in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su [redacted] libere della provincia di **ALESSANDRIA**, capaci di acquisire clienti nuovi ol[redacted] tre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, [redacted], alberghi, ecc. Offresi 1 milione di fisso, più provvigioni, inquadramento Enasarco. **Tel. 0125/538144.**

[redacted] STAMPA & PUBLIKOMPASS
[redacted]
CHE [redacted]

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia





Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
TORINO
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a [redacted]
9-12,30; 14-18
Sabato: 9-12,30

AVIS
ALESSANDRIA
Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. [redacted]

DAL XII SECOLO
NELLA TRADIZIONE VITIVINICOLA
DEL MONFERRATO

Medaglia d'Oro e [redacted] al [redacted] Concorso Enologico [redacted] Milano, 1990.

CASTELLO DI LIGNANO
Azienda Agricola
15035 Frassinello Monferrato (AL)
Tel. 0142.925326-563244
Fax 0142.563610

Azienda leader nel settore termosanitario **assume**
AGENTI DI COMMERCIO
per le province di: **ALESSANDRIA ASTI - VERCELLI - PAVIA**
OFFRE - Portafoglio clienti [redacted] sviluppare; rimborso spese; vet[redacted] aziendale; adeguate provvigioni + compenso [redacted]
[redacted] - Esperienza nel settore; disponibilità immediata
Inviare curriculum a: **Publikompass 827 - 10100 Torino**

DANCING [redacted] — *LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA*
BORGOVERCELLI
0161 21.35.78
Nella [redacted] del liscio si balla [redacted]
VENERDI' 24 — **SANDRINO** [redacted]
[redacted] — **PAOLO CELLA**
DOMENICA 26 — **BRUNO** [redacted]
VENERDI' SABATO DOMENICA (pomeriggio e sera)
[redacted] con *D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'*
Nella seconda sala

Io? Clio.

1764 cc; bialbero; 140 cv; coppia max. 161 Nm (a 4250 giri/min.); 212 Km/h; 0-100 Km/h in 7,8 sec. 8 anni di garanzia anticorrosione.

Da oggi la qualità della vita si misura anche dalla qualità della guida.

"Sulla Clio 16 valvole adesso so tutto. Una macchina così deve avere un motore sofisticato. Lei ce l'ha: le punterie sono idrauliche autoregolanti, l'alimentazione elettronica sfrutta un collettore d'aspirazione ad immissione differenziata dell'aria, le valvole sono raffreddate al sodio, il propulsore è sospeso su elementi elastici per eliminare le vibrazioni... Non sono paroloni, quando la guidi capisci cosa vuol dire. La sicurezza e l'affidabilità su un'auto così sono importanti: la solidità della scocca, il retrotreno a quattro barre, i pneumatici a sezione larga, la direzione assistita, i quattro freni a disco e, perché no, anche l'ABS se vuoi. Sì, sono contento di sapere tutto di lei. Eppure, io la Clio 16v l'ho scelta per un altro motivo. È difficile da spiegare... ma mi è bastato guardarla per capire che avevamo qualche cosa in comune. Alcuni lo chiamano stile, altri personalità. Io credo sia solo discrezione. Ma queste sono qualità che nessun catalogo potrà mai riportare". Renault Clio 16v. Finalmente l'auto come dico io.

Anche in versione Kata con catalizzatore a tre vie e sonda lambda. Su ogni Renault, prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Auto dell'Anno 1991.

Renault Clio 16v.

Subaru Vi aggiungimento con la Clio 16v. in tutte le Concessionarie.

Renault sceglie lubrificanti ed... | Concessionari Renault ... sulle Pagine Gialle. La Renault ... nuove formule finanziarie.

TELEFONI PORTATILI SIP
GARANTITI SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO SIP VDA CORSO LANCIERI, 5 AOSTA TEL. 0165/363208.

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

PORTATILI SIP
GARANTITI SIP
RIAE
AFFILIATO SIP VDA CORSO LANCIERI, 5 TEL. 0165/363208.

Venerdì 24 Maggio 1991 Ao 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A PAGINA 38

Crisi siderurgica

Cogne, bilancio dall'attivo troppo basso

Il bilancio della Cogne chiude con un attivo di 1 miliardo. Troppo poco rispetto al fatturato di 330 miliardi.

A PAGINA 41

In centro ad Aosta

Tentato furto in gioielleria di giorno

I ladri hanno spaccato la vetrina del negozio in via Sant'Anselmo, ma sono fuggiti a causa dell'allarme.

CONCORSO IPPICO

Gara nazionale alla Croix Noire

Cento fantini e trecento cavalli si misureranno oggi domani e domenica nel Concorso ippico nazionale di formula 1. Tra i partecipanti Alberto e Mario Barrovecchio (nella foto).

SERVIZIO DI Sigfrido Barmyton A PAGINA 45

A PAGINA 40

A CHATILLON

Una chiesa che causò varie polemiche

La chiesa parrocchiale di Châtillon venne inaugurata nel [illegible]. Ma pure il suo progetto ci furono molte polemiche.

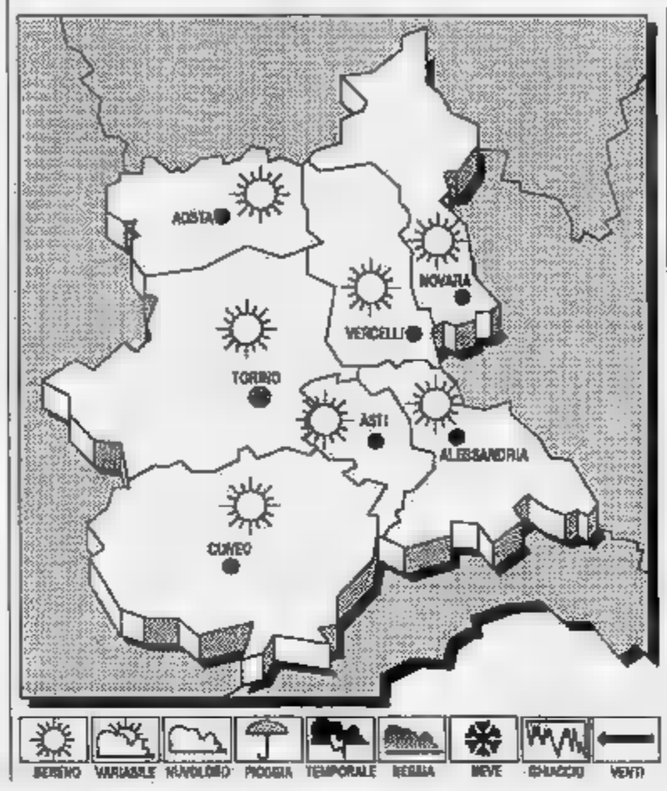
A PAGINA 44

TEATRO

Pièce in patois a Pont

Primo appuntamento questa sera degli spettacoli teatrali organizzati dalla «Federchoun valdotena di teatro populero».

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] La pressione influenza sul Mediterraneo si sta attenuando in maniera graduale. Nel frattempo [illegible] sistema frontale, nel suo moto verso Sud-Est, viene [illegible] più direttamente le nostre regioni orientali. Sulle zone del medio versante adriatico, [illegible] Sud della penisola e sulla Sicilia, nuvolosità irregolare [illegible] addensamenti accompagnati da rovesci [illegible] temporaleschi. Sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso.

[illegible] **PREVISTO** [illegible] **OGGI.** Cielo [illegible] poco nuvoloso.

VENTI. Deboli settentrionali, tendenti a diventare forti.

VISIBILITA'. Buona.

TEMPERATURE. In sensibile diminuzione.

LE TEMPERATURE
[illegible] IERI AD AOSTA
Max: 27; min: 13; media: 20

[illegible]
Max: 25; min: 12; media: 19

[illegible]	IN [illegible]
Torino [illegible]	Novara 28
Alessandria [illegible]	Asti 27
Cuneo 26	Vercelli 28

Il **Sole** sorge alle 6,52 e tramonta alle 21,01. La **Luna** si leva alle 17,17 e cala (il giorno successivo) [illegible] 3,45.

In Valle non saranno abolite le scuole che hanno meno di 20 alunni

«Le classi piccole restano»

La norma nazionale verrà adattata alle esigenze locali da atti amministrativi
Proposta in Consiglio una legge regionale innovativa per regolare tutto il settore

AOSTA. «Non c'è la minima intenzione di chiudere nell'anno scolastico 1991/92 istituti didattici, per applicare alla lettera il dettato della legge statale 148 nella parte che stabilisce la soppressione delle classi con meno di 20 alunni. C'è invece la volontà politica di intervenire con circolari e atti amministrativi per superare i punti deboli e le difficoltà di applicazione della legge statale». E' la risposta di Pier Carlo Rusci, assessore regionale alla Pubblica Istruzione alla mozione presentata in consiglio regionale dall'uv.

L'union valdôtaine chiede però che la Regione, che in materia di scuole ha potestà legislativa primaria, non si limiti ad agire con circolari, ma faccia una legge speciale di applicazione della 148 «che riformi l'organizzazione della scuole primaria, che comprenda e tenga conto della specificità della scuola valdostana». Il parere dell'assessore Rusci è differente. «Concordiamo certamente sulla necessità che le specificità della scuola valdostana vengano salvaguardate. Concordiamo anche sul fatto che una legge dovrà essere fatta. Il contrasto [illegible] sul come si [illegible] arrivare alla legge. Il nostro obiettivo è continuare la sperimentazione per arrivare a "statuire" dopo avere "sperimentato". Su questa posizione abbiamo il conforto delle organizzazioni sindacali e delle direzioni didattiche».

L'unionista Dino Vierin, ex assessore alla Pubblica Istruzione contesta questa impostazione. «Tre anni di sperimentazione e uno studio preparato dall'Istituto regionale di ricerca sperimentazione e aggiornamento educativo (Irrsae) dovrebbero avere dato basi sufficienti per poter fare una buona legge. Soltanto norme legislative chiare, non circolari o atti amministrativi, possono dare certezza del diritto e mettere la scuola valdostana al riparo dalla ingerenze dello Stato. Crediamo invece che con l'alibi della sperimentazione non si voglia decidere perchè non si hanno idee. La Regione deve utilizzare le [illegible] competenze per darsi in materia di scuole elementari una legislazione che sia innovativa».

SERVIZIO A PAGINA 39

[illegible] Anche le scuole più piccole della Valle [illegible] aperte

Il ragazzo era a sciare [illegible] Cervinia con [illegible] genitori

Sparito da 3 anni

La sua foto sarà stampata sui cartoni del latte della Centrale
Organizzatrice dell'iniziativa è un'associazione di Napoli

AOSTA. Dalla Centrale del latte di Napoli a quella di Aosta l'iniziativa si espande: anche in Valle sui contenitori del prodotto saranno stampate le fotografie dei minorenni scomparsi. Con un messaggio: aiutaci a trovarlo.

Tra i «desaparecidos» (in tutto 231) c'è anche Guido Coen, sparito nel [illegible] quando [illegible] 13 anni. Stava sciando con i familiari a Cervinia, sulle nevi del Plateau Rosa. I genitori, che lo seguivano nella discesa a qualche metro di distanza, gli avevano dato l'appuntamento [illegible] luogo preciso.

Guido non arrivò mai e [illegible] lui da quel momento si persero le tracce. Le tempestive e minuziose indagini delle forze dell'ordine non sono mai approdate a nulla di concreto. Altrettanto [illegible] risultate le ricerche fatte nei crepacci della zona con l'elicottero e la collaborazione delle persone presenti sulle piste.

Promotrice dell'iniziativa è l'Associazione nazionale aiuto infanzia scomparsa (Anais), costituita nel dicembre [illegible] a Napoli.

Sandra Lucchini A PAGINA

ARRESTO DOPO LO SPACCIO

AOSTA. Nascondeva 8 «stecche» di hashish (40 grammi in tutto) in un calzino, è stato arrestato dalla polizia vicino alla sala giochi nella piazza del mercato ad Aosta: gli agenti sospettano che volesse spacciasse l'hashish ai ragazzi minorenni che frequentano la sala giochi. L'arrestato, un nordafricano di 26 anni «sfrattato» poche ore prima da [illegible] edificio che occupava con altri extracomunitari, non aveva documenti e ha fornito due generalità diverse: ha detto di chiamarsi Moustafà Belan e che era arrivato dal Marocco; [illegible] ha dato un altro nome, Rachid Ismail, con lo stesso luogo di nascita (Casablanca).

Gli agenti della polizia scientifica lo hanno fotosegnalato e gli hanno preso le impronte digitali, «dal confronto dovremmo riuscire a risalire all'identità» spiegano in questura.

Il giovane nordafricano era stato «sfrattato» poche [illegible] prima dall'ex Casa Ruffino, in via Carducci, la strada parallela alla ferrovia tra la stazione e viale Partigiani. Il sindaco ave e ordinato lo sgombero dell'edificio per le cattive condizioni igieniche. Insieme [illegible] l'arrestato c'erano altri quattro giovani extracomunitari.

L'arresto è avvenuto l'altra sera alle 18. Il giovane era vicino alla sala giochi. Un inquilino dei palazzi intorno alla piazza aveva notato che alcuni ragazzi usciti dal locale venivano avvicinati dal giovane extracomunitario.

In quella zona c'erano già state altre segnalazioni: chi vedeva tossicodipendenti aggirarsi nella piazza, chi invece si lamentava per le siringhe nelle cantine e nel garage dei condomini. Di solito, però, le telefonate alla polizia arrivano a distanza di molte ore dai fatti la gente vuole assicurarsi di non correre rischi.

«L'importante è ricevere una segnalazione precisa, al resto pensiamo noi» dicono alla polizia. L'altro pomeriggio l'ennesima telefonata al «113». Gli agenti della narcotici sono andati sul posto, hanno fatto un brove appostamento e hanno deciso di fermare il giovane.

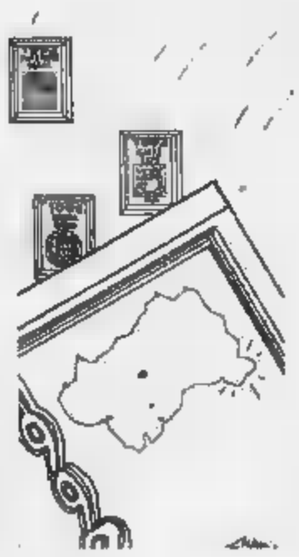
In tasca aveva già tre «pezzi» di hashish pronti per essere venduti. In [illegible] calzino nascondeva altre 8 «stecche» che spezzettava per vendere [illegible] dosi.

[c. l.]

I politici si pronunciano sull'idea di estendere la Regione alle prime cittadine oltre Pont-Saint-Martin

Molti dubbi per l'Alto Canavese in Valle

Per alcuni non ha senso, altri sono favorevoli, altri ancora scherzano: «Se dovessi decidere in base al vino sarebbe di certo un sì»



AOSTA. Ampliare i confini della Valle d'Aosta inglobando nel territorio anche i comuni di Carema, Quincinetto, Settimo Vittone e Tavagnasco? «Mi sembra che l'iniziativa del consigliere unionista Gino Agnesod possa essere considerata almeno sorprendente - dice il presidente del Consiglio Giulio Dolchi -. Credo però che manchi di [illegible] fondamento storico». Quella di Giulio Dolchi è una delle reazioni suscitate negli ambienti politici regionali dall'iniziativa del consigliere dell'uv Agnesod. André Zanotto, giornalista e storico della Valle d'Aosta, racconta: «Nel ventennio la Valle d'Aosta [illegible] una provincia che comprendeva anche l'Alto Canavese fino a Ivrea e oltre. Era un contentino ai valdostani, la cui popolazione francofona veniva "annegata" da una preponderanza di canavesani di lingua italiana. Non c'è [illegible] mai stata vocazione storica all'unione, anche se all'epoca [illegible] il posto doganale era a Carema, e anche [illegible] Carema è stata parte [illegible] Ducato di Aosta. Non dimentichiamo che anticamente il confine naturale della Valle era segnato dal forte di Bard, che [illegible] delle sponde del torrente Lys era la "riva lombarda", che [illegible] epoca medioevale i confini della diocesi di Aosta erano indicati come "a Bardo superiors"».

Di parere diverso è il vice presidente del consiglio Edoardo Bich. «Sarà perchè sono nato a Settimo Tavagnasco, ma [illegible] vedo male una "annessione" di quel territorio alla Valle d'Aosta». Anche Giorgio Chenuil, consigliere regionale che proviene dalla Bassa Valle, crede nella possibilità che un progetto del genere possa avere un futuro. «Le [illegible] che uniscono soprattutto i ponsanmartinesi e in genere gli abitanti della Bassa Valle ai nostri vicini dell'Alto Canavese [illegible] molti. Il patois è simile, le abitudini anche, abbiamo in comune esperienze lavorative di pendolarismo da e [illegible] il canavese. Non credo che le genti delle zone di Carema, Quincinetto, Settimo Vittone, Tavagnasco rappresenterebbero [illegible] estraneo nel tessuto valdostano».

«I confini [illegible] regione sono ben delineati - taglia corto il presidente della giunta Gianni Bondaz -. Considero l'iniziativa di Agnesod estemporanea, niente più». Dal punto di vista giuridico un ampliamento dei confini valdostani dovrebbe partire da una scelta, attraverso referendum, fatta dai comuni interessati. Toccherebbe poi al consiglio regionale approvare eventiali modificazioni al territorio regionale. Il consigliere unionista Roberto Louvin mette l'iniziativa sul piano elettorale: «A Carema nelle elezioni europee l'uv era il terzo partito». Per l'assessore alla finanze Claudio Lavoyer «è bene vedere prima [illegible] potrebbero decidere i canavesani. In ogni [illegible] la specificità valdostana è [illegible] fatto di cultura, di storia, non siamo valdostani solo per i piccoli benefici che ci porta l'autonomia e che forse fanno gola anche ad altri».

Bruno Milanesio la [illegible] sullo scherzo: «Agnesod avrebbe fatto meglio a proporre l'invasione della Svizzera. Avremmo perso la guerra e avremmo potuto chiedere di [illegible] annessi agli elvetici [illegible] qualche vantaggio». Mario Andrione ricorre alla storia: «Nel 1512 Carema era in Valle, poi nel 1585 per una questione di tasse preferì unirsi al Piemonte. Comunque, se dovessi decidere sulle base del vino che fanno a Carema, direi subito sì alla valdostanizzazione della zona».

Alessandro Camera

Al di sotto delle previsioni il bilancio dello stabilimento siderurgico aostano

Cogne, «performance negativa»

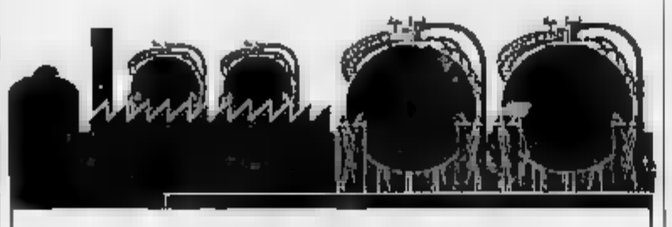
L'attivo conseguito nel 1990 è di appena un miliardo a fronte di un fatturato di 330 miliardi
Tra le soluzioni prospettate dal gruppo Ilva la riduzione dell'organico di quasi trecento unità

AOSTA. Il bilancio consolidato dell'Ilva, la società siderurgica caposettore dell'Iri, è stato ratificato dal consiglio di amministrazione. Il 13 giugno dovrà passare al vaglio dell'assemblea generale. Per il secondo anno consecutivo, anche se con un forte calo rispetto al [illegible], il risultato del documento contabile è positivo. Questa volta l'utile netto è di circa 116 miliardi [illegible] lire (208 l'anno prima).

Dall'esame dei conti emerge che il margine operativo lordo (mol) '90, superiore del 20 per cento a quello pianificato, è tuttavia realizzato al 70 per cento dal settore laminati piani. «E' questa produzione - si [illegible] nel rapporto - a compensare la negativa performance degli altri settori». In modo particolare è risultato inferiore alle attese il «mol» della Delta-Cogne di Aosta, in cui è recentemente entrata anche la Falck. Il bilancio della società valdostana chiude l'esercizio '90 con un attivo [illegible] 1 miliardo [illegible] fronte di un fatturato di 330 miliardi.

La produzione [illegible] attestata intorno alle [illegible] mila tonnellate annue. Per il 1991 l'obiettivo è [illegible] arrivare a 190 mila anche se non sarà facile a causa della staticità del mercato, di una crescente stagnazione della domanda [illegible] anche perché i mercati occidentali sono invasi dai [illegible] dotti [illegible] Paesi in via di sviluppo. Firmino Curtaz, [illegible] Savt-Metallò, conferma questa ipotesi: [illegible] '90 è stato negativo soprattutto sul versante dei prezzi di mercato, ma il '91 non dà segnali migliori. In qu[illegible] contesto l'Ilva prima e la Cogne poi hanno presentato piani strategici per il triennio '91-94 con un'estensione fino al '97. Il piano Cogne parte dalla considerazione che lo stabilimento di Aosta sta attraversando una delicata fase di transizione, ma dopo un'analisi della situazione non fornisce garanzie rispetto alle linee di prodotto e il futuro assetto dello stabilimento. Un'altra contraddizione è rappresentata dal fatto che per [illegible] 1991 sono ipotizzati incrementi produttivi pari al 20 per cento mentre è in atto un taglio occupazione [illegible] pari entità».

Complessivamente comunque l'Ilva è riuscita, anche a fronte di una involuzione di mercato, a confermare i ricavi del 1989, l'anno del «boom»: 10 miliardi e 611 milioni nel 1990 contro i 10 miliardi e 556 milioni del 1989, [illegible] il margine operativo lordo (la differenza tra il ricavo delle vendite ed i costi di produzione) è sceso del 19 per cen[illegible]. [illegible] visto che il 1991 si presenta peggiore, Giovanni Bambardella nell'ipotizzare una riduzione dei consumi dell'acciaio del 5 o 6 per cento a livello mondiale, unitamente a un degrado delle condizioni operative che costeranno all'Il[illegible] circa 700 miliardi, ha detto che l'azienda conta di recuperare qualcosa risparmiando sui costi della struttura. Entro l'anno l'Ilva dovrebbe ridurre gli organici a 42.500 unità e anche Aosta sarà interessata.



I CONTI DEL 1990

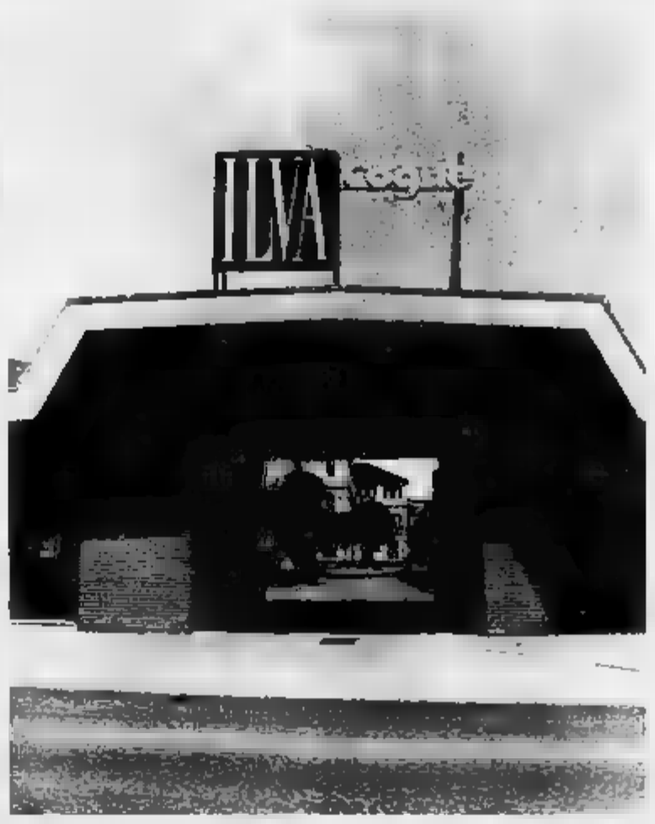
FATTURATO	330 MILIARDI
ATTIVO	1 MILIARDO
PRODUZIONE	160.000 TONNELLATE DI CUI 74% INOX E VALVOLE 16% RAPIDI, UTENSILI E ALTO LEGATI 10% ACCIAI DA COSTRUZIONE

Ermenegildo Paulon, del consiglio di fabbrica, dice: «Il problema coincide [illegible] la presentazione del piano di previsione aziendale. Ci è stato presentato un piano occupazionale [illegible] produttivo per il '[illegible] ed in prospetti[illegible] per il '94, che ipotizza un incremento della produzione fino a 190 mila tonnellate e prospetta una riduzione di organico di circa 400 dipendenti nella azienda del gruppo con 288 persone riferite ad Aosta. La [illegible] preoccupa perché riteniamo il piano per il 1991 irrealizzabile».

Per l'esattezza il numero di tagli prevede 116 esuberi a Sesto [illegible] Giovanni, 146 prepensionamenti, 34 trasferimenti al [illegible] tro meccanografico centrale, [illegible] trasferimenti alla Sadoa di Verrès e 88 cassaintegrati.

Infine l'azienda lancia l'idea di portare all'esterno alcuni servizi indipendenti dalla produzione creando eventuali «società miste» che avrebbero un ruolo di supporto all'attività dello stabilimento centrale.

Enzo [illegible]



L'entrata dello stabilimento [illegible] Secondo il bilancio consolidato dell'Ilva l'attivo prodotto della fabbrica non corrisponde con quanto era stato previsto

La decisione dell'assessorato di potenziare l'ufficio di ispettorato dell'Usl

«Più prevenzione nei cantieri»

Proposti in Regione l'aumento dell'organico e l'informatizzazione del servizio. I sindacati hanno anche chiesto chiarezza sugli incidenti: «Le nostre ricostruzioni sono diverse da quelle dei periti»

AOSTA. Un servizio dell'assessorato alla Sanità per seguire il fenomeno degli infortuni e delle malattie professionali, potenziamento del servizio di prevenzione dell'Usl e creazione dell'unità operativa «Sicurezza sul Lavoro [illegible] per l'impiantistica»; informatizzazione dell'ispettorato Usl per renderlo più efficiente.

Sono le prime risposte dell'assessore regionale alla Sanità Valerio Beneforti alle critiche del sindacato dei lavoratori delle costruzioni. L'assessore «conferma gli impegni [illegible] con le organizzazioni sindacali confederali e di categoria», ribattendo così alla Fic che denunciava: «Le richieste fatte agli amministratori regionali non hanno prodotto alcun risultato, contribuendo a mantenere inalterate le condizioni di pericolosità nei cantieri».

Beneforti ha anche annunciato per giovedì un incontro con i sindacati «per un'illustrazione più ampia degli impegni a cui intende far fronte». Tra le iniziative c'è la revisione di una legge sulla pianta organica dell'Usl che, secondo l'assessore, «sarà portata all'approvazione del consiglio regionale a brevissima scadenza». Questo provvedimento consentirebbe di risolvere il problema della carenza di ispettori per la prevenzione degli incidenti nei cantieri.

Per ognuno degli episodi [illegible] stato aperto un fascicolo [illegible] procuratore Mario Vaudano. Per ogni incidente mortale, il sindacato ha ricostruito la vicenda in modo differente rispetto ai resoconti degli ispettori dell'Usl. Le «indagini parallele» condotte dalla Fic [illegible] basano [illegible] testimonianze «anonime», raccolte al telefono da sindacalisti.

Sono descrizioni dettagliate, che sono state spedite al procuratore Vaudano per un confron[illegible] con i rilievi fatti dagli ispettori Usl. «Non ho ancora potuto esaminare quegli scritti - spiega il magistrato -. Se ne occuperà presto il giudice Masini (che lascerà il mese prossimo il tribunale per diventare sostituto procuratore in procura, ndr).

Sono indagini lunghe, richiedono approfondimenti, tempo».

Fra i «rapporti» del sindacato alla magistratura vi è quello sull'incidente [illegible] cui è morto Innocente Buttol, folgorato per aver toccato i cavi dell'alta tensione con una macchina che stava manovrando. Prima della disgrazia c'era stato [illegible] altro incidente molto simile nella dinamica: ma in seguito a quel fatto nessuno, a parere del sindacato, aveva fatto qualcosa per impedire che accadesse ancora.

Un'altra ricostruzione «parallela» riguarda la [illegible] [illegible] due operai travolti da una massa di fango e acque in [illegible] galleria ad Avise. Dagli accertamenti ufficiali era risultato che il fango [illegible] caduto da una «sacca» d'acqua nella volta della galleria mentre gli operai [illegible] gettando la resina per rinforzare la roccia in quel punto.

Il sindacato parla [illegible] «lavori [illegible] avanzamento con [illegible] fresa» per bucare la roccia ripresi dopo due mesi, nonostante «segnali premonitori di condizioni di perico[illegible] individuati dagli operai. [illegible] frana sarebbe caduta dopo un metro e mezzo di [illegible] non sarebbe crollata, però, una [illegible] d'acqua, ma «la volta e il fronte, che si trovava in terreno poco consistente».

[c. l.]

LETTERE AL GIORNALE

Viva gli sposi in discoteca

Scarpette bianche, vestitino e corpetto rosa lei, camicia e cravatta lui: ecco, questa è la scenetta che si [illegible] presentata a coloro che giovedì 16 maggio si sono recati alla discoteca «Blu Max» di Pollein. [illegible] tempi in cui, almeno così si dice, c'è crisi di matrimoni, ci sono ancora giovani sposi che, invece di isolarsi, preferiscono stare in compagnia degli amici in discoteca fino all'alba per rendere partecipi tutti [illegible] la loro felicità.

Ciò che mi ha maggiormente stupita è che non appena si è sparsa la [illegible] che c'erano due sposini in pista (lei bionda con occhi azzurri, lui tenebroso e carino) tutti facevano a gara per offrir loro da bere e per congratularsi. In tempi in [illegible] appunto si dice che la gente non è solidale, gentile e simpatica, questo mi ha fatto riflettere. Esiste ancora la semplicità e il buon gusto [illegible] quello di giovedì era un caso a sé?

Marina Blanc, Verrès.

Validi suggerimenti

[illegible]

La rubrica dedicata dal quotidiano «La Stampa» alle opinioni dei cittadini è uno strumento utile dal quale i pubblici amministratori possono a volte ricavare suggerimenti.

Seppure con ritardo, voglio rispondere alle osservazioni del giornalista Giuseppe Lucca che, nell'edizione [illegible] 12 maggio, lamentava una mia mancata risposta [illegible] alcune [illegible] richieste [illegible] ordine a problemi connessi alla viabilità cittadina.

Devo dire che la «missiva pubblica» del signor Lucca mi ha lasciato un poco perplesso, in quanto avevo già avuto modo di rispondergli con una lettera personale dando tutti i chiarimenti richiesti.

Comunque, ribadisco la mia piena disponibilità ad un colloquio chiarificatore [illegible] il signor Lucca, qualora lo ritenga opportuno e con qualunque cittadino che intenda formulare proposte ed osservazioni senza necessariamente ricorrere allo strumento della lettera [illegible] giornale.

Colgo l'occasione dell'ospitalità offertami per una precisa[illegible] alla «lettera firmata» apparsa in data 22 maggio, in ordine ai lavori in corso in viale [illegible] San Bernardo. Faccio presente che [illegible] trattasi di lavori di rifacimento della via in questione, ma di interventi straordinari resisi necessari per la realizzazione delle strutture per dar corso al progetto «Valle d'Aosta cablata».

Certo, comprendo i disagi, ma debbo, con estrema franchezza, evidenziare che la civica amministrazione si sta adoperando con costanti interessamenti presso le imprese esecutrici dei lavori, onde abbreviare nel limite del possibile i tempi [illegible] esecuzione dei lavori in questione.

Silvestro Mancuso, Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Aosta.

Tasse demenziali sui fuoristrada

Ho letto sui giornali le misure che il governo ha assunto in tema di finanza, fra le tante tasse quella sul fuoristrada allargata, poi a tutte le auto a trazione integrale mi sembra veramente demenziale.

In Valle però i partiti che governano dormono [illegible] tranquilli, nessuno sente il dovere di criticare questo metodo scandaloso di risanare i conti dello Stato, non lasciamo soli i nostri Parlamentari, non pensiamo solo agli Albanesi, che [illegible] volta sistemati bene potrebbero anche voler dire [illegible] vi voti».

Camillo Alliod, Saint-Vincent.

Utile la terza corsia in molti incroci

Dal 1989 sulla strada statale numero 26, all'entrata Ovest di Morgex, è stata tracciata [illegible] la pittura bianca una terza corsia centrale che permette di girare a sinistra. E' stata un'iniziativa molto utile; [illegible] bisognerebbe generalizzarla per migliorare la sicurezza del traffico stradale sulle arterie che diventano sempre più affollate. Sono inoltre già esistenti su altre strade italiane e negli altri Paesi vicini.

In effetti, quando, per esempio, [illegible] arriva da Aosta e ci si re[illegible] ad Aymavilles bisogna avere molta pazienza: l'automobilli[illegible] deve tenersi nel mezzo della carreggiata correndo il rischio di essere «agganciato» dai veicoli che passano alla sua destra e alla sua sinistra. L'Anas e i Comuni [illegible] potrebbero fare la [illegible] cosa che è [illegible] fatta a Morgex? La biforcazioni più pericolose sembrano essere quelle di Sarre-Aymavilles, Villeneuve, Leverogne, Runaz-Avise, Derby, La Salle, Pré-Saint-Didier, Courmayeur-Val Ferret e Val Veny.

Robert Saluard, Aosta.

STATO CIVILE

[illegible]

Nati. Marco Marguerettaz, Daniela Roux.

Matrimoni. Roberto Bologna con Cinzia Mismetti.

[illegible] Luigia Andriolo, 82 anni, pensionata, Aosta; Cecilia Charence, 79 anni, pensionata, Cogne; Alidoro Lale, [illegible] anni, pensionato, St-Pierre.

DALLA VALLE

[illegible]

Sono arrivati in Valle i 30 profughi albanesi

Sono arrivati ieri alle 13 a Villa-Sur-Sarre i 30 albanesi che [illegible] Regione ha deciso di ospitare in Valle. Per qualche giorno alloggeranno in [illegible] albergo, il tempo che l'amministrazione regionale trovi un'altra sistemazione. La Regione ha istituito anche una commissione che si [illegible] occuperà di risolvere i problemi dei profughi, dalla burocrazia alla sussistenza.

[illegible]

Incontro all'Ipr sulla scuola a fini speciali

Domani alle 15,30 nella sala riunioni dell'Ipr [illegible] Aosta si terrà un incontro, organizzato dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, per presentare a tutti gli studenti valdostani le attività della Scuola diretta a fini speciali in telecomunicazione del Politecnico di Torino e le modalità di iscrizione. La Scuola ha sede in Aosta nell'ex piccolo seminario, in via Chemin des capucins.

[illegible]

Dieci progetti in mostra all'ex cotonificio

Domani alle 10,30 nell'ex cotonificio «Brambilla» di Verrès sarà presentata la mostra «Dal cotonificio alla scuola, dieci progetti», organizzata dalla presidenza della Giunta regionale e dagli assessorati ai Lavori Pubblici e alla Pubblica Istruzione. L'iniziativa è volta a [illegible] pubblico il lavoro di progettazione per riutilizzare ad usi scolastici l'ex [illegible] industriale.

[illegible]

Una riunione in Regione sulla situazione Tecidis

Domani alle 10,30 nella sala giunta al secondo piano del palazzo regionale, l'assessore all'Industria, Demetrio Mafrica, illustrerà gli sviluppi della situazione per la «Tecidis», l'azienda di Châtillon che opera in collaborazione con i giapponesi.

LA FOTO DEI RICORDI

La vecchia caserma che diventerà albergo

La caserma «Principe Tommaso» di Pre-Saint-Didier negli Anni Trenta: il casegiato è stato in seguito acquistato dai padri salesiani e poi dal Comune. Quando lo stabilimento termale sarà riattivato, diventerà un albergo

(COLLEZIONE BIBLIOTECA DIPSE SAINT DIDIER)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
[illegible]. stradale A.C.I.: 116
Porcorribilità strade: (0165) 303754 / [illegible]
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551588
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 3[illegible]
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 61800
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0156) 79468
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) [illegible]

BENZINAI DI TURNO

Domenica 26 maggio
Aosta: Agip, [illegible] Ivrea; **Monteshell**, [illegible] St-Martin; **Fina**, via Carrel; **Tamoil**, [illegible] Ivrea, lp, via P. S. Bernardo; **Esso**, viale F. Chabod; **Mobil**, via G. S. Bernardo
Aymavilles: lp
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Monteshell [illegible] Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: lp
Montjovet: Fina (S. S. 26) [illegible] Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: [illegible]
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip (via [illegible] berta)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S. S. 26)

AMBULATORI

Donnas: (0125) 82593 / 82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

FARMACIE

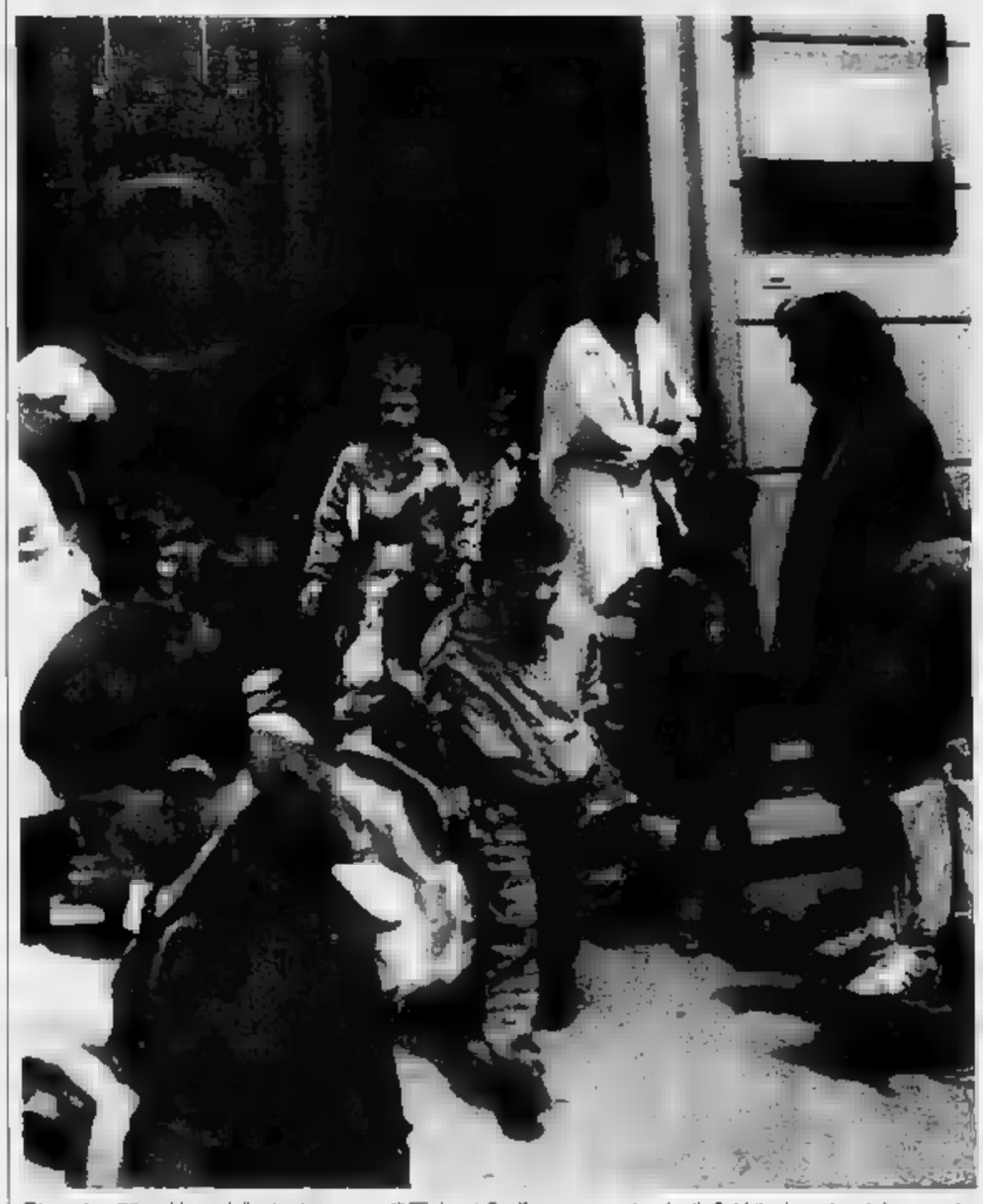
Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto [illegible]: Delragliache, piazza Chanoux (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)
[illegible] 6: Nus, pronta [illegible] sponibilità [illegible] [illegible] [illegible] minuti [illegible] chiamata.
Distretto 7: Antey-Saint-André.
Distretto 8-9: Châtillon.
Distretto 10: Brusson.
Distretto 11-12-13: Verrès.
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Grassoney, Brusson, St-Vincent, Morgex, Ayas, Gaby, [illegible] gne, Valtournenche, [illegible] Salle
Sabato: [illegible], Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Grassoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) [illegible] 382260
Brusil Cervilla: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74025
Brusson: (0125) 300123
[illegible]s: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) [illegible]29
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) [illegible]
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884165
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) [illegible]



Discussioni sul problema delle classi con meno di 20 alunni. Per l'assessore regionale alla Pubblica istruzione la legge nazionale può essere integrata con circolari. Secondo l'uv è invece necessaria una normativa locale

La Valle non applicherà la legge sulla scuola

AULE SEMIVUOTE

Restano le classi con pochi studenti Chiesta una norma speciale regionale

AOSTA. «Non c'è la minima intenzione di chiudere nell'anno scolastico 1991/92 circoli didattici per applicare alla lettera il dettato della legge statale 148 nella parte che stabilisce la soppressione delle classi con meno di 20 alunni. C'è invece la volontà politica di intervenire con circolari e atti amministrativi per superare i punti deboli e le difficoltà di applicazione della legge statale». L'affermazione categorica è di Pier Carlo Rusci, assessore alla Pubblica Istruzione, ed è la risposta alla mozione presentata in consiglio regionale dall'uv.

«Intanto - ha detto Rusci - non vogliamo eliminare le scuole, anche la più piccole, perchè nelle piccole realtà, e in montagna ancora di più, rappresentano sovente uno dei pochi momenti culturali della comunità. Non bisogna dimenticare che queste scuole sono portatrici di storia e tradizioni importanti che non devono andare perduto. La dimostrazione è che anche il prossimo anno resteranno aperte scuole che hanno 3, 4 e 5 bambini».

L'uv chiede però che la Regione, che in materia di scuole ha potestà legislativa primaria, non si limiti ad agire con circolari, ma faccia una legge speciale di applicazione della 148 «che riformi l'organizzazione della scuole primaria, che comprenda e tenga conto della specificità della scuola valdostana». Il parere dell'assessore Rusci è differente. «Concordiamo sulla necessità che le specificità della scuola valdostana vengano salvaguardate e sul fatto che una legge dovrà essere fatta. Il contrasto nasce sul come si deve arrivare alla legge. Il nostro obiettivo è continuare la sperimentazione per arrivare a "statuire" dopo avere "sperimentato". Su questa posizione abbiamo il conforto di sindacati e direzioni didattiche».

L'unionista Dino Vierin, assessore alla Pubblica Istruzione contesta questa impostazione. «Tre anni di sperimentazione, uno studio preparato dall'Istituto regionale di ricerca sperimentazione e aggiornamento educativo (Irrsae) dovrebbero avere dato basi sufficienti per poter fare una buona legge. Soltanto norme legislative chiare, non circolari o atti amministrativi, possono dare certezza del diritto e mettere la scuola valdostana al riparo dalla ingerenze dello Stato. Crediamo invece che con l'alibi della sperimentazione si voglia decidere perchè non si hanno idee. La Regione deve utilizzare le competenze per darsi in materia di scuole elementari una legislazione innovativa».

Conclude Vierin «d'altra parte, contrariamente al presunto "conforto" che l'assessore Rusci afferma di avere avuto dalle organizzazioni sindacali, a dimostrazione che la richiesta unionista di avere una legge di settore è reale, è dimostrata dal fatto che il consiglio generale del Sinascel Cisl espresso a marzo in un documento "stupore e per la mancata predisposizione un testo legislativo parte dell'amministrazione regionale"».

La organizzazioni sindacali in un recente incontro con l'assessore Rusci avrebbero espresso una opinione leggermente di-. Come dice Renata Perret del Savt. «Dobbiamo subito premettere che la Valle d'Aosta nel settore scuola è certamente all'avanguardia rispetto al resto del Paese. Nonostante questo, nell'incontro con l'assessore Rusci abbiamo concordato che è probabilmente necessario andare ancora avanti con la sperimentazione. Certo non all'infinito, in tempi brevi modo da arrivare a concepire una legge la più moderna possibile, la meglio aderente alla realtà valdostana. Vogliamo una legge che anche con la collaborazione degli operatori del settore e dopo verifiche e confronti sul campo. Come organizzazioni sindacali siamo comunque state chiare: tentativi allungare artificiosamente i tempi».

Impostazione che trova con- Rusci: «Cercheremo di fare legge che "ingessi" scuole primaria valdostana con lacci e lacciuoli, sia rispettosa del nostro patrimonio culturale».

Alessandro Camera

LA SCUOLE CON MENO DI 20 ALUNNI

JOVENÇAN	8	CHAMPOLUC	18
AVISE/RUNAZ	14	BARD	5
COGNE/EPINEL	7	PERLOZ	9
RHEME-NOTRE-DAME	4	TOUR D'HERERAZ	5
VALGRISENCHE	8	RHEME-ST-GEORGE	7 (*)
OLLOMONT	5	ALLEIN	9 (*)
EMARESE	5	COUES	17 (*)
SAINT-DENIS	8	CHAMPORCHER	4 (*)
CHALLAND-ST-VICTOR	19	GRESSONEY-LA-TRINITE'	14 (*)

(*) GODONO DI DEROGA IN QUANTO LONTANE DA ALTRE LOCALITA'

L'iniziativa è stata promossa dal gruppo regionale delle «Donne in nero»

Venti palestinesi ospiti in Valle

Un gruppo di bambine provenienti dai territori occupati alloggerà per un paio di settimane in estate all'Istituto San Giuseppe di Aosta. Le organizzatrici si sono autotassate per regalare loro dei vestiti

AOSTA. Dal 22 luglio al 4 agosto venti bambine palestinesi saranno ospiti della Valle d'Aosta. L'iniziativa, promossa dal gruppo regionale delle «Donne in nero», si propone di sensibilizzare le forze politiche regionali e l'opinione pubblica sul problema dell'infanzia palestinese, della vita nei territori occupati. Il soggiorno, riservato soltanto alle bambine, non è dettato da preconcetti discriminanti.

Domenica Taricco, una delle organizzatrici, spiega le finalità della proposta: «E' risaputo come la cultura mediorientale tenda a svilire i ruoli femminili. La società prevalentemente maschilista limita le espressioni della vita di una donna, frenando le possibilità e gli entusiasmi. Questa realtà ha originato una scelta che esula da sentimenti pietistici: desideriamo, con questo invito, esternare la nostra solidarietà alla donna palestinese».

Le bambine invitate in Valle hanno stabilito un collegamento con le «Donne in nero» di Torino tramite l'adozione a distanza. E' la prima esperienza del genere istituito in Valle d'Aosta. «Ritengo - dice Domenica Taricco - che molte persone non sappiano come si svolga la vita dei bambini nei campi profughi. La mancanza di informazione è, sovente, causa di indifferenza verso il prossimo. Di fronte a un bambino privo della libertà la gente dovrebbe attivarsi, incuriosirsi per conoscere la realtà, "leggere" nelle immagini divulgate dai mass-media».

Per diffondere gli aspetti più significativi di quei Paesi, le «Donne in nero» hanno offerto la possibilità di vedere una videocassetta nelle scuole elementari di Aymavilles, dove risiede un'insegnante appartenente al gruppo organizzatore e nelle biblioteche, quale metodo di comunicazione diretta tra bambini. Le promotrici dell'iniziativa si autofinanzieranno. Provvederanno all'acquisto di alcuni capi di abbigliamento adeguato («E' un equipaggiamento indispensabile» fa notare Domenica Taricco), regaleranno alle bambine una piccola di denaro («Per consentire loro una certa autonomia», continua la donna).

Le piccole ospiti palestinesi dormiranno all'Istituto San Giuseppe. «Ai pasti penseremo noi», aggiunge la Taricco. Auspica la collaborazione dei cittadini. «I nostri bambini - è sicura - saranno entusiasti di rallegrare la vacanza dei loro coetanei».

Le istituzioni pubbliche hanno accolto con favore questa iniziativa umanitaria.

Rudy Marguerettaz, assessore comunale allo Sport e alle politiche giovanili, sottolinea la completa disponibilità dell'amministrazione: «Dobbiamo ancora definire alcuni dettagli, indispensabili per fronteggiare la necessità d'organizzazione che ha richiesto mesi di lavoro e di contatti. Ci preoccuperemo di alleviare le incombenze del gruppo promotore attivandoci di conseguenza».

Dopo la montagna, il mare: le bambine palestinesi termineranno la loro italiana ospiti della colonia di Loano.

Difficilmente potranno dimenticare l'accoglienza, le premure che verranno loro riservate. Forse, per la prima volta, giocheranno con una bambola: una favola, un sogno spezzati duramente al loro rientro in Patria.

[s. l.]

INSEGNANTI, 3 GIORNI DI SCIOPERO

AOSTA. Si delinea una chiusura burrascosa per questo anno scolastico a delle agitazioni sindacali volte a ottenere l'apertura delle trattative per il rinnovo del contratto del personale scolastico, scaduto il 31 dicembre 1990. Snals (Sindacato nazionale autonomo lavoratori scuola), Gilda e Cobas hanno indetto per sabato un giorno di sciopero generale che culminerà con una manifestazione nazionale a Roma: i sindacati confederali hanno annunciato la loro protesta per il 5 giugno.

In Valle interessati alla protesta di sabato circa 700 insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado iscritti allo Snals, mentre Gilda e Cobas non «quantificabili» nella realtà scolastica della regione. Spiegano allo Snals: «La segreteria regionale ha organizzato un mese alcune assemblee del personale docente per discutere sulle trattative fra governo e sindacati; è emersa posizione di netto rifiuto di qualsiasi tipo pregiudiziale alla trattativa per il nuovo contratto che avrebbe dovuto entrare in vigore dal 1— gennaio di quest'anno. Un altro punto determinante della nostra posizione è la richiesta di garanzie dei diritti acquisiti del personale scolastico per quanto riguarda la riforma del sistema pensionistico: cioè l'opportunità di poter usufruire dell'anzianità minima di 20 anni per poter andare in pensione. Infine si richiede al governo l'impegno di riservare alla scuola, nella prossima legge finanziaria, risorse economiche che consentano un efficace intervento di riforma».

Lo sciopero di sabato rappresenta soltanto una prima massiccia presa di posizione. se la risposta del governo dovesse tardare già prevista da parte dello Snals di agitazioni che turberebbero le fasi finali di scrutinio. E farne le sarebbero in questo gli studenti delle classi terze degli Istituti professionali: di qualifica programmati per i primi di giugno e quindi i consigli di classe per l'ammissione alle prove d'esame dovrebbero svolgere negli ultimi giorni di questo mese.

Dice Mauro De Luca, segretario regionale della Cgil: «Il grande assente nelle vicende del comparto scuola è il governo che "costretto" a fornire risposte in tempi brevi. Tuttavia la situazione è particolarmente complessa e delicata in tutto il settore dal pubblico impiego ed è assurdo, in questo panorama, pensare ad una risoluzione del contratto in pochi mesi. Pertanto sarebbe stata auspicabile un'azione comune di tutte le forze sindacali della scuola».

[r. s.]

La struttura culturale di Oyace conta oltre 140 utenti e 220 abitanti

Record di iscritti in biblioteca

Tra le attività proiezioni, corsi, gite e musica

OYACE. Il bilancio 1990 della biblioteca comunale presenta tutte cifre positive: sono aumentati gli utenti, è cresciuta la quantità dei libri a disposizione e quella dei testi in prestito, diverse sono state le attività culturali e associative.

Iva Jayer, bibliotecaria, fornisce qualche dato: «La biblioteca è stata aperta alla fine del 1980 e oggi è situata nel nuovo edificio comunale. E' aperta al pubblico tre volte alla settimana per un totale di 18 ore. Considerando che Oyace conta circa 220 abitanti possiamo ritenerci più che soddisfatti dei 141 utenti iscritti alla biblioteca. Attualmente disponiamo di circa 4 mila volumi».

Ma la biblioteca, un tempo intesa quasi sempre come una sede in cui si accedeva soltanto per consultare libri, è diventata oggi, ovunque, il vero e proprio polo culturale: si ascolta musica, si guardano videocassette o si elaborano anche alcuni programmi per attività di aggregazione e intrattenimento.

In questo caso le decisioni sono prese in collaborazione il comitato di gestione. Ad Oyace il presidente questo organismo è Aimé Chenal. Fanno parte della commissione anche il sindaco, Ettore Favre, e altri cinque rappresentanti (Valter Chenal, Gino Brady, Luciano Petey, Allano Pizzolotto e Romano Petey).

E' ancora la bibliotecaria ad anticipare quali saranno le iniziative per il 1991 della struttura. «Riproporremo alcuni appuntamenti culturali per i ragazzi, che saranno realizzati nel salone comunale; verrà anche riproposta la festa dei "rossori" che è diventata il momento di ritrovo tra i residenti e i paesani che si sono trasferiti fuori zona per motivi di lavoro. Inoltre saranno riproposti una gita aperta a tutti, la festa per gli anziani e un corso ginnastica per adulti».

La biblioteca è disposta in due stanzoni e scaffali aperti, dove si possono trovare testi le anche giornali) per tutti ed una salette indipendente, situata nel nuovo edificio comunale, dove si il televisore e videoregistratore. In più, nel nuovo salone comunale, è disponibile un impianto stereofonico, un maxischermo e un proiettore per le diapositiva.

«Per quanto riguarda i frequentatori - conclude Iva Jayer -i più assidui naturalmente i ragazzi delle scuole elementari per i quali la biblioteca diventa, a volte, anche un supporto alle loro attività scolastiche. Negli adulti si rileva una incidenza maggiore presenze femminili le quali richiedono soprattutto libri saggistica e narrativa».

Enzo Biessent

Courmayeur, nuovo direttivo per i maestri del Monte Bianco

Una scuola di sci più giovane

Fondato un ente per le iniziative di svago

COURMAYEUR. Cambia, dopo otto anni, il direttore della Scuola di sci del Monte Bianco. Roberto Rota prende posto di René Salluard, a capo dell'associazione dei maestri sci dal 1983. Salluard ha rinunciato a ricandidarsi al termine del suo mandato biennale: prima della votazione per il rinnovo del direttivo, ha annunciato che per motivi di lavoro non avrebbe potuto più ricoprire la carica.

Con Rota stati eletti, per ordine di preferenze, Vittorio Allisd, Ottavio Bieller, Maggiorino Michiardi, Luigino Gex, Pierino Baraillar, Osvaldo Picchiottino, Carlo Deffeyes, Fabio Mareliati, Andrea Arnaldi e Fiorenzo Broglio. Quest'ultimo ha già rassegnato le dimissioni; gli subentrerà Marco Belfrond. Nelle prossime settimane tra i componenti del direttivo verrà scelto anche il vicedirettore.

Roberto Rota ha ottenuto alla prima votazione 41 preferenze su maestri votanti. A lui toccherà dirigere la Scuola di sci, composta da un centinaio di soci, per i prossimi due anni. E' il più giovane direttore che abbia l'istituzione dell'Alta Valle: segno della volontà dei maestri del Monte Bianco di puntare sui giovani. «In linea di massima - spiega Rota - seguita l'impostazione molto buona impartita da René Salluard. Tra i programmi c'è la ristrutturazione della sede di Courmayeur e l'avvio dell'attività una società a responsabilità limitata parallela alla Scuola. Questo ente si curerà dell'organizzazione di iniziative non strettamente legate all'insegnamento, come per esempio settimane sugli sci estate e fiaccolate notturne con i clienti».

Tra i primi impegni per il nuovo direttivo c'è la definizione dei rapporti la società Funivie Val Veny, il cui comprensorio sciistico quello più frequentato dai maestri della «Monte Bianco». «Dopo il recente cambiamento proprietà dell'ente funiviario - spiega Rota - dovremo incontrarci con i nuovi azionisti. Con la precedente amministrazione i rapporti ottimi speriamo che si riesca a mantenerli tali».

Il bilancio dell'attività maestri nella stagione appena conclusa è discreto, ma potrebbe essere migliorato negli inverni futuri. «Purtroppo non vengono organizzate settimane bianche - dice Rota -. Eppure alla Scuola arrivano molte richieste. Se si riuscisse a vendere l'intero pacchetto-vacanza, soprattutto mesi d'inverno di minor affluenza, potrebbe incrementare le presenze. Una scelta che dovrebbe essere fatta insieme da tutte le iniziazioni di Courmayeur».

Giorgio Macchiavello

Salgono le temperature e in Valle comincia il turismo nelle aree pic-nic

Primo week end col sole d'estate

La temperatura ad Aosta ha raggiunto ieri i 25 gradi. I meteorologi: «Il bel tempo continuerà anche nei prossimi giorni». Aprono rifugi e molti alberghi, aumentano i villeggianti anziani

AOSTA. La temperatura in Valle d'Aosta è ritornata alle medie stagionali, con una leggera tendenza al rialzo. Ieri ad Aosta (dati della meteorologia regionale) la media è stata di gradi (era di 20 gradi anno), con la massima che ha raggiunto i 25, rispetto ai 27 dello stesso 23 maggio del 1990. Gli esperti dicono che un'area di alta pressione interesserà tutta l'Europa per qualche giorno. Pertanto anche nel fine settimana in tutta la regione vi dovrebbero essere condizioni di tempo buono, con qualche annuvolamento in montagna e in prevalenza nelle ore del pomeriggio.

Ieri a 1500 metri c'erano 18 gradi, e perciò si sta ormai sciogliendo anche la neve residua alle quote inferiori ai 2000 metri. Il bel tempo dovrebbe favorire un primo timido «esodo» dalle città del Nord Italia alla Valle d'Aosta, in preparazione a quelli più massicci dell'estate. Prevedibilmente i gitanti punteranno sulle sedici aree pic-nic attrezzate per giornata «en plein air».

La pressione atmosferica era ieri di 1015 millibar, il valore che ad Aosta indica condizioni favorevoli, l'umidità al 35 per cento del vento fondo valle che ha «asciugato» tutta la regione, anche se intensità moderata (30 chilometri all'ora punta massima). Per il fine settimana previsti in Valle parecchi sci alpinisti per le ultime gite fuoripista di stagione, e con i rifugi più noti (Benevolo, Sella, Vittorio Emanuele) aperti non solo nella invernale.

Maggio è tradizionalmente stagione morta per il turismo: in questi giorni però, soprattutto ad Aosta, vi sono ancora molte gite scolastiche e, novità di quest'anno, parecchie presenze di turisti «della terza età». A Saint-Vincent è al culmine la stagione congressuale, mentre sta concludendo la «Saison culturelle» dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. A giugno sarà presentato il cartellone di «Arte e musica in Valle d'Aosta», la rassegna estiva di spettacoli organizzata dall'assessorato regionale al Turismo.

Rispetto agli anni scorsi ci sono più alberghi aperti, anche se maggio utilizzato per le operazioni di manutenzione le ferie del personale. Comunque una serie concomitante di fattori, lo sci alpinismo, le gite scolastiche, il turismo della terza età, quello congressuale, i primi fine settimana alla ricerca del sole di montagna, la «stagione» del volo a vela, il richiamo dei castelli e dei musei (in particolare quelli di Saint-Pierre), fanno che il titolo di mese «più nero», di vuoto totalen, per il turismo in Valle d'Aosta sia quello dal 15 ottobre al 15 novembre.

Grandi ombrelloni che riparano i tavolini dei bar. E' il nuovo aspetto estivo di piazza Chanoux [FOTOPOTO]

Bruno Baschiera

PIAZZA CHANOUX ARREDATA DAI DEHORS DEI BAR

AOSTA. Piazza Chanoux si presta a diventare un accogliente «salotto cittadino» in vista dell'estate.

La principale piazza cittadina, dopo la sua definitiva chiusura al traffico automobilistico, è tornata dopo molti anni ad essere destinata soltanto ai pedoni. E da qualche giorno sono stati allestiti, dai cinque bar che si affacciano essa, i «dehors», dei quali quattro, quelli del «Caffè Nazionale», del «Grand Combin», del «Caffè Boch» e di «Chez Patric» sono costituiti grandi ombrelloni posti sulla carreggiata, dove una volta circolavano le automobili.

L'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Silvestro Mancuso, spiega: «Alla base dell'iniziativa non esiste vero e proprio progetto "arredo urbano", abbiamo comunque voluto rilanciare la piazza e renderla "più vivibile" per i cittadini, invitando i gestori dei bar ad allestire i dehors oltre il marciapiede. Prossimamente anche il «Café du Centre» lascerà libero il marciapiede e allungherà la propria "veranda" in parte sulla strada e in parte la banca».

«Per ora - dice l'assessore all'Ambiente del Comune di Aosta Francesco Caracciolo - il nuovo esperimento, nato dalla collaborazione di vari assessorati comunali e degli operatori turistici della zona, ha ottenuto i consensi della gente, tanto che anche il "Café du Centre" ha deciso di spostare il proprio dehors».

Il nuovo «arredo urbano» rende senza dubbio più accogliente la piazza, che ritrova così l'antico e storico spirito volte: luogo di incontro, sicuramente molto apprezzato dagli abitanti e dai turisti, dove poter passeggiare tranquillamente e poi fermarsi a bere qualcosa all'aperto, magari all'ora dell'aperitivo o del tè pomeridiano. Abitudini che diventano apprezzabili soprattutto con l'arrivo della bella stagione e del caldo.

Bisogna inoltre sottolineare che il Comune ha ulteriormente arricchito l'allestimento della piazza con l'istallazione nuove panchine e vasi di fiori, che colorano e ingentiliscono l'ambiente.

Anche nelle vie pedonali e in diversi punti di Aosta gli altri locali stanno «arredando» la città i loro dehors, segno che l'estate è ormai alle porte.

Unica dolente del cittadino rimane però sempre la piazza della Cattedrale, dove, tolte le poche panchine esistenti, sono stati collocati miseri vasi "sfioriti" e delle fioriere in cemento, alle quali raramente si vede qualcuno che lega la propria bicicletta. Un'«isola» infelice e spopolata dietro l'allegra e affollata piazza Chanoux. [sa. b.]

STORIA, LEGGENDE, TRADIZIONI

I misteri nascosti di una chiesa antica

La chiesa parrocchiale di Châtillon venne inaugurata il 27 agosto 1905. La sua costruzione richiese tre anni di lavoro durante i quali «Malgré la grandeur de l'oeuvre, le nombre ouvriers, la difficulté des transports, n'y pas le moindre accident malheureux à déplorer». Se non ci furono incidenti turbare i lavori, non mancarono all'epoca dure polemiche sul progetto. Vinse cioè la proposta di «raser l'église ancienne pour en construire une entièrement neuve, avec orientation du midi nord, à travers le verger de la cure».

L'altro progetto, che suggeriva di ingrandire e trasformare il primitivo edificio, non incontrò i favori del parroco Ruffier e venne respinto. I fratelli Désiré e Sylvain Lucat cercarono invano di evitare l'abbattimento dell'antica chiesa XIV secolo, già restaurata nel 1600.

I due Lucat pubblicarono nel 1902 un opuscolo: «La question de notre église». Sostennero con dati, cifre e accorati appelli la loro tesi; non mancarono anche le parole dure: «Nous qui sommes Chatillonains, pour notre église, quelque mesquine et antiartistique qu'elle soit, l'affection qu'un enfant ressent pour sa vieille mère. En détruisant notre église, le si rivolgono parroci chez une partie de nous-mêmes. Châtillon ne sera plus Châtillon: l'aurez "dépaysé"». A distribe di quasi cento anni le distribe passate alla storia e molti non le conoscono neppure. Malgrado ciò, in molti abitanti di Châtillon è rimasto un pizzico di curiosità per il luogo culto che c'è più.

Dopo 86 anni, il piccone degli operai ha strappato l'ormai logoro «plancher» in larice della chiesa. Un intervento d'obbligo per rifare la pavimentazione, ma soprattutto per iniziare un sondaggio archeologico nell'area dove sorgeva le primitive chiesa di cui abbiamo parlato. Sono gli stessi cittadini di Châtillon e il Comune aver richiesto l'intervento della Regione per ricognizione archeologica all'interno all'e-

La chiesa ricostruita nel '900

delle chiesa di Pietro. Una petizione stata a tempo sottoscritta da oltre 700 persone. Che cose potrà saltar fuori dagli scavi fatti all'ombra dell'antico campanile sulla rocca di Châtillon?

Fino a due metri di profondità dovrebbero esserci sorprese, stando a quanto scrisse il canonico Ruffier (grande promotore e realizzatore, all'inizio secolo, della nuova chiesa): «On déblaya le sol le vieille église qui fut baissé d'environ 1,60 m. On y trouva plusieurs tombes et bières des restes humains assez bien conservés».

E fatto certo: per circa duemila anni questa altura fu luogo di difesa, di culto e sepoltura. E' dunque assai probabile che qualche traccia importante vi rimasta, giacché - come scrive l'archeologo Franco Mezzena - si tratta di uno di quei luoghi continuità d'insediamento e di culto attraverso le epoche.

Pierino Daudry

Assenze e astensioni di alcuni consiglieri nell'ultima assemblea regionale

Maggioranza battuta 2 volte

Non vengono approvati un contributo di 60 milioni e la nomina di componenti di una commissione
Da approfondire il problema della telecabina Aosta-Pila. Due miliardi per restauri archeologici

AOSTA. Governare con maggioranze risicate 18 voti su 35 consiglieri è obiettivamente difficile. Ne sono accorti gli esponenti della coalizione di governo durante le prime due giornate di consiglio regionale. Per due volte, infatti, la maggioranza non ha potuto approvare provvedimenti per non riuscita a racimolare il numero di voti sufficiente.

Il primo segnale di difficoltà è emerso nella votazione per la ratifica di una deliberazione di Giunta che concedeva un contributo di 60 milioni all'Associazione «Amici del cavallo» per partecipazione alla Fiera Verona. Nella maggioranza erano assenti Bruno Milanesio e Roberto Gremmo, l'assessore Rusci è astenuto per ragioni di correttezza essendo componente dell'associazione, Domenico Aloisi si è anch'egli astenuto (probabilmente per fare notare che il suo voto può diventare essenziale). Con l'astensione anche della minoranza la coalizione ha potuto mettere insieme 16 voti, ma i 17 voti necessari a fare passare la delibera, che dovrà quindi essere riproposta.

La stessa situazione si è verificata per l'elezione due nuovi componenti nella «commissione speciale per l'adozione del regolamento per l'assunzione del personale della casa da gioco di Saint-Vincent». Candidati alla nomina erano Renato Limonet (dc) e Giorgio Chenuil (pci/pds). Anche in questo l'assenza di Milanesio e Gremmo, la solita astensione di Aloisi, hanno dato alla maggioranza 15 voti, due in meno di quanti servivano. Limonet e Chenuil dovranno quindi fare «l'esame di riparazione» alla prossima sessione consiliare, sperando che nel frattempo tutti i «governativi» godano di ottima salute.

Telecabina Aosta-Pila. Su proposta consigliere unionista Mario Andrione, che intende «approfondire meglio problema piuttosto delicato importante e dai risvolti che non appaiono troppo chiari» i provvedimento tornerà all'esame della commissione. Giunta aveva proposto che l'amministrazione regionale, anche in relazione alla sicurezza dell'impianto e alla circostanza di avere posto in atto azioni rivalsa contro la società «Agudio» costruttrice dell'impianto e ora fallita, si accollasse le per lavori manutenzione straordinaria della telecabina.

La società Pila denunciato «inconvenienti riconducibili al difettoso funzionamento sistema automatico di mando delle porte, bloccaggio alcune morse e pulegge» la cui sistemazione comporterà una spesa oltre milioni di lire.

Interventi sui beni archeologici. E' stato approvato all'unanimità un programma di lavori per oltre miliardi e mezzo per ri che interessano in particolare le villa romana della regione Consolata di Aosta, copertura del criptoportico della cattedrale e le terme romane scoperte nel cortile della scuole di piazza San Francesco. [a. c.]

QUARANTA ALPINI VALDOSTANI SUI PIRENEI

AOSTA. Il gruppo Aosta dell'Associazione nazionale alpini ha organizzato, partenza fissata per questa mattina, una gita in Francia e Spagna occasione del pellegrinaggio internazionale dei militari servizio e in congedo, che terrà a Lourdes al 27 maggio.

L'associazione, che ha appena organizzato la «tradotta» per l'adunata annuale degli alpini, che tenuto a Vicenza domenica 12 maggio, «vuole con questa visita a Lourdes rendere un omaggio ai caduti di tutte le guerre», dice il generale Filippo Bonfant.

I quaranta alpini della delegazione valdostana faranno tappa, prima di raggiugere la cittadina dei Pirenei, a Narbonne, la città che un tempo è stata gemellata Aosta e dove venivano organizzati, durante l'estate, dei soggiorni per i bambini valdostani, e incontreranno le autorità del posto.

L'iniziativa dei militari anticipa quella dei politici valdostani ed è il primo tentativo valdostano di riavvicinamento alla cittadina francese. E gli alpini, come in altre situazioni, sono i primi a portare avanti questo programma di «collegamento» con la realtà francese.

Dopo la partecipazione pellegrinaggio di Lourdes, che vuole essere un incontro dei militari ogni corpo d'armata e ogni nazione, il gruppo di Aosta proseguirà verso la Spagna, dove visiterà le città di Biarritz, nei Paesi Bassi, la vicina San Sebastian, Saragozza, fino a raggiungere Barcellona e nel rientro si fermerà ad Avignone.

«Le gite organizzate dall'associazione nazionale degli alpini - spiega il generale Bonfant - generalmente sono integrate anche di una parte a carattere più culturale. Per questo sono state inserite nel programma le visite di alcune delle più belle città della Spagna, come Barcellona, e di Avignone, ricca di storia e di arte». Al viaggio possono partecipare, oltre ai militari in servizio, quelli in congedo, gli ex-internati in Germania e i loro famigliari e tutti i simpatizzanti e gli amici degli alpini. [sa. b.]

commerciale ricerca
AUTOTRASPORTATORE
licenza c/to terzi per consegne giornaliere in Valle anche senza mezzo proprio.
informazioni telefonare dalle ore 19 alle ore 20 al numero telefonico 555.019.

AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

SAISON CULTURELLE
VALLEE D'AOSTE
l'Instruction publique

FEDERACHON VALDOTENA DI TEATRO POPULERO

XII PRINTEMPS THEATRAL 1991
Vendredì 24 Mai 1991
Auditorium de Pont-Saint-Martin 21 h
A COUMPANEIA DI BACHO DE FONTRAMORA
Fontainemore
"LA CHAISE"
Can-te-que ou teu cors ou te permet pas de vivre premme tut...
Can-te-que ou teu cors ou devein toa presoun... aloura te capés a vera valiou da veilla... voudret pé dilo tut, te voudret avoi coumbatte per féte capì.
Ma coumon fé can-te-que tè...
...ti mecche eunna chosa!
ENTRE LIBRE

Ripresa in Valle l'iniziativa adottata dalla Centrale del latte di Napoli

Alla ricerca dei bimbi scomparsi

Sui contenitori della Centrale saranno stampate le foto dei giovani «desaparecidos» Oltre 200 casi in Italia, uno nell'88 a Breuil: Guido Coen sparito mentre sciava coi genitori

AOSTA. Le foto dei minorenni italiani scomparsi saranno stampate anche sulle buste del latte della Valle d'Aosta. La Centrale del latte di Napoli, paladina nazionale dell'iniziativa, ha stilato un programma indirizzato a contattare tutti i centri di produzione casearia d'Italia per pubblicizzare l'immagine dei «piccoli desaparecidos». L'esempio proviene dagli Stati Uniti, dove il dramma dei bimbi scomparsi nel nulla ha dimensioni gravissime.

Alla direzione della Centrale Laitière d'Aosta non sono ancora stati comunicati i tempi di esecuzione. Un fatto è certo: la Valle d'Aosta potrebbe diventare un punto di riferimento importante delle ricerche per l'ingente afflusso di traffico veicolare portato dai due trafori.

Tra le foto ci sarà anche quella di Guido Coen, scomparso nel 1988 quando aveva 13 anni. Stava sciando con i familiari a Cervinia, sulle nevi del Plateau Rosa. Sparì in pochi minuti. I genitori, che lo seguivano nella discesa a qualche metro di distanza, gli avevano dato l'appuntamento in un luogo preciso. Guido non arrivò mai e di lui da quel momento si persero le tracce. Le tempestive e minuziose indagini delle forze dell'ordine non sono mai approdate a nulla di concreto. Altrettanto vane sono risultate le ricerche fatte nei crepacci della zona con l'elicottero e la collaborazione delle persone presenti sulle piste.

Pochi giorni dopo la scomparsa un anonimo telefonò alla famiglia e, con una comunicazione telegrafica e, sembra, con voce contraffatta, sollecitò le ricerche a Zurigo. Le indicazioni dello sconosciuto si sono, poi, rivelate inconsistenti. Forse si trattò di un tentativo di depistaggio.

In questi tre anni non è mai emerso il minimo indizio utile agli investigatori. Neppure i genitori hanno potuto fornire dettagli più significativi: la vita di Guido si svolgeva nella assoluta normalità, divisa tra casa, scuola e sport. Nessun presagio per un epilogo così tragico.

L'idea della Centrale di Napoli è stata ripresa dall'Anais (Associazione nazionale aiuto infanzia scomparsa), che ha sede a Napoli in via Scarlatti 200. Costituita nel dicembre dello scorso anno, l'Anais ha già 250 iscritti.

Rita Griberti, promotrice e presidente, è ottimista: «L'imitazione del suggerimento americano ha sortito qualche esito positivo, lusinghiero. Il silenzio, in questi frangenti, alimenta la paura e le ipotesi più agghiaccianti. Non possiamo rimanere inermi di fronte a questa piaga sociale. L'istituzione di un centro per l'aiuto all'infanzia ha evidenziato l'entità del problema, permettendoci di ottenere un quadro preciso e allarmante: in Italia si sono perse le tracce di 231 bambini».

«Aiutaci a trovarlo», dice l'invito scritto sotto la foto. Tre parole semplici, ma emblematiche di una situazione che potrebbe nascondere disegni sconvolgenti: tratta dei minori? Commercio di bambini per l'espianto di organi? Industria del crimine, della pornografia o della prostituzione?

«E' un fenomeno - sottolinea Rita Griberti - a cui si deve dare una risposta utilizzando tutti gli strumenti possibili, estendendo le indagini anche all'estero. Le buste del latte rappresentano una forma di messaggio immediata e proficua per tenere desta l'attenzione della gente. Con le foto dei bambini - conclude - ci proponiamo di sensibilizzare l'opinione pubblica su molti problemi dell'infanzia».

Una ditta di Modena, la Tetrapak, ha brevettato le buste del latte. Quando la stampa delle foto dei bambini scomparsi coinvolgerà tutte le regioni d'Italia, le immagini circoleranno a giorni alterni: per un periodo, è esempio, in Valle si vedrà la foto di un bimbo scomparso in Abruzzo. La stessa foto verrà, poi, propagata nel Veneto o in Liguria.

Sandra Lucchini

Nel disegno la grafica dei nuovi cartoni del latte della Centrale

DALLA VALLE

CHATILLON

Tre giorni di escursioni in bici

Parte oggi da Châtillon il terzo giro cicloturistico della Valle d'Aosta. Il programma della manifestazione, che coinvolge ciclisti appassionati della natura, prevede la prima tappa, lunga 68 chilometri, da Châtillon a Quincinetto con una gita nel pomeriggio in Valtournenche. Domani la tappa di 120 chilometri Châtillon-Cogne. Domenica la tappa conclusiva, lunga 58 chilometri, Châtillon-Colle di Joux.

VILLENEUVE

Conferenza sul giornalismo sportivo

Questa sera alle nel salone delle manifestazioni della Comunità montana Grand Paradis (nelle scuole medie in località Champagne), il giornalista Gian Paolo Ormezzano terrà una conferenza su «35 anni di giornalismo sportivo». La serata è organizzata dalla Pro loco di Arvier.

COGNE

Disciplina del traffico

E' in programma per questo pomeriggio alle ore 17,30 la riunione del consiglio comunale. Tra gli argomenti di maggiore interesse l'adozione dello statuto comunale, l'adozione del regolamento comunale di contabilità e l'adozione del regolamento comunale per la disciplina dei contratti ai sensi della legge 8 giugno 1990 n. 142 sull'ordinamento delle autonomie locali. Verrà inoltre approvato il piano per la promozione dei servizi a favore delle persone anziane e inabili per il 1992 e sarà presa in esame la regolamentazione e la disciplina del traffico sulle strade e piazze comunali in vista dell'afflusso turistico dei prossimi mesi estivi. Altri punti all'esame del consiglio: l'esame di modifiche e integrazioni da apportare alle norme di attuazione del piano regolatore comunale ed al regolamento edilizio comunale.

AOSTA

Scadenza per l'occupazione estiva nei Comuni

Scadono il 6 giugno le iscrizioni agli uffici di collocamento dei giovani che intendono essere occupati, nel periodo estivo, nei lavori di rilievo dei «piani economici» dei Comuni di Allein, Aosta, Etroubles, Gignod, Oyace, Roisan, Saint-Oyen e Saint-Rhémy en Bosses. L'attività è organizzata dal Servizio di selvicoltura dell'assessorato regionale Agricoltura, Foreste e Ambiente Naturale.

AOSTA

Convegno sugli enti locali

Bruno Baratti, dell'agenzia pubblicitaria valdostana «Baratti Ei Sanguinetti» è uno dei relatori del convegno in programma oggi a Roma sul tema «Gli enti locali e la comunicazione pubblica».

Due ladri spaventati dall'allarme della gioielleria che volevano svaligiare

Spaccano la vetrina e fuggono

Non hanno preso nulla prima di andarsene: lo scaffale con la merce era stato tirato indietro di un paio di metri. Gli agenti hanno ritrovato la mazza e le cesole utilizzate per tagliare la saracinesca

«**spaccata**». I ladri sono fuggiti a mani vuote: gli scaffali erano lontani

AOSTA. Una saracinesca tagliata con una cesoia e un buco di una ventina di centimetri diamanto in una vetrina blindata. E' il sistema usato dai ladri che ieri mattina hanno cercato di svaligiare la gioielleria Zampese, in via Sant'Anselmo 52, ad Aosta. Sono fuggiti spaventati dall'allarme e non hanno potuto prendere nulla: gli scaffali dietro la vetrina erano stati spostati indietro di un paio metri, allungando il braccio i ladri potevano raggiungere la merce. «Pochi milioni braccialetti e orologi, comunque» precisa il titolare della gioielleria, Riccardo Zampese.

La «spaccata» della vetrina è avvenuta alle 4,45. I due si sono avvicinati al negozio e hanno tagliato la saracinesca con una cesoia. Dopo hanno sfondato la vetrata con una mazza: un paio di colpi hanno fatto un buco di 20 centimetri di diametro al centro del vetro.

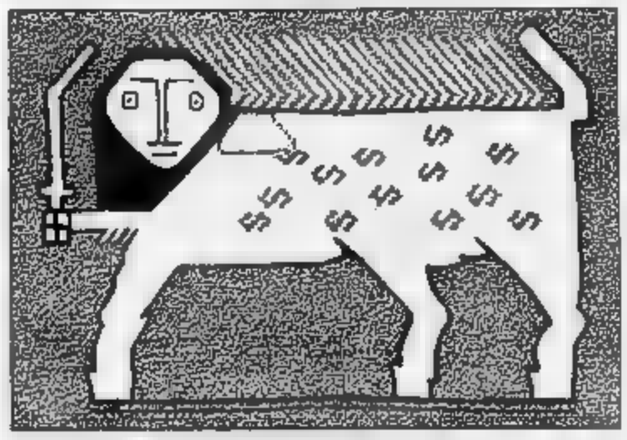
E' suonato subito l'allarme. Le persone che abitano vicino alla gioielleria hanno telefonato al «113», i ladri hanno cercato di infilare un braccio nel buco e prendere i qualcosa prima di fuggire, ma non ci sono riusciti: gli scaffali erano stati spostati indietro di qualche passo, ma la tendina sul vetro aveva impedito ai ladri di accorgersene prima.

L'allarme, le prime persone affacciate al balcone hanno spaventato i due che hanno incominciato a correre verso l'Arco d'Augusto. Poi hanno imboccato via Sant'Orso, hanno buttato la mazza e le cesoie e si sono allontanati.

In pochi minuti sono arrivate sul posto le guardie dell'Istituto di vigilanza valdostana (con cui è collegato l'allarme) e gli agenti della «Volante». Fra le testimonianze raccolte anche quella di una persona che ha inseguito per qualche decina di metri i due fuggitivi. Gli uomini della squadra mobile della questura stanno esaminando le descrizione dei ladri. «Stiamo raccogliendo elementi che potrebbero portarci a uno dei due» spiegano in questura. **[c. l.]**

CITATI AD ESEMPIO

Forse non tutti conoscete ancora il fascino di un tappeto orientale ed i vantaggi di essere clienti dell'azienda leader in Italia. Sapevate ad esempio che CITO, prima di chiedere la vostra fiducia, vi offre la sua? Proprio così. Quando entrate da CITO avete a disposizione un assortimento di oltre 10.000 esemplari: tutte le provenienze, i formati, le tipologie. Logico che possiate avere delle difficoltà a scegliere immediatamente. Nessun problema. I tappeti che vi interessano ve li portano a casa, lasciandoveli in visione.



Quando avete deciso, desiderate magari poter effettuare con comodo un acquisto così importante. Detto fatto. Per voi c'è una formula esclusiva di pagamento in 12 rate mensili senza cambiali nè interessi. Sì, avete capito bene. Il prezzo è sempre quello che fin dal primo giorno trovate dietro ad ogni tappeto CITO. Poi, se vorrete, potrete farlo lavare, riparare, tenere in custodia da mani fidate. Oppure, un giorno, cambiarlo con un altro e farlo valutare. Tutte garanzie che sono piaciute molto ai 32.000 clienti CITO. Oltre ai tappeti, naturalmente.

C.I.T.O.

IL MONDO IN UN TAPPETO

TORINO, Via Lagrange ang. Via Giolitti - MILANO, Viale Tunisia ang. Via Settala

Dopo la conquista della coppa Uefa, la pacifica invasione nerazzurra nelle strade cittadine

Festa nelle vie per i tifosi dell'Inter

La polizia ha però allontanato le auto da piazza Chanoux

I festeggiamenti ad Aosta. I tifosi nerazzurri non hanno rinunciato al giro di piazza Chanoux anche se a piedi (ARTUSO)

AOSTA. Bandiere, striscioni, cappelli e sciarpe nerazzurri hanno colorato le strade di Aosta l'altra sera, pochi minuti dopo il fischio finale dell'arbitro di Roma-Inter. La squadra di Trapattoni ha perso per 1-0, ma ha conquistato la coppa Uefa.

I cortei di tifosi in festa hanno attraversato le vie della città non curandosi dei divieti di transito per le auto: il «concerto» di clacson, trombe e fischietti è durato un'ora, tra le 23 e mezzanotte. I consiglieri comunali, riuniti in seduta notturna, hanno interrotto alcuni minuti l'assemblea per vedere che stava succedendo. Carabinieri e polizia hanno fatto allontanare le auto dalla piazza. Nessuna protesta per atti di vandalismo o per il protrarsi eccessivo dei festeggiamenti. Le forze dell'ordine si sono limitate ad assistere ai gioiosi «rituali sulcistici» dei tifosi. **[c. l.]**

La «Federachoun Valdotena di Teatro populero» organizza tre serate all'auditorium

A Pont il teatro popolare in patois

«A coumpaneia di bacho de Fontramora» presenta questa sera alle 21 «La chaise». Il prossimo appuntamento il 31 maggio con «Le squiapeun» e «La Betise». Venerdì 7 giugno «La Rigolada» e la «Compagni dou beufet»

PONT-SAINT-MARTIN. Per tre venerdì consecutivi la «Federachoun valdotena di teatro populero» organizza, nell'ambito della «Saison culturelle», una serie di spettacoli teatrali. Le rappresentazioni si terranno nell'auditorium di Pont-Saint-Martin, l'ingresso è libero.

Il primo appuntamento è questa sera alle 21. La «Coumpaneia di bacho de Fontramora» porterà sulla [illegible] la «pièce» «La Chaise» (la sedia). E' la [illegible] un handicappato costretto a vivere su [illegible] sedia a rotelle, che diventa per lui il [illegible] mondo. Da questa ha [illegible] visione particolare della realtà, che gli fa maturare [illegible] nuova filosofia di vita.

Venerdì 31 maggio «Le Squiapeun» [illegible] Bionaz presentano «Lo mariadzo de Bolotse» e «Cen accapitave [illegible] i paradi-terrestre» (Questo non capitava nel paradiso terrestre): [illegible] «pièce» legata [illegible] piccole beghe tra donne, nelle quale [illegible] detto [illegible] si possono tenere due piedi in [illegible] scarpa» diventa la filosofia del brano.

Di seguito «La Betise» di Aymavilles rappresenterà «Lidor eun omno [illegible] i le [illegible] d'or» (Elidoro, un uomo dalle [illegible] d'oro). La storia è ambientata in una famiglia moderna, dove si presenta la situazione caratteristica della vita quotidiana: entrambi i coniugi lavorano e così nascono i problemi quotidiani, soprattutto quando [illegible] Elidoro si prospetta un nuovo lavoro. Ma l'amore trionferà.

L'ultima [illegible] si terrà venerdì [illegible] giugno. Due le compagnie valdostane che saliranno sul palco. «La rigolada» di Gignod presenterà due brani: «La tradichoun» (La tradizione), un adattamento della «pièce» di Bertolt Brecht «Der Jasager uns Der Neinsager» che segue i canovacci della commedia giapponese «Taniku», e «Le-s-ami» (Gli amici): ma è sempre vero che chi trova [illegible] amico trova un tesoro?

In seguito la «Compagni dou beufet» di Arnad, che a marzo ha portato sulle scene [illegible] teatro Giacosa di Aosta «In Concors yet» (In un concorso c'è), una parodia dei concorsi pubblici, rappresenterà la «pièce» «Nives».

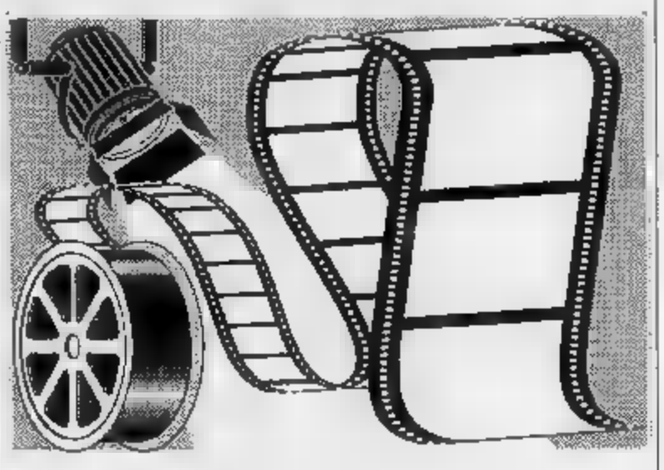
Sandra Bovo

FILM E [illegible] SU [illegible] E TSR

Alle 20,05 **TSR** trasmette per *«Tell quels»*, un reportage [illegible] Christian Séchaud [illegible] Leslie Jenkins dal titolo «Objecteurs: quelle solution?», un problema di grande attualità in Svizzera. Il Paese elvetico è infatti l'unico in Europa [illegible] non prevedere giuridicamente l'obiezione di coscienza. Per questo [illegible] anno più [illegible] 700 cittadini pagano [illegible] pene detentive il loro rifiuto [illegible] prestare servizio militare. La situazione però potrebbe cambiare dagli inizi di giugno, quando la popolazione sarà chiamata a votare su un nuovo progetto di servizio civile. Alle 20,35 **TSR** manda in onda *«La passerelle»* (Francia, 1987, [illegible]), un film di Jean-Claude Sussfeld, con Mathilda May e Pierre Arditi. E' la storia di un incontro fra due solitudini, separate da una tragedia della vita quotidiana. Jean [illegible] in un bell'appartamento parigino di fronte alla sua inquilina [illegible] giovane ballerina, che vive con il figlioletto. Attirato dalla donna, l'uomo finisce per far amicizia col bambino, [illegible] un giorno senza volerlo [illegible] provoca la caduta [illegible] balcone. Nessuno lo ha visto e forse il piccolo non si risveglierà dal coma, ma la sua cattiva [illegible] coscienza ha i giorni contati. Alle 22,25 **Antenne 2** presenta *«Caractères»*. La trasmissione letteraria di Bernard Rapp [illegible] dedicata oggi ai libri che rievocano i personaggi che «hanno fatto [illegible] storia». Ospiti [illegible] studio Jean-Noel Jeanney per «Georges Mandel, l'homme qu'on [illegible] dait», Marlis Steinert per «Hitler» e Evelyne Lever per «Marie-Antoinette». Alle 23 **TSR** trasmette *«Le troisième [illegible]»* (Svizzera, 1974, 91'), un film di Igaal Niddam [illegible] Jacques Denis e Leyla Aubert. Con il tono di una favola fantascientifica, è [illegible] vicenda di un gruppo di persone rimaste prigioniere all'interno di un rifugio antiatomico. Il dubbio è: si tratta di una semplice esercitazione o è veramente la fine del mondo? Alle 24, per il ciclo dedicato [illegible] Billy Wilder, **Antenne** [illegible] propone *«La garçonnière»* (The Apartment, Usa, 1960, 120') con Jack Lemmon, Shirley MacLaine e Fred MacMurray. Oscar 1960, il film racconta una storia d'amore, che prende il via in una maniera [illegible] poco ortodossa. Il protagonista, Bud, [illegible] ambizioso, mette infatti a disposizione del suo datore di lavoro il suo appartamento per una serie di incontri galanti: in cambio la sua carriera ha un brusco balzo [illegible] avanti. Fino al giorno in cui trova addormentata nel suo letto l'ultima conquista del [illegible] principale.

(l. b.)

STASERA AL CINEMA



[illegible] Corso — Tel. (0165) 36 888 — Orario 20/22 — Lire 9000
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa [illegible] — [illegible] incalliti malviventi [illegible] fuggire con il bottino [illegible] [illegible]. Ricercati dalla [illegible] parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h [illegible] **Comm.dia**

Giacosa — Tel. (0165) 362 220 — Orario: [illegible] — Lire [illegible]
Le [illegible] Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino [illegible] perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 16 **Erotico**

Il Cinematografo OGGI CHIUSO

[illegible] Monte [illegible]bianco OGGI CHIUSO

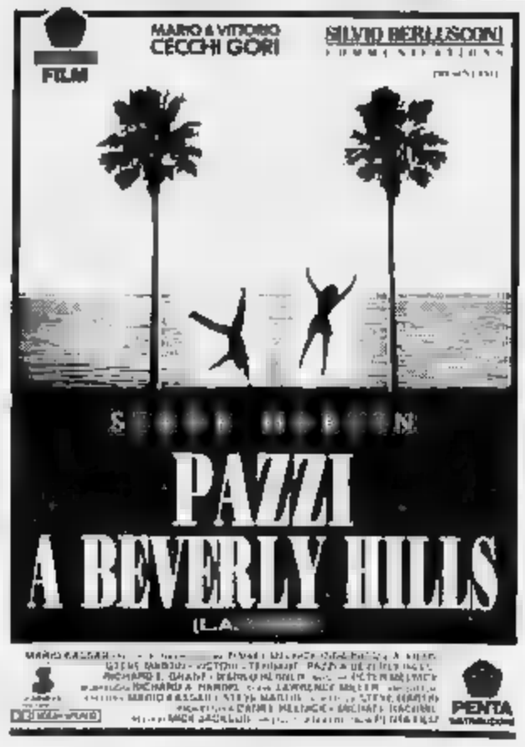
[illegible] Des Guides OGGI CHIUSO

[illegible] Ideal OGGI CHIUSO

CINEMA TORINO

AL REPOSI

AL GRANDE IDEAL



OGGI AL CINEMA

a cura di Luciano Borisone

«Le [illegible] Lulù» (Las edades de Lulu), di Bigas Luna, con Francesca Neri e Oscar Ladoire - Spagna, 1990, 100' [illegible] cinema Giacosa di Aosta).

Una serie [illegible] fattori accompagna l'uscita del film di Bigas Luna, così come quella un poco precedente di «Paprika» [illegible] Tinto Brass: per entrambi c'è la ri[illegible] di una legittimazione della pornografia attraverso [illegible] memoria storica, la letteratura erotica e l'immagine patinata. Il tutto avviene nel momento in cui il cinema si fa via via più castigato [illegible] livello internazionale, si restringono gli spazi delle sale a luce rossa e il porno viene assorbito dal [illegible] dell'home-video.

[illegible] per Brass tuttavia l'erotismo si riduce ad un trionfo di carni di gusto nettamente popolare (in perfetto accordo col tono da fotoromanzo del racconto), in Bigas Luna c'è una ricerca costante di rappresentare l'incontro fra l'innocenza e [illegible] peccato, [illegible] tentativo di riprodurre, non solo in immagini ma anche in emozioni, l'attimo della perversione, oltre il quale è lecito tutto ciò che è riprovevole per la morale sociale.

C'è insomma un che di trasgressivo, [illegible] cupamente sadiano nel modo in cui [illegible] regista spagnolo «sporca» la bella, [illegible] angelica figura della [illegible] attrice Francesca Neri, seguendo in questo le tracce del romanzo che sta alla base del suo film, l'omonimo testo di Almudena Grandes, best-seller nelle librerie italiane.

Il desiderio [illegible] perdizione della protagonista emerge prepotentemente dalle sue parole già nelle pagine del libro: «La linea di confine mi tentava, la sua prossimità [illegible]va su di me un'attrazione [illegible] irresistibile, il richiamo dell'abisso, il precipitare nel vuoto e cadere, cadere giù per decine, centinaia, [illegible] di metri, cadere fino a schiantarmi sul fondo e non dovere più pensare per tutta l'eternità».

Tale impulso che spinge [illegible] consumare esperienze in un anelito di distruzione non è soltanto una qualità individuale, [illegible] un [illegible] comune della vita che emerge nella Spagna del dopo-Franco, bramosa di bruciare le tappe.

Anche [illegible] non è una ri[illegible] fine a se [illegible] quella che la bella Lulù conduce sul [illegible] corpo e su quello dei suoi amanti, [illegible] prime esperienze in compagnia di un maturo intellettuale, amici di famiglia, ai piaceri più proibiti, alle pratiche più scabrose e pericolose. C'è alla fine di tutto un desiderio di pace che acquieti ogni conflitto interiore, che faccia infine accogliere [illegible] più riserve l'amore degli altri.

DOVE ANDIAMO

a [illegible] Sandra Bovo

[illegible]

Il canto corale

Nel salone delle manifestazioni [illegible] palazzo regionale questa sera [illegible] alle 21 quarto appuntamento musicale dell'«Assemblèe da Chant chorali», organizzata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione.

I gruppi che si esibiranno oggi [illegible] la corale [illegible] Valgrisenche, «Les hirondelles» di Arpuilles, «Chatel Argent» di Villeneuve, i cori di Saint-Vincent, di Verrès e l'«Ana» di Aosta.

ST-VINCENT

Mostra di quadri

Si conclude oggi la personale della pittrice Solidea Meneghetti, allestita al Centro congressi del Grand Hôtel Billia.

[illegible]

Trio barocco

Primo appuntamento [illegible] i «Pomeriggi in concerto» organizzati dalla cooperativa «Musica & Musa».

Oggi alle 18, sul sagrato della chiesa [illegible] [illegible] Lorenzo si esibirà il trio barocco composto dai due flautisti Maxence Larrieu e Giuseppe Nova e dal clavicembalista Giorgio Tabacco, che eseguirà brani composti dalla famiglia Bach.

AOSTA

Serata danzante

Il «Dancing Meeting» rinnova l'appuntamento [illegible] il ballo liscio.

Questa sera si esibirà nel locale l'orchestra spettacolo di Vito Valente.

[illegible]

Le opere di Muzzolon

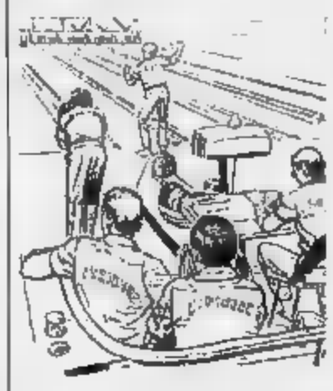
[illegible] inaugura questo pomeriggio alle 18, nella saletta d'arte comunale di via Xavier de Maistre, la personale dell'artista valdostano Giancarlo Muzzolon dal titolo «Per finestre e scalo».

La mostra rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19,30, fino al 2 giugno.

[illegible]

A cavallo

Il «Centro turismo equestre» propone suggestive passeggiate [illegible] cavallo [illegible] contatto con la natura, [illegible] Parco nazionale del Gran Paradiso. Per informazioni [illegible] o prenotazioni telefonare allo 0165/95619.

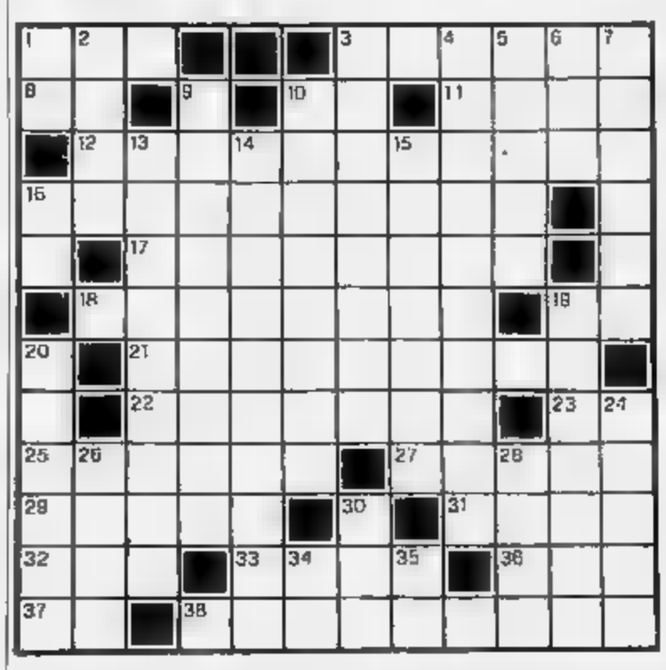


[illegible]

Al bowling

Una serata interessante e divertente per «sfidare» gli amici. Al «Bowling Club» [illegible] possibile giocare tutti i giorni dalle [illegible] alle [illegible] su due piste all'americana e in [illegible] tavoli da ping-pong.

PRIMULE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Viene dopo il «bis». **3.** Pregiato pesce [illegible] mare. **8.** Unione Sportiva. **10.** Nasce dal Monviso. **11.** La stessa cosa! **12.** Si esibiscono durante le feste a fiere passate. **16.** Edifici [illegible]. **17.** [illegible] appartamento [illegible] il tetto. **18.** E'... [illegible] contrario dell'apparenza. **19.** Pezzo degli scacchi. **21.** Può [illegible] origine a un incendio. **22.** Meno pesano... meglio è. **23.** Iniz. dell'attore Placido [illegible] Venezia [illegible] uccelli marini. **27.** Un ambitissimo Premio. **29.** Grande penisola [illegible] Estremo Oriente. **31.** Le «gallinelle del cielo». **32.** Un dato unegralico. **33.** [illegible] quadrato con le corde. [illegible] Lo zio d'America. **37.** Avverbio di luogo. **38.** Una... brutta sorpresa.

VERTICALI. 1. Pronome confidenziale. **2.** Un boccone... fatale. **3.** Assidui, perseverami. [illegible]. Graziosi fiorellini azzurri. **5.** Cittadina veneta, che ha dato il nome a un nostro Mare. [illegible] Pronome [illegible] cortesia. **7.** Le prediche dal pulpito. [illegible] Impadronirsi... personalmente, ascoltare. **10.** Uno che transita in strada. **13.** Avvolge il globo terrestre. [illegible]. Il festoso rumore dei bicchieri durante il brindisi. **15.** Un calciatore... [illegible] difesa. **18.** Il capoluogo emiliano (sigla). **19.** Il digiuno islamico. **20.** Renato, compianto attore comico. **24.** Avvenimenti teatrali. **26.** Fu [illegible] arciEnrico. [illegible] Evento fortuito. **30.** [illegible] sede a New York (sigla). **34.** Articolo maschile. **35.** Iniziali di Spadolini.

La soluzione del cruciverba [illegible] pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI [illegible]

N	U	B	I	L	E	■	O	■	V	A	N	■
I	R	A	N	■	P	■	E	B	E	Y	E	■
E	■	R	E	S	I	S	T	E	N	T	I	■
V	C	■	S	E	G	N	E	N	T	O	■	■
O	■	D	I	R	L	I	N	O	A	N	A	■
■	T	■	S	P	O	S	T	A	T	I	■	■
P	R	O	T	E	T	T	O	R	A	T	I	■
A	U	M	E	N	T	A	R	E	■	O	N	■
S	M	E	N	T	I	R	E	■	V	■	F	■
■	A	R	T	I	D	E	■	M	E	N	U	■
A	N	T	I	N	E	■	S	I	L	O	S	■
C	■	A	■	A	■	L	U	G	A	N	O	■

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Comincia il concorso ippico nazionale di formula 2

In sella 3 giorni

La rassegna si svolge nell'arena Croix Noire di St-Christophe
Vi partecipano oltre cento fantini, tra cui molti valdostani

AOSTA. Con la partecipazione di almeno 300 cavalli, una centuria di cavalieri e amazzoni provenienti da ogni parte d'Italia, comincia oggi all'arena della Croix Noire la quarta edizione del «Concorso ippico nazionale di formula 2». La manifestazione è organizzata dalla Società ippica valdostana con il patrocinio della Regione. Tra una settimana l'arena ospiterà la prima edizione del «Concorso ippico nazionale di formula 1 per junior».

L'equitazione valdostana sarà rappresentata dai fratelli Alberto e Mario Barrovecchio, da Elisa Vuillermoz, da Marisa Orsières, da Martino Feo. Alberto Barrovecchio avrà a disposizione Eldorado 8° (un castrone baio olandese di 12 anni con cui il valdostano ha primeggiato in numerose occasioni), Sleviène (un castrone baio irlandese di 5 anni), Windsurf (un castrone sauro di 6 anni che in questa occasione esordirà in competizione). Alberto è l'unico cavaliere valdostano con patento di 2° grado che parteciperà al «Gran Premio» di domenica.

Mario Barrovecchio (anch'egli con il 2° grado, ma tenuto lontano dalle gare più impegnative per "farsi le ossa") cavalcherà alternativamente Supergay (castrone grigio irlandese di 8 anni che il cavaliere aostano ha portato più volte alla vittoria), Ally Polly (castrone sauro irlandese di 8 anni) e Maître (castrone francese baio di 12 anni per la prima volta impegnato ad Aosta).

Elisa Vuillermoz gareggerà su Titou, castrone francese di 8 anni, mentre Maria Orsières cavalcherà Renoir (castrone baio olandese di 10 anni); Martino Feo monterà Oliver (castrone baio olandese di 11 anni). Le speranze di qualche

Patentino di secondo grado. Alberto Barrovecchio visto da Ghiglione

per i colori valligiani sono affidate in particolare ai fratelli Barrovecchio, che hanno all'attivo ottimi piazzamenti.

Ogni giorno la competizione avrà nel programma 5 gare, alcune delle quali, le più importanti e tecnicamente più difficili, riservate a cavalieri e amazzoni «patentati» di 2ª categoria. La 4ª edizione del Concorso ippico avrà gare anche domani, mentre la prova più ambita è prevista per domenica con la disputa del «Gran Premio categoria D in due manches».

Il 1° Concorso ippico per juniores vivrà invece la sua «giornata campale» venerdì 31 maggio, primo dei tre giorni di gare che si concluderanno domenica 2 giugno, quando i giovani si contenderanno il successo nel «Premio categoria D a tempo speciale a fasi consecutive».

Tra i più qualificati pretendenti al maggior numero di successi in questa prima «tre giorni ippica», sono da inserire certamente Massimo Caisotti, pluripresente al titolatissimo e internazionale di Piazza di Siena, Emilio Puricelli, medaglia d'argento con la nazionale italiana ai Giochi del Mediterraneo, Roberto Arioldi, altro cavaliere italiano di primissimo piano. Tra gli altri anche Valerio Sozzi, ventiduenne che quest'anno ha preso parte alla Coppa delle Nazioni di piazza di Siena, Filiberto Bertero, noto agli sportivi aostani per aver vinto nel 1989 l'auto messa in palio nel concorso aostano per il cavaliere con i migliori tre piazzamenti e che ha anche vinto a Piazza di Siena nel 1990 il premio per portato Yasser, definito il miglior cavallo italiano della manifestazione. [a. c.]

Piena fiducia al portiere dell'Aosta nel ritorno contro il Brescello

«Buda si riscatterà»

«L'estremo difensore non ripeterà la giornata negativa della partita di andata»
Cinquanta ultras rossoneri seguiranno la squadra nella partita che vale la C2

AOSTA. Con la seduta di allenamento in programma questo pomeriggio l'Aosta conclude la preparazione per la sfida di ritorno degli spareggi per la C2. Domani trasferimento in terra emiliana per la partita di domenica al campo Moretti che vale una stagione. Il 2-2 scaturito all'«Puchoz» ha compromesso, ma non cancellato le speranze dei rossoneri di raggiungere il passaggio al professionismo.

«Inutile negare che il risultato dell'andata rende la trasferta a Brescello difficile - dice il vicepresidente aostano Leo Guglielminotti -. Siamo però fiduciosi perché come gioco siamo stati superiori alla compagine di Alberici fino al raddoppio di Talignani che ci ha frenati dal punto di vista morale. Nell'ultima mezz'ora non abbiamo ripetuto la brillante prestazione del primo tempo è perché c'è stato un calo psicologico. Non abbiamo ceduto sul piano fisico, ma mentalmente il gol del 2-0 ci ha annebbiato le idee».

Sarà indispensabile mantenere la calma - aggiunge Guglielminotti - anche se il risultato non si sbloccherà subito. Impossibile che possa ripetersi una giornata negativa per Buda che è stato uno degli artefici del successo in campionato, così come sono certo che Talignani non riuscirà a pescare altri jolly su punizione come ha fatto domenica scorsa. I reggiani non hanno la mentalità offensiva, pertanto giocheranno in modo prudente cercando di colpirci in contropiede. Un ruolo importantissimo lo rivestirà l'aspetto atletico: il caldo influenzerà muscoli e idee. Alla distanza prevarrà chi avrà saputo dosare meglio le forze».

Nessun cambiamento di programma per i giocatori che in settimana hanno svolto con sueta preparazione. A Brescello la squadra potrà contare sull'apporto di numerosi tifosi. Oltre al pullman organizzato dalla società (partenza domenica mattina alle 9 da piazza del Mercato, costo 10 mila lire) ci saranno una cinquantina di ultras che hanno predisposto il viaggio in terra emiliana convinti di poter festeggiare la promozione sul campo dei giallorossi.

«Non abbiamo dubbi: conquisteremo la C2 in trasferta - dicono Fabrizio e Massimo -. Abbiamo seguito la squadra parecchie volte fuori casa in campionato e i giocatori hanno sempre risposto alle attese. Non possiamo disertare la partita più importante della stagione. Speriamo, invece, che a Brescello non ci siano quegli spettatori che domenica scorsa si sono limitati a criticare i ragazzi senza averli mai visti prima in azione. Abbiamo primeggiato in campionato grazie all'impegno e alla forza tecnica dell'organico, assurdo contestare la squadra perché non ha vinto al Puchoz. Abbiamo piena fiducia anche in Alzani: l'allenatore saprà impostare la squadra nel modo giusto».

«Ad Aosta il Brescello non ci è stato superiore - concludono in gruppo ultras - quindi rimangono intatte le possibilità di fare il salto di categoria. Tra preparativi, trasferte e acquisto di materiale per le coreografie abbiamo speso oltre mezzo milione a testa durante il campionato, gli sforzi finanziari che abbiamo sostenuto saranno ripagati dall'immensa gioia che avremo domenica in terra emiliana. Il paese di don Camillo e Peppone si colorerà di rossonero al termine dell'incontro».

Sigfrido Beneyton

L'ISSE-SGNE RESPINGE LE ACCUSE

AOSTA. Amarezza e stupore a Issogne per le dichiarazioni dell'allenatore Chicco Bonin e del presidente Enrico Rollandin dopo la partita disputata tra la squadra granata e la formazione del Sant'Orso.

Il tecnico e il massimo dirigente della società aostana avevano accusato gli avversari dell'ultima giornata disputata del campionato di Seconda categoria di intimidazione prima, durante e dopo la partita con Bonin deciso ad abbandonare il mondo del calcio a fine stagione per quanto successo sul campo della squadra allenata da Perracca.

«La presa di posizione di Bonin e Rollandin è assurda - dice il direttore sportivo dell'Issogne, Carlo De Curtì -. Non c'è stata alcuna intimidazione nei confronti degli avversari. Il direttore di gara ha ammonito giocatori per proteste e uno per gioco falloso. Se fossero successi fatti gravi l'arbitro avrebbe di sicuro deciso espulsioni durante la partita. E' vero che a fine primo tempo il direttore di gara ha richiesto l'intervento della forza pubblica, ma soltanto perché gli animi dei tifosi in tribuna erano un po' troppo esagitati. In campo si è lottato con grande determinazione senza mai sconfinare nell'antisportività».

«Non si può considerare una partita ricca agonismo come una battaglia - aggiunge il direttore sportivo De Curtì -. L'importanza della posta ha contribuito a rendere nervoso l'incontro, però non si sono verificati episodi violenti. In quanto ai due rigori contestati dal Sant'Orso non vedo come l'arbitro potesse negarceli: il primo penalty è nato da un salvataggio con le mani di Cera a portiere battuto, l'altra massima punizione è scaturita da un netto fallo in area su Memoli lanciato a rete».

Il direttore sportivo dell'Issogne puntualizza altri particolari del dopo partita: «E' vero che c'è stata una rissa finale, però le colpe sono di tutti non soltanto nostre. L'allenatore Chicco Bonin e il presidente Enrico Rollandin hanno ricordato diversi episodi, ma si sono dimenticati di sottolineare che hanno rotto la porta dello spogliatoio. Sono stato poi personalmente colpito da sputi e invettive mentre stavo rilasciando un'intervista».

«Al Sant'Orso - aggiunge De Curtì - può aver dato troppo fastidio che in svantaggio per 2-0 siamo riusciti a ribaltare la situazione e a imporci per 4-2, ma se capisco l'amarezza per il risultato negativo non comprendo le assurde dichiarazioni degli avversari.

«Spero che Chicco Bonin ritorni sui suoi propositi di abbandonare il mondo del calcio - conclude il direttore sportivo Claudio De Curtì -. Abbiamo bisogno di bravi allenatori giovani. Il tecnico del Sant'Orso ha saputo gestire con oculatezza una squadra formata giocatori di esperienza, difficili da amministrare. Mi auguro che la polemica con la compagine aostana sia chiusa perché c'è bisogno di serenità e siamo i primi ad auspicare un finale di campionato all'insegna della correttezza». [s. b.]

STUDIO RG

S.A.S. NOUS DEUX
DI **ROLLANDIN**
arch.
Via Chanoux, 91 - St-Vincent
0166/51.24.74

Immobiliare dal 1974
promuove
vende
acquista
costruisce
ristruttura

VENDE

SAINT-VINCENT
- Montagna attiguo piste sci monolocali L. 77.000.000 bilocali L. 110.000.000 trilocali L. 165.000.000.
- chalets nuovi a mt 1.450 / varie proposte.
- ampio alloggio centralissimo con cantina e garage L. 280.000.000.
- alloggi pronti in costruzione - riscaldamento autonomo.
- box auto magazzini centrali da L. 25 a 120 milioni.
- lotti da 1.000 a 15.000 mq di terreno artigianale
- Scopo investimento - muri con resa mensile di L. 1.300.000

ETROUBLES
- ultimo alloggio in rustico ristrutturato lire 50 milioni.

MONTJOVET
- intero fabbricato rurale da ristrutturare con garage L. 40.000.000

SAINT-RHEMY - BOSSES
- intero fabbricato rustico con mq 1000 di terreno L. milioni

VERRES
- villa centrale con interrato ed ampio giardino L. 600.000.000

VALLE
- muri Hotel-Ristorante-Bar con n. 25 posti letto L. 627.000.000

SAINT-BARTHELEMY
- alloggi nuovi di varie metrature riscaldamento autonomo

CEDE IN VALLE D'AOSTA
- valle laterale macelleria L. 66 milioni
- alimentari, frutta e verdura L. 100 milioni
- torrefazione L. 180 milioni
- giocattoli e articoli di puericoltura L. milioni.

CERCA
Per propria clientela in Valle d'Aosta
- Terreni - Alloggi - Rustici - Fabbricati

Per la pubblicità
LA STAMPA.
*stampa*SERA

PK
publikompass

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011

11100 **AOSTA**
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165 765.019-765.628

13051
V. A. Gramsci 15
Tel. 015 30.789

13100
V. Duchessa Jolanda
Tel. 0161 53.754-62.592

Salone
LA STAMPA
Torino
Roma 88

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ACADEMIE SAINT-ANSELME

Seminario di studi

«L'abbé Trèves: guide éclairé des revendications régionalistes»

Aosta, sabato 25 maggio 1991
delle manifestazioni del Palazzo regionale
a partire ore 10,30

PROGRAMMA

Saluti: mons. Ovidio Lari - Vescovo di Aosta
avv. Gianni Bondaz - Presidente della Giunta regionale
mons. Alberto Maria Careggio - Presidente dell'Académie Saint-Anselme

Relazioni: can. Roberto Fosson: «L'homme et le prêtre»
prof. Elio Reinotti: «L'abbé Trèves et l'école valdôtaine»
prof. Mario Treves: «La pensée, l'oeuvre et l'action de l'abbé Trèves»

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
avv. Gianni Bondaz

IL PRESIDENTE
DELLA ACADEMIE SAINT-ANSELME
mons. Alberto Maria Careggio

Meeting Club
VIA CHAMBERY 98
AOSTA - TEL. 0165 40.492

Presentano il programma di questa settimana i seguenti sponsor:

Ristorante LEYSETTAZ **Sartoria VALSTILE**
Ristorante ULISSE **Restaurant LES**
Centro Turismo Equestre VAL DI

QUESTA SERA SI BALLA L'ORCHESTRA
DI VITO VALENTE
SABATO maggio si balla la
VITTORIO

Immobiliare Chambéry
Via Chambéry, 57 - Tel. (0165) 36.13.90 - 11100

VENDESI
- **AOSTA:** appartamenti sui 100 mq - garages - cantina.
- **VILLAIR DI QUART:** zona panoramica con area verde: 4 ville a schiera, 2 ville singole, 1 villa singola.
- **SARRE:** appartamenti signorili - garages - consegna '92.
- **GRAND POLLEIN:** ville bifamiliari con terreno
- **ST. DENIS:** rustico ristrutturato di mq 115 con terreno.
- **CHATILLON (Isseurle):** casa su tre piani con terreno.
- **AOSTA** e dintorni: capannoni varie metrature.
- **AISERRAZ (Quart):** (Quart) e Nicolas.

Domani pomeriggio, nel cortile del castello, si svolge la terza edizione dell'Asta

Costigliole, sarà la barbera dei vip

Tra gli ospiti l'attore Renato Pozzetto, il cantautore Paolo Conte, il jazzista Gianni Basso
La manifestazione metterà in vendita 420 ettolitri di vino prodotti in 14 vigneti «storici»

Due momenti dell'Asta del barbera dello scorso anno: a sinistra i cantinieri durante la degustazione. Nella foto grande, il cortile del castello, durante l'Asta

COSTIGLIOLE. Sarà l'Asta dei «vip». Alla manifestazione di domenica pomeriggio al castello compariranno infatti volti conosciuti al grande pubblico: l'attore Renato Pozzetto, il cantautore Paolo Conte, il jazzista Gianni Basso. C'è già chi giura che la passione per il vino finirà per trascinarli nella vivace contrattazione che s'inizierà alle 16,30, condotta dall'enotecnico torinese Aldo Vada.

Bruno Lauzi, nominato il 1° maggio cittadino onorario di Rocchetta Tanaro, e produttore in proprio di Barbera doc, ha dato forfait; ci sarà invece, sempre in arrivo da Rocchetta, il cantautore Paolo Frola, di professione medico. Non mancheranno, infine, giornalisti, sportivi, politici: lunga lista, aperta l'anno scorso dall'attore Nino Manfredi, chiamato a vivacizzare l'Asta dedicata all'Unicef.

Giunta alla terza edizione, la manifestazione metterà in vendita complessivamente 420 ettolitri di Barbera d'Asti e del Monferrato prodotti in 14 vigneti «storici» che hanno superato i 30 anni di età. Gli impianti sono localizzati nei comuni di San Marzano Oliveto, Castel Boglione, Montabone, Rocchetta Palafea, Maranzana, Mombaruzzo, Quaranti, Nizza, Castel Rocchero, Alice Bel Colle.

I lotti (45 in tutto) di Barbera messi all'Asta saranno contenuti in fusti piemontesi da 7 ettolitri ciascuno. Le partite di vino proposte agli acquirenti diverse grandezze: da un minimo di 7 ettolitri a un massimo di 49. Per aggiudicarsi il vino dell'Asta (i cui proventi vengono ogni anno destinati a scopo benefico), i clienti non baderanno a spese: il prezzo base per un fusto da 7 ettolitri è stato fissato a 2 milioni, con un rilancio minimo di 250 mila lire. Saranno inoltre messi in vendita tre lotti di bottiglie provenienti dalle precedenti aste.

Gli organizzatori (Consorzio di tutela del Barbera e Associazione dell'Asta) sperano di fare buoni affari; è ancora nel ricordo di molti il nome di Giuseppe Codrino, l'imprenditore dell'Alessandrino che nel 1989, alla prima edizione della manifestazione, acquistò un fusto di Barbera, prodotto dalla Cantina sociale di Vinchio e Vaglio Serra, per 50 milioni. Quell'anno il ricavato della vendita all'incanto raggiunse i 320 milioni, devoluti all'Associazione nazionale per la ricerca contro il cancro; l'edizione successiva l'Unicef è beneficiare del contributo (una sessantina di milioni).

Quest'anno i proventi dell'Asta saranno devoluti al comitato provinciale Croce Rossa. Annunciata in un primo tempo come madrina della manifestazione, Maria Pia Fanfani, presidentessa del comitato nazionale femminile della Croce Rossa, non ci sarà: prenderà il suo posto Eugenia Obermitto, moglie del ministro dell'Agricoltura Gianni Goria.

Appassionati e intenditori (tutti possibili acquirenti) potranno degustare il vino, che sarà posto in vendita domenica, già dalla giornata di sabato. Per tutto il giorno (dalle 10 alle 19) il cortile interno del castello spillerà la Barbera dell'ultima vendemmia accompagnata dai prodotti tipici costigliolesi (formaggi, pane alle noci, salumi, dolci). Il vino e il suo ambiente troveranno posto anche una mostra di arte contemporanea che s'inaugurerà alle 17 nelle sale del medioevale promossa insieme alla galleria d'arte «Il Platano» di Asti.

Tre gli appuntamenti che, domenica, precederanno l'Asta: degustazioni dalle alle 12, un buffet self-service alle 12,30 e un giro in elicottero, alle 14,30, per dall'alto le colline costigliolesi. Alle 16,30 s'inizieranno le contrattazioni, la cui conclusione è prevista per le 19, quando si esibiranno gli sbandieratori del Palio di Asti. Alle 20,30, infine, cena di gala a inviti. [l. n.]

GARAVELLO PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI TUTELA

ASTI. Il Consorzio di tutela del Barbera d'Asti e del Monferrato ha un nuovo presidente: è Giovanni Garavello, amministratore delegato dell'azienda «Terre da Vino» di Moriondo Torinese.

A eleggerlo è stata l'assemblea dei soci (una settantina in tutto), riunita al Circolo culturale San Secondo. Garavello, che sostituisce il dimissionario Paolo Ricagno (attuale presidente dell'Associazione dell'Asta del Barbera), ha esposto in una relazione le linee principali del suo programma per gli anni 1991/'92.

«L'opera di rinnovamento avviato da Paolo Ricagno - sottolineano nella sede del Consorzio - troverà un momento di continuità nella presidenza Garavello».

Il nuovo presidente ha insistito molto, nella relazione programmatica, per una «più ampia tutela dei vini sotto l'egida consortile» ed ha auspicato un «rapporto migliore con tutte le parti del mondo viticolo ed enologico».

Tra i futuri impegni del Consorzio vi sarà anche una campagna promozionale che oltrepasserà i confini nazionali. Obiettivo: far conoscere ovunque i prodotti vincenti, di qualità, «made in Asti». L'appuntamento più prossimo che impegnerà l'ente sarà invece quello dell'Asta del Barbera previsto per sabato e domenica a Costigliole. Una due giorni di grande interesse per gli operatori. Infine Giuseppe Giovino, Giacomo Musso e Paolo Monticone compongono da qualche giorno il nuovo Collegio dei probiviri del Consorzio. [l. n.]

CANTINA SOCIALE ASTIBARBERA
BARBERA D'ASTI
GRIGNOLINO D'ASTI
Vendita diretta al pubblico
APERTO DOMENICA MATTINA
CANTINA SOC. ASTI BARBERA srl
14050 SAN MARZANOTTO - ASTI
TELEF. 0141 / 51.221 - 51.222

Cantina Maranzana
"La natura messa in bottiglia"
La Maranzana
«Per bere non ciò che si può ciò che si vuole»
sia in bottiglia che in damigiana
RIVOLGETEVI
CANTINA MARANZANA D'ASTI - Via S. Giovanni, 20
Maranzana (AT) - Tel. 0141 77.927
PRESENTE ALL'ASTA DEL BARBERA

L'avventura di scelta fra i migliori vini del Piemonte
BERSANO

CANTINA SOCIALE
MOMBARUZZO
SOCIETÀ COOPERATIVA a.r.l.
1903 - 14046 MOMBARUZZO (Asti) - Tel. 0141 77.019
VINI D.O.C.
LA BUONA PRODUZIONE DELLE COLLINE
PRESENTE ALL'ASTA DEL BARBERA 1991

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 24 Maggio 1991 [redacted] 37 · Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

LA VECCHIA FERROVIA DI ASTI CON [redacted] PENSIERO»

Il fascicolo di «Va' pensiero» oggi in edicola con «La Stampa» propone un'immagine della stazione ferroviaria di Asti, [redacted] come appariva negli Anni 20: ad attendere i viaggiatori all'arrivo [redacted] treno c'era una romantica carrozzella.

La seconda fotografia, invece, [redacted] stata scattata nello stesso periodo a San Martino Alfieri; i lavoranti della fattoria «Alfieri» [redacted] concedono un momento di riposo e brindano dopo la vendemmia.

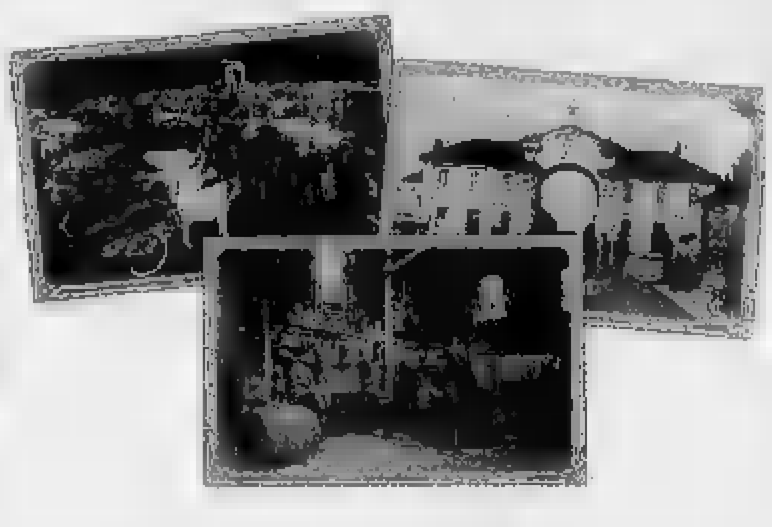
[redacted] aggiunta alle immagini da collezione, come [redacted]ni giorno, un commento di Luciano Curi[redacted] contemporaneo alle [redacted]gini e una prima pagina storica [redacted] «La Stampa».

«Va' pensiero» sarà in edicola [redacted] il giornale ogni giorno, escluso il lunedì, fino al 16 giugno. Domenica 23 giugno, invece, verranno distribuite le fotografie [redacted]. 47 [redacted] [redacted] (l'«Alla» di piazza Alfieri e la lavandaie sul Tanaro), che i lettori non hanno trovato in edicola domenica scorsa.

Per richiedere eventuali numeri arretrati [redacted] prenotare lo speciale raccoglitore di «Va' pensiero» bisogna rivolgersi all'edicolante di fiducia.

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.



"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI [redacted] E ARTICOLI SU ASTI [redacted] DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

PAGINA 39

Rubati 45 milioni

[redacted] alla [redacted] di Gallareto

Tre giovani armati hanno rapinato ieri [redacted] filiale di Gallareto della Cassa di Risparmio, portandosi via 45 milioni di lire.

PAGINA 44

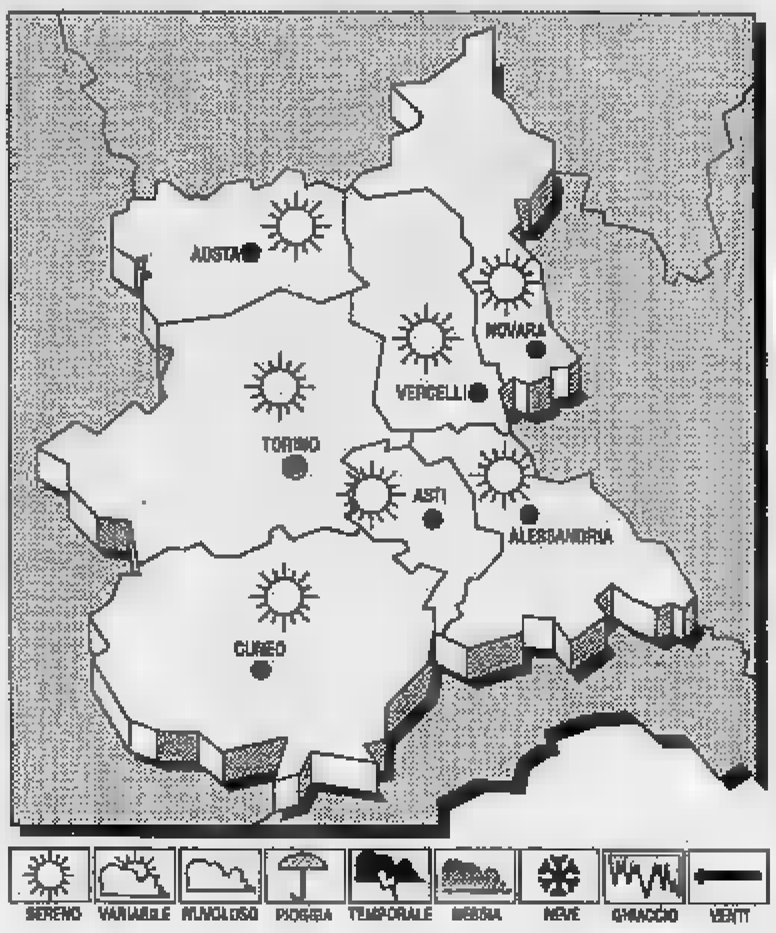
Oggi in Provincia

Una festa [redacted] per il [redacted]

S'inaugura oggi la tappa astigiana della «Festa del Piemonte» per i 20 anni dello Statuto regionale: previsti tre concerti.

[redacted]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La pressione influente sul Mediterraneo si sta attenuando in maniera graduale. Nel frattempo un sistema frontale, [redacted] suo moto verso Sud-Est, viene [redacted] interessare più direttamente le nostre regioni orientali. Sulle zone del medio versante adriatico, [redacted] Sud della penisola e sulla Sicilia, nuvolosità irregolare con addensamenti accompagnati [redacted] sci temporaleschi. Sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso.

TEMPO [redacted] PER [redacted] Cielo [redacted] o poco nuvoloso.

VENTI. Deboli settentrionali, tendenti a diventare forti.

[redacted] Buona.

[redacted] In sensibile diminuzione.

[redacted] DI [redacted]
Max: [redacted] min: 10; media: [redacted]

[redacted]
Max: 27; min: 13; [redacted]: 19

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 25	Novara 28
Alessandria [redacted]	Aosta [redacted]
Cuneo [redacted]	Vercelli 26

Il [redacted] 5,52 e tramonta alle 21,01. La Luna si leva alle 17,17 e cala (il giorno successivo) [redacted] 3,45.

A Frinco si attende l'arrivo dei nuovi proprietari

Un castello [redacted] domande

Non si sa ancora esattamente quale sarà il futuro dello storico edificio
Gli acquirenti sono [redacted] titolari di [redacted] società immobiliare calabrese

Falsi paladini dei tesori dell'arte

IL castello di Frinco domina con la sua mole imponente la valle Versa: è il simbolo, [redacted] importante, di una zona che da mesi conduce una battaglia aspra e determinata per salvaguardare l'ambiente dalla minaccia di una discarica. La gente, qui, è abituata a lottare; c'era una fonderia in paese, un tempo, poi chiusa perchè inqui[redacted]

Il [redacted] che l'incuria dell'uomo e del tempo hanno deteriorato, è oggi al centro dell'attenzione dopo l'acquisto da parte di una società calabra. Sulla destinazione dell'edificio si affollano le ipotesi: albergo, casa di riposo, club di golf. Serviranno miliardi per restaurarlo e, attorno all'operazione, la curiosità e i dubbi della popolazione crescono, così come [redacted] desiderio di avere garanzie precise. Certo [redacted] facile disporre a piacimento di un pezzo di storia che ha retto a battaglie e assedi, a guerre e al tempo. Si fa un gran parlare della valorizzazione dei tesori architettonici. [redacted] tengono conferenze [redacted] tavole rotonde, salvo poi, a [redacted] fatte, dover prendere [redacted] che una testimonianza storica, colpevolmente bistrattata sino a minarne la stessa sopravvivenza, potrebbe diventare un ristorante, un oasi di pace per an[redacted] milionari, [redacted] club discreto dove praticare sport da ricchi. La società calabra è pienamente legittimata a portare avanti l'operazione, che potrebbe dare buoni frutti. E' però amaro constatare come i fatti, [redacted] una volta, contraddicano i proclami di chi vorrebbe ergersi a difensore di una patrimonio che invece si va disperdendo.

Franco Cavagnino

[redacted] Ora che la vendita del castello [redacted] ufficiale, amministratori e popolazione attendo[redacted] [redacted] conoscere i nuovi proprietari [redacted] i loro progetti per il maniero.

Nei giorni scorsi, qualcuno in paese ha visto arrivare al castello [redacted] macchina targata Cosenza (gli acquirenti sono i titolari di una società immobiliare di Cassano allo Ionio), [redacted] il Comune [redacted] [redacted] ancora [redacted] ufficialmente informato del cambio di proprietà.

Secondo il notaio che cura gli interessi della società calabrese, i proprietari potrebbero rendere noti i loro progetti per il maniero la prossima settimana. Per [redacted] momento, si è parlato di trasformare il castello in un club per golfisti, un albergo [redacted] lusso, un atelier per sfilate di moda [redacted] un'esclusiva casa di riposo [redacted] anziani.

Intanto [redacted] Frinco si attende il ritorno del geometra Agostino Vercelli [redacted] [redacted] viaggio di lavoro: pare gli siano stati affidati i primi lavori [redacted] restauro.

SERVIZIO DI Marcello Sarpa A PAGINA 41

Veduta «dal basso» del castello di Frinco: lo storico edificio è stato venduto

Asti non vuole l'immondizia della Valle Belbo

«Guerra» dei rifiuti

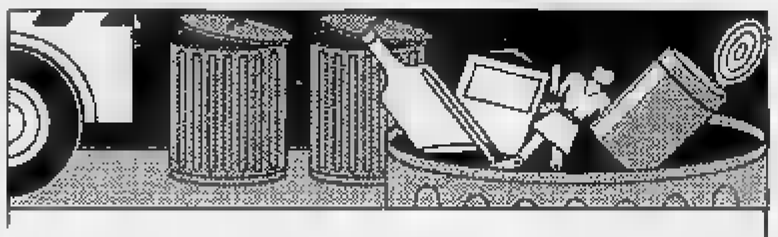
Polemica dopo l'ordinanza della Regione. L'assessore all'Ecologia Ferraris non esclude un ricorso al Tar

ASTI. Sarà [redacted] ditta Aimeri di Villanova Mondovì (che dall'inizio di maggio [redacted] ha più garantito [redacted] smaltimento dei rifiuti alla discarica ormai colma di Salmour) a sostenere le spese per il conferimento dell'immondizia dei 17 Comuni della Valle [redacted] alla discarica [redacted] Valle Manina.

La clausola è contenuta nella convenzione che i sindaci del [redacted] dell'Astigiano hanno siglato ufficialmente ieri nella sede del Consorzio smaltimento rifiuti di Asti. Sul documento appare anche la firma [redacted] presidente dell'ente astigiano, Giuseppe Berzano.

Intanto l'assessore all'Ecologia del Comune, Pierfranco Ferraris, non nasconde il disappun[redacted] per la decisione della Regione di autorizzare lo smaltimento dei rifiuti della Valle Belbo a Valle Manina. Commenta l'assessore: «Allora la Regione ci dica anche dove andremo a scari[redacted] quando la discarica sarà satura». E non esclude un ricorso [redacted] [redacted] provvedimento della Regione.

Laura Nosenzo A [redacted] 39



CONSORZIO [redacted] VALLE BELBO:
17 COMUNI PER [redacted] TONNELLATE DI RIFIUTI AL GIORNO

[redacted] ASTIGIANO
77 COMUNI (COMPRESO ASTI) PER 160 TONNELLATE DI RIFIUTI AL GIORNO

DISCARICA DI VALLE [redacted]
CHIUSURA DEFINITIVA PREVISTA PER SETTEMBRE 1991

PREVISIONE INIZIO [redacted] IMPIANTO A CAMERANO
AUTUNNO 1991

Le ripercussioni in provincia per il caso della holding

Federconsorzi, crisi [redacted]

Un anno fa commissariato l'ente di Asti

ASTI. La notizia [redacted] commissariamento della Federconsorzi, deciso nei giorni scorsi, dal ministro dell'Agricoltura, Giovanni Goria, [redacted] è giunta inaspettata, nell'Astigiano.

[redacted] tempo, negli ambienti agricoli locali, si sapeva che la potente «holding» era un gigante in crisi (4 mila miliardi di debiti). «E' inutile fare dell'allarmismo: il provvedimento [redacted] necessario. E si può dire che in qualche modo sia [redacted] anticipato dal commissariamento, circa un anno fa, del Consorzio agrario di Asti, inquadrato nella struttura Federconsorzi» spiega Francesco Giacquinta, direttore dell'U[redacted] agricoltori di Asti. E aggiunge: «Il caso della cooperativa astigiana [redacted] [redacted] dei tanti che si [redacted] ripetuti in questi anni all'interno della Feder[redacted]. Ora bisogna avere il coraggio di voltare pagina e ricominciare da capo, aprendo però [redacted] porte [redacted] una effettiva rappresentatività del mondo agricolo, che coinvolga nella gestione tutte le componenti del nostro mondo e non solo le organizzazioni professionali».

Molto critico Italo Mussio, presidente della Confcoltivatori provinciale: «La Federconsorzi, così come il Consorzio agrario astigiano, sono strutture che hanno accumulato debiti [redacted] debiti usufruendo [redacted] contributi pubblici. Sono state, in tutti questi anni, una sorta [redacted] giganteschi carrozzoni dove si è privilegiata la lottizzazione partitica anzichè la managerialità. E tutto questo a favore di una organizzazione sindacale in particolare: [redacted] Coldiretti». Per Mussio «è [redacted]rio adesso che gli agricoltori siano capaci [redacted] autogestirsi impiantando strutture, [redacted] sovradimensionate e libere da condizionamenti politici».

Oldrado Poggio, direttore della Coldiretti astigiana, difende l'immagine di un'azienda [redacted] (la Federconsorzi) «che ha tanti debiti ma anche un ingente patrimonio. Ora [redacted] - dice potare alcuni rami secchi di una struttura che ha sbagliato alcune scelte strategiche, ma che ha ancora potenzialità da sfruttare». Strettamente legato alle sorti della Federconsorzi appare anche il rilancio del Consorzio agrario di Asti, per il quale è prevista [redacted] breve termine una fusione [redacted] quello di Alessandria. Concludo Poggio: «Forse l'unico errore [redacted] [redacted] in passato quello di voler salvaguardare ad ogni costo tutto e tutti. Per il futuro si impongono scelte oculate sul piano della managerialità, senza [redacted] però lasciarsi trascinare da strumentalizzazioni [redacted] pregiudizi».

Franco Binello

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 38

Previsto l'accorpamento degli enti di Asti, Alessandria e forse Torino

Ora nascerà un maxi-consorzio

La struttura avrà 180 dipendenti e un fatturato di oltre trecento miliardi. Nel '90 sono state vendute 160 trattrici, raccolti nei silos consortili sessantamila quintali di orzo e grano

Il Consorzio agrario di Asti: cinquemila soci e trenta dipendenti. Attualmente la gestione è affidata ad un commissario

ASTI. «La bufera economico-finanziaria che si è abbattuta sulla Federconsorzi non intralcerà il progetto di fusione del Consorzio agrario provinciale di Asti con quello di Alessandria».

Secondo il parere di Bruno Porta, anni, di Montemagno, attuale presidente della Coldiretti e responsabile delle cooperativa astigiana fino al commissariamento (alcuni mesi fa) «l'attuazione del programma non subirà rallentamenti: anzi, forse già a giugno dovrebbero essere gettate le prime basi concrete per l'accorpamento dei due consorzi».

Spiega Porta: «Era stato proprio il consiglio di amministrazione che presiedevo a chiedere, circa un anno fa, la messa in liquidazione della cooperativa: da anni si portava dietro il pesante fardello di un passivo per svariati miliardi».

E aggiunge: «In quest'ultimo decennio siamo riusciti ogni anno a far quadrare i bilanci, senza però mai ridurre il deficit precedentemente accumulato. Eravamo di fatto nell'impossibilità di fare investimenti e scelte manageriali adeguate».

Attualmente il Consorzio è gestito da un nuovo commissario, Luigi Miniati, che ha sostituito il dimissionario Luigi Valenti.

Fondato agli inizi del secolo, con lo scopo di «commercializzare i prodotti e vendita delle macchine agricole», il consorzio in tutto questo tempo ha avuto vicende alterne.

Le ultime, recenti vicissitudini risalgono alla chiusura dell'enopolio di Bubbio (1985) e alcune agenzie nei piccoli centri della provincia.

Il deficit non è però diminuito (un esempio emblematico: secondo i calcoli recenti alcuni consiglieri per ogni 100 lire incassate consorzio ne spendeva 250). Infine, circa un anno fa, la nuova e decisiva svolta. Il Consiglio in carica, formato da 13 membri (oltre a Porta, il vicepresidente Mario Rossio, Luigi Cavallotto, Giuseppe Novara, Luca Durandi, Claudio Brignolo, Teresio Candelo, Franco Chieppone, Giacomo Sizia, Mario Sacco, Pier Luigi Saracco, Rocco Gilardi e Mario Cellino) si è dimesso.

Attualmente sono circa 5 mila i soci una trentina i dipendenti del Consorzio che conta 23 agenzie in provincia (la sede principale in corso Alessandria, ad Asti).

Il fatturato 1990 è stato di oltre 20 miliardi. Nell'ultimo anno sono state vendute dagli agenti della cooperativa 160 trattrici (il 50 per cento del totale commercializzato nell'Astigiano), con circa 60 mila quintali di orzo e grano stati dai soci nei silos consortili.

Un «patrimonio» che non dovrebbe venire smantellato. Il nuovo «maxi-consorzio» (dovrebbe comprendere oltre ad Asti e Alessandria anche altre città, come Torino e Aosta) farà da polo centrale una potenzialità di oltre miliardi fatturato circa 180 dipendenti (per impiegati tecnici attualmente occupati al consorzio di Asti non sono previsti «tagli» occupazionali: probabilmente però farà ricorso ai prepensionamenti).

Un programma che dovrebbe consentire al nuovo centro una gestione manageriale moderna e produttiva sul piano economico.

La struttura sarà diretta da Francesco Padovani, già direttore del consorzio astigiano dal 1983 all'87.

(f. b.)

LETTERE AL GIORNALE

Mercato, modifiche e non rivoluzioni

Si svolgendo in questi giorni la consultazione promossa dal Comune di Asti fra gli ambulanti di piazza Alfieri per valutare le diverse proposte per la sistemazione del mercato. A questo proposito come Anva-Confesercenti di Asti, che ha presentato uno dei tre progetti sottoposti alla consultazione, sottolineiamo necessità di in tempi rapidi all attuare la ristrutturazione in programma.

Bisogna procedere all'operazione al più presto, considerando che esiste un ritardo ormai insostenibile. nostro progetto stato presentato più di due anni fa, dopo un'ampia discussione tutti gli operatori della Piazza. Per quanto ci riguarda, ci fosse stata una volontà politica più chiara determinata, la ristrutturazione si sarebbe già fatta tempo. Ci auguriamo che tutta l'operazione si svolga prevedendo un reale miglioramento e sconvolgimento dell'attuale assetto del mercato.

La nostra proposta ha proprio questo significato: mantenere il più possibile i banchi nel loro assetto attuale, spostando solo ciò che è strettamente necessario per dare più ampiezza e più respiro alla circolazione dei mezzi e delle persone.

Sisto Bosco, presidente Anva-Confesercenti di Asti

Astiteatro resta un bel

A proposito Astiteatro 1991, a pag. de «La Stampa» dell'11-5-1991, molto opportunamente, il titolo «La polemica è tutta fuori scena», viene sottolineato con disappunto che «gli amministratori si scontrano non sui contenuti cartellone, ma sui dati di bilancio, ecc». Dal punto vista giornalistico le considerazioni espresse sono ineccepibili. Da vecchi frequentatori del «Palazzo» ci sentiamo in dovere però di far presente che le cose stanno un tantino peggio, in quanto non solo non si è potuto entrare nel merito della composizione del cartellone per mancanza assoluta di elementi, ma neppure sono stati forniti precisi riferimenti di bilancio su cui innescare concreta discussione. Non è purtroppo la prima volta che su grandi cifre le asserite coperture finanziarie non ci soddisfano.

Nei giorni scorsi abbiamo presentato una tassativa richiesta notizie al segretario generale ed al ragioniere capo del Comune. In sostanza chiediamo che ci venga comunicato: 1) l'ammontare della spesa effettivamente preventivata, ripartizione e precisazione dei singoli spettacoli e relativi costi. 2) Generalità dei vari concorrenti (Stato, Regione, enti, privati, ecc.) alla copertura della spesa e le cifre da accollarsi da ciascuno di essi.

Laurana Lajolo
Germano Cantarelli

«Impariamo fare meno rifiuti»

Si parla molto in questi giorni di raccolta dei rifiuti in Valle Belbo. Per momento sembra che la faccenda si risolva senza drammi, con l'aiuto della discarica astigiana di Valle Manina. Ma fino a quando?

Abbiamo notato che gli amministratori del Consorzio smaltimento rifiuti, che ha sede a Canelli, dandosi molto da fare per trovare un «sito» per la nostra immondizia. Ma a viene in mente di cominciare cambiare il modo di raccogliere in modo differenziato questi inevitabili rifiuti? comporterebbe molte spese, anzi nessuna, il vietare certi contenitori di plastica sul nostro territorio. Inoltre si potrebbe incentivare la gente a portare i vetri nelle apposite campane. In qu do sicuramente si ridurrebbe mole dell'immondizia quotidiana e le discariche si riempirebbero molto più lentamente. Altrimenti, a noi sembra che tutto quanto «fa ecologia», di grande attualità, anche nell'insegnamento scolastico, nella realtà cada nel vuoto.

Un gruppo studenti di Nizza

rondini ci più

Ricordo, bambino, il volo delle rondini sopra il mio cielo a Nizza: erano tante, stridule, volavano in tondo fin verso il Campanon poi tornavano indietro. Era uno spettacolo unico: verso sera, puntuali, le rondini comparivano improvvisamente decine decine e, in cielo, ricamavano ampi cerchi, qualcuna sfuggiva dal gruppo per lanciarsi una vertiginosa «picchiata», e poi ritornava tra le altre. Ora quello spettacolo non c'è più. Se sia stato gelo, l'inquinamento o Cernobyl, io non lo so. So solo che se ne è andato un pezzo di

Ettore P., Nizza

AGENDA ASTIGIANA

INIZIATIVA

Domani giornata contro la sclerosi multipla

La sezione astigiana dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla), che ha sede in via Carducci 81, aderisce domani alla giornata nazionale dedicata alla lotta contro la malattia. Domani, dalle 9 alle 19, i volontari dell'associazione saranno in piazza San Secondo (lato portici farmacia Baronciani) con i pionieri della Croce Rossa per raccogliere di e sensibilizzare la popolazione sulla malattia con la distribuzione di materiale informativo.

GUARDIA MEDICA

Domani servizio in funzione dalle

Il servizio Guardia medica delle Usl 68 di Asti e 69 Nizza domani sarà in funzione a partire dalle 8, anziché dalle 14. I medici di famiglia infatti impegnati in un corso di aggiornamento organizzato dalla Snamid (Società nazionale aggiornamento medico interdisciplinare). Domani alle 9, nel salone dell'Oasi dell'Immacolata, Enzo Scassa parlerà di «Immunologia: principi di base e diagnostica nella pratica clinica». A Canelli, nella filiale della Cassa di risparmio di Asti, Viviano Ghia interverrà su «Iter diagnostico e terapeutico diabete mellito».

DIOCESI

Tavola rotonda con monsignor Poletto

svolgerà questa sera alle 21 al centro culturale San Secondo, Carducci, la tavola rotonda conclusiva della «Scuola di formazione all'impegno sociale politico», organizzata dalla Diocesi di Asti, le cui lezioni si svolte a partire da gennaio. Alla serata interverranno esperti e politici; presiederà il vescovo di Asti Severino Poletto.

[illegible]

Le iscrizioni al raduno di Costigliole

svolgerà il 16 giugno in frazione Loreto Costigliole il raduno regionale dell'Associazione nazionale Arma Aeronautica. Per informazioni e adesioni, rivolgersi alla sede astigiana dell'associazione, in via Rossini 40, tel. 32.102.

Il liceo artistico parificato ha una nuova gestione

Il «Bramante» si rinnova

Il preside Giuseppe Crosa ha annunciato corsi per la grafica pubblicitaria Risolta la crisi della scuola, che aveva provocato le proteste degli studenti

ASTI. Il Liceo Artistico Bra ha superato il momento crisi. Dopo le traversie di quest'inverno, si prepara a riprendere il prossimo anno scolastico in una veste completa rinnovata. La società «Giotto», titolare della scuola, ha superato grazie all'apporto di nuovi soci l'istanza di fallimento presentata 25 gennaio.

La tensione di quest'inverno pare ormai soltanto un brutto ricordo. studenti manifestato in piazza perché non potevano far lezione nelle aule gelate, senza riscaldamento. I professori erano rimasti per mesi senza stipendio (alcuni n'erano andati). L'affitto della scuola non pagato e la minaccia di sfratto.

Mercoledì pomeriggio il nuovo responsabile della società Paolo Mosca, professore di Biella, durante una conferenza stampa, ha «lavato i panni sporchi» come lui stesso ha dichiarato. «Ci sono stati gravi errori di gestione - ha aggiunto - ci siamo ripresi. Ora vogliamo riprendere meglio e ingrandirci. Il liceo artistico Bramante, legalmente riconosciuto, opera da una quindicina d'anni. E' l'unico esistente nel provincia ed uno dei pochi in Piemonte dotato due sezioni. La prima ammette direttamente all'Accademia di Belle Arti, la seconda alla Facoltà di Architettura. Un punto riferimento importante quindi per Asti, una grossa perdita per l'intera provincia, avesse dovuto chiudere».

Un'ipotesi ventilata quest'inverno. Gli studenti temevano di non riuscire a terminare l'anno scolastico. Invece la scuola ritorna in piena attività propone un'iniziativa importante ed unica, non solo per la provincia Asti.

«E' nostra intenzione - ha detto il preside della scuola Giuseppe Crosa - istituire un corso post-secondario durata annuale, o meglio, biennale per la grafica pubblicitaria. Si tratta completare gli studi del liArtistico offrendo uno sbocco professionale nuovo attualmente scoperto in provincia».

Alla presentazione hanno partecipato anche l'assessore regionale alla cultura Giuseppe Fulcheri, quello della Provincia Gianmarco Rebaudengo e per il Comune Giuseppe Barolo (cultura) Giancarlo Canestri (istruzione). Unanime la soddisfazione per la ripresa della scuola e la fine timori e delle preoccupazioni di quest'inverno.

Nei prossimi s'inizierà anche la ristrutturazione della scuola, l'edificio in piazza San Martino 13, di fianco all'omonima chiesa. Il progetto è approvato e prevede anche l'installazione di un ascensore per collegare un piano all'altro. «Attendiamo la licessione edilizia», ha detto Paolo Mosca.

«L'edificio un ultimo raro esempio barocco puro» ricordato mercoledì l'assessore comunale alla Cultura Giuseppe Barolo. ha aggiunto: «Non si poteva trovare sede più idonea per un Liceo Artistico».

(a. t.)

IN BREVE

RASSEGNA

Canelli partecipa in Friuli «Il vino della pace»

Il Comune di Canelli interverrà domani domenica Cormons (Gorizia) alla quindicesima rassegna del «Vino della Pace». Il programma della manifestazione prevede l'invio a tutti i capi Stato del mondo di bottiglie del vino proveniente dalla «Vigna della pace» della cantina sociale di Cormons. Verrà, inoltre, inaugurata una rassegna dedicata alle «Città del vino», delle quali Canelli fa parte. Nelle enoteche, nelle piazze del centro e sotto il monumentale porticato epoca romana, il Comune di Canelli avrà a disposizione stand e punti vendita, dove verranno promozionati e venduti i suoi vini. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza. Il sindaco Roberto Marmo firmerà poi l'etichetta «della pace», realizzata da un gruppo di artisti internazionali. Alla manifestazione interverranno ministro dell'Agricoltura Gianni Goria, personaggi del mondo della cultura quali David Maria Turoldo dei giornalismo sportivo, telecronista Rai Bruno Pizzul.

[illegible]

Torretta vuole una Casa riposo

Un gruppo di parrocchiani della chiesa «Nostra Signora Lourdes» ha formato nei giorni scorsi un comitato per promuovere la realizzazione nel quartiere di una riposo. La struttura, destinata ad accogliere anche anziani autosufficienti, dovrebbe sorgere su un terreno concesso dal Comune in «Recinto Torretta». costo dei lavori è di circa 3 miliardi e il contributo regionale non supererà i 300 milioni. La parrocchia ha pertanto aperto una sottoscrizione per la raccolta della somma tra le famiglie del quartiere. Per informazioni e adesioni, rivolgersi al parroco, don Luigi Bosticco, o ai rappresentanti del Comitato, che in chiesa ogni domenica dalle 10 alle 11 dopo la dalle 11,15.

RIUNIONE

Domani a Bordighera i Cavalieri del Monferrato

Il «Grand hotel del mare Bordighera (Imperia) sarà sede domani del Capitolo dell'Ordine dei Cavalieri delle Terre d'Asti del Monferrato. La seduta pitolare inizierà nel pomeriggio la relazione del Gran Maestro, cui farà seguito la nomina nuovi Cavalieri effettivi e dei Cavalieri d'onore. La serata si concluderà con una tornata conviviale a base pesce, cui aposeranno raffinati vini liguri.

LA FOTO DEI RICORDI

Suonano a festa le nuove campane di Bubbio

Un'immagine dell'inaugurazione delle campane della chiesa parrocchiale «Nostra Signora Assunta» di Bubbio. La fotografia risale primi anni secolo

(ARCHIVIO GIACOMO GIBA BUBBIO)

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Informazioni giovani disoccupati: via Cotti Corea 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti:

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; piazza Alfieri 52.605. **Canelli:** 833.630. **Nizza:** 721.442

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
53.345
Nizza:
Castagnole Lanze: 955.933
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: d'Annone: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.778
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 68.048
Rocca d'Arazzo: 608.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 951.414
Villafranca:
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.283
Castelnuovo Don Bosco: 987 6468
Villanova: 94.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, *Alfieri*, piazza Alfieri 3; notturna: *S. Domenico* corso Volta 29.
Canelli: *Secco*, via Alfieri.
Moncalvo: *Tarditi*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Bocchi*, via P. Corsi 44

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50 196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.098
San Damiano: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.6152
Montegrosso:
Bubbio: 0144 / 8103 039

POLIZIA

Pronto intervento: 113. **Questura:** 218.621 - 210.078
Polizia stradale: 212.358. **Nizza:** 721.764. **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89. **Agip:** c. Torino 478. **Ip:** p. Primo Maggio **Q8:** c. Aprile 27. **Agip:** fraz. Valtorza 63. **Erg:** p. Leonardo da Vinci

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53 464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.
Acqua Potabili (Canterana): 011 / 55.941
GAS
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:**

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

Con l'arrivo dei rifiuti dalla valle Belbo la discarica anticiperà il termine

Valle Manina chiude tra 4 mesi

L'assessore all'Ecologia di Asti: «Ora la Regione deve dirci dove andremo dopo il 30 settembre». Il 7 luglio sarà esaminato il progetto per l'impianto a Camerano

ASTI. L'assessore all'Ecologia del Comune di Asti, Pierfranco Ferraris, ha un diavolo per capello: «La Regione ha deliberato che la discarica di Valle Manina accolga fino al 30 settembre i rifiuti di 17 centri della Valle Belbo. Con la stessa solerzia e tempestività - dice - ci indichi dove andranno i 77 comuni del Consorzio smaltimenti rifiuti astigiano quando Valle Manina sarà colma».

I calcoli dei tecnici, prima che la Valle portasse il carico di rifiuti (30 tonnellate al giorno) ad Asti, indicavano che Valle Manina sarebbe stata satura a ottobre. A quel punto, dopo anni di polemiche, si sarebbe chiuso un ciclo: la discarica, ormai piena, avrebbe finalmente chiuso. «Ora il conferimento dei 17 comuni Sud Astigiano affretta l'esaurimento delle capacità della discarica», commenta Ferraris, che preannuncia: «Se si sarà indicato con chiarezza quale sarà la destinazione dei nostri rifiuti quando chiuderà Valle Manina, non è escluso che il Comune di Asti impugni la delibera regionale per chiederne l'annullamento».

Per farlo si avrà tempo 60 giorni, come prevede la legge, ma Luciano Montanella, consigliere comunale del pds, non pensa che quella di ricorrere al Tribunale amministrativo regionale per ottenere la cancellazione della delibera sia la scelta più giusta. «La Valle Belbo è in una situazione di emergenza, è logico che la soluzione immediata sia stata trovata nella provincia di Asti - dice - Piuttosto prepariamoci a pensare ad un futuro più sicuro per tutti, cercando di non rifare gli stessi errori del passato».

L'emergenza di un anno fa. Cassonetti stracolmi e cassette abbandonate. Sono immagini del 1990 quando la discarica di Valle Manina fu chiusa per una [illegible]. Fra 4 mesi l'impianto dovrebbe essere chiuso definitivamente

Intanto è stata fissata la data della Conferenza regionale per il progetto sulla futura discarica consortile di Camerano Casasco: il 7 luglio; poi la decisione definitiva passerà alla giunta regionale. «Quello che chiediamo agli amministratori piemontesi - dice Giuseppe Berzano, dc, da pochi mesi presidente del Consorzio smaltimento rifiuti - è di non rallentare l'iter della pratica. Abbiamo bisogno che sul progetto si decida nel minor tempo possibile».

Secondo i calcoli del Consorzio, a Camerano una prima «vasca» per accogliere i rifiuti potrebbe essere pronta in autunno; anche se ciò avvenisse, per qualche mese i rifiuti dei 77 comuni astigiani dovrebbero utilizzare altro impianto.

Ieri intanto i 17 Comuni aderenti al Consorzio media Valle Belbo hanno siglato la convenzione con il Consorzio presieduto da Berzano per regolare il conferimento dei rifiuti a Valle Manina fino al 30 settembre. Sui documenti appaiono le firme dei sindaci di Canelli, Calamandrana, San Marzano Oliveto, Nizza, Incisa Scapaccino, Castelnuovo Belbo, Bruno, Mombaruzzo, Castelboglione, Castel Rocchero, Maranzana, Cortiglione, Rocchetta Palafea, Montabone, Fontanile, Quaranti e Castelletto Molina.

La spesa di smaltimento è stata fissata in 60 lire al chilo e sarà sostenuta dalla ditta Aimeri, che dall'inizio di maggio ha più assicurato lo smaltimento dei rifiuti della Valle Belbo alla discarica di Salmour, giunta anch'essa a saturazione. Nella convenzione è anche specificato che se il Consorzio di Asti dovesse ricorrere ad un impianto alternativo a Valle Manina, sarà l'ente della Valle Belbo ad accollarsi una parte della spesa «per un quantitativo di rifiuti pari a quello conferito» dai 17 centri del Sud Astigiano a Valle Manina: circa tonnellate quando si arriverà a settembre.

Laura Nosenzo

DALL'ASTIGIANO

VILLANOVA

Pronta la perizia sull'incidente alla «Rdb»

È conclusa la perizia per accertare le cause dell'incidente mortale avvenuto il aprile alla «Rdb» di Villafranca in cui perse la vita l'operaio Ilario Aloi, 22 anni, rimasto schiacciato dal braccio metallico della macchina alle quale stava lavorando. Secondo i carabinieri di Villafranca e il perito dell'Usl di Asti, Carlo Bosca, incaricati dell'indagine, esisterebbero i presupposti per incriminare i dirigenti dell'azienda per omicidio colposo e inosservanza delle norme di sicurezza sul lavoro. La perizia è stata depositata nei giorni scorsi alla procura della Repubblica presso la pretura di Asti. Del caso si occuperà il sostituto procuratore Vincenzo Paone.

MONTEGROSSO

Una donna investita davanti a casa

Era appena uscita di casa, quando è stata travolta da un'auto. E' successo mercoledì intorno alle 21,30 a Montegrosso in via Biella 12. Rosanna Penna, anni, era uscita di casa per fare una passeggiata dopo cena, ma ha fatto poca strada. Appena fuori dal cancello è stata investita da una Fiat 127 condotta da Donatella Peirone, residente a Montegrosso in piazza Saracco 19. Rosanna Penna ha riportato alcune fratture. E' ricoverata all'ospedale di Asti con giorni di prognosi.

NIZZA

Serata dedicata ai funghi

Dopo il successo della prima serata, continuano alla Bottega del Vino di palazzo Crova le lezioni sui funghi. Questa sera, Giorgio Baiano dell'associazione micologica Bresadola di Asti, parlerà di «Funghi commestibili». L'ultimo appuntamento è fissato per venerdì 31 maggio, con una lezione del sommelier Franco Delprino sull'abbinamento funghi e vino.

ASTI

In via Natta per il rinnovo dei ticket

L'Usl 68 ha informato che al servizio di Medicina legale, in via Natta 1, si svolgono le operazioni per il rilascio ed il rinnovo dei tesserini di esenzione dal ticket. Il servizio è in funzione per i residenti nei comuni di Asti e Isola; gli uffici sono aperti lunedì e venerdì dalle 8 alle 12 e il sabato dalle 9 alle 12.

ASTI

Sciopero degli agenti di assicurazione

Agenzie di assicurazione chiuse, a tempo indeterminato, per lo sciopero nazionale indetto dal sindacato degli agenti di assicurazione. La protesta è dovuta alla mancanza, da anni, di un accordo e per il rifiuto del Governo di considerare alcuni emendamenti alla legge di riforma della «R.c. auto».

Tre giovani armati e a volto scoperto hanno rapinato la filiale della Cassa

Gallareto, assalto alla banca

Direttore e impiegati si barricano dietro al vetro blindato, ma i banditi reagiscono sfondandolo a colpi di mazza. Bottino 45 milioni. Forse una settimana fa avevano già compiuto un sopralluogo

PIOVA' MASSAIA. Ieri mattina nella piccola frazione di Gallareto, ai confini tra Piovà e Cerreto, si sono vissuti momenti di paura. Tre uomini armati hanno rapinato verso l'una la filiale della Cassa di Risparmio di Asti, sulla provinciale Asti-Chivasso, all'inizio del paese. Bottino: milioni circa.

Il tutto è accaduto in pochi minuti, ma ci sono stati attimi drammatici.

La filiale è molto piccola: due impiegati e il direttore, Giuseppe Germano, che da anni è il responsabile dell'agenzia. Al momento della rapina all'interno del locale c'era un solo cliente.

Due banditi sono rimasti nascosti dietro il muro di fianco alla porta d'ingresso, il terzo ha suonato il campanello. Quando gli impiegati hanno aperto sono entrati tutti e tre, a viso scoperto e con le pistole in pugno. Hanno costretto il cliente a gettarsi a terra.

Gli sportelli sono protetti da una vetrata blindata alta fino al soffitto. Gli impiegati hanno immediatamente chiuso la porta di accesso e si sono barricati dentro. I banditi erano preparati. Non si sono persi d'animo. Uno dei tre ha estratto una mazza e ha iniziato a sferrare colpi contro uno sportello. Sono stati sufficienti pochi attimi per farlo saltare. A questo punto i banditi sono saltati dietro il bancone e hanno minacciato direttore e impiegati costringendoli ad aprire la cassaforte. Hanno arraffato il denaro (45 milioni circa) e si sono dati alla fuga.

Il vetro che protegge gli sportelli sfondato dai banditi a colpi di mazza

Il direttore si è precipitato alla finestra: appena in tempo per scorgere la sagoma di una vettura grigia o bianca che si allontanava sulla provinciale in direzione di Chivasso. Non è riuscito a distinguere il modello, anche se pare si tratti di un'auto di grossa cilindrata.

E' scattato immediatamente l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri del nucleo operativo di Asti, coordinati dal tenente Luigi Tarantino, e quelli della stazione di Cocconato. Hanno raccolto numerosi elementi utili alle indagini e nelle prossime ore saranno diffusi gli identikit dei rapinatori.

Potrebbe trattarsi di una rapina annunciata. Una settimana fa tre uomini erano entrati con piglio deciso nella filiale. Un momento in cui c'erano molti clienti. I tre avevano confabulato un po' tra loro, ma forse avevano ritenuto che ci fosse troppa confusione.

Il direttore li aveva notati chiedendo loro se poteva essere utile in qualcosa. «Vogliamo cambiare 50 mila lire» era stata la risposta visibilmente imbarazzata di uno dei tre. E alla richiesta della banconota, aveva detto: «Non la trovo più. Ritorniamo più tardi».

Oggi alla luce di questo episodio si potrebbe avanzare un'ipotesi: che si tratti dei rapinatori venuti per fare un «sopralluogo» in vista del colpo di ieri. Dovevano studiare l'ambiente nei minimi particolari per poter preparare la rapina nei dettagli e non fallire.

Antonella Torra

Il 26 giugno il processo per l'omicidio dei coniugi Sorba

Accusati da due pentiti

Antonio Schimenti, Vito Altieri e Francesco Eramo, residenti a Torino sono imputati dell'assalto all'oreficeria di S. Damiano il 13 febbraio '84

ASTI. Sono stati rinviati a giudizio (il processo è stato fissato davanti alla corte d'assise per il 26 giugno) i tre presunti autori del duplice omicidio accaduto il 13 febbraio 1984 a San Damiano dove furono uccisi, a scopo di rapina, Elio Sorba e Prospera Toso, titolari di un negozio di oreficeria di piazza Libertà. I presunti autori sono stati scoperti solo due mesi fa. Si tratta di Antonio Schimenti, anni, Vito Altieri, 41 e Francesco Eramo, 34 anni, tutti e tre residenti a Torino.

Il rinvio a giudizio è stato deciso ieri sera dal gip, Franca Carpinteri, che ha accolto le motivazioni presentate dal pubblico ministero, Mario Bozzola, al termine dell'udienza preliminare svoltasi in camera di consiglio.

Il rappresentante della pubblica accusa ha presentato le fonti di prova a carico degli imputati (Schimenti e Altieri sono comparsi in stato d'arresto in quanto devono scontare una pena di vari anni per un'altra rapina mentre Eramo è a piedi liberi). Si è così appreso che sarebbero stati due pentiti, in carcere pure per altro, a favorire l'identificazione dei tre imputati. Inoltre il pubblico ministero ha acquisito una serie di indizi e testimonianze a carico dei tre.

Prima dell'udienza preliminare i figli dei coniugi Sorba: Teresio, Rosanna, Marco, unitamente ai genitori della Toso, Carlo e Neta, si sono costituiti parte civile con l'assistenza dell'avvocato Mirate. Gli imputati sono difesi dal professor Lozzi e dall'avvocato Pettiti, entrambi di Torino.

L'accusa ha sostenuto che Schimenti si era introdotto nella oreficeria dei Sorba mentre gli altri due lo attendevano alla guida di un'auto pronta per la fuga a poca distanza dal negozio. Si trattava di una Fiat Abarth, rubata a Claudio Sarto residente ad Aosta trovata poi bruciata. I difensori durante l'udienza preliminare hanno sostenuto la carenza di prove chiedendo il proscioglimento degli imputati e l'archiviazione del caso.

Terminata l'udienza preliminare Altieri si è sentito male e ha dovuto intervenire un medico che ha ordinato il rientro alle Nuove a bordo di un'autombulanza. [v. ma.]

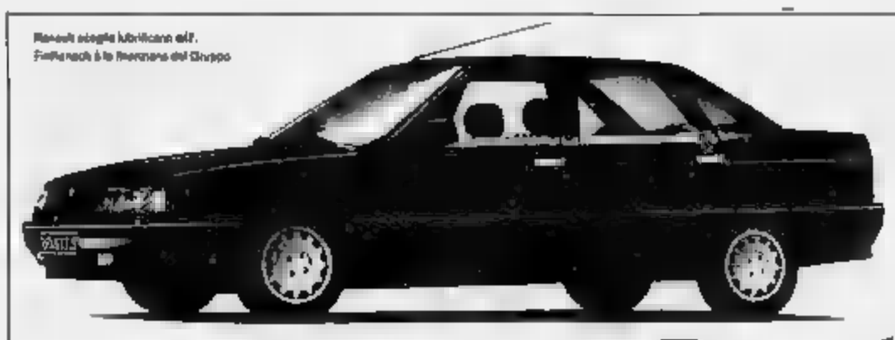
CALUNNIO' I GENITORI

ASTI. Antonio Avolio, 27 anni, già residente a Villafranca, condannato due settimane fa dalla corte d'assise di Catanzaro a anni di reclusione per omicidio (aveva ucciso a Santa Severina di Catanzaro) la madre della fidanzata con un colpo di fucile da caccia durante una lite) è stato processato ieri dal tribunale di Asti per calunnia, ricettazione e detenzione di una pistola calibro 7,65.

Per quanto riguarda la calunnia (pena inflitta 1 anno e 4 mesi di reclusione) il fatto riguarda una denuncia (risale al 1985) che Avolio aveva presentato al giudice istruttore di Asti, a carico dei genitori accusandoli, ingiustamente, di ripetuti maltrattamenti nei confronti di due sue sorelle.

L'arma invece era stata trovata dai carabinieri nella abitazione, durante perquisizione, dopo che i militari erano stati informati che Avolio girava per Villafranca armato. Lo stesso imputato (difeso dall'avvocato Guido Cardelli) dichiarò ai carabinieri di aver acquistato la pistola, a Crotone, per un milione. Per i reati di detenzione e ricettazione, Avolio è stato condannato ad 1 anno di reclusione e mezzo milione di multa. Il p.m. ha chiesto complessivamente e .

[v. ma.]



Provate a vivere l'aria condizionata di serie.

Renault 21. Voglia di viverla.
-L-I-M-I-T-E-D

Renault 21 Limited. Serie limitata. Tutto a L. 21.140.000 (chiavi in mano).

Renault 21 Nevada Limited. Serie limitata. Tutto a L. 22.640.000 (chiavi in mano).

IN PROVA PRESSO LE CONCESSIONARIE

ERREBI Asti Corso Alessandria 445

NUOVA BOB CAR s.r.l. Asti Corso Torino 72

GIERRE s.r.l. Calamandrana (AT) Regione Quartino 57

Frinco, fa discutere la cessione del maniero alla «Nuova Sybaris»

Un castello per 250 milioni

E' il costo ufficiale della transazione. Le trattative condotte da un imprenditore del legno di Cosenza. Serviranno miliardi per i restauri. Incertezza sull'utilizzo dell'edificio

FRINCO. La notizia della vendita del castello da parte della società immobiliare calabrese ha destato molta curiosità in paese.

L'interesse è accresciuto dal fatto che, almeno per il momento, non si conoscono i particolari della transazione, né tantomeno i proprietari e i loro progetti sulla futura destinazione del maniero.

Sa poco o nulla il sindaco di Frinco, Renzo Gavello, che non è ancora stato informato ufficialmente del cambio di proprietà. E dichiara di non essere interessato alla transazione Antonio Santoro, l'avvocato astigiano da tempo incaricato dall'ex proprietario, lo scienziato toscano Alessandro Pera, di condurre le trattative con gli eventuali acquirenti. Santoro, tra l'altro, aveva chiesto alla Soprintenza ai Beni architettonici e ambientali se intendeva esercitare il diritto di prelazione sull'acquisto, ma l'ente ha rifiutato.

Pare che l'unico astigiano a conoscere qualche particolare in più sia il geometra Agostino Vercelli, ex sindaco di Frinco. A lui, infatti, sarebbe stato affidato dagli imprenditori calabresi il compito di preparare il progetto per i primi lavori di restauro del castello. In questi giorni, però, il professionista è fuori Asti per impegni di lavoro.

L'atto di vendita è stato firmato domenica scorsa, nello studio del notaio Ludovico Placco a Cassano allo Ionio (Cosenza). Ufficialmente, la transazione è costata agli imprenditori calabri della «Nuova Sybaris» (che si occupa della gestione di alcune aziende e di attività immobiliari) 250 milioni.

Il notaio ha poi riferito che «tra i progetti della nuova proprietà per il castello di Frinco potrebbe esserci la realizzazione di un club per golfisti, un albergo di lusso, un atelier per sfilate di moda e un'esclusiva casa di riposo per anziani». Placco è stato evasivo anche sul nome degli acquirenti, i soci della «Nuova Sybaris».

Uno scorcio del castello di Frinco; l'edificio è in grave stato di degrado

Lì conosce poco anche Alessandro Pera, che precisa: «Il primo a contattarmi, qualche mese fa, è stato Luigi Lopez, un industriale del legno di Cosenza. Aveva appreso che il castello di Frinco era in vendita durante un viaggio di lavoro nell'Astigiano». Pera ha anche aggiunto che «è stato l'importatore di legnami cosentino, a capo di una grande azienda del Mezzogiorno che produce serramenti, a presentarmi all'amministratore unico della "Nuova Sybaris", Giuseppe Capparelli, e al dottor Placco».

Pera, comunque, assicura che «la nuova proprietà ha capitali a sufficienza per restaurare il castello».

E questo, per il momento, basta ad amministratori e popolazione. E' quanto voleva sentire anche il parroco di Frinco, don Guido Martini: «Sul tetto e sul sagrato della chiesa parrocchiale da mesi continuano a cadere dal castello coppi e altro materiale. Oltre ai danni subiti alle costruzioni, i crolli rappresentano una minaccia per l'incolumità dei cittadini».

Resta, comunque, un altro pericolo: quello che il costo dei restauri (si parla di cifre con nove zeri) finisca per scoraggiare i proprietari, entrati nell'operazione per far soldi e non certo mecenatismo, e che le cose restino come sono, con il castello sempre più a pezzi.

Marcella Serpa

DIETRO I FORNELLI

Quell'antichissima «Mezzaluna» osteria sulle strade di Napoleone

SULL'architrave di una delle minuscole sale della trattoria affiora in rilievo una data; strati di intonaco la rendono totalmente leggibile a parte il dubbio: 1859 o 1869. Dubbio che si dissipa diamo credito ad una mappa napoleonica che, tratteggiando strade e locande della Cisalpina, indica la presenza di una «Locanda della Mezzaluna» proprio in questo sito. E i racconti, poi, di Cesare Vione, la cui famiglia gestisce il locale dal 1921, evocano nonni e bisnonni la cui presenza risale, per poi perdersi, fino agli albori del secolo scorso. Dunque antichissima, la Mezzaluna, sicuramente la più vecchia fra le trattorie dell'Astigiano.

Per interi lustri, data la posizione strategica - e oggi, certo, poco felice - su di una via di grande comunicazione, la strada Asti-Torino, ha sfamato carrettieri, viaggiatori e poi camionisti, operai, rappresentanti di commercio. Le cuoche che si sono avvicendate, prima la signora Maria, moglie di Cesare, ora una giovanissima cuoca coadiuvata dall'energica signora Rina, avevano - ed hanno tuttora - sempre pronto qualche antipasto piemontese (il vitel tonné, i peperoni in bagna caoda o freida, i tomini piccanti) e trascuravano, nei giorni rituali, i piatti popolari di tradizione. Ancora oggi, in inverno, c'è la trippa il mercoledì, polenta e merluzzo il venerdì, pasta e ceci sovente, pasta e fagioli tutti i giorni.

Chi sosta alla Mezzaluna trova le salette anguste e un po' buie che tradiscono gli anni, le stoviglie spartane dell'osteria. Il bar dove c'è sempre qualcuno che si attarda a fare due chiacchiere con Cesare, la bistecca ai ferri tipica di una trattoria di passaggio, ma anche una cucina più sfiziosa, con piattini curati e con le preparazioni antiche che i clienti più curiosi e avveduti tornano ad apprezzare.

A CURA DI
Paola Ghio e Giovanni Ruffa

TRATTORIA MEZZALUNA
Frazione Bramairate 103 Asti
tel. 295.112 - Chiusa il sabato
Prezzi: 18-30 mila

LA RICETTA

Coniglio alle erbe.
Alla Mezzaluna la domenica e in qualche particolare (su prenotazione), si aprono altre sale adiacenti e si preparano pranzi più ricchi con sette/otto antipasti, anche caldi, brasati e gran assortimento di dolci casalinghi: panna cotta, bonet, tiramisù, crème caramel. Il vino, normalmente, è quello che la famiglia Vione acquista e si imbottigliare per la trattoria, ma, se ne fate richiesta, trovere qualche bottiglia migliore di seri produttori piemontesi. Sul problemi; è assolutamente onesto.

E veniamo alla ricetta. Il coniglio, evidentemente, materia prima iperusata per la sua versatilità e leggerezza. Alla Mezzaluna si prepara un coniglio alle erbe, che sembra una interpretazione personale del «coniglio all'astigiana».

Fate a pezzi il coniglio, asciugateli bene e fateli rosolare olio, aglio e rosmarino. Bagnare abbondantemente vino bianco secco, far evaporare e cuocere a fuoco moderato. Nel frattempo fate un trito di erbe di stagione (timo, salvia, alloro, rosmarino, ad esempio), cipolla, capperi dissalati, il fegato stesso del coniglio. Quando la carne è quasi al termine della cottura, aggiungere il trito, mescolare bene e dare ancora qualche minuto di fuoco. Va servito ben caldo.

Cresce il malumore tra i pendolari in vista dell'entrata in vigore dell'orario estivo delle Ferrovie

Castagnole-Torino, in viaggio per 2 ore

Ad Asti si dovrà aspettare 50 minuti la coincidenza con il «diretto» che arriva da Genova. Gli utenti di Costigliole e Isola: «Saremo costretti a raggiungere il posto di lavoro in auto». Il Compartimento: «Ci sono altri due treni, è sufficiente servirsene»

DI RITARDO A SCUOLA PER COLPA DI BUS E TRENI

ASTI. Sono 6 i giovani della provincia che ogni giorno raggiungono le scuole superiori del capoluogo: sovente entrano in classe quando la campanella è già suonata, oppure lasciano l'istituto per raggiungere la stazione quando le lezioni non sono ancora terminate.

Colpa degli orari di pullman e treni che non coincidono con quelli scolastici. Il problema, molto sentito dai docenti, è stato discusso ieri mattina in Provincia: l'assessore alla Viabilità Piero Goitre si è incontrato con il provveditore agli Studi, Aldo Patritti, i presidi degli istituti superiori cittadini, i rappresentanti dell'Azienda servizi pubblici, delle autolinee private e delle Ferrovie.

«La situazione ottimale per la nostra scuola sarebbe questa: arrivo degli studenti alle 8 e partenza verso le 14», ha spiegato Giancarlo De Lillo, preside all'istituto tecnico «Artom». L'indicazione è stata condivisa dagli altri capi d'istituto che hanno rilevato come il problema maggiore riguardi l'uscita dei ragazzi dalla scuola: «Siamo costretti - hanno spiegato - a rilasciare permessi di uscita anticipata per permettere agli allievi che abitano in provincia di recarsi in tempo utile a prendere il treno o l'autobus».

«Finora gli orari delle Ferrovie e delle società di autolinee hanno sempre penalizzato i giovani dei paesi - è il commento di Aldo Patritti, provveditore agli Studi -. Io rispetto le esigenze dei pendolari che lavorano, ma ricordo che anche la scuola è importante: purtroppo alla fine dell'anno scolastico si scopre che gli studenti della provincia perdono decine e decine di ore di lezione per colpa degli orari mal programmati».

Ma il problema non riguarda soltanto il capoluogo; sovente devono accollarsi gli stessi disagi i giovani che frequentano le «superiori» di Nizza e Canelli e che abitano nei paesi vicini. «Non è questione di poco conto - segnala ancora il provveditore -. La sola Nizza meglie 500 giovani della zona, mentre Canelli ne riceve 160, di cui una quarantina provenienti dal Cuneese. All'Istituto professionale "Andriano" di Castelnuovo Don Bosco - aggiunge Patritti - la metà degli allievi, 184 per l'esattezza, arriva dal Torinese: anche per loro ci sono problemi di spostamento».

Goitre, sottolineando i problemi della viabilità, propone invece che sia la scuola a modificare gli orari (ingresso tra le 8,20/8,30 e uscita tra le 12,30/12,40 e le 13,30/13,40): una questione spinosa che dovrà ancora essere approfondita. [L. n.]

COSTIGLIOLE. I nuovi orari ferroviari che entreranno in vigore il 9 giugno rischiano di portare nuove polemiche. Questa volta a mettersi in allarme sono i pendolari di Castagnole Lanze, Motta di Costigliole e Isola che partono al mattino per Torino (nelle ultime settimane a protestare contro i ritardi del servizio ferroviario erano stati soprattutto i viaggiatori che da Canelli, Asti e Castagnole Lanze si spostano ad Alba).

A dare voce all'ultimo episodio di malcontento dei pendolari astigiani è Innocenzo Porrino, all'Urbenistica di Costigliole, che ogni mattina prende il treno per Torino: «Attualmente - spiega - il diretto delle 6,27 da Castagnole arriva ad Asti alle 6,47. Alle 7,12 arriva il treno da Genova che raggiunge Torino alle 7,46. Per noi pendolari è un comodo, soprattutto perché la sosta alla stazione di Asti dura una ventina di minuti. Purtroppo - segnala Porrino - dal 2 giugno la fermata ad Asti sarebbe di quasi 50 minuti, un'attesa davvero sproporzionata».

Secondo i nuovi orari predisposti dalle Ferrovie, i pendolari di Castagnole Lanze dovranno anticipare la partenza per il capoluogo di oltre venti minuti, alle 6,03. L'arrivo treno ad Asti è avrebbe alle 6,23. «A questo punto molti di noi stanno seriamente valutando di spostarsi in macchina fino a Torino - dice l'assessore costigliolese -. Io sono vent'anni che viaggio con le Ferrovie, ma stavolta il disagio è eccessivo».

Come Porrino anche altri viaggiatori discutono in questi giorni il da farsi: c'è chi propone di spedire una petizione al Compartimento di Torino delle Ferrovie, chi suggerisce di farsi appoggiare dai sindaci della zona: «Ma intanto - segnala Porrino - sono quasi una cinquantina coloro che sembrano orientati a spostarsi in macchina: il 90 per cento circa dei pendolari che come me utilizzano il treno delle 6,47 per Asti per andare a Torino».

Dalla direzione compartimentale delle Ferrovie, intanto, arriva una prima risposta: «Ricordiamo ai viaggiatori che precedono il diretto delle 7,12 per Torino altri due treni - ricordano i tecnici dell'ente -, quello delle 6,42 e il locale delle 6,45. Possono prendere uno dei due». La castagnolese Marina Negro è pendolare da parecchi anni e conosce ormai gli orari dei treni a memoria: «L'espresso delle 6,42 proviene da Roma e arriva quasi sempre in ritardo ad Asti - dice -, mentre il locale raggiunge Torino pochi minuti prima delle 8, più o meno alla stessa ora del treno delle 7,12. Io ho già deciso: dal 2 giugno mi sposto in macchina».

«Almeno prima di fare le variazioni di orario potevano consultare i viaggiatori», è il commento di Innocenzo Porrino, il quale ricorda che proprio in queste settimane le Ferrovie stanno distribuendo tra i circa mille abbonati astigiani un questionario con cui si punta a migliorare il servizio su rotaia.

I viaggiatori sono rivolte una sessantina di domande, alcune particolarmente sentite dai pendolari («L'orario di partenza del treno è di gradimento?», «Di quanti minuti vorrebbe anticipare o posticipare la partenza?»). «Siamo in tanti a sperare che gli orari destinati a entrare in vigore il 2 giugno possano essere ancora parzialmente modificati. [L. n.]

La proposta avanzata ieri durante un incontro in municipio tra i sindaci delle due città

Asti sarà gemellata con Curdjani

Delegazione georgiana ricevuta anche a Rocchetta Tanaro

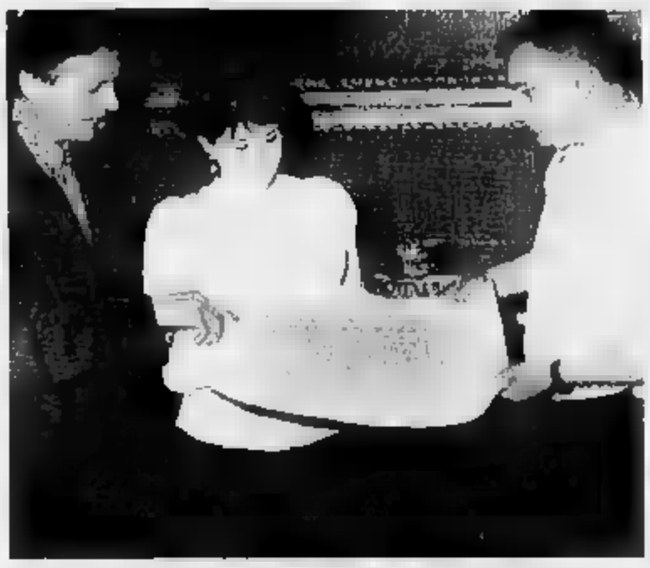
ASTI. Una delegazione georgiana è stata ricevuta ieri in municipio dal sindaco di Asti, Giorgio Galvagno.

Ne facevano parte il sindaco di Curdjani (una città di 80 mila abitanti) e componente del parlamento georgiano, Tiberi Dvalishvili, la moglie Nana, il figlio David, Stefano Icardi, primo cittadino di Rocchetta Tanaro e Raffaella Bologna, primogenita di Giacomo, il noto produttore di vini, recentemente scomparso.

Dvalishvili era venuto a Rocchetta proprio per rendere omaggio alla tomba di Bologna, di cui il sindaco georgiano era amico di vecchia data. Il deputato sovietico, che due anni fa aveva guidato nell'Astigiano una delegazione economico-commerciale del paese, si è incontrato con Galvagno proponendo un «gemellaggio» economico commerciale con Asti. «Il Monferrato e la Georgia hanno molte affinità, a cominciare dalla identica vocazione vinicola. Per questo potrebbero essere avviati rapporti commerciali diretti» ha sostenuto Dvalishvili. Galvagno ha replicato: «Credo che possano esistere i presupposti per instaurare un più stretto legame tra le due città».

E' stato dato mandato al sindaco di Rocchetta per fare da tramite tra le due realtà e per studiare, sul piano tecnico, i possibili punti di collegamento per avviare un interscambio commerciale.

Al termine c'è stato lo scambio dei doni: Galvagno ha offerto all'ospite sovietico una pergamena antica e un piatto di ceramica; il sindaco georgiano ha ricambiato con alcuni dolci tipici locali a base di mosto d'uva e noci. La delegazione ha poi visitato gli stabilimenti della Vetreria, a Quarto. [f. b.]



Il sindaco di Asti, Galvagno, offre una pergamena ricordo al collega georgiano

Azienda leader nel settore farmosanitario assume
AGENTI DI COMMERCIO
per le province di:
ASTI - VERCELLI - PAVIA
OFFRE - Portafoglio clienti sviluppare; rimborso spese; vettura aziendale provvigioni + compenso fisso
SI RICHIEDE: - Esperienza nel settore; disponibilità immediata
Inviare curriculum a: Publipass 627 - 10100 Torino

ECONOMICI

AZIENDA SERVIZI
cerca per Gestione e Coordinamento Segreteria di Direzione, cultura superiore, esperienza lavorativa, capacità organizzative, max 29 anni. In assunzione sede di lavoro: Asti. Tel. 011 561.3691.

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria,65
c/o Ospedale - Tel. 57657

Alter — Antica Valle
azienda leader produttrice sementi e piante da giardino ricerca
DI VENDITA MONOMANDATARIO
per le province di AT - TO - - AL -
costituisce elemento preferenziale:
- introduzione nel canale «agrario-garden»
- auto propria
- età 25 - 40 anni

Inquadramento ensasarco - si offrono condizioni economiche e portafoglio clienti ai migliori livelli del mercato
Alter s.r.l. - Corso Venezia 93 - 14100 Asti

Gemma da Morgnano presenta:
«DIMENSIONEDONNA»
ceramiche d'arte in esposizione
dal 25/5 al 2/6/91
inaugurazione: 25 maggio ore 17
Tenuta di Morgnano
ANTIGNANO (AT)

S'inaugura al palazzo della Provincia la tappa astigiana della manifestazione

Musica del '700 alla Festa del Piemonte

Alle 18 il presidente della Regione Carla Spagnuolo inaugurerà una mostra di carattere storico
Il 1° giugno suonerà il gruppo da camera «L'Astrée». Concerti anche del coro La Grangia e della «Ciapa Rusa»

ASTI. Musica, arte e storia della regione daranno vita anche ad Asti alla «Festa del Piemonte». La manifestazione itinerante è stata organizzata dalla Regione e toccherà tutte le province piemontesi [redacted] partire da Alba (Cuneo) per concludersi a Torino, per festeggiare il primo ventennio dello Statuto regionale. Ad Asti l'iniziativa è [redacted] accolta dall'amministrazione provinciale.

Si svolgerà oggi [redacted] 18 la cerimonia di inaugurazione della mostra «Il Piemonte [redacted] la sua storia» nel salone consiliare del palazzo della Provincia. Vi interverranno il presidente del Consiglio regionale Carla Spagnuolo [redacted] le autorità astigiane. L'esposizione consiste in alcuni pannelli ideati [redacted] allestiti da [redacted] gruppo di docenti universitari torinesi. Ogni pannello è corredato [redacted] cartine, immagini e testi che illustrano le [redacted] del Piemonte in determinati periodi storici, [redacted] partire [redacted]ai 150 avanti Cristo fino ad oggi.

La mostra resterà aperta fino al 10 giugno, il lunedì [redacted] il mercoledì dalle 15,30 alle 18,30 [redacted] martedì, giovedì e venerdì dalle 8 alle 14, sabato [redacted] domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 al[redacted] 19,30.

Nella manifestazione [redacted] compresi itinerari turistici [redacted] gastronomici organizzati [redacted] le Apt: ad Asti sono previste visi[redacted] ai palazzi Alfieri, Ottolenghi, Gazzelli, Mazzetti, al Seminario, al municipio, alla villa dei Conti Amico a Castell'Alfero e alla chiesa parrocchiale di Piovà Massaia, recentemente restaurata.

[redacted] programma della festa prevede anche alcuni concerti. Il primo è dedicato alla musica del periodo barocco ed è previsto per il 1° giugno alla sala Pastrone del teatro Alfieri. Sarà animato dal complesso da camera «L'Astrée», formato da Gino Mangiocavallo e Giorgio Fava al violino barocco, Uba[redacted] Rosso al flauto traverso barocco, P[redacted] Faldi e Pier Luigi Fabretti all'oboe barocco, Antonio Mosca al violoncello [redacted] Giorgio Tabacco al clavicembalo.

Il gruppo musicale presenta un repertorio di musiche di autori piemontesi del Settecento, [redacted] Giovan Battista [redacted] Gianluigi Somis, Besozzi, Lanzetti, Giardini, Chiabrano e Pugnani. E' presente anche Johann Christian Bach, ultimo [redacted] figli di Johann Sebastian, che ha un rapporto alquanto stretto con la vita musicale torinese d[redacted] periodo barocco. L'ensemble «L'Astrée» propone questa musica con copie di strumenti [redacted]ell'epoca e con criteri filologici, mettendone correttamente in evidenza le caratteristiche e gli aspetti più interessanti e gradevoli. L'ingresso al concerto sarà libero.

Ancora due appuntamenti musicali sono compresi nel cartellone della [redacted] del Piemonte». Venerdì 7 giugno al palazzo del Collegio si esibirà il coro «La grangia», che proporrà un ampio repertorio di canti popolari raffinatamente arrangiati. Sabato 8 sarà invece la volta del gruppo «La ciapa rusa», complesso piuttosto affermato, che propone brani tradizionali del repertorio contadino, da brandi a monferrine, in [redacted] tipica formazione «da cortile». Entrambi i concerti s'inizieranno alle 21 [redacted] ingresso libero.

Carlo Francesco Conti

[redacted] DI [redacted] S. [redacted]

ASTI. Sarà proposto questa [redacted]ra alle 21 nella chiesa [redacted] Santa Caterina lo spettacolo «Vita e musica nel chiostro». La serata è organizzata dal Comitato Palio [redacted] parrocchia di Santa Caterina con [redacted] patrocinio dell'assessorato all[redacted] Cultura del Comune. Lo spettacolo viene presentato dal gruppo corale dei Polifonici della Rocchetta, sotto la direzione di Giuseppe Elos, ed è la replica [redacted] quanto è stato presentato lo scorso anno al santuario [redacted] Crea e alcuni mesi fa nella chiesa di San Paolo per la stagione [redacted] concerti del Circolo filarmonico astigiano.

«Vita e musica nel chiostro» propone musiche per coro e per organo composte da padre Giacinto Burroni, morto [redacted] anni [redacted]. L'iniziativa intende inoltre [redacted]escrivere la spiritualità francescana, attraverso alcune pagine dei «Fioretti» di San Francesco, come può averla vissuta lo stesso padre Burroni, per 25 anni parroco di Santa Caterina. Il sacerdote fu compositore piuttosto [redacted] fecondo, autore di ricerche storiche [redacted] instancabile animatore di gruppi corali astigiani, [redacted] sono ancora in molti a ricordarlo.

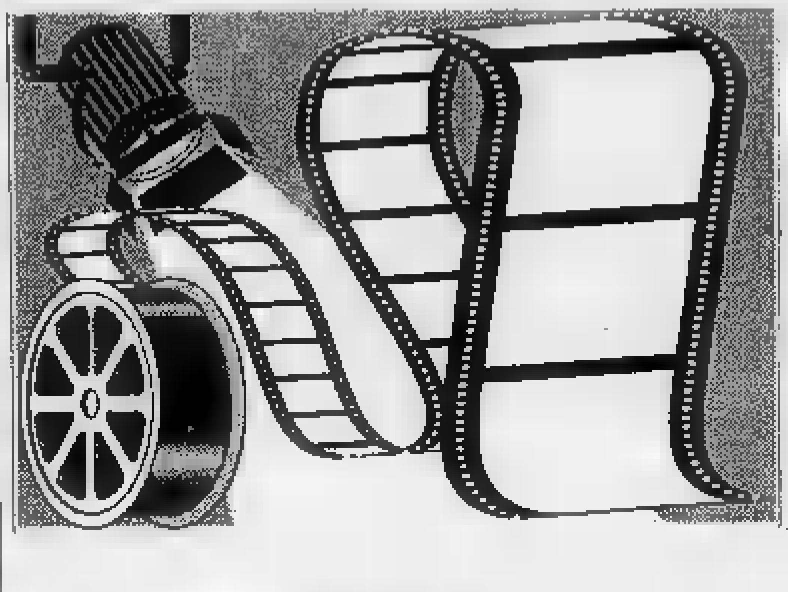
Il concerto è il frutto delle ricerche compiute dal direttore [redacted] Polifonici, Giuseppe Elos, 35 anni, di Rocchetta Tanaro, attualmente professore di [redacted]mposizione al Conservatorio di Cuneo. Giuseppe Elos ha seguito l'aspetto musicale dell'iniziativa, mentre [redacted] testo [redacted] stato [redacted] dalla sorella Elisabetta.

Assistito dalla sorella Elos si [redacted] recato a Crea, dove Burroni ricoprì il ruolo di padre guardiano ed a Torino, all'archivio dell'ordine francescano, cui il frate apparteneva. «Qui, con l'aiuto di padre Leonardo Giachino, - racconta Elos - siamo riusciti a ricostruire un repertorio che rende perfettamente l'idea dello stile e delle capacità espressive di Burroni, ricche di idee che appaiono estremamente attuali».

L'allestimento, che aveva ottenuto notevole successo anche alla [redacted] «prima» astigiana, si avvale di una scenografia [redacted]plice quanto suggestiva, con largo impiego di atmosfere soffuse.

Accanto ai circa quaranta coristi dei Polifonici, ci [redacted] anche il giovane organista Pierluigi Rossi e, in qualità [redacted] solisti, il mezzosoprano Bianca Sconfienza, [redacted] tenore Attilio Rizzo e il baritono Fabio Poggi. I testi che saranno alternati all[redacted] musiche saranno letti da Luigi Todarello. L'ingresso [redacted] libero.
[c. f. c.]

[redacted] AL CINEMA



[redacted] Orari: 18,30/20,30/22,30 [redacted] unico	**Brian di [redacted]** *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**
[redacted] L. 8.000 - 6.000	**A letto con [redacted]** *di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91)* — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. [redacted]
Ritz Tel. 50.088 L. 8000 (posto unico)	**[redacted]mmito di [redacted]** *di M. Apted con G. Hackman, E. [redacted] (Usa '91)* — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' [redacted]
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Or.: 20,25/22,25 L. 8000 (6000 ridotti)	**La carne** *di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**
Don [redacted]	NON PERVENUTO
[redacted] **Balbo** Tel.: 824.889 - Or. fer. 21,30 pref. 19/22; fest. 18/19/22 L.7000/6000	**Ultrà** *[redacted] Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, [redacted] Tognazzi, [redacted] Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di [redacted] romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**
[redacted] **Aurora** Orario: fer.: 20,30/22,15 Fest. 15 (cont.) Lire 7000/6000	**Film a luce rossa**
Lux [redacted] Or.: fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 7000/6000	**La recluta** *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indocile viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**
Sociale Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	**Bella, bionda... e dice sempre sì** *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' [redacted]
Verdi Tel. 701.459 Orario: 20,30; 22,15 Fest. ap. ore 15 Lir[redacted]	**Brian di Nazareth** *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. [redacted]cuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**
[redacted] **Cristallo**	CHIUSO
Lux	OGGI RIPOSO
Splendor	CHIUSO

CINEMA TORINO

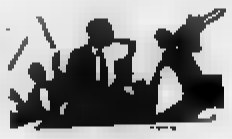
SUCCESSO AL LUX

SUCCESSO al VITTORIA

Applausi [redacted] scena aperta al nuovo capolavoro [redacted] MARCO FERRERI

[redacted]

[redacted] di C. F. Conti



AL COLLEGIO

«Viva la gente»

Si terrà il 6 giugno alle 21 nel cortile del palazzo del Collegio lo spettacolo «Rhythm of the world», ovvero la versione attuale di «Viva la gente». Oltre cento giovani artisti, ballerini, cantanti e musicisti daranno vita [redacted] un caleidoscopico recital all'insegna della solidarietà tra i popoli, la pace e l'amicizia. I giovani, che giungono da tutto il mondo, chiedono ospitalità alle famiglie delle città in cui recitano (offrendo l'ingresso gratuito allo spettacolo): per informazioni rivolgersi al teatro Alfieri (tel. 353.988). Il biglietto costa 15 mila lire [redacted] può [redacted] prenotato da Walter foto.

SPORTING CD

Disco e rap

Si danza con i più recenti successi della disco e della rap domani alla discoteca Sporting CD. Il locale è sulla statale per Torino, di fronte al casello Asti Ovest.

MALTESE

Suona [redacted] duo jazz

Serata jazz alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Stasera alle 21,30 salirà sul palco il duo formato dal pianista Daniele Tione, di Torino e il bassista Loris Bertot, di Torre Pellice. Domani sera l'appuntamento è con l'hard rock del gruppo milanese «Train & plane». Domenica sera [redacted] ritornerà al piano bar con la nuova formazione dei «Twin pigs»: Paolo Filippone alla chitarra e voce, Alberto Parone alla batteria e William Fanni alle tastiera e voce.

SALERA

Tradizioni [redacted] sorprese

Sta ritornando il punto di riferimento dei giovani il Whisky notte Salera, la sala astigiana di più lunga tradizione. Aperta il martedì e il venerdì con ingresso libero [redacted] il sabato (ingresso 10 mila lire). Le serate, condotte dal dj Maurizio di Radio Veronica, promettono sorprese.

ENIGMA

Disco [redacted] house

Questa [redacted] [redacted]scoteca Enigma di Castello d'Annone si balla disco e house con i dj Massimo e Ciccio. L'ingresso è libero. Domani sera casinò, con tavoli con roulettes e Black Jack, dove si può puntare [redacted] le fiches simboliche distribuite all'entrata. L'ingresso costa 10 mila lire. Si ballerà [redacted] dance domenica [redacted] ingresso libero.

[redacted]

Liscio dal vivo

Appuntamento con il liscio al dancing Symbol di Vigliano, che propone musica dal vivo. Domani sera ci sarà il complesso [redacted] «Novelli» mentre domenica sera suonerà l'orchestra Barry.

INVIDIA

Revival Anni 60 [redacted] 70

Prosegue il revival della musica Anni 60 e 70 alla discoteca Invidia, a Isola d'Asti. Stasera le canzone ed il rock «d'epoca» saranno protagonisti, interpretati da Marzio, storico [redacted] del Bandiera Gialla di Rimini. Ingresso 10 mila lire. Domani e domenica si torna a ballare disco, rap e house.

BAR TORINO

Piano bar

Prosegue domani il calendario di serate musicali al bar Torino di piazza Cavour. In programma [redacted] piano bar con il duo «Giangiò», tutti i sabati dalle 22. Ingresso libero.

ARENA

Chiusura per ferie

Chiude per il periodo estivo [redacted] discoteca Arena di corso Alfieri (davanti alla caserma). Il locale riaprirà [redacted] settembre.

APPUNTAMENTI

[redacted]

Festa patronale [redacted] danze

S'inizia domani [redacted] festa patronale [redacted] Piovà Massaia. Nel pomeriggio si svolgeranno gare di bocce alla baraonda e a coppie fisse (cat. C e D); in serata si balla con la discoteca al ballo a palchetto. Domenica sera [redacted] ballerà liscio con «Le bersagliera»; lunedì pomeriggio prosegue la gara di bocce alla baraonda.

ASTI

I Calabresa a Cabiria

Oggi pomeriggio alle 18 alla libreria «Cabiria» in via Garetti 10 si terrà la presentazione [redacted] libro «La dieta dei vostri bambini», di Caterina e Giorgio Ca[redacted] (edizioni Piemme). Oltre agli autori, all'incontro interverranno Piero Bianucci, giornalista [redacted] «La Stampa», la maestra di cucina Romana Bosco e Edoardo Raspelli, giornalista e gastronomo.

[redacted]

Commedia in piemontese

Domani sera alle 21 nel salone della Pro loco di Belveglio sarà di scena la compagnia astigiana dei Nuovi di San Paolo, guidata da Antonio Ingrosso. Il [redacted] proporrà la commedia «Desvitje Torolo» [redacted] Alberto Rossini.

[redacted]

Una commedia in [redacted]

A conclusione dei festeggiamenti in onore di don Giuseppe Celi, da cinquant'anni all'Istituto salesiano [redacted] città, la compagnia [redacted] teatro dialettale [redacted] Vaglio Serra, domani [redacted] presenterà la commedia brillante «Cul ambrojòn ed me nvud» (Quell'imbroglione di mio nipote). Lo spettacolo [redacted] svolgerà nel salone dell'oratorio.

[redacted]

«Sapori di primavera» a cena

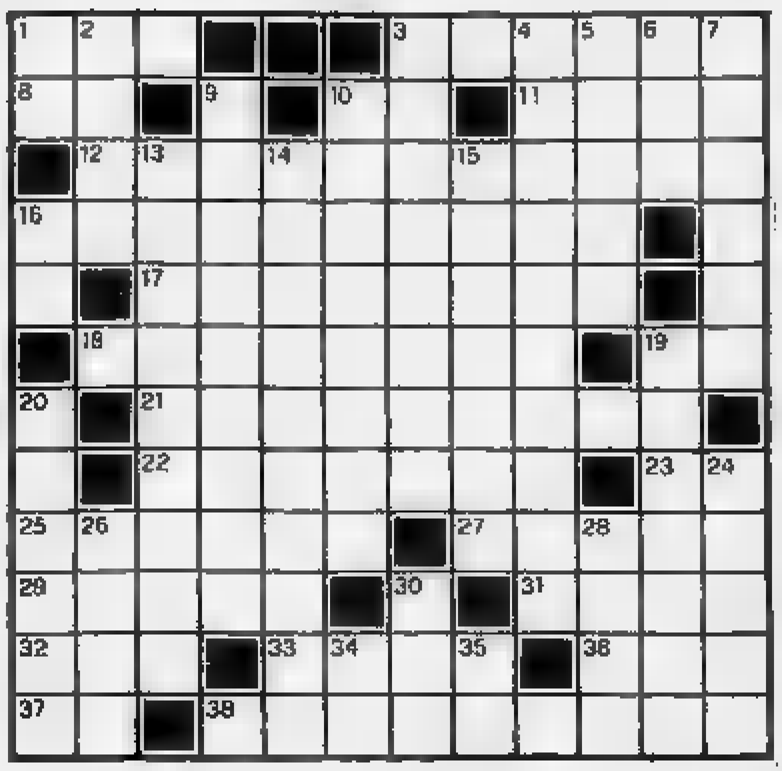
Prosegue la rassegna «Asti sapori di primavera». Stasera, [redacted]ne al ristorante «Piccolo San Remo», a Canelli, via Alba 179, tel. 823.944, all'«Enoteca Barolo & Co», ad Asti, via Battisti 14, tel. 32.059 e al «Ciabot 'd Gianduja», a Callianetto, tel. 298.113.

ASTI

I programmi [redacted] Rete 9 Tai

Ore 9, 23,30 e 0,30: Sulle ali della poesia; 11,50: telefilm; 12,40: 20,15 e 23,20: Asti [redacted] conta; 12,45: Tg9; 12,55 e 20,50: Il sofà; 13: Il punto; 15 e 18: telenovela; 19; Alessandria domanda; 19,30: cartoni animati; 20,26: Tg9; 21: Obiettivo sport; 23,30: Tg9; 24: telefilm.

[redacted]



[redacted]ZONTALI. 1. Viene dopo il «bis». **3.** Pregiato pesce di mare. **8.** Unione Sportiva. **10.** Nasce dal Monviso. **11.** La stessa cosa! **12.** Si esibiscono durante le feste e fi[redacted] paesane. **16.** Edifici sacri. **17.** Un appartamento sotto il tetto. **18.** E'... il contrario dell'apparenza. [redacted] Pezzo degli scacchi. **21.** Può dare origine a un incendio. **22.** Meno pesano... meglio è. **23.** Iniz. [redacted] Placido. **25.** Varietà di uccelli [redacted]ini. **27.** Un ambitissimo Premio. **29.** Grande penisola in Estremo Oriente. **31.** Le «gallinelle del cielo». **32.** Un dato anagrafico. **33.** Il quadrato con le corde. **36.** Lo zio d'America. **37.** Avverbio [redacted] luogo. [redacted] Una... brutta sorpresa.

VERTICALI. 1. Pronome confidenziale. **2.** Un boccone... fatale. **3.** Assidui, perseveranti. **4.** Graziosi fiorellini azzurri. **5.** Cittadina veneta, che ha dato il nome a un nostro Mare. **6.** Pronome [redacted] cortesia. **7.** Le prediche [redacted] pulpito. **9.** Impadronirsi... personalmente, riscuotere. **10.** Una che transita in strada. **13.** Avvolge il globo terrestre. **14.** Il festoso rumore dei bicchieri durante il brindisi. **15.** Un calciatore... in difesa. **18.** Il capoluogo emiliano (si[redacted]. **19.** Il digiuno islamico. **20.** Rimpianto, compianto attore comico. **24.** Avvenimenti teatrali. **26.** Fu un eroe [redacted] Enrico. [redacted] Evento fortuito. [redacted] Ha sede [redacted] New York (sigla) **34.** Articolo maschile. **35.** Iniziali di Spadolini.

L[redacted] del cruciverba sarà pubblicata [redacted]

LUPO [redacted]

© 1990 Silver/MCK

[redacted] DI IERI

Il «Maggio Sport» propone un nuovo ricchissimo calendario di gare

Calcetto, gran finale

Stasera al palazzetto scontro decisivo San Secondo-Cattedrale. Tra gli altri appuntamenti la «Formula rally», una riunione di boxe, la «Coppa Way Assauto» di nuoto, pallavolo in piazza

ASTI. A metà cammino il bilancio del Maggio Sport, edizione 1991, appare largamente positivo. La rassegna sportiva astigiana ha fatto registrare quest'anno un successo di pubblico e di partecipazione.

Anche il prossimo week-end si profila, come sempre, superaffollato di gare. Il torneo di calcetto, che ha regalato, in passato, emozioni a non finire, vivrà questa l'epilogo e accese «battaglie» sul parquet del palazzetto. La finale ripropone un «déjà vu»: lo scontro tra le squadre di San Secondo e della Cattedrale. Domani pomeriggio il Maggio Sport offre agli amanti del verde e della natura la possibilità di cimentarsi in una camminata podistica. La partenza è fissata alle 18,30 in via Mattarella e di fronte alla chiesa parrocchiale.

A tutti saranno offerte una maglietta ed una medaglia ricordo. Al palazzetto invece si parlerà di basket. In programma la finale del torneo, organizzato dalla Cierre Asti, tra la Publigest di Torino e lo Junior Casale. Tra domani e domenica è di scena il «Formula rally Città di Asti» che si svolgerà nell'area della Fiera.

All'appuntamento parteciperanno molti drivers italiani. La gara ricalca il «profilo» del Memorial Bettega.

Saranno presenti ad Asti personaggi illustri: piloti, autorità del mondo dei rally e giornalisti di fama nazionale ed internazionale. Continua intanto il calcio: domenica sera allo stadio comunale si disputerà la finale del torneo «Amatori Csi». Si contenderanno il titolo le formazioni di «Carrozzerie Cagnano» e Lamp. L'inizio è fissato alle 20,15.

Nel Maggio Sport torna anche la boxe. Domenica pomeriggio si disputerà una riunione di pugilato alle ex Ferriere Ercole. Alla piscina comunale invece l'Asti Nuoto Carispo organizza la diciannovesima edizione della Coppa Way-Assauto, tradizionale appuntamento primaverile.

La pallavolo terrà banco in piazza Alfieri. Domenica si disputerà infatti la quarta edizione del torneo Grande Volley.

Alla gara, a livello regionale, saranno presenti molte squadre piemontesi. La società traccerà undici campi per le esibizioni di mini volley e di supermini-volley. Il Volley Futura invece organizza un torneo per le formazioni che si sono aggiudicate il titolo di campione provinciale.

La gara si disputerà nella palestra del Don Bosco: ospite d'onore sarà Romeo Benetti, ex campione di calcio di Milan e Juventus. Il circolo dei dipendenti comunali è in programma una selezione regionale di bocce.

La macchina del Maggio Sport si sta intanto mobilitando per la Straasti, in programma il 31 maggio. Sono già in vendita, da Only Sport, le magliette della gara. Le iscrizioni procedendo spedite e gli organizzatori contano di superare il numero di concorrenti dello scorso anno. La partenza della Straasti è fissata alle 21 da piazza Alfieri. Tra le novità del sarà la presenza, in piazza Alfieri, dello stand della Pro loco di San Marzanotto che offrirà «sostegno» agli atleti; un binomio sportivo-culinario destinato ad avere sucesso.

Paola Cotto

Protagoniste dell'edizione 1990 della Coppa: a sinistra Stefania Consolati e al suo fianco Stefania Indemini, la vincitrice

TENNIS, I MIGLIORI GIOVANI IN CAMPO AL DLF

ASTI. Sesta Coppa Città di Asti di tennis: sesto appuntamento agonistico per i giovani tennisti in cerca di successo. Al Dopolavoroferroviario di via al Mulino s'inizia domenica la rassegna talenti provenienti da tutti i circoli del Piemonte.

Franco De Ambroglio, maestro di tennis del Dlf, completando i tabelloni del torneo astigiano, valido per la selezione ai campionati italiani. I giovani atleti dovranno superare tre turni: Asti, Alessandria (Comunale) e Torino (Monviso). Nel tabellone degli Under 14 maschili in gara due astigiani: Filippo Roggero, che dispu-

tando un'ottima stagione, e Alessandro Carbone. Il giudice arbitro ha assegnato la testa di serie numero uno a Stefano Cravero, classe 76.

In campo femminile invece le astigiane dell'Under 14 Manuela Vairo e Alice Frizza. Le altre giocatrici dell'Under 14 femminile: Francesca Botosso (Pleiadi); Giuliana D'A- (Pleiadi), Aruna Gujral (Canottieri Tanaro Alessandria), Giorgia Lanotti (Novara), Simona Brenta (Canottieri Tanaro Alessandria) e Carlotta Viscoso (Pleiadi).

Il tabellone dell'Under 12 femminile avrà come testa di serie numero uno Sara Gagnor (Green Park Rivoli), la numero due assegnata a Roberta Lamagni (T.C. Cerano), la numero tre a Veronica Vessori (Pleiadi).

Nell'under 12 maschile la testa numero uno è Marco Nicolini (T.C. Oleggio); la numero due è Stefano Cerone (Pineta Sangone). In gara anche i moncalvesi Antonello Accatino e Fabio.

Commenta Franco De Ambrogio: «Questa edizione presenta un livello tecnico più elevato rispetto alle altre - dice -. E' importante che il Città di Asti sia valido come selezione per gli italiani».

[d. cot.]

SPORT FLASH

VOLLEY

Il Robino Canelli promosso in serie D

Con una giornata d'anticipo sulla fine del campionato la formazione del Robino & Galandrino di Canelli si è aggiudicata il titolo di campione provinciale nella Prima divisione maschile di pallavolo acquisendo anche il diritto a disputare nella prossima stagione la serie D. Questi i risultati dell'ottava giornata di ritorno: Grande Volley-Voluntas Prunotto 3-1; Moncalvese-Napoli Club 2-3; S. Damiano A-Robino Galandrino Canelli 2-3; S. Damiano B-Volley Petrarca 2-3. Riposava Villanova. La classifica: Robino & Galandrino Canelli 30; Villanova 26; Voluntas Prunotto e Grande Volley 20; Petrarca 16; S. Damiano 10; Napoli Club S. Damiano 2; Moncalvese -2.

CICLISMO

A San Damiano il «Trofeo Cicli Giorgio»

Dopo il circuito cittadino, disputato giovedì sera, i ciclisti delle categorie amatoriali tornano a gareggiare durante il prossimo week end sulle strade dell'Astigiano. Sabato maggio con l'organizzazione della società ciclistica Cicli Giorgio e la collaborazione del Comitato provinciale dell'Udace si disputa il 3° Gran Premio Cicli Giorgio, gara circuito, aperta a tutte le categorie ed Enti della Consulta. La competizione è anche valida quale seconda prova del campionato provinciale Udace. Il ritrovo per i ciclisti è fissato per le 13,30 presso la ditta Cicli Giorgio in via Asti a S. Damiano. Alle 14,45 data la partenza ai corridori della seconda fascia mentre alle 16 sarà la volta di quelli della prima. Il circuito che misura 2,300 chilometri da ripetersi più volte, parte da via Asti per poi la località Rondò, la statale per Torino e la nuova circonvallazione. previsti dieci premi per ogni fascia e per i primi cinque classificati della seconda categoria regionale.

PALLAVOLO

Il Volley Futura campione provinciale

La formazione del Volley Futura Carispo si laureata campione provinciale di Prima divisione femminile, conquistando anche la promozione in serie D regionale. Ha preceduto al quoziente set la squadra Volley Canelli Csd. Le ragazze allenate da Vincenzo Rondinelli hanno subito in tutto il campionato una sola sconfitta, alla prima giornata, contro le canellesi. Questi i risultati dell'ultima giornata di ritorno: Volley Canelli Csd-Csi 3-0; Pizzeria Il Pomodoro S. Damiano-Volley Futura Carispo 0-3; Grande Volley-Pgs Colle Poirino Natta 3-1. Recuperi: Volley Canelli Csd-Pgs Colle Poirino Natta 3-0; Grande Volley-Volley Futura Carispo 1-3. Classifica finale: Volley Futura Carispo e Volley Canelli Csd 16; Pizzeria Il Pomodoro S. Damiano 12; Csi 6; Pgs Colle Poirino Natta 4; Grande Volley 2.

[illegible]

Il «Memorial Flavio Rabino» domenica a Baldichieri

Domenica 26 maggio si corre il Memorial Flavio Rabino, gara valida per l'assegnazione del titolo di campione regionale Udace di seconda serie. L'organizzazione curata dalla Sca Mediolanum e dalla ditta Cicli Rabino. Il ritrovo è previsto le 13,30 a Baldichieri presso la ditta Cicli Rabino. Partenze alle 16 e alle 16,05. Il percorso, partendo da Baldichieri, le località di Monale, Gallareto, Montafia, Gallareto, Maretto, Monale, per poi far ritorno a Baldichieri. Ricco il montepremi con medaglie d'oro per i primi tre classificati di ogni fascia.

LA STAMPA — VA' PENSIERO

[redacted]

Domenica 19 maggio, "LA STAMPA" non era in edicola. Si è quindi resa necessaria una variante al calendario di uscita dei fascicoli di

VA' PENSIERO

in modo da non alterare la sequenza di pubblicazione nei giorni successivi.

Il fascicolo di VA' PENSIERO di Asti non uscito domenica 19 maggio sarà consegnato con LA STAMPA domenica 23 giugno.

Ci scusiamo per l'inconveniente, che è stato peraltro indipendente dalla nostra volontà.

pubblicità — LA STAMPA e stampaSERA

publikompass PK

10128	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	[redacted]	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
[redacted]	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel.	0131/442.543-442.544
[redacted]	[redacted]	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
[redacted]	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	P. Antica Zecca	Tel.	0141/32.222
13051	[redacted]	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042	[redacted]	V. Verdi 7	Tel.	[redacted]
15033	[redacted] M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	[redacted]
[redacted]	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/60.832
[redacted]	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
18100	[redacted]	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100	[redacted]	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	[redacted]	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel.	0184/501.555
17100	[redacted]	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-81.11.82
13100	[redacted]	V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/53.754-82.592

scuderia del GRIFONE — MAGGIO SPORT — AS team by AUTOSCUOLA STAZIONE

1° FORMULA RALLY CITTA' di ASTI 25-26 MAGGIO '91

ACI — CSAI — Esso — Esso

GARA AUTOMOBILISTICA AD INSEGUIMENTO

Zona Fiera - Viale Pilone — 5 Trofei Istituiti

Sabato	h. 8,30/12,30	Verifiche sportive e tecniche. Prove libere
	14,30/19,30	Prove di qualificazioni
Domenica	h. 9,00/13,00	Quarti di finale
	14,30/19,00	Semifinali, Finali, Premiazioni

Concorrenti Conduttori: Titolari licenza CSAI Rally Slalom

Vetture ammesse: Gr. A - N - 4/81 - 2/81 e Gruppo Speciale Slalom

PARTECIPERANNO NOTI [redacted] DEL RALLISMO [redacted]

RIPRESE TELEVISIVE - AMPIO PARCHEGGIO - SERVIZIO RISTORO

LA [redacted] AL PUBBLICO È INTERAMENTE AL COPERTO

FOTO WILLY WEVERS

AS team by AUTOSCUOLA STAZIONE — PER INFORMAZIONI: ASTI C.so [redacted] 47 - ☎ 0141/32736 Fax

Nel Cuneese il video si affianca all'album fotografico per la cerimonia nuziale

Un film ricorderà il giorno più bello

I giochi di luce e le musiche di sottofondo sottolineano i momenti importanti dell'avvenimento
Dall'ingresso degli sposi in chiesa allo scambio degli anelli: tutto sarà rivissuto attimo per attimo

Sfogliando i vecchi album di fotografie, s'incontra quasi sempre un'immagine di gruppo: fra adulti con l'aria composta e un po' commoventi, bambini dall'aspetto impacciato, al centro lui e lei che si sorridono nel «giorno più bello»: il giorno delle [illegible].

Esporre una fotografia dei propri nonni, ritratti in occa[illegible] del fatidico sì, è diventata [illegible] moda. Può fare bella [illegible]stra di sé su un cassettone, può essere [illegible] tocco originale nell'arredamento modernissimo.

Il fascino di quel momento immortalato dalla [illegible] oscura si tramanda attraverso il tempo, diventa testimonian[illegible] di costumi, riti sociali che cambiano oppure restano sempre uguali.

Fortunato chi possiede un dagherrotipo, la vecchia foto ingiallita. Chi non la trova nel fondo dei cassetti cerca di procurarsela magari curiosando nelle piccole «miniere» dei mercatini, sulle bancarelle che espongono [illegible] po' di tutto: un infinito campionario di [illegible] che può vantare la patina di gloriosa anzianità.

Cosa troveranno nipoti e pronipoti nei cassetti a testimonia[illegible] gli sposi Anni Novanta? Una video-cassetta. Una registra[illegible] che certo non si potrà mettere in cornice, ma che manterrà intatto il sapore dell'avvenimento, le voci, le musiche, i colori. Un documentario che fissa [illegible] la precisione [illegible] [illegible] miniatura tutti gli attimi vissuti, gli sguardi, gli atteggiamenti, gli scherzi degli amici, [illegible] commozione dei parenti.

«Un bravo operatore sa assai bene quali sono le scene che dovranno restare impresse sul nastro. Ogni particolare va curato perché, a differenza di un viaggio o [illegible] un qualsiasi altro avvenimento, [illegible] matrimonio è un momento irripetibile», spiega Mauro Carrante, esperto del settore.

Affidarsi agli amici muniti di cinepresa o di macchina fotografica [illegible] simpatico, ma a volte i risultati lasciano un po' [illegible] desiderare, così è raccomandabile rivolgersi ai professionisti, in aggiunta, magari, alla ripresa «domestica».

Per questi prodotti molto [illegible] fisticati, la spesa parte da un milione. [illegible] sta diffondendo, per questo, l'abitudine di regalare il filmato agli sposi: un dono diverso che va ad aggiungersi a quelli tradizionali che compongono la lista nozze: lunghi elenchi di possibilità che tutti i negozi specializzati propongono per facilitare sia la scelta del dono, sia perché in questo modo la giovane coppia riesce a completare la casa con oggetti adatti alle esigenze, evitando gli inutili doppioni.

A seconda delle richieste degli sposi, il video affianca o sostituisce [illegible] servizio fotografico: una questione di gusti, ma spesso anche [illegible] costi.

«I risultati sono, ovviamente, differenti, ma entrambi i mezzi possono offrire ottimi risultati, con giochi di luce, effetti di rifrazione dei colori, che creano un'atmosfera particolare, sen[illegible] contare l'ambiente delle riprese: oltre alla chiesa e al [illegible]storante, ci sono gli angoli suggestivi della città, per esempio i portici di contrada Mondovì», aggiunge Carrante.

I vantaggi del filmato, al quale ricorrono sempre più le giovani coppie, [illegible] nel presentare la cerimonia come un racconto unitario, una storia che ha inizio [illegible] l'arrivo degli sposi in chiesa o in municipio, [illegible] si [illegible] conclude al termine del banchetto.

I bravi operatori si soffermano sui dettagli: lo scambio degli anelli richiede sempre una inquadratura particolare, così co[illegible] tutte le fasi salienti del rito.

«Per una buona riuscita del filmato, l'ideale è che la cerimonia sia improntata alla massima sobrietà - spiegano gli addetti ai lavori -. Non bisogna dimenticare che rivedendosi a distanza di tempo, si diventa un po' più critici. Risaltano le piccole imperfezioni, i dettagli assumono maggiore importanza».

La costruzione del filmato, però, ha anche altri vantaggi: l'aggiunta [illegible] musica alle immagini aumenta l'effetto delle riprese. Fasci di luce, abilmente orientati, creano effetti speciali mettendo in risalto l'addobbo della chiesa, l'ambiente in cui avviene la cerimonia o il rinfresco.

Si possono riascoltare le parole di parenti [illegible] amici, rivedere [illegible] momento della distribuzione dei confetti: un classico che è rimasto nella consuetudine, con qualche differenza.

«Una volta si usava distribuire i confetti [illegible] Il cucchiaio d'argento, alla fine del banchetto, quando gli sposi salutano gli amici [illegible] i parenti - spiega Paola Lasagna, contitolare di un negozio specializzato -. Adesso si preferisce far trovare davanti [illegible] ogni posto, una scatolina, un sacchetto di pizzo, una coccarda [illegible] i confetti. Altri li distribuiscono ancora al momento del saluto, [illegible] sempre confezio[illegible]. E' molto più igienico e anche più elegante».

Assolutamente vietato inve[illegible] consegnare le bomboniere. In questo il galateo non [illegible] cambiato: tassativo è rimasto [illegible] termine di venti giorni dalla data [illegible] [illegible]. Come permane l'uso [illegible] fare [illegible] regalo più importante ai testimoni: saranno ancora porcellane di Limoges, vetri di Murano o cornici d'argento, per gli amanti [illegible] classico, oppure un oggetto «firmato», come quelli proposti da Trussardi, realizzati nei materiali più svariati, [illegible] cristallo [illegible] silver.

«Ci sono articoli per tutti i gusti e per tutte le tasche, [illegible] [illegible] predilezione quest'anno per i colori decisi: i verdi, i bordeaux - continua Paola Lavagna -. Noi consigliamo gli sposi di scegliere per i testimoni un oggetto che incontri il loro gusto, che si differenzi decisamente dalla bomboniera che verrà data agli altri». [v. p.]

Fotografi e cineoperatori sono mobilitati in queste settimane primaverili per immortalare gli sposi cuneesi

Domani sposi? Oggi...
Liste nozze Euro C

...OSARSI IN LIMOUSINE
...VE MARIA di Schubert
LE FEDI NUZIALI
...DDOBBO FLOREALE
...E PARTECIPAZIONI
...FILMATO PROFESSIONALE

uno di questi bellissimi regali sarà tuo! Con le splendide opportunità offerte dalle nostre LISTE NOZZE

HI-FI VIDEO - TV COLOR - VIDEOTECA
ELETTRODOMESTICI - LAMPADARI
ARTICOLI REGALO - PORCELLANE - CRISTALLERIE
CORSO BA...LE, 2/6 - TEL. (0171) 26.61.00 - BORGO S. DALMAZZO

E' UNA REALIZZAZIONE PK. CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 50.832

AVIS
ALBA - Via P. Belli, 3
Telefono 42335

ALCA
BOMBONIERE
CUNEO
CORSO NIZZA 66 TEL.0171 692924

COMUNICATO IMPORTANTE
- A TUTTI I FUTURI SPOSI,
- A CHI VUOLE VESTIRE DI NUOVA LUCE LA PROPRIA CASA,
- A CHI NON SI ACCONTENTA DELLA SOLITA TENDA:

AMBIENTAZIONI
CUNEO TENDE
Via Sebastiano [illegible] - Tel.

PROPONE:
- NUOVE IDEE,
- NUOVI TESSUTI,
- NUOVI [illegible],
- NUOVI [illegible]

TENDE DA [illegible]
TENDE PER INTERNO
PIUMONI COPRILETTI
CUSCINI - TAPPETI
NUOVE TRASPARENZE...
[illegible]RCHE' [illegible]NI DO[illegible]NA [illegible]A [illegible]NISTA [illegible]

A tutti [illegible] che si [illegible] con questa [illegible] o con la tessera [illegible] uno sconto del 10%

CONSULENZA GRATUITA DELL'ARREDATORE A CASA VOSTRA

POVERE
V. ROMA 121 - CARAGLIO (CUNEO) - TEL. (0171-619034)

abiti per sposi e cerimonie

MARISA
TO MILANO
CUNEO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 24 Maggio 1991 CN 37

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
DISTRIBUTORE A
Bull
Mini e Computer

A PAGINA 38

Tremila firme

Piasco, appello del sindacato per la Filatura

Sollecitata la cassa integrazione per le dipendenti; solo così si eviterebbero i licenziamenti. Adesione del vescovo.

A PAGINA 39

Giovane di Cuneo

Aveva hashish in casa arrestato

E' stato bloccato dagli agenti della squadra mobile della questura in corso Monviso con grammi di droga.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Greggio dà l'addio alle «Strisce»

Il comico di Cossato nella provincia: domani sera sarà a Vercelli, per proporre un'edizione speciale del popolare telegiornale satirico

SERVIZIO di Giovanni Barberis PAG. 43

A PAGINA 40

Rischio di paralisi

L'ospedale di Fossano perde 9 medici

Dopo la chiusura dei reparti di Ostetricia e Pediatria vista altre riduzioni. Comitato per la difesa del servizio.

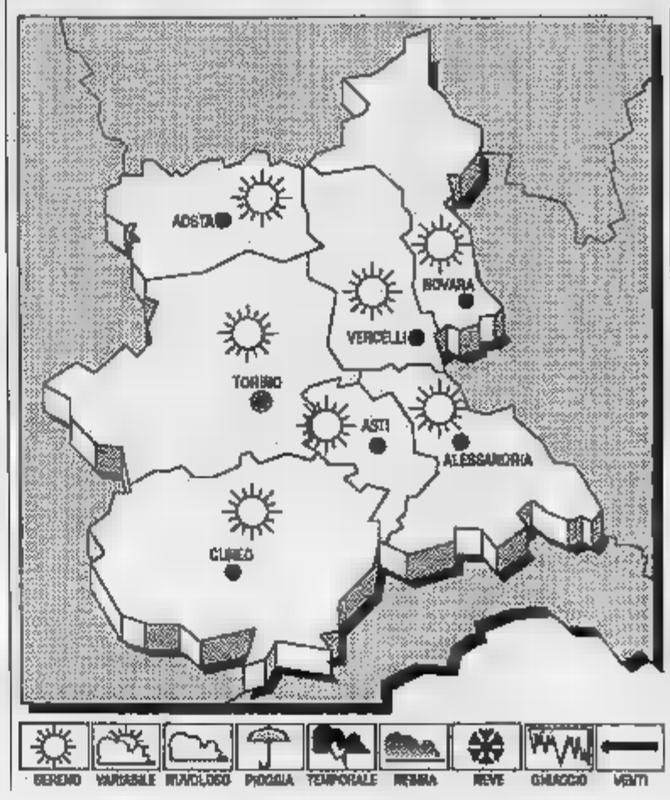
A PAGINA 41

Fondi della Regione

Dieci miliardi all'acquedotto delle Langhe

I finanziamenti consentiranno di proseguire il potenziamento del servizio che alimenta novanta Comuni.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



La pressione influente sul Mediterraneo si sta attenuando in maniera graduale. Nel frattempo un sistema frontale, nel suo moto verso Sud-Est, viene ad interessare più direttamente le nostre regioni orientali. Sulle del medio adriatico, Sud della penisola e sulla Sicilia, nuvolosità irregolare addensamenti accompagnati rovesi temporaleschi. Sulle altre regioni generalmente poco .

PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno a poco nuvoloso.

VENTI. settentrionali, deboli a diventare .

VISIBILITA'. Buona.

TEMPERATURE. In sensibile diminuzione.

LE TEMPERATURE
IERI A CUNEO
Max: 26; min: 13; media: 18

O FA
Max: 19; min: 14; media:

	IN
Torino 25	Novara
Alessandria	Aosta 27
Asti 27	Vercelli 26

Il **Sole** sorge alle 5,52 e tramonta alle 21,01. La **Luna** si leva alle 17,17 e cala (il giorno successivo) alle 3,45.

Il finanziamento per i Mondiali '90 non ha risolto i problemi

Levaldigi senza voli di linea

Nell'unico aeroporto del Cuneese ampliata la pista e installate moderne apparecchiature ma nessuna compagnia vuole attivare collegamenti

Anni d'attesa fra speranze e delusioni

OGGI a Levaldigi vola (con gli Atr). Eppure l'aeroporto è in grado di accogliere apparecchi di media grandezza: dopo i lavori di ampliamento della pista potrebbero atterrare anche i DC9. Ma nessuna compagnia aerea ha chiesto di attivare servizi di linea per la «Granda».

Forse ha contribuito a scoraggiare i possibili candidati l'esperienza negativa, fatta due anni fa, con l'istituzione di un collegamento con Milano: gli aerotaxi (il più grande aveva 24 posti) erano spesso semivuoti.

Da tempo i rappresentanti delle forze economiche cuneesi (industriali, artigiani, commercianti, sindacati agricoli) insistono sulla necessità di potenziare l'aeroporto, per soddisfare le esigenze di un'utenza - dicono - numericamente consistente. I parlamentari della provincia - pendolari per Roma ogni settimana - si sono impegnati a perorare davanti al Governo la causa di Levaldigi. Salvo i cospicui finanziamenti ottenuti per i Mondiali di calcio, senza risultati.

Anche l'Alpitour di Cuneo - leader europeo nel settore vacanze - è interessata. Obiettivo: portare i turisti stranieri nella «Granda» e quelli cuneesi all'estero voli charter. Prospettiva sfumata.

La società (a capitale misto) che gestisce l'aeroporto sollecita gli enti pubblici - in particolare la Provincia - a una ricapitalizzazione. L'Amministrazione ricchia: i soldi sono già pochi per le strade e i trafori.

Ma una decisione ci vuole. Se Levaldigi ha futuro, è meglio dirlo apertamente, dopo tanti anni vissuti fra speranze e delusioni.

CUNEO. Nessuna compagnia italiana ha intenzione, per il momento, di attivare voli di linea che colleghino l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi ad altre aerostazioni nazionali o . Così, nonostante i miliardi spesi (nove per allungare pista e le apparecchiature per l'atterraggio strumentale e l'impianto di illuminazione, ottenuti con la legge finanziamento relativa ai Mondiali di calcio del '90) la struttura rischia di rimanere un campo di volo utilizzato soltanto per gite amatoriali o da piloti privati, e decollano mai come aeroporto della «Granda».

Anche i contatti con «Avianova», compagnia che fa riferimento all'Alitalia e all'Agha Khan, seppure ben avviati, non lasciano sperare in novità a tempi brevi. Fallito l'esperimento di collegamento con Milano (rapidamente raggiungibile anche in auto), si spera nell'istituzione di voli di linea Cuneo-Roma, la cui utenza è potenzialmente consistente.

SERVIZIO A PAGINA 38

Solo per «amatori». Le sofisticate apparecchiature sono quasi inutilizzate

Il Consorzio di Cuneo coinvolto nella crisi

C'è il commissario

L'ente provinciale (4700 soci) teme per il proprio futuro Caduta d'immagine. Gli istituti bancari bloccano i fidi

CUNEO. C'è preoccupazione e anche notevole tensione negli ambienti agricoli provincia per l'improvvisa crisi della Federazione italiana dei consorzi agrari, apertasi con la decisione del ministro dell'agricoltura, Goria, di ordinare, della gravissima situazione finanziaria, il commissariamento della Federazione nazionale, della quale fa parte anche il Consorzio agrario provinciale di Cuneo.

Preoccupazione per i danni di «immagine» di questa struttura federativa fondata nel e «riordinata» nel e anche, se non soprattutto, per le conseguenze pratiche che già si stanno delineando, a causa del contraccolpo, pure nella «Granda».

Infatti l'allarme è stato recepito immediatamente, com'è logico, anche dalle banche (che stanno bloccando i fidi) e dai fornitori, molti dei quali hanno già sospeso le consegne, paralizzando, in pratica, gran parte dell'attività in cui è sempre distinto il consorzio agrario.

Quello cuneese conta 4.700 associati (sono «soci-azionisti» titolari di azioni nominali di 100 lire) e vanta un fatturato annuo di circa 100 miliardi per la vendita di mezzi tecnici e servizi per l'agricoltura, dai trattori alle trebbiatrici, dalle sementi ai mangimi, senza contare il movimento derivante dagli ammassi dei cereali.

Nello statuto costitutivo della Federconsorzi e nella legge del 1948 sull'«ordinamento dei consorzi agrari e della federazione» i compiti istituzionali di questa grande organizzazione sono ben precisi: assistenza produttiva, distributiva e finanziaria all'agricoltura.

Ed è proprio nel assistenza finanziaria che il ministero dell'Agricoltura avrebbe rilevato le vistosissime crepe (con conseguente, pesante posizione debitoria soprattutto nei confronti di molte banche nazionali ed estere) che hanno portato alla decisione di nominare tre commissari governativi alla Federazione nazionale.

In questi giorni si stanno svolgendo consultazioni febbrili a livello nazionale, con inevitabili riflessi anche nei Consorzi agrari provinciali che sono federati.

Il C.A.P. cuneese, comunque, secondo quanto affermano dirigenti e responsabili delle due organizzazioni contadine che ne fanno parte (la Coldiretti e l'Unione provinciale agricoltori), avrebbe una situazione ben diversa da quella nazionale della Federconsorzi, basandosi su un'organizzazione cooperativistica che svolge essenzialmente attività di fornitura di mezzi tecnici, servizi e prodotti per l'agricoltura.

Tuttavia ci sono zone d'ombra anche nella struttura cuneese: come sostiene in un comunicato ufficiale la «Coldiretti», «il Consorzio agrario provinciale di Cuneo, pur evidenziando problemi di bilancio, ha cercato di riprendere quota andando ad individuare un piano di ristrutturazione che è in fase di realizzazione».

SERVIZIO Di Giorgio Ravasi A PAGINA 38

L'esperimento avviato un anno fa ha avuto successo

Salvati i tigli di Bra

Ma con la primavera in ritardo tutte le coccinelle sono sparite

BRA. Il malato migliora, ma il medico dov'è? Inutilmente in questi giorni i cantonieri del Comune spiano i tigli di piazza XX Settembre, alla ricerca di indizi sulla presenza delle coccinelle disinfestanti «lanciate» l'anno scorso, probabile della ritrovata salute delle piante. Degli insetti «buoni» finora non si è trovata traccia, così peraltro sembrano spariti i «cattivi», distruttori della linfa degli alberi.

«Il fatto è che il tardivo arrivo della primavera ha avuto ripercussioni anche sul mondo animale - spiega il tecnico agrario vicesindaco Massimo Vuerich, promotore dell'esperimento di «lotta integrata» applicata al verde ornamentale cittadino -. Così come la vegetazione è a uno stadio arretrato, tra gli insetti lo sfarfallamento è agli inizi: anche sui tigli di piazza XX Settembre, dove l'estate scorsa abbiamo liberato pupe, larve e adulti antagonisti dei parassiti responsabili della malattia delle piante».

L'insetto «cattivo» è una coccinigliа, quello «buono» una coccinella, al di là della somiglianza del nome «volgere» le due specie non hanno niente in comune, si combattono in modo spietato. Con prevalenza, in genere, delle coccinelle - di origine australiana, allevate nei laboratori di un istituto di fitopatologia Napoli -, che proprio per la loro vocazione da «killer» si guadagnate un posto sui rami dei tigli della piazza del mercato, dove l'anno scorso ne state lanciate un centinaio, racchiuse in provette arrivate a Bra in treno.

«E' probabile che figli e nipoti degli insetti liberati sugli alberi non ancora stati avvistati per un ritardo nelle varie fasi della riproduzione - continua Vuerich -, ma non è escluso il freddo di quest'inverno abbia decimato le coccinelle australiane, abituate a climi meno inclementi. Sta di fatto però che lo stato di salute tigli migliorato, anche se al momento non siamo in grado di individuare chi abbia il merito della guarigione: i parassiti possono essere stati distrutti dalle coccinelle oppure allontanati dagli altri interventi che abbiamo attuato a difesa degli alberi».

Tra questi ci sono l'ossigenazione e l'idratazione delle radici ottenute rimuovendo il terriccio e sistemando intorno ai tronchi argilla espansa e «grate» protettive: rimedio all'soffocamento da asfalto contestato dagli ambientalisti, che avrebbero preferito misure più «naturali», che secondo Vuerich è stato utile allo scopo. Conclude il vicesindaco: «L'esperimento "coccinelle killer" sarà ripetuto quest'anno».

Novellini

Tutto è pronto ma nessuna compagnia vuole istituire voli di linea

L'aeroporto di Levaldigi non decolla

Nonostante i miliardi spesi per allungare la pista e l'impianto per l'atterraggio strumentale la struttura è impiegata solo a livello amatoriale. Deficit annuo di oltre novecento milioni

Attesa per il Cuneo-Roma. La società che gestisce l'aerostazione di Levaldigi [redacted] in corso trattative con l'«Avianova»

CUNEO. «Questa situazione di indecisione ci sta paralizzando mentre tante altre iniziative [redacted] avanti. Dobbiamo uscire dall'impasse». Così l'avvocato Alessandro Mortarotti, saviglianese, amministratore delegato della società [redacted] capitale prevalentemente pubblico «Aeroporto di Cuneo-Levaldigi», fotografa con rinnovata speranza, [redacted] senza una punta di amarezza, la situazione dell'aeroporto. Da venticinque anni la struttura attende di entrare pienamente in funzione per portare l'atteso contributo alla soluzione dei problemi delle comunicazioni della «Granda» e delle relazioni con il resto del Paese e dell'Europa.

Non si può continuare a tentennare, dunque, [redacted] fronte a problemi economici sia pure gravi [redacted] pressanti, specialmente alla vigilia dell'apertura delle frontiere comunitarie, che comporterà ulteriore necessità di relazioni stradali, ferroviarie ed aeree comode e veloci. «Chi resterà tagliato fuori per carenza di comunicazioni - sostengono all'unanimità gli operatori economici - firmerà [redacted] sua condanna».

Le difficoltà economiche ci sono ed è difficile superarle: l'aeroporto di Levaldigi è pronto ormai da tempo, tanto che il deficit di gestione deriva quasi esclusivamente dai costi del personale (vigili del fuoco [redacted] controllori del volo) e dal pagamento dei ratei passivi. Il finanziamento [redacted] miliardi con[redacted] decreto dell'aprile [redacted] (quello dei campionati mondiali di calcio) per completare le strutture e renderle adeguate agli «standard» degli aeroporti cosiddetti di «terzo livello», non è stato un regalo: i nove miliardi - spesi per ampliare la pista e l'aerostazione - sono stati erogati sotto forma [redacted] mutuo ventennale al tasso dell'11,35 per cento (di cui il 7 per cento [redacted] carico dello Stato). Gli inter... vanno pagati interamente (sono circa 900 milioni l'anno).

Le spese sono ingenti, in presenza di una situazione paradossale: l'aeroporto [redacted] in grado di funzionare perfettamente, ma non funziona, perché non vi fa capo alcuna linea aerea.

Dopo l'esperimento, purtroppo fallito, della linea Cuneo-Milano (evidentemente non sono i collegamenti «trasversali» che interessano i possibili utenti), [redacted] state interessate varie compagnie, [redacted] cominciare, ovviamente dall'Alitalia, per realizzare un collegamento diretto Cuneo-Roma.

«Si sono intraprese trattative serrate soltanto con compagnie che possano garantire serietà e affidabilità», dice l'avvocato Mortarotti. E [redacted] discorso, ora, sembra bene avviato con [redacted] «Avianova» (50 per cento Alitalia e 50 per cento Agha Khan) che dal prossimo autunno disporrà di moderni «Atr» da una trentina di posti. Ma sarà necessario, prima di avviare il collegamento Cuneo-Roma, avere la certezza della copertura dei posti, attraverso l'impegno delle organizzazioni [redacted]miche e degli enti pubblici che fanno parte della società aeroportuale essendone azionisti, a garantire costantemente il numero dei passeggeri.

Gli aeroporti di Fiumicino [redacted] Ciampino [redacted] comodamente e velocemente collegati con la città: [redacted] Fiumicino ogni venti minuti partono treni che giungono alla stazione Ostiense della metropolitana in 19 minuti; da Ciampino si raggiunge Termini i[redacted] 12 minuti.

Si tratta di chiedere (e il riferimento ai parlamentari della «Granda» e alla Regione è esplicito) che le spese di gestione dei vigili del fuoco e [redacted] controllori di volo siano [redacted] carico dello Stato, come già avviene in tanti altri aeroporti italiani.

«Dopo 25 anni d'impegno e di spese - conclude Mortarotti - sarebbe assurdo desistere proprio [redacted] che tutto è pronto e funziona». [g. r.]

L[redacted] AL [redacted]

Strada «dimenticata» [redacted] di Bra

Sono un braidese abitante nel quartiere di via Montello: sullo spostamento degli alberi, al quale [redacted] oppone Italia Nostra, vorrei esporre il mio pensiero. Le piante, che in piemontese vengono chiamate «gasie» sono storte, malformate e non sono mai state curate dal Comune.

Alcune sono addirittura secche e nonostante gli inviti rivolti non sono mai [redacted] tolte. Via Montello è priva di tombini collegati alle fogne e le grondaie di una ditta buttano tutte a cielo aperto. Lascio immaginare [redacted] lettore le condizioni in cui viene a trovarsi la strada durante i temporali e i pediluvi che debbono fare i pedoni. A parte le piante, che piacciono anche [redacted] me, se di una certa bellezza e di un particolare valore, credo [redacted] la sistemazione sia necessaria e non procrastinabile.

Lettera firmata, Cuneo

Agli asili nido i cittadini [redacted]

La chiusura di uno dei tre asili nido suscita in noi un profondo senso di amarezza. Vediamo di nuovo colpito un servizio importante, che fino a pochi anni fa contava ben sei nidi, attraverso i quali [redacted] passati centinaia di bambini e di famiglie; un servizio che purtroppo è stato progressivamente demolito dalle Giunte che si sono susseguite in questi anni, nonostante [redacted] strenua opposizione degli utenti.

Il secondo motivo [redacted] amarez[redacted] dovuto al fatto che tante, troppe volte [redacted] siamo sentiti presi in giro [redacted] una serie ininterrotta di inadempienze e di scorrettezze da parte dell'Amministrazione. Ne citiamo alcune.

La delibera del 14-9-1990 affermava: «La Giunta municipale intende convocare nel prossimo [redacted] di ottobre una riunione del Consiglio comunale [redacted] confrontare con [redacted] forze politiche, economiche e sociali [redacted] con la cittadinanza tutte le scelte future che la Civica amministrazione andrà ad operare nell'ambito dei servizi». Non risulta che questo confronto sia mai stato fatto.

Noi genitori chiedemmo che per [redacted] il ripetersi [redacted] dell'estate scorsa l'Amministrazione si impegnasse a prendere le decisioni sul funzionamento dei nidi nei prossimi an[redacted] entro il 31 marzo 1991. Ma [redacted] quella data nulla si [redacted] ancora mosso.

[redacted] ci sono altre beffe che abbiamo dovuto subire in questi mesi: il balletto delle cifre: prima il passivo [redacted] di 1043 milioni, ma due giorni dopo [redacted] diminuito di 150 milioni, poi di 200, poi addirittura di 300. La speculazione sul numero degli utenti; si dice che i nidi non sono utilizzati appieno, [redacted] che in questi anni si è fatto di tutto per scoraggiare la gente, dimenticandosi di affiggere il bando per le iscrizioni [redacted] tempo debito, creando caos e rompendo la continuità [redacted] servizio.

Non merita spendere altre parole per contestare certe affermazioni udite [redacted] Consiglio comunale tanto appaiono ridicole e pretestuose. Merita invece sottolineare l'approssimazione con cui [redacted] stata condotta l'intera vicenda. La Cooperativa accetterà di gestire un solo nido? Non si corre il rischio di [redacted]i quest'autunno con un solo nido aperto?

Opponiamo alla decisione dell'Amministrazione l'importanza di questo servizio [redacted] il fatto che [redacted] nido gli utenti lo pagano caro e salato. Il nido costa al Comune, ma sono soldi spesi bene per i nostri figli, per i cittadini del futuro.

Non sono soldi buttati via, ma un investimento produttivo dal ritorno certo, anche [redacted] meno appariscente di quelli nelle grandi costruzioni in cemento armato [redacted]tto o sopra terra.

I genitori dei bambini degli [redacted]ili 1, 2 e 5 - Cuneo

[redacted] nel centro storico

In riferimento alla lettera pubblicata [redacted] «La Stampa» a proposito delle condizioni di Cuneo Vecchia si ritiene che l'Ordine degli architetti abbia «concorso ad offrire un'immagine del centro storico diversa dal degrado urbano e architettonico» [redacted]gliendo di spostare [redacted] propria sede dalla parte nuova della città in un edificio [redacted] centro storico, anche se fatiscente e in affitto. La presenza per una riqualificazione è indicativa di un atteggiamento culturale [redacted] di impegno, molto più che una operazione di facciata.

Per quanto riguarda le condizioni dell'edificio, il lettore ha in parte ragione. Purtroppo però [redacted] Ordine non può distrarre anche solo una parte dei propri fondi in operazioni «non istituzionali» [redacted] per di più [redacted] immobili non di sua proprietà.

Enrico Rudella, presidente Ordine degli architetti, Cuneo

[redacted] CUNEO

DIBATTITO

Allo Scientifico «Marxismo e [redacted] violenza»

Stasera alle 21, nel salone del liceo scientifico, in via monte Zovetto a Cuneo, si terrà un dibattito sul tema «Marxismo e non violen[redacted] Interverranno Giancarlo Bussone, dell'«Associazione pace» e Enrico Peyretti del «movimento non violento». Rappresentanti del coordinamento pace e della Lega obiettori di coscienza parleranno dell'obiezione alle spese e al servizio militare.

PRO[redacted] '93

Strumenti [redacted] comunicazione fra i ragazzi

Stamane, nel cinema teatro Monviso a Cuneo si svolgerà [redacted] convegno provinciale «Progetto-giovani '93», organizzato dal Provveditorato agli studi. Alle 10, dopo la presentazione [redacted] «progetto giovani» di Angelo Rovetta, Maria Paola Tripoli parlerà della tra[redacted] di messaggi fra i giovani: soggetti, luoghi e strumenti della comunicazione. Saranno presentate alcune testimonianze e esperienze preparate dai gruppi distrettuali della «Granda».

ERBE [redacted]

Le domande alle Comunità montane

Scade il 31 maggio il termine per la presentazione agli uffici della Comunità montana Valle Gesso-Vermegnana [redacted] Pesio delle domanda [redacted] il rilascio dell'autorizzazione [redacted] raccolta, a fini di lavoro stagionale, di erbe officinali e prodotti del sottobosco.

CONVEGNO

«Sos» per la raccolta [redacted] lo smaltimento rifiuti

Domani alle 9,30 nella sala contrattazioni, via Roma 15, a Cuneo si svolgerà un convegno, organizzato dall'assessorato all'Ecologia del Comune, sul [redacted] «Raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani: problematiche e prospettive». Interverranno Marcello Garino, assessore all'Ambiente della Regione; Giovanni Quaglia, presidente della Provincia, Maurizio Saglietto, presidente del Consorzio [redacted] smaltimento rifiuti, Roberto Dadone e Piercarlo Malvolti, rispettivamente presidente [redacted] vicepresidente della Commissione consiliare Ecologia del Comune di Cuneo.

Appello sindacale per la cassa integrazione alla Filatura

Piasco, firmano tremila

Le dipendenti attendono da oltre un anno il provvedimento che eviterebbe i licenziamenti. Adesione del vescovo di Saluzzo e di Stefania Belmondo

PIASCO. Oltre tremila firme so[redacted] state raccolte in poche settimane a sostegno della richiesta - presentata da oltre un [redacted] dalle confederazioni sindacali al ministero del Lavoro ed al Cipi - per ottenere la concessione [redacted] integrazione speciale a favore delle dipendenti della filatura «Montepelvo» di Piasco. Il provvedimento, unitamente all'accordo raggiunto all'Ufficio del lavoro di Cuneo, potrebbe contribuire a risolve[redacted] una situazione ormai insostenibile per le lavoratrici.

La petizione proposta dai sindacati ha incontrato grande [redacted] e solidarietà, particolarmente in Valle Varaita, nel Saluzzese e [redacted] paesi dove abi[redacted] le lavoratrici.

Cgil, Cisl [redacted] Uil chiedono che per le maestranze della filatura «Montepelvo» siano attivate tutte le forme di assistenza sociale, ampiamente utilizzate per le altre fabbriche medie e grandi e per altri territori d'Italia.

«La nostra non è più una voce isolata - dicono i rappresentanti sindacali -. A protestare contro la mancata [redacted] della cassa integrazione speciale, chiesta da quasi un anno e mezzo per evitare i licenziamenti, è tutto [redacted] comprensorio, tutta la Valle Varaita, che vede nell'accordo sindacale realizzato uno strumento che difende, per quanto possibile, l'occupazione nella zona».

Tra i cittadini che hanno firmato [redacted] petizione anche il vescovo di Saluzzo, monsignor Sebastiano Dho, la campionessa mondiale [redacted] sci Stefania Belmondo, il campione olimpioni[redacted] di marcia Maurizio Damilano [redacted] e suo fratello Giorgio, i sindaci di Piasco, Sebastiano Brugiafreddo, e di Busca Teresio Delfino; numerosi amministratori comunali della Valle (i Consigli comunali di Piasco e Ros[redacted] hanno anche approvato ordini del giorno di solidarietà); decine di sacerdoti e religiosi, i rappresentanti [redacted] pastorale del lavoro delle cinque diocesi cuneesi; direttori didattici, decine [redacted] insegnanti, esponenti del mondo dell'arte (tra questi il pittore Nino Parola).

La petizione è stata spedita al ministero del Lavoro [redacted] al Cipi e sarà consegnata a tutti i parlamentari cuneesi, in un incontro che [redacted] sindacato ha chiesto all'assessore provinciale del lavoro Marco Carpani di convocare in Provincia (e che è stato fissato per il 3 giugno).

Reso operativo l'accordo (la [redacted] proprietà ha [redacted] firmato l'atto di acquisto dei beni, [redacted] contratto con il Comune di affitto della centralina elettrica era già stato siglato dopo l'inte[redacted] con i sindacati all'Ufficio del lavoro) nell'incontro in Provincia, [redacted] sindacato vuol mettere i rappresentanti della «Granda» in Parlamento di fronte alle loro responsabilità: l'accordo tra le parti sociali impedisce i licenziamenti [redacted] prevede il reimpiego di dieci persone (le dipendenti attualmente [redacted] 54) nella nuova attività. Tocca ora al mondo politico fare il proprio dovere [redacted] consentire con la concessione della Cigs, la possibilità di trovare un'occupazione al personale in esubero. [m. bo.]

LA FOTO DEI RICORDI

[redacted] artigiani bottai di Garessio

L'immagine risale all'inizio del secolo. Nel paese dell'alta Val Tanaro, [redacted] lontano dal confine tra Pie[redacted] e Liguria, sovente alla fabbricazione [redacted] botti per il vino si accoppiava quella delle [redacted] per le damigiane d'olio

(COLLEZIONE AMILCARE [redacted], CUNEO)

[redacted] UTILI

Soccor[redacted] Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.30.01

[redacted]

Cuneo 65.444, 23.23
Alba 31 61
B. S. Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33 70
Busca 94.58.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Nizza Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.[redacted]
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 94.57.03
Cuneo 69.24.81
Dronero 91.76.78
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.[redacted]
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.51
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
B.go S. Dalmazzo 26.93.33
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 695.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 6.77.77
Alba: 3.38 84
B. S. Dalmazzo: 2.61.81
Bra: 4.37.44
Ceva: 72/18.23
Fossano: 63.44.42
Mondovì: 4 22.22
Racconigi: 8.54.11
Saluzzo: 4.55.51
Savigliano: 2.23.22

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374 274

[redacted]

Cuneo: *Saltis*, corso Nizza 59
Alba: *Settimo*, piazza Risorgimento 5
Bra: *Cravero*, via V. Emanuele 257
Fossano: *Cumino*, via Roma 77
Mondovì: *Balbo*, via S. Agostino 11
Saluzzo: *Sanmartino*, [redacted] Piemonte 8
Savigliano: *Monchiero*, piazza del Popolo 60

PER UN AIUTO

[redacted] amico: tel. 693.332, v. Statuto 14, Cuneo
[redacted] d'Argento: tel. 0171 [redacted]
Caritas: 0171 54.184/55.483, v. Meucci 38, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: tel. 0171 693.534, corso IV Novembre, Cuneo
Centro pronta accogl. femminile: tel. 0171 66 023, via Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: [redacted] 0171 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Anfass: tel. 0171 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: tel. 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: tel. 58.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: tel. 411.698, via Crissolo, Madonna dell'Olmo
Centro Luca [redacted] Giulio: tel. 0171 250.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 118
Soccorso Stradale Aci: 116
Percorrib. strade: 011 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): 0174 322.500
Croce Rossa [redacted] Tanaro: 0174 329.356
V.D.S. Croce [redacted] di Morozzo: 0171 772.555

[redacted] CIVILE

BRA

[redacted] maggio 1991

MORTI. Burdese Agnese, 65 anni (Sommariva Bosco), pensionata; [redacted] Angiolina, 60 anni (Bra), pensionata; Barrino Maria, [redacted] anni (Bra), pensionata; Chiesa Maria, [redacted] anni (Bra), pensionata.

[redacted] Soffientino Marcello (residente [redacted] Bra), decoratore, con Stoppini Anna (residente a Bra), [redacted]sliera (sposati [redacted] Cuneo); Rindone Gaetano (residente [redacted] Bra), impiegato, con Assalle Laura (residente a Bra), insegnante (sposati [redacted] Cherasco); Riccardo Aldo (residente a Bra), idraulico, con Matarrese Lina (residente a Bra), operaia; Fogliato Piero (residente a Bra), impiegato, [redacted] Toso Lucia (residente a Bra), operaia (sposati [redacted] San Damiano d'Asti); Gotta Giovanni Battista (residente [redacted] Bra), operaio, [redacted] Bonetto Lucia (residente a Bra), casalinga; Magnone Luigi (residente [redacted] Bra), operaio, [redacted] D'Agosto Patrizia (residente a Sommariva Bosco), impiegata; Giaccardi Domenico (residente a Bra), operaio, [redacted] Grosso More[redacted] (residente a Bra), apprendista; Brandino Angelo Alfredo (residente a Verduno), muratore, [redacted] Gallo Luisa (residente a Bra), parrucchiera; Stefani Flavio (residente a Nichelino), disegnatore, [redacted] Tovegni Antonella (residente [redacted] Bra), impiegata.

[redacted]

[redacted] maggio 1991

NATI. Temavasio Marco (Savigliano); Fiorito Norma (Savigliano); Barbero Cecilia (Savigliano); Casale Marco (Savigliano); Giannattasio Sandy (Savigliano); Arcostanzo Giada (Savigliano); Caneparì France[redacted] (Savigliano); Gambino Giulia (Savigliano); Panero Matteo (Savigliano); Simeti Marco (Savigliano); Chiavazza Paolo (Savigliano); Gre[redacted] Gianfranco (Savigliano); Ellena Daniele (Racconigi); [redacted] Andrea (Bargè); Banchio Nicola (Revello); Mondino Lalla (Ruffia); Indino Gianluca (Racconigi); Carletto Lorenzo (Borgo S. Dalmazzo); Ribuffo An[redacted] (Cuneo); [redacted] Vittorio (Cavallermaggiore); Fina Ilaria (Manta); Brunetti Elena (Villanova Solaro); Rivoira Roberta (Lagnasco); Dompè Alice (Fossano); Fino Laura (Revello); Barra Fabio (Racconigi); Varetto Giovanni (Racconigi); Gazzola Fabio (Benevagienna).

[redacted] Bragalto Dionisia ved. Mattiuzzi, 77 anni (Savigliano), pensionata; Tavella Giovanni Battista, 72 anni (Racconigi), pensionato; Dutto Domenica in Boglione, 71 anni (Murello), pensionata.

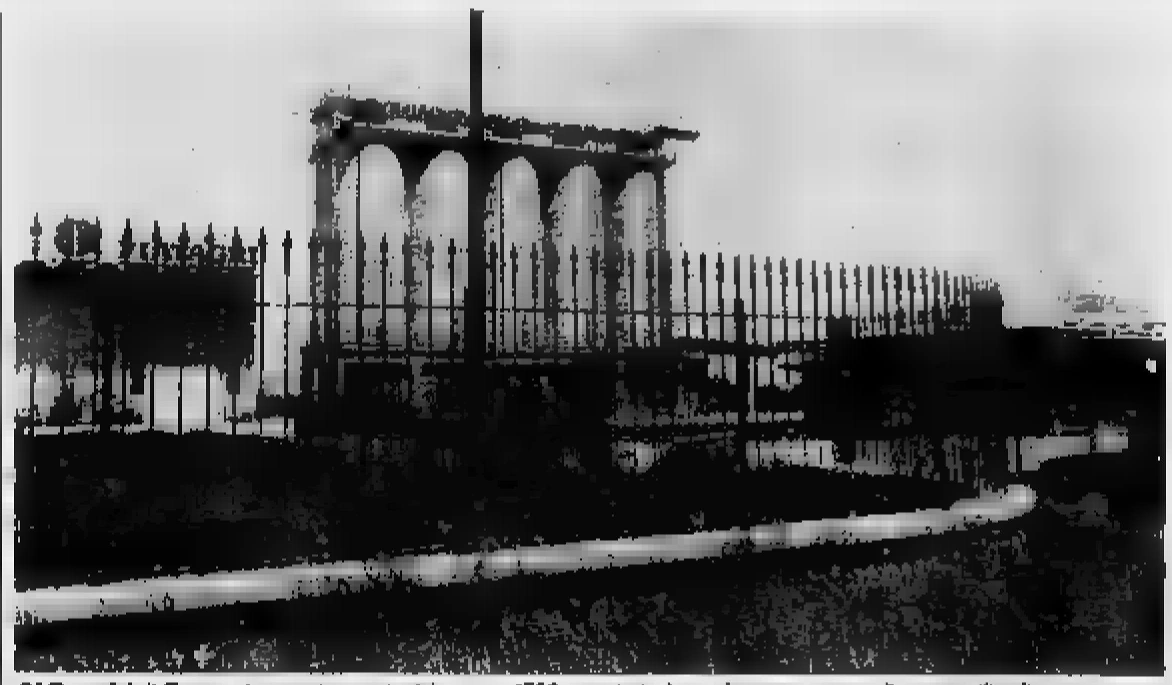
SI SPOSERANNO. Rocco Luca, 35 [redacted] (residente [redacted] Bra), operaio con Milano Danila, 23 anni (residente a Savigliano), impiegata; Giardino Marco, 32 anni (residente a Torino), geologo con Chiarle Maria, 25 anni (residente [redacted] Savigliano), geologa.

[redacted] Ingaramo Valter, 23 anni (residente a Savigliano), decoratore con Boglione Maria Rosa, 24 anni (residente a Savigliano), casalinga; Coccodi Ignazio, 35 anni (residente a Savigliano), operaio con Di Gianni Maria Antonietta, 25 anni (residente a Cherasco), operaia.

Le reazioni del mondo dei campi alla gravissima crisi della Federconsorzi

Agricoltori cuneesi in allarme

La Coldiretti: «Anche questa provincia ha difficoltà di bilancio ma è ancora possibile svolgere i servizi e l'assistenza [redacted] sostegno del settore». Confcoltivatori polemica con il ministro Goria



Ai Ronchi. Il Consorzio agrario provinciale conta 4700 associati [redacted] ha [redacted] fatturato annuo di cento miliardi (FOTO BEDINO)

CUNEO. Il mondo agricolo è in allarme per la crisi della Fede[redacted] italiana consorzi agrari, che il ministro dell'Agricoltura ha deciso di commissariare a [redacted] della grave situazio[redacted] finanziaria e le ripercussioni si stanno registrando inevitabilmente anche nella «Granda», il cui Consorzio agrario provinciale - [redacted] sempre fulcro di tutte le attività [redacted] all'agricoltura - conta 4.700 associati [redacted] vanta un fatturato [redacted] «grande industria»: oltre 100 miliardi l'anno.

«Negli ultimi anni [redacted] situa[redacted] della Federconsorzi era andata progressivamente peggiorando - sostiene in [redacted] comunicato la Coldiretti provinciale, che insieme con l'Unione agricoltori fa parte del Consorzio [redacted] - anche in relazione alla contemporanea, difficile situazione dell'agricoltura italiana che ha costretto i produttori agricoli a ridurre drasticamente non solo gli acquisti dei beni di [redacted] immediato quali concimi [redacted] sementi, [redacted] soprattutto [redacted] quelli durevoli quali le macchine e le attrezzature agricole».

Per quanto concerne il C.A.P. cuneese, la Coldiretti aggiunge che «pur rimarcando la situazione [redacted] pesantezza [redacted] di difficoltà di bilancio, resta ancora possibile continuare [redacted] svolgere i servizi e l'assistenza tecnica [redacted] finanziaria a sostegno dell'agricoltura. L'essere federati con la struttura consortile nazionale - prosegue il comunicato - [redacted] porta di subire le sorti del commissariamento, a meno che [redacted] decida di rendere [redacted] il Consorzio agrario di Cuneo che con le sue sole forze dovrà risalire la china».

E', questa, [redacted] scelta che dovrà essere operata [redacted] prossimi giorni, tenendo conto - come sostiene la Coldiretti - che il C.A.P. [redacted] Cuneo «ha sempre svolto un fondamentale servizio sociale ed economico verso il mondo agricolo e rurale [redacted] scontando spesso il ricorso al credito ordinario per far fronte alle sempre più grandi richieste degli operatori agricoli».

Non manca un atto di accusa, nel documento della Coldiretti cuneese: «La crisi del sistema federconsortile, oltre ai motivi suddetti è determinata, [redacted] nostro parere, [redacted] una [redacted] operativa troppo burocratica [redacted] accentratrice che ha [redacted] una situazione di inadeguatez[redacted] generale della Federconsorzi rispetto [redacted] sistema economico».

Il direttore dell'Unione provinciale agricoltori, Ettore Bandiera, afferma di [redacted] avere preoccupazioni di sorta per il Consorzio agrario cuneese». «Riteniamo che la gestione sia [redacted] tutto tranquilla - dice Bandiera - anche se, naturalmente, il problema del credito, essendo il Cap un'enorme cooperativa, ci può preoccupare. Comunque noi continueremo a vendere e ad acquistare per i nostri associati nella cooperativa, ai quali rivolgiamo l'invito a mantenere la [redacted] e a continuare ad avere fiducia».

L'altra, grande organizzazione contadina, la Confcoltivatori (peraltro da sempre esclusa dalla partecipazione alla Federconsorzi) è in posizione critica nei confronti [redacted] ministro dell'Agricoltura, Goria: «Dobbia[redacted] stigmatizzare il comportamento unilaterale del ministro - dice il vicepresidente provinciale, Salvatore Vecchio - che ha contribuito ad avallare la tesi, errata, secondo la quale la Federconsorzi dev'essere considerata una struttura privata, in palese contrasto con lo spiri[redacted] e la lettera della legge del 1948: i [redacted] agrari provinciali e la loro federazione nazionale - ribadisce Vecchio - [redacted] cooperative, sia pure [redacted] tipo speciale, e costituiscono una [redacted] di [redacted]rvizio per tutta l'agricoltura italiana. Ecco perché deve essere garantita l'iscrizione ai [redacted] agrari anche dei nostri soci».

Giorgio [redacted]

[redacted]

DALLA GRANDA

[redacted]

Giovane [redacted] per ubriachezza molesta

Giampiero Dettori, [redacted] anni, abitante in piazza Romanisio, è stato condannato [redacted] 2 [redacted] e [redacted] giorni [redacted] reclusione per ubriachezza molesta. Il giovane la sera del [redacted] gennaio 1990 in stato [redacted] ebbrezza aveva danneggiato alcune suppellettili del bar Osella di [redacted] Vallauri. Era stato fermato dai carabinieri e denunciato.

[redacted] ALPI

Falso allarme mobilita vigili [redacted] carabinieri

Una [redacted] donna ha mobilitato l'altra notte i vigili del fuoco e i carabinieri di Mondovì. «Venite presto, c'è [redacted] che brucia [redacted] Magliano Alpi» ha detto al telefono, [redacted] quando le forze dell'ordi[redacted] sono arrivate sul posto, non hanno trovato tracce di incendio.

ORMEA

Cade dal motorino: ricoverato per trauma [redacted]

Luca Mazza, 21 anni, di via Novaro 124, è caduto dalla moto mentre stava percorrendo una strada di campagna. L'incidente [redacted] brava [redacted] aver avuto gravi conseguenze, [redacted] una volta tornato a casa il giovane si è sentito male. Nella [redacted] è [redacted] trasportato all'ospedale «Santa Croce» [redacted] Cuneo. I medici gli hanno riscontrato un trauma cranico, la prognosi è riservata.

MONTALDO MONDOVI'

Incendio vicino alla [redacted] sindaco

L'altro pomeriggio i vigili del fuoco [redacted] Mondovì [redacted] di Ceva e le squadre della guardia forestale sono intervenuti per domare un grosso incendio scoppiato in località S[redacted] Bernardo. Le fiamme hanno distrutto dieci chilometri quadrati di [redacted] collina su cui sorge la villa [redacted] sindaco di Montaldo, Angelo Rioca. Solo dopo cinque ore [redacted] lavoro i soccorritori hanno circoscritto l'incendio.

[redacted]

Patteggiano quattro mesi per omicidio colposo

Domenico Ballario, 40 anni, [redacted] via Santo Stefano [redacted] Bartolomea Olivero, [redacted] anni, [redacted] Marene frazione Salza, accusati di omicidio colposo, hanno patteggiato in pretura con il pm Claudio Demaria rispettivamente 4 e 5 mesi di reclusione con i benefici di legge. Erano accusati di avere provocato l'incidente automobilistico sulla strada Marene-Fossano che il 19 maggio '90 costò la vita [redacted] Anna Olivero, [redacted] anni, abitante a Marene, pensionata.

CUNEO

Solidarietà e diritti nell'assemblea della Cgil

Stasera alle 20,30 nella sala contrattazioni, si terrà un'assemblea provinciale della Cgil su «Sindacato generale per la solidarietà e i diritti». Interverrà Claudio Sabatini, segretario regionale aggiunto della Cgil Piemonte. L'ingresso [redacted] libero a tutti.

FRABOSA SOPRANA

Un seminario sull'inquinamento elettromagnetico

Da oggi fino a domenica nell'albergo «Miramonti» si terrà un seminario sull'inquinamento elettromagnetico, causato da forni a micro onde, linee [redacted] alta tensione, ripetitori radio-televisivi. Inter[redacted] gli esperti: Gianfranco Carignano, Angelo Tartaglia, docente di fisica al Politecnico [redacted] Torino [redacted] Enrico Cipollone.

[redacted]

Radio Stereo [redacted] ricorda il «dj» Mauro Giacchello

Oggi i «dj» di Radio Stereo 5 ricordano il collega Mauro Giacchello, morto un anno fa in un incidente stradale. Tutti i programmi della giornata saranno dedicati a lui ed ai suoi ascoltatori.

[redacted]

Aveva attrezzi da scasso, denunciato

L'altra notte i carabinieri del nucleo operativo hanno fermato [redacted] braidese Gianfranco Ciccu, 27 anni. Il giovane [redacted] aggirava per le strade di Mondovì [redacted] una grossa borsa contente attezzi [redacted]. I militari lo hanno denunciato [redacted] piede libero.

[redacted]

Ingerisce barbiturici: è salvata

Una casalinga [redacted] 29 anni, Rita Abrate, via Prato dei Cornetti 2, [redacted] stata ricoverata l'altro giorno all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano in seguito ad una grave intossicazione causata da una forte dose [redacted] barbiturici. La donna sottoposta [redacted] rapide cure è stata dichiarata fuori pericolo ma verrà tenuta in osservazione ancora qualche giorno dai sanitari.

[redacted]

Oggi i funerali del contadino folgorato

Si svolgono oggi [redacted] 16,30 i funerali di Gerolamo Barra folgorato nel tardo pomeriggio di mercoledì da una [redacted] elettrica. La salma verrà tumulata nel cimitero di Brossasco, paese d'origine dell'agricoltore. L'uomo, 49 anni, celibe, abitante in via Fornasasso 13, frazione Gerbolina, stava riattando [redacted] l'aiuto di due fratelli [redacted] stalla adiacente l'abitazione. Per [redacted] non ancora accertate, [redacted] Barra sarebbe stato fulminato [redacted] elettrica che alimentava la betoniera, utilizzata per i lavori di restauro.

[redacted]

COMUNITA' [redacted] A BUSCA

Sarà inaugurata domani a Busca la nuova comunità alloggio per anziani Santissima Annunziata. La struttura, costata un miliardo e 600 milioni [redacted] lire, dispone di [redacted] posti letto, [redacted] un servizio [redacted] e [redacted] reparto lavanderia, area verde [redacted] campi da bocce.

La nuova comunità alloggio [redacted] stata allestita nei locali, completamente ristrutturati, dell'ex istituto per minori Santissima Annunziata, nel centro storico della cittadina. Si trat[redacted] di un palazzo su due piani, vicino alla sede del centro per anziani. I 36 ospiti della Comunità Santissima Annunziata arrivano [redacted] Buschese e dalla bassa Valle Varaita.

Gli anziani avranno [redacted] disposizione singole unità abitative costituite da una stanza [redacted] letto (da quattro a sei posti), da un soggiorno, pi[redacted] locale servizi.

Il nuovo servizio della Santissima Annunziata è destinato a sostituire la vecchia [redacted] di riposo, ospitata [redacted] anni in un padiglione dell'ospedale civico cittadino.

Teresio Delfino, sindaco [redacted] Busca, dice: «La realizzazione di una comunità alloggio per anziani [redacted] un traguardo molto importante per [redacted] città. La collocazione urbanistica della struttura facilita notevolmente la socializzazione fra gli anziani, ospiti della Santissima Annunziata e i cittadini, poiché la [redacted] struttura sorge proprio nel cuore di Busca. [redacted] prossimi anni la Comunità sarà sicuramente ampliata, secondo un piano di edilizia [redacted]ciale per anziani, con la realizzazione di una serie [redacted] alloggi autonomi».

L'opera è stata realizzata grazie anche ad un lascito dell'ingegnere Giuseppe Ferrero, [redacted] un contributo di cinquecento milioni della Cassa di Risparmio di Cuneo e a un finanziamento regionale di centocinquanta milioni.

Le manifestazioni per l'inaugurazione della comunità alloggio, prenderanno il via domani alle [redacted] nella sala convegni del municipio. E' previ[redacted] [redacted] partecipazione dell'as[redacted] regionale all'Assistenza Emilia Bergoglio e del presidente della Giunta regionale Gian Paolo Brizio.

Nel pomeriggio [redacted] in programma una grande festa con gli anziani ospiti della Comunità, organizzata dal gruppo Avas (Associazione volontari assistenza sanitaria) di Busca. L'associazione, presieduta da Fulvio Rubiolo, è composta [redacted] ventina di volontari che da alcuni anni operano all'interno della strutture sanitarie [redacted] fine di rendere migliore la vita degli anziani soli. [c. g.]

Cuneo, ventenne aveva in tasca cinquanta grammi di droga

Sorpreso [redacted] l'hashish

Arrestato dalla polizia in corso Monviso. Nelle scorse settimane sequestrati oltre 14 chili di sostanza stupefacente. Aumentato lo spaccio nei paesi

William Cometto

CUNEO. Gli agenti della squadra mobile della questura di Cuneo hanno arrestato l'altro pomeriggio William Cometto, 20 [redacted], abitante a Cuneo, in corso Giolitti 33/B. Il giovane aveva in tasca un panetto di hashish del [redacted] di oltre cinquan[redacted] grammi.

Nell'auto su cui [redacted] stato bloccato, mentre percorreva corso Monviso (a bordo viaggiavano altri ragazzi, amici di Cometto, che sono risultati del tutto estranei al possesso di droga), la polizia ha scoperto anche una scatoletta di metallo, contenente altri 4 grammi [redacted] hashish ed una pipa.

Cometto ha già altri precedenti per detenzione di stupefacenti. Da qualche giorno gli agenti lo tenevano sotto controllo, perché sospettavano [redacted] ricevuto una quantità piuttosto consistente [redacted] droga. La polizia ritiene che - mentre l'hashish contenuta nella tabacchiera servisse [redacted] uso personale - Cometto fosse intenzionato a smerciare ad altri consumatori i [redacted] grammi del panetto.

L'arresto è l'ultimo in ordine [redacted] tempo di una [redacted] compiuta recentemente dalle forze dell'ordine nel capoluogo e nel Fossanese: complessivamente sono state assicurate alla giustizia quattordici persone e sequestrati oltre 14 chili [redacted] hashish [redacted] alcune decine [redacted] grammi [redacted] eroina. Gli inquirenti ritengono che tali episodi [redacted] la spia di un tentativo da parte delle organizzazioni criminali di espandersi nella «Granda». Preoccupa, in particolare, la diffusione del fenomeno-droga nei piccoli centri, oltre che nelle maggiori città.

I trafficanti, inoltre, tendono sempre più ad utilizzare come intermediari per [redacted] vendita ai piccoli spacciatori persone «al [redacted] sopra [redacted] ogni sospetto», sovente non [redacted]dipendenti: riescono più facilmente a sfuggire ai controlli.

Nella tarda s[redacted] di mercoledì i carabinieri del Nucleo operativo di Cuneo hanno orga[redacted] un'operazione a tappe[redacted] nel centro storico del capoluogo. Decine di militari hanno «passato al setaccio» le strade laterali [redacted] via Rome, dove più frequentemente [redacted] incontrano piccoli spacciatori [redacted] consumatori. [r. s.]

Ora il dipartimento di emergenza del «Santissima Trinità» rischia la paralisi

Fossano, l'ospedale perde 9 medici

Dopo la chiusura dei reparti di Ostetricia-ginecologia e Pediatria sono in vista altre riduzioni
Si trasferiscono i primari di Chirurgia e Radiologia. Un Comitato per la difesa del servizio

Chiusa Ostetricia. I bimbi fossanesi nasceranno a Savigliano (FOTO DUTTO)

. «Che fine farà il no- ospedale? Sarà ridotto ad un cronicario? E perché nessu- niente per evitarlo?». Molti fossanesi si pongono que- domande in attesa di una qualche informazione sul destino della struttura ospedaliera cittadina. Di certo si sa che i reparti ostetricia-ginecologia e pediatria saranno integrati con gli analoghi reparti Savigliano e che entro il 30 giugno il personale di queste divisioni entrerà a far parte dell'organico dell'Usl .

Secondo il piano socio-sanitario regionale per triennio '90-'92 a Fossano dovrebbe funzionare un'«antenna». «Nell'elaborare la bozza di conven- l'Usl di Savigliano abbiamo cercato di dare un significato concreto a questa definizio - dice Eriberto Costamagna, presidente del Comitato dell'Usl di Fossano -: l'attività di ostetricia come degenza sarà svolta a Savigliano. Noi proseguiremo nell'attività di assistenza per parto domiciliare e parto naturale in day-hospital. Verranno inoltre potenziate la chirurgia ginecologica e le attività ambulatoriali e sul territorio».

Ma ciò che più preoccupa i fossanesi è l'eventuale soppressione Pronto Soccorso, do- alla diminuzione di nove medici in organico e il rischio di perdere, in una situazione così incerta, personale qualificato. «In questi ultimi anni l'ospeda- ha perso il primario chirurgia ed ora se ne andrà anche quello radiologia - dice Guglielmo Piovano consigliere comunale del pds -. Sono medici che hanno attivato servizi specialistici, come la densitometria e l'ecografia preventiva all'anca dei neonati, che sono usufruiti dagli utenti dell'intera provincia. Inoltre presto ci sarà la Tac e il reparto avrà più lavoro».

«Si sta lavorando in due direzioni - prosegue Costamagna -. E' costituito un Comitato per la tutela e la promozione dell'ospedale. Abbiamo chiesto al presidente della Giunta regionale di bloccare la delibera di trasferimento del personale, che creerebbe dal primo luglio gravi problemi per l'esistenza del Pronto Intanto speriamo ci venga concesso un incontro con l'assessore regionale alla Sanità Maccarìo.

«Siamo soddisfatti perché è firmata la convenzione con Savigliano perché in seguito a richiesta è stato formato il Comitato cittadino - dice Beppo Manfredi, capogruppo della Lista Civica -. Speriamo sia uno strumento di pressione presso le istituzioni per il riconoscimento dei diritti della .

[l. la.]

C'E' DA SALVARE

La Certosa fra i boschi nell'Alta Valle Pesio

La perla, e in un certo senso simbolo e garanzia profonda dell'identità Parco dell'Alta Valle Pesio, è sicuramente la Certosa di Santa Maria. Situata nel cuore Parco, accovacciata alle pendici di una zo- molto boscosa, costituisce uno dei monumenti storici più interessanti delle Alpi Liguri.

Il primo documento che parla della Certosa l'atto donazione dei terreni, fatto nel 1173 Signori di Morozzo che, tutto il popolo di Chiusa» affidarono a tale Ulderico, priore dell'Ordine Certosino e futuro priore della Certosa, alcuni possedimenti «colti, incolti e boschivi» allo scopo di edificare un chiostro una chiesa in no della ta Vergi Maria e di Giovanni Battista. Ulderico organizzò come nucleo originario la Correria, prima provvisoria sede alla sinistra del o; iniziò struttura definitiva sulla sponda destra e creò le prime grangie di San Michele e Rumiano.

L'antichità della Corruria e sua importanza storica sono testimoniate dall'architettura di certe porte e finestre, formate da grossi massi e dalla pietra da taglio per della chiesetta di San Giovanni.

Il primo nucleo originario della Certosa, sulla destra del torrente, si ampliò nei secoli, attraverso alterne vicende, sino all'attuale grande Certosa, con le sue bellezze artistiche.

I vari arricchimenti, che raggiunsero il massimo splendore tra i secoli XVII e XVIII, furono legati ai nomi di artisti gran- fama. La Chiesa superiore, in particolare, consacrata nel 1599, resa un gioiello «che per gli scanni intagliati con arte - come dice monsignor Dalla Chiesa - gli stucchi e le pitture, la preziosità delle pietre meschie non tiene invidia di qualunque altra di tutto il Piemonte».

La Certosa divenne centro varie attività, soprattutto agricole, ne pascoli, cassifici, carde per lana, segherie, fucine, macine per mulini. Le sue vicende furono tuttavia assai alterne e videro frequentemente ostilità i valligiani per lo sfruttamento dei diritti sui territori montani.

L'impulso dato dalla Certosa alla razionalizzazione dell'agricoltura ed alla cor ed oculata gestione, anche economica, patrimonio forestale fu rilevante.

Il chiostro grande Certosa

Con la soppressione degli ordini religiosi da parte di Napoleone, nel 1802 i monaci furono costretti ad abbandonarla. Nel 1840 il complesso architettonico passò società che lo adattò a stabilimento idroterapeutico.

Chiuso lo stabilimento, agli inizi del '900, la Certosa conosce un brutto momento di abbandono e desolazione, fino 1934, quando diviene proprietà dei missionari della Consolata, che ancora si occupano della gestione conservazione del complesso.

Molti sono i motivi per cui la Certosa merita una visita attenta: la facciata, con il monumentale portale settecentesco, il piccolo chiostro, primitiva costruzione del complesso; il grande chiostro, in stile cinquecentesco; la chiesa superiore, costruita nel XVI secolo sull'antica chiesa del 1175; lo scalone di ingresso e i numerosi affreschi.

soprattutto per l'atmosfera, che ancora si respira nitida, armonia con l'ambiente naturale circostante di silenzio, patrimonio impalpabile, ma sempre più prezioso, in particolare per chi vive e lavora in città.

Moisio

Fossano: l'anno scorso il marito fu condannato a sei mesi per ricettazione di capi contraffatti

E' assolta per i falsi Rolex e Armani

Nel '90 durante il processo al coniuge la donna era caduta in contraddizioni. Decisiva la testimonianza di un maresciallo dei carabinieri: non risultato che l'imputata facesse commercio di vestiario orologi. La coppia abita a Montaldo Roero

FOSSANO. Rosanna Coraglia in Giaccone, 31 anni già abitante in città e ora trasferitasi con il marito a Montaldo Roero, è stata assolta con formula «per non avere commesso il fatto» dal pretore Paolo Perlo (cancelliere Giuseppe Roggia) dall'accusa di avere un notevole quantitativo di falsi pantaloni Armani e Coveri, falsi maglie Lacoste, falsi orologi Rolex, Cartier, Bulgari, Hublot, i nomi delle più prestigiose «griffes» internazionali che da tempo denunciano l'illecita concorrenza dei falsi «firmati».

L'assoluzione dell'imputata era stata proposta anche dal pm Claudio Demaria e dal difensore avvocato Flavio Battisti. I legali delle società prese di mira dai falsari avevano invece chiesto la condanna della Coraglia e i danni da liquidarsi in parata sede, soprattutto la pubblicazione della sentenza su alcuni quotidiani «perché da monito ai numerosi falsificatori che operano in tutta Italia».

La vicenda che ha visto involontaria protagonista la giovane donna aveva origine da un altro processo celebrato l'anno scorso in pretura contro suo marito Valter Giaccone, condannato a sei mesi per ricettazione dei capi falsificati. Rosanna Coraglia, che aveva voluto testimoniare, si era però contraddetta alimentando il sospetto che fosse a conoscenza degli commerci del marito. Era stato quindi aperto un procedimento penale concluso ieri in aula.

Dopo la deposizione del maresciallo Strollo, responsabile della squadra di polizia giudiziaria, secondo il quale dalle indagini non era risultato che Rosanna Coraglia facesse personalmente commercio nel bar che gestiva in quel periodo a Fossano vestiario, maglieria e orologi cui era stato falsificato il marchio, è cominciata la discussione e subito dopo il pretore Perlo ha emesso la sentenza di assoluzione «per non commesso il fatto».

A Valter Giaccone l'anno stati sequestrati 69 pantaloni falsi Armani e Coveri, magliette Lacoste e 23 orologi di gran ovviamente tutti falsificati. L'uomo che i suoi clienti sapevano che non si trattava prodotti originali. Era però ritenuto responsabile ricettazione e la condanna è stata confermata in appello.

Gianni De

A UNA CASA CONDANNATO

MONDOVI'. Saverio Cardamone, anni, pregiudicato monregalese, abitante in via Ripe 20, è stato condannato ad un anno e nove mesi per un reato commesso a Somano. L'uomo aveva sparato contro una casa di via Costituzione dove vive l'appuntato Rocco Garavelli. Cardamone era accusato anche rapina. A suo carico c'era il furto della pistola, una calibro 45 «Star», sottratta a Maurizio Ambrogio, titolare della discoteca «New Age» di Somano per sparare contro la del militare. Nel del dibattimento l'accusa decaduta perché si trattato di rapina.

Il 15 dicembre scorso Saverio Cardamone ottenne la pistola dal gestore del locale notturno. Nelle prime ore del giorno successivo diresse la casa dell'appuntato Garavelli che poche ore prima arrestato, per possesso di stupefacenti, il convivente della sorella Cardamone. Il pregiudicato voleva vendicarsi, spaventando il militare. Esplose i suoi colpi contro il muro dell'abitazione. Dopo il fatto l'uomo fece perdere le tracce e venne fermato solo un mese dopo ritornava a casa da un viaggio in Calabria.

tribunale, presieduto da Giancarlo Allegri, ha condan- Cardamone un anno e nove mesi reclusione e a 800 mila lire multa.

[r. a.]

Lo stupendo esemplare presentato da amatore è un ibrido ottenuto per successive selezioni

La begonia di Cervasca ha trionfato a Genova

E' stata giudicata una novità assoluta nel panorama mondiale

CERVASCA. L'hanno chiamata provvisoriamente «Begonia pendula», e adesso cercano di trovarle un nome degno del suo valore: è un bell'esemplare di pianta fiorita che ha trionfato all'«Euroameriflora 91», esposizione internazionale di floricoltura Genova, conclusasi il aprile, portando al suo creatore, Ferdinando Rasetti, di Cervasca, un riconoscimento prestigioso. La pianta è stata riconosciuta come «Novità», cioè come un ibrido che coltivatore era mai riuscito a rea-.

«E' un riconoscimento che mi ha sorpreso - racconta tti - anche in questa pianta io avevo riposto molta fiducia. Chi opera nel settore sa che aggiudicarsi un tale premio significa raggiunge traguardo elevatissimo. Ad ogni esposizione di livello internazionale come quella di Genova, poche, non più di una ventina, le piante come "Novità", la giuria, estremamente competente, è rigida nell'emettere verdetto».

La storia della «Begonia pendula» nasce cinque fa, quando Rasetti ha iniziato ad incrociare esemplari di begonie di diverse cie. Fra i suoi più diretti antenati, l'ibrido conta la «Semperflorens», la comune begonietta che adorna aiuole dei giardini, o la «Begonia albo-picta», una pianta di dimensioni più grandi, che ricorda, nello stelo, il gambo dei bambù.

«L'ibrido ha alle spalle almeno quattro o cinque maternità e paternità - prosegue Rasetti -. E' stato ottenuto per successive selezioni, che alla fine hanno prodotto gli esemplari che ho portato alla mostra».

Dei genitori, la «Begonia pendula», ha mantenuto alcune caratteristiche: dalla «Semperflorens», il colore rosa-aranciato dei fiori e la struttura delle foglie; dall'«Albo-picta», il portamento più eretto, le dimensioni cespugliose il caratteristico gambo.

Per ora la sua moltiplicazio- avviene «agamicamente», cioè per talea, perché finora gli esemplari che Rosetti coltiva nelle sue serre non hanno prodotto semi fertili. l'ibridatore non si dà per vinto. A fine estate le piante inizieranno ad essere immesse sul mercato.

«E' un successo incoraggiante per proseguire e migliorare la selezione. Stiamo già assistendo a una differenziazione del colore nelle nuove piante. ciò che mi preme maggiormente è la possibilità di produrre esemplari piemontesi, locali che contrastino l'egemonia del mercato dell'Olanda e dei Paesi del Nord». Rasetti fa parte della Pro-flor, un'associazione che raccoglie una cinquantina di professionisti e amatori della provincia che opera da dieci anni.

«Il merito del non solo mio, ma di tutti quanti operano nell'associazione e che si impegnano nella ricerca e nella rivalutazione delle nostre piante».

I grandi antagonisti delle pazienti e appassionate selezioni dei soci della Pro-flor, sono i grandi vivaisti europei, olandesi danesi soprattutto, che hanno inventato le piccole piante, in vendita nei supermercati, tipo e getta». Sono coltivate nelle torbe garantisco una fioritura spettacolare e un altrettanto repentino deperimento, accettato dagli acquirenti in virtù del basso costo dell'esemplare.

Tutto il contrario delle piante coltivate con infinita pazienza dagli appassionati che tentano sempre nuove ibridazioni per ottenere specie caratteristiche particolari. Così, il simpatico «Sempervivum arcanaideum», pianta «succulen- che sulle montagne intorno a Castelmagno, dopo successive selezioni è diventato più grande e di un verde più intenso.

Rasetti i colleghi stanno facendo nuovi esperimenti anche con altre piante locali, come il «Sempervivum pectorum», che anticamente serviva a chiudere le fessure delle lose, sui tetti delle case di montagna.

Pianta campione. Ferdinando Rasetti accanto alla sua «Begonia pendula»

Vanna Pescatori

Contributo della Regione per l'impianto delle Langhe e Alpi Cuneesi

Dieci miliardi all'acquedotto

I fondi consentiranno di proseguire il potenziamento e l'espansione del servizio che alimenta novanta Comuni dal Cebano fino ad Alba. Condotte di collegamento dalla sorgente di Tenda

Buone notizie per l'Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi. E' arrivo finanziamento regionale di dieci miliardi che consentirà di proseguire nei lavori di espansione e potenziamento del grande acquedotto che, prelevando l'acqua dalle sorgenti della Val Corsaglia e dalla galleria ferroviaria di Tenda, è giunto ad alimentare finora Comuni dal Monregalese Cebano, dell'Alta e Bassa Langa, fino ad Alba, rete di chilometri.

In particolare, i dieci miliardi verranno utilizzati per proseguire nella costruzione delle condotte di collegamento della sorgente di Tenda ai serbatoi di Bric Berico (Murazzano) e Mombarcaro, nel tratto Carrù-Farigliano, per circa 10 chilometri. Per completare il collegamento occorreranno altri 18 miliardi per i quali il Consorzio impegnato ad attivarsi.

Roberto Boffa, neopresidente del Consorzio dell'acquedotto (ha preso il posto da pochi mesi a Giacomo Oddero), dice: «Siamo riconoscenti alla Regione per i dieci miliardi (l'intero finanziamento stato destinato all'Acquedotto delle Langhe) per un'opera che consente di contribuire alla soluzione di dei problemi più sentiti, aggravato in molti Comuni dall'inquinamento delle falde acquifere. Occorreranno però altri finanziamenti per po e termine il progetto di servire oltre 100 Comuni giungendo fino a Santo Stefano Belbo, ai confini con l'Astigiano e ai paesi della sinistra Tanaro e Roero».

Il presidente Boffa aggiunge che stanno per iniziare i lavori Castino scenderanno verso Cossano Belbo. Per la sinistra Tanaro un piccolo rifornimento viene già elargito ad alcuni paesi del Consorzio della Bassa Langa asciutta, si aumentare la portata, di allacciare altri Comuni come Montà, Canale, Govone costruire una nuova rete di distribuzione.

E' già pronto un progetto di lavori per oltre miliardi che oltre al collegamento in corso la sorgente di Tenda e i serbatoi di Murazzano e Mombarcaro prevede, fra l'altro, la co di una condotta da Carrù a La Morra. In quest'ultima località, Bric del Dente, si costruirà un grande serbatoio in cemento della capacità di 6 mila metri cubi per alimentare i Comuni Roero e sinistra Tanaro.

Nei piani futuri del Consorzio, ma non c'è ancora un prog preciso, la captazione di due altre sorgenti nel Comune di Vernante «Renetta» e Macario» e il proseguimento verso l'Astigiano (in particolare l'allacciamento con il Consorzio della Valle Tiglione).

Il Consorzio dell'Acquedotto delle Langhe venne costituito nel '56 fra venti Comuni con lo scopo di risolvere il problema del rifornimento d'acqua piccoli centri che, soprattutto d'estate, rimanevano all'asciutto. Per molti ha di consegnare alla storia l'immagine della carrucola cigolante che tirava su l'acqua dai pozzi. Poi le richieste sono aumentate parte centri più grandi di altri paesi che si sono trovati con i pozzi alimentati da falde inquinate. Attualmente l'Acquedotto delle Langhe ha portata litri secondo, insufficiente per far fronte alle crescenti richieste e che si vorrebbe aumentare a 600 litri con le nuove sorgenti.

Alba dà sole consuma 100 litri al secondo e ha risolto il problema con depurazione delle acque Tanaro, peraltro di qualità inferiore rispetto a quelle provenienti dalla montagna. Dal Consorzio Alba riceve appene 25 litri al secondo.

Si calcola che con i circa 40 miliardi spesi finora siano state eseguite opere che hanno un valore di oltre 150 miliardi.

Giuseppina Fiori

Al via i lavori di restauro dell'ex edificio militare abbandonato dalle penne nere: lo Stato ha stanziato due miliardi

Bra, uffici pubblici nella caserma «Trevisan»

I locali ospiteranno anche la sezione dell'Istituto tecnico industriale

BRA. All'arrivo della primavera sono «sbocciati» i ponteggi sui muri della «Trevisan», l'ex caserma degli alpini che diventerà sede di vari uffici e braidese dell'Itis, l'Istituto tecnico industriale con «casa madre» a Fossano. I primi lavori di ristrutturazione riguardano l'ala della «Trevisan» allo Stato nella ripartizione concordata con Comune e Provincia, dove troveranno posto gli ci delle Imposte dirette, del Registro e della Guardia di Finanza, oggi tutti sistemati in locali insufficienti.

un'altra ala si trasferiranno, da via Principi di Piemonte, gli uffici centrali delle Poste. Il della «Trevisan» diventerà la sede definitiva dell'Itis, che prossimo settembre in via Mendicità accoglierà anche gli studenti primo corso triennio superiore. Per il recupero dell'ex caserma lo Stato ha già stanziato 2 miliardi, di cui poco più di 400 milioni per il finanziamento del progetto avviato in questi giorni, redatto dal Provveditorato alle opere pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta. I lavori, diretti dall'ingegner Renzo Rovere e dal geometra Massimo Zanetti, sono stati appaltati all'impresa «Ingegner Prunotto» di Grinzane Cavour e dovrebbero essere ultimati entro l'8 novembre.

Costruita in periodo napoleonico e ampliata in varie riprese tra l'Ottocento e il Novecento, la caserma occupa il quadrilatero compreso tra via Umberto, via Guala, via Mercantini e Montegrappa è un imponente, solido e severo edificio. Molti alpini di tutta Italia lo ricordano scenario di un periodo importante della loro giovinezza, come sede prima dei corsi per allievi ufficiali e poi del Car.

Ma da quando lo stabile è abbandonato dalle «penne nere», nel '74, nessuno se ne è più preso cura, sicché adesso rimetterlo in sesto sarà un'impresa lunga e onerosa. E' già qualcosa, tuttavia, che i lavori siano cominciati, dopo quasi vent'anni di polemiche. Compresa mi agitata in Consiglio prima della smilitarizzazione della caserma, di denunciare l'allora ministro della Difesa per «sabotaggio di opere adibite al servizio forze armate», reato che il codice Rocco elenca tra i «delitti contro la personalità dello Stato».

(g. n.)

Edificio imponente. La caserma «Trevisan» presto cambierà volto (fotofoto)

Incontro nella chiesa di San Gregorio con i protagonisti del raid Bra-Venezia

La zattera approda a Cherasco

Stasera il navigatore braidese e i tre colleghi astigiani illustreranno l'esperienza durata otto giorni durante i quali hanno percorso oltre 600 chilometri. Grande entusiasmo degli alunni delle scuole

CHERASCO. Stasera, nell'ambito della Settimana per la natura organizzata dal gruppo Wwf, si terrà (ore 21), nella chiesa San Gregorio, incontro con i quattro protagonisti del raid «Progetto Zattera» che la scorsa settimana hanno raggiunto Venezia partendo Cuneo. Il braidese Elio Sabena e gli astigiani Paolo Marin, Walter Muzio e Ivano Saracco illustreranno loro esperienza durata otto giorni, durante i quali hanno percorso oltre seicento chilometri lo Stura, il Tanaro e il Po su una zattera di legno e bidoni di plastica.

L'iniziativa sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio di Cuneo, con l'apporto organizzativo dottoressa Piera Vigna di Fossano, grazie alla quale il raid ha potuto contare sulla collaborazione del dottor Daniele Faraggiana del Centro di medicina sportiva di Pisa. A tredici scuole medie di città attraversate dal raid erano state consegnate schede preparate dottor Donato Bergese del Parco Naturale di Chiusa Pesio e dal dottor Beppe Rosso Borgo San Dalmazzo, esperto ecologia. Le schede sono state raccolte durante la discesa sono a disposizione del distretto scolastico di Fossano per essere catalogate ed così un quadro generale sulla situazione dei fiumi attraversati.

raid, nonostante una «falsa partenza», l'imbarcazione distrutta da un tronco galleggiante Castelletto Stura, si è concluso positivamente, con l'arrivo a Venezia nella mattinata di sabato scorso, rispettando la tabella di marcia prevista. «E' più impegnativo del previsto, soprattutto a causa della difficile situazione climatica - commenta Elio Sabena, uno dei quattro passeggeri della zattera -. Nel primo tratto abbiamo trovato fiumi ingrossati dalle forti piogge dei giorni precedenti, nel tratto padano c'era nebbia molto fitta durante la notte e molto freddo al mattino. A metà settimana abbiamo nuovamente trovato pioggia e nell'ultimo tratto navigazione nel Po, dove il corso fiume è più largo, c'era già vento contrario proveniente dal mare che ha costretti remare più intensamente per poter procedere buona velocità».

Per giungere a Venezia la zattera ha percorso anche il Canale di Chioggia. «Non è stato un tratto particolarmente impegnativo, ma c'era parecchio "traffico", con molto imbarcazioni in transito», continua Sabena. Nelle località attraversate la zattera ha avuto generalmente accoglienze molto positive. «C'è stato entusiasmo attorno nostro viaggio, grazie soprattutto al coinvolgimento ragazzi delle scuole. L'incidente del primo giorno ci ha costretti a saltare l'appuntamento con le medie "Sacco" di Fossano e "Vida" di Alba», conclude Sabena. L'incontro con i ragazzi due istituti si è tenuto lunedì scorso a Fossano, al Castello degli Acaja, durante la cerimonia organizzata per salutare la fine del raid.

Di Progetto Zattera si tornerà probabilmente parlare in autunno, quando dovrebbe essere esposto al pubblico il materiale raccolto durante raid.

Corrado

Qualche giorno fa. Il passaggio ad Asti della zattera che ha raggiunto il traguardo a Venezia (TELEFOTO)

SOMMARIVA

L'arcivescovo di Torino visita cittadina

Domani l'arcivescovo di Torino monsignor Giovanni Saldarini sarà in visita Sommariva Bosco. Il programma della giornata prevede in mattinata la visita alle frazioni di Sommariva, l'incontro gli anziani della di riposo e la visita al santuario dei Padri Giuseppini e alla comunità Cufrad per il recupero degli ex tossicodipendenti. Al pomeriggio Saldarini incontrerà popolazione nel salone parrocchiale e alle 17,30 sarà ricevuto in Comune. visita si concluderà con la celebrazione di una funzione religiosa alle 18 nella parrocchia di San Giacomo e Filippo.

Piano di recupero dell'ex filanda in Consiglio

Si riunisce oggi il Consiglio comunale. All'ordine del giorno, fra l'altro, il piano di recupero per ristrutturazione un fabbricato nell'ex filanda, area già sottoposta a sequestro nel gennaio '89 dalla procura di Ceva recentemente dissequestrato per amnistia tribunale di Mondovì. Nell'edificio avranno sede gli appartamenti della cooperativa edilizia «Le Langhe»; l'intervento è finanziato contributo regionale di 550 milioni. Nei confronti dell'Acna di Cengio, il Consiglio chiederà l'applicazione della «Direttiva Seveso», che prevede una maggiore informazione agli enti locali da parte delle aziende che producono in zone ad alto rischio ambientale. Si parlerà anche dell'istituzione un'oasi protetta lungo il del fiume Bormida, nel tratto di Monesiglio.

CAVOUR

Oggi a Gallo s'inaugura la filiale Crc

Sarà inaugurata oggi alle 18,30, a Gallo Grinzane, la nuova filiale della Cassa Risparmio Cuneo, in via Garibaldi 186, già in funzione alcuni giorni. Direttore è nominato Pier Giorgio Reggio.

BRA

Nuova corsa dell'autobus comunale

Una nuova corsa, con partenza alle 14,30 da frazione Bandito, è aggiunta al tragitto dell'autobus comunale che collega la parte Nord della città via Piumati e la frazione Riva, passando per il centro. Il servizio era atteso da tempo dagli utenti.

VERDUNO

Diplomi neo-assaggiatori di vini

Serata di chiusura e di «Laurea», oggi, al ristorante La Cascata, per gli oltre cento neoassaggiatori di vini di Cuneo e per gli ottanta di Verzza d'Alba. L'appuntamento è il clou per quanti hanno seguito corso organizzato dall'Onav che ha riscosso un notevole successo di adesioni. Durante la serata, quale parteciperà il presidente nazionale degli assaggiatori Rainer Saleti, consegnati i diplomi assaggiatore a tutti gli iscritti che hanno superato l'esame pratico-teorico che si è tenuto il 27 e il maggio. Verrà anche discussa l'apertura di una sede cuneese.

potenzia l'illuminazione nelle frazioni

Comune ha deciso potenziare l'illuminazione pubblica nelle frazioni San Defendente e Valdoza. La prevista è trenta milioni di lire.

«Radiografia» dell'ansia negli anziani

Il movimento anziani organizza per domani alle 15,45, al Centro studi Aldo Moro, via Vittorio Emanuele 24, un incontro sul tema: «Ansia e depressione nell'anziano. Come intervenire?». Parlerà il dottor Ernesto Viarengo, primario del servizio salute mentale dall'ospedale Lazzaro.

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.128
ALESSANDRIA (0131)
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713.096
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

PROFUMO DI
INVIDIA
la Fabbrica degli anni 60
IL VENERDI
CON
MARZIO GROUP
INVIDIA discoteca
S.S. Asti Alba, 11
ISOLA D'ASTI (AT)

TRIBUNALE DI ALBA
Fall. n. 1/90: Brigante Giovanni.
Si avvisa che il giorno 18 giugno 1991 ore 9 avanti al G.D. Dr. De Filippis, si procederà alla
VENDITA CON INCANTO
dei seguenti beni: di Monforte d'Alba - part. 5114 F. 21 n. 79 (fabbricato rurale) - 81 - 261 - 262 (fabbr. rur.) complessivi mq 00.07.79.
Prezzo base: L. Aumenti L.
Domande di partecipazione in bollo da L. 10.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e del prezzo base mediante assegni circolari intestati al Tribunale le del giorno precedente l'inc.
Versamento prezzo, dedotta la cauzione, giorni dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Fallimenti dal
Alba li 18/5/1991
IL CANCELLIERE
dr. G. Sapetti

ECONOMICI
CEDESI in Cuneo provincia avviato ristorante (45 posti tavola) in locale caratteristico. Per informazioni tel. 0172 422693
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot c.so Europa, 17 Alba. Aste
CEDESI avviato bar in Barolo per motivi di Tel. 0173 56.324 ore serali

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
CUNEO
Via Schiapparelli, 1 - Tel. 66.288

Per la pubblicità
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
12051
C.so M. Coppino 9
Tel.
12042
V. Verdi 7
Tel.
CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171

Alla sala polivalente di Mondovì, concerto degli allievi del Conservatorio di Cuneo

Una sera con il Mozart dei giovani

Il grande compositore aveva solo diciannove anni quando scrisse la sinfonia che aprirà la manifestazione
Nelle note malinconiche e suadenti si avverte la varietà delle ispirazioni che ne animarono l'intensa opera

MONDOVI'. Questa sera alle 21, nella Sala Polivalente, un appuntamento imprevisto per la stagione mozartiana: l'orchestra degli allievi del Conservatorio di Cuneo, diretta da Alessandro Arigoni, offrirà un concerto con alcuni lavori fra i più ispirati del Salisburghese.

La serata si aprirà con il «Terzo concerto per violino e orchestra, K. 216», composto da Mozart nel 1775, a soli 19 anni, ma che già evidenzia la sua precoce maturità artistica.

L'Allegro iniziale presenta varie melodie incastonate in un tessuto orchestrale raffinato, mentre l'Adagio centrale è talmente ispirato che pare, dirla con l'Einstein «caduto dal cielo». Il bizzarro Rondò conclusivo unisce alla sfrenata allegria, alcuni punti melodici estremamente popolari.

Il programma della serata prevede, subito dopo, l'esecuzione del «Concerto n. 20, K. 466» per pianoforte e orchestra, uno dei più popolari fra i 27 composti da Mozart. Il primo movimento, di inquietante bellezza, inserisce decisamente il musicista nello Sturm und Drang, ma è riconciliare gli ascoltatori con la luminosa serenità di Wolfgang Amadeus, interviene la Romanza centrale, di carattere prevalentemente lirico e meditativo.

Anche in questo caso il finale è rappresentato da un Rondò sfrenato, che sembra ricollegarsi con la drammatica sfera del primo movimento, riservando solo alla fine una risata sonora di carattere quasi caricaturale.

Illustrazione tratta dal volume «Music»

La seconda parte del concerto monregalese vedrà i giovani esecutori impegnati nella «Sinfonia n. 35, K. 385», intitolata Haffner, in omaggio al borgomastro di Salisburgo, Sigmund Haffner.

Dopo l'iniziale Allegro con spirito, che preludo alle grandi sinfonie mozartiane, la Haffner presenta un Andante suadente, seguito da un Minuetto di matrice haydniana, per concludersi con un Presto da eseguirsi, come indicato dallo stesso Mozart, «il più veloce possibile».

Con questa girandola di suoni si chiuderà l'interessante concerto che vedrà impegnati, nelle parti solistiche, il pianista Giulio Laguzzi e il violinista Gianluca Allocco.

Bruno Baudissone

FOLK CON «LA GRANGIA»

BRA. Piemonte in musica, versione folk, stasera alle 21, nell'Auditorium del centro culturale «Giovanni Arpino», dove gli appassionati di musica popolare con radici casalinghe avranno l'occasione di ascoltare uno dei più validi complessi vocali della regione, la cameratа «La Grangia» di Torino.

Nel concerto, organizzato nell'ambito della «Festa del Piemonte», ingresso gratuito, saranno interpretati brani noti e meno noti di un vasto repertorio: il programma elenca canti delle valli occitane e cuneesi, valdesi, di Lanzo e del Canavese, Vercellese e dell'Alessandrino, della Val d'Ossola e del Torinese «storico».

Le musiche sono tutte trascritte e armonizzate da Angelo Agazzani, fondatore e direttore del gruppo. Agazzani, che di professione è il grafico, in campo musicale è un autodidatta, ma ha acquisito un'esperienza ormai trentennale non solo nella direzione del coro, ma nella ricerca di documenti canori in via di estinzione, sulla scia di studiosi come Costantino Nigra e Leone Sinigaglia.

Ricercatori e coristi «dilettanti» sono del resto anche gli altri componenti della cameratа: trenta (tutti uomini) impegnati, alcuni da decenni, nella riscoperta della musica popolare e in un'intensa attività concertistica.

«La Grangia» ha intonato le canzoni della sua terra in vari Paesi d'Europa, dalla Francia alla Germania, dalla Svizzera all'Inghilterra alla Jugoslavia. Frequenti per il coro anche le occasioni di registrare, su invito della Rai, di televisioni straniere e delle più importanti case discografiche, saggi del loro repertorio.

Nella vasta antologia di brani vengono riproposti i motivi di tradizione, anche molto antiche, dell'area geografica e linguistica regionale, considerata però nel contesto più ampio che la lega alla tradizione popolare italiana ad europea.

Caratteristica de «La Grangia» è la trattazione monografica dei canti: le loro incisioni riuniscono, di volta in volta, i canti del Piemonte drammatico, militare, burlesco, amoroso.

Particolare attenzione ricercatori e coristi hanno rivolto negli ultimi tempi alla cultura valdese, alla quale hanno dedicato un disco.

Un altro lp inciso recentemente, s'intitola invece «Gesù, Giuseppe e Maria», testimonianza di un «ecumenismo» che non può non aver radici nel mondo della musica. [g. n.]

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. 692.936 — Orario: 20/22 — Lire 9000
La carne
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30'

Fiamma — Tel. 693.554 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Conflitto di classe
di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' Drammatico

[illegible] — Tel. 692.851 — Orario: 16/17.30/19.30/22 — 9000
Film a luce rossa

Nazionale — Tel. 692.850 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Edward [illegible] Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 40' Fantastico

Monviso — Tel. 51.771 — Orario: 19/22
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McGovern, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Don Bosco — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 20/22 — Lire 8000/9000
The hot spot
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno [illegible] scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' Thriller

Moretta — CHIUSO PER FERIE

Comunale — Tel. 346.901 — Orario: 21,15
Voglio tornare a casa
di A. Resnais con A. Green, L. Levin, G. Depardieu (Francia) — Sentimenti confusi e cultura diversa confondono un disegnatore di fumetti americano a Parigi per una mostra e per cercare la figlia. N. V. 52'

Moderno — Tel. 260.983 — Orario: 20,15/22,15 — Lire 9000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico

Don Bosco — OGGI RIPOSO

Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20/22 — Lire 7000/9000
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 Erotico

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Lire 7000/9000
Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicare l'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e prog[illegible] di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' Drammatico

Lux — OGGI RIPOSO

[illegible] — OGGI RIPOSO

Galateri — OGGI RIPOSO

Iris — Tel. 916.393 — Orario: 19/22 — Lire 6000/7000
Amadeus

Politeama — Tel. 52.407 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
Un poliziotto alle [illegible]
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47'

Excelsior — OGGI RIPOSO

Lux — OGGI RIPOSO

Bertola — OGGI RIPOSO

Ariston — OGGI RIPOSO

Robilantese — OGGI RIPOSO

Civico — Tel. 43.756 — Orario: 20/22 — Lire 6000/9000
Bella, bionda... e dice sempre sì
di Jerry Ross con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle luci proiezioni, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' Commedia

Italia — Tel. 42.606 — Orario: 20/22
Pazzi a Beverly Hill[illegible]
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Hanner (Usa '90) — In una Los Angeles cattiva e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29'

Roburent — OGGI RIPOSO

[illegible] — OGGI CHIUSO

[illegible] & ARTISTI

a cura di Claudio Ferraresi

[illegible] Alla galleria Etruria, in via Dronero 4, grande affluenza di pubblico per la mo[illegible] di Busso Sciarretta e Cesare Botto. Sciarretta si esprime con pannelli-arazzi, come l'affascinante «tondo» ispirato al sole ed alle lune, Oriente dai tramati bruniti su papiro. Otto grandi pannelli dove domina l'oro in foglia. Anche Botto affida alla densità della materia la tensione e la drammaticità della guerra del Golfo negli olii in cui sono espressi rabbia e dolore. La mostra continua fino al 31 maggio; aperta dalle 16 alle 19,30.

S'inaugura oggi alle 16, al ridotto del cinema-teatro Monviso, la mostra «Un Po di libri. Percorsi di divulgazione per ragazzi». La rassegna, organizzata dall'assessorato per la Cultura del Comune, nell'ambito del Progetto lettura, raccoglie testi e immagini sul corso del Po, curati dagli alunni delle scuole medie del capoluogo, ed è stata presentata con successo a Parigi.

BRA. Lo studio di Franco Gotta, in via Garibaldi 66, ormai riconosciuto salotto degli amici dell'arte, ospita una collettiva di buoni autori contemporanei tra cui una serie di significative [illegible] del [illegible] Albino Galvano, recentemente scomparso, di Simonetta Carpini e Daria Garassini.

Domani sera alle 20,30, si terrà un incontro tra pittura, [illegible] e poesia. Per quest'ultima parteciperanno Vittorio Bernocco e Flavia Pigni, mentre Silvia Bonardi siederà al pianoforte alternandosi con alcuni promettenti allievi.

Peira arte contemporanea, in via Cavour 59, partecipa dal 26 maggio al 9 giugno alla prima mostra-mercato di opere di giovani artisti, nel castello di Sartirana. Presenta lavori Cascella, Ferraro, Joan Gaudaire Thor, Pompili, Anna Valla.

CHERASCO. L'assessorato alla Cultura e Turismo della città e la Pro Cherasco propongono un programma molto variegato di manifestazioni estive (da maggio a settembre) che tra l'altro si impegnano ad utilizzare gli stupende architetture della città. Un grosso impegno del Comune riporta agli antichi splendori palazzo Salmatoris, in via Vittorio Emanuele, sede di grandi avvenimenti storici, che ospiterà la mostra di pittura 1980-1990 dell'artista cheraschese Romano Reviglio. La rassegna, che si inaugura domani alle 18,30 e si protrarrà fino al 31 ottobre, si può visitare il sabato e la domenica dalle 10 alle 18,30. Ancora alle 20,30 si riaccendono le luci per la presentazione dell'ultima fatica letteraria della scrittrice Gina Lagorio: «Tra le mura stellate» edito da Mondadori.

MAGLIANO [illegible] Nel castello dei conti Alfieri continua fino al 9 giugno: «Quindi, quivi» rassegna dell'associazione culturale Athanor in collaborazione [illegible] il Comune e la galleria d'arte 56 e Saporito di Alba. Si espongono opere di giovani artisti contemporanei: Asveri, Baldi, Billia, Cavagnero, Cena, Giliberto, Daniele, Gianmarinaro, Lora Totino, Marengo, Ponzio Quarto, Preverino, Secci, Stroppiana. La rassegna è aperta dalle 18 alle 22; sabato, domenica e lunedì dalle 15 alle 23.

SANTO STEFANO BELBO. Alla casa natale di Cesare Pavese è inaugura domenica mattina alle 10, la [illegible] di Paolo Belgioioso e Leonardo Girardi, docenti dell'Accademia Albertina di Torino, che resterà aperta fino all'8 giugno.

ALBA. Alba Uno, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura, bandisce il secondo concorso di pittura per la Festa di Primavera, che si svolgerà domenica 9 giugno nel centro commerciale di corso Piave. Il concorso, gratuito, è libero a tutti e a tutte le tecniche.

La premiazione avverrà il 2 giugno alle 17, mentre la consegna dei lavori è prevista nello stesso giorno dalle 8 alle 16 in corso Piave 9. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0173/363236.

GLI APPUNTAMENTI

PIOVERA
Quiz in discoteca

Stasera alle 21, al «Fortino di [illegible]» terrà una «Festa quiz»: Coloro che riusciranno a indovinare i quesiti saranno premiati.

CARAGLIO
Canzoni d'autore al piano-bar

Al «Silver bar» stasera si esibiscono gli «Alchimia». Il duo bovesano, formato da R. Cavallo (tastiere) e G. Graglia (chitarra), proporrà brani di cantautori italiani e stranieri. Ingresso libero.

[illegible]
prepara il festival

Domani è l'ultimo giorno per presentare l'iscrizione al «CantaDronero '91», la manifestazione canora di musica leggera non competitiva, in programma per il 19 e 27 luglio. I candidati, all'atto dell'iscrizione, dovranno esibire la partitura del brano. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio turistico, telefono 0171/917.080.

[illegible]
Recital di pianoforte

Stasera alle 21, al teatro Don Bosco, concerto della pianista Laura Giordano. La serata è stata organizzata dalla Gioventù musicale d'Italia.

[illegible]
Jazz con Hal Stein

Domani alle 21,30 al club «Borgonuovo» si esibirà l'«Hal Stein quintet», formato da H. Stein (sax tenore), J. Stein (voce), P. Birro (pianoforte), P. Leveratto (contrabbasso) e G. Diaferia (batteria).Il repertorio spazierà dalle classiche composizioni jazzistiche a brani d'ispirazione sudamericana.

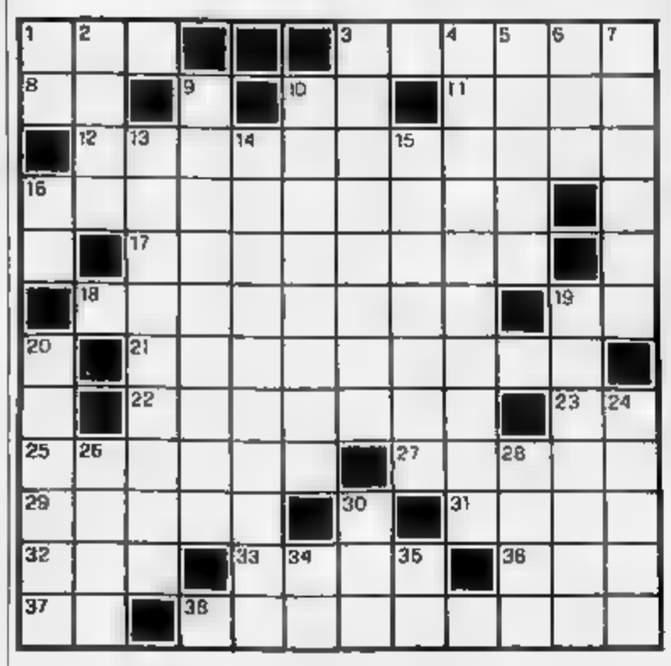
[illegible]
Teatro dei ragazzi

Oggi alle 15, al cinema teatro Monviso si terrà lo spettacolo «Un treno per...», realizzato dagli allievi dell'Istituto professionale [illegible] i servizi commerciali e turistici di Savigliano. Seguirà alle 16, «Comunicare in... musica» il complesso del Liceo Scientifico «Cocito» di Alba.

CEVA
«Tanaro in festa»

Una discesa in canoa sul Tanaro, una [illegible] cinofila, gare mountain biko, musica e altre manifestazioni sportive sono in programma domenica per il tradizionale appuntamento con «Tanaro in festa», un'occasione per rivalutare il paesaggio cebano e richiamare l'attenzione sull'importanza del fiume.

[illegible] INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Viene dopo il «bis». **3.** Pregiato pesce di mare. **9.** Unione Sportiva. **10.** [illegible] dal Monviso. **11.** La stessa cosa! **12.** Si esibiscono durante le feste e fiere paesane. **16.** Edifici sacri. **17.** Un appartamento sotto il tetto. **18.** E'... il contrario dell'apparenza. **19.** Pezzi degli scacchi. **21.** Può [illegible] origine a un incendio. **22.** Meno pesano... meglio è. **23.** Iniz. dell'attore Placido. **25.** Varietà di uccelli marini. [illegible]. Un ambitissimo Premio. **29.** Grande penisola in Estremo Oriente. **31.** Le «gallinelle [illegible] cielo». **32.** Un dato anagrafico. **33.** Il quadrato con le corde. **36.** Lo zio d'America. **37.** Avverbio di luogo. **38.** Una... brutta sorpresa.

VERTICALI. 1. Pronome confidenziale. **2.** Un boccone... fatale. **3.** Assidui, perseveranti. **4.** Graziosi fiorellini azzurri. **5.** Cittadina veneta, che ha dato il nome a un nostro Mare. **6.** Pronome di cortesia. **7.** Le prediche dal pulpito. **9.** Impadronirsi... personalmente, riscuotere. [illegible] Uno che transita in strada. **13.** Avvolge il globo terrestre. **14.** Il festoso rumore dei bicchieri durante il brindisi. **15.** Un calciatore... di difesa. **18.** Il capoluogo emiliano (sigla); **19.** Il digiuno islamico. **20.** Renato, compianto attore comico. **24.** Avvenimenti festivi. **26.** Fu un eroico Enrico. [illegible] Evento fortuito. **30.** Ha sede a [illegible] York (sigla). **34.** Articolo maschile. **35.** Iniziali di Spadolini.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

N	U	B	I	L	E	■	O	■	V	A	N	■	■	■
T	R	A	N	■	P	E	B	F	T	E	■	■	■	■
E	■	R	E	S	I	S	T	E	N	T	I	■	■	■
V	C	■	S	E	G	M	E	N	T	O	■	■	■	■
O	■	O	I	R	L	I	N	D	A	N	A	■	■	■
■	T	■	S	P	O	S	T	A	T	I	■	■	■	■
P	R	O	T	E	T	T	O	R	A	T	I	■	■	■
A	U	M	E	N	T	A	R	E	■	O	N	■	■	■
S	M	E	N	T	I	R	E	■	V	■	F	■	■	■
■	A	R	T	I	D	E	■	M	E	N	U	■	■	■
A	N	T	I	N	E	■	S	I	L	O	S	■	■	■
C	■	A	■	A	■	L	U	G	A	N	O	■	■	■

WAKE-UP LA STAMPA

CONCERTANDO

CITTÀ DI FOSSANO ASS. CULTURA E SPETTACOLO

Trasmissione radiofonica Rassegna Musicale locale
In onda il martedì e giovedì dalle ore 21 alle 22.30
sui 101.100 di Wake-Up Radio.

Vota il gruppo e la canzone preferita.

Gruppo (nome) _____

Canzone (titolo) _____

Compila e spedisci a Sconcertando Wake-Up Cooperativa produzione radio e TV - Viale degli Angeli, 9 - 12100 Cuneo entro il 2 luglio 1991.

Al cinema
con i bambini
Divertirsi
in allegria

Quest'anno la corsa a tappe per juniores è diventata internazionale

«Tre giorni» piemontese

Da giovedì prossimo sulle strade della provincia i corridori azzurri sfideranno russi, tedeschi e svizzeri. I traguardi a Lurisia, Caraglio e Limone. Cronoprologo individuale a Cuneo

Per la sesta edizione della Tre Giorni Ciclistica Piemontese, classica a tappe per juniores, è tempo di vigilia.

Organizzata dalla Nuova Promosport di Alba, la scatterà giovedì 30 maggio da Cuneo con un prologo a individuale di due chilometri, al quale farà seguito - il giorno successivo - la prima tappa in linea, Limone Piemonte-Lurisia Terme di 119 chilometri. Sabato 1— giugno si disputerà la Pradleves-Caraglio (110 chilometri), valido per l'assegnazione della Coppa Valgrana, mentre il gran finale è previsto domenica prossima 2 giugno con la Caraglio-Limone di 100 chilometri.

In tutto quindi da percorrere 331 chilometri senza grosse difficoltà altimetriche e pertanto adattissimi a ragazzi di 17 e 18 anni. Il tracciato comprende tutte le possibili varietà: discesa, falsopiani, salite, rettilinei. Sarà quindi molto difficile individuare un favorito.

Vinta in passato da elementi promettenti come il veneto Marco Rosani, il lombardo Davide Mantovani, il toscano Francesco Casagrande, l'altro lombardo Simone Zucchi ed il friulano Ivan Plett, la «Tre Giorni Piemontese», potrà fregiarsi quest'anno - per la prima volta - dell'etichetta di gara internazionale. E' un riconoscimento di alto prestigio, che conferma il valore che la gara ha nel panorama ciclistico. Al titolo di «internazionale» si era già andati vicini l'anno passato. Adesso è realtà.

Gianfranco Guazzone e Pier Renzo Bocchio, «patron» della manifestazione, alla presentazione ufficiale della corsa svolta in locale torinese, hanno infatti confermato che saranno al via la squadra nazionale russa e rappresentative di Germania (due), Alta Savoia e Canton Ticino, oltre alle migliori compagini juniores azzurre. I partecipanti sono quindi tutti di ottima caratura e assicurano alla competizione un brillante avvio. Poi sarà la corsa a stabilire l'effettivo valore delle forze sui pedali.

Malgrado non siano iscritte formazioni «Grandi», i tifosi locali potranno comunque sostenere un loro beniamino. Il Sassi-Elah-Sannino, infatti, punterà le sue migliori proprio su un corridore cuneese.

E' Claudio Grosso, di Bra, che, nonostante una buona dose di sfortuna, in questa stagione ha già conquistato tre vittorie: a Broni (Pavia), nella coppa Città di Asti e domenica scorsa a Cascina, in Toscana.

Attualmente Grosso è in smaglianti condizioni atletiche. Sarà quindi possibile, per la prima volta nelle breve storia della Tre Giorni Ciclistica Piemontese, fra i protagonisti della corsa un corridore cuneese. «Per noi meraviglioso - conclude Bocchio -. Potremmo festeggiare un doppio avvenimento: il battesimo internazionale e vittoria di un atleta italiano coronerebbero un'edizione che già prima di cominciare s'annuncia ricca fascino. Sono sicuro che spettacolo e valori tecnici non mancheranno».

Franco Bocca

CAMPIONATO ITALIANO AMATORI

CUNEO. C'è grande attesa per la ventisettesima edizione del campionato italiano metro a squadre riservato agli amatori Udace-C.S.A.In. che si svolgerà domenica a Cuneo con l'organizzazione dello Michelin Sport Club.

La gara, riservata ai corridori con età 17 ai 39 anni e dai 40 ai 55 anni, sarà valida per l'assegnazione del Gran premio Industria 1991 per il diciassettesimo trofeo Michelin.

Il percorso, che misura trentotto chilometri, si presenta molto spettacolare selettivo. Partenza e arrivo saranno in piazza Galimberti. I corridori transiteranno per Madonna dell'Olmo, Centallo, Tarantasca, Villafalletto, percorrendo alcune strade sulle quali fra pochi giorni saranno applauditi protagonisti i «big» del Giro d'Italia.

Le squadre partiranno ad intervalli di due minuti l'una dall'altra. Il via prima fissazione sarà dato alle 14.02.

E' anche la presenza alcuni fra i migliori specialisti tricolori in assoluto. «La festazione va aldilà del significato sportivo - afferma Edoardo Rosso, consigliere provinciale Udace responsabile della sezione ciclismo alla Michelin -; è un'occasione di grande richiamo e di aggregazione, che ha un forte valore turistico promozionale verso le nostre zone».

L'attività amatoriale in provincia di Cuneo attraversando un momento di particolare splendore. «E' anche grazie al nostro lavoro che i risultati si stanno vedendo - aggiunge Rosso -; appuntamenti come quello di domenica non possono avere Contiamo avere al via molti prestigiosi concorrenti tutta la penisola».

Il percorso cronometro è stato studiato nei particolari. «Sono sicuro che tutti i concorrenti saranno entusiasti delle caratteristiche tecniche ed ambientali - afferma Rosso -. Ci saranno punti di discesa (verso Madonna dell'Olmo fino a Centallo), tratti misti (Villafalletto), invitanti rettilinei (Tarantasca), progressioni in leggera lita (ritorno verso Madonna dell'Olmo). Tutte le esigenze saranno quindi rispettate».

Le iscrizioni all'importante competizione sono ancora aperte e si ricevono agli uffici dello Michelin Sport Club, in via Torino 302 a Cuneo contattando Gennaro Russo.

L'appuntamento con la corsa tricolore si inserisce in un momento particolarmente vivace per il ciclismo delle «Grandi». Sia dal punto di vista organizzativo tappa Giro d'Italia, Tre Giorni Piemontese, la Gran Fondo «Fausto Coppi», sia quello agonistico (buoni risultati vivai, trasferte all'estero) la situazione appare decisamente confortante. Ed il nostro campionato amatori conferma questo brillante andamento - conclude Edoardo Rosso -. Siamo sicuri che la manifestazione possa riscuotere grande di partecipazione: le premesse ci sono davvero tutte. [L. t.]

CRONACA SPORT

CICLISMO

Proseguono le iscrizioni alla «Fausto Coppi»

Il conto alla rovescia è già scattato. Domenica 21 luglio saranno in molti alla «Fausto Coppi». La Gran fondo partirà da Cuneo per Costigliole, Pisco, Sampeyre, Casteldelfino, Chianale, Colle dell'Agnello (2741 metri), Molines, Chateau, Guillestre, Vars, Col du Vars (2111 metri), Saint Paul, Meyronnes, Larche, Colle della Maddalena, Argentera, Pietraporzio, Vinadio, Borgo San Dalmazzo e arrivo a Cuneo, in piazza Galimberti. Le iscrizioni si ricevono alla Promo-Cuneo, in XX Settembre (telefono 0171-698388).

SCI

Premiati i campioni provinciali

Sono stati premiati i campioni provinciali di sport invernali. Nello sci alpino i riconoscimenti andati a Francesca Gerbaudo (categoria cuccioli; Limone), Matteo Bocchi (cuccioli; Prato Nevoso), Micaela Cerri (ragazze; Lurisia), Paolo Stella (ragazzi; Monviso), Tiziana Tosello (allieve; Limone), Roberto Luciano (allievi; Lurisia), Gaia Degrandi (baby, Prato Nevoso), Paolo Guglia (baby; Artesina), Marta Piazza (baby sprint; Lurisia), Lorenzo Lingua (baby sprint; Lurisia). Nello sci nordico questi i premiati: Domenica Garbotto (baby; Valle Pesio); Matteo Di Prato (baby; Limone); Marilisa Giordano (cucciole; Libertas Cuneo); Luca Quarantu (cuccioli; Valle Gesso); Anna Miraglio (ragazze; Valle Gesso); Roberto Ghibaudo (ragazzi; Alta Valle Stura); Katia Beltrando (allieve; Festiona); Fabrizio Faggio (allievi; Valle Pesio); Ilaria Chesta (aspiranti; Festiona); Alessandro Biarese (aspiranti; Valle Pesio); Chiara Ghibaudo (juniores; Libertas Cuneo); Angelo Gondolo (juniores; Valle Gesso); Maria Teresa Gandolfo (seniores; Libertas Cuneo); Franco Martinale (veterani; Busca). Marco Olmo e Dario Viale (Limone) hanno infine ricevuto un riconoscimento per lo sci alpinismo.

Cesari (Supergara Alba) svetta nell'autoslalom

Continua dominio del novarese Augusto Cesari nel Superslalom '91 campionato automobilistico slalom in salita. Il campione della scuderia Supergara di Alba ha vinto anche la quarta prova stagionale disputata Montefiorino nell'Appennino modenese è guida sempre saldamente la classifica.

I risultati della fase regionale per società

Si sono svolti a Giaveno i campionati regionali di società. L'albese Carolina Marenchino ha vinto sia gli 80 metri ad ostacoli, sia il salto in alto (1,58). La saviglianese Giuseppina Tubito si è imposta nel lungo, mentre Luisa Panero (Moretta) ha trionfato sugli 80 metri piani. campo maschile successi per Andrea Coletta di Savigliano nell'alto e di Alessandro Arborino di Bra nel getto del peso.

Serie A, prima vittoria di

Dopo quattro sconfitte consecutive Giuliano Bellanti ha ottenuto la prima vittoria stagionale in campionato. Nel recupero della prima giornata, l'atleta della SubalCuneo Dis Gros Cuneo ha battuto Novaro per 11-6. Negli altri recuperi Aicardi ha vinto a tavolino su Balocco, mentre Pitaro s'è imposto per 11-4 sul caregliese Dotta. Per guasto all'impianto di illuminazione dello sferisterio di Spigno non si è giocato invece il match fra Rosso I e Tonello.

OP PAGLIERO s.p.a. assume
N. 1 VERNICIATORE PER MACCHINE INDUSTRIALI
Richiedesi: Esperienza pluriennale - conoscenza dei prodotti e delle tecniche di applicazione - capacità di programmazione del lavoro per un razionale utilizzo degli impianti.
Offresi: Ambiente di lavoro adeguato - possibilità di crescita professionale - stipendio commisurato alle capacità.
Per appuntamento telef. 0175 65.461.

Società operante nel settore odontoiatrico ricerca per medici e
RAPPRESENTANTI
preferibilmente settore per le zone di: TORINO SUD / ASTI / CUNEO / SAVONA / IMPERIA.
Inviare curriculum a: Publikompass 630 -

CERCASI
COLLABORATRICE FAMIGLIARE
FISSA
Tel. 0175

Azienda Commerciale Concessionaria Esclusiva di marchio in settore elettromeccanico, *ricerca*
ADDETTO COMMERCIALE
per rete Clienti. Si richiede a viaggiare provincia CUNEO, TORINO, ASTI e ALESS. Sede di lavoro ALBA.
Per appuntamento tel. 0173/262.371.

Società operante settore socio- ricerca
GESTIONE IMPIANTO
diplomato elettromeccanico esperienza settore. Scrivere a: Publikompass 624 - 10100 Torino.

Tempio del ballo e della musica
LE CUPOLE
Corso Alessandria
QUESTASERA
un'orchestra che vi divertirà
SICURAMENTE
ROBERTO e ANTONELLA
e tutti VOI
Venerdì prossimo
DANIELE COMBA

il CUBO
DISCOTECA
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 75.94.75
QUESTA SERA
Anni 60 dal vivo
SUL PALCO
GLI SAPIENS
ALLA CONSOLLE
GERRY
Viva i fantoni

Per la pubblicità su
LA STAMPA • stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. 011 65.211
12051 ALBA
C. M. Coppino 9 - Tel. 0173 35.717-34.693
12042 BRA
V. Verdi 7 - Tel. 0172 431-693
12100 CUNEO
V. S. Grande 11 - Tel. 0171 69.333

Check-up gratuito e servizio garantito. Con noi.

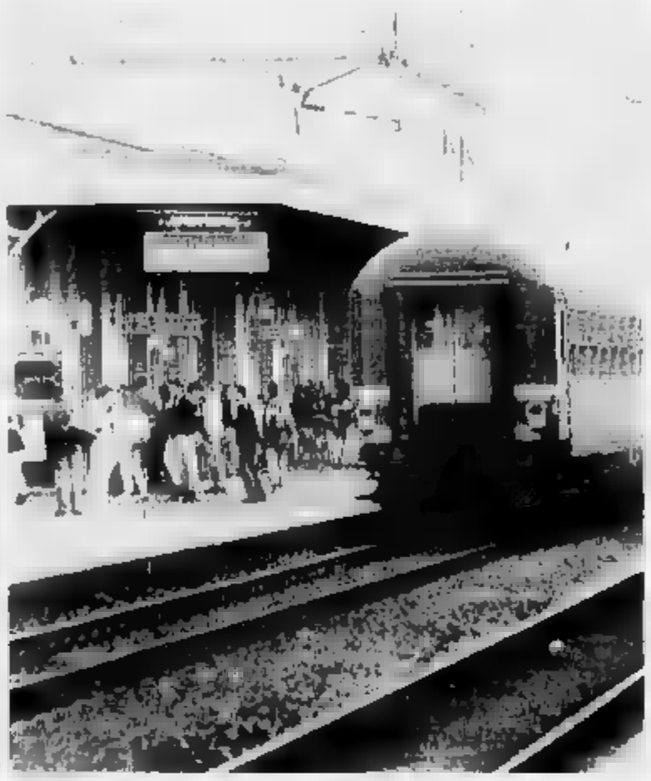
Ciao, sono Gaspardo.
Lo sai che una regolare manutenzione degli apparecchi domestici metano vuol dire sicurezza e risparmio? Per questo oggi Italgas ti offre un check-up completamente gratuito e ti propone il programma di manutenzione preventiva Gas Energia, Società del Gruppo Italgas, superesperta in impianti. In più, l'importo del contratto manutenzione è rateizzato senza interessi direttamente in bolletta. Vuoi saperne più? Telefona subito a Gas Energia per i Comuni di: Beinette - Borgo S. Dalmazzo - Robilante 0171/262726.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì Maggio 1991 nr 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Cardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi
Tel. (019) 38.218/811.182

TRENO: AUMENTI E DISAGI PER I PENDOLARI



Tra i recentissimi aumenti delle tariffe ferroviarie (altri sono previsti a novembre) e i disagi che, nonostante i molti sforzi delle Fs, continuano a caratterizzare il trasporto su ruota, i pendolari del Levante sono presi tra due fuochi. All'eccellente servizio offerto dai treni a lungo percorso, dal prestigioso «Pendolino» agli intercity che collegano i grandi centri attraversando la Liguria (Firenze, Genova, Torino e Milano) si contrappongono, sulle linee locali, vecchie carrozze, compartimenti affollati fino all'inverosimile, orari non all'altezza della situazione.

Per cercare di capire meglio le esigenze della propria clientela, le Fs stanno distribuendo un questionario a tutti i titolari di abbonamento: 12 pagine dense di quesiti che serviranno a «fotografare» luci e ombre delle Ferrovie in Liguria. Dai problemi dei pendolari sulla linea Genova-Chiavari (nella foto) a quelli di chi, superando il nodo genovese, deve recarsi nel Ponente: oggi non esiste un collegamento diretto tra le due Riviere, eccezion fatta per pochi, lentissimi treni locali.

SERVIZIO A PAGINA 39

A PAGINA 41

I «gladiatori rossi»

Anche in Liguria squadre nuclei dell'ex pci

L'«Europeo» ha rivelato l'esistenza di formazione clandestine dell'ex pci, denominata «Vigilanza Rivoluzionaria».

A PAGINA 41

Dopo cinquant'anni

Il ricordo della tragedia del Conte Rosso

Ieri a Genova funzione in ricordo mille soldati italiani morti il 24 maggio del '41 dopo l'affondamento della .

A PORTOFINO STOP ALLE AUTO

In coda tutti i giorni

Per due mesi, a partire dai prossimi giorni, il filtro della Cervara funzionerà per tutta la settimana anziché nei soli weekend. Il provvedimento deciso dal prefetto di Genova.

SERVIZIO A PAGINA 39

A PAGINA 44

Domani la Cairese

Lavagna pronto a unito per lo spareggio

Al «Carlini» per l'Interregionale. Il club biancazzurro fa quadrato e cerca nel passato le radici e la forza per il gran salto.

A PAGINA 45

L'Erg deve riscattarsi

Punta Anna farà miracoli per il Recco?

Domani la squadra Formiconi (difeso dalla società con comunicato) torna nella sua «tana» per affossare l'Ortigia.

Genova: arriva dalla Manica la colossale scavatrice per accelerare i lavori

Una supertalpa per il metrò

Grazie ad un finanziamento di altri cento miliardi, sono aperti contemporaneamente due cantieri. Ieri il Comune ha varato altro elenco di opere pubbliche per le Colombiane

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova è ormai un cantiere: ovunque cavalli di Frisia, blocchi stradali e scavi. E' davvero cominciato il conto alla rovescia per l'appuntamento colombiano del maggio del prossimo anno.

Sia pure tra pause e scetticismi, si spera, per l'inaugurazione dell'Expo, del funzionamento del tratto completo della prima tranche della metropolitana, cioè da via Brin (Val Polcevera) sino a piazza Caricamento, passando per le stazioni intermedie di Di Negro (già funzionante) e Principe. Com'è noto, il Principe-Caricamento ha già ottenuto oltre 100 miliardi di finanziamento dallo Stato. Una secondo finanziamento di cento miliardi è giunto nei giorni scorsi dal Ministero delle urbane per il tratto Di Negro-Caricamento.

La giunta ha approvato la delibera due giorni fa e adesso due cantieri sono aperti contestual- . Per rendere più rapido il lavoro, l'Ansaldo impiegherà una colossale macchina scavatrice, «talpa» di fabbricazione inglese simile a quella che hanno operato nello scavo sotto la Manica che sarà in grado di realizzare 6 metri galleria al giorno. La «talpa», che è lunga metri, opererà a 13 metri nel sottosuolo, forando a trivella roccia e detriti, deviandoli e assorbendoli, creando contemporaneamente la volta in cemento armato.

Il secondo finanziamento è stato possibile perchè Milano e Torino hanno perduto i soldi dello Stato, non avendo presentato progetti esecutivi completi. Così Genova ha effettuato un vistoso recupero.

Accanto alla ripresa dei lavori del metrò, ieri mattina, il vicesindaco Claudio Burlando e l'assessore all'Edilizia pubblica, Gregorio Catranibone, hanno illustrato una serie di iniziative di opere pubbliche e private per una complessiva di 360 miliardi, metà dei quali saranno coperti dal governo, in margine alle Celebrazioni Colombiane, mentre l'altra metà coperta dal bilancio del Comune.

Le opere finanziate dallo Stato dovranno ultimate entro l'agosto del prossimo anno. Ecco gli interventi principali.

Park tennis (via Zara). Sarà ristrutturato, nuovi campi e nuove palestre. E' prevista anche la realizzazione di un parcheggio per 102 posti.

Tennis club (viale Teano). Sarà ampliata la sede con tutte le strutture ricettive.

Hotel Mediterranée (Pegli). Sarà ampliato da 155 a 222 posti letto la costruzione anche piscina, sauna, sala congressi e parcheggio capace di 120 auto.

Cavo Enel. Esiste un cavo d'alta che passa accanto ai lavori della metropolitana. quindi spostato presso la Sopraelevata.

Sottopasso Caricamento. Il lavoro sarà più complesso del previsto, perchè Sovrintendenza ha chiesto modifiche al tracciato per evitare grossi danni ai moli storici che rati alla palazzata di Sottoripa. Anche se il valore archeologico dei moli è modesto - in Comune nascondono un fastidio per il tentativo di dar vita a una campagna di stampa in proposito - si adeguerà parzialmente. Nel frattempo, a partire dal 27 maggio, si demolirà la rampa d'accesso alla Sopraelevata in piazza Cavour e la ricostruirà in corso Quadrio, quale ci si potrà inserire in tutti e due in sensi, partendo da piazza Dante.

Rio S. Anna. E' uno dei tanti torrenti inglobati nella rete fognaria: sarà deviato e avviato, tramite il collettore fognario, al depuratore della Darsena.

Caserma Vigili del fuoco. Sarà demolita vecchia e ormai abbandonata caserma di corso Quadrio: al suo posto sarà realizzato un parcheggio per 50 pullman, nella prospettiva delle Celebrazioni Colombiane. Dopo il la zona ospiterà strutture sportive.

Via Fontane. Sa demoliti gli edifici adiacenti alla chiesa della Santa Fede a via Fontane sarà allargata di 7 metri per consentire il traffico nei due sensi. E' la prima mossa per arrivare a chiudere traffico via Balbi, la più inquinata della città.

S. Maria in Passione. Qui sorgerà il primo parco archeologico nella zona più antica di Genova, tra la chiesa di S.Maria di Castello, via Mascherona, con la rimozione delle e con la costituzione d'un istituto per l'architettura del paesaggio. Proseguendo per San Donato, vico del Fico e piazza delle Erbe sono previsti insediamenti di verde pubblico, scuole e un parcheggio sotterraneo per 500 vetture.

S. Agostino. Il Teatro della Tosse finalmente la grande sala da 500 posti.

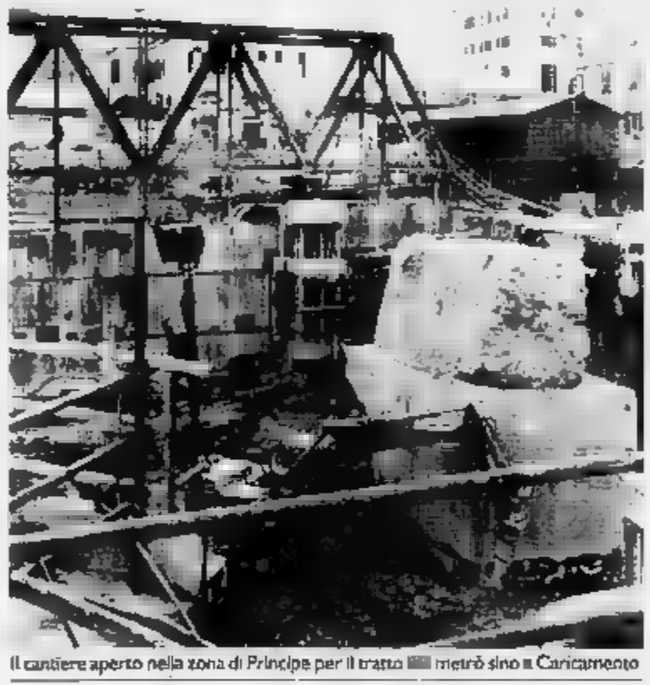
Oratorio Re Magi. L'area viene bonificata, rilastricata e fornita di verde, panchine e illuminazione.

Sciorba. L'impianto polisportivo avrà una tribuna e un parterre capaci di contenere 4800 spettatori; previsti piazzali d'accesso e un parcheggio.

Zerbino. L'ex pista di atletica di corso Montegrappa sarà trasformata in un bocciodromo coperto, dotato di strutture, servizi e comfort. tempo stesso sa- migliorati i campi che cor- ancor oggi lungo le mura dello Zerbino, cari a Gilberto Govi.

Tutte le pratiche opere pubbliche passibili di finanziamento dovranno completare loro iter approvazione in Comune entro maggio. Successivamente passeranno al governo per l'imprimatur e diventeranno esecutive. La conferenza dei servizi dovrebbe accellerare le pratiche, così come è già avvenuto per tri interventi e soprattutto per le ristrutturazioni alberghiere.

Paolo Lingua



Il cantiere aperto nella zona di Principe per il tratto metrò sino a Caricamento

VENTIMIGLIA

FUGA DI GAS

Traffico bloccato a Caricamento e nella zona Expo

Una nuova fuga di gas, nello stesso punto alla distanza d'una settimana, ha paralizzato ieri pomeriggio traffico nella di Caricamento, già fortemente condizionata dai cantieri dell'Expo e della metropolitana. Una perdita s'è verificata tra via Gramsci e vico Gianelli: è stato necessario operare un blocco parziale e far intervenire addetti dell'Amga e vigili del fuoco.

STRADE SICURE

Presentato un progetto per ridurre gli incidenti

E' stato presentanto ieri mattina in Provincia, tramite l'assessorato alla viabilità, il progetto «Securvia» che ha l'obiettivo di ridurre gli incidenti lungo le strade provinciali. Il sistema consente nella collocazione di speciali sensori nei pressi dei punti più pericolosi. I segnali dei sensori captati dalle vetture in transito, la comunicazione d'un invito a rallentare o a usare prudenza. La società che ha brevettato il sistema ha offerto gratuitamente l'installazione dei sensori all'amministrazione provinciale. Per i privati la spesa sarà di circa 200 mila lire.

CARIGNANO

Aumentano i prezzi: + 0,4 per cento in

L'indice dei prezzi al consumo è aumentato in maggio in Liguria dello 0,4 per cento rispetto al aprile, con incremento del 7 per rispetto al maggio '90.

Questi gli aumenti ripartiti nei vari settori: alimentazione +6,4 %; abbigliamento +4%, elettricità e combustibili +7%; settore abitazione +5,5%; articoli domestici +5,6%; sanitari + 10,4%; trasporti e comunicazioni +6,1%; ricreazione e spettacolo + 10,3%.

TEATRO

Il Verdi di Sestri Ponente intitolato a Lina Volonghi

Il teatro Verdi di Sestri Ponente sarà intitolato dal Comune a Lina Volonghi, l'attrice scomparsa nel febbraio scorso. La decisione è stata annunciata ieri dal vicesindaco Claudio Burlando. Lina Volonghi iniziò la carriera teatrale a Genova, accanto a Gilberto Govi. Aveva 15 anni. Negli Anni '40 si trasferì a Roma ma nel '63 ritornò a Genova per lavorare nella compagnia dello Stabile.

Una iniziativa della «Tribuna Araldica» ha trovato in Liguria terreno molto fertile

I giovani a caccia del titolo nobiliare

Da Genova, Savona e Imperia arrivano le richieste per scoprire le illustri radici degli antenati

Voglia di blasone. Nel dilagare degli status symbol alla portata di tutti, l'origine nobiliare è ancora una nota di distinzione non indifferente, e per questo ambita. Tanto da scatenare tra gli ignari, stuzzicati dall'idea di poter far stampare sul biglietto da visita una corona nobiliare, una vera propria moda della caccia all'avo illustre.

Una ricerca che spesso non cancoce ostacoli. L'esempio viene dal «Libro d'oro della nobiltà italiana», una sorta di «who's who» dell'aristocrazia in Italia. Ha dichiarato il conte Giuseppe De Luca Carignani, consigliere dell'esclusivo Circolo dell'Unione di Napoli: «Era un libro di poche decine di pagine, adesso è alto come un vocabolario. L'hanno diviso in due parti: i nobili riconosciuti e quelli che non possono dimostrarlo perchè sono andate perse le carte».

Sta di fatto che il blasone piace. E in particolare ai più giovani. Se ne è accorto il conte Vittorio Guelfi Camajani, direttore del bollettino d'informazione araldica, storica e di diritto nobiliare «Tribuna Araldica», data di fondazione 1960, che ha sede a Genova e diffusione quotidiana. Come? «Abbiamo spedito copie del nostro giornale a molti studenti - spiega il conte - invirandoli ad una ricerca del proprio albero genealogico. Ci hanno scritto e telefonato in tantissimi».

Non solo da Genova, Savona o Imperia, ma da tutt'Italia. Il direttore di «Tribuna araldica», però, guarda all'appello lanciato dal suo giornale come ad una iniziativa propedeutica, più che di caccia al titolo nobiliare. «Invitiamo il giovane a fare una ricerca personale presso le biblioteche, archivi di Stato e parrocchie. Un buon ricercatore oggi sarà un buon giurista o ingegnere domani».

In caso di difficoltà, però, ci sono sempre a disposizione gli archivi e l'esperienza dell'equipe di lavoro della «Tribuna araldica». In questo caso, il servizio si paga. Poca cosa, confrontandola al piacere, volesse il caso, di scoprirsi nobili. La corona varrebbe più di ogni altra «griffe». C'è però contrindicazione. Dice il conte Guelfi Camajani: «Un nobile ha più doveri che diritti: deve innanzitutto comportarsi da nobile».

Fabio Pozzo

Kim Basinger. L'attrice statunitense impersona un'avvenente cantante in «Bella, bionda... e dice sempre sì» di Jerry Rees. Nel cast figura inoltre Alec Baldwin. Il film, libera trasposizione per il grande schermo di un testo di Neil Simon, è in cartellone all'Olimpia di Genova e all'Augustus di Rapallo

Andie MacDowell. L'emergente attrice americana, segnalatasi in «Sesso, bugie e videotapes», è la protagonista della commedia romantica «Green card» diretta dall'australiano Peter Weir, l'autore de «L'attimo fuggente». La affianca Gerard Depardieu. Proiezioni al Fritz Lang di Genova e al Centrale di Santa Margherita

STASERA AL CINEMA

[redacted]
Pol. Margherita — [redacted]: 20,30 — Lire 50.000/35.000/20.000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Pol. Genovese — Tel. 893.589 — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
I due gemelli veneziani — di Carlo Goldoni. Regia: Gianfranco De Bosio, con Franco Branciaroli

[redacted]
Sala E. Duse — Orario: 16/20,30 — Lire 32.000/22.000
OGGI RIPOSO

Sala Carignano — Orario: 21 — Lire 11.000/10.000/9.000
I caroggé — di Plinio Guidoni, regia: Patrizia Pasqui.

[redacted]
[redacted] Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Orario: 21 — Lire 18.000
[redacted]

[redacted]
Ariston 1 — Tel. 208.549 — Orario 15,10/17,30/20,20 22,40 - Lire 10.000
Il falò delle [redacted] — *di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90)* — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 05' **Drammatico**

Ariston 2 — Tel. [redacted] — Orario: 15/17,30/18 20/22,40 — Lire 10.000
[redacted] mani di [redacted] — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' [redacted]

Augustus — Tel. 586.810 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
[redacted] a Beverly [redacted] — *di Mick Jackson [redacted] Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una [redacted] Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

[redacted] 1 — Tel. 585.419 — Orario. 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Corallo 2 — Tel 585.419 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 15/17/19 20,40/22,40 — lire [redacted]
La carne — *di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Instabile — [redacted]. 592.625 — Or. 16/17,30/19,10/20,50 22,30 - Lire 9.000
Storie [redacted] amori e infedeltà — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Lux — [redacted]. 561.891 — Orario: 16,55/18,50 20,50/22,50 — Lire 10.000
Sirene — *di R. Benjamin con Cher, [redacted] Ryder, B. Hoskins (Usa '90)* — Provincia [redacted] 1963: [redacted] madre eccentrica e volubile e [redacted] figlia [redacted] ricercano contemporaneamente stabilità affettiva e indipendenza. N. [redacted] **Commedia**

Manin — Tel. [redacted] — Orario. 16/17,50/19,20 20,50/22,40 — Lire 8000
Il [redacted] della giungla — *di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967)* — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, [redacted] d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. 1h 29' **Cartoni animati**

Odeon — Tel. 358.288 — Orario: 15,30/18,40/22 — Lire 10.000
[redacted] coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowall, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Olimpia — [redacted]. 581.415 — Orario: 16/18,10 20,20/22,30 — Lire [redacted]
Bella, bionda... e [redacted] sempre sì — *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,30/17,15 19/20,50/22,40 — Lire 10.000
[redacted] tana [redacted] serpente — *di Rod Holcomb con John Travolta, J. Lawrence, M. Hen[redacted] (Usa '90)* — A Miami un ex alcolizzato nei panni di assistente sociale rischia la vita per salvare un tredicenne da un losco giro [redacted] trafficanti di droga. N.V. 1h 32' **Poliziesco**

Palazzo — Tel. 565.512 — Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 10.000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, [redacted] da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 - L. 10.000
Caldo soffocante — *di Giovanna Gagliardo con C. Boisson, E. Fantastichini (It. '91)* — Per restituire un biglietto d'aereo a una ragazza di colore sconosciuta una donna coraggiosa gira per le strade [redacted] afose e popolate di Roma. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - L. 10.000
Bix — *di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90)* — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - L. 10.000
Conflitto [redacted] classe — *di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91)* — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. [redacted] 50' [redacted]

Verdi — Tel. 562.137 — Orario. 15,30/17,16/19 20,45/22,30 — [redacted] 10.000
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn [redacted] Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati [redacted] [redacted] cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Alcione — Tel. 813.338
Massaggiami a quattro mani

Centrale I — [redacted]. [redacted]
Transanalwendee

Centrale 2 — Tel. 580.380
Erika, l'animale da letto
Perversioni sodomizzazioni transexual

Chiabrera — Tel. 291.559
Adolescenti per maschi superdotati
Pandoras mirror

Cristallo
Diavolerie di femmine focose

Dioniso — Tel. 588.516
La bestia in calore

Eldorado
Joussances collectives

[redacted]
Amici del cinema — Orario: 21,15 — Lire 5000
Lolita

Fritz Lang — Orario: 21,15 — Lire 5000
Green card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e [redacted] americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici [redacted] matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

Lumière — Tel. 505.936 — Orario: 20,45 — Lire 5000
L'insolito caso di Mr. Hire — *di P. Leconte con M. Blanc, S. Bonnaire (Francia)* — Nel sobborghi di Parigi un sarto solitario spia i movimenti d'una giovane donna. Per il suo fare sospetto sarà accusato di omicidio. Da Simenon. V. M. 14 1h 25' **Giallo**

Movie Club — Tel. [redacted] — Orario. 21,15 — Lire 5000
Il viaggio di Capitan Fracassa — *di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia [redacted] girovaghi. N. V. 2h 12' **Commedia in costume**

[redacted] — Tel. 569.640 — Orario: 21,15 — Lire 5000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa [redacted]* — Un uomo che vegeta da 30 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

[redacted]
San Siro — Orario: 15,30/17,15 20,15/22,30 — Lire 5000
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[redacted]
Ambra — Or.: 14,40/16,30/18,20 20,10/22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Ed[redacted] — Orario: 15,30/17,10 18,50/20,30/22,10 — [redacted]
Taxi blues — *di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90)* — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra un taxista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h 48' **Drammatico**

[redacted]
Centrale — Orario: Inizio 16/ultimo 22,20 — Lire 7000
Green card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V 1h 48' **Commedia**

[redacted]
Augustus — Tel. 61.951 — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
Bella, bionda... e [redacted] sì — *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

[redacted]
Astor — [redacted]. 309.685 — Or.: in. 16; ult. 22,20 — Lire 7000
Suore [redacted] fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
Brian di [redacted] — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Mignon — [redacted]. [redacted]9.684 — Or.: in. 16 ult. 22,30 — Lire 7000
Storie di amori e infedeltà — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Nuovo — Orario: Inizio 16/ultimo 22,30 — Lire 8000
Diavolerie di femmine focose

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

[redacted] UTILI

FARMACIE

GENOVA

TURNO NOTTURNO
Europa: corso Europa 676
Ghersi: [redacted] Buenos Ayres-corte Lambruschini
Pescetto: [redacted] Balbi [redacted]
[redacted]
Conti: via Colombo

TURNO NOTTURNO
SORI: Sori, via Cairoli [redacted]
RECCO: Falqui, via Roma 6
CAMOGLI: Arnola, [redacted] della Repubblica 97
SANTA [redacted] Pennino, via Pescino 2
RAPALLO: Moderna, [redacted] Marsala 4
ZOAGLI: Valiera, via XXVII Dicembre [redacted]
[redacted]: Podestà, piazza Mazzini 13
LAVAGNA: Frazzato, via Roma 36
SESTRI LEVANTE: Garino, via [redacted] Aprile 94
MONEGLIA: Marcone, via Longhi 68

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: [redacted]
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.88.41
Sestri [redacted]e: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: [redacted]
Recco: 74.102
[redacted] Margherita: 28.35.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.98.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.78
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, [redacted] Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

[redacted]
Genova: 85.02.88
Camogli: 77.02.41
Recco: [redacted]
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
[redacted] 41.104

GAS
Genova: 85.02.88
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.55 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [redacted]

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
[redacted] Levante: 41.384 - 48.08.56 - 47 [redacted]
Rapallo: [redacted] - 51 [redacted] - [redacted]

TAXI

Genova Radiotaxi: 28.98
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.88
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.968, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 75.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.67
Lavagna: 39.21.81
Sestri Levante: 41.620, 41.060
Riva Trigoso: 42.386
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.66

MERCATI

Lunedì. [redacted] Palermo, piazza Di Negro, piazza [redacted] Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. [redacted] Terralba, [redacted] del Campo, [redacted] Tortosa, [redacted] Ponen[redacted], Prà, Certosa, piazzale [redacted] Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via [redacted]ia, Lavagna, Rapallo, [redacted].

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.

[redacted]. Via del Campo, [redacted] Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale [redacted] Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

[redacted]: [redacted]
[redacted]: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: [redacted]
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

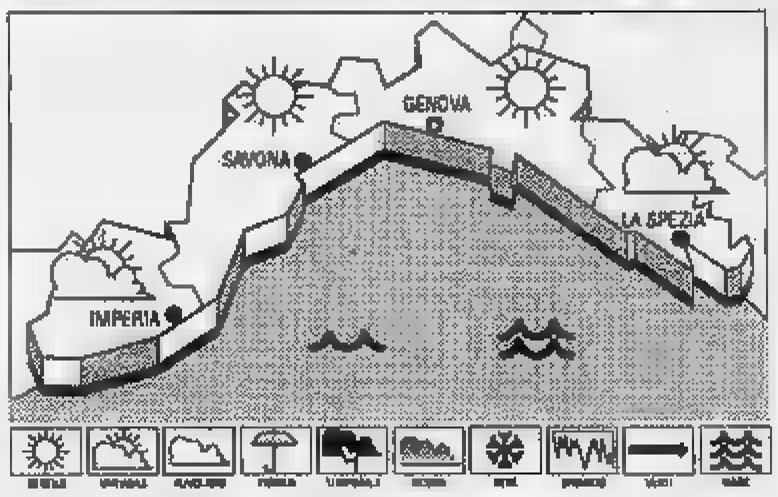
CAPITANERIE DI [redacted]

Genova: 28.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - [redacted] - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: [redacted]
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: [redacted]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: **tendenza per oggi:** cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare leggermente [redacted].
[redacted] Temperatura [redacted] mare 17° C, umidità relativa 90%, vento [redacted] 18 km/h nella mattinata; Sud Ovest 18-20 km/h nelle ore pomeridiane, [redacted] leggermente mosso, cielo coperto, pressione 1019 mb.

[redacted] DI IERI	max	min
Genova	20	16
Savona	19	[redacted]
Imperia	19	15

[redacted] A IMPERIA
Max 23; min. 19.

Il Sole sorge alle 5,54 e tramonta alle 20,35. La Luna si leva alle 17,14 e cala alle 3,22 (fase crescente).

[redacted] forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

[redacted]

[redacted]
Una lezione sull'Islam

Nell'ambito dei corsi per l'università della terza età a Rapallo, oggi il prof. Maurizio Pistoso terrà [redacted] conferenza dal titolo: «L'Islam nel mondo non arabo».

RAPALLO
Una mostra dei ragazzi Anffas

S'inaugura oggi a villa Gimelli di Rapallo, la mostra delle opere in ceramica e pelletteria eseguiti dai rag[redacted]zi del centro Anffas. L'orario [redacted] visita [redacted] dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30.

CULTURA
Presentazione di tre nuovi libri

Domani, alle 17.30, nella sala Ghio-Schiffini di via Ravaschieri a Chiavari, [redacted] club Pedale [redacted] Forchetta organizza il convegno letterario dal titolo: «Tre autori per tre nuovi libri». Ospiti gli scrittori Marcello Venturi, Raffaele Crovi [redacted] Giuseppe Pederiali.

CAMERA DI COMMERCIO
Una pubblicazione su Garibaldi

Oggi alle 17,30 nel salone della Camera di Commercio in via Garibaldi 4 a Genova, Lucio Lami presenta il suo volume «Garibaldi e Anita Corsari».

FESTA DELL'ARMA
Appuntamento in piazza Vittoria

L'associazione nazionale, [redacted]ne di Genova, celebra oggi la festa dell'Arma. Alle 10 il raduno all'Arco dei Caduti in piazza della Vittoria e alle 17 un incontro a Palazzo Tursi, dove interverrà il presidente dell'Anrra.

SANTA MARGHERITA
Alla ricerca delle radici liguri

Domani pomeriggio il circolo «Amici di S. Margherita Ligure [redacted] del Tigullio» organizza al Park hotel Suisse un convegno [redacted] titolo: «Alla ricerca delle radici liguri in Italia [redacted] nel mondo».

STATO CIVILE

GENOVA 23 MAGGIO

NATI. Callgaris Cinzia, Campisi Francesca, Caponetto Enrico, Carpaneto Giulia, D'Urzo Ilaria, Falluoca Rossella, Ferrara Claudia, Lamura Giacomo, Leoni Vincenzo, Lombi Maura, Migliorini Sabrina, Rizzitano Federico, Zahirovic Aleka, Cozzolino Sabrina, Santoro Andrea.

MORTI. Biagini Massimo [redacted] anni, Brugnoli Antonio 66 anni, Delocchi Franchina 89 anni, Di [redacted] Santo, Fannunza Sandro [redacted] anni, Ferrarini Nella 86 anni, Galante Camillo, Garnier Emilia Maria Adelaide [redacted] anni, Lanieri Rosa 81, Piccirella Francesco 71 anni, Pollio Roberto 63, Ponte [redacted] Betta 82, Prelumo [redacted]sa 71, Sanguineti Luigi 68, Scimone Vincenzo 81, Spigo Teresa Amelia [redacted] Fava Angela 82, Bisinella Giuseppe 70, Merlo Lorenzo 74, Bordo Ida 54, Grasso Giuseppina 85, Fossa Clotilde 76, Traverso Alma 87, Rondelli Brin 79, Dapino Natale 70, De Medici Lucia 69, De Stefano Salvatore [redacted]. Fasciolo Mario 84, Gasparoli Irma Francesca 78, Giangreco Giuseppe [redacted].

[redacted] E [redacted]

[redacted]
Impressionismo

Alla galleria d'arte Elettra di lungomare Garibaldi a Camogli, si [redacted] inaugurata la mostra collettiva [redacted] Gino Borlandi e Francesco Siclari. L'esposizione proseguirà fino [redacted] domenica 30 giugno. Borlandi, genovese, 59 anni, dipinge da trent'anni ed ha esposto [redacted] le sue opere in diverse città italiane [redacted] all'estero, specie in Spagna a Barcellona e Palma [redacted] Maiorca. E' un pittore figurativo [redacted] chiara impronta impressionista e usa colori vivaci e brillanti. Dai suoi frequenti viaggi in terra iberica ha tratto l'ispirazione per molti suoi quadri che sono caratterizzati da una grande luminosità. Siclari [redacted] [redacted] in Calabria cinquant'anni fa, ma oggi vive e lavora a Torino. [redacted] partecipato a numerose mostre e concorsi [redacted] pittura, come quelli di Torino, Bardonecchia, Milano, Saint Vincent. Ha vinto il primo premio al concorso nazionale di pittura «Contea di Bormio» nel 1978. La [redacted] pittura [redacted] di matrice impressionista e i suoi soggetti preferiti sono fiori e donne.

CHIAVARI
Olio e acquarelli

Prosegue fino a domenica due giugno nelle sale di palazzo Torriglia a Chiavari, la mostra didattica allestita dagli allievi dell'istituto statale d'arte di Chiavari. L'esposizione offre uno «spaccato» di ciò che gli studenti imparano nel corso di studio. Ci sono sculture, dipinti ad olio ed acquarelli, sculture in creta e splendide tele, tipo arazzi, decorate a mano. Alla mostra ha collaborato il Comune e l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Chiavari.

[redacted]
Pareti dipinte

Alla galleria Cristina Busi di via Martiri della Liberazione [redacted] a Chiavari, sabato [redacted] giugno s'inaugura la mostra dal titolo: «Il fresco ingannato» dedicata [redacted] Giovanni Job [redacted] a cura di Alberto Falabrino. Le immagini delle pareti dipinte dall'artista potranno essere ammirate dalle 17 alle 20 di tutti i giorni feriali [redacted] anche dalle 10 alle 12 dei giorni festivi.

SANTA MARGHERITA
La tecnica di Grande

Prosegue alla galleria d'arte [redacted] Laudo di via Jacopo Ruffini 13 [redacted] Santa Margherita, la mostra personale [redacted] Luigi Grande. L'artista ha come riferimento l'uomo, l'umanità e la sua complessa esistenza. Luigi Grande affronta questa problematica attraverso l'immagine dell'uomo e della natura, usando una stratificazione pittorica variegata nella quale si alternano zone fluide di colore con impasti più densi [redacted] grumosi affidati al pennello, alla spatola o all'uso di diluenti.

Nonostante gli sforzi delle Ferrovie, continuano i problemi sulle linee del Levante

Treno, altri disagi per i pendolari

Le Fs distribuiscono un questionario per migliorare il servizio, ma intanto molti convogli viaggiano con il tutto esaurito e ci sono ampie lacune negli orari. Tra Chiavari e Savona soltanto locali: il viaggio dura tre ore

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

In questi giorni i pendolari che si presentano agli sportelli delle stazioni ferroviarie del Levante per rinnovare il loro abbonamento ricevono un ponderoso questionario (12 pagine) da compilare rispondendo a ben 60 domande differenti sulla qualità [illegible] servizio offerto dalle Ferrovie. Il questionario, elaborato per le Fs da [illegible] società romana che effettua ricerche di mercato, è un segnale dello sforzo compiuto dall'Ente ferrovie per migliorare il servizio. E [illegible] scelta dei pendolari come campione statistico per «fotografare» la realtà ferroviaria non è casuale. Solo chi usa il treno tutti i giorni, infatti, è in grado di giudicare pregi e difetti del servizio.

Nonostante questi sforzi, [illegible] tutt'oggi per i viaggiatori che frequentano [illegible] linea Sestri Levante-Genova, i disagi sono notevoli. Sotto accusa c'è in particolare l'affollamento di alcuni treni, quelli più utilizzati dai pendolari, che viaggiano al limite della portata utile. In altri casi [illegible] gli orari ad essere fonte di lamentele: scomodi per chi esce da scuola [illegible] dal lavoro, e che spesso [illegible] strano singolari «vuoti», a volte dell'ordine di due [illegible] e più, tra un treno e il successivo.

Qualche esempio. Il locale delle 7.46 da Chiavari, il più sfruttato dai pendolari [illegible] dagli studenti, viaggia quasi sempre al completo. «E' un treno a due piani, quindi con grande capacità passeggeri - racconta Francesca, studentessa universitaria di Lavagna - eppure quasi ogni mattina si [illegible] costretti a viaggiare in piedi. Qualche carrozza in più non guasterebbe».

L'affollamento sugli altri due locali che precedono, [illegible] che fermano a Chiavari rispettivamente alle 7,10 e alle 7,24, è altrettanto notevole. E dopo [illegible] 7,46, per trovare un altro treno diretto a Genova occorre attendere più di un'ora: alle 8.50 ferma a Chiavari l'Eurocity Carlo Magno, per il quale è necessario il supplemento rapido.

Situazione altrettanto problematica per il ritorno. Disagi segnalati in particolare dai ragazzi di Recco, che tempo fa avevano scritto una lettera aperta alle Fs. Chi va a scuola a Genova dopo le 13 ha [illegible] disposizione due locali, quelli delle 13.14 e 13,50 [illegible] Brignole. Affollatissimi, naturalmente. Alle 13,25 parte [illegible] diretto che ferma solo [illegible] Camogli, Rapallo, Chiavari e Sestri (e quindi non può essere utilizzato che da una parte di studenti).

I disagi diventano dramma per chi, pendolare o viaggiatore casuale, si trova [illegible] dover utilizzare il treno in orari meno di punta, o su linee che, dalle Ferrovie, [illegible] considerate «meno interessanti». L'esempio più classico riguarda i collegamenti Levante-Ponente: le Fs ragionano infatti come se nessuno, da Chiavari [illegible] Rapallo, fosse intenzionato a raggiungere Savona o Ventimiglia, [illegible] agiscono in modo da rendere la vita difficile ai pochi temerari che tentano l'impresa.

Gli unici convogli che toccano le due Riviere sono lentissimi locali, che impiegano circa tre ore per collegare, ad esempio, Chiavari e Savona. Se si vogliono utilizzare altri treni, bisogna obbligatoriamente cambiare a Genova Principe (gli intercity sono tutti indirizzati [illegible] Mi[illegible] [illegible] Torino) e affidarsi [illegible] improbabili coincidenze. Al mattino la situazione è abbastanza critica, ma nel tardo pomeriggio-sera i disagi diventano intollerabili.

Chi avesse la disavventura [illegible] perdere il diretto che parte alle 20 [illegible] Savona per Genova, e fosse diretto oltre Brignole, si troverà così ad affrontare una piccola odissea: il primo treno utile per Genova, un locale, parte infatti alle 20,05, ma arriva [illegible] Principe alle 21.02, quattro minuti dopo la partenza del locale per Sestri Levante. La prima coincidenza utile per proseguire [illegible] il Levante è alle 22.55: un «buco» di quasi due ore, che nessuna spiegazione, neppure quella della scarsa presenza di passeggeri, può giustificare. Il [illegible] [illegible] ra un servizio pubblico, [illegible] no?

Marco Raffa

LE NUOVE TARIFFE DA GENOVA A RAPALLO

TRENI, GLI AUMENTI IN LIGURIA

DA GENOVA BRIGNOLE A

	[illegible] FASCIA KM DA 1-10		CAMOGLI FASCIA KM DA 11-20		RAPALLO FASCIA KM DA 21-30	
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CORSA SEMPLICE	1000	1100	1300	1400	[illegible]	2100
[illegible]	2000	2200	2200	2400	[illegible]	[illegible]
ABBONAM. ORDINARIO	20200	22200	29600	32500	37800	41600
ABBON. RIDOTTO	12400	13700	18200	20100	23300	25600

CHIAVARI. Da circa una settimana, viaggiare in treno costa di più. Gli aumenti decretati dall'Ente Ferrovie [illegible] Stato ammontano, mediamente, a poco meno del 10%. I motivi sono quelli di sempre. Ha detto l'amministratore straordinario dell'Ente, Lorenzo Necci: «L'azienda ha necessità di coprire le spese».

E così a rimetterci sono gli utenti. Gli aumenti apparentemente colpiscono tutti in misura eguale, in quanto l'incremento [illegible] percentuale: sia insomma pendolari che viaggiatori a raggio medio-lungo.

Ecco innanzitutto l'ordine degli aumenti, riferito [illegible] percorsi più comuni agli utenti che viaggiano sulla linea ferroviaria [illegible] Genova-Levante.

La prima fascia è quella compresa tra 1 [illegible] 10 km: per esempio [illegible] tratto Genova Brignole-Nervi. Il biglietto della corsa semplice sale da 1000 lire a 1100; 2200 anziché 2000 la corsa doppia, di andata [illegible] ritorno. L'incremento si ha anche per gli abbonamenti: di [illegible] lire per quello ordinario (sale da 20.000 [illegible] 22.200), [illegible] 1300 per [illegible] ridotto (da 12.400 a 13.700) e di 800 lire per l'abbonamento supplemento rapido (da 7100 a 7900).

Così anche per i percorsi da 11 a 20 km. Per esempio Genova Brignole-Camogli. La [illegible] semplice costa 1400 lire e non più 1300; la doppia 2400 invece di 2200; l'abbonamento ordinario 32.500 anziché 29.600, mentre quello ridotto passa da 18.200 [illegible] 20.100. Per il supplemento rapido, abbonarsi costa 11.500 lire invece di 10.400.

Di 200 lire, invece, è l'incremento [illegible] prezzo del biglietto di corsa semplice per la terza fascia di percorso, quella compresa tra 21 e 30 km. Da Rapallo a Genova Brignole si paga oggi 2100 anziché 1900. Il biglietto d'andata e ritorno sale da 3400 a 4600 lire, mentre l'abbonamento ordinario viene a costare 41.600 lire invece di 37.800. Aumenta di [illegible] lire quello ridotto (25.600) e di 1600 l'abbonamento supplemento rapido (14.600).

Incrementi che, è facile comprendere, influiscono sul budget di spesa annuale soprattutto dei pendolari e degli studenti, che fanno del treno il mezzo di spostamento abituale. Queste due categorie, del resto, sono da sempre le più penalizzate quanto [illegible] tariffario ferroviario. L'esempio è recente. Le vecchie tariffe, prima degli aumenti decretati il 15 maggio scorso, [illegible] entrate in vigore il 1° novembre [illegible]. Il 10 marzo di quest'anno avevano subito un ritocco: incredibilmente, verso il basso. Conseguenza dell'abbassamento dell'aliquota [illegible] Iva sulle tariffe ferroviarie, dal 19 al 9%. Ma alcuni biglietti, cioè quelli validi per percorsi inferiori ai 50 km, e quindi quelli abituali per studenti e pendolari, [illegible] [illegible] sempre esenti da Iva. Che significa? E' semplice: questi biglietti [illegible] hanno goduto della temporanea riduzione sul prezzo in vigore sino al 10 marzo. Una sospresa sgradita. **[f. p.]**

La requisitoria del pubblico ministero al processo per i presunti illeciti in Comune

A Chiavari chieste due condanne

Un anno di reclusione per un dipendente e un impresario. Assoluzione «perché il fatto non sussiste», invece, per l'ex sindaco De Petro [illegible] l'ex assessore Levaggi. «Sono evidenti gravi irregolarità»

L'ex sindaco Marco De Petro

CHIAVARI. Assoluzione perché il fatto non sussiste: questo [illegible] quanto ha chiesto ieri mattina in tribunale a Chiavari il pubblico ministero Filippo Gebbia per l'ex sindaco Marco Mazarino De Petro e l'ex assessore Roberto Levaggi. Due sole richieste di condanna: un anno di reclusione per il dipendente comunale Giovanni Musso e l'imprenditore Michelangelo La Vite. Sei le amnistie, tra cui quella per l'ex [illegible] Bruno Cuneo.

[illegible] processo a parte dell'ex giunta De Petro [illegible] giunto dunque alle ultime battute. I[illegible] è stata la volta della requisitoria del pubblico ministero e [illegible] arringhe difensive. Oggi è prevista la replica del pm e la sentenza.

Avrà così termine un procedimento lungo e complesso, scaturito da un'inchiesta ordi[illegible] dal sostituto procuratore della Repubblica Michele Marchesiello alla Guardia di Finanza. Era stata raccolta una voluminosa documentazione su presunti illeciti compiuti dalla giunte De Petro nella realizzazione e relativi appalti di opere pubbliche.

Dalle intercettazioni telefoniche, perquisizioni e sequestri di documenti effettuati dalle Fiamme gialle il passo in tribunale è stato breve. Sono stati citati in giudizio l'ex sindaco De Petro, gli ex assessori ai Lavori pubblici Levaggi e Cuneo, l'ex responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune Giancarlo Tra[illegible] e i dipendenti comunali Giovanni Musso e Giovanni Dasso, nonché gli imprenditori Michelangelo La Vite, Pierangelo Paludini, Amedeo Podestà, Stefano Cosola, Emilio Brescia [illegible] Alfio Lamberti. Accusati [illegible] truffa aggravata, falso ideologi[illegible] e materiale in atto pubblico, favoreggiamento personale.

Ieri mattina il pubblico ministero Filippo Gebbia ha chiesto l'attenzione della corte solo in relazione a tre episodi contestati nel complesso capo d'accusa.

Primo. Imputazione per falso ideologico nei confronti [illegible] Giovanni Musso e Michelangelo La Vite, rei di aver attestato quantità di scavi in misura superiore a quelle realmente effettuate. Il pm [illegible] chiesto per entrambi un [illegible] [illegible] reclusione.

Secondo. Imputazione per truffa aggravata nei confronti [illegible] Traverso, Podestà, Cuneo, Dasso. Riguarda i lavori di illuminazione e pavimentazione della passeggiata a mare: sarebbero stati pagati dal Comune prezzi eccessivi per gli scavi [illegible] canalizzazione. Amnistia.

Terzo. Ancora una richiesta [illegible] amnistia per Traverso [illegible] Podestà, accusati di truffa per il rifacimento dell'impianto [illegible] illuminazione, realizzato a Ri Alto anziché in corso Millo, come previsto da una delibera.

Gebbia ha affermato, nel corso della requisitoria: «Dalla vicenda si evince con chiarezza l'esistenza di gravi irregolarità e disfunzioni, attribuibili non solo ai dipendenti comunali ma anche ai vertici politici. L'istruttoria, nel modo in cui è stata condotta, non ha consentito di provare quanto contestato». **[f. p.]**

LA FOTO DEI RICORDI

Leudi sulla spiaggia di Sestri Levante

Fino agli Anni 40 i leudi, caratteristiche imbarcazioni a vela latina impiegate per la pesca e il trasporto furono il punto di forza della flottiglia mercantile della Riviera di Levante. In quest'immagine dei primi [illegible] Novecento alcuni pescatori impegnati nella tintura delle reti. (COLLEZIONE PRIVATA)

DALLA [illegible]

[illegible]ARI

Anziano morì sotto una lapide, operaio condannato

E' stato rievocato ieri mattina in tribunale a Genova l'incidente che due anni fa costò [illegible] vita [illegible] un pensionato di Chiavari, Vittorio Fontanarossa. L'anziano fu schiacciato da una lastra di marmo, che alcuni operai stavano installando nell'atrio di palazzo Ghio in piazza S. Giovanni a Chiavari. Secondo i giudici la responsabilità dell'incidente fu di un operaio, Lucio Ramazzotto, 52 anni, [illegible] Borzonasca, che sovrintendeva all'installazione della lapide. Ramazzotto è stato condannato a quattro mesi di reclusione.

GENOVA

Sette arresti per spaccio di droga

Sette uomini sono stati arrestati per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti [illegible] carabinieri. Kessouri Ezedine, di 26 anni, tunisino, è stato trovato in possesso di due bustine con [illegible] grammi [illegible] eroina ciascuna. In un appartamento di Vico Pace 10, Bel Hady Amor Azaiz, di 24 anni, e Ben Yahia Yalel, [illegible] 32 anni, tunisini, sono stati trovati 130 grammi [illegible] eroina e [illegible] grammi di cocaina. [illegible] quinto nordafricano è Ben Salem Karim, anch'egli di Tunisi. Per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti sono stati inoltre arrestati Vincenzo Ventura, [illegible] anni, di Genova e Vincenzo Macrì, di 39 anni. Infine [illegible] stato fermato Salvatore Ferraro, [illegible] Genova.

[illegible]ETARIA

Sospeso lo sciopero dei vigili urbani

E' rientrata l'agitazione dei [illegible]gili urbani di Rapallo, che da lunedì [illegible] prendevano servizio in borghese per protestare contro la mancata fornitura da parte del Comune delle nuove divise. L'amministrazione ha accolto la loro richiesta: il Consiglio comunale ha deliberato il relativo impegno di spesa ed entro breve sarà indetta [illegible] gara d'appalto.

Autorizzazione del prefetto in modo da agevolare la costruzione dell'autosilo di Portofino

Si estende il blocco alla Cervara

Il provvedimento per consentire il transito dei camion

PORTOFINO. Il blocco della Cervara, il filtro al traffico in entrata a Portofino voluto dal prefetto di Genova Mario Zirilli nei giorni festivi e prefestivi, entrerà in funzione anche durante gli altri giorni della settimana. Lo [illegible] stabilito lo stesso prefetto, accogliendo [illegible] richiesta avanzata dal Comune di Portofino.

Il perché [illegible] questa estensio[illegible] temporale del provvedimento prefettizio, [illegible] legato alla costruzione dell'autosilo di piazza Libertà che, una volta [illegible]inato, dovrebbe risolvere tutti i problemi di parcheggio del celebre borgo. Spiega Alfredo Vecchione, [illegible] [illegible] Portofino: «I lavori hanno subito alcuni ritardi e quindi si è reso necessario accelerarne il corso. La Coopsette, la cooperativa cui [illegible] affidata la realizzazione dell'opera, si era infatti impegnata [illegible] consegnarci almeno due piani entro la fine di giugno. Poi, le [illegible] vicende giudiziarie, cioè l'esposto presentato da un abitante di Portofino al pretore [illegible] Rapallo per presunti danni subiti dallo stabile di sua proprietà [illegible] causa [illegible] lavori, hanno fatto slittare [illegible] un [illegible] questa scadenza. [illegible] perché questo limite [illegible] tempo non venga disatteso dalla Coopsette, occorre che tutto proceda con maggior lena possibile».

A fronte [illegible] questa sorta [illegible] «diktat», si è presentato per l'amministrazione comunale e [illegible] cooperativa con sede a Reggio Emilia il problema della circolazione dei camios necessari per il trasporto del cemento, [illegible] Rapallo a Portofino.

Continua Vecchione: «Non sarebbe stato possibile utilizzare un [illegible] consistente [illegible] [illegible]zzi, per la mancanza di spazio in piazza Libertà da adibire [illegible] loro posteggio. L'unica soluzione che si è presentata è stata quella [illegible] usare massimo una decina di camion, facendo fare loro più viaggi».

Con l'unico, ma non trascurabile inconveniente, delle ripercussioni sul traffico lungo la statale 227, quella che collega Santa Margherita con Portofino. Una strada che in alcuni punti è strettissima [illegible] che non permette [illegible] [illegible] passaggio in contemporanea [illegible] un camions e di un'autobus di linea.

Ecco dunque la necessità di una ulteriore regolamentazione dell'afflusso del traffico in entrata e uscita da Portofino, anche durante i giorni lavorativi. Da lunedì [illegible] blocco della Cervara vedrà passare di continuo una decina [illegible] camioni [illegible] [illegible] libera come i bus della «Tigullio Trasporti». Così sarà per circa due mesi, [illegible] buona pace degli automobilisti. A controllare, tre vigili urbani, recentemente assunti dal Comune di Portofino [illegible] trimestrali. **[f. p.]**

Alfredo Vecchione visto da Ghiglione

Ieri in pretura

[illegible] sanatoria per la villa di Garrone

PORTOFINO. «Non doversi procedere». E' finita così la vicenda giudiziaria che ha visto ieri mattina coinvolta in pretura [illegible] Rapallo, Maria Vittoria Garrone imputata di aver effettuato alcuni lavori non autorizzati nella villa di località [illegible] Ga[illegible] sopra Paraggi, sul promontorio di Portofino.

Il 21 ottobre 1989 [illegible] [illegible] accertata la costruzione di [illegible] locale caldaia, alto due metri, largo 1,70 e lungo 1,80, senza che Maria Vittoria Garrone [illegible] [illegible] necessaria autorizza[illegible].

Il [illegible] avvocato, ieri mattina, ha presentato [illegible] pretore la relativa concessione di sanatoria ottenuta 16 maggio scorso e quindi il procedimento si è concluso.

Il processo di ieri è l'ennesima conferma dei numerosi abusi commessi sul Monte di Portofino. **[f. gr.]**

Una cartolina anche in Vaticano per rilanciare l'immagine turistica

«Caro Papa, si tuffi a Finale»

Tutte le scuole della città coinvolte nell'iniziativa di Comune e Ascom per vincere l'effetto Haven. Uno studente del liceo ha scelto come destinario del messaggio Woytila

FINALE LIGURE. «Caro Wojtila ti aspetto questa estate ai bagni "Paradiso". Portati il costume e il salvagente». Destinatario: «Sommo Pontefice, Stato del Vaticano, Roma». E' questo il testo di una delle duemila cartoline «anti effetto Haven», scritte dagli studenti di Finale Ligure e spedite dal Comune in tutta Italia, con l'immagine del litorale sullo sfondo di un mare trasparente.

Le iniziative dei Comuni e delle associazioni turistiche del Ponente per recuperare i danni all'immagine causati dal disastro della Haven si moltiplicano. Quella ideata dall'Associazione commercianti di Finale Ligure è certamente una delle tante, ma fra le più originali. L'Ascom ha acquistato duemila cartoline illustrate con una «bella immagine del mare di Finale Ligure» e le ha distribuite in tutte le scuole cittadine, dalle materne, alle elementari, agli istituti superiori.

Gli studenti hanno scritto i loro messaggi sulle «illustrate» indirizzandole ad amici e conoscenti che abitano soprattutto in Piemonte e in Lombardia. C'è chi si è spinto oltre, come nel caso dello studente, rimasto anonimo, del liceo scientifico «Arturo Issel» che ha deciso invitare Papa Giovanni Paolo II.

Spiega Aldo Zanobbio, presidente dell'Ascom di Finale Ligure: «Con questa iniziativa non pretendiamo di certo di cambiare le sorti del movimento turistico in Liguria. Erano tante le idee per tentare di contribuire al recupero dell'immagine della nostra Riviera: comprare spazi su giornali e in tv, invitare giornalisti e tour operator italiani e stranieri a vedere Finale e la costa, organizzare convegni. Tutto belle cose, in parte attuate, ma che comunque costano».

Prosegue: «In mancanza di soldi abbiamo trovato che la cosa meno dispendiosa era comprare una cartolina illustrata e spedirla direttamente ai nostri potenziali ospiti. La necessità aguzza anche la fantasia. Crediamo di aver fatto una scelta simpatica che farà parlare di Finale».

Le cartoline distribuite nelle scuole del paese sono già state spedite dal Comune e in questi giorni dovrebbero arrivare a destinazione. L'iniziativa dell'Ascom e del Comune è una sorta di operazione di «mailing», come gli operatori del marketing e della pubblicità chiamano la vendita mirata per corrispondenza.

Sono messaggi «spontanei», e per questo molto efficaci, scritti da bambini e adolescenti a persone che conoscono.

L'efficacia di questo tipo di promozione è sicura anche se è evidente che non bastano duemila cartoline a far cambiare le idee, a condizionare la scelta del luogo delle vacanze o a recuperare il calo di prenotazioni registrato dopo il disastro della Haven.

Nessuno obietterà sull'impiego di minorenni per una campagna quasi pubblicitaria. Il fine è nobile e, soprattutto, ha sensibilizzato i ragazzi sul problema invogliandoli a mandare un saluto ad amici e conoscenti.

Augusto Rembado

PER IL MARE PULITO DEGLI INVITI

«Ti aspetto a Finale», «il mare qui è pulito, vieni a fare un tuffo», «Non credere a quello che si dice, il mare di noi non è inquinato». «Abbiamo già fatto il bagno, dall'acqua siamo usciti puliti senza catrame nei piedi». Sono le frasi scritte su alcune delle duemila cartoline illustrate partite da Finale Ligure: molte di esse sono state inviate a famiglie residenti in Piemonte, in particolare in provincia di Torino, Asti, Cuneo e Novara. Anche in Lombardia i postini lavoreranno un po' di più in questi giorni.

Le cartoline sono state spedite soprattutto a residenti nella zona di Milano, e nel Bresciano e a Bergamo. Per i Paesi stranieri, in Svizzera, Austria, Francia e Germania. C'è anche chi si è spinto oltre oceano, sino in Canada.

Roberta ha scritto a Giuliana di Lecce: «Da Finale Ligure dove l'acqua del mare è limpida, un caro saluto». «Ciao Katia, hai visto che bel mare pulito che c'è qua, altro che petrolio. Il mare è pulito come gli altri anni. Stiamo facendo i preparativi per l'estate, le spiagge sono pronte, si può già prendere la prima tintarella». Questa cartolina arriverà in Svizzera.

Ad Ombretta di Brescia ha inviato la sua cartolina Diego. Questo il testo: «Ciao! come stai? Sono tuo cugino. Ti scrivo per dirti di venire in Liguria anche quest'anno. Anche se non ti sembrerà vero, qui il mare è pulito!».

C'è anche chi ha preso la cosa come un «ordine» del sindaco di Finale Ligure, Pietro Cossullo. Scrive Gianna a Patrizia di Milano: «Ti scrivo da Finale Ligure perché il sindaco vuole che gli studenti lo facciano. In effetti, in questa zona il petrolio non si è visto perché il vento lo ha tenuto al largo. Come avrei potuto raccontarti una bugia? Scherzi a parte ti aspetto al mare».

A un ragazzo di Milano, Attilio, Silvia e Cristina hanno scritto in rima: «Il mare è azzurro, la spiaggia è pulita, la tua ci è gradita».

Molti studenti si sono rivolti a parenti che vivono lontano da Finale. Tre cugini hanno scritto allo zio Tonino a Torino: «Come puoi vedere da questa magnifica cartolina il mare è limpido come sempre. C'è chi vorrebbe avere un mare così». Non mancati i disegni (fiori, pupazzi, ombrellini e altro) che molti ragazzi hanno aggiunto ai loro slogan sulle cartoline. Dentro un grande fiore disegnato da Erika e spedito a Elisa di Asti c'è scritto: «Anche dopo la tragedia di Genova, il mare è rimasto splendido».

Commenta il presidente dell'Ascom di Finale, Aldo Zanobbio: «Tutte le scuole hanno risposto alla nostra iniziativa. Il maggior numero di cartoline è stato scritto dagli studenti dell'Istituto alberghiero, non a caso, forse, sensibili al problema». [a. r.]

Un mese fa: soldati lavorano alla bonifica delle spiagge invase dai grumi di petrolio dispersi dalla Haven

I SUPERSTITI RACCONTANO

Cinquant'anni fa l'affondamento del transatlantico «Conte Rosso»

ERA il tardo pomeriggio del maggio di mezzo secolo fa, il "Conte Rosso" era ad una ventina di miglia da Capo Passero. Mi trovavo in stiva a riposare, quando arrivò il primo siluro e, a brevissima distanza il secondo. Ci colpirono a prua ed al centro. In 24 ore, partenza e naufragio. Corsi sul ponte e mi gettai in mare. Fui raccolto tre ore dopo, allo stremo, dal caccia "Pegaso", che altre unità ci scortava».

Aldo Margara, genovese, classe 1918, rievoca l'affondamento del «Conte Rosso», durante la cerimonia per i cinquant'anni dal siluramento, avvenuta ieri nella chiesa dei Padri Cappuccini all'Acquasola. Celebra padre Cassiano Carpaneto De Langasco e nelle sue parole, e in quelle di Antonio Dani, presidente della ligure degli Autieri d'Italia, rivive una delle grandi tragedie del tempo di guerra. Il «Conte Rosso» (17 mila tonnellate di stazza, varato nei primi Anni 20 la serie dei Conti, Bianco e Verde, adibiti alla linea New York), partì da Napoli nel pomeriggio del 23 maggio. I transatlantici erano stati sequestrati per trasporto truppe e materiali. Il «Conte Rosso» aveva a bordo, oltre all'equipaggio militerizzato di 280 marittimi, 105 ufficiali e 2 mila 344 sottufficiali, graduati e militari di truppa, oltre a autieri del trentunesimo Autoreparto pesante costituito presso il centro automobilistico di Savona. Quest'ultimo autoreparto era stato formato alla allora caserma Legino di Savona, poi diventata caserma Bligny: dove ora sono ospitati gli albanesi. In un primo tempo destinato al fronte russo, il «Conte Rosso» era stato poi dirottato verso la Libia. Faceva parte di un convoglio scortato da unità militari. Le vittime dell'affondamento furono 1297. Si salvarono in 1432. Dei 200 autieri, quasi tutti di Savona e paesi della Riviera, solo 92 furono raccolti dalle unità di scorta. I siluri al transatlantico italiano furono lanciati dal sommergibile inglese «Upholder», partito dalla base di Malta. La nave non avvertì la scia dei siluri a crepuscolo avanzato.

Il «Conte Rosso» alla partenza da Napoli nel pomeriggio del 23 maggio '41

«Non restava che buttarsi nel mare molto agitato, per cui anche il salvagente serviva a poco; inoltre bisognava vincere le ondate di risucchio dalla nave che affondava»: ha le lacrime agli occhi, come se il tempo non fosse passato, Ernesto Pontacolone, classe 1915, di Imperia. E ricorda: «Scesi in mare calandomi da una corda che reggeva le scialuppe di salvataggio, quasi tutte distrutte, ma alla fine del dovetti fare un salto di una ventina di metri. Vidi commilitoni che si buttavano dal ponte, altri che, arrivati sotto i caccia di scorta riuscirono a salire, intrisi di nafta come erano. Attorno a me, al limite del congelamento, era un inferno. Mi salvò il caccia "Procione"».

«Vidi il "Conte Rosso" affondare in meno di dieci minuti», ricorda un altro autiere, Giacomo Mors, di Mignanego: lui si è salvato. Duo in mare rimase Virgilio Littardi, di Ospedaletti: «Mi tirarono quando le forze per abbandonarmi». Altri ricordano i ribollire del mare, le scalette di corda calate dai caccia, i compagni che sparivano tra i flutti.

Il relitto fu individuato in una maniera che ha del misterioso: a un sub, sembrò di aver udito in profondità i rintocchi di una campana. Ne parlò con Enzo Majorca, esquistatore degli abissi. Majorca scese sul fondo, finché intravide la massa immensa ricoperta de e incrostazioni. Lungo la fiancata, le torce elettriche illuminarono il nome del transatlantico. Ma il batacchio campana saldato dalle incrostazioni. I rintocchi, che il sub ed altri affermarono di avere udito, furono un richiamo dalle tenebre, una suggestione?

Coppini

Proteste dei turisti: nessuna delle quindici auto pubbliche assicura il servizio

Mai di notte in taxi ad Alassio

Da anni si attende il nuovo regolamento comunale che disciplini la materia. Ma gli autisti ribattono: «Ci sono pochissimi clienti. E comunque uno di noi è sempre reperibile al telefono»

ALASSIO. Alassio città triste. Può anche capitare che in piena notte un viaggiatore arrivi alla stazione e trovare taxi. La spiegazione è semplice: manca ancora un regolamento che obblighi almeno uno dei quindici taxisti a fare il turno anche di notte.

«Ma non c'è quasi mai nessun cliente - ribattono i tassisti alassini - ai due treni delle 2 e delle e mezza, rispettivamente in arrivo da Ventimiglia e da Milano».

«E poi - aggiungono - non solo c'è sempre qualcuno di noi ma ci sono anche due indirizzi sull'elenco telefonico ai quali ci si può rivolgere per chiedere un intervento nel cuore della notte».

Malgrado ciò è accaduto che una persona non pratica di stazioni e di chiamate notturne abbia dovuto attendere quasi tutta la notte prima che arrivasse l'auto pubblica che prendeva servizio all'alba.

Perché non si provvede ad emanare un nuovo regolamento che aggiorni quello esistente, risalente addirittura al luglio del 1933? I precedenti tentativi erano poi falliti, poiché alcuni «oneri» (da affiancare ai diritti collegati al numero contingentato di licenze comunali per taxi) non erano certo graditi.

Eppure anche fra gli stessi tassisti c'è chi dice che sarebbe bene disporre di un regolamento «certo». Si fa anche presente, da parte del Comune, che si è in attesa di una legge nazionale che potrebbe rendere vano, fra qualche lo sforzo di elaborazione di un regolamento. Non solo. C'è chi rimarca che solo dal gennaio dell'anno scorso i alassini sono dotati di tassametro, per dare ai clienti certezza e trasparenza sui prezzi delle corse.

«La conformazione del nostro territorio - dice il tassista Piero Boggetti - che si copre per intero con un viaggio di non più di tre chilometri e mezzo, non richiede più posti di permanenza delle auto. Sostanzialmente non ci sono lamentele».

Qualche malcontento era nato alcuni mesi fa quando nella delimitazione dei nuovi parcheggi nella piazza antistante la stazione ferroviaria tutta l'area (salvo tre soli spazi macchinari era stato riservato alle 15 auto pubbliche. La proposta di ricavare nei giardini a prato al di là del filare di pini marittimi lo spazio per i taxi (lasciando per gli utenti normali la piazza) non era stata ritenuta idonea, anche perché pare che un tassista abbia cercato di intentare causa al Comune per i danni causati sulla carrozzeria della auto dalla caduta di una pigna.

Ma sui tassisti alassini grava la minaccia della soppressione della stazione ferroviaria, secondo quanto prevede l'ultimo progetto, da tutti accettato: lo spostamento della fermata a Bastia d'Albenga. Se l'ipotesi si concretizzerà, i tassisti non potrebbero certo lavorare normalmente facendo capo alla stazione albenganese. [r. str.]

ENTE SCUOLA EDILE
DELLA PROVINCIA DI SAVONA

L'Ente Scuola Edile della Provincia di Savona con il contributo della Regione Liguria ai fini dell'attuazione del P.I.M. LIGURIA organizza un corso di formazione professionale per:

TECNICO DEL RECUPERO DI BENI IMMOBILI DI VALORE STORICO E ARTISTICO

destinato a 15 disoccupati in possesso dei seguenti requisiti:
- laurea in architettura o ingegneria civile oppure diploma di geometra o di perito edile;
- iscrizione alle liste di collocamento.

Il corso assume carattere di assoluto rilievo internazionale per il coinvolgimento di Docenti delle Università di Lione, Amburgo, Barcellona e Genova, esperti specialisti nelle attività di recupero e per la concretezza dell'azione formativa che vedrà gli allievi impegnati nella definizione del Progetto di recupero della fortificazione storica di Castelfranco posta nel Centro storico di Finale Ligure, che l'Amministrazione locale intende restituire alla collettività per iniziative di natura turistica e culturale.

La durata del corso è di 1000 ore e comporta la disponibilità a tempo pieno (36 ore settimanali). La partecipazione al corso è gratuita; gli allievi percepiranno un'indennità di L. 2.000 per ogni effettiva ora di presenza.

Le domande di iscrizione, corredate della documentazione richiesta, dovranno essere presentate presso la sede dell'Ente Scuola Edile di Via Al Molinero - Legino - Savona - Tel. 019 - 862.992 entro le ore 17 del 7 giugno 1991. Per accedere al corso i candidati dovranno sostenere apposite prove attitudinali.
La realizzazione del corso è subordinata all'approvazione della Giunta Regionale.

In molte sale della Liguria si proiettano i tre film italiani bocciati al Festival

Da Cannes alla ricerca del riscatto

Buon successo di pubblico per «Il portaborse» di Nanni Moretti. Deludono, finora, «La carne» di Ferreri con la Dellera e «Bix» di Pupi Avati. Il vincitore, «Barton Fink», arriverà solo in autunno

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

«Barton Fink», il film premiato a Cannes la prestigiosa Palma d'Oro? rassegnino i cinefili amanti delle novità a tutti i costi. bene, sui nostri schermi, arriverà solo a settembre, forse addirittura oltre.

Scherzi delle giurie, magari troppo raffinate e sofisticate nelle loro scelte, che non vanno troppo d'accordo con i ritmi delle case di distribuzione che hanno solo il problema di rastrellare quattrini al botteghino, senza troppe concessioni all'estetica.

A Cannes, Roman Polanski e i suoi giurati hanno fatto una scelta tutta loro (molto discussa). Con il rischio, già collaudato in altre rassegne, di aver premiato film che grosso pubblico arriveranno con difficoltà o, addirittura, resteranno sempre al di fuori dei circuiti normali di proiezione. «Non ci sono, per ora, notizie distribuzione immediata del film vincitore a Cannes», dicono all'Anec genovese, l'associazione che raggruppa gli esercenti liguri.

«Barton Fink», il film statunitense firmato dai fratelli Joel ed Ethan Coen, premiato anche per miglior attore (John Turturro) e per miglior regia, sarebbe, in effetti, entrato nel mirino De Laurentiis che ne starebbe preparando la distribuzione. Ma si è partiti in ritardo, occorre

Una scena di «Bix», l'ultimo film di Pupi Avati

promozione molto particolare per sfruttare la vittoria di Cannes e difficilmente verrà rischiato sul mercato estivo solitamente poco concentrato sui film sala. Tutto rinviato all'autunno.

Stesso discorso per il francese «La belle noiseuse» di Jacques Rivette, vincitore del Gran Premio Cannes 1991, per il film polacco-francese «La double vie de Veronique» di Krzysztof Kieslowski, che ha premiato l'interpretazione di Irene Jacob, per «Europa» di Lars Von Trier e «Hors la vie» di Maroun Bagdadi che hanno avuto i premi della giuria. Per ora la distribuzione non li ha in catalogo. Si vedrà.

Così l'effetto-Cannes, almeno sulla Riviera ligure, si concentra tutto sui tre film italiani in gara, che erano già programmazione nelle della regione nelle ultime settimane. Tre titoli - «Il portaborse» di Daniele Lucchetti Nanni Moretti, «La carne» di Marco Ferreri Francesca Dellera Sandro Castellitto - «Bix» Pupi Avati - che sono stati bocciati impietosamente dalla giuria nonostante molte voci discordi (l'autorevole critico di «Le Monde» ha parlato di «un risveglio del cinema italiano» assolutamente ignorato dalla giuria).

Fra i tre la Liguria, finora, ha scelto soprattutto «Il portaborse». E' proprio il discusso film i vizi e le abitudini della contraddittoria fauna che abita il «palazzo» della politica che, in Liguria, ha attirato più gente al cinema.

A Genova, finora, hanno visto 14.000 persone; a La Spezia, in pochissimi giorni di programmazione, oltre 1500; a Sanremo un migliaio nelle primissime giornate, ma il film è stato ritirato proprio ieri in cartellone al «Tabarin» per sfruttare l'interesse e le discussioni che ha suscitato con le bocciature della giuria di Cannes. Ne «Il portaborse» c'è esplicito riferimento ad Alberto Teardo, il leader del psi in Liguria, presidente della giunta regionale, condannato per una storia di tangenti e di controllo degli appalti. E forse è per questo che nelle sale della Liguria la gente va a vedere la pellicola per ritrovare lo spaccato di una vita politico-amministrativa non distante.

Se «Il portaborse», che nei prossimi giorni dovrebbe entrare in programmazione anche a Savona (in provincia in cartellone ad Albenga), è andato bene, note meno liete per gli altri due reduci Cannes.

Marco Ferreri «La carne», la sua ultima provocazione, ha tenuto infamia e senza lode: 1300 spettatori a Genova, 400 a La Spezia, circa 800 Sanremo le generose grazie della Dellera e la presenza Castellitto, attore del momento.

Molto deludente, invece, per lo meno rispetto alle attese, l'esito di «Bix», il film di Pupi Avati che era stato presentato in anteprima assoluta, in molte città comprese Genova e Sanremo, il maggio scorso. La vicenda di «Bix» Beiderbecke, il jazzista-mito celebrato da Avati, con i splendori musicali le miserie, per ora, non ha entusiasmato il pubblico: a Genova ha richiamato circa 3000 persone; poco più di nella città del casinò.

Ma i film di Avati, hanno bisogno di un po' di carburazione.

Bruno Monticone

STAGIONE IN PROVINCIA

FRUTTUOSO
Rassegna chitarra Garage

Prosegue questa sera, alle ore 22, al Teatro Garage di San Fruttuoso la rassegna di chitarra classica con un recital di Andrea Barsani. Ingresso lire 12 mila.

«Il Carroggè» alla Sala Carignano

Va in scena questa sera, alle 21, alla sala Carignano, spettacolo «Il Carroggè» di Plinio Guidoni, presentato dalla compagnia omonima per regia di Patrizia Pasqui. Ingresso lire 11 mila (ridotti 10 mila e mila).

Spettacolo da Cechov

Va scena questa sera, alle 21, Teatro della Corte dei Miracoli, lo spettacolo «Un delirio di buon da Anton Cechov, per la regia di Fabrizio Uberto. Interpreti Fabrizio Uberto, Renato Leopaldi, Monica Corpetti, Marina Tosetti, tutti appartenenti alla compagnia del Leopardo. Ingresso lire 12 mila.

GENOVA
Musica live al Victor Victoria

Concerto rock questa sera alle 21 al Victor Victoria di piazza Santa Zita Genova. Sul palco saliranno alcuni dei migliori gruppi giovani della provincia, che si esibiranno in jam session la band di Aldo De Scalzi, uno dei fondatori dei New Trolls.

CAMOGLI
Il «Trio Raptus» suona alla Ruta

Musica dal vivo questa sera al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli. Il romantico locale

vista sul golfo Paradiso e di Genova, offre un servizio di cocktail e drink livello. Accompagnamento musicale del trio «Raptus»: voce, chitarra pianoforte. Un trio si ispira con brani Anni Sessanta, revival, ma anche con musica a richiesta del pubblico.

Il pianoforte di Sivori

Il Franco Sivori sarà scena anche stasera al «Gran Caffè Defilla» di corso Garibaldi a Chiavari. Le note pianoforte di Sivori propongono classica, revival, ma anche brani a richiesta del pubblico. Ottimi i cocktail serviti in uno dei più antichi locali Chiavari.

LEGINO
Festa Anni alla Dolce Vita

Stasera alla Dolce Vita festa dedicata agli Anni Sessanta. Si esibiscono gruppi tra i più promettenti della provincia con brani che hanno fatto ballare intere generazioni.

Si conclude al Louisiana Club la rassegna dedicata alle band

Jazz ligure, ultimo show

Di scena gli «Ambassadors» di Imperia, i «Mississippi Minstrels» di Genova e il trio Faraò-Boltro-Zunino. Un ricco repertorio blues, ragtime swing

GENOVA. Ultimo appuntamento, questa sera alle 21.30, al Louisiana club, con la rassegna del jazz ligure dedicata ai musicisti di casa nostra, patrocinata dall'assessorato alla cultura della Regione. Il programma della serata presenta la «Jazz Ambassadors» di Imperia, i «Mississippi Minstrels» di Armando Corso e un trio d'eccezione formato dal pianista Massimo Faraò, dal trombettista Flavio Boltro e il contrabbassista Aldo Zunino.

La «Jazz Ambassadors» di Imperia è una vivace big band fondata nel 1979 dal maestro Emilio Lepre diretta, dopo scomparsa, dal sassofonista e arrangiatore Leo Lagorio. L'organico dell'orchestra è composto da giovani musicisti cresciuti alla scuola di jazz organizzate dalla stessa formazione.

Ospiti fissi della band imperiese sono i genovesi Luca Morello, Tavialo Rotalla e Roberto Moretti, oltre ad una assidua collaborazione la genovese «Columbus Brass Band» di Mario Vozza. La «Jazz Ambassadors» eseguirà stasera brani Count Basie e suite composta da Leo Lagorio «Persistance».

Davvero eccezionale il trio Faraò-Boltro-Zunino. Flavio Boltro sicuramente uno dei più interessanti musicisti italiani, vincitore, fra l'altro, del referendum lanciato da «Musica Jazz» quale miglior talento. Il trombettista genovese ha inciso moltissimi dischi con i più validi gruppi italiani.

Curriculum invidiabile anche per il pianista Massimo Faraò, tra i più creativi jazzisti del momento. Faraò ha collaborato Reggie Johnson, Brian Lynch, Jim Snider, Sangoma. Altro musicista di spicco del trio il contrabbassista Aldo Zunino che ha suonato con Harry Edison, Tony Scott, Joe Newman, Lew Tabokin, Carol Bach-y-Rita.

Gli altri ospiti della serata sono i «Mississippi Minstrels» di Armando Corso che presenteranno esecuzioni vocali e strumentali una formazione di cinque elementi che spazia dal ragtime, agli spirituals, al blues, al boogie-woogie, allo swing.

Nel 1982 il complesso ha ricevuto il premio Liguria per il jazz. Attualmente i «Mississipi Minstrels» sono richiestissimi in Italia e all'estero grazie alla loro versatilità musicale.

Con la rassegna di jazz ligure che si conclude stasera Louisiana ribadisce il proprio importante ruolo nel panorama jazzistico nazionale, soprattutto in un momento di particolare ristagno artistico sofferto da questo genere musicale dopo il boom di qualche anno fa.

Considerata la tradizione neworleanese del jazz genovese e ligure e il peso fin qui sostenuto dal Louisiana Jazz Club di Genova, la Liguria ha tutti i requisiti per competere con tutti i più grandi appuntamenti nazionali. Resta da vedere quali apporti reali il sodalizio riceverà dalla città, vista del 1992 delle scadenze del che coinvolgono, oltre che l'economia, anche il mondo della cultura.

[m. b.]

Con la premiazione al Grand hotel dei Castelli si conclude il Premio Andersen

Oggi a Sestri Levante le fiabe più belle

Il primo premio Maria Rosa Massara Fortuna di Milano, con «Il lupo». Il secondo ad Anna Pilato di Segrate, terza Marcella Donetti Marabotto di Genova. Arrivati duecento testi da ogni parte d'Italia

SESTRI LEVANTE. Premiazione finale, domani, del concorso nazionale letterario «Hans Christian Andersen-Baia delle favole» riservato al genere delle fiabe per bambini. La vincitrice risultata Maria Rosa Massara Fortuna Milano con la fiaba intitolata «Il lupo», al secondo posto Anna Pilato di Segrate «Il regalo» terza classificata Marcella Donetti Marabotto di Genova con «Bolle di sapone».

Il premio Andersen edizione 1991, verrà consegnato nel salone del Grand hotel dei Castelli dal sindaco Carlo Brina e dall'assessore alla Cultura Luigi Di Lorenzo. Quest'anno presidente della giuria, composta da giornalisti scrittori, è stato Emanuele Luzzati. C'è grande attesa nella cittadina Tigullio orientale per il finale questa manifestazione, che è considerata delle più importanti per Sestri Levante assieme al premio Bach riservato ai giovani pianisti.

Al Comune, promotore dell'iniziativa, al 15 aprile scorso, termine ultimo per la presentazione degli elaborati, sono arrivate duecento nuove fiabe da tutta Italia. E' record di adesioni, cinquanta in più rispetto quelle dell'anno . Le favole state sottoposte alla selezione della giuria e soltanto le cento più belle verranno esposte al Grand hotel dei Castelli a partire dalle 16 di domani.

Gli autori delle prime tre fiabe classificate premiati invece stasera con un assegno rispettivamente milione e mezzo, un milione e 750mila lire.

La giornata finale della ventiquattresima edizione del premio Andersen, verrà un concerto-fiaba dal titolo: «Pierino e il lupo» organizzato dalla Società Filarmonica di Chiavari e Sestri Levante. Si tratta di una manifestazione collaterale dedicata ai bambini. Una fiaba musicale suonata dagli orchestrali delle due prestigiose società filarmoniche del Tigullio e narrata Getto Viarengo. E' la storia del lupo, di Pierino degli altri animali del bosco, scritta dal compositore russo Serghej Prokofiev. L'autore, attraverso i personaggi della fiaba, farà conoscere ai bambini gli strumenti musicali. Pierino diventa così il violino e nonno il fagotto. Il lupo cattivo è i corni, gli uccellini i flauti, l'anatra l'oboe, il gatto il clarinetto e i cacciatori gli strumenti a percussione.

Nato nel 1967 su iniziativa dell'università popolare Sestri Levante e in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno, il premio ha rivalutato, il genere letterario della fiaba dedicato ai più piccini. Il premio ricorda lo scrittore danese, autore di numerose fiabe, che soggiornò lungo a Sestri Levante e qui fu ispirato.

L'albo dei vincitori conta nomi di prestigio della nostra letteratura come Giovani Mosca, Giovanni Arpino, Guglielmo Zucconi, Sergio Zavoli, Leo Chiosso, Alberto Moravia, Peppino De Filippo, Italo Calvino.

Fabrizio Graffione

MUSICA E LETTERATURA

RAPALLO. Con l'esibizione della giovane pianista Marika Verdola all'hotel Miramare, s'inizia stasera la tre giorni di festa per il diciottesimo anniversario fondazione del Lions club Santa Margherita-Portofino.

Il concerto, dedicato al past president Sandro Hubner, si aprirà con il Preludio in Si minore di Mendelssohn e proseguirà «Lo Slancio» da «I pezzi fantastici» di Schumann, per concludersi con la Sonata di Beethoven.

Al pianoforte giovane promessa sammargheritese, che da quattro anni si impegna nello studio sotto la guida di Giuseppe Sisto, docente conservatorio Paganini di Genova.

Dopo la serata conviviale e il concerto in programma per oggi, i festeggiamenti del Lions club proseguiranno domani con una visita alle Cinque Terre, che verranno illustrate club gemelli di Bologna-Valle del Reno Marconi e di Nice-Contè. Giornata conclusiva domenica, con la premiazione del quattordicesimo premio letterario «Santa Margherita Ligure-Franco Delpino» organizzato dal Lions club e dal mensile «Bacherontius» per commemorare la figura del poeta sammargheritese. In particolare, nell'ambito del premio, i Lions conseguiranno sei riconoscimenti ad altrettanti studenti della scuola media «Vittorio G. Rossi» che nel corso dell'anno hanno svolto un tema sulle attività di servizio del club.

Il premio letterario proseguirà con la premiazione degli autori nelle diverse sezioni. Quest'anno il Delpino ha ottenuto un notevole successo di partecipanti, 335, che hanno scelto ognuno una specialità letteraria. Nella sezione dedicata alla poesia la bivagnese Emiliana Carmagnini riceverà speciale riconoscimento; La sezione poesia è stata vinta dal genovese Amato Novelli «Il piccolo libro del mare».

Nella sezione poesia dialettale, Rita Giusto Scatuzzi di Vado Ligure e Bruno Minardi di Genova, hanno ottenuto la menzione d'onore, mentre per il concorso «Liguria, terra di Colombo», il premio unico è stato aggiudicato a Giuliana Malusardi Occhipinti, ligure di nascita, ma oggi residente a Rapallo.

[f. gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

9.45 **L'esploratore scomparso**, film
11.30 **Pensioni... che problemi**
13.15 **Tg sera**
13.45 , novela
14.30 **Lo scerifio del Sud**, telefilm
15.45 **Zaffiro e acciaio**, telefilm
16.10 **Cartoni animati**
17.15 **Amanuoti**, telenovela
— **World sport special**
18.50 **La provinciale**, telenovela
19.40 **Brillante**, novela
20.30 **Boomerang - L'arma che uccide**, film
22.15 **Tg sera**
22.25 **Riuscirà la nostra carovana?**
23.35 **Lo scerifio del Sud**, telefilm
1 **Taxi**,

Rete Azzurra

11 **Rubrichu varie**
15 **Tana dei lupi**, novela
20.30 **Film**
22 — **I mille volti di...**

Telecupole

9.30 **Mattinata in allegria**
11 **Mondo cavallo**, rubrica
11.30 **E' proibito ballare**
12.40 **Tg4 notizie**
13 **Artisti d'oggi**
Tg4 flash
14.05 **Good times**, telefilm
17.30 **Leonela**, novela
18 **Tg4 flash**
18.05 **Telenovela**
19.30 **E' proibito ballare**
19.30 **Tg4 notizie**
20 — **Medicina 33**
20.30 **rivolta degli impiccati**
— **Motori stop**
22.40 **Basket**
23.10 **Film**
1 **Tg4 notizie**

Telesetar

11 — **Tv shop**
12.25 **Marron Glacé**,
13 — **Zoom**, attualità
13.00 **Barney Miller**,
15 — **Cinerama**
15.30 **Tv shop**
16 - **Lotta per la vita**,
Marron Glacé, novela
19.30 , attualità
21 — **I mercanti sogni** (1ª parte), tv movie
23.30 **Zoom**, attualità

Canale 7

9.05 **Felicità dove sei**, telenovela
10.05 **Antologia di Petrolini**, film
11.45 **Piccola Nell**, cartoni
12.35 **Bill Cosby Show**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13.30 **Fiore all'occhiello**
14.15 **Il richiamo delle allure**, film
16.30 **Superclassic's cartoon show**
17 **Piccola Nell**, cartoni
17.30 **Bill Cosby Show**, telefilm
18.30 **Felicità dove sei**, telenovela
19.30 **Bill Cosby Show**, telefilm
20 — **Tg Liguria**
20.30 **Svegliati tesoro**
21.30 **Bill Cosby**, telefilm
22.30 **Week end**
22.35 **Sera del vampiro**, film
0.15 **Brivido e avventura**, telefilm

Primantenna

6.30 **Prima... mattina**
10 — **Sanford and Son**, telefilm
10.30 **Luisiana mia**, novela
11.30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13.30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusic**
15 — **English of Course**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16.30 **Ancora insieme**
17.30 **Cartoni animati**
19 — **Tgp**
19.30 **Sanford and Son**, telefilm
20 — **Cronache piemontesi**
20.30 **Capriccio e passione**
21.30 **Auto della settimana**
22 — **and Son**, telefilm
22.30 **Cronache piemontesi**
23 — **Anteprima asta**
1 — **Auto della settimana**
1.30 **Buonanotte con...**

Sardegna

6 — **Il piccolo detective**
8.30 **Maria**, telenovela
9.30 **Spazio commerciale**
12.30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millefeste**
13.35 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14.50 **Maria**, telenovela
15.30 **Spazio commerciale**
17 - **Good Times**, telefilm
17.30 **Il piccolo detective**
— **Sardegna giornale**
18.50 **Viviana**, telenovela
19.30 **Good times**, telefilm
20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
20.30 **Sardegna giornale**
21.20 **aperti**
23 — **Sardegna giornale**
23.10 **Lo zibaldone**, rubrica
0.30 **Sardegna giornale**
1.30 **Speciali**

Tcs

14 — **(racalenti)**, telenovela
14.30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15.30 **Tv Mar**
17.15 **Cartoni animati**
18.15 **today** (replica)
18.30 **Barnaby Jones**, telefilm
20.30 **Film**
22.25 **Colpo grosso**
23.15 **Fish eye**
23.45 **Film**

Telesanremo

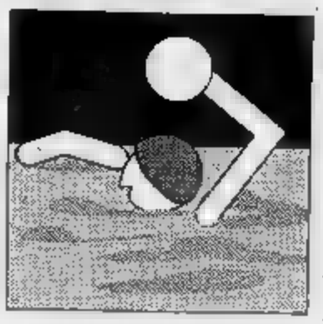
8 — **Marron Glacé**, telenovela
— **Telefilm**
10.30 **Monkees**, telefilm
11 — **Market**
13 — **Cartoni animati**
13.30 **Videopinione**
14 — **kees**, telefilm
14.30 **Portobello**
18 — **Marron Glacé**, telenovela
19 — **Punto sera**
19.30 **Orizzonte Liguria**
— **Monkees**, telefilm
20.30 , telefilm
21.30 **Ok motori**
Punto sera
23 — **Orizzonte Liguria**
23.30 **Fifty fifty**, telefilm
0.30 **Lotta per vita**
2 — **Market**

Telearcobaleno

9 — **Tele Club**
12 — **Telefilm**
13.15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
14.15 **G. B. Bonsai**, rubrica
14.30 **Telefilm**
16.30 **Il segreto**, telenovela
17.30 **La mia vita per te**, telenovela
18.20 **Nido di serpenti**, telenovela
19.20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19.35 **Pagina sportiva**
20.05 **La mia vita per te**,
20.45 **Il segreto**, telenovela
21.50 **Nido di serpenti**, telenovela
22.10 **Belle si diventa**, rubrica
23.15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
23.45 **Okay motori**
0.30 **Telefilm**

Telegenova

11 — **Shopping Center**
15 - **Ore**
18.30 **E' proibito**, telenovela
19.30 **notizie**
— **regione**
20.30 **La rivolta degli impiccati**, reggiato
22.15 **Premio onorevole?**
22.50 **L'opinione**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**



Pallanuoto A1: la Mameli contro il Volturno si gioca una delle ultime carte-salvezza

Il Recco torna a Punta S. Anna

Finalmente i biancocelesti nella «loro» piscina, domani contro l'Ortigia arriva un appuntamento da non fallire
La squadra cerca punti, la società tranquillità: con un comunicato nega ci siano nubi nel futuro di Formiconi

La Pro Recco Erg chiede chiarezza: ■ per far tacere tutte le voci di questa settimana dopo la sconfitta con ■ Volturno e la ■■■ in discussione dei playoff, la società del presidente Fulvio Tornich ha emesso un comunicato stampa molto dettagliato. Pallanuoto parlata, però, mentre quella giocata propone ■■■ trasferta insidiosa per il Savona, il ritorno ■ Punta S. Anna per il Recco e la vasca ■ Voltri ultima spiaggia per le speranze di salvezza della Mameli. Tutti gli incontri, tranne Pescara-Canottieri (ore 14.50), avranno inizio alle 17.30.

Posillipo (21)-Savona (30). Scandone; arbitri Grosso e De Meo. Collegamento radio ■■■ Raistereouno dalle 18,30 per lo scontro più interessante della giornata e probabilmente anche l'impegno più difficile, fra quelli affrontati finora, per Averaimo ■ compagni. I partenopei sono in buona forma, e lo confermano i punti ottenuti negli ultimi 10 turni: 17, con sette vittorie e tre pareggi (nello stesso periodo ■ tempo, però, la Rari di punti ne ha ottenuti 18).

Ormai nel dimenticatoio le 4 sconfitte di inizio stagione, l'ultima battuta d'arresto per Gerendas e compagni è stata proprio quella ■ Albaro col Savona, un 19-13 che i campani non han certo dimenticato. Compito quindi difficile, ■■ quello di Mistrangelo è squadra che ■■■ finisce di stupire. Conquistata in tutta tranquillità per la seconda volta consecutiva la Coppa Italia, ormai certi del primo posto nella regular season, i savonesi vanno a caccia di record: uno potrebbe ■■■ quello dell'imbattibilità nella prima fase, anche se capitan Pisano mette le mani avanti: «E' sempre difficile chiudere una stagione, ■ meglio la prima fase, senza sconfitto. Potrebbe essere uno stimolo in più, anche se dovendo scegliere quando perdere la prima partita, è molto meglio subito che nelle finali».

Il ragionamento di Pisano è ■ massimo della logicità: impensabile credere a un anno ■■■ sconfitta, tanto vale togliersi il dente subito. Ma il Savona di questo periodo è talmente superiore a tutte le altre che anche senza premere al massimo ■ piede sull'acceleratore può effettuare, in assoluta scioltezza, molti sorpassi. Nel Posillipo un'assenza importante: quella del portiere De Gennaro, squalificato per una giornata insieme al fiorentino Imre Toth in seguito agli episodi accaduti nel rocambolesco finale di sabato.

Recco (18)-Ortigia (7). Punta S. Anna; Picchetto e Carioti. Con la contestazione che sale, e l'accesso ■ playoff messo in discussione, due novità ■■ caso recchese: la prima è il ritorno nella ■■■ «di casa», la seconda il comunicato per mettere ■ tacere le voci di ■■ possibile siluramento, a fine anno, dal tecnico Formiconi, che sarà però in tribuna sospeso proprio fino a domani per le proteste durante e dopo Volturno-Recco. Il comunicato: «A seguito delle notizie apparse su alcuni quotidiani, la società Pro Recco Erg smentisce le voci che danno per scontato ■ cambio di allenatore. Formiconi ha tutta la fiducia e la stima della società, ■ i rapporti con i giocatori sono di perfetta armonia». Firmato, il vicepresidente Bocchia. Tutto bene quindi, ■■■ ■ parola, ■■■ l'Ortigia che pare rivale ideale per risolvere, ■■ 36', tutti i problemi attuali. Poi verrà la trasferta con la Canottieri, ■ ■ partire da Napoli si potrà dare un giudizio preciso sulla presunta (o no?) crisi biancoceleste.

Mameli (3)-Volturno (16). Voltri; Capodicasa e Ricci. I genovesi devono cercare di far punti anche con squadre quotate ■■; il Volturno è una di queste, Lastrico predica grinta e determinazione per cercare di raccogliere qualche frutto subito, prima che sia troppo tardi.

Le altre. Sono Pescara (19)-Canottieri (20) in tv su Rai3 alle 15,20 con arbitri Zarbini e Dani; Civitavecchia (4)-Fiorentia (22) diretta da Merola e Rotunno; Brescia (18)-Roma (14) con «fischietti» Auriemma ■ Melis.

Giancarlo ■■■■■■

Formiconi e il Recco: la società respinge ogni voce di dissidi tra tecnico e squadra

A1: ■■RVI, SPERANZA PLAYOFF

E' ancora tempo di destini incrociati: la 17a giornata di A2 lega il Camogli al Nervi per ■■ comune destino di grandezza e ■ Sori ■ Bogliasco in un estremo tentativo di tirarsi fuori dai guai ■ coppia. Tutte e 6 le partite iniziano alle 16.

Camogli (18)-Caserta (20). Parco Lavagna; arbitri Petronilli e Dolci. Il Camogli chiamato a ribadire la legge di Lavagna: nelle 8 prove casalinghe la compagine di Baracchini ha risparmiato solo il Nervi, ma ha castigato Catania ■ Salerno. La matricola diretta da Bruno Cufino in trasferta non ■ irresistibile ■■■ nel suo Stadio del Nuoto ma la A1 è a un passo e i campani si batteranno al massimo. «Siamo reduci da una grossa prestazione in casa della capolista Catania — dice Baracchini — abbiamo perso ma sul piano del gioco ■■■ stati pari a Petovari e compagni. Cercheremo ■■ rifarci contro la squadra che ci precede: beninteso il Camogli non è alla ricerca della promozione però affronta ogni gara come fosse ■■■ finale. ■ lavora per ■ prossimo anno, quando avremo di nuovo il Boschetto a disposizione». Ma i lavori sono ancora bloccati e ■ società è molto preoccupata. Nel frattempo cerca di dare una mano al Nervi, bloccandole una delle più pericolose avversarie, Caserta senza Andrea Milani.

Fiamme Oro (4)-Nervi (21). Foro Italico, Gervasi e Cocuzza. Cipollina e i suoi non possono non vincere nella vasca delle rassegnate Fiamme Oro: due punti per tenere il secondo posto ■ aspettare buone notizie da Lavagna e da Salerno.

Sori (11)-Catania (26). Comunale, Aglialoro ■ Fiorenza-■■■. Per la truppa di Storti il traguardo ■ non perdere la partita con la capolista e il contatto dalla quart'ultima. I granata contano anche sul Bogliasco.

Triestina (12)-Bogliasco (11). Piscina «Bianchi», Leonardi e Ferraiuoli. Ospiti «on le spalle al muro dalla situazione di classifica: solo non perdendo domani rientrano in gioco. Le ultime biancoazzurre non autorizzano ottimismo. ■ il brutto ■ che è un'altra sconfitta di Ghibellini e compagni ingualerabbe anche il Sori.

Le altre partite. Como (16)-Lazio (19): Comunale, Dionoro e Di Laurenzio. Romanò (Como) è squalificato per una giornata. Salerno (20)-Anzio (14) si gioca a Il Torrione, arbitri Grilli e Leone. **[d. s.]**

Playoff: emerge anche ■■ Sarzana contro cui il Geas Savona si giocherà tutto

Nel basket l'effetto-Elah

Dopo la salita in C del Cus di Nico Messina, la pallacanestro genovese punta moltissimo sull'Athletic ■ sull'Alcione Rapallo: entrambe vicine al salto dalla Promozione alla D. Domenica turno decisivo

In tutti gli sport occorre sempre che ci ■■ ■■ veicolo trainante, una squadra o un personaggio da prendere ■■ esempio: dal basket regionale ligure viene la conferma di questo assioma, con l'Elah Cus Genova trionfatrice in D, che ha creato molto entusiasmo fra gli appassionati del pallone ■ spicchi regionale. E i dirigenti dell'Elah, presidente Salvaneschi e d.s. Panichi in testa, stan lavorando da tempo per il pros■■■ anno, per un secondo salto dalla C alla B2.

Questo entusiasmo è venuto grazie anche a ■■ personaggio «simbolo» del basket: Nico Messina, ex Ignis Varese dei tempi d'oro, è l'artefice principale di questo miracolo, poiché ha portato una mentalità (e allenamenti) ■ professionista, in un ambiente fino a ■■ dilettantistico al massimo.

Genova torna nel basket che conta e si trascina tutto ■■ gruppo di società, provocando reazioni a catena: mentre nel Levante si continua a sentir profumo di fusione fra Chiavari e Sestri Levante (ma la questio■■ potrebbe interessare anche il Villaggio), altre tre società della zona fra cui una proprio nel ■■■ del levante, ■ Rapallo, ■ approstano a festeggiare il passaggio in D: Athletic Genova e Sarzana sicure all'80%, Alcione per ora solo al 60% ma con la possibilità domenica, di aver ulteriormente aumentato ■ percentuale-promozione.

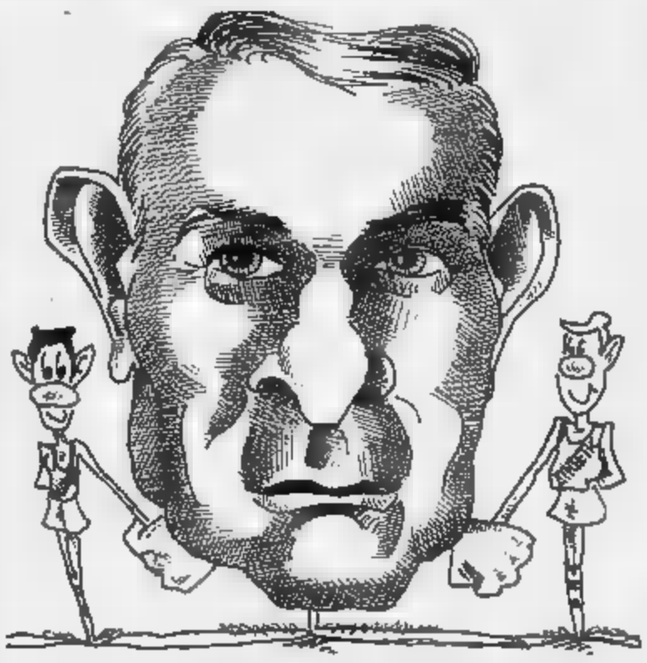
Le tre ad Est di Genova per la prima ■ ritorno, fase finale, viaggiano tutte in direzione ponente. Ma visti i valori in campo potrebbero ottenere l'enplein in trasferta e approdare, con due turni di anticipo sulla conclusione, tutte e tre alla D.

Sanremo (4)-Alcione Rapallo (8). Il quintetto di Giancarlo Modafferi non dovrebbe incontrare soverchie difficoltà nel superare un Sanremo che, dopo una regular season da dominatore, si è arenato nelle fasi finali. I sanremesi dispongono di un impianto «a rischio», e l'ambiente molto caldo potrebbe causare qualche problema ■ Pichi ■ compagni. «Dobbiamo tenere i nervi saldi e non cadere negli eventuali tranelli degli avversari. Se giochiamo come sappiamo, possiamo chiudere da domenica sera la questione promozione».

Nel clan Alcione regna la massima fiducia ■■ vista della trasferta, anche per rimediare all'unica sconfitta del girone finale, a Savona con lo Geas. «Se vincevamo quel match a questo punto tutto sarebbe deciso: pazienza, comunque quell'incontro ci è servito per non ripetere più determinati errori».

Green World Cestistica (4)-Athletic Genova (10). Domenica sera i genovesi del coach Cicci Assandri dovrebbero ■■■care ■ biglietto per la categoria superiore. Quando i «verdi» giocano col massimo impegno, a questi livelli sono praticamente i più forti: ogni tanto si distraggono, ma finora il loro cammino ■ finale è stato impeccabile.

Geas Savona (6)-Sarzana (10). Questo terzo match dovrebbe ■■■ il confronto sulla carta più equilibrato, anche ■■ gli spezzini si fanno leggermen■ preferire grazie a una panchina «lunga» e alla possibilità di operare molti cambi. La squadra di Umberto Buscaglia, in casa, ha però già superato l'Alcione e in caso di bis col Sarzana potrebbe ancora puntare al terzo posto: proprio per questo fattore, di autentico spareggio, è facile prevedere un match molto tirato. **[g. s.]**



Nico Messina visto da Ghiglione, «trascina» il basket ligure fuori dall'anonimato

La Terza categoria prepara la prima sentenza stagionale

Gattorna, è festa?

Un punto domani in casa del Deiva, e la squadra di Moresco sarà promossa
Champion, Portofino, Cogornese e Sanmartinese in lotta per il secondo posto

E' il secondo posto il vero obiettivo ■ interesse della Terza organizzata dal Comitato di Chia■■■ per il primato si attende solo un punto ■■ Gattorna, quello della promozione matematica, mentre ■ gran lotta fra le inseguitrici. Quattro squadre (Champion, Cogornese, Portofi■■ e Sanmartinese) per una speranza: quella di realizzare un quoziente punti-partite notevole, tale da rientrare nell'ambito delle 5 seconde classificate che, ■ fine stagione, verranno ammesse alla serie superiore. Tutti gli incontri della terz'ultima si disputano domani, quindi per il Gattorna si prospetta ■■■ sabato sera di festa e balli.

Deiva (17)-Gattorna (39). Alla squadra ■ Maurizio Moresco basta un punto per ottenere la certezza del passaggio in Seconda. Il Deiva, anche se nell'ultimo turno ha dato segnali di risveglio, ■■■ dovrebbe costituire un avversario impossibile per Bellafronte e compagni. Il presidente Baroncelli comunque predica prudenza: «Domani dovrebbe ■■■ la nostra grande serata, ■■■ prima pensiamo alla partita con il Deiva. Non dobbiamo assolutamente scendere ■■ campo snobbando gli avversari: l'umiltà è stata la nostra grande arma, dobbiamo ancora aver pazienza per 90 minuti». Alla festa del Gattorna non potranno presenziare, perché squalificati, ■ giocatori del Deiva: Billotti e Pietrini.

Cogornese (32)-Champion (33). Secondo posto in pallo e il rischio che un eventuale su■■■so di una delle due non serva poi per esser promossi. Infatti la media quoziente-punti delle nostre squadre ■ ancora bassa rispetto a quella degli altri 7 gironi liguri: per assurdo sarebbe meglio che a vincere fossero gli ospiti, poiché dispongono ■ un miglior quoziente. Ma la Cogor■■■ vuole i 2 punti per presen■■■ al rush finale in seconda posizione e poi far valere anche anzianità, passato in categoria superiore e altro. Inibito fino al 3 giugno l'allenatore dei padroni di ■■■ Pinasco, fuori Marassini per squalifica; fra gli ospiti, Angelo Vallaro tornerà a calcare i campi di calcio alla fine di giu■■■ del '93, per aver sputato in viso all'arbitro Raimondi e aver poi sferrato un pugno in faccia a un avversario.

Sanmartinese (31)-Portofino (30). I chiavaresi hanno un punto in ■■■ ma devono ancora recuperare una partita, quella ■■■ la Panchina programmata per il 30 giugno, ■■ le 20,30 al Riboli. Quindi virtualmente Scarpa e compagni sono al secondo posto, ma per mantenerlo dovranno vincere ■ Gallotti. I locali sperano anche loro nel secondo posto, e quindi la battaglia è assicurata.

Gli altri. Tre partite importanti per la testa della classifica, quattro che invece non hanno alcun significato e, con molti giocatori già in vacanza, potrebbero uscirne risultati altisonanti e ricchi di reti, come noiosi 0-0. Tutto dipenderà dalla volontà delle squadre. Il programma: Aurora (25)-Né (21), Sestieri (22)-S. Lorenzo (10), Ri (23)-Panchina (13), Sporting (24)-Riese (27). Turno di riposo per il Poggio (27). **(g. s.)**

Panoramica sui campionati di pallavolo del Tigullio, ormai quasi tutti in dirittura di arrivo

Chiavari e S. Maria all'ultimo atto

Lo scontro di domani deciderà la Prima divisione femminile

CHIAVARI. A un solo passo dal termine tutti i campionati provinciali organizzati dalla delegazione del Levante della Fipav. Il campionato di Prima divisione maschile ■ è già concluso (promozione del Camogli in D e retrocessione del S. Pietro Chiavari in Seconda) perché poche erano le squadre al via.

Prima divisione femminile. Chiavari 90 e S. Maria Rapallo ■■■ ■ testa alla classifica: perciò lo scontro diretto di domani a Rapallo (via Frantini, ore 15,30) è decisivo. Uscio-Acli Lavagna potrebbe a sua volta decider la retrocessione. I lavagnesi hanno una partita da ■■cuperare ■■■ il S. Siro, e il S. Pietro riposa nell'ultimo turno. Risultati 17ª giornata: S. Siro-Chiavari 90 2-3; Villaggio-Cames Sestri Levante 3-1; Uscio-■. Pietro 3-1; Acli Lavagna-S. Maria Rapallo 0-3. Classifica: Chiavari 90 e S. Maria p. ■8; Villaggio 18; Lavagna ■ S. Siro 14; Uscio 10; Cames ■ S. Pietro 8; Acli 6.

Seconda divisione maschile. Siamo a metà playoff: salgono le prime tre ■ le posizioni paiono già abbastanza nette. Risultati 4ª giornata: Fontanabuona-Acli Sestri 0-3; Pro Recco-Borzonasca 3-0. Classifica: Acli p. 8; Fontanab. 6; Recco 2; Borzonasca 0.

Seconda divisione femminile. Il primato del Tigullio non appare in pericolo a una giornata dal termine. Ma Villaggio e S. Maria sono ancora ■■ lotta per ■ secondo posto, valido anch'esso per la promozione e le repallesi hanno il vantaggio di avere una partita in meno delle rivali. La Pallavolo Lavagna è retrocessa in Terza. Risultati 13ª giornata: ■. Maria-Tigullio 3-2; Camogli-Lavagna 3-1; Villaggio-Cames 2-3. Classifica: Tigullio p. 20; S. Maria e Villaggio 16; Acli, Camogli e Cames 14; Pro Recco 4; Lavagna 0. Pro Recco ■ partite in meno, ■. Maria e Acli Sestri una.

Terza divisione femminile. Il S. Maria Rapallo è promosso a una giornata dal termine del torneo perché irraggiungibile dalla terza in classifica. Le rapallesi devono attendere ■ conoscere cosa succede nella categoria superiore prima di poter accettare la promozione (in Seconda c'è già ■■■ formazione del S. Maria). Per la seconda piazza e l'altra promozione, inutile scontro diretto Tigullio-Chiavari 90: le padrone di casa ■■■ al sicuro, grazie al miglior quoziente punti, anche se perdessero per 3-0.

Risultati 13ª turno: S. Maria-Villaggio 3-1; Lavagna-Tigullio 0-3; Chiavari 90-Fontanabuona 2-3. Rip. Camogli. Classifica: ■. Maria p. 20; Tigulli 18; Chiavari 90 16; Fontanabuona 14; Lavagna 6; Camogli 4; Villaggio 0. Camogli e Villaggio una partita in meno. **[d. s.]**

SPORTFLASH

CALCIO

Spareggi, finali e squalifiche

Lo spareggio per un posto in Eccellenza tra Ortonovo e Busalla si gioca domenica alle 15 a Lavagna. Per la finale del Trofeo Fossati, Carlo Grasso-Loanesi domenica alle 10 a Cogoleto. Squalifiche: un turno a Pescatore, Olivieri e Tiberti (Moneglia), e Spataro (Ortonovo). In Prima pesanti sanzioni per il Marina Giulia: Cuneo squalificato fino al 31 agosto '92, Andrea Zoppi fino al 30 giugno '93.

T■■■ CALCIO

Dieci squadre Pulcini ■ Gattorna

CHIAVARI. L'Entella Chiavari, che si occupa del solo settore giovanile, organizza dal 1° ■ 30 giugno al comunale di Gattorna un trofeo per la categoria Pulcini. Le partecipanti, divise ■■ due gironi all'italiana, saranno Sestri Levante, Entella A e B, Carasco, Lavagna, Molassana, Ligorna, Pontedecimo, Rapallo e Carlo Grasso.

■■■■■

Formentini farà «Olimpica» e Sette Colli

RAPALLO. Marco Formentini, atleta di punta del Rapallo, ha ■■■ seguito domenica a Milano la qualificazione per la Coppa Olimpica e per il meeting Sette Colli in programma dal 7 al ■ giugno a Roma, finendo secondo nei 1500 stile libero e ■■ 200 farfalla.

GOLF

Doppio appuntamento a Rapallo

RAPALLO. Doppio appuntamento sui green del Gc Rapallo: domani si gioca per il Trofeo Ibm, ■■■ la formula 4 palle la migliore, Stableford, 18 buche a handicap; domenica è in programma la classica Coppa Geggi Tagliafico Italia, «medal» sempre ■■ 18 buche ■ 3 categorie di handicap. In entrambi i casi il via verrà dato alle 10.

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 anni
EXPO: VIA S. ROCCO, SANREMO - TEL. 666.550

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 24 Maggio 1991 pag. 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
TENDAGGI
D'ARREDAMENTO
confezioni con tessuti esclusivi
VIA ROCCO, 10
- 666.550

«STAMPA IN», IL GIORNALE GRATIS SULL'USCIO

Per entrare in con l'ufficio e gli addetti di «Stampa In» è facile, al numero 61.333 o una visita direttamente nella sede di Padre impiegate a completa disposizione dei lettori per dare spiegazioni, consigli, e risolvere tutti i problemi che si possono verificare la consegna gratuita a domicilio del giornale. Per quanto riguarda pagamento delle copie ricevute, sebbene si stia avvicinando la fine mese, non bisogna preoccuparsi: si riceve nella buca delle lettere bollettino di conto corrente già intestato e con l'importo del periodo. A quel punto ogni abbonato potrà recarsi all'ente scelto per il versamento.

Ma l'organizzazione di «Stampa In» ha in serbo per i lettori altre sorprese. A giugno comincerà a girare per le vie della città un furgone grigio metallizzato: camper di «Stampa In». Si tratta di un vero «contro mobile» per la raccolta delle adesioni in mezzo alla gente. Un punto di riferimento per chi ha già aderito all'iniziativa. Intanto continua la distribuzione degli omaggi nella San Martino.

A PAGINA 39

Ad Arma di Taggia
Pericoloso boss bloccato fugge in Francia

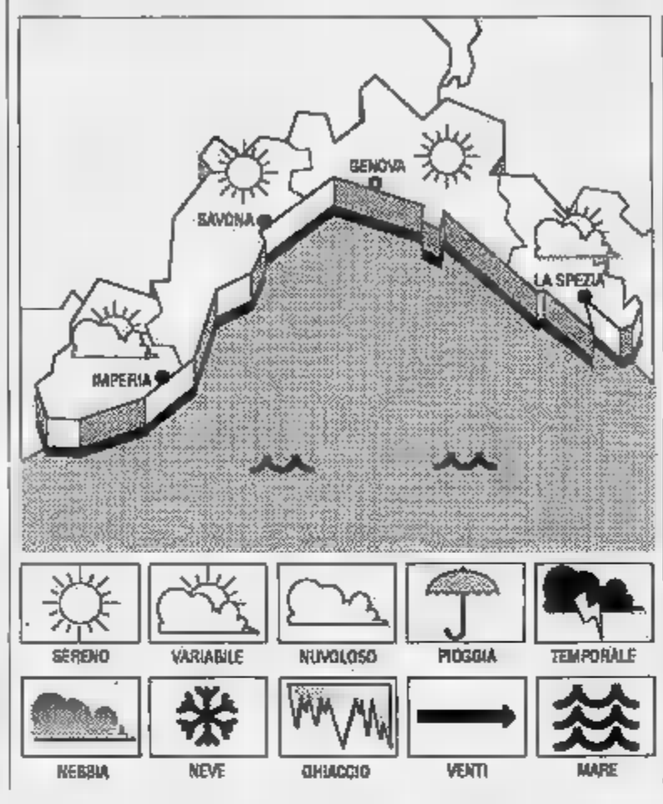
Originario della Calabria, anni, è accusato di aver ucciso, lo scorso dicembre, un rivale nello spaccio stupefacenti.

A PAGINA 45

Baseball amaro
Una delusione l'esordio interno Sanremo

La doppia sconfitta nel recupero mercoledì a Pian Poma col Caserta costringe i matuziani a battere domani il Livorno.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PER OGGI. Previsioni da Imperia: **tendenza per oggi:** cielo irregolarmente voloso, temperatura stazionaria, vento moderato, mare leggermente **Tendenza ulteriore per i prossimi giorni:** miglioramento, con ampie schiarite.

RILEVAZIONE Temperatura 17° umidità relativa 90%, vento Est 18 km/h nella mattinata; Sud Ovest 18-20 km/h nelle pomeridiane, mare leggermente mosso, cielo coperto (foschia), pressione barometrica 1019 mb (tendenza segnalata in diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	20	16
Savona	19	16
Imperia	19	15

ANNO FA Max: 23; Temperatura mare 21.

Il sorge 5,54 e alle 20,35. La **Luna** si leva alle 17,14 e cala alle 3,22 (fase crescente).

I sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portolino.

Nuovo attentato: bottiglia incendiaria contro un negozio di fiori
Taggia nel mirino del racket

L'intervento dei Vigili del fuoco ha impedito alle fiamme di raggiungere i banchi del mercato
L'esplosione e il rogo. Numero verde contro i ricatti. Avvertimento anche a Diano Marina

E' l'ora di dire basta

RACKET? Vendetta? Concorrenza spietata? Dopo le ultime esplosioni l'origine degli attentati è passata secondo piano. Oggi intervento soltanto alle forze dell'ordine: carabinieri, polizia. E ai magistrati. La gente della strada è stanca, spaventata, provata da un'arroganza sempre in crescendo.

Dice basta, indipendentemente dalla matrice delle bombe. Chiede soltanto che incendi ed esplosioni, abbiano fine. Anche per smentire il «teorema» di Carlo Barillà e dimostrare che «Sanremo non è Taurianova». Che i tentacoli della piovra, non hanno avvolto completamente la Riviera dei fiori e la sua ricca economia.

Dice basta e chiede protezione. A Ventimiglia, Sanremo e Arma di Taggia, commercianti e imprenditori convivono forzatamente con la paura. Invocano più pattuglie per la strada, indagini più approfondite e, in particolare, porte aperte nelle prigioni.

Fra le forze dell'ordine si respira un malcelato senso di impotenza. Anche di rabbia: «Li arrestiamo e dopo 24 ore sono già fuori. Un lavoro inutile».

La Confesercenti ha proposto l'istituzione di un «Numero verde», una sorta di Sos contro il racket. Basterà? Il mercato dell'estorsione in Liguria ha fatto registrare un'impennata: + 191%.

Polizia e carabinieri respingono l'ipotesi del racket: «Le bombe non piazzate dalla malavita organizzata». Dunque sono piccole bande autonome, teoricamente più facili da individuare ma in realtà, proprio per la loro caratteristica di mine vaganti, più difficili da disinnescare.

Gian Piero Moretti

TAGGIA
NOSTRO SERVIZIO

Una bottiglia incendiaria scagliata contro un negozio fiori: alle 2,30 dell'altra notte le fiamme sono divampate pochi metri dal mercato annonario di Arma di Taggia, in via della Stazione. Il negozio è di proprietà dei coniugi Silvano Fogazzo e Giovanna Manfreda. Ripetono le frasi di sempre: «Nessun nemico, nessuna minaccia».

E' il tredicesimo caso nell'arco di Più un to al mese. L'odore penetrante di benzina non lascia dubbi: si tratta di incendio doloso, partito dalla saracinesca del negozio e che si è esteso in pochi secondi a fiori e scaffali: dieci milioni di danni senz'alcuna assicurazione. Ma il bilancio sarebbe molto più pesante, se i vigili del fuoco non avessero soffocato in tempo le fiamme che già minacciavano i box del mercato. Un testimone avrebbe sentito l'esplosione, visto la fiammata. Ma gli autori dell'attentato restano senza volto. Lo ripete anche Barbara Fogazzo, figlia del fiorista: riusciamo a capire chi possa avercela con noi. Ora ci aspettiamo di tutto. Anche telefonata di ricattatore».

Attentati anonimi. E tutta una sfilza di domande senza risposte, oscurate dall'ombra del racket. Due esplosioni, nelle notti di sabato e lunedì: la prima a Ventimiglia, davanti alla porta commercialista Antonio Falzone, l'altra Sanremo, nel negozio di vernici di Ivo Iezzi, in via Pietro Agosti. Prima ancora, un deposito d'auto incendiato in Valle Armea, il 19 aprile è la volta di un camion bruciato dalla ditta Franca Blumenhandel. Ancora a Sanremo: saltano in aria il cantiere nautico di Francesco Vitulano, gli uffici del fiorovivaista Stefano Asseretto, il capannone di un commerciante di piante ornamentali. Due serre sulla collina di Bussana prendono fuoco nella notte del 16 marzo: si torna a parlare di , davanti alle pozzanghere di benzina scoperte tra le rose annerite. Ma spunta anche un testimone che ha visto un gruppo di uomini armati di giornali accesi, di tanica. E' così che a parlare di «mafia dei fiori».

Già da anni gli sospettano la presenza in Riviera di una «piovra» capace di condizionare il mercato floricolo, attratta da giro d'affari superiore ai 500 miliardi l'anno. Ipotesi. Indizi. Ma che aprono un spiraglio di luce sulle notti fuoco, tra le serre bruciate e i negozi di fiori devastati.

Qualcuno intanto si organizza. Nasce un numero verde, un Sos telefonico per denunce di estorsioni, minacce, taglieggiamenti, tutto quello che si può raccogliere sotto la sinistra bandiera del racket. Lo annuncia Domenico D'Agul, membro della segreteria provinciale della Confesercenti: «E' un tentativo spezzare il cerchio della diffidenza e dell'omertà».

Un altro episodio è accaduto a Diano Marina: attentato incendiario alla pizzeria «O Sole Mio», di proprietà di Rocco Frisina. Le fiamme hanno provocato danni per una trentina milioni. Davanti alla porta d'ingresso sono state rinvenute tracce di benzina. Le indagini sono affidate ai carabinieri del reparto operativo. E' seconda volta, nello spazio due mesi, che il locale è preso di mira.

Michele Polcino

Il negozio preso di mira, in via della Stazione: l'attentato è avvenuto alle 2,30

Festival, trovato il «professore»
A colloquio con Mister X

SANREMO. A colloquio il presunto Mister della bobina sulle tangenti al Festival: è un impresario toscano di 43 anni, detto «il professore» per aver insegnato, in passato, in una scuola professionale.

Produttore musicale per il complesso «I Santarosa», è indicato nella cassetta-scandalo consegnata da Carlo Barillà alla polizia come il professore che ha registrato 90 minuti di telefonate compromettenti. Lui, Guido Feri, Arcidosso, in provincia di Arezzo, ha negato di avere consegnato a Barillà il nastro magnetico; ha aggiunto di mai fatto le telefonate. Ha detto: «Forse qualcuno si è sostituito a me».

Feri ha voluto rivelare i suoi rapporti con Adriano Aragozzini. Neppure quelli con Marco Ravera. «Non ho niente che vedere con loro», si è limitato a dire.

E' lui «Mister X»? Il nome che si ricava dalla cassetta di Barillà il suo. Suo anche il titolo di «professore» che nelle telefonate ha sempre preceduto il suo nome. L'intervista telefonica Feri è stata interrotta all'improvviso dall'ingresso nel ufficio maresciallo della guardia di Finanza. Forse il produttore è stato dai giudici sanremesi.

Carlo Barillà

SERVIZIO A PAGINA 39

Una iniziativa della «Tribuna Araldica» ha trovato in Liguria terreno molto fertile
I giovani a caccia del titolo nobiliare

Da Genova, Savona e Imperia arrivano le richieste per scoprire le illustri radici degli antenati

VOGLIA di blasone. Nel dilagare degli status symbol alla portata di tutti, l'origine nobiliare è una nota di distinzione non indifferente, e per questo ambita. Tanto da scatenare tra gli ignari, ma stuzzicati dall'idea di poter far stampare sul biglietto da visita una corona nobiliare, una vera propria moda della caccia all'avo illustre.

Una ricerca che spesso non conosce ostacoli. L'esempio viene dal «Libro d'oro della nobiltà italiana», una sorta di «who's who» dell'aristocrazia in Italia. Ha dichiarato il conte Giuseppe De Luca Carignani, consigliere dell'esclusivo Circolo dell'Unione di Napoli: «Era un libro di poche decine di pagine, adesso è alto come un vocabolario. L'hanno diviso due parti: i nobili riconosciuti e quelli che non possono dimostrarlo perchè sono andate perse le carte».

Sta di fatto che il blasone piace. E in particolare ai più giovani. Se ne è accorto il conte Vittorio Guelfi Camajani, direttore del bollettino d'informazione araldica, storica e di diritto nobiliare «Tribuna Araldica», data di fondazione 1960, che ha sede a Genova e diffusione quotidiana. Come? «Abbiamo spedito copie del nostro giornale a molti studenti - spiega il conte - invitandoli ad una ricerca del proprio albero genealogico. Ci hanno scritto e telefonato in tantissimi».

Non solo da Genova, Savona o Imperia, ma da tutt'Italia. Il direttore di «Tribuna araldica», però, guarda all'appello lanciato dal giornale come ad una iniziativa propedeutica, più che di caccia al titolo nobiliare. «Invitiamo il giovane a fare una ricerca personale presso le biblioteche, archivi di Stato e parrocchie. Un buon ricercatore oggi sarà buon giurista o ingegnere domani».

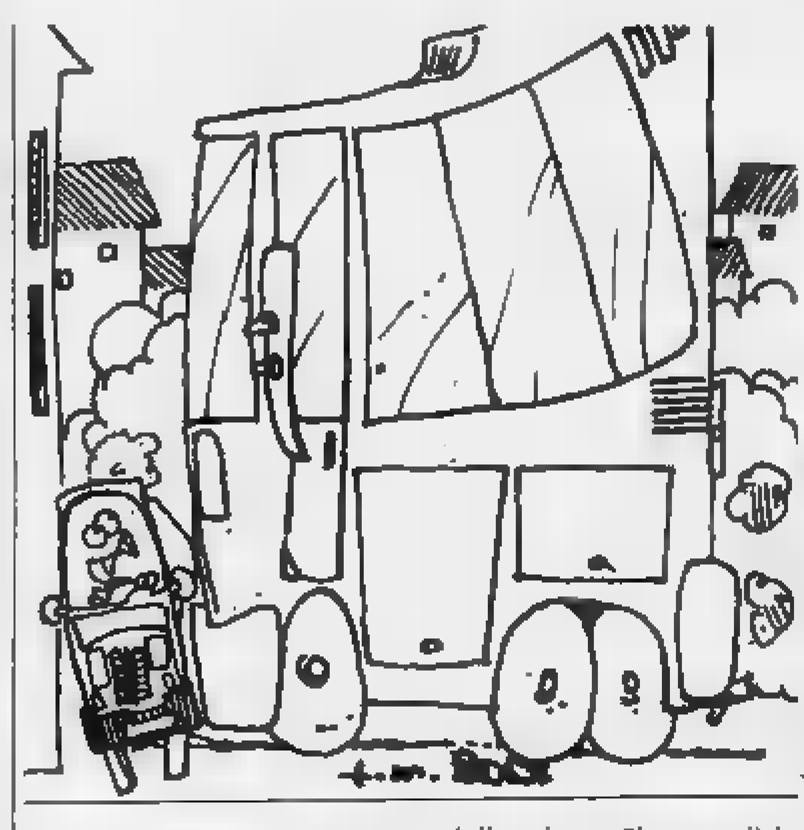
In caso di difficoltà, però, ci sono sempre a disposizione gli archivi e l'esperienza dell'equipe di lavoro della «Tribuna araldica». In questo caso, il servizio si paga. Poca cosa, confrontandola al piacere, volesse il caso, di scoprirsi nobili. La corona varrebbe più di ogni altra «griffe». C'è però una contrindicazione. Dice il conte Guelfi Camajani: «Un nobile ha più doveri che diritti: deve innanzitutto comportarsi da nobile».

Fabio Pozzo

Proteste degli automobilisti contro l'ingombrante presenza dei «gran turismo»

Diano è assediata dai pullman

Traffico rallentato lungo l'Aurelia e in diverse zone del centro. Gli albergatori: «Sono i benvenuti per l'economia della città». Il Comune prepara un maxiparcheggio riservato



DIANO MARINA. Ultramoderni e di gran lusso, turistici o di linea, i pullman che trasportano [redacted] Diano Marina e negli altri centri vicini i turisti italiani [redacted] stranieri sono troppo ingombranti per essere parcheggiati nelle vie della cittadina. Invece, [redacted] partire dal mese di marzo, le presenze [redacted] «giganti» su quattro ruote [redacted] sono intensificate, [redacted] sull'area del centro che lungo l'Aurelia.

Tra automobilisti [redacted] conducenti [redacted] bus è «guerra» continua. I primi pretendono [redacted] avere la strada sgombra, i secondi chiedono [redacted] poter lavorare senza intralci. Le zone più intasate dal traffico per colpa d[redacted] pullman sono l'area antistante la stazione ferroviaria, via Sotta[redacted] alla foce, Viale Kennedy, Viale Torino [redacted] una parte della via Aurelia.

Dicono alcuni turisti torinesi: «Alla stazione ferroviaria a volte i bus sono parcheggiati uno vicino all'altro e le auto hanno difficoltà a passare. Comprendiamo che devono caricare i numerosi stranieri che raggiungono Diano con il Riviera Express e devono trasportarli [redacted] loro hotel. Ma anche gli altri cittadini hanno diritto di vivere e di viaggiare per la città senza problemi».

In questo scontro di opinioni [redacted] di necessità, il Comando vigili e il Comune sono impegnati in una difficile opera di mediazione.

Dice Americo Pilati, presidente degli albergatori del golfo dianese: «Cacciare i pullman dalla città significa chiudere [redacted] turismo. Grazie alla formula dei viaggi organizzati le aziende ricettive in questi ultimi anni sono riuscite a sopravvivere. Quindi usiamo tutti un po' di pazienza. Siamo tra l'altro [redacted] un momento in cui non ci possiamo permettere discriminazioni. Per salvare la stagione siamo disposti a tollerare qualche sacrificio in più. Speriamo che le nostre preoccupazioni siano comprese anche dagli automobilisti che lamentano le presenze dei bus nelle vie della città». Per l'estate ci sono, però, buone speranze. Nel giro di poche settimane il problema infatti dovrebbe essere risolto. Il Comune aprirà un nuovo capiente parcheggio dotato di custode, illuminazione e servizi igienici, [redacted] obbligherà i grossi automezzi [redacted] parcheggiare in tale area.

Precisa il sindaco Candida Ferrari: «I lavori per la sistemazione del nuovo parcheggio per gli autobus sono iniziati e in poche settimane dovrebbero essere terminati. L'area messa a disposizione è [redacted] oltre [redacted] mila metri e si trova all'inizio della salita che porta a Diano Castello. I pullman dovranno obbligatoriamente parcheggiare in quella struttura che rimarrà aperta 24 ore [redacted] 24, sarà custodita, illuminata e dotata di servizi igienici».

Aggiunge [redacted] comandante dei vigili urbani, Daniela Bozzano: «Solo [redacted] l'apertura [redacted] parcheggio avremo gli strumenti per intervenire e fare sloggiare dal centro gli autobus. Ora invece non [redacted] può far nulla. Gli autisti vogliono le loro [redacted] corriere nei pressi degli alberghi perché temono molte volte azioni vandaliche o furti. Le critiche per la sosta [redacted] il parcheggio in certe strade sono giustificate, ma bisogna comprendere che in una città turistica certi servizi sono necessari. La clientela deve [redacted] trasportata sino all'ingresso degli alberghi e i turisti devono essere imbarcati quando scendono dai treni. Quindi in certi casi non [redacted] possibile eliminare del tutto il problema».

Nella zona Sant'Anna per iniziativa dello stesso comando vigili i disagi sono diminuiti. Dice [redacted] il comandante Bozzano: «Dall'hotel Palace sino all'Arc en ciel, i pullman non ci [redacted] più. Abbiamo indicato [redacted] conducenti una zona [redacted] sosta tranquilla e molto alla mano, in via Sant'Elmo, e gli autobus sono stati già trasferiti. Viale Torino non ha particamente più alcun problema del genere».

Anche i camper e le roulottes sono al centro di un acceso dibattito. Nessuno vuole i mezzi [redacted] campeggiatori per le strade della città. Le proteste sono corali: «Esistono i camping. Chi [redacted] in giro in roulotte deve recarsi nelle aree attrezzate».

Anche a Imperia il discorso [redacted] questo riguardo è aperto. Francesco Bettoni, consigliere della quinta circoscrizione, ha presentato alla Commissione lavori pubblici una proposta che potrebbe risolvere il problema dei camper.

«Giuridicamente non [redacted] possibile cacciarli. Fin che non abbassano i piedini sono veicoli normali», afferma lo [redacted] Bettoni.

Angelo [redacted]

[redacted]

[redacted]

Sì all'acquisto dell'uliveto sperimentale

La Provincia ha detto sì all'acquisizione dell'uliveto sperimentale di Piani, passato di recente ai privati. Non senza contrasti all'interno della maggioranza (i gruppi di dc e psi si sono prima spaccati e poi ricompattati sull'argomento), l'operazione è stata varata dal Consiglio, anche grazie alla spinta del pds, che ha sottolineato l'importanza dell'area sperimentale per la tradizione olivicola e la salvaguardia dell'ambiente. Il piano d'intervento dev'essere ora definito con Regione, Camera di Commercio [redacted] Comune di Imperia.

VIABILITA'

Progetto imperiese per il nuovo tunnel del Tenda

Un nuovo studio per [redacted] tunnel del Colle di Tenda. L'ha varato la Provincia in accordo col Consiglio delle Alpi Marittime. Si basa sulla realizzazione di una galleria più corta rispetto a quella proposta da Cuneo (6 chilometri contro dieci), [redacted] a [redacted] quota inferiore (1100 metri), per un costo totale [redacted] circa 350 miliardi. Secondo i tecnici, la soluzione è in grado di assicurare la [redacted] sicurezza.

[redacted]

In porto [redacted] della flotta di Greenpeace

Ha fatto scalo ieri a Imperia il motor-yacht Sirius, che appartiene alla flotta di Greenpeace, l'associazione internazionale che si occupa della tutela dell'ambiente. L'imbarcazione, che su una fiancata [redacted] disegno [redacted] colomba, simbolo della pace, accanto a un arcobaleno, [redacted] comandata dal francese Peter Bouquet. Questa mattina lascerà Imperia per recarsi nel porto di Genova. Ad Arenzano, dove si è verificato il grave incidente della Haven, i tecnici di Greenpeace preleveranno campioni d'acqua.

DANNEGGIAMENTO

Candeggina sulla biancheria, inquilini denunciati

Denuncia per danneggiamento gli inquilini di un intero palazzo perchè qualcuno ha versato candeggina sulla biancheria stesa [redacted] asciugare. L'insolita querela è stata presentata da Irene Napolitano, che risiede al numero civico [redacted] di piazza della Vittoria.

[redacted]

Dal primo giugno operazione litorale pulito

Partiranno il primo giugno e si concluderanno entro due settimane i lavori di pulizia delle spiagge libere imperiesi. Il Comune ha già pronta una squadra [redacted] operai che dalla Galeazza alla Torre di Prarola, elimineranno ogni detrito che si trova tra gli scogli. L'intervento degli operai del Comune non si limiterà alle spiagge: nei programmi c'è anche la pulizia dei detriti dalle foci dei quattro torrenti che attraversano Imperia. I fondi del Comune per l'operazione spiagge-pulite ammontano a 37 milioni.

Iniziative dell'Enaip per la formazione professionale

Due progetti per i giovani

Nell'ex Colonia alpina di Nava un corso per operatori ecoturistici. A Triora una scuola per la lavorazione artistica dell'ardesia. Nuove prospettive di lavoro

IMPERIA. Ecoturismo e artigianato artistico. Sono le due carte per rilanciare l'entroterra giocate da Camera di commercio ed Enaip Liguria, con l'appoggio di Comunità Montana Argentina Armea, Comune di Pieve di Teco [redacted] Provincia. Prospettive che si basano sulla creazione della scuola per l'ambiente all'ex Colonia alpina di Nava e sul migliore sfruttamento delle cave [redacted] ardesia di Triora e comprensorio.

Sono stati varati tre corsi [redacted] formazione professionale [redacted]pletamente gratuiti, con l'obiettivo di costituire cooperative e creare nuovi posti di lavoro, soprattutto per le popolazioni della fascia interna.

«Sfruttando le risorse dei piani Pim della Cee, vogliamo offrire ai giovani disoccupati pieni di fantasia e buona volontà, la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro valorizzando gli aspetti naturalistici e l'economia dell'entroterra», spiega Sigismondo Di Antonio, direttore dell'Enaip di Sanremo.

Aggiunge il presidente regionale Enaip Giuliano Ferrari: «Per l'ardesia il vantaggio è doppio: eliminare gli scarti di lavorazione e utilizzarli per la produzione di oggetti artistici, come avviene da tempo in Val Fontanabuona, nel Levante».

Il corso, della durata di [redacted] ore, è riservato [redacted] giovani disoccupati. Le iscrizioni si chiudono il 13 giugno. «Il filone dell'ardesia ha molte potenzialità inespresse. Con l'oggettistica, apprezzata anche all'estero, possiamo dare nuovo impulso all'economia della vallata», spiega Vittorio Castore Colombo, presidente [redacted] Comunità Montana, che mette a disposizione sede [redacted] attrezzature.

[redacted] scuola per l'ambiente in Valle Arroscia (alternativamente, ospiterà studenti di tutt'Italia), sarà avviata con il corso di formazione degli operatori ecoturistici, in programma [redacted] Pieve [redacted] riservato [redacted] 15 giovani. Parallelamente scatterà il progetto per tecnici di valutazione dell'impatto ambientale, nuove figure professionali dell'Europa del '93. [g. mi.]

Gli stupefacenti si stanno diffondendo soprattutto fra [redacted] teenagers

A Imperia minorenni con la droga

L'ultima denuncia ieri a San Bartolomeo al Mare: i carabinieri hanno bloccato un giovane di 14 anni trovato in possesso di hashish. Preccupazione in prefettura: «Nasce da qui la microcriminalità»

S. BARTOLOMEO AL MARE. Ai carabinieri del nucleo operativo, che lo han[redacted] sorpreso con due grammi di hashish, ha racc[redacted] di [redacted] acquistato la dose per il desiderio di provare. [redacted] anche giurato che non ci sarebbe stata una seconda volta. La solenne promessa non ha impedito ai militari di denunciare Marco P., 14 anni, di San Bartolomeo, per detenzione di stupefacenti. E' il quinto minorenne che viene segnalato alla prefettura dall'inizio dell'anno. Tra i cinque, anche l'imperiese Roberta M., quindici anni appena compiuti.

Il numero di teenagers che [redacted] avvicinano al mondo della droga è [redacted] costante aumento. Si calcola che in provincia siano più di [redacted] migliaio. E' comunque difficile riuscire ad avere un quadro completo: si tratta [redacted] f[redacted] sommerso, che sfugge [redacted] ad [redacted]gni statistica. Forse, sono più del doppio.

Molti genitori non sanno di avere un figlio drogato [redacted] chi [redacted] conoscenza preferisce tacere. Anche [redacted] autorità scelgono di non affrontare l'argomento, considerato delicato e spinoso, senz'altro indice [redacted] un grave malessere giovanile. A far rabbrividire è un altro dato, che riguarda l'età media dei minorenni che fanno uso di narcotici o stimolanti: 13 anni.

Il prefetto, Giuseppe Piccolo, si ritiene «preoccupato», e auspica «che anche Imperia benefici di una buona fetta del contributo straordinario di 50 miliardi, stanziato dai Ministeri dell'Interno e della Sanità per la cura dei tossicodipendenti».

Aggiunge: «Il mondo dei minorenni costituisce un terreno fertile, dove lo spacciatore può incunearsi senza trovare resistenza. Per procurarsi i mezzi necessari all'acquisto della sostanza, inoltre, il giovane finisce con l'alimentare il sottobosco della microcriminalità».

Dall'uso delle droghe leggere, al ricorso a eroina [redacted] cocaina, il passo è breve. Molti di questi baby-consumatori si trasformano poi in spacciatori. [redacted] mesi scorsi, [redacted] fatto scalpore la notizia dell'arresto di un sedicenne, che si guadagnava [redacted] vivere con il commercio di eroina. Un altro episodio risale al dicembre [redacted]. La polizia aveva sorpreso [redacted] «bucarsi», in una pensione del centro [redacted] Sanremo, una decina di ragazzi, tutti tra i 14 e i 15 anni.

Spiega don Angelo Di Lorenzo, direttore del centro di recupero l'«Ancora»: «I giovanissimi ricorrono agli additivi chimici per sfuggire alle responsabilità della vita. Un provvedimento in grado di eliminare il problema? Intensificare i servizi di prevenzione, sensibilizzando genitori [redacted] insegnanti»

Maurizio Vezzaro

[redacted]

Sono finalmente arrivati i soldi per la ristrutturazione di una delle [redacted]se coloniche di Villa Fanny Roncati Carli, destinata ad ospitare un centro di recupero per tossicodipendenti dell'Ancora. La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, infatti, ha concesso un contributo di 125 milioni, cifra richiesta a suo tempo dal sindaco [redacted] Imperia, Claudio Scajola. Il provvedimento rientra nel programma studiato dalla Carige, finalizzato alla promozione di iniziative di carattere [redacted]iale. La cifra servirà a realizzare un ampio salone per le attività collettive. Alcuni locali verranno trasformati in uffici. I lavori dovrebbero [redacted] ultimati [redacted] un anno. L'Ancora, diretta da don Angelo Di Lorenzo non è l'unica struttura esistente a Imperia (uno sportello informativo [redacted] stato aperto nei giorni scorsi nell'ex [redacted] dello studente, in via Bresca). Nel capoluogo opera pure l'associazione [redacted] Gabbiano: i volontari si occupano di tenere i contatti con le famiglie di tossicodipendenti. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

[redacted]

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Novaro*, via Bonfante 54/56
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele [redacted] - angolo Vittorio Veneto
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia
Diano [redacted] *Sciolli*, corso Garibaldi 16
Dolceacqua: *Barberi*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcov*, via Vittorio Emanuele
[redacted] **Ligure:** *Nuvoloni*, [redacted]za Bixio 42
Sanremo: *Gorlero*, [redacted] Garibaldi 16
[redacted]**nto Stefano al Mare:** *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: [redacted] *Torio*, via San Francesco 10
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22

[redacted]

AUTOAMBULANZE
Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Rivo Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: [redacted]
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

[redacted]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2931
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777; odontoiatrica [redacted] (9-[redacted] 15-19); (da Diano Marina a [redacted] Lorenzo [redacted] Mare); distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera [redacted]; distretto Ventimiglia 356795; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

[redacted]

POLIZIA STRADALE
Imperia: 62352 (com. prov.) 61953 (distac. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

[redacted]

CORPO FORESTALE
Imperia: 22730; 20509 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve [redacted] **Teco:** 36444
Pigna: 201130
[redacted]: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

[redacted]

VIGILI [redacted]
Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 357618

[redacted]

CAPITANERIA DI [redacted]
Imperia: [redacted]
Sanremo: [redacted]

[redacted]

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: [redacted]
Badalucco: 40014
Bordighera: 262828
Borgomaro: [redacted]
Ceriana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94036
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253, 361234

[redacted]

GUASTI

[redacted]
Imperia: 23541
Bordighera: 261300
Sanremo: [redacted]
Vallecrosia: [redacted]
Ventimiglia: [redacted]

[redacted]
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: [redacted]
Ventimiglia: 357273

[redacted]

Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Valle[redacted]
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanre[redacted] (Foce [redacted] Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano [redacted] Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO [redacted]

GIOVEDI' [redacted] **MAGGIO**

NATI. A Imperia: Della Taramasco. A Sanremo: Gaia Guerini; Matteo Longordo.

[redacted] A Imperia: Salvatore Tiralongo (72 anni). A Sanremo: [redacted] Gianni (77); Lugina Lamberti (80).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. I cittadini di Pieve di Teco saranno chiamati a compilare una [redacted] questionari che serviranno a redigere [redacted] un piano organico per il recupero [redacted] centro storico, che verrà realizzato [redacted] una ditta specializzata e quindi inviato all'amministrazione regionale. L'elenco di interventi richiesti dai cittadini si andrà ad aggiungere [redacted] lavori previsti dal Comune, in modo da migliorare l'immagine del centro della Valle Arroscia. Intanto, l'amministrazione comunale di San Bartolomeo al Mare ha sottoscritto un [redacted] d'intenti» in collaborazione col Centro sociale Incontro, che organizza manifestazioni e svaghi rivolti agli anziani [redacted] zona. Tra gli interventi previsti, spicca l'aiuto [redacted] un gruppo di volontari, [redacted] affiancheranno gli addetti dei Servizi sociali [redacted] Comune che si occupano dell'assistenza domiciliare. Il personale che [redacted] parte [redacted] Centro fornirà un valido aiuto all'assistente sociale [redacted] all'assistenta domiciliare che dipendono dall'Ufficio comunale.

[redacted]

IMPERIA

Incontro per 150 bambini

Domani, alle 15,30, l'Auditorium Rosteno di Porto Maurizio ospiterà la cerimonia [redacted] premiazione per i vincitori del concorso indetto dal Centro per la famiglia e la vita, al quale hanno aderito oltre [redacted] bambini, che frequentano [redacted] elementari nel capoluogo.

CORSO

Come ca,.ire la [redacted]olitica

Al Centro culturale polivalente di Porto Maurizio, continuano le lezioni della scuola di formazione politica, a cura del Circolo Rosselli [redacted] della federazione imperiese del Movimento giovanile socialista. Oggi, alle 17,30, [redacted] prevista una relazione sul tema «L'età dei diritti».

[redacted]

Lezione di letteratura francese

Lezione di letteratura francese per gli «allievi» dell'Università della terza età. Oggi, alle [redacted] 16, nella sala Fiorentina di Palazzo Bellevue si parla della storia del teatro transalpino. La conferenza, tenuta dal professor Alberto Massara, prende in esame le rappresentazioni teatrali francesi del '600.

IMPERIA

Il futuro [redacted] scuola

«Libertà di scuola: quali prospettive verso l'Europa?». E' il tema della conferenza che si terrà domani, alle 18, nella sala consiliare della Provincia, a Imperia.

CULTURA

Ciclo di conferenze sul Briga

La cultura della zona [redacted] Briga. Oggi, nella sala delle conferenze della biblioteca civica «Corradi» di via Carli, fanno tappa gli «Incontri di cultura ligure», patrocinati dall'ufficio Musei del Comune. L'appuntamento [redacted] il relatore di oggi, il professor Antonio Lanteri, è per [redacted] 15,30, tema trattato: «Le terra brigasca dopo il 1945». L'ingresso [redacted] libero.

AMBIENTE

Le bellezze della Valle Argentina

Conoscere meglio la natura dell'entroterra di Taggia. Questa sera alle ore 21, nella «sala degli specchi» [redacted] Palazzo Bellevue, [redacted] tiene [redacted] incontro su «La valle Argentina: dal passato al presente: la natura, gli uomini, [redacted] fuoco».

[redacted]

Marcia Internazionale Val Roya

Ancora aperte le iscrizioni alla «5ª Marcia Internazionale della Val Roya». Il percorso [redacted] snoda attraverso i paesaggi incantati [redacted] cavallo [redacted] confine italo-francese collegando Breil ed Airole. L'appuntamento per gli appassionati d'escursionismo è per domenica 26 alle 9,15 davanti alla stazione ferroviaria di Breil.

SCUOLE MEDIE

Premiazione degli studenti atleti

Appuntamento per gli atleti delle scuole medie inferiori alle 10, alla palestra di Villa «Ormond», in corso Cavallotti a Sanremo. In programma le premiazioni degli alunni migliori classificati delle diverse discipline dell'edizione 1991 dei Giochi della gioventù.

Si è conclusa in Riviera la lunga latitanza di un pericoloso malvivente

Un boss catturato ad Arma

Ha 26 anni, è calabrese, stava cercando di raggiungere la Francia. E' accusato di [redacted] ucciso, il 6 dicembre dell'anno scorso, [redacted] rivale nello spaccio delle sostanze stupefacenti. Le indagini

TAGGIA. «Favorisca i documenti», e al boss sono scattate le [redacted] Una brillante operazione dei carabinieri del nucleo operativo di Sanremo ha portato all'arresto di un importante esponente della 'ndrangheta calabrese ricercato per omicidio.

E' [redacted] l'altra sera, in una strada del centro di Arma [redacted] Taggia. Pochi uomini in borghese si sono avvicinati ad Al[redacted] Sollazzo, [redacted] anni, residente [redacted] Scalea, una località turistica sul Mar Tirreno in provincia di Cosenza. Era latitante da diversi mesi e si nascondeva in Liguria in casa di alcuni parenti. Nei suoi confronti, la procura della Repubblica di Paola [redacted] emesso, mesi fa, [redacted] mandato di cattura per omicidio.

I fatti risalgono al [redacted] dicembre del 1990, una delle [redacted] storie di droga e di potere consumate nel sangue. Un incontro al vertice tra due capi emergenti [redacted]ella zona di Scalea, di notte, in località Praia a Mare. L'arrestato incontra Roberto Palma, 31 anni, anche lui calabrese, [redacted] rivale nel giro che regola lo spaccio [redacted] stupefacenti. Si tratta, molto probabilmente, di [redacted] chiarimento dopo alcuni contrasti. I due parlano [redacted] discutono sulle rispettive zone d'influenza. Alla fine Sollazzo estrae [redacted] pistola calibro nove e scarica tutto il caricatore. Sette colpi esplosi [redacted] [redacted]istanza ravvicinata che raggiungono Palma alla testa e al torace, poi l'assassino infierisce sul [redacted] ormai senza vita investendolo ripetute volte con l'automobile. Un efferato delitto consumato ai bordi della statale per Cosenza in una notte d'inverno.

Scattano subito le indagini che sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica [redacted] Paola, dottor Belvedere. La pista seguita dal magistrato porta inequivocabilmente verso un gruppo di persone affiliate alla 'ndrangheta calabrese. Il cerchio si stringe fino a quando, [redacted] pneumatici dell'auto di Alvaro Sollazzo, i carabinieri rinvengono tracce di sangue che lo inchiodano [redacted] responsabile dell'omicidio. Ma lui è ormai lontano, ha salutato in fretta la moglie Maria e il piccolo figlio [redacted] pochi mesi; è scappato al Nord nella speranza di espatriare per farsi raggiungere poi dalla famiglia.

Alvaro Sollazzo arrestato ad Arma

La tappe della sua latitanza non sono ancora del tutto chiare, ma dai primi accertamenti fatti dai militari risulterebbe che abbia cercato aiuto prima negli ambienti della malavita piemontese [redacted] poi in Liguria. «Doveva aver intenzione di attraversare la frontiera nei prossimi giorni - hanno detto i [redacted]binieri -. L'abbiamo trovato in possesso di franchi francesi, era [redacted] documenti e aveva assunto una falsa identità».

All'operazione, durata diversi giorni, hanno partecipato anche i militari di Scalea: sono loro che hanno effettuato il riconoscimento. Quando si sono avvicinati ad Alvaro Sollazzo, il boss li ha riconosciuti e non ha fatto resistenza, anzi, pare che abbia detto [redacted] rassegnazione: «Appuntato, anche qui è riuscito a trovarmi?».

Il sostituto procuratore della Repubblica di Paola lo ha fatto subito trasferire in Calabria dove sarà processato.

L'arresto dell'altra sera ripropone lo scottante problema della [redacted] di confine. Le forze dell'ordine sono sempre in allerta per riuscire a fermare i latitanti prima dell'espatrio, un compito duro [redacted] della massima cura: «Dobbiamo agire con discrezione - confermano i carabinieri - andare a colpo sicuro. Operazioni di questo genere sono molto delicate [redacted] basta un piccolo errore per farle fallire».

L'altra [redacted] andate bene e nella rete [redacted] dei militari è caduto un grosso personaggio della 'ndrangheta calabrese: un killer spietato disposto a tutto pur di continuare [redacted] tenere le fila del traffico della droga.

Proprio la sua cattura porterà, molto probabilmente, ad altri arresti. Gli uomini che commerciano dosi di morte in Calabria hanno le [redacted].

[g. ga.]

SEQUESTRO PITTON, 2 CONDANNE

Otto anni [redacted] reclusione: questa la pena inflitta dal tribunale di Sanremo a due calabresi da anni residenti [redacted] Ventimiglia, accusati del sequestro di Guy Pitton, ricco mobiliere francese rapito 11 anni fa ad Antibes. Un rapimento organizzato a Sanremo e messo a segno in Costa Azzurra. Rocco Magnoli, [redacted] anni di Rosarno, e Fortunato Tripodi, 50 anni di Gioia Tauro, hanno chiesto ed ottenuto il processo con la nuova procedura del rito abbreviato.

Le modalità del sequestro avevano subito fatto pensare ad una gang italiana: Guy Pitton, la sera del 30 gennaio 1981, era stato sequestrato mentre percorreva, [redacted] bordo della sua Mercedes, i pochi chilometri che separano Antibes dalla sua villa di Valbonne. Ad un incrocio era stato tamponato dai rapitori che lo avevano poi tenuto prigioniero per quasi due settimane. La mattina successiva al rapimento il suocero [redacted] ricevuto una telefonata: «Suo genero lo abbiamo noi». Poche parole e una richiesta [redacted] riscatto: [redacted] milioni di franchi, più [redacted] un miliardo [redacted] lire dell'epoca. [redacted] cassiere della banda era stato arrestato a Mentone con in tasca i soldi del riscatto. Guy Pitton era stato liberato il 12 febbraio. Nei giorni successivi erano stati identificati [redacted] arrestati i componenti della gang: tutti italiani originari della provincia di Reggio Calabria. Fu accertato che il sequestro [redacted] organizzato a Sanremo. [g. p. m.]

PROCESSO NARDELLI DA RIFARE

SANREMO. Processo Nardelli: tutto da rifare. E' una testimonianza-chiave davanti alla corte d'appello di Genova che riapre a sorpresa il «caso» [redacted] chiuso da un anno [redacted] Aldo Mafodda, il boss di Riva Ligure [redacted]ciso [redacted] Umberto Nardelli il 21 gennaio '90 con due colpi di pistola alla tempia. Due ore e mezzo di rivelazioni a porte chiuse. Tensione, minacce. In un clima esplosivo ha parlato Letterio Mafodda, fratello della vittima, ferito e scampato alla morte in quella [redacted] di sangue.

«Erano in quattro, tutti armati. Oltre a Umberto c'erano anche suo padre e due fratelli». Con queste parole, Letterio Ma[redacted] costringe i giudici a [redacted] brusca inversione di [redacted]. Fa saltare la tesi di [redacted] assassinio senza complici. Ora, non basta più il processo [redacted] un solo impu[redacted] del [redacted] maggio scorso. E gli atti tornano alla procura della Repubblica di Sanremo: si apre [redacted] nuova istruttoria.

Letterio [redacted] ha parlato

La notte dell'omicidio è tornata l'altro giorno nel racconto del supertestimone. Un faccia [redacted] faccia tra il fratello del boss trucidato e l'assassino reo confesso. Letterio Mafodda ha cominciato deciso: il 21 gennaio sarebbero entrati in quattro, nella discoteca Jimmy'z di Riva Ligure, gestita da Susanna Cersosimo, convivente di Aldo Mafodda. Oltre a Umberto Nardelli, operaio di 30 anni, c'erano anche il padre Francesco e i fratelli Rocco e Giuseppe. Tutti armati di pistole. Sarebbe stato un regolamento di conti [redacted] sangue freddo, nel più tipico stile delle guerre fra clan.

Il racconto continua coi tre spari davanti [redacted] decine [redacted] clienti, davanti alla discoteca: Aldo Mafodda cade a terra fulminato, Letterio resta ferito a un polmone. Pochi minuti dopo, Umberto Nardelli viene arrestato da una pattuglia di carabinieri comandata dal maresciallo Giulio Tortorolo. L'operaio confessa: sarà condannato il [redacted] maggio a 15 anni di [redacted]re. Nessuna imputazione per Rocco [redacted] Giuseppe Nardelli. Quattro anni di arresti domiciliari, invece, [redacted] padre Francesco, colpevole di detenzione abusiva di armi da fuoco. E' proprio nel processo d'appello per le armi che l'altro giorno [redacted] arrivata la testimonianza-chiave di Letterio Mafodda. Spunta a sorpresa solo grazie all'insistenza degli inquirenti. E riapre le indagini [redacted] un omicidio già chiuso.

[m. p.]

I GAROFANI SALVANO IL MERCATO

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 23-5-'91]

FIORE	[redacted]	[redacted]	QUANTITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Baccarà	extra	10.000	500	400
Rosa	Red Succes	extra	10.000	500	400
Rosa	Dallas	extra	30.000	1.000	700
Rosa	Fiorla	extra	5.000	900	800
Rosa	Royal Red	[redacted]	10.000	700	600
Rosa	Sandra	[redacted]	10.000	[redacted]	500
Rosa	Koba	extra	20.000	600	400
Rosa	Susan	extra	10.000	800	700
Rosa	Vivaldi	extra	15.000	800	700
Rosa	Omega	extra	20.000	[redacted]	400
Rosa	Sandy	extra	5.000	2.000	1.500
Garofani	Mediterranei	prima	150.000	250	200
Garofani	Multiflor	prima	160.000	200	100
Fresia	Gialla	prima	30.000	400	200
Anemone	Coronaria	extra	15.000	90	70
Gerbera	-	extra	120.000	350	300
Margherita	Bianca	prima	30.000	60	50
Margherita	Stradina	prima	30.000	[redacted]	70
Statice	Sinuata	extra	30.000	400	300
Gladiolo	-	prima	6.000	800	700
Iris	Azzurro	prima	15.000	300	300
Iris	Bianco	prima	5.000	450	400
Crisantemi	Multicolori	prima	50.000	550	[redacted]
Lilium	Pregiati	extra	9.000	[redacted]	2.000
Lilium	Comuni	prima	27.000	[redacted]	[redacted]
Bocca di leone	-	[redacted]	80.000	600	400
Strelitzia	Reginae	extra	4.000	1.100	900
Violacciocca	-	extra	15.000	600	500
Ranuncolo	Grande	extra	60.000	400	300
Calla	Aethiopica	extra	15.000	600	700
Gypsofila	-	prima	kg. 900	20.000	[redacted] (al kg)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 600	18.000	[redacted] (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 1.500	11.000	10.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: 2.455
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 850.600.000

Commento: — Buone quantità affluite
— Vendite lente
— Prezzi [redacted]
— Qualche rimanenza

SAN[redacted]. Prezzi stazionari, quantità affluite buone ma si riaffaccia il fenomeno delle ri[redacted]. Nelle ultime quarantott'ore il mercato dei fiori di Vlle Armea ha registrato una leggera flessione del numero [redacted] ceste contrattate, da 2900 a 2455.

Nonostante questo dato, tutto è nella norma, le contrattazioni sono leggermente sotto le medie stagionali e la richiesta dei mercati è stata completamente soddisfatta. In aumento [redacted] volume d'affari del settore della «mazzeria» e dei garofani, stazionario quello delle rose.

I floricoltori sanremesi stanno facendo discreti guadagni; il fatturato giornaliero è superio[redacted] agli ottocentocinquanta milioni, tutte le valutazioni delle varietà hanno «tenuto» [redacted] non ci sono stati crolli di prezzi.

Ma che cosa succederà nei prossimi mesi? Ci sarà una tendenza al ribasso? «Probabilmente assisteremo a un fenomeno che sta diventando una costante da diversi anni - affermano molti produttori -. Le contrattazioni continuano con una certa intensità anche nella stagione [redacted] e solo [redacted] mese di agosto fa registrare [redacted] deciso calo sia della richiesta che dell'offerta».

E' inoltre da sottolineare l'importanza del garofano sulla piazza sanremese: fiori belli [redacted] di una qualità assoluta. Gli steli delle [redacted] di Sanremo sono riconosciuti come i migliori del mercato europeo. Le attuali valutazioni tengono ancora in apprensione i produttori che han[redacted] fatto le loro scelte in questo senso, ma le previsioni [redacted] ottimistiche: si annunciano infatt[redacted] buone prospettive di rialzo dei prezzi. A questo proposito è importante evidenziare il lavoro degli ibridatori liguri, [redacted] dubbio tra i migliori [redacted] mondo. [g. p. m.]

Parla [redacted] presunto Mister X indicato nella denuncia di Barillà sulle tangenti al Festival

«Qualcuno ha telefonato al mio posto»

A colloquio con l'impresario toscano che è stato produttore di Fornaciari. «Non so nulla di quella cassetta» L'intervista interrotta dall'arrivo di [redacted] maresciallo della Finanza. Un primo dossier presentato dal sindaco Lanza

Il sindaco Onorato Lanza

SANREMO. Mister X forse ha un nome: Guido Feri, [redacted] anni, impresario musicale di Arcidosso, paesone ai piedi del Monte Amiata in provincia di Grosseto. E' stato produttore di Zucchero, quando [redacted] chiamava Fornaciari e non [redacted] famoso. Due anni fa aveva portato al Festival di Sanremo, il secondo dell'era Aragozzini, il complesso dei Santarosa. Bella canzone, [redacted] le cose non [redacted] andate per il [redacted] giusto. Colpa della caduta di voce della cantante solista. [redacted] gruppo, iscritto fra le Nuove proposte, non aveva superato il turno ed era stato eliminato.

Abbiamo raggiunto il presunto Mister X per telefono presso gli uffici della «Segreteria artistica del Santerosa» ad Arcidosso. Feri ha negato di [redacted] consegnato a Carlo Barillà (o ad altri) la cassetta registrata con le accuse di corruzione: «Sono allibito, non ho mai fatto quelle telefonate». Poi ha azzardato: «Qualcuno le ha fatte al mio posto».

In che rapporti [redacted] con Aragozzini? E con Ravera?

«Non posso rispondere». Poi [redacted] voce bassa: «Non ho niente a che vedere con loro».

La telefonata si è interrotta improvvisamente alle 16,50 in punto quando alla porta del [redacted] ufficio ha bussato un [redacted]sciallo della Guardia di finanza. «Mi scusi, ma c'è la Finanza, devo chiudere», ha detto. Mezz'ora dopo al telefono della «Segreteria artistica del Santaro[redacted] rispondeva una [redacted]ce metallica: «Il professor Feri è assente, potere lasciare [redacted]saggio».

Impossibile conoscere le ragioni della visita delle Fiamme gialle. Non è escluso che «il professore» venga sentito nelle prossime ore [redacted] Sanremo dai sostituti Nanni [redacted] Calleri. I due giudici per ora hanno interrogato Carlo Barillà, il grande accusatore; Alfredo Manelli, [redacted]pogruppo psi, che ha escluso di [redacted] stato in possesso del nastro, [redacted] Raffaele Canesse, pri, che ha ammesso di avere ricevuto qualche telefonata[redacted] uno che si presentava come «professore». Nessun accenno nella [redacted] al capogruppo dc, Giovanni Pompei. Non è sua la voce registrata [redacted] Mister X.

Guido Feri è un iscritto alla dc della Toscana, ma pare non abbia mai ricoperto cariche importanti. Lo chiamano «professore» perché, prima di occuparsi di canzoni, insegnava in una scuola per periti industriali.

Durante la breve chiacchierata, interrotta dall'inattesa visita della Finanza, ha ripetuto più volte: «Il professor Feri è una persona onesta, limpida, lo scriva a grandi lettere».

Sul fronte politico sanremese, ieri si respirava un'aria pesante. Gli interrogatori in procura dei primi testimoni, [redacted] auto della Guardia di finanza [redacted] i lampeggianti hanno rievocato i fotogrammi di un film già visto. Il nastro magnetico con le registrazioni di numerose telefonate fatte dal «professore» [redacted] esponenti del mondo della canzone e politici sanremesi, è andato a integrare la denuncia fatta qualche mese fa dal marchese Antonio Gerini. [redacted] segue di qualche mese l'iniziativa del sindaco Onorato Lanza che, dopo un Consiglio comunale dove accuse e sospetti in materia di Festival si [redacted] sprecate, aveva consegnato al procuratore capo, Vincenzo Testa, l'intero dossier Festival. «L'ho fatto perché qualcuno aveva sollevato dei sospetti», aveva spiegato Lanza. Aggiungendo poi: «Di fronte ad un'ipotesi di reato, un sindaco ha l'obbligo di rivolgersi alla magistratura».

Infine Martelli. Il ministro di Grazia [redacted] Giustizia ha ricevuto la richiesta di scioglimento del Consiglio comunale di Sanre[redacted] dal capogruppo del pds, Barillà. Non ha commentato l'equazione «Sanremo = Taurianova». Il suo porta[redacted] Bettanini, si è limitato ad [redacted] che «al Sud ci si è mossi ricorrendo ad una base giuridica sul testo della Legge antimafia, mentre [redacted] Sanremo si [redacted] fronte ad un'accusa di tipo politico». Come dire: «Sanremo non è Taurianova».

Gian Piero Moretti

Da oggi all'hotel Londra il congresso nazionale dei magistrati

L'emergenza dei minorenni

Domenica l'intervento del ministro Martelli

[redacted] aprono oggi i lavori del Congresso nazionale dei giudici per i minorenni. La Sala delle conferenze dell'Hotel Londra [redacted] Corso Imperatrice ospita fino a domenica [redacted]rie di incontri mirati [redacted] fare luce sull'«emergenza minori» in Italia.

Una scelta precisa quella di Sanremo come sede del convegno: nella sola Liguria si è registrato nel 1990 [redacted] incremento del 30% degli episodi di delinquenza minorile. Un dato impressionante per la realtà della nostra zona, che rivela le problematiche di una società che non riesce [redacted] tutelare i minori dalle esperienze della strada, dalle cattive compagnie, [redacted] una vita difficile da affontare [redacted] basi solide.

Una volta la gente commentava positivamente: «Viene dalla strada, si è fatto da solo, è [redacted] uomo che ha imparato a vivere sperimentando errori [redacted] ingiustizie». Oggi, i tempi sono cambiati, la strada non è più scuola [redacted] vita ma, spesso, è un'alienante «catena di montaggio» verso la delinquenza.

La famiglia ha preso il suo ruolo di punto di riferimento nella crescita dei giovani. Inoltre, si moltiplicano i casi di figli contesi tra genitori separati ed è in continuo aumento il numero di bambini adottati all'estero e di situazioni che vedono i minori [redacted] oggetto di contesa.

Per quando riguarda gli episodi di delinquenza la realtà ligure non è sufficientemente attrezzata: mancano strutture e una comunità adatta ad ospitare [redacted] i ragazzi che [redacted]o riconosciuti, loro malgrado, colpevoli e che restano così lasciati in libertà provvisoria.

Tre giorni di lavori che vedono al centro del dibattito un solo problema: «Tutela della famiglia o famiglia sotto tutela?». Tra i relatori sono attesi i più importanti tra gli «addetti al lavori» a livello nazionale. Domenica mattina dovrebbe poi arrivare il ministro [redacted] Grazia e Giustizia Claudio Martelli.

Oggi pomeriggio interviene lo psicologo Claudio Foti, giudice onorario del tribunale per i minori [redacted] Torino, su un tema importante e delicato: «Chi giudica chi?». Si parlerà anche dei possibili servizi di sostegno alle famiglie per superare i problemi più urgenti. Per domani è anche attesa la relazione del professor Giovanni Cattanei, ordinario [redacted] Pedagogia all'università di Genova. Parlerà dell'«identità giovanile tra famiglia e società». [g. ga.]

Carlo e Lu[redacted] Cassini ringraziano la dottoressa Galli e tutto il Personale dell'ospedale civile - reparto Medicina - Sanremo, per le amorevoli cure prestate alla cara mamma
Rosa Balbo vedova Cassini
— Sanremo, 22 maggio 1991

NOTIZIE FLASH

[redacted]

Agente turistico tedesco ha controllato il [redacted]

Mare pulito e senza tracce del petrolio della petroliera «Haven». Wolf Michael Iwald, il delegato della più importante agenzia turistica tedesca, la «Tui», è arrivato ieri a Sanremo per prendere atto di persona della situazione del mare e delle spiagge. Un lungo giro [redacted] bordo della motovedetta di «Circomare», nello specchio d'acqua tra Arma e Bordighera, ha fugato ogni dubbio. Nessuna macchia [redacted] greggio e strutture già pronte per la stagione estiva 1991. I turisti tedeschi dovrebbero arrivare in Riviera già nei primi giorni del [redacted] di giugno.

[redacted]RIETA'

La raccolta [redacted] fondi per [redacted] giovane ammalato

Continua la raccolta di fondi in favore [redacted] Mario Faenza, 30 anni, il giovane sanremese affetto dal morbo di «Kron» e ricoverato [redacted] Saint Mark's Hospital di Londra dove dovrà essere sottoposto a una delicata operazione chirurgica. Il movimento di solidarietà costituito a Sanremo ha reso noto che i versamenti possono essere fatti sul conto corrente bancario numero 17164/80 della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia in [redacted] Mombello.

LA[redacted]

Sarà recuperato il centro storico di Triora

E' stato approvato a Triora il piano per il recupero del centro storico. Gli interventi urbanistici interessano gli angoli più suggestivi del paese dell'alta valle Argentina e le quattro frazioni di Verdeggia, Realdo, Creppo e Bregalla. Tra l'altro, proprio il centro storico di Triora è stato classificato dalla Regione tra quelli dei ventotto paesi liguri ritenuti più bisognosi di ristrutturazio[redacted]

Cento posti a pagamento distribuiti su tre aree del centro città

Parcometri anche a Bordighera

Le strisce azzurre in piazza Eroi, via S. Antonio e davanti al palazzo del Parco «Traffico più snello e ricambio nelle soste». L'opposizione li giudica «fuorilegge»

BORDIGHERA. Anche a Bordighera si pagherà la sosta per le auto. Nel giro di una quindicina di giorni, infatti, entreranno in funzione i parcometri.

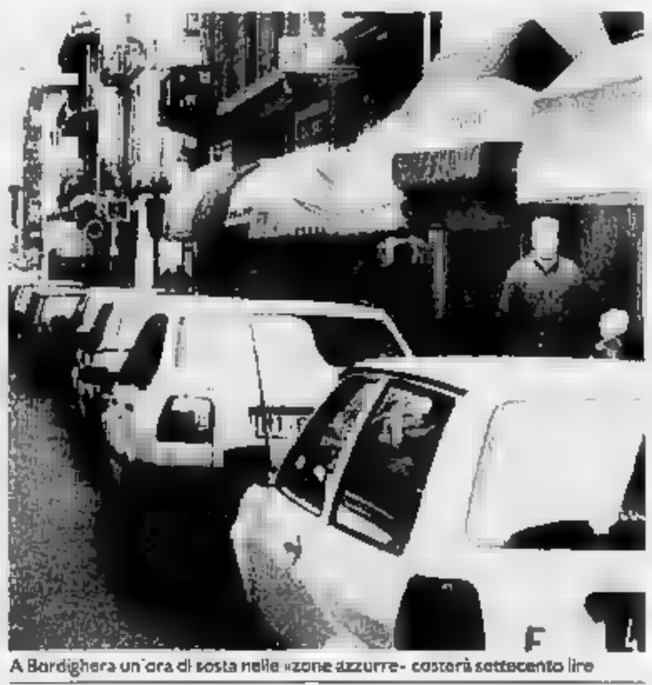
Gli impianti saranno installati in tre punti nevralgici della cittadina: davanti al Palazzo del Parco, in piazza Eroi della Libertà (davanti alla stazione ferroviaria) e in via Sant'Antonio.

In totale circa cento posti auto, che saranno delimitati da strisce azzurre. Gli impianti che saranno installati a Bordighera rappresentano la soluzione più moderna per quanto riguarda i parcheggi a pagamento. Basta una sola apparecchiatura per regolamentare anche ampie aree di sosta: la colonnina, con l'immissione di monete, distribuisce i ticket in cui è indicata la durata della sosta, da porre in evidenza all'interno delle vetture. Il prezzo non è stato ancora deciso, si parla di 700 lire l'ora.

Le linee azzurre sono già comparse davanti al Palazzo del Parco e in piazza della stazione. Spiega l'assessore alla Viabilità Giuseppe Andreacchio: «Non ci limitiamo a rifare tutta la segnaletica orizzontale e verticale, stiamo provvedendo anche alla creazione di nuovi passaggi pedonali». I tre parcometri costano trenta milioni, ma le aree di Palazzo Garnier non dovranno sborsare una lira: L'importo verrà saldato alla ditta fornitrice con il trenta per cento dell'incasso. Si prevede che renderanno dai 70 agli 80 milioni l'anno, con un utile netto di 40 milioni. Sui ticket rilasciati dalle macchinette, inoltre, è possibile inserire un'informazione pubblicitaria, con un'ulteriore diminuzione dei costi per il Comune.

Aggiunge Andreacchio: «Dallo studio che abbiamo fatto si prevede che i parcometri saranno in funzione dalle 7 alle 20». La decisione di introdurre dei posteggi a pagamento era nell'aria da tempo. L'obiettivo del Comune è quello di garantire un ricambio costante dei posti macchina con benefici per il commercio e per chi deve accedere al centro di Bordighera. E' quindi decollata la «ricetta» dell'amministrazione per cercare di snellire la circolazione nei punti nevralgici della mappa viaria, in attesa dei parcheggi sotterranei che, però, sono ancora molto lontani dalla loro realizzazione. Le tre piazze prescelte per sistemare le macchinette sono le poche valvole di sfogo per gli automobilisti nel cuore di Bordighera. E proprio questa vicinanza di una all'altra delle zone-parcometro aveva fatto registrare dei dissapori. Le aree a pagamento sono situate nel raggio di 200 metri, mentre altre piazze molto frequentate restano «scoperte». Un'altra critica era stata sollevata dall'indipendente di sinistra Domenico Montanaro, riferendosi alla legge che prevede nelle vicinanze del parcheggio a pagamento un'area per posteggi gratuita. Secondo il consigliere, la prevista sistemazione delle macchinette, così vicine tra di loro, contrasterebbe con quanto previsto dalla legge.

Borghi



A Bordighera un'ora di sosta nelle «zone azzurre» costerà settecento lire

Continuano le agitazioni dei ferrovieri francesi

Frontalieri bloccati

Viaggiano solo 5 treni: due verso la Francia e tre per l'Italia A Sanremo pellegrini diretti a Lourdes trasferiti sui pullman

MENTONE
NOSTRO SERVIZIO

La battaglia sindacale dei ferrovieri francesi prosegue come annunciato nei giorni scorsi e anche il traffico sulle linee di collegamento, comprese quelle con l'Italia, subirà un altro pesante contraccolpo.

In totale, sino alle 5 di domani mattina, saranno solo cinque i treni in circolazione e tutti in servizio straordinario, due diretti in Francia e tre per l'Italia. Fra i disagi che si registrano in queste ore, da segnalare quello provocato a un convoglio di pellegrini e ammalati partito da Roma diretto a Lourdes: per evitare una prolungata in stazione a Ventimiglia, la Riviera Trasporti ha messo a disposizione una decina di pullman sostitutivi cui sono stati trasbordati i partecipanti al pellegrinaggio. Un'operazione laboriosa avvenuta ieri pomeriggio alla stazione di Sanremo.

I treni pendolari della linea locale Ventimiglia-St. Raphaël e i Tgv non viaggeranno. In tutto molti convogli giornalieri in meno un immaginabile disagio di chi, per necessità, deve spostarsi tra la Costa Azzurra e la Liguria.

Solo questa sera sarà possibile raggiungere la Costa Azzurra con il rapido Milano-Bordeaux in partenza da Ventimiglia alle 18,40. E' un'altra possibilità offerta anche dal treno 5060 per Parigi, alle 19.18.

Viaggiare per l'Italia, sebbene con un convoglio in più, sarà certamente agevole. Il primo treno, proveniente da Parigi, transiterà a Nizza alle 8,42 e giungerà a Ventimiglia alle 9,10.

Il secondo, proveniente da Bordeaux con sosta a Nizza alle 9,13, arriverà alle 10 mentre l'ultimo farà il suo ingresso nella stazione di confine la sera alle 21,13.

Questa la tabella dei convogli degli concordata dal vertice della Snef con le Ferrovie Italiane, per garantire il minimo, ma l'indispensabile, considerato il gran numero di viaggiatori soprattutto pendolari, che ogni giorno utilizzano il treno per recarsi a svolgere il proprio lavoro oltre confine.

I black out delle ferrovie francesi si fatti molto frequenti in questi ultimi tempi e le tre forze sindacali hanno annunciato un piano che prevede uno serie di agitazioni a distanza di pochi giorni dall'altra.

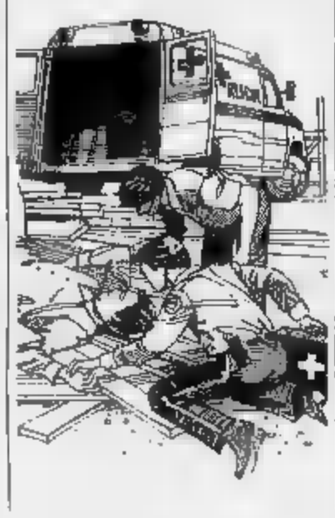
Infatti, mentre è in atto questo sciopero, è possibile che in sindacati, Cgt, Cfdt e Fgac, rendano noto, nelle prossime ore, un nuovo stop dei ferrovieri, che potrebbe interessare gli ultimi giorni del mese.

Al centro della disputa, che risale alla metà di marzo, la situazione pensionistica dei dipendenti della Snef, discussa in questi giorni dal governo di Parigi.

Trovare una linea di intesa, visto il quadro generale, è semplice a Costa Azzurra è guardare con una certa preoccupazione a questa contesa, dato che la stagione turistica è alle porte.

Andrea

UN'AMBULANZA DELLA CROCE ROSSA PER LA NUOVA SEDE



BORDIGHERA. Una gara di solidarietà per la nuova sede della Croce Rossa. Ormai è tutto pronto: il progetto, che vede la costruzione dell'edificio di due piani (seminterrato e piano rialzato), se tutto andrà in porto, sarà concretizzato vicino all'ospedale Saint Charles, tra via Aurelia e via Rattaconigli, proprio al confine con Vallecrosia.

I volontari della Croce Rossa, circa settanta (dall'inizio dell'anno la Cri ha effettuato oltre 2500 interventi) sentono il bisogno di trasferirsi in un edificio più ampio. Attualmente si riuniscono in una sede angusta, la cui sala principale è ampia venti metri quadrati, più un soppalco, realizzato per cercare in altezza un po' di spazio.

Il presidente del sottocomitato di Bordighera, Vincenzo Palmero, assieme agli altri membri del sottocomitato di Bordighera, ha organizzato tutto nei minimi particolari. Il progetto sarà discusso nel corso del prossimo Consiglio comunale: «Chiederemo la del diritto di superficie per 99 anni dell'area su cui costruire. Per il restante chiediamo di pagare un affitto», dice Palmero.

Il costo della sede futura ammonta a 400 milioni. Un notevole impegno di spesa, chiaramente troppo oneroso per le casse del sottocomitato. Per far fronte a tale spese, si chiederà la collaborazione dei cittadini.

Spiega Palmero: «Abbiamo intenzione di attingere ad un contributo a fondo perduto, che pensiamo si aggirerà intorno ai cento milioni. Ma è necessario trovare altre fonti per coprire i costi».

Cinquemila e cento lettere sono quasi pronte per essere recapitate agli altrettanti nuclei familiari della cittadina. «Chiediamo un'offerta simbolica di ventimila lirea, dice il presidente. Cinquanta milioni rappresentano il minimo indispensabile per aprire il cantiere: con questa somma si può costruire la base di cemento armato della struttura. Chiunque volesse inoltrare un versamento per la sede, dovrà rivolgersi al «Comitato per la nuova sede Cri di Bordighera». Questo gruppo sarà formato da 7 cittadini scelti dai responsabili del sottocomitato. «Si tratta di persone lontane da incarichi politici. Per una questione di trasparenza noi della Cri abbiamo preferito non toccare il denaro offerto e abbiamo incaricato il "Comitato" a prendersi cura della raccolta». **[d. b.]**

NOTIZIE FLASH

INCENDIO

Furgone in fiamme, indagini della polizia

Un furgone Iveco Turbo, targa francese, è bruciato la notte a Ventimiglia Alta nel parcheggio sottostante il Funtanin. Sono intervenuti i Vigili del fuoco e l'automezzo è andato quasi completamente distrutto. Sono in corso indagini della polizia.

[redacted]

Aveva eroina e lattosio, giovane è arrestato

Annunziato Ilaria, 28 anni, di Ventimiglia, salita Rivai 11, è stato arrestato dalla polizia per detenzione e spaccio di stupefacenti. Il giovane aveva un grammo e di eroina, di lattosio e 2 di hashish. Una parte della droga gli è stata rinvenuta nella giacca, l'altra durante un'accurata perquisizione nell'abitazione.

SANITA'

Comitato dei garanti sceglie il presidente

Il Comitato dei garanti dell'Usl 1 è stato convocato per domani alle 19 a Villa Olga per eleggere il presidente. I 7 membri sono: Albino Ballestra, Giovanni Lipiello, Pierfranco Roà e Ettore Zaché (dc), Angelo Raco e Roberto Stellitano (psi) e Antonino Scibilia (pds). Da indiscrezioni il nuovo presidente dovrebbe essere Roà.

LETTERE

Le lettere devono essere indirizzate alle nostre redazioni di Imperia in via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47.

I lavori infiniti di corso [redacted]

Continuano i lavori di corso Garibaldi ad Imperia; dopo che negli anni scorsi si era scavato per le tubazioni dell'acqua, telefono e gas, quest'anno si è nuovamente scavato per una seconda tubazione-gas più grande della prima, cui hanno fatto seguito gli scavi per la rete elettrica. Come se bastasse da qualche giorno è stato buttato all'aria anche il marciapiede per un'altra tubazione. In tal modo da oltre mese gli abitanti della zona che va dalla galleria all'incrocio con via De Tommaso si vedono reso difficile l'accesso alle loro casa.

L'unica speranza è che tutto venga rimosso a posto prima dell'inizio della stagione balneare vera e propria. Purtroppo, data la lentezza con cui si è proceduto finora, il dubbio è più che lecito.

Lettera firmata, Imperia

Non possiamo vivere in una piccola caserma

Siamo due giovani albanesi che vogliono dire la verità sulla loro situazione: per prima non è vero che prendiamo un sussidio di 25 mila lire al giorno come dice qualche giornale. Da quando siamo in Italia abbiamo ricevuto soltanto 80 mila lire.

Siamo scappati in Italia, Paese libero, non per vivere in una caserma per sfuggire ad una dittatura e vivere col nostro lavoro e il nostro sudore, senza dare fastidi. Se fra noi c'è qualcuno che ruba quello merita di essere messo in prigione. Ma la maggior parte vuole solo avere la possibilità di essere utile al Paese che la ospita. Ci occorre un aiuto solleciti, non si può continuare a vivere in 900 dentro una piccola caserma.

dott. Ari Rustani e dott. Artan Xihani, Imperia

Ventimiglia, il servizio doveva essere affidato a una ditta francese

Salta l'appalto per i giardini

L'assessore: «Inspiegabile no del Consiglio»

I giardini di Ventimiglia attendono ancora radicale opera di trasformazione

VENTIMIGLIA. Un'occasione perduta per il risanamento dei giardini pubblici? Per quest'anno sicuramente sì, per il prossimo è tutto da vedere. Spiega Pietro Ravera, consigliere delegato al Turismo, Sport e Affari speciali, che ha condotto personalmente le trattive con una ditta Nizza: «La proposta, che è un fascimile di quella già realizzata nel Comune di Cervia, a avviso è interessante. Sono state apportate anche alcune modifiche, secondo i suggerimenti della maggioranza. Sembrava che fossero quasi tutti d'accordo, poi quando si è trattato di discuterne in giunta e successivamente in Consiglio c'è stata di boicottaggio».

C'è amarezza nelle parole di Ravera. «Un'occasione così - dice - difficilmente si ripresenterà, anche se la ditta parrebbe intenzionata a discuterne per l'anno prossimo». Vediamo nel dettaglio cosa sarebbe stato realizzato. Subito, anticipando il canone di affitto di quattro anni per l'area di 1200 metri usufruiti dalla ditta in un contesto di 12 mila metri, si sarebbe fatta una pulizia radicale di tutti i giardini. Rifatti i cordoli intorno alle aiuole, con predisposizione di tubi per erogazione dell'acqua, piantumazione di fiori a posa a dimora di 35 tra palme basse e alberi di medio fusto. La normale manutenzione sarebbe stata, per tutti i giardini così come la pulizia, a totale carico della ditta proponente. Solo per questo servizio il Comune spende 16 milioni all'anno».

«Inoltre - aggiunge - sarebbe stata attuata viabilità interna in cemento colorato, in modo che armonizzasse anche con il parco giochi pubblico che verrà comunque realizzato dalla ditta francese. La concessione prevede contratto di 15 anni con un canone di 15 milioni annui, da versare al Comune o realizzare opere per pari importo. Si costruirà nell'area 1200 metri un campo da minigolf a 18 buche, un chiosco per bevande e servizi igienici anche per handicappati».

«La superficie usata - dice ancora - sarà cintata. Una recinzione in ferro con basamento in pietra faccia a vista sarà realizzata in modo da renderla omogenea a quella progettata dal Comune per l'altra parte. Questi lavori sarebbero stati eseguiti subito, anticipando di anni. Successivamente il rateo sarebbe stato rivisto dal quinto anno con possibilità di avere cambio denaro e lavori concordati».

«Si era prospettato per il futuro - conclude Ravera - la costruzione fissa del palco per le manifestazioni estive, visto che ogni anno abbiamo problemi per montarlo e smontarlo. Intanto però tutto in alto mare. Nella cintata, dove sarebbe stato realizzato il minigolf, avrebbero potuto accedere i ragazzi accompagnati da genitori senza che per gli adulti fosse richiesto il biglietto d'ingresso.

Tavoli interni sarebbero stati predisposti, anche al di fuori dell'area, ma comunque adiacenti con possibilità di utilizzati dal pubblico gratuitamente. Come finirà la vicenda della ristrutturazione dei giardini che da anni l'amministrazione discute senza approdare a realizzazioni concrete? E' un interrogativo senza risposta.

(l. m.)

PONENTE ESPRESSO
AUTOTRASPORTI
CORRIERE GIORNALIERO
per province di Imperia e Savona
AMPIO DEPOSITO
Sede: Via IV Novembre 1 - IMPERIA (svincolo Autostrada Imperia Est)
Tel. 0183 26.910 - Fax 0183 29.71.81

In molte sale della Liguria si proiettano i tre film italiani bocciati al Festival

Da Cannes alla ricerca del riscatto

Buon successo di pubblico per «Il portaborse» di Nanni Moretti. Deludono, finora, «La carne» di Ferreri con la Dellera e «Bix» di Pupi Avati. Il vincitore, «Barton Fink», arriverà solo in autunno

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

«Barton Fink», il film premiato a Cannes [illegible] il prestigioso Palma d'Oro? Si rassegnino i cinefili amanti delle novità a tutti i costi. [illegible] tutto va bene, [illegible] nostri schermi, arriverà solo [illegible] settembre, forse addirittura oltre.

Scherzi delle giurie, magari troppo raffinate e sofisticate nelle loro scelte, che non [illegible] troppo d'accordo con i ritmi delle case di distribuzione che hanno solo il problema di rastrellare quattrini al botteghino, senza troppo concessioni all'estetica.

A Cannes, Roman Polanski e i suoi giurati hanno fatto una scelta tutta loro (molto discussa). Con il rischio, già collaudato in altre rassegne, di aver premiato film che al grosso pubblico arriveranno [illegible] difficoltà o, addirittura, resteranno sempre al di fuori dei circuiti normali di proiezione. [illegible] sono, per ora, notizie [illegible] distribuzione immediata del film vincitore a Cannes», dicono all'Anec genovese, l'associazione che raggruppa gli esercenti liguri.

«Barton Fink», il film statunitense firmato dai fratelli Joel [illegible] Ethan Coen, premiato anche per il miglior attore (John Turturro) e per la miglior regia, sarebbe, in effetti, entrato nel mirino di De Laurentiis che ne starebbe preparando la distribuzione. Ma [illegible] è partiti in ritardo, occorre una promozione molto particolare per sfruttare la vittoria [illegible] Cannes e difficilmente verrà rischiato sul mercato estivo solitamente poco concentrato sui film in sala. Tutto rinviato all'autunno.

Stesso discorso per il francese «La belle noiseuse» di Jacques Rivette, vincitore del Gran Premio Cannes 1991, per il film polacco-francese «La double vie de Veronique» di Krzysztof Kieslowski, che ha visto premiata l'interpretazione di Irene Jacob, per «Europa» di Lars Von Trier e «Hors la vie» di Maroun Bagdadi che hanno avuto i premi della giuria. Per ora la distribuzione non li ha in catalogo. Si vedrà.

Così l'effetto-Cannes, almeno sulla Riviera ligure, si concentra tutto sui tre film italiani in gara, che erano già in programmazio[illegible] nelle sale della regione nelle ultime settimane. Tra titoli - «Il portaborse» di Daniele Lucchetti con Nanni Moretti, «La carne» di Marco Ferreri [illegible] Francesca Dellera [illegible] Sandro Castellitto e «Bix» di Pupi Avati - che sono stati bocciati impietosamente dalla giuria nonostante molte voci discordi (l'autorevole critici[illegible] di «Le Monde» ha parlato [illegible] risveglio del cinema italiano» assolutamente ignorato dalla giuria).

[illegible] I tre la Liguria, finora, ha scelto soprattutto «Il portaborse». E' proprio il discusso film sui vizi e le abitudini della contraddittoria fauna che abita il «palazzo» [illegible] politica che, in Liguria, ha attirato più gente al cinema.

A Genova, finora, lo hanno visto 14.000 persone; a La Spezia, in pochissimi giorni di programmazione, oltre 1500; a Sanremo un migliaio nelle primissime giornate, ma il film [illegible] riproprio ieri in cartellone al «Tiberio» per sfruttare l'interesse e la discussione che ha suscitato [illegible] la bocciatura della giuria di Cannes. Ne «Il portab[illegible] c'è [illegible] esplicito riferi[illegible] ad Alberto Teardo, il leader del psi in Liguria, ex presidente della giunta regionale, condannato per una storia di tangenti e [illegible] controllo degli appalti. E forse è per questo che nelle sale della Liguria la gente [illegible] vedere la pellicola per ritrovare lo spaccato di una vita politico-amministrativa non distan[illegible].

Se «Il portaborse», che nei prossimi giorni dovrebbe entrare in programmazione anche a Savona (in provincia è in cartellone ad Albenga), [illegible] andato bene, note [illegible] liete [illegible] gli altri due reduci da Cannes.

Marco Ferreri [illegible] «La carne», la sua ultima provocazione, ha tenuto senza infamia e senza lode: 1300 spettatori [illegible] Genova, 400 a La Spezia, circa 800 a Sanremo nonostante le generose grazie della Dellera e la presen[illegible] di Castellitto, attore del momento.

Molto deludente, invece, per lo meno rispetto [illegible] attese, l'esito di «Bix», il film [illegible] Pupi Avati che era stato presentato in [illegible] prima assoluta, in molte città comprese Genova e Sanremo, il [illegible] maggio scorso. La vicenda di «Bix» Beiderbecke, il jazzista-mito celebrato da Avati, con i suoi splendori musicali e [illegible] sue miserie, per ora, non ha entusiasmato il pubblico: a Genova ha richiamato circa [illegible] persone; poco più di 600 nella città del casinò.

Ma i film [illegible] Avati, spesso, hanno bisogno di un po' di carburazione.

[illegible] Monticone

Una scena di «Bix», l'ultimo film di Pupi Avati

IN ITALIA IN [illegible]

ARMA DI TAGGIA
Musica dal vivo al Vittoria

Musica dal vivo alla discoteca Vittoria club, sul lungomare di Arma di Taggia. Alle 22, [illegible] esibisce il «Rock' garden group», che ha suonato in numerosi locali in Italia e all'estero. Il repertorio è molto vasto, [illegible] spazia dagli «standards» americani [illegible] brani scritti da noti cantautori.

BORDIGHERA
Teatro dialettale al Parco

Uno spettacolo della compagnia stabile dialettale bordigotta. Arriva sul palcoscenico del teatro del Palazzo del Parco la commedia: «Sciu prevosciu, pensaghe tua». L'inizio è previsto per le ore 21.

[illegible]
Musica sinfonica al casinò

Questa sera, alle 21,15, concerto dell'orchestra sinfonica al teatro dell'Opera del casinò. Dirige il maestro Luciano Bellini, solisti il trio «Mendelssohn».

DIANO MARINA
Animazione [illegible] club Sortilegio

Diversi generi musicali [illegible] confronto al «Sortilegio disco club» di via Mortula, [illegible] Diano Marina. La serata [illegible] animata da due disc-jockey, che accontenteranno i gusti del pubblico di tutte le età. Guido proporrà grandi successi di [illegible] house e rap, mentre il «veterano» Roberto Mortillaro, che [illegible] lunga esperienza [illegible] locali notturni del Savonese, metterà sul piatto brani revival.

VENTIMIGLIA
Riapre la terrazza del Brigantino

Una [illegible] in riva al mare a Ventimiglia. Riapre oggi la terrazza panoramica del «Brigantino», un locale «storico» situato sul lungomare. La serata s'inizierà [illegible] 22.

Nutrito il calendario estivo della cittadina francese

A Mentone musica da camera

In programma dal 2 al 30 agosto il quarantaduesimo Festival internazionale Fra gli ospiti i pianisti Feltsaman e Bruno Leonardo Gelber. Ecco i concerti

MENTONE. Mentone non si smentisce [illegible] fa del calendario delle manifestazione estive il suo cavallo di battaglia. La città, come ogni anno, propone appuntamenti di ogni livello, musica classica, leggera, cultura e sport. Si inizia a giugno con incontri dedicati allo sport. (Torneo di [illegible] [illegible] 1° giugno, la Festa dello sport [illegible] 20 per citarne alcuni), con concerti di musica classica (il 4 e il 15) per culminare il 22 e il 23 con una grande festa medioevale che si svolgerà nella città vecchia. Duemila persone in costume sfileranno rappresentando una ricostruzione storica delle avventure dei cavalieri medioevali, riferendosi [illegible] buio periodo del 12[illegible]. Cantanti, musica antica, dimostrazioni di arti marziali, fuochi artificiali [illegible] dinner medioevali con posti limitati (450 franchi a persona) animeranno le due giornate.

Per questo appuntamento è stato predisposto anche un pacchetto turistico-alberghiero: albergo a [illegible] stelle in camera doppia [illegible] la colazione, 326 franchi compresa la tassa di soggiorno; quattro stelle 398 franchi alle stesse condizioni.

A luglio [illegible] previsti incontro musicali giornalieri per le strade, con animatori [illegible] cabarettisti di livello. Il coro dell'Armata Rossa (2 e [illegible] luglio), King's Singer (7 luglio) e spettacoli [illegible] marionette. Il clou sarà però dal [illegible] al 30 agosto, con [illegible] quarantaduesimo Festival internazionale di Musica da camera, sempre nel particolare scenario del sagrato della chiesa Saint-Michel. Si aprirà il [illegible] agosto [illegible] I Virtuosi di Roma che eseguiranno brani [illegible] Vivaldi, Corelli, Boccherini [illegible] Albinoni. Poi sarà la volta [illegible] 3) del Quattuor Pannocha di Praga, con Beethoven [illegible] Schubert. Seguiranno l'8 I Solisti [illegible] Mosca [illegible] Montpellier, con Bach, Mozart e Mahler. Il 10 un mago della tastiera, Vladimir Feltsaman, con classici come Bach, Mozart e Mussorgsky, il 13 Trio Wanderer, [illegible] 16 I Solisti [illegible] Salisburgo, il 19 il solista al piano Karol Mocsari, [illegible] 21 Victor Tretiakow al violino e Mikail Erokhin al piano, [illegible] 23 l'Orchestra sinfonica di Varsavia, diretta da Amaury du Closel, con [illegible] grafie di Mario Hucquard, proporrà l'opera [illegible] camera «L'inganno felice» [illegible] Rossini.

Il 26 sarà la volta di Bruno Leonardo Gelber, il [illegible] l'orchestra Franz Liszt di Budapest, il 30 il violoncellista Rostropovich chiuderà la rassegna. A partire dal 10 di giugno al Palais [illegible] de l'Europe [illegible] accettano le prenotazioni: il prefisso è 033 per chi chiama dall'Italia e [illegible] numero di telefono [illegible] 93358222.

L'abbonamento a questo Festival, per tutti i concerti, varia da 550 a 2 mila franchi secondo [illegible] settore, mentre per i concerti singoli [illegible] va da un massimo di 250 franchi ed un minimo di 40.

«Un modo - dicono i responsabili delle manifestazioni - [illegible] offrire [illegible] tutti, [illegible] solo agli appassionati, la possibilità di ascoltare interpreti ed orchestre di alto livello, anche con minima spesa». Le altre manifestazioni di [illegible] minore sono gratuite.

[i. m.]

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Telestar
8,45 **L'esploratore scomparso**, film
11,30 **Pensioni... che problemi!**
13,15 **Tg sera**
13,45 **Brilhante**, novela
14,30 **Lo scorpione del Sud**, telefilm
15,45 **Zaffiro e acciaio**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoli**, telenovela
18 — **World sport special**
18,50 **La provinciale**, telenovela
19,40 **Brilhante**, novela
20,30 **Boomerang - L'arma che uccide**, film
22,15 **Tg** [illegible]
22,25 **Riuscirà la nostra carovana?**
23,55 **Lo scorpione del Sud**, telefilm
1 — **Taxi**, telefilm

Retè Azzurra
11 — **Rubriche varie**
15 — **Tana del lupi**, novela
20,30 **Film**
[illegible] — **I mille volti di...**

Telecupole
8,30 **Mattinata in allegria**
11 — **Mondo cavallo**, rubrica
11,30 **E' proibito ballare**
12,40 **Tg4** ni[illegible]
13 — **Artisti d'oggi**
14 — **Tg4 flash**
14,05 **Good** [illegible], telefilm
17,30 **Leonela**, novela
18 - **Tg4 flash**
18,05 **Telenovela**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg4 notizie**
20 — **Medicina 33**
20,30 **La rivolta degli impiccati**
22 — **Motori non stop**
22,40 **Basket**
[illegible]
1 — **Tg4 notizie**

Telesetar
11 — **Tv shop**
12,25 **Marron Glacé**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Barney Miller**, telefilm
15 — **Cinerama**
15,30 **Tv shop**
16 — **Lotta per la** [illegible], telefilm
18,50 **Marron Glacé**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **I mercanti di sogni** (1ª parte), tv movie
23,30 **Zoom**, attualità

Canale 7
[illegible] **Felicità dove sei**, t[illegible]
10,05 **Antologia di Petro**[illegible], film
11,45 **Piccola Nell**, cartoni
12,35 **Bill Cosby Show**, telefilm
13 - **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiori all'occhiello**
14,15 **Il richiamo della allure**, [illegible]
16,30 **Superclassic's cartoon show**
17 — **Piccola Nell**, cartoni
17,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Svegliati tesoro**
21,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
[illegible] **Week end**
22,35 **Sara del vampiro**, film
0,15 **Brivido o avventura**, telefilm

Primantenna
8,30 **Prima... mattina**
10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Luisiana mia**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 [illegible] **settimana**
14 — **Supermusic**
15 — **English of Course**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
[illegible] [illegible]ra [illegible]
17,30 **Cartoni animati**
18 - **Tgg**
19,30 **Sanford and Son**, telefilm
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**
21,30 **Auto della settimana**
22 - **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Anteprima asia**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna uno
8 — **Il piccolo detective**
8,30 **Maria**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 - **Millefoste**
13,35 **Il piccolo detective**
14 - **Sardegna giornale**
14,50 **Maria**, telenovela
15,30 **Spazio** [illegible]**rcato**
17 - **Good Times**, telefilm
17,30 **Il piccolo detective**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, [illegible]
[illegible] [illegible] **times**, telefilm
20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **A occhi aperti**
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Lo zibaldone**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Tcs
14 — **Incatenati**, telenovela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Tv Market**
17,15 **Cartoni animati**
19,15 **Usa today** (replica)
19,30 **Barnaby** [illegible], telefilm
20,30 **Film**
22,25 **Colpo grosso**
23,15 **Fish eye**
23,45 **Film**

Telesanremo
9 — **Marron** [illegible], telenovela
10 — **Telefilm**
10,30 **Monkees**, telefilm
11 — **Market**
13 — **Cartoni an**[illegible]
13,30 **Videopinions**
[illegible] — **Monkees**, telefilm
14,30 **Portobello** [illegible]
15 — **Marron Glacé**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 **Orizzonte Liguria**
20 — **Montana**, telefilm
20,30 **Elached**, telefilm
21,30 [illegible] **motori**
22,30 **Punto sera**
23 — **Orizzonte Liguria**
23,30 **Fifty fifty**, telefilm
[illegible] **Lotta per la vita**
2 — **Market non stop**

Telearcobaleno
9 — **Tele** [illegible]
12 — **Telefilm**
13,15 **Tele**[illegible] **Tg Ponente**, notiziario
14,15 **G. B. Bonsai**, [illegible]
14,30 **Telefilm**
15,30 **Il segreto**, telerom[illegible]
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Pagina sportiva**
[illegible] **La mia vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il segreto**, [illegible]
21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,10 **Bella si diventa**, rubrica
23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
23,45 **Okay motori**
0,30 **Telefilm**

Telegenova
11 — **Shopping Center**
15 — **Ore**
18,30 **E' proibito ballare**, telenovela
19,30 **Tg** [illegible]
20 — **Flash regione**
20,30 [illegible] **della degli impiccati**, sceneggiato
22,15 **Pronto onorevole?**
22,50 **L'opinione**
[illegible] — **La vetrina dell'antiquariato**

CINEMA A [illegible]

[illegible] Centrale
Tel. 0183/83.871
Lire 9000/5000
Bix
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. [illegible] 55' **Musicale**

Dante
Tel. 23.820
Li[illegible]000
Il falò delle vanità
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la [illegible] auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 08' **Drammatico**

Imperia
Lire 5000/ridotto 3000
Bella, bionda... e dice sempre sì
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle finee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

[illegible] Capitol
Tel. 0184/43.[illegible]
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del [illegible], [illegible] identità e [illegible] falso, [illegible] [illegible] aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h [illegible] **Thriller**

[illegible]
Tel. 43.473
[illegible]: 20,[illegible]
Lire 4000
[illegible] [illegible]

[illegible] Olimpia
Orario: 20,30/22,30
Lire [illegible]
Buster
di D. Green con P. Collins, J. Walters, L. Lamb (G. B.-Usa) — La vita piccolo borghese e annoiata di uno dei banditi della grande rapina [illegible] treno Glasgow-Londra, fuggito ai Caraibi con moglie e bottino. N.V. 1h 34' [illegible]

[illegible] Cristallo
Tel. 0184/206.049
Orario: 21,15
Lire 4500/4000/3000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù [illegible] indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' A[illegible]

[illegible] Dianese
Orario: 20,30/22,30
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Ariston
Tel. [illegible]
Or.. 15,30/ultimo 22,30
Lire 9000 rid. 5000
Conflitto di classe
di M. Apted con G. Heckman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Uno [illegible]no avvocato difensore affronta il padre, fiscale avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h [illegible]

Centrale
Tel. 507.070
Orario: 15,30/ult. 22,30
Lire 9000/5000
Cyrano [illegible] Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Bro[illegible] (Francia '[illegible] — Il nasuto Cirano, cavaliere dal [illegible] e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da [illegible]. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: 15,30/ult. 22,30
Lire 9000/5000
La recluta
di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Bing (Usa '90) — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2° **Poliziesco**

Orfeo
Tel. 52.333
Or.: in. 16,30/ult. 22,30
Lire 9000/5000
La carne
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a [illegible]izzarla e a sacrificarle per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' [illegible]

Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 9000/5000
A letto con Madonna
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La polemica e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante [illegible] diverte con la sua corte di ballerini. N. V. [illegible]

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. [illegible]
Lire 9000/[illegible]
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

SAVONA

[illegible] Chiabrera
Tel. 820.409
Ore 21
Recital di [illegible] **Alasjärvi**. Compagnia Sperimentale drammatica [illegible] Torino

[illegible] Colombo
Tel. 640.263
Orario: 20,30/22,30
fest. 16,30 - L. [illegible]
Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre [illegible] infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

[illegible]
Tel. 40.427
Orario: 20/22,30
fest. dalle 16
Lire 8000/6000
A letto [illegible]
di [illegible] Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La polemica e provocatoria [illegible] platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto [illegible] si confessa e si [illegible]o con la sua corte di ballerini. N.V. **Musicale**

[illegible] Ambra
Tel. 51.419,
Orario: 20,15/22,20
Lire 7000/4000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Astor
Tel. 50.987
Orario: 19,30/22,30
Fest. 16,30
Lire 7000/4000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

[illegible]
Tel. [illegible]
Orario: 19,30/20,50 - 22,15 ult. spett.
Lire 5000/4000
Zandalee
di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — Il sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido [illegible] un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 **Drammatico**

[illegible] Ondina
Tel. 692 200
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
Lire 8000/5000
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i [illegible] anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore hip alla perversione e alla violenza. Dal libro [illegible] Almudena Grandes. V. M. [illegible] **Erotico**

[illegible] Loanese
Tel. 669.961
Orario: 19/22
Lire 8000/5000
OGGI [illegible]

Perla
Tel. 668.941
Orario: 20,15
22,30 ult. spett.
Lire 7000/5000
Green [illegible]
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — [illegible] francese grezzo e [illegible] americana snob si sposano [illegible] per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, [illegible] la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' [illegible]**media**

[illegible]
[illegible]**le**
Tel. 647.023
CHIUSO

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **Genovese:** I due gemelli veneziani, di C. Goldoni, con F. Branciaroli, [illegible] 20.30, lire 32.000/22.000; [illegible] Oggi riposo; **Carignano:** I caroggé di P. Guidoni, regia P. Pasqui, ore 21, lire 11.000/10.000/9000; **Tessa:** Oggi riposo. **CINEMA. Ariston 1:** Il falò delle [illegible] vanità; **Ariston 2:** Edward mani di forbici; **Augustus:** Pazzi a Beverly Hills; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo 2:** Risvegli; **Grattacielo:** La carne; **Instabile:** Storie di amori e di infedeltà; **Lux:** Sirena; **Manin:** Il libro della giungla - Pippo [illegible] la balia; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Bella, [illegible] e dice sempre sì; **Orfeo:** Nella tana del serpente; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Caldo soffocante; [illegible] **2:** Bix; **Universale** [illegible] Conflitto di classe; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; [illegible] Massaggiami a quattro mani; **Centrale 1:** Transatlwendas; **Centrale 2:** Erika, l'animale - Pissing heat throws; [illegible] Adolescenti per maschi - Pandoras mirror. **PEGLI. Eden:** Taxi blues. [illegible] [illegible] Oggi riposo. [illegible] [illegible] **Sirio:** Mamma ho perso l'aereo. **CINECLUB: Amici del cinema:** Lolita; **Fritz Lang:** Green card - Matrimonio di convenienza; **Lumière:** L'incredibile [illegible] [illegible] Mr. Hire; **Movie club:** Il viaggio [illegible] Capitan Fracassa; **Nickelodeon:** Risvegli.

Baseball, serie A: i liguri penultimi, adesso bisogna pensare seriamente alla salvezza

Che delusione per il Sanremo

I matuziani mercoledì hanno subìto una doppia sconfitta nel recupero col Caserta che segnava il debutto interno Cecoli: «Una rabbia enorme, siamo più squadra dei campani». Troppi errori hanno compromesso il risultato

SANREMO. Il debutto casalingo del Baseball Sanremo, nel campionato ■ serie ■ di baseball, è stato davvero ■■■: una doppia sconfitte (9-10 nel primo match, 7-12 nel secondo) nel recupero di mercoledì contro il Caserta che aggrava la posizione in classifica ■■ matuziani i quali, contro una squadra non irresistibile anche se molto pratica, hanno perso ■■ grande occasione ■ incamerare punti preziosi.

Decisivo, nella prima partita, ■■ momento di autentica «follia». Al quarto inning, sullo 0-0, i campani hanno inanellato ben ■ punti: Settime, subentrato ■■ monte ■ lancio a Morandin che ■■■ lanciato nella fase iniziale, non è quasi ■■■ entrato nello «strike», ■ è innervosito senza riuscire a dare alla squadra un apporto efficace. Di lì il largo bottino degli ospiti. Inutile ■ gran recupero dei matuziani che sono anche riusciti a riportarsi in parità, cedendo però sul filo di lana. «Una gran rabbia. Siamo stati in partita fino alla fine, ma abbiamo perso pur essendo sicuramente più squadra ■■ Caserta», dice Fulvio Cecoli, l'allenatore.

Nel secondo match poco da dire. I campani, in vantaggio 4-■ fin dal primo inning, hanno amministrato il ■■■■■ con tranquillità. Alcune decisioni arbitrali discutibili - ■■■ l'espulsione ■ Raffaele Arieta decretata dall'arbitro genovese Quaranta - sono solo una parziale attenuante per ■ ko dei matuziani. Peccato perché il debutto casalingo in A avrebbe meritato almeno un successo anche per il pubblico, accorso abbastanza numeroso specie all'appuntamento serale, nonostante la concomitanza con altri appuntamenti televisivi: in contemporanea c'era infatti sulla Rai la finale di Coppa Uefa ■ calcio ■■ Roma e Inter.

Con ■ risultato del recupero di mercoledì la nuova classifica della serie A, girone ■, è ■ seguente: Calze Verdi Casalecchio sul Reno ■■■ (13 vittorie, 1 sconfitta); Flower Gloves Verona 857 (12-2); Crocetta Parma e Fiorentina 643 (9-5); Macerata 571 (8-6); Bollate 429 (6-8); Black Panthers Trieste e Caserta 357 (5-9); Baseball Sanremo 167 (2-12); Livorno 71 (1-13).

Bruno Monticone

NECESSARIO BATTERE LIVORNO

SANREMO. Adesso vincere ■ diventato un obbligo assoluto. Dopo il deludentissimo ■■■ del recupero con il Caserta, se ■ Baseball Sanremo vuol continuare a recitare un ruolo dignitoso nel massi■■ campionato, ■ soprattutto arrivare a una salvezza che sul piano tecnico ■■■ sembra essergli negata, ■■■ può fallire la partita di domani contro il Livorno. ■ team ■■■■■ sta peggio dei matuziani, è ultimo ■ classifica ■ finora è riuscito a far ■■■ soltanto una partita, nel ■■■■ della seconda giornata, ai danni del Black Panthers Trieste.

Un'occasione unica per far punti, che potrebbe ripetersi magari fra una settimana, quando i ■■■■■■ andranno a far visita egli stessi Black Panthers, terz'ultimi, ma soprattutto pieni di guai visto che ben dieci titolari ■■■ stati messi fuori squadra per dissidi con la società. Non a caso, domenica scorsa, i triestini sono affondati in casa, rovinosamente, contro il Caserta. Domani, primo ■■■ bato all'insegna del baseball ■ Pian ■ Poma, contro ■ Livorno, si giocherà alle 16 e alle 21. Queste le altre partite in programma domani, per la penultima giornata del girone d'andata ■■■ a «regular season»: Fiorentina-Macerata; Flower Gloves Verona-Crocetta Parma; Caserta-Bollate; Calze Verdi Casalecchio sul Reno-Black Panthers Trieste.

[b. m.]

Grosse difficoltà per il Sanremo, qui in azione, nel massimo torneo di baseball

ALL'ARISTON IL BODY BUILDING

SANREMO. Muscoli e bellezza. E' ■ slogan ■■■ cui si presenta a Sanremo il Campionato Nord Italia, maschile ■ femminile, di body building in programma domani sera (ore 20,30) al teatro Ariston. Un centinaio di atleti, provenienti da diverse regioni e già vittoriosi in alcune prove di selezione che li hanno proiettati alla finale sanremese, si daranno battaglia per il titolo di campioni dell'Italia settentrionale. I primi tre classificati di ogni categoria, poi, verranno inoltre ammessi anche al campionato italiano assoluto.

Vero sport? C'è chi solleva dubbi sull'effettiva «sportività» della disciplina, tra l'altro, recentemente messa un pochino sotto accusa per l'uso che, in certe palestre, alcuni adepti del culturismo farebbero di sostanze proibite. Un doping che ha già anche ucciso. Bruno De Benedetti, savonese, delegato ■■■ gionale ■■■ Fiacf, la Federazione che disciplina l'attività, smentisce decisamente ogni dubbio in proposito.

«Da anni questa disciplina sportiva opera ■■■ lasciare nulla al caso, con un'impronta di grande professionalità. La ■■■ Federazione, l'unica riconosciuta dagli organismi internazionali, sottopone fin dalla fondazione, avvenuta diciotto ■■■ fa, i propri atleti a controlli antidoping. Il nostro è uno sport vero, capace anche di essere spettacolare. Non ■ caso, per questi campionati, ho voluto il teatro Ariston, proprio per offrire al pubblico un quadro completo dello spettacolo che sa offrire il body building», dice De Benedetti che già lo scorso anno aveva scelto l'Ariston per ■ campionato dell'Italia ■■■ Nord. Un appuntamento che a■■■ avuto un grosso ■■■■■ di pubblico.

Ospite d'onore della serata sarà il tedesco Stefan Hertl, un fuoriclasse che ■ sta preparan■■ per ■ campionato del ■■■ndo. La serata sarà completata da un'esibizione di «Jazzercise», un misto ■■■ aerobica ■ danza, proposta dagli allievi delle ■■■ scuole esistenti nell'Italia del Nord di questa particolarissima specialità.

Domani mattina alle 9, si svolgerà il cosiddetto «pregara», in pratica una prova generale di tutti gli atleti in gara per selezionare i sei finalisti di ogni categoria che, ■ serata, si daranno battaglia per il titolo; e ■■■he il «pregara» ■■■rà aperto al pubblico.

[b. m.]

Nel balon polemica per la mancata disputa di Rosso-Tonello: 0-11 a tavolino?

Pirero impone l'alt a Dotta

Una brillantissima Taggese ha inflitto la prima sconfitta stagionale al giovane battitore di Cairo Novaro sconfitto a Cuneo, passeggiata per Aicardi su una Monferrina priva dell'infortunato Balocco

Si sono disputati mercoledì ben quattro recuperi ■■■ campionato di serie A di pallone elastico. Luci e ombre per le quadrette liguri, con alcuni episodi che la■■■■ aperto la strada alle polemiche, ■ potrebbero aver conseguenze sulla classifica finale del campionato.

E' il caso della partita ■ Spigno tra Dodo Rosso e Livio Tonello. Incontro non disputato per un guasto all'impianto di illuminazione. Nessuna speranza per i locali di poter far fronte all'inconveniente. ■■ partita quasi certamente sarà omologata con il risultato di 11-0 in favore di Tonello.

La Pro loco ■ Spigno in quattro anni ha bruciato le tappe, e dalla ■■■ C è approdata alla massima serie. Ha perso in casa senza giocare con Tonello un incontro importante di campionato, ■ fuori dalla coppa Italia perché ■■■ ■■■■ provveduto per tempo ■ mandare in Federazione i cartellini dei suoi giocatori.

Una situazione che si può giustificare con l'inesperienza, ma che dovrà subito esser modificata in meglio. Non si pos■■■ perdere le partite in questo modo, dopo aver speso decine di milioni per fare una buona squadra e migliorare uno sferisterio che è ■ più bello, attualmente, nella zona di Acqui.

Detto di Dodo Rosso, da segnalare la bella prova di Pirero che ■ Taggia ha battuto per 11-4 Flavio Dotta. Prima sconfitta stagionale per il battitore cairese, convincente successo per i rivieraschi che finalmente hanno trovato in campo la necessaria armonia ■ coordinazione.

Pirero ha giocato molto bene, Dotta è stato sfortunato, come conferma: ■■■ riposo sul 4-6, potevamo ancora reggere l'incontro. Abbiamo perso malamente ■ gioco che ci consentiva di portarci sul 5-6, ci siamo scomposti ■ Pirero ha trovato una battuta profonda e rasente al muro che gli ha permesso ■ prendere il largo e vincere. Abbiamo tempo per recuperare, comunque con un po' di fortu■■ e qualche fallo di meno potevamo secondo me riuscire a tenere aperto l'incontro fino ■ termine».

Nessun problema invece per Ricky Aicardi. A Vignale Balocco, ancora infortunato, ha dato forfait e il tricolore si è trovato vincitore con il punteggio di 11-0. Infine Bollonti a Cuneo ha battuto Novaro per 11-6 in Novaro meno positivo del solito, ■ fronte alla ritrovata ■■■ di un Bellanti finalmente sui livelli dello ■■■■ anno. Una sconfitta che la Don Dagnino forse non preventivava, ma che per il momento non ha un peso eccessivo sulla sua posizione ■ classifica.

Resta ancora da recuperare un solo incontro, a Spigno tra Dodo Rosso e Balocco, e poi la classifica sarà finalmente ■■■■ stata. Ieri sera in notturna si ■ intanto giocato ad Alba il match Molinari-Dogliotti. Questa la classifica aggiornata ■ mercoledì della serie A: Aicardi, Molinari Dotta e Dogliotti punti 4; Novaro, Pirero ■ Tonello 3; Rosso I, Berruti e Bellanti 1; Balocco ■ Rosso II ■.

Il prossimo turno è in programma domenica alle 15,30. A Canale si gioca Aicardi-Pirero, a Mondovì Tonello-Novaro, ■ Cuneo Bellanti-Berruti. Gli altri match ■■■ a Spigno Rosso I-Rosso II e a Vignale Balocco-Dogliotti. Giovedì 30 maggio l'unico posticipo: ad Alba, Molinari se la dovrà vedere con Dotta.

[e. m.]

Marco Pirero visto da Ghiglione: la sua Taggese irrompe tra ■ «grandi» ■ balon

Il campo «Lagorio» ha ospitato i campionati giovanili

Domina Vallecrosia

L'Atletica Ponente ha fatto la parte del leone ai provinciali: 17 medaglie Bene anche Due Esse, Foce e Maurina. Bene le staffette della Libertas S. Pietro

IMPERIA. A metà della stagione agonistica, è già tempo di bilanci per le società imperiesi di atletica leggera. Ai campionati provinciali Cadetti e Allievi, disputati al campo Lagorio ■ Borgo Prino, valevoli per la qualificazione alla fase regionale che si terrà a Genova ai primi di giugno, la parte ■■ leone l'ha fatta l'Atletica Ponente di Vallecrosia, con ben 17 atleti sul podio. Ha trionfato tra l'altro in tre diverse categorie: Cadetti, Cadette, Allieve.

Alle spalle della «regina» della provincia, ■ sono piazzate la Due Esse, ■■■ dieci medaglie, la Foce ■ la Maurina di Imperia, con 7 ragazzi in evidenza. Da segnalare anche l'ottima prova della Libertas S. Pietro di Sanremo, che si ■ messa in luce anche ai Criterium nazionale di staffetta a Roveta (Bergamo).

Nei Cadetti, gli atleti di Vallecrosia hanno ottenuto importanti vittorie nel salto in alto e ■■ lungo, con Simone Palamara, e sui 300 metri ■ ostacoli, dove Alessandro Chiaro ■■ tagliato il traguardo nel tempo di 46"6. La lista dei successi è completata da Claudio Biancheri che, nei 110 ostacoli, ha preceduto Gandolfi, della Due Esse, ■ Veneziano (Cerianese). Per la Cadetta, la vallecrosina Alessia Musso si è aggiudicata due titoli, vincendo gli 80 piani e saltando più in alto delle avversarie.

Per ■ settore delle Allieve, la compagna di squadra Silvia Rutter ha invece dominato la gara ■■■ 200, facendo registrare il tempo di 28"3. Alle sue spalle si sono piazzate Stefania Ansaldi (Maurina) e Rosita Caprini (Foce). Sul gradino più alto del podio anche Tatiana Fantini, che ha terminato in testa i 110 e 400 ostacoli. Sempre tra le Allieve, le imperiesi della Maurina hanno fatto man bassa ■■ trofei: Tiziana Maglio ■ giunta al primo posto ■■■ 800 metri e nel salto quadruplo, mentre un altro ■■■■■ è arrivato dal lancio del peso. Stefania Ansaldi inoltre ha collezionato posti d'onore nei 200 e nei 400 metri.

Tra gli Allievi, si sono distinti i ragazzi della Due Esse, una società imperiese che conta settantaquattro iscritti. Da segnalare le vittorie di Andrea Anfossi nei 400 ostacoli, ■ Martini nel disco e nel giavellotto, e ■ Ascheri nei 3000. La squadra della 2 ■■■ ha inoltre trionfato nella staffetta 4X400. Cristina Caprile, inoltre, l■ dominato i ■■■ piani.

Anche la Libertas San Pietro ha conquistato diversi allori, con la cadetta Silvia D'Ignazio nei ■■■ metri e l'allieva Antonelle ■■■■ nel salto in lungo. Le due atlete sono state protagoniste anche al Criterium nazionale di staffetta in montagna che si ■ disputato a Roveta.

Per la società Foce ■■ ■ confermata la saltatrice Barbara Carbone, giunta a quota 1,60 nella categoria delle Allieve, mentre la promettente Luisa Palagi è giunta solitaria al traguardo nei 1500. Negli Allievi, Matteo Viale ■ giunto primo nei 400 e 800, mentre il suo compagno di squadra Alessandro Esposito si è imposto sui 1500 piani. Luca Frediani, infine, ha trionfato nei ■■■ e nel salto triplo.

[e. f.]

Basket: i matuziani domenica hanno l'ultima chance, ma devono battere l'Alcione Rapallo

Sanremo, un anno da non buttare

Difficile ormai salire in serie D, ma la stagione resta positiva

■■■■■ Esattamente a metà strada, i playoff di Promozione maschile sembrano aver già ■■■■ il verdetto. Athletic Genova, Alcione Rapallo e Sarzana sono infatti a un passo dalla D a scapito ■ Geas Savona, Cestistica Green World ■ Sanremo costrette a rinviare l'appuntamento ■ prossimo anno.

Eppure, dopo aver assistito alla prima fase ■■ campionato, ■■■■ molti i tecnici che attribuivano un ruolo ■■ protagoni■■ alla compagine matuziana. Cosa è dunque accaduto alla squadra ■ Giorgio Paganini? Al quesito cerca ■ rispondere il vicepresidente Luigi Grottini: «Sono diverse le ragioni. Innanzitutto la classifica dei playoff esprime chiaramente il divario tra ■ partecipanti ai due raggruppamenti della prima fase. Al comando ci ■■■ le tre compagini uscite dal girone levantino, che han subito distanziato le ■■■ provenienti da quello di ponente. Noi nella reagular season abbiamo spesso vinto gli incontri schierando, accanto a due giocatori della prima squadra, elementi del campionato Cadetti. Questo dimostra che ■ livello non ■■■ poi così alto».

Ma non è solo questa la ragio■■. Afferma il coach Elio Prato: «Per tutto il torneo non ho mai potuto avere a disposizione la ■■■ al completo, ■ anche ora nella fase decisiva ■■■ costretto ■ rinunciare a giocatori ■■■■ Andrea Frosia, impegnato nel servizio di leva. E bisogna ammettere che le genovesi han più esperienza. Salvo clamorose sorprese saliranno tutte in Dª.

L'andamento dei playoff però non deve far dimenticare quanto di buono ■ ■■■■■ nel ■■■ della stagione: I biancoverdi si son sempre espressi al massimo ■ gli elementi di punta non hau deluso. Particolari lodi vanno ad Amato, Bachitega, Berchioli ■ Pagani che hanno fornito ottime prove, anche ■■ ■■ ■■■ da dimenticare i giovani che costitui■■■■ una valida base per ■ prossime stagioni. Ma ■ Sanre■■ si deve fare anche i conti con le strutture: ■■■ certo l'ideale per chi intende propagandare la pallacanestro.

Ancora Grottini: «Giochiamo in una palestra da ■■ posti, con uno spogliatoio ridotto ■■ cui si devono cambiare 24 ragazzi. La verità è che siamo abbandonati da tutti: sponsor non ce ne sono e gli amministratori sembrano non occuparsi di un sodalizio che ha il merito di togliere 150 bambini dalla strada». Ma torniamo alla Promozione: domenica, prima ■ ritorno, il Sanremo affronta ■ temibile Alcione. Che partita sarà? Prato: ■■ Rapallo parte favorito, ma noi faremo di tutto ■■■ aggiudicarci l'incontro. E pensiamo di riuscirci».

Completano il turno Geas-Sarzana e Green World-Athletic.

[g. a.]

SPORTLAMPO

TENNIS TAVOLO

In gara per la «Coppa Davis 91»

■■■■■■ Tra domani ■ domenica 5 partito per ■■ «Coppa Davis 91». Domani alle ■ Aspat Arma-Gstt Bordighera A (Ex elementari Andagna); 5 Torri Vallecrosia A-Gstt Bordighera B (pallone Vallecrosia); Tt Regina Sanremo-Don Minzoni Imperia (palestra S. Lorenzo). Altri due match domenica alle 10: ■ Torri B-Gstt A (pallone Vallecrosia); Alpazur Ventimiglia-Tt Ospedaletti (Cs Roverino).

CALCIO

Luci dal Ventimiglia all'Empoli?

VENTIMIGLIA. Carmelo Luci, ■■■ dei «gioielli» del Ventimiglia, ha provato nei giorni scorsi per l'Empoli (C1). Il giovanissimo centrocampista, nazionale under 18, è seguito anche con interesse ■■ Como, Spezia, Fiorenzuola e Pistoiese.

ALLENATORI CALCIO

Dagnino confermato presidente provinciale

IMPERIA. Luciano Dagnino, trainer del Riviera dei Fiori, è confermato presidente dell'Associazione allenatori provinciale. Le altre cariche del direttivo: vice Franco Goso e Carlo Chiuso; segretario Franco Cirilli; tesoriere Paolo Garione; add. stampa Marco Corradi. Altri consiglieri Claudio Pignotti, Marcello Pallini, Gianpiero Zunino, Francesco Ghigliazza, Paolo Barale, Fulvio Castelluzzo.

TENNIS

L'alassino Zanin vince l'«Hitec»

CERVO. Sui campi del Tc Val Steria ■ Cervo si è svolta la prima fase del circuito regionale Hitec-Slazenger, per giocatori di categoria ■■ ■ C4 ■ per «nc». La vittoria è andata ■ sorpresa all'alassino Giorgio Zanin, 40 anni, che nella finale ha battuto l'imperiese Arzani.

TECNICAUTO
CENTRO [illegible]
ECOTEST
PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI
SCARICO DELLA VOSTRA AUTO
V. DEI PARTIGIANI 19 SAVONA
TEL [illegible] / [illegible]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 24 Maggio 1991 — 37

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

TECNICAUTO
CENTRO [illegible]
V. DEI PARTIGIANI 19
SAVONA
TEL.019/809487 / [illegible]

MIGLIAIA DI FAMIGLIE SCELGONO «STAMPA IN»

Domani «Stampa In», il servizio che porta il giornale nelle case dei savonesi entro le 7,30, si presenterà agli abitanti di via Manzoni ad Albisola Superiore. Una copia de La Stampa verrà consegnata gratis per tre giorni consecutivi a tutte le famiglie. Lunedì [illegible] le hostess di «Stampa In» si presenteranno a domicilio per illustrare tutti i vantaggi di ricevere gratis il giornale e [illegible] raccoglieranno le adesioni al servizio. Questo hanno già superato le 2500 unità tra Savona, Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore.

Migliaia [illegible] famiglie che ogni mattina si svegliano trovando sulla porta di [illegible] la loro copia de La Stampa, pronta da sfogliare mentre si sorseggia il primo caffè della giornata. E non bisogna dimenticare che questo servizio è assolutamente gratuito. Si pagano, cioè, solo le normali 1200 lire a copia, proprio come all'edicola.

Per aderire a «Stampa In» non occorre firmare alcun contratto né sottoscrivere abbonamenti. Basta accordarsi con le hostess oppure telefonare direttamente all'Ufficio di «Stampa In», [illegible] numero 82.55.55.

A PAGINA 38

Ieri a Vado Ligure

[illegible] sull'elicottero dei pompieri

Il comandante del nucleo di Ge[illegible] dei Vigili del fuoco, Sergio D'Agostino ha illustrato il funzionamento delle attrezzature.

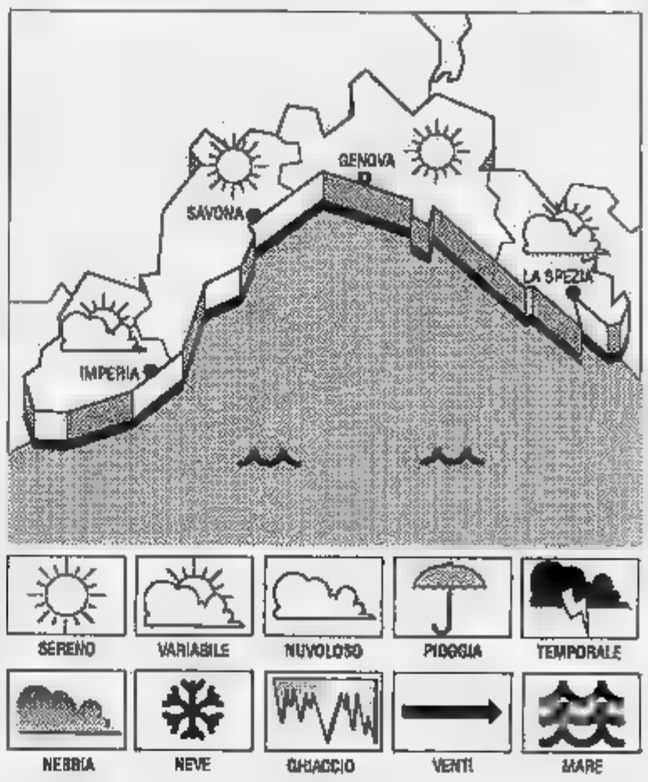
A PAGINA 44

Domani col Lavagna

Gli ex gialloblù tifano Cairese nello spareggio

Lupi, Parsenda, Marcolini e Ottonello concordi: «Questa squadra fa rivivere antiche glorie». E la vedono in Interregionale.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Previsioni [illegible] Imperia: **tendenza per oggi:** cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento moderato, mare leggermente mosso-mosso. [illegible] **ulteriore [illegible] I prossimi giorni:** [illegible] miglioramento; con ampie schiarite.

RILEVAZIONE [illegible] IERI. Temperatura [illegible] del mare 17° C, umidità relativa 90%, vento Est 18 km/h nella mattinata; Sud Ovest 16-20 km/h [illegible] ore pomeridiane, [illegible] leggermente mosso, cielo coperto (foschia), pressione barometrica 1018 mb (tendenza segnalata in diminuzione).

[illegible] **IERI**

	max	min
Genova	**20**	**16**
Savona	**19**	**16**
Imperia	**19**	**15**

[illegible] **PA** [illegible]

Max: **23**; min: **19**. Temperatura del mare **21**.

Il **Sole** sorge alle 5,54 e tramonta alle 20,35. La **Luna** si leva alle 17,14 e dalle [illegible] 3,22 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino

Scoperta a Vezzi Portio una base della «'ndrangheta»

Droga e armi in Riviera

Tre chili di eroina, mitra e fucili erano nascosti in [illegible] casa di località Costa Arrestate due persone. Indagini ad Alassio dopo un ingente sequestro di coca

SAVONA. Il nucleo di polizia giudiziaria della procura della Repubblica di Savona ha scoperto [illegible] base logistica della «'ndrangheta» a Vezzi Portio. Nel covo sono stati sequestrati oltre due chilogrammi di eroina purissima oltre a bombe, fucili mitragliatori, pistole, munizioni di vario genere. Un autentico arsenale per il quale [illegible] finiti in [illegible] due persone.

Sono Silvana Peluffo, 29 anni, Savona, via Mignone, e la madre Marcellina Roveta di 48 anni residente con il marito, Mario Peluffo, 52 anni, a Vezzi Portio, località Costa. L'uomo è stato fermato e successivamente rilasciato perchè non sussistevano sufficienti elementi per convalidare l'arresto. Nel [illegible] della «'ndrangheta» sono stati rinvenuti otto fucili mitragliatori, tutti con il caricatore inserito e pronti a far fuoco e tra questi un «Fal» con mirino telescopico e altre armi di fabbricazione americana. Tredici le pistole recuperate, oltre [illegible] le munizioni. Insieme con le armi sono stati trovati tamponi per le orecchie, passamontagna e cerotti.

Secondo il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, che ha coordinato le indagini, «le armi potrebbero appartenere a malavita [illegible] luogo e potrebbe essere stata utilizzate per rapine. Fra il materiale rinvenuto nel [illegible] di Vezzi Portio, inoltre, c'è l'attrezzatura tipica dei sequestri di persona».

Ad Alassio, invece, sono stati sequestrati tre chili di cocaina al termine [illegible] un'operazione condotte dalle Guardia di finanza di Savona. In carcere sono finite tre persone mentre altre tre sono in stato di fermo, sospettate di essere le acquirenti della droga.

La fase finale dell'operazione svolta dalle Fiamme gialle (tenente colonnello Pietro Eraldo Menichini, [illegible] Carlo Saladino, maresciallo Antonio Dedola) ha avuto come teatro il porto di Alassio. Intorno alle 22 di [illegible]tedì, gli inquirenti hanno fermato un camion [illegible] trasporto del pesce. A bordo l'autista, completamente estraneo alla vicenda, [illegible] un italiano residente a Rio de Janeiro. [illegible] PAGINA 39

Le armi e la droga sequestrate dalla polizia a Vezzi Portio

Savona, sempre grave la ragazza violentata

Arrestato l'amico

Ha confessato ai carabinieri: «Doveva essere un gioco» Deve rispondere di tentato omicidio pluriaggravato

SAVONA. Andrea Invincibile, [illegible] anni, originario di Altare ma da alcuni anni residente con i genitori in via Paolo Boselli a Savona, mercoledì sera [illegible] violentato un'amica di 17 anni. La polizia ha preso le impronte digitali del giovane per confrontarle con quelle trovate sull'attrezzo utilizzato per uccidere Donatella Manunta, uccisa [illegible] anno in via Untoria.

La minorenne vittima della violenza è ricoverata in gravissi[illegible] condizioni nel reparto [illegible] chirurgia dell'ospedale San Paolo. I medici, che l'hanno sottoposta a un delicato intervento chirurgico per la perforazione dell'intestino, si [illegible] prodigando per salvarle [illegible] vita. Il ragazzo è stato arrestato dai carabinieri. Gravi [illegible] accuse che gli vengono contestate dal magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi: tentato omicidio pluriaggravato, ratto a scopo di libidine, violenza carnale. Andrea Invincibile è [illegible] detenuto nel [illegible] Sant'Agostino di Sa[illegible]: questa mattina dovrebbe essere interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giogi.

Andrea Invincibile, 19 anni.

La squallida vicenda di violen[illegible] si è consumata nella serata [illegible] mercoledì nell'appartamento di via Paolo Boselli. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, la diciassettenne è stata invitata dall'amico a bere una birra e a sentire qualche disco. Con lei c'era un'altra ragazza che [illegible] rimasta nell'appartamento mezz'ora. Quando si è resa conto [illegible] quanto stava per accadere, è scappata. I due giovani [illegible] rimasti soli e hanno continuato a bere e a ballare. Poi, [illegible] giovane ha afferrato un bastone lungo una trentina di centimetri e ha aggredito la ragazzina. Questa ha cercato di divincolarsi [illegible] è svenuta, stordita dall'alcol.

Ha rischiato di morire dissanguata: è stata salvata dalla madre [illegible] Andrea Invincibile che, rientrata in [illegible] ha trovato i due giovani riversi sul pavimento della cucina. La minorenne era svenuta, aveva la bava alla bocca. La donna non ha perso tempo e ha chiamato l'ambulan[illegible].

I sanitari del pronto soccorso del San Paolo si sono subito [illegible] conto delle gravi condizioni della giovane. I successivi esami radiologici hanno confermato la grave perforazione dell'intestino.

SERVIZIO A PAGINA 39

Ultimatum da Roma

Gli albanesi [illegible] presto Savona

SAVONA. «Entro sabato gli albanesi dovranno essere redistribuiti su tutto il territorio nazionale». Lo ha stabilito ieri il Consiglio [illegible] gabinetto del governo su proposta del ministro Boniver e del sottosegretario Ruffino. Se i Comuni non accetteranno spontaneamente i profughi, saranno le prefetture a provvedere d'autorità.

Il Consiglio di gabinetto ha previsto inoltre l'espulsione dall'Italia dei profughi che commettano reati e si rendano protagonisti di gravi turbative dell'ordine pubblico. Il 15 luglio, inoltre, [illegible] rimpatriati tutti i profughi non riconosciuti [illegible] rifugiati politici o che non abbiano nel frattempo trovato occupazione in Italia. Il senatore Ruffino ha già preso contatti con la Regione Veneto che si è impegnata ad accogliere 170 degli 850 profughi ospiti della Bligny di Legino. [e. b.]

Grave una ragazza

Un'overdose in [illegible] a Cairo M.

CAIRO M. Ancora un'overdose in Val Bormida. Una giovane, M.B., di Cairo, è stata soccorsa da alcuni automobilisti che l'hanno trovata, ormai esanime, a poca distanza da [illegible] locale notturno. La ragazza si era iniettata una dose di eroina forse tagliata [illegible] sostanze tossiche. E' stata subito [illegible] gnata al pronto [illegible] dell'ospedale, i medici le hanno praticato una fiala [illegible] Narcan, l'antidoto specifico dell'eroina. M.B. si è ripresa in poche ore, ha rifiutato il ricovero e si è allontanata assieme a un amico.

Ha dichiarato che, l'altra notte, aveva appena acquistato la dose [illegible] uno spacciatore appena conosciuto nel locale. E' l'ennesima vicenda che accade nel Savonese. Nei giorni scorsi [illegible] morto nei vicoli di Genova, stroncato da un'overdose, un tossicomane, Vincenzo Guglielmucci, di 34 anni di Sassello. [l. b.]

Una iniziativa della «Tribuna Araldica» ha trovato in Liguria terreno molto fertile

I giovani a caccia del titolo nobiliare

Da Genova, Savona e Imperia arrivano le richieste per scoprire le illustri radici degli antenati

Voglia di blasone. Nel dilagare degli status symbol alla portata di tutti, l'origine nobiliare è ancora una nota di distinzione non indifferente, e per questo ambita. Tanto da scatenare tra gli ignari, ma stuzzicati dall'idea di poter far stampare sul biglietto da visita una corona nobiliare, [illegible] vera propria moda della caccia all'avo illustre.

Una ricerca che spesso non conosce ostacoli. L'esempio viene dal «Libro d'oro della nobiltà italiana», una sorta di «who's who» dell'aristocrazia in Italia. Ha dichiarato il conte Giuseppe De Luca Carignani, consigliere dell'esclusivo Circolo dell'Unione di Napoli: «Era un libro di poche decine di pagine, adesso è alto come un vocabolario. L'hanno diviso in due parti: i nobili riconosciuti e quelli che non possono dimostrarlo perchè [illegible] andate perse le carte».

Sta di fatto che il blasone piace. E in particolare [illegible] più giovani. Se ne è accorto il conte Vittorio Guelfi Camajani, direttore del bollettino d'informazione araldica, storica e di diritto nobiliare «Tribuna Araldica», data di fondazione 1960, che ha sede a Genova a diffusione quotidiana. Come? «Abbiamo spedito copie del nostro giornale a molti studenti - spiega il conte - invitandoli ad una ricerca del proprio albero genealogico. Ci hanno scritto e telefonato in tantissimi».

Non solo da Genova, Savona o Imperia, ma da tutt'Italia. Il direttore di «Tribuna araldica», però, guarda all'appello lanciato dal suo giornale come ad una iniziativa propedeutica, più che di caccia al titolo nobiliare. «Invitiamo il giovane a fare una ricerca personale presso le biblioteche, archivi di Stato e parrocchie. Un buon ricercatore oggi sarà un buon giurista o ingegnere domani».

In caso di difficoltà, però, ci sono sempre a disposizione gli archivi e l'esperienza dell'equipe di lavoro della «Tribuna araldica». In questo caso, il servizio si paga. Poca cosa, confrontandola al piacere, volesse il caso, di scoprirsi nobili. La corona varrebbe più di ogni altra «griffe». C'è però [illegible] controindicazione. Dice il conte Guelfi Camajani: «Un nobile ha più doveri che diritti: deve innanzitutto comportarsi da nobile».

Fabio Pozzo

Il tribunale dispone di 11 magistrati su 16 e ha 10 mila cause civili pendenti

Giustizia verso la paralisi a Savona

Magistrati e avvocati denunciano i vuoti di organico e chiedono la chiusura delle preture di Cairo, Finale e Varazze. In segno di protesta tutte le udienze sospese per una settimana?

SAVONA. «Più magistrati e meno preture»: è la richiesta dei giudici e degli avvocati [redacted] Savona per accelerare i tempi della giustizia civile. La proposta è scaturita da una riunione che si è svolta a Palazzo di giustizia fra i rappresentanti dell'associazione magistrati, il sindacato avvocati e il personale di cancelleria.

«La situazione della giustizia savonese è sempre allarmante - afferma il presidente del tribunale, Franco Becchino - con carenze e disfunzioni che si riflettono sui tempi dei procedimenti e, [redacted] particolare, sulle cause civili».

Organici. «La carenza di magistrati - dice Becchino - rappresenta il dato più preoccupante. Malgrado le molte promesse, siamo sempre in difficoltà, con un [redacted] di lavoro [redacted] al di sopra della media nazionale e con forti arretrati». La situazione è allarmante in pretura, dove mancano 3 magistrati su 8. Nella pretura circondariale di Savona la carenza di organico si è accentuata negli ultimi mesi, con la partenza dei giudici Dagnino, Buonomo e Moraglia, che hanno lasciato incarichi sinora vacanti.

Precaria anche la situazione [redacted] tribunale, che può contare su un organico di appena 11 magistrati su 16. «Con questi [redacted]i - dice Carlo Bertolotto, presidente del sindacato avvocati - non si può pretendere un buon funzionamento della giustizia. Alcuni mesi fa il tribunale aveva dato cenni di ripresa, ma il trasferimento [redacted] alcuni magistrati e il mancato arrivo dei sostituti rischiano di compromettere i recenti progressi».

Le cifre. Le statistiche sembrano condannare la giustizia [redacted]. Ogni magistrato ha infatti un [redacted] lavoro di quasi 1800 procedimenti, contro le 750 [redacted] che [redacted] ai magistrati genovesi. Negli ultimi vent'anni la situazione del tribunale si [redacted] costantemente aggravata. Nel 1971, infatti, ogni magistrato [redacted] doveva sbrigare circa 320 procedimenti all'anno. Nel 1975 le cause erano già salite a 860, nel 1985 si [redacted] arrivati a 1200 e nel 1989 a 1600. Un'escalation determinata dall'impoverimento degli organici del tribunale [redacted] anche dal progressivo aumento [redacted] contenzioso. In [redacted] ogni giudice savonese emette circa 260 sentenze all'anno, con un arretrato pro capite di 1400 cause. Complessivamente il tribunale civile ha un carico pendente di oltre 10 mila processi.

«Si è risolta positivamente, invece, la situazione della procura presso la pretura - dice Becchino -. Negli ultimi mesi [redacted] stati coperti 3 posti su 4 e per l'ultimo incarico sono già state presentate 13 domande».

Sezioni distaccate. Il sindacato avvocati e l'associazione magistrati ritiene essenziale la soppressione delle sezioni di[redacted] delle preture di Finale, Cairo [redacted] Varazze. Dice l'avvocato Bertolotto: «Queste sezioni comportano una grave dispersione di personale, a fronte [redacted] un contenzioso molto ridotto. Uno spreco [redacted] organico che incide pesantemente sui tempi della giustizia».

Diversa la situazione della pretura di Albenga. Sostiene Becchino: «Si tratta di un ufficio con un ampio bacino di utenza e un notevole volume di procedimenti. Una pretura che sarebbe necessario potenziare, in considerazione dell'importanza strategica».

Richieste. Il primo obiettivo sarà quello [redacted] assicurare la copertura dei posti vacanti. «Chiederemo immediatamente la pubblicazione dei posti - dice il presidente Becchino - sia per la preture sia [redacted] tribunale. E anche l'arrivo di un presidente per la sezione penale, rimasta scoperta». [redacted]iudici e avvocati non escludono la possibilità di «azioni forti». Si parla di un'astensione totale dalle udienze per una settimana. Le richieste saranno elaborate da un comitato ristretto di magistrati, avvocati e rappresentanti del personale di cancelleria.

Nuovo codice. Molte incognite [redacted] legate all'entrata in [redacted] del nuovo codice [redacted] procedura civile, prevista per il gennaio '92. «Molti [redacted] illudono che la modifica del procedimento civile possa risolvere tutti i problemi della giustizia. Ma senza un numero sufficiente [redacted] magistrati il nuovo codice non potrà diventare operativo». Il tribunale di Savona a ottobre allestirà [redacted] aggiornamento per giudici e avvocati.

In coincidenza con l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura civile, [redacted] previsto anche l'impiego di vice pretori onorari. «Riteniamo che non spetti agli avvocati ricoprire questi incarichi - dice Bertolotto - che non potrebbero assicurare le garanzie di imparzialità, autonomia e autorevolezza propria della magistratura».

Ermanno Branca

[redacted]

SCIPPO

Rubata a [redacted] ragazza la [redacted]rsetta con 400 mila [redacted]

Una ragazza è stata scippata ieri pomeriggio della borsetta, in via Amnedola. L'episodio [redacted] mentre la giovane stava attendendo l'autobus. E' stata avvicinata da un ragazzo [redacted] motorino che dopo averle strappato la borsetta, contenente circa 400 mila lire in contanti, si è dato alla fuga in direzione del centro. [redacted] vicenda [redacted] in [redacted] indagini da parte della polizia.

FURTO

I ladri hanno preso [redacted] mira [redacted] uffici dell'Aci

Gli uffici dell'Automobile Club di via Guidobono sono stati visitati dai ladri. Qualcuno di notte ha scardinato la porta d'ingresso e rovistato nelle scrivanie, ma si è dovuto accontentare di pochi spiccioli. Non [redacted] la prima volta che i ladri prendono di mira gli uffici dell'Ac Savona: qualche mese fa cercarono [redacted] aprire la cassaforte.

INTERPELLANZA

Una spiaggia per i ragazzi dell'oratorio di Varazze

E' stata presentata dal gruppo [redacted] opposizione «Varazze Insieme» un'interpellanza alla giunta per chiarire i motivi per cui [redacted] è ancora stata concessa ai Salesiani la spiaggia libera all'altezza di Villa Cilea. Una spiaggia che consente [redacted] oltre 150 giovani che frequentano la colonia estiva di svolgere attività all'aria aperta. Si teme che il Comune abbia intenzione di cedere [redacted] privati l'arenile.

[redacted]

Lavori stradali: proteste degli albergatori di Varazze

Continuano i disagi alla viabilità dovuti ai lavori che l'Enel sta svolgendo sia sul lungomare Colombo, intransitabile all'altezza della Coop, sia in via Villa Grande in prossimità degli Hotel Eden e Cristallo. A protestare sono soprattutto gli albergatori già penalizzati dai lavori dell'Aurelia Bis all'altezza [redacted] San Nazario.

PARCHEGGI

Altri posti auto [redacted] pagamento in piazza [redacted] Popolo

L'Acts e [redacted] Comune [redacted] elaborando nuovi percorsi per le linee dei bus. In particolare l'Acts chiede di riservare via Montenotte ai soli mezzi pubblici. Il Comune, inoltre, sembra intenzionato [redacted] istituire altri 200 parcheggi a pagamento in piazza del Popolo.

[redacted]

Le tre [redacted] più gentili della provincia

Angela Navone della filiale di via Venezia a Savona, Barbara Giordano di Alassio e Erminia Fregoni di Albenga sono le commesse più gentili [redacted]ei magazzini Standa della provincia. Lo hanno decretato i clienti compilando le cartoline «Elite Standa '90».

Processo per la morte di [redacted] giovane

[redacted] fuori strada Comune assolto

SAVONA. Claudia Casari, 32 anni, impiegata postale di Savona, abitante in via Turati 20, secondo il tribunale di Savona è morta per una tragica fatalità. La mancanza di segnaletica e di [redacted] barriera protettiva [redacted] via Famagosta, da dove la donna era precipitata [redacted] auto sulla sede dell'ex casello ferroviario, [redacted] secondo il tribunale, non hanno nulla a che fare con il tragico incidente.

Per queste ragioni, ieri, i giudici hanno assolto dall'accusa di omicidio colposo, «perché il fatto non sussiste», l'ex assessore [redacted] Lavori pubblici del Co[redacted] Savona, Franco Pastorino, e l'ingegnere Enzo Galliano, capo dell'Ufficio tecnico.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che [redacted] chiesto la condanna di entrambi gli imputati a 4 mesi di carcere, ha già proposto appello contro la sentenza. [redacted]condo il pm, infatti, i due imputati avrebbero [redacted] di adottare le cautele necessarie per evitare l'incidente. Franco Pastorino [redacted] difeso dagli avvocati Fausto Mazzitelli e Franco Aglietto. L'ingegnere Galliano, dall'avvocato Angelo Luciano Germano. I tre penalisti, con motivazioni diverse, avevano chiesto l'assoluzione piena degli imputati.

L'incidente stradale, di cui rimase vittima Claudia Casari, avvenne nella tarda serata del 15 gennaio di due anni or sono. La donna, poco prima di mettersi al volante della propria Fiat 127, aveva telefonato ai [redacted]nitori: «Se non avete bisogno [redacted] me, [redacted] con amici. State tranquilli, torno presto».

Pochi minuti dopo, in via Famagosta, Claudia Casari perdeva il controllo dell'auto che, dopo un volo di oltre [redacted] metri, si schiantava accanto all'ex casello ferroviario, adibito a deposito di rottami. E' qui che [redacted] giorno successivo la donna venne trovata cadavere fra le lamiere della Fiat 127.

Claudia Casari, rimasta sen[redacted] soccorsi, era [redacted] stroncata da un collasso dovuto alle gravi lesioni riportate.

[b. b.]

Lezione pratica del comandante D'Agostino ai sanitari in attività al Pronto soccorso di Savona

[redacted] sull'elicottero [redacted] le [redacted]

Si è conclusa ieri allo stadio «Chittolina» di Vado Ligure la prima settimana del corso di formazione professionale
La libellula dei Vigili del fuoco di Genova può trasportare sino [redacted] 6 lettighe. Si è svolta un'esercitazione di volo

VADO LIGURE. Il comandante del nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova, [redacted] Sergio D'Agostino, ha preso parte ieri pomeriggio allo stadio «Chittolina» di Vado Ligure alla prima lezione pratica del corso [redacted] formazione professionale per medici nel [redacted] di grandi emergenze e calamità naturali.

Il comandante D'Agostino ha illustrato il funzionamento [redacted] uno dei tre elicotteri in dotazione [redacted] nucleo, l'Agusta Bell 412, [redacted] particolare riferimento alle attrezzature sanitarie che permettono al reparto di svolgere, da quasi 30 anni, un ruolo or[redacted]i insostituibile nel campo del soccorso.

La lezione con l'elicottero [redacted] stato l'appuntamento culminante della prima settimana di corso, organizzato per iniziati[redacted] del Rotary Club di Savona. Sergio D'Agostino [redacted] atterrato sul prato dello stadio accompagnato dal pilota Spanò, dal motorista Barsano e da un vigile del fuoco ausiliario. I medici, una quindicina, quasi tutti in servizio [redacted] Pronto soccorso [redacted] San Paolo, si sono seduti in circolo per assistere alla lezione del comandante del nucleo elicotteri. D'Agostino ha spiegato nei dettagli il funzionamento dell'Agusta Bell 412, capace di trasportare 13 persone e, [redacted] equipaggiato da eliambulanza, fino [redacted] sei lettighe contemporaneamente.

La parte più interessante della lezione ha riguardato alcune attrezzature di soccorso, [redacted] solo di tipo medico, di nuova fabbricazione e in grado di essere adoperate nelle grandi emergenze. I medici hanno seguito [redacted] estrema attenzione la spiegazione tecnica di D'Agostino. Si è parlato della posizione che il medico deve tenere nell'abitacolo dell'elicottero, a fianco della lettiga trasportata. Ha detto [redacted] comandante del nucleo di Genova: «Medici e vigili del fuoco lavorano da tempo fianco a fianco [redacted] conoscere il funzionamento delle attrezzature consente di operare con sempre maggiore sintonia».

E aggiunge: «Queste lezioni sono utilissime perché consentono di conoscere sempre [redacted]glio tutte le potenzialità che i mezzi di soccorso hanno raggiunto. I medici possono aggiungere nuove conoscenze al loro bagaglio di esperienza e anche noi vigili del fuoco impariamo tecniche nuove».

I medici assistono alla lezione del comandante il nucleo elicotteri [redacted] Genova

I medici hanno posto una serie [redacted] domande di carattere tecnico al comandante [redacted] nucleo elicotteri e hanno [redacted] alla prova le attrezzature, montando la barella a guscio, detta «toboga», simulando, [redacted] i vigili del fuoco, il recupero di un ferito [redacted] una speciale rete che vie[redacted] adoperata in Austria [redacted] Svizzera nei soccorsi sulle pareti rocciose. Grande interesse hanno suscitato anche il gancio baricentrico e il verricello laterale dell'elicottero, che permettono di sollevare e issare a bordo feriti e lettighe.

Successivamente tutti i [redacted]dici sono saliti [redacted] bordo dell'Agusta-Bell 412, sperimentando le sensazioni del volo e familiarizzando con l'abitacolo del velivolo.

[p. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino [redacted] 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino [redacted] 50[redacted] (tutta la Val Bormida)
Pie[redacted] Ligure: centralino unico 646.669 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 40.231
Ceriale: 90 105

[redacted]

DI TURNO
Savona: *Alla Torretta*, via Pa[redacted] 3, tel. 851 [redacted] *Busi*, via [redacted], tel. [redacted] *Legino*, via [redacted] 19, [redacted] 862 025
Alassio: *Bonavia*, [redacted]torio Veneto 3, tel. [redacted].
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51.701.
[redacted] *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.910.
Andora: *Borgarello*, via [redacted]vesana 51, tel. 85 040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, [redacted].
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, [redacted].
Ceriale: *Neri*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, [redacted] 601.703.
Loano: *Comunale*, piazza Dante 47, tel. 667.003
[redacted] *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. [redacted]650
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, [redacted]936
Pietra Ligure: *Finadri*, [redacted] Montaldo 14, tel. 628.035.
[redacted] *Nanni*, via Badano 17, [redacted] 724.107
Spotorno: *Citrini*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 52, tel 880.184
[redacted] *Comunale*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97.280.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5481
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: [redacted]7

GUARDIA [redacted]
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di [redacted] Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
[redacted] di Calizzano [redacted]79897
[redacted] di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA
Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dal[redacted] 16 alle 18, t. 812.650.

[redacted]

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 882292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici [redacted] 182

[redacted]

Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI' Albissola [redacted], Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI' Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI' Finale, Cairo e Noli
VENERDI' Celle, Laigueglia, Loano
SABATO Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI
Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE
Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI
SAVONA
Corso Vittorio Veneto [redacted] (telefono 824735). [redacted] 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

TAXI
Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

[redacted]

SAVONA 23 [redacted]
[redacted] Alessandro Salzano Alessio Armandi.
MORTI. Felicita Recagno ved. Parodi di 88 anni, residente a Savona in [redacted] Leonardo Da Vinci, i funerali si svolgeranno [redacted] rito d[redacted] oggi alle 8,15. Giovanni Battista Masio, [redacted] anni, residente a Stella San Martino in via Centro; i funerali [redacted] svolgeranno questa [redacted] alle 8,15 al cimitero [redacted] Stella. Giobatta Cerruti [redacted] 81 anni, [redacted] a Varazze in vicolo Serruto; i [redacted] sono stati fissati per [redacted] alle 9 direttamente a Varazze. Carlo Pesce di 83 anni, residente a Mallare [redacted] via Lodemilla; funerali [redacted] 10 a Mallare. Anna Taglia ved. Taglia, di 92 anni, residente a Milano; funerali oggi alle 10 con rito [redacted] a Milano.
[redacted] Mario Malatù e Cristina Niemen
ATTIVITA' [redacted]
Loano. Il Comune [redacted] acquistato in questi giorni [redacted] nuovo scuolabus che entrerà in funzione nelle scuole elementari. La spesa per il pulmino, in grado di trasportare 32 bambini, è stata di [redacted] milioni.
Savona. La Provincia darà il [redacted] a una [redacted] di lavori di risistemazione [redacted] alcune strade [redacted] Val Bormida. Tra queste, la Bragno-Ferrania e la Carcare-Pallare-Bormida-Melogno.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA
Una conferenza sulla natura

«L'acqua e la pietra» è il tema della conferenza in programma oggi alle 17,30 nella sede della Terza circoscrizione di Savona. La relazione sarà della professoressa Anna Balestri per il ciclo «La natura che ci circonda».

BOPPIN DA CA'
I vincitori del concorso di poesia

L'associazione «A Campanassa» [redacted] Savona premia oggi gli autori delle poesie dialettali che hanno partecipato al [redacted] «Boppin da Ca'». L'appuntamento è alle 17,30 presso la sala dell'Anzianìa a Savona. [redacted] concorso si è iniziato lo scorso autunno [redacted] la raccolta delle poesie.

CELLE LIGURE
Seminario sulla pace nel mondo

Prende il via oggi nella Sala c[redacted]siliare del Comune di Celle il seminario regionale su «Pace e cooperazione tra i popoli: ruolo degli enti locali liguri». Il seminario, che si inizierà alle 17 vedrà la partecipazione di Ali Rashid, della segreteria dell'Olp in Italia, Jamal Whab del Fronte del Kurdistan irakeno, Renzo Maffei dell'Arci e Stefano Marini, sindaco di Quarrata. Alle 21 prenderà il via il dibattito.

ESCURSIONI
In gita con il gruppo «La Rocca»

Il gruppo escursionistico «La Rocca» di Quiliano organizza domenica una gita al Monte Galero (informazioni [redacted] 887122). L'Istituto di studi liguri effettua invece [redacted] gita [redacted] studio alla Collina di Tiassano.

[redacted]
Bancarelle a Savona e Pietra

Domani (ore 15) e domenica (ore 9) si svolge in piazza XX Settem[redacted] a Pietr[redacted] Ligure il mercatino dell'Antiquariato e dell'Artigia[redacted]. Mercatino di prodotti biologici e naturali invece domani (ore 8-18) nel centro storico [redacted] Savona organizzato dall'Associazione «Amici della terra».

DANZA
A Finale il ballerino [redacted] Madonna

Inizia oggi lo stage di danza jazz organizzato [redacted] Finale Ligure dal Centro studi danza. Le lezioni saranno tenute da Gene Franklin [redacted]reografo di Madonna e Michael Jackson. Il ballerino sarà ricevuto oggi in Comune [redacted] sindaco di Finale, Pietro Cassullo. Lo stage si concluderà domenica.

CONFCOMMERCIO
Iniziativa del sindacato ottici

Il sindacato ottici optometristi, aderenti alla Confcommercio provinciale, presenterà questa mattina alle 10,30 la «Campagna sole» un'iniziativa promozionale per «favorire il corretto utilizzo [redacted] occhiali e lenti» nel periodo estivo. L'incontro è in programma presso la sede della Confcommercio in via Pia, 1 a Savona.

[redacted]
Domani la festa di S. Pietrino

Domani e domenica Boissano festeggia San Pietrino, presso l'o[redacted] stantuario. Oltre alle celebrazioni religiose è in programma domenica pomeriggio la tradizionale asta dei mazzi [redacted] fiori. L'iniziativa è del comitato «Amici di San Pietrino».

La minorenne di Altare è uscita dal coma, ma rimane in gravi condizioni

Violentata, lotta con la morte

L'amico, 19 anni, è stato arrestato dopo lunghe ricerche in città: mesi fa era stato denunciato per aver profanato un cimitero. Ricostruita la vicenda: con i 2 giovani c'era un'altra ragazza

SAVONA. E' stato arrestato l'accusa di tentato omicidio pluriaggravato, lo scopo di libidine e violenza carnale. Andrea Invincibile, 19 anni, nativo di Altare, ma da alcuni anni abitante con i genitori a Savona in via Paolo Boselli, mercoledì sera ha violentato e seviziato un'amica di 17 anni, ora ricoverata gravi condizioni nel reparto di Chirurgia dell'ospedale San Paolo. La giovane, che stata operata per perforaintestinale, è uscita dal coma, le sue condizioni restano preoccupanti e i medici non hanno sciolto la prognosi.

Andrea Invincibile è stato bloccato nella notte dai carabinieri, dopo lunghe ricerche che hanno impegnato le pattuglie del nucleo operativo e della stazione di Carcare. Messo alle strette dai militari interrogato magistrato, il procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, ha confessato. «Stavamo facendo un gioco, che andato troppo oltre», ha detto agli inquirenti. Poi si è trincerato nel silenzio.

Poche parole per spiegare una storia di violenza brutale consumata in appartamento del centro cittadino. Protagonisti due ragazzi difficili, irrequieti, almeno stando al ritratto tracciato dagli inquirenti. Lui ha già avuto qualche guaio con la giustizia: alcuni mesi fa era stato denunciato per aver profanato cimitero Altare. Con un amico aveva aperto alcune tombe disperso ossa e teschi. Lei frequenta ambienti balordi. Sono da mesi, accomunati dalla passione per la musica rock, per l'«heavy-metal». Sembra però avessero un rolazione stabile.

Rock duro e vodka sono gli ingredienti della festa che mercoledì sera ha rischiato di finire in tragedia. Era stata invitata anche un'altra ragazza, che rimasta con i due amici poche : il tempo rendersi conto che quel gioco, con il ritmo assordante frenetico della musica, si faceva troppo pericoloso. raccontato ai carabinieri: «Lui ci ha convinte salire. Ci ha invitate a sentire un po' musica e a bere una birra. Invece erano altre sue intenzioni. Continuava l'alcol nei bicchieri. Voleva ubriacarci, farci perdere Poi ha incominciato fare delle avances. Allora ho capito che voleva da noi. Io ho cercato invano di la mia ad andare via. Ma ormai non più sé: ho aperto la porta e sono scappata. Non avrei immaginato che avrebbe potuto finire così».

Quanto è accaduto nell'appartamento via Paolo Boselli, stato ricostruito nei minimi particolari dai carabinieri. Andrea Invincibile diciassettenne, rimasti soli, hanno continuato a bere vodka e a ballare, finendo completamente in preda ai fumi dell'alcol. Improvvisamente, il giovane ha afferrato un bastone lungo una trentina di centimetri e ha aggredito la ragazzina. La minorenne ha cercato di ribellarsi, di divincolarsi. I medici le hanno infatti riscontrato ecchimosi al collo, alle braccia e alle gambe, i segni di una colluttazione, di un tentativo disperato di sfuggire all'amico. stata sopraffatta dalla forza brutale del giovane, che ha infierito utilizzando anche bottiglia. La è svenuta, stordita dal dolore dall'alcol. Ha rischiato di morire dissanguata: è stata salvata dalla madre di Andrea Invincibile. La donna, rientrata in casa, ha trovato i due giovani riversi sul pavimento della cucina. La renne svenuta, aveva la bava alla bocca. La donna non ha perso tempo ha chiamato l'ambulanza. Poi ha rianimato il figlio, che impaurito per quello che accaduto, ha lasciato la stanza. Ha nascosto il bastone sotto il letto della camera per poi fuggire di casa. La polizia ha rilevato le impronte sul bastone: vuole confrontarle con quelle rinvenute sul tubo ferro che l'anno servito per uccidere il travestito Donatella Manunta, in via Untoria Savona. Un delitto rimasto fiimpunito.

Raccontano i volontari della Croce bianca di Savona, che hanno trasportato la ragazza in ospedale: «L'abbiamo seduta su una sedia, priva di conoscenza. Abbiamo provato a rianimarla. Poi l'abbiamo adagiata sulla barella e siamo corsi in ospedale».

I sanitari del pronto soccorso si sono subito conto delle gravi condizioni della giovane. Il primo referto medico parla di «metrorragie imponente, ecchimosi perianale, ecchimosi multiple al collo, al torace agli arti, sospetta violenza carnale». Sono stati i successivi esami radiologici a confermare le preoccupazioni dei medici, individuando una perforazione all'intestino. La minorenne è stata trasferita in sala operatoria. Il delicato intervento è durato alcune ore. Il primario del reparto di Chirurgia, il professor Cavaliere, non vuole parlare dell'operazione. Accenna solo alle condizioni della ragazza: «Sono molto gravi - dice -, però è uscidal coma». I medici hanno stabilito che la ragazza avrebbe perso a causa dell'ingente quantitativo di alcol.

Andrea Invincibile arrestato nella notte, da pattuglie dei carabinieri del nucleo operativo di Savona della stazione di Carcare. Ora è nel carcere di Sant'Agostino e probabilmente già stamane interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, che dovrà contestargli le gravi imputazioni ipotizzate dagli inquirenti.

Claudio Vimercati

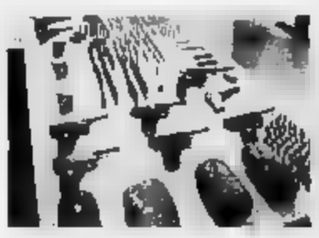
I MEDICI: PREOCCUPA ANCHE LO CHOC

SAVONA. «Le condizioni della ragazza che ha subito violenza mercoledì sera molto gravi e la giovane corre pericolo di vita». E' il parere del dottor Renato Giusto, presidente della Simg, l'associazione dei medici di medicina generale della provincia di Savona.

«Il quadro clinico tracciato dai medici del pronto soccorso dell'ospedale Paolo, purtroppo lascia spazio a ottimismo. La ragazza ha subito forti perdite di sangue e ferite alla zona perianale. Le maggiori preoccupazioni, comunque, riguardano la perforazione dell'intestino, che potrebbe anche sfociare in una forma peritonite». Continua il dottor Giusto: «L'intervento dei sanitari, tuttavia, è stato immediato. Le nuove tecnologie chirurgiche e la grande professionalità dell'équipe del San Paolo lasciano buone speranze sul decorso dell'intervento».

Destano preoccupazione, anche le sullo stato fisicopsichico della giovane. «Dal punto di vista fisico - conclude Giusto - c'è il rischio di lesioni permanenti all'apparato digestivo, anche se è ipotizzabile un graduale recupero della funzionalità. Restano molte incognite, invece, sul recupero Gli episodi di violenza, infatti, lasciano purtroppo tracce indelebili sulle vittime, specialmente sui minori. E un'attenta terapia psichiatrica potrà far superare, in tempi che a volte diventano molto lunghi, il trauma alla giovane». [e. b.]

Il palazzo di via Paolo Boselli dove è avvenuto l'episodio violenza



Savona, scoperta una base operativa della 'ndrangheta in una baracca di Vezzi Portio. In carcere madre e figlia

Dietro l'arsenale l'ombra dell'anonima sequestri

Trovati 8 mitragliatori, 13 pistole, 3 bombe e 700 munizioni. Con le armi c'erano anche tamponi per le orecchie, passamontagna e cerotti Gli inquirenti escludono che il materiale servisse per rapimenti. Recuperati due chili di eroina purissima. In corso numerose indagini bancarie

SAVONA. Una base logistico-operativa della «'ndrangheta», nascosta fra gli uliveti di Vezzi Portio, è stata scoperta dal nucleo di polizia giudiziaria della procura della Repubblica Savona. Sono stati sequestrati oltre due chili di eroina purissima e arsenale costituito da fucili mitragliatori, pistole, bombe mano e molte munizioni. Due persone sono finite in con l'accusa di detenzione di stupefacenti e i da guerra.

Sono Silvana Peluffo, anni, abitante a Savona Mignone 11/6, e la madre, Marcellina Roveta, 48 anni, residente con il marito, Mario Peluffo, di 52, a Vezzi Portio, località Costa.

L'uomo stato fermato poche ore dopo rilasciato, perché esistevano indizi sufficienti per trasformare fermo in arresto. Comunque la sua posizione, in questa vicenda dai contorni ancora oscuri, sembra essere per momento marginale. Restano però a carico le stesse che hanno portato in carcere i suoi familiari.

Il santuario della «'ndrangheta» baracca in lamiere, costruita in un appezzamento di una settantina di metri dalla a due piani dei coniugi Peluffo. Lui il boscaiolo; lei si occupa della

Armi, munizioni e droga erano nascosti accuratamente sotto cumuli di legna rami d'ulivo. Gli inquirenti hanno poi effettuato successiva e accurata perquisizione nell'abitazione Mario Peluffo e della moglie, trovare altri elementi utili alle indagini.

Otto i fucili mitragliatori sequestrati: tutti con caricatore innestato o, alcuni, con il colpo già in . Fra questi, un «Fal» con cannocchiale ad alta precisione, tarato per poter tirare a media distanza, una «Maschine pistole», un «Mab» e altri di fabbricazione statunitense inglese. 13 pistole, fra cui una «Nagant», l'arma preferita dai terroristi, in particolare dalle Brigate rosse, e una «Luger». Tre le bombe a , tutte di fabbricazione italiana e in dotazione all'esercito. Abbondante anche la risarva di munizioni, circa 700.

Fra materiale sequestrato, anche tamponi per orecchie, passamontagna e cerotti. Un particolare questo che ha indotto il magistrato a fare alcune considerazioni. sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che ha coordinato le indagini, infatti affermato: «Escludo che le armi appartengano alla malavita del luogo e che dovessero essere utilizzate per rapine. Questo tipo attrezzatura è in genere predisposta per i professionisti del sequestro di persona».

Tuttavia saranno sottoposte a perizia per controllare se corrispondono a quelle usate nelle faide e regolamenti di conti fra cosche mafiose. In particolare, fra gli uomini della «'ndrangheta». Nonostante l'estremo riserbo degli inquirenti, infatti, è evidente che le indagini hanno imboccato questa pista. Il magistrato ha escluso «l'esistenza ricercati per questa vicenda», ma è chiaro che le due donne in carcere, sono che pedine di una ben più pericolosa organizzazione criminale.

Gli arresti e il sequestro di armi e droga sono avvenuti nella notte fra lunedì e martedì scorso, tutta l'operazione, frutto di oltre mesi di indagini, è stata tenuta rigorosamente segreta fino a ieri. L'irruzione nella baracca stata fatta quattro uomini della polizia giudiziaria: un sottufficiale della Guardia di Finanza tre della polizia di Stato. Poi sono intervenuti uomini della Criminalpol di Genova e della mobile di Savona.

Armi e droga ora custodite in una camera blindata del tribunale di Savona.

Nel frattempo Silvana Peluffo la madre sono stati interrogate sostituto procuratore Lane dal giudice che conduce le indagini preliminari, Fiorenza Giorgi. Erano assistite dall'avvocato Luca Vecchiato. Entrambe le donne hanno respinto le accuse. Avrebbero infatti fornito una versione dell'accaduto in cui sostengono che la baracca è stata da sconosciuti su un'area che è di loro proprietà. Mario Peluffo avrebbe detto che all'oscuro di tutto, perché esce di casa mattino presto e vi sera inoltrata.

Gli inquirenti, però, sostengono di «avere in mano prove schiaccianti di entrambe le donne l'organizzazione criminale».

Marcellina Roveta nel carcere di La Spezia; la figlia in quello di Pontedecimo. Entrambe sono in isolamento. Nei prossimi giorni, saranno nuovamente interrogate dal magistrati. Secondo indiscrezioni, le due donne sarebbero più spaventate dal pericolo di eventuali ritorsioni dei presunti complici, che dalle conseguenze penali cui incontro.

Silvana Peluffo, la scorsa settimana, era arrestata per detenzione di banconote false: 2900 dollari di una partita che sarebbe stata in circolazione da uomini legati alla malavita organizzata calabrese. Dopo pochi giorni, è stata in libertà. E' probabile che la sua liberazione sia avvenuta per controllarne meglio le mosse, nella speranza che portasse gli inquirenti sulla pista dei suoi presunti complici.

Silvana Peluffo, separata, con una figlia, secondo gli inquirenti conduceva un tenore di vita elevato, che non poteva essere giustificato dai proventi di cui disponeva. Gli inquirenti l'avrebbero seguita, discretamente, per mesi. Durante questo periodo, si sarebbe incontrata personaggi ambigui, che provenivano proprio dalla Locride. Poi, il sequestro dei dollari falsi ha ulteriormente rinforzato i sospetti degli inquirenti.

Le indagini proseguono a ritmo serrato, con la collaborazione della Criminalpol di Genova. Gli obiettivi: identificare le persone al vertice dell'organizzazione criminale accertare le ragioni per cui la «'ndrangheta» ha costituito la base logistico-operativa a Vezzi Portio.

si esclude che parte dei proventi della droga (il valore globale dell'eroina sequestrata, sul mercato al minuto, è di quasi cinque miliardi) dovevano utilizzati per garantire protezioni per uomini delle cosche fuggiti dalla Calabria dopo feroci regolamenti di conti e pronti a portare termine altre missioni omicide.

Poi, non è fugato il sospetto fosse in programma qualche sequestro di persona. La Riviera ligure, in particolare quella di Ponente, in passato, ha costituito una delle basi operative preferite dagli uomini della «'ndrangheta», che vi disponevano di covi prigione attrezzati: Savona, a Stella, nell'entroterra di Albisola Superiore e in altre località.

procuratore della Repubblica, Michele Russo, viene tenuto costantemente aggiornato sull'evolversi delle indagini ma preferisce non commentare l'operazione Soltanto considerazione: «Questa vicenda non ci dà di eventuali insediamenti mafiosi Savona nella provincia, ma conferma che nel nostro territorio esistono basi logistiche di organizzazioni criminali calabresi e siciliane».

Le indagini proseguono sosta e sarebbero in corso accertamenti bancari sui conti numero persone. E non solo a Savona e in Liguria.

Bruno Balbo

Gli inquirenti esaminano il materiale sequestrato. L'operazione è frutto di oltre mesi di indagini congiunte di Polizia Guardia di Finanza

COCA DI ALASSIO, ANCORA INDAGINI

ALASSIO. Per pesarla e dividerla usavano una bilancina elettronica giapponese, una «Tanita 1476», sensibile al punto di misurare assoluta precisione un grammo. E' stata sequestrata assieme a tre chili di cocaina, al termine un'operazione che la Guardia di Finanza di Savona e Albenga ha svolto tra Finale Ligure Alassio. In carcere sono finito tre persone mentre altre tre stato di fermo, sospettate essere le acquirenti della droga.

La fase finale dell'operazione svolta dalle Fiamme gialle (tenente colonnello Pietro Eraldo Menichini, tenente Carlo Saladino, maresciallo Antodella Dedola) ha avuto come teatro il Alassio. Gli investigatori, attorno alle 22 di martedì, hanno fermato un adibito trasporto pesce. A bordo, due persone. L'autista, completamente estranco alla vicenda, ed un italiano residente Rio de Janeiro, un commerciante ittico, ufficialmente. Angelo Toscano, 45 anni, questo il nome dell'uomo, era seguito discretamente da Chiavari, dove fatto dare un passaggio dal camionista. In una valigia, mezzo a vestiti oggetti personali, camuffata da pacchi di caffè brasiliano «Melike suave» da mezzo chilo, viaggiava la cocaina. Tre chili, purissima, secondo le analisi effettuate dalla finanza. Il sospetto è che la provenienza Colombiana. Il valore di mercato è 5 miliardi.

Pochi minuti dopo, le Fiamme gialle fermavano, in bar tra Alassio e Andora, Sergio Candeloro, anni, abitante San Bartolomeo al Mare in via Aurelia 57 e Pier Antonio Moraglio, 47 anni, abitante a Montiglio d'Asti in via Roma. I due stati ascoltati dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti, che ancora non ha deciso se tramutare il fermo in arresto.

Le indagini, non ancora completamente concluse, si erano iniziate quattro fa. Il primo risultato era stato l'arresto ad Albenga di Antonio Tucci, 25 anni, residente a Leca d'Albenga, trovato in possesso di un grammo e mezzo di cocaina. Con massimo riserbo i finanzieri hanno effettuato pedinamenti, intercettazioni, verifiche. La il secondo arresto, quello di Ettore Luigi Pavesi, 47 anni, residente a Milano in via Airaghi 10. Le Fiamme gialle lo hanno sorpreso a Finale Ligure con 10 grammi di cocaina. Il presunto acquirente, Matteo Fruscio, anni, abitante Finale nel quartiere di San Bernardino, è stato fermato.

Parte della droga sequestrata

L'operazione potrebbe ancoportare a nuovi sviluppi. Tra gli oggetti e le carte sequestrate, infatti, ci sono alcune agendine e rubriche telefoniche. Non è escluso che tra i nominativi ci possa qualche personaggio legato commercio della cocaina. Secondo la Guardia di Finanza la droga sequestrata non era di «passaggio» ad Alassio, ma sarebbe servita a rifornire il mercato del Ponente.

Una conferma, la prima di questa consistenza, che il mercato della droga è cambiato anche in Riviera. La cocaina, un tempo droga per ricchi, ha prezzi più bassi sono molte le persone che ne fanno uso. Tra i consumatori, si sarebbero anche giovani soprattutto nel fine settimana. Con effetti devastanti per fisico e cervello.

Stefano Pezzini

Alla ribalta il problema del trasferimento di due reparti da Finale a Pietra

Santa Corona, decide il Tar

Ancora contrasti sulla mancanza di personale, attrezzature e servizi nei nuovi padiglioni
Entro giugno il trasloco sarà completato, medici e infermieri contro il Comitato di gestione

PIETRA L. Sarà probabilmente sbloccata a giugno l'annosa questione del trasferimento dei due reparti ospedalieri, Reumatologia e Ostetricia-ginecologia, dalla sede del Ruffini di Finale Ligure al Santa Corona di Pietra Ligure. Fra pochi giorni entrerà in servizio il nuovo primario della Chirurgia plastica.

E' da questo reparto che, con un ricorso al Tar dei medici e uno al pretore dei degenti, è partita un'opposizione netta ai cambiamenti previsti dall'Usl. Il Tribunale amministrativo regionale dovrebbe pronunciarsi nel giro di poche settimane.

Chirurgia plastica. Il primario facente funzioni, Gian Battista Vicari, è subito opposto al progetto della direzione sanitaria di spostare il reparto dal 4° al 2° piano del padiglione «18». La nuova localizzazione «sarebbe inadeguata per motivi igienico-sanitari». «Non ci sono neppure bagni sufficienti» ha scritto al Tar l'avvocato Luca Vecchiato, a nome dei medici.

Anche i degenti del reparto hanno presentato un ricorso al pretore di Finale Ligure, Filippo Maffeo. Il loro giudizio sul trasferimento di piano sarebbe un rischio per la loro salute in quanto «non vi sono le dovute garanzie igieniche». Il pretore ha bloccato lo spostamento dei malati. Quasi tutti sono stati dimessi.

Ostetricia-Ginecologia. Questo reparto, nel Santa Corona, andrà ad occupare il 4° piano del padiglione «18». Per far questo spostamento passeranno però ancora alcuni mesi. Sbloccato il trasferimento dalla Chirurgia plastica, le camere del piano dovranno essere ristrutturate. Anche per la Maternità le polemiche sono state tante negli ultimi mesi. Il Coordinamento donne della V Usl, già un anno fa, aveva presentato una petizione per sollecitare lo spostamento. L'attuale ubicazione a Finale Ligure, a 7 chilometri dal polo d'emergenza, «è una situazione a rischio» oramai ammessa da tutti. Anche il Consiglio d'ente e il pds si sono espressi con toni polemici contro l'amministrazione.

Ha detto Angelo Spotorno del Tribunale dei diritti del malato: «Quando si vuole, i soldi saltano fuori. Forse è tutta una questione politica. Per far posto a Maternità si va a ridimensionare la divisione di Chirurgia Plastica. C'erano altre soluzioni, poco costose, nel padiglione Elio». Il progetto del Comitato di gestione è ormai definitivo. Solo un colpo di mano potrebbe cambiare questi orientamenti.

Augusto Rembado

SPOSTAMENTI DI REPARTI E DIVISIONI NELL'OSPEDALE S. CORONA DI PIETRA LIGURE

PADIGLIONE		
N. 18 4° PIANO	CHIRURGIA PLASTICA	OSTETRICIA-GINECOLOGIA
N. 18 3° PIANO	2ª CHIR. GENERALE	2ª CHIR. GENERALE
N. 18 2° PIANO	1ª DIVISIONE CHIR. GENERALE E PARTE DI CHIR. PLASTICA	1ª CHIR. GENERALE PIU' REPARTO CHIR. PLASTICA
POLIO	VUOTO	REUMATOLOGIA
ISOLAMENTO		
1° PIANO	VUOTO	PEDIATRIA
2°	ISOLAMENTO	OSTETRICIA-GINECOLOGIA (2ª FASE TRA 2 ANNI)
3° PIANO	PEDIATRIA	OSTETRICIA-GINECOLOGIA
CHIRURGICO	CASA DI CURA	CHIRURGIA PROTESICA (TRASFERIM. GIA' AVVENUTO)

CHIUSURA DELL'OSPEDALE DI FINALE E SUA TRASFORMAZIONE IN RSA (RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE)

CHIUDE IL RUFFINI SAN BIAGIO

PIETRA L. Con il trasferimento dei reparti a Pietra Ligure, l'ospedale Ruffini S. Biagio di Finale Ligure sarà definitivamente chiuso.

La struttura è destinata, dal piano sanitario regionale, a diventare una Residenza sanitaria assistenziale, una sorta di centro geriatrico per anziani non autosufficienti.

Gli spostamenti previsti invece all'interno del S. Corona nel padiglione «18» e in quelli dell'attuale isolamento temporanei. Uno dei motivi che ha scatenato le polemiche è stato proprio questo. «Perché si prendono in considerazione soluzioni che, si sa già in partenza saranno provvisorie? I costi da sostenere ci sono, si dovrà comunque trovare una soluzione diversa» hanno detto più volte i sindacati.

Il presidente dell'Usl, Sandro Elena, ha sempre difeso gli orientamenti dell'amministrazione. Dice: «Le scelte sono state fatte dai tecnici in base alle disponibilità economiche. Lo spostamento della maternità da Finale a Pietra, voluto da tutti, è ora bloccato non per colpa nostra. Ci costerà comunque pochi milioni. Nella seconda fase, quando la Regione finanzierà per intero (ci vorranno almeno 2 miliardi) la sistemazione del padiglione isolamento, l'Ostetricia-ginecologia troverà una collocazione idonea due piani accanto alla pediatria. La Chirurgia Plastica, che nessuno vuole "distruggere", tornerà al suo posto al 4° piano del padiglione 18».

Questa seconda fase, di cui si parla anni, non sarà attuabile prima del '93. L'Usl V del Finale ha ricevuto di recente un finanziamento per ristrutturare l'ex palazzina della degenza temporanea dove l'intero polo degli infettivi sarà trasferito. Anche in questo caso i tempi sono lunghi.

Sempre in tema di edilizia ospedaliera il piano regolatore del S. Corona prevede il completamento del padiglione incompiuto della fisiochinesiterapia. Il finanziamento, ammesso dal nucleo di valutazione del ministero della Sanità, è di 13 miliardi di lire.

A queste prospettive si contrappongono le croniche difficoltà, denunciate di recente dal Consiglio d'ente e dal pds, per la carenza di «programmazione nell'ospedale e sul territorio e la mancanza di personale».

Conclude il presidente Sandro Elena: «Tante nuove specialità che si sono state assegnate tardano ad essere concretizzate proprio perché l'organico non è sufficiente. E' stato fatto un grosso passo in avanti con la scuola per infermieri, gli iscritti sono quasi triplicati in due anni, ma la situazione si normalizzerà in due-tre anni».

Altri ritardi sono segnalati anche per i concorsi dei medici che abbondano sul mercato del lavoro. L'ultimo è quello dei reumatologi di Finale Ligure «costretti», al pomeriggio, a coprire i turni di pronto soccorso perché i ginecologi sono scesi in organico da 10 a 7.

[a. r.]

NOTIZIE FLASH

FINALE

Nuove norme per le acque reflue dei frantoi

E' stato prorogato al 31 marzo il termine riguardante lo smaltimento delle reflui dei frantoi oleari. La decisione presa dal Senato permetterà ai anche ai frantoiani della provincia di Savona di mettersi in regola alle normative della legge Merli adottando piccoli depuratori per evitare che i liquidi di scarto inquinino. Il problema interessava da vicino i frantoiani di Andora e Albenga.

ALBENGA

Auto in fiamme, la colpa è dei teppisti

Ancora un atto vandalico ad Albenga. Ignoti hanno dato alle fiamme una mattina alle 4,50 la Ritmo di Ernesto Giannotti, 64 anni, abitanti in via Esperanto. Per spegnere le fiamme sono intervenuti i Vigili del fuoco. I Vigili sono dovuti intervenire anche in via Michelangelo dove, alle 8 del mattino, è stata incendiata una palma.

ALASSIO

Pescatore sorpreso dotazioni di sicurezza

I carabinieri del servizio marittimo hanno denunciato un pescatore professionista di Albenga. Durante un controllo è emerso che la barca del pescatore non era dotata di tutte le attrezzature di sicurezza previste dalla legge. L'uomo era già stato verbalizzato due settimane fa per non aver segnalato la presenza delle reti.

FINALE LIGURE

I Consigli comunali trasmessi in diretta

Il Consiglio comunale di Finale Ligure discuterà questa sera (ore 20,30) la possibilità di istituire un servizio di diffusione, in diretta tv, delle sedute consiliari. Le trasmissioni erano state sospese lo scorso anno dopo l'entrata in vigore della legge Mammì che regolamenta l'emittenza radiotelevisiva locale e nazionale.

PIETRA

Cri, in un anno percorsi 150 mila chilometri

Centocinquanta mila chilometri percorsi, 2734 servizi effettuati, un movimento di lire di milioni. Questo il bilancio, relativo al '90, della Croce Rossa di Pietra approvato nei giorni scorsi. In autunno la Cri di Pietra ha acquistato due nuove autoambulanze.

LOANO

Acquedotto riparato, finita l'emergenza

E' ritornata regolare l'erogazione dell'acqua potabile in Borgio Verezzi dopo il black out che mercoledì ha lasciato all'asciutto, per quasi tutta la giornata, circa mille famiglie. Il disagio è stato provocato dal cambiamento di una delle condotte principali del civico acquedotto.

LOANO

Una campagna pubblicitaria contro l'effetto Haven

Inizia oggi la campagna pubblicitaria, con 1300 spot da 30 secondi, commissionata dal Comune di Loano, con il contributo di enti ed associazioni, di emittenti televisive in Piemonte e Lombardia. Lo spot, realizzato da uno studio di Loano, «vuol far vedere il mare veramente pulito del litorale dopo le notizie sul presunto inquinamento causato dal disastro della Haven».

Frutta e ortaggi potranno essere analizzati in tempi brevissimi

Laboratorio contro i veleni

Albenga, un centro per la tutela della salute

ALBENGA. Il progetto originario è stato rivisto: quello che doveva diventare un laboratorio specializzato per il settore agricolo diventerà, nel giro di pochi anni, uno strumento di indagine chimica per tutti gli alimenti.

La sua costruzione, modulare, si è già iniziata ad Albenga, inserita nel Centro agricolo sperimentale che la Camera di commercio di Savona, insieme a Regione, Provincia, istituti di credito e organizzazioni agricole sta realizzando in regione Rollo ad Albenga. L'allargamento delle attività del laboratorio è stata decisa dopo un incontro svoltosi a Savona tra i responsabili della Camera di commercio e i tecnici che hanno proposto la costruzione della struttura. Il servizio servirà non solo alle attività provinciali, ma a quelle di tutta la regione. Un'esigenza dovuta al fatto che i laboratori pubblici esistenti in Liguria sono particolarmente attrezzati per quello che riguarda l'analisi industriale, ma non per la ricerca agricola e alimentare.

«I tempi di attesa per avere i risultati dell'analisi di una campionatura sono di diversi giorni, un tempo troppo lungo per poter intervenire in difesa della salute dei consumatori. Basti pensare ai casi delle fragole. Quando il laboratorio ci ha confermato la presenza dell'antigelo era già state distribuite sui mercati. Del resto i prodotti agricoli sono deperibili e non si possono bloccare une settimana in attesa dei risultati. Una situazione denunciata da anni che nessuno ha mai risolto», spiega il dottor Franco Vairo, responsabile del servizio di igiene pubblica della quarta Usl.

Il nuovo laboratorio verrà attrezzato, in un primo momento, con le strumentazioni necessarie per le analisi agricole. Serviranno a controllare sia la merce che viene importata dall'estero sia quella che viene prodotta localmente e esportata. In un secondo momento, con ulteriori finanziamenti, verrà potenziato con macchinari adatti alle analisi degli altri prodotti alimentari, da quelli ittici a quelli oleari e industriali. Secondo le intenzioni il laboratorio dovrebbe funzionare a pieno ritmo, completo di tutte le apparecchiature per tutti gli esami merceologici, entro 4 anni. Per il settore agricolo, invece, il lavoro dovrebbe cominciare molto prima, un anno e mezzo circa.

In mancanza di laboratori specializzati le analisi, per quanto fatte con professionalità e preparazione, possono dare risultati sbagliati. Basti pensare alla vicenda dei «carciofi stregati» prodotti ad Albenga, i carciofi all'esaclorobenzene che successive indagini in laboratori specializzati hanno assolto. «Se ci fosse stato un laboratorio attrezzato con macchinari idonei per queste analisi si sarebbero stati errori e le Piana non avrebbe avuto una caduta di immagine e di vendite come è successo», sostengono gli agricoltori.

[s. p.]

Tre grammi di eroina

Aveva droga arrestato ad Albenga

LOANO. Michelino Fiorentino, 31 anni, abitante ad Albenga in via Monsignor Cambiaso, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile nel centro di Loano. L'uomo, da pochi giorni in libertà dopo un arresto avvenuto lo scorso primo marzo per detenzione di eroina, è stato nuovamente trovato in possesso di droga. I carabinieri, al momento dell'arresto, gli hanno trovato addosso 3 grammi e mezzo di eroina già confezionata in bustine pronte per essere vendute.

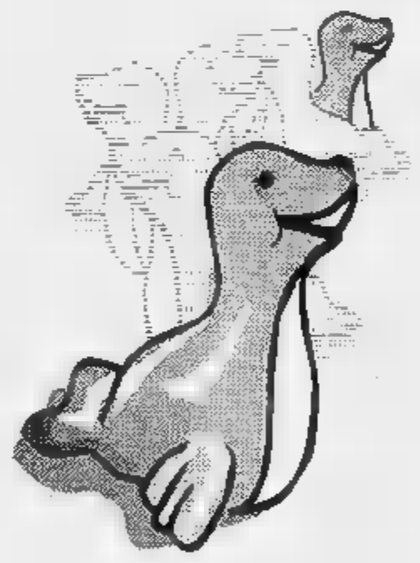
Assieme a Fiorentino i carabinieri hanno trovato minorenne di Albenga che è stato segnalato al Tribunale dei minori. Dopo primo interrogatorio svolto ad Albenga Fiorentino è stato ascoltato a Savona sostituto procuratore della Repubblica che ha convalidato l'arresto.

I carabinieri cercando di verificare se l'uomo era a Loano per acquistare la droga o se, invece, riforniva qualche tossicodipendente loanese. **[s. p.]**

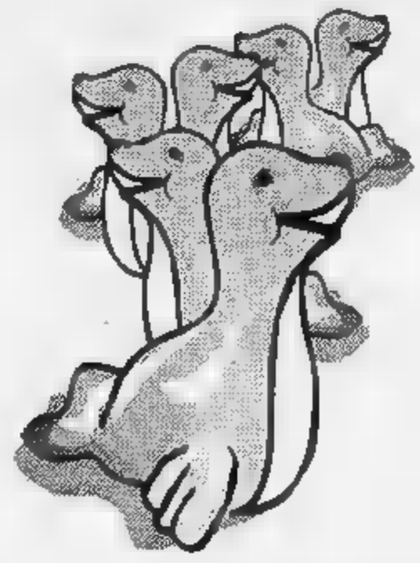
?

Parliamo di **Lenti** a **Vista**, scherzandoci un po' su.
Giochiamo sulla parola per affrontare un problema con il quale non si può certo scherzare!
La vista, i suoi controlli, le montature con le grandi firme del design per una scelta d'immagine, e soprattutto la giusta scelta delle **Lenti** per una risposta adeguata ad ogni esigenza.
Quindi BIFOCALI o MULTIFOCALI?
La risposta è:
a **Finale Ligure in Via Garibaldi 25** e **Loano in Via Garibaldi 114.**

B I F O C A L I

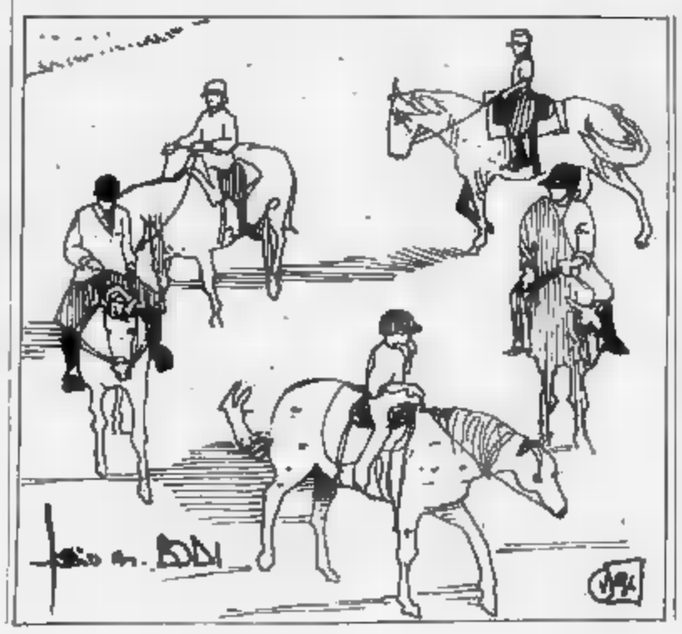


M U L T I F O C A L I



OTTICA MODERNA

A CAVALLO NELLE VALLI PIU' BELLE DELL'ENTROTERRA DI FINALE



NOLI. In attesa che il tanto discusso impianto di golf, per ancora alla fase di progetto, allarghi ulteriormente gli orizzonti sportivi dell'Altopiano delle Manie, tra Noli e Finale, l'equitazione continua a recitare il suo ruolo di padrona assoluta della zona, soprattutto grazie al suo appuntamento fisso d'estate con gli aspiranti cavalieri.

Come ogni anno infatti il Centro ippico delle Manie (telefono 019/698141) ripropone tra giugno e luglio una serie di corsi di equitazione aperti a tre livelli di partecipanti: principianti, apprendisti (reduci da un analogo stage nelle passate stagioni) ed esperti. Due turni di giorni ciascuno per i «dobe» (23-29 giugno e giugno-6 luglio), uno per i più anziani (7-13 luglio) ed uno per gli esperti (14- 20 luglio). Gli allievi saranno alloggiati a pensione completa presso «Trattoria dell'Altopiano» adiacente al maneggio ed ogni corso si concluderà con un saggio. I contributi previsti variano dalle 850 mila alle 950 mila lire. La settimana riservata ai cavalieri dotati di una certa esperienza è la novità principale del Centro ippico.

Sarà dedicata a maneggio di buon livello e a lunghe passeggiate, col proposito non solo di incrementare lo sport equestre, ma anche di aprire al turismo a cavallo zone dell'entroterra che per la loro distanza dalla costa e difficoltà di accesso, sono conosciute meno di quanto meriterebbero.

L'altopiano delle Manie, tra Noli e Finale Ligure, è facilmente raggiungibile dalle uscite di Spotorno e Finale dell'Autofiori e dalle strade provinciali che partono da Spotorno, Orco, Varigotti e Finalpia. Ma arrivati sull'Altopiano si aprono ai turisti più ampie possibilità di escursione che il saper andare a cavallo renderà più suggestive.

[g. pig.]

L'isolamento della frazione Piano con Dego durerà ancora dieci giorni

Una mina per aprire la strada

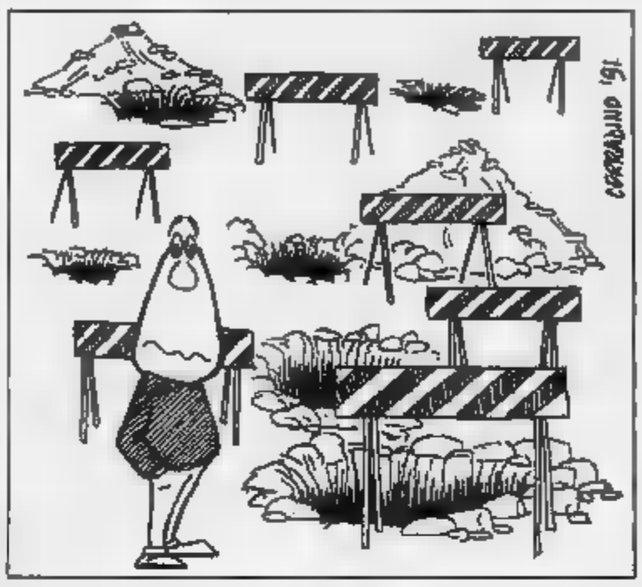
I tecnici suggeriscono l'impiego di una carica esplosiva. Il muro di protezione sarà rifatto
Si teme che i problemi di viabilità rallentino i lavori di costruzione del depuratore

DEGO. Per la riapertura della strada comunale che collega il centro di Dego la località Piano, dove nella notte tra domenica e lunedì è abbattuta una frana, saranno necessari ancora dieci giorni. E' questa la previsione dei tecnici, che nel tardo pomeriggio dell'altro ieri hanno effettuato un sopralluogo alla presenza del geologo Ivaldo di Carcare. Ai disagi degli abitanti della frazione si aggiunge il rischio che i lavori all'impianto del depuratore, realizzato nella zona, possano subire dei rallentamenti.

Spiegano alcuni amministratori: «Prima di liberare la strada dalla frana bisognerà fare in modo che i massi ancora pericolanti vengano rimossi». E aggiungono: «Per rendere possibile questo intervento sarà necessaria una mina. E in questo senso abbiamo già inoltrato domanda alla prefettura».

Il problema, infatti, non riguarda tanto la rimozione di circa 250 metri cubi di materiale franato, quanto il fatto che si tratta di zona dove in passato si erano verificati episodi analoghi. «Per risolvere questa situazione - dicono in Comune - sarà indispensabile bonificare il terreno, condizione necessaria per attuare poi una serie di interventi decisivi».

Prima di poter dar inizio ai lavori si dovrà attendere l'autorizzazione da parte della prefettura. «I costi dell'operazione non saranno particolarmente elevati - precisano alcuni consiglieri - anche perché molte ditte locali hanno dato la loro disponibilità per la rimozione della frana».



Dopo questo primo intervento, si è parlato di realizzare un sistema di griglie, per contenere altri, eventuali smottamenti mentre il muro di protezione, realizzato alcuni anni fa, verrà in parte ricostruito.

Afferma Aurelio Pippo, consigliere comunale di maggioranza: «Il muro di protezione, realizzato dalle precedenti amministrazioni, è servito a nulla. Ho chiesto, quindi, di poter esaminare il progetto e i relativi costi di attuazione».

Il problema non è nuovo. Spesso, in passato, sulla strada comunale in località Piano, vicino al cimitero, si erano abbattute altre frane. Oltre ai disagi per gli abitanti della frazione, un centinaio circa, costretti a utilizzare percorso alternativo, allungando il tragitto di alcuni chilometri, la frana ha determinato un altro problema. Gli automezzi pesanti, con portata superiore ai quintali, infatti, non possono usufruire del percorso alternativo per evitare che le vibrazioni possano causare altre frane.

Una situazione che, secondo alcuni, si ripercuoterà sulla costruzione del depuratore consortile. In località Piano sorge l'impianto che dovrà servire i Comuni della Val Bormida e, sino a quando i massi non verranno rimossi, i camion del cantiere potranno raggiungere la zona. Un altro tassello che va aggiungersi a quella che molti, ormai, considerano una «telenovela».

A Dego, infatti, i lavori della condotta sono fermi sei mesi, a seguito dell'ordinanza con cui il sindaco aveva bloccato il cantiere in attesa delle decisioni del Magistrato del che, a novembre, durante un sopralluogo, aveva rilevato alcune irregolarità. Poche settimane fa, poi, la Commissione edilizia ha bocciato il progetto di variante presentato Consorzio non ritenendo sufficienti le modifiche previste. Solo i lavori all'impianto proseguiti, ma rischiano di rimanere fermi, seppur per breve periodo tempo, a causa della frana.

Sempre in merito al depuratore, giorni scorsi, la procura della Repubblica di Savona nominato un perito che, dopo l'incontro di verifica mercoledì, oggi pomeriggio a Cairo incontrerà nuovamente gli amministratori del Consorzio.

In Comune, intanto, continua la polemica. Marco Ferruccio, assessore, indipendente, ha ritirato le dimissioni presentate alcune settimane fa in segno di protesta per «strumentalizzazioni esterne». Dice l'assessore: «Ho avuto assicurazioni dai colleghi di giunta che lavorerà senza tener conto di pressioni esterne che non permettono di agire in modo autonomo. Ma i problemi restano». E aggiunge: «Una decisione mossa anche dalle dimostrazioni solidarietà espresse dai miei elettori». Secondo alcuni, alla decisione di presentare le dimissioni e chiedere quelle della giunta e del sindaco, non sarebbe estranea la situazione finanziaria lasciata in «eredità» dalla passata amministrazione. Nelle scorse settimane Marco Ferruccio mosso dure critiche all'atteggiamento assunto dal sindaco, in merito alla riapertura della strada in località Carpeggio, bloccata ai camion con portata superiore ai 50 quintali per le condizioni del fondo stradale.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

CAIRO MONTENOTTE

Infermiera denuncia il maniaco che la perseguita

Per due anni, quando risiedeva a Savona, è stata oggetto della persecuzione telefonica da parte di un maniaco. Adesso si è trasferita a Cairo, ma la situazione non è mutata. Per questo un'infermiera di 24 anni, in servizio all'ospedale di Cairo, ha deciso di sporgere denuncia e richiedere l'aiuto dei carabinieri. Spiega: «A tutte le ore del giorno e della notte sono costretta a subire gli insulti e le proposte di questo maniaco, che da oltre due anni ha intrapreso una vera e propria persecuzione nei miei confronti. Penso sia giunto il momento di mettere fine a una situazione insostenibile».

CAIRO

Un identikit dei banditi che hanno rapinato la banca

Nessuna novità sui banditi che martedì mattina hanno compiuto la rapina all'agenzia della Cassa di Risparmio Calizzano. Le indagini si sono decisamente spostate verso la Riviera. Si pensa che i due giovani, dei quali esisterebbe preciso identikit, risiedano in dei centro del Ponente oppure abbiano stretti contatti con la malavita di questa zona. trova conferme, ma non del tutto abbandonata, l'ipotesi che i rapinatori possano essere giunti da una città del Nord Italia, dove si sarebbero diretti dopo il colpo.

CARCARE

Tre ragazzi con hashish scoperti dai carabinieri

I carabinieri di Cairo hanno fermato la giovani genovesi trovati in possesso di alcune dosi di hashish vicino a Carcare. I giovani dopo stati interrogati, sono stati segnalati alla prefettura di Genova per i provvedimenti di legge. L'operazione rientra nell'ambito della campagna di lotta alla diffusione degli stupefacenti predisposta dai carabinieri di Cairo.

MILLESIMO

Stasera un incontro con il sottosegretario Ruffino

Il sottosegretario all'Interno, Giancarlo Ruffino, questa sera incontrerà gli abitanti della Val Bormida. La riunione si terrà nel salone del Lux Millesimo. Un'occasione per affrontare i problemi che sta attraversando il comprensorio. E' il secondo appuntamento nel giro di poco tempo: settimane fa Ruffino aveva avuto un incontro i giovani della Val Bormida.

CENGIO

La Pro loco lancia un concorso di pittura

«Cengio visto dai grandi...» è il tema del concorso di pittura organizzato dalla Pro loco in collaborazione con l'assessorato alla Cultura. L'iniziativa rientra nel programma dei festeggiamenti che inizieranno la prossima settimana. Per presentare i lavori, che saranno esposti nel salone comunale, c'è tempo sino a fine.

La Società operaia di Cengio minaccia l'autoscioglimento

«Chiuderemo la sede»

La protesta motivata dal ritardo del Comune nella consegna dei locali
Il sindaco spiega: «Nel progetto abbiamo inserito anche un centro anziani»

CENGIO. Lo spostamento della sede della Società operaia di Cengio nei locali del municipio lasciati liberi dalle scuole elementari ha scatenato forte contrasto tra il sodalizio, che minaccia l'autoscioglimento, e la giunta comunale. Un incontro tra le parti ha portato parziale chiarimento, anche se non sono pochi gli iscritti che sembrano decisi, per protesta, a chiudere la Società, fondata nel 1946 e che attualmente conta circa 130 aderenti.

Sarebbe grave che una decisione di questo genere presa, perché la Società operaia di Cengio è stata per molti anni l'unico punto di aggregazione per gli anziani del paese. La vicenda iniziata sei mesi or sono, quando finalmente sono liberati alcuni locali del palazzo comunale in seguito al trasferimento delle elementari nella nuova scuola. La Società ha chiesto parte dei locali e il Comune si dichiarato d'accordo.

I problemi sono sorti sui tempi trasferimento. Il Comune ha approvato progetto che prevede l'entrata funzione, accanto alla Società operaia, anche di un centro per anziani. Un investimento di oltre 200 milioni per adeguare i locali alla destinazione. Per finanziare il progetto si resta in attesa dei contributi della Regione e di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti.

Una procedura che allunga i tempi di attesa, mentre l'attuale sede della Società operaia risulta solo insufficiente bisognosa di interventi per adeguarla alla norme di sicurezza e igiene. Sostengono i soci: «Dobbiamo spendere molti soldi per locali che saranno usati solo pochi mesi, quando sarebbe possibile l'immediato trasferimento nel palazzo comunale. Al centro per anziani si può sempre pensare in un secondo tempo. Se la posizione dell'amministrazione comunale resterà immutata, non ci resta che dichiarare sciolta la Società e portare le chiavi in municipio».

Una posizione dura, che tuttavia sembra preoccupare il sindaco, Bruno Pesce: «Mi pare che vogliano fare speculazioni politiche anziché dibattere i problemi per quello che sono. Questa l'impressione che ho avuto nel confronto alcuni dirigenti, per fortuna la maggioranza. Siamo disponibili iniziare i lavori appena possibile, daremo i locali promessi e apriremo anche un centro anziani. Si tratta di aspettare per qualche mese per avere, finalmente, una struttura adeguata a tutte le esigenze e rinnovata completamente. Ci siamo dichiarati disponibili anche a farci carico della spese che dovranno essere sostenute per i vecchi locali: più non possiamo fare e non accetteremo altre polemiche, quanto la nostra volontà di incontro alle esigenze dei componenti la Società operai è indiscutibile».

Il sindaco conclude: «Si aspettato a lungo una nuova sede, non saranno pochi mesi a mettere in dubbio la sopravvivenza del vecchio sodalizio».

[e. m.]

Il bocciodromo sarà coperto per farne un moderno impianto polivalente

Sport per turismo a Bardineto

Il Comune si propone di ospitare gruppi di atleti durante il periodo della preparazione estiva
Attrezzature nel verde per gli appassionati del week end. Primi contatti con alcune Federazioni

BARDINETO. Con una di 460 milioni il Comune di Bardineto costruirà bocciodromo coperto. Il finanziamento ormai certo, i lavori s'inizieranno più presto.

Si tratta realizzare la copertura degli attuali campi di bocce, che si trovano nell'area sportiva comunale. Il progetto prevede la costruzione della copertura per quattro piste, mentre due resteranno all'aperto. In pratica, Bardineto sarà dotato di un centro sportivo polivalente.

Spiega il sindaco, Ico Mozzoni: «La copertura sarà costituita da struttura di metri di lunghezza e 20 di larghezza. In totale 600 metri quadrati, in grado di ospitare manifestazioni sportive ricreative. Non solo per le bocce, anche per altri sport si potrà disporre d'ora poi di un ambiente coperto, che caso di necessità accoglierà anche manifestazioni culturali spettacoli».

Oltre al bocciodromo coperto, Bardineto può contare una pista per basket, pallavolo sui campi da tennis. E' in funzione un bar, nell'area sportiva, oltre ai servizi essenziali e una pista di pattinaggio omologata per manifestazioni internazionali.

LE GARE DI SABATO E DOMENICA

attesa del battesimo centro sportivo respiro nazionale. Bardineto, domani e domenica, diventerà per due giorni la capitale savonese dello sport. L'associazione «Lo sport per natura», collaborazione con Comune, ha infatti organizzato per sabato mattina (con inizio alle 10), nella sala conferenze del Piccolo Ranch, un convegno sul «Sport, e ente pubblico». Inoltre, per sabato e domenica in programma numerose competizioni: gare di atletica leggera, cicloturismo e mountain bike. Ancoras, domenica pomeriggio esibizioni di deltaplano, trial e auto fuoristrada. Tutte le gare, per quanto possibile dalle caratteristiche delle singole discipline, avranno come sede di percorso alcuni degli angoli più suggestivi del paese. Sarà una giornata di festa divertimento, che servirà dimostrare come sia possibile praticare lo sport nella totale salvaguardia e valorizzazione del territorio e dell'ambiente. Domani mattina saranno di fronte, durante convegno, le tesi di quanti sostengono la necessità del rispetto dell'ambiente e di chi, come il Comune di Bardineto, pensa sia possibile ottenere tale rispetto pur svolgendo attività sportive.

Bardineto propone ormai come la piccola capitale dello sport nell'Alta Val Bormida. E' già prevista anche la realizzazione di uno sferisterio accanto agli impianti esistenti. Aggiunge Mozzoni: «Abbiamo puntato sullo sport per rilanciare il turismo, pensiamo di aver colto l'obiettivo. Con la copertura del bocciodromo siamo in grado di offrire una serie di strutture che pochi altri Comuni possono vantare. Di qui necessità di proporsi un ulteriore salto qualità e trasformare Bardineto in un centro di allenamento e degli sportivi anche a livello nazionale».

Il clima di Bardineto ideale per l'ossigenazione. Le strutture sportive che il paese può offrire molte e tutte funzionali, rare da trovare così concentrate in un Comune montano così piccolo. Contatti con alcune federazioni sono già in corso, saranno perfezionati nei prossimi mesi.

Sia per le vacanze alternative e il tempo libero, sia per un soggiorno più prolungato di intere squadre sportive, Bardineto sarà in grado di rappresentare nei prossimi anni una meta che sembra destinata a sempre più e frequentata.

[e. m.]

La situazione è preoccupante e molti, per sfiducia, non si rivolgono al Collocamento

Donne senza lavoro in Val Bormida

Sono 1100 su 1500 iscritti nelle liste dei disoccupati

CAIRO In base dati delle liste di collocamento, in Val Bormida, in questi ultimi tempi, i disoccupati sarebbero diminuiti di circa 350 unità. Un risultato confortante, che però non troverebbe conferma nella realtà.

«Molti iscritti alle liste - è il parere di Giampietro Moinero, della Cgil - anni in cerca occupazione non si rivolgono più al Collocamento, insomma non si recano più a firmare periodicamente».

Alcuni, dopo innumerevoli tentativi, non riuscendo ad ottenere un posto lavoro, preferiscono cercare altre soluzioni. Lo conferma una giovane cairese, diplomata, che nelle liste di collocamento è iscritta da alcuni anni ma che, stufa rivolgersi a quest'ufficio senza alcun esito, da tempo ha smesso di frequentarlo.

Una situazione che permetterebbe, quindi, di avere un quadro preciso numero dei disoccupati. Non solo, ma a questa realtà si aggiunge un altro Molti disoccupati, in particolare i giovani e le donne, inoltrano direttamente le domande di assunzione alle ditte, disertando, in pratica, l'ufficio di collocamento. In questi ultimi anni, infatti, in Val Bormida il mercato lavoro viene ormai interamente gestito dai passaggi diretti.

Alla fine dello scorso anno, il totale dei disoccupati iscritti era di circa 1500, unità di cui oltre 1100 donne. Un dato allarmante tenuto conto del fatto che la metà delle persone senza lavoro ha un'età inferiore 25 anni. Una realtà tanto più preoccupante se si pensa che in Val Bormida si registrando sensibile invecchiamento della popolazione, quindi diminuzione della percentuale persone in età lavorativa.

Il problema del lavoro continua, comunque, a interessare in modo particolare la componente femminile. La percentuale delle donne senza lavoro, rispetto a quella degli uomini, è altissima. Poche le prospettive e il più delle volte le offerte non riguardano un lavoro qualificato. Neppure quelle in possesso di un titolo di studio di scuola media superiore riescono a trovare un impiego pari al loro diploma o laurea. A volte, paradossalmente, viene considerato un handicap.

In molte aziende valbormidesi, come la di Ferrania, le operaie, in questi ultimi dieci anni, sono state assunte in percentuale bassissima rispetto alla massiccia presenza registratasi negli Anni Settanta. Di contro, però, nello stabilimento di Ferrania è aumentato il numero di laureati.

In trent'anni il numero degli occupati nelle varie industrie si è, in pratica, dimezzato, raggiungendo il minimo storico. C'è, comunque, un aspetto da rilevare. Le piccole e medie aziende hanno, in qualche modo, compensato le perdite occupazionali nel settore delle grandi industrie. Dall'84 a oggi nelle grandi aziende, quelle più di 200 dipendenti, gli occupati sono scesi 820 unità mentre nella piccola e media industria gli occupati sono saliti di unità. In base a questi dati, tenendo conto 580 persone che lavorano in nuove aziende nate recentemente, la disoccupazione si è attestata intorno al 7 per cento, media inferiore a quella nazionale.

Sulla base di una relazione curata dalla Cisl presentata nelle scorse settimane durante un convegno sui problemi piccola e media industria, sono 1756 i lavoratori occupati in aziende che contano tra 1 e 15 dipendenti.

[l. b.]

LA FOTO DEI RICORDI

Abito bombetta per il merendino sul prato

Agli inizi del secolo i jeans non erano ancora stati inventati e anche per le scampagnate di primavera i maggiorenti del paese indossavano l'abito più bello. L'istantanea, scattata a Cairo nel parco della villa appartenente marchesi De Mari, risale a quei tempi. [COLLEZIONE PRIVATA]

Una cartolina anche in Vaticano per rilanciare l'immagine turistica

«Caro Papa, si tuffi a Finale»

Tutte le scuole della città coinvolte nell'iniziativa di Comune e Ascom per vincere l'effetto Haven. Uno studente del liceo ha scelto come destinario del messaggio Woytila

FINALE LIGURE. «Caro Wojti- ti aspetto questa estate ai bagni "Paradiso". Portati il costume e il salvagente». Destinatario: «Sommo Pontefice, Stato del Vaticano, Roma». E' questo il testo di una delle duemila cartoline «anti effetto Haven», scritte dagli studenti di Finale Ligure e spedite dal Comune in tutta Italia, l'immagine del litorale sullo sfondo di un mare trasparente.

Le iniziative dei Comuni e delle associazioni turistiche del Ponente per recuperare i danni all'immagine causati dal disastro della Haven si moltiplicano. Quella ideata dall'Associazione commercianti di Finale Ligure è certamente una dello tanto, ma fra le più originali. L'Ascom ha acquistato duemila cartoline illustrate con una «bella immagine del mare di Finale Ligure» e le ha distribuite in tutte le scuole cittadine, dalle materne, alle elementari, agli istituti superiori.

Gli studenti hanno scritto i loro ggi sulle «illustrate» indirizzandole ad amici e conoscenti che abitano soprattutto in Piemonte e in Lombardia. C'è chi si è spinto oltre, come nel dello studente, rimasto anonimo, del liceo scientifico «Arturo Issel» che deciso invitare Papa Giovanni Paolo II.

Spiega Aldo Zanobbio, presidente dell'Ascom Finale Ligure: «Con questa iniziativa non pretendiamo certo di cambiare le sorti del movimento turistico in Liguria. Erano tante le idee per tentare di contribuire al recupero dell'immagine della nostra Riviera: comprare spa- su giornali o in tv, invitare giornalisti e tour operator italiani stranieri a vedere Finale e la costa, organizzare convegni. Tutto belle cose, in parte attuate, ma che comunque costano».

Prosegue: «In mancanza di soldi abbiamo trovato che la cosa meno dispendiosa comprare una cartolina illustrata e spedirla direttamente a nostri potenziali ospiti. La necessità aguzza anche le fantasia. Crediamo di aver fatto una cosa simpatica che farà parlare di Finale».

Le cartoline distribuite nelle scuole del paese già state spedite dal Comune e questi giorni dovrebbero arrivare destinazione. L'iniziativa dell'Ascom Comune una sorta di operazione «mailing», come gli operatori del marketing e della pubblicità chiamano la vendita mirata per corrispondenza.

Sono messaggi «spontanei», e per questo molto efficaci, scritti da bambini e adolescenti a persone che conoscono.

L'efficacia questo tipo di promozione è sicuro anche è evidente che non bastano duemila cartoline a far cambiare le idee, a condizionare la scelta del luogo delle vacanze o a recuperare il calo di prenotazioni registrato dopo il disastro della Haven.

Nessuno obietterà sull'impiego minorenni per una campagna quasi pubblicitaria. Il fine è nobile e, soprattutto, ha sensibilizzato i ragazzi sul problema invogliandoli a mandare un saluto ad amici e conoscenti.

Augusto Rembado

PER IL MARE PULITO 2000 INVITI

«Ti aspetto a Finale», «Il mare qui è pulito, vieni a fare un tuffo», «Non credere a quello che si dice, il da noi non è inquinato»: «Abbiamo già fatto il bagno, dall'acqua siamo usciti puliti senza catrame piedi». Sono le frasi scritte su alcune delle duemila cartoline illustrate partite da Finale Ligure: molte di esse state inviate a famiglie residenti in Piemonte, in particolare in provincia di Torino, Asti, Cuneo e Novara. Anche in Lombardia i postini lavoreranno un po' di più in questi giorni.

Le cartoline sono state spedite soprattutto a residenti nella Milano, e nel Bresciano e Bergamo. Per i Paesi stranieri, in Svizzera, Austria, Francia e Germania. C'è anche chi si è spinto oltre oceano, sino in Canada.

Roberta ha scritto a Giuliana Lecce: «Da Finale Ligure dove l'acqua del mare limpida, un caro saluto». «Ciao Katia, hai visto che bel mare pulito che c'è qua, oltre che petrolio. Il mare è pulito come gli altri anni. Stiamo facendo i preparativi per l'estate, le spiagge sono pronte, si può già prendere la prima tintarella». Questa cartolina arriverà in Svizzera.

Ad Ombretta di Brescia ha inviato la sua cartolina Diego. Questo il testo: «Ciao! come stai? Sono tuo cugino. Ti scrivo per dirti di venire in Liguria anche quest'anno. Anche se non ti sembrerà vero, qui il mare è pulito!».

C'è anche chi ha preso le un «ordine» del sindaco di Finale Ligure, Pietro Cassullo. Scrive Gianna a Patrizia di Milano: «Ti scrivo da Finale Ligure perché il sindaco vuole che gli studenti lo facciano; in effetti, in questa zona, il petrolio non si è visto perché il vento lo ha tenuto al largo. Come avrei potuto raccontarti una bugia? Scherzi a parte ti aspetto al mare».

A un ragazzo di Milano, Attilio, Silvia e Cristina hanno scritto in rima: «Il mare azzurro, la spiaggia è pulita, la tua venuta ci gradita».

Molti studenti si sono rivolti a parenti che vivono lontano da Finale. Tre cugini hanno scritto allo zio Tonino a Torino: «Come puoi vedere da questa magnifica cartolina il mare è limpido come sempre. C'è chi vorrebbe avere un mare così». Non sono mancati i disegni (fiori, pupazzi, ombrellini e altro) che molti ragazzi hanno aggiunto ai loro slogan sulle cartoline. Dentro un grande fiore disegnato da Erika e spedito a Elisa di Asti c'è scritto: «Anche dopo la tragedia di Genova, il mare è rimasto splendido».

Commenta il presidente dell'Ascom di Finale, Aldo Zanobbio: «Tutte le scuole hanno risposto alla nostra iniziativa. maggior numero di cartoline stato scritto dagli studenti dell'Istituto alberghiero, non a caso, forse, sensibili al problema». [a. r.]

Un mese fa: soldati lavorano alla bonifica delle spiagge invase dai grumi di petrolio dispersi dalla Haven

Cinquant'anni fa l'affondamento del transatlantico «Conte Rosso»

ERA il tardo pomeriggio del 24 maggio di mezzo secolo fa, il "Conte Rosso" era ad una ventina miglia da Capo Passero. Mi trovavo in stiva a riposare, quando arrivò il primo siluro e, a brevissima distanza secondo. Ci colpirono prua ed al centro. In 24 ore, partenza naufragio. Corsi sul ponte e mi gettai in mare. Fui raccolto tre dopo, allo stremo, dal caccia "Pegaso", che con altre unità ci scortava».

Aldo Margara, genovese, classe 1916, rievoca l'affondamento del «Conte Rosso», durante la cerimonia per i cinquant'anni dal siluramento, avvenuta ieri nella chiesa dei Padri Cappuccini all'Acquasola. Celebra padre Cassimo Carpaneto De Langasco nelle sue parole, e in quelle Antonio Dani, presidente della sezione ligure degli Autieri d'Italia, rivive delle grandi tragedie del tempo guerra. Il «Conte Rosso» (17 mila 500 tonnellate stazza, varato nei primi Anni 20 con serie dei Conti, Biancamano e Verde, adibiti alla linea con New York), partì da Napoli nel pomeriggio del 23 maggio. I transatlantici erano stati sequestrati per trasporto truppe e materiali. Il «Conte Rosso» aveva a bordo, oltre all'equipaggio militarizzato di 280 marittimi, 105 ufficiali mila 344 tra sottufficiali, graduati e militari di truppa, oltre a 200 autieri del trentunesimo Autoreparto pesante costituito presso il centro automobilistico di Savona. Quest'ultimo Autoreparto stato formato alla allora caserma Legino Savona, poi diventata caserma Bligny: dove sono ospitati gli albanesi. In un primo tempo destinato fronte russo, il «Conte Rosso» era stato poi dirottato verso la Libia. Faceva parte un convoglio scortato da unità militari. Le vittime dell'affondamento furono 1297. Si salvarono in 1432. Dei 200 autieri, quasi tutti Savona e paesi della Riviera, solo 92 furono raccolti dalle unità di scorta. I siluri al transatlantico italiano furono lanciati dal sommergibile inglese «Upholder», partito dalla base di Malta. La nave non avvertì la scia dei siluri a causa crepuscolo avanzato.

Il «Conte Rosso» alla partenza da Napoli nel pomeriggio del 23 maggio '41

«Non restava che buttarsi nel mare molto agitato, per cui anche il salvagente servi- poco; inoltre bisognava vincere le ondate risucchio della nave che affondava; ho le lacrime agli occhi, come il tempo non fosse passato, Ernesto Pontacolone, classe 1915, di Imperia, ricorda: «Scesi mare calandomi da una corda che reggeva le scialuppe di salvataggio, quasi tutte distrutte, ma alla fine del canapo dovetti fare salto di una ventina di metri. Vidi commilitoni che si buttavano dal ponte, altri che, arrivati sotto i caccia scorta riuscirono a salire, intrisi di nafta come erano. Attorno a me, al limite del congelamento, un inferno. Mi salvò il caccia "Procione"».

«Vidi il "Conte Rosso" affondare in meno dieci minuti», ricorda un altro autiere, Giacomo Mora, di Mignanego: lui si è salvato. Due in mare rimase Virgilio Littardi, Ospedaletti: «Mi tirarono su quando le forze stavano per abbandonarmi». Altri ricordano il ribollire del mare, le scalette corda calate dai caccia, i compagni che sparivano tra i flutti.

Il relitto fu individuato in una maniera che ha del misterioso: a un sub, sembrò di aver udito in profondità i rintocchi di campana. Ne parlò Enzo Majorca, conquistatore degli abissi. Majorca scese sul fondo, finché intravide la immensa ricoperta da alghe incrostazioni. Lungo la fiancata, le forze elettriche illuminarono il nome del transatlantico. Ma batacchio della campana era saldato dalle incrostazioni. I rintocchi, che il sub ed altri affermarono di avere udito, furono un richiamo dalle tenebre, una suggestione?

Guido Coppini

Proteste dei turisti: nessuna delle quindici auto pubbliche assicura il servizio

Mai di notte in taxi ad Alassio

Da anni si attende il nuovo regolamento comunale che disciplini la materia. Ma gli autisti ribattono: «Ci sono pochissimi clienti. E comunque uno di noi è sempre reperibile al telefono»

ALASSIO. Alassio città triste. Può anche capitare che in piena notte viaggiatore arrivi alla stazione e non riesca a trovare un taxi. La spiegazione è semplice: manca ancora un regolamento che obblighi almeno uno dei quindici taxisti a fare il turno anche di notte.

«Ma non c'è quasi mai nessun cliente - ribattono i tassisti alassini - ai due treni delle 2 delle 5 e mezza, rispettivamente in arrivo da Ventimiglia e da Milano».

«E poi - aggiungono - solo c'è sempre qualcuno di noi ma ci sono anche due indirizzi sull'elenco telefonico ai quali ci si può rivolgere per chiedere un intervento nel cuore della notte».

Malgrado ciò accaduto che una persona non pratica di stazione e di chiamate notturne abbia dovuto attendere quasi tutta la notte prima che arrivasse l'auto pubblica che prendeva servizio all'alba.

Perché non si provvede ad emanare un nuovo regolamento che aggiorni quello esistente, risalente addirittura al luglio del 1933? I precedenti tentativi erano poi falliti, poiché alcuni «oneri» (da affiancare ai diritti collegati al numero contingentato di licenze comunali per taxi) erano certo graditi.

Eppure anche fra gli stessi tassisti c'è chi dice che sarebbe bene disporre di un regolamento «certo». Si fu anche presente, da parte del Comune, che si è in attesa di una legge nazionale che potrebbe rendere vano, fra qualche lo sforzo di elaborazione regolamento. Non solo. C'è chi fa rimarcare che solo dal gennaio dell'anno scorso i tassisti alassini stati dotati di tassametro, per dare ai clienti certezza e trasparenza sui prezzi delle corse.

«La conformazione stro territorio - dice il tassista Piero Boggetti - che si copre per intero con un viaggio di non più di tre chilometri e mezzo, non richiede più posti di permanenza delle auto. Sostanzialmente non ci sono lamentele».

Qualche malcontento era nato alcuni mesi fa quando nella delimitazione dei nuovi parcheggi nella piazza antistante la stazione ferroviaria tutta l'area (salvo tre soli spazi macchina) era stato riservato alle 15 auto pubbliche. La proposta di ricavare nei giardini a prato di là del filare di pini marittimi lo spazio per i taxi (lasciando per gli utenti normali la piazza) non era stata ritenuta idonea, anche perché pare che tassista abbia cercato di intentare causa Comune per i danni causati sulla carrozzerie della sua auto dalla caduta di pigna.

Ma sui tassisti alassini grava la minaccia della soppressione della stazione ferroviaria, secondo quanto prevede l'ultimo progetto, da tutti accettato: lo spostamento della fermata a Bastia d'Albenga. Se l'ipotesi si concretizzerà, i tassisti non potrebbero certo lavorare normalmente facendo capo alla stazione albenganese. [r. str.]

ENTE SCUOLA EDILE
DELLA PROVINCIA DI SAVONA

L'Ente Scuola Edile della Provincia di Savona con il contributo della Regione Liguria ai fini dell'attuazione del P.I.M. LIGURIA organizza un corso di formazione professionale per:

TECNICO DEL RECUPERO DI BENI IMMOBILI DI VALORE STORICO E ARTISTICO

destinato 15 disoccupati in possesso dei seguenti requisiti:
- laurea in architettura o ingegneria civile oppure diploma di geometra di perito edile;
- iscrizione liste di collocamento.

corso assume carattere di assoluto rilievo internazionale per coinvolgimento di Docenti delle Università di Lione, Amburgo, Barcellona e Genova, esperti specialisti nelle attività di recupero e per la concretezza dell'azione formativa che vedrà gli allievi impegnati nella definizione del Progetto di recupero della fortificazione storica di Castelfranco posta nel Centro storico di Finale Ligure, che l'Amministrazione locale intende restituire alla collettività per iniziative di natura turistica e culturale.

La durata del corso è di 1000 ore e comporta disponibilità a tempo pieno (36 ore settimanali). La partecipazione al corso è gratuita; gli allievi percepiranno un'indennità di L. 2.000 per ogni effettiva ora di presenza.

Le domande di iscrizione, corredate della documentazione richiesta, dovranno essere presentate presso la sede dell'Ente Scuola Edile di Via Al Molinero - Legino - Savona - Tel. 019 - 862.992 entro le ore 17 del 7 giugno 1991. Per accedere al corso i candidati dovranno sostenere apposite prove attitudinali.
La realizzazione del corso è subordinata all'approvazione della Giunta Regionale.

In molte sale della Liguria si proiettano i tre film italiani bocciati al Festival

Da Cannes alla ricerca del riscatto

Buon successo di pubblico per «Il portaborse» di Nanni Moretti. Deludono, finora, «La carne» di Ferreri con la Dellera e «Bix» di Pupi Avati. Il vincitore, «Barton Fink», arriverà solo in autunno

SANREMO
DAL NOSTRO SERVIZIO

«Barton Fink», il film premiato a Cannes [illegible] prestigiosa Palma d'Oro? Si rassegnino i cinefili amanti delle novità a tutti i costi. Se [illegible] va bene, sui nostri schermi, arriverà solo a settembre, forse addirittura oltre.

Scherzi delle giurie, magari troppo raffinate e sofisticate nelle loro scelte, che non vanno troppo d'accordo con i ritmi delle [illegible] di distribuzione che hanno solo il problema di rastrellare quattrini al botteghino. [illegible] troppe concessioni all'estetica.

A Cannes, Roman Polanski e i suoi giurati hanno fatto una scelta tutta loro (molto discussa). Con il rischio, già collaudato in altre rassegne, di over premiato film che al grosso pubblico arriveranno con difficoltà o, addirittura, resteranno sempre al [illegible] fuori dei circuiti normali di proiezione. «Non ci sono, per ora, notizie di distribuzione immediata del film vincitore a Cannes», dicono all'Anec genovese, l'associazione che raggruppa gli esercenti liguri.

«Barton Fink», il film statunitense firmato dai fratelli Joel ed Ethan Coen, premiato anche per il miglior attore (John Turturro) e per la miglior regia, sarebbe, [illegible] effetti, entrato nel mirino [illegible] De Laurentiis che ne starebbe preparando [illegible] distribuzione. [illegible] si è partiti in ritardo, occorre una promozione molto particolare per sfruttare la vittorie [illegible] Cannes e difficilmente verrà rischiato sul mercato estivo solitamente poco concentrato sui film in sala. Tutto rinviato all'autunno.

Una scena di «Bix», l'ultimo film di Pupi Avati

Stesso discorso per [illegible] francese «La belle noiseuse» di Jacques Rivette, vincitore del Gran Premio Cannes 1991, per il film polacco-francese [illegible] double vie de Veronique» di Krzysztof Kieslowski, che ha visto premiata l'interpretazione di Irene Jacob, per «Europa» di Lars Von Trier e «Hors la vie» di Maroun Bagdadi che hanno avuto i premi della giuria. Per ora la distribuzione [illegible] ha in catalogo. [illegible] vedrà.

Così l'effetto-Cannes, almeno sulla Riviera ligure, si concentra tutto sui tre film italiani in gara, che erano già in programmazione nelle sale della regione nelle ultime settimane. Tre titoli - «Il portaborse» di Daniele Lucchetti con Nanni Moretti, «La carne» di Marco Ferreri [illegible] Francesca Dellera e Sandro Castellitto e «Bix» [illegible] Pupi Avati - che [illegible] stati bocciati impietosamente dalla giuria nonostante molte voci discordi (l'autorevole critico [illegible] «Le Monde» ha parlato di «un risveglio del cinema italiano» assolutamente ignorato dalla giuria).

Fra i tre la Liguria, finora, ha scelto soprattutto «Il portaborse». E' proprio il discusso film sui vizi e le abitudini della contraddittoria fauna che abita il «palazzo» della politica che, in Liguria, ha attirato più gente al cinema.

A Genova, finora, lo hanno visto 14.000 persone; a La Spezia, in pochissimi giorni di programmazione, oltre 1500; a Sanremo [illegible] migliaio nelle primissime giornate, [illegible] il film è stato rimesso proprio ieri in cartellone al «Tabarin» per sfruttare l'interesse e le discussioni che ha suscitato [illegible] la bocciatura della giuria [illegible] Cannes. Ne «Il portaborse» c'è un esplicito riferimento ad Alberto Teardo, il leader del psi in Liguria, [illegible] presidente della giunta regionale, condannato per [illegible] storia di tangenti e di controllo degli appalti. E forse [illegible] per questo che nelle sale della Liguria la gente va a vedere la pellicola per ritrovare lo spaccato di una vita politico-amministrativa [illegible] distante.

Se «Il portaborse», che nei prossimi giorni dovrebbe entrare in programmazione anche a Savona (in provincia [illegible] in cartellone ad Albenga), è andato bene, [illegible] liete per gli altri due reduci da Cannes.

Marco Ferreri con «La carne», la sua ultima provocazione, ha tenuto senza infamia e senza lode: 1300 spettatori a Genova, 400 a La Spezia, [illegible] 600 a Sanremo nonostante la generosa grazie della Dellera e la presenza di Castellitto, attore del momento.

Molto deludente, invece, per lo [illegible] rispetto alle attese, l'esito di «Bix», il film di Pupi Avati che era stato presentato in anteprima assoluta, in molte città comprese Genova [illegible] Sanremo, il [illegible] maggio [illegible] La vicenda [illegible] «Bix» Beiderbacke, il jazzista-mito celebrato [illegible] Avati, con i [illegible] splendori musicali e le sue miserie, per ora, non ha entusiasmato il pubblico: a Genova ha richiamato circa 3000 persone; poco più di [illegible] nella città del casinò.

Ma i film di Avati, spesso, hanno bisogno di [illegible] po' di carburazione.

Bruno Monticone

STASERA IN PROVINCIA

ALBISSOLA MARE
Rock internazionale

Musica rock italiana [illegible] internazionale questa sera allo Ju Bamboo, sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. In concerto ci saranno i «Full stop» (ore 22,30). Domani [illegible] nel locale albissolese musica funky e soul con i «Mellow yellow».

FINALE LIGURE
Violino e chitarra

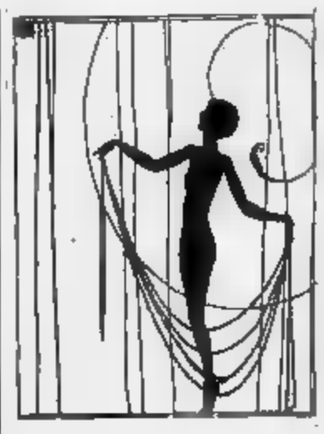
Musiche di Paganini queste sera al teatro «Angelicum» di Finalpia (ore 21). E' in programma, a cura della [illegible] biblioteca, [illegible] concerto dei musicisti Mario Trabucco (violino) e José Scanu (chitarra).

ORCO FEGLINO
Country e revival

Musica dal vivo questa sera al «Portico», tavernetta di via Rocca ad Orco Feglino nell'entroterra [illegible] di Finale Ligure. Musica country, revival [illegible] del genere cantautori con [illegible] chitarrista Enzo Cioffi.

SAVONA
Recital di Ulla Alasjärvi

Stasera alle [illegible] al Ridotto del teatro Chiabrera di Savona [illegible] in programma un recital di Ulla Alasjärvi della Compagnia Sperimentale drammatica di Torino. [illegible] programma monologhi di Pirandello tratti da «Trovarsi», «La signora Morli una e due», «Enrico IV» e «Un cavallo sulla luna».



[illegible]
Jazz Quartet all'Eze Club

Concerto del «Jazz quartet» questa sera all'Eze club di Coriale. Il gruppo [illegible] composto [illegible] Alessandro Menconi (chitarra), Claudio Capurro (sax soprano), Piero Levratto (contrabbasso) e Massimo Sarpero (batteria).

Questa sera le musiche del grande virtuoso genovese

A Finale ricordo di Paganini

Il concerto è in programma al cinema-teatro Angelicum con inizio alle 21 Mario Trabucco, docente genovese, al violino e José Scanu alla chitarra

FINALE L. Incontro-concerto con i maestri Mario Trabucco [illegible] José Scanu questa [illegible] al teatro «Angelicum» (ore 21) di Finalpia. In programma musiche di Paganini. La serata conclude il ciclo «Dialogo e musica» organizzato dalla biblioteca.

Spiega Gabriella Castellazzi, soprintendente alla biblioteca: «Questa è l'occasione per scoprire [illegible] lato della personalità [illegible] grande virtuoso genovese sconosciuta ai più [illegible] per molto tempo ingiustamente nell'ombra. Al violino, Paganini dedicò anche alcune composizioni in cui lo strumento svolge il ruolo comprimario come la "Sonata concertata per chitarra e violino" e la "Grande sonata" (1803). Esistono inoltre molti brani per chitarra come "Ghiribizzo" (1819) e le 18 composizioni che vanno sotto il nome di "Centone di sonate"».

Prosegue Castellazzi: «Nel lo- [illegible] complesso le musiche in programma questa sera introducono alla produzione strumentale che nell'Ottocento musicale italiano sembrò sparire per il predominio del melodramma, [illegible] che invece studi [illegible] e le retrospettive [illegible] quella che proponiamo all'Angelicum di- [illegible] di essere state sempre presenti».

Il programma del concerto prevede anche la Sonata numero 3, «24 capricci per violino solo» e «ghiribizzi e minuetti» per chitarra sola [illegible] on musiche dei contemporanei di Nicolò Paganini: Giuliani, Sor, Diabolli, Carulli e Schubert.

Chi sono i due musicisti che [illegible] esibiscono questa sera? Mario Trabucco, nato a Leivi (Genova) si [illegible] diplomato in giovanissima età al conservatorio Paganini di Genova. Ha vinto il concorso Vittorio Veneto [illegible] '70. [illegible] tenuto concerti a Firenze, Roma, Genova e in molte altre città. E' docente [illegible] violino presso il conservatorio del capoluogo. Suona con un violino «Camillo Camilli» del 1735.

Il chitarrista José Scanu è di scuola segovina i suoi maestri sono stati infatti i discepoli del grande chitarrista spagnolo: Guido Margaria, Oscar Ghiglia e Aldo Minella. Suona con una chitarra Ramirez del 1960, appartenuta proprio a Andrès Segovia.

Il concerto di oggi è stato preceduto da altre due serate dedicate alla musica della «Liguria Occitania: alle radici della cultura musicale italiana». L'11 maggio [illegible] esibirsi è stato il violinista Maurizio Padovan. Il 19 maggio c'è stata una serata dedicata alle «Danze della Val Varaita».

Conclude il soprintendente della biblioteca di Finale Ligure, Gabriella Castellazzi: «Con Trabucco e Scanu concludiamo [illegible] ciclo dialogo e musica che ha consentito anche quest'anno un'interessante momento di dibattito e confronto, relativo [illegible] diversi problemi, e il dialogo diretto con il pubblico. Si è trattato [illegible] un nuovo approccio alla materia musicale».

Alla rassegna hanno collaborato l'associazione «Amici [illegible] teatro Sivori», il Comune di Finale, assessorato alla cultura e l'associazione «Centro storico del Finale». [a. r.]

STASERA [illegible] TELEVISIONI LOCALI

Telestar
9,45 **L'esploratore scomparso**, film
11,30 **Pensioni... che problema!**
13,15 **Tg sera**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
15,45 **Zaffiro e acciaio**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoti**, telenovela
18 — **World sport special**
18,50 **La provinciale**, telenovela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Boomerang - L'anno che uccide**, film
22,15 **Tg sera**
[illegible] **Riuscirà [illegible] nostra carovana?**
23,55 **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
1 — **Taxi**, telefilm

Rete Azzurra
11 — **Rubriche varie**
15 — **Tana dei lupi**, novela
20,30 **Film**
22 — **I [illegible] volti di...**

Telecupole
9,30 **Mattinata in allegria**
11 — **Mondo cavallo**, rubrica
11,30 **E' proibito ballare**
12,40 **Tg4 notizie**
13 — **Artisti d'oggi**
14 — **Tg4 flash**
14,05 **Good times**, telefilm
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg4 flash**
18,05 **Telenovela**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg4 notizie**
20 — **Medicina 33**
20,30 **La rivolta degli impiccati**
22 — **Motori non stop**
22,40 **Basket**
23,10 **Film**
1 — **Tg4 notizie**

Telesetar
11 — **Tv shop**
[illegible] **Giacé**, [illegible]
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Barney [illegible]**, telefilm
15 — **Cinerama**
15,30 **Tv shop**
18 — **Lotta per la vita**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **I mercanti di sogni** (1ª parte), tv [illegible]
23,30 **Zoom**, attualità

Canale 7
9,05 [illegible] **dove sei**, telenovela
10,05 **Antologia di Petrolini**, film
11,45 **Piccola Nali**, cartoni
12,35 **Bill Cosby Show**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **Il richiamo della allure**, film
15,30 **Superclassic's cartoon show**
17 — **Piccola Nali**, cartoni
17,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Svegliati tesoro**
21,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
22,30 **Week end**
22,35 **Bara del vampiro**, film
0,15 **Brivido e avventura**, telefilm

Primantenna
5,30 **Prima... mattina**
10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Luisiana mia**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusic**
15 — **English of Course**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Ancora insieme**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgp**
19,30 **Sanford and Son**, telefilm
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Anteprima asta**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna [illegible]
8 — **Il piccolo detective**
8,30 **Marta**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millelesie**
15,35 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,30 **Marta**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17 — **Good Times**, telefilm
17,30 **Il piccolo detective**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Good times**, telefilm
20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **A occhi aperti**
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Lo ribaldone**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Specials**

Tcs
14 — **Incatenati**, telenovela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Tv Market**
17,15 **Cartoni animati**
19,15 **Usa today** (replica)
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Film**
22,25 **Colpo grosso**
23,15 **Fish eye**
23,45 **Film**

Telesanremo
9 — **Marron Glacé**, telenovela
10 — **Telefilm**
10,30 **Monkees**, telefilm
11 — **Market**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Videopinione**
14 — **Monkees**, telefilm
14,30 **Portobello Road**
18 — **Marron Glacé**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 **Orizzonte Liguria**
20 — **Monkees**, telefilm
20,30 **Sbched**, telefilm
21,30 **Ok motori**
22,30 **Punto sera**
23 — **Orizzonte Liguria**
23,30 **Fifty fifty**, telefilm
0,30 **Lotta per la vita**
2 — **Market con stop**

Telearcobaleno
9 — **Tele Club**
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
14,15 **G. B. Sonsal**, rubrica
14,30 **[illegible]**
16,30 **Il segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Pagina sportiva**
20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
[illegible] **Il segreto**, teleromanzo
21,30 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,10 **Sulle ali d'aventa**, rubrica
23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
23,45 **Okay motori**
0,30 **Telefilm**

Telegenova
11 — **Shopping Center**
15 — **Ora**
16,30 **E' proibito ballare**, telenovela
19,30 **Tg [illegible]**
20 — **Flash regione**
20,30 **La rivolta degli impiccati**, sceneggiato
22,15 **Pronto onorevole?**
22,50 **L'opinione**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

[illegible]

Chiabrera
Tel. 820.409
Ore 21
Recital di **Ulla Alasjärvi.** Compagnia Sperimentale drammatica di Torino

Aud. Monturb.
Tel. 850.523
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 824.595
Or.: 15,45/18/20,15 22,30. Lire 9000/8000
[illegible]nato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V.M. 14 1h 28' **Poliziesco**

[illegible]
Tel. 825.714
Orario: 15,25/18,25 20,25/22,30
Lire 9000/6000
La [illegible]
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. [illegible] (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

[illegible]
[illegible]. 825.714
Orario: 16,45/19,20 22 ult. spett.
Lire 9000/6000
Amleto
di [illegible], Zeffirelli — [illegible] *M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicare l'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Eldorado
Tel. [illegible]
Orario: 16,30/18,30/20,30 22,30 ult. spett.
Lire 9000/6000
Conflitto di classe
di M. Apted con [illegible]. Heckman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, fastidio avvocato di [illegible] le [illegible] che mette in fuga la corruzione di molti loro colleghi. [illegible] 1h 50' **Drammatico**

Filmstudio
Tel. 386.322
Orario: 20,30/22,30 ult. spett.
Lire 5000
L'ultima luna
di Pierre Beuchot con Fanny Ardant, Hanna Schygulla, Robin Renucci (Francia [illegible] — A Vienna per il suo lavoro di attrice, Caterina conosce Fanny, ne diventa l'amica, la confidente e infine l'amante. N. V. 1h 34' **Drammatico**

Jolly
Tel. [illegible]
Orario: 15/16,30/18 19,30/21 22,30 ult. spett.
Viaggi notturni

[illegible]
Tel. 850.542
Orario: 20,30
Ingresso libero
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 640.283
Orario: 20,30/22,30 fest. 16,30 - L. 6000
Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato [illegible] trafficanti di droga [illegible] decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 25' [illegible]

Ritz
Tel. 40.427
Orario: 20/22,30 fest. dalle 16
Lire 8000/6000
A letto [illegible]
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa- [illegible]. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. **Musicale**

[illegible]
Tel. 51.419.
Orario: 20,15/22,20
Lire 7000/4000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Astor
Tel. 50.997
Orario: 19,30/22,30 Fest. 16,30
Lire 7000/4000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del [illegible], ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Cristallo
Tel. 52.654
Orario: 19,30/20,50 22,15 ult. spett.
Lire [illegible]
Zandalee
di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 [illegible]

[illegible] **Leo** [illegible]
Orario: 21
Lire 8000
OGGI RIPOSO

Alba
Tel. 504.234
Orario: 20/22 ult. spett.
Lire 5500/4500
[illegible] poliziotto [illegible] elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di [illegible] gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

[illegible]
Tel. 692.200
Or.: 20,30/22,30 ult. [illegible]
Lire: 6000/5000
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla [illegible] Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Loanese
Tel. 669.991
Orario: [illegible]
Lire [illegible]
[illegible] RIPOSO

Perla
[illegible]. 668.941
Orario: 20,15 22,30 ult. spett.
Lire 7000/5000
Green card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Lux
Tel. 584.505
Orario: 21 spett. unico
Lire 4500/3000
[illegible]

Comunale
Tel. 647.023
[illegible]

Verdi 1
Tel. 97.249.
[illegible] LAVORI

Verdi 2
Tel. 97.249.
CHIUSO PER LAVORI

Valleggia
Tel. 691.482
Or.: 21 fest. 15/17 pom.
Lire [illegible]
CHIUSO PER FERIE

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **Genovese:** I due gemelli veneziani, di C. Goldoni, con F. Branciaroli, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Duse:** Oggi riposo; **Carignano:** I caroggè di P. Guidoni, regia P. Pasqui, ore 21, lire 11.000/10.000/9000; **Tosse:** Oggi riposo. **CINEMA. Ariston 1:** Il falò delle vanità; [illegible] **2:** Edward mani di forbici; **Augustus:** Pazzi a Beverly Hills; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo 2:** Risvegli; **Grattacielo:** La carne; **Instabile:** Storie di amori e di infedeltà; **Lux:** Sirena; **Marini:** Il libro della giungla - Pippo [illegible] la balla; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Bella, bionda e dice sempre sì; **Orfeo:** Nella tana del serpente; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Caldo soffocante; **Universale 2:** Six; **Universale 3:** Conflitto di classe; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Massaggiami a quattro mani; **Centrale 1:** Transamalwendee; **Centrale 2:** Erika, l'animale - Pissing heart throws; **Chiabrera:** Adolescenti per maschi - Pandoras mirror. **PEGLI.** [illegible] Tadblues. [illegible] **Ambra:** Oggi riposo. **NERVI. San Siro:** Mamma ho [illegible] l'aereo. [illegible] **CLUB: Amici del cinema:** Lolita; **Fritz Lang:** Green card - Matrimonio [illegible] convenienza; **Lumière:** L'incredibile caso di Mr. Hire; **Movie club:** Il viaggio di Capitan Fracassa; [illegible] **Iodeon:** Risvegli.

PROMOZIONE

Domani spareggio per l'Interregionale: parlano i protagonisti gialloblù del passato

Per la Cairese il tifo degli ex

Lupi: «Sono gialloblù i miei ricordi più belli, ma attenti al Lavagna che conosco per averlo incontrato in Coppa» Mino Persenda e Marcolini: «E' in società il segreto del rilancio». Ottonello: «Mister Tonelli sarà l'uomo decisivo»

CAIRO MONTENOTTE
NOSTRO SERVIZIO

Lo spareggio che domani vedrà coinvolte Cairese e Lavagna rappresenta per alcuni un autentico tuffo nel passato. Sono molti infatti i giocatori rimasti nel ricor[redacted] degli sportivi, e che hanno indossato [redacted] casacca gialloblù contribuendo ai grandi successi della compagine valbormidese.

Ricordi che puntualmente tornano alla mente alla vigilia di un altro appuntamento importante, che potrebbe proiettare i valbormidesi in Interregionale. Molti di questi [redacted] rinvieranno per [redacted] giorno i loro appuntamenti per recarsi al «Carlini» [redacted] la segreta speranza di vedere trionfare la compagine di Tonelli. Ecco i pareri di alcuni protagonisti della storia gialloblù, che miscelano i ricordi con i pronostici per la partita di domani.

Aldo Lupi: «Con la Cairese ho vissuto gli anni più belli della mia carriera di calciatore. In particolare mi tornano in mente i festeggiamenti di quella memorabile stagione 81-82, quando fummo promossi in Interregionale. Erano gli anni in cui la squadra della Val Bormida non aveva rivali e arrivava da due stagioni concluse con altrettante vittorie. E' difficile fare un confronto tra la Cairese attuale [redacted] quella dei primi Anni [redacted]. Forse sul piano tecnico eravamo più forti noi, anche perché erano presenti compagini di alta levatura, mentre la squadra [redacted] Tonelli [redacted] grandi trascinatori [redacted] basa soprattutto su qualità individuali. Il Lavagna, che ho avuto l'oc[redacted] di incontrare in Coppa Italia, è una squadra quadrata e molto rocciosa. Auguro comunque alla società del presidente Pensiero, uomo che ammiro, di vincere questo importante spareggio».

Mino Persenda: «Dopo aver deciso di non sedermi più su nessuna panchina, ho seguito in pri[redacted] piano la crescita della Cairese. Ritengo non ci sia differenza tra la squadra che guidavo e che vinse il torneo di Promozione, e [redacted] squadra di [redacted]. Infatti le due compagini, esaminate attentamente, hanno molte analogie. Ad esempio Zunino, un grande regista, assomiglia [redacted] a Vella mentre in avanti nonostante le caratteristiche diverse, Spatari e Battiston sembrano [redacted] po' la coppia Sacco-Marcolini. Dieci anni fa vincemmo il [redacted] con 47 punti, allora record nazionale, [redacted] perdemmo solo 3 incontri. La Cairese di oggi ha ottenuto [redacted] punto in più, perdendo un confronto [redacted] meno rispetto alla mia squadra. Ma ai miei tempi era diverso: si saliva subito [redacted] Interregionale. Peccato per lo spareggio, anche se Tonelli è un esperto di queste partite e sa infondere il giusto equilibrio. Non ci sono più io, [redacted] compenso i miei nipoti Fabrizio e Stefano continuano la tradizione [redacted] Persenda in squadra. Spero di rivivere sabato lo stesso entusiasmo di allora».

Giovanni Ottonello: «Ho militato solo [redacted] anno nella società gialloblù, ma conservo un bellissimo ricordo. L'ambiente era circondato da un eccezionale entusiasmo [redacted] il presidente Brin incoraggiava tutti alla vigilia delle partite. Ecco, la figura del presidente è quella che più [redacted] altra mi torna in mente. Si giocava per l'ultimo anno al "Rizzo", davanti [redacted] un pubblico competente e appassionato. Sì, domani la[redacted] i miei tradizionali impegni per andare al Carlini e tifare Cai[redacted] Spero nella vittoria soprattutto per Paolo Tonelli, un tecnico preparato e intelligente».

Antonio Marcolini: «Auguro alla Cairese di gioire con il salto di categoria. [redacted] è retorica, ho sempre nel cuore questa società. La nostra chiave vincente in quegli anni era soprattutto la grande amicizia che ci legava. Molti di [redacted] arrivavano [redacted] società professionistiche, ma non [redacted] differenze. Eravamo dilettanti e ci comportavamo da professionisti. Spero che [redacted] Cairese torni in alto. Lo meritano i tifosi, e soprattutto i dirigenti che han lavorato [redacted] determinazione per questo obiettivo».

Guglielmo [redacted]
Roberto [redacted]

Dall'album dei trionfi della Cairese: lo stendardo gialloblù fa il giro d'onore dopo il successo nel campionato 1983-84

LA SESTRESE VUOLE UN POSTO IN INTERREGIONALE

GENOVA. Quello [redacted] calcio è mondo dove i venditori [redacted] fumo sono molti più degli onesti lavoratori: nessun nome per il primo gruppo, menzione particolare per Gigi Bodi da inserire nella [redacted] di chi lavora [redacted] ottiene risultati. Magari non maestri d'oratoria, in panchina [redacted] agitano vivendo il match [redacted] definizione di «guerriero» non è casuale). Ma vincono.

La Sestrese ha pareggiato a Mirano con [redacted] Miranese (0-0) e grazie all'1-0 dell'andata è in finale di Coppa Italia di Promozione, avversario il Castrovillari che nell'altra semifinale ha eliminato a sorpresa il Ceccano (1-1 [redacted] casa e vittoria [redacted] calabresi in trasferta per 1-0).

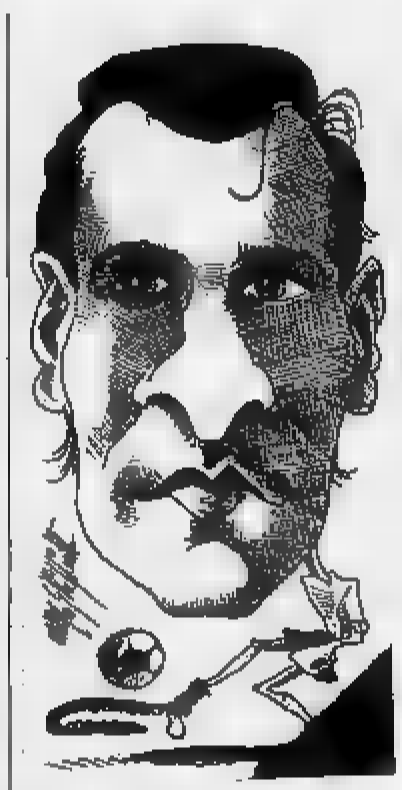
Bodi l'aveva quasi previsto, nel preparare la partita: «Diciamo che sentivo il passaggio del turno, nel senso che ero consapevole che i ragazzi potevano far la grande impresa di arriva[redacted] alla finale. La Miranese che avevamo visto [redacted] Genova [redacted] si quadrata, ma con una gran prova abbiam superato anche questo ostacolo. Ora spero solo che tutto questo lavoro non venga vanificato nelle sedi romane».

Nessuna polemica, solo la richiesta [redacted] «riscuotere» il giusto: ancora adesso, nella sede della Sestrese, rispondono con [redacted] tranquillità di chi è consapevole di avere i regolamenti dalla propria parte, anche se Roma sembra andare in direzione contraria. «I comunicati che abbiamo dicono che le prime due accedono all'Interregionale, con la vincente che [redacted]zi [redacted] paga l'iscrizione. Quindi dovremmo passare. Non solo: dovessimo vincer la Coppa, andremmo a sfidare la vincente di Savona-Avezzano in campo neutro, precisamente a Potenza, dove verrà inaugurato un nuovo centro federale».

Tutto chiaro, quindi, [redacted] il fatto che questi due fantomatici posti, alla fine, sembrano svaniti. Esiste però sempre [redacted] scappatoia: molte squadre, nell'opera [redacted] «pulizia» richiesta [redacted] presidente Matarrese, potrebbero sparire dall'Interregionale, e la Sestrese esser la prima prescelta. Per [redacted] [redacted] festa grande per una finale storica: [redacted] quando si giocherà?

Anche su questo punto [redacted] Figc ha stabilito due date precise (mercoledì 5 e 12 giugno), ma qualcosa potrebbe cambiare. «Dipende dal Castrovillari. Chiaramente preferiremmo giocare il sabato o la domenica per l'incasso: l'ideale sarebbe il 1° e l'8 o 9 giugno. Fra l'altro i nostri rivali han già contrato l'Interregionale e [redacted] han problemi di spareggi: seguendo l'alternanza che c'è stata finora dovremmo giocare [redacted] prima fuori e la seconda in casa, ma tutto verrà probabilmente deciso dal sorteggio». E cse [redacted] Castrovillari è già [redacted] Interregionale, l'unica [redacted] [redacted] è la Se[redacted] L'unica beffata da questa assurda situazione. [g. s.]

LAVAGNA, L'UNIONE [redacted] LA FORZA



La punta Argenziano vista da Ghiglione

LAVAGNA. L'Ac Lavagna non può [redacted] ricordi né memorie, stando a quanto dicono i documenti di nascita (è iscritta alla Figc dal luglio '90). Statistici e nostalgici assegnano invece ben 4 progenitrici e una creatu[redacted] che ha mostrato fin dai passi iniziali un [redacted] comune destino. Ha sbaragliato le avversarie conquistando l'Eccellenza, [redacted] domani tenta [redacted] strappare l'Interregionale alla Cairese.

A monte un lungo processo di aggregazioni, spontanee e no. A Lavagna [redacted] primi Anni [redacted] si arrivò all'assurdo di 4 società per una città [redacted] un campo che [redacted] malapena [redacted] permettono una: Lavagnese (anno di nascita '19) gloriosa e squattrinata, Fossese ('78) giovane e ambiziosa, Cavese ('54) e Arenelle ('82). La Fossese nell'83 è in Promozione, vincendo 3 campionati in 5 anni. Nei 5 tornei successivi tenterà in ogni modo di salire in Interregionale, arriva due volte seconda, una terza [redacted] perde una volta ai rigori lo spareggio (85-86, contro il Levanto).

L'Arenelle ne imita parzialmente la carriera: nell'85 affianca la Cavese in Prima [redacted] ten[redacted] anch'essa di salire in Promozione, non riuscendovi. Ma nell'88 l'inattesa retrocessione è il segnale che i tempi stan cambiando: Nereo Zuffada, che dell'Arenelle [redacted] il «tutto» fungendo da presidente, d.s. e allenatore, ricorda: «Mi presi un anno di riposo, deluso da quanto avevo visto. Però mi convinsi anche che bisognava cercare di unir le forze». Intanto la stessa id[redacted] ai dirigenti della Ca[redacted] (presidente Garibaldi e d.s. Sivori in testa): nell'estate [redacted] la fusione tra Cavese e Fossese.

Si capisce che è un ponte verso l'altra sponda, la Lavagnese, covo di conservatori irriducibili. La squadra arriva terza, la Lavagnese che si salva solo grazie alla bravura [redacted] mister Odasso. Alla fine dell'88-89 i tempi paiono maturi: [redacted] nel club più vecchio della città [redacted] renitenze all'unione sono ancora fortissime. La Cavese Fossese deve fare i conti con una Lavagnese di nuovo aggressiva, guidata da Baretto; le due terminano dietro a Rapallo e Fontanabuona.

La fusione, finalmente, nel luglio scorso. [redacted] segretario Giuliano Esposto, che alla Lavagnese fu anche nei primi Anni 80 ed è tornato tre anni fa, spiega: «Alla Lavagnese sono attaccato come il più caldo dei tifosi: proprio perché non volevo veder affondare quel simbolo glorioso [redacted] creduto e [redacted] credo che l'unica strada fosse quella di coinvolgere quante più forze possibile. I risultati mi pare ci diano ragione». [d. s.]

Bocce: in B obiettivi puntati anche su Familiare e Carcare, a La Spezia Fabiano-Rapallese

Può esser l'anno di Chiavari e Arma

In gran forma i levantini in serie A e gli imperiesi tra i cadetti

Un fine settimana ricco di importanti [redacted] anche decisivi appuntamenti per i boccisti di tutte le categorie. Da molti campi potrebbero arrivare verdetti definitivi per i vari campionati in corso, e [redacted] anche utili indicazioni per giocatori e società in vista dei prossimi campionati nazionali.

Serie A1. E' una squadra ligure, la Chiavarese, l'indiscussa dominatrice: a [redacted] giornate dalla conclusione la compagine del Tigullio è prima in classifica con [redacted] margine di 17 punti sul [redacted] Gaiero di Casale Monferrato e sulla Nizza [redacted] Torino, le uniche due squadre che in teoria potrebbero [redacted] crearle qualche difficoltà, in particolare i torinesi ai quali Sturla e soci dovranno fare visita [redacted] giugno nella penultima giornata del torneo. Ma è solo un'ipotesi perché i chiavaresi, che han per obiettivo la prestigiosa accoppiata Coppa Campioni (già conquistata lo scorso aprile) e Campionato di società, sono lanciatissimi e han già dimostrato di essere i più forti.

Nel clan chiavarese, alla vigilia della trasferta di Udine per affrontare il fanalino Ploener, c'è una serena tranquillità e la consapevolezza che occorre an[redacted] stringere i denti per arri[redacted] al sospirato traguardo; aleggia un certo ottimismo, considerando anche che le dirette rivali viaggiano [redacted] po' [redacted] corrente alternata, [redacted] non [redacted] si sbilancia più di tanto nelle previsioni.

Capitan Sturla se ne fa portavoce e afferma: «Nei tanti anni della mia carriera ho assistito a imprevisti [redacted] ogni genere, e anche [redacted] questi frangenti è meglio andare con i piedi di piombo. Abbiamo dimostrato, [redacted] vero, di essere una squadra salda e tecnicamente forte, ma [redacted] per questo possiamo dire di avere già rivinto lo scudetto; mi sento di poter prevedere, anche interpretando il pensiero dei [redacted] compagni, che lo scudetto tricolore è nostro al 75 per cento. Tra otto giorni inizia [redacted] Coppa Italia e sarebbe certamente fantastico riuscire [redacted] mettere le mani anche su questa competizione centrando un tris di successi sinora mai realizzato». Questi gli altri incontri dell'11a giornata: Gaiero-Biellese, Salvi-Nizza, Veloce-Pontese.

Serie B. Il torneo cadetto, anche se impoverito dalla nonadesione delle squadre genovesi per protesta nei confronti degli organi federali [redacted] le normative dei campionati regionali e provinciali, [redacted] riscuotendo un buon successo: le nove [redacted]cietà partecipanti han dato vita a un'interessante e combattuta fase di qualificazione, con inevitabili sorprese giornata dopo giornata, e, tra poco, si potranno trarre le conclusione e conoscere i nomi delle due società che si disputeranno poi la promozione in A2 il 6 e 13 luglio.

Nell'ottava giornata tiene banco l'incontro La Familiare Savona-Armese nel settore di Ponente, con il contorno di Gpc La Boccia Carcare-Muller Bordighera, del tutto ininfluente ai fini della classifica. Il presidente Conte, soddisfatto dei risultati conseguiti dalla sua squadra in questo scorcio di torneo, vuol però raffreddare un po' gli entusiasmi: «L'Armese, con linearità di rendimento, ha dimostrato di aver le carte in regola per puntare alla promozione, ma non per questo la [redacted] può considerare già finalista del girone. Ci sono buone probabilità che riesca nell'intento [redacted] molto dipenderà dall'esito [redacted] match [redacted] domani; la squadra è caricata e potrebbe trarre vantaggio anche dallo scoramento degli avversari, incappati sabato [redacted] in un'imprevista sconfitta [redacted] Bordighera».

Di rincalzo il capitano Giacomo Anfossi: «Siamo consci dell'importanza del risultato di domani, [redacted] andiamo a Savona tranquilli; abbiamo un discreto margine [redacted] vantaggio e 3 incontri [redacted] disputare, di cui due in casa. Un pari lo sottoscriviamo subito, anche [redacted] andiamo [redacted]re in campo per vincere».

A Carcare arriva la Muller, che otto giorni ha fatto lo sgambetto [redacted] savonesi della Familiare e che ha in animo di riscattare il «cappotto» subito in casa dalla squadra di Pastorino nel match [redacted] andata. Si troverà di fronte una compagine lanciatissima d[redacted] vittoria in Coppa Liguria [redacted] ancora con il dente avvelenato per le disavventure di campionato.

Incontro-primato [redacted] La Spezia tra Fabiano e Rapallese, nell'ultimo turno di qualificazione: i padroni di casa, oltre [redacted] vantaggio del fattore campo, hanno anche dalla loro il preziosissimo punto in più [redacted] classifica rispetto ai diretti avversari. Ferrania deve soltanto vincere 12-[redacted] e Chiavari con l'Italtinto e poi sperare nel miracolo, cioè in un pareggi[redacted]l match di Spezia.

Guido Tolazzi

COSÌ IN A2 E IN COPPA LIGURIA

Oltre [redacted] massima serie e cadetti, la giornata di domani [redacted] molto importante anche [redacted] altri fronti.

Serie A2. Quella di domani è, per la Roverino, una giornata particolarmente importante ai fini della classifica del girone Ovest: riceve sul suo campo [redacted] Cumianese, una squadra senza individualità [redacted] rilievo (battuta all'andata [redacted] Cumiana per 9-5), quindi con la concreta possibilità di fare un buon risultato e arrivare a riconquistare quel terzo posto in classifica generale che le [redacted] stato soffiato otto giorni f[redacted] dall'Auxilium Saluzzo (società dove militano due ex Roverino, l'imperiese Belgrano e il torinese Genova). Un solo punto di svantaggio non [redacted] irrecuperabile, [redacted] Degola [redacted] spe[redacted] anche nell'indiretto aiuto [redacted] «cugini» genovesi della [redacted]. Rocco Coalma, che sul loro campo ospiteranno i saluzzesi.

Coppa Liguria. La quinta prova di qualificazione [redacted] torneo [redacted] categoria [redacted] ha fatto registrare l'en-plein del Gpc La Boccia Carcare che sui [redacted] campi, nella «Coppa Pastorino Petroli», si è piazzato [redacted] primo e al secondo posto [redacted] Chiesa-Montano e Finocchio-Scorsa. Alle loro spalle sono finiti Gandolfo-Minervino (3M Ferrania), Canepa-De Barbieri (Rapallese), Briano-Pessano (La Familiare Savona), Bazurro-Delbene (S. Rocco), Perotto-Rossi (Sampierdarenese) e Del Bosco-Tociane (Italtinto Chiavari). Resta ancora una prova da disputare, a torno [redacted] 7 luglio a Carcare. Questa la classifica: Rapallese 12 punti, Gpc La Boccia 10, Armese e S. Rocco 7, Ferrania 6, Sampierdarenese e Serra Riccò 4, Familiare Savona e Ardita Juventus 3, Belvedere e Spotornese 2, A. Doria, Fabiano, Italtinto Chiavari, Muller e Roverino 1.

Campionati. Alla Bolzanetese, con settore per il Ponente alla Muller Bordighera, sono in programma domenica (finali il 2 giugno a Genova) le selezioni a coppie di serie [redacted] che qualificheranno le otto formazioni liguri per i campionati nazionali che [redacted] 14 e 15 settembre verranno disputati in Friuli. [g. tol.]

SEAT IBIZA NEW STYLE
LA NUOVA DIMENSIONE.

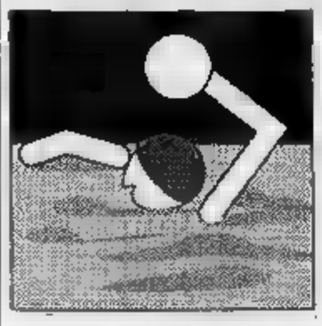
Entra in una nuova dimensione: [redacted] tuo Concessionario SEAT c'è la nuova IBIZA New Style, una nuova dimensione di design, comfort e prestazioni, coi grintosi motori System Porsche, ulteriormente perfezionati e dotati anche di catalizzatore. SEAT IBIZA New Style ti aspetta, con le molte novità, anche finanziarie, e tutta la competenza del Concessionario SEAT.

SEAT IBIZA New Style. La nuova dimensione: 16 versioni, berlina e commerciali, 3 e 5 porte, con motori benzina 900, 1200, 1500 cm³ e diesel 1700 cm³.

A PARTIRE DA L. 9.800.000

VIENI A VEDERLA [redacted] PROVARLA [redacted]
MOTOR STAR
di COCCALOTTO VANNI
* VENDITA * ASSISTENZA * RICAMBI
Via XXV Aprile 128 - IMPERIA
Tel. 0183 27.57.11

SEAT. UNA MARCIA IN PIÙ.
SEAT Gruppo Volkswagen



Pallanuoto A1: alla «Scandone» il Savona vuole dimostrare di saper restare concentrato

La Rari rischia l'imbattibilità

Domani a Napoli, contro un Posillipo in crescendo, i biancorossi reduci dalla conquista della Coppa Italia affrontano la trasferta più difficile della regular season. Ai locali manca però il portiere De Gennaro, squalificato

La Pro Recco Erg chiede chiarezza: e per far tacere tutte le voci di questa settimana dopo la sconfitta con il Volturno ■ ■ messa ■ discussione dei playoff, la società del presidente Fulvio Tornich ha emesso un comuni- stampa molto dettagliato. Pallanuoto parlata, però, mentre quella giocata propone una trasferta insidiosa per il Savona, il ritorno a Punta S. Anna p■ il Recco e la vasca di Voltri ultima spiaggia per le speranze di salvezza della Mameli. Tutti gli incontri, Pescara-Canottieri (ore 14,60), inizio alle 17,30.

Posillipo (21)-Savona (30). Scandone; arbitri Grosso e De Meo. Collegamento radio con Raistercouno dalle 18,30 per lo scontro più interessante della giornata ■ probabilmente anche l'impegno più difficile, fra quelli affrontati finora, per Averaimo ■ compagni. I partenopei sono in buona forma, ■ lo confermano i punti ottenuti negli ultimi 10 turni: 17, sette vittorie e tre pareggi (nello stesso periodo di tempo, però, la Rari di punti ha ottenuti 18).

Ormai nel dimenticatoio le ■ sconfitto di inizio stagione, l'ultima battuta d'arresto per Gerendas e compagni ■ stata proprio quella di Albaro col Savona, un 19-13 che i campani han certo dimenticato. Compito quindi difficile, quella di Mistrangelo è squadre che fi- di stupire. Conquistata in tutta tranquillità per la seconda volta consecutiva la Coppa Italia, ormai certi del primo posto nella regular season, i savonesi vanno a di record: potrebbe essere quello dell'imbattibilità nella prima fase, anche se capitan Pisano mette le mani avanti: «E' sempre difficile chiudere stagione, ■ meglio la prima fase, senza sconfitte. Potrebbe essere uno stimolo in più, anche ■ dovendo scegliere quando perdere la prima partita, è molto meglio subito che nelle finali».

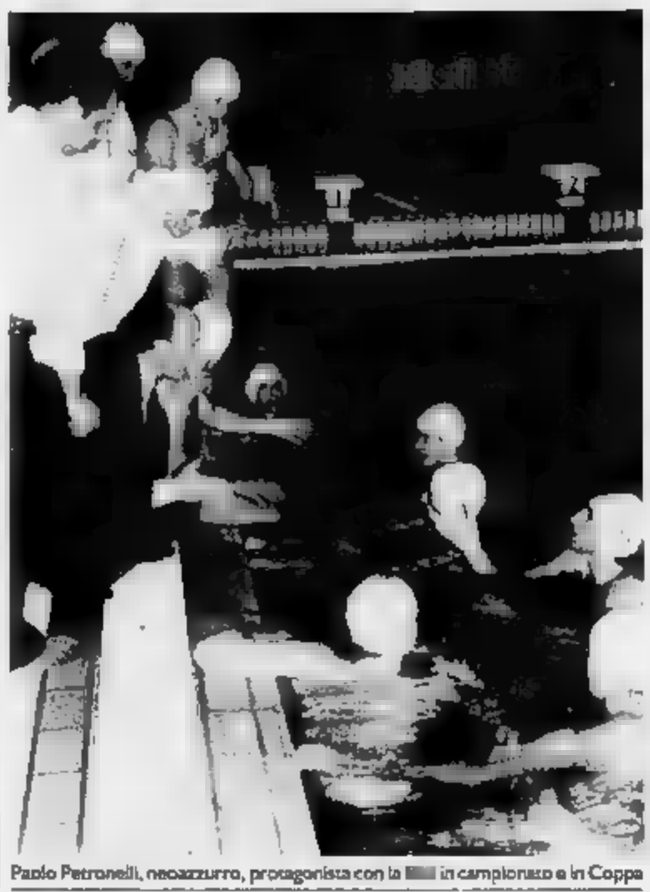
Il ragionamento di Pisano è il massimo della logicità: impensabile credere a un senza sconfitte, tanto vale togliersi il dente subito. Ma il Savona ■ questo periodo è talmente superiore a tutte le altre che anche senza premere al massimo il piede sull'acceleratore può affettuare, in assoluta scioltezza, molti sorpassi. Nel Posillipo un'assenza importante: quella del portiere De Gennaro, squalificato per una giornata insieme al fiorentino Imre Toth in seguito agli episodi accaduti nel rocambolesco finale di sabato.

Recco (18)-Ortigia (7). Punta S. Anna: Picchetto e Curioli. Con la contestazione che sale, ■ l'accesso ai playoff messo in discussione, due novità in casa recchese: la prima è il ritorno nella vasca «di la seconda il comunicato per mettere ■ tacere le di possibile siluramento, a fine anno, del tecnico Formiconi, che sarà però in tribuna sospeso proprio fino a dopo le proteste durante e dopo Volturno-Recco. Il comunicato: «A seguito delle notizie apparse su alcuni quotidiani, la società Pro Recco Erg la voci che danno per scontato il cambio di allenatore. Formiconi ha tutta la fiducia e la stima della società, ■ i rapporti con i giocatori di perfetta armonia». Firmato, il vicepresidente Bocchia. Tutto bene quindi, almeno a parole, con l'Ortigia che pare rivale ideale per risolvere, in 36', tutti i problemi attuali. Poi verrà la trasferta la Canottieri, e a partire da Napoli si potrà dare un giudizio preciso sulla presunta (o no?) crisi biancoceleste.

Mameli (3)-Volturno (16). Voltri; Capodicasa e Ricci. I genovesi devono cercare far punti anche squadre quotate: il Volturno ■ una di queste, Lastrico predica grinta ■ determinazione per cercare di raccogliere qualche frutto subito, prima che sia troppo tardi.

Le altre. Sono Pescara (19)-Canottieri (20) in tv su Rai3 alle 15,20 con arbitri Zerbini ■ Dani; Civitavecchia (4)-Florentia (22) diretta Merola e Rotunno; Brescia (18)-Roma (14) con «fischietti» Auriemma e Melis.

Giancarlo Scartozzoni



Paolo Petronelli, neoazzurro, protagonista con la in campionato e in Coppa

A2: NERVI, PRIMA PLAYOFF

E' ancora tempo di destini incrociati: la 17ª giornata di A2 lega ■ Camogli al Nervi per un comune destino di grandezza ■ ■ Sori al Bogliasco in un estremo tentativo di tirarsi fuori dai guai in coppia. Tutte e 6 le partite iniziano alle 15.

Camogli (18)-Caserta (20). Parco Lavagna; arbitri Petronilli e Dolci. Il Camogli chiamato ■ ribadire la legge di Lavagna: nelle 8 prove casalinghe la compagine di Baracchini ha risparmiato solo il Nervi, ha castigato Catania e Salerno. La matricola diretta da Bruno Cufino in trasferta è irresistibile come nel Stadio del Nuoto la A1 ■ a passo e i campani si batteranno al massimo. «Siamo reduci da una grossa prestazione in casa della capolista Catania - dice Baracchini - abbiamo perso ma sul piano del gioco siamo stati pari a Petovari e compagni. Cerche- ■ rifarci contro la squadra che ■ precede: beninteso ■ Camogli non è alla ricerca della promozione però affronta ogni gara come fosse finale. Si per ■ prossimo anno, quando avremo di nuovo il Boschetto a disposizione». Ma i lavori sono ancora bloccati e ■ società è molto preoccupata. Nel frattempo cerca di dare mano ai Nervi, bloccandole una delle più pericolose avversarie. Caserta senza Andrea Milani.

Fiamma Oro (4)-Nervi (21). Foro Italico, Gervasi e Cocuzza. Cipollina e i suoi non possono non vincere nella vasca della rassegnate Fiamme Oro: due punti per tenere il secondo posto e aspettare buone notizie da Lavagna ■ da Salerno.

Sori (11)-Catania (26). Comunale, Aglialoro e Fiorenzano. Per la truppa di Storti ■ traguardo ■ perdere la partita la capolista ■ ■ contatto dalla quart'ultima. 1 granata contano anche sul Bogliasco.

Triestina (12)-Bogliasco (11). Piscina «Bianchi», Leonardi e Ferrainoli. Ospiti con le spalle al muro dalla situazione di classifica: solo non perdendo domani rientrano in gioco. Le ultime biancoazzurre non autorizzano ottimismo. ■ il brutto è che un'altra sconfitta ■ Ghibellini e ingaierebbe anche il Sori.

Le altre partite. Como (16)-Lazio (18): Comunale, Dionoro e Di Laurenzio. Romanò (Como) è squalificato per una giornata. Salerno (20)-Anzio (14) si gioca a Il Torrione, arbitri Grilli e Leone. **(d. a.)**

Nel balon polemica per la mancata disputa di Rosso-Tonello: 0-11 a tavolino?

Novaro cade nel recupero

Una Don Dagnino meno positiva del solito finisce ko ■ Cuneo e perde l'occasione di restare in vetta Dotta sconfitto a Taggia, passeggiata per Aicardi contro la Monferrina priva dell'infortunato Balocco

■ sono disputati mercoledì ben quattro recuperi del campionato di A di pallone elastico. Luci ■ ombre per le quadrette liguri, alcuni episodi che lasciano aperta la strada alle polemiche, e potrebbero aver seguenze sulla classifica finale del campionato.

E' il caso della partita di Spigno tra Dodo Rosso ■ Livio Tonello. Incontro non disputato per un guasto all'impianto di illuminazione. Nessuna speranza per i locali di poter far fronte all'inconveniente. La partita quasi certamente sarà omologata con il risultato di 11-0 in favore di Tonello.

La Pro loco ■ Spigno in quattro ha bruciato le tappe, è dalla serie C è approdata alla massima serie. Ha perso in casa senza giocare con Tonello un incontro importante di campionato, è fuori dalla coppa Italia perché non provveduto per tempo a mandare in Federazione i cartellini dei giocatori.

Una situazione che si può giustificare con l'inesperienza, ma che dovrà subito esser dificata in meglio. Non si possono perdere le partite in questo modo, dopo aver speso decine di milioni per fare una buona squadra e migliorare uno sferisterio che ■ ■ più bello, attualmente, nella zona di Acqui.

Detto di Dodo Rosso, da segnalare la bella prova di Pirero che a Taggia ha battuto per 11-■ Flavio Dotta. Prima sconfitta stagionale per ■ battitore cairese, convincente successo per i rivieraschi che finalmente hanno trovato in campo la necessaria armonia e coordinazione.

Pirero ha giocato molto bene, Dotta è stato sfortunato, come conferma: «Al riposo sul 4-6, potevamo ancora reggere l'incontro. Abbiamo perso malamente il gioco che ci consentiva portarci sul 5-6, ci siamo scomposti e Pirero ha trovato una battuta profonda e rasente al che gli ha permesso prendere ■ largo ■ vincere. Abbiamo tempo per recuperare, comunque un po' di fortuna ■ qualche fallo di meno potevamo secondo riuscire a tenere aperto l'incontro fino al termine».

Nessun problema invece per Ricky Aicardi. A Vignale Balocco, infortunato, ha dato forfait e il tricolore si è trovato vincitore con il punteggio di 11-0. Infine Bollanti a Cuneo ha battuto Novaro per 11-6. Un Novaro meno positivo del solito, di fronte alla ritrovata vena di un Bellenti finalmente sui livelli scorso anno. Una sconfitta che la Don Dagnino forse non preventivava, ma che per il non ha un peso eccessivo sulla sua posizione ■ classifica.

Resta ancora da recuperare un solo incontro, ■ Spigno tra Rosso ■ Balocco, e poi la classifica sarà finalmente assestata. Ieri sera in notturna si è intanto giocato ad Alba il match Molinari-Dogliotti. Questa la classifica aggiornata a mercoledì della A: Aicardi, Molinari Dotta e Dogliotti punti 4; Novaro, Pirero e Tonello 3; Rosso I, Berruti e Bellanti 1; Balocco e Rosso II ■.

Il prossimo turno è in programma domenica alle 15,30. A Canale si gioca Aicardi-Pirero, ■ Mondovì Tonello-Novaro, ■ Cuneo Bellanti-Berruti. Gli altri match sono a Spigno Rosso I-Rosso II e a Vignale Balocco-Dogliotti. Giovedì 30 maggio l'unico posticipo: Alba, Molinari se la dovrà vedere con Dotta. **(e. m.)**

Marco Pirero visto da Ghiglione: la Taggese irrompe la «grandi» di balon

Terza: girone di ponente, Leca ora spera nel ripescaggio

Priamar assediata

La capolista del girone savonese domenica a Cengio con il Rocchetta difende il punto di vantaggio sulle rivali. In Calice-Celle 90 fetta di promozione

SAVONA. A cinque giornate dalla conclusione del campionato provinciale di Terza categoria, girone di Savona, procede all'insegna del massimo equilibrio. La Priamar è capolista con una sola lunghezza di vantaggio sulle inseguitrici Celle 90, Calice Ligure e Pallare. Domenica nella ventottesima giornata spicca lo scontro al vertice Calice Ligure-Celle, mentre la capolista è impegnata Val Bormida, contro il Rocchetta di Cengio.

Con due giornate d'anticipo il Pietrabruno ha già ricevuto il pass-promozione nel girone di Albenga e Imperia. ■ Leca spera ancora nella promozione, visto che ci sarà sicuramente un posto libero in più in Seconda, dopo la fusione dell'Arma 85 con l'Argentina ■ la Teggese. Ma vediamo ■ programme dettagliato degli incontri.

Calice Ligure (40)-Celle 90 (40). In palio, in questo importantissimo match, ■ secondo posto. Sia i locali che gli ospiti cercheranno la vittoria per poter agganciare al vertice la Priamar. Un pronostico sicuramente richiederebbe la tripla.

Rocchetta di Cengio (25)-Priamar (41). I biancoverdi di Scavino faranno il possibile per fermare prima della classe, e per chiudere in bellezza una stagione abbastanza anonima.

Veloce (38)-Latimbro (25). Derby savonese al «Levratto» Zinola. I granata presidente Giorgio Levo possono fallire: l'imperativo è la vittoria, per continuare a sperare nella scalata al primo posto.

Cosseria (15)-Murialdo (18). Derby tra due squadre che non hanno nulla da chiedere alla classifica, e dove in gioco mare soltanto l'orgoglio.

Celle Ligure (34)-Bergeggi (28). Gli ospiti devono stare attenti alle bordate di Sabatino. ■ bomber, che ha raggiunto quota 31 nella classifica cannonieri, vuole fermarsi.

Piana Crixia (14)-Bardineto (12). Partita fondo classifica, gli ospiti galvanizzati dalla vittoria ottenuta la scorsa settimana.

Alba Docilia (14)-Pallare (40). Sulla carta non ci dovrebbero essere problemi per squadra di Sesena, lanciata verso la prima posizione, anche contro le grandi gli albissolesi si sono spesso trasformati.

Sassello Pontinvrea (32)-Valleggia (21). La squadra di casa parte favorita, anche la formazione di Renato Ferro non demorderà sicuramente.

Girone Albenga-Imperia. Mentre il Pietrabruno ticamente promosso è di scena contro la Villanovese, i riflettori della penultima giornata sono puntati soprattutto sul campo del Leca, dove la squadra di Vio tenterà di superare Sanremo 70 per poi magari sperare nei ripescaggi. Il Magliolo Bb chiude in casa una stagione tutt somnato positiva, mentre Garlenda che riceve Badalucchese archivia un dimenticare in fretta. Chiudono le ostilità le altre quattro partite: si tratta di Dolceacqua-Conscente, Costarainera-Ceriale, Coldirodese-Pontelungo e Riva Ligure-S. Lorenzo.

(r. p.)

Basket Promozione: nei playoff poche le possibilità anche per la Cestistica Green World

Il Geas non si sente tagliato fuori

I savonesi sognano la D: domenica decisivo match col Sarzana

SAVONA. Giochi fatti noi playoff di Promozione maschile? A giudicare dai risultati delle prime tre giornate, Athletic Genova, Alciore Rapallo e Sarzana sembrano con un piede in D a scapito delle due savonesi (Geas e Cestistica Green World) e del Sanremo. tutti sono d'accordo, ritenendo ancora aperto il torneo, con qualche speranza per le due savonesi.

Afferma il d.s. del Geas, Umberto Buscaglia: «Anche apparentemente i giochi sembrano fatti, la matematica non ci condanna. In in media, avendo subito due sconfitte in trasferta e aggiudicandoci match casalingo. Non si riteniamo out dalla lotta per il terzo posto. E poi non sono da escludere ripescaggi, per cui potrebbe essere utile anche il quarto piazzamento».

In casa Cestistica si recrimina per l'andamento di alcune gare. Dice il presidente Giovanni Sibilio: «Potevamo essere in posizione migliore. Ora è molto difficile tornare in gioco. Non bisogna più commettere un solo passo falso, a iniziare da domenica quando ospiteremo l'Athletic. Ma penso che difficile entrare tra le magnifiche 3».

Prime piazze dunque in mano alle squadre che nella prima fase erano inserite nel gdi levante. Inferiorità del basket ponentino? Umberto Buscaglia: «Le tre che guidano la classifica sono da anni alla ricerca di un salto di categoria. Al contrario di che un successo esser arrivati ai playoff. Non penso che questo sia sintomo di inferiorità della nostra pallacanestro, che ha raggiunto buoni traguardi. Non sono sorpreso in della caduta del Sanremo, che ritengo normale. Spero solo che la compagine del presidente Paganini possa ottenere qualche risultato utile, e a noi favorevole, negli ultimi turni».

Domenica quarta giornata. Entrambe le sono in casa, per incontri che hanno sapore di ultima spiaggia. I riflettori saranno puntati su Geas-Sarzana, una partita che, se vinta, potrebbe concedere ancora chance ai padroni di casa. Green World-Athletic è invece un match disperato per la compagine di Sibilio, che difficilmente riuscirà a prevalere.

Chiude Sanremo-Alciono Rapallo, con i biancoverdi Elio Prato chiamati a ritrovare quella condizione smarrita dopo aver dominato al prima fase. La formula dei playoff comunque non sembra aver incontrato i consensi tutti; in effetti sarebbe auspicabile un'unica fase con squadre di tutta la regione, come avviene in D. L'interesse sarebbe maggiore per tutta la stagione, e si eviterebbero incontri privi d'interesse, con squadre demotivate spalti sorti. **[g. o.]**

SPORTIVAMENTE

CALCIO AMATORI

Alla S. Isidoro il titolo provinciale

SAVONA. La S. Isidoro ha vinto il campionato provinciale sette per giocatori non tesserati, organizzato dal Csi. I savonesi si sono imposti in finale sulla Pizzeria Antonio (2-1) dopo i tempi gle- mentari. Al terzo posto si piazzato il Bar Olivieri, che ha superato l'Oratorio Luigi per 4-3. Soddisfazione tra i dirigenti del Csi per buona riuscita della manifestazione, anche alcune serate si dovuti giocare spesso anche tre incontri alla volta, a causa della carenza di campi da gioco.

CALCIO

Gran festa per gli interisti Savona

SAVONA. Oltre centinaio tifosi fede ha assistito alla finale Coppa Uefa con la Roma presso la sala del Cinema Diana. I dirigenti dell'Inter club Savona hanno infatti fatto proiettare l'incontro sul maxischermo locale, affittato per l'occasione, per dare la possibiltà a chi non aveva potuto essere a Roma, di assistervi sul grande schermo. Alla fine della partita, in piazza Mameli è stato aperto striscione nerazzurro, fatto calare da un palazzo della piazza. La festa riuscita grazie anche alla perfetta organizzazione del club, in città da oltre 40 anni.

SPORTIVA

Varazze domina anche ad Alassio

ALASSIO. Bella vittoria della Lega Pilatil Varazze nella seconda prova della qualificazione zonale del Trofeo d'Eccellenza disputatasi nello specchio acqueo di Alassio. I pescatori varazzini, con squadra Poggi, Di Ghiazza, Milino e Valvassura, hanno conseguito la brillante affermazione con una performance davvero impressionante, vincendo in tutti i settori e distanziando di ben 5 penalità la seconda classificata, Leon Pancaldo Savone.

Io? Clio.

1764 cc; bialbero; 140 cv; coppia max. 161 Nm (a 4250 giri/min.); 212 Km/h; 0-100 Km/h in 7,8 sec. 8 anni di garanzia anticorrosione.

Da oggi la qualità della vita si misura anche dalla qualità della guida.

"Sulla Clio 16 valvole adesso so tutto. Una macchina così deve avere un motore sofisticato. Lei ce l'ha: le punterie sono idrauliche autoregolanti, l'alimentazione elettronica sfrutta un collettore d'aspirazione ad immissione differenziata dell'aria, le valvole sono raffreddate al sodio, il propulsore è sospeso su elementi elastici per eliminare le vibrazioni... Non sono paroloni, quando la guidi capisci cosa vuol dire. La sicurezza e l'affidabilità ■■ un'auto così sono importanti: la solidità della scocca, il retrotreno a quattro barre, i pneumatici ■ sezione larga, la direzione assistita, i quattro freni ■ disco e, perché no, anche l'ABS se vuoi. Sì, sono contento di sapere tutto di lei. Eppure, io la Clio 16v l'ho scelta per un altro motivo. È difficile da spiegare... ■■ mi è bastato guardarla per capire che avevamo qualche cosa in comune. Alcuni lo chiamano stile, altri personalità. Io credo sia solo discrezione. Ma queste sono qualità che nessun catalogo potrà mai riportare". Renault Clio 16v. Finalmente l'auto come dico io.

Anche in versione Kata con catalizzatore ■ tre vie ■ sonda lambda. Su ogni Renault, prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Auto dell'Anno 1991

Renault Clio 16v.

Salone di Ginevra ■■ con la Clio 16v. in tutte le Concessionarie.

Renault sceglie (chi) firmano ■■. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. Da *#FirmaRenault* nuove formule finanziarie.

Rodes
confezioni
Per le tue finestre
tendaggi di ogni tipo
con confezione su misura
a GALLIATE

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Venerdì [redacted] Maggio 1991 ... 37
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Rodes
confezioni
Biancheria per la casa
Tende
Tessuti Arredam.
a GALLIATE
Via Buonarroti 4
Tel. 0321 861.717

A PAGINA 38

Pari Opportunità
[redacted] sono conclusi i [redacted] [redacted] retravailler

Diciotto donne hanno partecipato all'esperienza. Obiettivo: riorientarsi nel mondo [redacted] lavoro dopo anni d'inattività.

A PAGINA 39

A Borgomanero
Per [redacted] Comune si ricomincia tutto daccapo

Se in Municipio continua la gestione commissariale è colpa di una firma. Ieri è arrivata la sentenza del Consiglio di Stato.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Greggio [redacted] l'addio alle «Strisce»

Il comico di Cossato torna nella sua provincia: domani sera sarà a Vercelli, per proporre un'edizione speciale del popolare telegiornale satirico

SERVIZIO DI Giovanni Barberis PAG. 43

A PAGINA 41

In pieno giorno
Rapinata una salumeria [redacted] Divignano

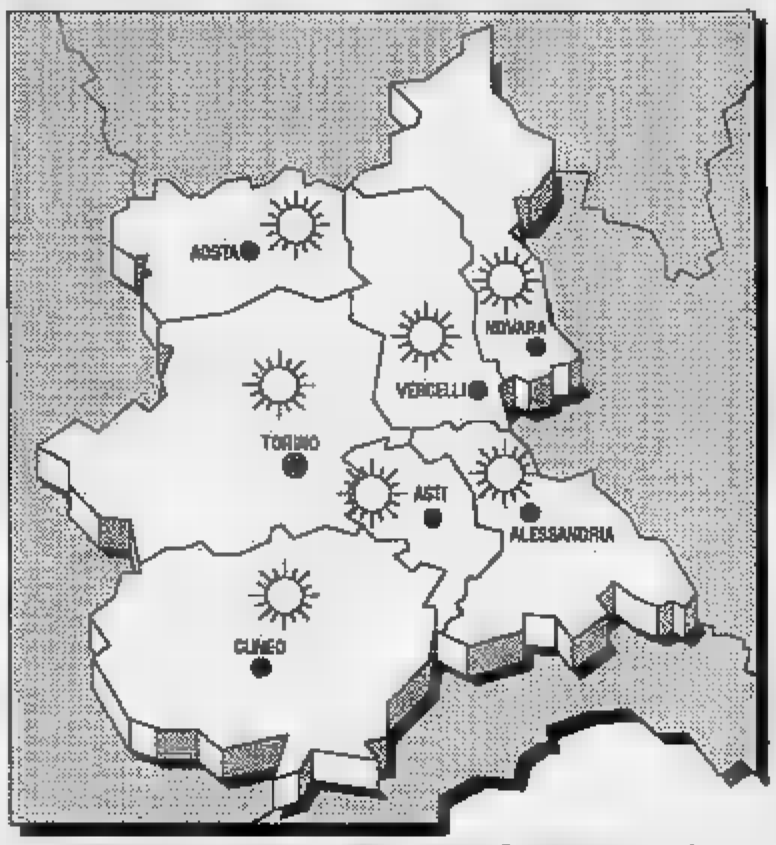
Pistola in pugno, i tre banditi hanno minacciato la titolare del negozio, fuggendo però con un bottino [redacted] modesto.

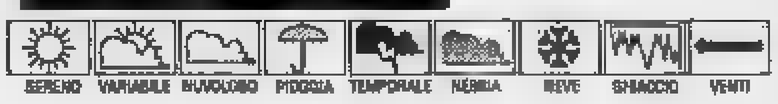
A PAGINA 45

Basket benefico
[redacted] e Torino in campo per [redacted]

Stasera al palasport di viale Kennedy la neopromossa Brix riceve l'Auxilium di A1. L'incasso andrà a Stefano Casazza.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA





SITUAZIONE. La pressione influente sul Mediterraneo si sta attenuando in maniera graduale. Nel frattempo un sistema frontale, nel suo moto verso Sud-Est, viene ad interessare più direttamente le nostre regioni orientali. Sulle zone del medio versante adriatico, al Sud [redacted] penisola e sulla Sicilia, nuvolosità irregolare con addensamenti accompagnati da rove[redacted] temporaleschi. Sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso.

TEMPO [redacted] PER OGGI. Cielo [redacted] o poco nuvoloso.

VENTI. Deboli settentrionali, tendenti a diventare forti.

VISIBILITA'. Buona.

TEMPERATURE. In sensibile [redacted]minuzione.

LE TEMPERATURE DI [redacted] A NOVARA
Max: 28; min: 12; media: [redacted]

[redacted] FA
Max: 23; min: 15; media: [redacted]

TEMPERATURE [redacted]

Torino 25	Asti 27
Alessandria [redacted]	Aosta 27
Cuneo 26	Vercelli 26

Il **Sole** sorge [redacted] 5,52 e tramonta alle 21,01. La **Luna** si leva alle 17,17 e [redacted] (il giorno successivo) alle 3,45.

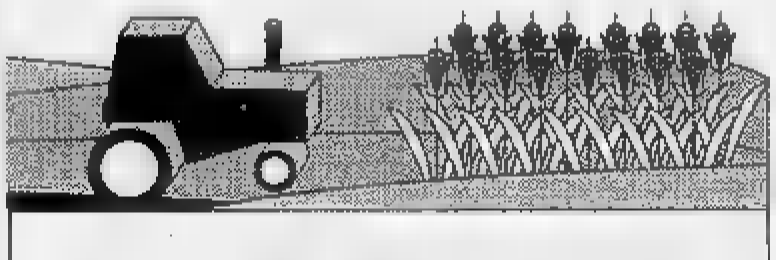
Parla il presidente del consorzio agrario dopo l'intervento di Goria
«Novara lontana dal crack»
«Il nostro organismo è solido, gli agricoltori non devono temere per il futuro»
Saranno concentrati alcuni punti vendita, [redacted] San Pietro Mosezzo nuovo centro merci

NOVARA. «[redacted] agricoltori che [redacted] abituali clienti del Consorzio agrario provinciale non devono temere per il crack [redacted] il regime di commissariamento della Federconsorzi. I rapporti con i nostri clienti non mutano, tutto continuerà come prima. L'ente novarese garantisce vendita e ritiro delle merci. Posso assicurare che la situazione patrimoniale del Consor[redacted] novarese è solida. Non siamo esposti nei confronti di [redacted] sun istituto di credito [redacted].

Parla Dante Graziosi, presidente dell'organismo che h[redacted]de in piazza dei Martiri, da pochi giorni riconfermato alla carica. Proprio ieri mattina Graziosi, ex parlamentare dc, ha avuto un lungo colloquio telefonico con il ministro Goria. Con Roma il presidente novarese si tiene in stretto contatto e segue gli sviluppi della situazione. «Ma - insiste - non c'è preoccupazione per gli agricol[redacted]. Graziosi è convinto che il piano [redacted] risanamento non [redacted] ripercussioni negative a Novara. «Il nostro Consorzio è solido, disponiamo di un [redacted] patrimoniale invidiabile, da anni abbiamo varato un piano di contenimento delle spese. Tra l'altro puntiamo all'eliminazione di punti vendita che in alcune zone della provincia sono superati e [redacted] alla concentrazione, proprio per favorire le aziende agricole. Il nuovo centro merci di San Pietro Mosezzo è un esempio della nuova politica che vogliamo perseguire. Presto interverremo nella zona collinare, dove troppi punti di vendita rendono difficoltosa la gestione. Realizzeremo un centro unico a Sizzano, che [redacted] tutti i viticoltori della zona. E siamo anche attenti al patrimonio immobiliare: alcuni edifici inutilizzati saranno venduti a privati. Da queste alienazioni dovremmo ricavare somme vantaggiose». Il presidente ha anche annunciato l'intenzione, da parte della Federconsorzi, di inserire nella «Arsol» di Firenze il mangimificio di Cressa. Il ridimensionamento dell'attività zootecnica, rilevante in provin[redacted] di Novara, ha influito negativamente sulla produzione.

[r. s.]

SERVIZIO A PAGINA 38



IL CONSORZIO AGRARIO IN CIFRE

FONDATO	NEL 1889
DIPENDENTI	53
AGENZIE	30
PUNTI VENDITA	32
CLIENTI	10 MILA L'ANNO
FERTILIZZANTI (VENDITE)	4.600.000.000
[redacted] (VENDITE)	1.950.000.000
ANTIPARASSITARI (VENDITE)	5.500.000.000
CEREALI (VENDITE)	3.900.000.000
[redacted] (VENDITE)	4.700.000.000
[redacted] (VENDITE)	5.000.000.000
MACCH. AGRIC. E ALTRE ATTREZZ. (VENDITE)	[redacted]

Senza esito le ricerche nei canali del Novarese
Il bimbo non si trova
E' caduto in acqua il 12 maggio [redacted] San Germano Vercellese
Ieri i vigili del fuoco si sono mobilitati fuori orario

BIANDRATE. Diciotto vigili [redacted] fuoco [redacted] Novara [redacted] sono impegnati, fuori [redacted] lavoro, a cercare nel canale «Cavour» il corpo del piccolo Francesco Antuofermo, 10 anni, caduto in acqua [redacted] 12 maggio, alla periferia di [redacted] Germano Vercellese, mentre tentava di recuperare un pallone. Hanno scandagliato il corso d'acqua per tutto il giorno, da Biandrate a Mortara, nell'ipotesi che la forte corrente possa aver trascinato il corpicino nella rete dei canali [redacted] serpeggiano la piana [redacted]. Hanno lavorato con [redacted] massimo impegno fino quasi al tramonto, [redacted] cadavere di Francesco Antuofermo non [redacted] trovato. «E' [redacted] come [redacted] classi[redacted] ago nel pagliaio - hanno detto -. Mediamente nel canale scorrono 4 metri d'acqua e la corrente è vorticosa». Contemporaneamente i sommozzatori dei carabinieri hanno cercato il bambino nella parte vercellese. Sotto [redacted] ponte della ferrovia, dove il piccolo è scomparso, hanno anche usato la telecamera nel dubbio che il corpo fosse impigliato sul fondo.

Aldo Popaiz A PAGINA 39

I vigili novaresi hanno scandagliato la rete di canali tra Biandrate e Mortara

Sono state rubate le apparecchiature sonore, i danni ammontano a più di cento milioni
Incendio distrugge la nuova discoteca
Devastato un locale di Vogogna, c'è l'ombra del racket?

L'ingresso della discoteca «Coccoduck» che è stata distrutta dai ladri-piromani

DOMODOSSOLA. In fiammme [redacted] discoteca nell'Ossola. Alle quattro [redacted] ieri mattina un furioso incendio è divampato al dancing «Coccoduck», [redacted] bivio Masone, nel territorio del comune di Vogogna. Non ci [redacted] stati feriti: gli ultimi ragazzi avevano lasciato il locale, completamente rinnovato e riaperto solo [redacted] alcuni mesi, poco più [redacted] un'ora prima.

Sull'origine dolosa dell'incendio non sembrano [redacted] dubbi. I vigili del fuoco hanno trovato nel locale un bottiglio[redacted] che conteneva ancora qualche goccia di benzina che sarebbe servi[redacted] [redacted] appiccare [redacted] fuoco. A provocare il disastro sarebbe stata una banda [redacted] ladri-piromani che sono entrati nel locale dopo aver segato le inferriate di una finestra sul retro (un lavoro da specialisti) e hanno rubato tutti gli impianti sonori.

Il silenzi[redacted] del titolare della discoteca, Sandro Aiello, che ha rifiutato ogni contatto [redacted] i giornalisti, sembra avvalorare il sospetto che dietro quest'ennesima azione criminosa ci sia l'ombra del racket. Il bar pizzeria [redacted] alla discoteca era già stato preso di mira dalla malavita locale: alcuni colpi [redacted] pistola erano stati sparati, [redacted]pre di notte, contro una vetrina. Un precedente che sembra [redacted] l'inconfondibile impronta dell'avvertimento.

Ma tutta la zona del bivio Masone, un importante crocevia fra la Statale del Sempione e quella di Macugnaga, è stato bersagliata negli ultimi tempi da esplosioni, spari e misteriosi attentati.

Mesi fa un ordigno rudimentale [redacted] mandato in frantumi le vetrate di una ditta [redacted] arredamento, distante poche decine di metri dalla discoteca che è stata bruciata.

[a. v.]

SERVIZIO A PAGINA 41

VOGLIA DI
itef
Soddisfa la tua voglia di capelli!

istituto di tricologia ed estetica fisica

NOVARA - Via Palestro, 8 ang. via dei Mille
Tel (0321) 36.827 (Nuova apertura)
Chiusura settimanale martedì

MILANO - V.le Coni, 7 - Ang. [redacted] Macchi
100 mt Staz. Centrale - MM 2 Caiazzo
Telefoni (02) 67.00.594 - 669.69.38
Chiusura settimanale giovedì

È bello guardarsi allo specchio e piacersi, passare una [redacted] tra i capelli e scoprire di essere in forma. Non sempre però si è soddisfatti, l'immagine riflessa allo specchio spesso è diversa da come si vorrebbe. Ma il rimedio c'è, noi dell'ITEF abbiamo proprio questo compito, aiutare a piacersi di nuovo. Disfunzioni varie, forfora, sebo, fattori androgenetici, stress, alimentazione, ecc. sono alcune delle cause che, col tempo influiscono sulla caduta dei capelli. Negli anni sono sempre di più i metodi utilizzati per trattare le calvizie: chirurgici, implantologici, parrucchini tradizionali [redacted] abbiamo il sistema innovativo NEW-HAIR il contatto naturale dei tuoi nuovi capelli, che ti ridà in modo "naturale" i capelli perduti. Ma vorremmo essere più precisi per dare al NEW-HAIR l'importanza e la credibilità che merita: si tratta di una ricostruzione perfettamente irriconoscibile di capelli, che integrandosi ai propri, vanno a ricoprire le zone diradate o calve, dando la possibilità di vivere a proprio agio. Praticità, irriconoscibilità, sicurezza, sono le caratteristiche fondamentali per descrivere il NEW-HAIR. Dunque da domani non fuggire alla tua nuova immagine, [redacted] dell'ITEF ti ridaremo il piacere di sorridere di nuovo davanti allo specchio soddisfando la tua "Voglia di capelli". *Il primo check-up è gratuito, approfittate di questa opportunità. Telefonate per un appuntamento da lunedì mattina al sabato pomeriggio.*

NEW HAIR
MINERALOGRAMMA [redacted]LETO DEI CAPELLI CON TEST NUTRIZIONALE E DIETA BILANCIATA
KERA

I commenti in provincia di Novara dopo l'intervento sulla Federconsorzi

«Gli agricoltori non devono temere»

Il presidente del consorzio: «Saranno assicurati, come sempre, ritiri [redacted] vendite delle merci»
Le reazioni degli organismi di categoria, legati all'ente fondato nel 1899

NOVARA. Che cosa succederà al Consorzio agrario dopo il piano anticrak deciso dal ministro Goria per risanare [redacted] Federconsorzi? [redacted] lo chiedevano in molti, ieri mattina, tradizionale giorno di mercato, sotto i portici [redacted] piazza Martiri.

Sono da poco passate le [redacted]. Davanti alla Borsa contrattazioni [redacted] e alla sede del Con[redacted] centinaia di agricoltori sono arrivati per il tradizionale mercato del giovedì, giornali aperti sui titoli che parlano [redacted] «buco» di cinque miliardi e dell'«Operazione Goria».

Il commissariamento della Federconsorzi fa discutere e preoccupa. Il consorzio agrario [redacted] Novara [redacted] delle istituzioni agricole più antiche della provincia. Fondato nel 1899, è punto di riferimento per circa 10 mila agricoltori; con le sue trenta agenzie distribuisce ogni anno fertilizzanti per 4 miliardi e [redacted] milioni, sementi per due miliardi, antiparassitari per [redacted] miliardi e mezzo, macchine agricole e altre attrezzature per [redacted] miliardi e 600 milioni. Cifre che testimoniano le dimensioni di questo colosso agricolo novarese.

Agricoltori nella sala merci commentano gli ultimi avvenimenti. A destra Dante Graziosi, presidente del consorzio agrario

Da pochi giorni sono stati rinnovati i vertici del consiglio d'amministrazione. Presidente è stato confermato Dante Graziosi, il veterinario novarese [redacted] come scrittore della «Topolino amaranto», più volte parlamentare dc ed ex presidente dell'Istituto per [redacted] commercio estero.

Dice subito: «La bufera che [redacted] è abbattuta sulla Federconsorzi non muta [redacted] rapporto fra agricoltori e Consorzio agrario. Tutto continua [redacted] prima, i nostri magazzini dispongono [redacted] merce che, come sempre, sarà venduta agli agricoltori che ne faranno richiesta. Posso assicu[redacted] che la situazione finanziaria del Consorzio è buona, non siamo esposti verso istituti di credito. L'unico debito è quello della Produttori Latte, ma investe direttamente la Federconsorzi».

Graziosi aggiunge che i vertici del Consorzio agrario novarese stanno attuando una poli[redacted] di contenimento delle spese. Come? «Il numero dei dipendenti è diminuito negli ultimi anni, favorendo i prepensionamenti e inserendo i sistemi computerizzati. Stiamo attuan[redacted] una revisione del patrimonio immobiliare che si [redacted] sui dieci miliardi. Molti piccoli immobili sono obsoleti, potremmo metterli in vendita. Stiamo pensando di abolire al[redacted] magazzini e concentrare i punti di riferimento per gli agricoltori. Nella [redacted] collinare realizzeremo un centro unico a Sizzano, che sia di aiuto per tutti i viticoltori della zona».

Presto sarà inaugurato [redacted] nuovo punto vendite di San Pietro Mosezzo, alla periferia di Novara, realizzato su un'area [redacted] metri quadrati. Aggiunge Graziosi: «Un'operazio[redacted] di vendita, invece, [redacted] prevista per [redacted] mangimificio di Cressa. La produzione annua, circa 280 mila quintali, è superiore alle reali esigenze di mercato, crollate negli ultimi anni in seguito alla contrazione del patrimonio zootecnico novarese. Per questi motivi la Federconsorzi vorrebbe inserire questo complesso nella Arsol [redacted] Firenze e costituire un [redacted] unico per mangimi».

Tutto bene, dunque? Motivi di preoccupazione e incertezze esistono. L'Unione provinciale agricoltori non fa più parte, per scelta sua, del consiglio d'amministrazione.

La Confcoltivatori di Novara dà atto [redacted] Consorzio agrario di aver accolto - [redacted] uno dei pochi casi in Italia - i [redacted] di questa associazione.

Ma il direttore, Suardi, aggiunge: «Però [redacted] noi è rappresentato negli organismi dirigenziali [redacted] non siamo consultati quando si tratta di assumere decisioni».

Gianfranco Quaglia

[redacted] AL [redacted]

Le bacheche, utilità [redacted] «censure»

[redacted] qualche tempo la città di Novara [redacted] a mio modo di vedere, almeno in un campo, all'avanguardia. Sto parlando delle bacheche appositamente adibite per accogliere i manifesti pubblicitari. All'improvviso la [redacted] estate [redacted] spuntate come funghi un po' ovunque. So[redacted] di tutte le dimensioni: piccole, grandi, enormi, bifacciali e trifacciali. Alcune però [redacted] state collocate in posizioni alquanto discutibili: faccio due esempi pratici. Lungo la via Monte San Gabriele nei pressi del circolo "Della Fratellanza" è [redacted] una bacheca della specie "enorme": è troppo grande: anche mettendosi dall'altro lato della strada non si riesce ad osservarla adeguatamente.

L'altro esempio è sicuramente più grave: nella frazione Sud del capoluogo [redacted] assiste ad un posizionamento di bachece che ha dell'incredibile. La bacheca destinata ad ospitare ormai da [redacted] gli annunci del Consiglio circoscrizionale Sud è [redacted]te parzialmente eclissata da una [redacted] queste bacheche della nuova generazione.

Possibile che durante l'installazione nessuno si [redacted] accorto della sovrapposizione? E soprattutto mi meraviglio che [redacted] rappresentante [redacted] quel Consiglio di quartiere abbia reclamato al fine di ottenere l'immediato spostamento della bacheca «censuratrice» come [redacted] molti [redacted] stata definita la nuova arrivata.

Lettera firmata, Novara

Olengo, il [redacted] delle polemiche

Scrivo per denunciare una situazione di vergognosa incuria. Mi riferisco al cimitero di Olengo dove ho occasione di recarmi spesso in visita [redacted] miei genitori [redacted] a mio fratello che vi sono sepolti. E' però quanto mai desolante il modo trascurato con cui viene fatta la manutenzione: l'erba [redacted] indisturbata ovunque e la ghiaia per terra non esiste più. Quando piove [redacted] terreno si trasforma in un'uni[redacted] pozzanghera [redacted] dopo il fango dura per giorni. Eppure sarebbe un bel cimitero, immerso com'è nel verde e nella pace della campagna. [redacted] potrebbe poi aggiungere come riflessione conclusiva un accenno alla «telenovela» interminabile delle tombe [redacted] famiglia, finite da decenni e mai vendute. Sebbene offerte [redacted] prezzi elevati, mancano di arredi interni e addirittura sono stati rilevati errori nella progettazione. Ora si prospetta la possibilità [redacted] una parziale ristrutturazione per correggere questi difetti e poter riaprire la vendita. Il tutto naturalmente rappresenta spreco di denaro.

O. F., Novara

[redacted] il servizio per il modello [redacted]

Vorrei con la presente segnalare la correttezza [redacted] la quale gli incaricati comunali si prodigano nell'espletare il loro compito di consulenza [redacted] pensionati [redacted] lavoratori dipendenti per la compilazione del famigerato modello 740. Il primo contatto con l'ambiente adibito a ricevere i cittadini, in difficoltà [redacted] la intricata normativa tributaria, non è dei migliori: risulta infatti presente la tipica coda (peral[redacted] sorvegliata da uscieri oserei dire teutonici vista la inflessibilità [redacted] la quale trattano i sedicenti raccomandati). Superato tuttavia questo «ostacolo» più che altro di stampo psicologico, [redacted] entra in comunicazione diretta [redacted] personale che nel mio caso si [redacted] dimostrato paziente [redacted] soprattutto capace nel maneggiare quadri, modelli [redacted] stampati vari. A coloro che ne fanno esplicita richiesta, viene fornito [redacted] pratico tabulato nel quale sono indicati con precisione i molteplici righi da compilare: tale fatto facilita enor[redacted] il compito del dichiarante il quale, a casa propria con calma, ha modo di redigere [redacted] suo pugno la dichiarazione. Insomma, un obbligo, quello che caratterizza il [redacted] di maggio, che si più può sembrare traumatico, si trasforma, con l'ausilio degli esperti comunali, in un gioco da ragazzi anche per coloro [redacted] il sottoscritto che tanto ragazzi non lo sono più.

P. L. Novara

Perché contestare la biciclettata?

Sono una pensionata che domenica ha partecipato alla biciclettata. Vorrei rispondere alla lettera pubblicata e nella quale un signore lamentava la difficoltà [redacted] arrivare al cimitero per colpa del «serpentone» di biciclette. Credo che questa rimostranza denoti [redacted] scarso amore per la «natura» e per un'iniziativa lodevole: perché quel signore non [redacted] è aggregato alle biciclette [redacted] due ruote ha raggiunto la destinazione?

L. P., Novara

IN [redacted]

NOVARA

Dibattito con don Ciotti stasera alla sala Borsa

Incontro con don Ciotti oggi alle 21 nella sala del palazzo Borsa. Il tema del dibattito, organizzato dal coordinamento delle [redacted] sociazione volontarie [redacted] dalla Caritas cittadina, è «Per una cittadinanza solidale». Il [redacted]dote illustrerà [redacted] sua tesi per cui «la solidarietà deve tendere a diventare normalità o regola [redacted] vita quotidiana». Il nome di don Ciotti [redacted] legato al Gruppo Abele di Torino, centro nato in risposta ai problemi dell'emarginazione e del disagio giovanile ed oggi composto da più di 200 persone impegnate in 25 attività diverse.

BORGOMANERO

Il pds chiede al Coreco annullamento della delibera

Contestata dal pds cittadino la decisione dell'Usl 54 di imporre un ticket di cinquantamila lire per le prestazioni non urgenti al pronto soccorso dell'ospedale. Il pds ha presentato ricorso al Coreco chiedendo l'annullamento della delibera per acces[redacted] potere e violazione delle leggi. Inoltre i consiglieri regionali Bosio [redacted] Buzio hanno presentato un'interrogazione urgente all'assessorato regionale alla Sanità.

Novara, diciotto donne hanno partecipato al primo corso di retravailler

«Il [redacted] ? [redacted] riprovo [redacted] 50 anni»

Sono arrivate da tutta la provincia per imparare in due mesi come si trova un nuovo impiego
L'iniziativa, promossa dalla commissione per le Pari Opportunità, è partita dalla Francia

NOVARA. Angela, 54 anni, voleva sentirsi aggiornata. Era curiosa di sapere che cosa succede, di questi tempi, alle altre donne: «dopo aver fatto tanti mestieri - dice - e conosciuto già molte persone». Lei [redacted] la veterana del gruppo. Paola, 26 anni, la più giovane, fa l'università, ma ha voluto esserci ugualmente: «all'inizio - confessa - ero titubante. Mi servirà? Che cosa ricaverò? Erano domande che ritornavano spesso».

Poi [redacted] Alba, Anna, Resy, Caterina, Giovanna, Maria Laura, Mirella. In tutto sono diciotto: hanno partecipato al corso di retravailler voluto dalla commissione provinciale per le Pari Opportunità.

Ieri l'altro si è concluso il primo ciclo [redacted] lezioni, che si [redacted] iniziato ai primi di aprile. Il coordinamento è stato delle animatrici Pia Zucoolin, di «Orientamento Lavoro» [redacted] Milano, [redacted] Amelia Andreasi, di Torino. Obiettivo: riqualificare e aggiornare le donne ex lavoratrici che, per mille motivi, hanno abbandonato il loro impiego da tempo.

Il bilancio dell'esperimento (l'idea [redacted] stata importata dalla Francia), [redacted] senz'altro positivo: «Abbiamo imparato - dice Alba Invernizzi - a lavorare in gruppo, [redacted] studiare le leggi che rego[redacted] l'occupazione, a riscoprire Novara [redacted] le opportunità che offre. Possiamo mettere a fuoco un'immagine molto viva della [redacted] città».

Il discorso ufficiale lascia ancora qualche curiosità. Che co[redacted] faranno ora le diciotto donne di età, interessi e trascorsi così differenti? Arrivano anche da Omegna, Trecate, Oleggio, Castelletto Ticino: come potranno mettere in pratica quanto appreso? «Io ho scoperto una nuova sicurezza - dice Anna Maccagni - non [redacted] fa più paura il confrontarmi con situazioni diverse. Qualcuna di noi riprenderà addirittura gli studi. Altre intendono seguire dei corsi professionali». «Siamo tutte più cariche» annuncia, come [redacted] grido di battaglia, Sylvie Alliata, 36 anni, di Omegna. Segue [redacted] ge[redacted] applauso: il corso [redacted] finito, il bello comincia adesso.

Il progetto prevedeva anche momenti operativi. Le partecipanti hanno imparato a stendere [redacted] un curriculum, a contattare le persone giuste alle quali proporsi per un impiego. Hanno visitato [redacted] uffici pubblici della città. L'entusiasmo ha contagiato tutti, dalla collaboratrice della Provincia, Eufemia Melisse, alle consigliere delle Pari Opportunità. Adesso [redacted] pensa ad altri incontri, iniziative, programmi per l'autunno.

C'è un solo ostacolo: i finanziamenti scarsi. Questo non spaventa più [redacted] tanto le candidate [redacted] retravailler.

Ciascuna si è prefissa un obiettivo. Tutte insieme hanno un progetto. Sarà una cooperativa, forse [redacted] autogestiti, un'associazione? Intuile chiedere particolari: «Non possiamo [redacted] rivelarlo - dice Maria Laura Borgini - magari ci rubano l'idea». Retravailler? No. Si parla già di marketing, target, strategie.

Maria Paola Arbola

[redacted]

[redacted]

[redacted] Maria Martelli; Daniele Permigiani; Laura Metelli.
Melissa Gambaro; Federica Bruno; [redacted] Bovio.
[redacted] Agostina Gambaro; Giovanni Airoldi; Caterina Grossini.
[redacted]. Valerio Fonio e Loredana Grasselli; Marco Vidali [redacted] Daniela Ruggeroni.
[redacted] Franco Cagnina e Michelina Bonifacio; Ivano Cistana e [redacted] Laganà.

CALTIGNAGA

NATI. Andrea Gallina; Luca Fuser Poli; Azzurra Crespi; [redacted] Viviani; Marco Angelini; Matteo Valsesia.
[redacted] Anna Cominola; Gianfran[redacted].
MATRIMONI. Michele Bruno [redacted] Cin[redacted] Stocco; [redacted] Strozzacappa e Rosella Roveglia; Gianfranco Gaggia [redacted] Omarini; Paolo Bellan e Lorena Menaspà.

ARONA

[redacted] Andrea Mucchi; Ciro Bobbato; Gianluca Janetti; [redacted] Nardozza; Maria [redacted]; Caterina Gobbi; Amaldo Gobbi.
MORTI. Romeo Ronchi; Dina Casalini; Marina Fontana.
MATRIMONI. Lorenzo [redacted] e Cinzia Parachini; Teresio Franzosi e Teresa Boccaletti.

[redacted]

NATI. Elena Favero; Francesco Bozzato; Giada Solimano; Lucia Ramoni; [redacted] Giordano; Valentina Ro[redacted] Daniele Fava; Elena Valdevit. Emanuela Di Nardo; Andrea Maggetto; Chiara Medina; Alessia Morisetti; Alessandra Gagliardi.

LA FOTO DEI RICORDI

Il corteo per le esercitazioni del battaglione Intra

Gli alpini del quarto reggimento del battaglione Intra sfilavano in corso XX Settembre per raggiunge[redacted] piazza d'Armi, dove [redacted] svolgevano le esercitazioni.

(DALL'ARCHIVIO RICCARDI VERBANIA)

[redacted] UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
[redacted] Vittoria 2, ang. p.za Cavour, tel. (0321) 398.401/2 - fax 39.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
[redacted]: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta [redacted] gettone) 1678.48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili [redacted] Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21.798

[redacted]

Novara: 27.000
Arona: [redacted]
Borgoman.: [redacted] 0324/46.600
[redacted]: [redacted]
Oleggio: [redacted]
Omegna. (0323) [redacted] / 63.669
Stresa: 0323/33.[redacted]
Verbania: 0323/45.000 [redacted]
Baveno: [redacted] 42.22

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322/51.81
Borgomanero: 0322/81.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: [redacted]
[redacted]: 0323/31.844
[redacted] **(Pallanza):** (0323) 541.316

[redacted]

Pronto intervento:
[redacted] 112
[redacted] 0322/24.[redacted]
Borgomanero: 0322/81.410
Domodossola: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.288
[redacted]: 0323/50.42.50

[redacted] E LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; [redacted] 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero: [redacted]

VIGILI [redacted]

[redacted]: 465.222
Arona: 0322/242.267
Borgomanero: 0322/81.475
[redacted]: 0324/ 492.233
Oleggio: [redacted]
Omegna 0323/61.668
Stresa: 30.[redacted]
[redacted]: 504.284

BIBLIOTECA

[redacted] (Bibl. Comunale [redacted] groni). [redacted]: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. dalle 8 alle 14; sabato dalle 8 alle 12,30.

GAS

Novara: 59.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
[redacted] 61.244
[redacted] 41.208

POLIZIA [redacted]

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (poi 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.86

AEROPORTI

[redacted] **Malpensa:** 02-[redacted]
[redacted] **Linate:** [redacted] 74.85.22.00
Torino Caselle: 011-[redacted]

FERROVIE

[redacted]: 28.769; 29.628
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - [redacted] rovia svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

FARMACIE

[redacted]: [redacted] 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Sant'Agabio*, via San Giulio. Dalle [redacted] 20,15: *Invernizzi*, corso Italia.
PROVINCIA
[redacted]: Repossi
Borgo Ticino: Porcelli
Bellinzago: S. Pietro
Cavaglio: Rovellotti
Borgomanero: Pezzana
Alzo: Negri
Verbania (Intra): Comunale
Cannobio: Fida
[redacted] Tricella
Carpugnino: Uberti
Domodossola: Samonini
Malesco: Bovio
Piedimulera: Devasini
Mergozzo: Pezzana
Omegna: Lapidari
Ghemme: Cassina

Gli [redacted] del Rotary Club Valticino di Novara si uniscono al dolore di Secondina e Giuliano per la scomparsa del padre e suocero

Giovanni Togna

— [redacted], 23 maggio [redacted].

Partecipano al lutto:
Gabriella e Giancarlo Alberio
Franca e Giovanni Baldi
Eva e Gianni Bernardelli
Claudia e Gianrico Bolevi
Maria Rosa e Stefano Bonetti
Lucia e Marco Campra
Olga e Giuseppe Caresana
Brunella e Enrico Cavallazzi
Pierluigi Caressa
Sandra e Italo Conte
Raffaella e Roberto Drago
Anna e Franco Fusignani
Cinzia e Dario Gagliardi
Elena e Riccardo Gagliardi
Maria Grazia e Italo Girrudi
Marisa e Mario Grimaldi
Maria Luisa e Ezio Grosso
Augusta Guida
Angelica e Giovanni La Mesna
Maura e Maurizio Leigheb
Vanna e Antonio Leonardi
Silvana e Michele Letizia
Alba e Carlo Lombardi
Laura e Alberto Macchi
Maria e Cesare Macchi
Elena e Luigi Malabaila
Grazia e Gianfranco Marcoli
Silvia e Giorgio Martinone
Marcella e Enrico Morè
Anna e Gianpietro Morreale
Marilena e Roberto Negri
Maria Rosa e Giovanni Pertile
Silvia e Giuseppe Pertusi
Paolo Picchio
Fabrizia e Roberto Picchio
Nicoletta e Fabrizio Poggi
Giuseppe Porzio
Graziella e Francesco Preti
Annetta e Domenico Rossi
Mario Ruggerone
Gabriella e Gaetano Salerni
Vittoria Terditi
Marina e Roberto Ubezio
Margherita e Giuseppe Venturino.

La generosa mobilitazione dei vigili del fuoco novaresi

TUTTI PER FRANCESCO

Hanno cercato fuori orario il bimbo annegato 30 chilometri a piedi tra Biandrate e Mortara

BIANDRATE
DAL NOSTRO

Un altro esempio grande altruismo dei vigili del fuoco: squadre, per un totale di 18 uomini, hanno scandagliato, fuori orario, il canale «Cavour» e le sue varie diramazioni, Biandrate fino a Mortara, trentina di chilometri, sotto il sole battente.

Lo scopo era cercare il corpo del piccolo Francesco Antuofermo, 10 anni, caduto in acque alle periferia di San Germano (Vercelli), il 12 maggio, domenica, mentre cercava di recuperare un pallone, nell'ipotesi che la corrente l'abbia trascinato lontano, nella piana novarese.

L'impegno dei vigili si concluso quando il sole già tramonto. Francesco non è stato trovato, ma non per questo abbandoneranno le ricerche che continueranno nei prossimi giorni: vogliono dare genitori del piccolo, almeno il conforto piangere sulla sua tomba.

I vigili sono tutti effettivi e ieri hanno lavorato come volontari, strappando le ore il sonno e al riposo. Hanno percorso gli argini del «Cavour», tastando con le pertiche gli arbusti della riva, il corpicino fosse arrivato tanto lontano e vi fosse rimasto impigliato alle radici. E via camminando hanno perlustrato anche i canali che dipartono quello principale, tra questi il Monticello, il Busca, il Biraga e il d'Assi portano acque nelle risaie.

Si saranno fatti forse più trenta chilometri a piedi, sempre gli occhi fissi sul pelo della corrente dentro loro la speranza trovare il bambino. Nove uomini hanno percorso il «Cavour» da Biandrate Mortara e nove viceversa. poi incontrati nel pressi della statale Vercelli-Novara delusi dal risultato, con la consapevolezza di aver fatto, come sempre, più del proprio dovere.

Il vigile Fabio Sergenti, 25 anni, che si è unito alle ricerche dopo aver fatto il turno di notte, detto che per lui il sonno è passato sottordine e anche i pasti: «Mangeremo panini». E' alla periferia della borgata Gargarengo, vicino Biandrate, e scandaglia con con i compagni, Pier Antonio Guerra, anni e Marino Pastrovicchio, capo squadra, canale che in quel punto è largo cinque metri.

Pastrovicchio cammina sull'argine opposto che separa i campi dove l'acqua comincia a verdeggiare di riso. «E' come cercare l'ago in un pagliaio - dice quest'ultimo -. Anzi, peggio perché non abbiamo certezza che il bambino sia arrivato sin qui. Andiamo a tentativi».

possono mettere acqua il canoltto perché ci sono troppe chiuse da superare e troppi ponticelli con le arcate basse impossibile passarci sotto. bambino è stato preso dalla corrente centrale - commenta Sergenti - chissà dov'è a quest'ora». Aggiunge che se si potesse togliere l'acqua, almeno per un giorno solo, il bambino lo troverebbero. l'operazione sarebbe troppo lunga, le risaie ne soffrirebbero. Il vigile considera che sono passati ormai troppi giorni e se il corpo è già venuto a galla per effetto gas di decomposizione quest'ora è tornato sotto e forse sarà impigliato da qualche parte. Ma dove?», conclude, guardando con occhi socchiusi i campi illuminati dal riverbero del sole.

Giuseppe Antuofermo, il padre della vittima, si rassegna che suo figlio non sia stato ancora trovato. persino telefonato a «Chi l'ha visto», la famosa trasmissione Donatella Raffai della terza rete e Nicola Capria, il ministro della protezione civile, gli promesso che sarebbero state intensificate ricerche.

Ieri mattina sono arrivati anche i carabinieri sommozzatori di Genova che hanno scandagliato il canale «Cavour» con telecamera, nei pressi ponte della ferrovia Torino-Milano, dove il bimbo è stato inghiottito. Nulla. I militari speravano che Francesco fosse rimasto impigliato a qualcosa, ma evidentemente è finito nella corrente che lo ha trascinato molto lontano.

Popaiz

Fabio Sergenti, uno dei 18 vigili che ieri hanno scandagliato senza esito i canali. A destra, il piccolo Francesco Antuofermo

NOTIZIE FLASH

VIGEVANO

Scontro tra mountain bike jeep, ferito un giovane

Ha tentato manovra azzardata in sella alla sua mountain bike, ma si è schiantato un Land Rover. Maurizio Dilucchio, 14 anni, si procurato la frattura della tibia del perone: guarirà 40 giorni. L'incidente è avvenuto all'incrocio tra via via Vecchia per Gambolò, che il ragazzo ha attraversato contromano.

ARONA

Tariffe ritoccate, il viaggio in taxi costa di più

Sarà più caro viaggiare in taxi. Un aumento delle tariffe previsto che alla chiamata scatteranno quattromila lire, mentre ogni chilometro percorso costerà mille.

NOVARA

Nomine Usl, intervento dei liberali

I liberali hanno condiviso le scelte degli altri partiti sulle nomine degli organi delle usl. «Nell'elezione dei comitati dei garanti, dc, psi e psdi, qualche benevola "concessione" al pri, sempre ben disposto all'inchino, hanno dato vita all'ormai consueta spartizione lottizzatoria» ha affermato Cesare Conforti, segretario provinciale e membro direzione centrale.

VIGEVANO

Ritrovate nel bosco dopo sei ore ricerche

Quattro ragazze di anni si sono perse nei boschi del parco del Ticino. Si erano recate fare una passeggiata in compagnia sorella maggiore una di loro, e sono allontanate facendo perdere ogni traccia. La sorella ha dato l'allarme agli uomini del commissariato, che le hanno ritrovate sane salve dopo le 20.

BUSSERO

Restauro scuole, nuovi disagi per gli alunni

Si è tenuto un incontro tra amministratori, insegnanti e genitori degli alunni alle elementari «Padre Maraschi» per fare il punto sui lavori di restauro dell'edificio. Molti hanno rilevato la lentezza degli interventi e i disagi cui sono sottoposti gli alunni durante le ore di lezione.

Ieri è arrivata la sentenza del Consiglio di Stato che rimette in discussione la vicenda del Comune

Borgo resta commissariata per colpa di una firma

L'irregolarità nel primo verbale, il 21 giugno la nuova udienza

BORGOMANERO. Il Comune di Borgomanero rimane ancora commissariato, la colpa è unicamente una firma. E' scritto chiare lettere nella sentenza del Consiglio Stato del aprile scorso, giunta ieri nel suo testo integrale al municipio locale.

La firme è quella posta in calce alla sentenza precedente dello stesso supremo organo giudiziario amministrativo, emessa nelle seduta ottobre 1990: «Tale decisione - si legge nella nuova ordinanza - risulta infatti sottoscritta in qualità di presidente, per mero errore, da un magistrato diverso da quello che, si evince dai verbali d'udienza, ebbe concorrere quale presidente alla pronuncia».

parole molto povere: la sentenza dell'ottobre scorso fu firmata, per una semplice svista, da chi presieduto l'udienza, bensì un collega. Nel documento si dice più. Tanto è bastato tuttavia per mandare tutto

Anche la può portare sconcerto tra i cittadini, in momento come l'attuale in cui l'ordinamento giudiziario italiano viene continuamente messo sott'accusa da più parti, un punto vista giuridico, la decisione del Consiglio di Stato appare ineccepibile. Il collegio giudicante, di fronte a un documento «irregolare», non poteva che dichiararne le nullità.

Il cittadino si chiede se l'errore avrebbe potuto essere rilevato prima della nuova udienza, in modo che si potesse porvi rimedio tempo. E' una della moltissime domande dal tutto retoriche, praticamente inutili, che l'uomo della strada continua a porsi, e che appaiono purtroppo destinate a risposta. «Così è», sembrano rispondere i giudici, nemmeno aggiungendo il pirandelliano «se vi pare».

Tutte le «disgrazie» di Borgomanero hanno d'altra parte preso l'avvio discussa interpretazione della legge da parte della commissione elettorale mandamentale presieduta un magistrato, che avrebbe in un certo senso favorito la lista locale danno di quella dei Verdi. Di qui il ricorso, da parte di questi ultimi, Tar piemontese che dava loro ragione annullando i risultati delle elezioni dal 29 30 ottobre 1990, e mandava a casa giunta e Consiglio.

Era lo stesso commissario Giucastro ad appellarsi al Consiglio di Stato nell'interesse del Comune, come suo preciso dovere, il ricorso s'incrociava con un da parte dei Verdi, infilando un iter lastricato di ostacoli di ogni sorta. Ultimo, per il momento, la firma galeotta di un magistrato distratto, che forse non aveva mai sentito nemmeno della «città della Togna».

E, allora, si di nuovo punto di partenza? «Proprio al punto di partenza, no - rispondono in Comune - perché nel frattempo molti atti sono stati fatti e altri sono in via di effettuazione da parte dei nostri legali, gli avvocati Riccardo Borgna Federico Tedeschini. Inoltre, la nuova riunione del Consiglio di Stato è già stata fissata dalla stessa ordinanza per il 21 giugno».

Ma in quella adunanza, il Consiglio dovrà tornare a pronunciarsi sull'ammissibilità del ricorso proposto dai consiglieri comunali, che potrebbero anche teoricamente rientrare in scena, e inoltre su tutte le notifiche d'obbligo le altre integrazioni del contraddittorio.

Ci sarà sentenza definitiva il 21 giugno? A questo punto, nessuno arrischiare previsioni di sorta. «Se è bastata firma per invalidare tutto, - dicono i borgomanaresi - non si può escludere che salti fuori dell'altro». Una virgola fuori posto, magari.

Francesco Allegra

PUBBLICITA' CHE VALE

Azienda nel brokeraggio finanziario RICERCA giovane, per lavoro ufficio e rapporti con la clientela, proprio sede Novara. Non necessaria esperienza nel settore. Immediata disponibilità. Tel. 0321/393261

CASA DI PRESTIGIO
monofamiliare, ampia metratura, condizioni, giardino, box. LIBERA VENDESI.
GALLIATE tel.

hifi diSCOUNt
APRE A VERBANIA - INTRA
IN PIAZZA CAVOUR, 45
UN NUOVO PER INCONTRARE AMICI
ALTA FEDELTA' - VIDEO - CAR STEREO

DANCING SandoSon
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 848.100
SERA spettacolo
ALIANO GRUPPO 2
ANNA GELMETTI
26 GELMETTI
DISCOTECA
FESTIVAL DEI GIOVANI
CERCA TEEN-AGER RAGAZZE SPETTACOLO
Concorso attitudinale aperto a tutte le ragazze sappiano cantare, ballare, recitare,
TUTTI I VENERDI' SABATO e DOMENICA DISCOTECA con i
d.j. JOE,

MUSIC HALL Jambo
VENERDI' 24 maggio BALLO DASCOLI
26 maggio LISCIO FRANCO BAGUTTI
VIENI DIVERTITI GOLF GTI
Concorso sponsorizzato da SELECAR-NOVARA
e festivi sera: Sala
DISCOTECA - d.j. FRANCO & CO.
Sala Discolive:
d.j.
AUT. CONC.

DANCING IL GIARDINO
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
BORGOVERCELLI
del liscio
0161 21.35.78
VENERDI' 24 SANDRINO PIVA
SABATO 25 PAOLO CELLA
26 BRUNO D'ANDREA
SABATO (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA D.J. e

VALLECHIARA
- CARPIGNANO SESIA -
BALLO LISCIO
Venerdì 24 maggio I NUOVI ORIZZONTI
Sabato 25 maggio RICKY REMIA
Domenica 26 maggio GLI SMERALDI
AL POMERIGGIO DISCOTECA
VENERDI' DAME
TEL. 0321/825.300

IN 4 ORE
FINANZIAMO
Es. in 60 da L. mensili
PROMETEO FINANZIAMENTI
NOVARA tel. 0321/393.251
Torino tel. 011/519.208
Varese tel. 0332/240.880
Milano tel. 02/480.09.761

LA STAMPA GIOCHI
ogni domenica
parole incrociate, rebus, dama, scacchi passatempi

mirage
DISCOTECA DANCING
ARONA
Viale STAZIONE
OSCAR DI STEFANO
DISCOLIVE con GLI AIRPORT
A 26 pomeriggio
Sfilata costumi da bagno uomo e donna
con i modelli e le modelle più belle
E' SEMPRE APERTA AL 3° PIANO LA DISCOTECA

Vogogna, è stata completamente distrutta la discoteca «Coccoduck»

L'incendio dopo le minacce

Parecchi giovani erano appena usciti dal locale. Il proprietario [illegible] commenta l'accaduto
Mesi fa erano stati esplosi colpi di pistola all'esterno della sala da ballo appena rinnovata

VOGOGNA
[illegible] O SERVIZIO

Incendio in discoteca, ieri all'alba. Le fiamme sono divampate poco dopo le quattro [illegible] dancing «Coccoduck», sottostante [illegible] spaghetteria «Kiwy» al bivio [illegible] ne, uno dei principali nodi stradali ossolani. Fino a un'ora prima dell'incendio, nella discoteca c'erano molti giovani della zona.

Fortunatamente non ci sono [illegible] feriti. I danni [illegible] comunque ingenti. Non c'è ancora una valutazione precisa [illegible] si parla di oltre cento milioni. L'arredo [illegible] della discoteca, nuovissimo, è andamento completamente distrutto. Tavolini, divanetti e poltroncine sono bruciati completamente. Stessa sorte [illegible] l'impianto elettrico. Gravemente danneggiato l'intonaco del locale, annerito dal fumo, parte della controsoffittatura è crollata.

Un vero disastro provocato verosimilmente [illegible] una banda di ladri, vandali e piromani che sarebbero penetrati nel locale, poco dopo la chiusura, segando l'inferriata di una finestra sul retro che [illegible] sul bagno della di[illegible]. I malviventi sono così riusciti a penetrare nel dancing, hanno rubato tutti gli impianti sonori, sofisticati e costosissimi apparecchi ad alta fedeltà per [illegible] diffusione della musica in ogni angolo della discoteca, e poi avrebbero appiccato il fuoco dopo aver cosparso il pavimento di benzina. [illegible] stato infatti rinvenuto un bottiglione che contene[illegible] ancora qualche goccia di combustibile.

Il dancing è dotato di un moderno sistema [illegible] allarme sonoro che, secondo alcune testimonianze, sarebbe entrato in funzione quando i malviventi hanno messo piede nel locale. Erano appunto le quattro e dieci. C'è stata una chiamata alla centrale dei carabinieri ma Vogogna, co[illegible] molti altri centri della Bassa Ossola, [illegible] distando pochi chilometri da Domodossola, dipende paradossalmente dal comando di Verbania. C'è quindi voluto un po' [illegible] tempo perché la prima radiomobile disponibile arrivas[illegible] sul posto. I malviventi hanno avuto tutto il tempo di impos[illegible] attrezzature di [illegible] loro, appiccare l'incendio e fuggire indisturbati. I pompieri [illegible] Domodossola [illegible] stati mobilitati poco dopo le cinque, sono accorsi subito sul posto ma [illegible] discoteca era ormai un rogo. Il vigi[illegible] fuoco hanno dovuto [illegible] speciali maschere [illegible] protezione. Le operazioni di spegnimento sono andate avanti fino alle otto.

Il dancing, [illegible] completamente rinnovato nell'arredamento [illegible] nelle strutture, era [illegible] riaperto nello [illegible] febbraio. Impossibile sapere [illegible] il proprietario, Sandro Aiello, abbia ricevuto minacce [illegible] richieste estorsive. Il titolare della discoteca ha evitato accuratamente ogni contatto con i giornalisti.

Non è comunque la prima volta che il locale del bivio Masone finisce nel mirino della malavita. Mesi fa c'era stato un primo avvertimento: alcuni colpi di pistola erano stati esplosi contro [illegible] delle vetrine del bar panino[illegible] al piano stradale, sopra la discoteca, che fa parte della stessa gestione. La scorsa settimana, nella notte fra mercoledì e giovedì, i ladri, [illegible] non [illegible] esclude che sia la stessa banda, erano penetrati di notte nel bar pizzeria, avevano asportato il registratore di cassa [illegible] infranto una delle vetrine. Si erano [illegible] accaniti anche contro quella accanto, della ditta «Silver gold» che espone coppe, medaglie [illegible] trofei, di Silvano Rigotti. Al bivio Ma[illegible] c'è anche il centro [illegible] esposizione della ditta di arredamenti [illegible] Giovanni Blardoni, le [illegible] vetrine erano [illegible] fatte saltare con un ordigno esplosivo.

Adriano Velli

La spaghetteria «Kiwi» sorge proprio sopra la discoteca «Coccoduck», aperta fino a po[illegible]ro prima dell'incendio

CADONO [illegible] MONGOLFIERE, [illegible]

RE. Atterraggio [illegible] fortuna [illegible] Valle Vigezzo per due mongolfiere che stavano cercando [illegible] superare le Alpi. La discesa forzata [illegible] stata causata dal maltempo che le ha portate fuori rotta, costringendole [illegible] «bruciare» tutto il [illegible] a restare in volo. A bordo delle navicelle c'erano quattordici persone, quasi tutte [illegible] nazionalità tedesca. Nell'atterraggio, nessuna [illegible] loro ha riportato ferite [illegible] contusioni. Lievissimi i danni anche all'attrezzatura che è stata interamente recuperata.

L'inconsueto atterraggio ha tenuto col fiato sospeso molti vigezzini che l'altra mattina [illegible] stati par diversi minuti con gli occhi rivolti verso l'alto. «Poco sopra la montagna, nel cielo [illegible] Re sono apparse all'improvviso, due mongolfiere, coi palloni [illegible] parte afflosciati, che stavano scendendo verso terra» [illegible] Vittorio Minoletti, sindaco di [illegible] che ha assistito alla discesa. «Non veloce ma pericolosa perché [illegible] due mongolfiere andavano dritte verso una zona impervia» spiega [illegible] noletti che è poi accorso ad aiu[illegible] uno degli [illegible].

Un aerostato si è diretto verso Folsogno, la frazione di Re che è [illegible] circa 1600 metri di altitudine sul costone Nord della valle. Ha [illegible] prato acosceso, [illegible] grossi problemi per i sette [illegible] che erano a bordo.

Più rischioso l'atterraggio per l'altra mongolfiera che [illegible] è infilata nella vallata che si apre [illegible] il Santuario, dove corre il torrente Melezzo orientale che scende verso il Canton Ticino.

Il pallone ha toccato addirittura la spalletta del ponte che scavalca il corso d'acqua. La [illegible] corsa è finita sui rifiuti di una discarica: questo ha attutito un po' l'impatto col terreno anche [illegible] [illegible] presenza [illegible] alcuni massi ha creato un po' di spavento agli occupanti la navicella. Anche loro però sono [illegible] incolumi, aiutati dallo [illegible] sindaco e da alcuni operai delle Ferrovie Vigezzine che stavano lavorando poco distante.

«Siamo stati risucchiati da [illegible] depressione quando eravamo [illegible] mila [illegible] - hanno raccontato i trasvolatori - e per cercare di restare in quota e sulla rotta decisa abbiamo bruciato gran parte delle risorse. Così, [illegible] corto di gas, siamo stati costretti [illegible] scendere. Il proble[illegible] era di toccar terra nel modo meno brusco possibile».

L'abilità dei piloti ha consentito [illegible] due palloni di atterrare [illegible] problemi. Ogni navicella aveva a bordo un pilota, un navigatore e cinque appassionati di volo. «Eravamo partiti da Lucerna - hanno raccontato - e, sorvolando le Alpi italo-svizzere, intendevamo raggiungere Düsseldorf. Invece siamo incappati in quest'inconveniente. Per fortuna [illegible] ci sono stati danni e tutto è finito [illegible] migliore dei modi».

Per recuperare la mongolfiera scesa a Folsogno è stato necessario far intervenire l'elicottero dell'Eliservizi di Masera. Il velivolo, guidato da Massimiliano Giana, ha sollevato la mongolfiera, che pesa 11 quintali, e l'ha trasportata sulla strada. Navicelle e palloni [illegible] stati caricati su un apposito carrello giunto in valle trainato da un'auto con altri tedeschi che stavano seguendo [illegible] terra i loro [illegible]. I due equipaggi [illegible] [illegible] ad Imprese aeree: vantano anche [illegible] trasvolata da Siracusa a Washington.

Renzo [illegible]

Piccolo negozio di Divignano svaligiato in pieno giorno

Rapina in salumeria

Tre banditi armati di pistola hanno minacciato la titolare del locale
Sono poi spariti con [illegible] magro bottino: meno di un milione in contanti

DIVIGNANO. E' accaduto verso [illegible]ogl[illegible] [illegible] un tranquillo [illegible] paese di mille e cento abitanti, a metà strada tra Arona e Borgomanero. La gente era tutta al lavoro e nel negozio di alimentari di piazza Matteotti, poco lontano dal castello di Divignano, Emanuela Annovazzi, 31 anni, aveva già servito tutte le [illegible] clienti, che vanno in bottega di buon mattino.

Alle 11,30, la porta [illegible] spalan[illegible] ed entra un giovane sui 25 anni che chiede se ci sia un ciabattino: «Un ciabattino? Ma questo è un negozio [illegible] alimentari...». L'individuo esce, farfugliando qualche parola. Dopo [illegible] quarto d'ora si ripresenta in compagnia di altre due perso[illegible]. Nessun particolare curioso: [illegible] vestiti in jeans [illegible] maglietta, l'aspetto curato, l'accento settentrionale.

«Mi [illegible] due mele», dice [illegible]. «Prendiamo anche dell'acqua minerale», dice un altro.

Emanuela Annovazzi mette tutto in un sacchetto e fa il conto. Non ha il registratore di cassa, [illegible] una bilancia fiscale.

«Sono 2900 lire», dice. «La ringraziamo, [illegible]... questa è una rapina». E la donna si vede puntare contro due pistole.

«Ho cercato di controllarmi al massimo, anche per non spaventare mia madre che si trovava in un altro locale». La signora Maria Augusta Julita, 59 anni, vedova, madre di Emanuela, era infatti intenta a lavare alcuni oggetti nel retro dell'abitazione. Non si è accorta di nulla: è [illegible] la figlia a raccontarle quanto era accaduto cinque minuti più tardi.

«Convinta» dalle due pistole, Emanuela ha aperto il cassetto ed ha consegnato tutto quello che c'era. Non molto: 45 mila lire. Nei piccoli paesi, come Divignano, c'è ancora l'abitudine di andare a fare la spesa con il cosiddetto libretto: i clienti sono tutti amici e [illegible]ti, gli si fa credito per molto tempo.

I tre si guardano negli occhi. «Solo 45 mila lire... Non vorrà farci credere [illegible] non avere altro. Proviamo un po' a cercare là dietro». E intanto, armi in pugno, spingono [illegible] terrorizzata Emanuela dentro la cucina.

E la donna [illegible] può fare a meno di consegnare un portafogli contenente quasi un milione. Valutato il bottino, il terzetto appare appagato [illegible] se ne va dal negozio con la stessa «discrezione» con cui era entrato.

[illegible]i sono precipitata alla porta. Ho fatto [illegible] tempo [illegible] vedere i tre che salivano su un'auto. Era una Fiat Uno, di colore bianco, targata Varese».

Superato il momento di paura, Emanuela [illegible] raggiunto [illegible] madre per raccontarle quanto era accaduto, senza che lei, continuando a lavorare, si fosse accorta di nulla. Quindi ha av[illegible] telefonicamente i [illegible]binieri della stazione di Borgo Ticino e successivamente l'istituto bancario che aveva rilasciato il blocchetto degli [illegible] gni sparito [illegible] portafogli.

A distanza di qualche ora, [illegible] donna del paese, Severina Biondaro, di 40 anni, ha trovato il portafogli con i documenti e il libretto degli assegni nei pressi di una fabbrica. Sfilati i quattrini, i rapinatori non avevano evidentmente voluto [illegible] tri guai ad Emanuela ed avevano buttato i documenti in [illegible] punto in cui qualcuno li avrebbe facilmente trovati.

La notizia della brutta avventura [illegible] cui è stata vittima la Annovazzi ha subito fatto il gi[illegible] [illegible] paese. Pare che episodi del genere non [illegible] mai accaduti a Divignano e neppure [illegible] paesi limitrofi.

Sandro Bottelli

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Arrestato dalla polizia un presunto camorrista

Il salernitano Raffaele Paolillo, 39 anni, presunto indiziato di appartenere all'organizzazione camorristica «La nuova famiglia», è stato arrestato ad Omegna dagli agenti dell'ufficio anticrimine del commissariato [illegible] polizia che hanno agito d'intesa con la squadra mobile [illegible] Salerno. La polizia è intervenuta in esecuzione di un provvedimento restrittivo [illegible] dal Giudice delle Indagini Preliminari [illegible] Salerno e quasi certamente gli interventi effettuati nel Cusio fanno parte di una più [illegible] operazione anticamorra nella quale è impegnata in queste settimana la Magistratura campana e [illegible] forze [illegible] polizia di mezza Italia.

[illegible]

Acquisito terreno per ampliare [illegible] Tribunale

Il Comune ha concluso per 224 milioni l'acquisizione [illegible] un'area alle spalle del Tribunale, necessaria per il previsto ampliamento del palazzo di giustizia. Vi sarà costruito un nuovo edificio su tre piani per ospitare uffici giudiziari, procura, pretura civile e penale; l'immobile sarà collegato da [illegible] tunnel aereo a quello già esistente destinato ad accogliere, dopo opportune ristrutturazioni, gli uffici [illegible] tribunale. I lavori di ampliamento e ristrutturazione del palazzo di giustizia verbanese costeranno oltre 11 miliardi.

ORNAVASSO

I coristi alpini in [illegible] al museo dei partigiani

Il coro alpino di Senago, una località del Varesotto da [illegible] partirono molti giovani per arruolarsi tra i partigiani dell'Ossola, è intervenuto all'annuale raduno dei veterani delle formazioni «Valtoce» e «Brigate del Popolo». Nel corso della giornata, guidati [illegible] Tino Vimercati, i partecipanti hanno visitato [illegible] singolare museo [illegible] Ornavasso dedicato [illegible] ricordi delle formazioni «azzurre» che operarono nell'Alto Novarese.

PETTENASCO

Raccolta e depurazione acque reflue, convegno

Organizzato dall'Ordine degli ingegneri della Provincia [illegible] Novara e con il patrocinio della Regione Piemonte, si è svolto ieri nella sala congressi dell'hotel «L'Approdo» di Pettenasco, il convegno sui problemi riguardanti la raccolta [illegible] la depurazione delle acque reflue. Tra i relatori c'erano il professor Alcide Calderoni, del Consiglio nazionale delle ricerche di Verbania-Pallanza, Marco Salvi, del Centro studi ricerche della Federceramica, e Piero Bianchi, funzionario dell'assessorato alla Tutela Ambientale della Regione Piemonte.

Novara e provincia offrono un ricco calendario di concerti per il fine settimana

Weekend tra gospel, jazz e Beethoven

Stasera nel capoluogo la chiesa di Sant'Antonio ospita un recital del gruppo «White Spirituals». Domani improvvisazioni al Quartiere Nord e musica classica al Conservatorio, a Orta San Giulio e Villadossola

NOSTRO SERVIZIO

Dallo spiritual al jazz, dalla leggera alla classica. Fioriscono, in città e in provincia, le iniziative musicali che trovano grande respiro nel fine settimana. Un week end che, per alcune [illegible] segna le ultime battute. Il primo appuntamento è Novara, dove stasera alle 21, nella chiesa di Sant'Antonio, il gruppo «White Spirituals» terrà un recital sulla tradizione religiosa e musicale dell'«anima nera» statunitense. E' un complesso sorto tre anni fa in città per iniziativa di don Giuseppe Guaglio e Marco Consolini, ora coordinatori dell'ensemble, appassionati di musica afroamericana. Formato da 10 coristi e tre chitarristi, il gruppo proporrà alcuni tra gli spirituals più famosi, ormai distanti dalla pura tradizione «gospel» e vicini alla cultura occidentale, come «Down by the river side», «Swing Low», «Oh happy day» e altri 18 brani. L'ingresso è libero. Domani, ancora appuntamenti interessanti per gli appassionati di musica. A Novara, sempre con ingresso libero, penultimo concerto nel salone del Conservatorio: alle 21, il duo di violino e pianoforte formato da Glauco Bertagnin e Vincenzo Cerutti eseguirà brani di Mozart (Sonata K379), Beethoven (l'allegra «Primavera») e Prokofiev (Sonata in re maggiore opera 94).

Ancora musica al quartiere Nord sabato sera, ma nella sede di via Fara, con un programma «personalizzato» sul pubblico. L'originale proposta parte dal trio Rosette (voce), Roattino (chitarra) e Iorio (tastiere), che si esibirà alle 21 (l'ingresso è libero). Provenienti da esperienze musicali diverse, il gruppo si è formato qualche anno fa pur continuando la carriera musicale separatamente. Paul Rosette, collaboratore di Baccini durante la preparazione del suo primo album, ha un'impronta tipicamente jazzistica, ma non disdegna il repertorio di musica leggera (ha scritto con altri autori la sigla di Sanremo 88), si è incontrato con il chitarrista e sessionman Riccardo Roattino e con l'esperienza più «tranquilla» del compositore e pianista Franco Iorio. Il loro concerto è «a sorpresa»: «Proporremo - dice Franco Iorio - un repertorio a seconda dei gusti, delle reazioni, dell'età del pubblico presente in sala. Siamo preparati a qualsiasi richiesta, dalla musica leggera, al jazz, al rock italiano e straniero». Con loro, per affrontare i temi jazzistici, ci sarà il sassofonista Giuseppe Moccia. Certo solo il brano di apertura della serata, che sarà il celebre «Love theme» di Barry White.

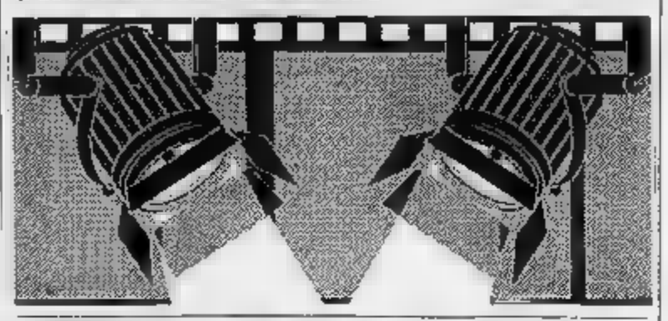
A Orta, ultimo concerto all'isola di San Giulio per la rassegna organizzata dall'associazione Amici della Musica «Vittorio Cocito»; domani alle 16,15 la sala Tallone ospita la pianista novarese Marina Goggi e il violoncellista milanese, Jacopo Scalfi, direttore artistico del festival di Pantelleria. Al attivo, il musicista vanta una serie prestigiose collaborazioni, tra quella con la Royal Philharmonic Orchestra. In coppia con la Goggi eseguirà la Sonata in re maggiore Bwv 1028 di Bach, cinque pezzi dall'opera 102 di Schumann e infine la Sonata la maggiore opera 69 di Beethoven. Il costo del biglietto è di 15 mila lire, l'incasso verrà devoluto al restauro di villa Tallone.

Nella chiesa di San Bartolomeo a Villadossola, promosso dalla Società Filarmonica, si tiene domani sera alle 21 il concerto Quintetto d'ottoni Italiano, che offrirà un repertorio di musiche originali ed arrangiamenti inediti su opere di Bach, Rossini, Dukas e Horovitz.

Musica archi corni domenica alla Badia di Dulzago, dove si raccolgono fondi per il della struttura architettonica. Il gruppo d'archi Prometeo, a cui si aggiungono volta in volta altri strumenti, si esibirà alle 18. Alla consueta formazione quartetto, che comprende Caterina Di Fidio, Antonio Dellaca, Silvia Frigerio, e Cinzia Polese, si affiancano Carlo Gianneschi e Gianfranco Scafidi al corno. Il programma prevede «Idyll» e «Serenata n.2» di Glazunov, e le marce K290, K248 e K445 di Mozart.

Cristina Meneghini

STASERA AL CINEMA



Eldorado
Tel. 24.158
Orario: 20/22
Lire 9000/8000
Bella, bionda... e dice sempre sì
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57'

Faraggiana
Tel. 27.676
Orario: 20/22,15
Lire
Mer. fer. lire 7000/5000
Io e zio
di J. Hughes con John Candy, M. Cullin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e gollardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Vittoria
Tel. 23.895
Orario: 20/22
Lire 9000/8000
Mer. fer. lire 7000/5000
La carne
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 1h 30' **Grottesco**

Vip
Tel. 25.888
Or.: 20,25/22,15
Lire
Mer. fer. lire 7000/5000
Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti veri e allegre avventure. N. 1h 29' **Commedia**

Araldo
Tel. 474.625
Orario: 20,30; 22,15
Lire 8000/5000
Lun. fer. lire 6000/4000
I divertimenti della privata
di C. Comencini con D. Forest, C. Malavoy, G. Giannini (Italia/Francia '90) — Parigi 1792: stiamo alla scommessa fatta da un cavaliere libertino una vita dolce e leggera di amori, fughe e scambi di persone. N. V. 1h 26' **Commedia**

S.
Tel. 465.494
Orario: 19,45/22,15
Lire 7000/5000
in paradiso
di Alan Parker con D. Quaid, T. Tomlin (Usa '90) — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai contrastato da rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. **Drammatico**

S. Andrea
OGGI RIPOSO

San Carlo
Tel. 45.534
Orario: 20; 22
Lire 5000/3000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

OGGI RIPOSO

Mo
Tel. 62
Orario: 20/22
Lire 9000/8000
La carne
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30'

Nuovo
Tel. 81.741
Orario: 20,15/22,15
Lire 9000/8000
Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti veri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Piccolo
Tel. 81.741
Orario: 20,15/22,15
Lire 8000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Ballardini
RIPOSO

Corso
Tel. 40.853
Orario: 20,15/22,30
Lire 5000
Bella, bionda... e dice sempre sì
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Cine 1
MULTISALA
Tel. 42.048
Lire 8000/4000
Sala 1: Suore in fuga, ore 20,30/22,30
Sala 2: Il portaborse, ore 20,30/22,30

OGGI RIPOSO

Cine Teatro
Tel. 91.183
Or.: 20/22 L. 8/5000
Lun. fer. Lire 6000/4000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Cinema Sociale
Tel. 61.459
Orario: 20/22
Lire 5000/3500
Pamela ragazza tuttofare

Oratorio
OGGI RIPOSO

Orario: 20/22
Lire 7000/5000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. drammm.**

Apollo
Tel. 503.210
Orario: 20/22,30
Lire 8000/4000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Ariston
Tel. 43 043
Orario: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
Giov. fer. lire 5000
Conflitto di classe
di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore attenta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Vip
Tel. 41.152
Orario: 20,15/22,30
Lire 8000/5000
Mar. fer. lire 5000
A letto
di Atok Kechichian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. **Musicale**

ale (Pall.)
Tel. 44.225
Orario: 20,15/22,30
Lire 8000/5000
Bix
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari N.V. 1h 55' **Musicale**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Orario: 20/22,15
Lire 5000-4000
Edward Mani di Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

NOTTE GIOVANE

A cura di Marco Piolti

LE CAVE

Cabaret e musica live

E' «105 Revival» il tema conduttore della nottata alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio. Con alcuni deejay del network radiofonico milanese si balleranno i più famosi successi degli Anni Ottanta. Nella zona talk, musica dal vivo con il nuovo gruppo di Paolo Favini ed il cabaret del simpatico Giorgio Porcaro.

GULPI

Rock... «Atipika»

Sarà il gruppo degli «Atipika» ad animare la serata in musica del «Gulp!» di Pisano (piazza Vittorio Veneto). E' una band che proviene dal Verosotto, composta da Antonio (batteria), Franco (chitarra), Silvio (voce), Toni (chitarra) ed Umberto (basso). Repertorio rock estero.

LIDO DI MEINA

La «prima» estiva

Grande riapertura estiva della discoteca «Lido Meina» (via Sempione 106). Sulle quattro piste indipendenti in riva al lago Maggiore si ballerà fino a tardi, con i mix di Riccardo Re. Ospiti d'onore Arthur Miles, che si esibirà nella zona riservata alla musica dal vivo, e Tony Lampadina, che darà vita ad un originale Tee-Shirts Party. «Lido» resterà aperto nelle notti di mercoledì, venerdì, sabato e domenica, dalle 23.

SANT'ANNA

Suona Tom Pacheco

Appuntamento di spicco all'«Osteria Sant'Anna» di Pieve Vergonte (frazione Loro 22). Di scena stasera direttamente dal Massachussets, Tom Pacheco, cantautore chitarrista, che ha già all'attivo due Lp nel '90 e '91. Repertorio folk americano.

DISCO ZOF

Nottata inaugurale

Inaugurazione estiva del «Disco Zof» di viale Baracca ad Arona. Stasera dalle 22,30 si balleranno dischi revival ed ultime novità... sotto le stelle. Domani è prevista una serata brasiliana, con le ballerine Rio, il tutto accompagnato da una pantagruelica grigliata.

CASA SUL FIUME

Un... Folle Pretesto

Rock estero e cantautori alla «Casa sul Fiume» di Recetto con gruppo Borgovercelli: i «Folle pretesto». La band è composta da Antonello Seguto (tastiere), Gianni Contardi (batteria), Emanuele Testa (tastiere), Giuliano Marchese (chitarra), Alessandro Geddo (basso e voce).

LA PISCINE

Serata in musica

«Tutti Frutti» è il programma della serata al videobar «La Piscine» di Ghislarengo. Si esibiranno due chitarristi, Maurizio e Damiano Guida. L'appuntamento è fissato per le 22,30.

JAZZ PUB

Il sound di Nashville

Serata con il country al «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti» di Aizate di Momo (via Maestra 1). Di stasera l «Two Guitar Players»: Luigi Alloisio (cantante e chitarrista), Lorenzo Arco (chitarra ukulele), Marino Bonino (contrabbasso) e Marco Cardinale (violino).

MEMPHIS

La «Fa Sol Band»

E' ancora la «Fa Sol Blue Band» ad protagonista della serata al «Memphis» di Mergozzo. Il gruppo è composto da Benny Greco (chitarra), Roberto Pastori (basso e voce), Fabio Ticozzelli (batterie), Marco Cavalli (tastiere e voce), Gigio Fasoli (voce). Repertorio italiano.

GLI APPUNTAMENTI

CONFERENZE

Giovani attori al Palasport

Con «P. I. C. Piccole incomprensioni quotidiane», spettacolo con gli allievi del corso di introduzione alle tecniche dell'attore, si concludono stasera al Palasport (ore 21) le rappresentazioni organizzate dall'associazione Arpitesca in occasione del premio «La Rana d'oro».

CAMERO

Piano bar sul lago

Ambiente raffinato e tranquillo sulle rive del lago: è il piano bar «La Rochelle», dove da venerdì a domenica si esibisce milanese Italo D'Amelio, che dalle 22 alle 2 propone successi nazionali ed internazionali.

BORGO

Serata benefica nel Golf Club

Si terrà il 31 maggio al Golfclub di Castelconturbia la serata benefica organizzata dalla Croce rossa femminile novarese. I biglietti sono in vendita alla sede Cri novarese di via Cannobio.

[illegible]

Pesciolata con gli Alpini

Il gruppo Alpini san Martino organizza per domenica alle 14,30 una «pesciolata» alberelle fritte. L'introito verrà devoluto alla Croce verde di Verbania. In caso di maltempo la manifestazione verrà rinviata alla domenica successiva.

[illegible]

Incontro con don Ciotti al Bo

Il coordinamento del volontariato, in collaborazione con la Caritas e con il Comune di Novara, ha organizzato nella sala Borsa per stasera alle 21, un incontro pubblico con don Ciotti, fondatore ed animatore del gruppo Abele di Torino. Don Ciotti parlerà sul tema «Per una cittadinanza solidale».

[illegible]

Al via il corso per rocciatori

Inizia alla sede di vicolo Moretto 7 il corso di alpinismo su roccia. Il programma prevede lezioni teoriche pratiche con arrampicate su roccia, granito, calcare ed esercitazioni autosoccorso in cordata.

NOVARA

Disegni mostra nel quartiere

S'inaugura oggi la mostra dei disegni partecipanti al concorso «L'amicizia tra i popoli», allestita nella sala del quartiere Nord in via Fara 39. Domani alle 16,30 ci sarà la premiazione. I lavori saranno esposti fino a domenica.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Riposo.

ARIBERTO via D. Crespi 8. **Capuccetto [illegible] story.** Commedia musicale di M. Amoroso. Spettacolo benefico.

ARSENALE via Cesare Correnti 11. Riposo.

[illegible] corso di Porta Romana 63. **Aspettando Godot** di S. Beckett con G. Guber e E. Jannacci. Ore 21.

CIAK via Sangallo 33. **Rassegna di nuovi comici della Zanzara d'oro di Bologna.** Ore 21.

DELLA QUATTORDICESIMA via Ogilio 14. Riposo.

[illegible]ANA c. Porta Romana 124. **Paesaggi dopo la battaglia** di e con David Riondino. Ore 20,45, fest. 16,30.

DELL'ELFO via Ciro Menotti 11. **Rapsodia per una stalla** con il gruppo di danza contemp. Sosta Palmizi. Ore 21.

[illegible]LODRAMMATI via Filodrammatici 1. **Kirio-cronaca Apocrifa** di Ugo Chiti con Isa Danieli. Ore , festivi ore 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Mi ricordo** da G. Pe di G. Davico Bonino e V. Galli con V. Ga. Ore 21,30.

GRECO piazza Greco 2. Riposo.

LITTA corso Magenta 24. Fuoriorario '91 presenta: **Cavalleria** di e con Mario Cavallaro. Ore 21.

OUT OFF via Dupré 4. **Quadrato bianco su fondo bianco** di Rob o Traverso con R. Boscaio, J. re 21,30.

MANZONI via Manzoni 40. **Lulù** di Frank Wedekind con Milva, L. Pistilli, C. Galli. Regia di M. Missiroli. ore 21.

NAZIONALE piazza Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. **The Golden Musical** diretto da J. Worty con la Broadway Company of New York. Ore 21.

PICCOLA COMMEDIA via P. Reggio 6. **Woyzek** di Georg Buchner. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2. Riposo.

SALA FONTANA via Boltraffio 21. **Il testamento di Gioppino** di A. Rodari con Il Castello di Milano. Ore 10.

SALONE CRT via Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. **Indovina chi viene a cena?** di W. Rose. Ore 21, festivi ore 15,30 e 19,30

SMERALDO piazza XXV Aprile . Riposo.

TEATRO STUDIO via S. **Faust. Frammenti Parte** di Goethe. Ore 20,30, festivi .

VERDI via Pastrengo . Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

gall. Dal Cristoforis. **Bella, bionda... e dice sempre sì.** Commedia N.V. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

D v.le Tunisia 11. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

gall. del Corso. **Green Card - Matrimonio di convenienza.** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO v. San Pietro all'Orto. musicale. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ASTRA c.so V. uale 11. verly Hills. Commedia. N.V. Or.: 15; ,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Conflitto di classe.** Drammatico. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le Nero 84. **Mo** Commedia. N.V. : 15,30; 17,50; ; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **La timida.** Commedia. N.V. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Edward mani di forbice.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; .

CORSO gall. del Corso. Riposo.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ECCELSIOR gall. Corso. col lupi. Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

GLORIA corso Vercelli 18. **Bella col lupi.** Avventura. N.V. Or.: 18,30; 22.

MANZONI v. Manzoni 40. **Programmato per uccidere.** Poliziesco. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

c. V. Emanuele 24. **Il falò delle vanità.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

v.le Piave 24. Lulù. Erotico. V.M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

gall. del Corso. **Storie di amori e infedeltà.** Commedia. N.V. Or.: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Paperone alla ricerca della lampada perduta.** Or.: 15,10;17;18,50;20,40;22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Lost Angels.** Drammatico. N.V. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 2 v. Radegonda 8. **Suore in fuga.** Commedia N.V Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 3 v. Radegonda 8. **Indio 2 - La** Avventura. N.V. Or. 14,45; 16,40; 18,30; 20,25; 22,35.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **La Lulù.** Erotico. V.M. 18.Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Cat soffocante.** Drammatico. N.V. Or.: 14,45; 16,40; 18,30; 20,25; 22,35.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Velere volare.** Commedia. N. V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **cattedra.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ORFEO v.le C. Zuga 60. **Mamma ho l'aereo.** Commedia. . Or. 15,10 17; 18,50; 20,40; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **La carne.** Grottesco; V. M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. .: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **La doppia di Veronica.** Drammatico. N.V. .: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30.

TIFFANY c. S. Airos 39. **Zandalee.** Drammatico. V. M. 14. Or.: 20,30; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Misery non deve morire.** Thriller. V.M. 14. .: 17,50; 20,15; 22,30.

1 v. Mazzo 9. **Cyrano de Bergerac.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **A letto con il nemico.** Thriller. N.V. Or.: 15; 20,15; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Paprika.** Erotico. V.M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Basket, stasera la Brix ospita l'Auxilium Torino

Si gioca per Stefano

Il ricavato dell'amichevole andrà alla famiglia del giovane trecatese rimasto paralizzato dopo un incidente. Novara rinforzato da alcuni assi

NOSTRO SERVIZIO

Allo spareggio promozione [illegible] Brix, sabato [illegible] a Vigevano, c'era anche lui, Stefano Casazza, il giovane cestista del Trecate, vittima lo scorso settembre di un drammatico incidente che gli ha provocato la paralisi. Il trecatese, dopo circa sei [illegible] di ricovero alla clinica di Nottwil, aveva ottenuto una «licenza» di cinque giorni per [illegible] a [illegible] a salutare i vecchi amici.

Alla fine [illegible] partita, Alessandro «Bubu» Cardinali, il capi[illegible] azzurro, prima ancora di abbracciare i suoi compagni è corso sotto la curva dei tifosi regalandogli la propria canottiera. «Gliela dovevo - ha commentato "Bubu" prima di entrare in ospedale per l'operazione d'appendicite -. Stefano è un grande amico che sta soffrendo tanto».

E stasera, la Brix scenderà in campo proprio per Casazza: «Abbiamo organizzato [illegible] partita amichevole [illegible] l'Auxilium Torino - spiega il presidente [illegible] Mario Garetto - il cui ricavato andrà devoluto alla famiglia del trecatese. E' un gesto d'affetto [illegible] ragazzo che nessuno di noi ha dimenticato».

Data lo scopo benefico dell'iniziativa, non [illegible] valide tessere ed ingressi omaggio. I biglietti per assistere all'incontro (alle 20,30 in viale Kennedy) so[illegible] stati fissati in 10 [illegible] lire, gli interi, a 5 mila, i ridotti. «Non ci [illegible] tattiche e neppure agonismo - dice l'allenatore della Brix, Beppe Barbera -. E' [illegible] festa alla quale abbiamo invitato la [illegible] rappresentante [illegible] basket piemontese».

Ma come potrà una squadra di serie B2 reggere al ritmo [illegible] di A1? «Il Torino sarà ancora più forte per la presenza del [illegible] americano, proveniente da un team francese, che verrà provato proprio stasera - commenta Barbera -. Ma anche la Brix calerà alcuni assi: [illegible] noi giocheranno due novaresi che calcano parquet assai "nobili", Zorzolo [illegible] Crepaldi, oltre a Gilardi del Cantù e Portalupi dalle giovanili della Philips Milano». Della partita doveva essere anche «Mec» Sacchetti, ma un infortunio [illegible] ha [illegible] a disertare l'impegno. Non [illegible] saranno neppure Bischetti, che sarà operato di ernia al disco, e Cardinali, mentre Rupetti, convalescente, assisterà al match dalla tribuna. [illegible] campo andrà comunque un quintetto che promette spettacolo e per [illegible] quale i tifosi azzurri farebbero [illegible] false per avere (almeno in parte) il prossimo [illegible] in B2.

Marco Piatti

Il capitano della Brix, «Bubu» Cardinali, in azione nello spareggio di Vigevano

BASEBALL, TOSI A RIMINI DOPO IL KO CON IL MILANO

NOVARA. Disco rosso per la Tosi Farmaceutici, che nell'anticipo del massimo campionato di baseball, giocato l'altro ieri [illegible] al «Provinia», è stata battuta 12-2 dal Milano.

I rossoneri, che avrebbero dovuto giocare [illegible] Novara a metà giugno, ha[illegible] chiesto di anticipare il doppio confronto, visto che in quella data saranno impegnati nella Coppa [illegible] Coppe. Il primo round, dunque, mercoledì sera; il secondo a martedì prossimo.

La partita si rivelava equilibrata fino al quinto inning, quando il punteggio si manteneva sul 2-1 per il Milano. Poi, sospinti dai fuoricampo di Lono [illegible] Bianchi, i meneghini hanno dilagato, segnando cinque punti al sesto ed all'ottavo inning.

Sul [illegible] di lancio [illegible] ro, il lanciatore Radaelli ha facilmente disposto delle mazze novaresi, lasciando loro solo 6 valide in nove inning; mentre il «collega» [illegible] h [illegible] [illegible] doppio, 10. Al pitcher vercellese è poi subentrato, al nono inning, [illegible] rilievo Frau.

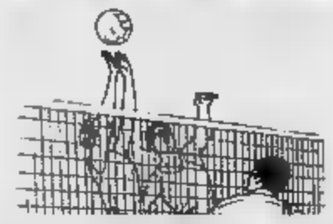
Per la Tosi, da segnalare i doppi [illegible] Gallusi e Vada, [illegible] sono, però, rimasti gli unici [illegible] ti» azzurri della serata.

Si giocava in anticipo anche a Parma, dove gli emiliani, nel derby contro il Bologna, hanno regolato gli ospiti per 5-2.

In classifica le posizioni non mutano, con Parma sempre secondo, Milano terzo, e, più giù, Novara settimo [illegible] Bologna ottavo, in [illegible] del prossimo turno, in programma stasera [illegible] domani. La Tosi sarà di scena sul diamante dei «Pirati» di Rimini, contro la capolista del torneo. E' una partita difficilissima, dalla quale gli azzurri cercheranno quantomeno di salvare l'onore. Nota importante, nel Rimini mancherà il miglior lanciatore italiano, Roberto Cabalisti, strappatosi in allenamento.

[m. p.]

VOLLEY, [illegible] CLASSIFICHE [illegible] PROVINCIALI



1ª DIVISIONE MASCHILE

Girone Promozione

RISULTATI: Verbania Altiora-Borgomanero A 3-1; Virtus Crusinallo-Vbn Novara 1-3; Castelletto-Galliate n.p.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	[illegible]	P	F	S
VERBANIA ALTIORA	[illegible]	10	9	1	[illegible]	5
BORGOMANE[illegible]	12	10	6	4	20	17
CASTELLETTO	10	9	[illegible]	4	18	13
GALLIATE	10	[illegible]	5	4	[illegible]	17
VBN NOVARA	8	10	4	6	[illegible]	20
VIRTUS CRUSINALLO	8	10	0	10	1	33

PROSSIMO TURNO: Campionato finito, promossa in serie D l'Altiora Verbania.

1ª DIVISIONE FEMMINILE

[illegible] Unico

RISULTATI: Galliate-Cavaglio 3-0; Vespolate-Varallo Pombia 3-0; Bicocca-Borgomanero [illegible]; Oleggio-Arona 3-0; anticipo: Borgomanero-Oleggio 3-2.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
BICOCCA	28	14	14	0	41	4
VESPOLATE	24	14	12	2	36	9
OLEGGIO	22	15	11	4	35	20
BORGOMANERO	22	15	11	4	35	19
GALLIATE	16	15	8	7	28	25
VARALLO POMBIA	10	14	5	9	17	35
SAN GIUSEPPE	6	[illegible]	3	11	17	36
ARONA	4	14	2	[illegible]	14	37
CAVAGLIO	0	15	0	15	4	45

PROSSIMO TURNO: Vespolate-Galliate; Arona-San Giuse[illegible]; Borgomanero-Oleggio; Varallo Pombia-Bicocca.

1ª DIVISIONE MASCHILE

Girone Classificazione

RISULTATI: Borgomanero B-Ceppiratti 3-0; Varallo Pombia-Gym Volley 3-0; Gmp Volley-Borgolavezzaro 3-1.

CLASSIFICA

[illegible]	P	G	V	P	F	S
VARALLO [illegible]	20	11	10	1	31	14
GMP VOLLEY	16	11	8	3	30	18
BORGOLAVEZZARO	14	10	7	3	23	17
GYM VOLLEY	10	11	5	6	23	22
BORGOMANERO B	8	11	4	7	17	24
DLF DOMODOSSOLA	4	11	2	9	17	29
CEPPIRATTI	4	11	2	9	13	30

PROSSIMO TURNO. Borgolavezzaro-Varallo Pombia; Gym Volley-Gmp Volley; Ceppiratti-Dlf Domodossola.

[illegible] DIVISIONE [illegible]

Girone Finale

[illegible] Verbania Altiora-Agil Trecate 2-3; Omegna-Fulgor 3-0.

[illegible]	P	G	V	P	F	S
[illegible]	8	3	3	0	9	0
AGIL TRECATE	4	2	2	0	6	7
FULGOR	2	2	1	1	5	8
VERBANIA ALTIORA	0	3	0	3	2	9

PROSSIMO TURNO: Agil Trecate-Omegna; Fulgor-Verbania Altiora.

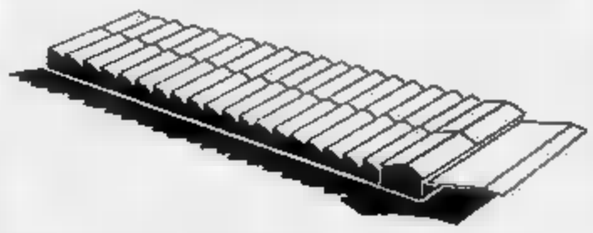
NOVARA. Senza sbavature [illegible] che l'ultima prova del Verbania Altiore, leader della Promozio[illegible] maschile. Nel «big match» ha liquidato il Borgomanero, che comunque [illegible] già chiuso [illegible] discorso nello sco[illegible] turno, incassando tre set dal Castelletto. [illegible] l'Altiora festeggia [illegible] pro[illegible] in serie D, il girone di Classificazione [illegible] [illegible] i suoi verdetti: le poltrone del terzetto destinato a rimanere in Pri[illegible] Divisione [illegible] occupate dal Varallo Pombia, Gmp Volley e Borgolavezzaro.

[illegible] Varallo Pombia si [illegible] già accomodata solitaria in vetta, lasciando alle dirette rivali, GMP volley e Borgolavezzaro, il compito di giocarsi la seconda [illegible] [illegible] piazza, in [illegible] scontro al vertice che ha favorito il Gmp. Ammesso e non concesso che il prossimo [illegible] ultimo incontro sia più favorevole al GMP (ospite del GYM), piuttosto che [illegible] Borgomanero (che gioca in casa contro il Varallo Pombia), i giochi sono fatti.

La Seconda Divisione femminile vede sempre al comando una pimpante Bicocca, che vanta un bilancio eccellente: 14 partite vinte [illegible] 14 disputate. Il Vespolate è incalzato dalla coppia Oleggio-Borgomanero, in [illegible] per entrare nel lotto delle tre squadre che saliranno in Prima Divisione. Non hanno più molto [illegible] chiedere [illegible] torneo, invece, le ultime tre della classe: San Giuseppe, Arona e Cavaglio. Dalle bagarre della zona retrocessione potrebbe uscire salvo [illegible] San Giuseppe, se [illegible] numero di retrocessioni in Terza non supererà le due [illegible]. Nel rush finale [illegible] Terza Divisione femminile l'Omegna esordi[illegible] [illegible] un secco 3-0 sulla Fulgor, che si fa superare dall'Agil Trecate vincente in [illegible] [illegible] la[illegible].

[v. b.]

SAIA
SOCIETÀ AREE INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI
AREA EX CARTIERA
POSSACCIO - VERBANIA



CEDESI ULTIMI [illegible] LOTTI MQ 3000
PREZZI AGEVOLATI
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
CONSEGNA IMMEDIATA

SAIA SPA P.ZZA MATTEOTTI 7 [illegible]
TEL. 0323/53305 FAX 0323/53086

io [illegible]

tu investi
La forza e lo stile

lui risparmia
voce del verbo fare

noi finanziamo

■ Mediocredito Piemontese: hanno a medio termine che si pone come punto di riferimento ordinario delle imprese

tu investi perché, credendo nella tua impresa, vuoi dare il dinamismo necessario a crescere e a misurarsi sul mercato

lui risparmia sottoscrivendo i titoli del Mediocredito Piemontese che oltre a garantire sicurezza e ottimi rendimenti, danno la soddisfazione di sentirsi parte attiva nella promozione dei processi di sviluppo

noi finanziamo le imprese con finanziamenti personalizzati a medio termine, aventi il massimo di flessibilità e di adattabilità a situazioni specifiche

voi producete con la capacità e la qualità che hanno reso famosi ed apprezzati nel mondo i prodotti italiani

loro acquistano mutui garantiti beneficiando di convenienti dilazioni ottenibili grazie all'intervento del Mediocredito Piemontese

voi producete

loro acquistano

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
LA TUA BANCA A MEDIO TERMINE

COMUNE DI NOVARA

[illegible] parziale di P.R.G. della [illegible] di via Pietro Generali. Approvazione

IL SINDACO

visti gli articoli 15 e 16 della Legge Regionale n. [illegible] del 5.12.1977 e successive modifiche [illegible] integrazioni con [illegible] Leggi Regionali n. 61 e 62 [illegible] 6 dicembre [illegible]

RENDE NOTO

che con la deliberazione della Giunta Regionale n. [illegible] [illegible] lebbraio 1991, [illegible] pubblicata per [illegible] [illegible] Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 15 [illegible] 10 aprile 1991, è stata approvata la variante parziale di P.R.G. [illegible] zona di via Pietro Generali di questo Comune. Copia della suddetta deliberazione e [illegible] degli atti relativi [illegible] variante parziale di P.R.G. della zona di [illegible] Pietro Generali, sono [illegible] positati, a [illegible] visione [illegible] pubblico [illegible] durante [illegible] [illegible] di [illegible] al pubblico, [illegible] l'Ufficio Tecnico Comunale - Ripartizione Urbanistica ed Assetto [illegible] Territorio, [illegible] piano terreno, in via Tornielli n. [illegible].

Novara, 17 maggio [illegible]

IL SINDACO
[illegible]

COMUNE DI NOVARA

Varianti alle Norme Tecniche di Attuazione (art. 15-17-18) [illegible] P.R.G. vigente. Approvazione.

IL [illegible]

visti gli articoli 15 e [illegible] della Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modifiche [illegible] integrazioni con le Leggi R[illegible] n. 61 e 62 del 6 dicembre 1[illegible].

[illegible] NOTO

che con [illegible] deliberazione della Giunta Regionale n. 50-4299 [illegible] [illegible] 1991, è pubblicata per e[illegible] sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 15 del 10 aprile 1991, sono [illegible] approvate [illegible] varianti [illegible] Norme Tecniche di Attuazione (art. 15-17-18) del P.R.G. di questo [illegible]o[illegible]. Copia [illegible] suddetta deliberazione e copia degli atti relativi [illegible]e varianti alle Norme Tecniche di Attuazione (art. 15-17-18) del P.R.G., [illegible] depositati, a libera visione [illegible] pubblico e durante [illegible] [illegible] di [illegible] al pubblico, presso l'Ufficio Tecni[illegible] Comunale - Ripartizione Urbanistica ed Assetto [illegible] Territorio, al piano terreno, in via Tornielli n. 5.

Novara, 17 [illegible] 1991.

IL SINDACO
Armando Riviera

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. TRENTO

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 24 Maggio 1991 vc 37

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

ILIOSPORT
Abbigliamento attrezzi sportivi
Via Carbonara - Tel.
(50 metri il campanile)

A PAGINA 38

A Vercelli
Sparite attrezzature dall'ospedale

Sono scomparsi i monitor e una telecamera mobile, ancora imballati, che dovevano servire per la Unità coronarica.

A PAGINA 40

Ucciso con la pistola
Oggi i funerali del ragazzo di Quaregna

Si svolgeranno alle 10 di stamane, in paese, le esequie di Elvis Galantin, morto per un colpo partito dall'arma del padre.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Greggio dà l'addio alle «Strisce»

Il comico di Cossato torna nella sua provincia: domani sera a Vercelli, per proporre un'edizione speciale del popolare telegiornale satirico

SERVIZIO DI Giovanni Barberis PAG. 43

A PAGINA 44

Danze al Civico
Domani il saggio della Freebody

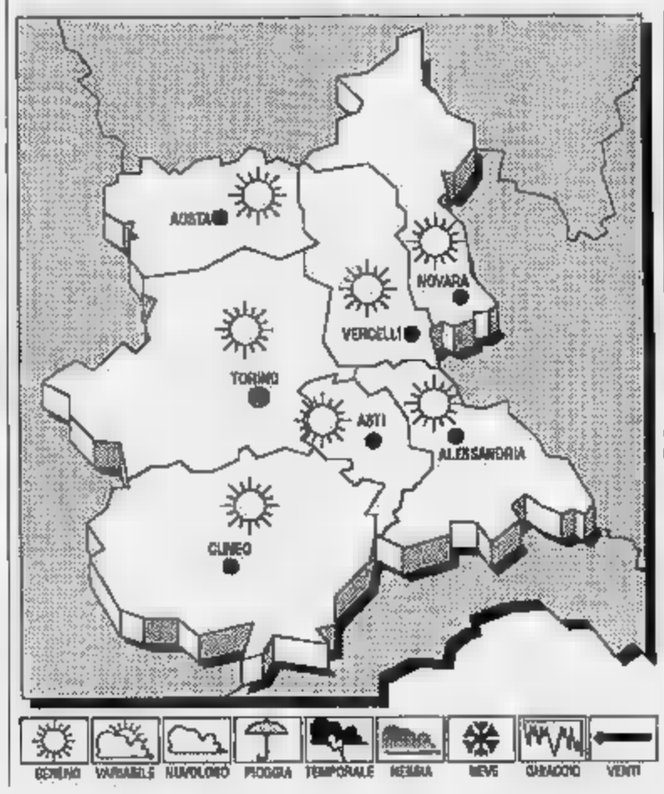
La scuola vercellese festeggia i 6 anni di vita con uno spettacolo che coinvolge tutti gli allievi. Musiche afro e tanta classica.

A PAGINA 45

Motocross
Seconda gara interregionale a Vercelli

Domenica nell'impianto della Nuova Billiemme è in calendario una prova riservata ai cantuari junior e cadetti.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La pressione influenza sul Mediterraneo si attenuando in maniera graduale. Nel frattempo un sistema frontale, nel moto verso Sud-Est, viene interessare più direttamente le nostre regioni orientali. Sulle zone del medio versante adriatico, al Sud della penisola e sulla Sicilia, nuvolosità irregolare con addensamenti accompagnati da rovesci temporaleschi. Sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso.

TEMPO PREVISTO PER sereno e poco nuvoloso.

VENTI. settentrionali, tendenti a diventare forti.

VISIBILITA'. Buona.

in sensibile diminuzione.

TEMPERATURE DI IERI A
Max: min: media:

UN ANNO
Max: 22; min: 15; media: 18

TEMPERATURE IN

Torino 25	Novara
Alessandria 27	Aosta 27
Cuneo	Asti 27

Il **Sole** sorge alle 5,52 e tramonta alle 21,01. **Luna** si leva alle 17,17 e (il giorno successivo) alle 3,45.

Biella, processo a sei medici per le ricette fasulle
Farmaci in tribunale

L'accusa è di truffa nei riguardi dell'Usl e di associazione a delinquere. Vana attesa per 163 testi di comparire in aula

L'attesa dei 163 testimoni chiamati a deporre ieri in tribunale per il processo ai farmacisti [MANTOVANI]

Sono stati i 163 testimoni i veri protagonisti della prima udienza del processo di ieri contro i medici e i farmacisti accusati di associazione per delinquere e di frode ai danni dell'Usl.

Sul banco degli imputati ci sono sei persone. I medici Claudio Bottino, 41 anni, di Gaglianico, Federico Saettone, 37 anni, di Viverone, e Wilma Prato, 36 anni di Biella. Insieme a loro il titolare della farmacia di Gaglianico, Pietro Pisani, 75 anni e i suoi due figli, Maria Grazia e Vittorio, rispettivamente di e 34 anni.

Durante un controllo dell'Usl erano nati alcuni sospetti a causa di un gran numero di ricette di prodotti galenici, tutti venduti dalla farmacia Pisani e prescritti dai medici Bottino, Prato, e Saettone. L'unità sanitaria, sospettando truffa, si era rivolta alla magistratura. L'inchiesta, condotta dalla procura della Repubblica, si è poi conclusa con il rinvio a giudizio dei sei. Ieri si è svolta la prima udienza, ed il magistrato ha interrogato gli imputati. Ma un fuoriprogramma è stata la «ribellione» dei testimoni: «Ci hanno convocati tutti insieme pur sapendo che sarebbero riusciti interrogarci», hanno detto. Per placare gli animi sono intervenuti i carabinieri.

Cerruti Maia A PAGINA 41

Masserano, ragioniere di 22 anni aggredisce la donna lungo la strada
Accoltella una prostituta

Il giovane, disoccupato, cercava di farsi consegnare il denaro per pagare la rata di 500 mila lire della nuova auto. La vittima è grave all'ospedale di Gattinara

MASSERANO. Tutti in paese lo conoscono come un bravo ragazzo. «Si è diplomato ragioniere, non ha un lavoro ma non si è mai cacciato nei guai» dicono gli amici. Invece Gabriele Broglio, anni, residente in frazione Bozzonetti, l'altra sera, in un momento di disperazione ha accoltellato una prostituta, Angela Di Pace, anni, residente a Torino, procurandole gravi lesioni, e ora si trova in carcere con l'accusa di tentato omicidio.

L'episodio ha suscitato, nel piccolo centro del Biellese orientale, commenti stupiti, increduli. Il sindaco Luigi Giletti, descrive Gabriele Broglio come un bravo ragazzo. «Certo sapevamo che aveva qualche piccolo problema - racconta -. Ma sembravano quelli dei giovani della età. Nessuno avrebbe mai immaginato che potesse compiere gesto del genere. Spesso lo vedevamo in giro per il paese: in attesa trovare un'occupazione pareva sereno. D'altra parte era sempre stato piuttosto bravo negli studi e aveva conseguito il diploma di ragioniere segnalandosi per l'impegno e la volontà».

Ma la economica non è delle migliori. Anzi, proprio in questi giorni sta per scadere rata del pagamento dell'auto. Ed era necessario trovare al più presto mezzo milione.

Il giovane, assillato dalle preoccupazioni e alla disperata ricerca di soldi, ha pensato che ci fosse un modo piuttosto semplice per racimolare 500 mila lire: aggredire una prostituta e rapinarla dei soldi guadagnati durante giornata.

Gabriele Broglio non ha faticato a individuare la sua vittima. Ratina di Masserano è uno dei luoghi abitualmente frequentati dalle lucciole e mercoledì sera, poco prima delle 19, ha avvicinato Angela Di Pace, una donna che aveva visto altre volte sulla strada. Per nulla insospettita, anzi, dall'aria di «bravo ragazzo» del cliente, la prostituta ha accettato di salire in auto.

La vettura con i due si è fermata poco lontano, nemmeno distante dal ciglio della strada. Angela Di Pace non è neanche sfiorata dall'idea che il suo istinto la potesse tradire. Invece, all'improvviso, Gabriele Broglio estratto dalla tasca della giacca coltello. La sua voce ha tremato appena: «Non fare scherzi, stai ferma e apri quella borsetta. Dammi i soldi, muoviti».

Gabriele Broglio, l'aggressore

La donna per attimo è rimasta bloccata non riuscendo a capire come fosse finita in un simile pasticcio. Però lo choc è durato soltanto attimi: abituata come è a vivere tra mille difficoltà. «Non sarà certo questo ragazzino a fermarmi sotto il naso» avrà pensato. Così Angela Di Pace è passata al contrattacco: ha finto di porgere il portafoglio e invece si messa a urlare. Contemporaneamente ha cominciato ad agitare le braccia, a tirare calci pur di riuscire a scappare.

Ma Gabriele Broglio non alcuna intenzione lasciarla fuggire. giovane ha cercato di trattenerla e ne nata violenta colluttazione: sberle, pugni e infine il coltello che si è conficcato nel petto.

Alla scena ha però assistito un giovane geometra di Rossio che transitava in pullmino: l'uomo è subito intervenuto e dopo un breve inseguimento è riuscito a bloccare l'aggressore e a consegnarlo ai carabinieri. Ora il giovane si trova te, pentito per la grossa schioccommessa.

Pasquarelli A PAGINA 39

Nuovo finanziamento allo stadio di Vercelli
Altri due miliardi per il Robbiano

Il «Robbiano» cambierà volto. Il «restyling» dell'impianto sportivo iniziato poco anno fa con il primo lotto di lavori, verrà completato con la copertura del rettilineo fronte alle tribune. Il finanziamento grazie quale la seconda tranche dei lavori verrà realizzata, dovrebbe venir disposto tra pochi giorni.

Lo stadio, dedicato al celebre aviatore scomparso nelle acque del Gange, presenterà così un look simile quello di molti campi inglesi: spalti coperti ad eccezione delle curve, poltroncine numerate in ogni settore. Anche se la notizia non ancora stata ufficializzata sotto sotto si nutre un certo ottimismo come conferma l'ingegnere capo del Comune, Emanuele Pizzimbone: «C'è stata una segnalazione riservata che il finanziamento imminente e non che aspettare la comunicazione ufficiale. Ancora non nascenza dell'importo ma mi auguro che almeno uguale alla cifra che è servita per la prima parte dei lavori. miliardi e Questo denaro sarà utile per la realizzazione della copertura degli spalti antistanti la tribuna centrale e per dotarli di comodi seggiolini».

In quest'ultimo anno il «Robbiano» è trasformato in un autentico cantiere e ciò ha fatto mettere serio dubbio l'attesa match della Nazionale Under 21 l'Unione Sovietica in programma nel giugno. «Siamo a disposizione della Federcalcio - dice l'ingegnere capo - per fare tutto possibile affinchè la gara si svolga da . I lavori ultimati tranne quelli della palazzina dei servizi che però potrebbe venire transennata». Un estremo tentativo quello di Pizzimbone per cercare di far cambiare idea ai tecnici federali.

Campisi A PAGINA

S. Germano, il corpo non è sotto il ponte
Bimbo annegato le ricerche si spostano

Il corpo di Francesco Antuofermo non è più sotto il ponte della ferrovia di San Germano. Lo ha accertato ieri la telecamera subacquea dei vigili fuoco di Genova, che è stata immersa nell'acqua del canale Cavour, vicino al luogo dove il bambino è annegato 13 giorni fa.

«Il corpo del bimbo adesso può essere anche nel Po», dicono i vigili fuoco. Il problema è prosciugare il Cavour, sì, come aveva chiesto la famiglia di Francesco, adesso non si può più. Ma le ricerche diventano difficili. Spiega Michele Ferraro, il comandante dei vigili del fuoco di Vercelli: «Da San Germano, verso valle, ci sono quasi 15 mila chilometri di canali e di diramazioni. E' come cercare un ago nel pagliaio». Ieri intanto, 18 volontari dei vigili del fuoco di Novara hanno partecipato alle ricerche rinunciando al loro giorno di riposo.

Biella e Cottini A PAGINA 48

Francesco Antuofermo

Dopo il terremoto alla Federconsorzi
Agrario di Vercelli conti in pareggio

Il terremoto finanziario che ha colpito la Federconsorzi, centrale che raggruppa 72 organismi cooperativi su tutto il territorio nazionale, coinvolge la struttura decentrata di Vercelli, il Consorzio agrario provinciale.

A fine aprile, però, ancor prima che scoppiasse il finimondo coinvolgendo società controllate a partecipazione istituti di credito, il presidente dell'ente vercellese, Pierino Franzi, non nascosto le difficoltà che hanno coinvolto Federconsorzi e la quasi totalità dei Consorzi agrari a causa della crescente crisi del mondo agricolo.

Durante l'incontro Franzi aveva presentato il bilancio '90, chiuso in pareggio, ma nel commentare i risultati del Consorzio vercellese, aveva sottolineato: «Non garantisco che il bilancio chiuda in pareggio anche per il '91. Le difficoltà sono in aumento». Per Pierino Franzi «quando si è costretti ad operare in un mercato sempre più caotico, ogni tipo di programmazione diventa molto difficile. In particolare i risicoltori, che rappresentano la maggior parte della nostra clientela, tendono sempre più a posticipare sia gli acquisti che i pagamenti».

Sono infatti state registrate flessioni nei comparti di vendita che caratterizzano l'attività del Consorzio agrario a favore dei 2.249 soci: fertilizzanti, antiparassitari, macchine agricole, lubrificanti, prodotti per giardinaggio, commercio cereali, mangimi e sementi. Il comparto più penalizzato è stato quello delle macchine agricole.

La buona gestione locale dovrebbe evitare che Vercelli venga inclusa nel progetto di risanamento della Federconsorzi che prevede fusioni tra le diramazioni provinciali dell'Ente.

Walter Nasi A PAGINA 38

In provincia nessuna ripercussione del terremoto che ha investito l'ente

Federconsorzi, Vercelli si salva

La cooperativa ha chiuso il '90 con un bilancio in pareggio nonostante la crisi del mercato agricolo. Il progetto di fusione dovrebbe riguardare soltanto Asti, Alessandria e Torino

VERCELLI. Il terremoto finanziario che ha colpito la Federconsorzi, la centrale che raggruppa oggi 72 organismi cooperativi [redacted] Consorzi agrari provinciali n.d.r.), non coinvolge la struttura decentrata di Vercelli. A fine aprile, però, ancor pri[redacted] che scoppiasse il finimondo coinvolgendo società controllate [redacted] partecipazione di istituti di credito, il presidente dell'ente vercellese, Pierino Franzi, [redacted] aveva nascosto le difficoltà che hanno coinvolto la Federconsorzi e la quasi totalità dei Consorzi agrari a causa della crescente [redacted] mondo agricolo.

Durante l'incontro Franzi aveva presentato il bilancio '90 del Consorzio di Vercelli, [redacted] uno stato patrimoniale chiuso in pareggio, su 74 miliardi e 630 milioni, mentre [redacted] conto profitti e perdite pareggiava [redacted] 102 miliardi e 204 milioni.

Il presidente, nel commentare i risultati, aveva però deli[redacted] anche un quadro preciso, e tutt'altro che roseo, per il futuro: «Non garantisco che il bilancio chiuda in pareggio anche per il '91. Le difficoltà [redacted] in aumento». Per Pierino Franzi «quando si [redacted] costretti ad opera[redacted] in un mercato sempre più caotico, ogni tipo di programmazione diventa molto difficile. In particolare i risicoltori, che rappresentano [redacted] maggior parte della nostra clientela, tendono sempre più a posticipare sia gli acquisti che i pagamenti. E' un fenomeno legato [redacted] problemi evidenziati da queste ultime campagne».

Le prime avvisaglie della crisi erano arrivate già durante l'assemblea dei soci del Consorzio agrario vercellese

Sono infatti state registrate flessioni nei comparti di vendita che caratterizzano l'attività del Consorzio agrario a favore dei 2249 soci: fertilizzanti, antiparassitari, macchine agricole, lubrificanti, prodotti per giardinaggio, commercio cereali, mangimi e sementi. Il comparto più penalizzato [redacted] stato quello delle macchine agricole.

Per rendere maggiormente evidente qual è stata l'evoluzione di questo mercato basti ricordare che nel decennio 1976-1985 sono stati immatricolati 6185 trattori, [redacted] media annua di 618,5 unità. Negli anni 1986-1989 sono stati immatricolati 1524 trattori con una media annua di 381 unità; nel [redacted] il [redacted] si [redacted] ridotto [redacted] unità pari ad un calo del 24 per cento sull'anno precedente. La media [redacted] così [redacted] a soli [redacted] trattori. Di riflesso la partecipazione del Consorzio agrario di Vercelli a questo mercato [redacted] ridotta del 22,5 per cento.

A una flessione sugli incassi ha fatto riscontro anche un maggiore indebitamento per il costante aumento del costo del danaro a cui oggi qualsiasi aziende deve far [redacted] per ottenere una corretta gestione. Un indebitamento (60 miliardi) che per fortuna nell'ambito provinciale del Consorzio rima[redacted] molto al [redacted] sotto del fatturato (77 miliardi).

Bisogna anche tenere presente che il bilancio di Vercelli comprende da tempo un credito di 14 miliardi dovuto per buona parte alla capitalizzazione degli [redacted] maturati [redacted] crediti vantati nei confronti [redacted] Stato per le vecchie gestioni di ammasso.

Una gestione sana, quindi, che dovrebbe salvare [redacted] Consorzio Agrario [redacted] Vercelli da [redacted] ipotizzato progetto di fusioni per ridurre i Consorzi provinciali da 72 a circa una cinquantina. Tutto ciò per mettere [redacted] disposizione delle organizzazioni professionali territori commerciali più [redacted]pi finalizzati all'au[redacted] fatturato [redacted] dalla riduzione dei costi. Per quanto riguarda il Piemonte sarebbero interessate ad un'eventuale fusione i Consorzi Agrari di Asti, Alessandria e Torino. **[w. n.]**

LETTERE AL [redacted]

[redacted] in affitto, dove sono [redacted]

In un periodo in cui tutti parlano molto di ecologia, mi è tornata in mente un'iniziativa [redacted] cui si era parlato tanto qualche tempo fa, ma che [redacted] quanto pare [redacted] caduta nel nulla. Si tratta dell'affitto [redacted] biciclette, messe a disposizione dal Comune per circolare nel centro storico.

All'epoca la notizia aveva interessato moltissimo: forse un'idea del genere avrebbe veramente alleviato i problemi del traffico, ancora più del bus urbano o dei nuovi sensi unici che hanno trasformato la città [redacted] un labirinto.

Invece le biciclette sono passate subito nel dimenticatoio, mentre si è dato atto ad altre soluzioni, forse più redditizie per l'amministrazione. Non [redacted]rebbe il caso di riproporre queste iniziative? Sicuramente incontrerebbe l'approvazione dei cittadini che potrebbero arrivare in centro con il bus urbano e poi spostarsi con la bici.

Pietro Ferretti, Occhieppo

Scuola [redacted] [redacted] rione Concordia

Anche se ormai prossimi alla chiusura dell'anno scolastico vogliamo far rilevare p[redacted] il futuro le precarie condizioni della scuola elementare.

1) Sicurezza. La nostra scuola di via Donizetti è aperta all'euforia degli automobilisti che sfrecciano ad elevata velocità nonostante il segnale [redacted] la vista dei bambini; a [redacted] valgono i cenni di rallentamento fatti dalle mamme che possono accompagnare i loro figli.

Questa strada è aperta al traffico per il Campo Coni e il Centro Nuoto, ora accessibili anche da un'altra direzione. In tutte le altre scuole sotto il segnale «Scuola» c'è il divieto di accesso, ristrettissimo quindi sopportabile, per consentire l'entrata e l'uscita degli alunni. Solo nei pressi della nostra questo divieto non c'è.

2) Palestra inagibile. Il problema è stato sottoposto più volte a chi di dovere, ricevendo promesse, [redacted] sempre, solo per quietare in quel momento i «protestanti», poi [redacted] fatto. I nostri bambini fanno ginnastica sull'asfalto dove [redacted] feriscono, dove rompono tute [redacted] vestiti e dove il pavimento [redacted] morbido. In primavera è ben accetta l'uscita in cortile per qualche corsa, [redacted] in inverno...

Le nostre coscienti [redacted] cercano di evitare le uscite al freddo, [redacted] continue proteste dei bambini: non è giusto che i nostri figli non abbiano un'ora di ginnastica alla settimana che serve per il fisico [redacted] per [redacted]re la tensione. Cosa si aspetta a ripristinare la palestra? Non si chiedono attrezzi sofisticati, [redacted] cose normali, alla portata [redacted] tutti. Basterebbe anche solo un salone [redacted] dove giocare.

3) Pulizia. E' visibile a tutti la sporcizia delle pareti delle aule: [redacted] anni che non vengono imbiancate e disinfettate. Si parla [redacted] igiene [redacted] questa manca proprio dove ci [redacted] i bambini, do[redacted] tutti gli anni, per naturale evoluzione fisiologica, si evolvono malattie esantematiche. Non esistono più gli ispettori, [redacted] esistono più i registri degli adempimenti periodici, esisto[redacted] solo le tasse.

Perché i nostri figli non sono tenuti ad [redacted] queste piccole cose: forse perché [redacted] della scuola elementare del rione Concordia?

I genitori degli alunni della scuola elementare
Vercelli

I danni al riso non sono lievi

Facciamo riferimento all'articolo intitolato «Ieri in Prefettura una lunga riunione per decidere i nuovi interventi» comparso il [redacted] maggio nella edizione della provincia di Vercelli e nel quale si attribuisce al Vice Prefetto vicario dott. Renato Pisani la seguente dichiarazione: «Non ho chiesto il parere delle associazioni agricole, [redacted] solo [redacted] quelle irrigue che mi hanno confermato come l'abbassamento graduale per un periodo [redacted] tempo limitato non avrebbe creato danni ai canali [redacted] alle derivazioni».

Non con intento polemico bensì per la verità dei fatti, precisiamo che, fin dal 17 maggio, in una lettera inviata alla Prefettura e [redacted] comando dei Vigili [redacted] Fuoco abbiamo evidenziato quanto segue: «Per quanto attiene ai danni alle colture, si specifica che l'area interessata si estende alla provincia di Vercelli, Alessandria, Novara e Pavia per circa 200.000 ettari coltivati a riso. Qualora la riduzione si limitasse alle 24 ore gli eventuali danni alle colture potrebbero [redacted] contenuti. Ad esempio per un danno del 10 per cento al raccolto, l'importo sarebbe pari a circa 70 miliardi di lire».

Giampiero Barasolo, direttore generale Associazione d'Irrigazione Ovest-Sesia
Vercelli

[redacted]

[redacted]
[redacted] artigiani a congresso

Gli artigiani del Vercellese aderenti alla Cna si riuniranno al Salone Dugentesco il [redacted] giugno per discutere i problemi della categoria. L'assemblea, a cui parteciperà il segretario regionale della Confederazione, San[redacted] Maviglia, è stata organizzata in previsione del Congres[redacted] nazionale dell'artigianato [redacted] della piccola impresa, che si svolgerà in luglio.

[redacted]
Scheda premiato con il «Biginelli»

L'altra sera, al ristorante «Nos gal», si è svolta la cerimonia di consegna [redacted] p[redacted] «Marcello Biginelli» che l'Ascom ha intitolato alla memoria del suo ex presidente scomparso [redacted] anni fa. Con questo riconoscimento l'Associazione commercianti di Vercelli intende mettere [redacted] rilievo particolari interventi in campo sociale. Roberto Scheda, presidente della Cassa di risparmio di Vercelli [redacted] vicepresidente nazionale dell'Iccri, [redacted] stato premiato per la sua attività in campo assistenziale quale presidente della Cri vercellese [redacted] anche per [redacted] intervento a sostegno delle società sportive [redacted] crisi.

Scomparse, dall'ospedale di Vercelli, le apparecchiature dell'Unità coronarica

Il monitor in Cardiologia? Sparito

I nuovi macchinari e le attrezzature depositati, ancora con l'imballaggio, in un corridoio. Non si trova più neppure una telecamera mobile. Pochi anni fa rubati microscopi e un condizionatore

VERCELLI. Avrebbe dovuto essere addirittura [redacted] reparto avveniristico la nuova «unità coronarica» dell'ospedale Sant'Andrea. Da tempo erano pronti i nuovi macchinari e le attrezzature che, depositati con i loro imballaggi nel corridoio, aspettavano solo [redacted] essere installati; quasi pronti i nuovi locali, articolati in modo da ospitare due soli pazienti per camera [redacted]trollati a vista da [redacted] operatore grazie ad un impianto tv a circuito chiuso. Ne avevano anche allungato il nome, trasformandolo in «unità di terapia intensiva coronarica» («Utic»).

Peccato che nessuno si sia preoccupato di impedire che il materiale [redacted] mano[redacted] se non addirittura rubato: infatti dalla catasta di apparecchiature imballate ed in attesa di installazione sono scomparsi un monitor ed [redacted] ingombrante telecamera mobile. Valore approssimativo dell'ammanco: una decina di milioni.

Il primario di Cardiologia Michele Falcone non smentisce e cerca [redacted] minimizzare [redacted] fatto. «Era uno stock di materiale in attesa di [redacted] installato - spiega - e mercoledì mattina, da un controllo, sono risultati mancanti alcuni pezzi. Ho immediatamente segnalato la cosa ai responsabili dell'Ufficio economato, e ritengo [redacted] problema ormai di loro esclusiva competenza». E fa capire di considerare chiusa [redacted] conversazione.

Nel tardo pomeriggio di ieri il telefono all'Ufficio economato dell'ospedale suonava a vuoto: infine una centralinista gentilmente consigliava di riprovare il mattino successivo. Impossibile ottenere ulteriori dettagli da altre persone prima della riapertura degli uffici.

Pare comunque che questo non [redacted] l'unico furto messo [redacted] segno nell'ospedale: qualche anno fa erano scomparsi dei microscopi, una volta addirit[redacted] un condizionatore d'aria. Viene il sospetto che qualcuno consideri il Sant'Andrea una sorta di self-service: con il vantaggio che non occorre passare alla cassa. **[r. s.]**

[redacted] TICKET PER DIA[redacted]

Nuovo regime delle esenzioni ticket per i diabetici: gli interessati dovranno richiedere all'Usl di appartenenza un nuovo attestato, in particolare coloro che posseggono già la tessera sanitaria plastificata rilasciata dalla Regione o la scheda compilata dal medico del centro di assistenza, potranno ottenere dall'Usl il [redacted] di esenzione senza presentare altre documentazioni sanitarie.

Le persone affette da patologia diabetica non ancora in possesso della scheda e della tessera [redacted] dovranno chiederne la compilazione che verrà rilasciata unicamente da medici specializzati ospedalieri [redacted] ambulatoriali.

«Secondo le norme ministeriali - sostiene il presidente dell'associazione diabetici Egidio Archero -, l'esonero riguarda i farmaci contenenti insulina, la medicina "salva vita", per la quale non [redacted] dovuta alcuna quota fissa, e gli ipoglicemizzanti orali per i quali, invece, [redacted] obbligatoria il pagamento fisso di 1500 lire».

«Inoltre - prosegue Archero - sono esenti dal pagamento del ticket gli esami di laboratorio quali glicemie, urine, albuminuria, emoglobina glicosilata, creatinemia, fruttosamine, visite oculistiche, elettromiografie e esami specialistici concer[redacted] la patologia».

I pazienti diabetici, affetti da ipertensione [redacted] problemi cardiovascolari, potranno richiedere agli stessi uffici dell'Usl un altro attestato riferito alla singola patologia, presentando una domanda d'esenzione rilasciata dal proprio medico, con un'altra documentazione sanitaria allegata alla richiesta; qualora risulti insufficiente sarà l'Usl ad indirizzare il cittadino verso le competenti strutture. **[g. mo.]**

[redacted]

VERCELLI

NATI. Camilla Malpangotto, Matteo Croce, Gabriele Olindo, Nicolò Mombelli, Andrea Manassero, [redacted] Esposito, Cinzia Sanna, Beatrice Ricciardello, Andrea Nava, Manuel Paggio.

MORTI. Leopoldo Botios, 71 anni, pensionato; [redacted] Molinaro, 78 anni, pensionata; Danilo Merini, 79 anni, pensionato.

[redacted]

[redacted] Valentina Marcantonio, Lu[redacted] Salini, Nicolò Patriarca, Marta Serafini, Gabriele Franchino, Loria[redacted] Costanzo, Andrea Effretti, Marta Crepaldi, Elisabetta Bertocco, Lu[redacted] Scornavacche, Giulia Prola.

[redacted]

NATI. Mara Vercellotti.

[redacted]I. Egle [redacted] Bagnari, 80 anni, pensionata; [redacted]na Te[redacted], 79 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Claudio Ginepro, 26 anni, macellaio, con Domenica Fallacara, 23 anni, operaia.

OCCHIEPP[redacted]

[redacted] Luciano Grosso.

[redacted]

MORTI. Luigia Regis, 81 anni, pensionata.

SALUSSOLA

NATI. Marzia Simoncelli.

MORTI. Ermanno Macchieraldo, 74 anni, pensionato.

[redacted]

MORTI. Giovanni Cinguino, 81 [redacted]ni, pensionato.

LA FOTO DEI RICORDI

L'asilo e il castello di Lozzolo settant'anni fa

L'immagine è appunto degli Anni 20. Il paese, ai piedi delle alture di Gattinara, è tuttora un piccolo ma fiorente centro agricolo. La fortificazione, dei signori [redacted] Sonomonte, ha subito molti rimaneggiamenti nei secoli.

(ARCHIVIO STORICO TIPOGRAFIA CHIAIS VERCELLI)

NUMERI UTILI

[redacted] Polizia 112; [redacted] 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400)
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 81.698 (24 ore su 24)
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono [redacted] verde (basta [redacted] gettone) 1678/48.048
Patronato Acli: (0161) [redacted]

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; [redacted] (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) [redacted]; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) [redacted]; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; [redacted]: (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.388; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; [redacted] (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Viglia[redacted]no:** (015) 811.483

POLIZIA [redacted]

[redacted]: (0161) 52.475
[redacted] (0161) 854.125
Biella (015) [redacted]
Varallo: (0163) [redacted]

PRONTO S[redacted]

Vercelli: (0161) 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
[redacted] 3503.313

PRONTO SOCCORSO [redacted]

Per piccoli animali: dalle [redacted] del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e fe[redacted] infrasettimanale compresi): tel. 0161/912 380

[redacted]

[redacted] (0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) [redacted] 43.108; [redacted]ra: (0163) [redacted] (0161) 9291; **Trino:** (0161) [redacted]; **Biella:** (015) 20.100 - 20 101; **Borgosesia:** [redacted] (0163) 25.333; **Cava[redacted]** (0161) 966.068; **Cos[redacted]** (015) 922.123; **Va[redacted]** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA [redacted]

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; [redacted]: (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; [redacted] **vaghi:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; [redacted] (015) 922.801; [redacted] (0161) 842.855; [redacted] (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 828.585

AVIS

[redacted]: (0161) 213.338
[redacted] (015) [redacted]

FARMACIE

VERCELLI

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Moderna*, corso Libertà 11, tel. (0161) 65.152.

Ghemme (No): *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243

BIELLA

Le farmacie di [redacted] oggi e stasera sono: *Farmacia Municipalizzata*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351 e *dr. Agostino Marinone*, piazza Cisterna 2 (Piazzo), tel. (015) 26.177.

Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. (0163) 21.910

Biella Chiav[redacted] [redacted] *Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857

Mongrando Curanuova: *Dr. Renato Gallina*, [redacted] [redacted]ceto 95, [redacted] (015) 666.688

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (015) 253.60.73

Ponderano: *Dott.ssa Giuseppina Mentasti*, via Mazzini 48, tel. (015) 541.316. (turno sussidiario festivo di domenica 26 maggio [redacted] ore 9 alle ore 12,30)

Valdengo: *Farmacia Mongilardi-Ulivi*, via Roma 92, [redacted] (015) 882.015 [redacted] **Strona:** *Dr. Ruggiero Bellucci*, frazione Fontanella Ozino 4, tel. (015) [redacted]

Vallemosso: *Dott.ssa Graziella Corbellini*, via [redacted]lomeo Sella 8, tel. (015) 706.194 e **Crevacuore** *Dr. Carlo Cazzaniga*, [redacted] [redacted]teotti 9, tel. (015) 768.229

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, [redacted] Mera 14, tel. (0163) 71.198

Varallo: *Dr. Anselmetti*, [redacted] Umberto I 12/14, telefono (0163) 51.180

E' mancato all'affetto dei propri cari

Lelio Arace

La moglie **Angela** e le figlie **Antonella** ed **Arianna** costernate e prostrate [redacted] ne danno il triste annuncio. Il rito funebre verrà celebrato nella chiesa di Santa Maria Maddalena in Vercelli, piazza della Vittoria 2, sabato 25 maggio, alle ore 11.30.
— **Vercelli**, 24 maggio 1991.

Il **Presidente**, il **Vicepresidente**, il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Lessini SpA** partecipano con cordoglio al profondo dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del direttore generale

rag. Lelio Arace

— [redacted] 24 maggio 1991.

La **Direzione Centrale**, i [redacted] di **Filiale** e **tutti i Dipendenti** della [redacted] **SpA** ricordano con immenso affetto e nostalgia

Lelio Arace

e si uniscono commossi al profondo [redacted] della famiglia.
— **Milano**, [redacted] 1991

Il **Presidente** e il **Consiglio Direttivo** del **Lions Club di Vercelli** partecipano al dolore dei famigliari per la [redacted] del Lions

[redacted] Arace

— **Vercelli**, 24 maggio [redacted].

Renato Levi, Giovanni Locatelli, Italo Carreri partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico

Lelio Arace

— **Vercelli**, 24 [redacted] 1991.

[redacted]

24-5-90 **24-5-91**

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vercelli ad un anno dalla scomparsa, ricorda con profondo rimpianto il Consigliere c[redacted]llega ed [redacted]

DOTT. ING.

[redacted]

— **Vercelli**, 24 maggio [redacted].

La prostituta di Masserano ferita a un polmone

COLPITA AL PETTO

Il giovane aggressore è stato bloccato da un automobilista mentre fuggiva

MASSERANO. 22 anni, un diploma di ragioniere e, nonostante sia disoccupato, in paese tutti lo conoscono come un bravo ragazzo. Dall'altra sera però Gabriele Broglio, residente insieme ai genitori in frazione Bozzonetti è rinchiuso in carcere con un'accusa tra le più pesanti: tentato omicidio. Il giovane, cercando di rapinare una prostituta che attendeva i clienti lungo la provinciale per Buronzo, le ha inferto una coltellata al petto. Ora Angela Di Pace, 46 anni, residente a Torino, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Gattinara: la lama le ha lesionato un polmone.

Sulla vicenda le forze dell'ordine mantengono il più stretto riserbo. Ma è certo che l'aggressione risale a mercoledì, intorno alle 19. A quell'ora la donna si trova come al solito in frazione San Giacomo, poco distante dall'incrocio che porta in direzione del grande centro commerciale. E' una di quelle passeggiatrici che preferiscono «lavorare» di giorno, forse pensa che così si possano evitare cattive sorprese.

Quasi sicuramente Gabriele Broglio l'ha vista altre volte, camminare avanti e indietro, ai bordi dell'asfalto. Sempre da sola però, non come le «colleghe» che in gruppi due o tre aspettano i clienti a Masserano, ma dalla parte verso Cossato, al termine della discesa della Ratina. Lui ha bisogno di soldi, sta per scadere la rata del pagamento dell'auto, mila lire che non riesce a far saltare fuori.

Così decide di agire. Si avvicina alla prostituta, le chiede di appartarsi. Angela Di Pace gli lancia uno sguardo, è abituata con un'occhiata a riconoscere un cliente di cui fidarsi o meno. fronte ha un giovane dal viso pulito, decisamente dall'apparenza più distinta rispetto a quella di molti altri che ha già incontrato nella sua vita di strada: non ha dubbi, accetta e sale in auto.

La vettura con i due si ferma poco lontano, nemmeno distante dal ciglio della strada. Angela Di Pace non neanche sfiorata dall'idea che istinto la possa tradire. Invece, all'improvviso, Gabriele Broglio estrae dalla tasca della giacca un coltello. La trema appena: «Non fare scherzi, stai ferma e apri quella borsette. Dammi i soldi, muoviti, fai svelta».

La donna per un attimo rima- come bloccata. Non riesce a capire come possa essere finito in un simile pasticcio. Però lo choc dura soltanto un attimo, lei è abituata a vivere tra mille difficoltà. «Non sarà certo questo ragazzino a farmela sotto il naso» avrà pensato. Così Angela Di Pace passa al contrattacco: finge di porgere il portafoglio e invece si mette a urlare. Dimena le braccia, comincia anche a tirare calci pur di riuscire a scappare.

Ma Gabriele Broglio ha alcuna intenzione di lasciarla fuggire. Cerca di trattenerla, una violenta colluttazione: sberle, pugni e poi la lama coltello, che si conficca nel petto.

Nella breve ma furibonda lotta Gabriele non si accorge che in quel momento, lungo la provinciale, sta sopraggiungendo un furgone. bordo vi sono altri due giovani che, dopo giornata di lavoro, stanno tornando a casa. Uno di loro è un geometra di Roasio, ha anni e un fisico possente: vede quell'auto parcheggiata e subito si rende conto di quello che accadendo nell'abitacolo.

La sua reazione è immediata. Con una brusca frenata blocca le ruote del camioncino, scende e si avvicina. Cerca disp la portiera, è bloccata ma la mossa è sufficiente a far spaventare Gabriele Broglio. L'aggressore spinge fuori dalla macchina la prostituta ferita, gira la chiave dell'accensione nel cruscotto e tenta fuga. L'altro però ha alcuna intenzione di lasciarlo andare: risale sul furgone e si lancia all'inseguimento. Percorsi pochi metri l'auto il camioncino sono vicini e il geometra dimostra di gran sangue freddo: senza un'esitazione taglia strada all'aggressore, lo sperone e lo blocca. Non solo: questa volta scende con in mano la sbarra in acciaio del bloccasterzo e Gabriele Broglio non rimane che arrendersi, in attesa dei carabinieri.

Daniele Pasquarelli

Il luogo a San Giacomo di Masserano, lungo la strada per Buronzo, dove si è svolta l'aggressione alla prostituta (MANTOVANI)

DUE ANNI FA IL DELITTO DI ROASIO

La zona al confine tra il Biellese e la Valsesia non nuova a episodi di cronaca legati al mondo della prostituzione. Il più risale a circa due anni fa: nella notte tra il 16 e il 17 dicembre 1988 una «cliccicla», Maria Colognese, 35 anni, era stata morta sua abitazione via Dante alla frazione Corticella di Roasio. nosciuto, entrato in della donna probabilmente fingendosi un cliente, l'aveva colpita violentemente al capo, procurandole lo sfondamento del cranio.

Le indagini per questo omicidio erano rimaste senza esito per lungo tempo. Finché, nel marzo scorso, il giudice delle indagini preliminari del tribunale di Novara aveva disposto l'arresto di un operaio di Gattinara, Gianni Lunardi, di 24 anni. A suo carico pende una testimonianza di alcuni abitanti della che la sera del delitto avevano notato un giovane maglione rosso al volante di una Golf di colore chiaro. Da questo racconto i magistrati erano risaliti Lunardi, il fratello stato per qualche tempo convivente della vittima. Gli inquirenti non hanno però mai noto il presunto movente dell'omicidio.

L'uomo comunque ha sempre negato ogni addebito. «Quella sera ero in una discoteca di Brusnengo con la mia ragazza e qualche amico - ha spiegato nel carcere Novara durante le prime dell'indagine -. Conoscevo quella donna, ma non sono stato io ucciderla: non ne avevo motivo». Ora Gianni Lunardi trova agli arresti domiciliari, in attesa di nuovi interrogatori. [g. ca.]

Vercelli, l'Anas parla della nuova contestata segnaletica per il cavalcavia

Via Trino, un altro mese di lavori

Le manovre di svolta consentite solo all'incrocio per Torino, ma gli automobilisti sono disorientati
I tecnici: «Controlli della polizia stradale nelle ore di punta». Il Comando, però, non ne sa nulla

Gli automobilisti hanno interpretato in modo scorretto i segnali per il cavalcavia, provocando numerosi tamponamenti

VERCELLI. Doveva essere pronto per l'ottobre dell'anno scorso, poi difficoltà tecniche e burocratiche hanno rimandato la chiusura del cantiere. Frattempo gli automobilisti che volevano immettersi sulla statale per Alessandria e Trino e Crescentino hanno dovuto affrontare un percorso di guerra per aggirarlo. Si parlando del cavalcavia che dovrebbe scavalcare la strada Torino-Casale, snellendo il traffico in un incrocio particolarmente frequentato e pericoloso.

Pochi giorni fa la viabilità impervia, ma ormai collaudata, è stata rivoluzionata con una nuova segnaletica. Risultato: confusione e tamponamenti che per p non ha prodotto l'incidente grave. In pratica la giravolta che obbligava gli automobilisti ad percorso sterrato e fati- è stata sostituita da un accesso diretto sulla Statale 31 con l'apertura del «valico» sotto al cavalcavia.

Una segnalazione non chiarissima unita a una certa forza dell'abitudine ha favorito interpretazioni personali dei cartelloni: molti automobilisti hanno pensato di superare l'in con la statale con una breve inversione ad U, portandosi direttamente sulla strada per Trino e Casale.

Spiegano all'Anas di Torino: «Le indicazioni parlano chiaro e obbligano le autovetture, una volta lasciata Vercelli, a proseguire sino all'incrocio successivo, quello per Torino. Solo in quel punto è possibile fare manovra, tornare sulla 31 e quindi svoltare a destra per la provinciale per Trino. Gli automobilisti devono ancora pazientare per mese. Abbiamo anche avvisato la polizia stradale perché sorvegliasse l'incrocio nei momenti di punta». Ciò non toglie che soprattutto nelle ore serali notturne più di un automobilista si sia trovato in difficoltà, complice anche una illuminazione a dir poco insuffi-.

Vincenzo Rosso, responsabile della polizia stradale, replica: «Le segnalazioni sono sufficienti ma le abitudini sono difficili da cambiare. Quanto alle pattuglie non ho ricevuto comunicazioni particolari sulla sorveglianza dell'incrocio. Agli automobilisti raccomandiamo prudenza e una buona dose di pazienza, anche se credo che i potevano essere ultimati prima». [p. f.]

QUANDO INTERVENNE IL PRETORE

Una volta, neppure troppo tempo fa, di questi problemi se ne occupava il pretore.

Era il consigliere Giuliano Grizi, all'epoca dirigente della pretura: i calibrati interventi, durante il periodo della sua permanenza nel Vercellese erano serviti a risolvere definitivamente due dei più grandi problemi di circolazione sulle strade del territorio provinciale.

Per arrivare a questo risultato il magistrato aveva esitato ad inviare raffiche di isi di reato a destra e a sinistra, ed era stato conseguenza di questo suo decisionismo se, infine, entrambi i problemi e stati avviati a soluzione.

Ora due vicende no pressochè dimenticate, ma all'epo non avevano mancato di suscitare preoccupazioni un poco a tutti i livelli: addirittura per attirare l'attenzione su una delle vicende era stato minacciato uno sciopero degli autisti dell'Azienda provinciale per i trasporti.

Il primo caso si riferisce allo svincolo per la stazione sperimentale di risicoltura, sulla statale Vercelli-San Germano. Un bel giorno, senza dire nulla, qualcuno aveva deciso che la deviazione doveva molto più ampia di quanto non lo fosse mai stata: di conseguenza sulla sede stradale già di per sè non eccessivamente larga, era stata ricavata una corsia «invito» per entrare sul viottolo della stazione.

Così un automobilista diretto da San Germano a Vercelli avrebbe dovuto viaggiare al centro della strada per non finire contro il cartello che segnalava la deviazione: era facile capire che tutto sarebbe andato alla meno peggio durante la bella stagione, ma che la situa- si sarebbe fatta difficile alle prime avvisaglie nebbia o di maltempo.

Immediatamente l'assurdità dell'intervento diventato oggetto di grandi polemiche e subito per ordine del giudice Grizi i carabinieri della polizia giudiziaria avevano intimato il ripristino della precedente disposizione.

L'altro caso era quello del bivio di Quinto, diventato tristemente celebre per il numero di incidenti che vi avvenivano prima dell' attuale sistemazio-. Per chi arrivasse da Gattinara e volesse immettersi a sinistra sulla strada per il capoluogo, era molto difficile individuare le auto che provenivano, talvolta anche a velocità sostenuta, da Biella o da Vercelli.

Stanchi di dover affrontare più volte al giorno quel pericoloso incrocio, gli autisti dell'Azienda di trasporti della Provincia avevano minacciato uno sciopero se non fossero stati presi provvedimenti; poi in secondo tempo con l'avallo delle organizzazioni sindacali avevano addirittura ipotizzato di cancellare tutte quelle linee che prevedevano in qualche modo il passaggio al bivio Quinto. Della questione si erano interessati, peraltro senza risultati apprezzabili, Comune, Regione, l'Anas, impegnati dispute per stabilire chi fosse tenuto ad intervenire.

Il pretore Giuliano Grizi aveva spedito avvisi di reato per omissione di atti d'ufficio al presidente della Regione e al direttore compartimentale dell'Anas e guarda qualche mese dopo il problema venne risolto. [r. s.]

alter
ANTICA VALLE
leader produttrice sementi per orti e giardini
ricerca
AGENTE VENDITA MONOMANDATARIO
per le province AT - TO - AO - AL - VC
costituisce elemento preferenziale:
• introduzione nel canale «agrario-garden»
• auto propria
• età - anni
inquadramento enasarco - si offrono condizioni economiche e portafoglio clienti ai livelli del mercato
Alter s.r.l. - Corso Venezia 93 - 14100 Asti

Azienda leader nel mosanitario
ADDETTI DI COMMERCIO
per le province di
ASTI - VERCELLI - PAVIA
- Portafoglio clienti sviluppare; rimborso spese; vettura aziendale; adeguate provvigioni + compenso fisso
- Esperienza settore; disponibilità immediata
Inviare curriculum a:
pass 627 - 10100 Torino

Autoesservi
sempre più vicini.
CONCESSIONARI AUTO DI VERCELLI
Autoesse
concessionaria
VERCELLI
Via degli Oldoni, 17
tel. 0161/ 250963
CAVAGLIA'
S.S. 143 Santhià-Biella, 68
tel. 0161/ 966722

LTS Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale dal S
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

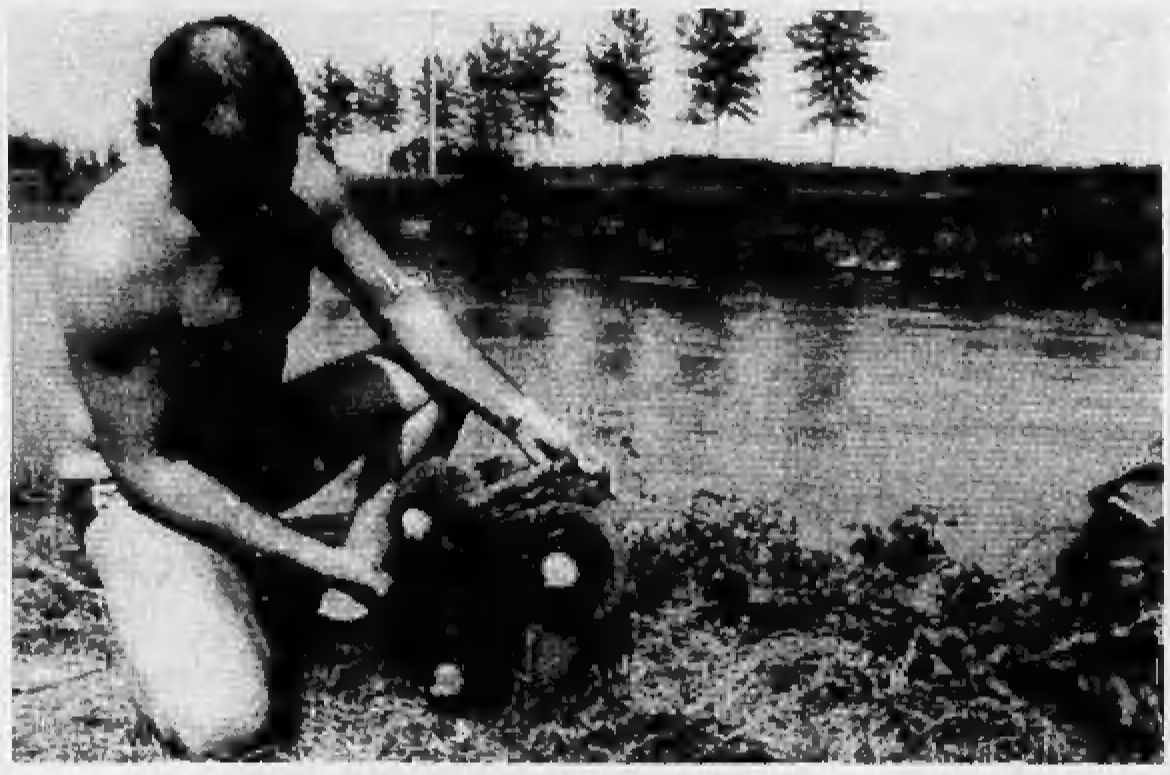
S. Germano, la telecamera rivela: inutili le ricerche sotto il ponte

Il corpo del bimbo non c'è più

I vigili del fuoco: può anche essere finito nel Po. Dove il ragazzino è annegato la cinepresa subacquea ha individuato solo rifiuti e rami secchi. Ora le ricerche si spostano nel Novarese

SAN GERMANO
NOSTRO SERVIZIO

Francesco non c'è più. Probabilmente è molto lontano, nelle acque del Sesia, del Ticino, forse del Po. Oppure in uno dei mille canali laterali che tagliano la pianura del riso. Ma sotto il ponte della ferrovia, dove 13 giorni fa è cominciata la tragedia della famiglia Antuofermo, il corpo del bambino non c'è. E il problema di prosciugare il canale Cavour, forse, adesso non si pone più. L'annuncio l'ha dato ieri pomeriggio la telecamera subacquea «Filippo», che i vigili del fuoco di Genova e di Vercelli hanno usato per spiare sotto il ponte della Torino-Milano. «Le acque erano abbastanza pulite - spiega Michele Ferraro, il comandante dei vigili di Vercelli -: abbiamo visto dei detriti sul fondale, qualche albero ed i rottami di una vecchia auto. Nient'altro. La nostra conclusione è che lì sotto il bambino non c'è. Quando è caduto è stato portato via dalla corrente, senza rimanere impigliato. Del resto gli spazi per passare ci sono, lo abbiamo constatato proprio guardando sul monitor della telecamera». Anche se Francesco non è stato trovato, quella di ieri è stata lo stesso una giornata importante. La più importante delle 13 che finora i sommozzatori e i carabinieri di San Germano hanno passato sulle rive del canale Cavour per proseguire le ricerche. «Le probabilità che Francesco fosse rimasto impigliato sotto il ponte non erano molte - dice ancora Ferraro -, ma adesso possiamo escludere questa ipotesi. Certo la situazione non è semplice, perchè il bambino in questo momento può essere chissà dove. Da San Germano, verso valle, ci sono quasi 15 mila chilometri di canali e di diramazioni. E proseguire le ricerche non sarà facile».


I sommozzatori dei vigili del fuoco ispezionano le acque del canale Cavour con la telecamera subacquea «Filippo»

Un'altra ipotesi da escludere è il prosciugamento del canale: non è più necessario. La commuovente battaglia degli Antuofermo, che avevano chiesto di togliere l'acqua per consentire ai sommozzatori di ispezionare la zona sotto il ponte, aveva ottenuto l'appoggio di tutto il paese. E si era scontrata, naturalmente, con gli interessi degli agricoltori del Vercellese e del Novarese, restii a far prosciugare il naviglio per la paura di danneggiare le colture di riso. Il papà del bambino, due giorni fa, aveva inviato un appello a Cossiga e Andreotti, per chiedere aiuto. E domenica scorsa aveva telefonato a «Chi l'ha visto?». Ma non è ancora detto che la battaglia sia conclusa. C'è ancora un punto che non si può ispezionare se non riducendo il livello d'acqua del Cavour: le condotte del canale sotto il torrente Elvo.

Per piazzare la telecamera sul luogo della disgrazia, ieri, sono venuti da Genova i sommozzatori dei vigili del fuoco. E' stato un lavoraccio: già il giorno prima i pompieri di Vercelli avevano faticato molto per far passare sotto il ponte i tre cavi a cui legare la cinepresa subacquea, che tra l'altro è stata modificata per essere immersa orizzontalmente. Un gruppo di volontari per tirare le funi dal ponte, e in acqua un canotto speciale, con la cabina di controllo ed i monitor per vedere le immagini trasmesse dalla telecamera. Sul canotto è rimasto per tutto il giorno anche il papà del bambino, Giuseppe Antuofermo, a pezzi per il dolore.

«Adesso le ricerche proseguiranno - spiega il comandante dei vigili del fuoco di Vercelli -. Continueremo ad ispezionare il canale Cavour e tutte le rogge ed i navigli laterali. Dove può essere il corpo del bambino adesso? Nessuno lo sa. Il canale si immette nel Sesia, nel Ticino, e questi fiumi a loro volta sono gli affluenti di altri. E' davvero come cercare un ago nel pagliaio, ma ci proveremo. La prefettura, tra l'altro, ha già inviato una circolare per avvertire tutti i Comuni attraversati dal canale Cavour, in modo che i loro abitanti, in particolar modo gli agricoltori, possano contribuire alle ricerche». Intanto la tragedia del piccolo Francesco Antuofermo, annegato a 10 anni per afferrare un pallone, sta cominciando a sollevare una mobilitazione di massa. Una catena di solidarietà verso una famiglia distrutta che da 13 giorni cerca il suo bambino. Ieri i vigili del fuoco di Novara, che già nei giorni scorsi avevano contribuito alle ricerche, hanno dato un altro esempio del loro altruismo: sei squadre, per un totale di 18 uomini, hanno scandagliato, fuori orario, il canale Cavour e le sue varie diramazioni, da Biandrate fino a Mortara.

Il lavoro dei vigili del fuoco si è concluso quando il sole era già al tramonto. Francesco non è stato trovato, ma non per questo i vigili abbandoneranno le ricerche: vogliono dare ai genitori del piccolo, almeno il conforto di piangere sulla sua tomba.

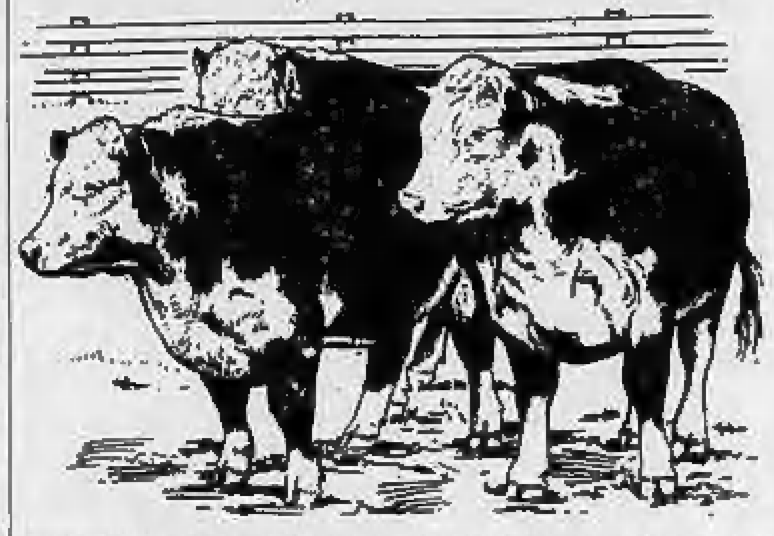
I vigili sono tutti effettivi, e ieri hanno lavorato come volontari, strappando le ore al sonno e al riposo. Hanno percorso gli argini del Cavour, tastando con le pertiche gli arbusti della riva, per controllare se il corpicino fosse arrivato tanto lontano. E via camminando hanno perlustrato anche i canali che si dipartono da quello principale, come il Monticello, il Busca, il Biraga e il d'Assi, per portare acqua nelle risaie.

Si saranno fatti forse più di trenta chilometri a piedi, sempre con gli occhi fissi sul pelo della corrente e con dentro la speranza di trovare il bambino. Nove uomini hanno percorso il Cavour da Biandrate verso Mortara e nove viceversa. Si sono poi incontrati nei pressi della statale Vercelli-Novara, delusi dal risultato, ma con la consapevolezza di aver fatto, come sempre, più del proprio dovere. Sono alla periferia della borgata Gargarengo, vicino a Biandrate, e scandagliano con i compagni Pier Antonio Guerra, 25 anni, e Marino Pastrovicchio, caposquadra, il canale che in quel punto è largo più di cinque metri. Pastrovicchio cammina sull'argine opposto, che separa i campi dove l'acqua comincia a verdeggiare di riso. «E' come cercare l'ago in un pagliaio - dice il caposquadra -. Anzi peggio, perchè non abbiamo la certezza che il bambino sia arrivato sin qui. Andiamo a tentativi». «Se il bambino è stato trascinato dalla corrente centrale - commenta un altro vigile -, chissà dov'è a quest'ora».

Giuseppe Buffa
Franco Coltini

OBIETTIVO SULL'AGRICOLTURA

Santhià, al foro boario i re della razza bruna


Cento bovini di razza bruna hanno partecipato al concorso regionale di Santhià

Il centro zootecnico «Ugo Morini» di Santhià è ormai diventato uno dei punti di riferimento per la zootecnia della provincia e dell'intera regione. Ospita esposizioni di bovini, ovini, conigli, piccioni e, quest'anno, in autunno, anche i gatti. Nella zona, è l'unico centro attrezzato per i concorsi promossi dalle associazioni degli allevatori piemontesi.

A Roccapietra di Varallo, fino a qualche anno fa, c'era un buon foro boario. Poi una fortissima nevicata lo ha distrutto, facendone scomparire le tracce. Per qualche tempo è stato sostituito con alcuni tendoni da circo, ma poi le spese di allestimento erano troppo elevate e l'esperimento è stato sospeso. Dice Roberto Dell'Olmo, presidente degli allevatori della provincia di Vercelli: «Sono stati presentati dei progetti di ricostruzione, ma prevedevano dei costi troppo alti. Comunque non si è mai andati oltre la fase progettuale. Evidentemente non c'è molta volontà di collaborare». L'allusione è diretta al Comune di Varallo, che deve sostenere le spese di ricostruzione.

I bovini di razza bruna, così, hanno dovuto scendere dai loro alpeggi al piano, fino a Santhià, per l'undicesima edizione della mostra regionale di categoria. E sono scesi, sobbarcandosi notevoli spese di trasporto, anche quelli delle valli alpine novaresi. Ogni anno, infatti, le province di Vercelli e di Novara si alternano nel compito di organizzare i concorsi: un anno a Crodo, in provincia di Novara, un anno a Roccapietra.

Quest'anno, così, Vercelli non ha potuto fare altro che giocare la carta del centro zootecnico di Santhià. Lunedì e martedì quasi cento bovini, iscritti al libro genealogico e provenienti da trenta allevamenti, hanno dato vita alla rassegna regionale. La parte del leone, per il numero di premi ottenuti, l'ha fatta la cooperativa Stalla Portea, di Anzola d'Ossola, alla quale appartengono i campioni della mostra: la vacca Osaka, di quattro anni, ed il toro Splendido, di poco più di un anno. Buon piazzamento anche per i bovini di Massimo Langhi, di Postua.

Hanno partecipato alla rassegna, per la provincia di Novara, Paolo Acchini, di Re; Enrico Andreoli e Maurizio Bonetti, di Cesara; Cesare Bertoletti, di Nebbiuno; Guido Besala, di Malesco; Secondina Conti, di Pieve Vergonte; Cooperativa agricola di Formazza; Cesare De Lorenzi, Elio Mario De Lorenzo e Gian Luigi Strola di Armeno; Marco Giannoni ed i fratelli Pennati di Premia; Piera Piolino di Varzo; Alfredo Pozzi di Premosello; Franco Rabaglia ed Aldo Tonzi, di Crodo; Egle e Franca Sgrena di Masera. Per la provincia di Vercelli c'erano Ercole Bozzo, di Trivero; Rodolfo Defilippi, di Rossa; Eredi Dino Coda Zabetta di Cossato; Gioachino Gugliermina di Rassa; Ilvo Marcodini di Quarona; Mario ed Angelo Pollet di Riva Valdobbia; Rosina Sottini di Borgosesia.

Walter Nasi

Oggi i funerali del ragazzo ucciso da un colpo partito dalla pistola del padre

Il dolore di Quaregna per Elvis

La procura della Repubblica ha chiuso le indagini: la morte sarebbe dovuta ad una disgrazia
Il proiettile è esploso quando il giovane ha inciampato nel terreno. Il ricordo dei compagni

BIELLA. Non ci sono fiori. La bara in legno chiaro dentro la quale è stato composto il corpo di Elvis Galantin, il ragazzo di 16 anni morto per un tragico gioco con la pistola del padre, giace in una cella spoglia dell'obitorio dell'ospedale di Biella. Solo una targhetta di cartone, con i dati anagrafici scritti a mano, affissa nella bacheca all'ingresso, toglie il feretro dall'anonimato.

I funerali si svolgeranno oggi alle 10 nella chiesa parrocchiale di Quaregna, ma la famiglia, chiusa in un muto dolore, non ha voluto neppure che fossero affissi gli annunci mortuari. Il gesto, pur comprensibile, ha però acuito quel senso di isolamento che sembra circondare questo nucleo di immigrati veneti, stabilitosi in paese nel '66 proveniente da Masserano. I vicini non parlano, anche il parroco, che pure li conosce bene, si sottrae alle domande del cronista.

Eppure Virgilio Galantin e Edda Rossi abitano a Quaregna da più di vent'anni. L'uomo vi si era stabilito con la moglie subito dopo il matrimonio, a Lessona. Un anno dopo era nato Vanes, il maggiore dei due figli della coppia. Elvis era venuto alla luce otto anni dopo, nel '75. Virgilio Galantin, dopo una parentesi come guardia giurata, era tornato a fare l'operaio: lavora in una industria tessile della zona.

La casa di via Marconi dove è avvenuta la disgrazia è circondata su due lati da altre villette. Dietro, vicinissimi in linea d'aria, sorgono due condomini. C'è chi ricorda che ogni tanto dalla casa dei Galantin si sentivano dei colpi d'arma da fuoco, come se qualcuno si allenasse a sparare al bersaglio. E forse i vicini martedì sera hanno udito la secca detonazione della «ventidue», ma nessuno ha pensato di andare a vedere che cosa fosse successo.

Chissà, forse non sarebbe cambiato nulla, ma Elvis, raggiunto sotto il mento dal proiettile dimenticato nella canna della pistola del padre, è rimasto ad agonizzare per quasi due ore nell'orto. Quando l'operaio l'ha trovato, dopo le 20, ormai non c'era più nulla da fare.

La casa in cui è avvenuta la tragedia e, nel riquadro, Elvis Galantin (MANTOVANI)

Le indagini, affidate alla squadra di polizia giudiziaria del Commissariato, sono state rapidissime. L'arma da cui era partito il colpo mortale era senza caricatore: il congegno è stato ritrovato in casa insieme alle altre pallottole. Non vi erano dubbi quindi che il ragazzo avesse scaricato la Beretta calibro 22 per utilizzare l'arma come un giocattolo. Ma per una tragica fatalità il giovane non si è accorto che in canna era rimasto un proiettile e quando è caduto dalla pistola è partito un colpo con una traiettoria dal basso verso l'alto, che gli ha trafitto la testa.

Una pantofola, trovata poco lontano dal corpo, ha avvalorato la tesi che Elvis sia inciampato in una zolla di terra. Il caso è stato seguito personalmente dal procuratore della Repubblica Enrico Gumina che ieri ha chiuso le indagini. Non ha ritenuto neppure che fosse necessaria l'autopsia tanto era evidente l'accidentalità della morte. E nella tarda mattinata di ieri ha concesso l'autorizzazione per il seppellimento.

Elvis era un ragazzo tranquillo, sereno. Era molto alto e robusto per la sua età: pesava quasi cento chili. Andava a scuola all'Istituto professionale di Stato «Galileo Ferraris». I suoi compagni della seconda «addetti manutenzione elaboratori elettronici» hanno appreso la notizia della tragica morte il mattino dopo, ma ancora ieri erano sconcertati. In classe quest'anno si era sistemato nell'ultimo banco della fila centrale. Il suo vicino, Marco Fiamma, di Gaglianico, era il compagno che lo conosceva di più: «Aveva una grande passione per le armi. Ogni tanto mi raccontava che prendeva la pistola del padre e poi faceva finta di sparare. Ma gli piacevano anche i modellini di aerei e si divertiva a fare collezioni di francobolli e di stemmi».

«Era un ragazzo un po' chiuso ma aveva degli insospettabili interessi - aggiunge un'altra compagna, Rebecca Cappellaro -. Andava pazzo per i Beatles ma ascoltava anche Beethoven».

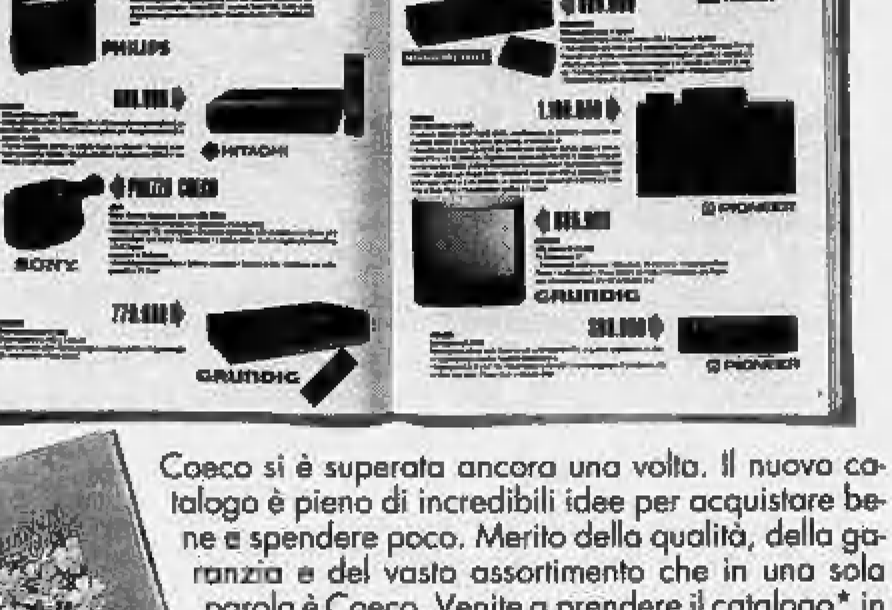
«Io invece sono rimasto colpito dalla facilità che aveva nel disegnare - ricorda Roberto Mello -. Ogni tanto andava alla lavagna e si divertiva a fare delle caricature di qualcuno di noi».

«Era molto preciso anche nello studio - interviene Michele Riccio -. Ricordo che alcune settimane fa aveva scritto un tema sulla guerra, pieno di dati. Aveva un carattere timido, riservato, ma in questi ultimi mesi stava incominciando a sgelarsi».

«Elvis era un ragazzo sereno e tranquillo. Un buono - conferma l'insegnante Nino Capostagno -. Nonostante potesse facilmente imporsi sui suoi coetanei con la forza, usava la sua prestanza fisica senza mai eccedere, replicando a volte con qualche presa un po' vigorosa alle battute dei compagni. Il suo rendimento a scuola era nella norma. Leggeva molto. Era anche particolarmente seguito da entrambi i genitori, che venivano spesso ad informarsi se era carente in qualche materia. Siamo tutti frastornati da quanto è accaduto».

Maurizio Alfisi

VI ABBIAMO RACCOLTO LE IDEE.



Coeco si è superata ancora una volta. Il nuovo catalogo è pieno di incredibili idee per acquistare bene e spendere poco. Merito della qualità, della garanzia e del vasto assortimento che in una sola parola è Coeco. Venite a prendere il catalogo* in uno degli **84 Centri Vendita Coeco** più vicini a voi, non vi costerà nulla.

COECO VIDEO - TV - ELETTRODOMESTICI

* Fino ad esaurimento scorte.

QUANDO LA SCELTA E' IMPORTANTE.

Il centro vendita: **VERCELLI** Corso Bormida 27 Tel. 0161/250689

Biella, aperto il processo contro medici e farmacisti accusati di truffa

Tribunale bloccato da 163 testi

In attesa di essere chiamati a deporre hanno stazionato per tutto il giorno fuori dall'aula Per mantenere l'ordine sono intervenuti i carabinieri. Giovedì seconda udienza

BIELLA. Prima udienza nel caos al processo per la truffa ai danni dell'Usl: ieri i 163 testimoni hanno dato vita a una serie di proteste per essere stati convocati tutti alla stessa ora e aver atteso, per lo più invano, il loro turno per deporre.

Il procedimento vede sul banco degli imputati sei persone. Si tratta dei medici Claudio Bottino, 41 anni, di Gaglianico, Federico Saettone, 37 anni, di Viverone, e Wilma Prato, 36 anni di Biella, del titolare della farmacia di Gaglianico, Pietro Pisani, 75 anni e dei due figli, Maria Grazia e Vittorio, rispettivamente di 38 e 34 anni.

La vicenda ora scaturita da un'indagine dell'Usl per controllare i rimborsi dei farmaci prescritti dai medici. Era così emerso che la rivendita Pisani deteneva una sorta di monopolio sui galenici, i medicamenti preparati dai farmacisti: la maggior parte delle ricette rimborsate recava la firma di Bottino, Prato e Saettone.

L'Usl aveva presentato un esposto alla procura della Repubblica, che aveva rinviato a giudizio medici e farmacisti, per i reati di associazione a delinquere e truffa. L'ipotesi formulata dall'accusa è la seguente: i medici avrebbero compilato ricette fasulle, intestate a ignari mutuati, e le avrebbero consegnate ai Pisani, che ne avevano chiesto il rimborso.

Ieri in tribunale, si è iniziato il dibattimento, ma la prima giornata (il procedimento prosegue stamattina), dedicata più che altro alle eccezioni sollevate dai difensori, ha avuto come protagonisti i testimoni, convocati soprattutto dai legali degli imputati per confermare di aver effettivamente usato i galenici prescritti.

In prevalenza sono persone anziane all'oscuro delle intricate procedure che regolano la giustizia. Si sono presentati tutti alle 9, ma presto hanno capito che sarebbe stata una giornata lunga e difficile. I pochi che hanno trovato posto sulle panche nel corridoio e i molti rimasti in piedi hanno aspettato prima con pazienza e poi con crescente malumore di essere chiamati a deporre. Ma nell'aula avvocati e magistrati erano alle prese con veri o presunti vizi formali, con la richiesta di costituzione di parte civile dell'Usl, e con due sospensioni. Così l'attesa si è prolungata.

Quando è stato chiaro che molti sarebbero rimasti invano fuori dall'aula, il disappunto ha avuto libero sfogo. Qualcuno ha iniziato a tempestare di pugni la porta di ingresso, mentre altri hanno cominciato a gridare. Sono intervenuti i carabinieri per riportare la calma.

Tra la folla dei testimoni vi era Graziana Angusti, una donna di Cavaglià con in braccio un bimbo di 10 mesi: «Anche mia madre è stata convocata e non sapevo a chi affidarlo - dice -. Così, pensando che fosse una questione di pochi minuti l'ho portato con me. Ma nessuno mi sa dire quando sarò chiamata. Non si poteva avere un minimo di programmazione?».

Un anziano di Gaglianico, invece, si è rivolto a un usciere dicendo di aver subito da poco più di un mese un infarto e di non poter restare in mezzo alla calca. «Si faccia rilasciare un certificato dal medico», gli ha risposto l'incaricato e il pensionato ha replicato: «Il mio dottore è sul banco degli imputati».

Nel pomeriggio i giudici, per prevenire incidenti hanno chiesto l'intervento dei carabinieri. Poi hanno proseguito l'udienza con l'esame degli imputati. La loro unica difensiva si è basata sulla necessità di prescrivere i farmaci due alla volta: «Spesso si tratta di monodosi che bastano appena per una giornata - hanno detto -. Ecco perchè abbiamo compilato un numero così grande di ricette. E la farmacia Pisani è una delle poche in grado di eseguire le formule».

Solo alle 19 è stato raggiunto un accordo per i testi: la difesa ha rinunciato a sentirne una parte e li ha lasciati tornare a casa tra i mugugni di chi aveva perso la giornata per nulla.

Cesare Maia

La folla dei testimoni in attesa davanti all'aula del tribunale di Biella

Vercelli, in arrivo da Roma un nuovo finanziamento destinato al vecchio impianto della Pro

Gradinate coperte allo stadio Robbiano

La somma sarà impiegata nella ristrutturazione del rettilineo di fronte alle tribune. Ad esclusione delle curve gli altri posti saranno dotati di poltroncine. Il Comune ha richiesto alla Federazione la gara tra le Nazionali Under 21 di Italia e Urss

VERCELLI. Se il mito delle bianche casacche perde ogni giorno un poco del proprio fascino con la Pro Vercelli che ha fallito l'appuntamento con la vittoria nel campionato di Promozione e che, alla vigilia della grande festa del Centenario, ancora si chiede se il prossimo anno sarà o meno ripescata in Interregionale, non altrettanto si può dire dello stadio Robbiano alle prese con un «restyling» che ne cambierà il volto.

E' notizia di ieri, infatti, che entro breve, forse qualche giorno, verrà disposto il finanziamento che permetterà di completare la ristrutturazione dell'impianto, coprendo anche il rettilineo di fronte alle tribune. Al traguardo del primo secolo di vita, la Pro Vercelli si presenterà dunque con uno stadio moderno ed efficiente, di stampo anglosassone: spalti coperti ad eccezione delle curve e poltroncine in ogni settore. Una rivoluzione per un impianto costruito nel 1931 e dedicato ad un aviatore scomparso nel Gange.

Di ufficiale ancora non c'è nulla ma sotto sotto si sa che il finanziamento per il secondo lotto dei lavori è ormai in arrivo. Lo ha preannunciato ieri mattina l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Robutti e lo ha confermato, nel pomeriggio, l'ingegnere capo del Comune Emanuele Pizzimbone. Ha spiegato quest'ultimo: «C'è stata una segnalazione riservata che il finanziamento è alle porte e non resta che attendere la comunicazione ufficiale. Ancora non ne conosciamo l'importo ma mi auguro che sia almeno uguale alla cifra che è servita per la prima tranche dei lavori, cioè 2 miliardi e mezzo. Questo denaro ci servirà per realizzare la copertura degli spalti antistanti la tribuna centrale e per dotarli di comodi seggiolini».

L'annuncio del finanziamento pubblico dei lavori è stato accolto con un sospiro di sollievo tanto da Robutti che da Pizzimbone i quali nutrivano seri dubbi sulla sua concessione. Lo stanziamento per il Robbiano rientra infatti tra quelli disposti per «Italia '90» ed è erogato attraverso la Regione. «Ma - dice Pizzimbone - sapevamo che, almeno da un anno, da Roma non è arrivato più nulla. Dunque un certo pessimismo era più che comprensibile».

Nel frattempo nel vecchio stadio di via Massaua proseguono i lavori iniziatisi poco meno di un anno fa sulla base di un progetto stilato dall'ingegner Franco Bertinetti nel 1989. Il primo lotto è costato 2 miliardi e mezzo dei quali 1 miliardo e 700 milioni erogati dallo Stato ed 800 milioni messi a disposizione dal Comune di Vercelli. Con quel budget si è provveduto alla copertura ed alla sistemazione della tribuna, all'installazione di un nuovo impianto di illuminazione (considerato il vero fiore all'occhiello), alla costruzione di una moderna centrale termica ed a quella di una «palazzina dei servizi», con spogliatoi, palestra per il preriscaldamento, sala-stampa e posto di polizia.

Per questi lavori il Robbiano si è trasformato, nell'ultimo anno, in un autentico cantiere e ciò ha fatto mettere seriamente in dubbio l'attesissima partita tra le Nazionali Under 21 di Italia ed Urss inserita tra i festeggiamenti per il secolo di vita della squadra bianca. Così come stanno le cose pare impossibile che le due formazioni possano scendere in campo alla fine di giugno quando sarebbe stata programmato l'incontro. La Federcalcio, infatti, non è assolutamente disposta ad autorizzare una partita ufficiale in uno stadio ancora cantierato. Ma dal Comune parte un messaggio chiarissimo: «Siamo a disposizione della Federazione - dice l'ingegnere capo - per fare tutto il possibile affinché la gara si svolga. I lavori sono ormai quasi al termine tranne quelli della palazzina dei servizi che, però, potrebbe essere isolata con delle transenne».

Un tentativo estremo, quello di Pizzimbone, di non perdere una grossa opportunità che, però, difficilmente indurrà a fare marcia indietro i tecnici federali che, a fine aprile, hanno ispezionato lo stadio, scuotendo la testa di fronte ai lavori ancora in corso. Ma, anche se non dovessero servire, le sue parole rappresentano un segnale del rinnovato entusiasmo che circonda uno stadio ormai proiettato nel futuro. Saprà seguirlo la Pro di Ezio Rossi?

Filippo Campisi

Vercelli, dopo due giorni di agonia è spirato il muratore in pensione travolto da un'auto

Morto il ciclista investito ai Cappuccini

Il parroco di Caraceto ferito in un incidente in motorino

VERCELLI. E' morto l'altra notte all'ospedale di Novara Giovanni Guggino, il ciclista investito da un'auto mentre dai Cappuccini si stava dirigendo verso il centro della città. L'uomo, un muratore in pensione, aveva 61 anni ed era celibe. Abitava da solo in via Rive 8.

L'altra mattina, poco dopo le sette, l'uomo stava percorrendo via Thaon di Revel con la sua bicicletta. All'improvviso ha deciso di cambiare direzione, senza segnalare la manovra, e si è spostato verso il centro della carreggiata. Alle sue spalle stava sopraggiungendo l'auto di Patrizia Scurafia, 34 anni, di Caresana, che secondo la polizia stradale viaggiava a velocità moderata. Nonostante la frenata, però, la donna non è riuscita a scansare il pensionato in bicicletta.

Giovanni Guggino, dopo essere stato urtato, è caduto a terra ed ha battuto la testa sull'asfalto. Subito l'investitrice ed altri automobilisti di passaggio hanno soccorso l'uomo e l'hanno portato all'ospedale Sant'Andrea.

Le sue condizioni sono subito apparse disperate: per tentare di salvarlo, i medici di Vercelli hanno deciso di trasferire il pensionato all'ospedale Maggiore di Novara. L'uomo è morto qualche ora dopo il ricovero nel reparto di rianimazione.

Giovanni Guggino era molto conosciuto al rione Cappuccini. Dopo aver lavorato come muratore per moltissimi anni, recentemente era entrato in riposo. Era uno dei componenti più attivi della Cooperativa di consumo (forse l'unica associazione di questo tipo rimasta a Vercelli), del quartiere alla periferia della città, sempre in prima fila tra gli organizzatori della sagra della rana e delle altre manifestazioni in onore della festa patronale del mese di agosto.

Sempre l'altro giorno, a Brusnengo, il parroco di Caraceto è stato investito da un'auto mentre viaggiava sul suo motorino. Don Luigi Leto, 65 anni, stava tornando in canonica col suo ciclomotore, quando s'è voltato per salutare un suo conoscente. Agitando il braccio, il sacerdote ha perso il controllo del motorino, ed è stato investito da un automobilista che lo stava sorpassando: Settimio Lucia, anch'egli di Brusnengo.

Nell'urto con la vettura, il parroco di Caraceto ha sfondato il parabrezza con la testa ed ha riportato una frattura esposta alla gamba sinistra. E' stato subito soccorso e trasportato all'ospedale di Biella, dove i medici l'hanno ricoverato. Il sacerdote è stato sottoposto ad un intervento chirurgico alla gamba, durato più di tre ore. Le sue condizioni fisiche, comunque, non sono preoccupanti.

(r. s.)

Giovanni Guggino, la vittima

VENTIQUATTR'ORE

DROGA

Arrestata con quattro grammi d'eroina

I carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Biella hanno arrestato l'altro giorno Katiana Canepa, 24 anni, residente in città nel rione di Chiavazza. Durante una normale operazione di controllo, la giovane è stata fermata da una pattuglia, che l'ha trovata in possesso di quattro grammi di eroina.

REFERENDUM

Biella, conferenza del comitato promotore

E' in programma per questo pomeriggio alle 18 nei locali della pasticceria Fortunio in via Gustavo di Valdengo una conferenza stampa indetta dal comitato promotore del referendum. I rappresentanti dei vari partiti che hanno aderito alla richiesta di riduzione delle preferenze nelle elezioni alla Camera, parleranno sull'importanza del voto del 9 e 10 giugno.

INDUSTRIE

Lunedì relazione del presidente Ubi

E' stato fissato per lunedì nei locali dell'Unione industriale biellese in via Torino un incontro con il presidente Remo Roj. Nella conferenza stampa sarà presentato lo studio «Elementi per uno schema infrastrutturale dei trasporti nel sistema territoriale Biellese-Canavese», realizzato in collaborazione con l'associazione degli imprenditori del comprensorio d'Ivrea. Il convegno inizierà alle 11.

INCENDIO

Distrutta dalle fiamme una cabina Enel

Un incendio sviluppatosi per cause non ancora accertate ha distrutto una cabina dell'Enel, posta nella frazione Molino di Vallemosso. La distribuzione della corrente è stata interrotta per più di due ore; i danni sono quantificabili in circa 50 milioni.

INCIDENTE

Esce di strada e resta bloccato nell'auto

I vigili del fuoco di Biella sono intervenuti ieri pomeriggio verso le 17,30 a Masserano in regione Dalli Monti per soccorrere un automobilista uscito di strada. L'uomo, Lorenzo Prizzon, 70 anni, residente nel piccolo centro del Biellese orientale in via Roma 60, era alla guida di una Fiat Uno, quando affrontando una curva ha perso il controllo della vettura. Il pensionato è rimasto bloccato tra le lamiere dell'auto. I pompieri lo hanno liberato ed è stato trasportato all'ospedale di Biella da un'ambulanza della Croce rossa di Cossato. All'operazione ha partecipato pure un elicottero del 118. Le condizioni di Lorenzo Prizzon non destano preoccupazioni.

PROPOSTE

Gruppo Iniziativa donne dal sindaco

Il gruppo «Iniziativa donne Vercelli» nell'incontro avuto con il sindaco ha ribadito i punti su cui si batte da tempo l'associazione. In particolare ha richiesto l'istituzione di un osservatorio permanente sulle condizioni generali della vita cittadine, la creazione di una consulta donne per l'organizzazione del piano degli orari, tariffe e servizi, un ufficio per l'ammissione dei cittadini e il difensore civico quale garante del buon andamento della pubblica amministrazione.

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
0161 21.35.76
Nella sala del liscio si balla con
VENERDI' 24 SANDRINO PIVA
SABATO 25 PAOLO CELLA
DOMENICA 26 BRUNO D'ANDREA
VENERDI' SABATO DOMENICA (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA con D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'
Nella seconda sala

Dancing IL FARO Brusnengo (VC) tel. 015-95073
SABATO 25 e DOMENICA 26
Musica dal VIVO con LATINE PRESTIGE e DISCOTECA
GIOVEDI' 30
Ballo liscio con EGISTO BAIARDI

COMUNICATO URGENTE
Selezioniamo previo addestramento professionale per la città di «Vercelli e provincia» giovani da avviare all'attività di:
CONSULENTE TECNICO IN INFORTUNISTICA STRADALE ED ESTIMO DANNI
Requisiti richiesti: età minima 23 anni - diploma scuola media superiore.
Se fortemente motivati da tale attività presentarsi:
venerdì e sabato dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 18 presso: Studio perito infortunistica Leone cav. Luigi, via Walter Manzone 195, Vercelli che gentilmente mette a disposizione gli uffici per la raccolta delle domande di selezione tramite la compilazione di una scheda-test.
Non si rilasciano informazioni telefoniche.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati
Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

Vercelli, un repertorio insolito domani al Civico per il saggio della scuola «Freebody»

Musiche africane e danza sulle punte

Dalle note di Ciaikovski alle canzoni di Zucchero e Whitney Houston, per arrivare alle danze primitive con le percussioni. Una festa in palcoscenico per i sei anni di vita dei corsi tenuti da Daniela Tricerri

La ballerina Daniela Tricerri vista da Ghiglione

VERCELLI. «Io ballerò». Una canzone allegra, tutta ritmo, è diventata il loro slogan. Domani sera la danzeranno - quasi una sigla di coda - sul palcoscenico del teatro Civico 87 ragazze in calzamaglia o tutù, mano nella mano, accanto ai cinque insegnanti che hanno insegnato loro i segreti della sbarra, del tip-tap, dell'innovativo funky-jazz.

Le allieve della «Freebody» festeggeranno il sesto anno di vita della scuola raccontando la loro storia «sulle punte». Durante lo spettacolo, che si inizierà alle 21, ci sarà spazio per i valzer di Strauss, per le musiche della «Festa Mediterranea» dal Rondò Veneziano, per il Ciaikovski de «Lo schiaccianoci». Ma arriveranno anche le note di Zucchero Fornaciari o di Whitney Houston, le danze primitive «rhythm and percussion» di afro-jazz. La ballerina mascotte ha quattro anni, il jazz è invece danzato dagli adulti.

Come nasce a Vercelli la scuola «Freebody»? Ci pensa una giovane donna caparbia, che si diploma al Liceo linguistico e, scelta per caso per partecipare ad un saggio di ginnastica ritmica, scopre che la sua passione per l'inglese è molto meno forte dell'attrazione che sente per il ballo. Daniela Tricerri vola a Cannes, si diploma con Rosella Hightower in danza moderna e terapia della danza. E' l'82. Negli anni successivi frequenta, a Milano, il Centro studi e il Centro professionale per lo spettacolo.

Le prime scritture arrivano in fretta: la giovane ballerina vercellese lavora con Rai Uno e Canale 5. Le telecamere la inquadrano durante «Fresco Fresco», «La luna nel pozzo». Daniela Tricerri inizia ad occuparsi anche delle coreografie di spettacoli teatrali e televisivi: dall'esibizione delle ragazze del «Cacao meraviglia» al «Megasalvishow». Nell'85, intanto, si apre la scuola di danza a Vercelli. E' una scuola itinerante: per i primi tempi la sede si sposta ogni anno; le allieve sono un pugno ma bastano poche stagioni perché si moltiplichino.

Siamo a oggi: la scuola, di danza classica e moderna, è in via Bodo. Palestra e studio medico comunicanti per seguire da vicino tutti i problemi e le esigenze dei bambini più piccoli. Con Daniela lavora anche la sorella, Roberta, che si occupa dei corsi di propedeutica e di armonia, una sorta di ginnastica dolce che facilita il movimento. Per i ragazzi che hanno raggiunto i 10 anni si passa ai corsi professionali; per gli adulti, invece, si pensa anche a stage particolari, dal tip-tap all'afro, che spesso diventano appuntamenti fissi.

E' successo con Daniel Joseph Viranin, ballerino originario delle Guadalupe che lavora con lo pseudonimo di Shakta. E' arrivato a Vercelli per uno stage di sette giorni dedicato alla lambada e si è fermato stabilmente alla scuola. Insegnante a tempo pieno, come Gabriele Pacella (un altro vercellese diventato famoso) e Rachele Forlani: precursori del funky-jazz imparato a Los Angeles, sono tornati in Italia e lavorano da un anno intero alla «Freebody».

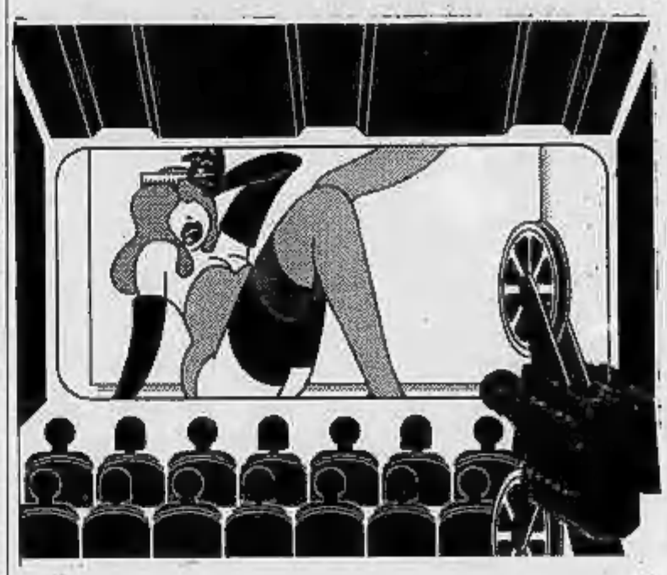
Domani sera saliranno tutti in palcoscenico per il saggio della scuola e per la consegna di una serie di premi. Sono gli attestati che la «Freebody» ha ottenuto a Torino, alla rassegna di danza moderna «Let's dance», organizzata da Loredana Furno e Franca Pagliassotto. Le allieve di Daniela e Roberta Tricerri si sono imposte su altre 29 scuole italiane con un collage di colonne sonore famose, da «Dirty dancing» a «Footloose», al più nostrano «Kangaroo». Anche questi brani verranno proposti durante il saggio di fine anno, che ha le scene firmate da Felice Notarianni, marito di Daniela Tricerri e scenografo di Canale 5.

Allo spettacolo collabora anche Silvano Barile, ultimo ballerino vercellese del gruppo, che aveva lavorato con una Daniela Tricerri ancora agli esordi e che si affiancherà nei numeri più impegnativi alle ragazze della scuola.

Ultime ore per le prevendite: il bottaghino del Civico funziona tutti i giorni dalle 18 alle 19.

Roberta Martini

STASERA AL CINEMA



VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 Lire 6000/6000
Nella tana del serpente
di Rod Holcomb con John Travolta, J. Lawrence, M. Harner (Usa '90) — A Miami un ex alcolizzato nei panni di assistente sociale rischia la vita per salvare un tredicenne da un losco giro di trafficanti di droga. N.V. 1h 32' **Poliziesco**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 Lire 6000/6000
La carne
di Marco Ferreri con F. Dallera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e la sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 Lire 6000/6000
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 Lire 6000/6000
A letto con Madonna
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. 2h2' **Musicale**

Belvedere — RIPOSO

Lux — RIPOSO

Splendor — RIPOSO

Italia — Inf. tel. (0163) 833.106 Lire 8000/7000 Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

Italia — RIPOSO

Italia — Orario: 21/22,30 Lire 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Ideal — RIPOSO

Orsa — RIPOSO

Lux — RIPOSO

Apollo — Inf. orari tel. 015/23.765 Lire 6000
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Impero — Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 9000/8000
Io e zio Buck
di J. Hughes con John Candy, M. Dillin; A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e gaiardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal sarissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Mazzini — Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 9000/8000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Odeon — Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 9000/8000
La creatura del cimitero
di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90) — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24' **Horror**

Sociale — Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 9000
Bella, bionda... e dice sempre sì
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel rallentato stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Lux — Or.: 21,15 spett. unico Lire 8000/7000 Inf. t. (0163) 22.698
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Verdi — Orario: 22 Lire 6000/6000 Inf. t. (015) 25.38.927
Americano rosso
di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (Ita '91) — Nell'Italia provinciale del '34 un donglovanni cialtrone e senza soldi tenta di raggirare un italoamericano 50enne che cerca moglie. N. V. 1h40' **Commedia**

Radar — Inf. orari tel. 015/78.320 Lire 7000/6000 Orario: 21 spett. unico
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

N. Primavera — Tel. 015/28.620 Orario: 19/22 Lire 8000/5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Excelsior — Inf. orari tel. 767.323 Lire 8000/7000 Orario: 21/24
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Sottoriva — Inf. or. t. (0163) 52.288 Lire 5000 Cinetorium Ore 21 spett. unico
La Settimana della sfinge
di Daniele Luchetti con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando (Italia '90) — Una strana cameriera appassionata degli enigmi e dell'amore assoluto insegue Ecio, un uomo misterioso che non vuole legarsi. N. V. **Commedia**

NOTTE GIOVANE

a cura di G. Barberis

AL CARAVELLE

Liscio per teenagers

Il «Caravelle» rilancia il liscio per i giovani invitando le migliori orchestre ad intrattenere il pubblico nei fine settimana. Mazurke, polke e valzer non hanno perso il loro fascino ed il dancing di Cossato, venerdì, sabato e domenica propone un tris di gruppi «d.o.c.» per movimentare le serate degli aspiranti ballerini e dei professionisti del «casqué». Per gli appassionati della musica cadenzata e della fisarmonica questa sera alle 21,30 sono di turno Lidiano Romagnoli e la sua orchestra, sabato sarà la volta di «Athos», mentre domenica si balla con Enzo D'Ascoli ed il suo gruppo musicale.

Sempre al «Caravelle», nei pomeriggi festivi, funziona la videodiscoteca con i dj Giuliano e Vincenzo.

COTTON-CONCERT

Con gli Zip Fastener

Al Cotton club, in viale Roma a Biella, questa sera l'appuntamento è con gli «Zip Fasteners». Il gruppo biellese, che si è formato in questi ultimi tempi riunendo buona parte dei componenti dei mitici «Uhli» degli Anni Sessanta, è nuovamente sulla cresta dell'onda.

Il loro repertorio, fortemente caratterizzato da sfumature blues e soul, propone inevitabilmente i generi musicali del passato, le canzoni che venticinque anni fa facevano sognare i giovani «beat»: Attilio Gili, voce della band, ed Ivo Ramella, alla batteria, saranno accompagnati dagli «esordienti» Marco Laurora, Roberto Bertola, Emanuele Fizzotti, Enrico Maron ed Efrem Urro.

FESTA DELLA BIRRA

Gli Sbronzi di Riace

L'appuntamento con «bionde, brune e rosse» è per questa sera a Bianzè dove si apre alle 20 la prima Festa della birra. Stand gastronomico e alle 21 segue musica: imitazioni del festival sanremese e concerto con la band novarese «Poligono» di Stefano Colombo (detto Picchione). Gli autori del trentatré giri «Gli Sbronzi di Riace» si presentano con un repertorio di nuove canzoni ed eseguono anche i brani tratti dal disco.

A CRESCENTINO

Sanremo al Papeete

Questa sera c'è il festival di Sanremo anche a Crescentino. L'appuntamento è alla discoteca «Papeete». Ragazzi della zona ripropongono, cantando dal vivo su basi musicali registrate, i brani che hanno segnato la storia recente della manifestazione canora.

CABARET

Piron a Vercelli

Domani alle 21,30 spettacolo di cabaret con Alessandro Piron. Il comico torinese ha alle spalle un'accurata formazione teatrale, una minuziosa ricerca mimica e gestuale. Al club di via Restano domani sera si chiude la mostra di manifesti del cinema del collezionista torinese Luigi Paratella.

FILM A VARALLO

La sfinge di Luchetti

Stasera il circolo varallese «Valsesia» presenta, per i «Venerdì d'essai» al cinema Sottoriva, la pellicola «La settimana della sfinge». La regia è di Daniele Luchetti. Interpreti Paolo Hendel e Margherita Buy. Una insolita storia d'amore: protagonista una donna enigmatica nello scenario dell'Appennino emiliano. Inizio alle 21.

MUSICA SUL FIUME

Pretesto in Rock

Alla «Casa sul fiume» di Recetto questa sera suonano i «Folle Pretesto» di Borgovercelli. Ispirazioni da Sting, Police, Pink Floyd, Dire Straits, Zucchero e Dalla. «Open» alle 22.

GLI APPUNTAMENTI

A cura di P. Guabello

VERCELLI

Escursione in Val d'Aosta

Il Gruppo carnevalesco e folkloristico del rione Cappuccini ha organizzato, per domenica 9 giugno, un'escursione in Valle d'Aosta. Questo il programma: alle 7 ritrovo in via Lamporo, alle 10 arrivo a Ville sur Sarre e inizio della passeggiata ecologica. Alle 12 sosta per il pranzo, alle 14 visita di Aosta, dei castelli di Fenis e di Verres-Issogne. Prenotazioni ed informazioni alla segreteria del Gruppo carnevalesco.

SALUGGIA

Poesie al teatro Appiani

Mercoledì termineranno le lezioni dell'Università della Terza età. Saranno declamate poesie in dialetto piemontese e in lingua. L'incontro si svolgerà alle 15 al teatro Appiani.

CAVAGLIA'

Incontro dei Lions

Questa sera il Lions Club di Santhià terrà un intermeeting con i Club lionistici di Vercelli, Biella Host, Bugella Civitas, Valli biellesi e Valsesia. Relatore della serata sarà il generale Carlo Cabigiosu, comandante della Brigata alpina Taurinense, che parlerà sul tema «Ristrutturazione dell'Esercito in Italia e del Corpo degli Alpini in particolare». Il rendez vous è al «Green Park Hotel» di Cavaglià.

TRIVERO

Vacanze in musica

A Trivero sono state programmate, come ogni anno, le «Vacanze chitarristiche», un corso internazionale di perfezionamento per esecutori di musica classica. Al termine delle lezioni i chitarristi terranno recitals nei Comuni biellesi.

BIELLA

Tavola rotonda degli architetti

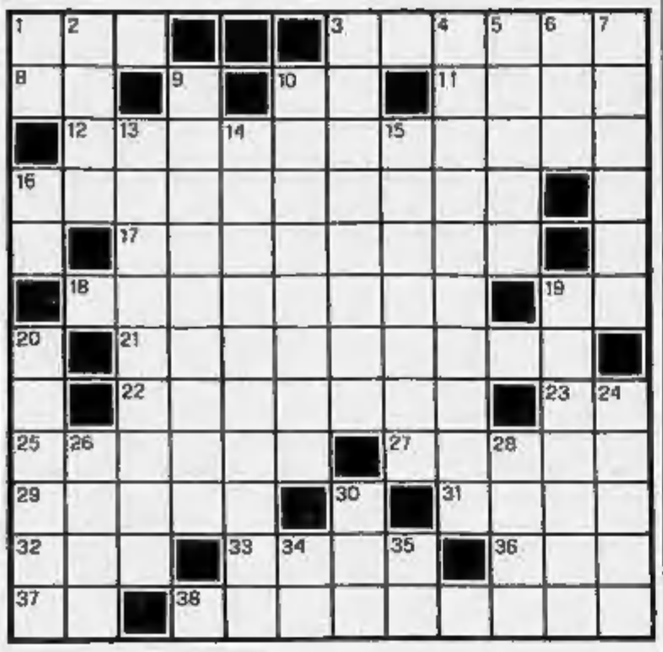
Prosegue a palazzo Lamarmora, a Biella, la «Rassegna progetti, 20 anni di architettura 1970-1990». Nell'ambito della manifestazione, alle 18 di oggi pomeriggio, si terrà una tavola rotonda sul tema: «Architetto oggi. Un tecnico per migliorare la qualità della vita».

COSSATO

Conferenza di Rousseau

Oggi alle 21, nella sede dell'Associazione biellese di volontariato, in via Paietta 8, si svolgerà un nuovo incontro del corso di formazione. Relatore sarà Philippe Rousseau. Tema: «Autonomia e autosufficienza: le barriere dell'autonomia ed il ruolo del volontariato».

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Viene dopo il «bis». 3. Pregiato pesce di mare. 8. Unione Sportiva. 10. Nasce sul Monviso. 11. La stessa cosa! 12. Si esibiscono durante le feste a fiere paesane. 16. Edifici sacri. 17. Un appartamento sotto il tetto. 18. E'... il contrario dell'apparenza. 19. Pezzo degli scacchi. 21. Può dare origine a un incendio. 22. Meno pesano... meglio è. 23. Iniz. dell'attore Placido. 25. Varietà di uccelli marini. 27. Un ambitissimo Premio. 29. Grande penisola in Estremo Oriente. 31. La «gallinella del cielo». 32. Un dato anagrafico. 33. Il quadrato con le corde. 36. Lo zio d'America. 37. Avverbio di luogo. 38. Una... brutta sorpresa.

VERTICALI. 1. Pronome confidenziale. 2. Un boccone... fatale. 3. Assidui, perseveranti. 4. Graziosi fiorellini azzurri. 5. Cittadina veneta, che ha dato il nome a un nostro Mare. 6. Pronome di cortesia. 7. Le prediche dal pulpito. 9. Impadronirsi... personalmente, riscuotere. 10. Uno che transita in strada. 13. Avvolge il globo terrestre. 14. Il festoso rumore dei bicchieri durante il brindisi. 15. Un calciatore... in difesa. 16. Il capoluogo emiliano (sigla). 19. Il digiuno islamico. 20. Renato, compianto attore comico. 24. Avvenimenti teatrali. 26. Fu un eroico Enrico. 28. Evento fortuito. 30. Ha sede a New York (sigla). 34. Articolo maschile. 35. Iniziali di Spadolini.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

N	U	B	I	L	E	■	D	■	V	A	N
I	R	A	N	■	P	■	E	B	E	T	E
E	■	R	E	S	I	S	T	E	N	T	I
V	G	■	S	E	G	M	E	N	T	O	■
O	■	D	I	E	L	I	N	D	A	N	A
■	T	■	S	P	O	S	T	A	T	I	■
P	R	O	T	E	T	T	O	R	A	T	I
A	U	M	E	N	T	A	R	E	■	O	N
S	M	E	N	T	I	R	E	■	V	■	F
■	A	R	T	I	D	E	■	M	E	N	U
A	N	T	I	N	E	■	S	I	L	O	S
C	A	■	A	■	L	U	G	A	N	O	■

Inizio di stagione ricco di vittorie per gli specialisti lanieri

Atletica, biellesi super

La marciatrice Elisabetta Perrone convocata in Nazionale per l'impegno nella Coppa del Mondo. Andrea Bello e Costanza Moroni tricolori universitari

BIELLA. Prima convocazione in Nazionale e proprio in occasione della Coppa del Mondo di marcia. E' accaduto a Elisabetta Perrone, residente a Mongrando, ex atleta dell'Ugb ora in forze all'Assi di Firenze in quanto si è temporaneamente trasferita nella città toscana per frequentare l'Isef. Il primo giugno sarà impegnata a San José negli Stati Uniti con la maglia azzurra, a fianco delle «grandi» Sidoti e Salvador, a contendere alle favoritissime sovietiche la medaglia d'oro nella prestigiosa manifestazione a squadre.

Elisabetta Perrone, 22 anni, scoperta dal tecnico dell'Ugb Fausto Riccardi, vanta una carriera già ricca di soddisfazioni. Dopo i successi nelle giovanili, ha centrato le prime vittorie importanti nell'88 e nell'89: in quelle stagioni si laureò campionessa italiana della categoria promesse. Quest'anno ha iniziato alla grande, classificandosi terza nella gara Fidal valida come selezione, sotto gli occhi degli allenatori federali Mauri e Dordoni, piazzamento che le è valso appunto la convocazione in Nazionale.

«La classe di Elisabetta non si discute - spiega Fausto Riccardi -. Ora ha la grande occasione di mettersi in luce in una circostanza importante. Tra l'altro la distanza dei 10 chilometri la può favorire, visto che agli inizi era un'ottima mezzofondista».

Intanto i protagonisti lanieri dell'atletica leggera hanno colto i primi allori stagionali, nelle prime battute della stagione all'aperto. Le vittorie sono venute in occasione dei campionati italiani universitari, svoltisi nei giorni scorsi a Montepulciano, in provincia di Siena. Dei tre biellesi in gara, due sono saliti sul gradino più alto del podio, Andrea Bello nei 5 mila metri e Costanza Moroni nel salto in alto, mentre Marco Rocco negli 800 si è dovuto accontentare del secondo posto.

Questi successi sono importanti, considerando i prossimi appuntamenti stagionali, a partire dai tricolori assoluti, in calendario al «Delle Alpi» di Torino per l'11 e il 12 giugno.

«Non posso che essere soddisfatto della vittoria - spiega Andrea Bello -. Ma bisogna darle il giusto peso: tanto per fare un esempio non mi ricordo neppure tutti gli avversari che avevo di fronte. Comunque si è trattato di una gara tattica, corsa su ritmi blandi. Nel finale ho bruciato allo sprint l'avversario più pericoloso, Vivian, staccando un tempo discreto, 14'24"».

Prosegue Bello: «La nota più confortante è il mio stato di forma, che mi pare buono a questo punto della preparazione. Anche nel recente meeting di Trento, ho disputato una corsa discreta sui 1500, piazzandomi secondo, battuto da Vandi».

Per la valsesserina Costanza Moroni il successo è venuto nella sua specialità di origine, il salto in alto: per ottenere la vittoria le è stato sufficiente superare una misura non certo eccezionale, 1,80, di gran lunga inferiore al primato personale. Ultimamente l'atleta si era dedicata anche al salto triplo, disciplina dove aveva centrato il terzo posto ai tricolori indoor.

Marco Rocco invece si è dovuto accontentare di due secondi posti nel giro di 24 ore: prima della piazza d'onore di Montepulciano con il discreto tempo di 1'53" netti, il portacolori del gruppo sportivo dell'aeronautica, aveva ottenuto un identico piazzamento a Trento.

Giampiero Canneddu

INTITOLATA A VIDONI LA NUOVA PISTA

BORGOSESIA. Sarà probabilmente intitolata a Tullio Vidoni, forse il più grande alpinista valsesiano, la nuova pista di atletica realizzata in viale Varallo.

L'assessore allo sport Adriano Barbieri la scorsa settimana ha infatti indotto un mini-referendum tra gli abitanti del centro valligiano per attribuire il nome al complesso sportivo sorto nel rione Cravo.

Dice l'esponente dell'amministrazione valsesiana: «In questo modo sarà la stessa Borgosesia a intitolare l'impianto a un suo personaggio e non è detto che debba essere uno sportivo del passato».

Le prime segnalazioni sono però concordi nel segnalare il nominativo di Tullio Vidoni, lo scalatore tragicamente scomparso tre anni fa sui pendii del Taglisferro, a Rima San Giuseppe.

Vidoni, accademico del Cai, alpinista di assoluta levatura mondiale (a soli 37 anni aveva vinto una decina di settemila e cinque ottomila tra cui il leggendario K2) era anche un grande appassionato di atletica. Ed è probabile che in occasione dell'inaugurazione ufficiale dell'impianto a lui venga dedicato un «meeting» giovanile.

[p. m. f.]

Domenica gara interregionale al Nuovo Billiemme

In 150 a Vercelli

Si sfidano i centauri di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta La prova è riservata alle categorie junior e Cadetti

VERCELLI. Nel rinnovato crossodromo Nuova Billiemme, domenica, si svolgerà una manifestazione a livello interprovinciale.

Per la prima volta, nell'impianto che sorge in riva al fiume Sesia, avrà luogo una competizione interregionale Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria riservata alla categoria junior nazionale classe 250 centimetri cubi.

A contendersi la vittoria saranno i migliori centauri delle tre regioni, alcuni dei quali hanno già preso parte a prove valide per il campionato mondiale.

La Nuova Billiemme prosegue quindi, con manifestazioni ad alto livello, a porsi come una delle più importanti società di motocross del Piemonte, e a fare di questa disciplina uno degli sport tra i più vivi e seguiti del Vercellese.

A fianco di questa competizione il calendario della manifestazione prevede una seconda prova, a livello interregionale, riservata alle «promesse» delle categorie junior e «Promozionale cadetti», vale a dire riservata a partecipanti «Under 21» e con moto di cilindrata 125 e 250 centimetri cubici open.

Il programma della giornata, definito con particolare attenzione dal presidente della Nuova Billiemme Turcato e dai suoi collaboratori, prevede la mattinata dedicata alle prove libere (si inizierà alle 9,30) in attesa prima delle semifinali (sono previste e partire dalle 14) e poi delle finali.

Dice Cesare Losa, uno degli organizzatori: «Prevediamo complessivamente la partecipazione di circa 150 centauri. Di certo saranno presenti i migliori specialisti delle tre regioni».

Sulla pista di Nuova Billiemme tornano domenica gli specialisti del motocross

Tra gli altri gareggeranno per i colori della Nuova Billiemme, nella categoria junior, alcuni specialisti come Gelli, Manna, Rosso, De Antoni e Botto Poala.

Come sempre sarà inoltre particolarmente folto il gruppo di crossisti provenienti da ogni angolo della provincia.

La gara di domenica è la seconda competizione che si svolge sul crossodromo della Nuova Billiemme dopo il battesimo avvenuto a marzo. Altre prove sono in calendario in estate e a settembre. In particolare dovrebbe svolgersi una gara di campionato italiano.

Francesco Leale

ESTASY DISCO• CLUB

SI BALLA
SABATO 25
UNA COPPIA PER LA TV
FINALE NAZIONALE
VENEZIA

VERCELLI - V. Marsala 7 - Tel. 0161 68.933

caravel
COSSATO - TEL. 93.315
VENERDI' 24
Lidiano ROMAGNOLI
SABATO 25
ATHOS
DOMENICA 26
Enzo D'ASCOLI
Domenica pomeriggio
VIDEODISCOTECA
in diretta con Radio Studio 104

Dancing
LA PESCHIERA
VALDENGO VC
TEL. 015 881.628
venerdì 24
ORIETTA DELLI
sabato 25
ARMANDO SAVINI
domenica 26
pomeriggio Dino GRAZIANO
sera orch. BAIARDI
lunedì 27
GIGLIANA GILIAN

DEVI INIZIARE L'ATTIVITA' DI COMMERCIANTE?
Iscriviti al CORSO R.E.C.
Organizzato dalla Camera di Commercio d'intesa con l'Associazione Commercianti
3-4-5-6 giugno - ore 20,45
in viale Garibaldi 57 - Vercelli
Costo di partecipazione: L. 50.000
In omaggio la «Guida all'esame REC»
Informazioni ed iscrizioni presso
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI
V.le Garibaldi 57 - Vercelli
Tel. 0161 60.669 (int. 15)

Puoi pensarlo, dirlo, ripeterlo, scriverlo. E' un tuo diritto.
"non la penso come voi"

In metà del mondo un'opinione lecita, espressa pacificamente, manda la gente in carcere, a volte senza processi, senza spiegazioni, senza speranza.
Amnesty International, indipendente da qualsiasi istituzione politica e governativa, si occupa delle persone imprigionate per motivi d'opinione, e chiede la liberazione di quelle che non hanno usato violenza.
Il metodo di Amnesty International è la cortesia senza cedimenti, e ottiene risultati.
Aderire ad Amnesty International è un gesto di solidarietà verso gli altri e verso se stessi.
E' un modo concreto di affermare la volontà di non farsi schiacciare. E' ora di iscriversi.
Amnesty International
Circoscrizione Piemonte Valle d'Aosta
via Valgioie, 10 Torino - tel. 011 - 741.27.02
Iscrizioni su c.c.p. N. 10104107:
Minore di 21 anni 15.000 - Socio ordinario 30.000 Socio sostenitore 75.000

SPEED
è lieta di presentare all'industria biellese i propri prodotti software in ambiente UNIX *
presso
Hotel Astoria
Viale Roma, 9 Biella
31 Maggio - 1° Giugno
dalle ore 9 alle ore 18
HEWLETT PACKARD
* UNIX è un marchio registrato della AT&T negli U.S.A. e negli altri paesi
VERCELLI - Via P. Lucca, 12 - tel. (0161) 213031 - MILANO - Via M. Pagano, 71 - tel. (02) 48195556 - TORINO - Via Garibaldi, 40 - tel. (011) 4366341